omnitel
Persone in grado di cambiare il mondo.

LA STAMPA

ANNO 133. N. 1. SABATO 2 GENNAIO 1999 — L. 1.500 (*)/ EURO 0,77 / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CITTÀ DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

City Ricaricabile
omnitel

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32. TEL. 011.6569111. FAX 011.655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06.47661. FAX 06.486039; 06.484685; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02.762181. FAX 02.780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011.56361. FAX 011.5627958. ITALIA (5 NUMERI (C.C. POST. 950105) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 577.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT LIC. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - LIC. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800. E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE» A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4,00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Bri 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02.24481.511, FAX 02.8424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011.6568211. FAX 011.6565300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMMERCIALI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 18.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

9 771122 176003 90102

Nasce l'euro, vale 1936,27 lire. D'Alema: la moneta unica un pilastro per lo sviluppo

La nuova Europa a caccia di lavoro

Scalfaro ai politici italiani: ora basta con le risse

TRAGUARDO RAGGIUNTO A META'

QUANDO un mandato finisce è inevitabile tracciare un bilancio. E così è stato anche per Scalfaro, pur se lui l'ha esplicitamente negato. In questi sette anni il suo compito era duplice: contribuire a riportare in Europa l'Italia e favorire il rinnovamento della classe politica.

La coincidenza dell'ultimo suo discorso di Capodanno con l'avvio dell'Euro ha fornito la più evidente risposta al primo quesito: l'incarico «europeo» è stato assolto. Meno soddisfacente, invece, è il verdetto per il secondo suo compito e il capo dello Stato lo ha ammesso, lanciando un vero e proprio «appello» ai leader politici.

Scalfaro ha ricordato con orgoglio di essere «un uomo del '48». Questa data, nella storia della nostra Repubblica, ha un doppio significato. Ricorda l'entrata in vigore della Costituzione, ma anche la scelta degli italiani per la democrazia occidentale. Nel nome di De Gasperi, Scalfaro ha potuto insieme rievocare l'europeismo di quella classe dirigente e l'altezza morale di quel dibattito politico che sfociò, appunto, nel varo della nostra Carta fondamentale. La difesa dei partiti, punto cardine della Costituzione del '48, non può essere disgiunta dalla necessità di una classe dirigente all'altezza di una democrazia occidentale europea. L'altro punto qualificante del messaggio di Scalfaro è stato quello contro l'ergastolo. Una tesi anche impopolare la sua, come a smentire l'accusa di chi gli rimprovera di indulgere, in questi messaggi, alla demagogia.

Un discorso per la rielezione? Quesito inutile e polemiche, scontate, altrettanto inutili. Tutti i presidenti della Repubblica hanno il diritto di pensare a un bis e, forse, anche Scalfaro non fa eccezione. D'altra parte, non sono gli italiani, dopo aver ascoltato il discorso di Scalfaro e aver digerito il Cenone, a doverci pensare. Tocca ai nostri parlamentari, tra qualche mese decidere. A quell'epoca, le parole di Capodanno le ricorderanno di meno.

Luigi La Spina

DOPO TANTA ATTESA L'abbraccio tra il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi e Wim Duisenberg, presidente della Banca europea centrale, al termine dell'incontro storico di Bruxelles, giovedì, che ha visto la nascita della moneta unica e le quotazioni dell'euro. «Il raggiungimento dell'euro è stato possibile grazie allo sforzo dell'intero governo Prodi» ha detto Ciampi aggiungendo di «aver visto raramente tale coesione di comportamento». «Il dialogo istituzionale è sacrosanto» ha poi aggiunto il ministro. Ricordato il ruolo delle politiche di bilancio, dei redditi e di quella monetaria, Ciampi ha detto che «visto ex post, è un magnifico incastro che ha dato questo eccezionale risultato». Senza polemiche, Ciampi ha ammesso di essere un eurofanatico e, qualche volta, chi desiderava l'euro in modo normale mi appariva un po' freddino».

BRUXELLES. La lira non è più che una frazione di euro: la parità è stata fissata per sempre (cioè, fino alla completa scomparsa della nostra vecchia moneta, come delle altre) e il cambio è 1936,27. Il tasso è stato calcolato dalla Commissione europea in base alle rilevazioni delle banche centrali e i ministri dell'Economia e delle Finanze degli Undici lo hanno approvato. Per i prossimi tre anni l'euro non si potrà maneggiare fisicamente, ma sarà comunque la moneta ufficiale dell'Europa. Adesso la grande questione del continente diventa il problema del lavoro. D'Alema ha detto che «la moneta unica è il pilastro dello sviluppo».

Intanto fa discutere il messaggio di Capodanno del Presidente della Repubblica. In particolare, l'invito rivolto ai politici: basta con le risse. Gli uomini del Polo criticano il discorso e si dicono contrari a un nuovo mandato per Scalfaro.

Amabile, Bastasin, Cornero, Galvano Minzolini, Pantarelli, Rizzo, Tortello

DA PAG. 2 A PAG. 7

BENTORNATI CENTESIMI

PAGHEREMO in euro, ci daranno il resto in centesimi. Per questa copia della *Stampa* ne riavremo 23, per un biglietto del tram almeno 30, per una fotocopia anche più di 90. L'ingresso in Europa recupera i poveri numeri dietro la virgola, che erano scomparsi da oltre mezzo secolo.

Bentornato vecchio compagno dell'Italia povera, pilastro dell'economia familiare, guardato con scrupolo, entrato in proverbio: un uomo attento al centesimo, non spreca un centesimo. Minuscola, quella moneta, e decisiva, per tanti anni della nostra storia. Da sola, era scomparsa con la prima guerra mondiale; ma attraverso il soldo, che ne raggruppava 5, era sopravvissuta fino alla seconda. Si contavano in tasca 30 centesimi o 6 soldi, a seconda delle regioni e si usciva a fare festa in piazza, davanti al carretto dei gelati.

La contravvenzione stradale, fino al 1940, era 10 e 10. Dieci lire e dieci centesimi, che ognuno di noi, girando in bicicletta, doveva avere in tasca, con l'impegno di riportarli la sera a casa. «Ahi quante preci/ giammai ti feci/ per scampare dalla multa 10 e 10», diceva una canzoncina studentesca dedicata al pizzardone. E gli ultimi dieci, per le nostre tasche, non erano meno importanti dei primi. Grande euro, che ora ci aiuta a ritrovarli, tintinnanti, rassicuranti, allegri, prima di finire nel borsello del vigile urbano.

Giorgio Calcagno

STORIA

LA CAVALCATA DEL SECOLO

Comincia oggi il racconto del '900 lungo guerre, amori e conquiste

Battisti A PAGINA 19

Tensione per la presidenza della Banca centrale. Attesa sui mercati

Scontro tra Francia e Duisenberg In Borsa la sfida euro-dollaro

ROMA. L'Euro è fatto (vale 1936,27 lire), d'ora in avanti 290 milioni di europei hanno una sola moneta ma per la Banca centrale europea c'è aria di scontro. A Wim Duisenberg, il quale aveva detto che non lascerà dopo quattro anni la guida dell'Eurobanca, ha risposto il ministro delle Finanze francesi: «Tutti si ricordano le dichiarazioni fatte a maggio e non ho nessun motivo di credere che le cose andranno diversamente». Ma a Bruxelles, giovedì, è stato un giorno di festa e l'Euro ha potuto nascere tranquillo tra sorrisi e brindisi a base di champagne.

Ora il primo banco di prova sarà la Borsa e «il rodaggio - spiega Isidoro Albertini, uno dei decani di Piazza Affari - non sarà breve, ma soprattutto non sarà privo di rischi». Poi c'è l'incognita dollaro. Gli americani sono divisi, ma gli economisti temono ripercussioni sugli scambi mondiali.

Pantarelli e Sacchi

ALLE PAG. 2 E 4

LE INTERVISTE

IL MINISTRO CIAMPI

«E' stato un gioco ad incastro Anche Fazio ha svolto un ruolo positivo»

di Stefano Lepri A PAG. 5

PARLA SANTER

«Ora sarà più facile raggiungere l'unione politica Non possiamo fermarci a questo risultato»

di Francesco Manacorda A PAG. 3

LA PICCOLA PRIMAVERA DI TAIZE'

LA pacifica invasione dei «centomila di Taizé» e le straordinarie giornate di fede che Milano ha vissuto suggeriscono qualche riflessione non del tutto scontata. I giovani di Taizé si sono presentati uniti solo da ragioni «spirituali»; trovarsi, conoscersi, parlarsi e soprattutto pregare insieme. Senza un ordine dall'alto, senza un riferimento politico, «gerarchico» o confessionale, senza altro cemento che non fosse la comune fede in Dio e il desiderio di riconciliazione e di pace. La loro «novità» ha colto di sorpresa chi non conosceva questo movimento, nato negli Anni 40 in un piccolo villaggio della Borgogna, e che tanto incantava Papa Giovanni XXIII, «Ah, Taizé, quella piccola primavera», esclamò una volta.

Tutto ciò è avvenuto mentre è ancora fresco il ricordo delle proteste studentesche contro la parità scolastica, che probabilmente riesploderanno dopo le feste: confusionarie rispetto ai fini, caciarone e sbracate, venate di «odio ideologico» nei confronti della chiesa istituzionale e della religione in genere. Il confronto non potrebbe essere più stridente.

Orbene, senza trasformare i centomila di Taizé in angioletti, e questi altri in diavoli scatenati (come improvvidamente hanno fatto alcuni prelati anni per il loro interventismo), la riflessione che si impone a me pare questa: i giovani che sono scesi in questi giorni a Milano e quelli che qui li hanno accolti, in un abbraccio gioioso e fraterno, non hanno la stessa matrice dei ragazzi che si scalmanano nelle strade, che urlano slogan insensati, che danno sfogo ai loro istinti imbrattando i muri della città? Non sono tutti cresciuti all'ombra d'un campanile, dentro una famiglia e una comunità che si definisce cristiana?

Tanto più in Italia, se si considera che qui i cattolici forma-

Leonardo Zega

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

Appello al comico: troppo disfattismo, ci restituisca l'allegria

Il Grillo che non ride più

BEPPE Grillo, presidente della Repubblica di Grillonia - posto cupo dove si fiutano solo disgrazie e non si ride mai -, ha rivolto nella notte di fine anno il suo messaggio all'Umanità. L'evento è andato in onda su Telepiù, essendo le altre reti impegnate a trasmettere i saluti di Scalfaro: un'altra prova, se mai ce ne fosse bisogno, del complotto di Rai, Mediaset, Murdoch, Bill Gates, Cip e Ciop contro la libertà di informazione. In smoking, con il tricolore e il quadro di un nostro progenitore sciupiesco alla parete (che nostalgia!), Beppone il Millenarista era seduto a una scrivania presidenziale che ricordava certi golpisti sudamericani da operetta.

L'ex comico ha srotolato il suo malumore esistenziale addosso alla platea, già depressa di suo per il clima di festa obbligata che ammorba Capodanno. Ha ignorato giustamente i politici, bersagli ormai troppo piccoli per una satira al passo coi tempi, e ha parlato male, nell'ordine: delle banche, dell'Europa, degli hamburger, dei volontari, dei ricercatori, del petrolio, dei missili, dei cloni, degli economisti, dei mortaretti e più in generale della catastrofe prossima ventura. Ha concluso invitando il popolo a non credere più a nulla. Come lui, d'altronde, che da tempo crede solo in Beppe Grillo.

Il Beppone-pensiero si può riassumere così: al mondo ci sono duecento multinazionali che hanno conquistato il potere assoluto. Con la crisi degli Stati-nazione i duecento cattivacci non hanno più ostacoli e ci considerano tutti alla stregua di schiavi: risparmiatori da ingannare con trucchi finanziari, bocche da riempire di pesticidi, cavie per sperimentare nuove malattie, lavoratori da buttare appena non servono più, cioè quasi subito.

Nessuno è così Candido da pensare che questo sia «il migliore dei mondi possibili», né così servo del sistema da non fiutare i rischi di un becero-capitalismo senza regole che tratta gli esseri umani come numeri senza faccia. Ma per dire certe cose ci sono già il Papa e Giorgio Bocca. Che sembrano più documentati e magari non confondono un economista con una scrittrice, come invece è capitato a Grillo in una recente intervista. Eppure da un animale comico del suo stampo accetteremmo persino questo: purché almeno ci facesse indignare con un sorriso. E smascherasse i nostri vizi senza cadere nei luoghi comuni del disfattismo complottardo, tipici di chi colpisce nel mucchio.

Quando ci consiglia di non credere più a niente, Grillo parla alla nostra bile, ma non arriva al cuore: dietro al buio della denuncia non si intravede mai la luce di un messaggio positivo. E quando dipinge senza alcuna ironia un mondo semplificato, di vittime inconsapevoli e multinazionali perfide, il presidente di Grillonia dimentica che gli uomini hanno sempre trovato un rimedio per sconfiggere i mostri che essi stessi avevano creato. Succederà anche stavolta, che lui ci creda o no.

Massimo Gramellini

Nessun morto, ma 711 feriti per i petardi di Capodanno. Prima nevicata sulle Alpi

Il 1999 fa subito litigare i latinisti

Come si scrive in numeri romani? Non c'è accordo

ROMA. Come si scrive 1999 in latino? Sarà MIM? O non è piuttosto MCMXCIX, oppure MCMXCVIIII? E se fosse addirittura MDCCCCLXXXXVIIII? Non c'è accordo, fra gli studiosi, al punto da diventare occasione di dibattito sulle prime pagine dei giornali inglesi.

In Italia l'arrivo del nuovo anno è stato segnato dalla triste «guerra dei botti». Non ci sono stati morti, ma il bilancio è comunque molto pesante: 711 le persone ferite (lo scorso anno furono 854).

Buone notizie, invece, per chi ha cominciato il '99 in montagna. Dopo una lunga attesa è arrivata la neve sulle Alpi, anche se le precipitazioni hanno avuto intensità molto diverse a seconda delle zone: abbondanti sui monti piemontesi della provincia di Cuneo, minori sulla Valle d'Aosta e quasi scarse sulle Dolomiti. **Ettorre, Galvano e Martinet**

ALLE PAG. 11, 13 E 15

Subito a confronto l'euforia italiana, la grandeur francese e la determinazione tedesca

Sul grande brindisi il gelo di Londra

Gli undici voltano pagina ma riemergono i contrasti

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'euforia degli italiani, la «grandeur» francese, la speranza dei greci, il gelo britannico, la determinazione dei tedeschi. Nel giorno dell'Euro il «giro di tavolo» dei ministri economici e finanziari, la tradizionale rassegna di opinioni che caratterizza ogni incontro europeo, trasmessa questa volta in diretta tv, diventa allo stesso tempo la tribuna da cui proclamare la propria posizione all'Europa intera e lo specchio delle differenti anime nazionali, diverse e talvolta in contrasto, anche adesso che in undici hanno «girato la pagina sulla quale non potranno mai ritornare», come dice in un afflato poetico il portoghese Antonio Sousa Franco.

Così non è un caso che tocchi a Carlo Azeglio Ciampi, unico esponente al tavolo dei ministri di una generazione che ha vissuto in età adulta la seconda guerra mondiale, dire parole che sarebbero piaciute ad Helmut Kohl e ricordare come l'euro sia anche una garanzia di pace: «I conflitti drammatici che hanno dilaniato in passato il nostro continente sono superati per sempre». Ed allo stesso modo è Ciampi che si lancia più di ogni altro suo collega a spiegare come la moneta unica sia «un passo decisivo verso un'unione politica e istituzionale sempre più stretta tra i popoli europei».

Per gli altri, invece, l'idea di una guerra tra europei appare così remota da non meritare nemmeno un cenno e la prospettiva di un'integrazione politica dopo quella economica un argomento forse difficile da far digerire ai loro elettori. Il ministro dell'Economia tedesco Werner Mueller, per esempio, preferisce guardare al futuro piuttosto che al passato e usa il suo intervento per enunciare senza troppi giri di parole i programmi per la presidenza tedesca dell'Unione: «Servono sforzi tangibili contro la disoccupazione ed è chiaro che tutti gli attori devono contribuire in modo coordinato». E quel «tutti» significa naturalmente che nel novero è compresa anche la Banca centrale europea, spesso accusata dal nuovo governo tedesco di essere insensibile alle esigenze della crescita europea. Parlando della necessità di approvare rapidamente regole comuni per il fisco sulle imprese, Mueller spiega anche che «l'Unione economica e monetaria chiede più collaborazione in Europa. Chi procede da solo mette in pericolo il suo successo».

Un rimbrotto, nemmeno troppo velato, alla Gran Bretagna, che di coordinamento fiscale non vuole sentire proprio parlare e che oggi, qui a Bruxelles, ha scelto di giocare la parte della grande assente. Manca il Cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown, non si è evidentemente trovato nemmeno un sottosegretario che potesse varcare la Manica, così tocca all'ambasciatore britannico presso l'Ue, Sir Stephen Wall, leggere le parole di circostanza in cui «si augura ogni successo all'euro», si fa presente che la Gran Bretagna guarda di buon occhio la moneta unica ma che «la decisione spetta al Parlamento britannico e al nostro popolo» e che in ogni caso, se qualcuno dovesse mai pensare che l'euro significherà l'emarginazione della piazza londinese, «i nostri mercati finanziari sono pronti». Dagli altri Paesi esclusi dall'euro vengono parole diverse. Speranzose quelle del greco Yannos Papantoniu: «Il mio governo si è impegnato a far partecipare la dracma all'euro dall'inizio del 2001». Sicure quelle della danese Marianne Jelved: «Abbiamo deciso di non partecipare all'euro fin dall'inizio, ma sono convinta che un giorno ci uniremo anche noi alla moneta unica».

Che l'euro divenga sempre più vasto se lo augurano soprattutto i francesi. Dominique Strauss-Kahn spera «di crescere al più presto da un Euro 11 a un Euro 12, 13, 14 o 15», ma sembra anche molto preoccupato di rassicurare i suoi compatrioti che entrando nell'euro non perderanno la loro identità nazionale: «Domani io non sarò meno francese, Carlo Azeglio meno italiano o Jean Claude (Junker, ndr) meno lussemburghese, ma tutti saremo più europei». E poi, senza rinunciare né al nazionalismo né a quell'europeismo che in questa giornata è più che mai di rigore, si concede una battuta che la spiega lunga su quanto sia difficile rinunciare alla sovranità nazionale sulla moneta: «In occasioni del genere nel mio Paese si conclude dicendo "Viva la Francia". Oggi dirò "Viva la Francia in Europa"». **[f. man.]**

Ciampi: «I conflitti che hanno dilaniato i nostri Paesi sono superati per sempre Si va verso una più grande integrazione»

Da Bonn arrivano rimproveri agli inglesi A Bruxelles non hanno mandato esponenti dell'esecutivo ma solo un diplomatico

QUESTE LE PARITA'
(Le parità di cambio irreversibili decise a Bruxelles)

	EURO
LIRA ITALIANA	1936,27
MARCO TEDESCO	1,95583
FRANCO BELGA	40,3399
FRANCO LUSSEMBUR.	40,3399
PESETA SPAGNOLA	166,386
FRANCO FRANCESE	6,55957
LIRA IRLANDESE	0,787564
FIORINO OLANDESE	2,20371
SCELLINO AUSTRIACO	13,7603
ESCUDO PORTOGHESE	200,482
MARCO FINLANDESE	5,9457

La foto di gruppo dei ministri che giovedì hanno lanciato l'Unione monetaria

Shopping

Caccia al primo acquisto in Euro

Primi vagiti dell'euro: allo scoccare della mezzanotte di giovedì è scattata la corsa al primo acquisto in moneta unica, al primo affare in Borsa, ad iniziative più o meno pubblicitarie e demagogiche.

FRANCOFORTE. Il primo acquisto, a tempo di record, si è avuto nella città che ospita la Bce, pochi secondi dopo la mezzanotte, il direttore finanziario della Visa per l'Europa Stephen Perry ha pagato una bottiglia di champagne con la sua carta di credito. Prezzo: 63,91 euro. La Visa rivendica il primato.

BOMBAY. La banca Abn-Amro si fregia invece del titolo di prima istituzione finanziaria a concludere una transazione nella nuova moneta unica. Teatro, l'unico mercato aperto, quello di Bombay, dove l'istituto olandese dice di aver venduto 5 milioni di euro contro dollari.

OLANDA. L'olandese Golden Tulip Hotel di Zeist, annuncia per oggi la prima partita ad «Eurocracy», un gioco da tavolo in cui l'Unione Politica anticipa quella monetaria. Alla fine del gioco, il «primo ministro d'Europa» commenterà la nascita dell'euro.

FRANCIA. Ogni bimbo nato in Francia riceverà 100 euro (poco meno di 200 mila lire): è il modo scelto dal governo di Parigi per festeggiare l'avvio della moneta unica.

MILANO. Nella più «europea» delle città italiane non è semplice vedere compiere i primi passi dell'Euro. Nelle vetrine dei negozi i cartellini dei prezzi sono espressi solo con le tradizionali lire: uno scenario identico un pò dovunque, da corso Vittorio Emanuele a via Montenapoleone. Tra le eccezioni, le grandi vetrine della Rinascente di piazza Duomo, dove al prezzo in lire si affianca quello in Euro. In Galleria c'è uno dei pochissimi negozi che hanno aperto la saracinesca anche a Capodanno, una libreria: «Pagamenti in euro oggi non possiamo prenderne - spiegano alla cassa - non abbiamo ricevuto ancora disposizioni». Anche in grandi alberghi e ristoranti l'Euro non ha ancora vita facile. Pagare il conto in Euro con la carta di credito alle reception degli hotel in molti casi non è possibile. «In realtà per ora è un problema virtuale - spiegano all'Excelsior Gallia - visto che in questo periodo i clienti sono quasi tutti giapponesi. Noi per ora sul conto presentiamo solo l'importo in lire, ma se qualche cliente ci chiederà di pagare in Euro, faremo la conversione e cercheremo di accontentarlo».

ANALISI

BANCHIERI SOTTO TIRO

Il tradimento della politica

E ora i governi rivogliono il potere

FRANCOFORTE

LA storia di questi felici e memorabili giorni che segnano il varo dell'euro dimostra che creare una moneta unica senza creare, prima o parallelamente, un'autorità politica responsabile non è stato un errore. Al tempo stesso l'euro non ha «sostituito» la politica, non ha reso cioè meno necessarie le scelte responsabili dei governi, ma ne ha cambiato metodi e contenuti, fino a creare ora il bisogno di avere più, non meno, politica comune e più, non meno, avanzamento istituzionale in questioni che riguardano gli ambiti più tradizionali della politica nazionale: la difesa, la politica estera, il fisco, la giustizia.

Gli appelli di oggi all'unione politica europea tradiscono tuttavia paradossalmente, nei contenuti e nel metodo, proprio la lezione politica dell'euro. Oggi le richieste di maggiore ruolo della politica in Europa tornano a far leva sugli strumenti del primato della politica, i «grandi vertici» tra governi (spesso destinati a fallire) o i «patti europei» per l'occupazione, l'ambiente, le pensioni, i modelli sociali. L'euro al contrario ha funzionato attraverso i principi di *competizione* tra Paesi e di *responsabilità* reciproca. La competizione si è svolta nel «con-correre» verso un modello di comportamento giudicato fattivamente migliore (bassa inflazione e conti pubblici in ordine) non verso un modello politicamente preferito, come avviene oggi invece, per esempio, con i piani di una politica occupazionale europea, evocata proprio dai Paesi che si dimostrano meno capaci di offrire ricette di successo (Germania, Francia e Italia). La responsabilità si è espressa nel controllo reciproco sui risultati materiali, addirittura contabili, della politica.

Per quanto apparentemente non-politico, l'euro ha corrisposto a una metamorfosi della politica che già si manifesta a livello di politica nazionale. La connotazione negativa della politica, propria della dittatura sotto la quale «si diventa politici quando si comincia a pensare», si è estesa nelle democrazie europee nella forma di una diffusa intolleranza al fatto che, in sistemi sociali sempre più complessi, attraverso la politica, pubblico e privato vengano abusivamente schiacciati l'uno sull'altro.

Dietro questo disagio si è fatta strada una visione fattuale della politica che in ogni campo favorisce la funzionalità e la solidità di scelte collettive che agevolano l'agire individuale. Il caso dell'euro che consente e stimola l'unione politica europea è macroscopico, ma corrisponde a un sentire che alla fine di questo secolo sa riconoscere per esempio che la giustizia politica non è mai giustizia, l'informazione politica non è quasi mai informazione e così via per la cultura, il mercato, i commerci, la finanza fino alla gestione del risparmio, cioè alla scelta individuale tra consumo presente o futuro.

In tutti questi ambiti la politica ha perso capacità di definizione autonoma. Il ruolo che ne viene apprezzato e che funziona è quello di intermediazione. Non nel senso banale di comporre e compensare interessi sociali diversi, bensì in quello di regolare e verificare l'interazione tra sfere dell'agire individuale e collettivo (a cominciare dalla giustizia e dal mercato) che danno forma alla società e al suo futuro con la stessa legittimità della politica stessa.

Si tratta di ciò che alcuni costituzionalisti tedeschi chiamano «il federalismo dei fatti», in cui la politica «modera e ottimizza gli sviluppi di altre forme di realizzazione sociale». Così è nel caso della moneta unica che non determina la libera scelta degli attori sociali, ma tiene aperta a essa la prospettiva del futuro.

E' talmente poco ideologica l'avventura dell'euro che essa riesce a unire l'Europa pur in assenza di ogni strumento indispensabile all'influenza ideologica: manca in primo luogo una lingua comune ai Paesi europei, manca inoltre un'opinione pubblica europea, così come mancano mezzi di comunicazione comuni. Non c'è in tutta l'esperienza europea di oggi la base né di un popolo *ethnos*, né di un popolo *demos*, mancano una mentalità comune, una mediazione di interessi politici, meccanismi di comunicazione e di legittimazione indispensabili a riempire il «vuoto repubblicano». Nondimeno l'euro, questo medium prosaico - il primo davvero continentale - pur corrispondendo a interessi tanto materiali, ha già creato e continua a creare il bisogno di migliore politica, fino a convertire, esso stesso, le opinioni pubbliche dapprima scettiche. In questo senso la vicenda dell'euro non si è manifestata con la prevalenza dell'economia sulla politica, bensì di una politica fattuale e funzionale all'agire individuale su politiche che poggino sull'ideologia sia di partito sia nazionale.

La fretta con cui i leader europei vogliono ora tornare a orientare politicamente le sfere dell'agire sociale - in particolare quelle economiche - in cui la scelta individuale dovrebbe ottenere più libertà d'azione, non può non apparire una forma di tradimento della lezione di successo che l'euro ha regalato alla politica europea. Un tradimento tanto più sospetto vista l'incapacità di agire comune dimostrata dai governi europei nelle sfere di intervento tipiche, come difesa e giustizia, in cui scelta e responsabilità dovrebbero essere prevalentemente dettate dall'interesse collettivo.

Carlo Bastasin

Gli Usa temono per il superdollaro

La posta in gioco ora sono gli scambi mondiali

La quota americana è del 27% ma con la moneta unica potrà calare il peso valutario

NEW YORK. Ufficialmente sostenitori, dietro le quinte un po' preoccupati: così appaiono gli americani rispetto all'entrata in scena dell'euro. «Abbiamo tutto da guadagnare e poco da perdere dal successo di questo importante progetto», dice Lawrence Summers, il vicesegretario al Tesoro, e altri uomini dell'amministrazione Clinton hanno ripetutamente sostenuto nei giorni scorsi che qualunque «sfida» l'euro rappresenti per il dollaro, il suo risultato più auspicato, una maggiore stabilità economica in Europa, ha un valore inestimabile.

La convinzione che sembra di percepire è comunque che una reale «sfida» non ci sarà, che il dominio del dollaro sull'economia mondiale è destinato a continuare e che semmai si apriranno nuove opportunità in Europa per gli investitori americani.

Per niente d'accordo molti economisti, il cui ragionamento parte da una constatazione oggettiva: la «sproporzione» oggi esistente fra la «quota» americana negli scambi mondiali (il 27 per cento) e la «presenza» del dollaro, che è enormemente più vasta. Almeno la metà degli «altri» scambi, quelli in cui gli Stati Uniti non c'entrano, avviene in dollari, e in dollari è anche il 57 per cento di tutte le riserve mondiali depositate nelle banche centrali di ogni Paese. Questa situazione ha consentito finora agli Stati Uniti, dice James Grant, editore dell'omonima rivista economica, di conservare un «privilegio» che non ha uguali nella storia: quello di «poter fare debiti con l'estero nella moneta che solo gli Stati Uniti possono legalmente stampare». In pratica, il controllo mantenuto sul dollaro è servito, almeno in buona parte, anche a mantenere il controllo sul debito estero americano.

Ma questo privilegio, con l'arrivo dell'euro, è destinato a ridursi e in prospettiva a scomparire. Come? Innanzi tutto è del tutto ovvio che gli scambi europei che attualmente avvengono in dollari d'ora in poi avverranno in euro, e ciò comporterà un primo rimpicciolimento della «sproporzione» di cui si diceva. In secondo luogo è facilmente prevedibile che i Paesi dell'euro useranno la loro moneta, invece del dollaro, anche nei loro scambi con partner importanti come l'Inghilterra, il Brasile, il Sudafrica, e da questo processo la «sproporzione» risulterà ancora più rimpicciolita. Insomma, dice Fred Bergsten, direttore dell'Institute for International Economics, «il sistema monetario dominato dal dollaro sin dalla fine della guerra sarà completamente trasformato» e forse una delle principali conseguenze sarà che gli investitori prima o poi scopriranno che il loro denaro potrebbe risultare più remunerativo in euro che in dollari. La possibilità in prospettiva, dicono Grant e altri, è dunque che le centinaia di miliardi di dollari attualmente investiti, per esempio, nei Buoni del Tesoro americani, potrebbero cercare «rifugio» nell'«area» dell'euro, creando agli Stati Uniti seri problemi di liquidità.

Naturalmente tutto ciò non è per oggi e neanche per domani, ma che questo processo abbia buone possibilità di mettersi in moto è un'idea che serpeggia e che in qualche modo spaventa.

«La cosa sicura - diceva ieri un commentatore - è che il bipolarismo del mondo, finito dal punto di vista militare e politico, è invece appena cominciato dal punto di vista finanziario e monetario».

Franco Pantarelli

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Sorgi
CONDIRETTORE
Gianni Riotta
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
• La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino — Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
Seffe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma — L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS spa, Quinta Strada 35, Catania — Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO, 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. TORINO 10126 corso M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. BOLOGNA, via Amendola 13, tel. 051 255952. PADOVA, via Gattamelata 108, tel. 049 8073144. CATANIA, corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. FIRENZE, via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, 573668. GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184, 592560. NAPOLI, via Caracciolo 15, tel. 081 7205111. ROMA, via Barberini 86, tel. 06 4200891.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: [illegible] (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale [illegible]; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-233383; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958
Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it
Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3589 del 9/12/1998
La tiratura di giovedì 31 Dicembre 1998 è stata di 556.446 copie

Parte la grande avventura degli undici. Alla storica festa della moneta assente Lafontaine

L'Euro è fatto, ma la Bce già divide

Vale 1936,27 lire. Parigi a Duisenberg: i patti sono chiari

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dalla mezzanotte di giovedì 31 dicembre, e per sempre d'ora in avanti, un euro vale 1936,27 lire. Dallo stesso momento, e per sempre d'ora in avanti, 290 milioni di europei in undici Paesi hanno una sola moneta. L'annuncio dei tassi di conversione fissi e irrevocabili della moneta unica, rispetto alle valute nazionali che hanno scelto la grande avventura dell'Unione economica e monetaria, è stato giovedì a Bruxelles il momento culminante della cerimonia per la nascita dell'euro. Una festa senza sorprese, turbata solo dall'assenza annunciata del ministro delle Finanze di Bonn Oskar Lafontaine e soprattutto dalla nuova polemica tra il presidente della Banca centrale europea Wim Duisenberg e il governo francese riguardo all'indipendenza della Bce.

Allo scoccare delle ventiquattro del 31 dicembre, assieme alla lira italiana anche il franco francese, il marco tedesco, la peseta spagnola, l'escudo portoghese, il franco belga, quello lussemburghese, il fiorino olandese, la sterlina irlandese, la marka finlandese, lo scellino austriaco si sono fusi in una sola valuta; ciascuna di esse resterà inchiodata nel suo valore rispetto all'euro dal tasso di conversione che la Commissione europea ha calcolato in base alle ultime rilevazioni delle banche centrali e che i ministri dell'Economia e delle Finanze degli Undici hanno approvato poche ore prima. Per i prossimi tre anni l'euro non si potrà maneggiare fisicamente, ma sarà comunque la moneta ufficiale degli Undici, utilizzabile in ogni transazione finanziaria, da un pagamento con un assegno o una carta di credito all'acquisto di azioni o titoli di Stato. Per chi viaggia in uno degli undici Paesi della moneta unica e vorrà contanti sarà ancora necessario cambiare in valuta locale. Un marco, secondo il cambio incrociato che si ottiene confrontando i valori di conversione con l'euro, vale 989,999 lire, un franco francese 295,182. Con i cambi bilaterali che erano stati fissati a maggio ci sono differenze infinitesimali, che in pratica non avranno alcun effetto. Poi, dal gennaio 2002 entreranno in circolazione banconote e monete in euro, che prima affiancheranno quelle nazionali e, trascorso un periodo che potrà estendersi fino a sei mesi, resteranno le sole in vigore. A quel punto i Paesi che condivideranno la moneta potrebbero facilmente essere più di undici.

«Storico» è l'aggettivo che rimbalza nella grande giornata di Bruxelles. Lo dicono molti dei ministri, lo ripetono il presidente della Commissione Jacques Santer, il Commissario agli affari monetari Yves-Thibault de Silguy, il presidente della Banca centrale europea Wim Duisenberg.

A guastare la festa ci si mette però il ministro delle Finanze di Bonn Oskar Lafontaine: aveva annunciato già a metà dicembre che non avrebbe partecipato alla giornata a causa di impegni familiari ed è assolutamente di parola, a Bruxelles non si vede. Tocca al suo collega dell'Economia Werner Mueller, sostituirlo e soprattutto giustificarlo: «Aveva prenotato sei mesi fa le vacanze in un paradiso lontano con moglie e figlio, non poteva certo tornare». Ma certo l'assenza dell'uomo che ricopre il posto che fu di Theo Waigel sembra a molti uno schiaffo che il nuovo governo tedesco ha deciso di infliggere all'Europa proprio quando arriva a compimento la grande utopia dell'ex Cancelliere Helmut Kohl.

Ciascuna valuta resterà inchiodata al valore fissato fino al gennaio 2002 Poi entrerà in vigore una sola moneta a cui potranno dopo sei mesi aggiungersene altre

Violento, ma destinato per ora a restare sottotraccia, anche lo scontro sulla durata in carica del presidente della Bce. Alla mattinata di festa Duisenberg si presenta con un'intervista a «Le Monde» in cui risponde semplicemente non alla domanda se lascerà la sua carica dopo soli quattro anni, invece che dopo gli otto che prevede il suo mandato. A maggio, in un tormentatissimo vertice di capi di Stato e di governo europei, sempre qui a Bruxelles, si era raggiunto invece proprio un accordo informale in questo senso: otto anni a Duisenberg, ma con l'impegno del banchiere di lasciare il suo posto a metà mandato in modo che potesse subentrargli un francese. Adesso, le parole di Duisenberg suonano come una provocazione: da un lato potrebbero servire a rassicurare i mercati che la Bce è davvero indipendente dai poteri politici, dall'altra rischiano di innescare una nuova lotta tra governi e istituzioni europee che non avrebbe certo effetti benefici sulla stabilità dell'euro. Ma la scelta dei contendenti è quella di non alzare i toni. Duisenberg, davanti ai giornalisti, fa sapere solo che il suo pensiero sulla questione è stato espresso più volte, d'ultima a "Le Monde", ma da oggi in poi questa è la sola domanda a cui risponderò con parole che uso raramente. "No comment."». Il ministro delle finanze francese Strauss Kahn incassa, ricorda tanto per cambiare che «questo è un giorno storico per l'Europa e nessuno riuscirà a guastarlo», ma dice anche che «tutti si ricordano le dichiarazioni fatte a maggio e non ho nessun motivo di pensare che le cose andaranno diversamente». Lo scontro insomma è rinviato, l'euro può nascere tranquillo, tra i sorrisi e i brindisi a base di champagne.

Francesco Manacorda

Il presidente della Banca centrale europea, Wim Duisenberg, indica il valore dell'euro in lire
Sotto, il presidente della Commissione Ue Jacques Santer

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE

«Adesso guai a chi pensa di riposarsi sugli allori»

«E' già conquistata la fiducia dei mercati Non bisogna piegarsi alle tensioni interne»

«Spetta al presidente decidere se lasciare la banca centrale dopo quattro anni»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un euro che ha già conquistato la fiducia dei mercati finanziari. Un euro che sarà anche «fattore di integrazione politica» e che non rischia di vacillare sotto i colpi delle tensioni - dalle polemiche su Duisenberg alla richiesta tedesca di un taglio ai contributi - che pure attraversano l'Unione. Un euro che nasce con undici Paesi «quando ancora nel '95 nessuno ci avrebbe scommesso» e che presto potrebbe aumentare il numero dei partecipanti. E' ancora più ottimista di quanto non lo sia di solito per dovere d'ufficio, il presidente della Commissione Jacques Santer: la nascita della moneta unica in questi giorni a cavallo tra '98 e '99 segna per lui e il suo esecutivo la vittoria di una scommessa storica che apre però nuovi traguardi.

Presidente Santer, con la decisione di giovedì l'euro è ormai realtà. Che cosa cambierà adesso per l'Europa?

«Ora dobbiamo sfruttare tutte le potenzialità di questo avvenimento decisamente eccezionale, perché l'euro non divenga solamente un fine in sé, ma anche uno strumento di una politica di sviluppo economica e sociale. L'Europa si prepara a una nuova sfida nell'interesse dei suoi cittadini».

Un successo, quello dell'euro, che è costato sacrifici, tasse, tagli alle spese...

«Tutti gli Stati membri hanno attuato delle riforme profonde. L'Italia ha fatto uno sforzo considerevole, è riuscita a ridurre il suo deficit pubblico da un anno all'altro in maniera draconiana, attraverso una politica di risanamento spettacolare. Ma in generale tutti i Paesi, anche la Germania che pure aveva delle difficoltà nel rispetto del criterio di deficit pubblico, si sono impegnati a fondo. E del resto il successo di questi sforzi è stato certificato dai mercati finanziari. L'euro è già considerato una moneta forte, stabile, affidabile».

Adesso però alcuni Stati vorrebbero allentare la presa del Patto di stabilità, scegliere lo sviluppo piuttosto che il rigore finanziario. Lei cosa risponde?

«Che non bisogna riposarsi sugli allori, ma continuare la politica di stabilizzazione che ha già dato dei buoni risultati e che offre dei margini di manovra per ciascuno Stato membro. Non è la disciplina di bilancio che è in contraddizione con la creazione di nuovi posti di lavoro. Al contrario, proprio attraverso la disciplina di bilancio, i tassi di interesse sono a un minimo storico, specialmente in Italia, e si creano le condizioni per la crescita».

L'arrivo dell'euro significherà anche un'integrazione sempre maggiore dei mercati. Non crede che le differenze assai forti tra gli Undici, ad esempio in termini di disoccupazione, provocheranno dei problemi?

«Ci sono istituzioni che si occuperanno proprio della zona euro. La Banca centrale europea ha gli strumenti per la gestione monetaria nel rispetto della stabilità dei prezzi; dall'altra parte c'è l'Euro 11 che deve assicurare il coordinamento delle politiche economiche fiscali e di bilancio degli Stati membri. Per ora si è riusciti a trovare una combinazione di politica di bilancio restrittiva e politica monetaria accomodante. Questo "policy mix" deve essere mantenuto anche in futuro e naturalmente bisogna continuare ad applicare il patto di stabilità e di crescita per trarne tutti i benefici e assicurare la crescita».

Una crescita che però sarà inferiore a quella prevista ancora pochi mesi fa. Di fronte a una congiuntura meno brillante del previsto come fa l'Europa a cercare rimedi per la disoccupazione?

«La strategia è stata decisa un anno fa a Lussemburgo e deve integrarsi nel coordinamento delle politiche economiche. Gli Stati membri devono continuare le riforme strutturali, che stanno già dando i loro frutti: nel '98 abbiamo creato 1,7 milioni di posti di lavoro e per la prima volta torniamo sopra i livelli del '92, il tasso di disoccupazione medio è sceso sotto il 10%, anche se è sempre a un livello inaccettabile».

Di fronte al successo economico - disoccupazione a parte - l'Europa vive però ricorrenti crisi politiche; le ultime sono quelle relative alla cattura di Öcalan e all'intervento britannico contro l'Iraq. L'euro potrà fare qualcosa per evitare in futuro altre fratture di questo genere?

«In effetti l'euro è un fattore potente di integrazione economica, ma sarà anche un fattore d'integrazione politica. Però non bisogna attendersi che porti l'unione politica in quanto tale, visto che è solo un mezzo per arrivare a questo obiettivo»

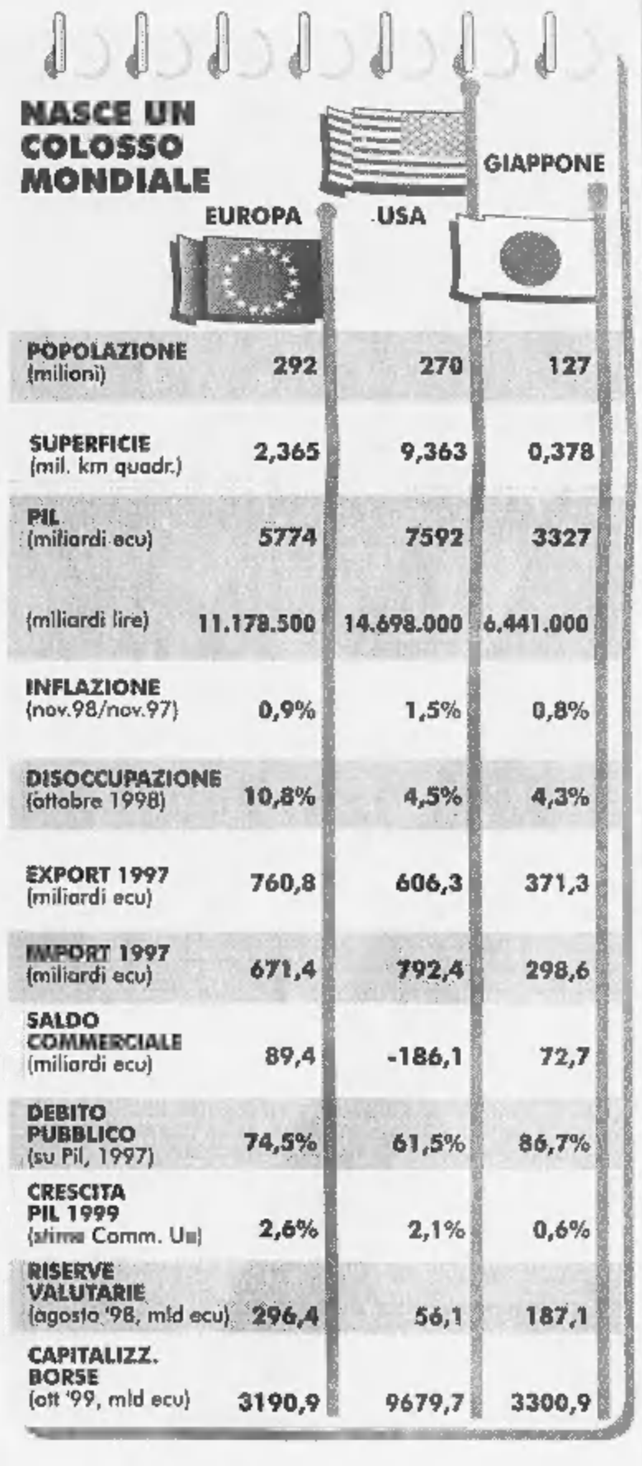
In che modo?

«Traendo le conseguenze politiche della dimensione economica dell'euro. Il fatto che adesso, attraverso l'euro, potremo parlare con una sola voce negli organismi economici internazionali come il Fondo monetario, ci deve spingere ad andare verso una politica estera e di sicurezza comuni, e anche una difesa comune secondo le proposte che sono venute da Francia e Gran Bretagna».

In tema di crisi, cosa pensa della nuova querelle che oppone il presidente della Bce e il governo francese?

«Duisenberg è stato nominato per un mandato di otto anni, non vuole il trattato, per assicurare l'indipendenza della Banca centrale europea. Spetta quindi a lui, e solo a lui, decidere se per una ragione o per l'altra vuole lasciare prima che scadano gli otto anni».

Francesco Manacorda



City, 30 mila fanti della finanza al lavoro

80 milioni di dollari per il «weekend della conversione»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Capodanno al lavoro, per colpa dell'Euro. Poteva essere un «ponte» di quattro giorni per la City, invece 30 mila fanti dell'esercito finanziario hanno dimenticato champagne e veglioni per mettersi al passo - paradossalmente proprio nella capitale che alla moneta unica è renitente - con la nuova Europa. Mai il nuovo anno è stato così indaffarato, nel «miglio quadrato» di una Londra che vuole rimanere la capitale della finanza; e la frenetica attività continuerà fino a lunedì, quando i mercati asiatici apriranno le prime contrattazioni in Euro.

Mentre giornali e tv dibattono pro e contro, riaccendendo le dispute fra chi lo considera inevitabile anche per la Gran Bretagna e chi in nome della sovranità nazionale vuole salvare la sterlina (alcuni giornali parlano di «un azzardo», «11 nazioni che cominciano a morire», «non il nostro sogno»), ristoranti e bar abitualmente chiusi per le vacanze sono rimasti aperti. E ha fatto servizio a Capodanno la Waterloo and City Line della metropolitana.

«Abbiamo previsto una copertura a turni, da parte di 400 persone, sull'arco delle 75 ore a nostra disposizione», spiega un portavoce della Merrill Lynch «con minibus per una staffetta con gli hotel in cui li abbiamo alloggiati». Per le 500 banche presenti nella City, i tre giorni sono cruciali per ridenominare in Euro strumenti finanziari per migliaia di miliardi prima che i mercati riaprano lunedì. «E' il compito più complesso che abbiamo mai intrapreso», dice Mitchell Shivers, che guida l'«Operazione Euro» della Merrill Lynch: «Nell'ultimo anno e mezzo abbiamo investito 700 mila ore lavorative e 80 milioni di dollari per prepararci e garantire un'esperienza non-traumatica. Dovrebbe andare bene: abbiamo già fatto quattro prove generali». Questo impegno è essenziale. Attraverso Londra passa circa un terzo delle transazioni monetarie mondiali, sei volte più che a Francoforte. Per quanto riguarda la Borsa, il 60% delle contrattazioni riguardano azioni di società estere, molte di «Eurolandia». Ma naturalmente il settore più coinvolto nella rivoluzione monetaria è quello dei titoli di Stato, di cui Londra tratta il 60% del mercato internazionale. Ma non è tutto. Nel corso del weekend gli operatori dovranno anche scaldare i motori per la prima fase dell'alleanza che lo Stock Exchange ha firmato con Francoforte. Si tratta di costituire il nucleo di un mercato finanziario unico europeo: da lunedì inglesi e tedeschi potranno trattare circa 200 titoli dell'altra piazza con i sistemi elettronici a loro disposizione. Più avanti si avrà la completa armonizzazione dei sistemi di liquidazione e, a quel punto, sarà pronta la base per la piazza paneuropea cui parteciperà anche l'Italia. Ma la svolta europea delle Borse passa in secondo piano, in queste ore, rispetto alla rivoluzione dell'Euro nella capitale del Paese che finora lo ha rifiutato. «Siamo gente pratica», osserva David Clementi, vicegovernatore della Banca d'Inghilterra: «Affrontiamo la situazione come la troviamo».

Fabio Galvano

Il primo ministro britannico Tony Blair

Nei nuovi listini sarà necessario arrotondare i decimali e si temono rincari fino allo 0,3%

Prezzi, fanno paura gli eurocentesimi

E Cipputi continuerà a guadagnare meno di Herr Müller

ROMA. Con il neonato euro il «vecchio continente» ha voltato pagina in fatto di monete, ma l'arrivo della valuta unica, oltre ad un sogno realizzato, rappresenta anche un cambiamento epocale con cui i cittadini degli undici Paesi ammessi si dovranno confrontarsi subito (e quelli degli altri quattro nel momento in cui adotteranno la nuova divisa internazionale). Innanzitutto l'introduzione dell'euro consentirà un'immediata verifica dei livelli di costo della vita nei vari Stati, infatti la moneta sarà una sola, ma i prezzi rimarranno, almeno per ora, diversi. Così, anche con la nuova valuta, il latte a Dublino continuerà a costare la metà che a Roma e il caffè a Madrid un terzo di quello in commercio a Francoforte. In Italia poi, c'è anche da fare i conti con l'impatto psicologico che avrà un sistema monetario in cui tornano i centesimi, andati in pensione alla fine degli Anni Quaranta. Le transazioni in euro diventeranno obbligatorie solo dal gennaio 2002, ma gli istituti di ricerca hanno già sfornato una poderosa serie di rapporti sulle conseguenze del cambiamento, prevedendo tanto le conseguenze pratiche, tanto quelle che gli arrotondamenti dei listini, dovuti proprio alla presenza degli eurocentesimi, potranno avere sul sistema dei prezzi. Un punto appare chiaro: familiarizzare con gli 0,883 euro che costa un litro di benzina verde o con gli 1,807 necessari per comprare un chilo di pane sarà immediato, soprattutto per le fasce di popolazione meno pronte ai cambiamenti, come gli anziani o chi ha un modesto livello d'istruzione.

Ma c'è un altro effetto psicologico da non sottovalutare: la sensazione di impoverimento, sia pure solo apparente, che la gente potrà provare. Infatti uno stipendio medio, di circa 2 milioni di lire il mese, si trasformerà in poco più di 1000 euro, e gli esperti temono che questa faccenda di zeri causi una minore propensione alla spesa e quindi una frenata degli acquisti, già compressi dalle conseguenze di pressione fiscale e disoccupazione. E c'è anche da dire che in ogni caso un operaio italiano continuerà, in termini assoluti, a guadagnare meno dei suoi colleghi francesi e tedeschi: le proiezioni Ocse assegnano al nostro Cipputi un salario annuo lordo di 20.660 euro, circa 40 milioni di lire, contro i 37 mila e più di un operaio tedesco e i 27 mila di uno francese. Questo, prosegue l'Ocse, nonostante la produttività di un metalmeccanico italiano sia pari a quella di uno che lavora in Germania. Non va meglio agli impiegati, visto che un nostro «colletto bianco» a fine anno avrà percepito 28.400 euro lordi, rispetto ai 39.800 di un collega tedesco e ai 38 mila di uno francese. Diversa la situazione di manager e dirigenti, le cui retribuzioni sono in testa alla classifica europea, con quelle britanniche e, fuori dall'Ue, svizzere. Per tutti, comunque, la futura armonizzazione dei regimi fiscali e contributivi porterà un miglioramento degli stipendi: gli operai riceveranno circa il 4 per cento in più e i manager dal 5 al 6 per cento.

Tornando ai centesimi, infine, per i prezzi c'è ancora da considerare l'«effetto arrotondamento» conseguente all'arrivo dell'euro: il tasso di conversione determinerà listini in molti casi con oltre due decimali, ma la suddivisione della nuova moneta è in centesimi. Quindi l'aggiustamento deve avvenire con riferimento alla terza cifra decimale solo come dato di calcolo: se la terza cifra decimale è compresa tra zero e quattro l'arrotondamento sarà alla cifra inferiore (ad esempio se la conversione comporta un calcolo pari a 1,074 il prezzo sarà 1,07), mentre si passa alla cifra superiore se la terza cifra decimale è compresa tra 5 e 9 (quindi 1,078 diventa 1,08). Ma bisognerà poi vedere come si comporterà il commerciante. In pratica, visto che per una bottiglia di acqua minerale da 600 lire il negoziante non potrà chiederci l'esatto equivalente, cioè 0,306 euro, dovrà decidere se chiederne 0,30 o rimetterci i sei millesimi pari a 12 lire, o 0,31 euro e far pagare all'acquirente 8 lire in più. Una differenza tutt'altro che insignificante se la moltiplichiamo per moltissimi prodotti di largo consumo, tantopiù che la sensazione più diffusa è che l'aggiustamento sarà verso l'alto, anche se questo potrebbe essere temperato dall'attrazione verso le cifre tonde in lire equivalenti, per non allontanare psicologicamente il cliente. Complessivamente la somma di questi fattori dovrebbe limitare gli aumenti tra lo 0,1 e lo 0,3 per cento.

Vanni Cornero

BUSTE PAGA A CONFRONTO

(LA TABELLA INDICA, PER APPROSSIMAZIONE, QUALI SARANNO DAL '99 LE RETRIBUZIONI LORDE MEDIE ANNUE ESPRESSE IN EURO E IN LIRE PER LE TRE PRINCIPALI CATEGORIE DI LAVORATORI IN ITALIA, GERMANIA E FRANCIA)

I NUOVI PREZZI

Ecco i prezzi in euro di alcuni prodotti (un litro di latte, 6 uova, 500 gr. di caffè, un litro di benzino super, un compact disc, un biglietto del cinema) nelle principali capitali europee.

	LATTE	UOVA	CAFFE'	BENZINA	CD	CINEMA
VIENNA	1,00	1,04	4,46	0,86	20,86	6,47
PARIGI	0,86	1,36	3,61	0,97	21,00	6,70
ROMA	1,28	0,92	2,15	0,96	19,98	6,15
BRUXELLES	0,66	0,74	2,21	0,88	15,82	5,89
FRANCOFORTE	0,75	1,00	4,50	0,80	17,50	7,00
AMSTERDAM	0,64	0,63	3,50	1,00	18,00	5,68
HELSINKI	0,66	0,98	3,39	0,92	20,00	6,78
MADRID	0,55	0,745	1,52	0,67	11,32	4,60
DUBLINO	0,50	0,64	4,13	0,44	11,76	3,92
LISBONA	0,62	0,49	2,27	0,82	17,28	3,45

Le reazioni

«Ok, il cambio è quello giusto»

ROMA. Ok, il cambio è giusto. Che vengano da destra, dal centro o da sinistra, per una volta gli economisti si ritrovano tutti d'accordo nel dire che va benissimo pagare un euro 1936,27 lire. Dà la linea Ernesto Paolillo, presidente onorario del Forex, convinto che il cambio definito a Bruxelles rispetti le attese e l'andamento dei mercati. Gli altri seguono, dicendo magari che è una parità un po' stretta, eppure certi che la nostra moneta saprà governarsi bene nella transizione. Fuori dal coro solo Renato Brunetta che, pur ammettendo la fondatezza dell'orientamento, parla di regalo «grande grande» per una valuta, la nostra, che entra nel Club degli undici «fortemente svalutata».

Se la ride di gusto Giacomo Vaciago. «Dovremo dimagrire - dice - ma è un livello che rispetta le attese, hanno deciso i mercati, tutto è normale. Qualche lira in più o in meno non ha mai fatto alcuna differenza. Perché dovrebbe farla adesso?». Anni fa, continua l'economista, «avremmo detto "magari". Non vedo rischi a breve, anche se questa è una moneta destinata ad essere eterna e per l'eternità non posso rispondere».

Antonio Marzano, mente economica di Forza Italia, sostiene che le 1936,27 lire per un euro fotografano la situazione dei mercati. Un'insidia, a suo avviso, si cela nel fatto di aver scelto una fase di transizione lunga prima di adottare la moneta unica atutti gli effetti. «Era meglio un passaggio repentino; invece così si crea lo spazio per possibili attacchi speculativi - spiega -. Il pericolo c'è anche se è previsto un meccanismo di difesa con interventi collegiali. Ma va detto che ci sarebbe stato anche con cinque lire in più o in meno».

Proprio così, conferma Paolillo, cinque lire in più o in meno non cambiano la vita, e soprattutto non è da variazioni così piccole che dipende la competitività delle imprese. «Il futuro risponde a due fattori - dice il direttore generale della Popolare di Milano -: le strategie di marketing necessarie per conquistare fette di un mercato in cui prezzi saranno sempre più bassi (le aziende italiane sono in ritardo, ma credo che sapranno recuperare); l'efficienza interna, legata a fattori come il costo del lavoro e il peso del fisco. Ho parlato con la Confindustria e li davano il risultato per scontato. Non ci sono state sorprese».

Si aspettava qualche punto in più l'economista Mario Baldassarri, per il quale è una lira «lievemente sopravvalutata» quella che sbarca nell'Unione monetaria. Ma anche qui niente problemi all'insegna del «poco più, poco meno, nessuna differenza». E' d'accordo Renato Brunetta, pur essendo convinto che «il cambio di equilibrio del marco giustificato dai fondamentali della nostra economia è di 990 lire, e forse anche meno». Bravi quelli che hanno trattato, risponde il docente veneziano -, brava la Banca d'Italia che è riuscita ad imporre questa soglia: «E' un buon risultato per la nostra economia e per le imprese. Non so solo quanto farà piacere ai francesi...».

Festeggia infine Carlo De Benedetti, pronto ad invitare il vecchio Continente ad alzare la posta. L'euro «non è che una tappa di un processo che deve coinvolgere al più presto altri aspetti della vita sociale ed economica - ha commentato l'Ingegnere - e, in tempi non troppo lontani, condurre ad una unificazione politica su base federale». Attenti, però: il presidente della Cir avverte che «un fallimento nei tempi di attuazione delle prossime tappe si tradurrebbe in un boomerang anche per l'euro perché la moneta, come è noto, è la risultante dell'economia e non la sua origine». **[m. zat.]**

INTERVISTA

IL DECANO DEGLI AGENTI

«E' un salto in avanti»

Albertini: in Borsa il banco di prova

«In arrivo il boom di titoli stranieri nei portafogli degli investitori Gli intermediari ora dovranno rafforzare i loro centri studi»

Isidoro Albertini

MILANO

FINORA i cambiamenti avvenuti nella Borsa italiano sono stati sempre interni. L'ingresso nell'euro è un passo radicale, che ci proietta in una realtà diversa». Isidoro Albertini, decano degli agenti di cambio italiani e presidente della Albertini Sim nella quale è azionista importante lo tedesco Dresdner-Kleinwort Benson, ammette di non aver mai visto nella sua lunga vita di operatore un evento come questo tuffo nell'era dell'euro. Anche se aggiunge: «A ben riflettere si può dire che si ripeta, dopo oltre un secolo, quel che avvenne con l'unità d'Italia. Anche allora ci furono gli stessi problemi di unificazione delle strutture finanziarie e della moneta, seppure con dimensioni e strumenti diversi. Allora c'erano carta e calamaio, oggi c'è il computer».

Per la Borsa questo passaggio è immediato, da lunedì gli scambi saranno già in euro. Cosa succederà?

«Ovviamente ci sarà una fase di rodaggio, ma capire se e in che modo la Borsa di Eurolandia sarà un passo avanti, nessuno lo può dire».

Gli investitori potranno agire su uno spettro più ampio, e lo stesso sarà per le società quotate...

«Certamente e, soprattutto viene meno il rischio di cambio. Negli ultimi anni gli italiani potevano già acquistare titoli stranieri, ma il rischio di cambio creava molte incertezze, sia nel cliente che nel brooker. Nonostante le quote di titoli esteri nei portafogli italiani siano cresciute con il boom del risparmio gestito, i volumi restavano modesti. Il vero salto avviene ora perché ognuno sarà in grado di fare confronti rapidi su quotazioni e rendimenti fra titoli italiani e stranieri. Comunque, se per l'investitore l'euro semplifica, per gli intermediari sarà più difficile».

In che senso?

«Nel senso che gli studi sulle alternative di investimento diventeranno più complessi, mentre ci sarà una maggiore richiesta di informazione. Per anni, in Italia, il processo di investimento all'estero è stato rallentato dall'isolamento valutario e finanziario. E del resto la stessa conversione degli italiani alla Borsa è recente, legata all'abbandono dei titoli di Stato».

Significa che gli operatori del mercato vivono questo momento con una certa apprensione?

«Con tutti i cambiamenti totali, con tabella di marcia fissa, pure questo genera apprensione e qualche preoccupazione tecnica. Perché si tratta di creare una cultura finanziaria e di investimento nuova, che conduca a dei risultati. Ci vorrà grande apertura intellettuale, strutture capaci di muoversi in Eurolandia. Anche se è vero che oggi il risparmio è sempre più convogliato alla Borsa attraverso il risparmio gestito».

Ma le grandi fiammate del listino non sono alla fine alimentate dai Borsini e dai privati?

«A volte. Ma i grandi movimenti sono fatti dai grandi operatori professionali. In Italia, siamo in ritardo di cinquant'anni, ma ormai anche da noi l'investitore singolo è merce sempre più rara».

Con l'euro cambierà qualcosa nei trend di investimento?

«Già ora la tendenza è di orientarsi verso settori del mercato, un processo che l'euro accellererà. In quest'ottica gli intermediari dovranno rafforzare i centri studi, per essere in grado di trasformare il calcolo teorico in indirizzi di investimento».

A volte, guardando a certi suggerimenti, a certi «buy» che vengono da grandi banche d'affari, sorge il sospetto che possano essere strumentali...

«Il rischio esiste, perché ogni centro decisionale muove cifre tali da poter determinare i mercati. Gli organi di controllo, tuttavia, come Fed o Consob, hanno creato norme sul conflitto di interesse. E lo stesso allargamento a Eurolandia potrebbe rendere queste eventuali tentazioni più difficili».

Previsioni per il '99?

«Difficili. Da noi, nell'ultimo anno, c'è stato già un grosso travaso dai Bot al mercato azionario e, d'altra parte, non è ancora chiaro su che livelli si assesterà la frenata delle economie europee. Senza contare che i mercati hanno alle spalle rialzi quasi unici nella storia dei listini. Dunque, prudenza».

Valeria Sacchi

Tourdeforce per migliaia di bancari

Capodanno e week-end di simulazioni al computer

I dipendenti alle prese con finti conti, prelievi, versamenti, bollette e movimento titoli

Al Centro contratti di Piazza Affari mobilitati tutti i 300 operatori

MILANO. Anche nella festa di Capodanno e nel week-end di oggi e domani almeno trentamila persone in Italia (fra bancari e tecnici informatici) sono state impegnate nell'ultima «prova-euro». Stessa frenetica attività negli altri Paesi dell'area-Euro e persino in quelli esterni, come a Londra la cui City, in quanto prima piazza finanziaria d'Europa, ha lavorato e sta lavorando a pieno ritmo per prepararsi.

Ieri in tutta Italia sono stati fatti «girare» i programmi predisposti nei mesi scorsi e aggiornati a San Silvestro con il valore della parità euro-lira; oggi si passa alle simulazioni delle operazioni nelle filiali delle banche e domani alcuni istituti si porteranno avanti con le situazioni reali, datandole 4 gennaio.

Il gruppo Banca Intesa, ad esempio, domani collauderà le posizioni dei grandi gruppi, da Fiat a Eni, quelli cioè che lunedì mattina avranno le maggiori esigenze di operare a livello mondiale. Banca Intesa, che con Caridata ha predisposto i nuovi programmi anche per istituti di credito minori ed esterni al gruppo, ha al lavoro circa 1.000 persone, distribuite tra il centro di elaborazione dati e una ventina di filiali.

Oggi i dipendenti nei vari istituti si presteranno alle simulazioni, aprendo conti correnti simbolici e richiedendo le più svariate operazioni, dai prelievi ai versamenti, dal pagamento delle bollette alla gestione e movimentazione dei titoli borsistici. In caso di problemi, i bancari sono affiancati da esperti di informatica che, a loro volta, sono collegati con i grossi centri di elaborazione dati dove sono stati costruiti i programmi. Ovviamente il maggiore impegno verrà profuso dai maggiori istituti di credito, dal San Paolo a Unicredit, dalle banche d'affari come Mediobanca, che ha in attività una task-force di qualche decina di persone, alle più piccole Casse rurali e Sim: tutte sono in attività per evitare lunedì sorprese alla loro clientela.

Tranquillità viene espressa in Unicredito, dove in questi giorni si alternano trecento persone. «Dopo la fusione di Credit con Rolo - spiegano - sono stati interamente rinnovati e unificati sia l'hardware che il software, comprensivo già dell'euro. I nostri programmi, quindi, sono collaudati e si tratterà solo di effettuare il necessario rodaggio. Anche per le altre banche controllate ci siamo preparati per tempo e non ci attendiamo problemi».

Notevole anche l'impegno di Comit, dove si alternano tra le 400 e le 500 persone, soprattutto nella sede centrale di piazza Scala, a Milano. Non da meno la Banca popolare di Milano, che ieri aveva in attività 400 persone e stava «girando» il programma euro in 4 filiali. In tutte le sedi centrali delle grandi banche, inoltre, c'è un comitato di coordinamento, circa 10 persone, in grado di intervenire nei casi di eventuali emergenze. Quanto a Piazza Affari, anche se la Borsa riaprirà solo lunedì in questi giorni, e fino a domani, al Ced che gestisce le contrattazioni si alternano quasi tutti i 300 dipendenti per preparare le contrattazioni nella nuova moneta.

Le caserme come forzieri

Nuove e vecchie monete custodite fino al 2002 nei depositi militari

ROMA. Hanno visto la luce in una fredda mattina di San Silvestro, ma si scalderanno al calore di qualche mano soltanto fra mille giorni, perché fino al 1° genaio 2002 resteranno chiusi in cassaforte.

E' il destino dei primi 20.000 Euro coniati giovedì 31 dicembre dalla Zecca dello Stato. Assieme agli altri pezzi della nuova moneta che verranno man mano sfornati (alla fine saranno 7 miliardi di dischetti di metallo) gli Euro vengono infatti posdatati.

Il conio del primo Euro italiano ha avuto un padrino d'eccezione, il ministro del Tesoro Ciampi. Alle 8,10 dell'ultimo dell'anno il dischetto con impresso l'uomo di Leonardo ha visto la luce accolto da un'ovazione allorché Ciampi, visibilmente emozionato, lo ha preso tra le dita e mostrato ai presenti. «Un sogno che sembrava un'utopia e invece è diventato realtà», ha sottolineato il ministro.

Ma dove conservare le nuove monete fino al 2002?

E non dimentichiamo le vechie lire: dove metterle, man mano che verranno cambiate in euro? Che fare di una massa di dischetti di metallo fuori corso pari a 56 mila tonnellate, abbastanza da riempire le stive di una flotta di 154 «jumbo jet»? Sono interrogativi che tolgono il sonno ai tecnici del Tesoro, della Zecca e della Banca d'Italia e che potrebbero essere risolti, secondo le ipotesi che circolano anche a Francoforte nell'ambito delle riunioni della Bce, con la «soluzione militare».

Montagne di lire, e di euro, verranno probabilmente stipate in magazzini militari o depositi della guardia di finanza in attesa, rispettivamente, di essere fuse o di entrare in circolazione.

Il premier a New York esalta la nascita dell'euro: ora bisogna pensare all'unità reale

D'Alema: il '99 sarà l'anno dell'occupazione

«Ha ragione Scalfaro: troppa litigiosità nella politica»

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Impressioni di un presidente del Consiglio che guarda l'inizio dell'era dell'euro da New York. «E' un evento di portata storica, rappresenta un cambiamento mondiale». Ed ancora: «L'euro d'ora in avanti rappresenterà un valore capace di incidere sugli equilibri internazionali e sugli equilibri politici del mondo. Gli americani lo guardano con rispetto tanto che lo chiamano eurodollaro». E infine: «Se d'ora in avanti l'Europa sarà un contraltare degli Usa? Non dico contraltare ma c'è bisogno di cooperazione. Se l'Europa vincerà la sfida dell'unità politica potrà avere anche più responsabilità e via via potrà assumere un ruolo sempre più significativo. L'importante è che la moneta unica sia l'inizio di un cammino verso l'unità politica».

Guardare l'alba dell'euro dalla Grande Mela è una bella esperienza anche per Massimo D'Alema. Così il premier ha fortissimamente voluto questa sorta di messaggio unificato sulle tre reti pubbliche, registrato la mattina di Capodanno negli studi della Rai di New York: un fatto inedito, come inedita è stata - a parere di alcuni - la visita di un presidente del Consiglio negli studi Rai d'oltreoceano.

L'indulgere sulla retorica del momento ha, infatti, trasformato le interviste ai tg in una sorta di messaggio d'inizio anno. Quasi un seguito 24 ore dopo di quello di fine anno del Capo dello Stato. Il senso dei tre interventi, infatti, è stato uno solo: quello di rassicurare gli italiani di fronte alla novità. Sono cambiati solo l'intervistatore e la fotografia dello sfondo: per il Tg3 Massimo Loche con le immagini del Chrysler Building e dell'Empire State Building, per il Tg1 Fabrizio Del Noce e la veduta di Manhattan, per il Tg2 Mariolina Sattanino e il ponte di Brooklyn. E ad essere maliziosi in fondo in fondo si può supporre che il messaggio sia stato soprattutto un'operazione di immagine: il premier ha voluto far sapere agli italiani del suo soggiorno in Usa dopo i problemi avuti con l'amministrazionr di Washington sulla vicenda Ocalan e sulla guerra contro Saddam.

Gli Usa, appunto. Ormai è assodato che il primo presidente del Consiglio post-comunista del nostro Paese è affascinato dalla realtà americana. Certo la vede dal suo punto di vista. L'altro giorno visitando gli edifici di Ellis Island, tappa obbligata per i nostri emigranti che arrivavano nel nuovo mondo, a D'Alema è scappato un paragone: «Certo i nostri centri di accoglienza per gli albanesi in Puglia sono un'altra cosa». Commento agro-dolce simile a quello che ha fatto davanti ai giornalisti Rai raccontando il suo tour gastronomico newyorkese: «Sono andato all'Acri per gli italiani che hanno in tasca le lire. Vedremo con l'euro. Ci sono, comunque, aspetti della realtà americana che forse al nostro premier piacciono di più. Ad esempio, se all'inizio della visita il rapporto con la pignoleria dell'Fbi è stato difficile, con il trascorrere dei giorni D'Alema ha cominciato ad apprezzarne i metodi. Gli uomini armadio, infatti, lo tengono lontano dalla gente normale ma, in compenso, tengono alla larga anche i giornalisti. L'altra sera al TriBeCa grill una fotografa che voleva scattare una foto al nostro premier è stata allontanata con decisione. Ieri, poi, il consigliere politico del presidente, Claudio Velardi, per controllare un cronista troppo intraprendente, si è improvvisato capo scorta impartendo un ordine ad un agente in un inglese maccheronico: «Stop here». Inutile dire che il nostro premier era visibilmente compiaciuto di tanta efficienza.

Il servizio d'ordine invalicabile, l'abito grigio dopo i giorni trascorsi in pullover blu, l'atteggiamento ossequioso dei dirigenti Rai, hanno riportato ieri velocemente il nostro premier nella dimensione dell'ufficialità. Ne sono scaturite, quindi, queste interviste-messaggio di stampo squisitamente istituzionale in cui D'Alema è stato attento a non usare una parola di troppo: «Se l'euro può risolvere i problemi dell'occupazione? Di per sé no, ma può essere una leva per sviluppare le politiche di sviluppo. Se sono ottimista sullo stato della nostra economia nel prossimo anno? Non faccio previsioni, di sicuro il governo favorirà politiche di crescita e di sviluppo sulla base di quel patto che le parti sociali hanno firmato ognuna con senso di responsabilità».

Un messaggio, insomma, in stile *scalfariano*. Non per nulla il premier ha spezzato una lancia in favore della polemica ingaggiata dal Capo dello Stato contro la politica «litigiosa»: «Ha ragione Scalfaro - ha detto -, c'è troppa litigiosità. La politica dovrebbe risolvere i problemi dei cittadini. Troppa litigiosità allontana la gente». Premessa propedeutica per motivare un atteggiamento di totale distacco dalle questioni più calde dell'agenda politica. «Io - ha tagliato corto - spero che questo sia l'anno della crescita dell'occupazione, della rinascita del Mezzogiorno, delle riforme. L'elezione del nuovo Capo dello Stato, le elezioni europee, il referendum sono cose importanti, ma dal mio punto di vista lo sono meno».

Eh già, se un tempo ogni gita all'estero era un'occasione per movimentare la politica italiana (ne sa qualcosa Prodi), da quando è a Palazzo Chigi tutte le uscite di D'Alema sono volutamente *low profile*. Il primo comandamento di chi è al governo è quello di non agitare le acque. Così qui a New York gli unici che hanno il potere di mettere in ansia il nostro premier sono i sette ragazzini che si è portato dietro: l'altro ieri il figlio di uno dei due amici che lo hanno accompagnato si è presentato nella camera del presidente del Consiglio all'Hotel Michelangelo con un pallone da calcio appena comprato. Non si sa cosa sia successo dopo.

Augusto Minzolini

Il ministro per l'Economia Carlo Azeglio Ciampi mostra alla Zecca il primo Euro coniato dalla Banca d'Italia Nella foto a destra il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

«Negli altri Paesi ho sempre colto una preoccupazione per la nostra stabilità politica. Certo ci avrebbe aiutato una conclusione rapida della Bicamerale»

«Quante persone affermavano che dal dissesto dei conti pubblici non saremmo usciti»

INTERVISTA

IL MINISTRO DEL RISANAMENTO

«Ha vinto la passione civile»

Ciampi: così siamo entrati nella moneta unica

MINISTRO, lei sembrava davvero un uomo emozionato, quando ha premuto il pulsante che ha fatto uscire la prima monetina in euro dalla pressa. E così dopo, quando ha messo la sua firma sul documento a Bruxelles. Che parole ha per questa emozione?

«Passione civile. O, se vogliamo dargli un nome meno pomposo - risponde il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi - impegno civile. Credo che vivere nella società imponga moralmente una partecipazione attiva e piena. Questo entusiasmo è fondamentale per raggiungere gli obiettivi che una società si propone».

Per lei l'ideale europeo ha avuto questo senso. L'Europa renderà migliori gli italiani?

«Sta in noi, le rispondo con una espressione che mi è cara. Se vediamo la nostra storia recente, non c'è dubbio che il far parte della Comunità europea ci ha spinti ad essere migliori. O per decisioni prese in quella sede che si sono estese anche a noi, o perché certi obiettivi, come l'euro, ci hanno convinti ad accelerare un risanamento che era necessario, ma che non riuscivamo a trovare la forza per fare. Lei ricorderà quante persone anche illuminate e stimabili affermavano che dal dissesto dei conti pubblici non saremmo usciti, o che il problema del debito non si sarebbe risolto se non con qualche provvedimento di imperio».

Come il consolidamento forzoso.

«Invece ce l'abbiamo fatta per vie di mercato».

Ma restiamo un Paese un po' deboluccio in virtù civili.

«Non lo sento poi così debole, rispetto a tanti altri. Ci facciamo sempre autocritica su questo punto, e facciamo bene a farla, ma forse non conosciamo altrettanto bene la situazione di altri Paesi. Se penso al '92-'93, la sensazione della necessità del rinnovamento è stata fortissima. Il rinnovamento realizzato da allora è stato importante sul piano economico, non è stato altrettanto intenso e concreto sotto altri aspetti. Riuscimmo ad allontanarci dall'orlo del baratro e poi a imboccare la strada del risanamento; come è stato ricordato dal Capo dello Stato che fu un fondamentale punto di riferimento».

Per esempio?

«Le riforme istituzionali che ancora non sono state fatte».

Lei ha ringraziato la Banca d'Italia per l'ingresso nell'Euro. Dunque non condivide il giudizio di Romano Prodi, che siamo entrati «nonostante il governatore Antonio Fazio».

«Prodi è intervenuto con una lettera per far correggere quell'intervista. Guardiamo le cose a ritroso, ora che siamo arrivati. Il giudizio che si può dare adesso è diverso dalle valutazioni fatte vivendo gli eventi giorno per giorno, nelle diverse fasi del cammino».

Un po' come passare dal fare cronaca al fare storia?

«Oggi si è concluso un processo nel migliore dei modi. A posteriori, le varie componenti di quel processo appaiono avere concorso ordinatamente, come in un gioco ad incastro, al successo dell'intera opera. *Ex post*, debbo ritenere che tutte le varie componenti di quel processo abbiano operato - lasciamo da parte quelli che possono essere stati gli stati d'animo, e consideriamo gli atti compiuti - per portare al risultato positivo».

Non è comunque una perdita per l'Italia che si ridimensioni il potere della sua istituzione più stimata all'estero, la Banca d'Italia?

«Non è stimata la Bundesbank? Dobbiamo ringraziare la Germania, che in termini relativi ha fatto il sacrificio maggiore, rinunciando al *Deutschemark* che si era conquistato un ruolo importante nel mondo».

Nei mesi scorsi talvolta gli stessi tedeschi sembravano ritenere troppo cauta la nostra politica monetaria.

«Negli altri Paesi la preoccupazione che ho sempre colto - in Olanda, fino a 3-4 mesi prima della decisione del maggio '98 - riguardava la stabilità politica. Non c'è dubbio che ci avrebbe aiutato, allora, una conclusione rapida e fattiva dei lavori della commissione Bicamerale per le riforme istituzionali. Quello della stabilità politica, pur se abbiamo fatto dei progressi, è un problema che rimane: a titolo di esempio, pensiamo alla legge elettorale che abbiamo per il Parlamento europeo, proporzionale senza alcuno sbarramento».

Quanto a stabilità, l'Euro affratella ma sembra anche annunciare fraterni litigi sul patrimonio familiare. La Germania ha posto il problema del bilancio comunitario...

«Ogni momento ha i suoi problemi contingenti. Quello che è importante è che con l'unione dell'Europa vengono meno i motivi dei nazionalismi».

Le monete nazionali sganciate da uno standard comune furono un fenomeno dell'epoca dei nazionalismi.

«L'Europa è destinata ad integrarsi. O lo fa istituzionalmente, con una distribuzione definita dei poteri, o di fatto avviene un dominio del Paese più forte, che produce reazioni di insofferenza negli altri».

Bastano, le istituzioni europee che abbiamo, ad evitarlo?

«E' una evoluzione in corso. Dopo il problema dell'occupazione che è al primo posto, occorre tenere attenzione al problema istituzionale. Frattanto l'Ecofin (il consiglio dei 15 ministri finanziari, ndr) sta trasformandosi in un organo di gestione congiunta dell'economia, dove si impostano politiche coordinate. Accanto alla Bce che è l'unica istituzione federale, sempre più avremo nell'Ecofin un organismo di tipo confederale».

La moneta unisce solo l'economia, o qualcosa di più?

«La moneta non è solo uno strumento di scambio, è anche un grande simbolo, come la bandiera. E fin dall'inizio il progetto europeo nacque per eliminare le basi materiali dei nazionalismi: non era questo la Comunità del carbone e dell'acciaio, un tentativo di mettere in comune il pomo della discordia? Non dimenticherò mai che nel '39 mi trovavo a Bonn per un corso di lingua e letteratura tedesca con un gruppo di giovani di diversi Paesi che da un giorno all'altro si ritrovarono nemici, con la prospettiva di sparare l'uno contro l'altro».

Come si fa a comunicare ai giovani questa emozione?

«Bisogna parlarne».

Stefano Lepri

«Il far parte della Comunità europea ci ha spinti ad essere migliori. Ci ha convinti ad accelerare un risanamento che non trovavamo la forza per fare»

«Meglio se restate fuori»

I tedeschi ci provarono 14 mesi fa

Fu un uomo vicino a Kohl ad effettuare il «sondaggio» Ma Prodi fu irremovibile

Romano Prodi

ROMA. «Ma siete proprio sicuri di voler entrare subito?»: l'ultimo tentativo tedesco per tenere l'Italia fuori dall'euro avvenne molto più tardi di quanto non si creda, nel novembre '97, appena 14 mesi fa. E' un ultimo retroscena questo che emerge a cose fatte, ora che la diffidenza germanica verso gli italiani sembra sopita. Fu quando, rientrata la prima crisi del governo Prodi, la gente dell'Ulivo viveva un momento di commozione e di euforia, e - a parte l'ira degli industriali sulle 35 ore promesse - Fausto Bertinotti - il traguardo sembrava a portata di mano. Non era così.

Fu inviato a sondare i governanti italiani un personaggio capace di sfuggire all'attenzione dei *mass-media*: il presidente della commissione Economia del Bundestag, il cattolico renano Friedhelm Ost. Pochi in Italia sapevano che si trattava di un uomo di fiducia del cancelliere Helmut Kohl, già suo portavoce e consigliere economico. Kohl, che pure da maggio sosteneva in privato l'opportunità di ammettere l'Italia e riteneva di essersi assicurato l'appoggio del presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer, ricominciava a temere uno scontro in Germania sull'Italia sì o no.

All'ipotesi di concordare un ingresso differito, Romano Prodi e Carlo Azeglio Ciampi risposero seccamente di no: ormai il governo italiano aveva scommesso il tutto per tutto, e il 3% di deficit a fine '97 era a portata di mano. Ma l'interlocutore tedesco fece capire che il problema non riguardava più il 3%. Il partito anti-italiano stava scegliendo un altro cavallo di battaglia, il debito. Poco dopo, accortosi che il vento cambiava, il ministro dell'Economia francese Dominique Strauss-Kahn decise di farlo sapere: Kohl è di nuovo incerto sull'Italia, dichiarò il 6 dicembre.

Il timore della Cancelleria di Bonn riguardava da una parte i pregiudizi dell'opinione pubblica tedesca, dall'altra la forza dentro la Bundesbank dei fautori di un euro «ristretto». Avvenne così che il governo italiano facesse una scelta insolita nella storia della diplomazia: far svolgere a proprie spese un sondaggio dell'opinione pubblica in Germania. Il risultato fu incoraggiante, e si rivelò utile. Sul debito si approntò in fretta il «piano Ciampi», che prevedeva di raggiungere il parametro del 60% rispetto al prodotto lordo in 13 anni nella migliore delle ipotesi, 20 nella peggiore.

Tredici anni almeno? Allora diciamo che un arco di tempo ragionevole sono dieci anni, escogitarono i rigoristi. L'Italia contestò: i 10 anni non sono nel Trattato. L'Ime arretrò: i 10 anni sarebbero rimasti come «esercizio di simulazione» accompagnati dalla «seria preoccupazione» per una velocità insufficiente nel ridurre il debito. «*Serious concern*» era la formula che trapelò. Temendo reazioni negative nei mercati, il governatore Antonio Fazio si batté, nel consiglio Ime di Francoforte, per ammorbidirla. «*Ongoing concern*», si concordò allora, in inglese. «Costante attenzione» suonava la prima traduzione. Ma con pignoleria Wim Duisenberg, che non sa l'italiano, chiese consiglio e si impuntò: «*Concern* si traduce preoccupazione».

[s. l.]

Il Palazzo commenta l'ultimo messaggio del settennato di Scalfaro e si divide sulla rielezione

Il Polo insorge: discorso da restaurazione

Ai Ds piace la critica ai «partiti litigiosi». Ppi: grande coraggio

ROMA. I più soddisfatti sono i popolari e i cossighiani, ovvero i centristi della maggioranza nonché ex democristiani. A loro il discorso di fine anno di Scalfaro va bene in tutto (graditissimo il ricordo della vittoria della dc nel 1948) ed è considerato come la degna preparazione ad una sua auspicata rielezione.

I più insoddisfatti sono i politici di An per una ragione speculare ed opposta: temono che la rielezione di Scalfaro concluda «una manovra restauratrice» e per l'immediato sospettano sempre che Scalfaro lavori per fare bocciare il referendum dalla Corte costituzionale.

Nel mezzo c'è un ampio ventaglio di «sì» e di «no» argomentati con varie sfumature. Tra il gran vociare di dichiarazioni, spicca la sobrietà dei dirigenti Ds che si limitano (il presidente del Consiglio D'Alema e Antonio Soda) ad apprezzare lo Scalfaro che critica i partiti litigiosi. Silenzio sul resto.

E «il resto» che più intriga oggi i politici è quello ufficialmente taciuto nei due più rilevanti silenzi di Scalfaro: non ha parlato della sua possibile rielezione e così non la ha esclusa; non ha parlato del referendum sulla quota proporzionale (e neanche delle riforme) ma ha detto che i politici debbono rispettare le sentenze dei magistrati. Un passaggio in cui Urso, portavoce di An, ha letto «quasi un mettere le mani avanti nei confronti di una decisione che potrebbe nuovamente scippare ai cittadini il loro diritto a votare e decidere. Il messaggio - dice Urso - è piaciuto agli avversari dell'alternanza».

Di certo il messaggio presidenziale è piaciuto tanto ai popolari che vedono Scalfaro «come il vero timoniere di questa classe politica», stando alle parole di Giovanni Bianchi, il quale auspica «un nuovo mandato». E' piaciuto il richiamo al 18 aprile («è stato coraggiosissimo» dice Gerardo Bianco). «Mettere mano alle riforme sta insieme alla rielezione di Scalfaro» aggiunge Antonello Soro, capogruppo dei ppi alla Camera.

Sulla rielezione di Scalfaro concorda il segretario dell'Udr, Clemente Mastella. E il ministro Salvatore Cardinale spiega che «in questa fase bisogna contare sull'esperienza di Scalfaro che, peraltro, si è mostrato disponibile ad una chiamata di servizio».

Ne sono convinti anche i dirigenti del Polo e non ne sono per nulla entusiasti. «Tutto il messaggio è stato un arrivederci e, infatti, si conclude con un resurexit. Toc-

Mariotto Segni si «stupisce» per il silenzio del Capo dello Stato sulle riforme

chiamo ferro - fa gli scongiuri Giuseppe Pisanu, capogruppo di Forza Italia alla Camera - Scalfaro vede nella situazione solo due piccoli strappi e si ricandida a ricucirli».

Tutto il Polo critica Scalfaro coralmente anche per non avere stigmatizzato «il trasformismo dilagante», cioè i cosiddetti «ribaltoni».

An, comunque, con Scalfaro è molto più dura di Forza Italia perché vede in lui il «regista» che potrebbe aiutare la rinascita del centro e futuribili nuovi schieramenti politici che potrebbero coinvolgere Berlusconi. I preoccupati uomini di Fini sostengono che anche a sinistra ci sono timori analoghi ai loro. «Appare significativo il silenzio di quella parte della maggioranza più sensibile ai valori del bipolarismo e probabilmente preoccupata anch'essa di un pericoloso ritorno all'indietro» sostiene Urso.

Sfumati i dirigenti polisti del Cod. Il segretario Casini rileva (senza commenti) che il discorso di Scalfaro «non ha i toni rinunciatari di un addio» e il suo Francesco D'Onofrio dice agli alleati del Polo che la figura del presidente della Repubblica «si rispetta, al di là delle opinioni del capo dello Stato».

Dall'opposizione critiche anche dal leghista Bossi («è stato al servizio della restaurazione») e da Fausto Bertinotti, «deluso» per i pochi riferimenti al lavoro e sorpreso per il riferimento alla vittoria dc del 1948.

Riferimento che non piace neanche ad Armando Cossutta (che è, però, nella maggioranza). Ma è la sola cosa sgradita al presidente dei comunisti italiani. Tanto che Cossutta invia a Scalfaro «i più cordiali auguri di nuovi successi». Che pare proprio un via libera alla sua ricandidatura.

«Merita la rielezione» sostiene il «verde» Pecoraro Scanio. «E' un buon messaggio per un buon settennato» conferma Mauro Paissan. Insomma, i partiti minori vedono con simpatia la rielezione di Scalfaro perché da lui si sentono protetti.

Sulle loro gli ulivisti prodiani («è prematuro avanzare proposte di rielezione ora») e i dipietristi che danno per conclusa la missione di Scalfaro («è stato un discorso di fine mandato»).

Stupito, Mario Segni rileva nel messaggio di Scalfaro «la totale assenza di ogni riferimento alle riforme istituzionali».

Alberto Rapisarda

PRO E CONTRO LE PAROLE DEL QUIRINALE

Fausto Bertinotti

BERTINOTTI

«Che delusione i pochi riferimenti al mondo del lavoro E' sorprendente il cenno alla vittoria della Dc nel 1948»

Umberto Bossi

BOSSI

«In questi sette anni ha sommato il suo intervento a quello della magistratura contro chi voleva la libertà della Padania»

Clemente Mastella

MASTELLA

«L'Udr augura al Presidente di poter ripetere il suo messaggio di augurio agli italiani anche il prossimo anno»

Canali: bravo Presidente Il latino ha fatto l'Europa

E bravo Scalfaro. Non amo molto ascoltare i discorsi ufficiali. Guardo i fatti. Ma questa volta ho perso una buona occasione». Il latinista Luca Canali - che troviamo cortese al telefono, mentre è immerso nelle «Lettere» di Cicerone - plaude incondizionatamente al discorso di San Silvestro del Presidente della Repubblica, al richiamo forte alla «cultura classica e umanistica», al passaggio in cui si sottolinea che «non può esistere nessuna scuola, per tecnica che sia, che non dia un marchio indelebile della nostra cultura umanistica».

Nell'era delle trasmissioni di massa e della tecnologia, la cultura umanistica rimane un buon lasciapassare?

«Direi: un ottimo lasciapassare. Soprattutto in un periodo in cui vi sono paurose cadute di tono. C'è chi continua a parlare con un certo sussiego di una presunta arretratezza scolastica italiana, solo perché si continuano a insegnare le lingue classiche. Il latino? Via, via; meglio imparare le lingue moderne...».

Nostalgia di un'altra scuola?

«No. Mi creda. Io sono tutt'altro che un "patriota" del latino. Ma dico: anzitutto, c'è da tener conto del fatto che la cultura classica romanica ha praticamente informato di sé una gran parte d'Europa. L'intero mondo occidentale, eccettuate le regioni dove Roma non è mai riuscita a penetrare (come la Germania e la Scandinavia), è stato profondamente influenzato dalla tradizione classica. Un fatto è certo: non possiamo perdere quello che c'è di altissimo in questa cultura».

Non ritiene che abbiamo un po' abusato delle radici, facendone alibi per non impegnarci seriamente su altri fronti?

«Io parlo di umanesimo, non di retorica umanistica. Mi riferisco a ciò che di più profondo esiste nella cultura classica. Certo: sono persuaso che la grandezza dell'impero romano è quella di una potenza spietatamente aggressiva e imperialistica. Ma io penso al messaggio che ci viene dalla letteratura: Virgilio, Orazio, Lucrezio, Catullo, Tacito...».

Messaggio ancora attuale?

«Guardi: la letteratura latina è per metà di contestazione dell'ordine politico romano. L'umanesimo ci insegna anche questo: che l'intellettuale, anche se è legato al potere, ha la vocazione, direi l'obbligo, di contestare ciò che del potere è violento, regressivo, barbarico».

Perciò, dice lei, ben venga il richiamo del Capo dello Stato, compreso il riferimento alla scuola.

«Mi permetta una battuta polemica. Mi sembra che, per il cosiddetto ceto politico italiano, sia un momento di caduta verticale; a mio modo di vedere, rappresenta malissimo l'altezza della cultura italiana».

Ad esempio?

«Gli esempi sono continui. Ne cito uno soltanto. Personalmente, sono rimasto allibito dal livello delle dichiarazioni che il nuovo ministro della Giustizia, Oliviero Diliberto, ha rilasciato al "Corriere della Sera". Non uso aggettivi; ma parlare di goliardia è poco. Mi pare un inno alla superficialità, all'approssimazione. Quasi in spregio alla nostra tradizione classica. Guardi: in Roma, il Pretore era un punto di riferimento non solo giuridico-militare, ma anche culturale. Diliberto non lo sa o se l'è scordato. Così, le sue sono solo pisciate ignobili. E non è solo. Sotto questo profilo, non brilla l'intero ceto politico italiano. Tende a un pragmatismo che può sembrare progressista, ma in realtà è solo regressivo. Ben venga Scalfaro!».

Mario Tortello

DIBATTITO

IL FUTURO E' NELLA CULTURA UMANISTICA?

Nelle foto: il latinista Luca Canali e l'astrofisica Margherita Hack

Hack: ma il vero handicap è la cultura scientifica

LA cultura umanistica è importante; ma oggi, nella scuola italiana, è essere estremamente carente è la cultura scientifica. E' questo il punto su cui battere, perché è qui dove registriamo il deficit più forte». Margherita Hack, astrofisica di fama internazionale e docente emerito dell'Università di Trieste, promuove solo a metà l'invito del Presidente della Repubblica: «In Italia, c'è una ignoranza scientifica abissale; basti pensare alla arretratezza dei nostri programmi di studio».

Professoressa, cultura umanistica e cultura scientifica sono proprio così contrapposte come pare di capire dalle sue affermazioni?

«Io dico semplicemente che sono tutte e due formative; una persona di media cultura deve avere basi sia umanistiche che scientifiche. Ma, oggi, nel nostro Paese, dobbiamo insistere sullo studio scientifico; è il più carente e va incrementato. E poi, io penso che la cultura umanistica uno se la può costruire da autodidatta; l'altra richiede una grande applicazione, è più difficile fare da soli...».

Sbaglio, o lei punta innanzitutto il dito contro la scuola italiana?

«Guardi, un primo passo in avanti nella direzione che io auspico lo si è fatto con la riforma dell'esame di maturità. Erano più di vent'anni che aspettavamo nuove regole, per evitare l'assurdo gioco del lotto con il quale si tiravano a sorte le materie da portare. Ma non basta».

Quale dovrebbe essere, a suo avviso, il passo successivo?

«Successivo e urgente. Bisogna riformare i programmi, inserendo maggiore cultura scientifica. E non parlo solo dei licei scientifici; anche di quelli classici... Dirò di più: sotto questo profilo, oggi, gli allievi che arrivano più preparati all'università, forse sono quelli che provengono dagli istituti tecnici; certo, hanno meno cultura umanistica, ma se la possono dare anche da soli».

Dunque, più fisica, più matematica, più scienze naturali?

«E anche più astrofisica; perché è la palestra di tutte le branche della fisica. Se si insegnasse bene e a fondo l'astrofisica si insegnerebbe meglio tutta la fisica. Perché, nell'astrofisica ci sono la meccanica, l'ottica, l'elettromagnetismo, la fisica nucleare, la fisica delle particelle, delle radiazioni...».

Invece?

«Invece, l'astrofisica continua a essere insegnata sotto il mantello della geografia astronomica. Ciò è ridicolo. Poteva andare bene un secolo e mezzo fa, non oggi!».

Le pare che tra i giovani del terzo millenio vi sia un terreno fertile?

«I giovani sono interessati a queste materie. Ma è necessario che la scuola diventi più seria. La secondaria superiore deve dare agli studenti una formazione forte, che permetta di affrontare una professione o di frequentare l'università con buone basi. Ai giovani dobbiamo dare una formazione completa; non possiamo accontentarci di quello che ci chiedono».

[mar. tor.]

Un anno vissuto fra scontri e insulti

Sempre meno spazio per «la politica di alto profilo»

ROMA. La giornata di un litigioso, poniamo quella che ha vissuto ieri l'ex Guardasigilli berlusconiano Mancuso, inizia lanciando di buon'ora via Radio Radicale accuse di «ribaltonismo» contro il capo dello Stato, prosegue scendendo in piazza contro la medesima istituzione, e termina alle sei del pomeriggio quando il litigioso famoso per la forma particolarmente ornata del parlare dichiara che Scalfaro «turba con le sue diatribe pagane la coscienza dei cittadini, poiché egli è un partigiano fautore di partigianerie, e il suo settennato una iattura».

Hai voglia ad ammonire, basta con i litigi sennò i cittadini italiani diventano impolitici, hai voglia a reclamare che si torni, come ha fatto la sera di San Silvestro il capo dello Stato, ad una «politica di alto profilo», che sia «centro di idee e di confronto». Il 1998 che s'è chiuso con l'esortazione contro la politica urlata e leticosa, s'era aperto con un Tonino Di Pietro che rispondeva a brutto muso al «tintinnar di manette» evocato da Scalfaro nel precedente discorso di fine anno. Niente al confronto di quel che è accaduto poi a luglio, e più precisamente l'11, quando Scalfaro da Di Pietro s'è sentito dare, urlando a telecamere spiegate, addirittura del «cerchiobottista», mentre Berlusconi gridava al «colpo di Stato», per la storia del famoso avviso di garanzia recapitato dal pool di Milano all'allora presidente del Consiglio.

Perché poi, il punto non sono i contenuti ma i toni, il modo, la forma con la quale alle volte i nostri politici - i nomi se li ricordiamo tutti a memoria - a volte si scagliano l'un contro l'altro armati di male parole. Dice Gerardo Bianco, il presidente dei Popolari che pure ha avuto una discussione col segretario del suo partito che per sedarla c'è voluto un consiglio nazionale, che «è evidente che quando ci sono fratture s'accendono le discussioni». Facile obiettare: ma è possibile, per esempio, che a sentir nominare Clemente Mastella, passato prima al Ccd, poi all'Udr non senza nel frattempo aver fondato un suo Cdr, ancora oggi Ciriaco De Mita lasci chiaramente intendere che solo il nome è un insulto? Ma la diaspora dell'ex democrazia cristiana è stata dolorosa prima che sanguinosa. E questo, appunto, il dramma di un grande partito che si atomizza sembra a Bianco giusta causa perché i nervi saltino, «ma poi, attenzione, occorre fare come noi Popolari: passato il momento brutto, incanalare l'energia verso la costruttività». Insomma, litigare va bene, ma se serve a chiarire, in politica come col coniuge.

Già caduto nel vuoto il forte appello del Presidente

L'ex Capo dello Stato Francesco Cossiga

Pierferdinando Casini, che con Clemente Mastella ai tempi della separazione ha duellato non proprio in punta di fioretto, trova che Scalfaro abbia ragione, «perché l'insulto è sempre segno di infantilismo politico». Però, pensandoci bene, «il capo dello Stato non ha detto che ciò che allontana gli italiani dalla politica è il furto di voti, il ribaltonismo che è la faccia nuova del trasformismo: insomma, il come se è un assassino si rimproverasse di non saper stare a tavola».

Perché poi il capo dello Stato ha anche detto che bisogna evitare «gli insulti, quel modo di comportarsi per cui non si sa nemmeno dove sta l'educazione». E anche Francesco D'Onofrio, oggetto degli strali acuminati di Cossiga, che gli ha dato dell'«accoltellatore alle spalle», quando s'è riconciliato con quello che è in realtà un grande amico - il fatto, per la cronaca, è avvenuto il 22 dicembre proprio al Quirinale - s'è subito guardato le spalle. Perché gli altri si sono preoccupati, «non vi sarete mica riconciliati?» E così a D'Onofrio non resta che perdere il pelo, ma non il vizio. Perché poi, visto che l'Udr è nato il 2 luglio, dice che «dovremmo proclamare quel giorno festa del ringraziamento. Da festeggiare non con il tacchino, ma con la quaglia, l'animale che fa il famoso salto». Appunto.

Antonella Rampino

Il brindisi dei pannelliani

In 300 nella piazza blindata «E' lui l'artefice del ribaltone»

ROMA. Con grande bottiglia di spumante dall'etichetta satirica disegnata da Vincino con il Presidente della Repubblica, Scalfaro, legato, aderenti della Lista Pannella hanno brindato alla fine del mandato del Capo dello Stato che scadrà il 28 maggio. Hanno partecipato 300 persone tra cui Marco Taradash, Maurizio Gasparri, Piero Milio, Filippo Mancuso, Gustavo Selva.

La manifestazione si è svolta in via XXIV maggio, vicino a via Nazionale, e non nella piazza del Quirinale come volevano gli organizzatori. Il divieto di accesso alla piazza (anche per i pedoni) è stato attuato alla presenza di dirigenti delle forze dell'ordine e definito «blindato» mirato a separare il popolo dai palazzi del potere, con riferimento alla sede della Consulta.

«Il Quirinale ha sollecitato la questura a transennare il Colle - ha commentato Pannella - a questo punto occorre sbarazzarsi di lui come militante ed attivista del tradimento e dell'usurpazione e del dispregio verso la parole. Ho detto in passato - ha concluso - che c'era bisogno dell'esorcista nei suoi confronti. E' un suggerimento che offro al Vicariato».

Lo «sbarramento incivile», come lo ha definito Mancuso, è venuto all'indomani del discorso di fine anno in cui Scalfaro, hanno detto i parlamentari presenti, aveva parlato di ricucire il rapporto fra politica e cittadini. Scalfaro è stato contestato dai parlamentari, intervenuti brevemente da un piccolo palco, perché «ha violato la Costituzione giorno per giorno», «ha stravolto le regole fondamentali della democrazia», «è venuto meno ai doveri istituzionali», «ha fatto il ribaltone trasformando deputati di opposizione in ministri della maggioranza».

Durante la manifestazione è stata trasmessa la registrazione di un intervento di Scalfaro, quando era parlamentare, contro Cossiga all'epoca capo dello Stato. Lo accusava di andare contro la Costituzione: esattamente ciò che poi lo stesso Scalfaro ha fatto, ha detto Gustavo Selva, «lui che si è arrogato i poteri di presidente eletto dal popolo con poteri di governo».

[r. i.]

Il discorso del Presidente: crolla la fiducia nei partiti, resta lo strappo politici-magistrati

Scalfaro: due ferite nell'Italia del Duemila

«Ma il Paese sta risorgendo»

La Grazia: «La cosa più facile era sciacquarsi le mani»
Il lavoro: «Grande successo il patto per lo sviluppo»
E sulla scuola «si faccia di più»

ROMA. Due ferite aperte per quest'Italia che s'affaccia al 1999. Due ferite a rendere dolente, e a rischio, un Paese che, pure, in questi giorni ha coronato la sua sfida «impossibile» entrando a testa alta in Europa. Nonostante lo scetticismo di chi, anche tra gli alleati, ci giudicava solo velleitari inseguitori di sogni. Sono sfregi che arrivano da lontano ed hanno molto a che vedere con la degenerazione apparentemente incoercibile della politica: quel decadimento che la espone al disinteresse della gente quando non al dichiarato disprezzo. E che è frutto avvelenato delle risse «da trivio» interne ai partiti o delle zuffe tra gli stessi partiti e la magistratura. Oscar Luigi Scalfaro fa gli auguri a quest'Italia distonica: gli ultimi voti d'un presidente quasi all'epilogo del settennato che si guarda alle spalle per redigere un bilancio non solo del Paese, ma anche personale. E che esibisce, per chi in questi anni l'ha accusato di elastiche interpretazioni della Costituzione o di cesarismo, addirittura, di non essere *super partes*, l'orgogliosa certezza d'aver sempre «tenuto fede al proprio giuramento» e d'aver «anche pagato qualcosa» di persona.

Gli auguri all'Italia da parte del Capo dello Stato sono centellinati in un brindisi che evita accuratamente parole d'addio e, contemporaneamente, stila una sorta di promemoria per il futuro. Nessun saluto definitivo, allora, nessun inequivocabile annuncio d'abbandono. Una «dimenticanza» che le speranze degli «amici» e gli acidi commenti dei «nemici» subito interpretano alla stessa maniera pur leggendola in modo contrapposto. Lui, il Presidente, nel messaggio sembra lasciar galleggiare l'ipotesi d'un rinnovo di mandato. Evita, forse per la prima volta in un discorso ufficiale da un anno ad oggi, di parlare di riforme: al massimo innesca una sorta di velato sillogismo quando accenna al positivo cammino fatto dal Paese fino all'era dell'Euro e, contemporaneamente, ricorda gli strappi che ancora devono essere ricuciti. Quasi a dire: abbiamo incominciato insieme un lavoro, insieme possiamo finirlo.

Ed eccolo, il più grave di questi strappi: il crollo di «fiducia tra il cittadino e la politica». Ci si domanda perchè la gente eviti d'andare a votare in massa e, certo, c'è una chiamata alle urne una volta alla settimana è normale che ci si stanchi». Ma il punto, per Scalfaro, è un altro: è un problema di galateo politico, di forma che diventa sostanza. Situazione così grave che, all'orizzonte, «si profilano i mali d'un tempo», le «degenerazioni» nate con Tangentopoli: «E se tornano è una tragedia».

«Pericolo serio» perchè l'astensionismo nasce dalla totale mancanza di pensiero politico da parte di persone che, al contrario, preferiscono adottare il surrogato «di battuto di qualsiasi tipo». Gente che «scorazza» in un territorio della politica dove l'educazione è lettera morta e mostra irresponsabilità e «senso del trivio». E diffonde «l'insinuazione se non addirittura il falso».

Oltre al riferimento generale si fa strada tra le righe una sofferenza personale: Scalfaro punta il dito anche contro le malignità e le calunnie che ha sentito bruciare sulla pelle ad opera di professionisti della politica o di editorialisti. O, magari, da parte di politici che fanno anche gli editorialisti. E una conferma del fastidio arriva da chi ha contribuito con i suoi consigli alla stesura del messaggio presidenziale: il Capo dello Stato è «nauseato» per certo giornalismo che si trasforma in mezzo della malapolitica, la diffonde e la avalla.

Ma c'è un altro strappo che, pur cento volte rammendato, mostra ancora larghe strinature: quello tra politica e magistratura. Salomonico, il presidente che l'anno scorso aveva parlato del disgusto provato sentendo il «tintinnare delle manette». Osserva: è ovvio che «un reato non è offesa al magistrato, ma alla legge e alla società». Poi riequilibra: è anche vero, però, che «al politico si chiede rispetto dell'attività del giudice. Chi la deleggittima colpisce lo Stato al cuore». La giustizia deve restare attenta e libera da condizionamenti, osserva il Scalfaro mutuando l'affermazione di De Maistre secondo cui «la spada della giustizia non deve aver fodero».

Tanti gli argomenti che il messaggio propone con forza o sfiora frugando nell'attualità.

LA GRAZIA. «La cosa più facile sarebbe sciacquarsi le mani di fronte alle richieste. Nessuno creda che nel dire sì alla grazia non s'abbiano presenti i delitti compiuti, la sofferenza delle vittime e delle loro famiglie. Ma non è pensabile una pena che annienti e distrugga la persona.

LAVORO. «In questi giorni c'è stata la grande vittoria dell'accordo per sviluppo e occupazione. Ho chiesto al premier chi farà rispettare le scadenze: mi ha risposto che è stato pensato un monitoraggio quotidiano.

GLI ITALIANI ALL'ESTERO. «Il Parlamento è unanime sul tema, può darsi che interverranno modifiche, ma è importante che le Camere siano unite».

LOTTA ALLA CRIMINALITÀ. «Punto dolente, ma l'impegno è stato massimo. Molta delinquenza arriva dalla ex Jugoslavia. C'è bisogno d'uno sforzo comune: se tutti i Paesi lottassero quanto l'Italia ben altra strada si sarebbe fatta.

SCUOLA. «Scuola privata, scuola pubblica: voglio soffermarmi sulla seconda perchè lo Stato ha il dovere di offrire la scuola migliore per docenti, professionalità, strutture».

SFRUTTAMENTO DEI BAMBINI. «La speculazione sui bimbi per il lavoro e il sesso è quanto di più ignobile possa esistere. Allo Stato il compito di garantire la loro difesa, ma la gente non deve attendere che ci sia la vittima per poi piangere. I silenzi sono deteriori».

Renato Rizzo

Il Pesidente della Repubblica durante il messaggio di fine anno dal Quirinale

E' POLEMICA SULLE PAROLE CONTRO L'ERGASTOLO

Manconi: stimo il suo coraggio

Luigi Manconi (Verdi)

IL LEADER VERDE

«Non si è limitato a riaffermare il proprio diritto, ma ha anche richiamato il dettato costituzionale. Il fatto è che in Italia le pene non vengono scontate per intero proprio perché eccessive»

ROMA **ONOREVOLE Luigi Manconi, il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha risposto ieri alle polemiche sulla grazia concessa a Natale al terrorista Giorgio Panizzari affermando che: «Non è pensabile una pena che annienti e distrugga la persona».**

«Il discorso del presidente Scalfaro è stato nel complesso convenzionale, troppo cauto. Ho però apprezzato tre punti. Quella frase è uno di questi, perché non si è limitato a riaffermare la legittimità del proprio diritto, ma è andato oltre. Con un gesto coraggioso e impopolare ha richiamato il dettato costituzionale, parlando di una pena che non deve mortificare il condannato e che ha come scopo ultimo quello di reintegrare nella società anche chi, con il proprio comportamento, ha violato la legge».

Proprio la reintegrazione è uno dei punti su cui si concentrano le critiche dello schieramento opposto al suo.

«Si tratta di una polemica mal posta, riferita a una persona che aveva già scontato 23 anni in carcere. Un caso non isolato. Esiste un altro terrorista che ha trascorso dietro le sbarre un tempo quasi altrettanto lungo senza godere di alcun beneficio, né sconto. Dunque parlare di questi argomenti in termini approssimativi è sbagliato. Inoltre, non esistono a livello europeo Paesi dove le pene superino i 15 o 20 anni. Il discorso corretto da fare è sull'effettività delle pene. In Italia le pene non vengono scontate per intero proprio perché sono spesso esageratamente e inutilmente lunghe. Allora riequilibrare e razionalizzare riducendo le pene diventa un'operazione di primaria importanza».

Un'altra obiezione avanzata dallo schieramento opposto si riferisce al livellamento verso il basso delle pene provocato da un'eventuale eliminazione dell'ergastolo.

«Nella normativa approvata al Senato è prevista una fascia di reati per i quali restano pene fino a 33 anni. Sfido chiunque a dimostrare che 33 anni rappresentino una misura lieve se interamente scontata. Certo, qualunque pena non potrà mai risarcire né consolare il dolore dei familiari, ma non è questo lo scopo della pena. Il suo scopo è sanzionare in maniera adeguata chi viola la legge, senza eliminare completamente le speranze di poter un giorno tornare in libertà. Non bisogna dimenticare che da quando c'è la legge Gozzini la violenza in carcere è sensibilmente diminuita perché dentro le carceri non vi sono più detenuti che non hanno nulla da perdere».

La legge che elimina l'ergastolo arriverà presto alla Camera. Che cosa prevede?

«Arriviamo a questa scadenza di primaria importanza con due segnali positivi. L'atteggiamento del ministro di Grazia e Giustizia che considera questa come una priorità e le parole del capo dello Stato che, pur guardandomi bene dal forzare, mi sembrano andare in questa direzione».

[f. ama.]

Maurizio Gasparri (An)

L'ESPONENTE DI AN

«Il problema è già oggetto del dibattito parlamentare. E alla Camera sarà battaglia contro una legge che inevitabilmente livella verso il basso tutte le pene, con grave danno alla società»

Gasparri: nuova interferenza

ROMA **ONOREVOLE Maurizio Gasparri, il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha risposto ieri alle polemiche sulla grazia concessa a Natale al terrorista Giorgio Panizzari affermando che: «Non è pensabile una pena che annienti e distrugga la persona».**

«Fra le tante ipocrisie di Scalfaro c'è stata anche quella di essere stato nel dopoguerra un giudice che comminò la pena di morte contro due persone. Da un uomo così ci si può aspettare di tutto. In ogni caso, nello specifico, la sua è un'opinione che io non posso condividere perché racchiude più errori».

Ci spieghi quali sono questi errori.

«Quello che in pochi considerano è che eliminando l'ergastolo si crea un grave danno alla società. Si produce, infatti, inevitabilmente un livellamento verso il basso di tutte le pene. Perché chi ha soltanto ferito delle persone dovrebbe accettare di essere punito con un numero di anni di carcere da scontare non molto dissimile da quello di chi ha ammazzato dieci persone?».

Perché, con gli opportuni accorgimenti, si vuole dare la possibilità a chi ha sbagliato di reinserirsi: così, in sostanza, rispondono i favorevoli all'eliminazione dell'ergastolo.

«Un'altra affermazione sbagliata. Sono già previste nell'ordinamento attuale possibilità di reinserimento. Di fatto gli ergastolani che muoiono in carcere sono rarissimi. Qualcuno - come confermano gli avvenimenti degli ultimi giorni, e sto pensando alla fuga del brigatista Marcello Ghiringhelli - si è anche avvalso di queste facilitazioni concesse dalla legge per darsi alla fuga. Dunque mi sembrano più che sufficienti le concessioni già previste dall'attuale ordinamento».

Secondo lei, le parole del Presidente della Repubblica Scalfaro nel discorso di fine anno avranno ripercussioni concrete?

«Certamente ne avranno ed è un altro degli errori commessi ieri dal Presidente della Repubblica che per l'ennesima volta ha peccato di interferenza in quella che è invece una questione aperta e oggetto di discussione parlamentare».

Una discussione in cui il suo schieramento ha già perso la prima partita, ovvero il voto in Senato. Ora la legge passerà alla Camera. Che cosa prevede?

«Al Senato la maggioranza è quella che è, non si poteva fare diversamente. Ma a Montecitorio ci opporremo con tutte le nostre forze, che non sono poche: comprendono infatti l'intero Polo. Ho visto che di recente anche l'onorevole Giovanardi del Ccd ha preso posizione contro l'eliminazione dell'ergastolo. La previsione che posso fare, dunque, è che la battaglia sarà dura e che il risultato finale è tutt'altro che scontato».

Flavia Amabile

Il Presidente seduto nel salotto come un anno fa, ma è tornata la bandiera

La seconda volta in poltrona

CAMINETTO, tappetone amaranto, poltrona, lampade gialle e ninnoli sparpagliati sul tavolino vestito con una grande tovaglia setosa color salmone. Il Presidente della Repubblica ha pronunciato il suo discorso seduto sulla grande poltrona, come un nonno che si rivolge ai nipotini. La scenografia è simile a quello dello scorso anno: l'altra sera hanno anche acceso il fuoco. Le fiammelle comunicano calore, allegria, gioia.

Anche Prodi, qualche giorno prima, si era concesso alle telecamere in un ambiente completamente «rinnovato». Essenziale: tovaglia non stirata (sulla tavola niente), caminetto fai-da-te, piastrellato di giallo: il fuoco acceso. Aria casereccia anche se troppo anonima.

Scalfaro, a differenza di Prodi che indossava un maglione lavorato a maglia con grandi trecce beige, è più elegante. Il look è quello di un nonno, appunto, dai rigorosi principi che si concede una vacanza, con un ritocco sportivo, come gli stivaletti di camoscio nero e la camicia azzurra a quadrettini.

Ben diverso dai presidenti che l'hanno preceduto. Leone, molto serio, con la cravatta scurissima, aggrappato ad una gigantesca scrivania. Pertini con l'inseparabile pipa e il gilet. Cossiga, il più elegante di tutti, cravatta classica su camicie chiare e abiti rigorosamente scuri.

Sandro Pertini

Per il messaggio di San Silvestro gli sconografi della Rai incaricati delle riprese (sono loro a fare le scelte?) hanno chiesto a Scalfaro di accomodarsi di nuovo nel salotto «buono», quello dell'appartamentino del Quirinale al secondo piano, proprio sopra lo studio alla Palazzina, dove il Presidente lavora quotidianamente.

Hanno anche messo le bandiere; sgargianti e solenni: il tricolore, la bandiera azzurra del Quirinale, il girotondo di stelline dell'Europa.

Il resto dell'arredamento farebbe felice ogni bambino per la quantità di oggetti che sono distribuiti qua e là. I melograni, uno rosso cupo, l'altro d'argento, la ciotola di Limoges con le caramelle, il fiero elefantino d'argento con la proboscide levata, l'uovo di vetro sfaccettato.

E poi nella foresta di fusti d'ottone e dorati delle lampade ecco che si intravede sullo sfondo una consolle con i fiori rossi e bianchi e altri oggetti su cui talvolta si sofferma la telecamera lasciando agli spettatori il dubbio. Ma sono suoi? Cioè del presidente? Sono dei regali, o fanno parte di una vasta collezione legati dal filo di una passione segreta?

Assolutamente no. Pare che tutti quegli oggetti facciano parte del prezioso e ricco corredo del Quirinale. Scalfaro, ci informano, colleziona icone e ama vivere molto semplicemente. Nella sua vera casa, per esempio, la camera da letto è semplicissima; c'è un inginocchiatoio, un leggio e una vecchia radio transistor di plastica nera che il presidente accende a mezzanotte e alle sei per ascoltare il radiogiornale. Il salottino che abbiamo visto il 31 dicembre era una «ambientazione»; niente di più.

«Io avrei proposto una scenografia completamente rifatta, studiata appositamente - dice Carlo Giuliani, direttore degli allestimenti scenici del Teatro Stabile di Torino e ora direttore dell'Accademia Albertina di Belle Arti -. Oppure avrei scelto un altro angolo del Quirinale. Le telecamere non hanno fatto altro, presumo, che mostrarci una parte del Quirinale. Lo stile? Non mi pronuncio, non saprei definirlo».

Irene Cabiati

I DISCORSI DEL PRESIDENTE

1992
Durata discorso: 38 minuti
Audience: 13.900.000

1993
Durata discorso: 30 minuti
Audience: 15.000.000

1994
Durata discorso: 36 minuti
Audience: 13.750.000

1995
Durata discorso: 37 minuti
Audience: 15.500.000

1996
Durata discorso: 20 minuti
Audience: 11.500.000

1997
Durata discorso: 40 minuti
Audience: 11.140.000
Share: 46,78%

1998
Durata discorso: 37 minuti
Audience: 10.324.000
Share: 59,74%

RAIUNO: 6.049.000 (35,53%)
RAIDUE: 781.000 (4,62%)
RAITRE: 863.000 (5,06%)
Totale RAI: 7.706.000 (45,21%)
CANALE 5: 2.475.000 (14,53%)

A QUESTI VANNO AGGIUNTI 1.888.000 SPETTATORI CHE HANNO SEGUITO SCALFARO ATTRAVERSO 35 EMITTENTI LOCALI

«Arrivederci al Duemila». E ammonisce Roma: si presenti al Giubileo rinnovata sul piano sociale e spirituale

Il Papa: finisce il secolo dell'Olocausto

«Ma c'è stata anche la Dichiarazione dei diritti dell'uomo»

CITTA' DEL VATICANO. «Arrivederci al Duemila!»; Giovanni Paolo II dà appuntamento al giro di boa del millennio, e intanto, mentre fa gli auguri di Buon Anno, evoca le luci e le ombre di un secolo breve; segnato da una quantità di sangue e orrore mai sperimentata prima, ma anche da segni di speranza. Sembrava di buon umore e in una forma fisica più brillante dell'usuale, Papa Wojtyla, dopo qualche giorno di vacanza nella Villa di Castelgandolfo. Giovedì pomeriggio, nel tradizionale «Te Deum» di ringraziamento nella cornice splendidamente barocca della Chiesa del Gesù ha ammonito Roma, quasi dandole una scadenza: «Formulo voti che la nostra Metropoli si presenti all'appuntamento del Giubileo profondamente rinnovata in tutte le dimensioni della vita sociale e spirituale».

Ieri invece il grande tema erano i diritti umani, e la Pace, la cui giornata la Chiesa celebra oggi. «Nel messaggio che per l'occasione ho indirizzato ai capi di Stato, ai rappresentanti delle nazioni, agli uomini di buona volontà, ho voluto richiamare - ha detto il Pontefice - la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 10 dicembre 1948. Ho ricordato il reciproco ed insopprimibile nesso che esiste tra il rispetto dei diritti dell'uomo e la pace».

La volontà di pace mostrata dalle Nazioni Unite mezzo secolo fa nel proclamare i diritti umani «continua ancor oggi ad animare lo sforzo di tutte le persone di buona volontà, desiderose di costruire un mondo sempre più giusto e solidale».

Una volta tanto il Papa non ha fatto nomi e cognomi, nel suo appello; ma ciascuno può facilmente riconoscere in trasparenza la sagoma dei destinatari. «Preghiamo perché nonostante le difficoltà e gli ostacoli che talora rendono arduo e faticoso il cammino della pace, mai venga meno nei cuori la tensione ideale che si traduce in concreti gesti di riconciliazione e di rispetto per ogni essere umano. Preghiamo - ha aggiunto - soprattutto perché i rappresentanti degli Stati dimostrino generosa disponibilità e solerte impegno nell'accogliere e portare a felice compimento l'insopprimibile e fecondo anelito dell'umanità all'intesa e alla pace».

Un 1999 di pace e di serena convivenza, è l'augurio di Giovanni Paolo II, che anche nell'omelia della messa in San Pietro ha voluto giocare sulla corda dell'ottimismo,

> «Guardando indietro ci si presentano davanti agli occhi le due guerre mondiali, disperazione, miseria Come dimenticare i campi di morte, i figli di Israele sterminati, i santi martiri»

nonostante tutto. «Quando volgiamo lo sguardo agli eventi di questo secolo che s'avvia alla conclusione ci si presentano davanti agli occhi le due guerre mondiali: cimiteri, tombe dei caduti, famiglie distrutte, pianto e disperazione, miseria e sofferenza. Come dimenticare i campi di morte, i figli di Israele crudelmente sterminati, i santi martiri: Padre Massimiliano Kolbe, Suor Edith Stein e tanti altri»?

Ma non ha portato solo tragedie, il ventesimo secolo. «Il nostro secolo è però anche il secolo della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo». E da un punto di vista cristiano e cattolico, «il mondo, teatro della storia del genere umano, è liberato dalla schiavitù del peccato da Cristo crocifisso e risorto, ed è destinato, secondo il proposito divino, a trasformarsi e giungere al suo compimento. Ecco come i credenti guardano al mondo dei nostri giorni mentre gradualmente avanzano verso la soglia dell'Anno Duemila».

E anche Papa Wojtyla, gradualmente e un po' zoppicando avanza. Con buona pace di chi periodicamente lo dà per spacciato. Un cammino che stanchezza, stress, problemi all'anca operata con esito infelice e il progresso del Parkinson rendono più faticoso. L'anno che è si è chiuso ha visto il Papa in viaggio sui luoghi del terremoto, a Cuba, in Nigeria in Austria e in Crozia, oltre che a Brescia e Chiavari; ha ricevuto un paio di volte la Albright, e poi Arafat, Kofi Annan e Mandela; ha presentato un'enciclica, ha fatto qualche decina di cardinali, ha presenziato a due Sinodi continentali per circa due mesi ed è stato da Scalfaro al Quirinale. Insomma, non è stato con le mani in mano.

Marco Tosatti

FACCIA A FACCIA L'8 GENNAIO

Quirinale, 28 ottobre: il premier incaricato D'Alema stringe la mano al Papa. E' il loro primo incontro

LA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO

- Promulgata e scritta dalle Nazioni Unite nel 1948
- E' stata elaborata dalla Commisione per i diritti umani presieduta da Eleanor Roosevelt.
- Scritta da un comitato di otto membri (espressione di Australia, Cile, Cina, Francia, Libano, Urss, Gran Bretagna, Stati Uniti) è stata varata dopo due anni di lavoro: il 10 dicembre 1948 a Parigi (dove nel 1789 l'Assemblea Costituente di Francia aveva votato la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino)
- E' il primo atto internazionale della storia, vincolante per tutti, che sancisce i diritti fondamentali delle libertà civili politiche ed economiche individuali e collettive fra cui la parità dei sessi, la condanna di ogni forma di schiavitù, eque condizioni di lavoro.

E il ministro Dini annuncia «Presto riprenderà la battaglia per ottenere una moratoria della pena di morte»

Nella lettera a Sodano Palazzo Chigi mette in risalto la crescente intesa politica fra l'Italia e la Santa Sede

IL PREMIER

LA RISPOSTA ALL'APPELLO

«Santità, siamo al suo fianco»

D'Alema: vogliamo un mondo più giusto

ROMA Il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, ha scritto una lunga lettera al Segretario di Stato vaticano, cardinale Angelo Sodano, per manifestare la sua adesione all'appello lanciato dal Pontefice per il rispetto dei diritti umani, per la lotta alla disoccupazione e per la difesa della pace.

E per sottolineare così, nero su bianco, un'intesa politica fra Italia e Santa Sede attorno ai due temi che in questo momento sono in cima all'agenda del governo causando più di qualche preoccupazione: politica estera e lavoro.

Palazzo Chigi ha così fatto recapitare ieri Oltretevere il testo con cui Massimo D'Alema - ancora in vacanza con parenti ed amici a New York, dove ieri sera ha registrato un'intervista trasmessa nei telegiornali della Rai - si sofferma sui temi della «sempre più intensa collaborazione fra Italia e Santa Sede» nella «viva aspettativa» per la sua visita ufficiale in Vaticano in programma venerdì 8 gennaio e nella prospettiva dell'anno del Giubileo, «simbolico coronamento» di un rapporto privilegiato fra i due Stati che si conferma ancora una volta un'importante chiave di lettura della nostra politica estera.

Non a caso nella lettera al cardinale Sodano, il capo del governo della Repubblica unisce il personale apprezzamento politico per le parole del Papa ad una terminologia dal forte valore simbolico e religioso, riferendosi più volte direttamente al Pontefice della Chiesa Cattolica come a «Sua Santità il Santo Padre».

«Il pensiero del Santo Padre suscita in noi sentita e convinta adesione - scrive D'Alema - e ci richiama ad esigenze alla base della nostra costante azione per la costruzione di un mondo in cui il rispetto dei diritti dell'uomo sia pieno e totale». L'impegno in questa direzione è confermato per D'Alema dalla recente istituzione a Roma del Tribunale Penale Internazionale sui crimini contro l'umanità «che vogliamo far insediare prima della fine del millennio» e dalla determinazione a «svolgere un ruolo attivo» in vista delle conferenze regionali preparatorie del Vertice mondiale del 2000 contro il razzismo e la xenofobia. «L'Italia è da sempre in prima fila sulla scena internazionale nella difesa dei diritti umani» aggiunge il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, ricordando le iniziative «contro le mine anti-uomo, la tortura, lo sfruttamento minorile, l'arresto, la detenzione e l'esilio arbitrari» e annunciando la «ripresa della battaglia per una moratoria della pena di morte» quando a primavera l'Unione Europea presenterà al tavolo della Commissione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Uomo di Ginevra una risoluzione ad hoc.

Nella lettera di D'Alema al cardinal Sodano si richiama poi il passaggio del discorso papale sul diritto al lavoro per affermare che «questo monito costituisce per il governo ulteriore stimolo a proseguire sulla linea che si è proposto sia sul piano interno che nel contesto internazionale» (come è emerso dai recenti vertici europei di Portschach e Vienna) in favore della lotta alla disoccupazione in Europa e del sostegno ai paesi del Terzo Mondo sulle cui prospettive di sviluppo grava il debito estero accumulato. Ma è soprattutto sul «sostegno alla pace contro il ricorso alla guerra ed alla violenza» che D'Alema esprime con maggiore incisività la sintonia col Pontefice: «L'Italia è convinta che la soluzione delle crisi internazionali vada ricercata prioritariamente nell'ambito dell'Onu e delle organizzazioni internazionali che hanno il mandato e la responsabilità di garantire la pace».

Il riferimento all'Iraq e ai recenti bombardamenti da parte di Stati Uniti e Gran Bretagna ed alla sintonia fra Italia e Vaticano sul no all'attacco contro il regime di Saddam Hussein non poteva essere più chiaro.

Maurizio Molinari

OCALAN

«Pronti alla pace. O alla guerra»

DIYARBAKIR. Il leader del Pkk Ocalan ha detto in un messaggio di Capodanno che nel 1999 è pronto a «lavorare per la pace» preannunciando però «una guerra» con «nuovi metodi» e altri immigranti se le sue iniziative dovessero fallire. Il messaggio è stato diffuso dalla televisione satellitare curda Med-Tv, che ha la sua sede in Belgio, in collegamento con la villa dell'Infernetto. Il leader curdo ha chiesto l'aiuto dell'Europa, affermando che se il problema della minoranza curda in Turchia non verrà risolto «ci saranno ricadute anche per l'Europa». «Se non ci sarà pace, siamo pronti ad una guerra con metodi ed uno stile nuovi», ha detto nel messaggio captato a Diyarbakir, Turchia sud-orientale. «Il lavoro per la pace avviato a Roma continuerà nel 1999, speriamo che gli europei ci diano il loro appoggio, ci attendiamo che sia un appoggio pratico, è per questo che mi trovo a Roma», ha aggiunto. [Ansa-Afp]

DALLA PRIMA PAGINA

LA PICCOLA PRIMAVERA DI TAIZE'

no la quasi totalità della popolazione; che fin da bambini si può usufruire della cura spirituale di 35.000 sacerdoti diocesani, di quasi 500 vescovi tra ordinari, titolari ed emeriti, e di oltre 150.000 religiosi e religiose, di una rete di 25.000 parrocchie, ove vengono celebrate messe e altri riti sacri con abbondanza di letture e omelie, impartite lezioni di catechismo, amministrati i sacramenti, Prima comunione e Cresima con particolare solennità. Organizzazioni e movimenti, oratori e istituzioni affini di stampo ecclesiale sono aperti a chiunque voglia aderirvi. Non solo, ma a gran voce e con sorprendenti risultati, gli italiani hanno chiesto e ottenuto l'insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica, ove operano, selezionati dall'autorità ecclesiastica - e si deve supporre anche formati e motivati a dovere - 20.000 insegnanti di religione.

Eppure, la contestazione più violenta degli studenti e dei loro istigatori sembra proprio mirare alla chiesa, alle sue strutture gerarchiche, al suo «modo» di servire la verità, quasi che essa non testimoni credibilmente quella forza liberatrice e gioiosa del Vangelo che anima appunto i giovani di Taizé. Perché? La domanda mi sembra inevadibile e la ricerca onesta di una risposta doverosa, di là da distinzioni di comodo («I turbolenti sono una minoranza e comunque non sono dei nostri») e affermazioni di principio ineccepibili. Doverosa soprattutto per chi - e mi ci metto anch'io nel novero, per la piccolissima parte che mi compete - ha l'obbligo istituzionale di fare l'esame di coscienza in proprio, prima di proporlo agli altri.

Leonardo Zega

A Reggio Calabria

Manifestazione del Ccd contro il «ribaltone»

REGGIO CALABRIA. Una cinquantina di appartenenti al Ccd, guidati dal capogruppo al Consiglio comunale di Reggio Calabria, Antonio Caridi, hanno manifestato ieri nella sede del Consiglio regionale, per protestare contro i ribaltoni in Calabria ed in Campania.

«Da due mesi - ha detto Caridi - alla Regione è stata votata la sfiducia al centrodestra, ma non è stato presentato un governo alternativo. Questo vuol dire che il centrosinistra bada soltanto al gioco delle poltrone. Quello che si è verificato a livello nazionale si sta ripetendo in Calabria, dove alcuni eletti nelle liste del Polo sono transitati nel centrosinistra che fino a pochi giorni fa li definiva degli incapaci».

Caridi ha manifestato il suo disappunto per la mancata presenza di altri esponenti del suo partito ed ha preannunziato il commissariamento della segreteria provinciale. [Ansa]

Nel segno dell'Euro

Il Tricolore giovedì compie 202 anni

REGGIO EMILIA. Si svolgeranno nel segno dell'Euro le celebrazioni per il 202° anniversario del Tricolore a Reggio Emilia. Giovedì prossimo, 7 gennaio, sarà infatti il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, principale artefice dell'ingresso italiano nell'euro, a presiedere le celebrazioni per l'anniversario della bandiera nazionale. Dopo la celebrazione della messa in duomo e l'alzabandiera in piazza Prampolini, Ciampi presiederà la manifestazione centrale nella Sala del Tricolore, in municipio, che avrà per tema «A pochi giorni dall'Euro, una moneta unica per i cittadini europei».

Nel pomeriggio, il ministro del Tesoro parlerà dell'ingresso dell'Italia nell'euro con le associazioni economiche, le imprese, gli operatori economici e gli amministratori. Le celebrazioni si concluderanno con due concerti. [Agi]

Concorrenza tedesca

Comuni sepolti da carta e vetro da riciclare

ROMA. I Comuni italiani rischiano di restare «sommersi» dalle balle di carta e bottiglie di vetro da riciclare perché l'industria preferisce ritirare, a prezzi «stracciati», i rifiuti provenienti dalla Germania. La strada del riciclaggio dei rifiuti trova quindi in Italia un ulteriore ostacolo: c'è per esempio la concorrenza tedesca che, secondo l'assessore all'ambiente del Comune di Roma, Loredana De Petris, sta creando seri problemi di stoccaggio a numerosi Comuni italiani.

«La filiera della raccolta differenziata si è inceppata», afferma il responsabile romano della tutela ambientale, che ormai ha completato nella capitale la rete di raccolta differenziata. Un boicottaggio quello delle industrie italiane che rischia di produrre non solo disagi ma anche un considerevole danno economico. [Agi]

Assessore scontento

Vigili romani Rivoluzione in arrivo

ROMA. Nella calza della Befana per i Vigili Urbani di Roma ci sarà un piano di ristrutturazione: «Il sistema dei controlli nella capitale è inesistente. I vigili non vigilano e le leggi vengono disattese, rimproveri e richiami non hanno prodotto alcun effetto quindi bisogna porre mano a una modifica radicale del corpo». E' quanto annuncia l'assessore capitolino all'ambiente, Loredana De Petris alla vigilia della attuazione del piano antibenzene. «Il sistema dei controlli non ha funzionato neanche per la seconda chiusura del traffico del 30 dicembre scorso», assicura l'assessore all'ambiente che ha constatato personalmente l'assenza dei controlli e la tolleranza per quanti non hanno osservato il blocco. «Nella prossima riunione della Giunta - afferma la De Petris - chiederò di passare alla ristrutturazione del corpo per nuclei specializzati». [Agi]

Il Cardinal Martini

«Il disprezzo per chi è diverso è atto di guerra»

MILANO. «Il compito di noi credenti è quello di custodire la pace nei nostri cuori e di ristabilire la pace intorno a noi». Lo ha detto l'arcivescovo Carlo Maria Martini che, nella pontificale di Capodanno, si è soffermato sui temi della pace richiamandosi anche al messaggio del Papa.

«Il contrario della pace - ha detto ancora Martini - non è solo la guerra, ma l'egoismo, l'apatia, il disinteresse verso gli altri, l'indifferenza, il disprezzo verso chi è diverso da noi».

E il tema della pace ha permesso all'arcivescovo di Milano di salutare e ringraziare ancora una volta i 100 mila giovani arrivati in città per il raduno promosso dalla comunità di Taizé. Erano in tantissimi anche ieri sera e hanno applaudito quando Martini ha salutato Frère Roger, fondatore della comunità, presente in Duomo. [Ansa]

Sostenitori del rinnovamento, dopo la preghiera, attaccati duramente dalla polizia e dai fautori del regime

«Basta autocrazia in Iran»

Primi scontri di piazza a Teheran

TEHERAN. Per la prima volta da anni, nel pieno centro di Teheran circa duemila manifestanti per la democrazia si sono scontrati con le forze di sicurezza. I tafferugli non sono durati che una ventina di minuti, e non si sono registrati feriti veri e propri, solo contusi: rimane però un fatto inedito sotto il regime degli ayatollah iraniani.

La polizia anti-sommossa ha arrestato numerosi dimostranti. I disordini sono cominciati fuori dalla moschea Fakhr, dove i dissidenti si erano riuniti per commemorare la misteriosa morte di Dariush Foruhar, leader di una piccola formazione di opposizione, e della moglie; la coppia era stata trovata nella sua casa, assassinata a coltellate, il 22 novembre scorso. Dopo due ore in preghiera, per nulla intimoriti dai duecento agenti e dai numerosi sostenitori dell'ortodossia ufficiale davanti alla moschea, i dissidenti hanno scandito slogan come «Libertà e sicurezza, questo è il motto della Nazione» e «Morte all'autocrazia». La polizia aveva eretto cordoni di sicurezza, ma ciò non è bastato a impedire che le due fazioni venissero a contatto e cominciassero a picchiarsi; a questo punto è intervenuta.

Tra i fermati ci sono unicamente oppositori, nessuno dei seguaci del regime è stato portato via, ma per questo trattamento differenziato non sono state fornite spiegazioni. Gli attacchi di militanti conservatori a sostenitori della linea moderata, incarnata dal presidente Mohammad Khatami, negli ultimi mesi si sono fatti sempre più frequenti in Iran.

Il dissidente Dariush Foruhar, 70 anni, era capo del Partito nazionale iraniano, tollerato dagli ayatollah malgrado le posizioni notoriamente critiche; fu anche membro del governo di Mahdi Bazargan, il primo formato subito dopo la rivoluzione khomeinista nel '79. Da novembre sono morti in circostanze mai chiarite altri tre oppositori, e altri due sono praticamente scomparsi nel nulla. Khatami e la magistratura, per lo più a lui ostile, hanno disposto inchieste separate; l'apposita commissione presidenziale giovedì ha diffuso un rapporto provvisorio in cui si segnalano «lodevoli progressi» ma, stando all'agenzia di stampa «Irna», il leader riformista ha sollecitato una «accelerazione delle indagini», in cui vi sarebbero comunque già stati arresti.

Ieri il capo del potere giudiziario iraniano, l'ayatollah Mohammad Yazdi, ha respinto gli appelli per un'inchiesta internazionale sull'uccisione di alcuni intellettuali liberali, affermando che i nemici del Paese stanno cercando di ritrarre la Repubblica islamica come una nazione non sicura. «Il nemico sta cercando di spianare la strada all'ingresso degli stranieri nel Paese e dire che qui non vi è sicurezza», ha detto Yazdi durante il suo sermone dopo la preghiera del venerdì e trasmesso da Radio Teheran. «In Algeria vi sono stati recentemente dei massacri... ma non vi è alcuna ragione per un'inchiesta delle Nazioni Unite», ha aggiunto riferendosi agli appelli di organizzazioni occidentali per i diritti umani per un'inchiesta sull'assassinio di Daryush Foruhar, esponente nazionalista, e della moglie oltre che di tre scrittori. Yazdi ha quindi annunciato che la polizia ha compiuto diversi arresti e che i risultati dell'inchiesta saranno resi noti in un «futuro non molto lontano».

Da Parigi, dove vivono in esilio, hanno lanciato pesanti accuse gli esponenti dell'opposizione iraniana. Tra questi, l'ex presidente Abolhassan Bani Sadr che ha affermato che i «guardiani della rivoluzione» sono implicati nell'ondata di uccisioni in Iran, dove la situazione è «grave». «I militari sono coinvolti - ha dichiarato Bani Sadr -. Depositare i dossier di questi omicidi in un tribunale militare, pratica non abituale, è la prova che si vuole insabbiare il caso». [Agi]

LA GUERRA DEI DUE AYATOLLAH

MAGGIO 1997. Seyed Mohammed Khatami viene eletto Presidente. Direttore del centro islamico di Amburgo, tornato in patria con l'avvento di Khomeini, nel 1982 diventò ministro della Cultura. Criticato per il suo moderatismo fu sostituito nel 1992. Lo appoggiano gli intellettuali, i giovani e le donne. Suo nemico è il leader dell'ala «pura» del regime Ali Khamenei, l'erede di Khomeini.

GIUGNO 1998. Gholamhossein Karbaschi, sindaco di Teheran vicino a Khatami, viene processato per corruzione. La prima udienza si trasforma in una requisitoria contro il sistema giudiziario. Karbaschi è stato scarcerato.

DICEMBRE 1998. Inizia la caccia agli intellettuali dissidenti: otto scrittori e giornalisti vengono uccisi da misteriosi killer. I mandanti vengono indicati nell'ala dura del regime.

Il presidente iraniano Mohammed Khatami

La guida spirituale iraniana Ali Khamenei

Manifestanti a Teheran chiedono giustizia per l'assassinio di Dariush Foruhar e di sua moglie, uccisi dai killer del regime

I disordini alla fine di una cerimonia per commemorare due dissidenti uccisi dagli squadroni della morte

Gli oppositori in esilio «I guardiani della rivoluzione sono i killer degli scrittori»

Nel Golfo la tensione resta altissima: gli Stati Uniti ritirano la portaerei Enterprise ma mantengono una taske force di ventimila soldati

Saddam manda in campo i bambini

A Baghdad sfilano in 5 mila: fermate bombe e sanzioni

BAGHDAD. Sono stati i bambini, oltre cinquemila riuniti nella piazza al-Hurriya (piazza della Libertà) a Baghdad, a festeggiare, con ramoscelli di ulivo e ritratti del rais Saddam Hussein, l'arrivo del nuovo anno. La manifestazione, svoltasi nella serata di giovedì e patrocinata anche dall'organizzazione non governativa italiana «Un ponte per Baghdad», sono stati innalzati striscioni con scritto in arabo e in italiano: «Aspettavamo regali, sono arrivate le bombe», oppure «revocate le sanzioni, fermate il genocidio», «Papa, siamo il nostro ospite, ti aspettiamo». Alla festa, protrattasi per oltre due ore nonostante la pioggia, hanno partecipato anche esponenti religiosi musulmani e cristiani.

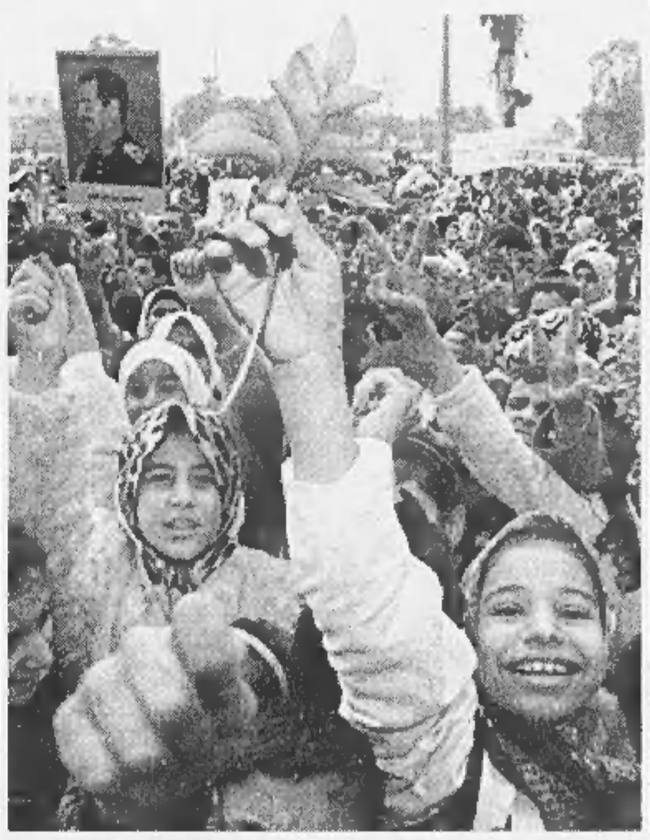
Le autorità di Baghdad hanno chiesto alle Nazioni Unite di richiamare dall'Iraq il personale americano e britannico impegnato in attività umanitarie. L'hanno riferito ieri sera fonti diplomatiche alle Nazioni Unite stando alle quali le autorità irachene avrebbero dichiarato di non poter garantire più l'incolumità dei cittadini americani e britannici dopo i raid anglo-americani di dieci giorni fa.

La notizia per ora non trova conferme ufficiali. Lo stesso ambasciatore iracheno all'Onu, Nizar Hamdoon, ha dichiarato di non essere al corrente di un'iniziativa del genere. L'Onu ha in Iraq 420 persone impegnate nei suoi programmi umanitari. Non è stato precisato però quanti siano di nazionalità americana o britannica.

La minaccia degli iracheni non ha impedito però agli Stati Uniti di continuare nel piano di riduzione delle forze mobilitate nella regione: la portaerei Enterprise ha lasciato il Golfo Persico. Ma gli americani vi manterranno comunque oltre 20.000 uomini. Le forze che rimangono saranno adeguate a ogni bisogno», ha assicurato a Washington il portavoce del Pentagono tenente colonnello Pat Savigny, accennando al riacuirsi della tensione prodotto dagli ultimi scontri nei cieli dell'Iraq del Sud, come quello di mercoledì, e alla determinazione americana di controllare le zone d'interdizione aerea che Baghdad non accetta. Alcune unità navali hanno già fatto rotta per il rientro. Una volta che l'Enterprise avrà lasciato il Golfo, ha chiarito Savigny, nell'area rimarranno la portaerei Carl Vinson con più di altre 24 navi da guerra e 200 aerei. Durante l'offensiva lanciata le scorse settimane dalle forze anglo-americane contro l'Iraq, gli Stati Uniti nel Golfo contavano su due portaerei, altre 40 navi e 350 aerei con un totale di quasi 30.000 effettivi. A proposito degli scontri di mercoledì, un altro portavoce del Pentagono, il colonnello Richard Bridges, ha sottolineato che questi non hanno avuto e non avranno alcun impatto sulla politica Usa per il rispetto delle zone d'interdizione aerea.

Malgrado dopo i recenti raid aerei anglo-americani l'Iraq abbia avvertito che non permetterà più alcuna loro attività sul proprio territorio, gli ispettori Onu sono pronti a ritornare al lavoro. L'ha annunciato Charles Duelfer, numero due dell'Unscon, la Commissione Speciale delle Nazioni Unite per il Disarmo da cui gli ispettori dipendono. E questo sebbene i bombardamenti abbiano danneggiato le attrezzature di controllo predisposte nei siti sospetti. «Gli attacchi possono anche aver colpito certi obiettivi, ma il monitoraggio imposto dalle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza deve continuare. E' il nostro lavoro», ha detto Duelfer. «Quelle risoluzioni sul disarmo iracheno non sono cambiate. Noi faremo il nostro dovere».

Continua la «guerra verbale» tra Egitto e Iraq: Hosni Mubarak ha attaccato Saddam in un'intervista rilasciata al quotidiano «al-Ahram», in cui accusa il Rais di imporre inutili pene al suo popolo e di ostacolare la riconciliazione tra Paesi arabi attraverso gli incitamenti alla ribellione contro i governi più moderati. Nell'intervista il leader egiziano accusa l'Iraq di non aver rinunciato alle proprie ambizioni di potenza mentre esprime simpatia al suo popolo. «E' tempo ormai - avverte Mubarak - che Baghdad si assuma le sue responsabilità dopo aver compromesso le sorti del Paese prima nel conflitto contro l'Iran e poi con l'invasione del Kuwait che scatenò la Guerra del Golfo». [e. st.]



Bambini iracheni a Baghdad con ritratti di Saddam e ramoscelli di ulivo

DYLAN THOMAS

Poeta e spia a Teheran

LONDRA. Dylan Thomas, poeta gallese morto nel 1953, secondo una rivista letteraria avrebbe compiuto un viaggio a Teheran per l'Mi6, il servizio segreto di Sua maestà all'estero. Il poeta dalla fluente vena metaforica, autore di «La mappa dell'amore» e «Sonno campestre», secondo il suo biografo David Callard in un articolo per la «New Welsh Review», nel 1951 andò a Teheran con la scusa di documentarsi per un film sulla Anglo-Iranian Oil Company. La compagnia britannica svolgeva un ruolo importante in Medio Oriente tanto da avere un agente dell'Mi5, l'altro servizio segreto di Londra. Callard scrive che il documentario, mai girato, sarebbe stato una scusa e la visita del poeta in Iran sarebbe servita a tastare gli umori locali sulla nazionalizzazione del petrolio. Due anni dopo l'Mi6 partecipò al colpo di stato della Cia («Operation Boot») contro Mossadeq per impedire che l'attività petrolifera iraniana finisse ai sovietici. [Ansa]

Caso Lockerbie

Gheddafi caccia le compagnie aeree

TUNISI. L'ente generale libico per l'aviazione civile ha decretato la chiusura degli uffici di tutte le linee aeree straniere rappresentate in Libia. Lo rende noto l'agenzia di stampa ufficiale Jana ricevuta a Tunisi.

Si tratta di una misura di ritorsione direttamente legata al caso Lockerbie. L'ha annunciata la televisione locale, secondo cui la decisione è stata adottata a fine anno dall'Autorità Generale dell'Aviazione e rimarrà in vigore finché Usa e Gran Bretagna non avranno ottemperato ai propri obblighi secondo quanto statuito dalla Corte Internazionale di Giustizia dell'Onu: in pratica, finché non accetteranno che i due libici accusati di aver provocato nell'88 la sciagura del jumbo Pan Am in Scozia, costata 270 vittime, siano processati in un Paese terzo. La Corte dell'Aia ha definito giuridicamente possibile questa eventualità.

In realtà americani e britannici si sono detti disposti a rinunciare alla richiesta di far giudicare i sospettati dalle rispettive magistrature, ed esiste un'intesa di massima perché il processo abbia luogo in Olanda, dove appunto la Corte Onu ha sede, manca un accordo formale che nemmeno la visita a Gheddafi a Tripoli del segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, ha potuto ottenere. In conseguenza del rifiuto di estradare i due accusati, dal '92 la Libia è assoggettata a un severo embargo aereo.

Mercoledì la procura libica ha ordinato l'arresto di nove piloti Usa che compirono il 15 aprile 1986 un attacco aereo contro Tripoli e Bengasi, bombardando anche la residenza di Gheddafi (del quale fu uccisa una piccola figlia adottiva). I nove piloti, secondo Mohamed Abdel Wahab, il capo della procura, sono responsabili di aver ucciso 41 cittadini libici ed averne feriti 226, nonché di aver distrutto palazzi ed edifici pubblici, tra cui la residenza privata di Gheddafi. Il raid fu compiuto nell'ambito di una tensione crescente tra Libia e Stati Uniti, che accusavano Tripoli di organizzare atti terroristici come l'attacco a una discoteca di Berlino in cui morirono due soldati americani. [e. st.]

Londra ha protestato con Sana'a e si è detta «insoddisfatta» per la scarsa collaborazione ottenuta dalle autorità locali

Rapimento in Yemen, arrivano le teste di cuoio inglesi

Dovranno stabilire il ruolo della polizia nell'uccisione dei turisti nel Sud del Paese

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono tornati a casa i superstiti della sanguinosa sparatoria nello Yemen: tutti tranne i due feriti, rimasti nell'ospedale di Aden. Ma non si chetano le polemiche: ieri Scotland Yard ha mandato a Sana'a quattro suoi agenti - tre appartengono all'unità antiterrorismo e il quarto alla sezione per la lotta contro la criminalità - con il compito di affiancarsi ai 12 agenti dell'Fbi inviati da Washington. Essi avranno il compito di appurare, mentre uno degli ostaggi accusa la polizia segreta yemenita di averlo ricattato perché modificasse la sua ricostruzione dei fatti, che cosa sia realmente accaduto martedì ad al-Wade'a, il villaggio della sparatoria nella provincia di Abyan.

Ma soprattutto gli agenti avranno il compito di determinare quale sia la matrice politica del rapimento, rivendicato ieri da una sedicente «Armata islamica Aden-Abyan» e attribuito nei giorni scorsi dalla polizia yemenita alla Jihad islamica. Devono scoprire, insomma, se a sparare per primi sono stati i sequestratori (come sostiene il governo dello Yemen) o le forze governative (come confermano alcuni dei turisti scampati al massacro).

Ma soprattutto devono scoprire se e quali collegamenti ci sono fra il gruppo responsabile del sequestro, la Jihad islamica, Osama Bin Laden (che mercoledì il Foreign Office aveva escluso dal quadro dei sospetti); e se davvero i rapitori avevano agito per vendetta contro l'attacco anglo-americano all'Iraq e avevano chiesto la liberazione di un capo della Jihad. Questa versione dei fatti aveva fatto nei giorni scorsi storcere il naso a molti esperti internazionali di terrorismo.

Gli otto turisti inglesi e un australiano sono arrivati in serata a Londra, via Parigi. Un altro superstite - un americano - ha invece lasciato Sana'a diretto a Francoforte. Alla loro partenza dall'aeroporto della capitale yemenita sono stati salutati da un gruppo di ragazze in costume nazionale che hanno offerto loro rose rosse e che sventolavano cartelli con la scritta «sorry».

Ma nessuno era in grado di festeggiare. Perché, mentre a Londra il Foreign Office convocava per il secondo giorno consecutivo l'ambasciatore yemenita Hussein al-Amri per esprimergli l'«insoddisfazione» del governo britannico per la mancanza di collaborazione delle autorità yemenite, l'ombra del ricatto è stata evocata da uno dei turisti.

Laurence Whitehouse, che aveva visto la moglie Margaret morire nello scontro a fuoco, ha riferito che la polizia yemenita gli ha fatto cambiare la deposizione, in modo da eliminare qualsiasi sospetto sulla responsabilità delle forze governative. Alla richiesta di valutare il successo dell'operazione, Whitehouse aveva risposto: «Quattro morti e dodici in salvo. I dati parlano da soli». E chi aveva ucciso sua moglie? «Avrebbe potuto essere chiunque». Quest'ultima frase non andava; ed è stato costretto a cancellarla, per non correre il rischio di essere trattenuto a Sana'a altre 24 ore, cioè fino a quando non avesse confermato l'innocenza degli yemeniti. «C'era un colonnello che non apprezzava quel passaggio e voleva che lo cambiassi. L'ho fatto».

«Lo hanno costretto a mentire», conferma un altro dei superstiti, David Holmes: «Ero a pochi metri da Margaret quando è stata uccisa. Accanto a noi c'erano solo due terroristi e avrei visto se fossero stati loro a sparare. No: i proiettili erano dei soldati yemeniti».

Ma di chi è stata la responsabilità dello scontro? Su questo i testimoni sembrano discordi, incerti. «Nessuno può saperlo con certezza - ha detto ieri Brian Smith - perché le truppe si avvicinavano e i terroristi avanzavano; ed erano troppo lontani da noi per capire chi avesse cominciato. Ma per quanto ne so io l'esercito ha agito per il meglio, data la difficoltà delle circostanze».

Fabio Galvano

REPORTAGE

NEL KOSOVO DEI MASSACRI

La notte è scandita dalle raffiche di mitra, sparate un po' per festa un po' per minaccia

Nella foto grande bambini di etnia albanese rifugiati preparano un albero di Natale nel villaggio di Pocok. A destra donne di etnia albanese in attesa di soccorsi a Podujevo

Talvolta qualcuno interrompe le musiche frastornanti per un discorsetto patriottico condito delle ultimissime notizie

Pristina, l'apartheid sotto l'albero

I due capodanni blindati di serbi e albanesi

PRISTINA
DAL NOSTRO INVIATO

A mezzanotte meno venti il brusio di trecento voci s'interrompe per lasciare spazio ad un silenzio quasi rumoroso. Un corteo di poliziotti armati ha appena fatto ingresso nell'albergo «Grand», simbolo turrito e cadente dell'antico predominio serbo.

Signore in pelliccette borghesi s'accostano spaurite a quelle che per la notte di Capodanno avevano scelto lo stile odalisca e fino ad un attimo prima erano tenute in disparte. Giovanotti formato famiglia e tenuta finto-Armani guardano preoccupati verso il ristorante del piano interrato, altrimenti detto rifugio.

E' lì la festa, e adesso questa silenziosa irruzione della polizia fa pensare che qualcuno tenti di disturbare con una bomba la celebrazione dei serbi.

Ecco un primo scorcio del Capodanno dell'«apartheid». Nei sotterranei del «Grand» i serbi dovrebbero aspettare la mezzanotte con le musiche di Biljana e Aleksandar (l'Albano e la Romina Power locali) ma questa cosa ha un che provvisorio, di finto.

Rammenta uno di quei capitoli in cui il tenente Drogo tenta di convincere gli ufficiali della Fortezza Bastiani che i tartari non solo arriveranno ma che lì si potrà battere.

Fuori, nella tormenta di neve, mentre il grande termometro serbo piantato su un palazzo segna dodici sotto zero, Pristina sta cominciando a festeggiare. Da quel che si ode il rapporto botti-raffiche di mitra dev'essere di uno a mille, più che una fine d'anno pare una sottolineatura. Come in un ruggito notturno ognuno cerca di comunicare agli altri: «Senti come canta il mio mitra. Pensa cosa potrebbe accadere se, anziché verso il cielo, lo puntassi su di te».

Pochi chilometri più in là, nella sede della «Bbc» c'è un'altra festa, quella laica. E qui gli invitati sono giornalisti, albanesi oppure tutt'e due le cose.

C'è Veton Surroi, il politico amato dai giovani, che all'ultimo momento arriva fasciato in un cappottone blu e circondato di belle ragazze.

Poche ore fa il finto presidente, il vecchio saggio, l'ex «Gandhi dei Balcani» (Ibrahim Rugova) ha inviato un messaggio alla nazione albanese. Dice che la presenza dei «verificatori» stranieri rappresenta un grande passo avanti ma nulla potrà cambiare fino a quando la Nato non avrà mandato i suoi soldati a sporcarsi le scarpe in questa fanghiglia ghiacciata.

Qui c'è tutto il «top» skipetaro, che per la fine d'anno osserva i suoi ragazzi muoversi come automi a ritmo di musica «techno», in un'interpretazione assolutamente anglosassone del futuro.

I giovani sono vestiti come «rappers», si salutano l'un l'altro con sonori schiocchi palmari, le ragazzette brune sfoggiano tenute inimmaginabili in un giorno normale. Alle dodici meno cinque, da un microfono uno comincia a scandire il conto alla rovescia in lingua albanese: «Let, non, tet, shtat, dast, pes...».

Basta una telefonata di controllo. Al veglione dei serbi la mezzanotte è lontana ancora cinque minuti. Il «devet, deset, ossam, sedam, sest, pet...» deve ancora incominciare.

Sembra di trovarsi nella novella di Andric che con grande anticipo spiegava come a Sarajevo la convivenza non avesse prospettive.

Lì, allora, la cattedrale cattolica, la sinagoga, la grande moschea avevano ciascuna un orologio che tentava di scandire la mezzanotte con un minuto d'anticipo sugli altri. Qui l'anticipo si gioca sulla fine del del Millennio. Difficile dire chi potrà vincere.

Le due feste autorizzate nella Pristina di fine anno continuano a dipanarsi su analoghi livelli di stanchezza. Da una parte il rimbombare della «techno» comincia a rimbabire i ragazzi albanesi. Nei sotterranei dell'albergo «Grand», fra stuoli di sorveglianti e misteriosi «agenti di sicurezza», quel che sopravvive del potere serbo si guarda in faccia un po' depresso da un tavolo all'altro mentre Biljana e Aleksandar (vestiti proprio come Albano e consorte) continuano a inondare la sala d'amore e d'eternità. Strofe del genere «nulla potrà succedere se mi amerai tutta la vita», sunze moja, anima mia.

Anima ormai molto nascosta in questa città disperata, dove ormai il guerrigliero dell'«Uck» si può trovare dietro ogni angolo negli intervalli fra una sproporzionata reazione serba e l'altra.

Ogni tanto qualcuno interrompe le musiche per un discorsetto patriottico condito dalle ultime notizie. Il ministro per l'informazione, Goran Matic, ha appena fatto sapere che la Jugoslavia «ha imparato le lezioni dell'ultima guerra, e adesso è in grado di rispondere in maniera appropriata a tutte le manipolazioni della stampa internazionale».

La «middle class» serba magari non capisce, ma applaude. Il ministro sostiene di avere le prove del fatto che alcune «centrali straniere» hanno messo 100 milioni di dollari a disposizione di stampa e radio «eversive». Dice che i serbi sono pronti a «disciplinare gli interventi dei «media» internazionali».

A duecento metri dall'albergo c'è un piccolo bar che trasuda musica. Dentro ci saranno cinquanta giovani serbi che uno sull'altro ascoltano a tutto volume il «turbo folk» e riescono a tradurre dal moderno all'antico ogni altro tipo di musica.

Sono anche gioviali, accolgono lo straniero con l'aria di chi dice: «Godiamoci questa notte: da domani, nemici come prima». Gli altoparlanti possono rovesciare musica di ogni tipo: ogni volta, quelli la trasferiscono nella tradizione.

C'è una danza che appartiene alla storia più antica di questa gente, si chiama «kula», si balla tenendosi per mano e girando in tondo mentre i passi si ripetono ossessivi in una sorta di «sirtaki» contadino. Gli altoparlanti possono diffondere folk, rock o blues: loro cambiano il ritmo ma danzano sempre nello stesso modo. Auguri, Pristina: questo '99 si annuncia straordinario.

Giuseppe Zaccaria

L'aereo era stato abbattuto il 26 dicembre

Angola, tutti vivi i 14 funzionari Onu

LUANDA. Tutti vivi i 14 occupanti dell'aereo dell'Onu precipitato sabato scorso in una zona dell'Angola controllata dai ribelli dell'Unita. L'hanno confermato le autorità militari angolane, secondo cui i sopravvissuti sono stati presi in ostaggio dai guerriglieri.

L'aereo dell'Onu, ha ricordato il generale Joao Manuel-Jota, era stato abbattuto da un missile terra-aria. Le informazioni sulla sorte degli occupanti del velivolo, ha detto il generale alla Radio Nazionale dell'Angola, sono state fornite dai ribelli dell'Unita che l'esercito ha catturato oggi nella provincia di Huambo.

Il generale ha riferito che i superstiti, il cui numero non è stato specificato, sono stati portati dai ribelli dal luogo dell'incidente a Bailundo e Andulo, bastioni del movimento guidato da Jonas Savimbi. L'aereo dell'Onu, al servizio del Programma Mondiale per l'Alimentazione, trasportava cibo e aiuti umanitari da Huambo a Saurimo quando è stato abbattuto ed è precipitato nella regione di Boas Aguas, a circa 45 chilometri da Huambo.

Sul velivolo viaggiavano cinque angolani, due russi, un sudafricano, un filippino, un egiziano, un australiano, un camerunense, un namibiano e un boliviano.

L'aereo si trovava ad una quota di 5000 metri e secondo alcuni testimoni si è verificata un'esplosione sotto un'ala prima che precipitasse. Anche se fonti del governo continuano a dire che l'aereo è stato colpito da un missile dell'Unita, l'Onu per il momento considera il tutto come un incidente.

Continuano, intanto, i combattimenti fra le truppe governative e i ribelli dell'Unita. Giovedì sera le truppe governative hanno annunciato di avere riconquistato Chilonda (provincia di Bie, centro). L'esercito aveva ripreso il piccolo centro di Bie che, dai primi di dicembre, è accerchiato dai ribelli. Il portavoce militare, il generale Jao Manuel, ha detto alla radio di stato che l'esercito continuerà la sua offensiva contro i seguaci di Jonas Savimbi, il leader dell'Unita.

Sempre giovedì, nella notte, si sono sentiti colpi di cannone a Kuito, cittadina a 700 km a Sud della capitale Luanda, e sottoposta dal 9 dicembre agli attacchi dei ribelli che hanno provocato finora non meno di 200 morti. Il cannoneggiamento è stato particolarmente intenso durante la giornata. Secondo varie fonti, l'ospedale della cittadina è rimasto senza sangue per curare i feriti. Inoltre, i suoi sanitari hanno denunciato che fra i suoi degenti si registrano numerosi casi di diarrea e morbillo e oltre 20 casi di «anemia».

I giornali locali riferiscono che i feriti curati nell'ospedale di Kuito sarebbero fino ad ora quasi 500. A causa della violenza degli scontri, le organizzazioni umanitarie non hanno più accesso alla regione. Nella vicina Huambo, invece, è ritornata la calma dopo il fuoco delle artiglierie ribelli di mercoledì, che aveva causato otto morti e 22 feriti.

L'abbattimento dell'aereo con a bordo i 10 funzionari dell'Onu era stato argomento di discussione al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite: mercoledì era stata votata all'unanimità una risoluzione che chiedeva la ricerca di eventuali superstiti dell'Hercules C-130 noleggiato dall'Onu, precipitato sabato in una zona di combattimento tra i governativi e ribelli.

I quindici membri del Consiglio di sicurezza avevano chiesto che il movimento di Jonas Savimbi ottemperasse la richiesta entro l'undici gennaio, altrimenti sarebbero scattate «misure» contro l'Unita.

In precedenza il governo dell'Angola aveva annunciato una lettera alla rappresentanza dell'Onu in cui affermava la volontà di cooperare con le Nazioni Unite nella ricerca dei resti dell'aereo caduto nella zona centrale del Paese.

(Ansa-Agi)

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 28/12/1998

Bernardo Asja; **Cacciatore** Salvatore; **Conte** Francesca; **Coratella** Alessandro; **D'Antuono** Francesca; **Di Martino** Francesco; **Dimasi** Simone; **Essien** Christabel Stefania; **Festijo** Megellan Junior; **Ficetti** Andrea; **Fusco** Sara; **Ghigonetto** Maria Lodovica; **Giotti** Alessandra; **Innella** Gabriele; **Jovremovic** Michel; **Marchese** Giovanni; **Martinotti** Lorenzo; **Moldoveanu** Armando; **Nardi** Ivan; **Nembo** Flavio; **Papa** Riccardo; **Parabita** Matteo; **Pittori** Stefano; **Puggioni** Stefano; **Rainelli** Emanuela; **Rebecchi** Alessandro; **Russo** Gregorio; **Saltarella** Elena; **Santoro** Giorgia; **Scali** Maria Carmela; **Zanini** Ottavio; **Zilletti** Nina Tea.

MORTI REGISTRATI IL 28/12/1998

Negli Ospedali: **Bocca** Margherita, anni 90, Gradenigo, nata a Torino; **Visconti** Maria Teresa ved. **Beltrami**, a. 80, Mauriziano, nata a Torino; **Descrovi** Iole in **Nigra**, a. 67, Maria Vittoria, nata a Canaro (RO); **Piccirilli** Giovanni, a. 77, Cottolengo, nato a Roma; **Piatto** Domenica in **Bertolotti**, a. 70, Martini, nata a Buttigliera Alta (TO); **Dini** Lorenza ved. **Bucciotti**, a. 88, Giovanni Bosco, nata a Allerona (TR); **Brignolo** Armida, a. 98, Maria Vittoria, nata a Savigliano (CN); **Bottiglieri** Giuseppa in **Serralunga**, a. 57, San Vito, nata a Morlone (RC); **Cauda** Margherita ved. **Delpero**, a. 85, Mauriziano, nata a Cisterna d'Asti (AT); **Vercelli** Attilio, a. 89, Molinette, nato a Brusasco (TO); **Tramuta** Salvatore, a. 82, Mauriziano, nato a Villafranca Sicula (AG); **Farlaglia** Mattea ved. **Mercadante**, a. 69, Molinette, nata a S. Gregorio d'Ippona (CZ); **Cardone** Antonio, a. 84, Giovanni Bosco, nato a S. Giorgio Lucano (MT); **Lise** Guglielmo, a. 87, Luigi Einaudi, nato a Venezia; **Crisci** Luigi, a. 57, Giovanni Bosco, nato a Forchia (BN); **Martorelli** Matalda ved. **Malico**, a. 77, Martini, nata a S. Agata di Esaro (CS); **Ghietti** Giuseppe, a. 71, Molinette, nato a Bra (CN); **Laganà** Giovanni, a. 64, Maria Vittoria, nato a Reggio di Calabria; **Tonasso** Gino, a. 68, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Lopomo** Domenico, a. 83, Cottolengo, nato a Palazzo S. Gervasio (PZ); **Lucisano** Vincenzina ved. **Discorde**, a. 65, Mauriziano, nata a Catanzaro; **Zilli** Marina ved. **Bertolini**, a. 90, Mauriziano, nata a Torino; **Cavicchia** Carmela ved. **Viola**, a. 72, Mauriziano, nata a Corvara (PE); **Anglieri** Pietro, a. 64, Martini, nato a Marsala (TP); **Rizzato** Alberto, a. 74, Molinette, nato a Lusia (RO); **Vaschetti** Domenico, a. 70, Evangelico, nato a Grugliasco (TO).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Amodei** Giulia ved. **Magheri**, anni 98, casa di riposo Carlo Alberto, nata a S. Maria Maggiore (NO); **Giachino** Ettore, a. 91, casa di riposo e Convito Vedove e nubili, nato a Susa (TO); **Dadone** Michele, a. 83, casa di cura S. Paolo, nato a Camerano Casasco (AT).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Viola** Anna ved. **Tortorici**, anni 86, via Palmieri 23, nata a Pietraperzia (EN); **Simonelli** Maria Teresa ved. **Rivabella**, a. 90, via Guidobono 17, nata a Paderna (AL); **Migliasso** Giuseppe, a. 93, corso G. Ferraris 75, nato a S. Damiano d'Asti (AT); **Zarcone** Franco, a. 71, corso Dante 127, nato a Torino; **Barbagallo** Sebastiano, a. 88, via Monte Cimone 23, nato a Acireale (CT).

Presso residenza: **Iacona** Luigi, anni 75, via Cravero 4, nato a Caltagirone (CT); **Silva** Giuseppe, a. 88, via Valeggio 27, nato a Castelfidardo (AN); **Sassone** Pierina, a. 83, via Cravero 46, nata a Torino; **Gilli** Caterina in **Boretto**, a. 81, corso G. Ferraris 65, nata a Torino; **Marmilla** Giorgio, a. 83, via Sansovino 90/35, nato a Valle d'Istria; **Pantel** Margherita ved. **Triglia**, a. 94, via Mazzini 37, nata a Mechia (Tunisia); **Falco** Faustina ved. **Milone**, a. 87, via Vandalino 7/8, nata a Parolo (AL); **Pavesio** Francesco, a. 85, via Cirié 38, nato a Villafranca Piemonte (TO); **Pesante** Gabriella, a. 72, via Bardonecchia 61, nata a Perugia.

Nati 32 - Morti 43

NATI REGISTRATI IL 29 DICEMBRE 1998

Abdeljalil Taha; **Amelia** Miriana; **Amoruso** Andrea; **Bergadano** Beatrice; **Brescia** Elena; **Capodici** Gabriele Pietro; **Costarelli** Carlotta; **Croveto** Daniel; **D'Amico** Mauro; **Di Giulio** Claudia; **Fanelli** Francesco; **Gatta** Matilde; **Giorgio** Matteo; **Graziani** Francesca; **Guarneri** Isabella; **Guzman** Sara; **Mari** Lucia; **Namur** Nathalie; **Ottogalli** Edoardo; **Reginato** Sara; **Santamaria** Andrea; **Sardu** Martina; **Scarrone** Benedetta; **Sciascia** Lucrezia; **Tancredi** Miriana; **Trovato** Loris; **Ulivetto** Chiara.

MORTI DENUNCIATI IL 29 DICEMBRE 1998

Negli ospedali: **Massimino** Cornelia Anna in **Carossia**, anni 92, Molinette, nata a Volvera (TO); **Costa** Sebastiano, a. 78, Molinette, nato ad Avola (SR); **Manias** Silvana ved. **Mellis**, a. 69, Molinette, nata a Guspini (CA); **Margarini** Carlo, a. 67, Giovanni Bosco, nato a Borgosesia (VC); **Corino** Enrico, a. 87, Molinette, nato ad Ozzano Monferrato (AL); **Sorbone** Francesco, a. 86, Mauriziano, nato a Breme (PV); **Del Giudice** Nicola, a. 59, Mauriziano, nato a Vico del Gargano (FG); **Tudisco** Maria Incoronata ved. **Ramieo**, a. 90, Molinette, nata a Melfi (PZ); **Poletto** Maria ved. **Alberti**, a. 88, Molinette, nata a Pressana (VR); **Panebianco** Salvatore, a. 17, Maria Vittoria, nato a Busto Arsizio (VA); **Ribet** Maria ved. **Cefizzano**, a. 88, Gradenigo, nata a Torino; **Beccia** Maria Mattea in **Lambo**, a. 62, Giovanni Bosco, nata a Castelnuovo Monterotaro (FG); **Tamaselli** Alfredo, a. 93, Gradenigo, nato a Cerignola (FG); **Borsellino** Vincenzo, a. 77, Molinette, nato a Corleone (PA); **Polliano** Salvatore, a. 28, Cto, nato a Polistena (RC); **Ghignone** Giuseppe, a. 87, Mauriziano, nato ad Alessandria; **Chiarloni** Maria ved. **Finotti**, a. 88, Regina Maria Adelaide, nata a Migliarino (FE); **Stramare** Maria Dolores in **Rando**, a. 46, Maria Vittoria, nata a Segusino (TV); **D'Antonio** Marco, a. 61, S. Giovanni, nato a Torino; **Sette** Savio, a. 67, Martini, nato a Cavarzere (VE); **Borsotti** Luigi, a. 73, Molinette, nato a Torino; **Cattaneo** Giuseppe, a. 74, Giovanni Bosco, nato ad Asti; **Cacciabue** Luigia ved. **Varvelli**, a. 93, Giovanni Bosco, nata ad Asti; **Franzon** Palmira ved. **Fassa**, a. 97, Mauriziano, nata a Thiene (VI); **Olivero** Giuseppina ved. **Coggiola**, a. 84, Cto, nata a Torre Mondovì (CN); **Canale** Adriana ved. **Calcatelli**, a. 67, Martini, nata a Torino; **Buonpensiere** Lucia in **Irene**, a. 43, Mauriziano, nata a Corato (BA); **Fassione** Carlo, a. 77, Molinette, nato a Torino; **Giachetti** Domenica ved. **Miravalle**, a. 81, Luigi Einaudi (ex vecchia Astanteria), nata a Calasse (TO); **Cioffi** Augusto, a. 87, Martini, nato a Treia (MC); **Gaudenzi** Carlo Luigi, a. 69, Giovanni Bosco, nato a Venaria Reale; **Dalcaro** Bruno, a. 76, Molinette, nato a Diganno d'Istria; **Danusso** Carla, a. 64, Molinette, nata a Condove (TO); **Nastasi** Sebastiano, a. 65, Cto, nato a Carlentini (SR).

Presso residenza: **Francescatti** Luigi, anni 69, corso Galileo Ferraris 95, nato a Borgo (TN); **Trombetta** Giuseppina ved. **Testa**, a. 90, via Moretta 68, nata a Grazzano Badoglio (AT); **Boscarato** Fernanda in **Moretto**, a. 82, via S. MArino 112, nata a Chioggia (VE); **Girolamo** Concettina ved. **Casario**, a. 88, via del Marinello 6, nata a Provvidenti (CB); **Vaglio** Agostina ved. **Novajra**, a. 88, via Onorato Vigliani 196, nata a Riva presso Chieri (TO); **Angelini** Maria in **Beccari**, a. 90, via A. Lamarmora 78, nata a Urbino (PS); **Truffo** Virginia in **Barbero**, a. 66, via Carlo Capelli 85, nata a Torino; **Pertile** Nadia in **Mascero**, a. 59, corso Venezia 67, nata a Lamon (BL); **Ruffinato** Leonildo, a. 90, strada antica di Collegno 180/13, nato a Cumiana (TO); **Didier** Teresio, a. 73, via Piave 109, nato a Torino; **Ferrero** Roberto, a. 73, viale Enrico Thovez 43/14, nato a Torino; **Novelli** Clementina in **Gimiara**, a. 82, via Montemagno 35, nata a Torino; **Favotto** Fiorana ved. **Cantele**, a. 66, via F. Rismondo 13/5, nata a Ouevilla (M); **Gallana** Giuseppe, a. 59, via Venaria 72/10, nato a Viguzzolo (AL).

Presso case di cura, di riposo ed istituti religiosi: **Battista** Caterina, anni 89, casa di riposo e convitto vedove e nubili, nata a Fiume (Jugoslavia); **Garello** Ines Maria ved. **Sanfelici**, a. 86, pensione «Palmieri» di via Palmieri 22, nata a Torino.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Brunetti** Anna Ludovica ved. **De Peco**, anni 78, corso F. Brunelleschi 167, nata a Saluzzo (CN); **Macripò** Cosimo, a. 86, via M. Bricca 33, nato a Monteparano (TA).

Presso Medicina Legale: **Procida** Umberto, anni 33, nato a Borgo S. Dalmazzo (CN); **Longo** Claudio, a. 42, nato a Treviso; **Melis** Terenzio, a. 63, nato ad Armungia.

Nati 27 - Morti 51

E' mancata
Maria Ponte in Bracco
anni 87

Lo annunciano il marito **Marcello**, la figlia **Ornella**, il genero **Luciano**, la nipote **Rossana**. Funerali in Collegno sabato 2 ore 14,30 parrocchia «B. V. Consolata».
— **Torino**, 30 dicembre 1998.

E' mancato l'
avv. Giorgio Rolli

L'annunciano il figlio **Roberto** con **Viola**, **Carla** ed **Andrea**. La benedizione avverrà lunedì 4 gennaio a Luserna, Asilo Valdese, ore 9,30.
— **Torino**, 2 gennaio 1999.

Renza e **Fili** ricordano **GIORGIO** con grande rimpianto.

Dopo una lunga e laboriosa esistenza è tornata alla Casa del Padre l'anima buona di
Michele Pogliano

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Cristina**, il figlio **Franco**, la nuora **Agnese** e l'adorata nipotina **Silvia**. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Nole Canavese il giorno 2 gennaio 1999 partendo dalla chiesa parrocchiale alle ore 14.
— **Nole Canavese**, 1 gennaio 1999.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alessandro Benedetto
Anziano del S. Paolo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Liliana Giovando**, le figlie **Anna** e **Mara**, le piccole **Chiara** e **Irene**, il genero, il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 03.01.1999 alle ore 11,00 nella Chiesa di Borgiallo (To).
— **Borgiallo**, 2 gennaio 1999.

E' mancata
Maddalena Foti in Malatesta

Ricordando la sua gioia di vivere, danno il triste e doloroso annuncio il marito **Sergio**, la sorella **Rita** con **Beppe**, le nipoti **Angela** e **Irene**. Funerali in forma civile sabato 2 gennaio ore 14 con commemorazione presso la Bocciofila «Ponchielli», via Ponchielli 36, proseguendo per il cimitero monumentale, Tempio della Cremazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 dicembre 1998.

E' serenamente mancata
Delfina Tomba ved. Girardello

Con infinita tristezza lo annunciano i figli **Luciano** e **Mariano** con **Irene** e **Gabriele**.
— **Torino**, 31 dicembre 1998.

Enza Massano con **Massimo, Elena, Daniele, Graziella, Gaia, Maddalena** è affettuosamente vicina a Mariano.

Massimo Massano, Walter Altea e **Roberto Salerno** si stringono all'amico Mariano.

La **Direzione** e la **Redazione de «Il Borghese»** partecipano al dolore di Mariano Girardello.

Collaboratori e **Dipendenti** del **Centro Integrato Multimediale** e della **Cooperativa Telematica Industriale** partecipano al lutto del sig. Mariano Girardello.

Ha raggiunto i suoi cari
Irene Barbero ved. Dovis

La piangono la figlia **Manuela**, **Beppe**, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 2 gennaio ore 8,15 parrocchia S. Rosa da Lima, con partenza dall'ospedale Martini via Tofane ore 8. Non fiori, ma offerte alla F.A.R.O.
— **Torino**, 31 dicembre 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Emma Maria Doardo in Zaggia

Ne danno il triste annuncio: il marito, i figli, le nuore e le nipoti. Funerali oggi sabato 2 gennaio 1999 ore 11,45 nella parrocchia Santa Rita.
— **Torino**, 30 dicembre 1998.

Cristianamente è mancata
Maddalena Scavino ved. Barrera

Lo annunciano i figli **Marisa**, **Margherita**, **Attilio** e parenti tutti. Funerali oggi ore 10, cappella ospedale Mauriziano. La salma sarà tumulata nel cimitero di Settimo Torinese.
— **Torino**, 30 dicembre 1998.

Tragicamente è mancata
Clara Carossa in Giargia
di anni 68

Profondamente addolorati lo annunciano il marito **Florenzo**, i figli **Piero** con **Mara**, **Marco** con **Rosella**, **Massimiliano** e **Alessia**. I funerali avranno luogo sabato 2/1/99 alle ore 14,30 nella parrocchia di Passerano.
— **Passerano Marmorito**, 1 gennaio 1999.

Ti sei addormentato con la stessa serenità e tranquillità di sempre, ma al tuo risveglio ad aprirti le braccia c'era il Signore che come noi nella vita ti ha sempre tanto amato. Arrivederci **PAPA'**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Scarella

Ne annunciano la perdita la moglie **Giovanna Giordano**, la figlia, la sorella e parenti tutti. Si ringrazia sentitamente tutto il personale medico e paramedico dell'ospedale Molinette per le costanti ed amorevoli cure prestategli. I funerali avranno luogo lunedì 4 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Maria degli Angeli in Sanremo partendo dall'ospedale Molinette.
— **Torino**, 31 dicembre 1998.

E' tornata al Padre l'anima dolce della maestra in pensione ed ex allieva Salesiana
Maria Teresa Duchini in Conte
anni 80

Con tanto amore e riconoscenza lo annunciano: la mamma **Luigia**, il marito **Antonio**, i figli **Enrica, Anna, Marco, Laura** e **Chiara**, i generi, la nuora ed i carissimi nipotini. Si ringrazia la Fondazione Faro per l'assistenza. Non fiori ma eventuali contributi alla Fondazione Faro c/c postale 33651100 e all'Oratorio San Benedetto. Funerali sabato 2 gennaio ore 9,45 dall'abitazione via Papa Giovanni 66. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Torinese**, 31 dicembre 1998.

Silvana e **Mauro Boffa** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato
Giuseppe Bergandi
Medaglia d'oro ospedale Molinette

Con tristezza lo piangono: la moglie **Angela**, la figlia **Giuliana** con la nipote **Cristina**, **Sergio** e i parenti tutti. Funerali sabato 2 gennaio alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Rondissone (To).
— **Rondissone**, 2 gennaio 1999.

E' mancata
Marianna Deambrosis ved. Sisto
di anni 83

L'annunciano con dolore la sorella **Rosanna**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Manconi, personale medico e paramedico dell'ospedale Giovanni Bosco per le cure prestate e alla cara cugina Luigina. Funerali lunedì 4 gennaio con partenza alle ore 13,30 dall'ospedale Giovanni Bosco di Torino per la Parrocchia di Mirabello Monferrato (Al).
— **Mirabello M.**, 2 gennaio 1999.

RINGRAZIAMENTI

Grazie Giuseppe per tutto l'amore e le attenzioni che hai sempre dato al mio papà, **Angela**.

Giusto Natale Bassani
— **Torino**, 30 dicembre 1998.

ANNIVERSARI

1998 1999
Enrichetta Omegna
Ricordandoti sempre.

1989 1999
Giancarlo Capucchio
... il tempo non cancella il grande amore per te. **Giuliana, Gaia, Giannacarola** e **Marilù**.

1997 1999
Adriano Oneglia
Ricordandoti sempre. Messa 9-1-'99 ore 18,30 parrocchia Natale del Signore.

1997 1999
Raffaella Gandola
Sempre nei nostri cuori.

1996 1999
Aldo Torre
Tua moglie ti ricorda.

1994 1999
Maria Tagliano ved. Avezzano
I nipoti ti ricordano.

1992 1999
Leo Dubosc
Con nostalgia **Juanita**.

Nel secondo anniversario della sua scomparsa, il marito **Lionello Adler** ricorda con immutato amore
Giuliana Zacco Adler
— **Torino**, 2 gennaio 1999.

1982 1999
dott. Arturo Fava
Con immutato rimpianto.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

Una mossa per prendere le distanze da una eventuale incriminazione del presidente

Gore apre la grande corsa del Duemila

E' il primo candidato ufficiale

NOSTRO SERVIZIO

Da ieri Albert Gore è ufficialmente candidato alla Casa Bianca. La documentazione che lo attesta è già stata spedita alla Commissione federale per le elezioni, in modo che Gore possa cominciare a raccogliere il denaro che gli serve. Il limite del 1996 di 30 milioni di dollari stavolta sarà aumentato a 35 milioni, e nessuno dubita che Gore sarà in grado di «coprirlo» tutto. Con il suo annuncio fatto con quasi due anni di anticipo Gore ha battuto sul tempo tutti gli altri possibili candidati, sia democratici che repubblicani, ma da quanto si dice il suo scopo non era quello. Fra qualche giorno comincia al Senato il «processo» contro Bill Clinton, nessuno sa ancora esattamente si svolgeranno le cose, ancor meno si sa se il Presidente sarà assolto, condannato o «censurato», e Gore - dicono quelli a lui vicini - ha voluto fare in modo che la sua candidatura fosse il meno possibile «collegata» a quell'evento. Comunque vada, pare che sia stato il ragionamento fatto, la sua candidatura sarà già ufficiale e in un certo senso «autonoma».

Ma il desiderio di volere evitare ogni sospetto di «consequenzialità» fra il destino di Clinton e la sua candidatura non significa che lui intenda «distinguersi» dal Presidente. Anzi, il responsabile della sua campagna è stato già nominato ed è Craig Smith, attuale consigliere politico di Clinton e suo amico da sempre, il che è stato visto proprio come un segno che Gore intenda «pescare» il più possibile nelle organizzazioni «di base» che hanno consentito a Clinton di vincere per due volte consecutive. E Craig Smith ha già cominciato a sottolineare l'identità fra i due. «Questa - ha detto - non è né un'operazione Clinton né un'operazione Gore. E' un'operazione Clinton-Gore. Gli anni di Clinton saranno la base su cui costruire la campagna di Gore».

Ma il responsabile della sua campagna è il consigliere politico e amico personale di Clinton: è lui la base da cui partiamo

Rimasto ovviamente al di fuori dei guai molto personali di Clinton, «salvato» dal «non luogo a procedere» decretato nell'inchiesta sui fondi elettorali del 1996 in cui si diceva che fossero entrati i cinesi, Gore ha sulla sua strada verso la Casa Bianca un solo problema: quello che non risulta altrettanto «carismatico» del suo capo. La sua imperturbabilità un po' legnosa nel parlare è ormai diventata tanto leggendaria che perfino lui ha preso a schersarci sopra. «Su questo lavoreremo parecchio», dice uno dei suoi uomini che ha già imparato a parlare solo a condizione di non essere nominato. Gli avversari di Gore in campo democratico, almeno fino a questo momento, sono Bill Bradley, l'ex senatore del New Jersey che recentemente ha formato un «comitato esplorativo» per vedere quanti soldi una eventuale candidatura potrebbe raccogliere, e Paul Wellstone, senatore del Minnesota, che ha fatto la stessa cosa. Ma nello sfondo rimangono ancora il senatore del Massachusetts John Kerry e Richard Gephardt, leader dei deputati.

In campo repubblicano invece il suo avversario più temibile è George Bush Junior, il figlio dell'ex Presidente, che tempo fa in un «sondaggio ipotetico» lo ha battuto abbastanza nettamente. Dal suo posto di governatore del Texas, Bush Junior proietta la sua ombra su tutti gli altri aspiranti del suo partito. Ma loro non sembrano per niente intimiditi, sicché quando la candidatura sarà annunciata (non prima di aprile, pare) il campo repubblicano promette di essere particolarmente affollato. Intanto c'è già il senatore dell'Arizona John McCain, un eroe del Vietnam, che ha appena creato anche lui il suo bravo «comitato esplorativo». Poi c'è il senatore del Missouri John Ashcroft, l'annuncio della cui candidatura è atteso da un momento all'altro; l'ex governatore del Tennessee Lamar Alexander, che l'altra volta partì molto bene e poi perse nei confronti di Robert Dole; l'ex vicepresidente Dan Quayle, che negli ultimi mesi ha cercato disperatamente di prendere la testa del movimento anti-Clinton legato alla vicenda Monica Lewinsky; e l'editore Steve Forbes, che l'altra volta non ebbe grande fortuna ma che per il 2000 punta sul fatto che sarà un po' più noto di allora.

Da molti mesi non passa giorno senza che nelle redazioni dei giornali arrivi qualche comunicato in cui Forbes dice come la pensa su qualsiasi problema. L'unico argomento su cui ha religiosamente taciuto è stata appunto la vicenda di Monica Lewinsky. Ma quello rischia di essere un argomento spinoso per quasi tutti i candidati repubblicani, stretti fra l'oltranzismo e la moderazione, ambedue indispensabili per sperare di vincere.

Franco Pantarelli

Il Presidente Clinton potrebbe una mozione di censura che chiuderebbe così lo capitolo del sexgate un compromesso

Dopo la richiesta del leader dei senatori Lott serpeggia la rivolta tra il fronte anti-Clinton alla Camera

Il Presidente verso la censura

Ufficiale la proposta dei repubblicani

I GIORNI

WASHINGTON PRENDENDO definitivamente le distanze dai compagni di partito della Camera, il capogruppo repubblicano al Senato americano ha formalmente proposto che il processo per il presidente Bill Clinton avvenga con procedura veloce e porti a una censura piuttosto che all'impeachment. Trent Lott, dopo essersi consultato con la controparte democratica al senato Tom Daschle, ha invitato i colleghi ad adottare per la procedura veloce che chiuderebbe la vicenda Lewinsky in un paio di settimane, a meno che il Senato non decida altrimenti passando a un voto formale che richiederebbe però una maggioranza dei due terzi. Lott e Daschle hanno anticipato che nei prossimi giorni presenteranno una proposta congiunta e più articolata al riguardo.

L'iniziativa ha sconcertato i rappresentanti repubblicani della Camera che attraverso il leader degli accusatori di Clinton Henry Hyde hanno accusato oggi il capogruppo del Senato di «compromettere» il lavoro fatto finora e caro Presidente. Altri repubblicani hanno sparato a contro l'idea. «Sarebbe un insabbiamento e ci costringerebbe a rinunciare alle responsabilità conferiteci dalla Costituzione», è sbottato James Inhofe, senatore conservatore dell'Oklahoma. «Com'è possibile arrivare a un verdetto senza vagliare le prove», si è chiesto, un po' meravigliato per la proposta, e moderato Arlen Specter. A nessuno è sfuggita la certezza, dato il rapporto di forza al Senato tra repubblicani e democratici (55-45), che risoluzione per un processo pieno sarà bocciata.

E' stato un buon Capodanno per Bill Clinton, dopo un'annata tanto tormentata: il sondaggio di fine anno lo conferma «uomo più ammirato dagli americani» (18%) davanti al Papa (7%). Il Presidente Usa ha cominciato il '99 con un bacio a Hillary allo scoccare della mezzanotte, e suggellare (forse) la ritrovata intesa con la First Lady tradita, umiliata e costretta a difenderlo ripetutamente. E aveva terminato il '98 sottoponendosi a un fuoco di fila di domande nella località balneare di Hilton Head Island, nella South Carolina, dove si è concesso 48 ore di pausa prima di rientrare a Washington. A Clinton piace farsi interrogare dalla gente, ma questa volta l'esperienza è stata particolarmente gradevole: prima un gruppo di ragazzi invitati al gala di San Silvestro, poi i loro genitori gli hanno chiesto un po' di tutto; nessuno però ha minimamente sfiorato la questione del Sexgate e relativo impeachment.

Paradossalmente, tra tutti è stato proprio il diretto interessato ad alludere, seppure di sfuggita, allo scandalo e al rischio di essere processato davanti al Senato: allorché ha puntualizzato che dal suo punto di vista il confronto partitico consiste nel dibattere, anche energicamente occorre, temi quali e salvaguardia dell'assistenza sociale per garantire un futuro alle nuove generazioni; e rifuggire «dalla politica della demolizione dell'avversario sul piano personale».

Con bambini e adulti Clinton ha spaziato praticamente su ogni argomento: dal processo di pace in Medio Oriente al miglioramento della pubblica istruzione negli Stati Uniti, passando per i vari risultati conseguiti dalla sua amministrazione.

A un certo punto qualcuno gli ha chiesto che abbia imparato sulla vita. Lui non è caduto nella potenziale trappola magari pure involontaria, e ha risposto (stando a quanto riferito da una portavoce della Casa Bianca, Amy Weiss, poiché il gala era riservato esclusivamente agli invitati e vi è stato ammesso neppure un giornalista): «Sono più ottimista di quando mi insediai nel '93 circa la capacità del popolo americano di affrontare i cambiamenti e l'abilità del suo governo a farne progredire le condizioni di vita». Una capriola elegante. [Ansa-Agi]

C'è chi propone MIM altri preferiscono MCMXCIX o MCMXCVIIII

1999, un rebus per gli inglesi

Editoriale sul Times: come si scrive in latino?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Buon 1999. Anzi, buon MIM. O non è piuttosto MCMXCIX, oppure MCMXCIIII? E se fosse addirittura MDCCCCLXXXXVIIII? E' un divertissement, ma soltanto fino a un certo punto, il dibattito che è acceso sulle prima pagine dei giornali inglesi - e a cui il «Times» dedica addirittura un editoriale - sulla traduzione della data in numeri latini. E' un problema, va subito detto, per pochi intimi: soprattutto produttori cinematografici che ancora si affidano all'antica Roma per datare le loro opere. Ma a parte loro, più qualche architetto, bibliotecario, organizzatore olimpico, Re e Papa, possono tutti prendere le distanze e osservare divertiti la difficile rincorsa romana verso il Duemila, l'anno MM, nel gergo Internet Y2K (Year K, dove K sta per kilo, ossia mille).

In attesa quel 2000 romanamente MM, al quale non ci sarà alternativa, il 1999 targato MIM non piace perché troppo sparuto dopo anni e secoli di numeri romani gonfi e tronfi, graficamente generosi. Qualcuno suggerisce allora MCMXCIX: di bell'aspetto, ma un peccato originale, quello contenere ben tre «sottrazioni» (il sistema, cioè, per cui mettendo I davanti a X si ha 9, o anteponendo X a L si ha 40). Anche MIM ha una sottrazione. E due ne ha MCMXCVIIII, sulla falsariga della scelta fatta l'anno scorso dalla Bbc: più lungo, più splendente, più «romano».

Tutto sbagliato, proclamano dall'America. Perché, spiega un funzionario dello Us National Institute of Standards and Technology, incaricato dal governo di affrontare e risolvere quel problema, il metodo della sottrazione, sebbene presente in qualche raro caso anche nella Roma antica e più comune già a partire dal Medio Evo, è essenzialmente una scorciatoia, un'invenzione di convenienza del XIX secolo (o dovremmo quindi dire XVIIII?). Interviene Peter Jones, studioso di classici, per affermare che entrambi i sistemi sono validi, ma che dalle iscrizioni ufficiali emerge il favore dei romani per il processo additivo. Quello che dà numeri più lunghi, insomma: senza nessuna pietà per lo scalpellino, costretto a ore di straordinario per scolpire quelle lapidi prima che un suo più indolente successore pensasse di ridurre fatica e spreco di pietra.

E allora, pazienza. Rassegnamoci alla scritta che nessuno avrà mai il tempo di decifrare nei titoli di coda di un film. «Felice MDCCCCLXXXXVIIII», augura il «Times». Sempre meglio del Y2K che ci aspetta l'anno prossimo. [f. gal.]

Secondo studiosi americani riconoscono subito suoni e segni del linguaggio

«La grammatica nasce con noi»

Lo prova un esperimento su bimbi di sette mesi

NEW YORK. Gli esseri umani vengono al mondo con la capacità di riconoscere gli insiemi di suoni e segni che formano il linguaggio: è la tesi sostenuta da uno studio pubblicato sull'ultimo numero della rivista americana «Science».

Lo provano gli esperimenti condotti da ricercatori della New York University gruppo di bambini di sette mesi che, sottoposti a una serie di stimoli uditivi e visivi, hanno mostrato un'attiva propensione all'apprendimento.

Negli esperimenti sono state create una lunga serie di frasi composte da tre parole che sono poi state diffuse con gli altoparlanti stanze dove diversi bambini, 45 in tutto, non erano altrimenti distratti da altro, mentre delle luci che si accendevano e spegnevano accompagnavano i vari gruppi di suoni.

In realtà, non si trattava di parole ma di suoni monosillabici di per sé privi di significato come «li-ti-li» oppure «wo-fe-fe». Pur non avendo un significato, simili combinazioni di suoni contengono delle strutture grammaticali: la prima si definisce, per esempio, A-B-A e la seconda A-B-B.

Ogni volta che una certa sequenza di suoni veniva diffusa, sugli altoparlanti si accendeva una luce corrispondente diversa seconda del tipo sequenza in questione.

Dopo aver ripetuto per due minuti la stessa sequenza con la stessa luce, i bambini mostravano un'attenzione maggiore appena si trovavano di fronte una nuova sequenza. Il punto della ricerca, ha chiarito lo psicologo Gary Marcus che ha diretto lo studio, sta solo nella diversa attenzione mostrata dai piccoli davanti a questo insieme di suoni diversi ma soprattutto nella lunghezza dell'attenzione che hanno dimostrato: nove secondi in media davanti a ogni frase nuova.

Questa indicazione ha suggerito che i bambini non notavano semplice differenza ma cercavano di coglierne la struttura.

Non si tratta di una prova definitiva, ha ammesso Steven Pinker che con Marcus ha firmato l'articolo di «Science» ma un'indicazione certa che la formazione di regole grammaticali «non è acquisita nel tempo ma esiste fin dall'inizio. Si tratta forse di meccanismo cerebrale di base».

Implicazioni filosofiche a parte, lo studio, stando a Pinker, suggerisce che l'approccio ai problemi medici legati all'apprendimento del linguaggio e dell'apprendimento in generale non può trascurare la base neurologica.

[Ansa]

DAL MONDO

Svizzera, vertice La Dreifuss presidente

GINEVRA. Ruth Dreifuss, 58 anni, francofona, socialista, un passato da sindacalista, femminista ed ebrea, e da ieri ufficialmente, per un anno, presidente della Confederazione Elvetica. La prima donna ad assumere questa carica. Ministro dell'interno - ministero con competenze essenzialmente sociali, perché polizia e sicurezza dipendono da un altro dicastero - dal 1993, la Dreifuss manterrà anche il suo precedente ruolo, essendo la presidenza della Confederazione una carica di importanza essenzialmente simbolica. [Ansa]

Strasburgo, ancora scontri nella banlieue

STRASBURGO. Una trentina di auto date alle fiamme, due rappresentanti delle forze dell'ordine feriti, una dozzina di persone fermate e trattenute nel comando della polizia. E' questo il bilancio degli incidenti avvenuti nella notte di Capodanno a Strasburgo, nell'est della Francia. Secondo la versione fornita dai responsabili della polizia, un gruppo di gendarmi dei reparti mobili si sono trovati improvvisamente la strada sbarrata da un albero messo di traverso sulla carreggiata nel quartiere Neuhof. Alcuni facinorosi hanno lanciato pietre e bottiglie contro i gendarmi. [Ansa]

Esplode un'auto vicino al Bolshoi

MOSCA. Un'automobile parcheggiata accanto al teatro Bolshoi, nel pieno centro di Mosca, è esplosa ieri pomeriggio per cause non ancora chiarite, senza provocare comunque vittime. Lo ha riferito la televisione Ntv. La vettura, una Moskvich «pick-up», ha preso fuoco ed è andata completamente distrutta, ma ha causato solo lievi scalfiture all'intonaco del teatro più famoso della Russia. [Ansa]

Hun Sen: un processo ai leader Khmer rossi

PHNOM PENH. Quattro giorni dopo avere affermato che processare i responsabili del genocidio perpetrato dalla dittatura ultra-comunista dei Khmer Rossi non rientrerebbe negli interessi della Cambogia, il primo ministro cambogiano Hun Sen ha cambiato idea: oggi ha affermato che i responsabili di quel massacro di milioni di cambogiani dovranno essere processati per crimini contro l'umanità. [Ap]

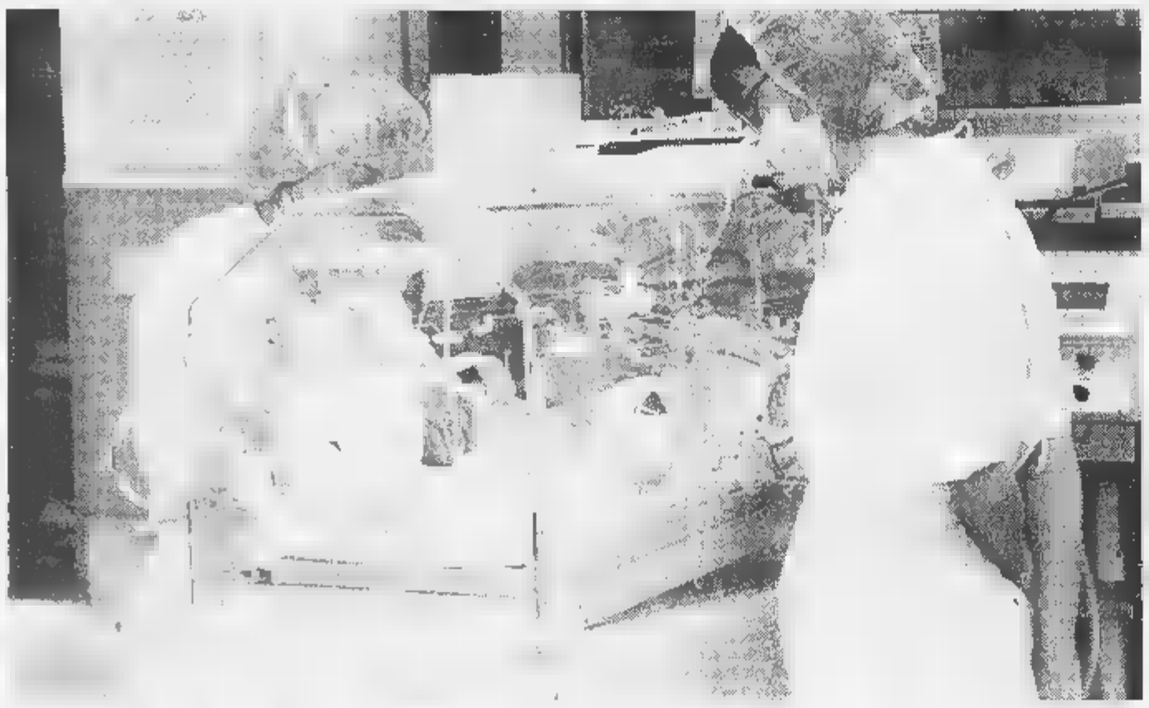
il computer a un capo del Mossad

TEL AVIV. C'era anche un computer portatile contenente informazioni militari riservate nel bottino di un ladro penetrato il mese scorso nella villa di Amiram Levin, il vice-capo del Mossad (il servizio di spionaggio israeliano). Lo ha rivelato ieri la stampa, secondo cui esperti della polizia sono impegnati a stabilire se i programmi contenuti nel computer siano stati copiati o inoltrati a terzi per posta elettronica. [Ansa]

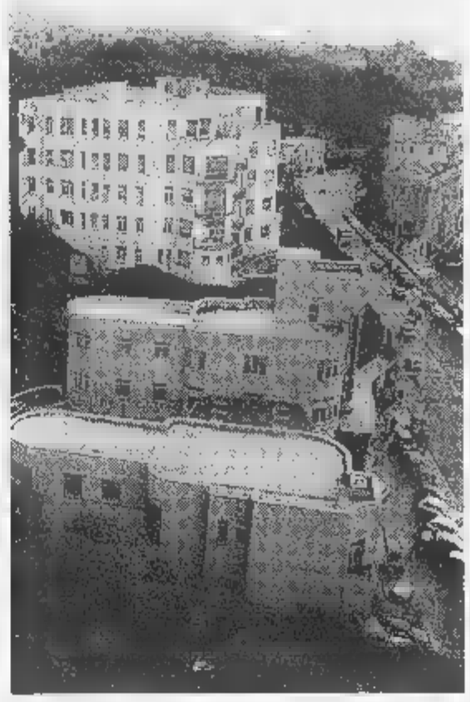
LA STORIA

UNA VITA APPESA A UN FILO

Genova, sempre gravi le condizioni del bimbo nato dalla giovane in coma da 40 giorni



Il piccolo Alessio nell'incubatrice
Sotto, l'ospedale Gaslini dove il bimbo lotta per vivere



La lotta del piccolo uomo

Sonde e computer vegliano su Alessio

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Buon Anno, la vita non è leggera. Sta in mezzo a sonde e a tubi, a qualche computer veglia già su di lui. E' così piccolo che non lo vediamo. Una scatola di vetro con tre buchi per far passare le mani. Lo culla un ecodoppler, e il respiro glielo pompa una macchina. Buon anno, davvero. Se vive, sarà un bimbo in gamba, come dice Cinzia, e non scherza, cannite bianco, zoccoli, e una culla. Quand'è venuto fuori, tre giorni fa, Alessio «ha voluto fare tutto da solo», come un piccolo uomo: senza le spinte della mamma, senza le urla del parto, senza le lacrime, senza niente. «Anche senza di noi», ha detto l'infermiera. Pesa come un uccellino, un chilo e poco più. L'hanno posato accanto alla madre, sul suo letto. Un giorno, sperano di raccontarglielo. Paola, la mamma di Alessio, è in coma: non poteva fare nient'altro che sfiorarlo così, in questo passaggio tra la vita e la morte, o in quel che resta della vita e in quello che soffia della morte, non poteva fare altro che questo, stando nel suo letto, in bilico su di noi, dentro il suo buco nero, reparto Rianimazione, ospedale San Martino, ore 10,30, martedì 29 dicembre.

La scheda racconta così, che il primo vagito Alessio l'ha dato in quel momento. E' nato debole, sfiorato dalla vita come dalla morte e dal mistero che li unisce. L'hanno portato su un'ambulanza subito al Gaslini, padiglione 12, terzo piano, reparto patologie neonatale. Buon anno. C'è chi è venuto con un panettone, da qualche parte. Ma la stanza degli infermieri si chiude. Ci sono altri 24 bambini come lui, così deboli e così leggeri, dentro queste culle di vetro con i fori per le braccia a forma di cuore, fra i raccordi per i miscelatori, gli elettrodi, i computer, le macchine della vita, per la pressione, per il respiro, per l'ossigenazione cerebrale, per le ecografie. Escono da qui dopo un miracolo: il Gaslini ne ha fatti tanti. Dopo sanno già com'è la vita. Non è leggera. La dottoressa che lo veglia adesso dice solo che «le condizioni di Alessio sono stazionarie. Non siamo tenuti a dare altre informazioni». E' quasi il buio. La vetrata sul mare è piena di pioggia. Leggera. Hanno scritto «buon anno» con un dito. Le condizioni stazionarie vogliono dire semplicemente che «restano gravi». Giovanni Serra, primario della patologia neonatale, lo spiega da tre giorni, da quella mattina che Alessio è venuto al mondo, e l'hanno portato qui, al Gaslini, questa vetrata sul mare di Sturla, con 11 e 45: «Al momento attuale, in questa prima fase, è molto difficile quantificare con percentuale di possibilità, sia per quanto riguarda la sopravvivenza del bimbo, sia per il suo eventuale futuro». Alessio è nato dopo quaranta giorni di buio, «durante i quali è stato nutrito solo artificialmente», come aggiunge il professor Serra. Ci sono delle volte che i medici sembrano degli eroi comuni. I piccoli grandi eroi del quotidiano: forse tutte le volte che lottano per una vita, che la danno, che la salvano. Quelle volte, quando perde uno di loro è come se avessimo perso tutti noi. Serra dice così guardando le sue mani: «Questa è una battaglia durissima, che combatteremo con tutte le capacità professionali e la nostra forza di volontà. Non è persa in partenza. Le possibilità di vincerla esistono».

E' una battaglia che vede in tanti a combattere, perché nel destino di Alessio c'è davvero il mistero della vita e della morte. Marco, suo papà, combatte viaggiando da un ospedale all'altro, dal San Martino, dove c'è Paola, la moglie, al Gaslini, qui, dove c'è Alessio, Genova Levante, verso Nervi. Dice, Marco, che ha poche speranze e combatte così: «I medici mi hanno detto che ci vuole almeno 48 ore per sapere qualcosa di più sul futuro del bambino. Dobbiamo solo aspettare». E sua moglie? «Per Paola, e me, nessuno ha mai parlato di possibilità». Ha detto così una volta, di là dal vetro, reparto di rianimazione, silenzio e dolore: Paola era immobile sul suo letto, anche lei avvolta nei tubi. E' stato così tutto 47 giorni fa, quand'era novembre. Era il 15. Paola e Marco Ottonello sono di Masone. Lei era incinta di neanche sei mesi. S'è sentita male, all'improvviso. Emorragia cerebrale. E' entrata in coma. L'hanno presa e portata al San Martino di Genova con l'elicottero. Dopo 44 giorni è nato il bambino. L'hanno chiamato Alessio. L'avevano deciso insieme, lui e la moglie, prima che lei si sentisse male. Qualche mese fa, a Ravenna, era successo un caso simile. La mamma si chiama Ledy, è una giostraia, la figlia l'hanno chiamata Shennon. La madre è in coma da sei mesi, e quando era nata la piccola le avevano fatto sentire il suo battito del cuore. E Ledy aveva tirato fuori una lacrima, chissà da quale segreto della mente, chissà da quale angolo nascosto. Le hanno fatto sentire la bimba tante altre volte per risvegliare la sua vita. Adesso, Shennon sta bene, e Ledy migliora. Ma questa è una storia un po' diversa, perché la mamma giostraia è in coma vigile e la piccola nacque dopo nove mesi. Questa volta, Alessio è venuto al mondo dopo 28 settimane, un chilo appena, e senza difese immunitarie, già in pericolo di vita. Per questo, l'hanno messo qui, al terzo piano del Gaslini, una culla di vetro, vegliato dagli elettrodi, cullato da una macchina per la pressione arteriosa, e attaccato a un respiratore che gli pompa un soffio leggero, come lo è questa vita afferrata per miracolo. «Temiamo emorragie cerebrali», dice il professor Serra, «perché le pareti dei capillari sono troppo fragili e possono rompere in seguito a sbalzi di pressione, dovuti anche alla ventilazione meccanica che lo tiene in vita. Per questo, controlliamo continuamente la struttura cerebrale mediante frequenti ecografie. Il rischio dell'emorragia cerebrale si attenuerà quando il bambino potrà respirare da solo, quando sarà sospesa la ventilazione meccanica. E poi temiamo anche la complicazione di una sepsi, l'insorgere di una grande infezione, perché quasi certamente la qualità degli anticorpi passati dalla madre al figlio è molto bassa». Questo è il quadro di Alessio. E per la mamma, annota Franco Bobbio Pallavicini, primario della Rianimazione al San Martino, «le condizioni sono invariate: la prognosi è strettamente riservata». Paola è aiutata artificialmente a respirare. Ma l'attività del cervello finora non è venuta a meno. Paola è viva. Spiegano i medici e gli psicologi che in questi casi, oltre alle cure, serve amore. Com'è strana la vita. Dice il professor Serra che l'assistenza per Alessio «è indispensabile che sia umanizzata». Il segreto è questo. Bisogna sperare. Sei anni fa, racconta, riuscirono a far nascere un bimbo da una donna in agonia per un ictus. Fu un parto disperato, dice. «Ma quel bimbo a tuttoggi è vivo. E, a quel che risulta, sano». Hanno appeso le fotografie dei bambini che hanno salvato, al reparto del Gaslini. E sono immagini di bambini che nessuno delle piume, poi sempre più forti, sempre più diritti. Forse, anche Alessio verrà così. E' la vita che crea. Speriamo che sia leggera. Il primo nato al Gaslini l'hanno chiamato Davide Barbieri e ha visto la luce del mondo che il 1999 era cominciato da 40 minuti. Pesa tre chili e 400 grammi. Buon anno.

Pierangelo Sapegno

Il papà: «Devo solo aspettare. Mi hanno detto che tra 48 ore saprò se ce la farà»

Il pediatra: temiamo emorragie cerebrali e il rischio d'infezioni Ma abbiamo fiducia

MEDICINA

Scoperta chiave per terapia genetica

BOSTON. Un interruttore molecolare in grado di «accendere» e «spegnere» a comando particolari geni è stato scoperto negli Stati Uniti. E' un importante passo in avanti nella realizzazione della terapia genica. Uno dei problemi principali attualmente non è sostituire un gene sano a uno malato, ma riuscire ad attivare il nuovo gene al momento giusto, in modo che funzioni solo quando è necessario. La ricerca, pubblicata su «Science», è stata condotta nell'università della Pennsylvania. In esperimenti su topi e scimmie i ricercatori non si sono limitati a inserire il nuovo gene nell'organismo, facendolo trasportare all'interno di una «navetta» (di solito un virus innocuo) ma accanto al nuovo gene hanno collocato un dispositivo molecolare che si attiva solo se stimolato da una sostanza, la rapamicina. Lo stesso meccanismo permette inoltre di regolare l'attività del gene come un reostato che regola l'intensità di una lampada: le dosi di rapamicina sono alte il gene funziona di più. Nella ricerca è stato sperimentato il meccanismo sul gene della eritropoietina, la molecola che controlla la produzione di globuli rossi e si è osservato che nei topi alte dosi di rapamicina possono fare aumentare di duecento volte la produzione di eritropietina. [Ansa]

IN [illegible]

Viterbo: scomparso un sacerdote

VITERBO. Un sacerdote di 70 anni, don Pietro Verdigrazia, da sei mesi direttore spirituale del seminario diocesano di Nepi, è scomparso da giovedì sera: doveva recarsi a cena a casa di amici che hanno ricevuto una telefonata da don Pietro li avvertiva di essersi smarrito ma che comunque confidava di arrivare lì a poco. Da quel momento di lui non si hanno più notizie. I carabinieri hanno trovato nelle campagne di Nepi l'auto del sacerdote. [Ansa]

La cattedrale di Noto ricostruita nel [illegible]

SIRACUSA. Entro il 2004 la cattedrale di Noto tornerà ad essere un prezioso gioiello barocco, identica a quella crollata nel marzo '96. Lo assicurano i tecnici incaricati della ricostruzione che hanno consegnato al prefetto il progetto esecutivo. La ricostruzione sarà fatta con le stesse tecniche e con gli stessi materiali del '700 ma tenendo conto delle esigenze antisismiche. [f. a.]

Travolto [illegible] un'auto durante [illegible] fiaccolata

VARESE. Doveva essere una giornata di festa per Gorla Minore, nel Varesotto, si è trasformata in giorno di lutto per la tragica morte di Carlo Ronzoni, 20 anni, lungo la provinciale a Limido Comasco. Scarpette da ginnastica, tuta e giacca a vento sulle spalle, era sul ciglio della strada, accanto a un furgone i lampeggianti accesi, in attesa di raccogliere la fiaccola che partita alle 9 da Fontida avrebbe dovuto raggiungere l'oratorio di Gorla Minore. Una trentina di ragazzi del paese partecipavano alla manifestazione. Sul furgone è piombata un'Alfa 146 guidata da un cinquantenne. Il furgone è stato volta ha centrato in pieno il ragazzo, scaraventandolo in una scarpata. La fiaccolata si è fermata nel punto in cui il ventenne ha perso la vita. [m. m.]

[illegible]ba carta per [illegible] della maxi vincita

BOLOGNA. Una bomba carta artigianale di notevole potenza è stata lanciata la notte di Capodanno contro una vetrata del bar DB, alla periferia di Bologna. Il 23 dicembre vi era stata giocata una delle due schedine da miliardi del Superenalotto. L'ordigno, esploso alle 3, ha sventrato la vetrata laterale e pezzi della serranda sono stati scagliati fino a dieci metri di distanza. Danneggiati il bancone e la vetrata d'ingresso, sotto il portico di via Tommaseo. I danni ammontano a circa venti milioni di lire. Il bar era chiuso per ferie, il titolare non aveva mai ricevuto minacce. Poco lontano dal bar un grosso petardo, e una bomba carta, ha distrutto anche una cabina telefonica. [m. o.]

L'EUROPA MAI VISTA AD UN PREZZO MAI SENTITO.

IN GIRO PER L'EUROPA

L.349.000
ANDATA E RITORNO DA:
BOLOGNA-TORINO-MILANO
VENEZIA-GENOVA
TRIESTE-VERONA

L.369.000
ANDATA E RITORNO DA:
ROMA-NAPOLI
PISA-FIRENZE
ANCONA-PERUGIA

L.389.000
ANDATA E RITORNO DA:
ALGHERO-CAGLIARI-CATANIA
BARI-BRINDISI-LAMEZIA TERME
REGGIO C.-PALERMO

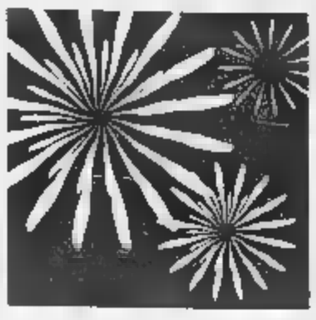
Solo 3 prezzi da tutta Italia per 70 città europee. Con Alitalia l'Europa è sempre più conveniente. L'alleanza con KLM e il sistema dei tre grandi aeroporti intercontinentali Fiumicino, Malpensa e Schiphol (Amsterdam), consentono di raggiungere comodamente, da tutta Italia, le più belle città dell'Unione Europea, senza più pagare un prezzo aggiuntivo per i voli indiretti. Alcune destinazioni, servite da Compagnie Partner, sono raggiungibili in alcuni casi con un minimo supplemento. L'offerta è valida dal 1° gennaio al 19 febbraio 1999 (data ultima partenza). L'acquisto va effettuato entro e non oltre il 25 gennaio. Informatevi nelle Agenzie di Viaggi e negli uffici Alitalia.

Alitalia

VI PORTEREMO OVUNQUE

Numero Verde 167-050350

Le tariffe, soggette a specifiche restrizioni e alla disponibilità di posti, non comprendono le tasse di imbarco. Alcuni voli possono essere operati da Compagnie Aeree Partner. Non è consentita la lista d'attesa. L'acquisto in aeroporto, come in tutti i punti vendita, deve essere effettuato entro 24 ore dalla prenotazione confermata. I biglietti non sono rimborsabili. L'offerta non è cumulabile ad altri sconti. Le tariffe si applicano agli orari in vigore soggetti ad eventuali variazioni operative. Per informazioni complete sull'applicabilità delle offerte, rivolgetevi presso le Agenzie di Viaggi e uffici Alitalia. Il numero verde è attivo 24 ore su 24. Altre informazioni: pagine 683 dei Televideo RAI, TMC, Mediavideo e www.alitalia.it



Milioni di italiani in piazza per salutare l'arrivo del nuovo anno. Grave un poliziotto a Roma

La battaglia dei botti non fa vittime

Ma i feriti della notte di Capodanno sono più di 700

ROMA. Anche quest'anno milioni di italiani sono [illegible] in piazza per salutare l'arrivo del nuovo anno, l'ultimo del secolo. Da nord a sud sono state affollate le feste all'aperto. Ma non sono bastati gli appelli alla prudenza per scongiurare i ferimenti d'arma da fuoco, esplosivi e giochi pirotecnici: 711 persone sono dovute ricorrere alle cure dei sanitari. Ma poteva andar peggio: lo scorso anno i feriti furono 654, nel '97 833 e una persona perse la vita, nel '96 i morti furono 3 e i feriti 936, nel '95 2 e 1170. Un grazie è giunto da Bassolino per una Napoli che perde il primato dei botti, anche [illegible] un ragazzo [illegible] 14 anni è stato ferito per l'esplosione di un petardo collocato dentro un'auto abbandonata: raggiunto al collo da una scheggia di vetro, è grave. Lo scoppio di petardi ha provocato numerosi feriti anche nel Veneto. Non [illegible] mancati episodi di intemperanza: [illegible] Senigallia un pensionato infastidito ha sparato contro alcuni ragazzi, a Roma i feriti sono stati 38 tra cui, da un proiettile, un agente che si trovava alla finestra di casa. A Torino sospese per il pericolo squatter, poi rientrato. E' un altro Capodanno nei container per i terremotati.

IL CIALLO DI [illegible]. Quando [illegible] stato raggiunto dal proiettile l'agente Massimo Buzzelli aveva appena passato la figlia di 16 mesi, che aveva tenuto in braccio fino a quel momento, alla moglie. I due coniugi erano nell'appartamento al terzo piano di una palazzina di via Lo Rizzo. Per far ammirare i fuochi d'artificio ai bambini era stata sollevata la serranda e tutti guardavano attraverso i vetri di una finestra. Il proiettile, di piccolo calibro, ha trapassato il vetro senza romperlo e raggiunto Buzzelli. L'agente è stato trasportato in ambulanza al Forlanini per un intervento chirurgico.

FUCILATE CONTRO I RAGAZZI. Non sopportava [illegible] rumore fatto da alcuni ragazzi che festeggiavano l'anno nuovo sparando mortaretti. E' sceso in strada armato di fucile, ha esploso alcuni colpi in aria per spaventarli, poi, vedendo che non smettevano, ha abbassato [illegible] mira tirando loro addosso, ferendo 3 quattordicenni. E' accaduto a Senigallia. L'uomo, [illegible] pensionato, è stato arrestato per tentato omicidio. Dei tre giovani, due [illegible] feriti di striscio, il terzo è grave.

[illegible] IN CAMERA. Amara sorpresa per un sessantenne: rientrato a casa dal cenone ha scoperto che un razzo aveva distrutto l'armadio di camera. Il petardo aveva rotto la finestra del bagno ed era andato a finire in camera dove era scoppiato.

[illegible] AL VICINO. A Brindisi due vicini di [illegible] si sono affrontati [illegible] colpi di spranga, dopo una lite per il lancio di petardi dai balconi. Uno è finito all'ospedale, con ferite alla testa, l'altro è in carcere.

I TUFFI [illegible]. Salvatore Tosi, 75 anni, un passato da sommergibilista e da campione del trampolino, a mezzogiorno, [illegible] da tradizione ventennale, si è tuffato, davanti a centinaia di curiosi, dal pontile di Marina di Massa riemergendo tra gli applausi. Anche a Livorno si è ripetuta la tradizione propiziatoria del tuffo in mare, per sessanta persone alla Rotonda.

[illegible] [illegible] MONDO. Gran festa anche all'estero: in 400 mila hanno preso d'assalto la porta berlinese di Brandeburgo; a Parigi una folla di 500 mila persone si è riversata sugli Champs-Elysees protetti da un imponente dispositivo di sicurezza; a New York, avvolte in strati di cappotti, centinaia di migliaia di persone hanno festeggiato a Times Square con temperature a -6. E 260 persone sono rimaste ferite nelle Filippine per i botti, sparati per scacciare la cattiva sorte. In Brasile la festa ha prodotto una quantità industriale di spazzatura: all'alba migliaia di netturbini hanno cominciato a ripulire i 60 chilometri di spiaggia di Rio, da 720 tonnellate di rifiuti. A Copacabana tre milioni di persone hanno ballato tutta la notte. Mentre festeggiavano, 106 detenuti hanno celebrato con l'evasione: 43 a Rio, 63 a San Paolo. [p. pol.]

Spaventato da un petardo, [illegible]

Como: l'anziano è stato colto da infarto quando il botto ha incendiato il tetto

COMO. E' morto per lo spavento causato da un botto di Capodanno. E' accaduto pochi minuti dopo la mezzanotte a Pianello del Lario. Leone Mangili aveva 81 anni e viveva [illegible] la moglie di 78 anni. Colta pure lei da malore, dopo la morte del marito, è ricoverata in gravi condizioni.

La coppia stava dormendo quando qualche istante dopo la mezzanotte è stata svegliata di soprassalto dall'esplosione di un botto che aveva incendiato [illegible] tetto della [illegible]. Quando Leone Mangili si è accorto delle fiamme si è sentito male, colpito da infarto. La moglie ha cercato di rianimarlo ma non c'è stato niente da fa[illegible]. Poi anche lei [illegible] è sentita male.

Della tragedia ci si è accorti dopo che alcuni avventori del ristorante che si trova di fronte alla casa sono scesi [illegible] strada per festeggiare. [illegible] sono accorti del tetto che stava bruciando [illegible] dopo aver lanciato l'allarme, con alcuni estintori del locale hanno cercato [illegible] domare le fiamme. Poi si sono resi conto che nell'alloggio degli anziani pensionati si era consumata una tragedia. Quando sono giunti i soccorsi per Leone Mangili non c'era più niente da fare: il cuore aveva cessato di battere. La moglie con un'ambulanza è stata ricoverata all'ospedale di Gravedona.

Sul posto, oltre ai vigili del fuoco di Dongo che alle 2 hanno spento l'incendio, sono intervenuti i carabinieri. Il corpo del è stato composto presso la camera mortuaria dell'ospedale. Non sembrano comunque esserci dubbi sul nesso tra l'incendio provocato dal botto di Capodanno e la morte. Per fugare qualsiasi dubbio il magistrato ha disposto l'autopsia che sarà eseguita lunedì mattina a Como. Lo stesso magistrato ha incaricato i carabinieri di svolgere accertamenti, affidati anche ai vigili del fuoco del capoluogo lariano.

La mancanza di una canna fumaria nel tetto parzialmente distrutto dalle fiamme restringe il campo delle ipotesi a una sola, quella del botto di Capodanno. Una conferma potrà giungere dalla donna le cui gravi condizioni per il momento non consentono l'interrogatorio. [m. m.]

SI E' PERSO ANCHE STAVOLTA

DAL primo radiogiornale all'ultimo tg del giorno di Capodanno, lo stesso ritornello. «Per fortuna, stavolta la guerra dei botti non ha fatto vittime. E anche i feriti sono sensibilmente diminuiti rispetto al passato». Insomma, un Capodanno da incorniciare. E invece no. Non c'è nulla di positivo in una festa che si conclude con 711 persone finite all'ospedale per un petardo, un botto o un colpo di pistola esplosi per salutare il nuovo anno. Non c'è nulla di civile in comportamento che è costato la cecità da un occhio a due persone, l'amputazione della mano a cinque, la perdita di almeno due dita a tre, più in generale, scorrendo ancora questo nefasto bollettino, almeno quaranta giorni di ospedale ad altre 361. E a rendere se possibile ancora più amaro il bilancio della notte di San Silvestro, c'è l'alto numero di giovani, [illegible] di ragazzini, coinvolti in questi incidenti: bambini di 10-12 anni che si ritrovano menomati per la vita, per colpa di chi si ostina a non vedere il rischio di trasformare [illegible] festa in tragedia

Ruba per brindare in cella

«Così ho passato la fine d'anno al caldo»

SAVONA MANDATEMI pure in prigione. Almeno avrò [illegible] posto caldo dove dormire, non mi mancherà da mangiare e potrò guardare anche la tv». Alessandro Saba, 23 anni, di Savona, vive da sbandato, trascina la sua vita in mezzo alla strada, senza [illegible] casa, [illegible] posto dove stare. Doveva scegliere se passare il Capodanno sulle panchine dei giardini o sotto un ponte, comunque al gelo. Una nottata come gliene capitano da ormai tanto tempo, [illegible] sfidare il freddo raggomitolato nella giacca a vento regalatagli da qualche anima buona. Lui ha preferito il caro vecchio carcere, nell'ex convento di Sant'Agostino, a Savona.

Qualche sera fa, ha rubato un motorino. Poi si è andato ad autodenunciare all'agente in servizio in portineria: «Ho rubato quel ciclomotore. Ora arrestatemi» ha detto. E le parole quasi non gli uscivano dalla bocca, tanto era intirizzito dal freddo. Lo hanno accontentato. Ha passato una notte nella guardina della questura in attesa del processo.

Poi [illegible] pretore ha ripetuto sempre le stesse parole: «Signor giudice, mi faccia andare in carcere. Almeno starò bene per qualche mese e non mi mancherà il cibo». E Alessandro Saba è stato nuovamente accontentato. Sei mesi di reclusione senza condizionale, gli ha inflitto il giudice. Mezzo anno in carcere, poi si vedrà.

E intanto a Savona il [illegible] di Alessandro fa discutere. Lo hanno soprannominato il «maniaco delle 500» per la sua mania di rubare solo quel tipo di macchina. Ma lui non lo fa perchè è un ladro. Ruba per passione. «Quell'auto mi piace - ha sempre detto -. Conosco tutti i suoi segreti».

In questi anni, Alessandro Saba ha rubato una ventina di 500. Tempo fa, [illegible] caso ha interessato persino la Rai: sono arrivati quelli della Cronaca in diretta, hanno radunato una decina di auto, fatto incontrare alcuni dei derubati con Alessandro, che ha avuto anche il suo piccolo momento di popolarità. «Ma non è certo così che si risolve questa storia - dice il suo legale, l'avvocato Alberto De Nardi di Carcare -. Una vicenda penosa, triste. Alessandro ha bisogno di ben altro tipo di aiuto. Occorre che qualcuno si occupi finalmente di lui, che lo tolgano dalla strada. E non è facile, anche perchè lui è un ragazzo difficile da gestire. In passato è stato ospitato in qualche comunità, [illegible] è sempre scappato». Per intanto, c'è il Sant'Agostino, con le sue celle umide, sovraffollate, senza finestre. Ma per Alessandro è come se fosse un hotel a 4 stelle.

Claudio Vimercati

LE STORIE

GIOIE E DRAMMI DI S. SILVESTRO

A Savona, un ladro per necessità: «Signor giudice mi faccia andare in carcere Almeno starò bene per qualche mese» Scalo d'emergenza per il Bucarest-Milano: una passeggera dà alla luce un bimbo

Il tuffo di Giuseppe Palmulli, 45 anni, nel Tevere, a Roma

Fiocco azzurro sull'aereo

Partorisce in volo, aiutata dallo steward

UDINE FINE d'anno con emergenza parto in volo per l'equipaggio e i passeggeri di un Md 80 dell'Alitalia, con [illegible] steward che ha saputo felicemente trasformarsi in levatrice. Una donna di origine romena, Elena Toma, trentenne, è stata, infatti, colta dalle doglie mentre l'aeroplano della compagnia di bandiera stava sorvolando lo scalo veneziano di Tessera. Il velivolo, decollato nel pomeriggio del 31 dicembre dall'aeroporto di Bucarest, avrebbe dovuto atterrare in orario a Milano-Malpensa. La donna, che viaggiava con [illegible] figlioletto [illegible] 7 anni, avrebbe poi proseguito per Roma per raggiungere il marito, che da un anno [illegible] mezzo risiede a Latina. Ma l'orologio biologico della giovane mamma in attesa ha anticipato i tempi e imposto un insolito dirottamento.

L'aeroplano ha puntato su Tessera, ma sulla pista dello scalo veneziano gravava una fitta nebbia. Data l'emergenza sanitaria a bordo, ciò ha indotto il comandante e la torre di controllo a non compiere l'atterraggio. L'aereo, sul quale viaggiavano 17 passeggeri, è stato quindi dirottato a Ronchi dei Legionari, considerate le migliori condizioni di visibilità che si registravano in Friuli.

Intanto, a bordo, lo steward Luigi Santi, capocabina [illegible] responsabile dei sei componenti l'equipaggio, doveva fronteggiare l'emergenza sanitaria. La donna, ormai, era prossima a partorire. Assistito dai colleghi e dalle hostess, Santi le ha fatto da levatrice. Così, [illegible] poche ore dal '99, Renato Luigi è nato durante la fase dell'atterraggio. Il secondo nome non è casuale: gliel'ha voluto dare la mamma in segno di ringraziamento allo steward dell'Alitalia per l'aiuto prestato con grande sensibilità.

Sulla pista dello scalo friulano la donna è stata soccorsa da un'ambulanza che l'ha trasportata all'ospedale di Monfalcone. Ma l'emergenza parto era già stata ampiamente superata: mamma [illegible] neonato (che pesa un po' più di quattro chili) stanno bene.

«Chiudiamo l'anno nel modo migliore, dopo aver centrato parecchi obiettivi», ha dichiarato il presidente dell'Alitalia, Domenico Cempella, commentando la notizia della nascita del piccolo Renato Luigi sull'Md 80. «Do il benvenuto a Luigi e faccio i complimenti al nostro bravissimo equipaggio, perchè ciò che è avvenuto è di buon auspicio per le tante cose che la compagnia di bandiera dovrà fare nel nuovo anno». [m. me.]

Nel mirino un viado, ucciso insieme con un invalido civile. Ferito un cingalese che stava tornando da una festa

Il sicario spara anche ai testimoni

Regolamento di conti [illegible] Milano, due ammazzati

MILANO. Un'esecuzione in piena regola; due morti e [illegible] ferito gravissimo. E' successo la notte di Capodanno, alle due e mezza, mentre migliaia di persone ballavano e festeggiavano nelle strade del centro.

Pochi chilometri più in là, in piazzale Dateo - periferia orientale del capoluogo lombardo - il killer, sceso da un'auto sportiva [illegible] grossa cilindrata risultata poi rubata, si è avvicinato a tre persone che stavano parlando sul marciapiede e sparava. Almeno [illegible] colpi, quasi tutti esplosi contro Paulo Barboza Dos Santos, 29 anni, brasiliano: è stato colpito alla testa e all'addome. Poi altri due colpi, precisi, a distanza ravvicinata contro Pierfranco Telgati, 51 anni, italiano, e Wattoru Tantirige Clement Nixon, 27 anni, cittadino dello Sri Lanka. Il brasiliano [illegible] l'italiano sono morti sul colpo, il cingalese è ricoverato in fin di vita all'ospedale.

Un agguato, ma esattamente contro chi? Le modalità della sparatoria fanno pensare che sicuramente l'assassino voleva uccidere il brasiliano, un travestito che normalmente esercita la professione in via Melchiorre Gioia, in un'altra zona della città. [illegible] fanno pensare, quindi, che il movente del delitto debba trovarsi in un regolamento di conti nel mondo della prostituzione maschile.

E le altre due vittime? Talgati risulta essere un invalido civile, impiegato in una ditta, che viveva con i genitori a Canonica d'Adda. Ma risulta anche che nel '96 [illegible] stato arrestato per rapina e porto di coltello, e poi prosciolto dalle accuse. Gli inquirenti stanno cercando di capire se in qualche modo fosse legato al brasiliano ucciso.

In piazzale Dateo Talgati era arrivato con la sua auto, ritrovata parcheggiata poco distante dal luogo dell'omicidio. Un posto sicuramente poco adatto a un festeggiamento di Capodanno: un angolo di marciapiede antistante un cantiere edile.

Gli inquirenti non trascurano comunque l'ipotesi che Talgati sia stato ucciso solo perchè testimone scomodo. Ipotesi che sembra avvalorata ancor di più nel caso del cittadino cingalese, che lavorava come addetto alle pulizie - con permesso di soggiorno valido fino al 2000 - [illegible] che sembra si trovasse in zona solo perchè aveva partecipato a una festa. Adesso è in coma all'ospedale [illegible] i medici disperano di salvarlo.

Quel che è certo è che lo sparatore si è comportato come un sicario professionista. Un testimone oculare, che ha assistito dall'alto alla scena e che è stato in grado di fornire alcuni particolari somatici del killer, ha parlato di «estrema freddezza» nel puntare la pistola e nello sparare contro le tre vittime.

Con freddezza hanno sparato anche alcuni rapinatori, sorpresi da una guardia giurata [illegible] a Pioltello mentre cercavano di sfondare il muro di [illegible] supermercato per impadronirsi della cassa continua. Dieci colpi di fucile mitragliatore contro l'auto della guardia, Venanzio Rina, 34 anni, che adesso rischia di rimanere paralizzato. [r. m.]

Il corpo del viado brasiliano ammazzato alla periferia di Milano

Napoli: preso il boss Giuliano del rione Forcella

Cuciolo con telecomando proteggeva il camorrista

NAPOLI. Trascorreva la latitanza a [illegible], come hanno fatto in passato tanti boss della camorra, da Carmine Alfieri a Francesco Schiavone e Lorenzo Nuvoletta. Carmine Giuliano, indicato come il capo del clan di Forcella, è stato catturato ieri mattina dai carabinieri in un nascondiglio al quale si accedeva attraverso un cunicolo ricavato nel proprio appartamento, al primo piano di una stradina nel cuore del popoloso rione. E' [illegible] un'azione a sorpresa: in un primo momento i carabinieri, dopo aver sfondato [illegible] porta d'ingresso, avevano temuto di aver fatto un buco nell'acqua. Poi hanno [illegible] una mattonella leggermente spostata nella [illegible] retta dei bambini. Era quello il passaggio verso [illegible] «loculo» che consente a stento di nascondere un solo uomo in piedi. Carmine Giuliano si è lasciato ammanettare senza fare resistenza. Un sofisticato congegno elettronico consentiva l'apertura a distanza del nascondiglio, un sistema che è servito di recente in diversi casi per sfuggire alle perquisizioni delle forze dell'ordine.

Quarantacinque anni, soprannominato «o lione», Carmine Giuliano era latitante dall'aprile scorso quando nei suoi confronti era stata emessa una ordinanza di custodia cautelare con l'accusa [illegible] associazi[illegible] mafiosa finalizzata al traffico di stupefacenti e al lotto clandestino. A distanza di un mese un nuovo provvedimento restrittivo era stato spiccato dai magistrati antimafia, questa volta [illegible] l'accusa di aver corrotto alcuni poliziotti per assicurarsi l'impunità.

In alcune foto sequestrate nel 1986 dalla polizia a Forcella, Carmine Giuliano compariva accanto a Diego Maradona, all'epoca al culmine della sua parabola napoletana. In una immagine diventata emblematica delle relazioni pericolose dell'asso argentino, in [illegible] vasca [illegible] forma di conchiglia erano immortalati il calciatore, [illegible] boss, e un rampollo della famiglia di Forcella. [e. l. p.]

Vicenza: era sospettato per la morte della moglie. Un biglietto: «Chiedo perdono»

Suicida l'ex marito della donna uccisa

Inseguito dai carabinieri, si butta da un ponte

VICENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A sinistra il ponte dal quale si è gettato l'ex marito della donna assassinata domenica. A lato Domenico Grigolato e l'ex moglie Michela Fabris

Ma l'enigmatico messaggio lasciato prima di morire non svela il giallo della colpevolezza

Si attende l'esito dei test su una ciocca di capelli del killer rimasta tra gli abiti della vittima

Si è gettato da un ponte sul fiume Astico giovedì mattina, prima che i carabinieri potessero fermarlo. Sul suicidio di Domenico Grigolato, 36 anni, ex marito della giovane imprenditrice di Malo, in provincia di Vicenza, assassinata domenica notte con 20 coltellate nel garage di casa, sono due le ipotesi possibili. Tutte e due legate a quelle parole che ha lasciato su un biglietto. «Chiedo scusa per quello che ho fatto». Quasi un rebus: una richiesta di perdono per l'omicidio della moglie o per un gesto che lascia sole due figlie di cinque e nove anni?

Adesso attorno a quella frase così ambigua si stanno muovendo in tanti: [redacted] pm Giorgio Falcone, i carabinieri, i genitori di lui e quelli di lei. Anche perché per risolvere il giallo dell'assassinio di Michela Fabris non resta molto. Se non una piccola ciocca di capelli rimasta attaccata ai vestiti della donna nella lotta contro il suo assassi[redacted] che domenica notte l'attendeva nella sua casa di Molina di Malo. Sarà la prova del Dna [redacted] dire se erano o no dell'ex marito. Lui comunque non ha aspettato i risultati. E dopo quattro giorni di sofferenza (per la morte della moglie che amava ancora? per il rimorso di averla [redacted]mazzata?) ha scelto di farla finita. E' stato l'avvocato di Grigolato a dare l'allarme mercoledì sera, con una telefonata al magistrato: «Dottor Falcone, il mio cliente è sparito». Via alle ricerche. I carabinieri vanno a casa dei genitori, Maria e Severino. «Erano le 16, ha detto che andava a prendere le sigarette». Ma salta fuori la storia di un biglietto trovato dalla madre: sembra che accenni al suicidio ma, racconta la donna, lei non lo ha preso sul serio e l'ha gettato nel caminetto. «Dei biglietti non so nulla - spiega don Giuseppe Garzaro, parroco di Marano Vicentino che conosce bene la famiglia Grigolato - ma il figlio in questi giorni parlava di essere seppellito accanto alla sua Michela».

Comunque di Domenico Grigolato nessuna traccia. A parte una telefonata [redacted] Italo Fabris, fratello della moglie: «Ti chiedo perdono». Nient'altro. Poi alle 3,30 di giovedì una pattuglia dei carabinieri lo incrocia a Piovene Rocchette sulla sua Punto grigia. «Stategli dietro senza farvi vedere», ordinano dal comando. Così, sirena e lampeggianti spenti, lo pedinano per le strade dell'Alto Vicentino. A tradirli però dopo qualche chilometro è un lungo rettilineo illuminato: Grigolato li vede dallo specchietto retrovisore e schiaccia l'acceleratore. Inizia la corsa, stavolta a sirene spiegate. Grigolato riesce a staccare la pattuglia e arriva sul ponte della Pria, vicino ad Arsiero, con una manciata di secondi d'anticipo. Così i carabinieri possono solo vederlo da lontano mentre inchioda l'auto, salta sul parapetto e sparisce di sotto. Un volo di 10 metri finito sulle rocce del fiume Astico a secco. Nel sedile della Punto l'uomo ha lasciato tutto quello che aveva in tasca: soldi, documenti, chiavi, e un libriccino di favole per le bambine. E sul cruscotto quel biglietto-rompicapo: chiedo scusa per quello che ho fatto. «E' ambiguo», dice il pm Falcone. E a meno di clamorosi colpi di scena, potrebbe restare senza risposta. E' vero che Domenico Grigolato era l'indiziato numero [redacted]. Ma senza prove. Solo la sua storia di ex dipendente di Michela Fabris diventato suo marito e poi «respinto» un anno fa. La separazione che non aveva mai accettato. «Era stata lei [redacted] dire basta - raccontava lunedì scorso -, io le volevo bene e poco tempo fa le avevo chiesto [redacted] tornare assieme. Come avrei potuto farle una [redacted] del genere [redacted] poi tornare dalle mie figlie?». L'alibi? Non [redacted] granitico: «Ero a casa con i miei genitori e le bambine».

Però Michela Fabris è stata uccisa tra la mezzanotte e le 4, a quell'ora si può uscire ed entrare in casa senza che nessuno se ne accorga. Per i parenti Domenico «non può avere ucciso Michela». Restano il suicidio e il misterioso biglietto.

Alessandro Mognon

L'anziano ha lasciato tutte le indicazioni sui conti bancari per le figlie: «Siate felici»

Spara [redacted] moglie [redacted] cane, poi si uccide

Udine: il pensionato temeva di essere gravemente malato

[redacted]NE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Capodanno tragico per una coppia di pensionati. All'alba del primo giorno [redacted] '99 un uomo ha imbracciato un fucile e ucciso la moglie con due colpi. La mente annebbiata dal momento di follia, disperato, ormai assente, il pensionato ha proseguito sparando anche al suo cane da caccia prima di rivolgere l'arma su di sé e togliersi la vita con un colpo alla testa.

Le vittime di un gesto che si spiegherebbe con le incerte condizioni di salute del pensionato, sono Virgilio Vismara, 66 anni, originario di Cervignano, e la moglie Marisa Monopoli, di 69, nativa di Roma.

Tutto è accaduto pochi minuti prima delle sette di ieri, al sesto piano di un palazzo [redacted] via Cividale, nella zona Est di Udine. Ma è trascorsa un'altra ora prima che qualcuno scoprisse i due corpi senza vita. I vicini della coppia, infatti, sono stati forviati da qualche passante che si era attardato a lanciare qualche petardo. I colpi di fucile esplosi dal pensionato sarebbero stati confusi con gli ultimi petardi accesi in strada nella prima mattinata del nuovo anno.

A rinvenire i colpi senza vita è stata una donna che, come ogni giorno, si recava presso la famiglia per aiutare Marisa Monopoli, sofferente per una grave forma di artrosi. La donna è arrivata puntuale alle otto. Ha suonato il campanello, ma non ha risposto nessuno. Allora è entrata e ha trovato in salotto il cadavere del cane e poi, nella stanza da letto, ha visto i corpi dei due anziani, riversi sul letto.

All'origine del gesto disperato ci sarebbero proprio le cattive condizioni di salute dei coniugi: la donna, ostacolata nei movimenti dalla malattia; il marito, persona molto sensibile, provata nel morale, [redacted] con alcuni disturbi cardiaci. Pochi giorni fa pare si fosse anche recato in ospedale per sottoporsi ad accertamenti.

Nulla, però, che facesse presagire il dramma. I vicini hanno descritto i coniugi Vismara come persone aperte, disponibili. La donna aveva lavorato per un'associazione che si prende cura dei sordomuti; [redacted] marito era stato dirigente di un ufficio di previdenza degli agricoltori. Una coppia molto unita.

Ieri mattina, prima di rivolgere l'arma su di sé, Virgilio Vismara ha lasciato un biglietto d'addio indirizzato alle figlie. Si è preoccupato di lasciare indicazioni sui suoi conti bancari poi si è congedato con un dolente appello ad essere felici.

Michele Meloni

[redacted] **A PESCARA** [redacted]

S'impicca davanti all'ex amica

PESCARA. Si è impiccato sulla ringhiera delle scale, davanti alla porta d'ingresso dell'abitazione della sua fidanzata, con la quale aveva avuto poco prima un litigio. Protagonista del gesto un giovane barista di Rosciano (Pescara), G. T., 33 anni. Ieri, poco dopo mezzogiorno, è uscito sbattendo la porta e minacciando gesti inconsulti dall'abitazione della ragazza a causa di una crisi nel loro rapporto affettivo. La giovane ha riferito ai carabinieri di non aver dato peso a quelle minacce. Più tardi ha udito [redacted] rumore sospetto sulla tromba delle scale e, affacciatasi, ha visto il corpo dell'uomo che pendeva da una corda legata alla ringhiera della scalinata interna del palazzo, proprio dinanzi il [redacted]uo uscio. Ha avvertito i carabinieri e il 118 ma quando i soccorsi sono giunti sul posto era ormai troppo tardi. Non si sa se l'uomo avesse già con sè la corda quando si è recato a casa della fidanzata. **[r. ett.]**

Martini ha partecipato alla veglia che ha concluso il meeting con centomila giovani

Taizé, [redacted] del cardinale

«Grazie a voi, Milano ha riscoperto la preghiera»

Frère Roger, fondatore di Taizé

MILANO. «Un cristiano che ha attraversato molte prove, Sant'Agostino, ha detto, con la vostra vita cantate» esorta con la sua voce vecchia e dolce Frère Roger, il fondatore della comunità ecumenica di Taizé, promotrice dell'incontro europeo di giovani che si è concluso la notte di fine d'anno. Dei centomila ragazzi arrivati a Milano a bordo di 1400 pullman, almeno trentamila si sono radunati alle 7 di sera del 31 dicembre nell'enorme padiglione 16 della nuova Fiera per la meditazione finale col frate e il cardinale Martini. Sono tutti accoccolati a terra, un tappeto di teste che si perde nel buio. In mezzo, [redacted] una pedana a neanche mezzo metro da terra, un gruppo [redacted] monaci della comunità vestiti di bianco che fanno sedere accanto a sé dei bambini, in prima fila Frère Roger e il cardinale. Davanti alla pedana una grande iconostasi, la parete di immagini [redacted] che introduce all'altare nelle chiese ortodosse, richiama l'ecumenicità della cerimonia [redacted] sottolinea l'enorme partecipazione dei giovani cristiani dell'Est, tantissimi polacchi, cattolici certo, ma anche molti russi, ucraini, magiari.

Nessuna ufficialità, anche se sono presenti il sindaco di Milano Gabriele Albertini e il presidente della Provincia Livio Tamberi, cui come unica distinzione è stata offerta una sedia ai piedi della pedana. Prima che incominci il canto del salmo «Veni Sancte Spiritus» c'è tempo per [redacted] brevissima intervista al sindaco, che sottolinea come il messaggio di pace del raduno «può essere fatto proprio in toto dalla società laica». Albertini è soprattutto colpito dalla civiltà dei ragazzi «tanto rispettosi della città da essersi accattivati la simpatia di tutti» e dal significato simbolico della loro presenza qui «nel giorno dell'euro, come se Milano attraverso questi giovani, ricevesse un battesimo europeo».

Se alla veglia di preghiera officiata dal cardinale [redacted] sono «solo» trentamila giovani, spiega, è perché gli altri sono sparsi nelle varie parrocchie della città, dove si svolgono veglie analoghe. Un mare di preghiera che, dice Frère Roger, «sprigiona l'energia solare della bontà». E il cardinale Martini, cui il frate ha dato la parola chiamandolo «bien aimé, beneamato», ringrazia il frate «per l'esempio della sua vita, tesa al dono della riconciliazione» e ringrazia i giovani per la commozione che gli procura l'assistere «al momento finale di un cammino di comunione incarnato da voi e dalle parrocchie e famiglie che vi hanno dato ospitalità in questi giorni». Ringrazia ancora, il cardinale, «per il dono che avete fatto a noi [redacted] alla città. Per aver richiamato al senso della preghiera, all'ascolto di parole di riconciliazione, all'incontro fra i popoli».

Il cardinale finisce di parlare nel coro di applausi ritmati, ed ecco che Frère Roger [redacted] prende vicina una bambinetta nera, con un foglio [redacted] mano, che incomincia a leggere un saluto a tutti i popoli della Terra. E quando arriva [redacted] popoli dell'ex Jugoslavia parte un applauso fortissimo, esplicito, molto commovente, un applauso che vuole seppellire la guerra. Il vecchio frate sorride, la bambina va avanti trionfante senza impappinarsi, il cardinale è commosso. Poi i bambini sul palco accendono tante candele, [redacted] riunione è finita, i ragazzi sciamano, e uno ha voglia di credergli: ecco la generazione che inventerà finalmente la pace.

Maria Giulia [redacted]

Dal centro raccolta

[redacted], fuga di [redacted]anotte [redacted] 40 [redacted]

RAGUSA. Fuga in massa nella notte di S. Silvestro dal centro di accoglienza per immigrati extracomunitari dove da tre giorni si trovavano 60 clandestini sbarcati a Lampedusa. Giovedì alle 20 un gruppo ha inscenato u[redacted] rissa all'interno del centro di Via Colajanni. Gli agenti addetti alla vigilanza so[redacted] stati richiamati all'interno ma era un espediente per coprire la fuga di un folto gruppo di immigrati che aveva già divelto porte e finestre. Sono fuggiti in 41 di varie nazionalità. Per tutta la notte polizia, carabinieri e guardia di finanza hanno inseguito i fuggiaschi ritrovandone 29 e arrestandone otto. Ci [redacted] stati scontri e diverse persone, sia immigrati che agenti, sono rimaste contuse. Le ricerche sono proseguite per tutta la giornata nel tentativo [redacted] riportare nel centro i 12 immigrati che hanno guadagnato la libertà. **[r. e.]**

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA,** c.so M. Coppino 8, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** località Amérique 85 Quart, t. 775180; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5465111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003. **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250. **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; [redacted]A, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724080-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573868; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560. **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111, **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 3, t. 24478 24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556. **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182. **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	[redacted]
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di [redacted] sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 6000 per spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

[redacted] urgentemente negozio fiori già avviato tab. XII - XIV zona passaggio vero affare. Tel. 011 319.0363 - 614.158

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CONCESSIONARIA auto cerca capo officina o accettatore esperto gestione operai e ordini di lavoro. Inviare curriculum: [redacted]icar - via Riverolo 33 - 10070 Mappano

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] in Cambiano [redacted] barista pratico/a in caffetteria e aperitivi. Tel. 011 944.0446

[redacted]PPO multinazionale operante nel settore della ristorazione collettiva, ricerca per aree di Torino e provincia capo cuoco/a e cuoco/a. Inviare curriculum a: casella postale n. 55, via Don Masera, 5 - 10028 Trofarello - To

[redacted] **BABY SITTER**

FAMIGLIA cerca per assistenza e accompagnamento signore anziano persona media età patentata libero impegni famigliari disponibile convivenza in famiglia. Richiedesi esperienza e referenze. Scrivere: Publikompass 7607 - 10100 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATISSIMO ufficio rappresentanza moda cerca collaboratore alle vendite. Iscrizione Enasarco . Acconti mensili. Tel. 011 664.100

A Grizzly Italia S.p.A. azienda internazionale presente in Piemonte con 7.000 clienti industriali acquisiti per completare squadra vincente inserisce due collaboratori cui affidare in esclusiva gestione clienti più ricerca clienti nuovi nella zona di Alessandria. Affiancamento e supporto permettono guadagno fino a L. 7 milioni mensili. Per colloquio in zona, presentarsi lunedì 4 gennaio 1999 dalle ore 15 alle ore 19 presso Hotel San Michele - via Casale n. 2 - Alessandria.

[redacted]ONI CONSULENZE

A Grizzly Italia S.p.A. necessitano collaboratori della zona Alessandria. Il lavoro consiste nella visita periodica di nostra clientela industriale esclusiva che permette un guadagno iniziale fino a L. 8 milioni mensili. Per colloquio in zona presentarsi lunedì 11 gennaio 1999 dalle ore 15 alle ore 19 presso Hotel San Michele - via Casale n. 2 - Alessandria.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

SALICE D'ULZIO centrale panoramicissimo elegantemente arredato salone 2 camere cucinotta garage L. 410 milioni. Tel. 0122 850.352 - 0335 587.2206.

[redacted]

ALBENGA impresa vende direttamente mono-bi-trilocali a partire da L. 105 milioni. Tel. 011 738.0032 - 0182 565.507 - 02 2951 9835.

ANDORA centralissimo [redacted] mt mare agenzia Edilmare vende bilocale arredato con 2 balconi. [redacted]. 0182 88.071 - 88.438 - 0335 645.7131

ANDORA Pinamare/Capo Mele vista porto agenzia Edilmare vende ville nuova costruzione. Tel. 0182 88.071 - 88.438 - 0335 645.7131.

ANDORA via Aurelia 100 mt mare, in piccolo caseggiato nuovo, vista golfo agenzia Edilmare prenota appartamenti [redacted] soggiorno-cottura [redacted] bagno terrazzi giardino termoautonomo. [redacted]. 0182 88.071 - 88.438 - 0335 645.7131.

BORGHETTO S. SPIRITO interamente ristrutturato bilocale con balcone L. 155 milioni. Punto Edinord 0182 970.795.

CERIALE collinare grazioso monolocale balcone arredato 4 posti letto o posto auto L. 93 milioni. Tel. 0182 992.427.

FANTINO Ceriale (Sv) stupenda vista mare L. 145 milioni camera cucina posto auto. Tel. 0182 991.055 - 0347 347.1516.

LAIGUEGLIA via Aurelia 20 mt mare [redacted]zia Edilmare vende in nuova costruzione, vista golfo, appartamenti di prestigio con soggiorno cottura camera bagno balcone frontale, termoautonomo posto auto. Tel. 0182 88.071 - 499.616 - 0335 660.9769 - 0335 645.7131.

SANREMO a 1 km dal mare: villino vista [redacted] parcheggi frazionabile L. [redacted] m. Casa Italgest 0184 501.370.

[redacted]

A. A Juan Les Pins sulla spiaggia nuovi prestigiosi alloggi da L. 84 milioni ampi terrazzi. Area Casa 0182 555.627.

A. A Mentone sul mare vista mare nuovi mono/bi/trilocali da L. 25 milioni più piccolo mutuo. Area Casa 0182 555.627.

A. A Nizza centro/Musicali ultimi nuovi alloggi da L. 70 milioni reddito netto garantito 8%. Affaro Area Casa 0182 555.627.

A. CANNES zona Croisette affare nuovi prestigiosi alloggi da L. 34 milioni più piccolo mutuo. Area Casa 0182 555.627.

MONTECARLO confine mt 200 mare, appartamenti complesso residenziale da L. 127 milioni. Diemme tel. 0143 789.06.

AFFITTI OFFERTE

[redacted]

VAL Ferret Courmayeur affittasi incantevole baita arredata L. 8milioni annui. Tel. 010 251.3187 0185 287.666.

LIGURIA

DIANO MARINA affittasi [redacted] continuativo 2 camere, tinello, cucinino, bagno, 2 terrazzi, zona tranquilla centrale. Tel. 0183 36251 ore 20/22.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

N[redacted] adiacente via Roma [redacted] mq 2 vetrine più 50 mq primo piano collegati. Scrivere: Publikompass 7606 - 10100 Torino.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant' Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 770.1086 Torino.

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.295.

AUTOTORTONA acquista vetture [redacted] tipo max valutazione, serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1843 - 011 889.604.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA riposo Torino, ospita anziani, confort assistenza continua. Tel. 011 437.4729 - 011 473.1173

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare con servizi, scelta menù. Prezzi speciali.

DIANO [redacted] villa Aranci *** camere riscaldatissime tutti comforts, scelta menù, parking. Promozione invernale Tel. 0183 497.304

HOTEL [redacted]* Arma di Taggia. Tel 0184 448.634 Servizi in [redacted]ra, termo, TV, telefono. Inverno 1999 pensione completa L. 55.000 bevande escluse.

SPECIALE anziani Hotel *** in Diano Marina offre medio/lunghe permanenze con assistenza sanitaria. Eventuale trasporto mezzo proprio. Tel 0183 495.212.

MATRIMONIALI

AGENZIA 'Riviera Cote d'Azur International' partner contatti Italia Francia signori e signore di ogni età altrimenti benestanti e non che cercano amicizia convivenza matrimonio. Bordighera tel 0184 260.900 Nice Francia tel. 0033 493 074.355

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La certezza [redacted] giusto incontro nell'assoluta [redacted]. Amicizie - matrimoni Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio Torino Tel. 011 561.1055.

CINQUANTENNE molto giovanile interessi culturali dirigente industriale desidera conoscere signora/ina max 45 anni similari caratteristiche, scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5602 - 10100 Torino.

55ENNE neo pensionato, mt 1,65, presenza e carattere giovanile, contatterebbe max 50/55enne scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5601 - 10100 Torino.

VARIE

A.A. [redacted] **M.C.** 011 334.832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 1[redacted]. Torino.

A. ALBA GIOIELLI 323.002 compra oro argento preziosi numismatica francobolli. Valuta al massimo. Torino, via Tripoli 65.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni via M. Cristina 42. Tel. 011 650.2212.

LUNEDÌ **tutto**soldi

MERCOLEDÌ [redacted]

GIOVEDÌ **tutto**libri

I supplementi de
LA [redacted]
Una settimana ricca di tutto.

L'annunciata precipitazione di Capodanno ha colpito a «macchia di leopardo» nelle stazioni invernali

Il Cuneese è stata la zona che ha beneficiato di più della perturbazione arrivata nella notte di San Silvestro dall'Atlantico: sono caduti dai 30 ai 90 centimetri di neve

La neve arriva, ma non per tutti

Abbondante nel Cuneese, una spruzzata in Trentino

Ma negli alberghi dell'arco alpino non c'è crisi: anzi le cifre sono da stagione record

MADONNA DI CAMPIGLIO	10
APRICA	15
BORMIO	15
MONDOLE' SKI (Cuneo)	85
LIMONE PIEMONTE	50
SESTRIERE	25
GRESSONEY-ST-JEAN	100
CERVINIA	20
COURMAYEUR	15
BARDONECCHIA	30
SANSICARIO	25

AOSTA. «Fra un po' crescono le palme». Scherzano a Cortina d'Ampezzo, ma ai piedi delle Domoliti bellunesi la neve si è soltanto annunciata, poi vento e caldo l'hanno portata via. Il tempo d'un «cin-cin» al 1999 in un'atmosfera invernale, ma niente più. Così come in Alto Adige. «Una spolverata», dice Franz Perathoner, portavoce del più grande comprensorio sciistico alpino, il «Superski Dolomiti». I turisti però restano, anzi si conferma un anno record per lo sci, anche se in realtà il numero degli sciatori (ma solo sulle piste) è diminuito proprio per la mancanza di neve.

Le «comete» di Capodanno hanno indicato alle nubi rotte bizzarre, quasi come questo inverno, che alza sipari su atmosfere autunnali, perfino primaverili per poi afferrare giornate con freddi polari. E così le nuvole sospinte dalle correnti atlantiche hanno risalito vallate «bombardando» i monti piemontesi della provincia di Cuneo, lasciando fiocchi già più leggeri verso Ovest, dal Sestriere alla Valle d'Aosta. Si sono quindi infilate nella Valtellina e sempre con minor forza hanno cercato un varco verso oriente, stendendo soltanto un velo sulle Dolomiti.

Brindisi rimandato per i comprensori dello sci Trentino e Alto Adige. «Quando le perturbazioni vengono dall'Atlantico per noi ci vuole un giorno in più. Speriamo che sia così anche questa volta», dice Perathoner che parla però di una fortuna dei campi di sci dolomitici rispetto ad altre zone: «La maggioranza delle nostre piste seguono pendii erbosi, quindi bastano nevicate anche leggere per poter sciare».

Il vero «guaio» dell'Alto Adige riguarda l'impossibilità di aprire i collegamenti intervallivi: la poca neve (almeno fino a ieri) consente di poter spaziare da un comprensorio all'altro, inseguendo centinaia di chilometri di piste senza mai smettere. In Trentino i luoghi più innevati rimangono **Madonna di Campiglio**, il **Tonale**, **Andalo**, **Predazzo** e il compensorio del **Latemar**. Le alpi lombarde hanno avuto un pizzico di precipitazioni in più, mentre nel Bellunese si spera in un nuovo fronte nubi. A **Cortina** le temperature sono vicine a quelle di marzo. «C'è anche molta umidità», dicono alla scuola di sci.

I 25 cm caduti all'**Aprica** (1181 metri) fanno tirare un sospiro di sollievo agli operatori turistici. Nelle altre stazioni della Lombardia, da **Bormio** a **Santa Caterina Valfurva** la situazione non è così rosea, tuttavia i 15 cm di neve in più aiutano a rendere migliori le piste. E da oggi le stazioni dovrebbero riempirsi. Dice Umberto Corvi, presidente dei maestri di sci lombardi: «C'è il "cambio", tornano alle loro i turisti di Natale e Capodanno e arrivano quelli della seconda settimana del nuovo anno, che segna una diminuzione nei prezzi, quindi anche il "tutto esaurito"».

La neve è arrivata in diretta tv al **Sestriere** mentre Alberto Tomba inseguiva l'ultima impresa nella quarta gara del centenario. Non è stata una nevicata da ricordare, ma ha accompagnato anche la due giorni di «Furore», trasmissione Rai che ha portato al colle il gioviale carrozzone di Alex Greco.

Un «furore» di neve ha invece invaso i monti Cuneese. E un'ala ha raggiunto anche la parte Sud-Est della Valle d'Aosta. Il comprensorio del Mondolè Ski da **Frabosa** a **Prato Nevoso**, passando per **Garessio 2000**, **Lurisia** e **Artesina**, è «cresciuto» di 90 cm. Mezzo metro a **Limone Piemonte**. Nella zona dove nasce il Po, a **Pian Munè**, i centimetri non sono andati oltre i 30, come nel resto del Saluzzese.

Un metro, invece, a **Gressoney-St-Jean**, minoranza walser della Valle d'Aosta, dove si scia di fronte al Monte Rosa. Mezzo metro a **Champorcher**. Manto sceso a 40 cm nell'altra Gressoney, **La Trinité**, e a 20 al colle della Bettaforca, mille metri più in su. Troppo poco per aprire il collegamento la vallata d'**Ayas**, dove le nubi hanno scaricato di più a mezza quota, ai 1500 metri di **Brusson** (80 cm), «regina» dello sci di fondo insieme con **Cogne** che soffre però per una nevicata molto più leggera (15 cm).

La situazione a «macchia di leopardo» è in tutta la Valle d'Aosta, ma soltanto per la neve perché per le prenotazioni le richieste rimangono costanti: tante di più di quanto alberghi e residence possano offrire.

1999, cominciato con fiaccolate di maestri di sci tra i fiocchi di neve, non promette però grandi nevicate.

Enrico Martinet

Il meteorologo

Altri fiocchi a metà mese

ROMA. E adesso, fino a quando bisognerà attendere i prossimi fiocchi? «Almeno fino al 15 gennaio - dice il generale dell'aeronautica Marcello Loffredi -, oggi nevicherà ancora un po' sul Trentino, dove la perturbazione è stata più lieve che nel resto dell'arco alpino. Poi bisognerà attendere fino a metà gennaio. In questi giorni la temperatura è troppo alta».

Il generale invita a non stupirsi di questo andamento climatico: «Ormai dovremmo esserci abituati: succede da 15 anni. Per sciare bene bisogna regalarsi una settimana bianca».

Colpa dell'effetto serra? «Non solo - avverte Loffredi -. Le stagioni hanno subito uno slittamento, non coincidono più con la climatologia tradizionale per una serie di fenomeni. L'andamento climatologico ha assunto una ciclicità, legata all'andamento delle macchie solari. Che però non segue regolarmente, il clima è diventato bizzarro. Colpa dell'effetto serra, ma anche, ad esempio, del "niño", il riscaldamento delle acque oceaniche del Pacifico. E della "niña", l'altro fenomeno che porta l'aria fredda dall'Artico all'Europa». Così assistiamo a periodi di freddo glaciale, con temperature molto più basse della norma, oppure a stagioni insolitamente calde. [a. tor.]

LOCALITA'

Terminillo e Gran Sasso Nuovo paradiso dello sci

La stazione Campo Imperatore, sul Gran Sasso, una delle più frequentate dagli sciatori del Centro Italia

L'AQUILA

E per chi non ne ha avuto abbastanza durante il giorno, può continuare anche di notte a pirouettare in un mare di neve. Gli operatori turistici montani dell'Appennino lo incorniceranno davvero questo '98 che ha appena salutato. Le prime settimane della stagione invernale da record in tutte le stazioni del Lazio, dell'Abruzzo e del Molise dove tra Natale e Capodanno alberghi e ristoranti hanno fatto il pieno assoluto. Già prima di Natale si registrava l'esaurito e chi non ha voluto rinunciare alla settimana bianca sull'Appennino o al semplice weekend si è accontentato di rifugi di terz'ordine, pieni anch'essi e cari come non mai.

A Prato Selva, sul versante teramano del Gran Sasso, ora si scia anche di notte. La moda lanciata dal Sestriere ha subito fatto breccia sulla montagna abruzzese dove la Società che gestisce gli impianti ha anche realizzato uno snowpark per gli appassionati di snowboard.

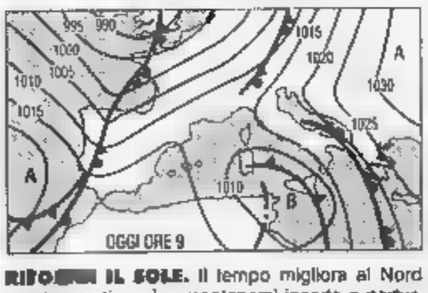
Se sulle Alpi si continua a guardare il cielo speranzosi che la neve cada finalmente copiosa, sull'Appennino di fiocchi bianchi ne sono caduti tanti da affogarci dentro. A Campo Imperatore, sul Gran Sasso, la supera i 2 metri ma anche in tutte le altre stazioni n'è almeno un metro. Stracolme le stazioni di Roccaraso, Campo Imperatore, Campo Felice, Ovindoli, in provincia dell'Aquila, e la stessa musica è suonata anche per Passo Lanciano, in provincia di Chieti, Campo Staffi, in provincia di Frosinone e in Molise a Campitello Matese e Capracotta. Afflusso record anche sul Terminillo, ad appena 80 chilometri da Roma, dove erano anni che non si registrava un pienone. In Abruzzo la stagione bianca era iniziata l'8 dicembre, la manna dal cielo era infatti già caduta copiosa.

Ma la neve da sola spesso non basta a far suonare l'adunata del turista «mordi e fuggi» che, comunque, al Centro rimane ancora prerogativa assoluta. Il connubio è neve-sole, un'accoppiata che è rimasta legata per tutte le festività natalizie facendo la gioia degli operatori turistici e degli amanti della montagna. Non ci sono stati neanche gravi incidenti a turbare la serenità dei vacanzieri. Il massimo. E sotto questi migliori auspici in Abruzzo è anche decollato il Consorzio delle «Tre Nevis», un sodalizio tra pubblico e privato che raggruppa le tre maggiori stazioni invernali dell'Aquilano: Campo Imperatore, Campo Felice e Ovindoli. Con un solo skipass si può sciare in tutte e tre le località, facilmente raggiungibili l'una dall'altra. Testimonial d'eccezione del sodalizio è l'Albertone nazionale, quello delle nevi, che con il Consorzio ha firmato prima di Natale l'esclusiva per il Centro-Sud. Tomba ha sciato prima a Campo Imperatore poi a Campo Felice e infine a Ovindoli. «Piste innevate così sono davvero una sorpresa - ha detto Tomba -. Non mi aspettavo di trovarle qui in Abruzzo».

Roberto Ettorre

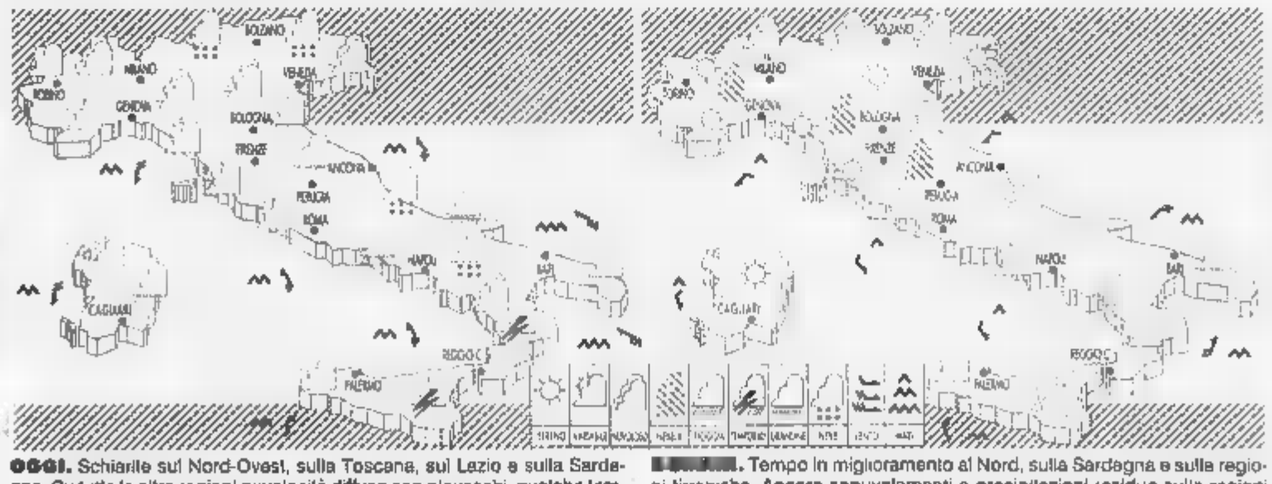
IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi



RITORNA IL SOLE. Il tempo migliora al Nord mentre continuerà a mantenersi incerto e perturbato Centro ed al Sud, almeno fino a domani quando, la circolazione depressionaria scaturita da due perturbazioni atlantiche, si allontanerà verso levante. Temperature in diminuzione.

Tendenza per dopodomani. Su tutta la penisola tenderà a imporsi l'alta pressione e con essa il tempo stabile e soleggiato, tranne alcune nuvole sulla Puglia e sulla Calabria ionica. Di contro aumenteranno le formazioni nebbiose nelle valli del Nord e del Centro e diminuiranno le temperature notturne.



OGGI. Schiarite sul Nord-Ovest, sulla Toscana, sul Lazio e sulla Sardegna. Su tutte le altre regioni nuvolosità diffusa con piovaschi, qualche temporale e delle nevicate sulle Alpi orientali e sugli Appennini centro meridionali. Banchi di nebbia temporanei delle pianure del Nord.

DOMANI. Tempo in miglioramento al Nord, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Ancora annuvolamenti e precipitazioni residue sulle regioni meridionali. Le temperature notturne sono in diminuzione al Nord ed al Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	2	Bologna	5	10	Bari	3	14
Bolzano	np	np	Firenze	4	16	Napoli	3	16
Verona	6	10	Pisa	9	15	Potenza	0	7
Trieste	7	11	Ancona	3	14	S.M. Leuca	9	13
Venezia	5	9	Perugia	2	11	R. Calabria	np	15
Milano	3	6	Pescara	0	11	Palermo	13	15
Torino	3	8	L'Aquila	4	6	Catania	12	15
Cuneo	0	3	Roma Urbe	6	16	Messina	12	16
Genova	4	7	Roma Ciamp	5	15	Alghero	8	15
Imperia	9	13	Campobasso	2	8	Cagliari	11	13

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	10	sereno	Lisbona	-	13	variabile
Atene	7	12	nuvoloso	Londra	9	11	nuvoloso
Bangkok	np	np	np	Los Angeles	9	14	sereno
Berlino	-2	2	variabile	Madrid	np	np	np
Bruxelles	np	np	np	Montreal	-21	-17	nuvoloso
Bucarest	-6	2	nuvoloso	Mosca	-9	-3	variabile
Budapest	-6	-2	nuvoloso	New York	-8	-3	nuvoloso
Buenos Aires	np	np	np	Nizza	7	12	pioggia
Copenaghen	1	2	nuvoloso	Parigi	9	10	variabile
Dublino	3	10		Pechino	-5	6	sereno
Francoforte	-3	4	variabile	Praga	-2	2	nuvoloso
Gerusalemme	6	15	variabile	Rio de Janeiro	25	33	variabile
Ginevra	1	8	variabile	Sofia	-5	1	nuvoloso
Helsinki	-1	0	pioggia	Sydney	21	24	nuvoloso
Johannesburg	14	25	variabile	Tokyo	2	9	sereno
Il Cairo	10	21	sereno	Varsavia	np	np	np
Istanbul	4	10	sereno	Vienna	-7	0	nuvoloso

Bonn sfida le Channel Island

Non si arresta la polemica fra Germania e Gran Bretagna sull'armonizzazione delle politiche fiscali nell'Unione Europea. Dopo le scintille del vertice di Vienna, adesso la Germania ripropone il problema, annunciando di voler coinvolgere nel progetto di armonizzazione anche l'arcipelago delle Channel Islands, un piccolo paradiso fiscale situato nel bel [illegible] della Manica, dal governo autonomo, ma formalmente territorio della Corona, che ogni anno attira miliardi di dollari di capitali europei in fuga dal fisco. A parlare di armonizzazione fiscale è stato ieri Guenther Verheugen, segretario di Stato tedesco agli Affari Europei, in un'intervista alla Bbc Radio. «Il problema non [illegible] le aliquote adottate nei vari Paesi, ma i paradisi fiscali. E mi riferisco senza dubbio anche alle Channel Islands». L'armonizzazione fiscale [illegible] tutto il territorio europeo è indispensabile, secondo il governo tedesco, per evitare «una devastante concorrenza».

Il premier Schroeder

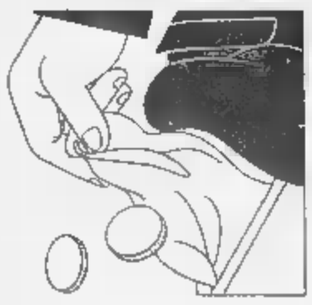
Il ministro Cardinale

Euro e risparmiatori postali

L'introduzione della moneta unica «non richiede alcuna operazione da parte dei risparmiatori postali». L'azienda delle Poste ha dedicato un inserto pubblicitario sui quotidiani italiani a questo tema, specificando anche come cambieranno i servizi postali alla riapertura degli sportelli dopo il Capodanno: «E' possibile acquistare buoni postali fruttiferi sia in euro che in lire a condizioni e rendimenti identici. Le uniche differenze sono nella dimensione, nello grafica e nei tagli sottoscrivibili. I buoni postali in lire continueranno ad essere emessi fino ad esaurimento delle giacenze (ma non oltre il 2001) [illegible] manterranno la valuta in lire fino al momento della loro riscossione. Anche i libretti postali potranno essere aperti [illegible] in lire che in euro con gli stessi rendimenti e condizioni. Dopo il 31 dicembre 2001 i libretti postali saranno [illegible] solo in euro [illegible] quelli preesistenti in lire saranno ridenominati in euro a cura dello stesso ufficio postale.

il fisco
[illegible] settimana in [illegible]

RIVISTA il fisco
per essere o diventare esperti tributari



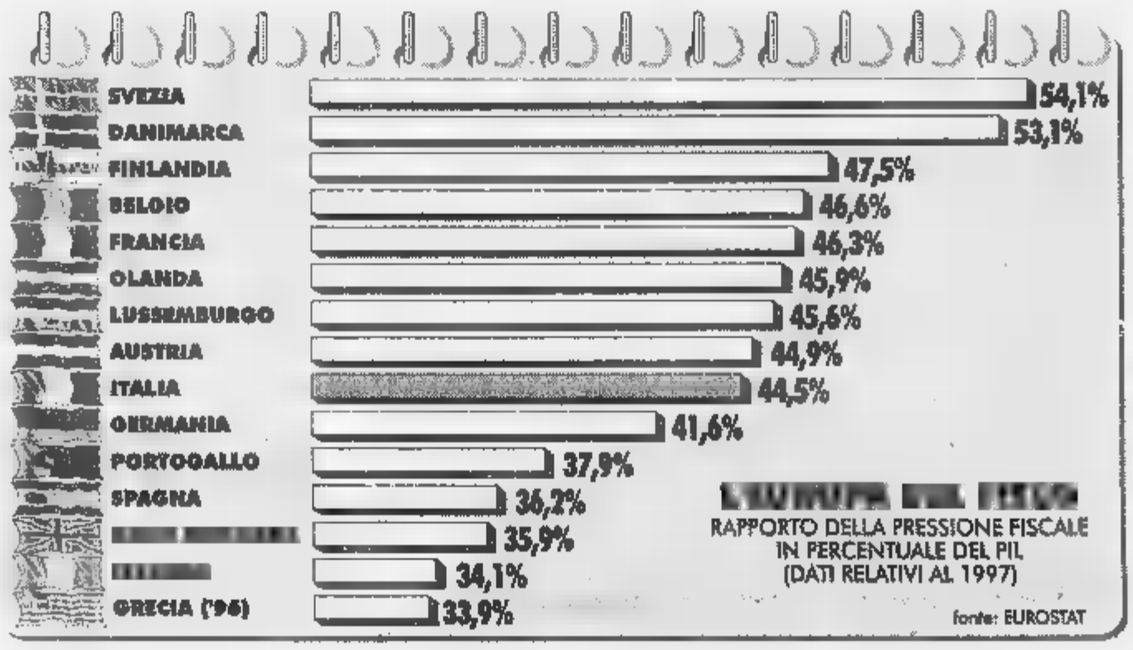
Il '99 sarà l'anno delle grandi novità tributarie. Vediamo, punto per punto, cosa succederà

I 365 giorni che cambieranno il Fisco

Arrivano carbon tax e Irpef comunale

Arriva il riccometro
e le aziende
non saranno più
obbligate
a compilare il 730
Sconti alla prima casa

Da aprile ci sarà
un'unica cartella
esattoriale
Scatta un'altra
sanatoria
tra il '93 e il '96



Il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco

ROMA. Esordio della carbon tax e dell'addizionale Irpef comunale, riduzione delle tasse sulla casa, utilizzo delle maggiori entrate derivanti dalla lotta all'evasione per ridurre l'Irpef di almeno un punto, nuove cartelle esattoriali: sono queste alcune delle principali novità fiscali che attendono i contribuenti nel '99.

[illegible] TAX. Con la tassa ecologica arrivano dal prossimo anno lievi rincari per bolletta elettrica, benzine e gas. Gli aumenti con molta probabilità scatteranno dal prossimo primo febbraio. Per la benzina verde il ritocco sarà compreso tra [illegible] e 40 lire, mentre per la super sarà compreso tra 5 [illegible] lire.

[illegible] Con il '99 diventa operativo il riccometro. In particolare sarà utilizzato per la concessione di libri di testo gratis agli studenti delle famiglie meno abbienti e dell'assegno di maternità alle donne che attualmente ne sono sprovviste.

LOTTA ALL'EVASIONE. Il maggior gettito che arriverà dalla lotta all'evasione sarà utilizzato per ridurre l'Irpef almeno di un punto. L'ipotesi è di portare l'aliquota [illegible] secondo [illegible] glione dal 27 al [illegible] per cento con un risparmio fiscale di circa 2700 miliardi in un anno che interesserà il 70 per cento dei contribuenti.

ADDIZIONALI IRPEF. Dal '99 anche i comuni come le regioni potranno istituire una addizionale comunale Irpef, che si aggiungerà [illegible] quella regionale. Tale addizionale nel primo anno non potrà superare lo 0,2 per cento dell'Irpef e potrà raggiungere in tre [illegible] lo 0,5 per cento.

CASA. Chi acquista una nuova casa di abitazione e vende quella che aveva e chi rinegozia il mutuo prima casa potrà mantenere le agevolazioni fiscali. Il beneficio vale anche per chi ha rinegoziato il mutuo nel '98. Sarà in pratica possibile portare in detrazione l'imposta di registro o l'Iva versate per l'acquisto della prima casa. Inoltre sono stati stanziati 1000 miliardi che andranno in parte (700 miliardi) ad aumentare la detrazione Irpef prima casa da 1.100.000 lire a 1.400.000 e in parte a sostegno degli inquilini [illegible] abbienti. In arrivo anche una delega al provvedimento è all'esame del Senato) che riordinerà tutta la tassazione sugli immobili introducendo l'aliquota unica al 19 per cento per i redditi da fabbricati.

[illegible] Dal prossimo primo aprile le attuali cartelle esattoriali che sono di 4 tipi diversi saranno sostituite da una cartella unica. Dalla nuova cartella scompariranno i «codici tributo», mentre sarà chiaramente spiegato il motivo per cui è stata emessa. Inoltre saranno unificati i termini per pagare o presentare ricorso fissandoli in 60 giorni.

[illegible] I lavoratori autonomi potranno detrarre dai versamenti Iva di gennaio il 60 per cento dell'eurotassa pagata nel '97. Per lavoratori dipendenti e pensionati il rimborso arriva con il conguaglio di fine anno.

BOLLO AUTO. Gli automobilisti con il bollo auto in scadenza a dicembre avranno un mese in più per effettuare i versamenti: pagheranno infatti a febbraio. Inoltre sarà possibile anche pagare nei tabaccai e nelle agenzie automobilistiche che stipuleranno una convenzione con le regioni.

SANATORIA. I contribuenti che hanno presentato regolare dichiarazione dei redditi ma hanno omesso di effettuare i versamenti [illegible] li hanno effettuati solo parzialmente potranno mettersi in regola pagando una sanzione ridotta entro il 28 febbraio '99. In particolare per gli [illegible] '93, '[illegible] e '95 viene riaperta [illegible] sanatoria introdotta con la Finanziaria del '97: i contribuenti potranno mettersi [illegible] regola pagando al posto delle sanzioni previste una soprattassa forfettaria pari al 25% delle somme non versate per il '93, al 20 per il '94 e al 15% per il 95. Per i redditi del '96 sarà possibile mettersi in regola pagando una sanzione del 10% per il '96.

EURO. Dal primo di gennaio le fatture e gli scontrini potranno riportare il controvalore in euro come pure i contribuenti potranno fare i versamenti al Fisco nella moneta europea. Per contro il fisco indicherà nelle cartelle esattoriali sia l'importo in lire che in euro. Per la dichiarazione [illegible] in euro bisognerà invece attendere il 2000.

730. Viene ampliata la possibilità di presentare il 730 congiunto. Per contro le imprese non saranno più obbligate a prestare assistenza fiscale diretta ai propri dipendenti che presentano il 730. Per i contribuenti comunque cambierà poco. L'impresa che sceglie di non fornire assistenza diretta avrà l'obbligo di consentire l'attività di raccolta degli atti [illegible] dei documenti dei dipendenti necessari per l'attività di assistenza da parte dei Caaf.

[illegible] Commercialisti, [illegible] gionieri [illegible] consulenti del lavoro iscritti nel registro [illegible] revisori contabili da almeno 5 anni potranno apporre sulla dichiarazione dei redditi da loro sottoscritta un visto di «conformità alle norme fiscali». I professionisti [illegible] pratica dovranno certificare la corrispondenza tra i ricavi imponibili e il volume di affari agli effetti dell'Iva, tra le deduzioni [illegible] per le spese del personale e le ritribuzioni imponibili ai fini delle ritenute e soprattutto la corretta applicazione degli studi di settore nei casi in cui ciò è possibile.

CAAF IMPRESE. Ai Centri di assistenza per le imprese potranno rivolgersi le società alle quali si applicano gli studi di settore, cioè quelle con un fatturato fino a 10 miliardi. Sono comunque escluse dal Caaf-impresa le società che hanno il collegio dei sindaci. Il Caaf impresa dovrà certificare la dichiarazione con un visto [illegible] conformità relativo alla documentazione e alle risultanze delle scritture contabili ed anche «asseverarla».

[illegible] La possibilità di compensare debiti [illegible] crediti, anche di natura contributiva, nei confronti del fisco viene estesa dal '99 anche alle società di capitali e alle società di persone. Inoltre i contribuenti potranno compensare oltre [illegible] contributi Inps anche quelli relativi a Inail, Inpdai e Enpals.

UNICO IMPRESE. Con la prossima dichiarazione dei redditi anche i modelli 750 e 760, quelli usati dalle società di persone [illegible] dalle società di capitali sono destinati ad andare in soffitta. Saranno sostituiti da «Unico-imprese». Inoltre l'obbligo di presentare il 770, il modello dei sostituti d'imposta, attualmente previsto per le imprese con più di 10 dipendenti, rimarrà solo per le aziende [illegible] più di [illegible] dipendenti.

[illegible] Con il '99 sarà completato il passaggio alla dichiarazione telematica: oltre ai Caaf e alle imprese anche i 60.000 professionisti (commercialisti, ragionieri [illegible] consulenti) avranno l'obbligo di inviare per via telematica [illegible] dichiarazioni dei propri clienti.

IRAP. Le regioni potranno intervenire [illegible] sull'Irap anche per diminuirla. L'aliquota potrà essere variata verso il basso nella misura massima di un punto percentuale rispetto all'aliquota base.

[illegible] I comuni potranno escludere dall'Ici i fabbricati ex rurali anche se regolarmente iscritti al [illegible].

Inoltre il termine entro cui i proprietari di immobili ex rurali potranno mettersi in regola con la denuncia al catasto senza incorrere in sanzioni è stato prorogato al 31 dicembre '99.

[illegible]. I contribuenti avranno 15 giorni [illegible] tempo in più per la dichiarazione annuale che potrà [illegible]re presentata tra il primo febbraio e il 31 marzo. La trasmissione telematica della [illegible] va effettuata entro il mese di giugno.

CASE RURALI. I proprietari di immobili ex rurali avranno tempo fino al 31 dicembre '99 per mettersi in regola [illegible] la denuncia al catasto [illegible] incorrere in sanzioni. [illegible] termine scadeva il 31 dicembre prossimo.

[r. e. s.]

Più caro viaggiare in autostrada

Anche altri aumenti in vista oltre al canone tv

COSA CAMBIA NELLE TARIFFE

TELEFONI
Telefonate Urbane: **Nessun aumento**
Interurbane. **Riduzione del 7%** (non oltre il 1° febbraio)
Internazionali. **Riduzione del 9,6%**
Aumenti dal 1° marzo 1999:
500 lire al [illegible] canone residenziale
[illegible] lire al mese canone affari
Dagli aumenti [illegible] esclusi
Abbonati che fanno meno [illegible] 50 scatti al mese
Pensionati con reddito da sola pensione sociale

ENERGIA
Dal 1° gennaio riduzione media di 12 lire a kw/h pari ad una riduzione media del 7%
Per gli utenti ad alta tensione grandi imprese - (30% del totale) **risparmio di 7 lire per kw/h**
Per gli utenti a media tensione medie imprese - (30% del totale) **risparmio di 10 lire per kw/h**
Per gli utenti [illegible] bassa tensione, commercio, artigianato e famiglie con un consumo medio superiore a 150 kw/h - (40% del totale) **risparmio di 18 lire per kw/h**

ROMA. Meno cari il metano per il riscaldamento, l'elettricità, la benzina, ma pedaggi autostradali e canone Rai più salati. [illegible] presenta così, con novità buone e meno buone, il 1999 dei consumatori italiani. L'ultima notizia dell'anno appena concluso è stata l'aumento del 3,09%, a partire da ieri, dei pedaggi austostradali. Nei giorni scorsi sono stati annunciati il calo del prezzo del metano da riscaldamento per [illegible] domestico, che alle famiglie porterà in media un risparmio di 104 mila lire all'anno, quello della benzina [illegible] della bolletta elettrica. Anche il capitolo telefonia riserva buone notizie per i consumatori: sono rimaste ferme le tariffe urbane, mentre sono calate quelle interurbane e internazionali [illegible] anche se ci sarà un incremento di canone di 500 lire, il saldo dovrebbe essere comunque a favore del portafoglio degli utenti.

[illegible] all'orizzonte si profila anche qualche sorpresa negativa. Con quelli dei pedaggi autostradali, infatti, potrebbero scattare rincari dei servizi postali, così come per lo smaltimento dei rifiuti, oltre al già previsto aumento del canone di abbonamento Tv.

ELETTRICITA'. Grazie al nuovo meccanismo introdotto dall'autorità di settore (che aggiorna ogni bimestre la tariffa sulla base del costo delle materie prime) [illegible] spinta dalle basse quotazioni del greggio, la bolletta della luce cala, in media, di 12 lire al chilowattora. Un ribasso che dovrebbe tradursi per oltre il 50% delle famiglie in un risparmio mensile vicino [illegible] [illegible] lire (4000 a bolletta bimestrale).

GAS. Le tariffe hanno subito, nel corso del [illegible] successivi ribassi per un totale di [illegible] lire al metro cubo (da 1053 lire [illegible] gennaio '98 a 981 lire). Per una famiglia tipo (1400 metri cubi di consumi annui) il risparmio, [illegible] il nuovo ribasso deciso nei giorni scorsi, si traduce in 104 mila lire l'anno.

[illegible] Anche sui prezzi alla pompa del carburante ha influito positivamente il crollo del petrolio, grazie al quale la benzina super costa attualmente 1810-1815 lire al litro e quella verde 1710-1715, ben oltre 100 lire in meno rispetto al Natale 1997. Per il '99 sono attesi comunque i rincari legati alla carbon tax.

TELEFONO. In base al recente «ribilanciamento» approvato dall'Authority, le chiamate urbane non subiranno variazioni, quelle interurbane scenderanno del 7%, le internazionali del 9,6%. Parallelamente, però, aumenterà il canone fisso: [illegible] primo [illegible] '99 quello residenziale crescerà [illegible] 500 lire al mese e il canone per affari di 1000 lire. Da quest'ultima misura restano però esclusi i pensionati [illegible] gli utenti con bassissimo traffico (meno di [illegible] scatti al mese).

AUTOSTRADE. Le tariffe autostradali aumentano da oggi mediamente del 3,09%. Un primo rincaro del 2,3% dei pedaggi è arrivato a maggio.

CANONE RAI. Già nel '98 per abbonarsi alla Rai gli italiani hanno dovuto sborsare il 3,5% in più rispetto al '97 [illegible] quest'anno, secondo quanto disposto dalla Finanziaria, il [illegible] registrerà un ulteriore rincaro.

[illegible] Per molti italiani quest'anno potrebbe scattare l'aumento: la tassa sarà infatti trasformata in tariffa e calcolata non più in base ai metri quadrati dell'abitazione [illegible] ai chili [illegible] spazzatura prodotta. Una novità che dovrebbe portare ad aumenti tra il 3 ed il 5% medie (ma per qualcuno ci sarà anche qualche riduzione).

[illegible] All'orizzonte potrebbero esserci novità, visto che da tempo le Fs chiedono un rialzo delle tariffe.

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.686.52.11

Buon recupero dei mercati europei, nonostante la recessione giapponese e i crolli in Russia e Sudamerica

Un maxi sondaggio prevede per il '99 una crescita fino al 20% di Piazza Affari Sorprese positive in arrivo da Tokyo

[redacted]

[redacted] QUOTATE SUL MERCATO PRINCIPALE - DATI [redacted] MILIARDI DI LIRE

	Soc[illegible]	[illegible]	Totale	Medio g.
1988	225	[redacted]	41.269	163
1989	235	[redacted]	53.410	213
1990	229	[redacted]	50.700	204
1991	231	[redacted]	31.057	126
1992	229	[redacted]	34.649	136
1993	[redacted]	[redacted]	103.554	406
1994	[redacted]	324	190.009	754
1995	221	[redacted]	[redacted]	561
1996	217	307	156.521	621
1997	213	[redacted]	337.548	1345
1998	[redacted]	[redacted]	[redacted]	3251

Fonte: BORSA ITALIANA

Borse, [redacted] superstar

Con Seul la palma d'oro del '98

ROMA. Hanno ballato «solo d'estate»: ritmi russi e poi latino-americani che sembravano dover far tremare il mondo. Ma poi il recupero, che in alcuni casi è riuscito a trasformarsi in crescita, addirittura [redacted]. E' stato un 1998 al cardiopalma per le borse mondiali: partite in modo più che brillante, hanno patito prima la recessione giapponese, poi la crisi russa, quindi il «contagio» nei mercati cosiddetti emergenti dell'America Latina. E qualcuno, nei giorni più caldi e più bui di agosto, quando la lettura dei listini era simile a un «bollettino di guerra» con perdite ai quattro angoli del mondo, è arrivato a evocare lo spettro del 1929, l'anno della grande recessione.

Gli errori di valutazione del Fondo Monetario (che si è lasciato scoppiare tra le mani la crisi delle «tigri asiatiche»), i problemi politici del presidente russo Boris Eltsin e il crollo del rublo, la fuga di capitali da Brasile e Argentina hanno messo a dura prova le coronarie di operatori e risparmiatori.

Ma, alla fine, i mercati hanno rialzato la testa: moltissime delle società che avevano perso posizioni a causa della revisione al ribasso degli utili [redacted] tornate ad avere la fiducia degli investitori; «l'economia è sana», continuavano a ripetere i responsabili economici dei Paesi occidentali, «la bufera passerà». E, [redacted] fine dell'estate, la bufera è davvero passata.

E' [redacted] ricordo per piazze azionarie come Milano, che guida la classifica dei guadagni con un Mibtel a +40,93%, ed è un «brutto sogno» anche per Madrid (+35,58%, nonostante il grosso peso degli investimenti in Sud America) e per Parigi (+31,47%). Più moderati, invece, i risultati di Francoforte (+18,52%) e Londra (+14,55%): la borsa tedesca ha risentito delle forti esposizioni in Russia, quella britannica - che è anche la più grande d'Europa - ha accusato i colpi di tutte le turbolenze.

Anche Wall Street, che pure ha tremato quando ha visto [redacted] Dow Jones scendere sotto gli [redacted] punti, è riuscita a contenere l'allarme e, se non festeggia con fuochi d'artificio come lo scorso anno, si consola con un importante +17,28%.

Il 1998, però, qualche vittima l'ha fatta. Ed ha lasciato sul terreno non poche rovine. A cominciare da Tokyo dove, con l'indice Nikkei in declino del 9,28% è più difficile parlare di Sol Levante. Stesso discorso per Hong Kong, che chiude il primo anno «tutto cinese» con un calo del 12,45%, e Singapore, dove il leone non ha ruggito e [redacted] borsa ha perso il 7,62%. Unica eccezione, in Asia, per la Corea del Sud (+49,47%), ma era andata talmente male nel '97 che il successo di quest'anno resta una magra consolazione.

Decisamente peggio in America Latina. Non c'è stato alcun samba a salvare il mercato di San Paolo, crollato del 33,46% nonostante il piano di aiuti Usa e Fmi. Né alcun «paso doble» è riuscito a far risalire gli indici [redacted] Città del Messico (-24,26%) e Buenos Aires (-37,45%). Il «sogno americano» del sud del continente quest'anno si è rivelato una «pesadilla», un incubo.

Ma se una pagina [redacted] chiude, un'altra se ne apre. Quali le prospettive? Secondo un maxi sondaggio, pubblicato dal settimanale Milano Finanza, realizzato [redacted] un campione di gestori di Fondi comuni che complessivamente amministra oltre 450 mila miliardi di lire, la Borsa italiana nel 1999 potrà salire fino al 20%. E gran parte del rialzo sarà realizzato nei primi tre mesi dell'anno. Occhio [redacted] le azioni Olivetti, Generali, Telecom e Aem, che potranno mettere a segno le performance migliori; più cautela invece per le azioni Fiat.

L'83% del campione ritiene che la Borsa crescerà dal 10% al 30% e in particolare il 17% reputa che il rialzo sarà compreso dal 20% [redacted] 30%. Solo un altro 17% prevede che Piazza Affari otterrà una performance inferiore al +10%, mentre nessuno si attende una stasi o una discesa dell'indice. L'80% del campione prevede inoltre che nei primi tre mesi del '99 l'indice potrà salire fino al 20%.

Tra i mercati internazionali la sorpresa positiva del [redacted] verrà da Tokyo, mentre per la Borsa di Francoforte sarà un anno deludente. Quanto a Wall Street, i gestori prevedono un rialzo compreso tra il 5% e il 13%. Per chi vuole investire in Europa il consiglio è scegliere i titoli delle telecomunicazioni: Nokia in Finlandia, Vodafone in Inghilterra e Telefonica in Spagna. Nel sondaggio di Milano Finanza [redacted] anche indicati tre portafogli consigliati a seconda del grado di propensione al rischio dell'investitore. [r. e. s.]

[redacted] '98

Al listino hanno debuttato 27 titoli

MILANO. Nel 1998 hanno debuttato sul listino ufficiale 27 nuovi titoli, contro i 14 del '97. Al netto delle conversioni di titoli di altra categoria già quotati, dei passaggi dal ristretto e delle scissioni societarie, i titoli ammessi sono stati 17, dei quali 15 dopo collocamento e due [redacted] Nel 1997 i titoli quotati dopo opv erano stati 10. L'aumento delle matricole, peraltro inferiore alle previsioni, non fa aumentare in modo apprezzabile il numero delle azioni quotate sul listi[redacted] ufficiale, che cresce solo per effetto dei passaggi dal ristretto. Sul listino ufficiale le società quotate salgono a 219 dalle 209 del 1997. Si tratta di un dato importante, in quanto inverte una tendenza che dal 1994 [redacted] allontanato dal mercato 10 società, lo [redacted] numero riguadagnato nel '98. Occorre però considerare che il risultato dipende in parte dal passaggio sull'ufficiale di titoli prima quotati sul Ristretto, evento che contribuisce comunque a migliorare la qualità complessiva del mercato. Nel '98 [redacted] società quotate sul Ristretto sono infatti [redacted] da 26 [redacted] 20, con un consistente flusso verso il mercato maggiore di titoli di banche popolari: sono transitate al mercato maggiore la Novara, la Commercio e Industria, la Intra e la Lodi.

ACQUISIZIONI

Dopo Gte compra Air Touch (numero uno dei cellulari) per 48 miliardi di dollari

Bell Atlantic [redacted]

Il gruppo Usa sfiora il 40 per cento in Omnitel

ROMA. Nuova mega-acquisizione in arrivo nel mondo delle telecomunicazioni internazionali: la Bell Atlantic, il maggior operatore americano per le telecomunicazioni locali, sarebbe in avanzate trattative per l'acquisizione della Air Touch, il numero uno mondiale della telefonia mobile, in un'operazione del valore di 48 miliardi di dollari (74 mila miliardi di lire). La notizia è stata diffusa dalla catena televisiva americana Cnbc secondo la quale l'operazione potrebbe essere annunciata la prossima settimana.

L'acquisiziozne consentirebbe alla Bell Atlantic di assumere le dimensioni di un operatore globale di telecomunicazioni in grado di competere con i giganti americani Att, Nextel [redacted] Sprint. Per la Bell Atlantic si tratterebbe della seconda maxi-acquisizione dopo quella della Gte da oltre settanta miliardi di dollari (pari [redacted] circa 120 mila miliardi di lire).

L'acquisizione della Air Touch da parte della Bell Atlantic avrebbe anche un forte impatto in Italia in quanto rappresenterebbe un nuovo colpo di scena nell'azionariato dell'Omnitel, il secondo gestore italiano della telefonia mobile. I due gruppi di telecomunicazioni americani deterranno infatti complessivamente il 38,6 per cento del capitale di Omnitel dopo la conclusione dell'Opa (offerta pubblica di acquisto) da 2400 miliardi che Olivetti e Mannesmann, i due soci maggiori, hanno lanciato sulla Ccil, un altro azionista di Omnitel con il 10,3 per cento del capitale.

Il controllo della società di telefonini - diventata il secondo maggior operatore di telefonia mobile in Europa dietro [redacted] un'altra italiana, Tim del gruppo Telecom - resterà nelle mani dell'accoppiata italo-tedesca (50,3 per cento che potrebbe scendere al 46,9 per cento nel caso in cui Bell Atlantic esercitasse i diritti di opzione di cui gode) ma alle [redacted] spalle ci sarà un colosso Usa con una quota di poco inferiore al 40 per cento.

La stessa Bell Atlantic è impegnata nell'acquisizione della Ccil [redacted] una quota di 800 miliardi di lire, analoga [redacted] quella che spenderanno ciascuno degli altri due partner, Olivetti e Mannesmann. I movimenti azionari in Omnitel spiegano l'effervescenza del titolo Olivetti che nel 1998 è stato l'azione con il maggior incremento annuo: +513 per cento.

La fusione tra Bell Atlantic [redacted] Air Touch, [redacted] i suoi quarantotto miliardi di dollari, segue altri colpi del genere nel campo delle telecomunicazioni nell'anno appena trascorso. La stessa Bell Atlantic si era fusa con Gte a luglio in un affare da settantun miliardi [redacted] trecento milioni di dollari e Att [redacted] Telecomunications [redacted] state protagoniste di una fusione da sessantanove miliardi e ottocento milioni di dollari e WorldCom e Mci da quarantatré miliardi e quattrocento milioni di dollari.

LE [redacted] STORIA

LA CLASSIFICA DELLE MAGGIORI FUSIONI E ACQUISIZIONI MAI REALIZZATE NEL MONDO (DATI [redacted] DI DOLLARI)

Fusione	Periodo	Valore
1) EXXON-MOBIL	dicembre '98	77,0
[redacted] TRAVELERS-CITICORP	aprile [redacted]	72,6
[redacted] SBC-AMERITECH	maggio [redacted]	72,4
4) BELL ATLANTIC-GTE	luglio '98	71,3
[redacted] ATT-TELECOMUNICAZIONS	giugno '98	69,8
[redacted] NATIONSBANK-BANKAMERICA	settembre [redacted]	61,6
7) BP-AMOCO	agosto '98	56,8
8) BELL ATLANTIC-AIR TOUCH	indiscrezioni	48,0
8) WORLDCOM-MCI	settembre '98	43,4
9) DAIMLER-CHRYSLER	maggio '98	40,5
10) SANDOZ-CIBA	dicembre '96	36,3

Roberto Colaninno

Il controllo della società italiana resta a Olivetti e Mannesmann

Un '98 con febbre da fusioni

E secondo gli analisti di mercato quest'anno la corsa proseguirà

ZURIGO. Il 1998 entrerà nella storia economica come l'anno delle megafusioni. Una tendenza che dovrebbe proseguire nel '99. I grandi matrimoni hanno avuto inizio in aprile negli Usa, tra la Citicorp [redacted] la Travelers. E' nato così il maggior gruppo mondiale nel campo dei servizi finanziari. Una settimana dopo, due fusioni in un solo giorno, sempre in America, tra Nationsbank e BankAmerica e tra Banc One [redacted] First Chicago. Verso fine anno un nuovo colpo spettacolare nel settore della finanza: la tede[redacted] Deutsche Bank rileva l'americana Bankers Trust, dando vita alla maggiore banca del mondo.

A livello industriale, in primavera si è assistito a un'inattesa operazione di vaste proporzioni: la Daimler-Benz e la Chrysler decidono il maggiore matrimonio della storia industriale. Le dimensioni dell'operazione saran[redacted] però superate già in agosto con l'annuncio della megafusione nel campo petrolifero tra Bp e Amoco. La battaglia sui prezzi nel campo del petrolio ha poi portato alla maggiore acquisizione in assoluto: la Mobil Oil finisce nelle mani della Exxon, una transazione da 77 miliardi di dollari. Nasce la più importante compagnia petrolifera mondiale con un giro d'affari di 200 miliardi di dollari. Nella stessa giornata la compagnia petrolifera francese Total rileva [redacted] belga Petrofina. Nell'industria spaziale è annunciata la fusione tra la tedesca Dasa, la francese Lagardere, la britannica Gec [redacted] l'italiana Alenia Spazio.

[redacted]

Avviso di vendita [redacted] beni immobili con incanto
ESEC. N. 6-97

Si rende noto che il giorno 26/1/99, alle ore 12,30 av[redacted] il G.E. Dott. Petragnani Gelosi, saranno posti all'incanto beni immobili di proprietà [redacted] ALLASINA Natalina nata a Brossasco 25/12/33 res. Torino via M. D'Azeglio 22 in Limone Piemonte C.so Nizza n. 158-160
Lotto primo: alloggio al piano terzo composto da una cucina, un soggiorno, [redacted] da letto, ingresso e bagno, il tutto contraddistinto al NCEU alla partita 1947 foglio 43 numero [redacted] sub [redacted] cat. A/2 classe 2 [redacted] 4 Rendita L. 1.100.000.
Coerenze: eredi Tosello o aventi causa, Corso Nizza, interno 3, vano [redacted] ed accessori comuni, interno 3 scala B
L'immobile non è soggetto a Condono Edilizio
L'immobile è occupato da: Cagnasso Giuseppe
Lotto secondo: complesso alberghiero composto da locale adibito a bar-ristorante, due locali adibiti a salotto tavernetta, una cucina, tre servizi igienici, un locale adibito a lavapiatti, una lavanderia e quattro ripostigli al piano seminterrato; diciassette camere con sedici servizi igienici ed un ripostiglio al piano rialzato. Il tutto contraddistinto al NCEU alla [redacted] 1947 foglio 43 numero 76 sub 1 Cat. D/2 rendita 5.040.000
Coerenze: piano seminterrato, Corso Nizza, scala comune stessa ditta, scala comune, strada condominiale; piano rialzato, eredi Tosello o aventi causa, terrazzo e scala condominiali. Porta o Terrano o aventi causa, Corso Nizza
L'immobile non è soggetto a condono edilizio.
L'immobile è occupato da: Barlero Maria Stella [redacted] Cagnasso Giuseppe Condizioni
Il prezzo base di vendita è fissato in L. 130.000.000 per il Lotto I [redacted] L. 1.062.000.000 per il Lotto II
Offerte in aumento non inferiori a' L. 5.000.000 per il Lotto I - L. 20.000.000 per il Lotto II
Presentazione delle domande entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per l'incanto, allegando per cauzione (10%) e spese (20%) assegno circolare non trasferibile intestato nella provincia di Cuneo, intestato al Cassiere Provinciale P.T. Cuneo con il concorso del Controllore, pari a L. 40.200.000 per il Lotto I - L. 318.600 [redacted] per il Lotto II
Deposito prezzo a trenta giorni dall'aggiudicazione, salvo aumento di sesto.
Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari (orario da lunedì a [redacted] 9-12.30).
Cuneo, lì 9/12/98

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott.ssa Daniela Mamino

[redacted]

Avviso di gare esperite ai sensi dell'Art. 20 della Legge n 55 del 19/3/90

[illegible]
Cuneo, lì 23-12-1998

dott. prof. Giovanni Quaglia

CASA DELL'ANZIANO "[redacted] LAGOSTINA"
I.P.A.B.

Via Risorgimento [illegible]
Tel. [illegible]

Estratto avviso di gara

[illegible]

dott. [illegible]

NOTIZIE dalle AZIENDE

I nostri clienti [redacted] il nostro patrimonio [redacted] loro soddisfazione è il nostro successo

Questo è stato [redacted] slogan guida della recente Convention che ha coinvolto i 310 dipendenti della Cisalpina Tours, svoltasi a bordo della Costa Romantica.
La riunione ha sviluppato il tema della "vicinanza" al cliente, elemento principale della crescita dell'Azienda.
Nell'occasione sono stati annunciati al personale alcuni elementi della strategia in atto:
- Inaugurazione della saletta Cisalpina Club a Malpensa 2000, che si aggiunge a quelle di Torino Caselle e Roma Fiumicino.
- La prossima apertura di nuove sedi a Milanofiori, Padova, Bari, Como, Varese, Asti, Biella, per poter essere [redacted] più efficienti nei rapporti con la clientela d'affari tramite la creazione di [redacted] network nazionale.
- È stata ribadita la politica promozionale verso il prodotto turismo con l'operazione risparmio, che durerà sino al [redacted] Gennaio 1999.
- È stato inaugurato il "Circolo della Qualità" affinché tutti i suggerimenti del personale volti [redacted] miglioramento del servizio al Cliente siano presi in esame [redacted] ulteriormente rafforzati.

CISALPINA TOURS, SIMPATIA, PROFESSIONALITÀ [redacted] CONVENIENZA AL SERVIZIO DEL CLIENTE.

[redacted] namento '99

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

[redacted]
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-36.381

Va bene l'export (+5,8%), preoccupa il forte balzo dell'import (+20%)

I big si assicurano i margini più alti: Benetton è primo nella classifica della fashion relativa al fatturato e all'utile netto realizzati nel '97

La moda aggira la crisi

Ma le piccole aziende soffrono ancora

MILANO. La locomotiva della moda chiude ancora una volta l'anno con un risultato positivo. Aggira le difficoltà dell'Estremo Oriente e si rafforza sui mercati maturi di Europa e Stati Uniti.

Il fatturato '98 sale del 4,1% rispetto al '97, ■ 56.750 miliardi e l'export segna un incremento del 5,8% a 28.100 miliardi. Ma l'import registra un balzo in avanti del 20%: abiti, maglie e calze arrivano sempre di più dalle fabbriche a bassi costi produttivi dell'Est europeo e asiatiche. E' questa la radiografia di Moda Industria, la Confindustria del settore.

I preconsuntivi indicano un consolidamento della produzione e del primato di vendite all'estero. Un primato che non sarà minacciato neppure nel '99: l'incremento della domanda estera sarà costante +5% a quasi 30 mila miliardi.

Aumentano le esportazioni, dunque, ma non il saldo della bilancia commerciale. Il boom dell'import di abbigliamento lo ha ridotto a 16.700 miliardi (-2,2%) e i 14 mila miliardi di importazioni (+22%) previsti per l'anno prossimo faranno fare un altro passo indietro al saldo italiano (15.500 miliadi, -7,2%).

Come scongiurare la minaccia di un import che nel '99 coprirà quasi il 40% del consumo apparente? «Lotteremo per applicare la clausola sociale e ambientale - spiega il presidente di Moda Industria, Vittorio Giulini. Bisogna indicare l'origine dei prodotti, non si può accettare la concorrenza di chi non rispetta diritti fondamentali o inquina l'ambiente. Serve un intervento della Comunità europea. ma bisogna anche sensibilizzare il consumatore».

Un'altro fenomeno che si registrerà nei prossimi anni sarà la crescita dei grandi gruppi - che possono competere su tutto ■ mercato internazionale, sfruttando la forza delle griffe e dei marchi - mentre perderanno sempre più terreno la piccole e medie imprese. Secondo l'analisi condotta da Carlo Pambianco su 471 imprese (che fatturano complessivamente 49 mila miliardi) e questo «il destino del cuore del made in Italy, tessile, abbigliamento, calzature, pelletteria, occhialeria». Destino confermato dall'esame dei bilanci '97: il fatturato delle imprese analizzate ha registrato nel '97 una crescita del 4,8% rispetto al '96 e l'utile netto è passato dal 2,4% al 2,9% del fatturato. Ma chi ha un fatturato sotto i 30 miliardi realizza un utile di appena lo 0,5%. Il fatturato dei big, invece, cresce del 13% ■ oltre 35.500 miliardi e l'utile netto è al 5,3%.

Leader delle classifica delle «top ten» del sistema moda è Benetton, forte di un fatturato pari a 3,637 miliardi di lire nel '97 e di ■ utile netto consolidato a quota 300 miliardi. Seguono Luxottica (occhiali), Radici (tessile), Fila, Marzoto, Gucci, Max Mara, Gft, Miroglio e Armani.

Nella «top ten» dell'utile netto al secondo posto c'è Gucci (290 miliardi; un utile netto pari al 18% del fatturato, fissato in 1609 miliardi), seguito da Armani (219 miliardi), Max Mara (203 miliardi), Ferragamo (104 miliardi), Miroglio (97 miliardi), Zegna (90 miliardi), Versace (87 miliardi), Marzotto (69 miliardi) e Fila (55 miliardi).

La radiografia su base regionale vede la Lombardia regina del made in Italy. I 16.677 miliardi di giro d'affari delle imprese lombarde rappresentano un incremento del 5% rispetto a due anni fa e confermano il ruolo ■ capitale mondiale della moda attribuito a Milano. Seguono Veneto (12.752 miliardi, +5%), Piemonte (6705 miliardi, 5%), Emilia Romagna (4103 miliardi, +2%).

Va ■ gonfie vele lo sportswear. seguito dall'abbigliamento per uomo. Perde invece qualche punto l'abbigliamento per donna. Brutte performances per l'intimo (la perdita è dell'1,4%, su un fatturato diminuito del 6%).

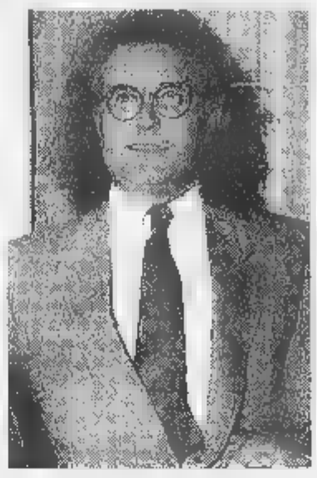
In difficoltà anche calzature ■ pelletteria: le aziende più piccole e più deboli del sistema-moda marciano con un utlie dello 0,9%, dimezzato rispetto a due anni fa.

Agnese Vigna

SETTORE MODA

Cimminelli compra un pezzo di Pomigliano

ROMA. Il suo nome è praticamente sconosciuto alle grandi cronache ma Francesco Cimminelli sarà d'ora in poi ricordato per essere uno dei pochi industriali a potersi vantare di aver comprato un «pezzo» del maggior gruppo privato nazionale, la Fiat. La notizia emerge dal' bollettino settimanale dell'Antitrust dal quale si apprende che l'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato ha autorizzato la vendita alla Ergom Materie Plastiche di Borgaro Torinese, controllata «al 99% dal signor Francesco Cimminelli e famiglia» di una parte delle attività (produzione di plance, paraurti e serbatoi per un fatturato annuo di 156 miliardi di lire) svolte ■ gli stabilimenti Fiat Auto di Napoli e di Pomigliano d'Arco. Si scopre così che la Ergom è un gruppo di tutto rilievo, con un fatturato annuo nel 1997 di 478 miliardi di lire e decine di società controllate, una delle quali anche in Brasile. L'accordo riguarda solo la cessione delle attività relative al settore plance, paraurti e serbatoi: Il complesso industriale di Napoli sarà infatti ceduto alla Savaleasing (gruppo Fiat) mentre la porzione di fabbricato di Pomigliano d'Arca resterà alla Fiat Auto. Entrambi saranno però dati in leasing o affitto alla Ergom che, a sua volta, si impegnerà con un contratto di fornitura settennale con il gruppo torinese.



Luciano Benetton a capo del gruppo di Ponzano Veneto

Una svolta nell'alta burocrazia italiana

I manager dello Stato studieranno tutti a lezione

Saranno formati dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione (Sspa)

ROMA. Nei prossimi anni tutti i dirigenti pubblici saranno formati dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione (Sspa). Lo ha annunciato il direttore della stessa scuola, Franco Pizzetti, che ha spiegato: «Già tra il 2000 e il 2001, la pubblica amministrazione potrà contare su circa 250 nuovi dirigenti formati dalla Sspa, in base a criteri manageriali imposti dalle riforme che stanno interessando il settore e dall'Europa Unita».

Si tratta di una svolta importante per la pubblica amministrazione dove sino ad oggi solo il 30 per cento dei dirigenti esce dalla Scuola Superiore. Una svolta che dovrebbe portare l'alta burocrazia italiana a raggiungere gli standard qualitativi europei e che sarà decisiva per la piena attuazione della riforma amministrativa.

Il ministro della funzione pubblica Piazza

Per far fronte ai nuovi compiti, la Scuola dovrà poter contare su risorse maggiori di quelle attuali. «Dai 23,5 miliardi per ■ '99 - aggiunge Franco Pizzatti - bisognerebbe passare a circa 40 miliardi. Anche se il vero problema riguarda l'individuazione della strategia formativa e quindi i relativi progetti su cui investire».

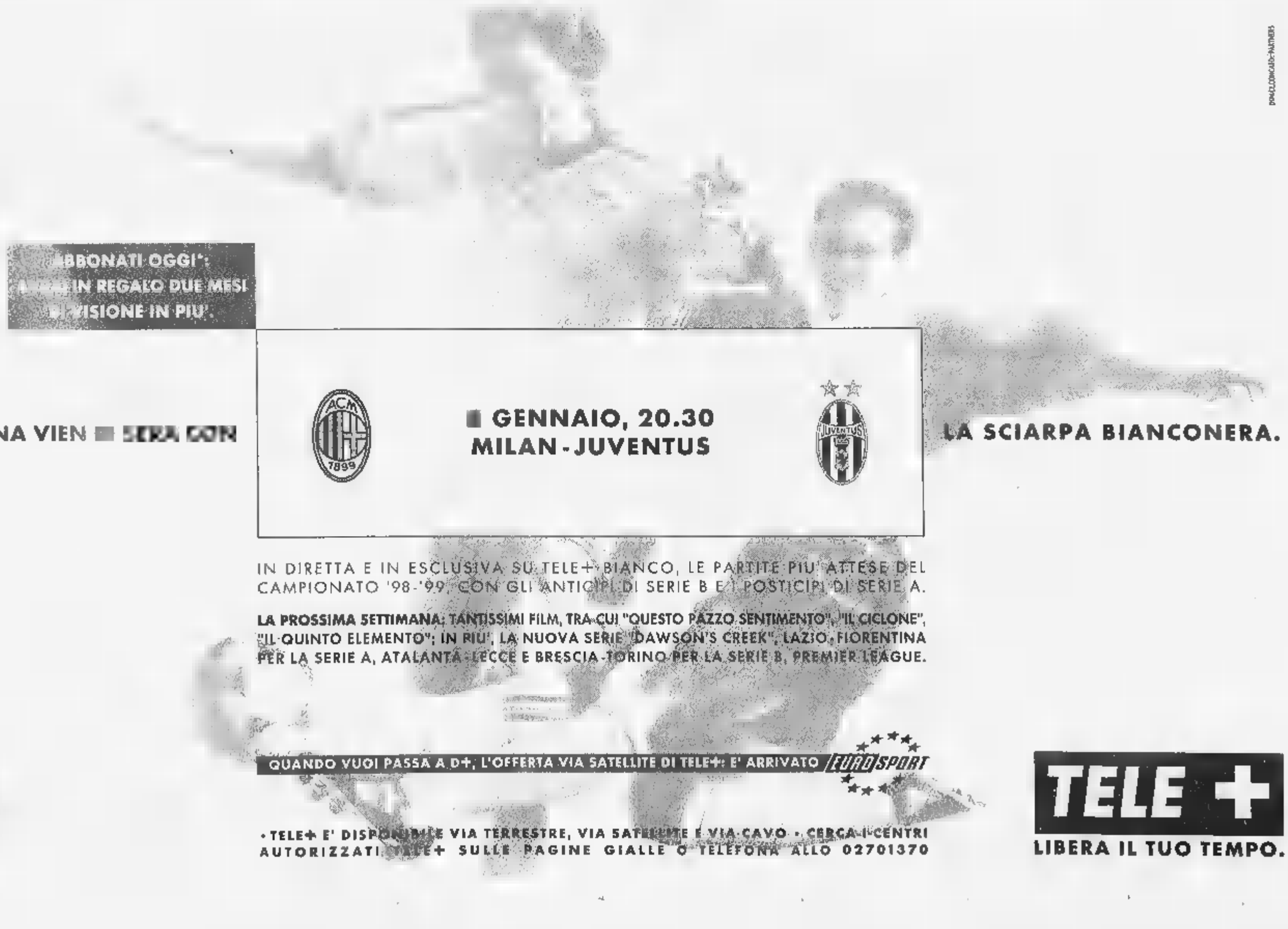
Passi avanti già sono stati fatti negli ultimi anni con l'introduzione del cosiddetto «corso-concorso» (una sorta di master, a cui seguono sei mesi di stage) e che ha selezionato oltre 200 nuovi dirigenti secondo criteri di moderna organizzazione e gestione.

A novembre si concluderà l'attività didattica del primo corso-concorso, mentre a febbraio partirà quella del secondo. Presto, tuttavia, l'istituto (introdotto con la riforma del pubblico impiego del '93) lascerà il posto ad un modello formativo più flessibile, in base alla nuova normativa sull'accesso alla dirigenza.

«La Scuola - conferma Pizzetti - sta vivendo un momento di transizione. Con il nuovo sistema, tutti i dirigenti, vincitori di concorso, prima di prendere servizio saranno obbligati ■ corsi formativi organizzati dalla Scuola, in collaborazione anche con università, scuole omologhe straniere e amministrazioni anche estere».

Oltre alla formazione della nuova dirigenza, la Scuola si occuperà della formazione permanente dei dirigenti in servizio e della formazione per progetti specifici. «Anche quei dirigenti già in servizio dovranno arrivare a padroneggiare le riforme in atto, cambiando il loro modo di lavorare. C'è poi la formazione permanente per progetti "ad hoc". Per esempio, la formazione dei cento "Eurotutor" perché spieghino nelle amministrazioni l'ingresso dell'euro o l'attività formativa per l'Inps (in regime di convenzione per un importo di 850 milioni) o ancora per la semplificazione del linguaggio amministrativo».

Di importanza non minore, infine, l'attività formativa a livello europeo. «Il' diritto' di cittadinanza europea - conclude il direttore della scuola superiore della pubblica amministrazione - ■ dimezzato ■ le burocrazie non si integrano tra loro».



DAIHATSU

DAIHATSU TERIOS 4x4

Lo Spazio e la Sicurezza
di un... PICCOLO, GRANDE FUORISTRADA!
a L. 26.550.000 oppure L. 419.000 mensili.

1.3 Benzina 4x4 . Garanzia 3 anni.
Tutti con air-bag, servosterzo
ed immobilizer.

Autostandar...

Strada Settimo, 336/A - S. Mauro T.se - Tel. 011/272.19.15
Corso Belgio, 179 - Torino - Tel. 011/898.95.72

O presso i nostri Centri Autorizzati:

T.F.T
Torino Fuoristrada Trading
Via Racconigi 4 - Moncalieri
Tel. 011/64.56.77

AUTOELITE
Corso Vercelli 187
Torino
Tel. 011/23.91.81

EMMETI di MUSSA
Via Cuneo 50
Torino
Tel. 011/23.24.40

EURO CAR 2000
Via F. Turati, 10
Orbassano (To)
Tel. 011/901.74.74

TORINO ZONA GIULIO CESARE

WOLMER AL 25 DI VIA BOTTICELLI

CHIUDE!

ULTIMI 8 GIORNI
DI GRANDI AFFARI
ANCORA RIBASSI SU TUTTO

-A-

ARAZZI	DA £.190.000 CAD.
ASCIUGAMANI ZUCCHI	DA £.17.000 LA COPPIA
ACCAPPATOI ZUCCHI	DA " 55.000 CAD."

-B-

BORDI DECORATIVI	DA £. 28.000 AL ROLLO
BASTONI DELLA NONNA	DA " 10.000 AL ML.

-C-

COPERTE SOMMA - HAPPIDEA 1P.	DA £. 80.000 CAD
COPERTE SOMMA - HAPPIDEA 2P.	DA "134.000"
COPRILETTI 1P.	DA " 15.000 "
COPRILETTI 2P.	DA " 98.000 "
COPRIDIVANII E COPRIPOLTR. SILHOUETTE BASSETTI	DA ".72.000 "
COPRIDIVANO E COPRIPOLTR. PONCHO GABEL	DA ". 94'000 "
CUSCINI D'ARREDO	DA " 5'000 "
COPRIMAT. LUSSO 1P. CON CERNIERA	DA " 16.500 "
COPRIMAT. LUSSO 2P. CON CERNIERA	DA " 27.000 "
COPRIPIUMONI 1P. GRANDI MARCHE	DA " 65.000 "
COPRIPIUMONI 2P. " "	DA " 79.000 "
COMPLETO LENZUOLA 1P. " "	DA " 39.000 "
COMPLETO LENZUOLA 1P E MEZZA DI MARCHA	DA " 50.000"
COMPLETO LENZUOLA 2P. GRANDI MARCHE	DA £. 62.500 "

-D-E-F-G-H-K-I-L-M-

FEDERE BIANCHE COLORATE STAMPATE	DA £.9.000 CAD
GUANCIALI DI TUTTI I TIPI	DA " 15.000 "
GRAN FOULARD BASSETI	DA " 60.000 "
GUIDE MODERNE E CLASSICHE	DA " 25.000 MT
GUANTI DA FORNO	DA " 5.000 CAD
GREMBIULI PER CUCINA	DA " 10.000 "
KILIM INDIANI 140X200	DA " 69.000 "
LENZUOLA GRANDI MARCHE 1P.	DA " 19.000 "
LENZUOLA " " 1P. E MEZZA	DA " 22.000 "
LENZUOLA " " 2P.	DA " 29.000 "
MOQUETTE IN LANA E SINTETICHE	DA " 5.900 MT
MATERASSI ORTOPEDICI	DA " 120.000 CAD

-P-

PASSATOIE ORIENTALI AUTENTICHE	DA £. 240.000 CAD
PARQUET LEGNO	DA " 40.000 MQ.
PARURE LENZUOLA 2P GRANDI MARCHE	DA " 69.000 CAD.
PLAID NATURA BASSETTI	£. 115.000 "
PLAID PURA LANA MISSONI	£. 134.000 "
PARURE TAPPETI 3 PEZZI	DA " 90.000 "
PARURE BAGNO PURO COTONE	DA " 44.000 "
PASSAMANERIE VARIE	DA " 1.300 AL MT
PIUMONI FLOU 1 P	£. 50.000 CAD.
PIUMONI BASSETTI 2P.	£. 84.000 "
PIUMONI VERA PIUMA 1P.	£. 184.000 "
PIUMONI VERA PIUMA 2P.	£. 274.000 "

-S-

SCALDOTTO "CALEFFI"	DA £. 59.000 CAD.
SCENDILETTO	DA " 20.000 "
STUOIE INDIANE	DA " 35.000 "
SCAMPOLI MOQUETTE 300X400	DA " 150.000 "
SET AMERICANI	DA " 4.000 "

-T-

TENDE CM. 210 FONDO MAGAZZINO	DA £. 3.000 AL MT
TENDE LUSSO HT. CM. 300-330	DA " 29.000 AL MT
TENDINE RUSTICHE FONDO MAGAZZINO	DA " 1.000 AL MT
TESSUTI FINE SERIE	DA " 5.000 AL MT
TESSUTI HT. CM. 280	DA " 8.000 AL MT
TAPPETI MODERNI	DA " 20.000 CAD.
TAPPETI ORIENTALI DA SALOTTO	DA " 140.000 "
TRAPUNTE IN PIUMA E ACRILICHE	DA " 150.000 "
TENDE DA SOLE IN PEZZA E CONFEZIONATE	DA " 10.000 AL MT

PORTARECI QUESTA PAGINA
POTRETE ACQUISTARE UN CUSCINO
D'ARREDAMENTO A SOLE 100 LIRE
(SUL PRIMO ACQUISTO)

Siamo aperti sabato 2 e domenica 3 gennaio

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

La vera fine dell'Ottocento? Il crollo nel 1915-18 della monarchia austroungarica

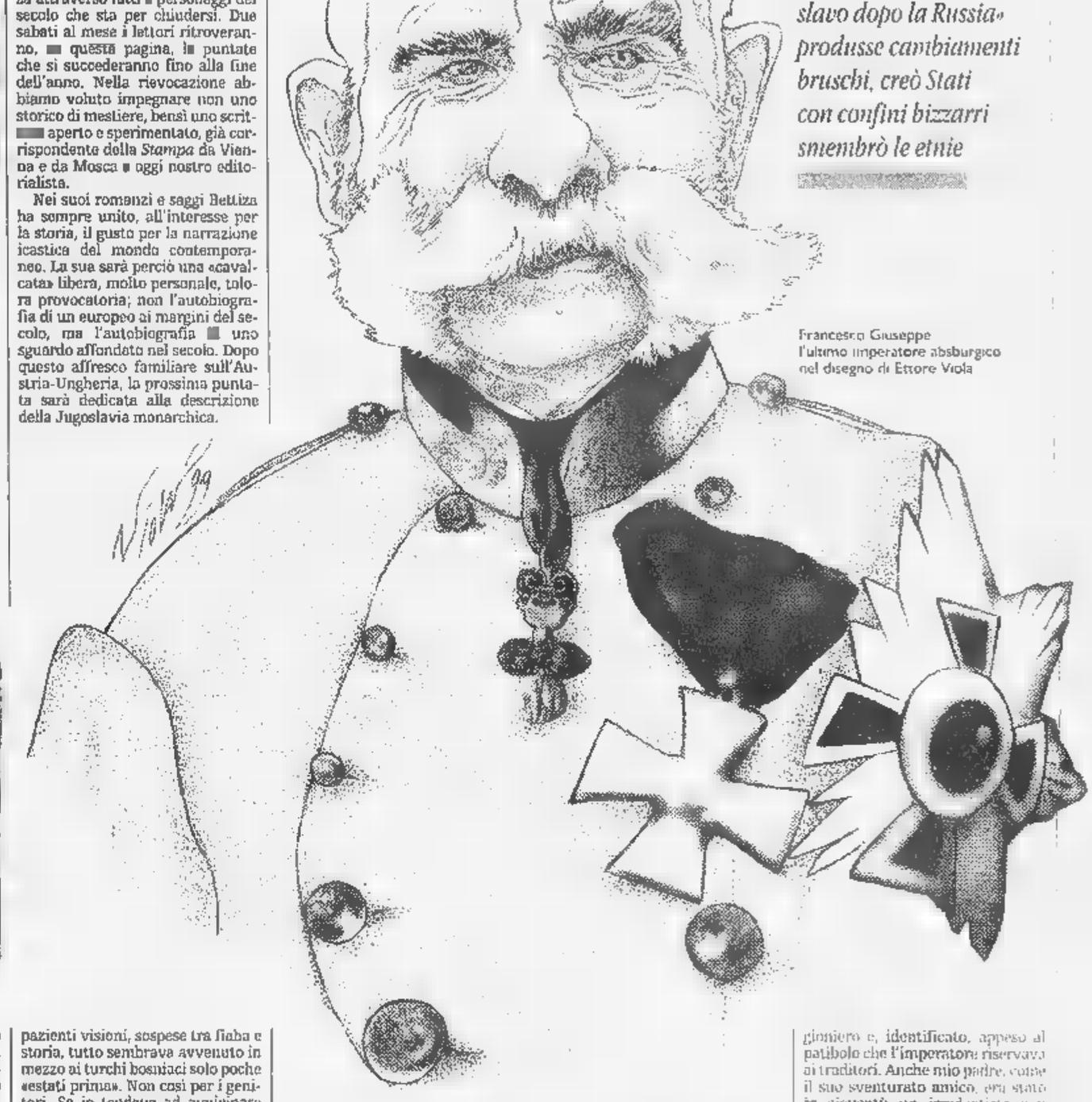
L'arciduca Francesco Ferdinando e la moglie escono dal Municipio di Sarajevo Pochi minuti più tardi saranno uccisi Foto sotto Una postazione di mitraglieri serbi durante la guerra dei Balcani

Il Titanic affonda a Sarajevo

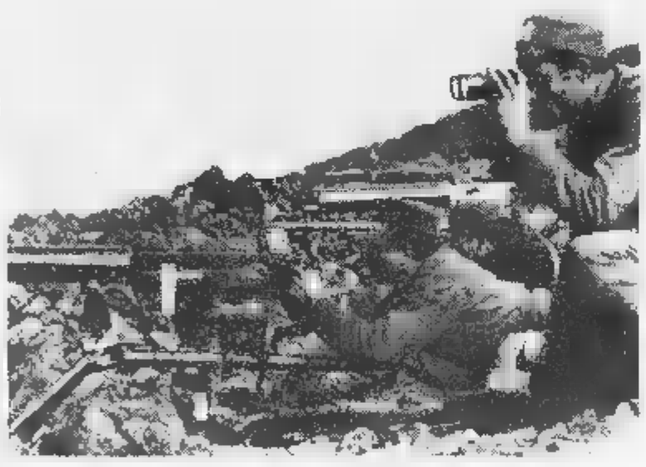
La Grande Guerra dava il colpo di grazia a uno Stato dalla doppia natura, indefinibile e sibillina. La fine del «più grande impero slavo dopo la Russia» produsse cambiamenti bruschi, creò Stati con confini bizzarri smembrò le etnie

Comincia oggi, secondo giorno del 1999, la «cavalcata» di Enzo Bettiza attraverso fatti e personaggi del secolo che sta per chiudersi. Due sabati al mese i lettori ritroveranno, su questa pagina, le puntate che si succederanno fino alla fine dell'anno. Nella rievocazione abbiamo voluto impegnare non uno storico di mestiere, bensì uno scrittore aperto e sperimentato, già corrispondente della *Stampa* da Vienna e da Mosca e oggi nostro editorialista.

Nei suoi romanzi e saggi Bettiza ha sempre unito, all'interesse per la storia, il gusto per la narrazione icastica del mondo contemporaneo. La sua sarà perciò una «cavalcata» libera, molto personale, talora provocatoria; non l'autobiografia di un europeo ai margini del secolo, ma l'autobiografia di uno sguardo affondato nel secolo. Dopo questo affresco familiare sull'Austria-Ungheria, la prossima puntata sarà dedicata alla descrizione della Jugoslavia monarchica.



Francesco Giuseppe l'ultimo imperatore absburgico nel disegno di Ettore Viola



I fantasmi inaffferrabili e spesso incomprensibili che dominarono le mie prime impressioni di fanciullo e poi di ragazzo provenivano tutti dal grande naufragio che, insieme con la rivoluzione russa, segnò la vera frattura fisiologica dell'Ottocento: il crollo e la dissoluzione dell'Austria-Ungheria. Non fu il dato anagrafico a connotare il cambio di secolo, ma una sciagura tremendamente fisica e immane. Fu sull'iceberg inatteso della Grande Guerra che naufragò il Titanic della monarchia austroungarica, la quale si estendeva, su un'area di 666.868 chilometri quadrati, dalle Bocche di Cattaro alla Bosnia fino alla Galizia e alla Bucovina: circa 38 milioni d'abitanti di varia etnia, idiomi diversi, molte religioni, amalgamati dalla lingua franca che per tutti, anche per gli orgogliosi ungheresi, era il tedesco. Il più vasto Paese d'Europa dopo la Russia oppure, come diceva Scipio Slataper «il secondo impero slavo dopo quello russo».

In nessuna parte del continente, quanto nelle terre che fino al 1918 appartennero alla duplice monarchia, il violento inizio del Novecento produsse tanti capovolgimenti bruschi, tante novità inattese altrettante paradossali assurdità. Il Titanic bicipite, inabissandosi, costrinse milioni di naufraghi a cercare scampo sulle zattere di nuovi Stati posticci, come Ceco-Slovacchia o la Jugo-Slavia, o su sganghe rati relitti riemersi all'improvviso dal passato come la Polonia. Quel trasloco repentino da un ampio e ospitale impero sovranazionale alle ristrettezze di piccoli imperi multinazionali, o piccoli Stati binazionali con confini bizzarri e arbitrari, doveva da un giorno all'altro modificare in profondità il modo di vita, la sensibilità politica, il sentimento della legge, perfino l'identità culturale e geografica di tantissime famiglie «absburgiche».

Mio padre per esempio, nato e cresciuto all'ombra rassicurante della cittadinanza austriaca, si ritrovò d'un tratto straniero in casa propria. Crollata l'Austria, scelse, per motivi eminentemente sentimentali, la più spericolata delle soluzioni: decise di diventare cittadino italiano nell'ambito di uno Stato che italiano non era, uno Stato del tutto ignoto, mai esistito prima, il reame jugoslavo dei Karadjordjević, composto in buona parte a sforbiciate degli scampoli dell'impero austroungarico. Invece, un suo fratello più anziano, per tanti aspetti più cauto e più riflessivo, rifiutò di diventare un ambiguo italiano all'estero: smesso il passaporto absburgico, inservibile, non optò per l'Italia e realisticamente accettò la nuova cittadinanza che gli offriva il neonato regno dei serbi, croati e sloveni.

I miei parenti più stretti vissero insomma in prima persona il grande disastro, subendolo fino in fondo nelle sue conseguenze più traumatiche e più stravaganti. Io, venuto al mondo nella Dalmazia postaustriaca nel 1927, anni dopo la fine dell'impero, ne rivissi il retaggio e ne rividi i fantasmi di riflesso. Un riflesso però molto intenso: ravvicinato, penetrante, avvolgente da ogni lato la mia immaginazione e la sete di fiabe straordinarie. A informarmi quanto era avvenuto prima della mia nascita furono infatti i lunghi racconti di famiglia, rievocazioni di guerra e di sofferenza della servitù, le succinte e parzialissime lezioni di storia che mi venivano impartite da maestri troppo idealisti nelle elementari della Lega Nazionale Dante Alighieri di Spalato: un'oasi d'italianità esotica, quasi dimenticata ai margini di una città ormai prevalentemente croata, passata dall'antica tollerante amministrazione viennese a quella più sospettosa e più rigida della giovane monarchia jugoslava.

In quel non facile clima postabsburgico, nel quale le rimembranze più gradevoli venivano puntualmente inquinate dai ricordi più avvelenati, l'informazione sul passato andava di pari passo con la lievitazione fantastica o, peggio, con la deliberata disinformazione sciovinistica. I maestri italiani della Lega, che spesso esibivano imbarazzanti nomi slavi, non perdevano occasione per ripetere con D'Annunzio che Francesco Giuseppe era stato «l'angelicato impiccatore» e ricordarci che sui banchi della nostra scuola aveva studiato il ragazzo Ugo Foscolo. Invece il maestro propriamente slavo, di sentimenti oltreché di nome, che per obbligo statutario doveva tenerci un paio di lezioni in serbocroato la settimana, non mancava occasione di esaltare una vittoria la disfatta serba del 1389 sul Kosovo e di dipingere il serbo Gavrilo Princip, l'attentatore di Francesco Ferdinando, come un Robin Hood balcanico senza macchia e senza paura.

Il mio sguardo iniziale sul secolo si aprì dunque, fra spettri bivalenti e spezzoni di storie risentite e nemiche, in un luogo non lontano da quello in cui l'estremo Ottocento s'incenerì per un cortocircuito più casuale che premeditato. La Bosnia, Sarajevo, erano lì, sull'angolo di casa, per così dire a un tiro di rivoltellata regicida. L'arciduca ereditario, l'arciduchessa Sofia, l'attentatore Princip, i congiurati delle sette terroristiche serbobosniache ispirate alle gesta dei rivoluzionari russi erano, per me, fantasmi familiari anche se, come ho detto, talora inafferrabili e incomprensibili. Da un lato, attraverso le evocazioni che ascoltavo nelle serate invernali, essi nutrivano e dissetavano la mia immaginazione ancora infantile; un altro però la confondevano, la intorbidavano, rendendomi perplesso e insicuro nel giudizio finale che avrei desiderato, senza riuscirci, formulare sul loro conto. I volti sempre cangianti di Francesco Giuseppe, di Francesco Ferdinando, di Gavrilo Princip mutavano espressione, smorfia, cipiglio, sguardo, a seconda dell'ottica e dei pregiudizi di chi li riproponeva alla mia fantasia smarrita nei labirinti di un mondo scomparso. Chi il buono, chi il cattivo, in quella vicenda micidiale accaduta alcune estati prima nella vicina Sarajevo?

Già: nelle mie rudimentali e impazienti visioni, sospese tra fiaba e storia, tutto sembrava avvenuto in mezzo ai turchi bosniaci solo poche «estati prima». Non così per i genitori. Se io tendevo ad avvicinare troppo a me i tempi il dramma, essi viceversa, rievocandoli e quasi fuggendoli insieme, tendevano ad allontanarsene troppo. Dell'attentato di Sarajevo, che pur sapevano descrivere nei minimi particolari, parlavano con un filo di voce spento e lento come ricordando eventi e persone di un'età ormai leggendaria. I nonni, poi, aggiungevano alla leggenda una disparità di giudizio che finiva per renderla ancora più enigmatica e più remota.

Nelle parole della nonna paterna, vedova devota e sobria, sembravano echeggiare quelle del burbero marito morto dopo la guerra: per lei, l'eroico Princip era soltanto un povero matto, «un scempio» in dialetto veneto, un fanatico privo di discernimento che sapeva bene quel che faceva sparando e ammazzando. Tutt'altra campana risuonava invece nel parere più complesso e più tormentato del nonno materno. Sarajevo, per lui fu tragedia in cui avevano recitato la loro parte due vittime egualmente rispettabili: l'augusto ucciso e il romantico uccisore. Tale giudizio simmetrico, che in realtà era nobilmente schizofrenico, riuscii a spiegarmelo qualche anno dopo quando potei meglio le cause intricate.

Il nonno, a suo tempo magistrato, era stato uno scrupoloso guardiano ed esecutore delle leggi vigenti nell'impero. Questo, tuttavia, non gli impedì mai di sentirsi un simpatizzante occulto dei movimenti politici slavi e panslavisti: i quali però, deviando spesso nel complotto carbonaro, venivano a trovarsi sempre più in conflitto con la legalità imperiale che lui medesimo doveva difendere da ogni tentativo d'eversione. Ecco perché il patriota slavo sentiva il morso della schizofrenia implicita in una situazione che, talora, costringeva l'onesto funzionario austriaco ad amministrare la giustizia con e contro se stesso. Riesco tuttora a immaginare la profonda lacerazione interiore che dovettero infliggergli quei fatali colpi di rivoltella del 1914. Il preannuncio del Novecento, rimbombante in quegli spari, si ripercosse senz'altro sulla sua coscienza già scossa, separandolo definitivamente dal vecchio mondo delle lealtà e inclinandola pericolosamente sul nuovo secolo delle rivolte. Il giudice lealista, che il nonno comunque era stato, non poteva non vedere nello studente serbo un terrorista assassino, ma nazionalista slavo, che coesisteva in fervente contraddizione con il giudice, non poteva non vedere altresì in Gavrilo Princip un giovane idealista, un eroe avventato, buttato generosamente allo sbaraglio per la causa dell'irredentismo serbo in Bosnia.

Per un ragazzo di frontiera, condato da parenti e insegnanti idee e ideali contrapposti, insomma tutt'altro che semplice orientarsi nella girandola di giudizi divergenti, spesso sviant i e falsificanti, sull'impenetrabile voragine storica da cui egli stesso veniva. Ricordo che l'ombra più doppia, più inquietante, direi più assillante, che rispuntava sempre dalla ragine, era soprattutto quella di Francesco Giuseppe. Padre sacro e giusto per gli uni, «angelo della forca sempiterna» per altri.

Il Giano imperiale mostrò purtroppo anche ai la faccia peggiore. Intendo dire, fuor di metafora, che la mia famiglia s'era vista recapitare quasi la corda dell'impiccato: quella che strozzò Francesco Rismondo, il Cesare Battisti di Spalato, amico intimissimo di mio padre e suo compagno di bagordi giovanili. Tipica dinastia borghese dell'Adriatico orientale, i Rismondo proprietari di una catena di agenzie marittime che da Trieste scendeva fino ad Antivari del Montenegro. Francesco chiamato alle armi disertò nel 1915, raggiunse l'esercito italiano sul Carso, venne fatto prigioniero e, identificato, appeso al patibolo che l'imperatore riservava ai traditori. Anche mio padre, come il suo sventurato amico, era stato giovanissimo un irredentista non sempre moderato. Tuttavia, al pari di altri dalmati e istriani, aveva subito la mobilitazione e l'arruolamento nell'armata austriaca dove, in qualità di sottotenente poliglotta, si vide con suo stupore destinato al servizio in un ufficio di controspionaggio. L'Austria sibillina di Francesco Giuseppe era fatta così. Poteva impiccare per alto tradimento l'irredentista Rismondo, ma al tempo stesso poteva schiudere, in piena guerra con l'Italia sotto gli occhi inaffidabili di un irredentista in uniforme imperialregia, intimo del disertore giustiziato, i più riservati documenti e dispacci militari.

Tutto, in Austria, era stato duplice, indefinibile, a cominciare dal nome della monarchia. L'ambiguità era la regola. L'ambiguità solenne, la severità paterna ed enigmatica, erano diventate addirittura un ambito simbolo fisiognomico che trasmigrando dalle fattezze del vecchio imperatore si riciclava, per migliaia di favoriti canuti e di calvizie marmoree, sui volti ripetitivi e rispettabili dei replicanti: ministri, feldmarescialli, professori, burocrati, perfino e bidelli di scuola. A quella pietrificata imitazione somatica dell'ultimo fantasma del Sacro Romano Impero rispondeva la vaghezza di contorni nel diritto pubblico, nelle istituzioni politiche, nelle sfuggenti omeopatie distillate da Vienna per tenere insieme le svariate nazionalità di uno Stato privo di nome e di vero mastice unitario.

Cosa fosse, o fosse stato quell'immenso e superstite frammento del Medioevo, nessuno ha saputo dirmelo con chiarezza. Perfino Musil, il più austriaco degli scrittori austriaci, ha dovuto per definirlo, inventarsi un neologismo insieme nostalgico e parodistico. Kakania: come dire tutto e niente.

Enzo Bettiza

DA SISSY ALLA GRANDE GUERRA

1898. Il 10 settembre, l'imperatrice Elisabetta, moglie di Francesco Giuseppe, è uccisa dall'anarchico italiano Luigi Luccheni.

Esce *Senilità* di Italo Svevo.

1899. Lo zar Nicola II promuove all'Aia la prima conferenza per la pace. Vi partecipano 26 Stati, nasce la Corte di arbitrato per la composizione delle controversie internazionali.

In Cina il movimento nazionalista e xenofobo dei boxer e novembre gli attacchi a missioni diplomatiche occidentali.

Rutheford scopre le radiazioni alfa e beta.

luglio l'anarchico Gaetano Bresci uccide a Monza il re d'Italia Umberto I.

Bernhard Von Bülow diventa cancelliere dell'impero tedesco.

Esce *Lord Jim* di Conrad. Plank enuncia la teoria dei quanti. Freud scrive *l'Interpretazione dei sogni*.

1901. Muore la regina Vittoria. Al trono d'Inghilterra sale Edoardo VII.

Escono *I Buddenbrook* di Thomas Mann.

Guglielmo Marconi realizza la prima trasmissione radiotelegrafica tra l'Europa e l'America.

1905. Einstein pubblica la teoria della relatività ristretta.

Crisi bosniaca: l'Austria annette la Bosnia Erzegovina. Protesta la Turchia, scoppia l'irredentismo serbo appoggiato dalla Russia.

1911. L'Italia dichiara guerra alla Turchia per conquistare la Libia.

Prima guerra balcanica.

1912. Seconda guerra balcanica

1914. Il 28 giugno l'Arciduca Francesco Ferdinando è assassinato con sua moglie Sofia a Sarajevo. Il luglio l'Austria dichiara guerra alla Serbia: scoppia la I guerra mondiale. Muore l'Imperatore Francesco Giuseppe, gli succede Carlo I.

1917. Scoppia la rivoluzione russa.

1918. Finisce la prima guerra mondiale. Con la proclamazione della repubbliche austriaca, ungherese, cecoslovacca e serbo-croata tramonta l'Impero austro-ungarico.

DISCUSSIONE. Le tesi «scandalose» di Pietro Prini, decano del pensiero cattolico

Dacci oggi la «società aperta»

La rivelazione biblica? Un appello al cambiamento

Molti cattolici praticanti non solo non rispettano gli insegnamenti dottrinali e morali della Chiesa ma anzi li ritengono sbagliati: uno «scisma sommerso» contro l'immagine chiusa della fede prevalsa a partire da San Paolo

In alto il filosofo cattolico Pietro Prini, [illegible] anni

SAREBBE bello poter pensare che il prezioso libretto di Pietro Prini *Lo scisma sommerso* (ed. Studio g2) sia uno dei primi frutti dell'autorevole richiamo alla ricerca filosofica formulato dal Papa nella [illegible]nte enciclica *Fides et ratio*. Tuttavia c'è qualche buona ragione per pensare che non sia così: intanto, il libro di Prini è uscito nel novembre scorso, dunque troppo a ridosso della pubblicazione dell'enciclica per poterne essere ispirato. [illegible] soprattutto, se ha un rapporto con l'enciclica, il libro ce l'ha in senso, sia pure implicitamente, polemico. Lo scisma sommerso a cui allude il titolo, infatti, è quello che si vede in tante recenti inchieste sull'atteggiamento religioso dei cattolici italiani: [illegible] alcuni punti della dottrina ufficiale della Chiesa, una significativa, e spesso maggioritaria, quota di coloro che si dichiarano cattolici praticanti diverge profondamente dall'insegnamento del Papa.

Si tratta, come sappiamo, di punti di morale e di dottrina niente affatto marginali. Sul piano morale, la contraccezione, l'etica familiare, il significato della sessualità. Sul piano della dottrina, il senso del peccato e la prospettiva della salvezza e dannazione eterna nell'aldilà. Molti cattolici praticanti non solo non rispettano l'etica sessuale insegnata dal Papa e dai vescovi (come hanno fatto tanto spesso anche in passato), ma la ritengono sbagliata e inaccettabile dal punto di vista della propria fede. Quanto al peccato e alla pena eterna dell'inferno, solo una minoranza professa la dottrina ufficiale, i più non ci credono proprio, anche [illegible] non per questo cancellano ogni distinzione tra bene e male e ogni impegno morale.

Ora, Prini, che è stato ed è tuttora uno degli esponenti riconosciuti della filosofia cattolica [illegible] suoi studi su Gabriel Marcel al recente volume [illegible] *La filosofia cattolica italiana del Novecento*, Laterza 1996), considera queste posizioni della maggioranza dei cattolici italiani non come un triste limite della loro fede o una deplorevole manifestazione della loro debolezza, ma come [illegible] salutare richiamo a non prendere il testo della Sacra Scrittura in [illegible] troppo letterale, inaccettabile da una [illegible]enza che abbia fatto l'esperienza della scienza e della critica moderna. Sarebbe infatti «un grave fraintendimento della venerazione dei credenti verso la Verità rivelata nella Scrittura e nella Tradizione della Chiesa» ritenere che i racconti biblici su Satana, il male, l'Inferno, siano da intendere anzitutto o esclusivamente in senso letterale (p. 39). Non è vero che la fede autentica deve accettare anche le apparenti assurdità della Scrittura in nome di una sottomissione alla sapienza di Dio. Anzi, dice Prini, «la lunga intrapresa critica del pensiero moderno», che ci conduce a scoprire il senso simbolico dei miti biblici e [illegible] rivendicare l'autonomia morale del singolo contro ogni autorità (anche quella del Papa) ha contribuito potentemente a una vera e propria evangelizzazione delle coscienze (p. 68).

Coloro che si professano cattolici praticanti e tuttavia, su questi punti di dottrina e di morale, la pensano in modo diverso dalla Chiesa ufficiale, sono appunto protagonisti di uno scisma - cioè non di una eresia (come sarebbe quella della Riforma protestante, che nega alcuni dogmi caratteristici del cattolicesimo), ma di un distacco dalla autorità [illegible] Papa [illegible] Roma (si parla di scisma in questo senso per la Chiesa anglicana, per esempio). Prini non si limita a descrivere questo distacco, lo abbraccia invece esplicitamente come [illegible] la via giusta per un cattolicesimo capace di vivere all'altezza del proprio tempo. Il tempo [illegible] la storia non sono affatto inessenziali rispetto all'eternità dell'essere di [illegible]. Le buone ragioni dello scisma sommerso sono da riconoscere proprio qui, nel fatto di leggere la rivelazione ebraico-cristiana come l'appello verso una «società aperta» - cioè capace di novità, [illegible] trasformazione, di futuro - contro l'immagine chiusa che ha prevalso nella teologia a partire da San Paolo e da (un certo) Sant'Agostino.

Quest'ultimo, probabilmente per un residuo del manicheismo che aveva professato prima della conversione, ha contribuito in modo decisivo a insinuare nel pensiero cristiano l'idea della predestinazione: Dio è per natura eterno [illegible] immutabile, dunque ha già da sempre deciso chi sarà salvato e chi dannato. Ecco la radice della «società chiusa»; che è anche quella in cui la morale è fondata esclusivamente sulla (eterna) natura delle cose, la stessa che oggi il Papa fa valere quando considera l'etica sessuale, [illegible] famiglia, i problemi della ingegneria genetica. La base delle norme che, su questi temi, si vogliono imporre, e a cui i cattolici «scismatici» [illegible] oppongono, [illegible] sempre nell'idea [illegible] una natura fissata una volta per tutte. Ma il Dio biblico che crea il mondo e lo colloca nel tempo è proprio il contrario di una struttura eterna che toglierebbe senso sia al divenire cosmico, sia alla libertà umana.

L'appello alla società aperta o, che è lo stesso, l'apertura della storia umana come storia e [illegible] solo [illegible] eterna ripetizione dell'uguale, [illegible] il senso stesso della rivelazione biblica. A cui, secondo Prini, deve corrispondere un'etica dell'intersoggettività, e non l'etica della «sostanzialità» che crede di potersi fondare sull'essenza immutabile delle cose [illegible] dell'uomo. Persino in ciò che concerne problemi come l'aborto e la sperimentazione genetica, oltre che sul più ovvio piano dell'etica sessuale, derivano di qui, secondo Prini, significative conseguenze.

Significative non solo per i credenti o per la discussione, che speriamo si avvii, all'interno della cultura cattolica. Lo «scandaloso» libro di questo decano (è nato nel 1915) del pensiero cattolico italia[illegible] è una ventata di aria fresca anche per la cultura laica, abituata ormai (non senza la complicità del magistero ecclesiastico) a mummificare il senso del cristianesimo in alcune norme di umano, troppo umano buon senso e in retorici richiami a [illegible] generica, troppo generica, carità - che si tiene accuratamente lontana da ogni riflessione davvero radicale.

Gianni Vattimo

BEPPE Grillo era un bravo comico e faceva molto ridere. Ora si sente l'unico detentore della verità. Giura che tutti gli scienziati sono al soldo delle multinazionali, ma ignora le differenze, e le lotte aspre, tra ricerca di base e profitti. Elegge suo ispiratore «l'ultimo Nobel Arundhati Sen, quello che dice che l'eccesso di produzione spacca tutto». Ma il premio Nobel dell'economia si chiama Amartya Sen, e Grillo lo scambia con la gentile scrittrice indiana Arundhati Roy, autrice del romanzo *Il dio delle piccole cose* tradotto da Guanda. Caro Grillo, perché adesso ci fa ridere, parlando di cose di cui nulla sa? Torni al vecchio mestiere e l'applaudiremo.

FATTI [illegible]

Borges, per il centenario una mostra itinerante

BUENOS AIRES. Il centenario della nascita di Jorge Luis Borges (24 agosto 1899) sarà celebrato con una megamostra itinerante che toccherà le principali città amate dallo scrittore. L'ha annunciato la vedova Maria Kodama, presidente della Fondazione internazionale Borges. L'iniziativa sarà inaugurata a fine marzo a Venezia dal presidente della Repubblica argentina Carlos Menem e dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro nella Sala di San Giovannino della Biblioteca Marciana. L'esposizione toccherà, fino al giugno del 2000, anche Palermo, Buenos Aires, Città del Messico, Berlino, Madrid, Barcellona, Londra e Ginevra, dove si trova la tomba dello scrittore morto in Svizzera il 14 giugno 1986. Venezia che rappresenta al meglio il suo ideale di città-labirinto, fu la prima città straniera visitata dal giovane Borges con la madre. [Adnkronos]

[illegible] Joan Brossa poeta «visuale» catalano

BARCELLONA. E' morto, per i postumi di una caduta, Joan Brossa, poeta catalano legato all'esperienza del surrealismo spagnolo e inventore della «poesia visuale». Aveva 79 anni. Nato il 19 gennaio 1919, Brossa aveva una personalità poliedrica: pittore, ceramista [illegible] drammaturgo, oltre che poeta, aveva combattuto nelle fila repubblicane durante la Guerra Civile (1936-'39), componendo le sue prime opere al fronte. Nel 1948, dopo l'incontro con Joan Miró, fondò [illegible] rivista *Dau al Set*, manifesto del surrealismo spagnolo, [illegible] collaborarono artisti come Antoni Tapies, Ponc, Tharrats, Puig e Cuixart. [Agi]

Il carteggio erotico di D'Annunzio

ROMA. Un importante carteggio (in gran parte inedito) di Gabriele d'Annunzio [illegible] volerà negli Stati Uniti: [illegible] un'asta di Christie's l'Ufficio centrale dei Beni librari del ministero per i Beni culturali si [illegible] aggiudicato per 12 milioni, battendo la concorrenza di due prestigiose università americane, le lettere erotiche dello scrittore all'amante Letizia De Felici, ricamatrice e guardarobiera del Vittoriale. [AdnKronos]

LETTERE AL GIORNALE

Un capodanno senza Divina Provvidenza. I Savoia e l'Italia.

C'è sempre l'inferno per chi [illegible] male

Cara *Stampa*, fra le tante [illegible]ni e invocazioni di Capodanno, si poteva notare la mancanza della Divina Provvidenza. Dimenticata [illegible] tutti? Eppure c'era una volta, quando prelati e credenti ci assicuravano che i suoi interventi erano pronti e gratuiti, soprattutto nei casi di miserie e disgrazie, perché invocati con sincera umiltà. E noi naturalmente [illegible] credevamo. Costo di passare per bambini ingenui. Come mai nessuno se [illegible] ricorda più? E come mai non si rattamenta più nemmeno l'Inferno a chi [illegible] comporta male o malissimo? Bisognerà chiedere scusa per averci creduto, da bambini?

Alberto Arbasino

Dibattito [illegible] sul problema dell'esilio

Desidero rispondere all'on. Furio Colombo, che è infastidito perché il sottoscritto dopo 50 anni di esilio si sente tradito, per precisare il mio pensiero e contribuire a un sereno dibattito sul problema dell'esilio, tralasciando l'ironia polemica che anima, invece, l'illustre articolista e parlamentare.

Sono ben consapevole delle difficoltà che vi sono per arrivare alla revisione della XIII disposizione transitoria della Costituzione ma di fronte alla posizione assunta [illegible] alcuni uomini politici italiani sulla questione, devo ricordare che:

- il disegno di legge presentato dal governo Prodi, dopo le numerose proposte [illegible] legge delle precedenti legislature ha determinato in tutti una legittima aspettativa di [illegible] reale e rapida abrogazione della norma, che adesso deve essere conclusa;
- di recente è stato celebrato, con giusto risalto, il cinquantenario della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, in Italia [illegible] si può però dimenticare che anche i maschi di Casa Savoia sono titolari, come ogni altro cittadino europeo, di diritti personali e civili indisponibili che lo Stato italiano non può limitare e/o concedere in cambio di un qualsiasi tipo di dichiarazione unilaterale;
- l'abrogazione, da parte di un Paese membro dell'Unione Europea, di una norma illegittima come la XIII Disp., in contrasto con [illegible] citata Dichiarazione Universale, e con il Trattato di Schengen, non può essere sottoposta ad alcuna condizione.

La sofferenza di chi scrive, di fronte alla mancata soluzione del problema, è causata solo dal desiderio inappagato di rivedere l'Italia e di poter vivere fra gli Italiani, rispettoso delle leggi dello Stato. L'attività politica non rientra tra gli interessi del sottoscritto [illegible] è soltanto un ingiustificato timore di una parte della classe politica.

La modifica della XIII Disposizione Transitoria della Costituzione non rappresenta una riforma [illegible] contraria, ma, anzi, il modo e la rapidità [illegible] cui la questione sarà risolta dimostreranno la maturità e la credibilità dell'Italia e dei suoi governanti.

Infatti il rispetto dei parametri [illegible] Maastricht non è l'unica cosa che l'Europa [illegible] aspetta dall'Italia...

Vittorio Emanuele, Ginevra

Handicap, odissea per poter studiare

Nonostante tante belle leggi sul diritto allo studio e la legge 104 sui diritti dei portatori d'handicap, la più recente ed ampia in materia dei diritti degli handicappati, può succedere quanto [illegible].

Nostra figlia Eli[illegible], 14 anni, è affetta da tetraparesi spastica, quest'anno ha iniziato le scuole superiori a Torre Pellice ad indirizzo operatore turistico, [illegible] dei risultati molto soddisfacenti. La scuola dista dalla nostra abitazione circa 20 km e sembra che Elisa, a differenza di altri, non abbia diritto al trasporto personalizzato, considerato il fatto che i suoi problemi nella deambulazione non le permettono l'uso dei mezzi pubblici.

Tutti i giorni, andata e ritorno pesano sulla famiglia, considerando che si deve pensare anche al figlio minore di 10 anni e che il papà è spesso all'estero per lavoro. Nell'agosto 1998 [illegible] assistenti sociali hanno mandato una lettera al sindaco di San Pietro Val Lemina, Nino Berger, con la specifica richiesta d'intervento per il trasporto di Elisa, ma fino ad oggi il sindaco [illegible] ha risposto e non ha fatto nulla. Abbiamo interpellato associazioni ed enti sul nostro territorio ma senza successo, perché sembra che questo serviazio sia un problema a carico del Comune di residenza.

Il 7 gennaio le scuole riapriranno e noi vorremmo sapere se nostra figlia può sperare di continuare i [illegible] studi scelti con tanto entusiasmo e volontà. Ci sembra che, mentre in tutti i Comuni italiani i sindaci aiutano i propri cittadini, specialmente in questi casi, noi invece viviamo come nella giungla, dove chi ha [illegible] potere può permettersi di ignorare richieste, così importanti e vitali, per chi spesso già subisce umiliazioni ed ingiustizie.

Vorremmo rivolgere una seria domanda agli uffici competenti della Regione Piemonte: è possibile che la Regione Piemonte distribuisca tutti gli anni parecchio denaro ai Comuni per interventi [illegible] aiuti alle famiglie che hanno a carico figli con dei problemi e il nostro Comune, pur usufruendo di questi fondi, li investa [illegible] vuole?

Siamo convinti che la legge del diritto allo studio non è solo riservata ai figli belli e sani ma anche ai meno fortunati che comunque lottano per costruirsi un futuro lavorativo dignitoso. Ci appelliamo a tutti coloro che possiedono un'anima e un minimo di buon senso per trovare una soluzione a questa assurda odissea.

Famiglia Gili
San Pietro Val Lemina (To)

Il canarino, un diverso [illegible] rispettare

Alcune osservazioni in merito alla lettera della signora che si autodefinisce «animalista imbecille», sul contenuto della quale (lettera e non signora) mi trovo quasi del tutto d'accordo. Non so esattamente co[illegible] si intenda per animalista negli ambienti chic, io ho sempre avuto canarini, cani, gatti, [illegible] ho tuttora, li tratto da animali perché li rispetto; non mi sognerei [illegible] però di trattare un cane o un gatto da bambino o di chiamarli Pierino [illegible] Luigi quali esemplari surrettizi di bambini veri. Sono vissuto a lungo in campagna e credo di aver imparato che gli animali vanno rispettati come tali senza pretendere che siano come noi perché questa è una forma di violenza. Credo che toner conto della loro diversità sia una vera manifestazione di rispetto.

Sono chiaramente contro la vivisezione, i maltrattamenti [illegible] tutto inutili etc.; però mi sarei aspettato che la signora [illegible] scagliasse anche contro il rapimento di bambini poveri per toglier loro gli organi da trapiantare ai ricchi, auspici dottori senza scrupoli e pseudo scienziati che da almeno trent'anni cercano [illegible] creare una razza di sub-ominidi per utilizzarli in lavori rischiosi ed, ovviamente, per trasformarli in donatori di organi. La clonazione ha solo ed esclusivamente questo scopo. Si tratta di un fenomeno esasperato, ma esiste.

Sull'altro versante, cara signora, cosa ne dice di quegli animalisti che non solo si astengono dal consumare carne, [illegible] e latte (com'è loro diritto), ma evitano indumenti di lana, piumini di oca ed altri pennuti, per ottenere i quali non si uccide certo l'animale, ma lo si tosa o lo si spiuma, da secoli. Di questo passo, essendo anche le piante esseri viventi, non si deve tagliare l'insalata, né cogliere frutta, si deve andare nudi senza manco la foglia di fico, perché anche il fico è un essere vivente e così vivere ecologicamente felici, contenti, magri e dopo un po' saremo puro spirito, come pare piacere a certi movimenti pseudo-mistici, i cui adepti dopo [illegible] letto male [illegible] compreso peggio certi testi sono convinti di possedere la verità.

Pare che l'antico detto «est modus in rebus» abbia fatto il [illegible] tempo.

Chiaffredo Rosso
Moncalieri (Torino)

[illegible] la Bonino nel nuovo millennio

Vorrei esprimere tutta la mia soddisfazione per la proposta di candidatura alla Presidenza della Repubblica di Emma Bonino. Se il nostro Paese, con un'iniziativa così importante, riuscisse ad esprimere finalmente una così al[illegible] figura in una simile carica istituzionale, potrebbe finalmente sperare una rinascita politica, culturale e morale degna del [illegible]vo millennio.

Giuseppina Nibbi
g.nibbi@agora.stm.it

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere@lastampa.it

LA [illegible]

Gent. Sig. Del Buono, la replica di un suo corrispondente alle mie accuse di discriminazione religiosa mostra quanta disinformazione e quanti pregiudizi [illegible]ora sussistano. Spero mi sia consentito un piccolo contributo per chiarire le idee. Se il nostro si fosse preso la briga di esaminare le norme fiscali sull'attribuzione dell'otto per mille IRPEF alle confessioni religiose, si sarebbe accorto che anche le cinque confessioni religiose acattoliche ammesse a usufruirne vengono discriminate in quanto godono di un trattamento assai meno favorevole di quello reservato alla chiesa cattolica..

Franco Rizzo, Torino

Le ingiustizie dell'otto per mille

GENTILE Signor Rizzo, come ho pubblicato più d'una dichiarazione di dissenso per il suo intervento, sono obbligato a rendere pubblica questa sua replica. Non solo sono obbligato, ma la ringrazio perché lei contribuisce a chiarire una discutibile situazione: «E' solo la chiesa cattolica, infatti» lei afferma «che spartisce con lo Stato le quote di quei contribuenti che non operano scelte, convinti che come sarebbe logico le imposte non destinate ad una particolare confessione religiosa vadano automaticamente allo Stato. Io sono fautore del principio risorgimentale di libera chiesa [illegible] libero Stato. Ma, dal momento che così non è, mi permetto di osservare che i soldi dei tributi non sono nemmeno di Satana, bensì del contribuente che, rinunciandovi lo Stato, dovrebbe pure avere il diritto di destinarli alla confessione religiosa o all'ente morale di sua scelta.

«Le intese tra lo Stato e le varie confessioni religiose previste dall'art. 8 della Costituzione non hanno per oggetto l'attribuzione dell'8 per mille dell'IRPEF, tanto è che la chiesa valdese aveva in [illegible] primo tempo stipulato l'intesa rifiutando il beneficio fiscale. Il regime delle intese serve a mettere ordine nei rapporti tra lo Stato e le varie confessioni, distinguendo tra questioni religiose e questioni politiche. Altrimenti la stessa chiesa cattolica dovrebbe essere disconosciuta dallo Stato, dal momento che destinando i reprobi all'inferno andrebbe contro il nostro principio giudirico che concepisce la pena quale mezzo di riabilitazione e non di castigo.

«Quanto ai testimoni di Geova, non è affatto vero che rifiutino il servizio civile, almeno dalla nuova legge sull'obiezione di coscienza. Rifiutano la trasfusione ma non le altre terapie, esercitando un diritto riconosciuto a tutti i malati dall'art. 32 della Costituzione. Quanto [illegible] voto, tenuto conto che [illegible] l'astensionismo si attesta intorno al 30%, un semplice calcolo matematico lascia intendere che siano più i cattolici che i testimoni di Geova a disertare le urne. E' poi il caso di ricordare che per lunghi anni dopo [illegible] conquista di Roma la chiesa invitò i cattolici ad astenersi dal voto...»

Tornano i tempi cupi?

Oreste del Buono

Einaudi: è stato il mio modello

«Non Gramsci ma Gobetti»

ESCE per ora in trecento copie numerate (ma verrà stampata per tutti in apertura del nuovo catalogo storico della casa editrice omonima) la *Lezione magistrale* che Giulio Einaudi ha tenuto all'Università di Torino, in occasione della *laurea honoris causa* in Lettere, il 14 ottobre scorso.

Si prova, a leggerla, la stessa acuta sensazione di sorpresa che si provò ad ascoltarla. Per la prima volta, dopo numerose testimonianze rilasciate a mezzo stampa nella sua lunga carriera, l'editore torinese sottolinea a chiarissime lettere il suo debito - nella creazione nel 1933 della propria azienda, [illegible] così vogliamo chiamarla - verso Piero Gobetti: e non, come si sarebbe potuto pensare, verso un altro torinese (d'acquisto), attivo nella stessa città e negli stessi anni di Gobetti, quelli dell'infanzia [illegible] adolescenza di Einaudi, cioè Antonio Gramsci. Non è una correzione di rotta da poco: vuol dire che il giovanissimo editore, nel muovere i primi passi, aveva come modello la tradizione liberale (insiste nella lezione sulla «religione della libertà») gobertiana, e non quella, di recente conio per quelle date, socialcomunista alla Gramsci. Di ciò dovranno tenere conto i futuri storici dell'editoria italiana, nello scavare daccapo, se lo riterranno opportuno, nelle sabbie su cui poggiò le [illegible] lunghe zampe lo Struzzo einaudiano.

Ma c'è un altro tratto della *Lezione*, ed è annidato tra le righe, che intriga e commuove. Proprio oggi, 2 gennaio, Einaudi compie 87 anni e, a vario titolo, con tutti i rovesci patiti a ragione [illegible] a torto, i 66 di carriera. Richiamarsi oggi a Gobetti, cioè a un giovane che fondò le edizioni del Baretti nel 1923, a 22 anni, che lavorava (cito da un suo celebre appunto) «quattordici ore (...) al giorno in tipografia, cartiera, corrispondenza, libreria e biblioteca», che nell'arco di tre anni pubblicò oltre cento volumi («e senza deficit», come precisa Alberto Cabella in un volumetto appena comparso, *Elogio della libertà*) vuol dire, da parte di un lucido ottuagenario, lanciare un messaggio di fiducia e di speranza, soprattutto ai lettori più giovani (e dalla città del Salone del Libro): fiducia in una editoria di «creazione» in tempi di ri-creazione insistente.

Giulio Einaudi compie oggi 87 anni

Davico Bonino

Boom di radio, tv e periodici libertari: niente spot, molte notizie e propaganda

Una sfilata di anarchici francesi
Nelle foto a sinistra
Jacques Prévert
e Georges Brassens.
Sotto Mikhail Bakunin

Non ecoterroristi o squatter [illegible] proprietari e manager con un sito Internet

Parigi, protesta e audience l'anarchia va in onda

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' inutile cercare «Tele-Anarchia» nell'elenco del telefono. Eppure esiste: reportage libertari sulle battaglie sociali parigine che irradia il network *Onde senza frontiere*. Formula artigianale ma efficace. Da bravo anarchico, l'animatore «Casquette» - soprannome felice: è il copricapo [illegible] visiera della tradizione operaia - si paracaduta su qualsivoglia assemblea barricadera, Sans-papiers, infermieri, liceali, postini, senzalavoro... Una Can in chiav[illegible] Bakunin, scrutando l'inevitabile Rivoluzione che verrà. Il suo è uno One man show: reporter, cameraman, tecnico audio, regista... E tuttavia il bricolage rivoluzionario paga. Miracolo: una tv senza cerone, demagogica ma vera, tempestiva sulla notizia. Ovvero, come rendere telegenica l'anarchia.

Sembrava una [illegible] perduta in partenza. Invece funziona, malgrado la precarietà dei mezzi. Alla Federazione Anarchica - rue Amelot, Rive Droite - è in sviluppo da mesi, peraltro, un ampio «programma video». Non clip, bensì cassette storico-informativo-propagandistiche. Insomma, pamphlet catodici.

Nella Francia di Jean-Marie Le Pen, con una pallida Gauche al potere e il rigido bipolarismo che offre quale unica alternativa lo chiracchiano rpr, non stupisce l'antagonismo sociale avanzi. L'ultrasinistra raccoglierebbe alle Europee '99 il 6-7%, dicono i sondaggi. E, nel suo piccolo, la Fédération anarchiste trabocca di pugnace vitalità e - sorpresa - rigore organizzativo. 80 gruppi (Belgio compreso), il periodico *Le monde libertaire*, una radio e iniziative a pioggia. Nessuna formazione politica transalpina possiede [illegible] settimanale: troppo costo[illegible]. Gli anarchici sì. Idem per le emittenti radiofoniche. E loro, invece, riescono a farcela.

Sarà il 1789, la Comune, l'anarcoide '68 o il poter citare tra gli ex simpatizzanti Jacques Prévert, Georges Brassens, Camus [illegible] persino Jospin senior (il figlio doveva tradire l'anarchia, come Proudhon, per [illegible] poltrona da deputato), ma oggi si direbbe i libertari godano di maggior audience in Francia che altrove. Persino *Le Monde* si interessa alla loro [illegible] radiofonica.

E [illegible] senza ragione. *Radio Libertaire* è uno straordinario vascello corsaro nel placido mare del politically correct informativo. L'accendi quando vuoi sapere chi protesta dove. Un transistor all'orecchio e via, in tempo reale. Funge da staffetta partigiana dell'etere, ma non solo. Con 150 animatori, budget sui 300 mila franchi annui (quasi 100 milioni) [illegible] 16 ore di programmi giornalieri, sforna idee provocatorie a raffi[illegible]. Per esempio [illegible] slogan «Jospin = Pétain», il non meno hard *Umori libertini* (trasmissione ove il comune senso del pudore arrossisce, anzi diviene paonazzo) [illegible] per finire il talk show filosofico *Sum ergo cogito* che rovescia Cartesio rilanciando il vitalismo. Per tacere gli episodici appelli alla violenza urbana.

Al classico «né Dio né padrone» della tradizione libertaria, l'emittente aggiunge un personalissimo «né spot». Réclame zero, caso rarissimo oltralpe. «Non vogliamo prestarci [illegible] operazioni [illegible] merciali» afferma Elisabeth Claude la presidente. «Qui la parola deve rimanere libera, sovrana, mordace». E beninteso incendiaria... Però senza bruciarsi le mani con il fuoco. «Esistiamo per dimostrare che l'esperienza anarchica si può vivere alla giornata, in modo responsabile». Abbandonando la vecchia dicotomia sognatori utopici o bombaroli, da 17 anni *Radio Libertaire* cerca un nuovo approccio «in positivo». Del nichilismo, Elisabeth Claude, la responsabile cronache sindacali Sylvie Maugis e gli altri aficionados [illegible] vogliono sentir neppure parlare.

Ma l'«anarchia concreta» rimane, comunque, problematica. Il comperarsi la sede (indirizzo top secret, tessera magnetica per entrare: «Temiamo ci riprovino [illegible] il plastico, sarebbe la seconda recidiva») costituisce un esempio significativo. Anarchici proprietari anziché squatter. Di che far allibire i collettivi italiani. La proprietà non è più un furto chez *Radio Libertaire*. Ove, pur non rivendicando la non violenza, ci si interroga con apprensione su «Lupi Grigi», pacchi esplosivi e altri enigmi. Scuotendo il capo, Jean-Jacques - vicesegretario della Federazione - chiede: «Ma che cosa sta succedendo in Italia?» Loro, le future linee Tgv non le dinamitano. E l'ecoterrorismo li lascia scettici. Su 89,4 Mhz anarchia rima talora con realpolitik, moderazione relativa e nuove tecnologie, incluso un sito Internet. Povero, indomito Kropotkin: deve ormai arrendersi al web.

Enrico Benedetto

LOUIS ROBERT ITALIA
Dal 1979
C.so Vittorio Emanuele II, 109 TORINO Telefono e Fax: 011.54.11.50

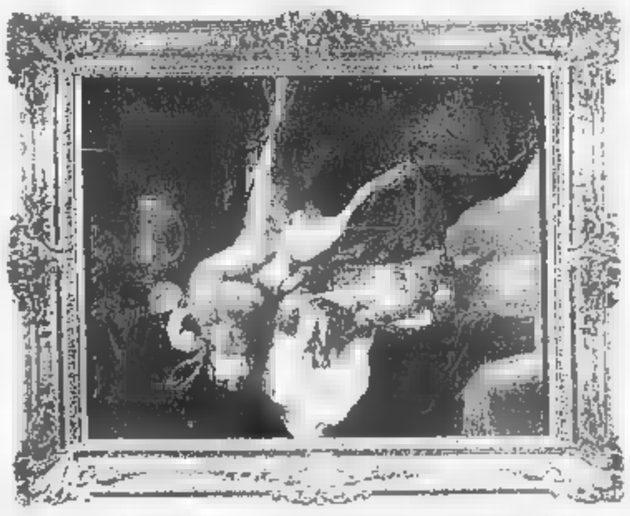
IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA
SU MANDATO NOTARILE

Comprendente: mobili antichi ed arredi, icone, bronzi, marmi, maioliche, vetri, porcellane, tappeti persiani e caucasici del XIX secolo.
Preziosi argenti '800 da collezione italiani, inglesi ed americani.

STRAORDINARIA RACCOLTA DI DIPINTI ANTICHI DAL XV al XVIII SEC.
di Maestri pittori italiani, olandesi, tedeschi e fiamminghi
PROVENIENTI DA PRESTIGIOSE COLLEZIONI INTERNAZIONALI
(Duca di Wellington - Naval and Military Club Londra - Katz Dierem - Historical Society of New York - Kunsthaus Malmedé Colonia - Louis Durr e J.H.Weitzer di New York).
ED ALTRE COMMITTENZE PRIVATE

Simon Johannes Van Douw
Anversa 1630 ca - dopo il 1677
"Preparativi per una battuta di caccia"
Olio su tavola, cm 74 x 106,5
Opera firmata S.V. Douw
Provenienza: Collezione Louis Durr New York
Lotto n° 109

Robert Levrac - Tournieres
Caen 1667 - 1752
"Coppia di nobili"
Olio su tela, cm 100 x 132
Lotto n° 149



Jan Fyt Anversa 1611 - 1661 *"Natura morta"* Lotto n° 69
Olio su tela, cm 73 x 90 Opera firmata e datata Joannes Fyt 1645
Esposto al Musée Rath, Collections Romandes Ginevra. Catalogato al n° 16

Werner van den Valckert
Amsterdam 1585 ca - >1627
"Coppia di scene della vita di San Nicola di Mira"
2 olii su tavola, cm 162 x 81
Lotto n° 189/2

ASTA
Venerdì 22 Gennaio ore 21.15 - Dipinti antichi
Sabato 23 Gennaio ore 15.30 - Antiquariato
Domenica 24 Gennaio ore 15.30 - Argenti [illegible] arredi

CATALOGHI IN SEDE E SU RICHIESTA
ESPOSIZIONE DAL 15 AL 21 GENNAIO (DOMENICA COMPRESA) ORE 10.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00

Saldi da Collezione

ABBIGLIAMENTO IN TESSUTO E PELLE PER UOMO, DONNA E BAMBINO

SCONTI DAL 10 AL 50%

SU TUTTI I PRODOTTI DELLA COLLEZIONE
AUTUNNO - INVERNO '98/'99

conbipel

PROPOSTE MODA

DAL 7 GENNAIO 1999

Art Studio

PUNTI VENDITA CONBIPEL

COCCONATO (AT) - Sede di produzione e vendita - Strada Bauchieri 1 - Tel. 0141.601111 - APERTO ANCHE LA DOMENICA E FESTIVI

TORINO - Via Amendola, 4 - tel. 011.54.83.80 - **TORINO** - Corso Bramante, 27 29 - tel. 011.319.59.98
TORINO - I Portici del Lingotto - Via Nizza, 262 - tel. 011.664.32.50 -
GRUGLIASCO (TO) - Centro Comm. "Shopville Le Gru" - Via Crea, 10 - tel. 011.770.87.15
PAVONE C.SE (TO) - Centro Comm. "Pavone" - tel. 0125.51.66.85
VENARIA (TO) - Piazzale Città Mercato - Corso Toscana, 11 - tel. 011.455.10.73
ALESSANDRIA - Piazza Garibaldi, 11 - tel. 0131.23.59.22 - **BIELLA** - Tangenziale - Corso Europa, 20 - tel. 015.840.92.46
CUNEO - Via Roma, 31 - tel. 0171.60.24.17 - **POCAPAGLIA (CN)** - Borgo S. Martino 40 bis - S.S. 231 tra Alba e Bra - tel. 0172.47.83.49
QUART (AO) - Regione Amerique - Centro Comm. "Amerique" - tel. 0165.76.51.03
GENOVA - Zona Picapietra - Via XII Ottobre, 18 R - tel. 010.56.56.65

POCAPAGLIA (CN) - **APERTO DOMENICA 3 GENNAIO 1999**
QUART (AO) - **APERTO DOMENICA 3 GENNAIO E MERCOLEDÌ 6 GENNAIO 1999**
GENOVA - **APERTO MERCOLEDÌ 6 GENNAIO 1999**

PUNTI VENDITA CITY COLLECTION by CONBIPEL

CHIVASSO (TO) - Corso Galileo Ferraris 151 - tel. 011.911.32.77 - **CIRIÉ (TO)** - Centro Comm. "Le Alpi" - tel. 011.920.39.82
ALBA (CN) - Corso Italia, 10 - tel. 0173.34.531 - **SALUZZO (CN)** - Via Spielberg 117 - tel. 0175.42.608
CASALE MONF. (AL) - Via Roma, 41 43 - tel. 0142.47.81.77 - **ALASSIO (SV)** - Via XX Settembre, 120 - tel. 0182.64.81.57

INDIRIZZO INTERNET: http://www.conbipel.com
E-mail: conbipel@mbox.venco.it

NUMERO VERDE 167-811099

«Posh» regala una super Ferrari

Victoria Adams (nella foto qui accanto), 24, la «Posh» delle Spice Girls, ha regalato per Natale al fidanzato David Beckham, 23, una Ferrari 550 Maranello. L'automobile, che è la più veloce e costosa tra le Ferrari granturismo, riferiscono i giornali inglesi, costa in Gran Bretagna 150 mila sterline (oltre 400 milioni di lire) e può accelerare da 0 a 100 km in 4,3 secondi. Come velocità massima supera i 300 km all'ora. Posh e Beckham, attaccante della squadra di calcio del Manchester United e della nazionale inglese, stanno per sposarsi. I due aspettano un figlio. Victoria è al sesto mese di gravidanza. Il calciatore ha già un garage abbastanza affollato: la Ferrari si aggiunge infatti a una Range Rover da 170 milioni di lire, una Jaguar da 140 milioni di lire, e una Bmw da 110 milioni di lire.

Un addio per Don Taylor

Sono stati resi noti ieri le morti avvenute nei giorni scorsi, dell'attore e regista americano **Don Taylor**, famoso per aver diretto «Fuga dal pianeta delle scimmie», e dell'attrice del cinema muto Ruth Clifford. Don Taylor, 78 anni, che interpretò la parte del coraggioso ufficiale di «Stalag 17» (una scena del film è qui accanto nella fotografia) nacque a Pittsburgh, è morto martedì, secondo quanto reso noto dalla sua famiglia. **Ruth Cliffor**, nata nel 1900 a Rhode Island, è morta un mese fa nell'ospedale per attori di Woodland Hills, vicino a Los Angeles, hanno riferito i sanitari. Oltre che nei film dell'epoca del muto aveva recitato anche in dieci film di John Ford, per un totale di circa 50 pellicole. A Parigi si è spento all'età di 82 anni il jazzista **Orlandus Wilson**. Wilson aveva fondato il celebre Golden Gate Quartet, destinato a diventare uno dei gruppi vocali jazz più famosi degli Anni 30.

LA STAMPA
SPETTACOLI
Sabato 2 Gennaio 1999 23

Dieci anni fa occupava la metà del mercato discografico, nel '98 è sceso al 32 per cento

ROCK PROFUNDIS

Accanto: gli Articolo 31, il gruppo rap più amato dai ragazzi italiani
A destra: Mick Jagger
Sotto: i Backstreets Boys invece non sentono nessuna crisi

LOS ANGELES. Con l'uccisione di colpi di pistola prima di Tupac Shakur e poi di Notorious B.I.G. e con Marion «Suge» Knight chiuso in carcere per tentato assassinio, appena un po' di mesi fa, il rap sembrava essere entrato nella fase terminale. Troppo violento. Troppo misogino e anche, ormai, un genere un po' troppo ripetitivo e prevedibile. Adesso, con la fine di un altro anno, è tempo di dati di bilanci. E solo la morte preannunciata del rap si è rivelata un po' precoce ma pare che un funerale ha da esserci andrebbe celebrato allora per il vecchio glorioso rock and roll. Dieci anni fa occupava circa la metà del mercato discografico, mentre nel '98 la sua fetta si è assottiglia al 32,5 per cento. Parallelamente, il rap ha avuto un salto all'insù del 150 per cento.

Non è solo una questione di numeri. Anche se in termini assoluti il rock mantiene ancora una posizione dominante, i giovani non lo seguono, quelli oltre i 30 anni hanno perso interesse. Sul piano culturale, soprattutto, vince il rap, ormai penetrato nel mondo della moda, della pubblicità, del cinema e della televisione. Anche «Rolling Stone» e «Spin» si sono rassegnati e dedicano un numero sempre più alto di pagine dei loro giornali alle gesta e alle canzoni dei vari Sean «Puff» Daddy, Mastr P, DMX, Wyclef Jean, Bust Rhymes, Snoop Dogg, Timbaland e Wu-Tang Clan's.

«I ragazzi delle metropoli stabiliscono le mode, poi quelli dei sobborghi seguono in massa», spiega Jesse Washington, direttore di un giornale rap che si chiama Blaze. «L'hip-hop ha una presa sulla cultura giovanile sempre più forte».

Sin da quando è esploso sulla scena musicale una quarantina di anni fa, il rock è in realtà stato dato per morto più volte. Sembrava destinato alla scomparsa già all'inizio degli Anni 60, quando Elvis venne arruolato nell'esercito, Chuck Berry si ritrovò in prigione e Buddy Holly restò ucciso in un incidente. Quelli che già avevano scritto il suo necrologio sapevano che il meglio era ancora da venire, che Dylan e i Beatles, i Doors e gli Who sarebbero diventati l'accompagnamento musicale e a volte il motore di un'era di trasformzioni radicali.

Sul finire degli Anni 70 venne annunciato un altro prematuro decesso, questa volta provocato dall'arrivo in scena del punk. Ma poco dopo comparvero i Talking Heads, gli U2, i Rem. Dopo un altro periodo di crisi, all'inizio degli Anni spuntarono i Nirvana e, sempre da Seattle, i Pearl Jam e gli Smashing Pumpkins. E da allora, sono passati almeno cinque anni, non è accaduto quasi più niente. E' come se l'energia creativa del rock si fosse inspiegabilmente spenta e anche Johnny Wright, che come manager prima dei New Kids on the Block e adesso dei Backstreet Boys è uno che non avrebbe ragioni per lamentarsi, ammette: «Sono tempi che fanno paura». Aggiunge Sylvia Rhone, presidentessa della Elektra: «La realtà è che se non sei nel business del rap non sei nel business della musica. Il rap è una forma d'arte che connette con i più giovani, è il rock del nuovo millennio».

Per spiegare la crisi del rock vengono offerte molte spiegazioni. C'è chi punta il dito contro le grandi corporations che ne hanno fatto un'industria dove non c'è più pazienza per coltivare relazioni a lungo termine e dove tutti vogliono il successo immediato. C'è chi dice che il rock soffre della malattia del cinema, che si punta solo sulla prima settimana di vendita di un album. Come è tutto questo non bastasse c'è poi Internet, che rischia di scardinare il modello economico delle discografiche e che offre alle generazioni forme di svago chiaramente alternative al tradizionale pellegrinaggio al negozio di dischi. Quando poi al negozio ci arrivano, i giovani cercano Chuck D. cercano KRS One e Ice Cube e Lawryn Hill e Puff Daddy e Ghostface Killah. Sono i Bob Marley e i Mick Jagger delle nuove generazioni. E i «vecchi», quelli che hanno superato i 30, non hanno più personaggi con cui sostituire Marley e Jagger e compagni.

Lorenzo Soria

Il grande uccisore è il rap, che domina moda, pubblicità cinema e tv anche Internet contribuisce alla crisi, ma si aspetta già la resurrezione

E Scorsese pensa agli Stones

Il cinema racconterà Lennon Hendrix, Redding e la Joplin

LOS ANGELES. Il rock sarà anche in crisi, ma se la gente frequenta sempre meno i negozi di dischi le case discografiche hanno trovato un altro sistema per generare quattrini: il cinema. Da «Titanic» a «City of Angels», passando per «Armageddon» e per «Godzilla», alcuni dei più grandi successi del '98 sono le colonne sonore dei film. Poi ci sono i «biopics», i film biografici. John Lennon. Elvis Presley. Bob Marley. Phil Spector. Miles Davis. Otis Redding. Mick Jagger. Janis Joplin. La lista si allunga ogni mese. E Stephen Nemeth, reponsabile di una divisione della Time Warner (la Rhino Films) creata appunto con il fine di adattare per il cinema storie basate sul mondo della musica, ha una spiegazione molto semplice: «Ora più che mai riconosciamo che musica e cinema assieme possono funzionare esponenzialmente. E dal punto di vista uno studio è importante crecare di ottenere l'integrazione tra le diverse forme di entertainment, che finiscono per alimentarsi a vicenda».

Tra i progetti in discussione, il più atteso è quello che vedrebbe l'accoppiata di Mick Jagger con Martin Scorsese, che vorrebbe dirigere e anche scrivere il film dedicato alla trentennale carriera del leader dei Rolling Stones. Tom Cruise vorrebbe produrre e interpretare un film basato sulla vita di Phil Spector. Cuba Gooding Jr. sarà Otis Redding mentre Yoko Ono è in discussione con la Columbia per un film centrato attorno al suo ex marito John Lennon. Poi c'è Larry Fishburne, visto come un possibile Jimi Hendrix. E Melissa Etheridge, che sta studiando se accettare la proposta di portare sullo schermo Janis Joplin.

Con le vendite un po' stagnanti, ci sono quindi i cantanti che intendono seguire le di Barbra Streisand, Madonna e Courtney Love e impegnarsi in produzioni cinematografiche che non hanno niente a che fare con il mondo della musica. Tra gli altri, Jewel, Sheryl Crow e la star del country Dwight Yoakam.

[l. s.]

Per l'ultimo disco

Michael tre volte di platino

MILANO. «Ladies and Gentlemen» di George Michael è uno dei dischi più venduti durante il periodo natalizio in tutto il mondo e fra pochi giorni la Riia (la Siae americana) conferirà all'artista il premio per aver raggiunto il traguardo del triplo disco di platino.

Nella copertina del cd è riportata una frase di Michael: «Ti fa sentire bene sapere che sei una parte della colonna sonora della vita della gente».

Michael ha titolato il disco «Ladies and Gentlemen» in maniera che si capisse che su quella storia dell'arresto per atti osceni in luogo pubblico, lui ci scherzava sopra: «Ho sempre fatto sesso in posti dove non avrei dovuto», ha detto.

George Michael

Il disco ha molti numeri per essere uno dei più belli di questa fine Millennio e tra i ventotto pezzi che vi si possono trovare ci sono anche tre inediti e il primo è proprio quell' «Outside» che ha fatto il giro del mondo anche nel formato videoclip, scandalizzando intere legioni di benpensanti. Le altre due canzoni sono «As» di Stevie Wonder, cantata in duetto con la star dell'rock and roll americano Mary J.Blige e «A moment with you».

Il resto è fin troppo noto, sono anche tre brani che prima di questo greatest hits erano sparsi su compilation particolari e difficilmente rintracciabili nei normali canali di distribuzione. Queste sono: «Desafinado» (duetto con Astrud Gilberto per il cd «Red Hot and Rio»), «Somebody to love» con i Queen e «Killer Papa was a Rolling Stones» cantate al Freddy Mercury Tribute del 1993.

[l. d.]

A Roma, aveva 76 anni: popolarissimo alla fine degli Anni Settanta, cantava «Fatti più in là»

Morto Le Duc, una delle «Sorelle Bandiera»

Faceva parte del trio lanciato da Arbore nell'«Altra domenica»

ROMA. E' morto a Roma Adolfo Manzano Munoz, in arte Tito Le Duc (il Duca), il componente più anziano delle «Sorelle Bandiera». Del trio lanciato alla fine degli Anni 70 da Renzo Arbore nell'«Altra domenica» facevano parte Mauro Bronchi, che ora vive a Spoleto, e Neil Hansen, ritornato in Australia. Nato a Vera Cruz (Messico), Manzano, che il giorno di Natale ha compiuto 76 anni, è morto nell'ospedale San Giacomo dove era ricoverato da tempo per problemi cardiaci: circa un mese fa gli era stato applicato una pace-maker. Ne ha annunciato la morte Gabriella Caporicci, presso la quale viveva. «Quattro anni fa - ricorda la donna - avendo ormai solo una piccola pensione, mi chiese di abitare con noi in attesa di un'altra sistemazione. E' rimasto fino all'autunno scorso, quando ha cominciato ad entrare e uscire dall'ospedale». L'altro giorno alle 13,30 Le Duc stava ancora bene, racconta la sua padrona di casa: «Gli ho dato da mangiare e detto che ci saremmo rivisti stamane. Lui ha detto nulla, si è commosso e si è adddormentato. Ieri mattina ho trovato sulla segreteria la comunicazione dell'ospedale: è morto. Mi è precipitata, ma mi hanno rimandato indietro dicendo che per la festività la camera mortuaria è chiusa e di tornare domani». Per fissare i funerali Gabriella Caporicci attende di mettersi in comunicazione con la sorella di Le Duc, Pilar, che vive in California.

«Con la morte di Tito Le Duc è un pezzo dell' "L'Altra Domenica", il programma al quale sono sentimentalmente più legato, che mi ha fatto conoscere tanti amici, proprio era Tito». Con commozione Renzo Arbore ha ricordato Le Duc, che quasi per caso a scoperto alla fine degli Anni Settanta con le «Sorelle Bandiera», lanciando il loro gruppo nel suo primo grande successo televisivo. Per «L'altra domenica» cantavano entrambe le sigle: una era quel «Fatti più in là» che è diventato un pezzo famosissimo, citato ancora oggi. **[s. n.]**

Tito Le Duc con le altre «Sorelle Bandiera» (è il primo a sinistra)

L'attore ha 75 anni

Charlton Heston «Ho sconfitto un tumore»

LOS ANGELES. Charlton Heston sembra aver vinto la battaglia con il cancro. Il settantacinquenne attore statunitense si è sottoposto a un ciclo di radioterapia dopo che gli è stato diagnosticato un tumore alla prostata.

«Non è scomparso del tutto, ma è sulla buona strada», ha fatto sapere dalla sua residenza, sulle montagne di Santa Monica. «Fortunamente, sembra che l'abbia fatta franca. E' una grande notizia».

I medici gli diagnosticarono il tumore lo giugno, durante i regolari controlli annuali. In considerazione dei suoi impegni politici (è un attivo sostenitore del Partito Repubblicano), per decisione comune la terapia fu rimandata a dopo le elezioni di novembre.

[s. n.]

www.lastampa.it

- Ogni giorno su Internet gli articoli de La Stampa
- Le recensioni dei film più belli, il Dayfax, lo sport
- Le lettere e il forum dei giovani lettori di Specchio

In collaborazione con

CISALPINA TOURS

http://www.cisalpina.it
Televideo RAI:pp.687-688 TMC Video:pp.512
MediaVideo:pp.475-476-477

ALCUNI ESEMPI:
EPIFANIA SULLA
Epifania sulla neve a Cortina d'Ampezzo dal 2 al 6/1 (4 notti) £. 510.000.
dal 6 al 9/1 (3 notti) £. 395.000 e dal 2 al 9/1 (7 notti) £. 825.000.
Soggiorno in hotel club 3 stelle in pensione completa e assicurazione.

Parla l'attrice: «Io non sono ancora soddisfatta, voglio entrare nella leggenda»

Ferilli, la regina di Roma

Trionfo e tutto esaurito per «Rugantino»

«Rosetta, il mio personaggio, è potente come Antigone Rivendica il suo diritto all'amore»

«Per me il teatro è una scuola: dopo ogni recita Garinei gira con un quaderno dove ha segnato i nostri errori»

ROMA. E' un trionfo questo «Rugantino» di Garinei e Giovannini tornato in scena al Sistina per la quarta volta, Valerio Mastandrea nei panni del bullo romano che furono prima di Nino Manfredi poi Tony Ucci e di Enrico Montesano, e Sabrina Ferilli in quelli di Rosetta, lanciata nel '62 da Lea Massari e poi fatta Ornella Vanoni e Alida Chelli. Tutto esaurito fino alla fine di gennaio. Qualche posto, ma non tanti, nei tre mesi successivi. Ottanta milioni a sera di incasso in questi giorni festa, il massimo che il teatro possa fare, eppure, per ammortizzare il miliardo e quattrocento milioni di allestimento, occorrerà una seconda stagione di repliche perché gli attori in scena sono trentasei e il cast della compagnia arriva a sessantadue persone. Considerato uno dei capolavori del teatro musicale italiano insieme a «La gatta cenerentola» di De Simone, «Rugantino» è uno dei pochissimi spettacoli che, chiamato a Broadway nel '63 per cinque giorni, sia rimasto a furor di pubblico due settimane, con gli americani incantanti dalle note di «Roma nun fa la stupida stasera». E' naturale, quindi che Sabrina Ferilli viva quest'esperienza un orgoglio che sembra perfino eccessivo a chi non conosce la storia di «Rugantino» e i meccanismi interni, fatti anche di competizione e invidie, che regolano la vita dello spettacolo. Conta poco che in passato abbia lavorato con Virzì, Ferreri, i Taviani, Francesco Nuti, che sia stata decretata la più amata dagli italiani, che sia indicata come una delle eredi delle attrici del dopoguerra, che da figlia di una famiglia comunista le sia concesso il privilegio di dire la sua anche sulla politica, che unanimente giudicata bella, vitale, sincera come solo alcune ragazze di paese sanno essere. In questo momento, quel che conta è essere Rosetta. E esserlo fino in fondo.

Perché fare «Rugantino» è diverso che fare una qualunque altra commedia musicale?

«Mah. Questo è un testo sacro. Anche un respire fuori posto può essere di troppo. Qua non si può inventare: si deve interpretare con il massimo rispetto ogni battuta, ogni movimento, ogni entrata in scena. Il personaggio di Rosetta ha una solennità che non può esser tradita perché Rosetta è portatrice di un messaggio».

Quale?

«Rosetta è una donna malmaritata che si innamora di un bulletto di quartiere perché è il primo uno che riesce a farla ridere. E rivendica il suo diritto all'amore davanti a tutti. So che per alcuni sembrerà azzardato, ma per me Rosetta ha la grandezza di una Antigone, di una Lady Macbeth. E' potente».

Quando Garinei e Giovannini scrissero «Rugantino» il testo aveva anche una urgenza civile perché quelli erano gli anni in cui in Italia si cominciava a parlare di divorzio. Oggi, invece, l'opera rischia di apparire soprattutto un affresco sulla Roma sparita.

«Garinei e Giovannini hanno sempre messo nei loro lavori una critica al perbenismo borghese, alla corruzione politica, all'egoismo dei potenti. Qui in "Rugantino" c'è la rivendicazione femminile al diritto all'amore. Che non non mi pare sia un diritto scontato, nonostante il divorzio. Anzi. Mi capita sempre più spesso di discutere di tutto ciò con i miei colleghi, gente che ha la mia età e fa il mio lavoro. Eppure, nonostante il mio sia per definizione un ambiente libero, quando c'è di mezzo la separazione o il tradimento, molti continuano a comportarsi in maniera ipocrita, per paura del giudizio del prossimo».

Ne è sicura?

«Sicurissima. E allora certe battaglie che abbiamo fatte a fare?».

Sono anni che lei, invece di girare un film dietro l'altro, fa teatro leggero: è il segno che il cinema è in crisi?

«No. E' che io sono "tignosa" e voglio affinare le mie capacità professionali. Tutti hanno scritto che la mia Rosetta è perfetta, che non faccio rimpiangere né Lea Massari né Alida Chelli. Masolino d'Amico, però, ha detto che se migliorassi la entrerei nella leggenda. E a me quel giudizio m'è rimasto in testa. Mi brucia. So che col canto ho già fatto molto. Garinei mi prese nonostante sapessi solo intonare: "Sandokan, Sandokan". Oggi canto. Ma voglio entrare nella leggenda».

Quindi per lei il Sistina è una scuola.

«E che scuola. Ho cominciato a provare ad aprile. Siamo andati in prima di Natale e ogni sera, ma proprio ogni sera, dopo lo spettacolo, Garinei fa il giro dei camerini con un quadernino in mano su cui ha appuntato i nostri eventuali errori per farceli correggere. Se non si impara a recitare con un maestro come lui, non si imparerà mai da parte».

Simonetta Robiony

Foto piccola a sinistra: Pietro Garinei: Dice la Ferilli: «Mi prese sentendomi cantare "Sandokan"»

Sabrina Ferilli ha il ruolo di Rosetta lanciata nel '62 da Lea Massari e poi fatta da Ornella Vanoni e Alida Chelli

NOTIZIE

FRANCOBOLLI CON Altro che emissioni celebrative di fine Millennio, il francobollo più venduto negli Stati Uniti del 1998 è stato quello di Titti e Gatto Silvestro. Secondo i dati diffusi dallo «U.S. Postal Service», circa 38 milioni di copie del francobollo sono state accaparrate dai fans dei due personaggi dei cartoni animati. Un buon risultato che, però, non si avvicina minimamente al record assoluto di vendite fatto registrare da Elvis Presley: nel '93 del francobollo commemorativo del re del rock venero vendute oltre 124 milioni di copie.

«GIOCATTOLI» A Licia Colò presenterà oggi da Torino su Raitre alle 20,10 «Giocattoli», un programma di Stefano Scialotti realizzato in collaborazione con l'Unicef, all'interno della ricostruzione del trenino «Freccia azzurra», film in prima tv inserito nel programma. La «Freccia azzurra» è un lungometraggio di disegni animati che utilizza un racconto di Gianni Rodari. Tra le quelle di Lalla Costa e Dario Fo con la musica di Paolo Conte e i disegni Cardoni. All'interno del programma sono previsti anche collegamenti con il mercatino dei giocattoli di Modena, la Tanzania e con Roma.

MOORE **FTERS.** E' morto Johnny Moore, cantante solista dei Drifters, gruppo pop americano molto in voga negli Anni 50 e tuttora in attività, il cui brano di maggiore successo resta «Steamboat». Lo riferiscono i quotidiani britannici «The Daily Telegraph» e «The Guardian», secondo cui l'artista è stato colto da un imprecisato malore ed è spirato durante il trasporto in ospedale. Aveva 64 anni. Nativo dell'Alabama, Moore si stabilì a Londra dopo che negli Anni 70 i favori del pubblico Usa erano cominciati a scemare e il gruppo aveva trovato rinnovata popolarità in Gran Bretagna.

Ieri concerto di Capodanno 1999, il sessantesimo della serie, trasmesso in diretta da Raiuno

I Wiener eliminano dall'orchestra l'unica donna che erano stati costretti ad ammettere: l'arpista Anna Lelkes

Lorin Maazel ieri durante il concerto di Vienna
Foto piccola. Claudio Abbado

«Marcia di Radetzky» sempre accompagnata dal pubblico, nessuno però è sembrato divertirsi troppo: una formula usurata?

Lorin Maazel rallenta Strauss ma spinge sui giochi dal podio

A BERLINO

Applausi e bis per Abbado

BERLINO. Grande successo sottolineato da applausi prolungati e standing ovation a Berlino per Claudio Abbado, che alla guida dei Berliner Philharmoniker ha diretto il tradizionale concerto di fine anno. In una Philharmonie gremita in ogni ordine di posti sono stati eseguiti alcuni dei più noti brani del repertorio operistico tratti da opere di Mozart («Nozze di Figaro», «Don Giovanni», «Il flauto magico»), Bizet («L'Arlesiana»), Rossini («La gazza ladra»), Verdi («Rigoletto», «La forza del destino», «Un ballo in maschera», «La traviata») e Ciaikowski («Eugenio Oneghin»). Molto apprezzata è stata l'interpretazione dei quattro solisti Mirella Freni, Christine Schaefer, Simon Keenlyside e Marcelo Alvarez. Quest'ultimo ha sostituito Luciano Pavarotti, del quale era stata annunciata in un primo momento la presenza. Al termine Abbado ha anche concesso un bis cosa molto rara per il maestro italiano.

VIENNA. Una chiatta scivola lungo il Danubio, il suo nome è Johann Strauss. Sul ponte di prua, guancia a guancia, due pianoforti a coda, suonati da Katia e Marielle Labèque. Valzer dopo valzer, città dopo città, la chiatta va scendendo il fiume Vienna verso Budapest, attraverso boschi, montagne, pianure. Quando cala il buio, delle torce la illuminano e quella barca diventa l'unica macchia di luce nella notte. E' questa l'immagine da conservare del Concerto di Capodanno sessantesimo della serie, quarantesimo trasmesso in diretta televisiva. La sequenza, firmata per la regia di Brian Large, concludeva la prima parte del programma della televisione austriaca pensato come omaggio alla doppia ricorrenza di Johann Strauss padre, morto nel 1849, e Johann Strauss figlio, scomparso un secolo fa.

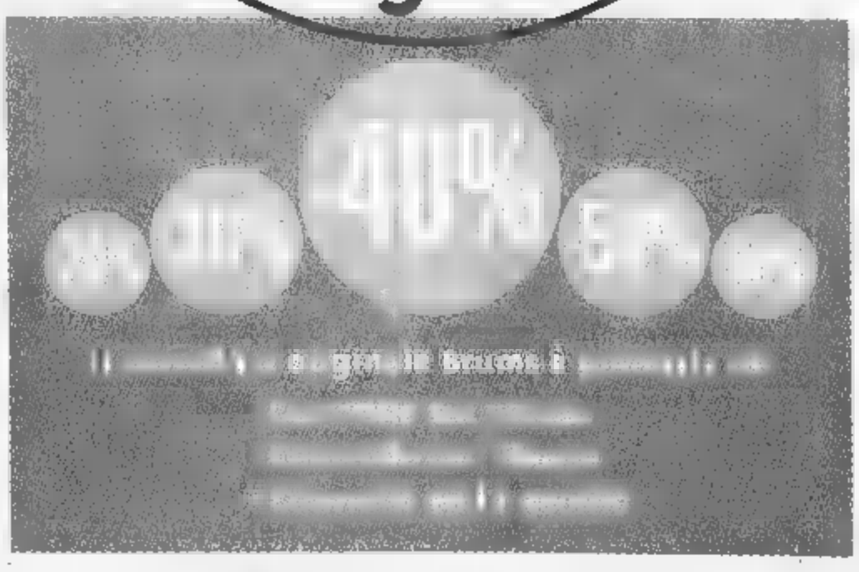
Il pubblico italiano ha potuto vederla in differita verso la notte: poco dopo mezzogiorno, invece, Raiuno si è collegata con la Sala d'oro di Vienna per trasmettere la seconda parte del Concerto, la più tradizionale. Anche quest'anno non è la sovrapposizione con la Benedizione del Pontefice, che provoca lo slittamento di qualche minuto rispetto all'orario previsto, ma rende evidente come, nel mondo, siano soltanto due le autorità che invano gli auguri buon in molte lingue diverse: il Papa e il direttore prescelto dai Wiener Philharmoniker. L'orchestra viennese è riuscita ad eliminare dal proprio organico l'unica donna che era stata costretta ad ammettere, l'arpista Anna Lelkes. I Wiener ribadiscono ad oltranza la loro nota filosofia: niente donne tra di noi, non perché non sappiano suonare in modo accettabile, ma in quanto possibili cause di tempeste sentimentali inconciliabili con l'ordinato funzionamento della nostra macchina artistico-produttiva. Posizione criticata da molte organizzazioni femminili, dallo stesso governo austriaco, eppure la preclusione, che non ha eguali nel mondo, continua. Per superarla, bisognerà mettere in atto forme di boicottaggio estreme quali lo sciopero pubblico, nessun invito in tournée, nessuna registrazione discografica?

Lorin Maazel saliva sul quel podio per la decima volta; nessun altro maestro incarna quanto lui lo spirito di buffoneria, divertimento, allegria a tutti i costi che il Concerto vuole comunicare. Ha suonato il violino (ed è sembrato piuttosto legato nei passaggi che richiedono maggiore agilità), i piatti, una grancassa portata in scena da un clown, ha finto di ferirsi a una mano con un colpo di bacchetta male assestato, prendere lezioni dal percussionista dei Wiener. Queste scontatissime manfrine, alle quali Maazel non manca mai di aggiungere del proprio e che evidentemente sono ritenute divertenti, rientrano ormai nel pacchetto-regalo con i fiori di Sanremo e le leziose coreografie, affidate quest'anno a John Neumeier: mentre le spire del «Danubio blu» si allargavano felici, i suoi solisti si rotolavano perplessi sul pavimento del Palazzo viennese di Eugenio di Savoia. Il internazionale Concerto è legato alla sua ripetitività: deve sempre così scontata? Musicalmente, Maazel ha accentuato il rallentando, un compiacimento che più volte ha sfiorato il narcisismo; le pause non venivano intese necessarie funzioni espressive, ma dilatate un gusto decadente che, già presente nei valzer straussiani, non ha bisogno di enfasi. Qui stiramento dei tempi e del fraseggio - una tendenza che si ormai diffondendo - è apparso evidente nella «Hopser Polka», nel «Walzer à la Paganini» e nella «Spleen Polka», un lavoro dove la malinconia diventa cupezza, sottolineata da un pensoso assolo del violoncello. Infine la «Marcia di Radetzky», come sempre accompagnata dai battimani pubblico. Nessuno è sembrato divertirsi troppo; colpa di un Capodanno cuscinetto, schiacciato dall'imminente del prossimo millennio, e di una formula che si sta usurando? Attenzione: la polvere si può depositare anche sui gioielli di famiglia.

Sandro Cappelletto

DAL 7 GENNAIO AL 7 MARZO NEI PUNTI VENDITA Brummel
E PRESSO I RIVENDITORI AUTORIZZATI DI ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI.

Campagna a tutela dei clienti Brummel -
SALDI BRUMS D.O.C.



Brummel

BRUMS: Prodotto e Distribuito da Brummel S.p.A. Direzione Franchising - Carnago (VA)
Tel. 0331/992913 Fax 0331/991576 Internet: http://www.brums.com

TIVÙ & TIVÙ

Chi è allegro a Capodanno sarà allegro tutto l'anno?

D'ALTRONDE, si può pensare che a Capodanno non debbano essere tutti allegri, ridanciani, felici, contenti, a «guardate quanti amici in piazza»? Anche se pioveva su Torino, come pioveva. E Milly Carlucci non ha potuto esibirsi, nell'ultima notte del '98, in una bella pattinata (sulla patinoire di piazza Castello) che facesse ricordare a lei stessa ai telespettatori il suo passato per l'appunto di pattinatrice. Ma scivolavano sul ghiaccio altri ragazzi, senza cappuccio in testa, bagnati e infreddoliti. Carlucci, invece, si riparava un po' di più, ed ha dovuto indossare «mises» (bianche e rosse) adatte al tempo inclemente, mentre le colleghe Wendy Windham, Paola Saluzzi, Antonella Clerici, Melba Ruffo, in collegamento da piazze più tiepide, potevano esibire generose scollature o vaporosi boa. «Molti amici sulla piazza di Torino», e anche molta polizia, che non si vedeva in televisione, che vigilava sul «pericolo squatter». E capisce, se la televisione deve fare lo spettacolo di fine anno, non ci mette dentro la cronaca, o le annotazioni sociali: e fatte da chi, poi? Dal conduttore, o dalla conduttrice? Ma loro fanno un mestiere, e sono obbligati a interessarsi di problemi sociali, soprattutto non devono saperne parlare. Anzi, è una moda che speriamo l'anno nuovo si porti via, quella di far fare le cose a chi non le sa fare. Per paura della specializzazione, della conoscenza, che allontanerebbero la «gente». E allora, se di un argomento parla qualcuno che lo conosce, ne nasce un senso di appartenenza, una fratellanza, un'identificazione. Quelle cose lo sta dicendo lui, ma potrei dirle anch'io.

L'impressione è che il pubblico, o almeno una parte di esso, sia veramente stanco anche di superficialità. Tutto questo per dire che non dovevo certo essere Milly Carlucci a parlare degli squatter e della polizia. Però sono episodi che contribuiscono a far sentire la televisione non tanto lontana dalle persone, quanto falsa. Quello che vediamo non è vero: è, se va bene, una parte della verità. E ci fa divertire? Mah, le feste di Capodanno in tv, su Raiuno e Raidue, su Canale 5, non avevano niente di originale, l'originalità è merce rara, certo non viene sprecata in queste occasioni: 5 milioni 618 mila spettatori per i due canali Rai insieme, 4 milioni 793 per Canale 5. E meno male che Raiuno e Raidue si sono unite, almeno hanno fatto lo stesso spettacolo veramente, e non lo stesso spettacolo, soltanto apparentemente diverso, e a costo raddoppiato. C'era però Beppe Grillo, sulle tre reti unificate di Telepiù, a fare il verso al presidente della Repubblica ed a lanciare il suo messaggio all'umanità», alle spalle il ritratto di ominide. Si è indignato, ha predicato, ha fatto nomi. Lo spunto iniziale lo ha costretto a restare seduto, ed essere seduti a parlare, sia pure per mezz'ora, aiuta la concentrazione del pubblico. E pareva a disagio anche a lui, costretto all'immobilità. Era come se la gabbia nella quale lo vediamo agitarsi, avesse stretto le sbarre intorno a lui.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Se la Befana si ammala...

LA [illegible] AZZURRA
1996, Raitre alle 20,45; dur. 92'

Opera prima d'animazione di Enzo d'Alò, ora autore del fortunato «La gabbianella e il gatto». Da un racconto di Gianni Rodari (sceneggiato con Umberto Marino), un cartone animato che ha avuto grande successo soprattutto in America. Un lungometraggio che recupera il gusto della fiaba e il disegno di stampo non realistico, più efficace del tanto decantato virtuosismo elettronico. Il disegnatore Paolo Cardoni usa i colori tenui per accentuarne la componente poetica. Approfittando della malattia della Befana (voce di Lella Costa), il perfido dottor Scarafoni (voce di Dario Fo) decide di distribuire regali solo ai bambini ricchi. Ma i giocattoli si ribellano...

IL DOTTOR ZIVAGO
Raiuno alle 20,40; dur. 183'

Celeberrimo film di David Lean dal romanzo di Boris Pasternak con Julie Christie e Omar Sharif. Cinque premi Oscar. Nella Russia rivoluzionaria, il tormentato amore fra il dottor Zivago e la dolce Lara, divisi dagli eventi storici e dal destino avverso.

[illegible]
1993, Canale 5 alle 16,25; dur. 103'

Terza regia dell'attore Harold Ramis con lo scatenato collega-amico Bill Murray, qui in grande forma. A Punxsutawney, il giornalista televisivo Phil si risveglia sempre lo stesso giorno alla stessa ora per colpa, pare, di un suo articolo sul «Giorno della marmotta». Visto che ormai conosce a memoria tutti i particolari, prima cerca di approfittare della situazione per sedurre una ragazza, poi, disperato, tenta di suicidarsi...

[illegible]
1992, Rete 4 20,35; dur. 105'

Feroce commedia nera di Mario Monicelli, scritta da Carmine Amoruso e sceneggiata dal regista con Suso Cecchi d'Amico e Piero Bernardi. Tutti i vizi e virtù della famiglia italiana. Durante il Natale, gli anziani genitori chiedono ai figli di prendersi cura di loro in cambio dell'eredità. Tutti vogliono il malloppo...

[illegible]
1956, Raidue alle 14,05; dur. 107'

Grace Kelly, Bing Crosby e Frank Sinatra nel remake, in musical, di «Scandalo a Filadelfia». Una capricciosa ereditiera sta per risposarsi con un industriale. Ma arrivano l'ex marito, un compositore e un giornalista...

FUGA [illegible]
1997, Raidue alle 20,50; dur. 90'

Thriller-tv di Richard Trevor con Sean Young e Tom Conti. Dopo aver lavorato per il mafioso Nick Morelli, Lena fugge con un milione di dollari, inseguita da un killer. Ma è costretta a fermarsi in una stazione di servizio...

Watt Radio
SONY - PHILIPS - SABA
con incentivo rottamazione fino a £. 300.000
[illegible] APERTO ANCHE LA DOMENICA: 011/397.27.67

I [illegible] DI OGGI

[illegible]

6.00 Euronews [8777145]
6.40 Carol and [illegible] Telefilm "Scoop in ospedale - Questione di rigidità" [6345579]
7.30 La banda dello Zecchino Varietà per ragazzi con A. Bollini e [illegible]. Di Buono e il Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna "Mariele Ventre" e con la partecipazione di Topo Gigio [illegible]. Parego.
9.15 Le storie dell'albero [illegible] pupazzi e disegni animati per i più piccini, testi di M. Carli [8101260]
9.45 Concerto per Babbo Natale conducono C. Tortorella, F. Gatta. Regia di F. Manente [3687444]
[illegible] La [illegible] favola [illegible] Timko e l'orsa Film (1970) con attori eschi[illegible]. Regia di G. Von Fritsch [0586579]
11.55 Centoventitrè [4966753]
12.25 Che tempo fa [6760665]
12.30 Tg1 flash [88803]
12.35 Matlock Telefilm [illegible]
13.30 Telegiornale [3916]
14.00 Made in Italy "Oasi [illegible] Ninfa Sabaudia" conduce F. Fazzuoli [2825956]
15.20 Sette giorni [illegible] Parlamento [4957005]
15.50 Disney club Varietà per ragazzi. All'interno cartoni animati: Ricreazione - I cuccioli della giungla. Con F. Barberini, C. Coletti, G. Muciaccia [96844462]
16.00 Tg 1 [15734]
18.10 A sua immagine "Le ragioni della speranza" [3428531]
18.30 [illegible] bocca al lupo! Gioco condotto [illegible] C. Conti [94206]
19.30 Che tempo fa [42]
20.00 Telegiornale [18183]
20.35 Rai sport notizie [5686937]
[illegible] Il dottor Zivago Film (damm., 1965) con A. Guinness, G. Chaplin, [illegible]. Steiger, R. Richardson. Regia di D. Lean [2749024]
[illegible] Telegiornale [322666]
0.10 Tg1 notte - Agenda - Zodiaco - [illegible] tempo fa [5540241]
[illegible] Estrazioni [illegible] lotto [3376680]
0.30 Appuntamento [illegible] cinema

[illegible]

7.00 Tg2 mattina (anche alle [8289] 7.30, [1378] 8.00, [79037] 9.00, [88685] 10.00)
7.05 Mattina in famiglia Varietà con T. Timperi, [illegible]. Capua. Regia di M. Conforti
9.30 Tg2 Mattina Lis [97579]
10.05 Domani è un altro giorno con A. D'Eusanio [4178579]
11.30 Anteprima Ventanni [6024]
12.00 Ventanni Un programma di M. Guardì [20647]
13.00 Tg2 Giorno Notiziario diretto da Clemente J. Mimun [1173]
13.30 Meteo [65821]
13.35 Il sonaglio di Nat[illegible] Cartoni animati [521531]
[illegible] Alta società Film (comm., 1956) [illegible] C. Holm, B. Crosby, G. Kelly, F. Sinatra, L. Armstrong. Regia di C. Walters [8788958]
[illegible] Millenium - Verso il 2000 Un programma di Don G. D'Ercole. Regia di L. Lucchetti [9747685]
16.35 Racconti di vita [1712956]
18.20 Sereno variabile Rubrica a cura di O. Bevilacqua [259579]
[illegible] Meteo [39032]
19.05 J.A.G. Avvocati in divisa Telefilm "Fratellanza" [5679371]
20.00 Il lotto alle otto [illegible]5]
20.30 Tg2 20.30 [65816]
20.50 Fuga dall'inferno Film (thriller, 1997) con S. Young, T. Conti. Regia [illegible]. Trevor [317717]
22.35 Tg2 Notte [1275937]
22.50 Raidue Palcoscenico presenta Ivano Fossanti in concerto con i musicisti M. Arcari, C. Fossati, S. Melone, B. Quirici. Regia di M. Malabruzzi [2047753]
[illegible] Meteo [34128425]
1.10 Il regno della Luna [4348583]
[illegible] Non lavorare stanca? A cura di G. La Porta [5910357]
2.20 Sanremo compilation [4257777]
2.50 Diplomi universitari a distanza Storia dell'arte medievale - Economia e amministrazione delle imprese - Istituzioni di diritto privato - Disegno tecnico industriale - Matematica

[illegible]

7.15 Cyrano e D'Artagnan Film (avv., 1963) con J. Ferrer, J.P. Cassel, S. Koscina. Regia di A. Ganz [3636024]
8.25 Ricatto alle Bermuda Film-tv con W. Sadler, D. Harewood. Regia di M. Sobel [92771821]
11.00 TgR Agricoltura Notiziario [45685]
12.00 Tg3 Notiziario diretto da E. Chiodi [87531]
12.15 Fermata d'autobus da un'idea [illegible] R. Ripamonti. Regia di L. Tugnoli [442069]
12.45 Okkupati Un programma di R. Benini, M. Sorcioni. Condotto [illegible] F. Gentile. Regia di L. Tugnoli [881734]
13.15 [illegible] che ti passa per la testa Telefilm "Rapporti complicati - I miei amici" [8826024]
14.00 Tg regionale [36280]
14.15 Meteo [8900153]
14.20 Tg3 Notiziario diretto [illegible] E. Chiodi [6765173]
14.45 Meteo [5855090]
14.50 Luca Carboni Live "Ca[illegible] [illegible] settembre". [illegible] Festival Internazionale per la pace [2968868]
15.55 [illegible] sport [illegible] sport [67571846]
16.50 Meteo [8652685]
19.00 Tg3 Notiziario diretto da [illegible] Chiodi [51395]
19.35 Tg regionale - Meteo [202463]
20.00 Art'è Settimanale d'arte e cultura di Raitre [59579]
20.10 Giocattoli di S. Scialoia. [illegible] collaborazione [illegible] l'Unicef [119537]
20.45 La freccia azzurra Film (anim., 1996) di E. D'Alò [4899956]
22.45 Tg3 Notiziario diretto da E. Chiodi [6861376]
23.00 Tg regionale [39378]
23.10 Haram Talk show condotto da C. Spaak [6117647]
0.05 Tg3 - Meteo Notiziario diretto da Ennio Chiodi [3381512]
0.10 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica [3380383]
0.15 Fuori orario. Cose (mai) viste di Ghezzi, Di Pace, Francia, Giorgini, Marabello, Melani, Turigliatto, Bondoni, presenta "Tre camere in Cina - Tre Cine in camere" [68571853]

[illegible]

6.00 Tg5 Prima Pagina - Oroscopo - Meteo Notiziario diretto da E. Mentana - Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in edicola oggi [4428314]
8.00 Tg5 Mattina [4062666]
8.45 La preda uomo Documentario [7277531]
9.30 C'era un castello con quaranta cani Film (comm., 1989) con P. Ustinov, G. Rovere, M. Alonso. Regia [illegible] D. Tessari [1757932]
11.25 Un detective in corsia Telefilm "Intrigo ai dipartimenti" [51326531]
12.30 Nonno Felice Telefilm "Una bibita clamorosa" con G. Gramieri [5647]
13.00 Tg5 Giorno [6376]
13.30 Sgarbi quotidiani Rubrica di attualità [47444]
13.45 Per vincere domani - Harare Kid Film (avv., 1984) con R. Macchio, M. Noriyuki, E. Shue. Regia di J.G. Avildsen [12208227]
16.25 Ricomincio [illegible] capo Film (comm., 1993) con A. MacDowell, B. Murray. Regia di H. Ramis [7877685]
18.25 Ciak speciale "Carabì" [3145508]
[illegible] Superboti con Fiorello e la partecipazione di F. Lagerback [38579]
20.00 Tg5 Sera [5840]
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza Varietà satirico condotto da E. Greggio, E. Iacchetti. Un programma di A. Ricci [4111]
21.00 Lo chiamavano Trinità Film (commedia, 1970) con B. Spencer, T. Hill. Regia di B.E. Clucher [7372024]
23.15 Sale [illegible] Tabacchi - Viaggio in Italia [illegible] P. Buttafuoco, S. Di Michele. Regia di S. Nuti [135647]
24.00 Il ritorno di missione impossibile Telefilm "L'eredità" [61048]
1.00 Tg 5 Notte [1758086]
1.30 Striscia [illegible] notizia - La voce dell'inavvertenza Varietà satirico condotto da E. Greggio, E. Iacchetti. Un programma [illegible] A. Ricci (Replica)

ITALIA 1

6.10 Gli amici di papà Telefilm "Pulizie di primavera" [6642395]
6.40 Ciao ciao Cartoni animati: La sfera del tempio orientale - The jetsons - Rombi di tuono e cieli [illegible] fuoco per i biocombat - Action man - Mummies alive: quattro mummie in metropolitana - The real ghostbusters - Siamo fatti così esplorando il corpo umano [3787004?]
9.50 Ciak Speciale "Svegliati Ned!" [5520192]
9.55 Sci Coppa del mondo Slalom gigante femminile - 1ª manche [14553602]
11.00 Gummy - Il mondo [illegible] fitness [9462]
11.30 Mc Gyver Telefilm "Un giudizio affrettato" con R.D. Anderson [3069444]
12.25 Studio aperto Notiziario diretto da [illegible]. Liguori [787444]
12.55 Sci Coppa del mondo Slalom gigante femminile - 2ª manche [8996260]
13.56 Professione fantasma Miniserie "Passi pericolosi" con M. Lopez, [illegible]. Angolillo [30129598]
16.00 Bim Bum Bam Cartoni animati: Yogi e l'arca di Noè - I puffi "Pooti e pitton" [16734]
17.30 Night express - Il meglio di [54579]
18.30 Studio aperto Notiziario diretto da P. Liguori [47821]
18.55 Una bionda per papà Telefilm "Scambio di ruoli" [3172588]
19.30 Innamorati pazzi Telefilm "Una bugia tira l'altra" [3889]
[illegible]0 Sarabanda Gioco condotto da E. Papi [51444]
20.45 La lunga notte delle meteore con Amadeus, G. Gnocchi, [illegible]. Merz [47365802]
0.35 Night express - Il meglio di R [1632338]
1.45 Rapito per [illegible] giorno Film-tv (comm., 1994) con J. Candy, G. Wendt. Regia di J. Candy [1733574]
3.05 Highlander TF "La strega del mare" [6520715]
4.00 Don Tonino Telefilm [6420222]
[illegible] Acapulco Heat Telefilm [6431338]

RETE4

6.00 Cosa ricordi Film (biogr., 1954) con M. [illegible]-streianni, G. Ferzetti. Regia di [illegible]. Gallone [3593421]
[illegible] Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani (Replica) [3843821]
9.00 Melaverde Rubrica [illegible] G. Carlucci (Replica) [73753]
10.00 Sabato 4 Rubrica [illegible] W. De Angelis [9346?1]
11.30 Tg [illegible] Notiziario diretto da E. Fede [7175463]
11.40 Forum Rubrica di attualità con P. Perego e la partecipazione del giudice S. Licheri [2362956]
13.30 Tg4 Notiziario diretto da [illegible]. Fede [9956]
14.00 La ruota [illegible]la fortuna Gioco con [illegible] Bongiorno e la partecipazione di M. Trevisan [35579]
15.00 Mina studio collection Musicale [7005]
15.30 [illegible] c'è c'è Rubrica [illegible] S. Giacobini [96660]
16.30 Naturalmente su Rete 4 Rubrica [6849]
17.00 Affetti speciali [75173]
18.00 ES - Medicine a confronto con D. Rosati [37314]
18.55 Tg 4 Notiziario diretto da E. Fede [3754182]
[illegible] Game boat Varietà per ragazzi. All'interno verranno trasmessi i cartoni animati [5280647]
20.35 Parenti serpenti Film (comm , 1992) [illegible] A. Haber [8553206]
22.40 Naturalmente su Rete 4 con A. Appiano (Replica) [2311821]
23.10 Vizio di famiglia Film (comm., 1975) con E. Fenech [5608024]
1.00 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quo[illegible] [2141883]
1.20 Raffaella Carrà show Varietà (Replica) [5905425]
2.20 Es Medicine a confronto Replica [2714666]
3.10 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [8369777]
3.30 La domenica del villaggio con D. Mengacci, [illegible]. Celentano (R)

[illegible]

8.00 Trauma center Telefilm [4051550]
8.55 Telegiornale Notiziario diretto da A. Lubrano [1503314]
9.[illegible] Gli eroi di sparta Film (avv., 1962) [illegible] Richard Egan, Ralph Richarson [4404734]
11.00 Zap Zap Programma per ragazzi condotto da Alessandra Luna, Ettore Bassi. All'interno del programma verranno trasmessi i cartoni [illegible] mali: Lassie - Dreamstone - Superamici [653444]
12.30 Anteprima "Il [illegible] West" [83065]
12.45 Telegiornale - Meteo Notiziario diretto [illegible] A. Lubrano [582918]
13.00 1998 Replica [50686]
14.00 Papà ma che [illegible] fatto in guerra? Film (comm , 1966) [illegible] James Coburn, Dick Shawn [844734]
16.00 Zap [illegible] presenta Asterix e la pozione magica Film (anim.) [6880209]
17.40 Super amici Cartoni [1087192]
[illegible] Zap zap [2683685]
19.15 La signora e il fantasma Telefilm [383206]
19.45 Telegiornale Notiziario diretto da A. Lubrano [567802]
20.10 Tmc sport - Meteo [128666]
20.35 La vera storia [illegible] Jesse il bandito Film (western, 1957) con Robert Wagner, Jeffrey Hunter. Regia di Nicholas Ray [374314]
22.20 Telegiornale Notiziario diretto da A. Lubrano [7590453]
22.40 La settimana [illegible] Montanelli Replica [9555734]
22.55 Calcio - Liga spagnola [8407444]
1.00 Telegiornale - Meteo Notiziario diretto da A. Lubrano [1744154]
1.30 L'avventura è l'avventura Film (comm., 1972) con Lino Ventura, Jaques Brel. Regia di Claude Lelouch [3436406]
3.30 Cnn Collegamento in diretta tv [illegible] la rete televisiva americana che trasmette ventiquattro [illegible] su ventiquattro notizie [illegible] cronaca e attualità

ANTENNA

[illegible]

Il meglio di *Meteore* su Italia 1 (ore 20,45), concerto dal vivo di Ivano Fossati (Raidue, ore 22,50), Eleonore Casalegno, Tamara Donà e Anna Kanakis ospiti della Spaak (*Harem*, Raitre, ore 23,10), Licia Colò presenta un'anteprima della striscia quotidiana per bambini *Giocattoli* (Raitre, ore 20,10), Massimo Giletti e Gianni Minà a *Ventanni* (Raidue, ore 11,30).

[illegible] 1

Come racconta Enrico Franceschini della «Repubblica», Pnina Rosenblum, 44 anni, [illegible] fotomodella più famosa di Israele, adesso industriale di cosmetici (la sua linea di prodotti di bellezza, tutti in confezione rosa, [illegible] la proprietaria in posa sexy sull'etichetta, fattura dieci milioni di dollari l'anno), ha deciso di candidarsi alle elezioni di primavera (e nessuno [illegible] dubita che vincerà un posto tra i membri del Parlamento). La Rosenblum, ribattezzata [illegible] gioventù «il petto della nazione» per le [illegible] misure da maggiorata, indossa d'abitudine body di leopardo e minigonna di pelle nera, ha avuto per amanti anche Salvator Dalì e Ted Kennedy, è sposata con un [illegible] tassista di dodici anni più giovane. Quando fece il servizio militare (obbligatorio, in Israele, anche per le donne), l'Esercito la congedò dopo pochi mesi: «Ero troppo sexy. Dovunque andavo, i soldati smettevano di lavorare». Ospite fissa dei talk-show televisivi, ha [illegible] ufficio un intero archivio di ritagli con le sue interviste. Qualche mese fa, a un commentatore politico del «Jerusalem Post» che l'aveva incontrata per un articolo, chiese come prima cosa di allacciarle il reggiseno.

[illegible]

In un lungo articolo su un periodico israeliano, il rabbino Shmuel Halevy Wazner ha fatto sapere a tutti gli ebrei ortodossi che cancellando il nome di Elohim (Dio) dal video del computer non si commette alcun peccato. Le lettere, spiega Wazner, scomparirebbero comunque nel momento in cui si spegne la macchina. Diverso il caso in cui il nome di Dio venga cancellato con la penna da un foglio di carta (azione volontaria, dunque peccaminosa).

[illegible]

In Egitto il comitato ministeriale per la religione e l'educazione ha censurato un popolare talk show della radio di Stato dal titolo *Confessioni notturne* (programma, in cui gli ascoltatori parlavano di problemi sessuali, sarebbe contrario alla morale islamica).

CILE

Luz Arce, 51 anni, militante socialista cilena che divenne funzionaria della polizia segreta di Pinochet dopo l'arresto e le torture, ascoltata nove mesi fa dal giudice spagnolo Garzon come testimone d'accusa contro il dittatore, da quindici giorni conduce un programma su *Radio Tierra*, un'emittente di Santiago. Poche le telefonate di solidarietà molte quelle di protesta: «Non fate parlare quella torturatrice».

[illegible]

Domenica scorsa la televisione americana di sport Espn ha dedicato un'ora di diretta (con doppio telecronista) al Campionato nazionale di salto della corda.

Giorgio Dell'Arti

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 0.45; 4; 5; 5.30.
6.30 Italia, istruzioni per l'uso; 7.33 Sportlandia; 8.33 Inviato speciale; 9.28 Speciale agricoltura e ambiente; 10.00 La biblioteca ideale; 10.30 Viaggio in Italia; 11.30 Noi europei; 14.03 Bolmare; 18.05 Radiouno musica; 19.28 Ascolta si fa sera; 19.33 Magazine; 20.20 Per noi; 20.50 Cinema alla radio: Fuga dall'inferno (solo onda media); 22.50 Bolmare; 0.33 La notte dei misteri.
RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 12.10; 12.30; 13.30; 18.30, [illegible].30; 22.30.
6.00 Buoncaffè; 8.03 Tagliobasso. Un magazine che sembra falso e invece è tutto vero; 9.10 Fantastica mente. Di C. Tani; 10.00 Black-out; 11.00 Mezzogiorno con... Renzo Arbore; 13.00 Giocando; 14.00 Sabato in Rai Maggiore; 15.00 Hit parade live show; 18.30 Anteprima; 18.3[illegible] Sabato in Rai Maggiore; 20.03 Che lavoro fai? Viaggio semiserio nell'Italia [illegible] mila mestieri; 21.00 Suoni e ultrasuoni; 22.41 Fans club.
RADIOTRE Gr: 8.45; 13.45; 18.45. 9.03 Appunti di volo; 10.02 Magellano; 10.30 Di tanti palpiti; 12.00 Uomini e profeti; 12.45 Due sul tre; 12.50 Concerto d'apertura; 14.04 "Dolce per sé" orig. rad.; 14.30 Le voci del cuore; 15.00 Dos[illegible] 16.10 Karaleca; 17.00 Dossier; 18.00 Mediamanex; 19.01 Radiotre suite. Musica e spettacolo con M. Dall'Ongaro. A cura di S. Geraci; 19.30 Metropolitan opera di New York "Il pipistrello" opera in 3 atti; 22.30 Oltre il sipario.

[illegible]

10.00 Coloradio giallo La radio in diretta tv [30441847]
13.00 Arrivano i nostri Il meglio del made in Italy [965111]
14.00 Flash Rubrica D'informazione [216043]
14.05 Proxima [54093314]
[illegible].05 Show case (R) [7452483]
19.30 Flash Rubrica d'informazione [609847]
20.30 Rock [illegible] Film (music., 1980) [illegible] R. Sharkey, T. Feldshuh. Regia di T. Hackford [861956]
22.30 Coloradio viola La radio in diretta tv [721578]
23.00 Tmc2 Sport Notiziario sportivo [808227]
23.30 Play life Rubrica sportiva [807588]
24.00 Coloradio viola

TELE +

9.50 Regeneration Film (dramm., 1996) con J. Price [6290840]
11.45 Tre uomini e una gamba Film (comm., 1997) [3809918]
13.30 I corti di Aldo, Giovanni e Giacomo Cortometraggi [7283005]
15.45 Una coppia di scoppiati Film (comm., 1996) con W. Matthau, O. Davis [4954395]
18.00 Sport americano [4805043]
20.25 Fenomeno Ferrari Automobilismo [357869]
21.00 Michael Collins Film (biog., 1996) con L. Neeson [5774111]
23.10 Bugiardo bugiardo Film (comm., 1997) [illegible] J. Carrey, [illegible]. Tierney [9643537]
0.35 Un giorno, un giorno, una notte Film (dramm., 1996)

TELE +

10.15 Tra la vita e [illegible] morte Film (dramm., 1997) [illegible] L. Carter [2732685]
11.45 Riccardo III - un uomo un re Film (docum., 1996) [3589260]
13.30 Western Film (comm., 1997) con S. Lopez [7215227]
15.35 Il coraggio della verità Film (dramm., 1996) con D. Washington [8372444]
17.25 Il [illegible]5 [illegible] prima moglie Film [4438937]
19.05 Strapped Film (dramm., 1996) con [illegible]. Slahn [1798424]
20.45 Tempesta [illegible] ghiaccio Film [436395]
22.35 Valentine's Day Film [685444]
0.05 Goku midnight eye Film [3827999]
1.50 Doomed megalopolis Film

[illegible]

10.00 R.E.M. Simply the best Collection dei migliori video dei R.E.M. [4294482]
12.00 European Top [illegible] La classifica dei venti singoli più venduti in Europa [471802]
14.00 George Michael Simply the best Collection dei migliori video di George Michael [53604]
15.00 Week in rock [2559]
15.30 Spice Girls Simply the best Collection dei migliori video delle Spice Girls [31043]
17.00 Top selection [658956]
19.00 TgA news e news [9666]
19.30 Zucchero Simply the best [8314]
20.30 Hit list Italia + [89463]
22.30 Best of Mtv sonic [54753]
24.00 Prodigy Simply the best

[illegible]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View** (stampati [illegible] programma da Voi scelto, sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato [illegible] sistema ShowView) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato [illegible] Sistema ShowView).
(02)259.218.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

DA RITAGLIARE E FOTOCOPIARE PER GLI AMICI.
Non ti scordar del canone.
RAI. DI TUTTO, DI PIÙ.

diario della settimana

Regalati un anno di buona lettura

Telefona al numero verde 1670 16862 : potrai abbonarti per un anno al "Diario della settimana" a sole lire 129.900 (sconto 35%)

TUTTI I MERCOLEDI IN EDICOLA

Cani drogati con la cioccolata

LONDRA. Scandalo nei cinodromi dell'Inghilterra settentrionale, dopo la scoperta [redacted] cani da corsa whippet drogati con cioccolata. La British Whippet Racing Association (Bwra) dopo l'introduzione delle analisi di controllo sui cani, ha scoperto l[redacted] presenza di leggere quantità di caffeina e teobromina, ambedue contenute nella cioccolata. La Bwra ha squalificato alcuni cani [redacted] bandito i loro proprietari dalle gare nonostante le proteste legate al fatto che nelle gare di whippet non ci sono premi in denaro. Questi cani, una razza creata nel secolo scorso incrociando un levriere con un terrier, sono molto esili, ma capaci di raggiungere la velocità di [redacted] km orari. Sono allevati in forma dilettantistica, quasi sempre come animali domestici, e ogni tanto vengono portati alle gare: spesso, dopo i pasti, ricevono una [redacted] due pastiglie di cioccolato.

Holmes-Foreman non si farà

HOUSTON. La sfida dei vecchi campioni dei pesi massimi tra Larry Holmes (nella foto) e George Foreman non si farà. Lo ha detto Roy, fratello di George che dovrebbe incontrare Holmes il 23 gennaio. «George [redacted] detto che [redacted] salirà sul ring, ha spiegato Roy, aggiungendo che l'organizzatore, Roger Levitt, non ha rispettato la scadenza per pagare a Foreman [redacted] resto dei 10 milioni di dollari (circa 16 miliardi di lire) di borsa: «Dovevano avere i soldi la scorsa settimana e non li hanno avuti. George ha dato loro un'altra settimana ma ancora [redacted] li ha visti». Levitt, ammettendo i problemi, ha affermato che potrebbe essere necessario un altro rinvio. Foreman ha già intascato un milione di dollari (circa 1,6 miliardi) mentre Holmes, che si è detto all'oscuro della rinuncia del rivale, ha preso 400.000 dollari (circa 650 milioni). Nessuno [redacted] due è tenuto l'anticipo.

OGGI IN TV

9,00 Sci. Coppa del mondo, SuperG f.	**Italia1**
12,00 Sci. Coppa del mondo, slalom gigante femm. 1ª manche	**Italia1**
12,50 Studio sport	[redacted] 1
13,30 Tmc [redacted]	**Tmc**
15,00 Sci. Coppa del mondo, slalom gigante femm. 2ª manche	**Raitre**
15,55 Sci nordico. Sprintissimo	**Raitre**
16,20 Atletica. Maratona da Catania	**Raitre**
17,30 Pallavolo. A1: Valleverde Ravenna-Piaggio Roma	**Raitre**
20,10 Tmc sport	**Tmc**
22,55 Calcio. Liga spagnola	**Tmc**
0,20 Pallavolo. Città [redacted] Roma	**Raitre**

CITIZEN
Dal polso al cuore

CITIZEN
Dal polso al cuore

Mister '98 continua a mietere riconoscimenti ma si sente estraneo nella città in cui gioca e vince da tre anni

ZIDANE

Juve ti amo ma non sopporto di vivere qui

«Mi mancano sole [redacted] mare. Ora capisco perché Baggio non usciva mai di casa Lo scudetto? Sarà dura ma è possibile rivincerlo. Non sarò mai un leader anche perché non ci tengo»

Zinedine Zidane: nessuno ha giocato come lui, 64 partite nel 1998

[redacted] Pallone d'Oro, Calciatore dell'anno. Miglior sportivo francese del '98 nel referendum de *L'Equipe*. Le ultime due settimane [redacted] state per Zizou Zidane una raccolta di premi che [redacted] ragazzo della Castellane, quartierone degli immigrati [redacted] Marsiglia, sognava di raggiungere un giorno e, ora che li ha, quasi non riesce a godere. «In Francia non posso più fare due passi tranquillo che per strada mi sono tutti intorno», [redacted] e si intuisce il [redacted] disagio di gran timido sottoposto alla nuova popolarità. Lo Zidane che emerge dall'ultima intervista dell'anno che è stato suo non è un personaggio felice.

Ombre percorrono il [redacted] futuro e soprattutto la sua permanenza [redacted] Torino. «E' una città che non mi piace - confessa -. Ci fosse il sole e il mare sarei più allegro: forse è perché non mi sono inserito in un certo ambiente. Me l'aveva detto Cyprien, che era stato al Toro: ti troverai male. Mi [redacted] spiegato tutto. E capisco Baggio che non si muoveva [redacted] casa, succede anche a me. Il massimo che mi concedo è andare a pranzo al ristorante [redacted] la mia famiglia».

Eppure Torino [redacted] è una piccola città che non le permetterebbe di svagarsi.

«Ma [redacted] non vado al cinema [redacted] a teatro. [redacted] neppure a ballare. Non me ne importa nulla di andare a spasso. La mia vita [redacted] andare al campo e stare in [redacted]. Ho moglie e due figli che costringo a una vita dura».

Dura? Con i miliardi che lei ha in banca?

«Parlo di vita dura nel [redacted] degli affetti: con la frequenza di partite che si impongono alla Juve [redacted] sono quasi mai [redacted]. Mia moglie ne soffre. Le ho detto di resistere. Un giorno non troppo lontano potrò stare sempre con lei. Questo intendo. Sarei un ingrato se mi lamentassi e non riconoscessi quello che mi dà di positivo [redacted] calcio: non devo rinunciare a niente».

Quanto le pesa dunque rimanere alla Juve?

«Alla Juve sto bene, [redacted] la città che non sopporto. La Juve [redacted] ha aiutato [redacted] crescere e a maturare nel calcio: la mia personalità è cambiata. Sento di essere arrivato a un livello più alto, [redacted] più adulto. Ma forse è solo l'effetto del tempo che è passato e mi ha fatto provare molte esperienze».

Il miglior calciatore del mondo dovrebbe essere anche il primo nella squadra in cui gioca. Lei non lo è. Come mai?

«Perché non ho [redacted] carattere per diventare un leader. E, [redacted] lo vuole sapere, non mi frega nulla di esserlo».

Per questo la Juve rimane di Del Piero più che sua?

«La mia popolarità [redacted] altissima in Francia, soprattutto in questo momento. [redacted] Italia [redacted] avverto meno, qui sono importante ma non come nel mio Paese. Comunque Del Piero è più bello di me, è scapolo mentre io sono legatissimo a [redacted] moglie: capisco che [redacted] lui l'idolo per le tifose. A parte le battute, non è un problema [redacted] essere un idolo».

L'arrivo di Dugarry sarebbe stato un modo per tenerla più volentieri a Torino?

«Sarebbe stato soprattutto un bel rinforzo per la squadra, [redacted] uomo molto utile. Ma non verrà, ed è superfluo parlarne».

E' superfluo parlare anche di scudetto?

«E' difficile ma non è impossibile rivincerlo. Anche se al '99 chiedo soltanto la Coppa dei Campioni, non ho altri obiettivi: averla perso [redacted] per la seconda volta [redacted] stato l'unico fallimento in un '98 fantastico».

Uno Zidane forte ma che è diventato il migliore per i due gol della finale mondiale [redacted] Brasile. Se nella Juve continuerà a segnare poco verrà ridimensionato?

«Ho capito che più parlo di gol e meno ne faccio. Al primo anno nella Juve lo avvertivo [redacted] un problema, oro insoddisfatto. Diciamo che ho cambiato idea, mi sono rassegnato. Zidane non segnerà mai molto. Mi basterebbe decidere le partite che contano, come al Mondiale».

Cosa ha cambiato in lei l'essere il numero 1?

«In campo mi diverto meno perché mi soffocano con le marcature: mi piaceva tanto il dribbling e quasi ci devo rinunciare, ho tutti addosso. Ma devo superare anche questa difficoltà. Del resto, da bambino avevo solo il calcio in testa. E l'ho avuto sempre, crescendo. Immagini [redacted] posso provare quando gli altri mi dimostrano che faccio molto bene l'unica cosa che avrei voluto fare: è la realizzazione di un sogno. E' quanto mi fa sopportare il bello e il brutto del mestiere». Compreso vivere a Torino.

Marco Ansaldo

OMAGGIO AI TIFOSI

Allo stadio il Pallone d'Oro

TORINO. Il 10 gennaio, in occasione della partita casalinga con il Bari, i tifosi juventini potranno ammirare il Pallone d'Oro assegnato [redacted] Zinedine Zidane. Il francese (che nel '98 ha giocato più di tutti i suoi colleghi del campionato italiano: 64 partite, per un totale di 5093 minuti) ha annunciato che esibirà il trofeo prima del match: «I tifosi [redacted] hanno aiutato a vincerlo, mi pare giusto, anzi quasi doveroso celebrare [redacted] loro questo momento».

Ieri la Juventus ha riposato, oggi doppio allenamento al Comunale. In campo anche Iuliano che mercoledì, [redacted] ritorno da Malta, lamentava un forte dolore al piede sinistro. Le radiografie [redacted] l'ecografia cui si [redacted] sottoposto giovedì mattina hanno escluso lesioni.

Intanto, per [redacted] terzo anno consecutivo, Marcello Lippi è stato votato «tecnico ideale» dai giornalisti di ventotto Paesi consultati dal quotidiano *El Pais* di Montevideo. Lippi ha battuto Jacquet, il commissario tecnico della Francia campione del mondo. Altri due allenatori italiani figurano tra i primi dieci: Fabio Capello [redacted] Giovanni Trapattoni, all[redacted] pari al quinto posto.

IL CAMPIONE TRISTE

MA ZIZOU IMPARI DA PLATINI

RICORRE in ogni intervista di Zidane il suo disagio di vivere a Torino: in estate, a un quotidiano francese, disse che restava qui solo per vincere la Champions League ma che [redacted] vi avrebbe resistito più di un [redacted]. Ora, di fatto, lo conferma. Non sopporta Torino e questo lo rende triste e meno efficace anche in campo. Ce ne dispiace: uno Zidane meno macerato sarebbe probabilmente uno spettacolo ancora più godibile per chi ama il calcio.

Zizou ha tutto [redacted] diritto di non apprezzare la città in cui lavora. Del resto molti faticherebbero ad abitare a La Castellane, il suo quartiere franco-arabo a Marsiglia, sebbene si veda il mare di un blu intenso e il sole riscaldi l'allegria. Ci chiediamo però cosa facciano lui e la moglie per rendere più sopportabile il soggiorno. Zizou ammette che il massimo scopo nella [redacted] vita è restare in casa con la famiglia. Non ama il cinema per i divertimenti. Se così è, Barcellona, Napoli o Parigi gli farebbero lo stesso effetto. E magari anche lì Zizou e signora visiterebbero decine di appartamenti prima di trovarne uno da accontentare il proprio gusto e faticherebbero a trovare la baby sitter di provatissima fiducia. Sempre che i problemi per intristire siano questi.

Certo, lo si può capire Zidane. Per conoscere Torino, si è rivolto nientemeno che a Cyprien che vi è stato qualche mese di passaggio tra un infortunio e l'altro, nel Toro di Callen. Una vera autorità. Gli diamo un consiglio. Lasci stare Cyprien. Provi a chiedere a Vialli, che non è incline alla vita monastica, perché riteneva Torino la città giusta per un calciatore. O, visto che ne è l'erede, telefoni a Platini: gli chieda l'indirizzo del ristorante dove imparò ad amare la cucina italiana, o del circolo del tennis, in collina, dove trascorreva molti pomeriggi con Laudrup e le mogli. Si informi sui negozi, sui passatempi. Sulle gite del lunedì («Da qui in un'ora d'auto sono al mare, in un'ora sono sulla neve: devo solo decidere» diceva Platini). Gli domandi come è stato possibile a lui, così curioso della vita, trascorrere 5 anni a Torino [redacted] parlarne ancora con nostalgia. Forse lo aiuterà a star meglio.

[m. ans.]

Ronaldo: io tornerò re è l'anno del numero 9

APPIANO GENTILE. E' facile dire: sarà il mio anno. Ma se ti chiami Ronaldo, e lo declami [redacted] taccuini unificati, da simbolo e azionista dell'Inter, fresco di sole [redacted] sabbia carioca, nessuna meraviglia se poi i tifosi si faranno un nodo al fazzoletto. Era volato a Rio la notte del 20 dicembre, subito dopo Inter-Roma, è rientrato giovedì pomeriggio, [redacted] tempo per celebrare, con Susan[redacted] [redacted] pugno di amici, un'altra notte, San Silvestro e dintorni. Sorride, Ronaldo, felice dispensatore di premesse e promesse.

Il [redacted] discorso [redacted] Capodanno ha il ritmo, andante con brio, del concerto viennese: «Del 1998 non butto niente: mi ha aiutato [redacted] Il primo semestre [redacted] stato splendido: l'oscar della Fifa (*Player of the year* per il 1997), la Coppa Uefa, il secondo posto in campionato, il titolo di miglior giocatore dei Mondiali. Gli altri [redacted] mesi, viceversa, sono stati un calvario: la finale persa, i problemi alle ginocchia. Ho sofferto molto. Un'esperienza [redacted] dolorosa, ma fondamentale».

E adesso? Ronaldo [redacted] carica: «Il 1999 sarà il mio anno. Con tutti quei *nove*, [redacted] posso proprio fallire, un'occasione simile non mi capiterà più. Tre nove di fila: il quarto ce lo metto io. Il nove della mia maglia».

Non ha mai lavorato così tanto come in questo periodo, giura. Ronaldo pensa in grande: «Per un anno, il tema è stato Juventus contro Inter. Quale sarà il prossimo, non m'interessa. I nemici non esistono. Dovremo badare esclusivamente a noi stessi, [redacted] ai nostri problemi, che non sono pochi nè lievi, per migliorare nel gioco, nello spogliatoio, nell'affiatamento. Zidane mi ha soffiato tutto: scudetto, Coppa del Mondo, Pallone d'oro. E' stato bravo, ne riconosco i meriti, enormi, e lo applaudo. Non sono invidioso, [redacted] adesso tocca a me: nel 1999 voglio riportare a [redacted] un bel po' di medaglie».

Ronaldo sogna lo scudetto con l'Inter

Sono lontani i tempi dell'ira funesta (26 aprile: Juve-Inter) e della resa misteriosa (12 luglio: Francia-Brasile). Rimuovere non vuol dire cancellare. Ronaldo non si tira indietro, nel riaccendere i motori, nel misurare la pericolosità dell'impatto: «Il 4 gennaio scorso, fu subito Juventus. Questa volta, ci aspetta il Parma. Tappa cruciale. Il Parma è forte, ma l'Inter che ha rimontato e surclassato la Roma può battere chiunque. Stiamo crescendo, io e la squadra, ci è tornato l'appetito, vogliamo vincere, sempre». Il Tardini, a Ronaldo, evoca un gran brutto pomeriggio: «Si perse 1-0, sbagliai un rigore. Qualcuno diede la colpa alle scarpe nuove, ma [redacted] le cambio spesso, le scarpe. No. Fu colpa mia, e basta. Un motivo in più per arrivare all'appuntamento preparati e caricati. Non possiamo sbagliare».

Le domande fioccano. L'Inter, dice uno, non sempre riesce a sfruttare al meglio l[redacted] sue caratteristiche. «E' un problema ricorrente. Da un lato, [redacted] giusto attendersi progressi sul piano della manovra, affinché [redacted] per primo possa giovarmene, ma dall'altro più sono in forma più il gioco corale ne guadagna. A trascurare uno dei due aspetti, si rischia di fare confusione».

Voce dal fondo: [redacted] Ronaldo subito al cento per cento, Simoni sarebbe ancora al suo posto. La risposta, pacata ma ferma, è una nuvola di fumo: «Non lo so». Com'è stato [redacted] suo ritorno a casa? «Sono sincero: [redacted] troppo tranquillo. Forse, la gente pen[redacted] al [redacted] Berti e alla finale del campionato brasiliano. Meglio così». Il Manchester United, avversario nei quarti di finale della Champions League, fatica ad eccitarlo: «Si gioca a marzo, parlarne adesso non ha senso. Adesso, sono altre le priorità».

Secondo i cinesi, il 1999 sarà l'anno del coniglio. Ronaldo scalpita. Nella stagione '97-98, nell'Inter e per l'Inter ha realizzato 34 reti in 47 partite, rimediando, fra parentesi, una sola ammonizione (squalifica post-Ceccarini a parte). Sono queste le cifre di riferimento. In materia di scudetti, l'asso brasiliano [redacted] ancora «vergine». Oggi, dovrebbe sgranchirsi le gambe a Varese. L'importante [redacted] che gli occhi e i denti e le nari sprigionino scintille incandescenti. Da Si[redacted] a Lucescu, da Djorkaeff [redacted] Baggio, tutto ruota intorno all'accensione e al decollo di Ronaldo. E' stato chiaro, ieri [redacted] Appiano: «Il 1999 sarà mio». Non era uno spot, e nemmeno un improvvisato omaggio alla cabala. Era un avviso, un progetto. A cinque punti da Batistuta, a cinque giorni da Parma, a carte scoperte: il buon anno di Ronaldo [redacted] più sfida che cin-cin.

Nino Sormani

IL [redacted] DOPO IL MONDIALE

	PARTITA	RISULTATO	MINUTI	RETI	PARZIALE
COPPA ITALIA: 1 PARTITA SU 5					
9-9	Inter-Cesena	1-0	90'	- -	- -
CHAMPIONS LEAGUE: 5 PARTITE SU [illegible]					
16-9	Real Madrid-Inter	2-0	74'	- -	- -
21-10	Inter-Spartak Mosca	2-1	73'	1	1-0
4-11	Spartak Mosca-Inter	1-1	67'	- -	- -
25-11	Inter-Real Madrid	3-1	90'	= =	-
9-12	Sturm Graz-Inter	1-2	61'	= =	-
CAMPIONATO: 7 PARTITE SU 14					
20-9	Inter-Piacenza	1-0	90'	1 (r)	0-0
25-10	Juventus-Inter	1-0	90'	- -	- -
1-11	Inter-Bari (*)	2-3	33'	1 (r)	0-2
8-11	Milan-Inter	2-2	45'	1	0-0
6-12	Vicenza-Inter (*)	1-1	24'	- -	= =
13-12	Udinese-Inter	0-1	88'	1	0-0
20-12	Inter-Roma	4-1	78'	- -	= =

TOTALE: 13 partite (4 intere) su 27; 5 reti (2 su rigore, 4 decisive). Ronaldo ha saltato 14 partite: [redacted] per squalifica, [redacted] per infortunio alle ginocchio, due (con lo Skonto Riga) perché aveva appena ripreso la preparazione. (*) Contro Bari e Vicenza è entrato nel secondo tempo.

Da lunedì è mercato: Moggi non punta su un tappabuchi ma vuole costruire

Juventus tra Hakan e Kluivert

Difesa: Salgado e Felipe

TORINO. Tutto è ancora fermo sul nuovo acquisto. Moggi prende tempo. «Potremmo non comprare nessuno», è il ritornello del direttore generale. Come se il polverone attorno a Dugarry e Hakan non fosse stato determinato dal suo tentativo di garantire la nuova punta. Il progetto resta in piedi: Hakan, nell'alternarsi di dichiarazioni, vere o inventate, che giungono dalla Turchia, ha ripetuto che non ha più remore nell'accettare [redacted] Juve ma che vorrebbe parlare a quattr'occhi [redacted] Moggi. Difficile che Lucianone si muova, potrebbe spostarsi il turco.

La Juve vuole un giocatore che non sia un rattoppo del momento ma l'uomo attorno al quale impostare la squadra dei prossimi anni: sarebbe riduttivo acquistare un sostituto di Del Piero e trovarsi tra sei mesi con il problema di comporre una punta titolare. Hakan è probabilmente quello che più si avvicina a soddisfare le due esigenze, per l'oggi e per il domani. A meno che il Barcellona non si [redacted]cida davvero a vendere subito [redacted] per una cifra accettabile (25-30 miliardi) Kluivert. Inzaghi ha offerte importanti, cominciando dalla Roma, e la sua cessione ripianerà parzialmente il deficit della campagna acquisti. La rivoluzione prossima ventura parte dall'attacco ma non si ferma lì. La squadra è da rifondare. Montero se ne andrà con Lippi all'Inter, per quanto Moggi smentisca. Anche Davids spinge per tornare a Milano (sponda nerazzurra) ma la Juve si impunterà. Probabile l'addio di Deschamps.

Nonostante queste premesse la Juve del dopo Lippi non [redacted] molto Ancelotti, se l'allenatore sarà lui, come sembra, imposterà la squadra secondo un 4-4-2 modificato dalla necessità di mantenere un ruolo a Zidane. Nei piani bianconeri [redacted] nuova squadra spingerà molto sulle fasce: [redacted] questo ha già bloccato due terzini giovani [redacted] di grandi prospettive. A destra lo spagnolo Miguel Angel Salgado, 23 anni, tra i migliori nel Celta di Vigo, rivelazione della Liga. Salgado fu straordinario nella Spagna contro l'Italia a Salerno. A sinistra il candidato è Jorge Felipe, 21 anni, terzino brasiliano del Vasco da Gama, campione del Sudamerica. Il vuoto lasciato da Montero può esser coperto da Ferrara e Iuliano (Tudor potrebbe andare un anno in prestito) ma ci sono trattative in corso. Piaceva il paraguayano Gamarra, inserito nel Top 11 dell'ultimo Mondiale, ma i brasiliani del Corinthias lo hanno ceduto al Paris SG, e allora si parla di Walter Samuel, 21 anni a marzo, del Boca.

Bachini e Zambrotta saranno le novità in mediana, Dino Baggio [redacted] l'uomo che Ancelotti vuole per sostituire Deschamps, se si adatta a giocare di più in copertura. Si capisce perciò che la permanenza di Davids è fondamentale: con lui il centrocampo avrebbe potenza, velocità e probabilmente [redacted] pericolosità superiore a quello attuale. In attacco, un centravanti bravo tecnicamente e nel gioco aereo (Sukur?) a fianco di Del Piero, anche [redacted] ad Alex, in attesa di riaverlo [redacted] 100%, verrebbe concesso un periodo di rodaggio, [redacted] cui Zambrotta potrebbe fare il quarto centrocampista con Zidane seconda punta. Dell'attuale gruppo resterebbero Birindelli, forse Pessotto, che piace ad Ancelotti, Perrotta, Rigoni. Per Amoruso e Tacchinardi decideranno le offerte del mercato, Conte e Di Livio probabilmente sceglieranno di andare all'estero anche se sarebbero utili. Quanto a Rapajc, la Juve lo segue ma, in una squadra disegnata a questo modo, dove si sistemerebbe?

Marco Ansaldo

LA JUVE DEL FUTURO

E il Mi[redacted]n tor[redacted] su B[redacted]ggio[redacted]2

Il Bologna ha chiesto D[redacted]bo e Bettarini

MILANO. Il Capodanno e la [redacted] dei campionati non fermano il calciomercato. Proprio l'altro ieri Nicola Berti, da un anno in Inghilterra al Tottenham, è emigrato in Spagna, al Deportivo Alaves, formazione di serie [redacted] di Vitoria nei Paesi Baschi, coi quali ha firmato un ingaggio fino a giugno del 2000. Berti, che era legato al Tottenham da un contratto a gettone, nei giorni precedenti pareva deciso ad andare addirittura [redacted] Brasile al Fluminense, formazione di [redacted] C, poi ha cambiato idea preferendo la Spagna e cercare di salvare l'Alaves, in penultima posizione di classifica.

La Salernitana, dopo una lunga trattativa, ha ceduto il difensore Song agli inglesi [redacted] Liverpool, per 9 miliardi, due in più di quelli spesi in estate per prelevare il camerunense dai francesi del Metz, e un ingaggio miliardario di quattro anni e mezzo al giocatore. A Salerno ora aspettano una punta: in ballottaggio il norvegese Dahlum e Yordi del Real Saragozza.

Anche la Roma cerca un attaccante e si pensa oltre che [redacted] Trezeguet del Monaco, anche a Marco Simone, sempre più in rotta col Paris St. Germain, che sta cambiando il presidente e tratta col Milan l'ingaggio del difensore brasiliano Cruz. Il Perugia la prossima settimana avrà l'attaccante ecuadoriano Ivan Kaviedes, 21 anni, che fra una settimana si svincola dall'Emelec di Guayaquil e che può esibire anche il passaporto comunitario. Inoltre ha fatto arrivare in prova Andreas Lund, 23 anni, dal Molde; trattative anche con il Ravenna per il tornante Bilioti e il portiere Berti in cambio di Rocco e Roccati.

Il Bari ha chiesto in prestito all'Inter il difensore Camara, mentre il Bologna insiste per Dabo e con la Fiorentina per Bettarini. Dall'Inter potrebbe partire anche Recoba con destinazione Betis Siviglia. [redacted] Milan attende il rientro del vicepresidente Galliani per tornare alla carica col Parma per Dino Baggio, mentre sta per riprendere la trattativa col Newcastle per la cessione di Ba, già rifiutato una decina di giorni fa per un guaio fisico riscontrato dai medici inglesi durante le visite di controllo. [n. sor.]

Scandalo inglese

Sostituito l'arbitro [redacted] gr[redacted]dito

LONDRA. Se l'arbitro non piace, perchè ha precedenti negativi con le squadre da dirigere, si cambia: in Inghilterra fa capolino ora, [redacted] per la prima volta nella storia del calcio britannico, il «non gradimento» delle giachette nere, quello che in Italia per anni è stato [redacted] comune [redacted] fonte [redacted] numerose e sempre infuocate polemiche.

Un caso senza precedenti, in Gran Bretagna è capitato a Paul Danson, un arbitro evidentemente caduto in disgrazia. Quest'ultimo avrebbe dovuto dirigere la partita Sunderland-Lincoln City, valevole per il terzo turno della Coppa d'Inghilterra. Al Sunderland, primo in serie B e [redacted] Lincoln, che viaggia nella bassa classifica della ter[redacted] serie, la designazione [redacted] è piaciuta. Mister Danson in passato [redacted] stato molto severo con i giocatori delle due società e questo ha lasciato il segno nella mente dei dirigenti che hanno deciso di protestare ufficialmente con la federazione ottenendo la sostituzione dell'arbitro. In una partita dell'ormai lontano 1996, Danson aveva espulso due calciatori e il manager del Sunderland, mentre in un match del Lincoln, nello stesso anno, aveva ammonito sette calciatori di quella squadra. Al termine della stagione l'arbitro venne estromesso dall'elenco dei migliori arbitri nazionali, chiamati a dirigere gare della Premier League.

Nei giorni scorsi il presidente del Sunderland, Bob Murray, venuto a conoscenza della designazione di Paul Danson, ha fatto sapere di temere incidenti. Di qui la sostituzione decisa dagli organi federali. Peter Willis, presidente dell' associazione arbitri, si è detto meravigliato per la decisione e ha parlato di scandalo. [m. m.]

[redacted]

SPORT **FLASH**

■ **[redacted], FESTA TURBATA.** Inzaghi, Amoruso, Rui Costa, Melli: questi alcuni dei giocatori più noti che hanno passato il Capodanno in Versilia. [redacted] bianconero, in zona per curarsi [redacted] risentimento agli adduttori, non ha avuto vita facile perché è stato assediato per tutta la serata da invadenti tifosi.

■ **NIZZA [redacted] ROMA.** Vittoria del Nizza sulla Roma per 2-1 nell'amichevole giocata per festeggiare l'acquisto del club francese da parte della società giallorossa. Ai gol di Manè e Pratt ha risposto la Roma con Gautieri nella ripresa.

■ **INTER, TEST A VARESE.** Per consentire ai suoi giocatori di restare in campo almeno un'ora, Lucescu farà disputare tre tempi di 40' oggi nell'amichevole di Varese contro la locale squadra di C2. Oltre a Ronaldo ci sarà anche Simic.

■ **[redacted] VINC[redacted]** Il keniano Paul Kosgei ha vinto la corsa di Bolzano su 10 km, precedendo l'etiope Lemma Alemayeuh e il marocchino Salah Hissou. Migliore italiano Arlati, 6° davanti a Baldini; fra le donne successo dell'etiope Denboba; 7ª Simona Viola. Per la 3ª volta il keniano Paul Tergat ha vinto la Corrida di San Silvestro a San Paolo del Brasile.

■ **[redacted] DE[redacted]** Vinny Del Negro arriva oggi a Bologna dagli U[redacted] per firmare con la Teamsystem: se il contratto verrà depositato entro lunedì, il 32enne play oriundo (con doppio passaporto) potrà giocare anche in Eurolega.

■ **[redacted]** Oggi alle 16 (in tv alle 16,40 su Rai3) l'anticipo Valleverde Ravenna-Piaggio Roma. Domani Sisley-Lube, Gabeca Fad-Casa Modena; Tnt Alpitur-Domino 2001; Sira-Conad; Jucker-Della Rovere.

■ **TRIS [redacted] LA [redacted]** Da record l'ultima tris di trotto del '98 giovedì a Roma: la combinazione 2-24-14 ha fruttato lire 36.268.700 ai vincitori. Ieri, chiusi gli ippodromi italiani per la serrata dalle categorie dell'ippica, si è giocata la prima Tris dell'anno puntando su Vincennes. Alla combinazione vincente 4-5-11 lire 2.163.700.

PER FESTEGGIARE 25 ANNI DI ATTIVITA'
DA GIOVEDI 7 GENNAIO

Gli AnniverSALDI

UN'IRRIPETIBILE PROPOSTA SU CENTINAIA DI CAPI D'ABBIGLIAMENTO,
[redacted] PELLE

1 CAPO ACQUISTATO 1 CAPO REGALATO

ACQUISTANDO UN CAPO DELLA PROMOZIONE SPECIALE "GLI ANNIVERSALDI"
SUBITO, GRATIS*
UN'ALTRO CAPO DELLO STESSO PREZZO.

ED ANCORA SCONTI, SCONTI ED ANCORA SCONTI SU TUTTE LE PROPOSTE MODA
UOMO, DONNA E BAMBINO.

Confezioni BIELLESI

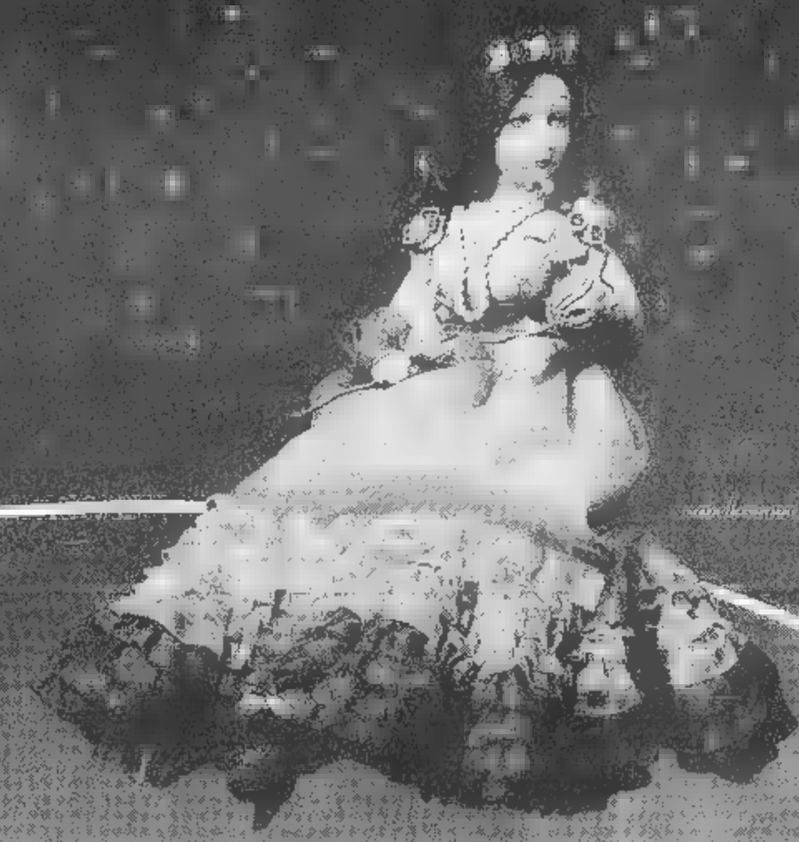
CENTRO ACQUISTI MASSERANO (APERTO LA DOMENICA ORE 15 - 19)
BUROLO D'IVREA, SS. LAGO DI VIVERONE
CARESANA, STRADA PER MORTARA

CHIAMATA GRATUITA 167-010199

La RosaNera

LENCI IMMAGINE PRO

La Lenci e i suoi Collaboratori
augurano a tutti un 1999 da favola.



Lenci 1919
LE BAMBOLE

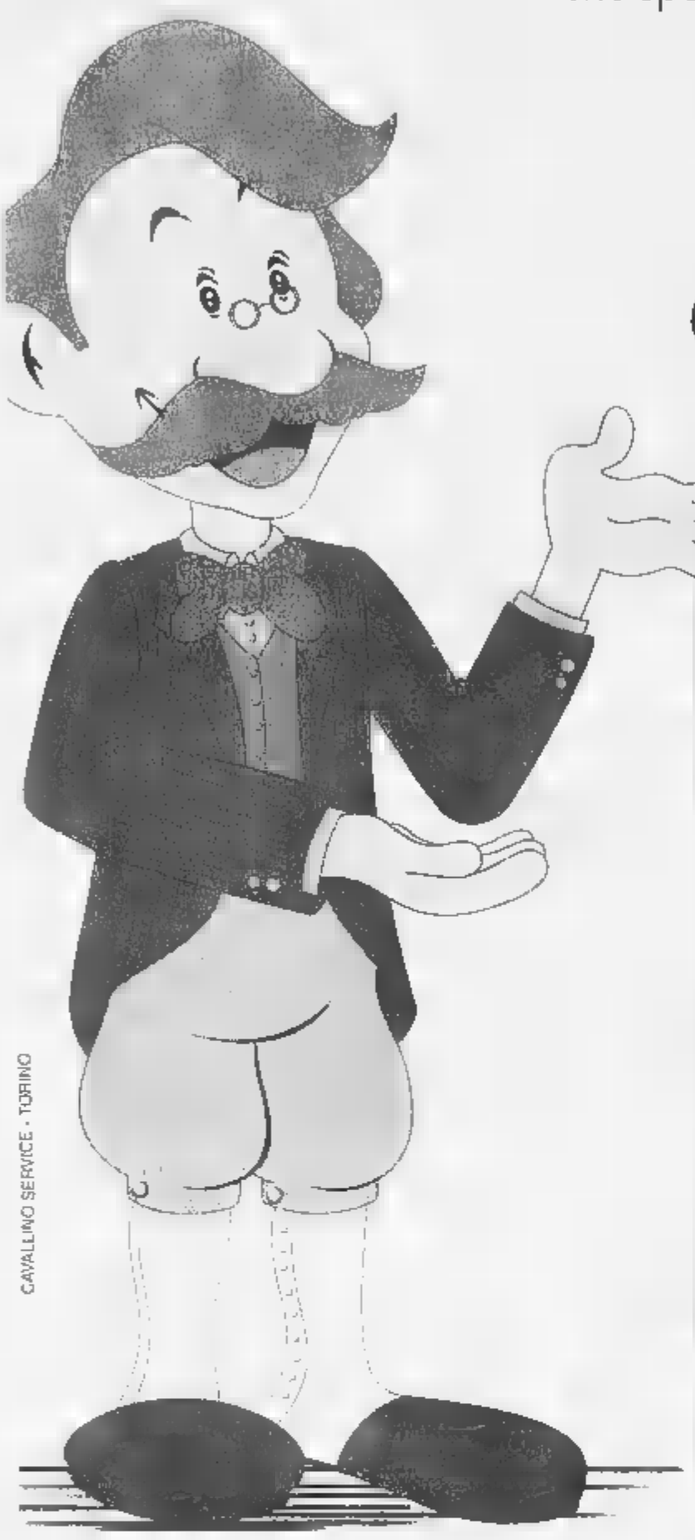
1919-1999

Chi desidera una bambola Lenci può trovarla solo alla Lenci.

Al nuovo show-room di Torino, in via Carlo Alberto 59 (palazzo Carlo Alberto) è esposta la gamma completa Lenci.
Per informazioni ed ordini telefonare allo 011/812.84.51 (Fax 011/812.84.52) - http://www.lenci.com

"MICINA MIA, TE LO PROMETTO: QUEST'ANNO CI SPOSIAMO!"

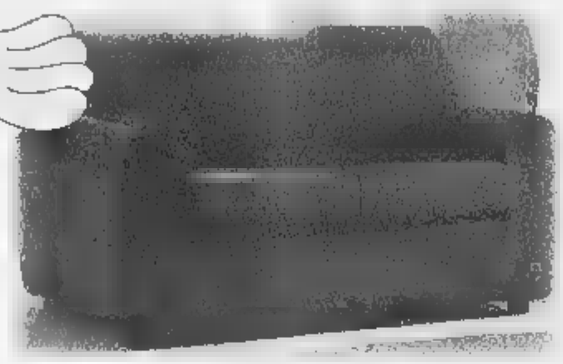
(Porta la Micina tua da Cascella, il mobiliere di famiglia: scoprirai subito che sposarsi quest'anno è un'idea ottima e **molto conveniente!**)



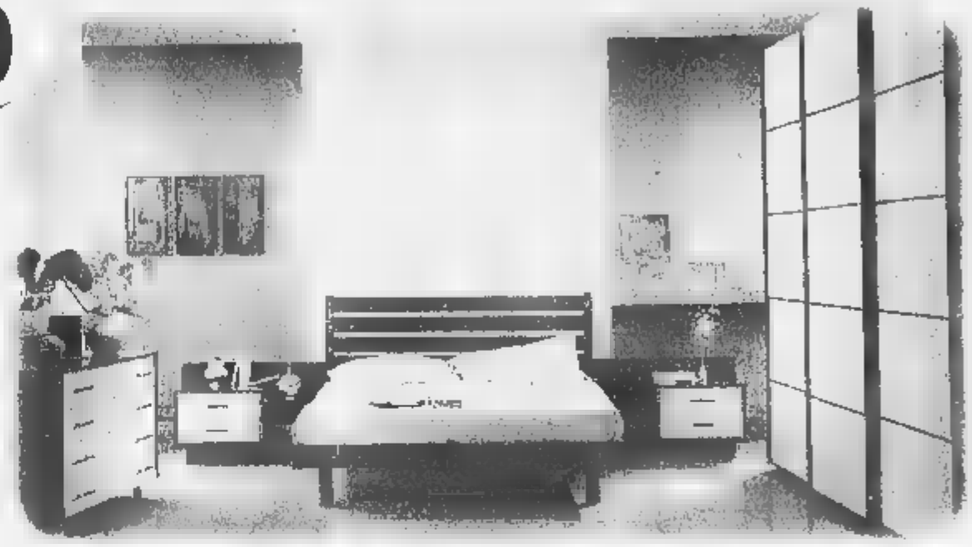
SPECIALISSIMO SPOSI

ARREDAMENTO COMPLETO DI QUALITÀ

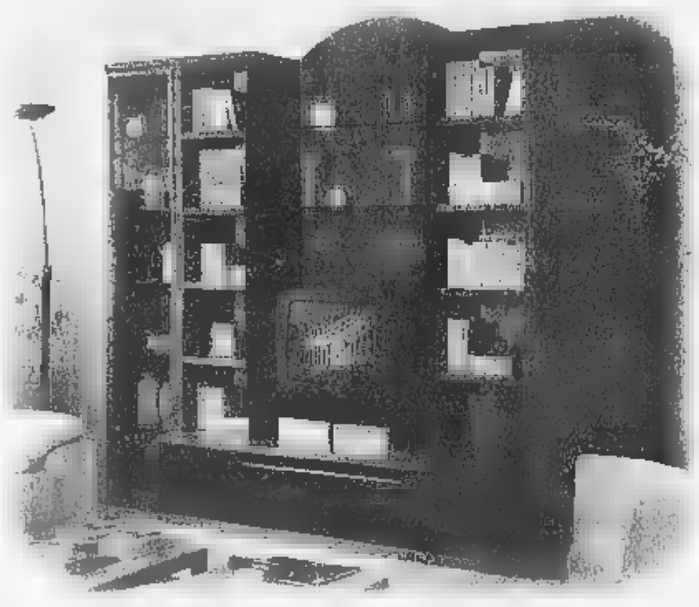
L. 7.900.000



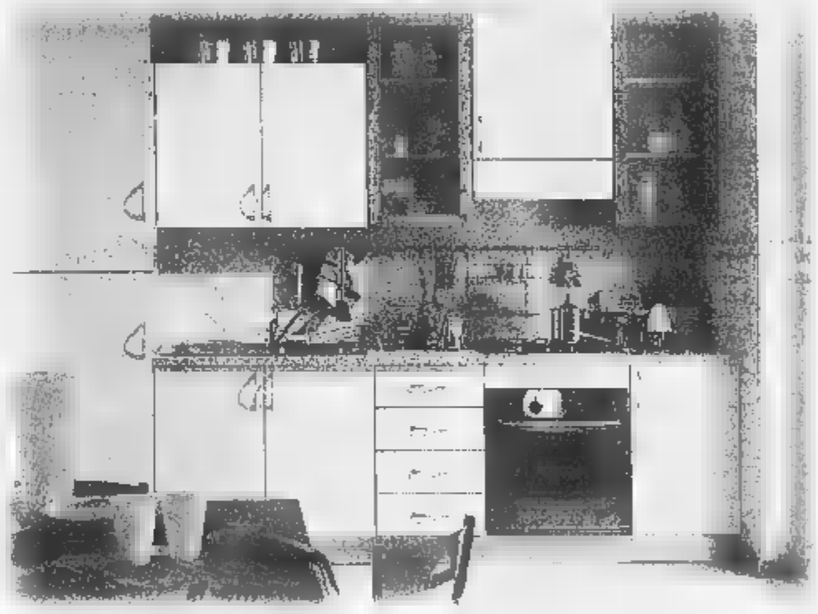
Divano 2 posti, varie misure, tessuto cat. A, con possibilità di letto.



Prestigiosa camera completa, con penisole laterali attrezzate, armadio a 3 ante con apertura battente ■ scorrevole, comò 4 cassetti.



Parete soggiorno, vetrinetta e ripiani in cristallo.



Cucina 3 metri, completa di elettrodomestici INDESIT.

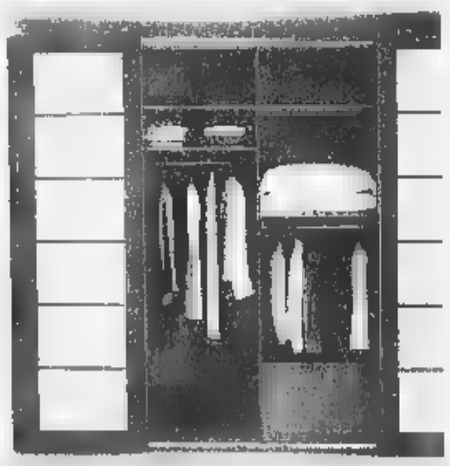
Cascella anticipa i tempi: già pronte le novità '99
L'anno è appena iniziato ma da Cascella trovate fin da oggi tutte le nuove collezioni di mobili e cucine delle migliori Aziende produttrici italiane. Tante novità e tante marche come di sempre di stupirvi per design, finiture,

FORNO REX
L. 10.000

qualità e prezzo contenuto. Entrate oggi da Cascella sicuri di poter scegliere subito mobili di pregio di ogni stile e tendenza: moderno, classico, arte povera. Nella grande esposizione potrete trovare ogni mobile, dalla camera da letto, armadi, soggiorni, divani, pareti attrezzate, camerette per ragazzi (a partire da meno di un milione), mobiletti, vetrinette, complementi d'arredo.

Grande show room Cucine
Berloni, Veneta Cucine, Lube, sono solo alcune delle marche di cucine che potrete vedere nel grande show room dedicato alla "regina della casa" con soluzioni su misura per ogni esigenza. **E attenzione, acquistando una cucina avrete uno stupendo forno ventilato Rex al prezzo simbolico di 10.000 lire!**

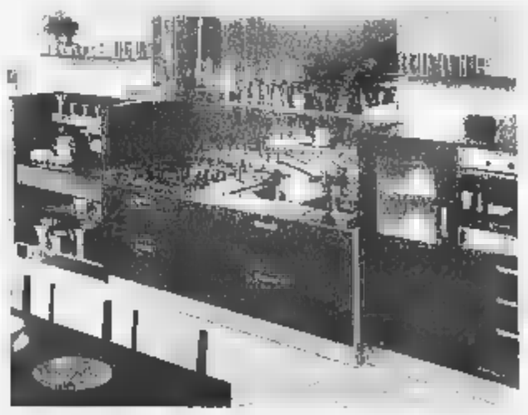
Grande novità: nuovo Centro Armadi Cascella
Per festeggiare al meglio il nuovo anno Cascella vi ha riservato una grande sorpresa: sta infatti per aprire i battenti un nuovo grande Centro dedicato esclusivamente agli armadi. Questa realtà, che non ha paragoni con le normali esposizioni di mobili, vi consente di



scegliere fra decine e decine di armadi, armadioni, cabine armadio di ogni tipo, stile e dimensione, **tutti in pronta consegna.** Inoltre potrete avere qualunque modello anche **su misura** con soluzioni in altezza, larghezza e profondità che soddisfano al meglio le vostre esigenze di gusto e di spazio disponibile. Per saperne di più venite subito a informarvi.

Ambienti personalizzati ■ vostro gusto
Sono sempre di più le coppie che desiderano allontanarsi da ambientazioni standard ■ amano "mischiare" nello stesso ambiente mobili di diverso stile e tendenza. Cascella ha elaborato una serie di proposte che consentono di comporre ■ vostro gusto ogni camera rendendo ogni ambiente della vostra casa un pezzo unico. Gli specialisti arredatori di Cascella sono a vostra disposizione per aiutarvi ad ottenere le soluzioni più originali e confortevoli. In più potrete usufruire di finanziamenti personalizzati ■ funzione delle vostre esigenze.

Rapporto cordiale e personalizzato
Nella sua grande esposizione Cascella non ha rinunciato a ■■ rapporto molto personalizzato con i propri Clienti: qui troverete cordialità, esperienza, rapporto diretto con i titolari e quella familiarità tipica del buon tempo andato. Inoltre, in Sala Relax, potrete tranquillamente godervi un caffè o un drink (offerti da Cascella ovviamente) e i vostri bambini si potranno divertire con un cartone animato visto in TV, mentre voi visitate l'esposizione.



SABATO ORARIO CONTINUATO

• PER UNA SCELTA DI OLTRE 2000 MQ. DI MOBILI ESPOSTI. • IL TUO USATO CUCINE DA NOI VALE ESATTAMENTE QUANTO • SOPRALLUOGO E SUPERVALUTAZIONE DEI MOBILI USATI. • SALA RELAX, TV, BAR. • 2000 ALTRI DI ESPOSIZIONE (oltre PROPOSTE DI ARREDAMENTO.

BERLONI
LUBE Veneta Cucine BONTEMPI DALL'AGNESE

CASCELLA
il mobiliere di famiglia

VIA PAVIA, 18 - TEL. 011.28.40.70 - C.SO BRESCIA, 35 INTERNO CORTILE - TEL. 011.248.89.95 - TO

Brutta tegola sul club granata: il portiere si è infortunato ieri alla mano destra e lunedì verrà operato

Allarme Toro: Bucci fuori due mesi

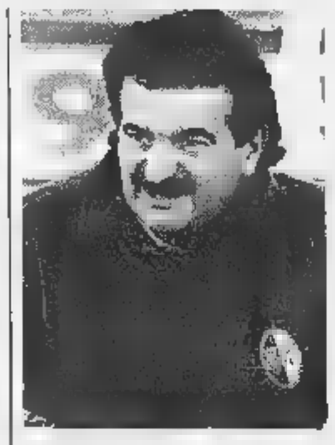
Si è rotto un dito, con il Treviso gioca Casazza

TORINO. Toro jellatissimo. Il primo giorno del 1999, Bucci si è fratturato un dito della mano destra, a Orbassano, e ne avrà per due mesi. Nell'effettuare una parata, ha sbattuto contro il palo e il guantone si è impigliato in un gancio della rete costringendolo a un brusco movimento che gli ha procurato la frattura del quarto metacarpo, con lesione del tendine dell'estensore del quinto dito. Lunedì sarà operato dal prof. Rossi. La società esclude di poter tornare sul mercato: tocca a Casazza, con Pastine vice. Casazza, stanco di scaldare la panchina, sperava di trovare un'altra sistemazione, invece potrà scaricare sul campo tutta la sua rabbia e dimostrare di essere da Toro.

Un guaio la perdita di Bucci, ma il bilancio di metà stagione è più che positivo per il Toro. Globalizzando il voto, Mondonico promuove con bel 7,5 il grosso della squadra e dà un 6 politico a chi deve e può fare di più: «Io compreso, giacchè qualche peccato l'ho messo». L'autocritica è una delle virtù dei forti. Il Mondo non è il tipo che vende fumo: preferisce la sincerità, anche se scomoda.

Emiliano si definisce restauratore: «Il fatto che io sia chiamato spesso per aggiustare situazioni sfuggite di mano ad altri, può essere un limite e una qualità. Riparare è di sicuro più complicato che ricostruire da capo. E mai la serie B è stata così difficile».

Sui singoli, ecco le valutazioni del Mondo dopo il primo scrutinio:



Mondonico: «Il mio voto è sei»

I VOTI DEL MONDO

PROMOSSI

VOTO 7,5

Bucci, Casazza, Bonomi, Ficcadenti, Fattori, Maltagliati, Cudini, Sassarini, Comotto, Mercuri, Asta, Tricarico, Scienza, Scarchilli, Sanna, Ferrante, Lentini, Lopez, Minotti.

DA RIVEDERE

VOTO 0

Artistico, Parente, Crippa, Gaglianone.

«Bucci ha sfruttato al meglio l'esperienza. Peccato per l'infortunio. Casazza s'è fatto trovare pronto nell'unica occasione capitatagli: ora ne avrà altre. Bonomi è il simbolo della grinta del Toro, così come Maltagliati ha fatto valere il suo mestiere. Fattori ha dato sicurezza alla difesa e il duttile Ficcadenti è una sua valida alternativa: lui è l'esempio del lavoro che paga. Sassarini si è inserito bene con un calcio semplice e redditizio. Cudini va elogiato per la grande disponibilità, come Mercuri. Comotto è tra i giovani più promettenti, il Bonomi del futuro».

Dalla difesa, al centrocampo, ecco le pagelle del Mondo: «Asta ha avuto un'esplosione che arriva da un'applicazione costante negli allenamenti e grazie alla quale ha messo in evidenza le grandi doti. Tricarico ha padronanza sulla fascia destra. E, in mezzo, uno dei leaders è Scienza, mentre Scarchilli è fantasia al servizio della squadra, così come Sanna è sostanza. Quanto a Crippa, lo stiamo aspettando dopo l'intervento chirurgico al piede. Anche da Gaglianone ci attendiamo progressi».

In avanti, Mondo esalta Ferrante: «Bomber di razza: per lui parlano i gol. E Lentini sta ritrovando gli antichi entusiasmi. Artistico, invece, è tra coloro che debbono ancora tirare fuori il meglio, come Parente. Lopez, infine, non lesina energie in allenamento. E' giovane, con ampi margini di crescita».

Mercoledì il Toro ospiterà il Treviso-rivelazione. Tricarico, colpito da un leggero attacco influenzale è recuperabile. Disponibili Maltagliati e Scarchilli, assente Artistico per il quale è ormai tramontata la possibilità di un trasferimento nel mese di gennaio.

Mondo ha tenuto sotto pressione la squadra sia nell'ultimo giorno del '98 che ieri, in vista del doppio impegno ravvicinato prima con il Treviso e, tre giorni dopo, nell'anticipo di Brescia. Il tecnico ribadisce che il Treviso non è scondo, a un solo punto dal Verona, per caso: «Giocherà alla pari noi che stiamo inseguendolo a -2. E dietro ci sono squadre staccate di un niente. Se dovessimo battere il Treviso e sorpassarlo, nulla cambierebbe: continueremo a lottare, come sempre, con lo stesso spirito di sacrificio».

Mancano quattro giornate alla fine dell'andata, e più che del presente, Mondo si preoccupa dell'avvenire. Ma, per guardare avanti, invita a voltarsi per un attimo indietro affinchè non si ripetano gli errori del campionato scorso: «Si è parlato tanto di una falsa partenza con 7 punti in 8 gare, scaricando le colpe su Souness o sulla campagna acquisti sbagliata. In realtà, quel Toro era già competitivo per la promozione e ha mancato la serie A nelle ultime 7 giornate, realizzando 9 punti su 21 a disposizione e dilapidando ben 5 lunghezze di vantaggio sul Perugia. Questo è il monito che si deve accompagnare per il '99».

Un anno, quello che si è appena iniziato, con due grandi obiettivi per i granata: la promozione e l'avvio dei lavori di ricostruzione del Filadelfia. Mondo definisce più importante di tutti il rinascita dello storico impianto: «Tocco ferro e dico che, prima o poi, il Toro lo riacciuffa ma quello dello stadio, se lo perde, non lo prende più. Chi ha dato garanzie, dunque, mantenga la parola». In questo scorcio di campionato, il Toro ha sempre vinto le Alpi, eccezion fatta per la sconfitta (con alibi col Pescara. E Mondo dice che se attualmente il fattore-campo offre qualcosa in più al Toro, la carica sarebbe dieci volte superiore nel Filadelfia. In uno stadio ideale per il calcio Duemila del Toro.

Bruno Bernardi

Mondonico invita a guardare al passato: «La scorsa stagione abbiamo perso la A nelle ultime 7 gare: guai a dimenticare questo precedente. E al nuovo Filadelfia il fattore campo sarà davvero decisivo»

Luca Bucci si è infortunato effettuando una parata: il guantone si è impigliato nella rete costringendolo a un brusco movimento; mercoledì nell'importante partita con il Treviso fra i pali giocherà Casazza che, stanco di scaldare la panchina, sperava di trovare un'altra sistemazione e invece potrà scaricare sul campo tutta la sua rabbia

LO SCI APRE GLI EVENTI SPORTIVI

LE GRANDI DATE DEL 1999

16	Pugilato.	Tyson-Botha, pesi massimi a Las Vegas (Usa)
18-31	Tennis.	Open Australia a Melbourne
24	Ippica.	Gp d'Amérique di trotto a Parigi
28-31	Basket.	Final Coppa Italia a Bologna
30	Sci.	Mondiali a Vail (Usa) fino al 14 febbraio
FEBBRAIO		
10	Calcio.	Italia-Norvegia, amichevole a Pisa
18-28	Sci.	Mondiali di fondo, salto e combinata nordica a Ramsau
MARZO		
7	Formula 1.	Gp d'Australia a Melbourne 1ª prova Mondiale
13-14	Pallavolo.	Finali a 4 di Coppa Campioni
20	Ciclismo.	Milano-Sanremo
27	Calcio.	Qualificazioni europee: Danimarca-Italia
31	Calcio.	Qualificazione europee: Italia-Bielorussia
APRILE		
2-4	Tennis.	Coppa Davis: Svizzera-Italia
11	Ciclismo.	Parigi-Roubaix
14	Calcio.	Coppa Italia, finale di andata
18	Motociclismo.	Gp Malesia (Sepang), 1ª prova del Mondiale
20-22	Basket.	Finali a 4 di Eurolega a Monaco (Ger)
25	Calcio.	Croazia-Italia, amichevole a Zagabria
29	Golf.	Open d'Italia a Torino fino al 2/5
MAGGIO		
2	Formula 1.	Gp di San Marino a Imola
6	Calcio.	Coppa Italia, finale di ritorno
10-16	Tennis.	Internazionali d'Italia a Roma
12	Calcio.	Coppa Uefa, finale a Mosca
15	Ciclismo.	Giro d'Italia fino al 6 giugno
16-23-26	Pallavolo.	Finali scudetto
16	Formula 1.	Gp di Monaco
17-21-24-28-31	Basket.	Finali scudetto
19	Calcio.	Coppa Coppe, finale a Birmingham
23	Calcio.	Ultima giornata di Serie A
24	Tennis.	Open di Francia a Parigi fino al 6 giugno
26	Calcio.	Champions League, finale a Barcellona
GIUGNO		
4	Calcio.	Qualificazioni europee, Italia-Galles
6	Motociclismo.	Gp d'Italia al Mugello
19-20	Atletica.	Coppa Europa, finale a Parigi
21	Tennis.	Open di Wimbledon fino al 4 luglio
21	Basket.	Europei in Francia fino al 4 luglio
LUGLIO		
3-25	Ciclismo.	Tour de France
7	Atletica.	Golden Gala Iaaf a Roma
12-17	Pallavolo.	World League, finali in Argentina
16-18	Tennis.	Coppa Davis, 2° turno
	Nuoto.	Europei a Istanbul fino all'1 agosto
		Campionati italiani estivi ad Asti
		Mondiali a Siviglia
	Tennis.	Us Open a New York fino al 12 settembre
SETTEMBRE		
2-11	Pallanuoto.	Europei a Firenze
4-26	Ciclismo.	Giro di Spagna
7-12	Pallavolo.	Europei in Austria
7	Calcio.	Qualificazioni europee, Italia-Danimarca
12	Formula 1.	Gp d'Italia a Monza
24-26	Tennis.	Coppa Davis, semifinali
26	Ippica.	Lotteria di Merano di galoppo (ostacoli)
OTTOBRE		
4	Rugby.	Mondiali, Italia-Inghilterra
9	Calcio.	Qualificazioni europee, Bielorussia-Italia
10-13	Auto.	Rally d'Italia a Sanremo
10	Ciclismo.	Mondiale su strada in Veneto
16	Ciclismo.	Giro di Lombardia
31	Formula 1.	Gp del Giappone a Suzuka
31	Motociclismo.	Gp d'Argentina a Buenos Aires
NOVEMBRE		
1-8	Scherma.	Mondiali a Seul
DICEMBRE		
3-5	Tennis.	Coppa Davis, finale

Rinviato per nebbia il superG donne di Maribor, che verrà corso oggi prima del gigante con la Compagnoni

Deborah: due gare in un giorno, brutta novità

«Comandano austriaci e svizzeri, gli altri devono obbedire»

MARIBOR. L'anno nuovo è cominciato male per la Coppa del Mondo di sci. Il superG femminile di Maribor, in programma ieri, è stato infatti rinviato per nebbia. Gli organizzatori sloveni, in ogni caso, hanno deciso di far disputare la gara oggi con inizio alle 9. Più tardi (prima manche ore 12, seconda manche ore 15) andrà in scena il gigante già in calendario. A questa prova prenderà parte anche Deborah Compagnoni, assente a Semmering, in Austria, per problemi al ginocchio destro.

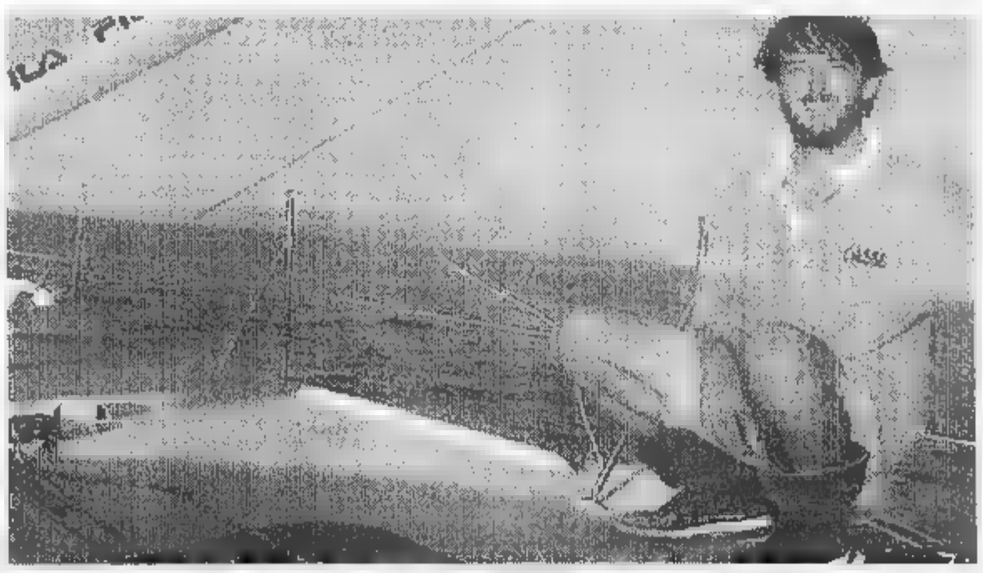
L'azzurra si è mostrata molto critica: «Non era mai successo. Signora due gare in un giorno solo - ha spiegato - si erano fatte solo due discese. Ma qui, con un superG e un gigante in due manches, di gare se ne fanno tre». Le ragazze sono diventate, insomma, delle forzate dello sci. Non solo costrette a gareggiare il 1° gennaio anche a disputare due gare in un giorno. «Il fatto è che in Coppa comandano solo due o tre paesi. Gli altri devono obbedire», ha commentato Deborah con amarezza. A comandare sono Austria e Svizzera. E così oggi le atlete che gareggeranno in entrambe le discipline dovranno sobbarcarsi una fatica doppia. «Non capisco è perchè abbiano scelto per primo il superG, la gara più difficile da disputare se c'è brutto tempo».

Per Deborah Compagnoni la Coppa del Mondo deve cambiare: «Bisogna creare un circuito come nel tennis con atleti professionisti»

Comunque, secondo Deborah, è l'organizzazione dello sci che non funziona. «Sono dieci anni che gareggio. Tutto è cambiato fuorchè la Coppa del Mondo. Anzi, sta facendo passi indietro - ha detto -. Ormai bisogna scegliere un circuito di gare, poche tappe nel fine settimana, come nel tennis. Ma soprattutto mi sembra più utile arrivare ad una sorta di professionismo. Dovrebbero essere le ditte che producono materiali tecnici ad ingaggiare gli atleti e a creare proprie squadre. Le squadre nazionali verrebbero così a cadere, almeno nel circuito maggiore. In questo modo le federazioni potrebbero concentrarsi sulla promozione dello sport tra i giovani».

Deborah non è in condizioni fisiche perfette. Inoltre ha alle spalle pochissimo allenamento. «Ho un leggero raffreddore con qualche problema di respirazione» ha detto l'azzurra i cui guai fisici sembrano non finire mai. «Prima il mal di schiena. Poi l'infortunio al ginocchio che ora sembra tornato a posto. Adesso il raffreddore». In realtà Deborah è rimasta ferma dieci giorni a causa del ginocchio infortunato a Veysonnaz. Sulla neve ha fatto solo due giornate di allenamento. «Ma in gigante mi sento sempre tranquilla. La tecnica li conta molto. Avete visto Tomba cosa è riuscito a fare al Sestriere dopo essere stato nove mesi senza sciare? E' un fenomeno». (r. sc.)

REGATA IN SOLITARIO ATTORNO AL MONDO



Giovanni Soldini vince la tappa di Auckland

AUCKLAND. Giovanni Soldini ha vinto la seconda tappa della Around Alone, il giro in mondo in solitario, da Città del Capo ad Auckland (6.884 miglia) compiendo la traversata dell'Oceano Indiano in 27 giorni 3h24'. «Dopo un 1998 carico di problemi e di dolore non potevo cominciare meglio - ha detto il velista appena tagliato il traguardo -. Fila ha dimostrato di essere una grande barca: ha navigato sempre al meglio. Sono felicissimo e stanchissimo. Non credo di aver mai faticato tanto come in questa tappa». Soldini aveva preso la testa della regata al largo delle Isole Kerguelen, dopo circa 3.000 miglia di navigazione e da allora è sempre stato al comando, inseguito dall'inglese Mike Golding (che ieri ha avuto un grave incidente per una collisione con un relitto e rischia la squalifica se si farà rimorchiare) e dai francesi Marc Thiercelin e Isabelle Autissier.

STRANI GIOCHI SUI GIOCHI

Una giuria ristretta boccerà Torino e Sion?

DOPO nove mesi combattuti da Torino 2006 contro Sion, nasce un altro avversario, che si chiama Helsinki, in quella Finlandia che non ha mai avuto i Giochi d'inverno e che per le piste alpine si propone con le nevi norvegesi di Lillehammer, posto dei recenti ma già mitici Giochi 1994.

La sparata di Hodler (lo svizzero ex vicepresidente del Cio - ora è nell'esecutivo - ed ex presidente dello sci mondiale) sulla corruzione dei membri dell'ex sacro consesso, forse non ha favorito la svizzera Sion, per impudicizia palese nella manovra allargata contro Torino (fango nel ventilatore di Hodler verso i Mondiali di Sestriere 1997), con dunque effetto boomerang sulla località elvetica, ma sta generando una rivoluzione del sistema di voto per il giorno del giudizio, il 19 giugno 1999 a Seul. Nella riunione del 23 e 24 gennaio a Losanna, indetta anche per catechizzare sulle regole di correttezza le città candidate (Torino-Italia, Sion-Svizzera, Helsinki-Finlandia, Klagenfurt-Austria, Zakopane-Polonia e Poprad Tatry-Slovacchia), Samaranch porterà il Cio a scegliere per il futuro, e già da Seul, la sede olimpica non attraverso il classico voto dei membri (ora 116) in assemblea plenaria, ma attraverso quello del Comitato esecutivo (ora 11 persone) più i presidenti delle Federazioni internazionali interessate ai Giochi (7 per quelli invernali), più i membri della Commissione di valutazione, quella che ha visitato Torino lo scorso ottobre (9 a parte Igaya, il giapponese già nell'esecutivo). In totale 27 voti, uno solo italiano, il presidente degli sport del ghiaccio Cinquanta, due svizzeri, Hodler e Fasel presidente dell'hockey. Inutile per me il record di 4 membri del Cio, cioè Carraro, Nebiolo e Pescante oltre a Cinquanta: nessuno di loro infatti sta nell'esecutivo.

Samaranch, che vuole arrivare al 2001, fine della sua presidenza del Cio, senza sfaceli o sfracelli, non deve avere amato troppo l'esternazione di Hodler il quale si è basato su prove fresche relativamente a corruzione dimostrata di membri africani nella scelta di Salt Lake City, sede dei Giochi invernali 2002, nonchè su sensazioni stratificate, pessime e abbondanti. Samaranch dovrà o blandire o minacciare - dipenderà da come valuterà le loro coscienze - i membri del Cio perchè in due terzi diano di sì alla riforma. Ma ce la dovrebbe fare: sono tanti a sentirsi sotto inchiesta e a tremare improbabile che la riforma dia il voto anche ai 6 membri amministrativi (impiegati Cio della commissione di valutazione: troppa Losanna, troppa Svizzera.

La che si sostituirà al conclave potrebbe però tranciare fra Torino e Sion, vanificando la bella rincorsa, peraltro ancora pienamente in atto, della nostra città, che ha cominciato in ritardo ma che ha scalato molte vette simboliche e molti grattacieli di uffici; tranciare scegliendo Helsinki, la Finlandia neutrale. Anche per non fare sino in fondo il gioco comunque pro Sion di Hodler.

Orizzonti nuovi, comunque, e si spera che siano più puliti. Torino ha lavorato e sta lavorando molto e bene, con città, Provincia e Regione in buona simbiosi. La riforma del Cio potrebbe però essere pagata, paradossalmente, dalla candidatura più in crescita. E Torino ingiustamente diventerebbe la cavia della nuova sperimentazione di Samaranch: perchè il Cio deve sì essere snellito e modernizzato, senza più la pagliacciata di un pompieristico voto di massa che è tutto fuorchè democrazia, ma senza che Torino patisca, a questo punto più di Sion, un'operazione che è al tempo dovorosamente storica e maledettamente chirurgica.

Paolo Ormezzano
Coordinatore stampa Torino 2006

AMBROSIO - CIAK
FIAMMA - REPOSI

CRISTALLO

OLIMPIA

Candidato ai Golden Globe come miglior film dell'anno.

CENTRALE 1

DUE GIARDINI

SALA NIRVANA
V. Monfalcone, 62
Tel. 3272214

COMMEDIA BRILLANTE E RICCA DI HUMOUR, UN NUOVO "CULT" IRLANDESE.
Film TV

UN CAST STRAORDINARIO.
Il Giorno

I SOGNI SI AVVERANO. PURO DIVERTIMENTO. UNO DEI MIGLIORI FILM DELL'ANNO.

UN GIOIELLO DI DIVERTIMENTO E SMAGLIANTE SATIRA.
Secolo XIX

PER CHI VUOL RIDERE!
Cento

SVEGLIATI NED

un film di KIRK JONES

LUCKY

ERBA

LEONE D'ARGENTO 1998

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

un film di

GATTO NERO

AL REPOSI

UN FILM DA OSCAR!

"Eccolo il vero film da vedere con i nostri ragazzi durante le feste... per riscoprire il piacere di un cinema che mette il sale nelle zucche..."
(Luigi Paini - Il Sole 24 Ore)

MASSIMO

DORIA - ETOILE - FARO

"Mulan è bellissimo! C'è tutto, in un disegno perfetto" (La Nazione)
"Disney, torna Disney: inventivo, geniale, spiritoso... tanta una ricchezza grafica e pittorica... inventivo originale e trovate surreali"
(Il Corriere della Sera)

Ritrova i fantastici personaggi di Mulan negli Happy Meal™ di McDonald's

CANDIDATO A 5 GLOBI D'ORO
FILM (COMMEDIA) (COMMEDIA)

adua - eliseo - VITTORIA

"ZORRO... BANDERAS lascia il segno con il tocco magico di SPIELBERG..."
(Il Messaggero)
"Uno spettacolo clamoroso e divertente." (Il Corriere della Sera)
"... forse è il vero film per famiglie di questo Natale. Lascia il segno: una zeta nel cuore." (Il Giorno - La Nazione - Il Resto del Carlino)

Per saperne di più guarda lo SPECIAL sul film sul sito www.columbiatristar.it

LUX

CLICKATE SULLA RISATA PER LO SCOOP DELLE VOSTRE FESTE

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano

CHRISTIAN DE SICA DIEGO ABATANTUONO BOLDI

ROBERTO BRUNETTI regia CARLO VANZINA PARENTI con D'ANGELO

Soggetto e sceneggiatura di NERI PARENTI Produttore esecutivo MAURIZIO AMATI
Prodotto da AURELIO DE LAURENTIIS

REPOSI

DUE GIARDINI

SALA OMBREROSSE
V. Monfalcone, 62 - Tel. 3272214

Premio della Giuria Cannes 1998
Nomination European Film Academy miglior film 1998
Nomination Oscar miglior film straniero 1998

FESTEN

"Solo Christian sa che sarà una cena che nessuno potrà mai dimenticare"

LUCKY RED

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è per la tua fantasia.

CHARLIE CHAPLIN 1

LUNEDÌ tuttosoldi

MERCOLEDÌ tuttocasa

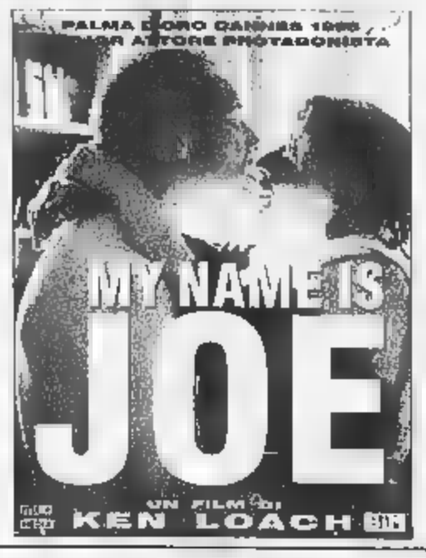
GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

STUDIO RITZ

MASSIMO

"Ambienti perfetti, personaggi impagabili."
(Il Messaggero)
"KEN LOACH il regista che ci prende il cuore..."
(La Repubblica)



CIRCOLO AZIENDALE LA STAMPA
SEZIONE TENNIS

Stagione invernale

CAMPI COPERTI 1 NOVEMBRE 31 MARZO '99

SONO DISPONIBILI LIBERE SU DUE CAMPI IN

TELEFONARE PER PRENOTARE AL NUMERO 011.6614990 TUTTI I GIORNI DALLE

E' A VOSTRA DISPOSIZIONE BAJONA CORSI COLLETTIVI E LEZIONI

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marenco 32
Telefono 011 666.52.11 - Fax 666.53.00 - 10126 TORINO

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - [illegible] (TO)
Tel. 011/6536311

via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

E' arrivato l'ultimo anno del Milennio con brindisi sotto la pioggia e tensione per gli squatter

NOTTE DI FESTA

Spettacolo nella città blindata

Capodanno sotto la pioggia battente in una città blindata, per gli oltre mille torinesi che giovedì hanno scandito i secondi verso il nuovo anno davanti al palco di «Angeli in piazza», lo show di Rai1 e Rai2 trasmesso in diretta tv da piazza Castello. La pioggia è stata l'unica vera nemica di una notte carica di tensione: c'è stato, il temuto scontro con gli squatter. Ma sarebbero stati gli squatter, però, la mattina di Santo Stefano, a nascondere una finta bomba alla shopville Le Gru. PAG. 33

PRIMA NATA

E' una bimba di nome Ilaria

Quando Ilaria si è affacciata al mondo stavano scoccando i rintocchi di mezzanotte. E' lei, Ilaria Gentile, la prima torinese del 1999, nata in perfetta sincronia con l'anno nuovo alla Clinica Universitaria del Sant'Anna, nella divisione di Ostetricia diretta dal professor Massobrio. A Chiara Capitano, nata all'ospedale Maria Vittoria alle 0,10, la medaglia d'argento abbinata ad un simpatico record personale: secondogenita, la nascita è arrivata 22 anni dopo quella del fratello maggiore. L. Re A PAG. 33

FINALMENTE LA NEVE

Sulle montagne e in collina

Neve, finalmente, in montagna a salvare stagione turistica che pareva compromessa (a Sestriere ieri pomeriggio ne erano caduti 25 centimetri) e neve anche sulla collina torinese dove sono intervenuti subito 15 spazzaneve del Comune. In Val Soana, oltre Ronco Canavese, la strada provinciale è bloccata. Sono isolate Valprato e le frazioni di Piamprato e Campiglia: fuori stagione ci vivono poche anime, e durante le feste natalizie ritornano a casa centinaia di emigrati in Francia. SERVIZIO A PAG. 35

Un botto gli trancia la mano

Ventenne rischia di restare cieco

La notte di Capodanno ha avuto il suo tributo di sangue e feriti. Nove persone sono finite al pronto soccorso: chi con un leggero choc da esplosione, chi gravemente mutilato. Ed è quasi un bollettino di guerra quello diramato dagli ospedali nel primo giorno del '99. Un elenco che ha la sua vittima più giovane in un ventenne di Torino: Rocco Puglisi. L'esplosione è una «cipolla» difettosa gli ha dilaniato la mano destra (fino al polso), lo ha ferito al viso e gli ha gravemente compromesso la vista. Rischia la cecità.

Rocco Puglisi la notte di San Silvestro la stava trascorrendo a casa della fidanzata. Festa e botti la Sabrina, trasferita con la famiglia, da pochi mesi, in questa grossa casa di via XXV Aprile, alla periferia del paese. I vicini raccontano che mancava meno di un quarto d'ora alla mezzanotte quando, nel prato lì vicino, hanno iniziato a far scoppiare i petardi. Colpi secchi, sparati a raffica tra risate e grida di ammirazione. Poi c'è stato il brindisi e di nuovo i botti. Rocco Puglisi, compiuti novembre, apprendista panettiere, ha preso la sua borsa di plastica con i petardi comperati mattinata a Porta Palazzo: 150 mila lire di candele romane, cipolle, tri-trac. Botti proibiti, simili a quelli sequestrati quintali nelle ultime settimane dell'anno.

Rocco, Sabrina alcuni amici hanno acceso un piccolo fuoco: serviva per scaldarsi e fare esplodere i botti. I vicini raccontano che la «cipolla», quella grande, che Rocco mostrava quasi come un trofeo, nessuno aveva il coraggio maneggiarla. Lui si è fatto avanti con coraggio: «Cosa ci vuole, è semplicissimo...». Ma l'umidità o forse un difetto di fabbricazione hanno fatto il resto. La miccia si è accesa e si è spenta un paio di volte. Ancora risate. Ancora botti. Poi Rocco ha avvicinato l'accendino alla miccia quasi all'istante c'è stata l'esplosione. I vicini sono corsi fuori casa. «Abbiamo sentito tremare i vetri delle finestre; poi delle grida concitate arrivare dal prato. Abbiamo subito capito che era accaduta una disgrazia», racconta Giovanni Fortebraccio. Sulla strada di terra battuta che si perde in mezzo ai campi c'era Rocco, sanguinante, semisdraiato. In piedi, lì accanto, altre persone: gridavano e piangevano. «Mi sono precipitato verso di loro, a vedere se potevo fare qualcosa. Poi un altro vicino ha caricato quel povero ragazzo in auto e sono partiti per le Molinette», ricorda. Quando arrivati i vigili del fuoco del paese, e i carabinieri, in strada c'erano decine di persone. Con fari e torce i pompieri si sono messi a perlustrare i prati, cercando l'arto dilaniato dall'esplosione. Niente da fare.

In ospedale i medici hanno optato per l'amputazione all'altezza del polso: «In modo da evitare la cancrena». Hanno chiesto tempo prima di pronunciarsi sui danni alla vista: «Dobbiamo aspettare...». Parole che fanno disperare la mamma di Rocco, arrivata a Torino ieri mattina presto, da Reggio Calabria: «Ci ha avvisati mia figlia questa notte. Povero bambino mio: aveva un lavoro e aveva una fidanzata che gli voleva bene. Ha appena vent'anni, guardate com'è ridotto».

Il secondo ferito grave della notte di San Silvestro è un turista modenese, Giorgio Ferrari, 36 anni. Stava trascorrendo il Capodanno nel Biellese, a Coggiola. Poco prima di mezzanotte ha testato l'efficacia dei petardi: è uscito nel giardino, ne ha acceso uno che gli è scoppiato tra le mani. L'esplosione di quel grosso petardo proibito gli ha parzialmente dilaniato la mano. E' stato ricoverato al Cto; i medici hanno dovuto amputare le falangi e parte del palmo.

Le altre vittime della mania dei botti la notte di Santo Stefano sono tutte meno gravi. Hanno riportato piccoli traumi, ferite leggere e choc all'udito. Cose di poco conto, guaribili al massimo in un paio di settimane. E come sempre accade si torna a puntare il dito contro i petardi «proibiti» fabbricati in Calabria commerciati clandestinamente bancarelle mercati sovente anche in negozi. I più pericolosi sono le «maxi cipolle», quelli che hanno dilanato le mani a due ragazzi che volevano solo festeggiare l'arrivo del nuovo anno.

Lodovico Poletto

Il campo accanto ad alcune case a Bosconero dove la notte di Capodanno è avvenuto il grave incidente. Si vedono ancora i resti di alcuni petardi fatti scoppiare

LUCENTO

Petardi durante la messa

Non risparmia più nulla la manìa dei petardi. L'altra sera, poco dopo le 18,30, qualcuno ha lanciato alcuni botti nell'ingresso della chiesa di Lucento, dedicata ai santi Bernardo e Brigida. Gli scoppi hanno spaventato i fedeli: la celebrazione eucaristica era finita e la gente si stava avviando all'uscita. Don Michele, che aveva appena consluso la messa si è lasciato sfuggire un commento amaro: «Ecco qualcuno di grande sensibilità che augura buon anno». Il gesto, indiscutibilmente irrispettoso, non turba, però, la serenità del sacerdote. «Li hanno lanciati alcuni ragazzi che frequentano l'associazione sportiva - spiega al telefono -. A messa c'era anche dirigente della società; mi ha detto di averli visti e, forse, li ha anche riconosciuti».

SALUTE

Saldarini

«Manca la tolleranza»

Il cardinale Saldarini, nella tradizionale omelia di Capodanno davanti ai fedeli nel Santuario della Consolata, ha sottolineato come la politica sia fatta di «violenza verbale troppo disprezzo nei confronti di chi pensa diversamente».

e Sangiorgio PAG. 32

CRIMINI

Rapinatori

Inseguiti e arrestati

Una rapina da settanta milioni, poi la fuga sotto la pioggia battente tra Santena e Chieri, l'inseguimento delle forze dell'ordine, sino allo schianto dell'auto dei rapinatori contro un parapetto. Sono tre gli arrestati, tutti già noti alle forze dell'ordine. A. Perotti A PAG. 34

LA STORIA

Universal

Un mondo di pennarelli

Ricordate Carioca Joe che negli Anni 60 reclamizzava i pennarelli e le biro della Universal? Ebbene la società di Settimo Torinese ora è un «gigante»: «Tutti i giorni nel mondo una persona su disegna o scrive con un nostro prodotto».

L. Grassia A PAG.

GUIDA

Gi&No&Notte

Dalle mostre al rock

Che porterà il 1999 a Torino nel campo dell'arte e dello spettacolo? Pubblichiamo una guida ai principali appuntamenti dell'anno che sta per cominciare: dalle mostre ai concerti classici, dal rock al blues, dai dischi al teatro.

SERVIZI A PAG. 39

MASTER
PROMOTORI FINANZIARI:

Il **CE.A.CO. Piemonte** (Cen. Abil. Comm.) di **Via Santa Chiara n° 60**, Torino, con l'ausilio dell'**ANASF**

INFORMA

che sono aperte le iscrizioni per il **corso per Promotori Finanziari**, che inizierà il giorno 11 gennaio 1999, finalizzato alla preparazione **per il prossimo esame** indetto dalla **Consob**.

COMUNICA

inoltre che, con l'approssimarsi della scadenza relativa all'adozione dell'**Euro**, presso il Centro si svolgeranno i corsi per l'adeguamento alla Moneta Unica.

Per informazioni la segreteria è a Vs. disposizione dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 19, ai numeri: 011/436.60.06 436.73.73.

Così il Piemonte entra nella geografia dell'ingorgo alla radio

San Giorgio su Onda Verde

Si chiama «Onda verde», con il sottotitolo «Viaggiare informati», la trasmissione radiofonica - dedicata soprattutto agli automobilisti in viaggio - nella quale Torino e il Piemonte stanno rinascendo all'onore del mondo delle strade. La spiegazione è necessaria per chi non sente mai questa trasmissione, che peraltro spunta, in tante ore del giorno, sui tre canali della Rai, ed è anche per chi, ascoltatore ma sbadato, non sta cogliendo l'evoluzione geografica e storica.

Per anni anni in quel notiziario l'Italia è stata riassunta in tre punti chiave, dove il traffico è più rallentato, ci sono le code più entusiasmanti, gli incidenti più grossi: quasi tutto è accaduto fra Roncobilaccio e Barberino del Mugello sull'Appennino toscoemiliano, nel Grande Raccordo Anulare (Gra per gli amici) intorno a Roma, fra San Vittore e Cainanello a Sud della capitale.

Per anni sulla cresta dell'Onda Verde ci sono stati questi tre tratti di strada. Tutto accadeva lì: nebbia, ghiaccio, vento, ingorghi, ammucchiate di auto, camion per traverso. Con persino l'annuncio tenero, quasi poetico, di rallentamenti «causati da curiosi che riducono la velocità passando accanto al luogo dell'incidente».

Torino non c'era mai. Al massimo annunci irridenti limitanti dispersivi, tipo: «Sulla Torino-Venezia rallentamenti a Sommacampagna, prima di Verona»; «Nebbia sulla Torino-Savona, da Moncalieri a Savona»; «Corsia unica dopo Quincinetto, all'inizio del tratto aostano della Torino-Aosta».

Adesso sta nascendo un binomio all'inseguimento di Roncobilaccio-Barberino, di San Vittore-Cainanello, ed è Torino-San Giorgio Canavese. Vi accadono molte cose, si deve rallentare, ci si schianta, si bloccati. Benedetto San Giorgio: altro che santo serie B, se porta in Piemonte la geografia dell'ingorgo, che sa di progresso, di benessere.

Ma è tutto il Nord che si sveglia: le code al valico di Brogeda arrivano dalla Svizzera sino a Milano, quelle sulla Venezia-Mestre hanno ormai una portata immane.

Qualcuno dei radioascoltatori più attenti giura di avere sentito una intera edizione di Onda Verde senza nessuna citazione di Roncobilaccio, Barberino, San Vittore e Cainanello, e con pochi imprescindibili accenni all'immane Gra.

Ma al Nord non ci si deve montare la testa: la strada è lunga, si vogliono grosse inclemenze atmosferiche e grandi intemperanze automobilistiche per andare in radio così tanto come quei posti sacri del casino nazionalpopolarstradale.

San Giorgio, però, non deve distrarsi contro Roncobilaccio che ha proprio un nome da drago.

Paolo Ormezzano

Torino
capitale
del gelato

Rapallino

GELATI PASTICCERIA

Augura Buon Anno

VIA OSLAVIA, 60 - TEL. 899.89.82

Il cardinale alla messa di Capodanno: il rischio è di avvelenare la convivenza civile

«Troppa violenza nella politica»

Saldarini: impariamo a rispettare le diversità

Un modo di far politica scandito da «violenza verbale e troppo disprezzo nei confronti di chi pensa diversamente». Metodo di confronto che non punta tanto al dialogo «quanto alla volontà di distruggere l'avversario senza rispettarne la diversità e soprattutto la dignità». Arte del possibile che, così com'è ridotta oggi, «rischia di avvelenare la vita civile e di minare la pace fra gli uomini. Anche il Papa ci richiama a lottare contro tutto questo».

Parole severe, destinate a suscitare le reazioni più diverse del mondo politico subalpino, quelle pronunciate ieri notte dall'arcivescovo Giovanni Saldarini, nell'ambito della tradizionale messa di Capodanno celebrata in un santuario della Consolata gremito come sempre di fedeli.

Omelia che mette al bando la politica «urlata» e auspica il ritorno di una dialettica civile quanto costruttiva. E omelia che, come ha sottolineato il portavoce del cardinale, don Giovanni Sangalli «visto che era stata scritta qualche giorno prima di Natale ha in qualche modo anticipato quanto espresso nella notte di San Silvestro dal presidente Scalfaro nel suo discorso di augurio agli italiani». Anche la più alta carica dello Stato, infatti, attraverso il suo messaggio a reti unificate, aveva invitato i politici a recuperare quei toni seri in grado di conciliarsi con il rispetto verso il prossimo e la buona educazione: «Una politica che sia davvero un atto di carità in grado di provvedere al bene comune» come ha sottolineato il cardinale.

Giovanni Saldarini (qui in una foto d'archivio) ha anche parlato della crisi di vocazioni

Monsignor Saldarini, inoltre, facendo riferimento all'appello del Papa sui diritti umani, ha sottolineato come il richiamo del Pontefice fosse teso «a costruire la pace nella quotidianità, prima ancora che nelle grandi dinamiche che guidano le sorti del mondo». Ha proseguito l'arcivescovo: «Siamo noi i primi chiamati al rispetto dei diritti umani e alla ricerca del bene comune. Purtroppo, invece, troppa mancanza di ascolto affligge ancora la nostra società e la nostra vita».

Anche nell'omelia precedente, quella pronunciata alle 17 sempre nel santuario della Consolata durante il «Te Deum», il cardinale ha esaminato altri importanti temi per altro già affrontati nella messa di Natale. La questione del lavoro, per esempio, intesa come snodo fondamentale per la formazione dell'individuo: «La difficile situazione dei tanti disoccupati che sono presenti anche nelle nostre città - ha sottolineato - ci spinge a chiedere con sempre rinnovato vigore l'impegno di tutti per risolvere questo drammatico problema». Con toni preoccupati, monsignor Saldarini ha poi affrontato il tema della crisi delle vocazioni sacerdotali: «Nell'anno appena trascorso - ha ricordato il cardinale - sono stati soltanto i nuovi preti ordinati a fronte di ventitré defunti. Ringraziamo il Signore per il dono che ci ha fatto attraverso i Diaconi permanenti, i novelli sacerdoti e attraverso l'opera di quelli che ci hanno lasciato, rinnoviamo anche l'incessante preghiera perché mandi nuove vocazioni».

L'arcivescovo ha poi ricordato i lutti eccellenti che nel 1998 hanno colpito la Chiesa torinese: «Non possiamo dimenticare due figure episcopali che hanno segnato la storia della Diocesi. A cominciare dal Cardinal Anastasio Ballestrero, mio amatissimo predecessore che è stato chiamato da Dio nel suo Regno e di cui a noi rimane il ricordo di un pastore buono e fedele che ha saputo guidare con grande saggezza questa Chiesa. Per lui e per la sua opera ringraziamo il Signore. E anche per monsignor Giuseppe Garneri, per la vita e la sua opera, ringraziamo il Signore».

Sempre nell'omelia di ieri, invece, l'arcivescovo ha ribadito - ancora una volta richiamandosi alle parole del Papa - come il diritto alla vita sia inviolabile e come ciò implichi una scelta positiva e una scelta per la vita: «Scegliere la vita è il primo impegno per il nuovo anno e per costruire , con l'aiuto di Dio Signore della vita, la pace vera. Scegliere la vita per noi vuol dire mettere al primo posto il bene dell'altro in qualsiasi situazione egli si trovi da prima ancora della sua nascita fino alla morte».

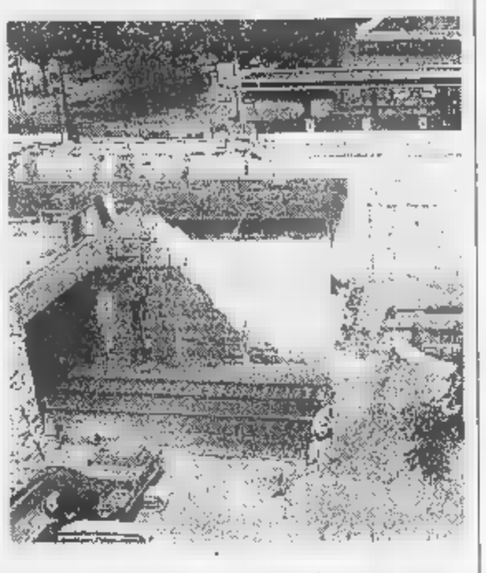
E ancora: «Scegliere la vita vuol dire scegliere quelle strade che nella gestione della cosa pubblica, dell'economia e della produzione mettono in primo piano il bene dell'uomo. Ma scegliere la vita vuol dire anche rifiutare ogni forma di violenza inflitta dall'uomo al suo prossimo con i mezzi più disparati».

Emanuela Minucci

Ripreso il tema dell'occupazione che aveva segnato l'omelia di Natale

Nel solco tracciato da Giovanni Paolo II un forte accenno al diritto alla vita

Si possono cedere 400 immobili



Il lotto Susa-Dora del passante (qui una fotografia dei lavori del secondo lotto) sarà appaltato l'anno (500 miliardi). La copertura del Turati-Vittorio Emanuele verrà in tre tempi: Turati-Orbassano (50 miliardi) entro metà Duemila, Orbassano-Peschiera (40 miliardi) nell'anno, Peschiera-Vittorio (60 miliardi) entro il Duemila

Comune, nuovi cantieri se si vendono i gioielli

Nel '98 finanziate opere per 367 miliardi ora mancano i soldi per le manutenzioni

Si tira la cinghia in Comune, l'ultimo buco può non essere quello delle manutenzioni. Ma Palazzi, scuole e strade attendono già da troppi anni per pensare di ridurre gli interventi a pochi miliardi.

Nel '98, dice l'Ingegnere Capo, Giambattista Quirico, «abbiamo vissuto una stagione gloriosa, finanziando progetti per 367 miliardi, compresi i 40 dello Stato per gli arredi fissi del palagiustizia». Gran parte delle opere saranno appaltate in questo inizio '99, si vedranno i risultati entro il 2000. Sono 266 i cantieri aperti in città (per 305 miliardi), di questi, nel '98, 158 sono stati avviati, 151 gli ultimati.

Dal palazzone dei Lavori Pubblici in piazza San Giovanni, l'Ingegnere Capo per la prima volta tira le somme anche nel ruolo di vicedirettore generale del Comune assegnatogli, per la parte tecnica, dal city-manager Vaciago. Quirico elenca molti lavori voluti per il Giubileo, per l'Ostensione della Sindone. E' «il dopo» a preoccuparlo. Al sindaco Castellani, recentemente, è pervenuto lo studio compiuto da un gruppo del Politecnico sulla situazione patrimoniale. Oltre 1600 miliardi il valore di tutti i beni comunali, di questi solo una quarto sono inalienabili, i monumenti, i palazzi storici, le stesse strade. Tutto il resto potrebbe essere ceduto. Un quarto, circa 400 immobili, può essere venduto subito.

Perché non farlo? Oltre a incassare, si risparmierebbe sulle indispensabili manutenzioni, o no? «Spetta all'amministrazione scegliere - risponde Quirico -, è certo che una direzione va presa».

Il rischio è di perdere locali per attività d'interesse generale. «La soluzione - aggiunge - si può trovare unendo le forze con Provincia e Regione». Il palazzo di piazza San Carlo dov'è ospitato l'assessorato alla Cultura è del Comune, la sua vendita porterebbe un bel gruzzolo. Ma lì ha sede il Teatro Stabile, di cui sono soci anche gli altri due enti, oltre alle banche. Analogo discorso vale per il Museo del Cinema. Perché solo il Comune deve risolvere i problemi logistici?

Si era previsto di cedere gli edifici che ospitano gli uffici giudiziari. Ma la nuova cittadella tarda a nascere, ora si parla del 2001 e sul Comune continuano a ricadere affitti e manutenzioni. «Dieci miliardi l'anno, più un paio per la messa a norma, per rifare gli impianti elettrici - spiega -, con quei soldi potremmo pagare un mutuo per un investimento di 50 miliardi».

Giambattista Quirico

Per completare il palagiustizia si attendono due scelte dal governo: i 40 miliardi per la sopraelevazione e l'indicazione (una legge? come per Napoli?) per la gestione della grande piccola città.

Mentre gli assessori decidono sul da farsi, dal carnet di Quirico emergono esigenze per: manutenzioni (verde compreso); completare il passante ferroviario; avviare e proseguire lavori, come il tunnel di piazza della Repubblica e la ristrutturazione del padiglione dell'abbigliamento di Porta Palazzo.

Il passante: il lotto Susa-Dora sarà appaltato entro l'anno (500 miliardi), la copertura, del tratto Turati Vittorio Emanuele verrà attuata in tre tempi: Turati-Orbassano (50 miliardi) entro metà duemila, Orbassano-Peschiera (40 miliardi) nell'anno, Peschiera-Vittorio (60 miliardi) entro il duemila.

I prossimi appalti: Via del Carmine 13 (9 miliardi, per ospitare il Museo della Resistenza), piazza Castello (13 miliardi), fognature Caat (16), facciata Gran Madre (3), riqualificare Borgo Dora e Campidoglio (4), parco del Meisino (4), manutenzione di scuole (40).

Luciano Borghesan

Dal Palazzo consensi a metà

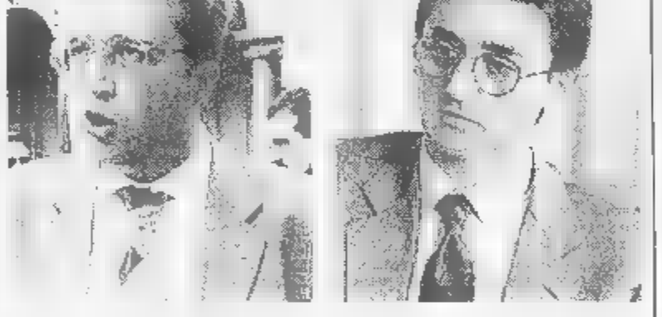
I verdi: gli intolleranti sono i cattolici

UN richiamo appropriato, in sintonia con alcuni passaggi del discorso del presidente Scalfaro», afferma il sindaco Valentino Castellani, dopo aver ascoltato il messaggio del cardinale Giovanni Saldarini, nelle parti in cui attacca la violenza verbale in politica. «La cosa fondamentale, in politica, per me, è la capacità di ascoltare. Nessuno può pretendere di avere certezze assolute. Quindi l'avversario, se parte da posizioni di rispetto, dev'essere ascoltato».

Anche per l'antisindaco, Raffaele Costa, in quel «no» alla «violenza verbale», oltre al «rifiuto della polemica inutilmente strumentale», c'è un invito, già rivolto dal Papa, agli uomini di buona volontà ad inseguire il «bene comune». Oltre al «rimprovero» del quale - dice Costa - «tutti dovremmo fare tesoro, mi pare che il messaggio uscito senza confondere i ruoli tra maggioranza e opposizione, a lavorare alla ricerca di una «retta amministrazione».

Non tutti però si sono trovati allo stesso spirito. Il verde Silvio Viale lo definisce «generico» e, riconoscendo la necessità di rispettare il diritto ad esprimersi di amici ed avversari, suggerisce alla Chiesa ed ai cattolici di essere «tolleranti». Spiega: «Non solo sulle unioni familiari di fatto e temi della sessualità e dell'aborto, ma anche abbandonando l'ostinazione di mantenere un crocifisso nella Sala Rossa: in politica, come nella vita, per me non è fondamentale urlare, ma avere una mentalità laica».

Castellani: richiamo del tutto appropriato Ghiglia: a volte è necessario urlare per farsi sentire



Da destra Silvio Viale e Agostino Ghiglia. Il capogruppo verde e il segretario di An sono tra gli uomini politici più «vivaci» della Sala

Agostino Ghiglia, capogruppo di An in Regione: «Capisco il cardinale: affrontando il nodo dell'immigrazione, deve parlare di solidarietà, mentre il nostro dovere, di politici e amministratori, è difendere la sicurezza dei cittadini. Mentre la denuncia sulle cose che non condividiamo non può essere fatta sottovoce».

Daniele Cantore, capogruppo di Forza Italia in Sala Rossa, non è del tutto d'accordo. «Il cardinale - afferma - come sempre ha centrato l'argomento. Nell'attuale fase politica spesso mancano i contenuti e, talvolta, è pure sbagliato il modo di condurre il confronto: troppe urla, voglia di comparire. Questioni che non fanno onore a chi rappresenta la città. Soprattutto quando slogan e politica-spettacolo sostituiscono il pur duro confronto nella palestra delle idee».

Sul fronte della maggioranza a Palazzo Civico il segretario Ds, Alberto Nigra, dissente dai toni verde Viale. «Gli appelli alla moderazione - chiarisce - sono sempre condivisibili». Prosegue con una «stoccata» all'opposizione: «A Torino, nei mesi scorsi una parte del centro destra ha usato un linguaggio più cruento del necessario. Per fortuna nell'ultimo scorcio di '98 i volumi sono stati abbassati, e questo è il parso positivo».

Dal consigliere comunale della Lega Nord, Pietro Molino arriva invece una denuncia. «Le altre forze politiche ci stanno attaccando a 360 gradi. Nel mirino, il Movimento e i nostri rappresentanti più in vista. Tentano di annullarci con arroganza, con la menzogna. Quindi, pur valutando la situazione da un punto di vista diametralmente opposto, siamo d'accordo con il cardinale Giovanni Saldarini: contro una violenza che non è solo urlo o contrapposizione, ma anche silenzio sulle nostre attività a favore di Torino, del Piemonte e della Padania».

Giuseppe Sangiorgio

NON E' UNA DISCOTECA, NON E' UN TEATRO, E' UNA SALA CONCERTI.
E' TUTTO QUESTO E MOLTO DI PIU'.
SUPERMARKET
Il nuovo indirizzo della musica di qualità.
Un [illegible] anno di lavoro ci attende
Per rendere più leggero il vostro nuovo.
Supermarket è chiuso ma dà appuntamento a giorni più tranquilli a tutti coloro che in queste prime, pochissime serate hanno imparato ad amarlo. Confidate: verranno tempi migliori.
Dal 12 Gennaio...
Disco 1999.
(L'ultima bella serie, in tondo !)
TORINO

Specchio dei tempi

«Il centro in stato d'assedio, Capodanno meno gioioso per tutti» «Perché dare il denaro ai clienti sperando che vadano dalla concorrenza?» - «Esclusi gli over 45» - «Nel condominio aiutare gli anziani»

Un lettore ci scrive:

«Quanta tristezza devono aver provato i torinesi che hanno percorso il centro città la sera di Capodanno, richiamati non solo dalla festa di piazza Castello, ma anche dai teatri, dai cinema, dai ristoranti. Nella serata che per tradizione dovrebbe essere la più gioiosa dell'anno, si sono ritrovati una città in stato di assedio. Centinaia di poliziotti, carabinieri, agenti di Finanza, vigili urbani costretti a presidiare ogni incrocio per evitare incidenti perché poche centinaia di persone avevano minacciato di ripetere qualcuna delle loro inaccettabili bravate.

«Sicuramente lo sforzo degli agenti è stato encomiabile quanto il sacrificio personale loro e delle loro famiglie. I tanto temuti incidenti non ci sono stati, ma resta da chiedersi se tutto questo è giusto. Torino cerca un rilancio della sua immagine, spende miliardi per farsi bella e poi viene messa in ginocchio da gruppi di irresponsabili che non rappresentano altro che una piccolissima minoranza di anarchici ai quali nulla e nessuno va bene.

«Possibile che non si possa riportarli alla ragione, fermarli in qualche altro modo? Un grande spiegamento di forze in assetto da guerriglia, per quanto comprensibile e giustificato, finisce per dare un'immagine di gravi incidenti imminenti. Scrivo queste cose perché avevo con me amici giunti da Londra che alla vista di tanti poliziotti si sono impressionati e hanno preferito rinunciare alla passeggiata, che pure avevano accettato nonostante la pioggia, e si sono precipitati a casa. Che cosa racconteranno del loro Capodanno torinese? Forse gli squatter volevano proprio questo?. E allora, accontentati».

Alessandro Viorello

Un lettore ci scrive:

«Sulla vessata e ormai ideologizzata questione degli aiuti alla scuola privata non ho mai capito, e ancor meno capisco oggi, le ragioni vere dei comportamenti di alcune delle parti in gioco. Avete mai visto il proprietario di un'azienda che propone di dare ai propri clienti il denaro perché vadano a comprare gli stessi servizi presso la concorrenza? Eppure è ciò che ci si ostina a fare! Le nascite diminuiscono, gli alunni si riducono, chiudono classi e scuole, gli insegnanti, non licenziabili, vengono riciclati alla meno peggio e cosa si fa? Si propone di finanziare la concorrenza! Almeno, assieme ai soldi dategli anche gli insegnanti in esubero!

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo cittadini di Torino e siamo in cerca di un posto di lavoro, dignitoso per la nostra qualifica (Adest: Assistente domiciliare e dei servizi tutelari).

«Abbiamo frequentato un corso per Adest con entusiasmo ed impegno durante l'anno 1997/98 prospettando un posto di lavoro, vista la carenza di personale nelle chiamate all'Ufficio di collocamento.

«All'ultima chiamata di 37+37 operatori abbiamo ricevuto un'amara sorpresa: la delibera del 26-5-1998 escludeva noi operatori che avevamo superato i quarantacinque anni età. Nel momento in cui abbiamo iniziato il corso non vigeva limite di età e attualmente il corso Adest proposto dal Comune e dalla Regione ha posto il limite a cinquantacinque anni. Qual è la motivazione per cui è stato posto questo limite? A cosa è dovuta la nostra esclusione dall'operare nell'Ente comunale? Per quale motivo, invece siamo in grado di lavorare a tempo determinato? Qualcuno vorrà spiegarcelo?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sembra che la società sia orientata ad amministrare gli anziani a casa propria, perché costa meno e perché loro stanno meglio. Pertanto: portiamo in cantina i contatori dell'energia elettrica, costringendo la vecchietta a passare la notte senza luce, perché non può scendere le scale e ripristinare il collegamento, e adottando la soluzione del secondo salvavita più sensibile, dopodiché scatta in continuazione. Non chiudiamo le canne della spazzatura, perché l'anziano traballante, che parte col bastone, le chiavi di casa e qualcos'altro, non debba portar giù anche il sacco dei rifiuti. Non diciamo che sono antiigieniche: si dà il caso che si trovino gli scarafaggi dove le pattumiere è caduta sono chiuse da anni e non ve ne siano dove sono tuttora in funzione!

«La lettrice che teme l'uso dei disinfestanti, tenga presente che le disinfestazioni si fanno anche negli stabili che non hanno mai avuto pattumiere interne.

«Ultima cosa: insegniamo l'uso corretto del servizio in questione, questo deve essere fatto nell'interesse di tutti».

Segue la firma

Kermesse tv sotto la pioggia, grande spiegamento di forze dell'ordine per 200 squatter in corteo

Brindisi per pochi nella piazza blindata

Sul palco il sindaco con Milly Carlucci
Fermati 40 giovani di un centro sociale

Milly Carlucci ha condotto la trasmissione su Raiuno. Accanto, un brindisi intirizzito in piazza Castello

Effetto squatter, sulla notte di San Silvestro. Capodanno blindato, a Torino, per il timore di una rivolta che non c'è stata. Tanta paura per nulla. Dopo i minacciosi annunci dei giorni scorsi, gli slogan del dissenso («Le strade ci appartengono, prendiamo il controllo dell'elemento vitale della città e rendiamolo nostro»), il «contro veglione» dei giovani dei centri sociali non è stata quell'esplosione di scritte sui muri, di «molotov», di grida e di violenza che si temeva. Polizia, carabinieri, vigili urbani, guardia [redacted] finanza schierati in tutta la città fino dalle prime [redacted] del pomeriggio: erano oltre due mila. Agenti in divisa e in borghese, molti dei quali in assetto anti-sommossa. E poi: un servizio d'ordine gigantesco attorno al palco della diretta Rai trasmesso da piazza Castello a rete unificate.

Niente assalti alla show, niente scontri, niente. E' stata una notte di festa rovinata solo dalla pioggia, scrosciante, quella sì vera, grande inaspettata nemica dell'ultima notte del '98: «Si usa dire sposa bagnata, sposa fortunata - scherza il sindaco Valentino Castellani, sul palco accanto a Milly Carlucci, madrina di Angeli [redacted] piazza -. E allora anche Capodanno bagnato significherà un anno fortunato...».

Cinque, quattro, tre, due... Sul palco di piazza Castello Milly Carlucci, Amii Stewart, Fausto Leali, Andrea Mingardi e il mago Antonio Casanovala scandiscono a tempo di musica gli istanti che mancano al '99. Radio Flash, in contemporanea, racconta gli spostamenti degli squatter: movimenti davanti ai centri sociali dove sono appostate già da ore auto della polizia, un gruppo di 80 sul tram della linea 3 diretto alle Vallette, davanti al carcere musica, brindisi, fumogeni. E l'unico vero momento di panico: un anziano s'affaccia al balcone del primo piano e saluta l'anno nuovo con una raffica di petardi e mortaretti a due passi da una pattuglia della questura.

Piazza Castello e via Pianezza. Milly Carlucci e Radio Flash. Due voci che rimbalzano da [redacted] parte all'altra di una città divisa anche la notte del 31. E [redacted] mezzo, la Torino della solidarietà: al Sermig - l'arsenale pacifista di Ernesto Olivero - [redacted] è pregato, [redacted] è digiunato, si sono raccolti soldi per i bambini dell'Iraq e per quanti bisognosi di aiuto bussano ogni giorno alla porta di piazza Borgo Dora.

Altro viavai, invece, in via Grattoni, dopo che nel pomeriggio la polizia aveva sgomberato il centro occupato di corso Umbria, tentando poi di fare il bis [redacted] l'Alcova, dove alcuni giovani hanno «difeso la postazione» lanciando tegole sulle auto in sosta. In questura, fino alle 4 di mattina di ieri, una quarantina di ragazzi fermati davanti ai centri sociali e per le vie della città: sono stati strappati alla contromanifestazione squatter e trattenuti ore per accertamenti. Tra loro, anche diversi ragazzi qualunque, passanti occasionali, che nulla avevano a che vedere con la contestazione annunciata.

La kermesse [redacted] diretta tv si spegne poco dopo i brindisi di rito. Quella davanti al carcere resiste più a lungo, circondata dai blindati, dai poliziotti [redacted] gli elmetti, dalle auto [redacted] i lampeggianti blu che si vedono da lontano. Il raduno finisce «scortato» in piazza della Repubblica, di nuovo a bordo di un tram. Uno spiegamento di forze massiccio, giustificato dall'aria di tensione che si è respirata nei giorni scor[redacted].

Ma Torino guarda avanti. «La città - sostiene l'assessore alla cultura, Ugo Perone - ha dimostrato di essere adatta a ospitare le Olimpiadi invernali del 2006». Con un obiettivo più profondo: «C'è troppa violenza verbale, troppo disprezzo nei confronti di chi pensa diversamente», mette in guardia l'arcivescovo Giovanni Saldarini. «Più che dialogare, sembra sempre che si voglia distruggere l'avversario».

Marco Accossato
Ezio Mascarino

Ad acuire la tensione della notte di San Silvestro c'è stato l'allarme alle Gru di Grugliasco, dove gli squatter hanno lasciato una perfetta imitazione di un vero ordigno, in grado di scoppiare [redacted] un timer se ci fossero stati i candelotti

Beffa anarchica alle Gru

«Abbiamo messo una bomba»
Invece erano normali candele

«Non è una bomba, però vi dimostriamo che possiamo fabbricarla». E' questo [redacted] messaggio che gli squatter torinesi hanno voluto lanciare il mattino [redacted] di San Silvestro, quando, con una telefonata alla cronaca de «La Stampa», hanno genericamente annunciato che «alle Gru era stato sistemato un ordigno».

I carabinieri del Nucleo Informativo, immediatamente allertati, hanno effettuato una meticolosa perquisizione all'interno dei saloni del più grande centro commerciale del Piemonte ma, proprio mentre l'intervento era in corso, è arrivata la segnalazione che all'interno di un bagno [redacted] stato rinvenuto [redacted]n oggetto sospetto. L'area, prossima al mercato alimentare, è stata immediatamente isolata, provocando non poca apprensione nelle migliaia di persone che stavano affollando il centro commerciale, impegnati negli acquisti in prospettiva del cenone.

Qualche minuto e sono intervenuti gli artificieri dell'Arma che, con le precauzioni del caso e con l'utilizzo di rilevatori elettronici di esplosivo, hanno potuto escludere quasi subito che si trattesse di materiale pericoloso.

Così l'involucro-bomba è stato aperto: all'interno di un foglio di carta da pacchi erano state sistemate nove grosse candele gialle, del tipo «antifumo» profumate al limone, lega[redacted] insieme con un [redacted]tolo di scotch. Ma, proprio all'esterno del pacco, gli artificieri hanno anche rinvenuto un innesco al mercurio, collegato ad una batteria e ad un orologio, perfettamente funzionante e posto sulla posizione «attiva» come minacciosamente testimoniava il led luminoso.

Con qualche precauzione sono stati compiuti i rilievi del caso ed è stato prelevato il contenitore, che [redacted] ora affidato ai periti balistici anche per cercare eventuali affinità con ordigni veri, usati in attentati.

Come leggere questo ennesima exploit degli squatter? Poche ore dopo, nel cuore della notte di Capodanno e al termine di una settimana di tensione collettiva, i giovani dei centri sociali hanno manifestato davanti al carcere delle Vallette. Il colonnello Tullio Del Sette, comandante provinciale dell'Arma, [redacted] proposito dello «scherzo» alle Gru ha parlato di «ordigno inattivo confezionato però in modo particolarmente professionale per incutere timore». Alla shopville di Grugliasco [redacted] timore c'è stato, ma c'è stata anche la presa d'atto che, con un detonatore ed un po' d'esplosivo, quel pacchetto poteva essere davvero una bomba. Quell'innesco, professionale ed efficiente, porta con sè un messaggio chiarissimo, che è l'ennesimo di allarme.

Dietro ad un apparente scherzo, ad una goliardata, c'è invece un reale campanello d'allarme. Quello che arriva da un ordigno che, [redacted] candele di dinamite al posto di candele di cera, avrebbe potuto realmente scoppiare. E c'è da chiedersi come sia stato possibile collocarlo senza problemi in uno dei punti più affollati della città.

Angelo Conti

E' Ilaria la prima torinese del '99

Parto al Sant'Anna un minuto dopo mezzanotte

Ilaria tra le braccia della [redacted] felice, **Rosa Spina Gentile**: «Mia figlia è stata un fulmine, appena sentiti i rintocchi delle campane è venuta alla luce»

Quando Ilaria si è affacciata [redacted] mondo [redacted] scoccando i rintocchi di mezzanotte. E' lei, Ilaria Gentile, la prima torinese nata nel 1999, con un tempismo che ha intenerito tutta la divisione di Ostetricia diretta dal professor Marco Massobrio alla Clinica Universitaria del Sant'Anna.

Da grande attrice la sua entrata in scena. E calibrato al millesimo il momento della nascita raccontato dalla [redacted] mamma che ha 27 anni, un sorriso da ragazza e un nome da fiaba: Rosa Spina. «A differenza di sua sorella Paola, che ha cinque anni [redacted] non arrivava mai, Ilaria è stata un fulmine. Sono entrata in clinica verso le 18, verso le 23,57 sembrava stesse per farcela ma si è ritratta per pochi istanti, quasi ti[redacted]. Si è decisa al rintocco delle campane che annunciavano la nascita del nuovo anno».

Ma scrivere «mezzanotte» sul certificato di nascita non si può. Indispensabile annotare qualche minuto in meno o in più, spiegano in reparto, «per evitare confusioni rispetto all'anno di riferimento, che cambia [redacted] lo spartiacque della mezzanotte». Così si è deciso di dare il primo regalo a Ilaria, posticipando il [redacted] arrivo di un minuto che basterà [redacted] ringiovanirla di un anno per tutta la vita.

Felice ovviamente anche il papà, che si chiama Domenico Gentile ed è artigiano. Spiega la signora Rosa: «Avrebbe preferito [redacted] maschietto, ma adesso va benissimo così». Con Ilaria che si lascia coccolare come un orsacchiotto. E sbadiglia sotto [redacted] caschetto di capelli neri, dove la mamma intravvede già «qualche traccia rossa come i capelli di [redacted] marito».

All'Epifania saranno tutti a casa ad aspettare l'arrivo della befana. E nel frattempo la festa continuerà qui, in questo reparto beneagurale che gronda di fiocchi rosa e azzurri dappertutto. A fianco di Ilaria Emanuel e Francesca, nella stanza di fronte Deny e Beatrice. Dicono le giovani infermiere, con orgoglio di zia: «Nel pomeriggio del 31 abbiamo avuto tante nascite, compresi due bei gemelli, e lo stesso il 1 gennaio, con [redacted]zza dozzina di neonati "nuovi" di ze[redacted] soltanto tra le 7 e le 10 di mattina».

Aria [redacted] auguri anche al Maria Vittoria, dove l'albero di Natale e i pulcini sui poster festeggiano Chiara Capitano, seconda nata torinese scodellata alle 0,10 da Maria Elia di 42 anni, moglie di un agente forestale. Un po' di rimpianto per la medaglia d'argento? Proprio no: dieci minuti di ritardo scompaiono di fronte all'attesa dedicata da mamma e papà alla loro secondogenita, arrivata 22 anni dopo la nascita del primo figlio maschio. [l. r.]

Avviata raccolta di fondi in favore dell'Iraq

Veglia di solidarietà con la marcia Sermig

Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, ha organizzato il consueto cenone del digiuno

«E' di oltre venti milioni» l'incasso che Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, ha ottenuto la notte [redacted] Capodanno con la «Cena di digiuno» organizzata all'Arsenale della Pace. «All'incontro - assicura Olivero - hanno partecipato moltissimi torinesi, nonostante la pioggia. Ognuno di loro ha ricevuto una fetta di pane in cambio di un'offerta».

L'introito a che cosa verrà destinato?: «In parte - dice Olivero - aiuterà chi bussa alla porta dell'Arsenale. [redacted] resto è destinato ai bambini di Baghdad, che speriamo di andare presto a trovare». Quando? «A gennaio». Ci siamo già. E' fissata la data di partenza?: «E' prematuro dirlo. Perché ci vogliono tanti soldi, miliardi e miliardi per riempire almeno tre aerei di aiuti». Li avete già raccolti? «Non bisogna mettere scadenze alla Carità. Comunque quando si potrà partire lo diremo, abbiamo già contatti con i Caldei di Baghdad».

Intanto l'altro ieri Olivero, dopo la «cena di digiuno», ha proseguito la serata «di preghiera e riflessione» dedicando ai convenuti «un intervento, [redacted]al titolo: "Il futuro sei tu, mettiti in gioco"». Poi [redacted] i presenti, alle 23, Olivero ha avviato «una marcia [redacted] pace da Porta Palazzo al Comune, per finire in silenzio alla Santa Messa del Cardinale Saldarini». Olivero è soddisfatto: «Durante la marcia i torinesi continuavano ad accodarsi [redacted] noi». Il corteo era composto da circa 700 persone.

PERSONAGGIO

UNA NOTTE AL COMPUTER

La frenesia di San Silvestro? Altro che petardi e cotillons. A far botto, in tutte le banche del Paese, è stato l'euro. E' arrivato nei conti correnti, nei bancomat, nei mutui, nei depositi, nei libretti d'assegni, nelle polizze titoli. Ad accompagnarlo nei nostri risparmi e nei nostri debiti sono state vere e proprie task-force di impiegati, che, al «via» decretato dai ministri economici degli undici Paesi dell'Unione, sono scattati come centometristi.

I programmi di lavoro erano pronti da tempo: ma bisognava aspettare la fissazione dei rapporti di cambio con le monete degli Stati europei, per ordinare agli elaboratori elettronici di cominciare le «manovre di conversione[redacted] Così, non appena è arrivato il via da Bruxelles che ha decretato il controvalore di 1936,27 lire, eccoli a testa bassa davanti ai video, per tutta la notte, e poi per tutta la giornata di ieri, ad armeggiare con i mouse in costante contatto con Bankitalia, scordando panettone e champagne.

Piergiorgio Manavella è il responsabile del Progetto euro SanPaolo-Imi: ieri al centro contabile con lui hanno lavorato in 160

Tanti mister euro al lavoro

Per aggiornare i conti delle banche

Piergiorgio Manavella, il «Mister [redacted] SanPaolo, ha stabilito il «quartier generale» dei forzati della moneta unica al Centro contabile d[redacted] Moncalieri. E' il responsabile del Progetto euro SanPaolo-Imi, e ieri spiegava che «Nella notte del 31, c'erano solo una trentina di persone, ma oggi, al lavoro, siamo in 160». Il piano è scattato anche in tutte le sedi estere: «Abbiamo scalato gli orari di partenza secondo i fusi; a Tokyo si è iniziato quando in Italia erano le 16 del 31, poi sono partiti via via gli altri: da Singapo[redacted] a Bruxelles, Amsterdam e Londra per finire a New York, alle 20 di stasera». Concluse le «operazioni preparatorie», con le chiusure del '98, sono partite le fasi di conversione: «Tutti i titoli di Stato sono ridenominati in [redacted]: per Bot e Cct si opererà esclusivamente nella nuova moneta; per gli altri titoli, la conversione sarà invece graduale. Cinque milioni di Bot, ad esempio, equivalgono a 2528,82 euro».

Naturalmente, alla Crt e nelle altre banche stanno avvenendo le [redacted] operazioni, con tanto di turni notturni la notte di Capodanno in tutti i grandi gruppi bancari. Ancora Manavella: «Tutte le nostre filiali sono già dotate [redacted] assegni bancari e circolari in euro. Sui conti correnti, gli importi e i diversi movimenti verranno espressi nelle due valute: se il cliente deciderà di mantenere per ora il conto in lire, potrà comunque fare e ricevere pagamenti in euro, e ottenere fin da lunedì - se lo desidera - libretti d'assegni nella moneta comunitaria». Se fin da ieri in tutti gli sportelli Bancomat del SanPaolo era possibile avere estratti conto con [redacted] due valute, da lunedì si potranno fare operazioni in euro in tutte le filiali: «I mutui, ad esempio, si possono mantenere in lire o convertire. Si può avere un mutuo in lire e pagare le rate [redacted] euro, o avere un mutuo in [redacted] e fare addebitare le rate [redacted] lire». [redacted] Vana, presidente dell'Associazione Piccole e medie Industrie, spiega che «Molte imprese adotteranno l'euro già dal 4 gennaio. Fino al 2002 le aziende opereranno quindi in regime di doppio binario. Auspichiamo che il sistema bancario attui la conversione lire-euro senza aggravi [redacted] costi per le imprese». E aggiunge: «Con l'ingresso della nuova moneta nel mercato europeo, ci saranno più trasparenza e competizione: invitiamo le aziende ad una attenta revisione delle strategie di marketing, e in particolare dei prezzi».

[redacted] il SanPaolo ha predisposto una brochure per i clienti con le «mille domande più frequenti sulla nuova moneta», e ha potenziato l'«help desk» per dare assistenza ai colleghi, Manavella ricorda che «Le lire spariranno materialmente solo il primo gennaio 2002. C'è tempo, quindi, fino al 31 dicembre 2001, per imparare a familiarizzare con la moneta unica». La notte più lunga dell'euro è finita, il count-down per la morte della li[redacted] è già partito. [g. fav.]

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
[illegible]
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

echi di cronaca

TESTIMONE
Chi avesse assistito all'incidente avvenuto il 24 dicembre alle 18,30 circa in Viale Agudio (Sassi) tra una Ford Sierra ed una Espace è pregato tel. allo 0337.218.929

CHIAPELLO "UN GRANDE ARTIGIANO"
LETTI [redacted] FERRO E OTTONE
PARCHEGGIO INTERNO
Via Cigna, 8 - tel. (011) 5211573 - Torino

La [illegible] '99

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

LA SANITA' CHE FUNZIONA / 1. Al Maria Vittoria il pioniere della nuova tecnica

Ginecologia taglia il bisturi

Ottomila interventi in laparoscopia

«L'inaugurazione dell'ospedale Maria Vittoria, per la cura speciale delle donne e dei bambini, avrà luogo lunedì 16 alle 10, con l'intervento di Sua Altezza Reale il principe Amedeo Duca d'Aosta ed Augusti suoi figli...».

Era l'estate 1883 quando *L'indipendente gazzetta meditta di Torino* annunciava la nascita di un centro materno-infantile in borgo San Donato. E' stato il primo ospedale per mamme e bambini, a Torino. E oggi che il Maria Vittoria si è ampliato, ospita più soltanto reparti dedicati alle donne e neonati, continua a essere punto di riferimento per l'ostetricia, la ginecologia e la neonatologia.

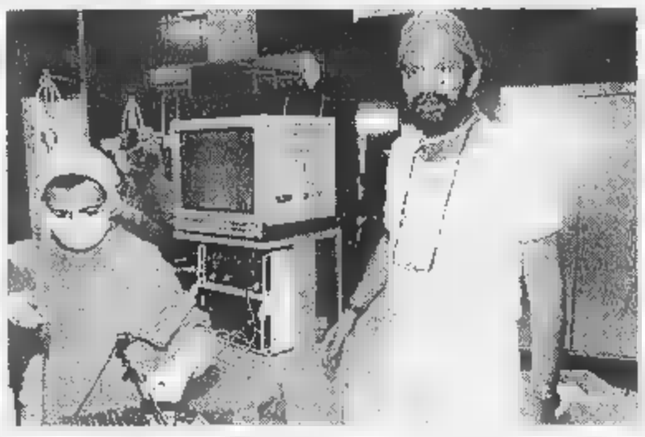
Ottocento parti lo scorso anno, mille i bambini venuti alla luce nei primi nove mesi del '98. Fiore all'occhiello dell'ospedale, l'Ostetricia e Ginecologia (un tempo reparti separati, ora accorpati in un'unica divisione) hanno avuto in dotazione prima ancora del Sant'Anna un ecografo con ecodoppler per la valutazione a colori del flusso sanguigno e del sistema nutrizione del feto, e (primo in Piemonte) un pulsossimetro per monitorare le fasi del travaglio e diagnosticare tempestivamente eventuali sofferenze fetali.

Mille e trecento ricoveri in ostetricia, 1523 di ginecologia, più 811 prestazioni in day-hospital nel '97: sale operatorie e 35 letti (4 di day-hospital) il professor Tigellio Gargiulo, primario della divisione dal '91, è considerato il più esperto laparoscopista ginecologo. «Ho eseguito ben ottomila interventi con questa tecnica - spiega -, probabilmente un record italiano. Trent'anni fa sono stato il primo a credere nella laparoscopia come alternativa al bisturi».

Al Maria Vittoria, i servizi di ostetricia e ginecologia del professore Gargiulo e quello di neonatologia della dottoressa Giovanna Guala sono sistemati tutti al secondo piano, uno accanto all'altro, «perché specialità simili devono comunicare fra loro, e anche per facilitare alle mamme l'allattamento dei neonati tenuti al nido», spiega l'ex direttore generale Gianluigi Boveri, trasferito di recente ai vertici dell'azienda ospedaliera Sant'Anna-Regina Margherita.

Il 90 per cento degli interventi chirurgici eseguito senza tagliare

Il professor **Tigellio Gargiulo** primario della Divisione ginecologica



Dieci medici, 13 ostetriche, uno strumentista e venti infermiere: già la scorsa estate i giornali parlarono dell'ostericia e ginecologia diretta dal professor Gargiulo come centro di riferimento nazionale per la chirurgia endoscopica ginecologica. «E oggi, qui al Maria Vittoria - prosegue il primario - il 90 per cento degli interventi ginecologici viene compiuto senza bisturi». Laparoscopia per patologie minori, ma anche per i casi più difficili, per combattere ad esempio i tumori. «Il ricorso a questa tecnica significa non soltanto un trauma meno per le pazienti, soprattutto tempi di recupero minore e minori rischi di complicazioni post-operatorie».

Assieme al professor Gargiulo, il dottor Nicola Gasbarro, primario ginecologo a Chivasso e altro esperto di laparoscopia, organizza durante l'anno corsi di insegnamento per medici italiani. E assieme al dottor Gasbarro e ad altri colleghi, il professor Gargiulo terrà il prossimo 29 e 30 gennaio all'hotel Royal di Torino un congresso mondiale sulle tecniche complementari e le alternative all'approccio chirurgico in campo ostetrico-ginecologico: interverranno fra gli altri due luminari, il professor Victor Gomel, membro della British Columbia University e numero uno nel campo della microchirurgia ginecologica, e Daniel Dargent, cattedratico di ginecologia a Lione, massimo esperto di ginecologia laparoscopica in oncologia.

Il primo servizio di maternità di Torino, voluto da casa Savoia, non è solo pietra miliare. E' al passo coi tempi: qui le madri possono scegliere il parto tradizionale, oppure il ricovero in giornata, ultima frontiera del mettere alla luce figlio. «Al Maria Vittoria - tiene a precisare la caposala di ostetricia, Angela Mondelli - è forte anche il sostegno dell'allattamento al seno, recentemente messo accusa da una ricerca americana».

Marco Accossato
[9, fine]

IL MARIA VITTORIA

Indirizzo: corso Tassoni 46

Telefono: 011/439.31.11

Direttore sanitario: dott. Emanuele Polese

Orario di visita: 13-14,30 19-20,30

Come si raggiunge: linea Atm 9 - 13 - 16 - 71 - 32

LE OFFERTE A

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per donare la «Tredicesima dell'amicizia» agli anziani soli ed in difficoltà:

Ernesto e Alessandro in memoria dei nonni 2.100.000; Monica e Riccardo 2.000.000; M.L. 700.000; in ricordo di nonna e papà 700.000; E.C. 700.000; Davide e gli amici 600.000; Lisa Margherita per i suoi defunti 500.000; due pensionati 500.000; Paola e Maurizio 500.000; Mattia, Giulia e 500.000; A.U. 500.000; G.S. 500.000; Massimo 500.000; in memoria di papà Sergio 400.000; i condomini di via Piava in ricordo caro Terasio Didier 400.000; M.C.L. 400.000; Acs Consulting s.s. 350.000; viva i pensionati Amt e 300.000; C.M.R. 300.000; Guido in memoria papà Carlo 300.000; famiglia Vietti 300.000; G.B. 300.000; in memoria di Danilo Marangon 300.000; in memoria di Giacomo Tarlaglino 250.000; L.A. 250.000; A.A. 200.000; Claudia Bin 200.000; in memoria di Isolina 200.000; L.V. 200.000; Mariuccia e Rina 200.000; in memoria di Mario Bonato 200.000; Luca e Elena in ricordo dei nonni 200.000; Stefania 200.000; ricordando Luciano ed Eraldo 200.000; in memoria di Anna e Giovanni Gilodi 200.000; ricordando i miei defunti 200.000; i condomini di via Pallanza 38 in memoria di Luigina Varvelli 200.000.

In ricordo di Vittorio Bonino segretario dello studio 190.000; Luisa, Milena, Raffaella, Mariana, Viviana e Antonella 170.000; Adriana e Franco 150.000; Emy e Ilario Darino 150.000; Massimo e Ombretta 150.000; in memoria di Giannini 150.000; Federica e Beppe 150.000; Anna e Roberto 150.000; M.A. M.E. 150.000; Gis 150.000; Novello 150.000; Luciana 150.000; Franca ed Ezio in memoria dei loro cari 150.000; a ricordo Rina 150.000; per ricordare, Marina 150.000; in memoria di Assunta Perotti 150.000; i dipendenti di Autovallere e Presa spa 130.000; Piera e Maria Grazia 120.000; R.G. 120.000; in ricordo di Laura da Giovanni zappalà 115.000; Rocananzi 110.000; Kompass Italia spa 101.000.

Piera e Roberto di Borgaro 100.000; in memoria del marito Primo Chiaro 100.000; Eugenio VIII 100.000; Pier e Nadia 100.000; Pinco Palla 100.000; Silvano Quaglia 100.000; Elena in ricordo di 100.000; famiglia Scotto 100.000; Fabio Picardi 100.000; A.N.A.S. San Lorenzo 100.000; Giovanni Zavattaro 100.000; per zia Rosa 100.000; nonna Giovanna 100.000; in memoria Alberto Barberis 100.000; per nonno Toni 100.000; Roberto 100.000; auguri dalla famiglia Fusco Ena 100.000; i mercanti Meizo 100.000; Nicola Terenzio 100.000; in ricordo di Gino 100.000; Sandra e Nuccio 100.000; in ricordo di Giuseppina Tiberto 100.000; Elsa 100.000; in memoria Antonietta Cibrario 100.000; Federica e Francesca ricordano i nonni 100.000; Silvia e Ilaria 100.000; Caterina 100.000; Cristina A.G. 100.000; Stefano Ilaria Miriam 100.000; Carlo e Mirella 100.000; A. P. 100.000; Marina e Isa mamma di Piero 100.000; in di Elvio Manzetti per i terremotati Marche e Umbria 100.000; in memoria di Giuseppe Gramoni 100.000; in memoria di papà e mamma P.L.F. 100.000; Paola e Elena 100.000; Nerina e famiglia 100.000; in memoria dei miei ri 100.000; Cele- Gallo 100.000.

Giovanna Robino 100.000; Lorenzo 100.000; Vanda Fea 100.000; Triki 100.000; Roci 100.000; in memoria della mamma 100.000; in memoria di Eugenio 100.000; Marco e Maria T 100.000; in ricordo nostri morti Olga e Franco 100.000; per Maria Elena 100.000; Amalia in memoria dei suoi cari 100.000; Federica Dosio 100.000; Ida Taraglio 100.000; Eliana ricordando i suoi genitori 100.000; ricordando con affetto Amalia, Nina 100.000; Adriana e mamma in memoria del loro cari 100.000; Rosanna Landini 100.000; Rina Paniale 100.000; coniugi A.M.D. 100.000; Teresa Gallione 100.000; Gabriella G. 100.000; Guido Bertolone 100.000. [continua]

I tre banditi armati avevano assaltato una banca a Moncalieri la mattina dell'ultimo giorno dell'anno

Rapinatori presi dopo lo schianto

Erano inseguiti dai carabinieri a 140 km l'ora

Pietro Cusmano (a fianco) e Bartolomeo Avoglio arrestati dopo l'assalto

Banconote per 70 milioni erano arrossate dall'inchiostro corrosivo emanato dal dispositivo di sicurezza

CHIERI. Una rapina da settanta milioni, poi la fuga sotto la pioggia battente tra Santena e Chieri, l'inseguimento delle forze dell'ordine, sino allo schianto dell'auto dei rapinatori contro un parapetto. Sono tre gli arrestati, tutti già noti alle forze dell'ordine. In manette sono finiti Pietro Cusmano, anni, pregiudicato, residente a Torino piazza De Amicis 120, e due fratelli, entrambi con precedenti penali, Bartolomeo Avoglio, 26 anni residente in via Martorelli 22, a Torino, e Carmine Avoglio, 31 anni, ferito alla caviglia durante l'inseguimento.

E' stato un ultimo dell'anno di tensione per i carabinieri di Chieri e di Moncalieri che sono entrati in azione in mattinata dopo la segnalazione della rapina alla Cassa di Risparmio di Asti a Moncalieri la cui sede è in frazione Testona.

Alla filiale di strada Genova 138 sembrava una mattinata tranquilla quella del 31 dicembre, pochi clienti agli sportelli. Negli uffici c'era l'atmosfera rilassata della vigilia di Capodanno: tra prelievo e addebito il discorso sul serale con gli amici o fuori casa e gli auguri scambiati frettolosamente agli sportelli. Invece alle 9,30 tre uomini armati hanno fatto irruzione nella banca.

Il viso coperto da un foulard, armi da taglio in pugno, i rapinatori prendono ostaggio un cliente, Gianni Botta, minacciandolo per farsi aprire dagli impiegati la cassaforte. Passano alcuni attimi drammatici mentre il cassiere terrorizzato riempie due buste con le banconote. Ma tra le mazzette consegnate c'è anche dispositivo di sicurezza, un piccolo detonatore che rilascia un inchiostro corrosivo di colore . I tre malviventi non sanno ancora che gran parte dei settanta milioni rubati saranno inutilizzabili a causa della mazzetta esplosiva.

Dopo il colpo, comincia la fuga del terzetto sulla tangenziale. Ma il Comando di Moncalieri allerta immediatamente i carabinieri di Chieri, che pattugliano la zona con sei gazzelle. Alla rotonda di Santena un autoradio intercetta la Fiat Uno verde dei rapinatori. Inizia un inseguimento sul filo dei 140 chilometri all'ora sotto la pioggia battente, la visibilità ridotta dalla nebbia. All'altezza del ponte sulla ferrovia di strada Fontaneto, la Uno dei malviventi, dopo una brusca frenata, sbanda pericolosamente e si schianta contro il parapetto. L'incidente può devastante ma la fortuna aiuta il terzetto.

Soltanto l'autista rimane incastrato tra il volante e il sedile, mentre i due passeggeri tentano la fuga tra i campi dirigendosi verso un cascinale. Li insegue, tra gli altri, un appuntato. Pistola in pugno, esplode colpo che raggiunge Carmine Avoglio alla caviglia. E viene arrestato assieme al terzo complice.

«Un incidente» spiegherà più tardi l'appuntato. Secondo la versione fornita dal militare dell'Arma, l'intenzione era quella di sparare in aria per segnalare la propria posizione ai colleghi, la perdita dell'equilibrio, dal terreno viscido, ha provocato una deviazione del colpo.

Quaranta giorni è la prognosi per Carmine Avoglio che è stato accompagnato in ospedale. Sull'auto i carabinieri hanno ritrovato le due buste con i soldi macchiati di rosso e praticamente inservibili e le armi da taglio.

Non è stata trovata traccia invece della pistola segnalata dal Comando di Moncalieri. Per i tre rapinatori è scattato immediatamente l'arresto. Tutti e tre hanno preferito non dire una parola.

Antonella Perotti

Titolare dell'impresa

Morto Borini Rivestrì le città

E' morto l'ingegner Domenico Borini, uno dei più noti costruttori di Torino. La impresa, la Borini Spa, è stata tra le principali protagoniste della ricostruzione del capoluogo piemontese dal dopoguerra. L'impresa Borini si è sempre contraddistinta per la sua opera di ristrutturazione di antiche abitazioni, rispettando - pur agendo in un'ottica di modernità - in maniera fedele le tradizioni architettoniche piemontesi. Un esempio proviene dagli edifici della zona di via Po.

L'ingegner Domenico Borini viene ricordato da chi l'ha conosciuto il tipico imprenditore di stampo torinese: molto sollecito sul lavoro e nelle cose concrete. L'impresa è tra le più antiche della città e si è aggiudicata numerose commesse anche pubbliche: tra i cantieri in corso il parcheggio in fase di costruzione in corso Matteotti nei pressi degli uffici delle Imposte Dirette. Da ricordare anche la costruzione e la sistemazione dell'aerostazione di Caselle per conto della Sagat.

Sentiti testimoni

Continuano le ricerche dell'evaso

Da tre giorni, da quando l'ex brigatista Marcello Ghiringhelli, condannato all'ergastolo per l'uccisione di due guardie giurate a Torino, è da Novara, gli inquirenti stanno interrogando testimoni per ricostruire i suoi ultimi spostamenti prima della fuga. Finora gli elementi in disposizione degli agenti della Digos, che coordinano le indagini, sono pochi e frammentari. Oggi sono giunti a Novara anche gli ispettori inviati dal ministro della Giustizia, Oliviero Diliberto.

E certo c'è solo che Ghiringhelli ha abbandonato il ciclomotore, con cui tutti i giorni andava a lavorare alla discarica, davanti all'hotel «La bussola» dove solito alloggiare durante i permessi. Con il passare delle ore fa strada l'ipotesi, al momento non confermata dagli inquirenti, che l'ex terrorista avesse un appoggio esterno al carcere: probabilmente una donna, conosciuta sul lavoro, che, secondo alcuni testimoni, gli stata molto vicina in questi ultimi

Un barista di 27 anni vittima della solitudine

Si butta dal quarto piano la sera di San Silvestro

ORBASSANO. L'albero di Natale è ancora lì, nel salotto accanto alla finestra, ma le luci decorative rimangono spente e l'aria di festa in attesa dell'anno nuovo non è che un lontano ricordo. Oggi c'è spazio solo per il dolore in questa famiglia di Orbassano, è un Capodanno listato a lutto. Piangono il loro primogenito, D.C., 27 anni, barista, che la sera 31 s'è tolto la vita, buttandosi dal balcone.

Un volo dal quarto piano di una palazzina elegante alla periferia della città, per chiudere con un mondo fatto di pochi amici e di tanta solitudine. Non un biglietto d'addio, solo qualche battuta sul rimpianto di avere amici con cui trascorrere il veglione. «Non era molto entusiasta di festeggiare l'ultimo dell'anno in famiglia - racconta zio -, forse avrebbe voluto andare a ballare con i suoi coetanei, ma era riuscito ad organizzare nulla e alla fine ha accettato uscire i genitori».

Nessuno in casa aveva però sospettato che dietro alla malinconia celasse un malessere più profondo. «Quest'aria feste forzate deprime un po'», confidato qualche giorno fa alla sorella e poi s'era chiuso nel suo solito, ostinato silenzio. Schivo e riservato, D.C. eretto un muro intorno a sé. Come immaginare che dietro quel di indifferenza c'era in realtà un disagio e un senso di frustrazione talmente pesanti da fargli decidere di farla finita? I suoi parenti non si danno pace. Ancora lo zio: «Era un ragazzo molto semplice, senza grilli per la testa. Mi pare impossibile che abbia commesso un gesto del genere».

I suoi genitori aspettavano solo lui per uscire, e poiché tardava il padre è entrato nella sua camera. Era vuota, con la finestra sul balcone aperta. pensato fosse uscito a fumare - dice -, andato sul balcone, mi sono affacciato, l'ho visto giù cortile e il mondo m'è crollato addosso».

Il progetto «Voice» sarà illustrato stasera Bardonecchia dall'ing. Carlo Viberti

Dallo spazio un aiuto agli handicappati

Di un torinese la proposta all'Agenzia spaziale italiana

L'autore ha tutte le carte in regola per diventare il primo piemontese che andrà in orbita

Quando si parla di missioni spaziali, di solito pensa alle grandi imprese di esplorazione del cosmo che l'uomo o i robot hanno compiuto questi primi quarant'anni di era spaziale.

Non sempre però vengono mente quelle che vengono chiamate «ricadute tecnologiche» dello spazio, cioè quelle tecniche innovative a punto per le grandi imprese nel cosmo, che vengono poi riutilizzate e sfruttate da noi sulla Terra per normali quotidiane: si da semplice valvola a pressione di una pentola, ai telefonini cellulari, innovativi materiali elettronici, nuovi farmaci. Ma è interessante un progetto ideato e progettato a Torino, che potrà diventare un valido strumento d'aiuto ai portatori di handicap.

Chiamato «Voice», verrà illustrato suo ideatore, l'ingegner Carlo Viberti questa sera alle 21 a Bardonecchia, nel Palazzo delle Feste, in conferenza dal titolo «Astronauti del terzo millennio».

Viberti l'unico torinese ad sfiorato la possibilità di diventare astronauta, con le ultime selezioni dell'Agenzia spaziale italiana (Asi), che ha poi inviato la scorsa estate a Houston il Roberto Vittori e il lombardo Paolo Nespoli.

«All'Asi si cercano ancora astronauti che abbiano un background militare che non fa parte del mio curriculum» - ci dice Viberti -. Però è stata comunque un'esperienza positiva, ho superato bene tutti i test psicoattitudinali, la prova d'inglese e vari altri esami. E chissà, magari alla prossima occasione...».

In effetti Carlo Viberti ha tutte le carte in regola per diventare primo «torinese orbita». Ha lavorato per molti anni come responsabile tecnico al centro di addestramento degli astronauti europei a Colonia, ha effettuato 400 parabole in i che simulavano l'assenza di gravità oltre a coordinare le tecnologie europee per la orbitante russa «Mir».

Adesso ha proposto il progetto «Voice» all'Agenzia spaziale italiana. «Si tratta di una serie di sperimentazioni e dimostrazioni - ricorda Viberti - per un sistema di controllo di robot nello spazio, tramite il solo utilizzo di comandi voce da terra, senza supporti tipo tastiere, pulsanti e altri comandi. Un importante sottoprodotto di questo esperimento sarà l'apertura di iniziative commerciali ed umanitarie nei confronti di chi è portatore di handicap, e non può utilizzare braccia e gambe per banali operazioni, che attualmente richiedono lo sviluppo di tecniche molto costose».

La tecnologia, è uno sviluppo di quelle del «tele-lavoro» della «tele-medicina», che da qualche anno vengono sperimentate con via satellite. «Come operatore - aggiunge Viberti - vi sarà un ingegnere affetto da quadriplegia, che comanderà da terra il robot, piazzato a bordo della stazione spaziale».

«L'intero progetto fino alla consegna alla Nasa dovrà durare un anno mezzo, incluse alcune prove in assenza di gravità simulata, al costo di 150 milioni di lire. E avremo l'ok dall'Asi, il primo volo è previsto per la fine del 2000 su un carico utile italiano chiamato UF-1, che verrà lanciato con uno space shuttle».

Antonio Lo Campo

L'ingegner **Carlo Viberti** ha lavorato per anni come responsabile tecnico al centro addestramento degli astronauti europei a Colonia

Skilift a pieno ritmo nelle valli Chisone, Susa e Lanzo, centinaia di turisti bloccati in Val Soana

E' arrivata la neve, sciatori in festa

Al Sestriere 30 centimetri

In collina i pochi centimetri di neve sono stati spazzati via dalla pioggia A sin. ■ da slitta in Val Chisone

Neve. Ovunque. In montagna, in collina, anche alle porte della città, dove sono intervenuti quindici spazzaneve del Comune. Ma non tutti fanno festa. Se albergatori e negozianti dei centri sciistici tirano un sospiro ■ sollievo - la stagione è salva - per altri bianco è il colore ■ ■ incubo: in Val Soana, oltre Ronco Canavese, la strada provinciale ■ E' ' ta. Sono isolate Valprato e le frazioni di Piamprato e Campiglia: fuori stagione ci vivono poche anime, ma durante le feste natalizie ritornano a casa centinaia ■ emigrati in Francia. Tutti insoddisfatti del servizio di sgombero della neve: ai carabinieri di Ronco sono arrivate moltissime chiamate, ma ■ tarda sera, mentre il tempo continuava a peggiorare, i tre centri erano ancora irraggiungibili.

Diverso il discorso per chi della neve ha fatto un business, e rischiava di vederlo sfumare. Al Sestriere alle 16 di ieri erano caduti circa 25-30 centimetri di neve. Oggi apriranno gli impianti di **Sportinia**. Se la neve continuerà ■ scendere, i gatti entreranno in funzione un po' ovunque. «La gente è salita al colle - dicono alla Sestriere spa - ma mancano i turisti dei giorni festivi». Bilancio parziale: sono aperti sette impianti a Sestriere, due a **Sauze d'Oulx**, altri due a **Sansicario**, ■ a **Bardonecchia** (neve artificiale).

Scenario finalmente invernale anche a **Pragelato**. Dice Willy Garnero, direttore della scuola-sci: «Per tutto il giorno abbiamo battuto il baby ■ da questo week end finalmente lo ■ potrà usare. Per le piste in alto bisogna invece ■ attendere qualche giorno, ■ forse per l'Epifania avremo neve su tutto il comprensorio». A **Prali**, nella vicina Val Germanasca, sono caduti una cinquantina di centimetri di neve. «Abbiamo in funzione il baby e il Salei - dice Carlo Raviol, amministratore della società Tredici Laghi -, ■ già da oggi si potrà sciare anche sulla pista Verde». Attenzione, però: la statale del Sestriere è percorribile da Perosa Argentina con catene.

Continua a nevicare anche in **Val ■ Lanzo**, dove stanno cercando di battere su tutte le piste i circa 70 centimetri di neve caduta. In Val di Viù, ■ **Pian Benoit di Usseglio**, si lavora per attivare i sette impianti di risalita. In tutto circa 30 km di piste (i giornalieri festivi ■ feriali costano rispettivamente 28 e 21 mila lire). Nei prossimi giorni verrà anche inaugurato il nuovo skilift del Lago Verde che avrà una portata di 900 sciatori l'ora. In **Val d'Ala** funzionano a pieno ritmo le stazioni di **Ala di Stura** e **Balme**, coperte da 80 centimetri di neve. Ad Ala, dove gli amministratori sono in attesa di concludere gli accordi con i finanziatori americani che dovrebbero rilanciare tutta la valle, i gatti delle nevi stanno battendo i ■ km di piste che partono da **Pian Belfé**. Sciare costa da 15 a 26 mila lire al giorno. A Balme, mentre si cerca di liberare la strada che porta all'anello di fondo del Piano della Mussa, camminano i tre impianti di risalita. Il giornaliero costa 17 mila lire. Tutto fermo invece ■ **Chialamberto** ■ Valgrande, dove gli operatori si augurano che aumenti lo spessore nevoso di appena ■ centimetri, per poter battere la pista e aprire la scuola di sci. Il biglietto giornaliero costerà appena 15 mila lire.

L'università dei cani da slitta

A Villaretto di Roure organizzati i corsi per diventare campioni

■ li sentite ululare, non allarmatevi. La placida Val Chisone non si sta trasformando in un lembo di Klondike. Cercate piuttosto di ripescare nella memoria gli infantili ricordi delle pagine di London, di quel Buck del «Richiamo della foresta» torturato dall'amore per l'uomo e dalle sirene del Grande Nord. E così vi accosterete, ■ due passi da Torino, a ■ mondo bello, pulito, dove la natura e l'amore per gli animali si fondono in uno sport che è piccolo business e grande divertimento.

A Villaretto di Roure ha sede la scuola italiana musher (musher ■ il conduttore della slitta), creatura di quel singolare personaggio che è Dodo Perri. Quindici anni fa vide una competizione di sledog (corsa con cani e slitte) alla tv, ne rimase folgorato e partì per l'Alaska ad imparare le tecniche di «pilotaggio» e quelle per allevare e allenare i cani huskies.

Da allora, prima con base Courmayeur, le mete sono aumentate e i risultati pure, ■ il giro del massiccio del Monte Bianco con otto cani (impresa mai ripetuta) e la salita fino ai 4810 metri del Monte Bianco con cinque cani, per andare a otto edizioni dell'Alpirod, a un titolo europeo ■ Saint Moritz, alla vittoria nella Mosca-San Pietroburgo.

Nei prati di Villaretto adesso razzolano ■ guaiscono ■ attesa della neve una trentina di cani, tutti huskies dagli occhi cerulei e dal carattere ben determinato (nel 1992 da questa stirpe nacque Yukon, l'husky tutto bianco di Alberto Tomba, immortalato in tanti ■ vittoriosi del campione).

Accostarsi allo sledog non è proibitivo; si può iniziare con un «assaggio» dimostrativo di poche decine di migliaia di lire per proseguire l'impegno con quattro ore di lezioni teoriche e pratiche su slitta trainata da quattro cani (180 mila lire); poi weekend ■ lezioni o di escursioni per i più esperti (300 mila lire), settimane complete di corsi di vario livello.

E il sogno di tutti è partecipare alla mitica Itidarod, la massacrante maratona alaskana che nell'Artico ha lo stesso successo di pubblico di una partita di Coppa dei Campioni in Italia. E' ovvio che, per chi può permetterselo in termini di costi e soprattutto di spazi, a ogni corso si può partecipare con la propria muta di cani facendoli addestrare alla scuola.

Alla ricerca di un turismo più genuino, pochi chilometri più in su nella valle, a Pragelato, Dodo Perri e il Comune hanno pensato ■ offrire ospitalità a Babbo Natale. Larry Brayton, «musher» alaskano di 72 anni avrà a Pragelato la sua casetta, in «competizione» con il Babbo Natale che vive a Rovaniemi, nella Lapponia finlandese, e che (con 30 aiutanti) risponde alle migliaia di lettere che riceve dai bambini di tutto il mondo.

Per i primi tempi Larry porterà doni e parole di bontà su una slitta con quattro cani, poi, per rispettare l'iconografia, dovrebbero arrivare le renne.

Gigi Mattana

LA STORIA

AZIENDE DI SUCCESSO

L'industria del pappagallino è diventata un gigante del settore

Carioca Joe diventa sceriffo

I pennarelli Universal colorano il mondo

Enrico Quercioli amministratore delegato della Carioca Universal «Tutti i giorni nel mondo una persona ■ cinque disegna o scrive ■ ■ prodotto dei nostri stabilimenti»

CARIOCA Joe è tornato con tutti i suoi colori (i bambini degli Anni Sessanta lo ricordano, reclamizzava i pennarelli e le biro della Universal) ma non è più un pappagallino, si è trasformato in un piccolo sceriffo. Nei trent'anni di assenza dal mercato pubblicitario c'è stato anche un altro cambiamento: la società di Settimo Torinese, zitta zitta, è cresciuta ■ dismisura da media impresa ■ gigante planetario del disegno e della scrittura, tanto che l'amministratore delegato Enrico Quercioli può vantare che «tutti i giorni nel mondo una persona su cinque disegna o scrive con un prodotto dei nostri stabilimenti, che sfornano 5 milioni di pezzi ogni 24 ore».

Nel '98 - sono cifre di previsione, ■ ormai molto precise - ■ fatturato Universal sfonderà il muro dei 100 miliardi, sommando i due marchi Carioca (pennarelli) e Corvina (penne a sfera). L'export interessa 94 Paesi. Un piccolo miracolo poco conosciuto, una delle tante piccole realtà imprenditoriali torinesi affermatesi nel mondo senza aiuti dalla ■ pubblica.

Lo studio dove Quercioli riceve è foderato di confezioni di pennarelli di ogni genere e dimensione con varianti fantas- ■ come ■ doppia punta o cose ancora più strane non ancora in produzione e che perciò non si possono rivelare. La gamma si estende anche a confezioni-gioco con disegni da colorare. I bambini si mostrano frastornati da tanta varietà? L'amministratore delegato lo nega: «I bambini non si perdono. Sono consumatori più attenti degli adulti perché seguono l'istinto...».

I piccoli, che sono i principali clienti (benché non manchino penne a inchiostro, evidenziatori e altri prodotti per uso professionale o comunque destinati agli adulti), vengono ■ bilitati per testare i prodotti Universal nelle ■ ole. L'impresa vanta anche ■ visite di scolaresche all'anno.

Quercioli ha un particolare orgoglio: i prodotti sono assolutamente innocui, tanto che gli inchiostri vengono definiti in termine tecnico «alimentari» (si potrebbero anche bere, per quanto ■ sia consigliabile). Ha anche ■ cruccio: «Il mercato ■ invaso da prodotti cinesi ■ metà prezzo che non hanno la qualità dei nostri».

I problemi ■ mancano. Il '98 avrebbe potuto chiudersi con ben più di 100 miliardi di fatturato se non ci si fossero messe di mezzo la crisi asiatica ■ quella della Russia (in parti- ■ quest'ultima: «miliardi in crediti che consideriamo perduti», dice Quercioli). Perciò, la Universal ha dovuto ricorrere alla cassa integrazione. L'amministratore però tiene a rassicurare gli operai: «I cassintegrati rientreranno. Abbiamo una disponibilità ■ cassa di una trentina di miliardi, programmi di ricerca ■ di investimento».

La Universal ■ inserita ■ un distretto industriale nato spontaneamente nell'area settimese dove decenni fa c'erano imprese artigiane che facevano penne. Negli Anni 50 i giapponesi inventarono i pennarelli ma non ebbero la capacità di sfruttarli industrialmente e (caso raro, di solito succede il contrario) fu un'impresa italiana a impadronirsi dell'idea trasformandola ■ un business: ■ Universal si è fatta gigante. Imprese ■ Aurora, Wilson, Leccepen e altre, coi loro fornitori, sono concentrate ■ questo polo da 10 milioni di pezzi al giorno, senza farsi concorrenza perché ognuna ha la sua nicchia. Quercioli si sente di fare da portavoce di tutto quando sospira: «Certo, ■ fossimo nell'area milanese godremmo di migliori servizi. Quanto ai trasporti, per esempio, ■ è più agevole esportare che vendere in Italia fuori Torino...».

Luigi Grassia

La programmazione è affidata ■ Baldo Vallero

Un nuovo responsabile per il Museo del cinema

E' Baldo Vallero il nuovo responsabile della programmazione del Massimo, la multisala del Museo nazionale del cinema. A Sergio Toffetti ■ ■ Claudia Gianotto, subentra una delle figure più conosciute nel mondo del cinema cittadino. «E' stato il Museo - spiega Vallero - a chiedere all'associazione Museo nazionale del cinema amici della Fondazione Maria Adriana Prolo di occuparsi momentaneamente della programmazione della sala di via Montebello». L'incarico dura due ■ a fine febbraio ■ atteso il nome del vincitore del bando di concorso indetto dal Museo del cinema per un posto come responsabile di programmazione e cineteca. Durante questo periodo Vallero si avvarrà della consulenza dei professori universitari Liborio Termine, Dario Tomasi e Paolo Bertetto. «Il nostro impegno - dice Vallero - è ■ titolo gratuito. Cercheremo ■ traghettare nel migliore dei modi la programmazione delle sale al nuovo esperto, facendo spendere il meno possibile al Museo con lo sfruttamento della cineteca».

Per quanto riguarda la programmazione, prosegue in sala Uno (destinata alle prime visioni) l'eccellente «My name is Joe» di Ken Loach: i ragguardevoli incassi fatti registrare in questi giorni dal film dovrebbero garantirgli il cartellone ancora a lungo. Analogo discorso per la pellicola di Claude Lelouch «Per caso ■ per azzardo», confermato in sala Due almeno sino al 10 gennaio. Al Massimo Tre conclude l'anno la breve personale di Eric Rohmer, a cui ■ subentrato ieri «He got game» di Spike Lee.

Le prime indicazioni su gennaio ■ febbraio riguardano i cosiddetti «svisti d'autore», cioè titoli passati inosservati di recente nelle sale (come «Del perduto amore» di Michele Placido» e il francese «Marie della baia degli angeli») e la rassegna «Grande Cinema». (d. ca.)

In programma 13 corsi

E' nata la ■ per la terza età

E' nata «Eurotre», la «Scuola Eu- ■ per la Terza Età», diretta dal giornalista Rai Bruno Geraci ■ «federata» all'associazione «Il tempo di Alice», presieduta da Maria Pia Di Domenico.

Il nuovo ente di formazione, istituito con il contributo di Regione, Provincia e Fondazione Crt, ha inaugurato in questi giorni il proprio anno accademico al Teatro Colosseo.

L'iniziativa si rivolge alle persone anziane, ma non solo, che cercano «occasioni di incontro e dibattito per approfondire la storia europea del Novecento nei suoi molteplici aspetti». E' un programma che la scuola sviluppa con 13 corsi articolati in lezioni settimanali ■ ■ ■ ciascuna.

I corsi si svolgeranno all'Avogadro, in corso san Maurizio 8, ■ presso l'Istituto Alberghiero Nuovi Ambasciatori, in via Vassalli Eandi 7. La quota di iscrizione è di 120 mila lire. Telefono 011/837732-884571.

natura e parchi: Piemonte da scoprire

mensile di divulgazione

racconta la *natura*

ogni mese

le aree protette,

la flora e la fauna,

gli itinerari più affascinanti

Abbonamento 1999
(10 numeri più in omaggio l'Atlante Parchi '99)
tramite versamento di lit. 24.000
sul conto corrente postale
n. 13410151 intestato a:
Piemonte Parchi - SS 31 km 22,
15030 Villanova Monferrato (AL).

disegno ■ Cristina Girard

DIREZIONE TURISMO, SPORT E PARCHI

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

Ma Orbassano sogna il campus e una linea di metropolitana

Presto maxi-parcheggio per l'ospedale S. Luigi

Mesi decisivi per il futuro dell'ospedale San Luigi di Orbassano. Tra gli enti coinvolti anche il Comune (nella foto il sindaco, **Graziano Dell'Acqua**)

ORBASSANO. Sarà un 1999 decisivo per il futuro del San Luigi di Orbassano. Riprenderanno dopo il 10 gennaio gli incontri per coordinare i progetti legati allo sviluppo dell'ospedale e del polo universitario. Temi affrontati ai primi di ottobre nel primo vertice di programma.

Quella volta, si erano riuniti attorno a un tavolo tutti gli enti interessati alla tanto attesa trasformazione dell'area compresa tra Beinasco e Rivalta. E avevano cominciato a gettare le basi per il futuro della zona.

«Nei piani di sviluppo dell'Università di Torino e dell'Azienda sanitaria ci sono nuove sale operatorie, un Campus universitario e strutture per l'accoglienza di studenti, ricercatori e familiari di pazienti», spiega il sindaco di Orbassano, Graziano Dell'Acqua. E aggiunge: «Questi progetti non possono essere realizzati senza un programma globale che coinvolga tutti gli enti pubblici e privati inseriti in quell'area».

Da qui la necessità di trovare un accordo tra le Ferrovie, l'interporto Sito, l'Università, l'Ordine Mauriziano, i Comuni, la Regione, la Provincia e il Centro agroalimentare torinese. «Questi soggetti, che si sono ritrovati per la prima volta, formeranno un comitato che gestirà il coordinamento dei progetti: dalle strutture universitarie, alla ristrutturazione delle cascine che sorgono nei pressi dell'ospedale, fino ad arrivare alle opere di servizio, comprese quelle per migliorare la viabilità», aggiunge il sindaco.

Tra gli interventi che sono già in fase di progettazione, in accordo con interporto, c'è quello del maxiparcheggio di fronte all'ingresso del San Luigi, previsto sulla superficie di mila metri quadrati. «In futuro, se si riuscirà a trovare un'intesa con le Ferrovie, il nodo di Orbassano potrebbe trasformarsi in una linea di metropolitana con Torino: collegamento fondamentale per garantire lo sviluppo del polo universitario e delle attività produttive che sorgono nella zona» affermano in Comune.

Negli accordi di programma c'è anche una voce riservata al verde e alla tutela ambientale: un'iniziativa che si ricollega al recupero del parco del Sangone. «Con l'aiuto nuovi componenti della Giunta conto di dare nuovo vigore al piano di sviluppo già dai prossimi giorni», afferma il sindaco Dell'Acqua.

Massimiliano Peggio

S'era intasato il camino della pizzeria

Piazza Carignano bloccata dal fumo

Allarme ieri alle 22 in piazza Carignano: fumo e scintille che uscivano dal camino dello stabile all'angolo con via Principe Amedeo, sopra la pizzeria «La Fila» invasa dalla fuliggine, hanno fatto temere un incendio del tetto. I vigili del fuoco sono accorsi in forze, con tre squadre coordinate da Antonina Consiglio. Polizia e vigili urbani hanno bloccato l'isolato mentre i pompieri hanno raggiunto il tetto con l'autoscala: l'emergenza è stata causata soltanto dal cattivo funzionamento della canna fumaria. Secondo i vigili del fuoco, è rimasta ostruita da residui di grasso e dalla cenere. Ma alla «Fila» hanno spiegato: «Facciamo regolarmente ripulire la canna fumaria. Siamo stati chiusi un paio di giorni: dev'essere stata questa tremenda umidità».

I pompieri ieri sera sono accorsi in forza nella zona

In Val Sangone

«Una strada tra Avigliana e Orbassano»

TRANA. Come risolvere il problema della viabilità all'imbocco della Val Sangone? E' quanto si domanda da mesi il sindaco di Trana, Fernando Sada. «La situazione ha raggiunto dei limiti impressionanti - spiega -. I cittadini rischiano ogni volta la vita nell'attraversamento della via principale del paese». Le auto e i tir inquinano con i gas di scarico le case e l'intero abitato.

Intervenendo a un dibattito autorità provinciali, regionali, Anas, sindaci e politici, il primo cittadino aveva chiesto l'intervento della Provincia per monitorizzare la cittadina sui fumi di scarico e rivolto all'Anas un appello per far proseguire la statale 589 da Avigliana, con la circonvallazione del paese.

Uno studio di massima è già stato realizzato con la previsione di una nuova strada all'ingresso di Trana, una galleria, sotto la strada provinciale per Giaveno e la collina, un nuovo ponte sul Sangone, nei pressi della cava Fredda e lo sbocco nel curvone all'uscita di Trana.

Sulla statale che attraversa il paese ogni giorno passano una media mille veicoli all'ora. «Non so più cosa fare - dice Sada - la battaglia per la circonvallazione è iniziata nel 1986 e tutt'oggi non sono riuscito ad avere una risposta definitiva». Se Trana non ride, anche Avigliana si trova costretta a fare i conti con la dura realtà. La conferenza dei servizi che s'è svolta a dicembre ha bocciato la galleria di collegamento tra la provinciale per Buttigliera Alta e lo svincolo per Giaveno. E anche i rappresentanti dei Comuni di Sangano, Bruino e Piossasco sono sul piede di guerra: «Una nuova strada è indispensabile per collegare Avigliana ad Orbassano».

Giuseppe Maritano

A Ivrea

«Vende mia moglie» E' assolto

IVREA. Quattro anni fa finito alla sbarra per aver cercato di procurare «clienti» alla moglie, mettendo biglietti nei gabinetti della stazione ferroviaria di Ivrea oppure prendendo i nominativi dalle inserzioni su riviste pornografiche. Ma anche per aver portato gli uomini così contattati a casa, picchiando la donna se si rifiutava di avere rapporti sessuali con loro; e, infine, per aver invitato la stessa compagna a pretendere un milione da uno dei partner che le aveva procurato.

I giudici eporediesi, soltanto per quest'ultimo episodio (per gli altri non erano emersi elementi determinanti di colpevolezza), lo avevano condannato: 10 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa, per induzione alla prostituzione. Ora per Agapito Trapasso, 33 anni, originario di Cosenza, è arrivato il momento della rivincita. I giudici della corte d'appello di Torino, accogliendo le tesi del legale, l'avvocato Franco Ecclesia, gli hanno annullato la condanna: «il fatto sussiste».

Sarebbe tutta vera, pertanto, la questione dei messaggi e degli incontri sessuali con partners occasionali. Secondo la difesa, però, i giudici hanno dato ragione all'avvocato Ecclesia, non c'era alcuna costrizione nei confronti della donna, Robertina C., 28 anni, da tempo separata dal marito. Non ci sarebbe cioè stata alcuna violenza, e soprattutto nessuna richiesta di denaro al termine degli incontri.

La vicenda era venuta alla luce verso la fine del '92, scatenando un comprensibile scalpore in città. A far scattare l'inchiesta erano stati i biglietti anonimi trovati nei servizi igienici della stazione di Ivrea. «Se vuoi andare a letto con mia moglie - era il tenore dei messaggi - telefona a questo numero». E una decina di uomini sarebbero stati attirati con questo sistema. **(m. rev.)**

PROVINCIA FLASH

■ **CHIVASSO, DENUNCIA.** Una ucraina di 27 anni, S. O., è stata denunciata dai carabinieri per tentato furto di 10 camicie nel negozio «Happy Center» presso il Centro Commerciale Chivasso Est, Galileo Ferraris 191. La giovane era senza documenti e non in regola i permessi di soggiorno.

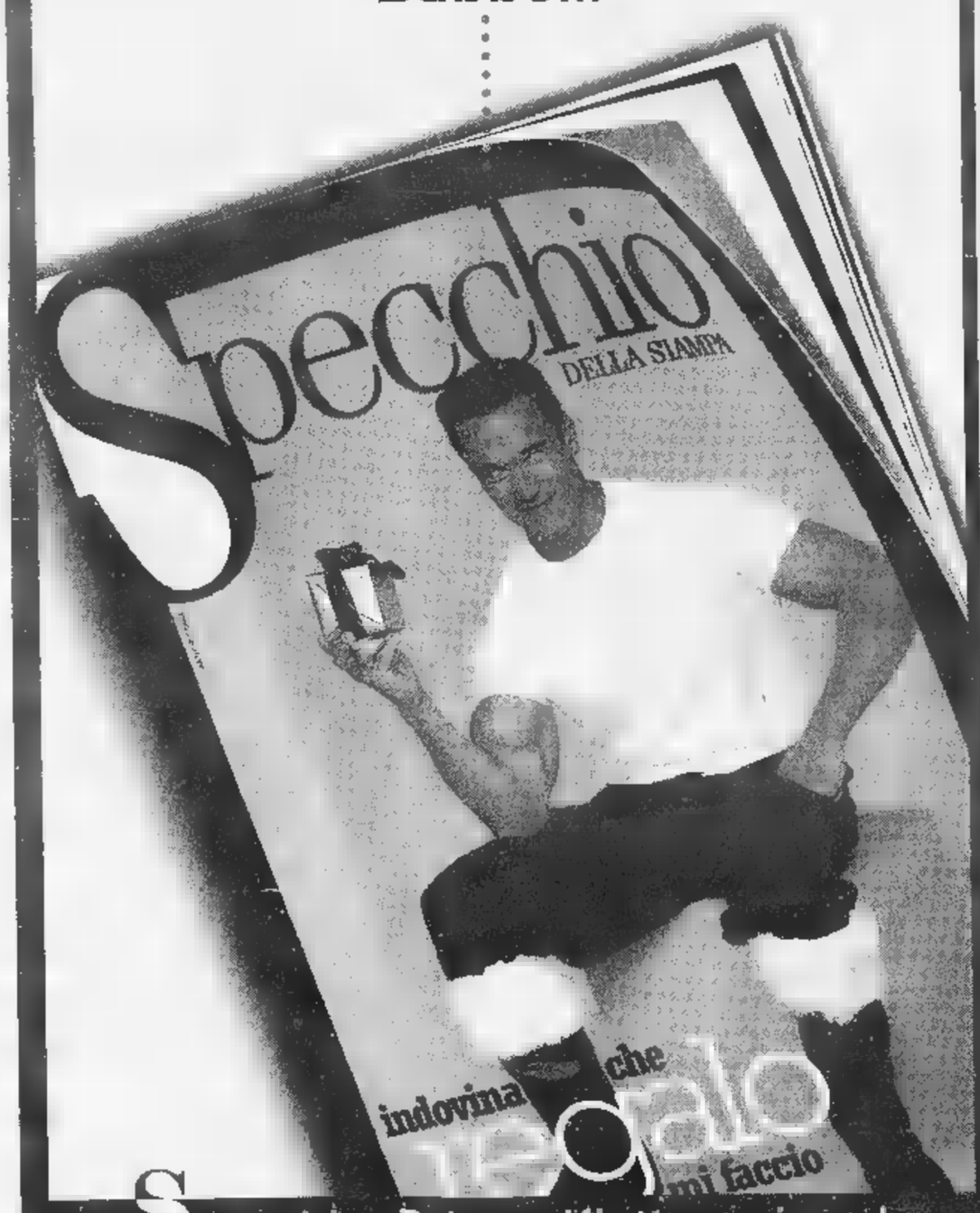
■ Da ieri è diventata ufficialmente operativa la nuova stazione dei carabinieri di Mathi Canavese, in via Torino 3, che avrà competenze sui Comuni di Mathi, Balangero, Grosso, Villanova e Nole. A comandare l'organico, composto da 8 militari, sarà il maresciallo Renato Arcella, prima impegnato con il Nucleo Operativo Venaria. Il numero telefonico della caserma è 011/926.00.33.

■ **CHIVASSO,** Dal gennaio servizio bus navetta che collega il piazzale Lucio Libertini al centro di Chivasso e alla zona di mercato verrà gestito dal Comune. Il servizio sarà sempre gratuito, tutti i mercoledì dalle alle 12, una corsa ogni minuti.

■ **CIRIE', FARMACIA.** La storica farmacia «De Magistris», attiva fin dal 1630 in via Vittorio Emanuele, nel pieno centro storico di Ciriè, ha cambiato gestione. Il dottor Giovanni Caudera e la moglie Laura, entrambi farmacisti, sono i nuovi proprietari dell'esercizio e succedono alla dottoressa Piammetta Tosello, dietro al bancone fino dal 1969.

■ **CHIVASSO, FIOCCO ROSA.** E' San Sebastiano Po il primo nato del 1999 presso il reparto di Ostetricia dell'ospedale di Chivasso diretto dal primario Nicola Gasbarro. Si chiama Francesca Viano, pesa kg 3,590, è venuta alla luce alle 11,43. La mamma, Antonella Albano, anni, e la neonata godono ottima salute. L'ultimo nato del 1998 si chiama Matteo Alloesio, pesa kg 3,150, è alle 18,55 del 31 dalla mamma Claudia Cosentino, 27 anni, che abita a San Raffaele Cimena. Ottimo stato di salute anche per loro.

"Babbo..."



"Mi racconti una fiaba?"

Quest'anno Babbo Natale arriva con una principessa, per la gioia di tutti i bambini: "L'incantesimo del lago 2" è una stupenda fiaba di 70 minuti ricca di magia e colpi di scena. La principessa Odette e il principe Derek sono i protagonisti di una entusiasmante avventura in compagnia dei loro simpaticissimi amici: la tartaruga Freccia, la rana Jean-Bob e l'uccellino Puffin. Perchè, ogni settimana Specchio appaga le vostre curiosità e chiarisce i vostri dubbi con grandi articoli di attualità e cultura, risponde anche alla voglia di sognare dei vostri figli.

Da sabato 19 dicembre.

Specchio. Prima riflette, poi parla

Siro Lombardini parla degli effetti che avrà in Piemonte la moneta unica

Più flessibilità nel lavoro per ringiovanire con l'Euro

Primo giorno dell'ultimo anno del secondo millennio. Quasi un gioco [redacted] parole, per sottolineare la svolta storica legata all'introduzione della moneta unica: l'Euro, appunto. Occhi puntati sull'Unione europea, ormai co[redacted] fatta almeno sotto il profilo monetario. In questa prospettiva che spinge gli sguardi oltre le Alpi, come [redacted] colloca il Piemonte terra di frontiera? Lo abbiamo chiesto a un economista noto in tutta Europa per i suoi saggi: il professor Siro Lombardini, docente universitario in Italia e all'estero, [redacted] ministro, impegnato in prima persona sul fronte pragmatico dell'economia, anche come presidente della più grande banca popola[redacted] del mondo, la Popolare [redacted] Novara, dove ha compiuto in pochi anni un'opera di risanamento, e al vertice dell'associazione delle popolari d'Italia.

Professor Lombardini, quali vantaggi deriveranno al Piemonte dall'introduzione dell'Euro?

«Con la moneta unica le zone di frontiera acquisiranno maggiori possibilità rispetto al passato perchè [redacted] più facilmente accessibili. Il Piemonte non deve perdere questa grande opportunità, ma [redacted] necessario che valorizzi la sua posizione geografica, sfruttando al meglio le bellezze paesaggistiche, puntando sull'offerta turistica, e non solo. Le condizioni esistono, anche sotto il profilo ambientale. Perchè [redacted] imitare la Toscana, tanto per fare [redacted] esempio? Il Piemonte ha tutte le caratteristiche per proporsi all'attenzione dell'Europa. I segnali ci sono tutti: Torino si è già rimessa in moto. Il Piemonte è terra di grande industrie, ma anche di piccole e medie imprese, attività turistiche e agricole. Ma penso anche ad altre possibilità [redacted] provincia, come le Langhe, oppure [redacted] una città [redacted] Novara, baricentrica rispetto [redacted] ventaglio [redacted] opportunità turistiche che vanno dai laghi alle montagne. Sono soltanto alcuni esempi tra le molteplici caratteristiche. La valorizzazione di tutte queste zone [redacted] anche occasioni di occupazione. [redacted] quando [redacted] parla di economia e agricoltura, in Piemonte, come si fa a non pensare al no[redacted] vino, che - diciamolo chiaramente - regge bene e batte anche quelli spagnoli [redacted] francesi. Insomma, agricoltura-turismo, è un binomio vincente e se il Piemonte punterà sulla qualità con l'Euro potrà avere un punto di forza».

[redacted] le imprese piemontesi sono preparate [redacted] questa nuova avventura europea?

«Alcune sì e altre no. L'Euro rappresenta una sfida e la competizione si farà più aspra, anche perchè [redacted] potremo più beneficiare della svalutazione. I prezzi rifletteranno l'efficienza ed è [redacted] questo punto che dovremo mettere in campo tutta la nostra competitività. Ma non sarà un problema soltanto regionale: [redacted] il costo del lavoro è superiore [redacted] quello degli altri Paesi partner, con l'Euro per noi sarà drammatico. E' neces[redacted] creare uguali condizioni competitive, rivedere il sistema fiscale, rendere più flessibile il mercato del lavoro. Scrollarci d'addosso, [redacted] ogni costo, queste palle al piede che hanno finora penalizzato le imprese».

Fra pochi giorni uscirà un suo saggio sull'Economia oltre il 2000. Lei insiste molto sui problemi strutturali che angustiano le nostre imprese...

«Sì, il primo difficile problema è quello che riguarda il nostro sistema fiscale e amministrativo in generale. Se consideriamo le prospettive normali dell'Euro e gli impegni che ci siamo assunti, non possiamo pensare di mantenerci [redacted] Europa con un sistema di imposte ch[redacted] presenta le nostre peculiarità. Il rischio è che molte delle nostre attività produttive si trasferiscano all'estero con gravi conseguenza anche per l'occupazione. Quando la moneta che circola in Francia è la stessa che circola in Italia, un imprenditore che spostasse la sua attività dal Piemonte [redacted] Lione non inconterebbe difficoltà maggiori e diverse da quelle che dovrebbe affrontare ora per spostarla a Verona, con la differenza che le tasse sono inferiori a Lione, minore è il costo del lavoro, migliori i servizi pubblici. Ebbene, l'esigenza di adeguare il sitema impositivo a quelli degli altri Paesi dell'Euro e di rivedere quello amministrativo appare in tutta la sua serietà. Tra l'altro occorre considerare che, non avendo più la libertà di praticare tassi d'interesse diversi, non possiamo pensare di finanziare la maggiore spesa attirando verso l'Italia fondi richiesti da altri Paesi, con l'offerta di tassi più elevati».

E sulla preparazione delle banche?

«Posso parlare della Bpu, dove è stato compiuto - e si sta compiendo anche in questi giorni di festa - uno sforzo enorme. Come d'altronde avviene negli altri istituti di credito. Per lunedì, primo giorno di operatività ufficiale sui mercati europei, sare[redacted] pronti. Io intanto incrocio le dita, ma sono ottimista. Arriveremo comunque tutti quanti al 2002 preparati, clientela compresa, e sarà un grande sforzo [redacted] se teniamo conto di tutti i fattori. Ma vorrei esprimere una considerazione positiva sopra tutto quanto: è la prima volta nella storia che avviene l'unificazione monetaria in Europa, una rivoluzione storica e senza aver combattuto nessuna guerra. E questo mi sembra già un traguardo importante e significativo».

Gianfranco Quaglia

[redacted]

Le risorse oltre il 2000

«L'Economia oltre il 2000: crisi, ripresa o svolta» è [redacted] titolo di un saggio che uscirà nei prossimi giorni per i tipi di Interlinea edizioni di Novara. Autore Siro Lombardini, che passa in rassegna l'economia italiana [redacted] mondiale [redacted] fronte ai nuovi scenari dei mercati, prima e dopo l'introduzione dell'Euro. In particolare l'economista punta l'attenzione sull'anno che è appena iniziato. «Un [redacted] - dice - che si annuncia decisivo per la politica [redacted] l'economia del nostro Paese. L'economia mondiale si trova [redacted] un punto di biforcazione: una crisi diffusa e ingovernabile da un lato, una ripresa che non potrà non [redacted] effetti sulle strutture politiche ed economiche dei vari paesi dall'altro». Secondo Lombardini «bisogna comunque evitare di imputare solo alla crisi globale le peggiorate aspettative per il 1999». E l'autore si sofferma invece sui nostro problemi, dopo [redacted] riflettuto sui temi generali.

L'economista Siro Lombardini [redacted] convinto che il Piemonte abbia [redacted] le carte in regola per proporsi all'attenzione dell'Europa

L'economista: «E' necessario che la regione valorizzi al meglio la posizione geografica»

IN BREVE

PI[redacted]

Camera iperbarica [redacted] salva zio, nipote [redacted]

VERBANIA. Zio, nipote e [redacted], tutti verbanesi in vacanza ad Aosta, sono stati salvati da un'intossicazione da monossido [redacted] carbonio grazie alla camera iperbarica (nella foto) della squadra nautica di salvamento [redacted] Verbania. I tre [redacted] stati ricoverati all'ospedale di Aosta. Per il ragazzo e lo zio - 10 [redacted] 23 anni - si [redacted] resa indispensabile la terapia iperbarica mentre per la donna è stata sufficiente una normale ossigenoterapia. L'unica struttura clinica di emergenza disponibile è risultata [redacted]sere l'iperbarica mobile di Verbania che però all'ottobre scorso è in affitto alla clinica iperbarica di Luino, [redacted] provincia di Varese. I medici aostani hanno comunque allertato la squadra nautica di Verbania che da Luino ha trasportato la «camera mobile» da Luino ad Aosta. Per i tre verbanesi è stata la salvezza.

[redacted] visita [redacted] Papa [redacted] un [redacted]

VERCELLI. Si intitola «Ricorda, o Vercelli». Ed è il volume che l'arcidiocesi di Vercelli ha dato alle stampe negli ultimi giorni del '98 per celebrare la storica visita del Papa del 23 maggio. Il libro, progettato da due religiosi, monsignor Cesare Massa e don Sergio Salvini, contiene molto materiale fotografico, gli interventi papali fatti durante la visita e molti scritti, tra i quali quelli dell'arcivescovo Enrico Masseroni.

Castellania ricorda il grande Fausto

ALESSANDRIA. [redacted] mito di Fausto Coppi si arricchisce di [redacted] pagina in più. Nel 39° anniversario dalla morte, il Campionissimo sarà ricordato oggi [redacted] una cerimonia nel paese natale di Castellania. Alle 10 la [redacted], poi sarà scoperta una lapide [redacted] memoria degli appassionati coppiani che vollero realizzare il «tempietto votivo» da sempre meta del pellegrinaggio degli sportivi. Slitta invece di qualche mese l'apertura ufficiale della [redacted]a natale dei Coppi.

Cam[redacted] Aosta «Chiamiamola Cordele»

AOSTA. «Per una questione di dignità Aosta dovrebbe tornare a chiamarsi Cordele». Così lo storico e scrittore valdostano Parfait Jans scrive nel periodico «Le Salasse».

Lo studioso, che per quattro legislature è stato deputato dell'Assemblée nationale [redacted], per diciotto anni, sindaco di Levallois-Perret, oltre che militante del partito comunista francese, propone di ridenominare il capoluogo valdostano con il nome che i Salassi davano al villaggio che sorgeva nella piana dove i Romani costruirono il loro accampamento e poi fondarono [redacted] città.

Una proposta provocatoria dettata dal desiderio di cancellare il ricordo dell'imperatore Augusto, a cui fu dedicato [redacted] nome della città, perché «responsabile del più grande genocidio dell'umanità, quando fece uccidere o vendere come schiavi migliaia [redacted] Salassi». Una proposta destinata, comunque, a far discutere con una serie d'interventi di «aostani» doc.

ANTICA BORGATA ALLEVÉ

Nell'augurarVi

BUON ANNO

Vi invita a visitare l'avanzamento dei lavori di recupero della BORGATA ed è lieta di brindare con voi all'apertura della **"LOCANDA ALLEVÉ"**. Qui, nel fascino e nel calore di questo tipico locale, troverete un ristorante e 10 accoglienti camere, che potranno ospitarvi e farvi apprezzare il gusto di trascorrere, in totale relax, una vacanza nella montagna più **"VERA"**.

Vi presenteremo le innovazioni che nel 1998 sono state realizzate, tra queste il collegamento della **BORGATA** alle piste della **VIA LATTEA** per mezzo del gatto delle nevi.

Ogni singola unità immobiliare è stata collegata, alla locanda, con un servizio di portineria.

Vi aspetteremo per descrivervi l[redacted] novità che nel 1999 realizzeremo.

[redacted] percorso dalla SS. 23 interamente asfaltato vi condurrà alla BORGATA.

Qui troverete affascinanti "baite" con alloggi dai 50 ai 200 mq., tutti dotati di caminetto, rifiniti con materiali di pregio, riscaldamento autonomo a metano, posto auto coperto ad un prezzo [redacted] sicuro interesse.

STUDIO IMMOBILIARE Tosetti & C.

[redacted] INFORMAZIONI PRENOTAZIONI E VENDITE
(011) 6604849
(0122) 741108

Due squadre cittadine puntano a un 1999 da protagoniste dopo i progetti e gli investimenti dell'estate

Calcio a 5 da scudetto

Il Torino è in corsia di sorpasso

Esclusa la Juventus di Lippi, c'è una sola squadra torinese che milita nel massimo campionato con ambizioni di scudetto: è il Torino di calcio a cinque, attualmente quarto in classifica anche a causa di numerosi infortuni, che rappresenta la massima espressione di un vasto movimento in Piemonte, con 105 società affiliate per un totale di circa 2100 tesserati, esclusi gli atleti under 18.

«Rispetto al '97 - racconta Mau[redacted] Foschia, delegato della Figc - abbiamo aumentato i nostri tesserati di oltre [redacted] dieci per cento. E siamo destinati a crescere ancora, visto che in alcune province alcune squadre, che poi svolgevano già la propria attività, si sono iscritte ai vari tornei federali soltanto da pochi mesi». A fine gennaio partirà inoltre il primo campionato under 18 [redacted] base regionale al quale parteciperanno almeno 10-12 squadre, due terzi delle quali provenienti dalla provincia torinese. In una parola il Torino, erede dell'Itca vincitore di due Coppe Italia nelle ultime tre stagioni, non è più un'entità a [redacted] stante ma la società guida [redacted] una realtà che ha ormai messo radici profonde.

Sempre più gente si augura quindi che il sogno del presidente Ceresa, di cucire il tricolore sulle maglie giallobiù, possa concretizzarsi al più presto: «Ce lo meriteremmo - commenta Ceresa - perché [redacted] pochi anni siamo passati dai tornei aziendali ai vertici del movimento nazionale. Per identificarci maggiormente con la città abbiamo anche rinunciato a dare alla squadra il nome della nostra azienda (appunto l'Itca, ndr)». Investimento dopo investimento (una stagione come quella attuale comporterà un esborso superiore [redacted] 300 milioni), [redacted] è arrivati ora [redacted] costruire una sorta di multinazionale - con elementi di tre nazioni - per centrare un obiettivo preciso: lo scudetto.

«Se falliremo sarà soltanto colpa nostra - ha più volte dichiarato [redacted] direttore sportivo Claudio Mossio -. Negli anni scorsi avremmo anche potuto vincere, ma si sarebbe trattato di un exploit e del fallimento delle vere favorite al titolo. Quest'anno invece dipenderà soprattutto da noi». Nella corsa verso il tricolore il dt spagnolo Jesus Velasco punta molto sulla macchina da gol Rubei (quasi pronto al rientro dopo uno stop di un paio di mesi), sull'instancabile Quattrini e sul portiere azzurro Fradella. Daranno loro una mano il regista difensivo Llorente, capitano della Nazionale spagnola, e i due brasiliani Dadà [redacted] Taddeo, entrambi scoperti in Spagna ma con passaporto italiano per cui possono vestire anche la maglia azzurra. E [redacted] tocco di funambolismo sudamericano potrà essere utile sia alla nostra Nazionale negli Europei [redacted] Granada in febbraio, sia ai giallobiù nella volata per il tricolore.

Domenico Latagliata

Pippo Quattrini del Torino di calcio a 5

Giulio Orecchia, leader della Kappa

La squadra di Velasco in rimonta dopo i molti infortuni; il Cus in fuga a ritmo promozione

Kappa è sola in vetta

Pallavolo vicina al ritorno in A

«L'anno appena terminato s'è chiuso bene, ma come ho già detto alla squadra il difficile viene adesso». Con queste parole Riccardo Giribaldi, presidente della Kappa Cus Torino, ha sottolineato un '98 positivo per la società gialloblù, attesa però da un [redacted] anno assolutamente decisivo per le ambizioni [redacted] team torinese. Il [redacted] corso della società di via Braccini [redacted] realtà cominciato nell'estate passata quando la dirigenza cussina aveva deciso di effettuare [redacted] massimo sforzo per riportare in A2 la Kappa, allestendo una formazione che potesse vincere la B1 e strutturando la società avvicinandosi il più possibile ad una compagine della serie cadetta.

La squadra ha concluso [redacted] '98 al primo posto in B1 con 5 punti sulla rivale più temibile, [redacted] Biemmedue Asti, ma le soddisfazioni sono arrivate anche dal successo dei Kappa Volley stage sparsi [redacted] po' in tutta la provincia e dal numero sempre maggiore di sponsor che hanno creduto nel progetto, numero che si allargherà ulteriormente con un altro [redacted] prestigioso, nei prossi[redacted] giorni. «Non è un segreto che l'idea finale è quella comunque di riportare Torino in A1 - prosegue Giribaldi - con un programma triennale. In realtà già adesso stia[redacted] raccogliendo i frutti del lavoro iniziato tre anni fa con Dotti e Franco Leone, allorché riprendemmo la squadra dopo la parentesi Lecce Pen. Questa volta, inoltre, abbiamo anche aperto un ufficio marketing all'interno della società per aiutarci sia ad organizzare le manifestazioni che nella ricerca degli sponsor, anche [redacted] dobbiamo ringraziare moltissimo la Kappa che ha creduto in noi e c'è stata vicina sin dall'inizio. Ovviamente il passo iniziale e fondamentale sarà la promozione della prima squadra che pur avendo [redacted] buon vantaggio sulle inseguitrici avrà ancora un cammino lunghissimo in un campionato molto duro che prevede [redacted] promozione solo per la prima. Inoltre sabato [redacted] affronteremo proprio la Biemmedue, una squadra molto forte, che dobbiamo rispettare, ma saremo pronti. Gli altri obiettivi sono l'organizzazione [redacted] un torneo internazionale di grande livello a Torino e, con l'aiuto della Provincia, l'apertura di altri Kappa Volley stage che hanno come vero obiettivo quello di far giocare il più possibile i ragazzi e le ragazze, iniziativa fondamentale per la diffusione della pallavolo sul territorio».

Il '98 [redacted] stato l'a[redacted] che ha visto ritornare alla ribalta i grandi centri come Roma, che ha costruito un team ancora più ambizioso di quello dell'anno scorso, o Milano, nuovamente in A2, e l'arrivo nella massima serie di un'altra città di grande importanza come Palermo. Vedremo se il '99 sarà l'anno [redacted] rientro anche di Torino, altro punto di riferimento storico della pallavolo tricolore.

[redacted] Forneris

SPORT [redacted]

■ **CALCIO GIOVANILE.** Parte oggi il 18° Memorial Piergiorgio Tappari per Giovanissimi organizzato dal Lucento (c.Lombardia). Al via Juventus, Torino, Varese, Pro Vercelli, Lucento [redacted] Scuola Calcio Gabetto. Oggi (h.15) Lucento-Juventus e S.C. Gabetto-Torino. Finali mercoledì [redacted] (h.15). Proseguono intanto i tornei Giocando con Babbo Natale del Borgata Lesna per Pulcini [redacted] Pulcini B (h.15,30, via Brissogne) e l'Asterix del Salus per Pulcini (h.9,45, campo Michelin e campo Sempione). Ancora fermi i campionati nel fine settimana, il Rivoli (Eccellenza, girone B) gioca domani (h.14,30, via Isonzo) in amichevole con la Valenzana.

■ **HOCKEY, SPAREA** [redacted] Sconfitta per il Valpellice Sparea [redacted] contro la capolista Val Venosta (4-6, gol di Berti, Marchetti, Volante [redacted] Vasicko). La zona play-off si allontana. Prossima gara il [redacted] ad Asiago.

■ [redacted] **TESTA.** La Rari Nantes Torino chiude l'anno in testa alla classifica maschile di Coppa Brema. Il team di Albanese, con 10.440 punti, ha scavalcato le Fiamme Gialle (10411). I nuotatori del Fin Point dello stile libero si trasferiscono in montagna: [redacted] oggi al 6 si alleneranno a Bardonecchia.

■ **BASKET, TORNEI GIOVANILI.** Due importanti tornei giovanili: al palaCollegno (v. Antica di Rivoli 21) il Città di Collegno [redacted]. Allievi (in campo, da domani, Sony [redacted]i, Scavolini Ps, Varese, Napoli, Giordana Lombardi Torino, Moncalieri, Cus To e Indiana Line Collegno; finali martedì 5); Pallacanestro Ciriè e Basket Nole organizzano invece [redacted] 5° La Befana gioca a basket per Allievi e Cadetti: partecipano Nole, Kolbe, Jadran Ts, Biella, Lugano [redacted] Asti (cat. Allievi), Ciriè, Kolbe, Jadran Ts, Biella, Venaria e Lugano (Cadetti). Finali mercoledì 6.

■ [redacted] **DI CROSS.** Domani a Cafasse si disputa il «Cross dell'amicizia» di [redacted] km, con partenza alle 9,45 da Località Gianoglio.

MA ALTRI QUATTRO SPORT SONO IN DIFFICOLTA'

[redacted]

Caffarel troppo verde

Prospettive nerissime per il basket maschile: in serie B1 la Caffarel Torino, sempre alle prese con difficoltà economiche [redacted] la «guerra fredda» che la vede protagonista ormai da due stagioni con la Federazione (si ricordano i casi Trevisan, Jacomuzzi, Rolando e, buon ultimo, Muyangol, [redacted] ultimissima in classifica e vede il baratro della [redacted] sempre più vicino. Nei prossimi giorni verrà anche operato alla spalla sinistra Merli, giocatore arrivato [redacted] estate da Varese e utilizzato fin qui con il contagocce a causa di persistenti problemi fisici. Ai tanti giovani impiegati gioco forza dall'allenatore Tassone non [redacted] può [redacted] ogni caso muovere alcun appunto: hanno sempre lottato con tutte le loro forze nonostante l'indubbia inferiorità tecnica nei confronti di tutti gli avversari. Tuttavia, per favorirne la crescita, qualcuno obietta che sarebbe stato forse meglio partecipare subito alla B2: qualche vittoria in più sarebbe arrivata e i derby con Collegno e Carmagnola avrebbero tenuto vivo l'interesse degli appassionati.

[redacted] IMPIANTI

A rischio anche la C1

Le classifiche non ammettono dubbi: il rugby torinese è [redacted] stato comatoso. Nessuna squadra in A e B, si sopravvive solo in C1 (due squadre) [redacted] C2 (tre). In C1 il Rugby Torino, un tempo massima espressione sotto la Mole ma retrocesso la scorsa stagione, staziona nella mediobassa classifica, mentre la matricola Cus Torino [redacted] la cenerentola del girone (0 punti): la dirigenza universitaria, persi a inizio stagione dieci elementi, ha deciso di puntare tutte le risorse sul settore giovanile. Stesso obiettivo, i giovani, anche per San Mauro, Volvera e Chieri che con alterne fortune frequentano la C2. Le chances più concrete di promozione le vantano i chieresi, terzi e sospinti dall'entusiasmo dell'ambiente che circonda la società nata 4 anni [redacted]. Altro tasto dolente allo sviluppo del rugby, gli impianti. In città c'è unicamente il Motovelodromo poiché l'Albonico è stato chiuso per strutture fuori norma. Servirebbero 200 milioni per riportare l'area di [redacted] Vercelli [redacted] dignità ma il progetto di ripristino è bloccato da tempo [redacted] Federazione.

[redacted]

Avigliana senza atleti

Dopo la sparizione della Juventus nella primavera scorsa a causa di gravi problemi economici sempre rinviati e [redacted] risolti fino al clamo[redacted] fallimento finale, nessuna formazione della provincia parteciperà quest'anno alla serie A. L'Avigliana, che parteciperà al campionato di B per [redacted] terzo anno consecutivo, diventa così la massima espressione dello sport del batti e corri: problemi potrebbero però derivare dal fatto che molti suoi giocatori sono partiti per il servizio militare e che sotto la Mole è stato fondato il Baseball Club Torino 48, società che raggruppa quasi tutti i vecchi dirigenti della Juventus che non si erano più riconosciuti nella gestione dell'avvocato Gatti. [redacted] Torino 48, che giocherà presumibilmente in C1 insieme con Grizzlies, Juve '98, Settimo e Castellamonte, potrebbe così diventare la nuova casa di tanti giocatori torinesi: da Costa a Marchitelli, da Celli a Cauda e Rosso. Qualcosa si muove, in buona sostanza, ma per tornare a vedere una squadra in serie A ci vorrà ancora molto tempo.

[redacted]

Nessun rinforzo Usa

Tigers e Blacks, le due squadre di Torino, hanno deciso di fare il salto: dopo [redacted] state negli anni scorsi protagoniste positive dell'Italian Football League, parteciperanno alla prossima Golden League, campionato di vertice che nelle ultime stagioni ha suscitato parecchi malumori tra le stesse società partecipanti a [redacted] di spese sempre più alto da sostenere. Dopo lungo corteggiamento, Tigers e Blacks vi hanno infine aderito. Ma alle loro condizioni: parteciperan[redacted] senza utilizzare giocatori americani, al contrario di quasi tutte le formazioni avversarie, [redacted] un giro[redacted] formato su base geografica e comprendente anche Rhinos Milano, Renegades Firenze e Aquile Ferrara. Obiettivo: fare esperienza senza preoccuparsi troppo delle eventuali (numerose) sconfitte che dovessero arrivare. Rivelarsi competitivi sarebbe già un grosso successo. Almeno tre giocatori sono nel frattempo sotto osservazione per [redacted] prossimo inserimento in Nazionale: Franz Gerbino e Fabio Cantini (Tigers), Alessandro Brena (Blacks).

Il Magazzino
ABBIGLIAMENTO FIRMATO UOMO-DONNA
Classico ▪ Trend ▪ Campionari • Scarpe ▪ Accessori
AUT. LEGGE 80
SCONTO 75% SU TUTTI GLI ARTICOLI
LIQUIDAZIONE TOTALE PER FINE ATTIVITÀ

alcuni esempi:

DONNA		
▪ Tailleur (giacca + abitino)	~~640.000~~	160.000
▪ Twin set 100%lana mohair	~~340.000~~	85.000
▪ Cappotto pura lana	~~560.000~~	140.000
▪ Pantalone donna pura lana	~~140.000~~	35.000
▪ Giaccone trapuntato, [redacted] piuma	~~540.000~~	135.000
• Sottogiacca 100% lana merinos	~~120.000~~	30.000
UOMO		
• Cappotto classico lana/cashmere confezione sartoriale blu/cammello/grigio	~~1.120.000~~	280.000
▪ Abito classico LoroPiana	~~1.400.000~~	350.000
▪ Abiti trend pura lana	~~640.000~~	160.000
▪ Giacca lana tasmania	~~580.000~~	145.000
▪ Pantalone classico pura lana	~~220.000~~	55.000
▪ Pantalone 100% cotone invernale	~~140.000~~	35.000

e inoltre vasto assortimento di maglie, camicie [redacted] accessori.

VIA N. FABRIZI 4 - TORINO - TEL. 011/747192
ORARIO CONTINUATO dal lunedì al sabato ore 10 - 19,30

Dall'arte al teatro, alla musica: ecco che cosa porterà a Torino l'anno che sta iniziando

Lo Stabile riparte da Goldoni

All'Alfieri la coppia Pagliai-Gassman

Il 1999 a teatro: tra grandi nomi, piccole produzioni e tanto cinema tradotto per la scena. Molte proposte ancora in cartellone per lo **Stabile**. A partire dalle nuove produzione targate Tst: in ordine cronologico, toccherà a «Il dolore» di Marguerite Duras, allestito da Mauro Avogadro e interpretata da Marisa Fabbri (dal 9 marzo). Dal diario di ex militante della Resistenza si passa a «Una pura formalità», spettacolo firmato e diretto da Giuseppe Tornatore, anche autore del film omonimo. Altro titolo firmato Tst è «Le tigri» di Gian Piero Bona. Le «ospitalità» del '99 si inaugurano al Carignano il 6 gennaio, con «La guerra» di Goldoni diretto da Squarzina per lo Stabile del Veneto. Seguirà, allo Juvarra, l'umorismo surreale di Campanile per «Un'indimenticabile serata» con Piera Degli Esposti. Altri titoli, «Il gabbiano» di Cechov con Valeria Moriconi e Corrado Pani, il brechtiano «Puntila e il servo Matti» con Pino Micol, «Memorie di una cameriera» della Maraini, per la regia di Ronconi e l'interpretazione di Annamaria Guarnieri. E ancora, «Enrico IV» con Glauco Mauri, «Aspettando Godot» con Bosetti, «Natale in Cupiello» con Carlo Giuffrè e «L'assoluto naturale» di Parise e Sabina Guzzanti. Il sipario dell'**Alfieri** si alza su «Una donna di casa» di Brancati con la coppia Pagliai-Gassman (12 gennaio), cui seguirà «Un mandarino per Teo» di Garinei e Giovannini, con Maurizio Micheli diretto da Gino Landi. Altri ospiti, Gene Gnocchi, e diverse «strane coppie»: Lauretta Masiero-Isa Barzizza in «Sorelle Materassi», Fabio Testi-Rita Pavone nel felliniano «La strada» e Paolo Villaggio-Johnny Dorelli nell'edizione teatrale de «Il vizietto». All'**Erba**, classici e contemporanei: «Le Troiane» di Euripide e «Quando eravamo repressi» di Pino Quartullo. Al **Colosseo**, spettacoli musicali e comicità: con Paul Morocco in «Olè, The flamencomedy show» (22-27 gennaio), «Il figlio di Pulcinella» di Eduardo e Regina Bianchi e Geppy Gleijeses, la Premiata Ditta, Cavalli marci, Giobbe, e Paolo Rossi e «Arlequin» (12 aprile). Teatro della narrazione al **Garybaldi** di Settimo, dove approdano Claudio Morganti («La morte di Giulio Cesare»), i Marcido Marcidorjs («Una d'amore»), Danio Manfredini e il Teatro delle Albe. Allo **Juvarra** vince la varietà: dall'«Omaggio al Nobel dei giullari e a Franca Rame» alla serie «Follia a teatro», a titoli come «Dopo aver dato l'assalto ai cieli» di Erri De Luca. Moni Ovadia sarà al **Teatro di Torino** con «Il crepuscolo delle Madri» (5-7 febbraio), seguito da Lucia Poli. L'**Araldo** ripropone titoli storici del Teatro dell'Angolo. A **Tangram Teatro** arriva Eugenio Allegri con «Il trono del sole» da Ovidio, mentre si chiuderà «Camille Claudel» di Dacia Maraini. **[s. fr.]**

Nella foto il regista Giuseppe Tornatore che proporrà, per il cartellone dello Stabile, la versione teatrale del «Una pura formalità»

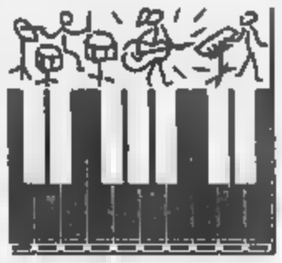
La mostra di Emilio Vedova al Castello di Rivoli è prorogata fino al 14 febbraio

Tra avanguardia e grandi fotografi

Una città per l'arte. Un ampio panorama di mostre, nel 1999, sottolinea il ruolo culturale di Torino e la straordinaria energia del linguaggio dei giovani artisti. In tale angolazione, si segnala il programma della **Gam** (Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea) imperniato sulle fotografie di David Hockney e, dal 2 marzo, sulla rassegna «Costruire una Collezione-Nuove Opere 1994-1998» con oltre 100 «pezzi» della Fondazione Guido ed Ettore De Fornaris. Da maggio, inoltre, personale di Giulio Paolini.

Al **Castello di Rivoli** la mostra di Vedova è stata prorogata sino al 14 febbraio. Dal 21 gennaio al 30 maggio, il Dipartimento Educazione del Castello propone l'installazione per bambini intitolata «La Regina», realizzata da Enrica Borghi. Il 18 marzo si apre la ala del Museo, la «Manica Lunga», la secentesca pinacoteca di Carlo Emanuele I trasformata, dopo il restauro, in spazio espositivo e in s per il pubblico. E nella stessa giornata si inaugurano le mostre: «Collezione Permanente» del Museo, «Mona Hatoum» e «Un Progetto per il Castello-Olafur Eliasson».

Alla **sala Bolaffi** la Regione Piemonte presenta, dopo Tabusso, i dipinti di Romano Campagnoli; a **Palazzo Cisterna** prosegue l'iniziativa della Provincia intitolata «La scultura inquieta», mentre è in programma un'antologica di Eugenio Guglielminetti. All'**Accademia Albertina** è in corso la collettiva «Patchwork» (composizioni di 140 studenti). Successivamente (fine gennaio) mostra di fotografia con immagini di Mimmo Iodice, Roberto Bossaglia, Mauro Raffini, Bruno Biamino. Al **Museo Regionale di Scienze Naturali** il 28 gennaio si apre l'esposizione «Fiori d'arte: Romano Gazzera e le tavole del Curtis's Botanical Magazine». La **Fondazione Palazzo Bricherasio** ospita, sino al 17 gennaio, l'installazione di Christo e Jeanne-Claude e, dal 6 febbraio, l'indagine intorno a «I Fauves e la critica. Uno scandalo annunciato. Braque, Camoin, Derain, Dufy, Friesz, Manguin, Marquet, Matisse, Puy, Valtat, Van Dongen, Vlaminck». La **Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per l'Arte** presenta 4 febbraio «Totomodo»: l'arte spiegata ai bambini attraverso 4 filmato e l'incontro con il critico Achille Bonito Oliva. Il 10 aprile antologica di Bruno Zanichelli, e il 2 ottobre «Guarene Arte 99» e «Zone». E, infine, la **Fondazione Italiana per la Fotografia** ha promosso l'antologica, la prima in Italia, di Duane Michals (dal 18 febbraio). «L'Occidente imperfetto-VIII Biennale Internazionale di Fotografia» dal 17 settembre a Palazzo Bricherasio. **[a. mi.]**



I PALCHI

Mambassa, Sushi, Dr. Livingstone e il rocker Tiziano Lamberti sono i nomi su cui potete puntare

UNO seguito da tre nove: 1999. E' il numero che si leggerà, piccino piccino, sui titoli coda di alcuni dischi made in Turin in viaggio verso il mercato nazionale.

E' pronto il secondo album dei **Mambassa**. Dalla Provincia Granda, dove risiede buona parte della band, Fabrizio Napoli ci comunica che «suona più rock» rispetto al frizzante esordio, «direi anche punk, non per la durezza, ma per certa attitudine stile Joe Jackson». Controcorrente, i Mambassa hanno voglia di chitarre in tempi di macchine a tutto spiano. «2M» è il titolo del disco, realizzato con Carlo Rossi al Transeuropa. Come «duemila», oppure come «Mambassa 2», fate voi. Il 20 gennaio il singolo «Otto giorni» sarà consegnato alle radio; la Fri, alias Cecchetto gang, pubblicherà il cd «dopo Sanremo».

Data fatidica. I **Dottor Livingstone** ci saranno, hanno vinto le selezioni. Il loro disco è pronto, il titolo no. Di certo c'è il singolo, «Oggi», già a spasso per l'etere. A risolvere in trip hop suoni avveneristici le canzoni di Anna e compagni ci si sono messi tre produttori: Roby Vernetti, Madaski e Maurizio Liguori, quello di Omega Tribe e Technogod. Pubblicherà CGD / East West, .

Sui **Sushi** punta invece la Mescal. Altro disco pronto, dopo una buona gavetta dal vivo consumata tra macchine, chitarre, ritmi e ballate. Fine dei lavori, la notte tra il 28 e il dicembre: 10 tracce in tutto, con pigmalione Max Casacci al mixer della Casasonica. «Viaggio in Cina» è il singolo radiofonico, per il disco intero si aspetta che cessi la bufera di Sanremo, manco a dirlo. Tra i Re Magi dell'evento, spicca il nome di Davide Rossi, violinista dei Mau Mau. I Sushi, dal canto loro, stanno dentro un pezzo dei Mambassa, benché gli scambi di ospitate siano in ribasso.

Pronto a colpire è anche **Tiziano Lamberti**, cantautore rock che la EMI ha messo sotto contratto per un album d'esordio cui tira la volata il singolo «Beatrice», già alle prese con i network. Convinto praticante del fai da te e della bassa fedeltà, Tiziano ha le carte in regola per imporsi tra differenti categorie di pubblico. Dopo Sanremo, s'intende.

Il resto del '99 verrà più in . **Mau Mau** dal vivo, **Africa Unite** con il nuovo lp, **Violectra** (già Funcky Lips) pronte per l'uso. Tra i nuovi, occhio allo ska di **Mr. Steady Dude** e **Stiliti**, al beat soul de **Santo**. Senza dimenticare che **Slep** sta scrivendo un album in italiano, che il fronte delle autoproduzioni, capofila il live dei **Persiana Jones** El Paso, è in fermento, e che sono alle stelle le quotazioni nazionali di un ruvido rapper, **Contempia**. «Ti Will Tell», disse Marley: il tempo dirà.

Paolo Ferrari

Tiziano Lamberti, esordiente Emi

Quali saranno le «rivelazioni» della musica pop torinese nel 1999?

Pronti i programmi dei massimi festival

Sere da cantautori aspettando il jazz

Sono ovviamente ancora da definire i grandi concerti rock del '99 (si sta lavorando ai cartelloni estivi), e restano da inventare formula e contenuti del prossimo Salone della Musica. Poche certezze, quindi, sul fronte di rock, jazz, folk, blues e affini. Di sicuro, toccheranno Torino i maggiori pop-tour dell'anno, da Jovanotti a Morandi, a Carmen Consoli, ai Litfiba. Ma i primi mesi dell'anno portano alcuni nomi di richiamo: sono già in prevendita i biglietti per il concerto di **Zucchero**, che si terrà il 21 febbraio al Palastampa (organizza Eventi Produzioni, prevendite da Box Office Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Palastampa, Radio Veronica One, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic; a Grugliasco Disco Star Radio Reporter; a Venaria Rw1 Radio; a Ivrea Disco International; a Pinerolo Rogirò; a Chieri Paul & Chico).

Prevendite in anche per il concerto di **Guccini**, che sarà al Palastampa il 29 gennaio (36 mila lire, organizza Metropolis) per **Gino Paoli**, che sarà al Colosseo il 1° febbraio (biglietti a 50, 40 e 30 mila lire). Al teatro di via Madama Cristina 71, inoltre, si terrà il 30 gennaio lo show dei **Modena City Ramblers** organizzato da Hiroshima mon Amour.

Veniamo al jazz: a fine gennaio il Centro Jazz Torino vara l'edizione '99 di **Linguaggi Jazz**, mentre l'Aics Contromusica ha già messo punto il cartellone che comprende l'**Eurojazz** - terrà Ivrea, nel riaperto Teatro Giacosa, dal 12 al 14 gennaio: guest star sarà Baden Powell, tra i protagonisti anche gli Heat Brothers, Tim Berne, Steve Lacy, Steve Grossman - e il **Jvc Festival**, che farà dal 5 al 10 luglio (già sicuri Chico Buarque de Hollanda, Carla Bley e Pat Metheny, trattative in corso per Natalie Cole e Bobby McFerrin).

Per il blues, già fissate data e (in parte) cast del quinto **Torino Blues Festival**, dal 4 al 6 marzo al Folk Club e al Teatro Nuovo: in cartellone Rosie Ledet, Joe Louis Walker, Amos Garret e Carey Bell. **[g. fer.]**

Le proposte più significative della classica

Bach, Mahler e Paganini gli incontri più ravvicinati

I primi mesi di questo 1999 portano con sé prestigiosi appuntamenti musicali. Il più ravvicinato, il 7 e gennaio, è della Rai al Lingotto, Riccardo Chailly che dirige la «Passione secondo Matt di Bach, seguito a ruota, il 14, da Giuseppe Sinopoli («Rückert Lieder» e «Quinta Sinfonia» di Mahler). Successivamente saliranno sul podio tra gli altri Jeffrey Tate, Semion Bychkov, Mstislav Rostropovic, Yuri Ahronovich, Rafael Frühbeck de Burgos.

I **Concerti del Lingotto** prevedono il 20 gennaio una serata «tutto Haendel» con l'Accademia Bizantina diretta da Ottavio Dantone e il contraltista Marco Lazzara; poi, nei mesi successivi, Yuri Temirkanov l'Orchestra di San Pietroburgo, Yehudi Menuhin con l'Orchestra Varsovia, il ritorno sul podio di Valery Gergiev il ritorno del grande pianista Radu Lupu con l'Orchestra Academy of St.-Martin-in-the-Fields.

Sul fronte lirico **Teatro Regio**, smaltita l'abbuffata dongiovannesca, inaugura il 1999 ai primi di febbraio una variazione rispetto al cartellone originario. «Semiramide» sarà sostituita da un'altra opera rossiniana, «Le Comte Ory», con Bruno Campanella sul podio e, sul palcoscenico, Alexandrina Pendatchanska, Rockwell Blake, Michele Pertusi, Alessandro Corbelli. Fra gli altri titoli compaiono quindi «Maria Stuarda» Donizetti, «La Traviata» di Verdi, «La Vedova allegra» di Lehár e, a chiusura di stagione in settembre, «L'Olandese volante» di Wagner. Per la serie concerti in abbo , già il 9 gennaio si ascolterà il violinista Massimo Quarta in Paganini, con Evelino Pidò che dirigerà anche la «Sinfonia "Grande"» di Schubert; altri direttori successivamente saranno Lü Jia, Soudant, Oren (con Uto Ughi), Györivanyi-Rath e Flor (con Aldo Ciccolini al piano).

Per l'**Unione Musicale**, scorrendo il lungo elenco di proposte, si segnalano l'imminente concerto monteverdiano con Rinaldo Alessandrini, i pianisti Mickail Pletnev, Rosalyn Tucker, Grigory Sokolov, Krystian Zimerman, ol al Mullova Ensemble, l'Orchestra barocca Academia Montis Regalis, l'Orchestra d'Archi Italiana di Mario Brunello.

E dell'**Orchestra Filarmonica di Torino** non da perdere l'appuntamento pasquale a fine arzo il «Requiem» di Cherubini diretto da Claudio Scimone. **[l. o.]**

Il maestro Giuseppe Sinopoli

APPUNTAMENTI qua e là

MOSTRE

GUERRA. Prosegue al 7 gennaio Museo Nazionale Artiglieria, in corso Galileo Ferraris angolo Cernaia, la mostra itinerante «Venti di guerra. Le grandi battaglie che sconvolsero il mondo», organizzata dalla Fondazione Memmo. E' aperta tutti i giorni dalle 10 alle 20.

Prosegue fino al 6 gennaio alla Palazzina di Caccia di Stupinigi la mostra «Orientalisti italiani», che ha finora richiamato oltre 200 mila visitatori. L'orario apertura è dalle 10 alle 19, il previsto riposo settimanale del martedì sarà osservato il 5 gennaio in occasione dell'ultima giornata di apertura.

ARTISTI GIAPPONESI. Fino 6 gennaio alla galleria «Arte Club», in via della Rocca 39, è presente la rassegna dedicata agli «Artisti giapponesi del XIX secolo». Orario 16.30-20.

ALBERTINA. Continua fino 6 febbraio all'Accademia Albertina di Arti, in Accademia Albertina 6, la mostra «Patchwork». La mostra è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

ARTI L'associazione Babajaga, che sede in via Brunetta , organizza corsi di marziali per adulti (lunedì, mercoledì e venerdì alle 21) e per ragazzi (martedì e giovedì alle 18). Info 011/521.37.02.

DI TANGO. Il 9 e 10 gennaio il Laboratorio di tango argentino propone uno stage con la coppia di ballerini di Buenos Aires Chicho e Claudia. Iscrizioni 011/521.21.13.

Numerosi i corsi organizzati per il nuovo anno dalla Compagnia di Danza Teatro di Torino, in via Principessa Clotilde 3. Per livelli diversi di apprendimento programma lezioni di danze caraibiche, flamenco, danza del ventre, balli nazionali da sala, valzer. Per informazioni e iscrizioni 011/812.32.66.

COSCIENTE E CIRCOLARE. Si inizia giovedì 7 gennaio all'associazione culturale «Oltre», in via Borgaro 119, il corso sul «Respiro cosciente e circolare», ovvero le tecniche di respirazione rebirthing. Informazioni e : 011/99.25.508.

DOLCE. Da gennaio riprendono i corsi di ginnastica dolce armonia gesto alla palestra della scuola elementare «Tommaseo», Mille 15, al Salone Crescenzio, in lungo Dora Colletta Saranno diretti da Claudia Serra. Informazioni: 011/517 46.63.

IN INGLESE. «Chiacchiere in inglese la Mole» e un nuovo corso di conversazione inglese organizzato dal British Institute, per tutti coloro che hanno una pranzo libera dalle 13 alle 15. Il costo è di 390 mila lire; iscrizioni via Baretti 46, 011/65.53.533.

A FINE G La scuola alberghiera «Les Meridiens» organizza un corso per la qualificazione del personale da bar rivolto a operatori e non. Sarà tenuto da istruttori Aibes e comincerà alla fine gennaio. Per ulteriori informazioni o iscrizioni telefono 011/48.96.58 o direttamente in via Principessa Clotilde 11/1.

CONCORSI

L'Apt di Rivoli e il «Club des Poètes» Torino indicono il 4° «Concorso poesia e narrativa». I lavori devono pervenire entro il 16 gennaio all'Apt di Rivoli in via Frejus 40/bis. Iscrizione 20 mila lire. Informazioni: tel. 011 956 19.95.

MUSICA dove

DI

Il primo concerto del 1999 al «Sacripante» di Stura (strada Circonvallazione 42) programma stasera: ne è protagonista la country rock band Stazione Marconi. S'inizia alle 23.

Serata all'insegna del rock al «Mc Ryan's» Moncalieri (strada Carignano : suonano, a partire dalle 22, gli Onyria. Ingresso 10 mila lire comprensivo consumazione.

«Tendenthia» titolo della serata da ballare discoteca «Nexos» (piazza Guala 147, 23): mixer i disc jockey Maurizio Benedetta, Lu D'Angelo, Claudio Conti.

All'«Hiroshima Mon Amour» (via Bossoli 83) c'è la musica ballare proposta da Federico Bersano in «Hiroshima Bum Bum». Appuntamento alle 21,30 sala Majakovskij.

Al circolo «Baraonda» (via Saluzzo 89) è prevista «Disco Story dance 2.080» con il meglio della musica degli Anni Settanta, Ottanta e Novanta mixato dj. Clean Pee. S'inizia alle 22,30.

I successi dance del momento caratterizzano il «Sabato Sera» al «Palio» (corso Moncalieri 346/18, ore 23), e «Bad Religion» al «Metrò» (via Gioberti 33, ore 22,30).

77

Il gruppo Venaria Linea 77 registrato nei giorni scorsi il nuovo brano «Liquid Subdual» che verrà inserito in una compilation internazionale a cura dell'etichetta canadese Indica. La band sarà concerto il 22 gennaio all'Hiroshima Mon Amour.

In questi giorni il Supermarket (viale Madonna di Campagna 1, angolo via Stradella), ultimo nato locali musica dal vivo cittadini, è chiuso. La riapertura fissata per la martedì 12 con «Arezzo Wave on the rock», serie di concerti dedicati ai gruppi italiani che hanno preso parte lo alle selezioni festival aretino: protagonisti, alle 21,30, i Radio Vox. La sera dopo, «Supermarket's resident d.j.». Spicca, giovedì 14, l'appuntamento cu da Musica 90 dal titolo «New York Ska Mob: Stubborn Allstars, Skinnerbox, Rocker T».

DOVE and

La compagnia della Rancia mette in questa al Teatro Nuovo il celebrerrimo musical di James Kirkwood e Nicholas Dante «A Chorus Line». Il sipario si alza alle 20,45, i biglietti d'ingresso costano 45 mila lire (36 mila i ridotti).

VITA

Due cittadini propongono oggi lo spettacolo di mezzanotte del film «Così è la vita», secondo lavoro dell'ex trio di «Mai dire gol» Aldo, Giovanni e Giacomo attuale campione d'incassi: all'Ideal di piazza Statuto si comincia a mezzanotte e quaranta, all'Empire (piazza Vittorio Veneto 5) dieci minuti più tardi.

Doppio spettacolo oggi al parco del Pellerina per il circo Errani. La compagnia diretta da Nevio Riccardo Errani esibisce due piste: la prima, tradizionale, ospita i numeri equestri; l'altra è rialzata e vede in scena le attrazioni internazionali co la contorsionista Suellen Sforzi, il giocoliere Marco Moressa, i trapezisti brasiliani Valerios, il funambolo Joshwa. Appuntamento alle 16,30 e 21,15. Il prezzo dei biglietti varia a seconda degli ordini di posto: 40 mila lire per il palco (ridotti 25 mila), 30 mila per poltrona (20 mila) e 20 mila lire per tribuna (15 mila). Dalle 10 alle 13, visita allo zoo.

La rassegna «Sviste d'autore» ripropone in questi giorni al Massimo Tre, Montebello 8, l'ultimo lavoro di Spike Lee «He got game» con Denzel Washington Milla Jovovich. racconta di un detenuto vengono promesse riduzioni pena purché convinca il proprio figlio, giovane promessa della pallacanestro americana, iscriversi in una certa università e ad entrare nella sua squadra basket. Gli spettacoli cominciano alle 17,30, 20 e 22,30. Ingresso 11.000, Abaca 9000.

E' in programma questa sera al Teatro Cangnano l'allestimento de «I Newyorkesi» con Viviana Toniolo, Annalisa Di Nola, Attilio Corsini, Stefano Oppasidano. I testi sono Woody Allen, David Mamet e Elaine May. S'inizia alle 20,45, i biglietti costano 40 mila lire.

E presto in funzione i nuovi lampioni in corso Galileo Ferraris

La luce arriva via telefono

Un «call center» Aem per i contratti

Buone notizie (soprattutto rivolte [redacted] tutti coloro che [redacted] allergici alle code) dall'Azienda energetica municipale: è di ieri l'annuncio che dal prossimo 1° febbraio sarà possibile stipulare via cavo tutti i contratti sino a un massimo di 15 kilowatt. Basterà infatti chiamare l'ufficio commerciale (il numero da ricordare è **5549.869**) e l'allacciamento sarà cosa fatta. Tutto con una sola telefonata, senza l'obbligo di uscire di casa e affrontare noiose code allo sportello.

Ma questa non [redacted] l'unica novità che nel 1999 semplificherà la vita ai circa 500 mila utenti Aem della città. Entro l'estate, infatti, l'azienda organizzerà - su modello di numerose città europee nelle quali il mercato dell'energia è libero - un «Call Center»: sorta di centralino «attivo» che sarà a disposizione del pubblico 24 ore su 24 per risolvere ogni problema, dall'allacciamento per un nuovo alloggio al nuovo contratto del teleriscaldamento sino a richieste di illuminazione più potente per le strade cittadine. Spiega il direttore generale, Roberto Garbati: «Si tratta di un progetto a cui stia[redacted] pensando da tempo e che prevede un grande sforzo da parte dell'azienda. Per essere a disposizione del pubblico ad ogni ora del giorno e della not[redacted] sarà infatti necessario impiegare in questo ufficio ben quindici persone, un piccolo esercito di addetti che dovrà smaltire sino a 3 mila chiamate al giorno: tale è infatti la mole di richieste che riceviamo nei momenti di punta, quando, per esempio, parte il teleriscaldamento».

Per quanto riguarda il costo della telefonata, ancora non si sa se il numero sarà verde, anche se il direttore Garbati assicura che «si sta facendo il possibile per far sì che la chiamata risulti gratuita». Ma non è ancora tutto. Usufruire del «Call Center», infatti, significherà non solo poter contare sull'attenzione [redacted] numero maggiore di addetti, ma anche veder risolti quasi immediatamente i propri problemi: «I nostri impiegati saranno infatti dotati di [redacted] serie di computer che conterranno tutti i dati dell'utente - spiega ancora il direttore - in modo tale che se qualcuno chiederà informazioni sulle proprie bollette [redacted] sui propri contratti potrà ottenere una risposta immediata e precisa».

Questo per quanto riguarda i nuovi servizi dedicati all'utenza. Sempre l'Aem, però, ha pure annunciato in questo inizio d'anno che sta per essere risolta la questione dell'illuminazione scarsa in corso Galileo Ferraris: «Sono ormai mesi che i residenti ci hanno segnalato la questione della luce fioca in un corso principale come quello - spiegano in azienda - ora [redacted] progetto di sostituzione dei lampioni [redacted] pronto, deve soltanto ricevere l'approvazione del consiglio comunale e poi potrà passare alla fase esecutiva». Speriamo in bene dunque, soprattutto per i tanti lettori che in proposito hano scritto a «La Mia Città»: [redacted] 1999 dovrebbe proprio essere l'anno giusto per mettere in giusta luce una delle zone più centrali della città.

Il servizio sarà attivato dal 1° febbraio e sarà in funzione 24 ore su 24

Erano molte le proteste su quella zona del centro troppo buia

Uno degli impianti [redacted] produzione di energia elettrica dell'Aem, che ha mezzo milione di utenti

Messa a norma

I parametri di sicurezza nelle case

Sicurezza in casa. Ieri, venerdì 1° gennaio, sono entrati in vigore i nuovi parametri che riguardano la messa a norma degli impianti domestici, dal riscaldamento all'elettricità, per tutti gli immobili costruiti prima dell'11 marzo 1990. C'è un anno di tempo per mettersi in regola, fino al 31 dicembre prossimo, pena una multa che va da 500 mila lire fino a mezzo milione.

Ecco quali sono i fondamentali controlli da eseguire entro i prossimi dodici mesi per coniugare risparmio a tranquillità entro le mura domestiche:

[redacted] Quattro le verifiche da compiere. Misura della resistenza del dispensore [redacted] terra, prova di continuità dei conduttori di protezione e dei conduttori equipollenti e supplementari per accertare la continuità metallica dei collegamenti, misura della resistenza dell'isolamento, misura della caduta di tensione.

[redacted] In questo caso, l'obiettivo delle nuove norme è quello di far conoscere ai cittadini le regole base relative al corretto uso degli impianti a gas. I controlli da eseguire riguardano la disposizione di aperture adeguate per l'aerazione dei locali dove sono installate le apparecchiature, il controllo della funzionalità del sistema di scarico dei fumi, la sostituzione perdiodica dei tubi di gomma.

Gli adeguamenti secondo le nuove norme entrate in vigore ieri prevedono che tutti i materiali e i componendi debbano essere realizzati nel totale rispetto delle norme tecniche di sicurezza Uni e Cei. Ogni impianto messo a norma deve avere un certificato «ad hoc», che deve essere compilato dall'istallatore-verificatore.

Dal 4 gennaio

Nuove regole sugli esercizi pubblici

Novità per gli esercizi pubblici grazie a un'ordinanza comunale che entrerà in vigore il 4 gennaio, aggiornando la normativa che regola la somministrazione di bevande ed alimentari su scala urbana. Alla base del provvedimento, che regolamenta la concessione delle autorizzazioni e l'attività dei pubblici esercizi in base alla legge 5 del '96, la trasformazione in locali pubblici prevista per molti circoli privati [redacted] l'aumento del flusso turistico, destinato a crescere nei prossimi anni.

Rientra tra le novità una parziale modifica delle dieci zone in cui è attualmente divisa la città. Vi si aggiungerà una nuova zona 11 (nelle aree sul Po, inserite in precedenza nelle zone 1, 6, 7, [redacted] 9) ed una altrettanto inedita zona 12, relativa all'area del centro storico tra corso Regina Margherita, via della Consolata, via XX Settembre e via Garibaldi.

Tante le deroghe previste dall'ordinanza in rapporto ai contenintenti che fissano i numero dei locali consentiti. Ne potranno usufruire gli alberghi a tre e quattro stelle, i centri commerciali, i punti di ristoro all'interno di impianti sportivi e di parchi pubblici oppure quelli inseriti in locali vincolati a tale uso dalla Soprintendenza. Altre deroghe sono inoltre previste per i circoli privati che hanno richiesto di trasformarsi in pubblici esercizi, mentre protranno [redacted] autorizzati anche nuovi chiostri.

La distanza tra esercizi analoghi (sui [redacted] metri con una tolleranza del 10 per cento) scenderà a 45 metri nel centro storico. In ogni quartiere i nuovi locali dovranno essere ospitati al piano terreno, «con un'estensione massima fino al terzo piano».

[redacted]

BOLLETTINO [redacted]

Sabato 2 Gennaio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso; dalla serata, aumento della nuvolosità sull'arco alpino. Venti: moderati meridionali. Temperatura: in aumento. Visibilità ridotta per locali banchi di nebbia.

[redacted]

MASSIMA			5,1
MINIMA			2,9
UMIDITA' (ore 14)			89%
PRECIPITAZIONI			
FINO ALLE ORE 19			9,6 mm
TOTALE DI QUESTO MESE			9,6 mm
MEDIA (1913-1994)			33,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[redacted] DI CASELLE [redacted]

MASSIMA	5,5	MINIMA	3,1
PRESSIONE (ore 20)			1022 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

UN ANNO [redacted]

MASSIMA	7,3	MINIMA	3

[redacted]

IL [redacted] sorge alle [redacted] 8 e 8 minuti; tramonta alle ore [redacted] e 59 minuti.

LA [redacted] si leva alle ore 17 e 44 minuti; cala domani alle ore 8 e 57 minuti.

- Luna piena 2 gennaio [redacted] 4
- Ultimo quarto 9 gennaio ore 15
- Luna nuova 17 gennaio ore 17
- Primo quarto 24 gennaio [redacted] 20
- Luna piena 31 gennaio ore 17

[redacted] occorrono [redacted] 345 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna

[redacted] riconoscibile come la brillante stella serale prossima all'orizzonte Sud-Ovest.

MARTE: sorge [redacted] direzione Est-Sud-Est 6 ore e [redacted] minuti prima del Sole.

[redacted] sposta [redacted] le stelle dell'Acquario [redacted] 1° ogni 8 [redacted]

[redacted] ci appare [redacted] 3 volte [redacted] grande di Mercurio e 2 meno di Giove

IL [redacted] questa notte, alle ore 3 e 49 minuti, [redacted] Luna piena. Questo mese si verificano [redacted] pleniluni; il prossimo si ha il 31.

Le risposte [redacted] «La Mia Città»: l'azienda studia mezzi meno rumorosi

L'Amiat: la raccolta notturna potrà diventare più silenziosa

Pubblichiamo le risposte che l'Amiat ci ha fatto giungere nelle ultime settimane del 1998 alle segnalazioni dei lettori. Ci scusiamo con i lettori per i tempi un po' lunghi, ma le proteste sono tante e spesso ci manca lo spazio per ospitarle tutte.

[redacted] VOGHERA. Un lettore il [redacted] novembre aveva segnalato che tra piazza Fontana e [redacted] Belgio c'è un distributore Erg abbandonato con molti rifiuti sparsi dappertutto. L'Amiat replica: «Noi puliamo, come di nostra competenza, l'area circostante il chiosco, in attesa che lo stesso venga smontato e rimosso».

VIA PERGOLESI. Aveva protestato il 28 novembre il medico Graziella Zannini che le foglie accumulate nella via avevano creato un tappeto scivoloso. L'Amiat ha [redacted] provveduto a rimuoverle, ci comunica, anche se «il gran numero di auto in sosta non rende agevole il servizio».

PIAZZA G. [redacted] «Numerosi residenti delle zone collinari sono soliti conferire i rifiuti nei cassonetti della piazza» [redacted] la risposta dell'Amiat alla signora che il [redacted] dicembre lamentava il degrado dell'area. «E' un comportamento scorretto - chiarisce l'azienda - che abbiamo già segnalato agli ispettori ecologici».

VIA [redacted] Alla signora Luisa Cavagnero, che il 2 dicembre aveva lamentato la presenza di erbacce e rifiuti pericolosi in via Zandonaio, l'Amiat risponde di aver provveduto.

VIA AVOGADRO. L'Amiat rassicura Giuseppe Vercellino, che il 2 dicembre aveva protestato perché in via Avogadro viene svegliato dai mezzi Amiat. Così replica l'azienda: «Stiamo studiando un sistema per ridurre il rumore. Per quanto l'orario di passaggio, [redacted] abbiamo alternative, pena l'intralcio alla viabilità».

VIA PORPORATI. [redacted] signor Silvestri aveva protestato [redacted] 2 dicembre per la sporcizia di via Porporati. Così l'azienda: «L'Amiat pulisce tre volte la settimana. Purtroppo l'effetto del nostro passaggio viene ben presto annullato: ne approfittiamo anzi per segnalare a nostra volta l'inciviltà di molti frequentatori della zona di Porta Palazzo».

VIA SACCHI. Niente di fatto per il signor Nicolò Griva, che aveva protestato il 2 dicembre scorso sulle condizioni di pulizia di via Sacchi. «Non abbiamo riscontrato la veridicità della segnalazione ricevuta - risponde l'Amiat - Tutti i giorni facciamo la spazzamento manuale e una volta la settimana il servizio di pulizia meccanizzata».

CORSO [redacted] Alle richieste dei residenti di corso Regina 185, 187, 189 - pubblicate il [redacted] dicembre - l'Amiat fa sapere di svuotare regolarmente a svuotare [redacted] cassonetti tutti i giorni, sabato compreso. «Abbiamo preso in considerazione - continua l'azienda - l'opportunità di spostare i cassonetti, [redacted] richiesto dai lettori, ed eventualmente aggiungerne uno».

[redacted] DIFFERENZIATA. Per la negoziante Cervetti, interessata al[redacted] raccolta differenziata (la cui richiesta è stata pubblicata il [redacted] dicembre) la risposta è negativa: «Purtroppo - scrive l'Amiat - in mancanza di una precisa indicazione sulla via e sul numero civico del "negozio pieno di cartoni", non possiamo intervenire a risolvere il problema. Al Network Cartesio (Numero Verde 167-201401), incaricato della raccolta carta porta a porta, non risultano segnalazioni a nome della lettrice».

VIA VICOFORTE. Il 3 dicembre avevamo pubblicato la protesta della signora Maria, secondo la quale via Vicoforte è diventata «il regno dei cani». Così l'Amiat: «Abbiamo verificato, [redacted] esito positivo, che la pulizia trisettimanale dà risultati adeguati. Sul problema delle deiezioni canine abbiamo allertato gli ispettori ecologici».

VIA BELFIORE. Poca soddisfazione dall'Amiat anche per Gianna Berardi, che aveva protestato per la [redacted] pulizia di via Belfiore tra via Valperga Caluso e via Bidone. Ecco la risposta: «In via Belfiore il servizio di nettezza urbana ha frequenza giornaliera. Dal nostro sopralluogo non si rilevano situazioni di scarsa pulizia».

VIA PRINCIPE AMEDEO

Protestano i commercianti

Ci ha scritto uno dei commercianti della via Principe Amedeo (chiede di omettere la firma), e ha inviato alcune foto Polaroid: le istantanee dimostrano che in effetti gli spazzini Amiat, almeno al momento di quelle fotografie, non hanno fatto [redacted] loro dovere. «Eppure il costo della raccolta rifiuti - aggiunge il negoziante - continua ad aumentare»

[redacted] SANITA'
SOLO SEGRETERIA [redacted] (dalle 9 alle 19) 011.6568.902
E-MAIL SU INTERNET salute@lastampa.it

DALLA VOSTRA [redacted]
SOLO SEGRETERIA TELEFONICA (dalle 9 alle 19) 011.6568.901

LA MIA CITTA'
SEGRETERIA TELEFONICA (dalle 9 alle 19)
MESSAGGI BREVI NON [redacted] 011.6568.531/252/205
■ FAX 011.655306 sempre in funzione testi non oltre [redacted] 10 righe
■ LETTERE La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA', [redacted] Marenco 32, 10126 Torino. Testi [redacted] oltre le 20 righe

IL [redacted]

[redacted]

I sistemi frontali, connessi alla profonda depressione sull'Inghilterra, stanno esaurendo la loro energia [redacted] ridosso della displuviale alpina occidentale. Ancora residua nuvolosità, piogge e nevicate a tratti intense. Miglioramento nel [redacted] della serata su tutte le regioni. Venti forti da Sud-Sud Est.

[redacted] PI[redacted]

■ CUNEESE. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso con possibile intensificazione in giornata sul [redacted] alpini. Temperature in calo. Venti forti o moderati da Sud-Sud Est.

■ VALLI CHISONE, SUSA, LANZO, CANAVESE. Condizioni di tempo generalmente [redacted] o poco nuvoloso con scarsa possibilità di precipitazioni salvo neve di trasporto. Venti forti o moderati da Nord-Nord Est. Zero T. a 1600 m. Tempera[redacted] in calo.

■ VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA. La debole nuvolosità sui rilievi potrebbe incrementarsi in serata con isolate deboli precipitazioni in quota. Temperature in calo con Z.T. a 1500 metri. Venti moderati o forti [redacted] Nord-Nord Ovest.

■ RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Sereno o poco nuvoloso specie sui rilievi appenninici. Venti moderati o forti [redacted] Sud-Sud Est. Mari [redacted] mossi [redacted] molto mossi. Temperature stazionarie nella media.

■ RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia). Alternanza di zone [redacted] annuvolamenti sulle aree di confine dove non si escludono sporadiche precipitazioni. Venti forti da Sud-Sud Est. Mari molto mossi.

■ TORINESE E VERCELLESE. Condizioni [redacted] cielo sereno o poco nuvoloso con ampie schiarite in pianura. Scarse possibilità di precipitazioni. Temperature in ribasso. Venti moderati da Ovest-Nord Ovest. Foschie o nebbie in pianura.

■ LANGHE E MONFERRATO. Sereno o poco nuvoloso su tutta la zona collinare con incremento della nuvolosità serale a ridosso [redacted] appennini. Venti moderati da Sud-Sud Est. Temperatura stazionaria.

■ ASTI E BIELLESE. Il transito [redacted] sistema frontale ha lasciato condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso ed assenza di precipitazioni più probabile però sui rilievi alpini. Temperature in calo. Venti moderati. Foschie in valle.

TENDENZA PER INIZIO SETTIMANA

Il previsto miglioramento dovrebbe durare almeno fino [redacted] martedì. In attesa di una nuova perturbazione atlantica attualmente a Nord Ovest dell'Irlanda. Si prevedono giornate serene o poco nuvolose su tutte le regioni, salvo residua nuvolosità sui rilievi ma [redacted] scarsa possibilità di precipitazioni. Nebbie e foschie in pianura saranno presenti durante la notte [redacted] al mattino.

(A cura [redacted] Giorgio Minotti)

LE [redacted]

[redacted]. Orario 7-19,30
Atrio stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Donato 9; via [redacted]ma Cristina [redacted] via Pietro Micca 2; corso Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 63; viale Mughetti 1; [redacted] Palermo 122; [redacted] Montegrappa 55; via Arnaldo Brescia 25; via Santa Giulia 38; via Di Nanni 42; via Candiolo 31.

[redacted] (19,30-9)
corso Vittorio Emanuele 66; piazza Massaua 1; corso Belgio 151/B.
[redacted] A 24 [redacted]
Venaria, via Leonardo [redacted] Vinci [redacted] (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.
[redacted]
011/65.90.100

[redacted]

GLI [redacted]

[redacted] aperti

In occasione dell'Epifania, mercoledì, rimarranno aperti al pubblico dalle 9 alle 19 i musei civici: Galleria d'arte moderna (via Magenta 31), Pietro Micca [redacted] dell'Assedio di Torino del 1706 (via Guicciardini 7a), Numismatica etnografia e arti orientali (via Bricherasio 8), Rocca del borgo medievale (parco Valentino).

I permessi [redacted]

I contrassegni di circolazione nella Ztl [redacted] nelle aree verdi, che scadevano il 31 dicembre, sono stati prorogati fino al 15 gennaio.

[redacted] auto [redacted]

[redacted] chiuso il 31 dicembre e riaprirà il 7 gennaio il parcheggio di auto elettriche - Elettra Park - di piazza Vittorio Veneto. Riprenderà servizio giovedì con orario dalle 8,30 alle 12,30 [redacted] dalle 14,30 alle 18,30. Il rimborso delle cauzioni relative all'anno 1998 avverrà dal 7 al 31 gennaio nell'ufficio di piazza Vittorio Veneto.

[redacted]

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47; **CRI,** serv. gen[redacted]co e pediat., ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** Serv. pediatrico a pagamento 56.21.606; **Soccorso dentistico,** Molinette (20-23); **Guardia ostetrica** S. Anna, 313.44.44, M. Vittoria, 43.93.111, Mauriziano 50.801. **Pronta farmaci** 167-00.66.22. **Elisoccorso e Soccorso urgente** 118; [redacted] 244.5411. **C. Verde** 54.90.[redacted] **C. Bianca** 317.71.27; **C. Rosa** 433.66.03; **C. Gialla** [redacted].425. **SERVIZI.** Vigili Fuoco 115; **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881; **Pret**[redacted] 55.891; **Vigili** 460.60.60; **Stradale** 56.401, **Forestale** 1678/07.091; **Poste** 160; **Municipio** 442.11.11; **Certificati dom.** pren. 436.01.66; inf. 167 019.95.85; **Tel. Viola** (funerali) 436.77.00; **Canile** 262.12.16; **Aci** 116; **Europ assist.** 53.06.55; [redacted] 167.019152; **Aeroporto** 55.76.361; [redacted] 167.217.216. [redacted]**A'. Aima** (Alzheimer) 63.35.328; [redacted] 313.47.16; **Alcolisti** 612.37.49; **A.V.O.** 319.89.18; **Ass. G. Adelina contro la malasanità,** 0360 55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Epi '76** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva** [redacted] 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051 48.10.48; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel.** [redacted] 319.52.52; **Stranieri** Ciscat, 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo [redacted] C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty International** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.60.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; [redacted] **insieme** [redacted]5; **Salute donna** 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; **Telesenior** (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fond. Osteoporosi** 653.83.52 ore 9,30-12,30. [redacted] (tossicod.) 898.00.63. **La Patriarche** (tossicod.) 167-012.729.

Chi li ama, ci segua.

TAPPETI ORIENTALI ®

C.I.T.O.

SCONTI VERI

I nostri servizi:

- Pagamento in 18 mesi senza interessi
- Ambientazione a domicilio
- Qualità e valore certificati
- Cambio del tappeto
- Restauri e lavaggi

TORINO
Via Lagrange ang. Via Giolitti
Tel. 011.562.96.65

MILANO
Viale Tunisia ang. Via [illegible]
Tel. 02.29.40.66.03

Orari: 9.30/13.30
15.00/19.30
LUNEDI 15.00/19.30

C.I.T.O. ha selezionato per voi i tappeti orientali provenienti da tutto il mondo. Una grande esposizione dedicata a tutti coloro che, da gli anni, sono rimasti fedeli alla qualità.
Con uno scopo dichiarato: farvi conoscere per farvi amare.

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

RITROVI

AMBRA TEATRO T. 011-210.985: spettacoli erotici Non stop [illegible] 16 alle ore 4. L. 30.000/10.000.
AMERICA MUSIC T. 447.7171: Stasera, ricomincia la festa debutto: Chiarli Bianco
BEVERLY HILLS Santhià Il salotto [illegible] lascio 0161-935.243: Questa sera orchestra spettacolo Vanna Isaia [illegible] mezzanotte spaghetti omaggio a [illegible].
CLUB [illegible]: oggi danze 15,30 [illegible] 21 by I Reporter Band.
[illegible] 562.1736 - C. Vinzaglio 3 To - [illegible] Veglione della Befana.
DUE RITMI Danze San Gillio 988.1978-984 0293: Questa sera ore [illegible] orch. Lele Porré. Altri importanti appuntamenti: 05/01/99 orch I [illegible]-Epifania. 15/01/99 Little Tony venerdì [illegible]zante
DU PARC "Giardini Reali" 011 521 5275 ore 21 Rox un gradito ritorno.
[illegible] V. Pomba 7, [illegible]. 011-812.7395: Oggi [illegible] 17,45-23.45. Tabledance. [illegible] rist
GARDEN DANZE 560.3443: h 15-21 Ricordo! Nel primo ballo [illegible] donna ama la musica, negli altri ama l'amore!
LA LUCCIOLA- c.so Taranto 209. T. 200.097. 15-21 orch.
LE ROI: ore 21 In tutto il mondo [illegible] balla ma solo a Le Roi ci si diverte.
MITHO DANCING: ore 21, orchestra Beppe Carosso Pinerolo Torinese Tel. 965.7892.
PATIO + INVIDIA - 661.4641. Ore 22.30. [illegible] - Uscio Club Vigone tel. 011 980.1402 ore 21 orch. Valter D'Angelo.
TANGO Sala Bianca: sera ore 21.

GALLERIE E MUSEI

DAVICO: Silvano Gilardi chartae
DEL CENASCO: Nature. Tel. 645.247.
[illegible] "Piccole Opere di Grandi Maestri"

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60
TORINO
Tel. 011 666 52 11
Fax 011 666 53 00

AMBROSIO - EMPIRE - IDEAL - REPOSI

MULTISALA

MEDUSA FILM
augura un felice 1999 a tutti gli spettatori

[illegible] GUERRA presenta

Aldo, Giovanni e Giacomo

Così è la vita

una storia vera

[illegible] film di ALDO, GIOVANNI E GIACOMO E MASSIMO VENIER
[illegible] di ALDO, GIOVANNI E GIACOMO E MASSIMO VENIER con MARINA MASSIRONI e ANTONIO CATANIA

www.medusa.it

TELE +

Al cinema EMPIRE tutti i giorni spettacolo anche a mezzanotte
Solo questa sera eccezionalmente anche al cinema IDEAL spettacolo [illegible] mezzanotte

TEATRO AMBRA
Via Chiesa della Salute 77/b - Tel. 210985

SPETTACOLI EROTICI TABLE DANCE
NO-STOP DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 04.00

Con le più giovani pornostar

Primi posti £. 30.000 - Secondi posti £. 10.000

REPOSI

Intrecci, storie, risate della commedia italiana

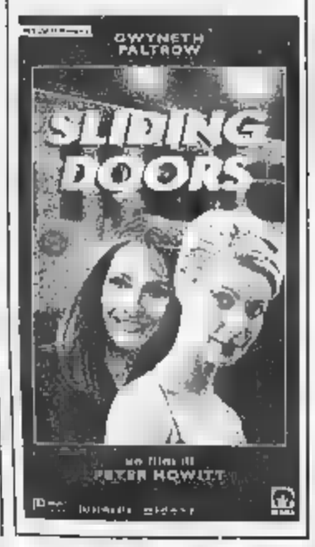
UN GRANDE RITORNO DI ETTORE SCOLA

[illegible] MEDUSA FILM [illegible]
un film di
ETTORE SCOLA
La Cena

KING

MEDUSA FILM [illegible]
un film di
GIUSEPPE TORNATORE
TIM ROTH
in
La Leggenda del Pianista sull'Oceano

KONG



GWYNETH PALTROW
SLIDING DOORS
un film di
PETER HOWITT

La Stampa - Abbonamento '99

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale Per informazioni tel: 011-56.381

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

AMBROSIO - ARLECCHINO - OLIMPIA

Tom Hanks

Meg Ryan

dalla regista di INSONNIA D'AMORE

C'è Post@ per Te

www.warnerbros.it

La Gabbianella vola alta
ALTISSIMA
per l'immensa gioia degli spettatori d'ogni età

[illegible] - eliseo - [illegible]

VALENTINO

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

un film di ENZO D'ALÒ

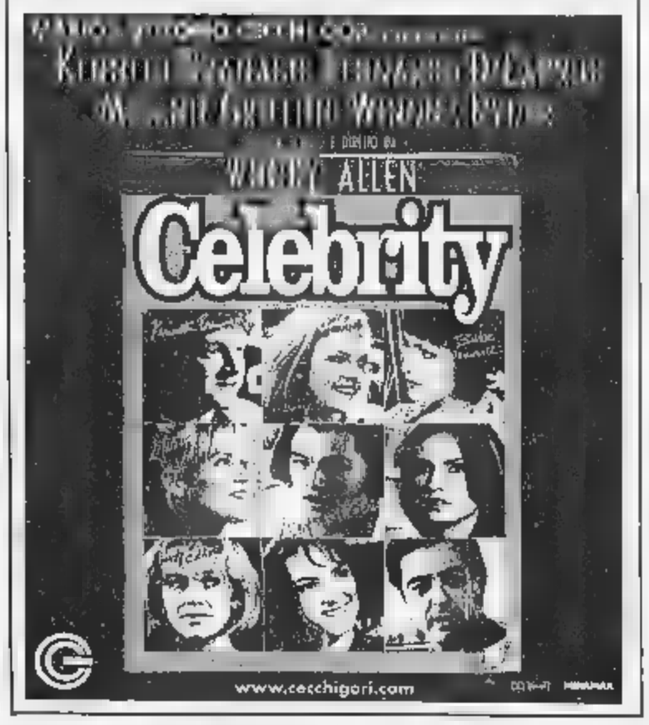
La Gabbianella e il Gatto

Sceneggiatura ENZO D'ALÒ UMBERTO MARINO
tratta dal romanzo "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare" di LUIS SEPÚLVEDA pubblicato in Italia da SALANI
Produttore esecutivo MARIA FARES per "La Lanterna Magica"
Prodotto da VITTORIO e RITA CECCHI GORI
Regia di ENZO D'ALÒ
www.gabbianella.com

La colonna sonora è disponibile su CD e MC Sony Music

Una commedia su chi fa [illegible] tutto per diventare famoso... [illegible] per restare famoso.

ROMANO



WOODY ALLEN
Celebrity

www.cecchigori.com

CHARLIE CHAPLIN 2

Nomination al GOLDEN GLOBE
miglior film straniero

TANGO
un film di Carlos Saura
Vittorio Storaro

Il west è là dove ogni bambino ha giocato [illegible] cow boys.

CAPITOL - eliseo - NAZIONALE
VALENTINO

GIOVANNI VERONESI

IL MIO WEST

[illegible] MARIO CECCHI GORI per la Paolo Pictures [illegible] RITA CECCHI GORI
www.[illegible]

LE TV PRIVATE

[illegible]LISTAR
8.25 Amore in soffitta, TF; 8.50 Nero Wolf, TF; 12.00 Musica insieme; 14.00 Tg 9; 19.00 Le adorabili creature, TF; 19.30 Un ragazzo come noi, TF; 20.00 Tg 9; 20.30 I due figli [illegible] Trinità, Film; 1.15 Tg 9; 2.00 Non stop, Attualità.

[illegible]
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata [illegible] Telacupola; 12.00 Il paese di Cuccagna; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 [illegible] agricoltura; 20.30 Film; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della settimana.

[illegible] TV
7.45 Reporter. Notiziario condotto da P. Ca-[illegible] 8.00 I grandi documentari; 9.30 Rubrica [illegible] cinema; 10.30 Reporter; 13.10 [illegible] automobilistica; 15.20 Rubrica di [illegible]; 15.30 Reporter; 17.15 I grandi do-[illegible]; 20.00 Rubrica di cinema; 22.00 Biorismo; 23.10 Rubrica di cinema.

[illegible]
13.00 Telecity per voi; 14.50 Poliziotto a quattro zampe, TF; 17.20 Alice; Telefilm; 17.55 La grande vallata, TF; 19.00 Tg7; 19.30 Cartoni animati; [illegible] Keo[illegible], Film; 22.45 **Giovani gangster: [illegible] Tango e Rock**, Film; 0.30 Telecity per voi; 1.30 Tg7; 2.00 Non stop.

VIDEOGRUPPO
7.30 Videonotizie; 8.00 Daltan III; 8.30 Auto expò; 9.00 FBI, TF; 12.00 Fun tv week and; 13.30 Auto expò; 14.00 Vg per voi; 18.00 Fun TV; 19.30 Videonotizie; [illegible] Daltan III; 20.30 Film; 22.00 Primo piano; 23.00 Auto expò; 24.00 Fun tv week end; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
11.00 Funky & Fun; 11.40 Hard trek, Sport; 12.40 Tg magazine, Informazione locale; 13.00 Le auto della settimana; 14.05 Tg magazine, Informazione locale; 14.30 Aggiudicato a...; 19.30 Tg magazine, Informazione [illegible], 21.00 Europa Europa; 21.30 Questo G.G. Cinema; 22.00 Supersix motori; [illegible] Tg magazine; 23.45 Le auto della settimana; 1.00 Tg magazine.

[illegible] RETI [illegible]
7.00 Le auto della settimana; 8.45 Affari d'oro; 11.15 A l'ostu del marcà; 14.30 Team tv news; 14.45 Affari d'oro; 18.00 Grandangolo; 19.30 Team tv news; 20.10 La terra e il sole; 21.10 **The long ride**, Film; 23.00 Fun tv; 23.15 Eva Orlowsky show; 24.00 Le auto della settimana.

[illegible]
9.30 Tg time; Notiziario; 11.30 Il mercati-[illegible]; 12.30 Goldmania; 13.30 Time [illegible]; 14.00 Musicale; 16.30 Auto oggi; 18.30 Time sette; 20.30 Napoli J.B.; 22.20 Time sette; 23.30 Il mercatino; 0.15 Telatime by night.

QUINTA [illegible]
11.30 Sceneggiato; 12.00 Tg nazionale; 12.30 Cantanalia; 13.00 Una strana coppia di sbirri, TF; 14.00 Musicale; 15.30 Documentario; 16.00 Telefilm; 17.00 Musicalmente [illegible] 17.30 Cartoni animati; 18.30 Get smart, TF; 19.00 Tg; 19.30 Documentario; 20.00 Docu-[illegible]; 20.30 Mozart, Concerto, 22.30 Tg.

QUADRIFOG[illegible]D ODEON TV
7.00 Reporter, notiziario condotto da Paola Caramella, 18.00 Tg rosa; 18.30 Millennium, Giochi interattivi; 19.00 Con i piedi per terra, Rubrica di agricoltura, alimentazione e agriturismo; 19.30 Il regionale; 20.30 **Sotto il sole di Roma**, Film; 22.30 Il regionale; 23.30 **Fatal temptation**, Film.

[illegible]
9.00 Disperatamente tua, Telenovela ([illegible]che alle 13.30, 20.00); 12.00 [illegible] house; 12.45 Canavese notizie (anche alle 12.45, 16.45, 19.30, 22.30); 20.40 Paper Moon, Telefilm; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
6.30 Cartoni animati; 8.00 Shopping in poltrona; 12.0[illegible], TF; 13.00 Tg; 13.30 Musicale; 18.30 Tg; 19.00 Musicale; 20.00 Documentario; 20.30 Il dir[illegible] di vivere, Film; 22.30 Sexy; 23.30 Auto d'oggi; 0.30 Follie no stop.

[illegible]
7.35 Le auto della [illegible]; 8 [illegible] Teleshopping; 12.00 **Il prigioniero di Amsterdam**, Film; 14.00 Le [illegible] della settimana; 15.00 Teleshopping; 18.15 Le auto della settimana; 19.00 Teleshopping; 19.30 Settimanale di vita regionale; 20.00 Motori Italia; 21.00 **Paura in agguato**, Film; 23.30 Le auto della settimana; 0.40 Fun-tv; 1.30 Teleshopping.

[illegible] 7
6.15 Informa 7; 6.30 J Tv Programmi per ragazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J Tv; 19.00 Auto d'oggi; 19.55 Informa 7; 20.40 **Le 24 ore di le mans**, Film; 22.40 Informa 7; 23.00 Menoquindici; 0.30 Sexy and soda; 1.15 Informa 7.

T[illegible]
[illegible] Film; 12.30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 13.15 Rotovideo; 14.00 Cartoni animati; 16.30 Film; 18.45 Sotto il campanile...; 19.00 Il gio[illegible] del Signore; 19.45 Tg 2000; 21.30 Film.

[illegible]
9.00 Film; 12.00 Angelus; 12.30 L'Udienza di Giovanni Paolo II; 13.15 Rotovideo; 14.00 Cartoni animati; 16.30 Film; 18.45 Sotto il campanile...; 19.00 Il giorno del Signore; 19.45 Tg 2000; 21.30 Film.

[illegible]
12.00 Tg 21 (anche alle 14.00, 17.00, 19.00, 23.30); 14.55 Vicino alla gente (anche alle 20.25), rubrica giornalistica tel. (0337710747; 19.30 Matrimonio proibito, Telenovela; 20.30 Paper moon, Telefilm; 21.30 Le auto della settimana.

ALPI
[illegible]40 Alpi time, notiziario (anche alle 18.00, 22.00, 24.00); 11.00 Istruzioni per l'uso, 14.00 Le auto [illegible] settimana, Rubrica d'informazione sulle auto; 19.40 Le auto della settimana, Rubrica d'informazione [illegible] auto; 20.30 Programme con cinquestelle, 22.45 Le auto della settimana, Rubrica d'informazione sulle auto.

[illegible]STUDIO
7.00 Marcellina, TN; 7.15 Oroscopo; 8.30 Documentario; 9.00 Concerto; 11.00 Telefilm; 13.00 Cartoni animati; 14.00 Tg; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 16.00 Rivediamoli insieme; 16.30 Documentario; 19.00 Documentario; 19.30 Tg, 20.00 Cartoni animati; 20.45 Il [illegible] **della giungla**, Film; 22.30 Tg; 22.45 Oroscopo; 23.00 Rivediamoli Insieme; 24.00 Auto d'oggi.

[illegible]D
7.30 Telegiornale; 10.00 The Box; 12.00 Grande Ippica; 12.10 Tg8; 13.30 The Box; 16.30 Film; 18.00 Telefilm; 20.05 Grande Ippica; 20.30 **Robin Hood**, Film; 22.20 Auto d'oggi; 0.45 Film.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

AL DI LA' [redacted] SOGNI. Fantasy. Un medico e una pittrice si amano: tanto che lui è disposto addirittura a seguire lei anche [redacted] paradiso. **[Studio Ritz]**

CELEBRITY. Commedia. L'ultimo film di Woody Allen. Kenneth Branagh è un [redacted]ornalista in crisi professionale e coniugale, attorno al quale gira [redacted] ridda di personaggi, artisti, arrampicatori, miliardari: la «bella gente» di Manhattan. **[Romano]**

LA CENA. Commedia. Scola e l'Italia di oggi vista attraverso i clienti di [redacted] ristorante. Un [redacted] cast [redacted] attori, [redacted] Vittorio Gassman alla Sandrelli, da Giannini alla Ardant; sentimenti, disagi, meschinità, in una visione della vita alla fine ottimistica. **[Reposi 2]**

CENTRAL DO BRASIL. Drammatico. Il film che segna la rinascita del cinema brasiliano [redacted] racconta del viaggio-odissea di un orfanello e della donna che l'accompagna, [redacted] ricerca del padre. **[Reposi 4]**

C'E' POSTA PER TE. Commedia. Tom Hanks e Meg Ryan si riuniscono per un nuovo girotondo sentimentale. Nel film sono due navigatori telematici che lavorano uno accanto all'altra e si detestano, ma che «in rete» [redacted] virtualmente. **[Ambrosio 2, Arlecchino, Olimpia 1]**

COSI' E' [redacted] VITA. Commedia. I comici tv Aldo, Giovanni e Giacomo nel loro secondo film vestono i panni d'un piccolo truffatore specializzato in furti con carte di credito, un poliziotto aspirante scrittore, un inventore [redacted] giocattoli cui non ne va [redacted] bene. Un'evasione, una fuga con ostaggi, un incontro [redacted] una [redacted] misteriosa. **[Ambrosio 1, Empire, Ideal, Reposi 1]**

FESTEN. Drammatico. Premiato a Cannes, racconta [redacted] un pranzo di famiglia in cui il primogenito decide [redacted] rendere noti i segreti del presenti. **[Due Giardini]**

LA [redacted] IL GATTO. Cartoni animati. La risposta italiana a Disney e Spielberg è [redacted] tenerissima favola di Sepúl[redacted] animata da D'Alò e prodotta [redacted] Cecchi Gori. Quella della gabbianella orfana che viene allevata [redacted] gatto Zorba è una storia-simbolo, parla della tolleranza tra diversi e sostiene [redacted] necessità della cultura. **[Adua 400, Eliseo Grande, Nazionale 1, Valentino 2]**

GATTO NERO, GATTO [redacted] Commedia [redacted]. Emir Kusturica, per questo film Leone d'Argento all'ultima Mostra di Venezia, racconta le avventure di due gruppi di gitani. **[Erba 1]**

LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO. Drammatico. La storia di Novecento, dall'omonimo racconto lungo di Alessandro Baricco, nato sul piroscafo Virginian, [redacted] quale [redacted] è [redacted]. Il protagonista è [redacted] pianista bravissimo e autodidatta. Un kolossal tutto italiano [redacted] Giuseppe Tornatore: ma nei panni di Novecento c'è Tim Roth. **[King]**

LA MASCHERA DI [redacted]. Avventura. Anthony Hopkins è [redacted] Zorro invecchiato che addestra a succedergli «ufficialmente» Antonio Banderas, un giovane povero, scapestrato e ignorante. La «lei» del film è un'esplosiva bellezza mediterranea [redacted] nascita gallese, Catherine Zeta-Jones. **[Adua 200, Eliseo [redacted] Vittoria]**

IL MIO [redacted] Western. Pieraccioni, nel film dell'amico Veronesi, è un pacifista capitato tra le pistole più veloci del West (in questo caso, la Garfagnana). Con Keytel. **[Capitol, [redacted] Rosso, Nazionale 2, Valentino 1]**

MULAN. Cartoni. La principessa cinese Mulan si traveste da guerriero per combattere gli invasori Unni. **[Doria, Etoile, Faro]**

MY NAME IS JOE. Drammatico. Joe è un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale. **[Massimo 1]**

[redacted] NEGOZIATORE. Thriller. Ingiustamente accusato di omicidio, l'agente [redacted] polizia Danny Roman decide di rispondere alle accuse prendendo in ostaggio il capo degli Affari Interni. **[Reposi 5]**

OUT OF SIGHT. Thriller. Jack (il bel George Clooney) [redacted] svaligiatore di banche «non violento» cui [redacted] giorno mettono alle calcagna un'agente dell'Fbi da [redacted] il fiato... **[Cristallo]**

PAPARAZZI. Commedia. Un viaggio nell'Italia pettegola e caciarona. [redacted] regia [redacted] Parenti, cast sicuro per Natale (De Sica, Boldi, Abatantuono, Nino D'Angelo) e tanti volti celebri [redacted] contorno. **[Lux]**

IL PRINCIPE D'EGITTO. Animazione. La storia di 80 anni di vita di Mosè trattata come un kolossal alla Cecil De Mille: [redacted] cartone animato pensato e realizzato non solo per i bambini, ma anche per gli adulti. **[Ambrosio 3, Ciak, Fiamma, Reposi 3]**

SLIDING DOORS. Commedia. Una metropolitana persa per un [redacted] è al centro della giornata [redacted] Helen. **[Kong]**

SVEGLIATI NED. Commedia. Un abitante [redacted] un villaggio irlandese vince un'enorme somma al lotto: due suoi concittadini lo scoprono. **[Centrale, Due Giardini]**

TANGO. Commedia. Saura narra l'allestimento di uno spettacolo, tra tensioni, gelosie, vicende poco pulite. Protagonista-simbolo, il tango. **[Chaplin 2]**

THE TRUMAN SHOW. Commedia. L'impiegato Jim Carrey è l'inconsapevole protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta tv. **[Olimpia 2]**

TUTTI PAZZI PER MARY. Demenziale. Anteprima. Nella pazza storia dei fratelli Farrall, che ha sbancato i botteghini americani, Cameron Diaz è una scriteriata combina-guai. **[Chaplin 1]**

«NOI DUE SOLI, FELICEMENTE» AL MONTEROSA

Margherita Fumero e i battibecchi tra moglie e marito

Cominciamo augurando un buon anno a Margherita Fumero. Averla ritrovata nella forma che le conosciamo, dopo il malessere che aveva preceduto il [redacted] debutto al teatro Monterosa di «Noi due [redacted]li, felicemente», [redacted] mette di buon umore. Ancor più che l'assistere allo spettacolo tratto da Pier Giorgio Gili da due numi tutelari del teatro da boulevard: Feydeau e Courteline; anzi da opere assolutamente sconosciute dei due super fabbricanti di ordigni teatrali, che sono riusciti a spaccare la storia e a far sì che l'Ottocento si consegnasse al secolo successivo cambiandolo definitivamente. Ma [redacted] sempre la rarità è sinonimo di preziosità.

In questo caso, Feydeau e Courteline ci giungono nei modi della farsa da camera, e quindi senza quelle complesse articolazioni sceniche che [redacted] fanno la grandezza. Abbiamo tre farsettine che superano di poco la soglia dell'abbozzo. Soprattutto con Feydeau, il cui «Feu la Mère de Madame» [redacted] poco più di uno sketch: una coppia riceve la notizia che la madre [redacted] Madame è morta. Disperazione e svenimenti per lei, speranza di pagare i debiti per lui. Infine si scopre che il [redacted] della defunta [redacted] sbagliato indirizzo. La Mamma non [redacted] morta. Sollievo da [redacted] parte, disperazione dall'altra. Si [redacted] po' più in profondità con Courteline, [redacted] nell'episodio della gelosia, in cui un marito maschera [redacted] rodomontate la sua pusillanimità, sia soprattutto nel pezzo che occupa la seconda parte della serata, «Les Boulegrins». Qui un signore arriva in una [redacted] borghese sperando in una [redacted] tranquilla. I gentili ospiti potrebbero offrire [redacted] calda alternativa alle sue fredde serate da scapolo. Ma succede che i due nutrano l'un per l'altra un odio violento, e a farne le spese è l'incauto visitatore. La farsa fa brillare i suoi colpi. Gili [redacted] sorveglia gli ingranaggi, trasferendo tutto in una dimensione torinese, con scenari ottocenteschi rigorosamente d'epoca. Margherita Fumero la fa da padrona. Gabriele Villa e Giorgio Serra le sono ottimi comprimari. Giorgia Seren Gay, in due ruoli di servetta, non ha molto spazio e attende altre occasioni. Si replica fino al 10.

[redacted] Guerrieri

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 011-856 521. **La maschera di Zorro**, di M. Campbell con A. Banderas, A. Hopkins, C. Zeta-Jones. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. [redacted] ●●●

ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 011-856 521. **La gabbianella [redacted] e il gatto**, di E. D'Alò. Or.: 15.20; 16.50; 18.20; 19.50; 21.20; 22.50. Ingr. 12.000. ●●●

AMBROSIO [redacted]ALA 1 c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, con M. Massironi. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. 12.000; [redacted] 5000; cinecard 10.000 ●●

AMBROSIO MULTISALA 2 c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **C'è posta per te**, di N. Ephron con Tom Hanks e Meg Ryan. Or.: 14.45; 17.20; 19.55; 22.30. Ingr. 12.000; anziani 5000; cinecard 10.000. ●●

AMBROSIO MULTISALA 3 c. Vittorio 52, t. 011-547.007. **Il principe d'Egitto**, della Dreamwork di S. Spielberg. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. [redacted] 12.000; anziani 6000; cinecard 10.000 ●●●

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **C'è posta per te**, regia di Nora Ephron con Tom Hanks, Meg Ryan. Or.: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Ingr. [redacted] militari e ragazzi 8000 ●●

CAPI[redacted] via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, H. Keitel, D. Bowie, A. Marcuzzi. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. 12.000 ●●

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **Svegliati Ned**, regia K. Jones con I. Bannen, D. Kelly. Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. 12.000; Aiace 9000. [redacted]

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Tutti pazzi per Mary** dei F. Brother con C. Diaz e M. Dillon. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000. [redacted]

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Tango**, di C. Saura con M. A. Solà, C. Maresa. Or.: 16.10; 18.20; 20.30; 22.40. Ingr. 12.000. [redacted]

CIAK c.so G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **Il principe d'Egitto** regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000. [redacted]

CRISTALLO via Gotto 5, tel. 011-650.71.00. **Out of sight**, di S. Soderbergh con G. Clooney, J. Lopez. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. [redacted], [redacted] e ragazzi 8000 ●●●

DORIA v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **Mulan** regia B. Cook, T. Bancroft. Or.: 14.35; 16.35; 18.35; 20.35; 22.35. Ingr. 12.000; rid. militari e ragazzi 8000, anziani pom. ●●

DUE GIARDINI - Sala Nirvana [redacted] 62, tel. 011-327.2214. **Svegliati Ned** di [redacted] con I. Bannen, David Kelly, Susan Lynch. Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. [redacted]

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **Festen** di T. Vinterberg con U. Thomasen (premio giuria Cannes [redacted] Viet. 14. [redacted] 16.15; 18.20; 20.25; 22.30. Ingr. 12.000 ●●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Alò. Or.: 15.10; 16.45; 18.20; 19.55; 21.30; 23. Ingr. 12.000 [redacted]

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **La maschera di Zorro**, di M. Campbell, con A. Banderas, A. Hopkins, C. Zeta-Jones. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. 12.000. [redacted]

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, H. Keitel. Or.: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. 12.000 ●●

EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 011-817.16.42. **Così è la vita** di Aldo, Giovanni e Giacomo, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 14; 16.10; 18.20; 20.30; 22.40; 0.50. Ingr. 12.000. [redacted] ●●

[redacted] c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Gatto nero gatto [redacted]**, di E. Kusturica, con F. Adjin. Or.: 16.30; 19.30; 22.30. Ingr. [redacted]. ●●●●

ETOILE via Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **Mulan**, regia B. Cook, T. Bancroft. Or.: 15.35; 17.35; 19.35; 21.35. Ingr. 12.000; militari, ragazzi 8000; anziani pom. 5000 ●●

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Mulan**, regia Barry Cook, Tony Bancroft. Cartone animato. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000, rid. 9000 ●●

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Il principe d'Egitto** regia di B. Chapman, [redacted] Hickner, [redacted]. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000 ●●●

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15.30; 17.50; [redacted].10; 22.30; 0.40. Ingr. 12.000; rid. militari e ragazzi 8000 ●●

KING v. Po 21, 011-812.59.96. **La leggenda del pianista sull'oceano**, di G. Tornatore con T. Roth e P. Taylor. Or.: 15.30; 18.45. Domani or.: 15.30, 18.45, 22. Ingr. 12.000; Aiace 9000 ●●

KONG via S. Teresa 5, t. 011-534.614. **Sliding doors**, regia P. Howitt, con G. Paltrow, J. Hannah, J. Lynch. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. [redacted] 12.000; Aiace 9000. ●●

LUX Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Paparazzi**, di N. Parenti, con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi. Or.: 15.40; 18; 20.20; 22.40. Ingr. 12.000, [redacted] 8000; anziani pom. 5000. ●●

MASSIMO 1 v. Montebello 8, 817.1048. **My name is Joe**, di K. Loach, con P. Mullen, L. Goodall, (F/Germania/GB 1998) [redacted]: 16.30; 18.30; [redacted]: 22.30. Ingr. 11.000; Aiace 9000. ●●●

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La gabbianella e il [redacted]**, di E. D'Alò. Or.: 15; 16.40; 18.20; 20; 21.15; 22.45. Ingr. 12.000 [redacted]

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 011-812.41.73. **Il mio West** [redacted] Veronesi con L. Pieraccioni, H. Keitel, D. Bowie, A. Marcuzzi. Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000 ●●

[redacted] via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **C'è posta per te** regia di N. Ephron con T. Hanks, M. Ryan, P. Posey, J. Stapleton. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000 ●●

[redacted] via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **The Truman show**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. 12.000 ●●●●

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Così è la vita** [redacted]. Giovanni e Giacomo, con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Massironi. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Ingr. 12.000 ●●

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **La cena** di Ettore Scola con F. Ardant, V. Gassmann, [redacted] Giannini, [redacted] Catania, F. D'Aloja. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. 12.000. [redacted]

LETTA TORNABUONI *consiglia*
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

[redacted] via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Il principe d'Egitto** regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000 ●●●

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Central do Brasil**, regia di W. Salles con F. Montenegro, M. Pera, V. De Oliveira. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. 12[redacted] ●●●

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 011-53.71.00. **Il negoziatore** regia di F. Gary Gray con S. Jackson, K. Spacey. Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30. Ingr. 12.000 ●●●

ROMANO Gal. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **Celebrity** di e con W. Allen [redacted] L. DiCaprio, M. Griffith. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 1[redacted] ●●●

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. **Al di là dei sogni**, di V. Ward con R. Williams, A. Sciorra, C. Gooding jr. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. militari e ragazzi 8000 ●●●

VALENTINO 1 Teatro Nuovo, c.so M. D'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00. **Il mio West** di G. Veronese con L. Pieraccioni, H. Keitel. Or.: 14.50; 15.40; 18.35; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 8000. ●●

VALENTI[redacted] Teatro Nuovo, c.so M. D'A[redacted] 17, tel. 011-650.02.00. **La gabbianella e il gatto**, di Enzo d'Alò. Or.: 15.15; 17; 18.45; 20.20; 22.20. Ingr. 12.000, rid. 8000 ●●●

VITTORIA via Roma 336, tel. 011-562.17.89. **La maschera di Zorro** di M. Campbell con A. Banderas, A. Hopkins, C. Zeta-Jones. Or.: 14.15; 17; 19.45; 22.30. Ingr. 12.000; militari, ragazzi 8000, anziani pom. 5000. ●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, t. 612.135. **Omicidio in diretta**, di B. De Palma. Or.: 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 8000; Aiace e rid. 6000

COORE via Nizza 56, tel. 011-668.7668. **Elizabeth**, con C. Blanchett, R. Attenborough. Or.: 16; 18; 20; 22.15

ESEDRA via Bagetto 30, tel. 011-433.7474. Riposo. Riapertura il 6 gennaio con **La spada magica**, di F. Du Chau, cartoni animati. [redacted]. [redacted] rid. 6000 abb. 2 film 14.000.

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 011-817.93. Chiuso fi[redacted] 11 gennaio 1999. **Rass. cinemat. in tedesco**

LANTERI c. G. Cesare 80, tel. 011-884.134. Oggi **Armageddon**, con Bruce Willis. Or.: 15.30; 18.15; 21.

CARDINAL MASSAIA v. C. Massaia 104. RIPOSO VEDI TEATRO

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011-284.028. [redacted] 21 **L'uomo [redacted] ai cavalli**. Ingr. 8000; rid. 6000; 2 film a scelta 12[redacted]

VALDOCCO v. Salerno 12, t. 011-522.4279. Oggi riposo. Domenica 3/1: **La spada magica**. Ore 15; 17

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi [redacted]. Tel. 011-562.12.93. **Profondamente contenta**, [redacted] Rocco Siffredi, Baby Pozzi. Ap. 14.30; ult. 22.30. Da lun. a ven. Int. 8000, rid. 7000, anziani [redacted]

AMBRA via Chiesa Salute 77/b. Tel. 011-210.985. Oggi spettacoli hard-core [redacted] vivo con le più famose e giovani pornostars. Ingr. viet. 18. Prezzi da L. 10.000 a L. 30.000. Film: 16; 21. Spett.: 17.30, 22.30, 24.

[redacted] PUSSICAT c. P. Oddone 31. Tel. 011-484.621. Prima visione: **Incontri bizzarri di Gessica**, con Gessica M. Fer. ap. 10.30, ult. 22.30; fest. ap. 14.30 ult. 22.30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 105. Tel. 011-521.23.65. **Emozione al triplo**, con Rocco Siffredi. Or.: ap. 10.30; ultimo 24; festivi 14.30, ultimo 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011-655.334. Prima visione: **La monella nera**, con Eva Henger. Apertura feriale 10.30, ult. 22.30; festivi 14.30; ult. 22.30.

METROPOL via P. Tommaso 5. Tel. 011-650.54.70. Prima visione: **Selen l'amante perversa**. Ap. ore 10.30, ult. 22.30. Oggi solo [redacted]. Prossimo spettacolo [redacted] vivo 8 e 9 gennaio

REGINA corso Regina Margherita 123. Tel. 011-436.20.92. **Susanna [redacted]eriera perversa**. Or.: ap. 15; ult. 22.30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40. T. 011-487.765. Prima visione: **Orge sfrenate nella danza degli stalloni** con Maeva, Roberto Malone. Or.: ap. 15; ult. 22.30. Lire 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011-696.35.17. Prima visione: **Jessica e il travestito**, con Baby Pozzi, Rocco Siffredi. Ap. 15; ult. 22.30. Da lunedì a venerdì ingr. L. 8000, rid. 7000, anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011-749.2907. **Experiences, per vicende intime**, di Joe D'Amato con Eva Henger. Or.: ap. 15; ult. 22

ASSOCIAZIONI [redacted]ALI

[redacted]TITUT FRANÇAIS v. Pomba [redacted], 011-562.33.13. Chiuso. Riapertura il 7/1/99

TANGRAM TEATRO. V. Don Orione 5, t. 011-338.698. Il teatro della differenza, dal 15 al 17 gennaio 1999, ore 21. Cesare Vodaic in **Io sarei anche contro... ma dipende a chi cosa**, musiche originali degli Africa Unite e Madaski. Informazioni e prenotazioni [redacted] 338.698.

MUSEO DEL [redacted] CINEMA [redacted]

[redacted] via Montebello [redacted] 011-817.1[redacted] tram 15. Prima visione: **Per [redacted] o per azzardo** di Claude Lelouch. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. 11.000, Aiace 9000

MASSIMO TRE v. Montebello 8, t. 011-817.1048 tram 15. **He got game**, di Spike Lee, con Denzel Washington, Milla Jovovich. Or.: 17.30; 20; 22.30. Ingr. 11.000. Aiace [redacted].

FUORI CITT[redacted]

AVIGLIANA
CORSO 011-931.24.03: Riposo

BARDONECCHIA
SABRINA 0122-99.63: **C'è posta per te**

BUSSOLENO
NARCISO 0122-49.249. **Così è la vita**

CARMAGNOLA
MARGHERIT[redacted] DIGITAL 011-971.65.25. **Così è la vita**

CASCINE VICA
DON BOSCO DIGITAL: 011-959.18.40 dal 1/1 **Il dottor Dolittle**

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Così è la vita

CHIERI
SPLENDOR 011-942.16.01: [redacted]. **Mulan**; sera **Paparazzi**
UNIVERSAL 011-941.18.67. **Così è la vita**

CHIVASSO
CINECITTA' 011-911.15.86: **Mulan**
MODERNO: Il principe d'Egitto
POLITEAMA 011-910.14.33: **Così è la vita**

CIRIE'
NUOVO: Il principe d'Egitto

COLLEGNO
[redacted] **C'è posta per te**
REGINA UNO: Così è la vita
REGINA DUE: Il principe d'Egitto
STAZIONE: Paparazzi
STUDIO LUCE: Mulan

CONDOVE
CONDOVESE 011-964.43.46. Riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Così è la vita

GIAVENO
T. S. LORENZO 937.59.23. **Così è la vita**

IVREA
ABCINEMA 0125-425.084. **La gabbianella e il gatto**
[redacted] pervenuto
POLITEAMA: Pom.: **Mulan**. Sera: **Papa**[redacted]

LEINI'
[redacted] 011-998.[redacted] **Tutti pazzi per Mary**

MONCALIERI
K.K. CASTELLO 011-641.236. **Così è la vita**

NONE
EDEN: Riposo

PIANEZZA
LUMIERE: pom. **Mulan**; sera **Paparazzi**

PINEROLO
ITALIA 200 0121-393.905. **Il principe d'Egitto**
ITALIA 500: Così è la vita

RIVOLI
GIOIELLO 011-958.67.80: **Così è la vita**

SAUZE D'OULX
SAVONARA 0122-850.974. **La maschera di Zorro**

[redacted]
FRAITEVE: Così è la vita

SUSA
CENISIO 0122-622.686: **La maschera di Zorro**

TORRE PELLICE
TRENTO 0121-933.096. **Così è la vita**

VALPERGA
AMBRA UNO 0124-617.122. **Paparazzi**
AMBRA DUE 0124-617.122. **Il principe d'Eg**[redacted]

VINOVO
[redacted] **di là [redacted] sogni**

TEATRI

[redacted] La biglietteria e [redacted] uffici [redacted] festività. Riapertura uffici: lunedì 4/1; riapertura biglietteria: martedì [redacted] 10.30-18. Prossimi appuntamenti concertistici con l'Orchestra del Teatro Regio: 9/1 [redacted] 20.30 (Evelino Pidò direttore) e 16/1 ore 20.30 (Lu Jia direttore)

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Dal 25 dicembre al 3 gennaio chiuso per festività

ADUA. Corso Giulio Cesare 67. Telefono 011 248.2276 - 248.7871. RIPOSO

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Sabato [redacted] gennaio ore 16 Opera lirica buffa **Prima la musica, poi [redacted] parole** di A. Salieri. Mercoledì 6 gennaio ore 16 per i ragazzi [redacted] **della Epifania** con il mago Molletta. Per informazioni e prenotazioni: Telefono 011 819.3529

ALFIERI. Piazza Solferino 2, telefono 011 562.3800. [redacted] ore 20.45, domani [redacted] 15.30 Garinei & Giovannini presenta Gianfranco Jannuzzo in **Due ore sole ti [redacted]** Commedia [redacted] musiche scritta da Dino Verde e Enrico Vaime, regia Pietro Garinei. Informazioni e bigl. tutti i giorni [redacted] continuato dalle 9 alle 19

[redacted]. Via Chiomonte 3. Teatrontre - A teatro con mamma e papà - Venerdì 8 e sabato 9/1 ore 20.30. Domenica 10/1 [redacted] 16.30 Teatro Laboratorio mangiafuoco presenta **Piccole storie**. Biglietti L. 6500. Prenotazioni a partire [redacted] giovedì ore 9-16. Telefono 885.783

AUDITORIUM [redacted] - [redacted] TO. Via Nizza 280. RIPOSO

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro. RIPOSO

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Ore 20.45 la Compagnia Attori [redacted] Tecnici presenta **I Newyorkesi** di Woody Allen, David Mamet, Elaine May, regia di Attilio Corsini. Ultimi [redacted] giorni. Biglietteria Tst, via Roma 49, telefono 011 517.6246

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, telefono 011 669.80.34. Oggi chiuso. Dal 12-1-99 al 17-1-99 Regina Bianchi, Geppy Gleijeses ne **Il figlio di Pulcinella**. Il 19-1-99 **The Parsons Dance Company**. Dal 22-1-99 Paul Marocco [redacted] **Olè [redacted] Flamencomedy Show**. Prosegue campagna abbonamenti 1998-99. Informazioni e prevendita da lunedì a sabato ore 10-13; 15-19

ERBA. Corso Moncalieri 241, telefono 011 661.54.47. Ore 21 Torino Spettacoli presenta **[redacted] matrimonio ridicolo**. Informazioni feriali 9-13 e 17-22; festivi 15-22

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 011 530.238. [redacted] possono prenotare repliche scolastiche o [redacted] ulteriori informazioni telefonando al teatro con [redacted]. 9-13 e 14/18. Dal lunedì [redacted] venerdì, e in orario di spettacolo

CONSERVATORIO «G. VERDI». RIPOSO

JUVARRA. Via Juvarra 15, telefono 011 532.087. Ore 20.45 Multiteatro Juvarra presenta Le Sorelle Suburbe in **Per un pugno di [redacted]**. Collaborazione alla regia Giorgio Donati. Inf. 011/540.675 [redacted] alle 19) [redacted] **PROCOPE:** ore 22.30 di [redacted] Moreno

FREGOLI. Piazza [redacted] Giulia [redacted] bis, telefono 011 817.93.73. La Compagnia Comica Giorgio Molino [redacted] **Ouo sul pianerottolo**. Prenotazioni e inf. Tel. 011 817.93.73

[redacted] Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650.02.00. Riposo. Martedì [redacted] ore 20.45, mercoledì [redacted] 15.30; compagnia della Rancia **A Chorus line** musiche di M. Hamlish, Canzoni E. [redacted]ban, cor. B. Lee, regia S. Marconi. Biglietteria ore 10-13 e 15-23

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111, tel. 011 619.23.51. Inaugurazione della rassegna Domenicamattinateatro. Domenica 10-1-99 [redacted] 11 [redacted] Compagnia Il Telaio [redacted] **di papà**. Inaugur. della rassegna Insolito 1998-99. Il 20/21/22 gennaio alle ore 21 la Compagnia Arriga e Verdunni presenta la nuova produzione **La follia della libertà**. Per inf. Assemblea Teatro telefono 011 437.6230 (dal lunedì al venerdì orario uffici)

TEATRO [redacted] Via Salerno 12. RIPOSO

TEATRO [redacted] TORINO. Piazza Massaua 9. Stasera ore 21 **[redacted] visto [redacted] rivista?** spettacolo comico musicale con Carlo Vitale, Carlotta Josalb, Laura Conti e Sergio [illegible]. Regia Cesare Gotti. Ingresso L. 29.000; 25.000; 20.000. Informazioni e prenotazioni 011 779.5803 (da lunedì al sabato 10-13, 15-19).

TEATRO [redacted] MASSAIA. Via C. Massaia 104, telefono 011 257.881. Dal 13 al 17/1 la Compagnia Raffaella [redacted] Vita presenta **Il figlio della colpa** divertissement melodrammatico [illegible] con Raffaella De Vita e Fabio Rossi[redacted]. Ingr. L. 20.000 e ridotti 15.000. Inf. e pren. tutti i giorni feriali ore 16/19 al 011 257.881

[redacted] Via Brandizzo 65, telefono 011 [redacted] Ore 21.15 il Teatro Zeta presenta Margherita Fumero e Gabriele Villa in **Noi due soli, felicemente...** di G. Feydeau e G. Courteline [redacted] al 10 gennaio. Prevendita e prenotazioni dalle ore 17 alle ore 19

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo T.se. Dall'8 gennaio '99 Teatro Settimo presenta **Antenati** regia R. Tarasco. Prenotazioni 011 897.1746 - 897.0631

STALKER TEATRO. Via Cotta 20, Grugliasco, telefono 011 787.117. RIPOSO

TEATRO [redacted] Via Matteotti 1, Moncalieri. RIPOSO

PICCOLO TEATRO [redacted] Piazza Matteotti 39, Grugliasco, telefono 011 401.3328. Mercoledì 6/1 ore [redacted]. Concerto. **[redacted] d'epoca [redacted] a quei giovani d'un tempo** con Maria Teresa Aggio e Fabrizio Falli. Pren. Telefono 011 401.3328. In-
[redacted]

MUSEI E MOSTRE

[redacted] Orario: 9-13; 14-18)

ACCAD. ALBERTINA BELLE ARTI (v. A. Albertina 6, tel. 011.889.020). Or.: 10-13; 15-19. Oggi chiuso

ARCHIVIO DI STATO (p.zza Castello 209, tel. 011.540.382): lun.-ven. 9-18; sab. 9-14. Mostra: «Il paesaggio nella pittura umbro-marchigiana tra il '500 e l'800». Fino [redacted] 14/1. Orario: 9-18, chiuso lunedì.

ARMERIA REALE (telefono 011.543.889). Orario: martedì e giovedì 13-19; lun., merc., ven., sab. 9-14; dom. 9-19. Merc. e ven. mattina visite gruppi [redacted] prenotazione.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE [redacted] (telefono 011.898.0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì [redacted].

BIBLIOTECA [redacted] (p.za C. Alberto 3, [redacted] 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8.30-13.50 ([redacted] 5/1).

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). «Le Meraviglie di Leonardo». Fino al 31/1. Or.: lunedì, mercoledì e giovedì 10-19; martedì 15-19; venerdì, sabato e domenica 10-22.

BORGO M[redacted] (tel. 011.669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO [redacted] VENARIA REALE (telefono 011.552.35.30). Visite guidate agli «[redacted] Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castel[redacted]». Martedì, giovedì, sabato, domenica e fe[redacted]: 9-11.30; 14.30-17. Sab. visite in notturna «Lumière» alle [redacted] su prenotazione. Informazioni telefono 011.459.36.75.

[redacted] DI MONCALIERI (telefono 011.881.645.42). [redacted] 9-13; sabato e [redacted]nica 9-13 e 14-19. Pren. per gruppi e scolaresche.

[redacted] Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, tel. 011.22.57.244. Mostra: «Erre come... Conoscere e giocare con i rifiuti». Or.: lun.-sab. 9-17 su prenot.; domenica 15-19.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.65.94). Or.: lun.-ven. 15-18.30; sab. e dom. 15-19. Mostra: «The sensual world of coffee - Calendario Lavazza 1999». Fino al 10/1.

[redacted] D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate: collezioni permanenti: venerdì 15.30-17. Sabato 9.30-11. Domenica 15.30. Mostra: «David Hockney - L'opera fotografica». Fino al 31/1.

[redacted] (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.547.440). Tutti i giorni 9-14; giovedì 10-19. Lunedì chiuso.

GALLERIA DI SAN FILIPPO (via Maria Vittoria 5): Or.: da lun. a ven. 15-18.30; sab. e dom. 15-19. Mostra: «Primario Studio». [redacted] al 24/1.

MUSEO [redacted] ANTROPOLOGIA ED [redacted]FIA (via A. Albertina 17, tel. 011.670.72.62) Mostra in allestimento.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 011.958.7256) Or.: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica ore 10-19; primo e terzo giovedì del mese [redacted] ore 10 alle 22, chiuso al lunedì. Mostra: «Emilio Vedova», prorogata fino [redacted] 14/2.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [redacted]TI [redacted] RUFFIA» (c. Unità d'Italia [redacted], telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18.30. Mostra: «Jacovitti - 300 opere originali». Fino al 31/1. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI [redacted] (via [redacted] Settembre 88/c, [redacted] 011.521.22.51). Orario: mar.-dom. 9-19. Lunedì chiuso. Mostra: «La [redacted] dei Volusii a Lucus Feroniae». Fino [redacted] 14/2.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-19; lunedì [redacted].

MUSEO ETNOGRAFICO E DI SCIENZE NA-[redacted] (c.so Ferrucci 14, tel. 011.44.00.400). Or.: 8.30-12.30; 14.30-18. Fes[redacted] 14.30-18. [redacted] chiuso.

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - via M. Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Or.: sab.-dom.-lun. 9-12.30, 14.45-19.15; da mar. a ven. 8.30-19.15. Mostra: «Ecuador. Le Ande dipinte». Fino al [redacted]. Videomontagna «El Maner», dal 29.12 al 3/1

[redacted] NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p.zza Carignano, [redacted] 011.562.1147). Mar.-[redacted] 9-19; dom. e fest. 9-13; lun. chiuso. Tutte le domeniche 9-13, ingresso gratuito. Visita guidata volontari Unitre.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario 9-12/15-19 tutti i giorni tranne martedì. Chiuso fino [redacted] 6/1.

[redacted] NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris ang. via Cernaia, telefono 011.560.34.061 - 562.71.97). Orario: tutti i gi[redacted] dalle ore 10 alle 19. Mostra: «Venti [redacted] Guerra». Fino 15/1. Prenotazione visite guidate telefono [redacted] lunedì [redacted] venerdì) 011.864.432

MUSEO [redacted] - [redacted] ARTI [redacted] (Bricherasio 8, tel. 011.541.557). Tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.30.80)

MUSEO PIETRO [redacted] (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso.

[redacted] NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Domenica [redacted] 14.30-18.30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16.30) tutte le 2ª domeniche del mese.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO [redacted] (Stupinigi, telefono 011.358.1220). Orario 10-16.20, mar. chiuso. Mostre: «[redacted] orientalisti italiani». Orario mostra 10-19, chiuso martedì. Fino al 6/1.

PALAZZO BAROLO (via [redacted] Orfane 7, tel. 011.436.03.11). Orario: lunedì e mercoledì 10-12; 15-17. Venerdì 10-12

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange [redacted], tel. 011.517.1660). Mostra: «Christo and Jeanne-Claude». Fino [redacted] 17/1. Tutti i giorni 10-19; [redacted] 14-19. Prenot. visite guidate tel. (da [redacted] a ven.) 011.562.9634.

PALAZ[redacted] CISTERNA (via Maria Vittoria 12, telefono 011.861.21.11)

PALAZZO REALE (p.zza Castello, [redacted] 011.436.1455). [redacted] mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

[redacted] ALBERTINA BELLE ARTI (via Accad. Albertina 8, tel. 011.817.78.62), d[redacted] a dom. 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

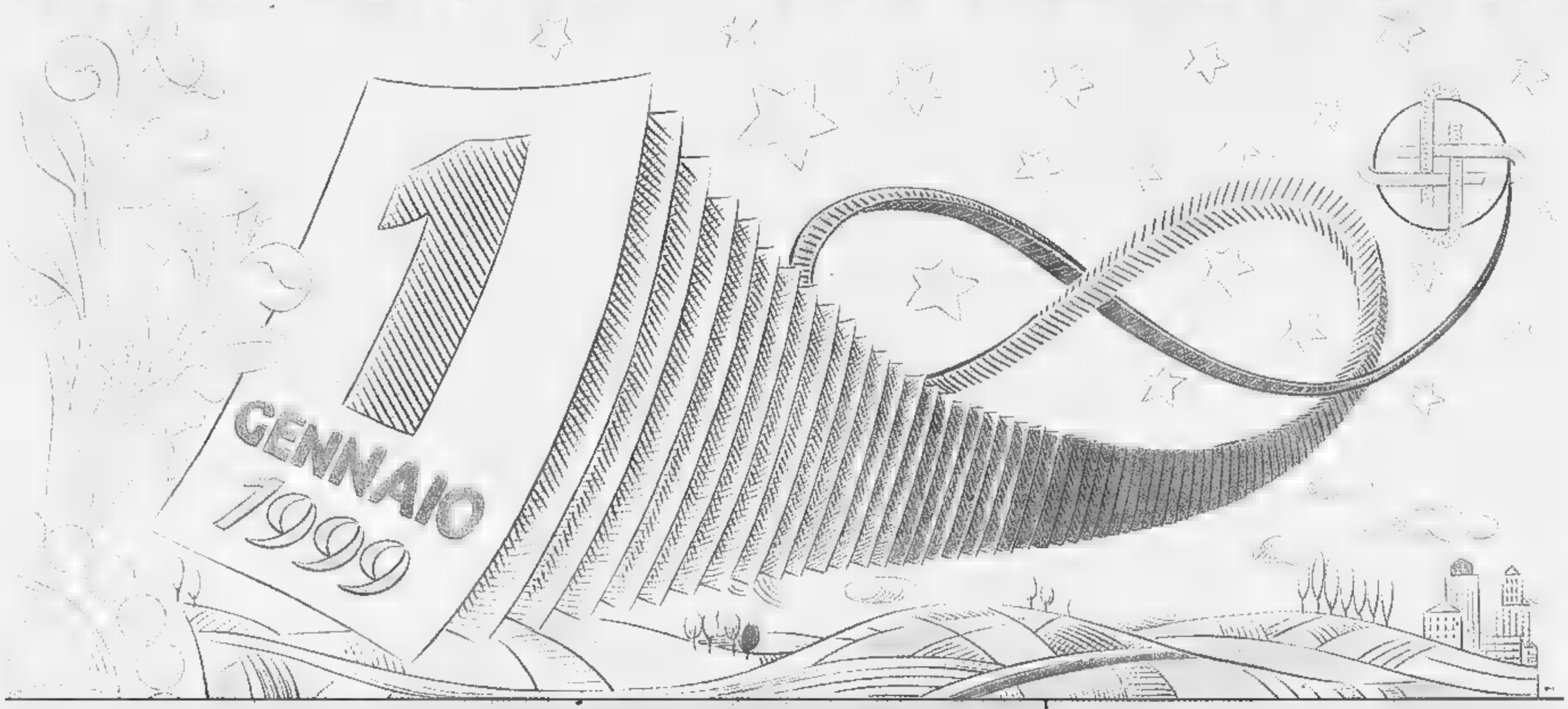
[redacted] DEL LINGOTTO (via Nizza 262, tel. 011.664.47.46). Mostra: «Arslab - I labirinti [redacted] corpo in gioco». Fino al 31/1. Or.: tutti i giorni 10-19. Prenotazione visite guidate [redacted] 011.839.49.13.

[redacted] BELLE ARTI (viale Crivelli 11, [redacted] 011.669.25.45).

SPAZIO ESPOSITIVO SOA (via Pietro Micca 18). Or.: tutti i giorni 9.30-19.30, sabato e domenica compresi.

dìperdì La spesa fresca di giornata dìperdì SUPERMERCATO

DAL 1° GENNAIO 1999 IL CAMBIO RESTA FISSO E IRREVOCABILE



Dal 1° gennaio 1999 il valore dell'euro, la moneta unica europea, è fisso e irrevocabile. L'euro ha corso legale, insieme con le monete dei paesi che partecipano all'Unione monetaria: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna. La lira, con il franco, il marco e le altre valute, continuerà a circolare fino al 2002, ma solo come suddivisione nazionale della moneta unica europea. Anche se non sarà nelle nostre tasche fino al 2002, possiamo firmare assegni in euro e usarlo con la carta di credito. I titoli di Stato sono da oggi solo in euro. Per la prima volta nella storia, undici popoli scelgono di avere una sola moneta.

1936,27

COMINCIAMO A CONTARE SULL'EURO.

Un'iniziativa comunicata dal Ministero del tesoro per l'informazione

Subito a confronto l'euforia italiana, la grandeur francese e la determinazione tedesca

Sul grande brindisi il gelo di Londra

Gli undici voltano pagina ma riemergono i contrasti

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'euforia degli italiani, la «grandeur» francese, la speranza dei greci, il gelo britannico, la determinazione dei tedeschi. Nel giorno dell'Euro il «giro di tavolo» dei ministri economici e finanziari, la tradizionale rassegna di opinioni che caratterizza ogni incontro europeo, trasmessa questa volta in diretta tv, diventa allo stesso tempo la tribuna da cui proclamare la propria posizione all'Europa intera e lo specchio delle differenti anime nazionali, diverse [redacted] talvolta in contrasto, anche adesso che in undici hanno «girato la pagina sulla quale non potranno mai ritornare», come dice in un afflato poetico il portoghese Antonio Sousa Franco.

Così non [redacted] un caso che tocchi a Carlo Azeglio Ciampi, unico esponente al tavolo dei ministri di [redacted] generazione che ha vissuto in età adulta la seconda guerra mondiale, dire parole che sarebbero piaciute ad Helmut Kohl [redacted] ricordare come l'euro sia anche [redacted] garanzia di pace: «I conflitti drammatici che hanno dilaniato in passato il nostro continente sono superati per sempre». Ed allo stesso modo è Ciampi che [redacted] lancia più di ogni altro suo collega [redacted] spiegare [redacted] la moneta unica sia «un passo decisivo verso un'unione politica e istituzionale sempre più stretta tra i popoli europei».

Per gli altri, invece, l'idea di una guerra tra europei appare così remota da non meritare nemmeno un cenno e la prospettiva di un'integrazione politica dopo quella economica un argomento forse difficile da far digerire ai loro elettori. Il ministro dell'Economia tedesco Werner Mueller, per esempio, preferisce guardare al futuro piuttosto che al passato e usa il suo intervento per enunciare senza troppi giri di parole i programmi per la presidenza tedesca dell'Unione: «Servono sforzi tangibili contro la disoccupazione ed è chiaro che tutti gli attori devono contribuire in modo coordinato». E quel «tutti» significa naturalmente che nel novero [redacted] compresa anche la Banca centrale europea, spesso accusata dal nuovo governo tedesco [redacted] essere insensibile alle esigen[redacted] della crescita europea. Parlando della necessità di approvare rapidamente regole comuni per il fisco sulle imprese, Mueller spiega anche che «l'Unione economica e monetaria chiede più collaborazione in Europa. Chi procede da solo mette in pericolo il suo successo».

Un rimbrotto, nemmeno troppo velato, alla Gran Bretagna, che di coordinamento fiscale [redacted] vuole sentire proprio parlare e che oggi, qui a Bruxelles, ha scelto di giocare la parte della grande assente. Manca il Cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown, non [redacted] evidentemente trovato nemmeno un sottosegretario che potesse varcare la Manica, così tocca all'ambasciatore britannico presso l'Ue, Sir Stephen Wall, leggere le parole di circostanza in cui «si augura ogni successo all'euro», si fa presente che la Gran Bretagna guarda di buon occhio la moneta unica ma che «la decisione spetta al Parlamento britannico [redacted] al nostro popolo» e che in ogni caso, se qualcuno dovesse mai pensare che l'euro significherà l'emarginazione della piazza londinese, «i nostri mercati finanziari sono pronti». Dagli altri Paesi esclusi dall'euro vengono parole diverse. Speranzose quelle del greco Yannos Papantoniu: «Il [redacted] governo si è impegnato a far partecipare la dracma all'euro dall'inizio del 2001». Sicure quelle della danese Marianne Jelved: «Abbiamo deciso di non partecipare all'euro fin dall'inizio, ma sono convinta che un giorno ci uniremo anche noi alla moneta unica».

Che l'euro divenga sempre più vasto [redacted] lo augurano soprattutto i francesi. Dominique Strauss-Kahn spera «di cres[redacted] al più presto da un Euro 11 a [redacted] Euro 12, 13, 14 o 15», ma sembra anche molto preoccupato di rassicurare i suoi compatrioti che entrando nell'euro non perderanno la loro identità nazionale: «Domani io non sarò meno francese, Carlo Azeglio meno italiano o Jean Claude (Junker, ndr) meno lussemburghese, ma tutti saremo più europei». E poi, senza rinunciare né al nazionalismo né a quell'europeismo che in questa giornata è più che mai di rigore, si concede [redacted] battuta che la spiega lunga su quanto sia difficile rinunciare alla sovranità nazionale sulla moneta: «In occasioni del genere nel mio Paese si conclude dicendo "Viva la Francia". Oggi dirò "Viva la Francia in Europa"». [f. mau.]

Cento disegni

Dal Colosseo all'arpa celtica

Che cosa vedremo sulle nuove monete? Aquile reali, immagini di sovrani [redacted] di personaggi che hanno fatto grande la storia d'Europa, motivi floreali, opere d'arte o monumenti. Stabilito a livello comunitario che ci saranno otto diversi tagli (1, 2, 5, 10, 20 e 50 centesimi, 1 e 2 euro), che la composizione metallica dovrà essere uguale per tutti (di rame gli 1, 2, 5 centesimi, di «oro nordico» i 10, 20 [redacted] 50 cents [redacted] bimetallici gli 1 e 2 euro), [redacted] che su uno dei due lati delle monete dovrà apparire un'immagine europea comune [redacted] tutti, a ciascun Paese è stata lasciata libertà di scegliere la faccia «nazionale». Ecco cosa hanno scelto i diversi Paesi

ITALIA: l'uomo «vitruviano» di Leonardo (1 euro), Dante (2 euro), Marc'Aurelio (mezzo euro), l'uomo in movimento di Boccioni (20 centesimi), la Venere del Botticelli (10 centesimi), [redacted] Colosseo (5 centesimi), la Mole Antonelliana [redacted] Castel del Monte (2 e 1 centesimo).

[redacted]: una foglia [redacted] quercia (1, 2, 5 centesimi), la porta di Brandeburgo a Berlino (i pezzi da 10, 20 e 50 centesimi) e un'aquila reale (1 e 2 euro).

[redacted]: il volto della Marianna (1, 2, 5 centesimi), la Seminatrice (10, 20, 50 centesimi) e l'albero della vita (1 e 2 euro).

AUSTRIA: motivi floreali, tra cui figurano anche stelle alpine (per gli 1, 2, 5 euro cents), [redacted] numenti (10, 20, 50 centesimi) e i ritratti della premio Nobel per la pace Berta von Suttner (2 euro) [redacted] di Mozart (1 euro). L'Austria è la sola a riportare il valore della moneta anche sul lato «nazionale», anziché sul solo lato uguale per tutti.

BELGIO: una sola immagine, quella di re Alberto, su tutte le otto euromonete.

[redacted]: anche in questo caso la scelta è caduta su un unico soggetto, l'arpa irlandese.

[redacted]: sulle monetine da 1, 2, 5, 10, 20 e 50 cents un leone rampante con la spada [redacted] pugno, sui coni da 1 euro due [redacted] gui in volo su un lago stilizzato, su quelli da 2 euro le «cloudberries», bacche che germogliano solo al Polo Nord.

S[redacted]: le nuove monete saranno decorate con l'effigie del re Juan Carlos (1 [redacted] 2 euro), della cattedrale di Santiago de Compostela (1, [redacted] 5 eurocents) e dello scrittore Miguel Cervantes (10, 20 e 50 eurocents).

PORTOGALLO: tre immagini di sigilli disegnati nel 1100.

OLANDA: l'effigie della regina Beatrice sulle monete da 1 e [redacted] euro

[redacted]: l'immagine del Granduca Jean.

Ciampi: «I conflitti che hanno dilaniato i nostri Paesi sono superati per sempre Si va verso una più grande integrazione»

Da Bonn arrivano rimproveri agli inglesi A Bruxelles non hanno mandato esponenti dell'esecutivo ma solo un diplomatico

La foto di gruppo dei ministri che giovedì hanno lanciato l'Unione monetaria

QUESTE LE [redacted]
[Le parità di cambio irreversibili decise a Bruxelles]

	[redacted]
LIRA ITALIANA	1936,27
MARCO [redacted]	1,95583
FRANCO BELGA	40,3399
FRANCO LUSSEMBUR.	40,3399
PESETA SPAGNOLA	[redacted]86
FRANCO FRANCESE	6,55957
LIRA IRLANDESE	0,787564
FIORINO OLANDESE	2,20371
SCELLINO AUSTRIACO	13,7603
ESCUDO PORTOGHESE	200,482
MARCO FINLANDESE	5,9457

ANALISI

BANCHIERI SOTTO TIRO

Il tradimento della politica

E ora i governi rivogliono il potere

FRANCOFORTE

La storia di questi felici e memorabili giorni che segnano il varo dell'euro dimostra che creare una moneta unica senza creare, prima [redacted] parallelamente, un'autorità politica responsabile non è stato un errore. Al tempo stesso l'euro non ha «sostituito» la politica, [redacted] ha reso cioè meno necessarie le scelte responsabili dei governi, ma ne ha cambiato metodi e contenuti, fino a creare ora il bisogno di avere più, [redacted] meno, politica comune [redacted] più, non meno, avanzamento istituzionale in questioni che riguardano gli ambiti più tradizionali della politica nazionale: la difesa, la politica estera, il fisco, la giustizia.

Gli appelli di oggi all'unione politica europea tradiscono tuttavia paradossalmente, [redacted] contenuti e nel metodo, proprio la lezione politica dell'euro. Oggi le richieste di maggiore ruolo della politica in Europa tornano a far leva sugli strumenti del primato della politica, i «grandi vertici» tra governi (spesso destinati [redacted] fallire) [redacted] i «patti europei» per l'occupazione, l'ambiente, le pensioni, i modelli sociali. L'euro al contrario ha funzionato attraverso i principi di *competizione* tra Paesi e di *responsabilità* reciproca. La competizione si è svolta nel «con-correre» verso un modello di comportamento giudicato fattivamente miglio[redacted] (bassa inflazione e conti pubblici in ordine) non [redacted] un modello politicamente preferito, come avviene oggi invece, per esempio, con i piani di una politica occupazionale europea, evocata proprio dai Paesi che si dimostrano meno capaci di offrire ricette di successo (Germania, Francia e Italia). La responsabilità si è espressa nel controllo reciproco sui risultati materiali, addirittura contabili, della politica.

Per quanto apparentemente non-politico, l'euro ha corrisposto a una metamorfosi della politica che già si manifesta a livello di politica nazionale. La connotazione negativa della politica, propria della dittatura sotto la quale «si diventa politici quando si comincia a pensare», si è estesa nelle democrazie europee nella forma di una diffusa intolleranza al fatto che, in sistemi sociali sempre più complessi, attraverso la politica, pubblico e privato vengano abusivamente schiacciati l'uno sull'altro.

Dietro questo disagio si è fatta strada una visione fattuale della politica che in ogni campo favorisce la funzionalità [redacted] la solidità di scelte collettive che agevolano l'agire individuale. Il caso dell'euro che consente [redacted] stimola l'unione politica europea è macroscopico, [redacted] corrisponde a un sentire che alla fine di questo secolo [redacted] per esempio che la giustizia politica non è mai giustizia, l'informazione politica non [redacted] quasi mai informazione [redacted] così via per la cultura, il mercato, i commerci, la finanza fino alla gestione del risparmio, cioè alla scelta individuale tra consumo presente o futuro.

In tutti questi ambiti la politica ha perso capacità di definizione autonoma. Il ruolo che ne viene apprezzato e che funzione è quello di intermediazione. Non nel senso banale di comporre e compensare interessi sociali diversi, bensì in quello di regolare e verificare l'interazione tra sfere dell'agire individuale [redacted] collettivo (a cominciare dalla giustizia e dal mercato) che danno forma alla società [redacted] al suo futuro [redacted] la stessa legittimità della politica stessa.

Si tratta di ciò che alcuni costituzionalisti tedeschi chiamano «il federalismo dei fatti», [redacted] cui la politica «modera e ottimizza gli sviluppi di altre forme di realizzazione sociale». Così è nel caso della moneta unica che non determina la libera scelta degli attori sociali, ma tiene aperta a essa la prospettiva del futuro.

E' talmente poco ideologi[redacted] l'avventura dell'euro che [redacted] riesce a unire l'Europa pur in assenza di ogni strumento indispensabile all'influenza ideologica: manca in primo luogo una lingua comune ai Paesi europei, manca inoltre un'opinione pubblica europea, così come mancano mezzi di comunicazione comuni. Non c'è in tutta l'esperienza europea di oggi la base né di un popolo *ethnos*, né di un popolo *demos*, mancano una mentalità comune, una mediazione di interessi politici, meccanismi di comunicazione [redacted] di legittimazione indispensabili [redacted] riempire il «vuoto repubblicano». Nondimeno l'euro, questo medium prosaico - il primo davvero continentale - pur corrispondendo a interessi tanto materiali, ha già creato e continua a creare il bisogno di migliore politica, fino a convertire, esso stesso, le opinioni pubbliche dapprima scettiche. In questo senso la vicenda dell'euro non [redacted] è manifestata con la prevalenza dell'economia sulla politica, bensì di una politica fattuale e funzionale all'agire individuale su politiche che poggino sull'ideologia sia di partito sia nazionale.

La fretta con cui i leader europei vogliono ora tornare [redacted] orientare politicamente le sfere dell'agire sociale - in particolare quelle economiche - in cui la scelta individuale dovrebbe ottenere più libertà d'azione, non può non apparire una forma di tradimento della lezione di successo che l'euro ha regalato alla politica europea. Un tradimento tanto più sospetto vista l'incapacità di agire comune dimostrata dai governi europei nelle sfere di intervento tipiche, come difesa e giustizia, in cui scelta e responsabilità dovrebbero essere prevalentemente dettate dall'interesse collettivo.

Carlo Bastasin

Gli Usa temono per il superdollaro

La posta in gioco ora sono gli scambi mondiali

NEW YORK. Ufficialmente sostenitori, dietro le quinte un po' preoccupati: così appaiono gli americani rispetto all'entrata in scena dell'euro. «Abbiamo tutto da guadagnare e poco da perdere dal successo di questo importante progetto», dice Lawrence Summers, il vicesegretario al Tesoro, e altri uomini dell'amministrazione Clinton hanno ripetutamente sostenuto nei giorni scorsi che qualunque «sfida» l'euro rappresenti per il dollaro, il suo risultato più auspicato, una maggio[redacted] stabilità economica in Europa, ha un valore inestimabile.

La convizione che sembra di percepire [redacted] comunque che una reale «sfida» non ci sarà, che il dominio del dollaro sull'economia mondiale è destinato a continuare e che semmai si apriranno nuove opportunità in Europa per gli investitori americani.

Per niente d'accordo molti economisti, il cui ragionamento parte da una constatazione oggettiva: la «sproporzione» [redacted] fra la «quota» [redacted] negli scambi mondiali (il 27 per cento) e la «presenza» del dollaro, che [redacted] enormemente più vasta. Almeno la metà degli «altri» scambi, quelli in cui gli Stati Uniti non c'entrano, avviene in dollari, e in dollari [redacted] anche il 57 per cento di tutte le riserve mondiali depositate nelle banche centrali di ogni Paese. Questa situazione ha

La quota americana è del 27% ma con la moneta unica potrà calare il peso valutario

consentito finora agli Stati Uniti, dice James Grant, editore dell'omonima rivista economica, di conservare un «privilegio» che non ha uguali nella storia: quello di «poter fare debiti con l'estero nella moneta che solo gli Stati Uniti possono legalmente stampare». In pratica, il controllo mantenuto sul dollaro è servito, almeno in buona parte, anche a mantenere il controllo sul debito estero americano.

Ma questo privilegio, con l'arrivo dell'euro, è destinato a ridursi e in prospettiva a scomparire. Come? Innanzi tutto è del tutto ovvio che gli scambi europei che attualmente avvengono in dollari d'ora [redacted] poi avverranno in euro, [redacted] ciò comporterà un primo rimpicciolimento della «sproporzione» di cui si diceva. In secondo luogo è facilmente prevedibile che i Paesi dell'euro useranno la loro moneta, invece del dollaro, anche nei loro scambi con partner importanti come l'Inghilterra, il Brasile il Sudafrica, e da questo processo la «sproporzione» [redacted] risulterà ancora più rimpicciolita. Insomma, dice Fred Bergsten, direttore dell'Institute for International Economics, «il sistema monetario dominato dal dollaro sin dalla fine della guerra sarà completamente trasformato» [redacted] forse una delle principali conseguenze sarà che gli investitori prima o poi scopriranno che il loro denaro potrebbe risultare più remunerativo in euro che in dollari. La possibilità in prospettiva, dicono Grant e altri, [redacted] dunque che le centinaia di miliardi di dollari attualmente investiti, per esempio, nei Buoni del Tesoro americani, potrebbero cercare «rifugi» nell'«area» dell'euro, creando agli Stati Uniti seri problemi di liquidità.

Naturalmente tutto ciò [redacted] è per oggi e neanche per domani, ma che questo processo abbia buone possibilità di mettersi in moto è un'idea che serpeggia e che in qualche modo spaventa.

«La cosa sicura - diceva ieri un commenta[redacted] - è che il bipolarismo del mondo, finito dal punto di vista militare e politico, [redacted] invece appena cominciato dal punto di vista finanziario [redacted] monetario».

Franco Pantarelli

LA [redacted]PA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Sorgi
CONDIRETTORE
Gianni Riotta
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiaro Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. [redacted] 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino - Nuova SAME [redacted] via [redacted] Giustizia 11, Milano
Sette srl, via Carlo Pesenti 130, Roma - L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS [redacted] Quinta Strada 35, Catania - Nord Eclair, [redacted] Rue du Caire, Roubaix (Fr)
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO, 20121 via [illegible], tel. 02 24424111, fax 02 24424490. TORINO 10126 corso M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665211, fax 011 6665300. BOLOGNA, via Amendola 13, tel. 051 255952. PADOVA, via Gattamelata 108, tel. 049 8073144. CATANIA, corso Sicilia 37-43, tel. 095 7306311. FIRENZE, via Don Minzoni 48, tel. 055 561192, 573668. GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184, 592560. NAPOLI, via Caracciolo 15, tel. 081 7205111. ROMA, via Barberini 86, tel. 06 4200891.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 308.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde [redacted], direttamente [redacted] gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; [redacted] 011 5627958
Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it
© 1999 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 618/1955
Certificato n. 3689 del 9/12/1998
La tiratura di giovedì 31 Dicembre 1998 è stata di [redacted] copie

REPORTAGE

[redacted]

La notte è scandita dalle raffiche di mitra, sparate un po' per festa un po' per minaccia

Nella foto grande bambini di etnia albanese rifugiati preparano un albero di Natale nel villaggio di Potok. A destra donne di etnia albanese in attesa di soccorsi [redacted] Podujevo

Talvolta qualcuno interrompe le musiche frastornanti per un discorsetto patriottico condito delle ultimissime notizie

Pristina, l'apartheid sotto l'albero

I due capodanni blindati di serbi e albanesi

PRISTINA
DAL NOSTRO INVIATO

A mezzanotte [redacted] venti il brusio [redacted] trecento voci s'interrompe per lasciare spazio ad un silenzio quasi rumoroso. Un corteo di poliziotti armati ha appena fatto ingresso nell'albergo «Grand», simbolo turrito e cadente dell'antico predomi[redacted] serbo.

Signore in pelliccette borghesi s'accostano spaurite a quelle che per la notte di Capodanno avevano scelto lo stile odalisca e fino [redacted] un attimo prima erano tenute in disparte. Giovanotti formato famiglia [redacted] tenuta finto-Armani guardano preoccupati verso il ristorante del piano interrato, altrimenti detto rifugio.

E' lì la festa, e adesso questa silenziosa irruzione della polizia fa pensare che qualcuno tenti di disturbare [redacted] una bomba la celebrazione dei serbi.

Ecco un primo scorcio del Capodanno dell'«apartheid». Nei sotterranei del «Grand» i serbi dovrebbero aspettare la mezzanotte con le musiche di Biljana e Aleksandar (l'Albano [redacted] la Romina Power locali) ma questa cosa ha un che provvisorio, di finto.

Rammenta uno [redacted] quei capitoli in cui il tenente Drogo tenta di convincere gli ufficiali della Fortezza Bastiani che i tartari non solo arriveranno ma che lì si potrà battere.

Fuori, nella tormenta di neve, mentre il grande termometro serbo piantato su un palazzo segna dodici [redacted] zero, Pristina sta cominciando a festeggiare. Da quel che si ode [redacted] rapporto botti-raffiche di mitra dev'essere di [redacted] a mille, più che una fine d'anno pare una sottolineatura. Come in un ruggito notturno ognuno cerca di comunicare agli altri: «Senti come canta il mio mitra. Pensa [redacted] potrebbe accadere se, anziché verso il cielo, lo puntassi su di te».

Pochi chilometri più in là, nella sede della «Bbc» c'è un'altra festa, quella laica. E qui gli invitati sono giornalisti, albanesi oppure tutt'e due [redacted] cose.

C'è Veton Surroi, [redacted] politico amato dai giovani, che all'ultimo momento [redacted] fasciato in un cappottone blu e circondato di belle ragazze.

Poche ore fa il finto presidente, il vecchio saggio, l'ex «Gandhi dei Balcani» (Ibrahim Rugova) ha inviato un messaggio alla nazione albanese. [redacted]ice che la presenza dei «verificatori» stranieri rappresenta un grande passo avanti ma nulla potrà cambiare fino a quando la Nato non avrà mandato i suoi soldati a sporcarsi [redacted] scarpe in questa fanghiglia ghiacciata.

Qui c'è tutto [redacted] «top» skipetaro, che per la fi[redacted] d'anno osserva i suoi ragazzi muoversi come automi a ritmo di musica «techno», in un'interpretazione assolutamente anglosassone del futuro.

I giovani sono vestiti come «rappers», [redacted] salutano l'un l'altro con [redacted] schiocchi palmari, le ragazzette brune sfoggiano tenute inimmaginabili in un giorno normale. Alle dodici meno cinque, da un microfono uno comincia a scandire il conto alla rovescia in lingua albanese: «Let, non, tet, shtat, dast, pes...».

Basta [redacted] telefonata di controllo. Al veglione dei serbi la mezzanotte è lontana ancora cinque minuti. Il «devet, deset, ossam, sedam, sest, pet...» deve ancora incominciare.

Sembra di trovarsi nella novella di Andric che con grande anticipo spiegava come a Sarajevo la convivenza non avesse prospettive.

Lì, allora, la cattedrale cattolica, la sinagoga, la grande moschea avevano ciascuna un orologio che tentava di scandire la mezzanotte con un minuto d'anticipo sugli altri. Qui l'anticipo si gioca sulla fine del del Millennio. Difficile dire chi potrà vincere.

Le due feste autorizzate nella Pristina di fine anno continuano a dipanarsi su analoghi livelli di stanchezza. Da una parte il rimbombare della «techno» comincia a rimbabire i ragazzi albanesi, [redacted] sotterranei dell'albergo «Grand», fra stuoli di sorveglianti e misteriosi «agenti di sicurezza», quel che sopravvive del potere serbo si guarda in faccia un po' depresso da un tavolo all'altro mentre Bilja[redacted] e Aleksandar (vestiti proprio come Albano [redacted] consorte) continuano [redacted] inondare la sala d'amore e d'eternità. Strofe del genere «nulla potrà succedere se mi amerai tutta la vita», sunze moja, anima mia.

Anima ormai molto nascosta in questa città disperata, dove ormai il guerrigliero dell'«Uck» si può trovare dietro ogni angolo negli intervalli fra una sproporzionata reazione serba e l'altra.

Ogni tanto qualcuno interrompe le musiche per un discorsetto patriottico condito dalle ultime notizie. Il ministro per l'informazione, Goran Matic, ha appena fatto sapere che la Jugoslavia «ha imparato le lezioni dell'ultima guerra, e adesso è in grado di rispondere in maniera appropriata a tutte le manipolazioni della stampa internazionale».

La «middle class» serba magari non capisce, ma applaude. Il ministro sostiene di avere le prove del fatto che alcune «centrali straniere» hanno messo 100 milioni di dollari a disposizione di stampa e radio «eversive». Dice che i serbi sono pronti [redacted] «disciplinare gli interventi [redacted] «media» internazionali».

A duecento metri dall'albergo [redacted]'è un piccolo bar che trasuda musica. Dentro ci saranno cinquanta giovani serbi che uno sull'altro ascoltano a tutto volume il «turbo folk» e riescono a tradurre dal moderno all'antico ogni altro tipo di musica.

Sono anche gioviali, [redacted] lo straniero con l'aria di chi dice: «Godiamoci questa notte: da domani, nemici come prima». Gli altoparlanti possono rovesciare musica di ogni tipo: ogni volta, quelli la trasferiscono nella tradizione.

C'è una danza che appartiene alla storia più antica di questa gente, si chiama «kula», si balla tenendosi per mano e girando in tondo mentre i passi [redacted] ripetono ossessivi [redacted] una sorta [redacted] «sirtaki» contadino. Gli altoparlanti possono diffondere folk, rock o blues: loro cambiano il ritmo ma danza[redacted] sempre nello stesso modo. Auguri, Pristina: questo '99 si annuncia straordinario.

Giuseppe Zaccaria

Nonostante la crisi

[redacted] in tv «Sarà [redacted] migliore»

MOSCA. Il 1999 [redacted] stato accolto in Russia da [redacted] Boris Eltsin ottimista e fiducioso che nel discorso di fine anno ha ricordato le difficoltà del 1998 e i nuovi programmi per l'anno appena nato. Nel discorso di fine anno, mandato in onda per 11 volte dalla tv (tanti sono i fusi orari nella grande Russia), il presidente si è mostrato fiero della nazione: «Che posso dire: l'anno è stato difficile per il Paese, per molti di voi e anche per me. Ma il nuovo anno è sempre qualcosa che ha a che fare con nuove speranze, nuovi sogni, nuovi progetti», ha detto Eltsin. Il presidente russo ha quindi aggiunto: «Speriamo di poterci lasciare il male alle spalle». Eltsin ha avuto parole d'incoraggiamento per i ceti più sofferenti e ha auspicato che «i bambini possano essere felici e che quelli che hanno bisogno di attenzione e [redacted] assistenza possano averle». Il presidente ha poi espresso la speranza che i cittadini russi sentano sempre «la grandezza» del loro Paese.

Eltsin ha ricordato anche che il millennio è dietro l'angolo. «Che genere di Paese vi entrerà dipende da ognuno di noi, dal nostro talento e dalla nostra industriosità, dalla nostra perseveranza e dai nostri desideri, dalla nostra unità e dalla nostra compattezza», ha detto Eltsin. «Sì, siamo differenti ma insie[redacted] siamo Russia», ha aggiunto.

«Aiutate quelli che sono stanchi e disperati», ha sollecitato il presidente che ha brindato «per il successo [redacted] tutti i progetti, per la pace e la tranquillità nel Paese [redacted] per la pace e la felicità in ogni luogo». Il presidente russo ha anche fatto gli auguri ai «colleghi» degli altri Paesi.

Lasciando per una notte sullo sfondo le difficoltà economiche, molti russi hanno celebrato il Capodanno 1999 in allegria: in migliaia hanno affollato la Piazza Rossa [redacted] Mosca dove la mezzanotte è stata salutata dai rintocchi dell'orologio della Torre del Cremlino. Fuochi d'artificio hanno illuminato la piazza in una notte meno fredda del solito: pochi gradi sotto lo zero. [Agi-Ansa]

La Dreifuss presidente

In Svizzera [redacted] vertice al fe[redacted]minile

GINEVRA. Due donne ricopro[redacted] da oggi le più alte cariche politiche in Svizzera: la socialista Ruth Dreifuss è presidente della Confederazione, mantenendo l'interim di ministro dell'Interno, mentre la radicale Trix Heberlein [redacted] presidente della Camera dei deputati.

E' un successo «rosa» senza precedenti nei 150 anni della storia costituzionale della Confederazione elvetica, dove le donne hanno conquistato il diritto di voto solo 27 anni fa.

La signora Heberlein, avvocato zurighese di 56 anni, deputato dal '91 e vicepresidente del Consiglio nazionale (Camera) dal '97 è stata eletta con 142 voti, su 157 presenti, alla presidenza del corpo legislativo.

La signora Dreifuss, economista ed ex giornalista di [redacted] anni, nata [redacted] San Gallo ma vissuta a Ginevra e Berna, già segretario dell'Unione sindacale svizzera e poi ministro dell'Interno dal '93, eletta presidente della repubblica e capo del Consiglio federale (governo) il [redacted] dicembre si è insediata ieri, succedendo a Flavio Cotti che manterrà la carica di ministro degli Esteri.

La neopresidente, nel suo discorso di «intronazione», ha detto che «la Svizzera deve ritrovare la fiducia nelle proprie capacità» e ha sottolineato i valori della solidarietà: «Una società - ha detto - [redacted] è umana se le persone non si sostengono mutualmente». Ruth Dreifuss, che è stata il centesimo ministro della storia svizzera, realizzerà il sogno politico del movimento femminile elvetico cominciato 102 anni fa con il pri[redacted] «Congresso svizzero per gli interessi della donna» svoltosi a Ginevra nel 1896, nell'ambito dell' Esposizione universale.

Quel Congresso vide impegnate 100 mila donne facenti parte di 5.695 associazioni. Gli svizzeri furono sbalorditi di tanto interesse, che aveva superato quello dell'Esposizione di Chicago del 1894, il primo in assoluto, ma restarono imperterriti nel negare la parità uomo-donna e i completi diritti politici femminili. [Ansa]

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 28/12/1998

Bernardo Asja, **Cacciatore** Salvatore, **Conte** Francesca, **Coralelle** Alessandro, **D'Antuono** Francesca, **Di Martino** Francesco; **Dimasi** Simone, **Essien** Christabel Stefania; **Festije** Magolijun Junior, **Ficetti** Andrea; **Fusco** Sara; **Ghigonetto** Maria Lodovica; **G**[redacted] Alessandra; **Innella** Gabriele; **Jevremovic** Michel, **Marchese** Giovanni, **Martinotti** Lorenzo, **Moldoveanu** Armando, **Nardi** Ivan, **Nembo** Flavio, **Papa** Riccardo; **Parabita** Matteo, **Pittori** Stefano; **Puggioni** Stefano, **Reinelli** Emanuela, **Rebecchi** Alessandro, **Russo** Gregorio, **Saffarella** Elena; **Santoro** Giorgia, **Scali** Maria Carmela; [redacted] van Ottavia; **Zibetti** Nina Tea.

MORTI REGISTRATI IL 28/12/1998

Negli Ospedali: **Bocca** Margherita, anni 90, Gradenigo, nata a Torino, **Visconti** Maria Teresa ved. **Beltrami**, a. 86, Mauriziano, nata a Torino; **Descrovi** Iolo in **Nigra**, a. 67, Maria Vittoria, nata a Canaro (RO), **Piccirilli** Giovanni, a. 77, Cottolengo, nato a Roma; **Piatto** Domenica in **Bertoletti**, a. 70, Martini, nata a Buttigliera Alta (TO); **Dini** Lorenza ved. **Bucciotti**, a. 80, Giovanni Bosco, nata a Alborino (TR); **Brignolo** Armida, a. 96, Maria Vittoria, nata a Savigliano (CN); **Bottiglieri** Giuseppina in **Serralunga**, a. 57, San Vito, nata a Mutuno (RC). **Cauda** Margherita ved. **Delpero**, a. 85, Mauriziano, nata a Calenna d'Asti (AT): **Vercelli** Attilio, a. 80, Molinette, nato a Brusasco (TO). **Tramuta** Salvatore, a. 62, Mauriziano, nato a Villafranca Sicula (AG). **Farfaglia** Mattea ved. **Mercadante**, a. 69, Molinette, nata a S. Gregorio d'Ippona (CZ). **Cardone** Antonio, a. 84, Giovanni Bosco, nato a S. Giorgio [redacted] (MT), **Lise** Guglielmo, a. [redacted], Luigi Einaudi, nato a Venezia; **Crisci** Luigi, a. 57, Giovanni Bosco, nato a Foiano (BN). **Martorelli** Mafalda ved. **Malica**, a. 77, Martini, nata a S. Agata di Esaro (CS), **Ghietti** Giuseppe, a. 71, Molinette, nato a Bra (CN), **Lagana** Giovanni, a. 64, Maria Vittoria, nato a Reggio di Calabria. **Tonasso** Gino, a. 68, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Lopomo** Domenico, a. 63, Cottolengo, nato a Palazzo S. Gervasio (PZ). **Lucisano** Vincenza ved. **Discarde**, a. 55, Mauriziano, nata a Catanzaro. **Zilli** Marina ved. **Bartolini**, a. 90, Mauriziano, nata a Torino. **Cavicchia** Carmela ved. **Viola**, a. 72, Mauriziano, nata a Corvara (PE). **Anglieri** Pietro, a. 64, Martini, nato a Marsala (TP): **Rizzato** Alberto, a. 74, Molinette, nato a Lusia (RO): **Veschetti** Domenico, a. 70 Evangelico, nato a Grugliasco (TO)

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Amodei** Giulia ved. **Magheri**, anni 98, casa di riposo Carlo Alberto, nata a S. Maria Maggiore (NO). **Giachino** Ettore, a. 91, casa di riposo e Convitto Vedove e nubili, nato a Susa (TO); **Dadone** Michele, a. 83, casa di cura S. Paolo, nato a Camerano Casasco (AT).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Viola** Anna ved. **Tortorici**, anni 86, via Palmieri 23, nata a Pietraperzia (EN); **Simonelli** Maria Teresa ved. **Rivabella**, a. 90, via Gerdobono 17, nata a Padorna (AL); **Migliasso** G[redacted] a. 93, corso G. Ferraris 75, nato a S. Damiano d'Asti (AT). **Zarcone** Franco, a. 71, corso Dante 127, nato a Torino. **Barbagallo** Sebastiano, a. 94, via Monte Cimone 23, nato a Acireale (CT).

Presso residenza: **Iacono** Luigi, anni 75, via Cravero 4, nato a Caltagirone (CT); **Silva** Giuseppe, a. 88, via Valeggio 27, nato a Castelfidardo (AN); **Sassone** Pierina, a. 93, via Cravero 46, nata a Torino; **Gili** Catterina in **Boretto** a. 81, corso G. Ferraris 65, nata a Torino; **Marmilla** Giorgio, a. 83, via Sansovino 90/35, nato a Valle d'Istria; **Pantel** Margherita ved. **Triglia**, a. 94, via Mazzini, 37, nata a Medhia (Tunisia); **Falco** Faustina ved. **Milone**, a. 87, via Vandalino 7/8, nata a Parolo (AL); **Pavesio** Francesco, a. 85, via Ciriè 38, nato a Villafranca Piemonte (TO); **Passarin** Gabriella, a. 72, via Bardonecchia 61, nata a Perugia.

Nati 32 - Morti 43

NATI REGISTRATI IL 29 DICEMBRE 1998

Abdeljalil Taha, **Amaia** Miriana, **Amoruso** Andrea, **Bergadano** Beatrice; **Brescia** Elena, **Capodici** Gabriele Pietro; **Costarelli** Carlotta, **Cravero** Daniel; **D'Amico** Mauro; **Di Giulio** Claudia; **Fanelli** Francesco; **Gatta** Mattia; **Giorgio** Matteo; **Graziani** Francesca; **Guarneri** Isabella; **Guzman** Sara; **Mari** [redacted] **Nasmur** Nathalie; **Ottogalli** Edoardo; **Reginato** Sara, **Santamaria** Andrea; **Sardu** Martina; **Scarrone** Benedetta, **Sciascia** Lucrezia; **Tancredi** Miriana, **Travato** Loris; **Ulivelo** Chiara

MORTI DENUNCIATI IL 29 DICEMBRE 1998

Negli ospedali: **Massimino** Cornelia Anna in **Carosiglio** anni 62, Molinette, nata a Volvera (TO). **Costa** Sebastiano, a. [redacted], Molinette, nato ad Avola (SR), **Manias** Silvana ved. **Melis**, a. 69, Molinette, nata a Guspini (CA); **Margarini** Carlo, a. 67, Giovanni Bosco, nato a Borgosesia (VC); **Corino** Enrico, a. 87, Molinette, nato ad Ozzano Monferrato (AL); **Sorbone** Francesco, a. 88, Mauriziano, nato a Breme (PV). **Del Giudice** Nicola, a. 69, Mauriziano, nato a Vico del Gargano (FG), **Tudisco** Maria [illegible] ved. **Romeo**, a. 90, Molinette, nata a Melfi (PZ). **Poletto** Maria ved. **Alberti**, a. 86, Molinette, nata a Prossa[illegible] (VR). **Paneblanco** Salvatore, a. 17, Maria [illegible], nato a Busto Arsizio (VA); **Ribel** Ma[illegible] ved. **Calizzano**, a. 82, Gradenigo, nata a [illegible]. **Beccia Maria Maltea** in **Lambo**, a. [illegible] Giovanni Bosco, nata a Castelnuovo Mon[illegible] (FG). **Tomacelli** Alfredo, a. 93, Gradenigo, nato a Cerignola (FG), **Bersellino** [illegible], a. 77, Molinette, nato a Corleone (PA). **Polliano** Salvatore, a. 28, Cto, nato a [illegible]. **Ghignone** Giuseppe, a. 87, [illegible], nato ad Alessandria. **Chiarioni** [illegible] **Finotti**, a. 81, Regina Maria Adelaide, nata a Migliarino (FE): **Stramare** Maria [illegible] **Rando**, a. 46, Maria Vittoria, nata a [illegible]. **D'Antonio** Marco, a. 61, S. [illegible], nato a Torino; **Sette** Sante, a. 87, [illegible], nato a Cavarzere (VE). **Borsotti** Lu[illegible] Molinette, nato a Torino, **Cattaneo** [illegible], a. 74, Giovanni Bosco, nato ad Asti. **Caccitabue** Luigia ved. **Varvelli**, a. 93, [illegible] Bosco, nata ad Asti; **Franzon** [redacted] [illegible] **Rossi**, a. 97, Mauriziano, nata a [illegible]. **Oliviero** Giuseppina ved. **Coggiola**, [illegible], nata a Torre Mondovì (CN); **Canale** Adriana ved. **Calcaterra**, a. 87, Martini, nata a Torino; **Buonpensiere** Lucia in Ins[illegible], [illegible] Mauriziano, nata a Corato (BA); **Fa**[illegible] Carlo, a. 77, Molinette, nato a Torino. **Guichetti** Domenica ved. **Miravalle**, a. [illegible] (ex vecchia Astanteria), nata a [illegible]. **Cioffi** Augusto, a. 87, Martini, nato a [illegible] (MC); **Gaudenzi** Carlo Luigi, a. [illegible] Bosco, nato a Venaria Reale; **Delcaro** [illegible], a. 76, Molinette, nato a Di[illegible] **Danusso** Carla, a. 64, Molinette, nata a [illegible]ondove (TO): **Nastasi** Sebastiano [illegible], nato a Carlentini (SR).

Presso residenza: **Francescatti** Luigi, anni 69, corso Galileo Ferraris 95, nato a Borgo (TN). **Trombetta** Giuseppina ved. **Testa**, a. [redacted] [illegible] 58, nata a Grazzano Badoglio (AT). **Boscarato** Fernanda in **Moretto**, a. 82, via S. Marino 12, nata a Chioggia (VE); **Girolamo** [illegible] ved. **C**[redacted]**o**, a. 88, via dei Mercanti 6, nata a Provvidenti (CB); **Veglio** [illegible] ved. **Novajra**, a. 88, via Onorato Vigliani 196, nata a Riva presso Chieri (TO); **Angelini** [illegible] in **Beccari**, a. 90, via A. Lamarmora 26, nata a Urbino (PS); **Truffo** Virgi[illegible] **Barbero**, a. 78, via Carlo Capelli 86, nata a Torino. **Perillo** Nadia in **Mascaro**, a. 59, corso Vin[illegible]7, nata a Lamon (BL); **Ruffinatto** [illegible], a. 90, strada antica di Collegno 150/13, nato a Cumiana (TO); [redacted] [illegible], a. 7[illegible] via Plava 109, nato a Torino; **Ferrero** Roberto, a. 73, viale Enrico Thovez 43/14, nato a Torino; **Novelli** Clementina in **Giovara**, a. [illegible] via Montemagno 35, nata a Torino. **Favotto** Floriana ved. **Castelo**, a. 86, via F. [illegible] 13/5, nata a Dueville (VI); **Gallana** Giuseppe, a. 59, via Venaria 72/10, nato a Viguzzolo (AL).

Presso case di cura, di riposo ed istituti religiosi: **Battista** Caterina, anni 89, casa di riposo e convitto vedove e nubili, nata a Fiume (Jugoslavia); **Garello** Inés Maria ved. [redacted] [illegible] «Palmieri» di via Palmieri 23, [illegible].

Presso altri luoghi del territorio cittadino: **Bruncili** Anna Ludovica ved. **De Pace**, anni 76, corso Brunelleschi 167, nata a Saluzzo (CN). **Macripò** Cosimo, a. 66, via M. Bricca 33, nato a Monteparano (TA).

Presso Medicina Legale: **Procida** Umberto, anni 33, nato a Borgo S. Dalmazzo (CN); **Longo** Claudio, a. 42, nato a Treviso; **Melis** Terenzio, a. 63, nato ad Armungia.

Nati 27 - Morti 55

E' mancata

[redacted] Ponte in Bracco

anni 87

Lo annunciano il marito **Marcello**, la figlia **Ornella**, il genero **Luciano**, la nipote **Rossana**. Funerali in Collegno sabato 2 ore 14,30 parrocchia «S. V. Consolata»

Torino, 30 dicembre 1998

E' mancato l'

[redacted] Giorgio [redacted]

L'annunciano il figlio **Roberto** con **Viola**, **Carla** ed **Andrea**. La benedizione avverrà lunedì 4 gennaio a Luserna, Asilo Valdese, ore 9.30.

Torino, 2 [redacted] 1999.

Renza e **Pia** ricordano **GIORGIO** con grande rimpianto.

Dopo una lunga e laboriosa esistenza è tornata alla Casa del Padre l'anima buona di

Michele Pogliano

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Cristina**, il figlio **Franco**, la nuora **Agnese** e l'adorata nipotina **Silvia**. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cim[redacted] di Nole Canavese il giorno 2 gennaio 1999 partendo dalla chiesa parrocchiale alle ore 14

— [redacted]**e Canavese**, 1 gennaio 1999.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Benedetto

Anziano del S. Paolo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Liliana Giovando**, le figlie **Anna** e **Mara**, le piccole **Chiara** e **Irena**, il genero, il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 03.01.1999 alle ore 11,00 nella Chiesa di Borgiallo (To).

Borgiallo, 2 gennaio 1999.

E' mancata

[redacted]dalena Foti in Malatesta

Ricordando la sua gioia di vivere, danno il triste e doloroso annuncio il marito **Sergio**, la sorella **Rita** con **Beppe**, le nipoti **Angela** e **Irene**. Funerali in forma civile sabato 2 gennaio ore 14 con commemorazione presso la Bocciofila «Ponchielli», via Ponchielli 36, proseguendo per il cimitero monumentale, Tempio della Cremazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 31 dicembre 1998.

E' serenamente mancata

Delfina T[redacted]ba ved. [redacted]

Con infinita tristezza lo annunciano i figli **Luciano** e **Mariano** con **Irene** e **Gabriele**.

Torino, 31 dicembre 1998

Enza Massano con **Massimo, Elena, Daniele, Graziella, Gaia, Maddalena** è affettuosamente vicina a Mariano.

Massimo Massano, Walter Alice e **Roberto Salerno** si stringono all'amico Mariano.

La **Direzione** e la **Redazione** de **«Il Borghese»** partecipano al dolore di Mariano Girardello

Collaboratori e **Dipendenti** del **Centro Integrato Multimediale** e della **Cooperativa Telematica Industriale** partecipano al lutto del sig. Mariano Girardello.

Ha raggiunto i suoi cari

Irene Barbero ved. Dovis

La piangono la figlia **Manuela**, **Beppe**, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 2 gennaio ore 8,15 parrocchia S. Rosa da Lima, con partenza dall'ospedale Martini via Tofane ore 8. Non fiori, ma offerte alla F.A.R.O.

— **Torino**, 31 dicembre 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Maria Doardo [redacted] Zaggia

Ne danno il triste annuncio: il marito, i figli, le nuore e le nipoti. Funerali oggi sabato 2 gennaio 1999 ore 11,45 nella parrocchia Santa Rita.

— **Torino**, 30 dicembre 1998.

Cristianamente è mancata

[redacted] Scavino ved. Barrera

Lo annunciano i figli **Marisa**, **Margherita**, **Attilio** e parenti tutti. Funerali oggi ore 10, cappella ospedale Mauriziano. La salma sarà tumulata nel cimitero di Settimo Torinese.

— **Torino**, 30 dicembre 1998.

Tragicamente è mancata

[redacted] Carossa [redacted] Giargia

di anni 68

Profondamente addolorati lo[redacted] il marito **Fiorenzo**, i figli **Piero** con **Mara**, **Marco** con **Rosella**, **Massimiliano** e **Alessia**. I funerali avranno luogo sabato 2/1/99 alle ore 14,30 nella parrocchia di Passerano.

— **Passerano Marmorito**, 1 gennaio [redacted].

Ti sei addormentato con la stessa serenità e tranquillità di sempre, ma al tuo risveglio ad aprirti le braccia c'era il Signore che come noi nella vita ti ha sempre tanto amato. Arrivederci **PAPÀ**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Scarella

Ne annunciano la perdita la moglie **Giovanna Giordano**, la figlia, la sorella e parenti tutti. Si ringrazia sentitamente tutto il personale medico e paramedico dell'ospedale Molinette per le costanti ed amorevoli cure prestategli. I funerali avranno luogo lunedì 4 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Maria degli Angeli in Sanremo partendo dall'ospedale Molinette

— **Torino**, 31 dicembre 1998.

E' tornata al Padre l'anima dolce della maestra in pensione ed ex allieva Salesiana

Maria Teresa Duchini in Conte

anni 80

Con tanto amore e riconoscenza lo annunciano: la mamma **Luigia**, il marito **Antonio**, i figli **Enrico**, **Anna**, **Marco**, **Laura** e **Chiara**, i generi, la nuora ed i carissimi nipotini. Si ringrazia la Fondazione Faro per l'assistenza. Non fiori ma eventuali contributi alla Fondazione Faro c/c postale 33651100 e all'Oratorio San Benedetto. Funerali sabato 2 gennaio ore 9,45 dall'abitazione via Papa Giovanni 68. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **San Mauro Torinese**, 31 dicembre 1998.

Silvana e **Mauro Bella** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato

Giuseppe Bergandi

Medaglia d'oro ospedale Molinette

Con tristezza lo piangono: la moglie **Ange**[redacted], la figlia [redacted]**na** con la nipote **Cristina**, **Sergio** e i parenti tutti. Funerali sabato 2 gennaio alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Rondissone (To).

— **Rondissone**, 2 gennaio 1999.

E' mancata

[redacted] Deambrosis ved. Sisto

di anni 83

L'annunciano con dolore la sorella **Rosanna**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Manconi, personale medico e paramedico dell'ospedale Giovanni Bosco per le cure prestate e alla cara cugina Luigina. Funerali lunedì 4 gennaio con partenza alle [redacted] 13,30 dall'ospedale Giovanni Bosco di Torino per la Parrocchia [redacted] Mirabello Monferrato (Al).

— **Mirabello M.**, 2 gennaio 1999.

[redacted]

Grazie Giuseppe per tutto l'amore e le attenzioni che hai sempre dato al mio papà. **Angela**.

Giusto Natale Bassani

— **Torino**, 30 dicembre 1998.

[redacted]

[redacted] 1998

Enrichetta Omegn[redacted]

Ricordandoti sempre.

[redacted] 1999

Giancarlo Capucchio

... Il tempo non can[redacted] il grande amore per te. **Giuliana, Gaia, Giannacarola** e **Mario**.

1997 1999

Adriano Oneglia

Ricordandoti sempre. Messa 9-1-'99 ore 18,30 parrocchia Natale del Signore.

1997 1999

Raffaella Gandola

Sempre nei nostri cuori.

1996 [redacted]

Aldo Torre

Tua moglie ti ricorda.

[redacted] 1999

Maria [redacted] ved. Avezzano

I nipoti ti ricordano.

[redacted] [redacted]

Leo Dubosc

Con nostalgia [illegible].

Nel secondo anniversario della sua scomparsa, il marito **Lionello Adler** ricorda con immutato amore

[redacted]ana Zacco Adler

— **Torino**, 2 gennaio 1999.

1982 [redacted]

dott. Arturo Fava

Con immutato rimpianto.

[redacted]

Sportelli PK. Via Marenco, 32

Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

Una mossa per prendere le distanze da una eventuale incriminazione del presidente

Gore apre la grande corsa del Duemila

E' il primo candidato ufficiale

NOSTRO SERVIZIO

Da ieri Albert Gore è ufficialmente candidato alla Casa Bianca. La documentazione che lo attesta è già stata spedita alla Commissione federale per le elezioni, in modo che Gore possa cominciare a raccogliere il denaro che gli serve. Il limite del 1996 di 30 milioni di dollari stavolta sarà aumentato a 35 milioni, e nessuno dubita che Gore sarà in grado di «coprirlo» tutto. Con il suo annuncio fatto con quasi due anni di anticipo Gore ha battuto sul tempo tutti gli altri possibili candidati, sia democratici che repubblicani, ma da quanto si dice il suo scopo non è quello. Fra qualche giorno comincia al Senato il «processo» contro Bill Clinton, nessuno sa ancora esattamente si svolgeranno le cose, ancor meno si sa se il Presidente sarà assolto, condannato a «censurato», e Gore - dicono quelli a lui vicini - ha voluto fare in modo che la sua candidatura fosse il meno possibile «collegata» a quell'evento. Comunque vada, pare che sia stato il ragionamento fatto, la candidatura sarà già ufficiale e in certo senso «autonoma».

Ma il desiderio di volere evitare ogni sospetto di «consequenzialità» fra il destino di Clinton e la sua candidatura non significa che lui intenda «distinguersi» dal Presidente. Anzi, il responsabile della campagna è stato già nominato ed è Craig Smith, attuale consigliere politico di Clinton e suo amico da sempre, il che è stato visto proprio come un segno che Gore intenda «pescare» il più possibile nelle organizzazioni «di base» che hanno consentito a Clinton di vincere per due volte consecutive. E Craig Smith ha già cominciato a sottolineare l'identità fra i due. «Questa - ha detto - non è né un'operazione Clinton né un'operazione Gore. E' un'operazione Clinton-Gore. Gli anni di Clinton saranno la base cui costruire la campagna di Gore».

Ma il responsabile della campagna è il consigliere politico e amico personale di Clinton: è lui la base da cui partiamo

Rimasto ovviamente al di fuori dei guai molto personali di Clinton, «salvato» dal «non luogo a procedere» decretato nell'inchiesta sui fondi elettorali del 1996 in cui si diceva che fossero entrati i cinesi, Gore ha sulla sua strada verso la Casa Bianca un solo problema: quello che non risulta altrettanto «carismatico» del suo capo. La sua imperturbabilità un po' legnosa nel parlare è ormai diventata tanto leggendaria che perfino lui ha preso a schersarci sopra. «Su questo lavoreremo parecchio», dice uno dei suoi uomini che ha già imparato a parlare solo a condizione di non essere nominato. Gli avversari di Gore in campo democratico, almeno fino a questo momento, sono Bill Bradley, l'ex senatore del New Jersey che recentemente ha formato un «comitato esplorativo» per vedere quanti soldi una sua eventuale candidatura potrebbe raccogliere, e Paul Wellstone, senatore del Minnesota, che ha fatto la stessa cosa. Ma nello sfondo rimangono ancora il senatore del Massachusetts John Kerry e Richard Gephardt, leader dei deputati.

In campo repubblicano invece il avversario più temibile è George Bush Junior, il figlio dell'ex Presidente, che tempo fa in un «sondaggio ipotetico» lo ha battuto abbastanza nettamente. Dal suo posto di governatore del Texas, Bush Junior proietta la sua ombra su tutti gli altri aspiranti del suo partito. Ma loro non sembrano per niente intimiditi, sicché quando la candidatura sarà annunciata (non prima di aprile, pare) il campo repubblicano promette di essere particolarmente affollato. Intanto c'è già il senatore dell'Arizona John McCain, un eroe del Vietnam, che ha appena creato anche lui il bravo «comitato esplorativo». Poi c'è il senatore del Missouri John Ashcroft, l'annuncio della cui candidatura è atteso da un momento all'altro; l'ex governatore del Tennessee Lamar Alexander, che l'altra volta partì molto bene e poi perse nei confronti di Robert Dole; l'ex vicepresidente Dan Quayle, che negli ultimi mesi ha cercato disperatamente di prendere la testa del movimento anti-Clinton legato alla vicenda Monica Lewinsky; e l'editore Steve Forbes, che l'altra volta non ebbe grande fortuna ma che per il 2000 punta sul fatto che sarà un po' più noto di allora.

Da molti mesi passa giorno senza che nelle redazioni dei giornali arrivi qualche comunicato in cui Forbes dice come la pensa su qualsiasi problema. L'unico argomento su cui ha religiosamente taciuto è stata appunto la vicenda di Monica Lewinsky. Ma quello rischia di essere un argomento spinoso per quasi tutti i candidati repubblicani, stretti fra l'oltranzismo e la moderazione, ambedue indispensabili per sperare di vincere.

Franco Pantarelli

SEXGATE

Il Presidente verso la censura

Ufficiale la proposta dei repubblicani

Il Presidente Clinton potrebbe cavarsela con una mozione di censura che chiuderebbe così lo scottante capitolo del sexgate un compromesso

Dopo la richiesta del leader dei senatori Lott serpeggia la rivolta tra il fronte anti-Clinton alla Camera

WASHINGTON

PRENDENDO definitivamente le distanze dai compagni del partito della Camera, il capogruppo repubblicano al Senato americano ha formalmente proposto che il processo per il presidente Bill Clinton avvenga con procedura veloce e porti a una censura piuttosto che all'impeachment. Trent Lott, dopo essersi consultato con la controparte democratica al senato Tom Daschle, ha invitato i colleghi ad adottare per consenso la procedura veloce che chiuderebbe la vicenda Lewinsky in un paio di settimane, a meno che il Senato non decida altrimenti passando a un voto formale che richiederebbe però una maggioranza dei due terzi. Lott e Daschle hanno anticipato che nei prossimi giorni presenteranno una proposta congiunta e più articolata al riguardo.

L'iniziativa ha sconcertato i rappresentanti repubblicani della Camera che attraverso il leader degli accusatori di Clinton Henry Hyde hanno bocciato oggi il capogruppo del Senato di «compromettere» il lavoro fatto finora a carico del Presidente. Altri repubblicani hanno sparato a zero contro l'idea. «Sarebbe un insabbiamento e ci costringerebbe a rinunciare alle responsabilità conferiteci dalla Costituzione», è sbottato James Inhofe, senatore conservatore dell'Oklahoma. «Com'è possibile arrivare a un verdetto senza vagliare le prove», si è chiesto, un po' meravigliato per la proposta, il moderato Arlen Specter. A nessuno è sfuggita la certezza, dato il rapporto di forza al Senato tra repubblicani e democratici (55-45), che una risoluzione per un processo pieno sarà bocciata.

E' stato un buon Capodanno per Bill Clinton, dopo un'annata tanto tormentata: il sondaggio di fine anno lo conferma più mirato dagli americani» (18%) davanti al Papa (7%). Il Presidente Usa ha cominciato il '99 un bacio a Hillary allo scoccare della mezzanotte, a suggellare (forse) la ritrovata intesa con la First Lady tradita, umiliata e costretta a difenderlo ripetutamente. E è terminato il '98 sottoponendosi a un fuoco di di domande nella località balneare di Hilton Head Island, nella South Carolina, dove si è concesso 48 ore di pausa prima di rientrare a Washington. A Clinton piace farsi interrogare dalla gente, questa volta l'esperienza è stata particolarmente gradevole: prima un gruppo di ragazzi invitati al gala di San Silvestro, poi i loro genitori gli hanno chiesto un po' di tutto; però ha minimamente sfiorato la questione del Sexgate e relativo impeachment.

Paradossalmente, tra tutti è stato proprio il diretto interessato ad alludere, seppure di sfuggita, allo scandalo e al rischio di essere processato davanti al Senato: allorché ha puntualizzato che dal punto di vista del contento partitico consiste nel dibattere, anche energicamente se occorre, temi quali la salvaguardia dell'assistenza sociale per garantire un futuro alle nuove generazioni; e rifuggire «dalla politica della demolizione dell'avversario sul piano personale».

Con bambini e adulti Clinton ha spaziato praticamente su ogni argomento: dal processo a pace in Medio Oriente al miglioramento della pubblica istruzione negli Stati Uniti, passando per i vari risultati conseguiti dalla sua amministrazione.

A un certo punto qualcuno gli ha chiesto che abbia imparato sulla vita. Lui non è caduto nella potenziale trappola, magari pure involontaria, e ha risposto (stando a quanto riferito da una portavoce della Casa Bianca, Amy Weiss, poiché il gala era riservato esclusivamente agli invitati e non vi è stato ammesso neppure un giornalista): «Sono più ottimista di quando mi insediai nel '93 circa la capacità del popolo americano di affrontare i cambiamenti e l'abilità del suo governo a farne progredire le condizioni di vita». Una capriola elegante. [Ansa-Agi]

Vivi i funzionari Onu precipitati in Angola

LUANDA. Gli occupanti del C-130 dell'Onu precipitato sabato scorso presso Huambo, (Angola centrale) sono usciti illesi dall'incidente e sono stati presi in ostaggio dai ribelli dell'Unita, l'Unione Nazionale per l'Indipendenza Totale dell'Angola. Lo ha riferito questa sera a Luanda un portavoce del governo. Le 14 persone che erano a bordo del velivolo, dieci operatori dell'Onu e quattro uomini d'equipaggio, «sono in buone condizioni di salute e sono stati trasportati a Andulo e Bailundos, due roccaforti dell'Unita, ha precisato il portavoce, il generale Joo Manuel. [Ansa]

Strasburgo, ancora scontri nella banlieue

STRASBURGO. Una trentina di auto date alle fiamme, due rappresentanti delle forze dell'ordine feriti, dozzina di persone fermate e trattenute nel comando della polizia. E' questo il bilancio degli incidenti avvenuti nella notte di Capodanno a Strasburgo, nell'est della Francia. Secondo la versione fornita dai responsabili della polizia, un gruppo di gendarmi dei reparti mobili si sono trovati improvvisamente la strada sbarrata da un albero messo di traverso sulla carreggiata nel quartiere Neuhof. Alcuni facinorosi hanno lanciato pietre e bottiglie contro i gendarmi. [Ansa]

Esplode un'auto vicino al Bolshoi

MOSCA. Un'automobile parcheggiata accanto al teatro Bolshoi, nel pieno centro di Mosca, è esplosa ieri pomeriggio per cause non ancora chiarite, senza provocare comunque vittime. Lo ha riferito la televisione Ntv. La vettura, una Moskvich «pick-up», ha preso fuoco ed è andata completamente distrutta, ma ha causato solo lievi scalfiture all'intonaco del teatro più famoso della Russia. [Ansa]

Hun Sen: un processo i Khmer rossi

PHNOM PENH. Quattro giorni dopo avere affermato che processare i responsabili del genocidio perpetrato dalla dittatura ultra-comunista dei Khmer Rossi non rientrerebbe negli interessi della Cambogia, il primo ministro cambogiano Hun Sen ha cambiato idea: oggi ha affermato che i responsabili di quel massacro di milioni di cambogiani dovranno essere processati per crimini contro l'umanità. [Agi]

il computer a un capo del

TEL AVIV. C'era anche un computer portatile contenente informazioni militari riservate nel bottino di un ladro penetrato il mese scorso nella villa di Amiram Levin, il vice-capo del Mossad (il servizio di spionaggio israeliano). Lo ha rivelato ieri la stampa, secondo cui esperti della polizia sono impegnati a stabilire se i programmi contenuti nel computer siano stati copiati o inoltrati a terzi per posta elettronica [Ansa]

C'è chi propone MIM altri preferiscono MCMXCIX o MCMXCVIIII

1999, un rebus per gli inglesi

Editoriale sul Times: come si scrive in latino?

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Buon 1999. Anzi, buon MIM. O non è piuttosto MCMXCIX, oppure MCMXCIIII? E se fosse addirittura MDCCCCLXXXXVIIII? E' un divertissement, ma soltanto fino a un certo punto, il dibattito che si è acceso sulle prima pagine dei giornali inglesi - e a cui il «Times» dedica addirittura un editoriale - sulla traduzione della data in numeri latini. E' un problema, subito detto, per pochi intimi: soprattutto produttori cinematografici che ancora si affidano all'antica Roma per datare le loro opere. Ma a parte loro, più qualche architetto, bibliotecario, organizzatore olimpico, Re e Papa, possiamo tutti prendere le distanze e osservare divertiti la difficile rincorsa romana verso il Duemila, l'anno MM, nel gergo di Internet Y2K (Year 2 K, dove K sta per kilo, ossia mille).

In di quel romanamente MM, al quale ci sarà alternativa, il 1999 targato non piace perché troppo sparuto dopo anni e secoli di numeri romani gonfi e tronfi, graficamente generosi. Qualcuno suggerisce allora MCMXCIX: di bell'aspetto, ma peccato originale, quello contenere ben tre «sottrazioni» (il sistema, cioè, per cui mettendo I davanti a X si ha 9, o anteponendo X a L si ha 40). Anche MIM ha una sottrazione. E due ne ha MCMXCVIIII, sulla falsariga della scelta fatta l'anno scorso dalla Bbc: più lungo, più splendente, più «romano».

Tutto sbagliato, proclamano dall'America. Perché, spiega un funzionario National Institute of Standards and Technology, incaricato dal governo di affrontare e risolvere quel problema, il metodo della sottrazione, sebbene presente in qualche caso anche nella Roma antica e più comune già a partire dal Medio Evo, è essenzialmente una scorciatoia, un'invenzione di convenienza del XIX secolo (o dovremmo quindi dire XVIIII?). Interviene Peter Jones, studioso di classici, per affermare che entrambi i sistemi sono validi, ma che dalle iscrizioni ufficiali emerge il favore dei romani per il processo additivo. Quello che dà numeri più lunghi, insomma: senza nessuna pietà per lo scalpellino, costretto a ore di straordinario per scolpire quelle lapidi prima che un suo più indolente pensasse di ridurre fatica e spreco di pietra.

E allora, pazienza. Rassegnamoci alla scritta che avrà mai il tempo di decifrare nei titoli di coda di un film. «Felice MDCCCCLXXXXVIIII», augura il «Times». Sempre meglio del Y2K che ci aspetta l'anno prossimo. [f. gal.]

Secondo studiosi americani riconoscono subito suoni e segni del linguaggio

«La grammatica nasce con noi»

Lo prova un esperimento su bimbi di sette mesi

NEW YORK. Gli umani vengono al mondo la capacità di riconoscere gli insieni di suoni e segni che formano il linguaggio: è la tesi sostenuta da uno studio pubblicato sull'ultimo numero della rivista americana «Science».

Lo provano gli esperimenti condotti da ricercatori della New York University un gruppo di bambini di sette mesi che, sottoposti a una serie di stimoli uditivi e visivi, hanno mostrato un'attiva propensione all'apprendimento.

Negli esperimenti sono state create una lunga serie di frasi composte da tre parole che sono poi state diffuse gli altoparlanti in stanze dove diversi bambini, 45 in tutto, non erano altrimenti distratti da altro, mentre delle luci che si accendevano e spegnevano accompagnavano i vari gruppi di suoni.

In realtà, non si trattava di parole ma di suoni monosillabici di per sè privi di significato come «li-ti-li» oppure «wo-fe-fe». Pur non avendo un significato, simili combinazioni di suoni contengono delle strutture grammaticali: la prima si definisce, per esempio, A-B-A e la seconda A-B-B.

Ogni volta che una certa sequenza di suoni veniva diffusa, sugli altoparlanti si accendeva una luce corrispondente e diversa a seconda del tipo di sequenza in questione.

Dopo aver ripetuto per due minuti la stessa sequenza con la stessa luce, i bambini mostravano un'attenzione maggiore appena si trovavano di fronte a una nuova sequenza. Il punto della ricerca, ha chiarito lo psicologo Gary Marcus che ha diretto lo studio, non sta solo nella diversa attenzione mostrata dai piccoli davanti a questo insieme di suoni diversi ma soprattutto nella lunghezza dell'attenzione che hanno dimostrato: nove secondi in media davanti a ogni frase nuova.

Questa indicazione ha suggerito che i bambini non notavano una semplice differenza ma cercavano di coglierne la struttura.

Non si tratta di una prova definitiva, ha ammesso Steven Pinker che con Marcus ha firmato l'articolo di «Science» ma un'indicazione certa che la formazione di regole grammaticali «non è acquisita nel tempo esiste fin dall'inizio. Si tratta forse di un meccanismo cerebrale di base».

Implicazioni filosofiche a parte, lo studio, stando a Pinker, suggerisce che l'approccio ai problemi medici legati all'apprendimento del linguaggio e dell'apprendimento in generale non può trascurare la base neurologica.

[Ansa]

Da lunedì è mercato: Moggi non punta su un tappabuchi ma vuole costruire

Juventus tra Hakan e Kluivert

Difesa: Salgado e Felipe

TORINO. Tutto è ancora fermo sul nuovo acquisto. Moggi prende tempo. «Potremmo non comprare nessuno», è il ritornello del direttore generale. Come se il polverone creato attorno a Dugarry e Hakan Sukur non fosse stato determinato dal suo tentativo di garantire la nuova punta. Il progetto resta in piedi. Hakan, nell'alternarsi di dichiarazioni, vere e inventate, che giungono dalla Turchia, ha ripetuto che non ha più rancore nell'accettare la Juve ma che vorrebbe parlare a quattr'occhi con Moggi. Difficile che Lucianone si muova, potrebbe spostarsi il turco.

La Juve vuole un giocatore che non sia un rattoppo del momento ma l'uomo attorno al quale impostare la squadra dei prossimi anni: sarebbe riduttivo acquistare un sostituto di Del Piero e trovarsi tra mesi con il problema di comprare la punta titolare. Hakan è probabilmente quello che più si adatta a soddisfare le due esigenze, per l'oggi e per il domani. A meno che il Barcellona non si decida davvero a vendere subito e per una cifra accettabile (25-30 miliardi) Kluivert. Inzaghi ha offerte importanti, cominciando dalla Roma, e la sua partenza ripianerà parzialmente il deficit della campagna acquisti. La rivoluzione prossima ventura parte dall'attacco ma non si ferma lì. La squadra è da rifondare. Montero se ne andrà con Lippi all'Inter, per quante Moggi smentisca. Anche Davids spinge per tornare a Milano (sponda nerazzurra) ma la Juve si impunterà. Probabile l'addio di Deschamps.

Nonostante queste premesse la Juve del dopo Lippi non nasce male. Ancelotti, se l'allenatore sarà lui, sembra, imposterà la squadra secondo un 4-4-2 modificato dalla necessità di mantenere un ruolo a Zidane. Nei piani bianconeri la nuova squadra spingerà molto sulle fasce: per questo ha già bloccato due terzini giovani e di grandi prospettive. A destra lo spagnolo Miguel Angel Salgado, 23 anni, tra i migliori nel Celta di Vigo, rivelazione della Liga. Salgado fu straordinario nella Spagna contro l'Italia a Salerno. A sinistra il candidato è Jorge Felipe, 21 anni, terzino brasiliano del Vasco da Gama, campione del Sudamerica. Il vuoto lasciato da Montero può esser coperto da Ferrara e Iuliano (Tudor potrebbe andare un anno in prestito) ci sono trattative in corso. Piaceva il paraguayano Gamarra, inserito nel Top 11 dell'ultimo Mondiale, ma i brasiliani del Corinthians lo hanno ceduto al Paris SG, e allora si parla di Walter Samuel, 21 anni a marzo, del Boca.

Bachini e Zambrotta saranno le novità a mediana. Dino Baggio è l'uomo che Ancelotti vuole per sostituire Deschamps, se si adatta a giocare di più in copertura. Si capisce perciò che la permanenza di Davids è fondamentale: con lui il centrocampo avrebbe potenza, velocità e probabilmente una pericolosità superiore a quello attuale. In attacco, un contravanti bravo tecnicamente e nel gioco aereo (Sukur?) a fianco di Del Piero, anche se ad Alex, in attesa di riaverlo al 100%, verrebbe concesso un periodo di rodaggio, in cui Zambrotta potrebbe fare il quarto centrocampista con Zidane seconda punta. Dell'attuale gruppo resterebbero Birindelli, forse Pessotto, che piace ad Ancelotti, Perrotta, Rigoni, Per Amoruso e Tacchinardi decideranno le offerte del mercato, Conte e Di Livio probabilmente sceglieranno di andare all'estero anche se sarebbero utili. Quanto a Rapajc, la Juve lo segue ma, in una squadra disegnata a questo modo, dove si sistemerebbe?

Ansaldo

E il Milan torna su Baggio-2

Il Bologna ha chiesto Dabo e Bettarini

MILANO. Il Capodanno e la sosta dei campionati non fermano il calciomercato. Proprio l'altro ieri Nicola Berti, da un anno in Inghilterra al Tottenham, è emigrato in Spagna, al Deportivo Alaves, formazione di B di Vitoria Paesi Baschi, coi quali ha firmato un ingaggio fino a giugno 2000. Berti, che era legato al Tottenham da un contratto a gettone, nei giorni precedenti pareva deciso ad andare addirittura in Brasile al Fluminense, formazione di serie C, poi ha cambiato idea preferendo la Spagna e cercare di salvare l'Alaves, in penultima posizione di classifica.

La Salernitana, dopo una lunga trattativa, ha ceduto il difensore Song agli inglesi del Liverpool, per 8 miliardi, due in più di quelli spesi in estate per prelevare il camerunense dai francesi del Metz, e un ingaggio miliardario di quattro anni e mezzo al giocatore. A Salerno aspettano una punta: in ballottaggio il norvegese Dahlum e Yordi Real Saragozza.

Anche la Roma cerca un attaccante e si pensa oltre che a Trezeguet Monaco, anche a Marco Simone, sempre più in rotta col Paris St. Germain, che sta cambiando presidente e tratta col Milan l'ingaggio del difensore brasiliano Cruz. Il Perugia la prossima settimana avrà l'attaccante ecuadoriano Ivan Kaviedes, 21 anni, che fra una settimana si svincola dall'Emelec di Guayaquil e che può esibire anche il passaporto comunitario. Inoltre ha fatto arrivare in prova Andreas Lund, 23 anni, dal Molde; trattative anche con il Ravenna per il tornante Bilioti e il portiere Berti in cambio di Rocco e Roccati.

Il Bari ha chiesto in prestito all'Inter il difensore Camara, mentre il Bologna insiste per Dabo e la Fiorentina per Bettarini. Dall'Inter potrebbe partire anche Recoba destinazione Betis Siviglia. Il Milan attende il rientro del vicepresidente Galliani per tornare alla carica col Parma per Dino Baggio, mentre sta per riprendere la trattativa col Newcastle per la cessione di Ba, già rifiutato una decina di giorni fa per un guaio fisico riscontrato dai medici inglesi durante le visite di controllo. **[n. sor.]**

Scandalo inglese

Sostituito l'arbitro non gradito

LONDRA. Se l'arbitro non piace, perchè ha precedenti negativi con le squadre da dirigere, si cambia: in Inghilterra fa scalpolino ora, e per la prima volta nella storia del calcio britannico, il «non gradimento» delle giacchette nere, quello che in Italia per anni è stato uso comune e fonte di numerose e sempre infuocate polemiche.

Un caso senza precedenti, in Gran Bretagna è capitato a Paul Danson, un arbitro evidentemente caduto in disgrazia. Quest'ultimo avrebbe dovuto dirigere la partita Sunderland-Lincoln City, valevole per il terzo turno della Coppa d'Inghilterra. Al Sunderland, primo in serie B e al Lincoln, che viaggia nella bassa classifica della terza serie, la designazione è piaciuta. Mister Danson in passato era stato molto severo con i giocatori delle due società e questo ha lasciato il segno nella mente dei dirigenti che hanno deciso di protestare ufficialmente con la federazione ottenendo la sostituzione dell'arbitro. In una partita dell'ormai lontano 1996, Danson espulse due calciatori e il manager del Sunderland, mentre in un match del Lincoln, nello stesso anno, aveva ammonito sette calciatori di quella squadra. Al termine della stagione l'arbitro venne estromesso dall'elenco dei migliori arbitri nazionali, chiamati a dirigere gare della Premier League.

Nei giorni scorsi il presidente del Sunderland, Bob Murray, venuto a conoscenza della designazione di Paul Danson, ha fatto sapere di temere incidenti. Di qui la sostituzione decisa dagli organi federali. Peter Willis, presidente dell' associazione arbitri, è detto meravigliato per la decisione e ha parlato di scandalo. **[m. m.]**

SPORT

■ Inzaghi, Amoruso, Rui Costa, Melli: questi alcuni dei giocatori più noti che hanno passato il Capodanno in Versilia. Il bianconero, in per curarsi un risentimento agli adduttori, ha avuto vita facile perché è stato assediato per la serata da invadenti tifosi.

■ **NIZZA ROMA.** Vittoria del Nizza sulla Roma per 2-1 nell'amichevole giocata per festeggiare l'acquisto club francese da parte della società giallorossa. Ai gol di Manè e Pratt ha risposto la con Gautieri nella ripresa.

■ **INTER, A** Per consentire ai suoi giocatori di restare in campo almeno un'ora, Lucescu farà disputare tre tempi di 40' oggi nell'amichevole di Varese contro la locale squadra di C2. Oltre a Ronaldo sarà anche Simic.

■ **ATLETICA:** Il keniano Paul Kosgei ha vinto la corsa di Bolzano su 10 km, precedendo l'etiope Lemma Alemayeuh e il marocchino Salah Hissou. Migliore italiano Arlati, 6° davanti a Baldini; fra le donne successo dell'etiope Denboba; 7ª Simona Viola. Per la volta il keniano Paul Targat ha vinto la Corrida di San Silvestro a San Paolo del Brasile.

■ **ARRIVA DEL NEGRO.** Vinny Del Negro arriva oggi a Bologna dagli Usa per firmare la Teamsystem: se il contratto verrà depositato entro lunedì, il 32enne playoriundo (con doppio passaporto) potrà giocare anche in Eurolega.

■ **PALLAVOLO, A** Oggi alle 16 (in tv alle 16,40 su Rai3) l'anticipo Valleverde Ravenna-Piaggio Roma. Domani Sisley-Lube, Gabeca Fad-Casa Modena; Tnt Alpitur-Domino 2001; Sira-Conad; Jucker-Della Rovere.

■ **LA** Da record l'ultima tris di trotto del '98 giovedì a Roma: la combinazione 2-24-14 ha fruttato lire 36.268.700 ai vincitori. Ieri, chiusi gli ippodromi italiani per la serrata dalle categorie dell'ippica, si è giocata la prima Tris dell'anno puntando su Vincennes. Alla combinazione vincente 4-5-11 lire 2.163.700.

SEMPRE PIÙ ITALIANI POSSONO DIRE:

IO SONO VIVO PERCHÉ LA RICERCA È VIVA.

Gli importanti riconoscimenti raccolti nel 1998 confermano che la ricerca italiana contro il cancro è ai primi posti della scala mondiale.

TRE STRATEGIE PER IL DUEMILA.

DIAGNOSTICARE E INTERVENIRE QUANTO POSSIBILE. La diagnosi sempre più precoce dei tumori permetterà interventi terapeutici sempre più tempestivi, cioè prima che il tumore inizi a diffondersi. Ciò si tradurrà in un aumento del numero di guarigioni, nella possibilità di interventi chirurgici sempre meno aggressivi, nella diminuzione dei tempi di trattamento e dei loro effetti collaterali e in un minore impatto psicologico su pazienti e sulle loro famiglie. La diagnosi precoce non si limita solo ai tumori nelle fasi iniziali del loro sviluppo, ma a tutte quelle condizioni predisponenti all'insorgenza dei tumori stessi. Le nuove tecnologie bio-molecolari permetteranno di individuare le persone a più alto rischio di sviluppo di tumore e di elaborare, con la loro partecipazione, misure di prevenzione "personalizzate" e quindi a "misura d'uomo".

USARE MEGLIO LE TERAPIE ESISTENTI AUMENTARNE L'EFFICACIA. L'avanzamento nella conoscenza della cellula tumorale inizia a permettere trattamenti "mirati", selezionando quelli più appropriati al singolo paziente sulla base della "tipizzazione" molecolare del tumore. L'apporto delle nuove tecnologie permetterà di affinare sempre di più le strategie terapeutiche, riducendone la tossicità e aumentandone l'efficacia. Anche la chirurgia oncologica si potrà avvalere di tecnologie conservative di microchirurgia, per diminuire la gravità degli interventi e preservare l'integrità del paziente.

APRIRE NUOVE FRONTIERE TUMORI. Il futuro della terapia antitumorale è già attualità. Gli spettacolari progressi della biologia molecolare, dell'ingegneria genetica e dell'immunologia hanno aperto prospettive impensabili fino a qualche anno fa. Il futuro prossimo vedrà l'affermarsi della terapia bio-molecolare e della terapia anti-angiogenetica con farmaci a minimo grado di tossicità in grado di "correggere" i difetti delle cellule neoplastiche, e con farmaci capaci di uccidere selettivamente il tumore senza danneggiare le cellule sane. Anche l'immunoterapia, già adoperata con successo in sperimentazioni cliniche, diverrà un pilastro fondamentale nella lotta ai tumori, permettendo l'uso del sistema immune, e quindi delle difese naturali.

L'IMPEGNO DELL'AIRC E DELLA FIRC.

Su queste strade, che hanno dato e stanno dando i migliori risultati, sono impegnate in Italia l'Airc e la Firc. La strada è ancora lunga, ma i risultati sono già molti: oggi nel 50% dei casi i malati di cancro possono essere curati con successo. C'è bisogno ancora di aiuto perché in futuro sempre più persone possano dire: "Io sono vivo perché la ricerca è viva".

L'AIRC RACCOGLIE OGNI GIORNO QUOTE ASSOCIATIVE CON LE QUALI FINANZIA ANNUALMENTE PROGETTI DI RICERCA AVANZATA.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

LA FIRC COSTITUISCE CON DONAZIONI E LASCITI IL PATRIMONIO DI GARANZIA DELLA RICERCA E FINANZIA GLI IMPEGNI PLURIENNALI.

Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro ONLUS

Comitato Piemonte - Valle d'Aosta: via Cavour 31, Torino - Tel. 0118171924
www.airc.it

Ma Orbassano sogna il campus e una linea di metropolitana

Presto maxi-parcheggio per l'ospedale S. Luigi

Mesi decisivi per il futuro dell'ospedale San Luigi di Orbassano. Tra gli enti coinvolti anche il Comune (nella foto il sindaco, **Graziano Dell'Acqua**)

ORBASSANO. Sarà un 1999 decisivo per il futuro del San Luigi di Orbassano. Riprenderanno dopo il 10 gennaio gli incontri per coordinare i progetti legati allo sviluppo dell'ospedale e del polo universitario. Temi affrontati ai primi di ottobre nel primo vertice di programma.

Quella volta, si erano riuniti attorno a un tavolo tutti gli enti interessati alla tanto attesa trasformazione dell'area compresa tra Beinasco e Rivalta. E avevano cominciato a gettare le basi per il futuro della zona.

«Nei piani di sviluppo dell'Università di Torino e dell'Azienda sanitaria ci sono nuove sale operatorie, un Campus universitario e strutture per l'accoglienza di studenti, ricercatori e familiari di pazienti», spiega il sindaco di Orbassano, Graziano Dell'Acqua. E aggiunge: «Questi progetti non possono essere realizzati senza un programma globale che coinvolga tutti gli enti pubblici e privati inseriti in quell'area».

Da qui la necessità di trovare un accordo tra le Ferrovie, l'interporto Sito, l'Università, l'Ordine Mauriziano, i Comuni, la Regione, la Provincia e il Centro agroalimentare torinese. «Questi soggetti, che si sono ritrovati per la prima volta, formeranno un comitato che gestirà il coordinamento dei progetti: dalle strutture universitarie, alla ristrutturazione delle cascine che sorgono nei pressi dell'ospedale, fino ad arrivare alle opere di servizio, comprese quelle per migliorare la viabilità», aggiunge il sindaco.

Tra gli interventi che sono già in fase di progettazione, in accordo con interporto, c'è quello del maxiparcheggio di fronte all'ingresso del San Luigi, previsto sulla superficie di 20 mila metri quadrati. «In futuro, se si riuscirà a trovare un'intesa con le Ferrovie, il nodo di Orbassano potrebbe trasformarsi in una linea di metropolitana con Torino: un collegamento fondamentale per garantire lo sviluppo del polo universitario e delle attività produttive che sorgono nella zona» affermano in Comune.

Negli accordi di programma c'è anche una fascia riservata al verde e alla tutela ambientale: un'iniziativa che si ricollega al recupero del parco del Sangone. «Con l'aiuto dei nuovi componenti della Giunta conto di dare nuovo vigore al piano di sviluppo già dai prossimi giorni», afferma il sindaco Dell'Acqua.

Massimiliano Peggio

Il Comune organizza lezioni gratuite e si trova sommerso di richieste

Caselle, piccoli cuochi crescono

Boom di iscrizioni ai corsi per le elementari

CASELLE. Corso di cucina riservato ai minori di anni 13 a Caselle. Una bella iniziativa, organizzata dal Comune, che ha suscitato, fin dall'inizio, grande interesse. Al punto che le richieste di iscrizione hanno superato di gran lunga l'offerta. E in effetti quale bambino non piacerebbe armeggiare nella cucina di casa tra farina, uova e acqua? Quasi un sogno per la maggior parte, che alle volte può al massimo aiutare la mamma in qualche piccolo lavoro.

«Abbiamo mutuato - spiega l'assessore Giuseppe Musci - l'idea di una nostra cittadina, proprietaria di un ristorante, che un giorno per impegnare sua e un'amica le ha iniziate all'arte culinaria». Sono stati sufficienti pochi giorni perché il tam-tam scolastico divulgasse la notizia: «La lezione di Francesca ci insegna a cucinare, troviamoci tutti là». E così è stato. «Pochi giorni dopo - racconta la signora Raffaella Di Carlo - la mia cucina è stata invasa da nuove piccole aspiranti cuoche e poi durante le settimane successive il numero è salito sempre più». E' stato allora che la proposta è giunta al Comune. «C'è sembrata un'idea interessante - spiega ancora Musci - e abbiamo voluto provare. In questa prima fase i posti sono limitati ad una trentina, poi vedremo». I fortunati che sono riusciti ad iscriversi si troveranno il 12 gennaio nei locali adiacenti la Biblioteca comunale, armati di grembiulino, ciabattine antiscivolo e strofinaccio, per la grande avventura nel mondo del cibo. **[n. her.]**

In Val Sangone

«Una circolare tra Avigliana e Orbassano»

TRANA. Come risolvere il problema della viabilità all'imbocco della Val Sangone? E' quanto si domanda da mesi il sindaco di Trana, Fernando Sada. «La situazione ha raggiunto dei limiti impressionanti - spiega -. I cittadini rischiano ogni volta la vita nell'attraversamento della via principale del paese». Le auto e i tir inquinano con i gas di scarico le case e l'intero abitato.

Intervenendo a un dibattito con autorità provinciali, regionali, Anas, sindaci e politici, il primo cittadino aveva chiesto l'intervento della Provincia per monitorizzare la cittadina sui fumi di scarico e rivolto all'Anas un appello per far proseguire la statale 589 da Avigliana, con una circonvallazione del paese.

Uno studio di massima è già stato realizzato con la previsione di una nuova strada all'ingresso di Trana, una galleria, sotto la strada provinciale per Giaveno e la collina, un nuovo ponte sul Sangone, nei pressi della cava Fredda e lo sbocco nel curvone all'uscita di Trana.

Sulla statale che attraversa il paese ogni giorno passano una media di mille veicoli all'ora. «Non so più cosa fare - dice Sada - la battaglia per la circonvallazione è iniziata nel 1986 e tutt'oggi non sono riuscito ad avere una risposta definitiva». Se Trana non ride, anche Avigliana si trova costretta a fare i conti con una dura realtà. La conferenza dei servizi che s'è svolta a dicembre ha bocciato la galleria di collegamento tra la provinciale per Buttigliera Alta e lo svincolo per Giaveno. E anche i rappresentanti dei Comuni di Sangano, Bruino e Piossasco sono sul piede di guerra: «Una nuova strada è indispensabile per collegare Avigliana ad Orbassano».

Giuseppe Maritano

A Ivrea

«Vendo mia moglie» E' scandalo

IVREA. Quattro anni fa era finito alla sbarra per aver cercato di procurare «clienti» alla moglie, mettendo biglietti nei gabinetti della stazione ferroviaria di Ivrea oppure prendendo i nominativi dalle inserzioni su riviste pornografiche. Ma anche per aver portato gli uomini così contattati a casa, picchiando la donna se si rifiutava di avere rapporti sessuali con loro; e, infine, per aver invitato la stessa compagna a pretendere un milione da uno dei partner che le aveva procurato.

I giudici eporediesi, soltanto per quest'ultimo episodio (per gli altri non erano emersi elementi determinanti di colpevolezza), lo avevano condannato: 10 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa, per induzione alla prostituzione. Ora per Agapito Trapasso, 33 anni, originario di Cosenza, è arrivato il momento della rivincita. I giudici della corte d'appello di Torino, accogliendo le tesi del legale, l'avvocato Franco Ecclesia, gli hanno annullato le condanna: il fatto non sussiste».

Sarebbe tutta vera, pertanto, la questione dei messaggi e degli incontri sessuali con partners occasionali. Secondo la difesa, però, e i giudici hanno dato ragione all'avvocato Ecclesia, non c'era alcuna costrizione nei confronti della donna, Robertina C., 28 anni, da tempo separata dal marito. Non ci sarebbe cioè stata alcuna violenza, e soprattutto nessuna richiesta di denaro al termine degli incontri.

La vicenda era venuta alla luce verso la fine del '92, scatenando un comprensibile scalpore in città. A far scattare l'inchiesta furono stati i biglietti anonimi trovati nei servizi igienici della stazione di Ivrea. «Se vuoi andare a letto con mia moglie - era il tenore dei messaggi - telefona a questo numero». E una decina di uomini sarebbero stati attirati con questo sistema. **[m. rov.]**

PROVINCIA FLASH

CHIVASSO, Una ucraina di 27 anni, S. O., è stata denunciata dai carabinieri per tentato furto di 10 camicie nel negozio «Happy Center» presso il Centro Commerciale Chivasso Est, corso Galileo Ferraris 191. La giovane senza documenti e non in regola con i permessi di soggiorno.

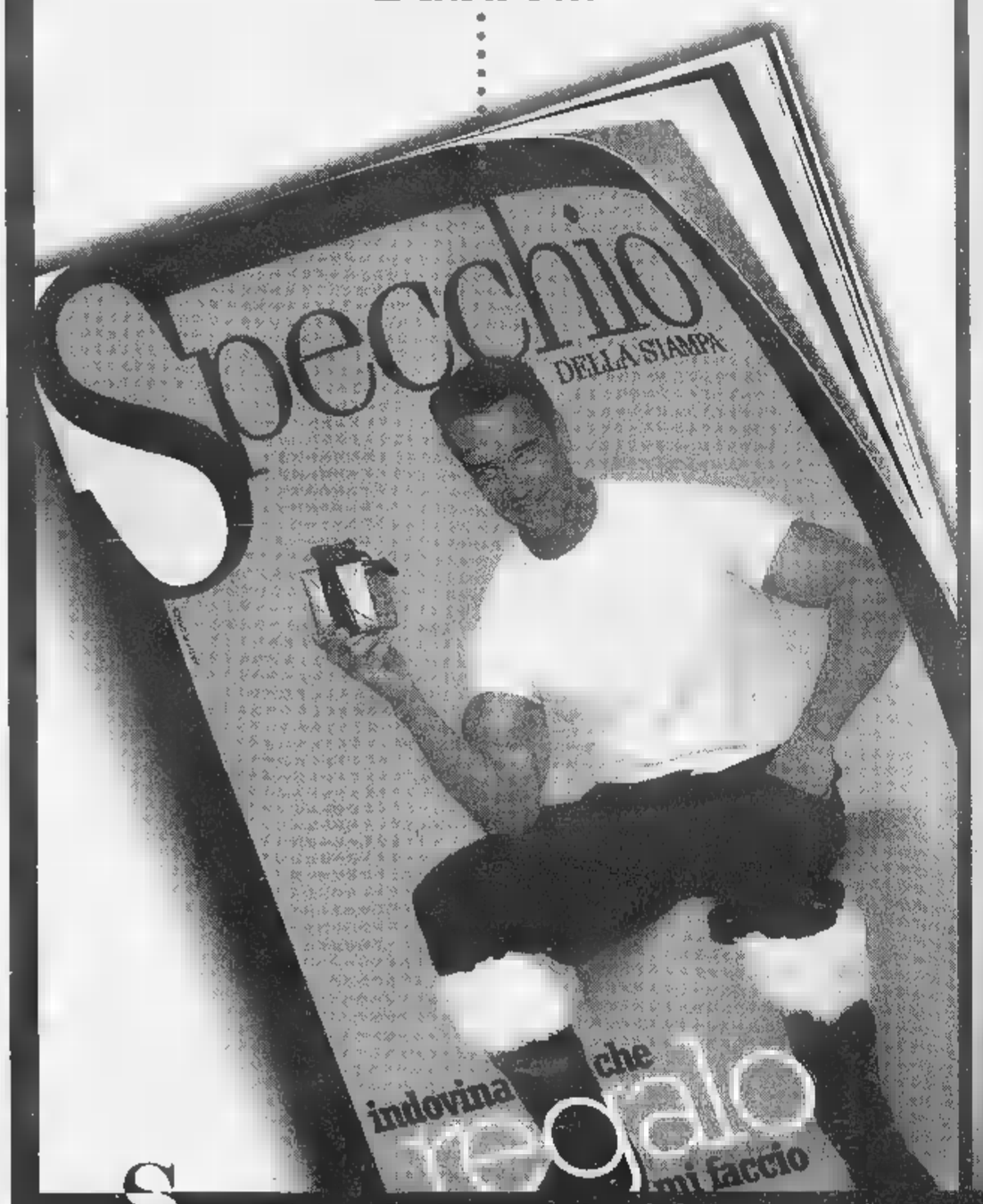
MATHI, CARABINIERI. Da ieri è diventata ufficialmente operativa la nuova stazione dei carabinieri di Mathi Canavese, in via Torino 3, che avrà competenze sui Comuni di Mathi, Balangero, Grosso, Villanova e Nole. A comandare l'organico, composto da 8 militari, sarà il maresciallo Renato Arcella, prima impegnato in il Nucleo Operativo di Venaria. Il numero telefonico della caserma è 011/926.00.33.

CHIVASSO, NAVETTA. Dal gennaio il servizio bus navetta che collega il piazzale Lucio Libertini al centro di Chivasso e alla zona di mercato verrà gestito direttamente dal Comune. Il servizio sarà sempre gratuito, tutti i mercoledì dalle alle 12, una corsa ogni minuti.

CIRIE', La storica farmacia «De Magistris», attiva fin dal 1630 in via Vittorio Emanuele, nel pieno centro storico di Ciriè, ha cambiato gestione. Il dottor Giovanni Caudera e la moglie Laura, entrambi farmacisti, sono i nuovi proprietari dell'esercizio e succedono alla dottoressa Fiammetta Tosello, dietro al bancone fino dal 1969.

FIOCCO E' di San Sebastiano Po il primo nato del 1999 presso il reparto di Ostetricia dell'ospedale di Chivasso diretto dal primario Nicola Gasbarro. Si chiama Francesca Viano, pesa kg 3,590, è venuta alla luce alle 11,43. La mamma, Antonella Albano, 26 anni, e la neonata godono ottima salute. L'ultimo nato del 1998 si chiama Matteo Allocsio, pesa kg 3,150, è nato alle 18,55 del 31 dalla mamma Claudia Cosentino, 27 anni, che abita a San Raffaele Cimena. Ottimo stato di salute anche per loro.

"Babbo..." ..... "Mi racconti una fiaba?"



Quest'anno Babbo Natale arriva con una principessa, per la gioia di tutti i bambini: "L'incantesimo del lago 2" è una stupenda fiaba di 70 minuti ricca di magia e colpi di scena. La principessa Odette e il principe Derek sono i protagonisti di una nuova entusiasmante avventura in compagnia dei loro simpaticissimi amici: la tartaruga Freccia, la rana Jean-Bob e l'uccellino Puffin. Perchè, se ogni settimana Specchio appaga le vostre curiosità e chiarisce i vostri dubbi con grandi articoli di attualità e cultura, ora risponde anche alla voglia di sognare dei vostri figli.

Da sabato 19 dicembre.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Iniziativa del Fo.r.um. attivo a partire dal prossimo febbraio

Il consulente? E' su Internet

Un progetto per le imprese

Gianfranco Eddone

IVREA

Al via i corsi di meccanica

IVREA. Sono stati inaugurati presso la sede dell'Itis a Ivrea i corsi del «Progetto Meccanica», l'iniziativa del consorzio Fo.R.Um. per la formazione di operai specializzati: montatore manutentore, attrezzista, disegnatore meccanico con sistemi Cad. Il progetto, promosso dal Comune di Ivrea, è stato supportato da azienda e istituti del Canavese, che da tempo manifestano l'esigenza di manodopera specializzata nel settore meccanico. «Ad oggi sono stati avviati 3 corsi - spiega Giovanni Bruno Mattiet, direttore del centro Capellaro -. I docenti provengono per la maggior parte da esperienze aziendali, con un importante bagaglio di conoscenze da mettere al servizio di chi si appresta ad entrare nel mondo del lavoro». Gli allievi sono 45, cui si aggiungono 18 lavoratori che stanno frequentando il corso di tecnologie meccaniche e sistemi Cad-Cam.

IVREA. Sostenere l'innovazione delle piccole e medie imprese del C[illegible], attraverso un sistema integrato di servizi in rete. L'ultima iniziativa a favore delle aziende, e quindi dell'economia locale, arriva dal consorzio Fo.R.Um., ente che raggruppa i centri Prat (ex alberghiero, oggi servizi al territorio), Ghiglieno (tecnologie informatiche) e Capellaro (tecnologie industriali). Si tratta del progetto «Web (Wide enterprise building» City», inserito nel programma comunitario Adapt.

«In parole semplici - spiega Gianfranco Eddone, presidente del consorzio - l'obiettivo è aiutare le imprese nei processi di innovazione, garantendo la riqualificazione delle figure professionali che vi lavorano. In un mercato di riferimento sempre più internazionale, infatti, le risorse umane rappresentano sempre più il vero fattore della competitività aziendale».

Le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (computer e reti telematiche) offrono opportunità diverse e più interessanti, rispetto a quella che era l'offerta di servizi e la formazione professionale soltanto di pochi anni fa. «Grazie all'utilizzo di tali tecnologie - aggiunge Eddone - verrà realizzato un luogo virtuale, un sito Web, in cui un gruppo selezionato di imprenditori e dipendenti di aziende locali potranno accedere ad un sistema integrato di servizi di primissimo livello».

In sostanza, chi aderirà a questa iniziativa potrà contare su una serie di benefici. A partire dall'assistenza continuata e garantita di un pool di esperti (ricercatori universitari, società di consulenza, professionisti), disposti ad affrontare e risolvere tutti i problemi che un'azienda incontra nei suoi processi innovativi. «Un servizio, questo, di particolare valore aggiunto - spiegano nella sede del consorzio -. Le ditte locali, infatti, potranno contare su una consulenza personalizzata, continua, professionale e nei tempi di risposta predeterminati e garantiti».

In secondo luogo, viene assicurato l'accesso ad una «biblioteca virtuale», in grado di offrire un'ampia rassegna di libri, articoli, documenti e ricerche di settore. Infine c'è la fruibilità a distanza di pacchetti formativi, su temi concordati in base alle necessità ed ai fabbisogni degli imprenditori che partecipano al progetto. «Queste sono le attività svolte 'in rete' - spiegano i promotori dell'iniziativa -. Ma è anche previsto un fitto calendario di incontri, durante i quali i partecipanti al progetto potranno confrontarsi direttamente con gli esperti dei vari settori».

Il progetto Web City è nato da un'indagine condotta a ottobre e novembre tra gli industriali canavesani, per capire le loro esigenze nel settore dell'innovazione. A dicembre si sono già svolti alcuni incontri con gli imprenditori e i dipendenti interessati all'iniziativa, per raccogliere le prime indicazioni sui contenuti dei servizi che verranno offerti all'interno di Web City, e altri incontri sono in programma nelle prossime settimane. «A febbraio - conclude Gianfranco Eddone - il progetto sarà operativo. Coinvolgerà inizialmente circa 120 persone tra imprenditori e loro collaboratori, e si concluderà a settembre». E aggiunge: «Non sarà, comunque, un progetto a termine. Col tempo, Web City diventerà il nuovo polo di innovazione delle imprese del Canavese».

Mauro Revello

E a Ivrea è Ilaria l'ultima nata del '98

Cuorgnè, il 1999 comincia sotto il segno di Francesco

Il parto nel tardo pomeriggio di [illegible]
La gioia dei genitori di Pont Canavese

CUORGNE'. E' nata nel tardo pomeriggio, una manciata di minuti prima delle 17: Francesca Picchiarelli, 3 chili e 160 grammi, co[illegible] è stata registrata nel reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di Cuorgnè, è la prima nata del nuovo anno in Canavese.

Se non ci fosse stata lei, per la prima volta dopo tanto tempo, non si sarebbe potuta registrare una nascita nel primo giorno dell'anno sul territorio canavesano. Nel nosocomio di Ivrea, due anni fa ne nacquero addirittura 7, mentre l'anno [illegible] ci fu un sensibile calo: due a Cuorgnè, uno solo nell'ospedale eporediese.

Per anni il primo gennaio ha sempre portato nuove nascite in Canavese. Per il '99 è stato necessario aspettare fino alle 16,48 di ieri, quando è nata Francesca, anche se già nella mattinata si sapeva che sarebbe venuta alla luce nell'arco della giornata. La mamma, Isabella Vassallo ha trascorso infatti il Capodanno in compagnia del marito Daniele Picchiarelli in una delle stanze del reparto di Ostetricia, aspettando l'evento: «L'anno [illegible] poteva iniziare nel modo migliore - dicono i due neo genitori -. Fra qualche giorno potremo andare a casa, a Pont Canavese dove viviamo».

Ma anche l'anno che se ne è appena andato ha portato felicità: in questo [illegible] è toccato a quattro neo genitori festeggiare. Sempre a Cuorgnè è nata alle 8 del 31, Ilaria Cassarino; pesa 3 chili e 450 grammi. I genitori Cinzia Cusati e Giuseppe Cassarino di Valperga hanno stappato una doppia bottiglia di spumante: per salutare il nuovo anno e per la nascita della figlia. E la stessa cosa hanno fatto Angela Carlotta e Vincenzo Savoretti di Azeglio, dopo che è venuto alla luce Francesco, 3 chili e 520 grammi, ultimo nato del '98. Francesco è nato alle 9,15 all'ospedale di Ivrea. Un unico rammarico arriva dalle ostetriche del nosocomio eporediese: «Purtroppo ieri qui non ci sono state nascite, come invece capitava da tempo. Sarebbe stato bello festeggiare in quel modo il primo dell'anno anche questa volta».

Ilaria con la mamma

Giampiero Maggio

IVREA, CONDANNA. Il pretore ha condannato a 6 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa Ruza Jovanovic, 19 anni, slava abitante al campo nomadi di via don Milani, a Torino. La ragazza era stata arrestata un mese fa dalla polizia per tentato furto in un appartamento in via Garda a Ivrea. Con lei era stata fermata una ragazzina di 13 anni, segnalata al tribunale dei minori.

[illegible] Verrà presto ristrutturato, per essere adibito a sede dell'Archivio Storico e del Museo del Centro Etnologico Canavesano, un edificio in via dei Ribelli a Baio Dora, frazione di Borgofranco. Per tale restauro il Comune ha ricevuto un contributo di 113 milioni dalla Regione.

PAVONE, SCUOLA. Il circolo didattico di Pavone Canavese ha approvato il nuovo piano di aggiornamento e di formazione per gli insegnanti canavesani. Del circolo prevedono la partecipazione di circa 500 docenti delle scuole materne, elementari e medie. L'obiettivo è quello di suggerire agli insegnanti particolari percorsi didattici, ad esempio in caso di approccio con studenti portatori di handicap. Collabora al progetto anche la cooperativa del Conte Verde.

MAZZE', PRO LOCO. Un direttivo giovane, ma nato nel segno della continuità, quello che i soci della Pro loco di Mazzè hanno provveduto recentemente a elegg[illegible]. Il presidente è Luca Contiero, [illegible] anni, già segretario nel precedente consiglio guidato da Aldo Valle. Lo stesso Valle rimarrà ai vertici della Pro loco, nei prossimi anni, come vicepresidente. Del nuovo direttivo, oltre a Contiero, fanno parte altri due giovani: Davide Valle (segretario) e Luca Chiuminatti, entrambi non ancora venticinquenni.

CALUSO, CALENDARIO. [illegible] alunni delle scuole medie di Caluso hanno realizzato, per il quarto [illegible] consecutivo, il calendario in lingua piemontese. I ragazzi della 3°B, guidati dalle insegnanti Antonina Internicola e Lidia De Matteis, hanno realizzato per il 1999 un'opera, ricca di fotografie «storiche», dedicata alle bande musicali di Caluso e delle sue frazioni, di Mazzè, Candia e Vische. Il calendario si intitola «J'è rivaje la musica», è ricco di annotazioni e notizie curiose e può essere richiesto direttamente alla scuola di via Montello. Le offerte raccolte grazie all'iniziativa serviranno ad acquistare materiale didattico e a iniziative di beneficenza.

CALUSO, EVENTI. Entra nella sua fase operativa, a partire da domani, il progetto pilota redatto dal Comune di Caluso, con il contributo del consorzio Aisa e della Provincia, per la raccolta differenziata dei rifiuti organici: avanzi di cibo, foglie e fiori di piante da appartamento, fondi del caffè, anche carta bagnata o unta dovranno essere raccolti in appositi secchielli e sacchetti distribuiti nelle famiglie; i rifiuti saranno poi periodicamente ritirati e consegnati ad impianti di trasformazione per farne compost, concime organico per agricoltura e giardinaggio. Per infor[illegible] sull'iniziativa, l'amministrazione comunale ha inviato 2 mila lettere ai capifamiglia e realizzato un opuscolo, distribuito nelle scuole.

DOVE & QUANDO

SI BALLA. A Castelnuovo Nigra, organizzati dai Cantori Salesi e dal bar Morgano, sono in programma alcune serate di divertimento che troveranno il loro culmine, nella seconda metà di gennaio, nella festa di San Sebastiano. [illegible] a partire dalle 21 si balla con l'orchestra La Nuova Idea: a mezzanotte grande spaghettata offerta dagli organizzatori. Nella palestra delle scuole medie di San Benigno, sempre con inizio alle 21, serata danzante [illegible] l'orchestra «Valter Musichive» ed esibizione di ballo: l'ingresso è gratuito. Il salone polivalente di piazzale Borella, a Rondissone, ospita questa sera gli appuntamenti danzanti organizzati dai coscritti del 1981: si comincia con il liscio della Allegra Compagnia. Al padiglione delle feste di Frassinetto la serata prevede tanta musica giovane con la discoteca Explosiva. Programma del tutto analogo a Salto di Cuorgnè, dove l'appuntamento sarà animato dai disk jockey della discoteca Nightlife. Al Frenzy di via Gobetti a Ivrea serata di liscio con l'esibizione live della giovanissima Letizia e la [illegible] band.

[illegible] SCI. L'associazione polisportiva Dora Baltea Canavesana organizza a partire dal 16 gennaio, con lo Sci Club Mombarone, un corso di sci (diversi livelli) a Champorcher Laris. Il costo è di 250 mila lire (260 mila per i non residenti in comuni della Comunità montana Dora Baltea Canavesana), che includono il viaggio in pullman, l'assicurazione, il costo di metà giornaliero e le lezioni tenute da maestri della Scuola-sci di Champorcher. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede dell'Associazione polisportiva, presso la Comunità montana Dora Baltea Canavesana, in strada statale 26 a Settimo Vittone.

[illegible] D'ORO. Fino al 31 gennaio sono aperte le iscrizioni all'associazione Spille d'Oro Olivetti. Al sodalizio, da quest'anno, possono iscriversi i dipendenti ed ex dipendenti dell'Olivetti (o di società controllate) che abbiano maturato un'anzianità lavorativa di almeno 15 anni (anche non continuativi), nonché i coniugi superstiti delle Spille d'Oro. Per informazioni e adesioni rivolgersi alla segreteria - al Convento di San Bernardino, in via Montenavale a Ivrea -, aperta il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

[illegible] IN MOSTRA. Oggi, domani e lunedì 4 è ancora visitabile, nella palestra comunale di piazza della Repubblica a Castellamonte, la rassegna collettiva degli Amici della Pittura. La mostra è aperta dalle 15.30 alle 19, oggi e domani anche dalle 10 alle 12.

Scrisse inviti osceni nella stazione di Ivrea

E' assolto dall'accusa di «vendere» la moglie

IVREA. Quattro anni fa era finito alla sbarra per aver cercato di procurare «clienti» alla moglie, mettendo biglietti nei gabinetti della stazione ferroviaria di Ivrea oppure prendendo i nominativi dalle inserzioni di riviste pornografiche. Ma anche per aver portato gli uomini così contattati a casa, picchiando la donna se si rifiutava di avere rapporti sessuali con loro; e, infine, per aver invitato la stessa compagna a pretendere un milione da uno dei partner che le aveva procurato.

I giudici eporediesi, soltanto per quest'ultimo episodio (per gli altri non erano emersi elementi determinanti di colpevolezza), lo avevano condannato: 10 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa, per induzione alla prostituzione. Ora per Agapito Trapasso, 33 anni, originario di Cosenza, abitante presso il campo roulotte di Brissogne (Ao), è arrivato il momento della rivincita. I giudici della corte d'appello di Torino, accogliendo le tesi del suo legale, l'avvocato Franco Ecclesia, gli hanno annullato la condanna: assolto, quindi, perché «il fatto non sussiste».

Sarebbe tutta vera, pertanto, la questione dei messaggi e degli incontri sessuali con partners occasionali. Secondo la difesa, però, e i giudici hanno dato ragione all'avvocato Ecclesia, non c'era alcuna costrizione nei confronti della donna, Robertina C., anni, da tempo separata dal marito. Non ci sarebbe cioè stata alcuna violenza, e soprattutto nessuna richiesta di denaro al termine degli incontri sessuali.

La vicenda era venuta alla luce verso la fine del '92, scatenando un comprensibile scalpore in città. A far scattare l'inchiesta erano stati i biglietti anonimi trovati nei servizi igienici della stazione di Ivrea. «Se vuoi andare a letto con mia moglie - era il tenore dei messaggi - telefona a questo numero», e di seguito era riportato il telefono di casa. Una decina di uomini sarebbero stati attirati con questo sistema; altri, invece, sarebbero stati contattati attraverso le inserzioni su riviste pornografiche.

[m. rev.]

A Castellamonte

Scontro sul futuro della roggia

CASTELLAMONTE. Inizio d'anno amaro quello per la giunta di Alberto Massucco. Nei prossimi giorni, infatti, arriverà sui tavoli di Ministero dei Lavori Pubblici, Regione e Intendenza di Finanza, un esposto firmato da quattro consiglieri dell'opposizione circa alcuni interventi previsti nel progetto che dovrebbe portare alla realizzazione nell'ex area Cai di un centro commerciale. In particolare non sono d'accordo su un punto: cioè la copertura della roggia dei Mulini. «Non hanno chiesto l'autorizzazione al Ministero dei Lavori Pubblici come avrebbero dovuto fare - sbotta il consigliere di Rifondazione comunista, Mario Peretti -: in Commissione edilizia hanno detto che la roggia è di proprietà del Comune e hanno trascurato un aspetto. Cioè che la portata d'acqua è superiore ai 1700 litri il secondo: questo vuol dire che ogni intervento dipende dal parere del Ministero». E aggiunge: «Questa giunta ha dimostrato di agire con leggerezza, anche perchè coprire quella roggia potrebbe provocare gravi danni ambientali, ad esempio eventi alluvionali».

A Cuorgnè

Ex manifattura Via libera al recupero

CUORGNE'. E' stato approvato dalla giunta il progetto esecutivo per un recupero di una prima parte dell'ex Manifattura. E' prevista, entro breve, la ristrutturazione completa del corpo di fabbrica verso Bandone, la ristrutturazione di gran parte del corpo di fabbrica centrale, la [illegible] in sicurezza dell'intero edificio, il rifacimento di tutte le coperture, la sistemazione esterna che prevede il riassetto di via Piave e la realizzazione di un'area a parcheggio. In questa prima parte dell'ex Filanda verranno ricavati gli spazi che poi saranno destinati all'area fieristica, a uffici, al centro di formazione professionale e a un centro congressi.

«Un primo passo - dice il sindaco, Giancarlo Vacca Cavalot - per dare il via al recupero del grande complesso cotoniero. Finalmente prende corpo l'idea, diventata poi una [illegible] messa, di creare nell'ex Manifattura un importante e moderno centro polifunzionale strettamente integrato con il tessuto urbano circostante».

Beverly Hills
Tel. 0161/93 52 43-98 71 03 Santhià - Autostrada TO-MI
IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

SABATO
ore 21 orchestra spettacolo
VANNA [illegible]

DOMENICA 3
ore [illegible] orchestra spettacolo
NIKI PARISI

MARTEDI' 5
VEGLIONE DELL'EPIFANIA
[illegible] una grande orchestra e un cantante famoso
SANTINO ROCCHETTI e I KARISMA
A mezzanotte la Befana si trasforma e...
se si vuole cenare dalle ore 21 cena, vini inclusi £. 25.000

MERCOLEDI' 6
Pomeriggio e sera orchestra
[illegible] CAFFARENA
Se si vuole cenare [illegible] 19 cena, ballo, vini inclusi a £. 25.000 tutto compreso; ore 21 solo ballo e consumazione: cavalieri £. 15.000 - Dame omaggio

GIOVEDI' 7
Una grande orchestra, [illegible] grande artista
[illegible] SAVINI
A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti.

ALCUNI ESEMPI:

PERSIANO SHIRAZ KASKAI	171x118	700.000	350.000
PERSIANO SHIRAZ	120x83	300.000	150.000
PERSIANO KIRMAN	150x100	560.000	280.000
PERSIANO NAIN QUADRATO	202x193	2.100.000	1.050.000
PERSIANO LILIAN	200x142	1.200.000	600.000
PERSIANO NAIN	263x162	2.800.000	1.400.000
PASSATOIA HOSSEINABAD	200x70	500.000	250.000
PERSIANO TABRIZ	300x200	1.400.000	700.000
PERSIANO TABRIZ	198x146	1.200.000	600.000
PERSIANO AFSHARI	210x153	730.000	365.000
PERSIANO YALAMÈ	255x210	3.700.000	1.850.000
PERSIANO VERAMIN	200x156	1.600.000	800.000
PERSIANO MASHAD	390x295	4.800.000	2.400.000
PERSIANO QUM	248x195	3.400.000	1.700.000
PASSATOIA GARAGÈ	500x78	1.600.000	800.000
PASSATOIA SHIRAZ	295x78	760.000	380.000
PERS. BAKTIARI VECCHIO	193x153	800.000	400.000
PASS. PAKISTANA BUCARA	300x97	900.000	450.000
PERSIANO TOYSERCAN	245x145	1.400.000	700.000
PERSIANO VERAMIN	300x200	3.000.000	1.500.000
TAPPETO GABBÈ	181x120	900.000	450.000
CINESE TONDO	122x122	300.000	150.000
PERSIANO KILIM	250x180	900.000	450.000
MODERNO DURRIES	235x173	400.000	200.000
PARURE CAMERA TRE PEZZI		500.000	250.000
PERSIANO ARDECAN	258x148	1.200.000	600.000

SONO INIZIATI
I SALDI
con sconti dal 20 al 50%
PAGHI 1 PRENDI 2
Su tappeti di tutte le misure e per tutte le tasche!!
VISITATECI. SCOPRIRETE LA PIÙ VASTA [illegible] DEL PIEMONTE CON 20.000 TAPPETI A VOSTRA DISPOSIZIONE. INOLTRE TROVERETE TAPPETI ANTICHI DI FINE MANIFATTURA
SCANTAMBURLO TAPPETI
LESSOLO - IVREA - Tel. 0125/58.836 (a 4 Km autostrada TO-AO uscita casello Ivrea) SEMPRE APERTI FESTIVI COMPRESI

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

SALUTE
Emergenza sanitaria 118
[redacted]
Croce [redacted] Italiana
Ambulanze 5510
Assistenza al [redacted] 5875322
Trasfusioni sangue 4997.0860-7705.5563
Centri Antiveleni [redacted]
Farmaci a [redacted] (anziani, disabili) 228941
Alcolisti anonimi 6636670
Droga che fare [redacted]
Ambulatorio veterinario 5800340
PUBBLICA SICU[redacted]
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) [redacted]
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di Finanza (Pronto intervento) 117
[redacted]
Telefono Azzurro (Abuso minori) 58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Polenta per tutti a Vico

A POCHI chilometri da Fiuggi si trova Vico dove oggi si festeggia la prima **sagra** dell'anno, quella **della polenta**. In grandi caldaie vengono versati quintali di polenta che viene distribuita in scifelle, calda e ben condita, a tutti. L'appuntamento culinario è anche un'occasione per visitare il gradevole centro del frosinate collocato vicino alla certosa di Trisulti, fondata agli inizi del trecento, ma portata a termine nel settecento. Da non perdere la chiesa di San Bartolomeo, la Foresteria, o Palazzo di Innocenzo III, e la famosa farmacia, ricca di scaffalature originali, di antichi vasi, e abbellita dai curiosi dipinti di Filippo Balbi. La struttura medioevale [redacted] paese è circondata da mura e da 25 torri con tre porte ancora in perfetto stato. Festa della polenta, ma non solo, anche a **Leonessa**, pochi chilometri dopo Rieti. La bella cittadina fondata nel XII secolo ai piedi del monte Tilia, unisce tradizioni, cultura e gastronomia in questo periodo di feste. Oltre alla polenta offerta a tutti lungo il Corso del paese da [redacted] perdere la nociata natalizia e la pizza pasqualina. Nella chiesa di San Francesco si trova uno dei più grandi, più belli e più antichi presepi italiani. E in terracotta colorata e risale al secolo XVI. Se vi recate a Leonessa fate ca[redacted] al campanile di San Pietro noto per un singolare fenomeno: quando suona la campana maggiore, oscilla lievemente, ma in modo percepibile anche a occhio nudo. Nessun timore però, in questa zona sismica è solo indizio di un'utile elasticità. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE [redacted]
Centralino 67101
[redacted] (Pulizia della città) 167 867035
[redacted]
[redacted] (Pronto intervento elettrico) 167.228833
[redacted] (Pronto intervento acqua) [redacted]
Aci soccorso stradale 116
Enel [redacted]
Italgas 167 [redacted]
Pronto [redacted]
Telecom 182
TRASPORTI
Atac [redacted]
Metrobus 167.431784
Ferrovie dello [redacted]
F.S. informazioni 147.888088
Biglietti Eurostar a domicilio [redacted]
Informazioni andamento treni 4884466
Aeroporti
Leonardo da Vinci 65951
Ciampino 794941
Taxi 3570-4994-88177-6645-4157

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

TEATRI

A CENA CON CASANOVA 0636005404 v. Gramsci - Valle Giulia.
Varietà brillante in due atti ispirato al [redacted] del circo e dedicato alla figura di Casanova. Con cena facoltativa. Tutte le sere alle 21

[redacted] 066874167 v. della Penitenza, 33.
Sala A. **K581, ovvero i sogni son desideri** [redacted] di P. Perugini, con P. Bronzini, E. Casani. Alle 21.15
Sala B. **Da settembre** di e con E. Calamante, T. Leporee [redacted] Mecucci. Alle 21.

ALFELLINI 065757570 v. Francesco Carletti, 5. Tutte le sere **Serate di cabaret e musica** con la Compagnia dell'Alfellini e attori ospiti a sorpresa. Alle 22.30

ANFITRIONE 065750827 v. S. Saba, 24
La signora è da buttare (prima) di E. Testoni, S. Stern, regia di Sergio Ammirata. Alle 21.15.

ARCILIUTO 066879419 p.zza di Montevecchio 5. Tutte le sere alle ore 22.00 spettacolo di poesia e musica con Enzo Samaritani. Domenica chiuso.

ARGENTINA 68804601/2 l.go di Torre Argentina, [redacted] **Questa sera si recita a soggetto** di L. Pirandello, regia di L. Ronconi. Alle 20.30

BELLI 06584875 p.za S. Apollonia, 11a
Tossicar la love di R. Di Sante, con M. Marucci, M. Iruca, S. Mariani, C. Pellegrino. Voce recitante T. Timperi. Alle 21

[redacted] v. Merulana, 244.
Pallottole su Broadway di W. Allen, con G. Pambieri, L. Tanzi, regia E.M. Lamanna. Alle 16.30 (abb. turno 26D); alle 21 (abb. turno 16S).

CIRCO DARIX TOGNI piaz.le Clodio, tel 0637512056
Spettacolo ispirato al fine '900 con acrobati trapezisti e animali esotici. Alle 11, 15, 18, 21.15

CIRCO DEGLI ANIMALI [redacted] Villa Borghese, Valle Giulia.
Ogni sabato e domenica alle 11, 15, 16, 17 uno spettacolo circense concepito per i bambini [redacted] animali, acrobati, giocolieri, clowns, regali e sorprese

[redacted] Sala Grande 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A.
Quando il latte non racconta di C. Poggiani, regia di R. Galli, con B. Carosi, A. Maggi, L. Martinez, C. Poggiani. Alle 20.30
Titanic di M. Bruno, regia di C. Insegno, con M. Adorisio, V. Aprea, G. Bianchini, M. [redacted] Alle 21.40

[redacted] Ridotto 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A. **Mentre ch'io rovinavo la bocca** [redacted] regia di Francesca Saftaflores, con A. Fallucchi, L. Piedimonte. Alle 19.30
Boa scritto e diretto da L. Melchionna, con B. Porta, [redacted] Brancato, A. La Capria, [redacted] Giordano. Alle 20.30.
No exit regia di M. D'Epiro, con S. Montedoro, G. Santangelo. Alle 21.30

DE' SERVI 066795130 v. del Mortaro, 22 (Largo Chigi). Riposo

DEI COCCI 065783501-2 v. Galvani 69
Tre pecore viziose di Eduardo Scarpetta regia di A. Avallone, con A. Avallone, F. Abalogiovanni, G. Fiorenzano. Alle 17.30 e 21.

DEI CONTRARI 068845953 v. Taro 33/A
Giovedì 7 **Mi travestis quindi [redacted] cromo[redacted]** (prima) [redacted] L. Daionis, [redacted] Gus e P. De Oliveira. Alle 21

DEI SATIRI Sala A 066871639 v. di Grottapinta, 18. **Fornicando all'improvviso (nel dintorni del 2000)** di e con Daniele Formica, regia di L. Jacobbi. Alle 20.45

DEI SATIRI Sala B 066871639 v. di Grottapinta, 18. **[redacted]** in [redacted] regia di Luca Biglione. Per la stagione 1998/1999 abb. a [redacted] spettacoli a scelta. Alle 22.30

DEI SATIRI Sala Gianni Agus 066871639 v. di Grottapinta, 18 [redacted] con Pia Engleberth regia di Riccardo Pileri. Alle [redacted].

DELLA COMETA 066784380 v. del Teatro Marcello, [redacted] Dal 5 gennaio **Il mitico 11** di A. Benvenuti, con Vito e Andrea Muzzi. Alle 21.

DEL CENTRO 066867610 vicolo degli Amatriciani 2. **Riccardo III** di W. Shakespeare, regia di [redacted] Giglio (solo per scuole e gruppi organizzati).

[redacted] 0668308735 [redacted] dei Filippini, 17/A. Venerdì 8 gennaio Prothea presenta **Napoli senza tempo** di e con Miranda Martino, al pianoforte Cinzia Gangarella, al contrabbasso Ermanno Dodaro e con Roberto Albin. Alle 21

[redacted] Sala Caffè [redacted] dei Filippini, 17/A. Martedì 5 gennaio **[redacted]** con L. Ambesi, A. Massasso, regia C. Boccaccio [redacted] Alle 22

[redacted] Sala Artaud 0668308735 [redacted] dei Filippini, 17/A. Martedì 5 gennaio la compagnia Teatro Perché presenta **Mamellos** con Y. Rosa, [redacted] Pezzino. Alle 22.

[redacted] DOCUMENTI 065744034, v. Nicola Zabaglia, 42. Riposo

IN VIA SPERONI 064112287 v. Luigi Speroni, 13. Martedì 5 **Concerto di Natale** (prima) a cura [redacted] A. Lauritano, con il Coro del Teatro [redacted] via Speroni. Alle 20.45.

ELISEO 064882114 v. Nazionale 183/E. **Natale in [redacted] Cupiello** [redacted] E. De Filippo, regia [redacted] C. Giuffrè, con C. Giuffrè, A. Pagano, [redacted] Gallo, P. Pepe, A. De Martino. Alle 20.45 (abb. C4). Martedì 5 **Pizza Suite** (prima) con M. Dapporto, M.A. Monti, regia di G. Ferro [redacted] 20.45

ELISEO [redacted] Nazionale, 183. Riposo

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 v. delle Vergini, 7. **E ballando ballando**, ispirata a Le Bal del Teatre du Campagnol, regia di G. Sepe. Alle 20.45 (SSB). Martedì 5 gennaio La Casanova Entertainment presenta **Il cielo sopra il letto** (prima) con L. Barbareschi, L. Lante della Rovere, regia di L. Barbareschi. Alle 20.45

ETI TEATRO [redacted] 0668803794 v. [redacted] Teatro Valle, 21. **Bambini cattivi** regia di Tonino Conte, musiche di Oscar Prudente. Alle 20.45

[redacted] 066372294 v. delle Fornaci, 37. **Il gatto in tasca** di G. Feydeau, regia di A. Zucchi, con Martine Brochard, Luciana Turina, Marcello Modugno, Guido Quintozzi, Gianfranco Candia, Antonio Merone, Vanessa Compagnucci, Giuseppe Rispli. Alle 21.

GOLDEN CIRCUS 0688327995 v. Conca d'oro (Ponte delle Valli). XV Festival del [redacted] internazionale Golden Circus di L. Orfei. Alle 16, 21

GRECO 068607513/14 v. R. Leoncavallo, 10/16. La Compagnia Balletto di Renato Greco presenta **Il mondo di Oz** coreografia L. Reirost. Alle 17.30. Martedì 5 Donatella Pandimiglio in **Melodica** (prima) con M. Simeoni, A. Bianchi al piano. Alle 21.

I MITI 065742240 v. [redacted] Franklin 7 (Testaccio). **Rosa femmina** scritto e diretto da G. Purpi, con P. Artuso, V. Imbriani, M. Lapi, L. Laurini, D. Mango, F. Quercì, A. Trolano. Tutte le domeniche e i lunedì alle 21.

[redacted] DELL'UMORISMO 066416057 v. Taro 14. **La coppia che scoppia... chi s'incotta s'intosta** di G. Granata; regia di B. Toscani. Alle 21

[redacted] 065810721-065800989 v. Giggi Zanazzo, 4. **[redacted]** [redacted] di Natili, Fiorini, con L. Fiorini, O. Di Nardo, T. Zevola, [redacted] Pastorello. Alle 22.30.

IL VASCELLO 065881021 v. G. Carini 72/78 [redacted] mani la Cri La danza italiana-C.ia P. Cenoni & i danzatori scalzi in **All in corpo** happening luoghi dallo spazio, coreografo P. Cenoni, con i danzatori [redacted] R. Autolitano, V. Borlone, [redacted] "Space" [redacted] Zakir Hussain. Alle 21

IVELISE 066868682 v. Capo d'Africa, **[redacted]** di A. Della Ferrera, con A. Di Maggio, I. Chione, M. Giampietro, F. Grillo. Alle [redacted]

LA CHANSON 064873164 l.go Brancaccio, 82/A. **Auguri e figli maschi** di Castellacci-Caizzi, con L. Caizzi, L. Ferro, le gemelle Berluzzi e il balletto 2+2. Alle 19.30, 22.30 [redacted] 5 gennaio **Stracci d'Italia** (prima) di Dino Verde, con [redacted] Verde, Ric e Gian, regia e coreografia di Don Lurio. Alle 21.30.

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA 0658330817 v. Aurelio Saliceti 1/3. Mercoledì 6 per la rassegna Nabe e biscottini è in scena **Clownerie** di e con L. Moretti e A.M. Piva. Bambini 3-10 anni. È necessario prenotarsi. Alle 16.30

MANZONI 063223634 v. Montezebio, 14. **In viaggio con la zia** di G. Greene, con V. Valeri, M. Marino. Alle 17, 21. Prosegue la campagna abbonamenti stagione 1998/99.

[redacted] 065139405 v. G. Genocchi, 15. **Una marionetta sulla luna** con le marionette [redacted] Accettella. Ore 16.30

[redacted] 063234890 p. G. da Fabriano, 17. **Parlano da solo** di M. Missiroli, con Anna Marchesini. Alle 21

PARIOLI SALA A 068088299-068083523 v. G. Borsi, 20. **Casa di casa** di [redacted] con R. Laganà, Paola Tiziana Cruciani. Alle 21.30

PRATI 0639740503 v. degli Scipioni 98. La Compagnia teatrale Il destino presenta **George Dandin** (prima) di Molière, con Giulia Cantore, Pino Auriuso, [redacted] Petti, Riccardo Pecoraro, Marco Loddo, Cornelia Grindatto, Ivano Falco, regia di Luigi Di Maio. Alle 21

ROSSINI 0668802770 p. S. Chiara, 14. **Er Marchese del Grillo** regia di A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino, M. Paliani, L. Greco, P. Romano, M. Di Vincenzo, S. Esposito, T. Piergentili, M. Fonzi. Alle 17, 21. Per prenotazioni tel. 0668802770/6832281

[redacted] PETROLINI 065757488 v. Rubattino, 5. **[redacted] vediamo al varietà** con F. Fiorentini. Alle 20.45 [redacted] Aldo Fabrizi. Martedì 12 gennaio **[redacted]** scritto e diretto da M. Zadra con M. Zadra e la Comp Dei Serci. Alle 21.30

SALA TESTACCIO 065755482 v. R. Gessi 8. Martedì 5 **Non c'è due senza [redacted]** di S. Sciré, con S. De Meo, L. Laurini, F. Querci. Regia di L. Frazzetto. Alle 21.30.

SALA UNO TEATRO 065812060 P.za Porta S. Giovanni, [redacted] **[redacted] classe 1981** di L. Vannoni, con P. Sammartino, N. Caccavelli, C. [redacted]. [redacted] 21

SALONE MARGHERITA 066798269 v. Due Macelli, 75. **L'ultimo Tarzan** [redacted] F. Iorio, regia di S. Japino, con G. d'Angelo, B. [redacted]. Alle 19.30, 22.30

SAN GENESIO 063223432 v. Podgora, 1. **[redacted] e [redacted] (Barboni e Cartoni)** regia di Silvio Giordani. Alle 17, 21.

SISTINA 064200711 v. Sistina 129. **Bugiardino** con Sabrina Ferilli, [redacted] Mastandrea, Maurizio Mattioli, Simona Marchini, regia di Pietro Garinei. [redacted] 21.

STABILE DEL GIALLO 0630311335 v. Cassia, 871. **Doppio caso** regia di S. Scandurra, con A. Tidona, M. Farinelli. Alle 20, 22.30

TEATRO DUE 066788259 vicolo Due Macelli, 37. **Uomini targati [redacted]** di e con P. Ammendola, [redacted] Pistoia. [redacted] P. Ammendola, N. Pistoia, B. Conti, M. Pintarello, C. Rondinella. Alle 21

[redacted] Camilla, 44. **Due donne, due mondi** regia L. Lucooi. Alle 21

TEATRO SETTE 064236382 v. Benevento, [redacted] **La moto legora chi non co l'ha** di M. La Cnestra, regia di A. Bennicelli, con M. La Gine[redacted], F. Cilola. Alle 21

[redacted] S. [redacted] ROMANA 065125531 p.za Merazzini, 5. Dal 28 gennaio **[redacted] Giulio dove morino** di Aufieri e Valastro. Alle 21

[redacted] III° SECOLO 065881444-065881637 Fontanone del Gianicolo, via Garibaldi, 30. Martedì 5 **Ballata in nota di tango** di M. Palmieri con [redacted] A. D'Erme, A. Astolfi, M. Palmieri, [redacted] Mazzolla, M. Lucarelli. Alle 21

TEATRO VERDE 065882034 Circonvallazione Gianicolense, 10. Martedì 5 gennaio **Musicanti** (prima) regia di Roberto Maralante. Alle 17

TORDINONA 0668805890 v. degli Acquasparta, 16. Sala Pirandello: **[redacted] che passione** di Rosso di San Secondo, regia di G. Gori, con A. Alegiani. Alle 21.

VITTORIA 065740170 P.zza S.M. Liberatrice, 8. La società per attori presenta Franca Valeri e Urbano Barberini in **[redacted] di ma(d)re** [redacted] P. Oliver Scotto, regia di Patrick Rossi Gastaldi. Alle 21.

VELAVEVODETTO 065744194 [redacted] di Monte Testaccio, [redacted] **Pieno col peperoncino** regia di p. Castellacci. Con G. Valeri, C. Toscano, A. Valeri. Ore 21.23

CONCERTI E LIRICA

TEATRO [redacted] 0648170030 p. [redacted] B. Gigli 1
"Boris Godunov" musiche [redacted] M. Mussorgsky, [redacted] concertatore e direttore J. Semkow [redacted] scene, costumi e luci di Piero Faggioni. Direttore del coro del Teatro dell'Opera di Roma. Alle 18 (fuori abb.)

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA 063201752 v. Flaminia 118. Giovedì 7 al Teatro Olimpico (piazza Gentile da Fabriano 17) concerto [redacted] violinista Salvatore Accardo e del pianista Bruno Canino. Musiche di Schumann, Brahms, Strauss e Ravel. Alle 21.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA 0668801044 v. della Conciliazione. Venerdì 8 concerto diretto da Jeffrey Tate "Candide" di Leonard Bernstein. Alle 19.30 (abb. turno C)

ACCADEMIA ROMANA [redacted] 0651963475, v. Giezar, 7. Domani presso [redacted] Beato Josemaria Escrivà "Festival di Natale" concerto del trio "I e Musicien de Roy". Ingresso libero. Alle 20.30

ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL [redacted]
Presso la Chiesa Anglicana (via del Babuino 153) "Musiche dell'Antica Roma - i suoni dei musici" eseguite dall'ensemble Synaulia con oltre [redacted] strumenti ricostruiti in collaborazione con il museo della Civiltà Romana. Alle 21

ARCICONFRATERNITA 066783999. Presso Oratorio [redacted] Sacramento P.zza Poli, 11/A. Martedì 5 gennaio concerto per organo "Orchestra Momenti Musicali" musiche di A. Corelli, G.F. Haendel. Ingresso libero. [redacted] 18.00.

ASSOCIAZIONE CULTURALE A.M.R. 069363022. Sabato 9 gennaio presso la Sala Ciampi (via S. Tommaso d'Aquino 85) concerto della pianista Roberta Simone, musiche di Chopin e Schubert. Ingresso libero. Alle 17.30

ASS. CULT. ECHOS 065754178 circ. Ostiense, 55. Domani presso i Musei Capitolini concerto con Zvi Meniker (clavicembalo). Musiche di Scarlatti, Haendel, Pasquini. Alle 11.30

ASS. INTER[redacted] DELLA MUSICA SACRA 0039/668805816 v. Paolo VI, 29. Presso l'Oratorio del Caravita (via del Caravita) Holy Cross Immacolata Church, Ohio (Usa) direttore P. Chai, musiche tradizionali, tradizionali e brani di compositori americani contemporanei. Alle 21.

[redacted] LA STRAVAGANZA 0677072842 p.za del Collegio Romano, 2. Presso [redacted] Galleria Doria Pamphilj "Concerto augurale 1999" con musiche di Mozart eseguite da G. Sasso (violino), L. Manzini (pianoforte). Alle 21

[redacted] ORGANISTICA DEL [redacted] 0679840165 0672113093 v. L. Leonardi 120. Domani presso la Chiesa S. Marcello al Corso (p.zza S. Marcello 5) "Le ore dell'organo" appuntamento domenicale. Musiche [redacted] Bach, Mendelssohn, Franck. Ingresso libero. Alle [redacted]

AULA [redacted] I.U.C. [redacted] Lungotevere Flaminio 50. Martedì 12 gennaio presso l'Aula Magna dell'Università La Sapienza (Piazzale Aldo Moro 3) Concerto [redacted] Soovin Kim violino (Premio Szeryng 1997) e Jeremy [redacted] pianoforte, musiche di Schumann, Bartok, Brahms. Alle 20.30

BASILICA SANTA CROCE IN GERUSALEMME P.zza S. Croce in Gerusalemme, 11. Domani concerto d'organo con musiche ispirate al Natale, autori vari dal 1600 ad oggi. Organista Gabriele Terrone. Ingresso libero. Alle 19.30

[redacted] ANGLICANA 066874982 Via del Babuino, 153. Domani Zoila Mendoza interpreterà musica antica dell'europa e del Perù "Cantata si el alba sonora". Alle 20

CHIESA [redacted] SS. [redacted] E [redacted] 067212980 v. B. Rizzieri, 120. Domani [redacted] per il Natale" concerto per tromba e organo, musiche di Bach, Viviani, Purcell, Gabrielli. Alle 19.15

CHIESA SAN CARLO AI CATINARI 0668307070 Piazza [redacted] Cairoli. Domani "Vespri d'organo". Musiche di Bach. Concertista M° Concezio Panone. Ingresso libero. Alle 17.15

CONCERTI AL BABUINO 067005828. Domani presso la Chiesa Anglicana (v. del Babuino 153) Concerto del soprano Zoila Mendoza e dell'organista M. Lo Muscio. Musiche di Dufaj, Vivaldi, Haendel e musica sacra del Perù coloniale. Alle 20

CONCERTI DEL TEMPIETTO - AREA ARCHEOLOGICA DEL [redacted] MARCELLO 77209128 v. del Teatro Marcello 4b. Presso la Sala Baldini (piazza Campitelli, 9) concerto di Francesco Romano (pianoforte). Musiche di Chopin. Alle 21.00. Domani presso la Sala Baldini (piazza Campitelli, 9) concerto di Giuseppe Giannotti (flauto), Danieta Giordana (pianoforte). Musiche di [redacted] Mozart, [redacted] Alle 17.45

FLAIANO 066796496 v. Santo Stefano del Cacco 15. "La traviata" di G. Verdi, soprani G. e R. Milanesi, tenore A. Carotelli, baritono G. Milli

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci 37. Giovedì 21 gennaio Joan Logue (soprano), Stephen Kramer (pianoforte), Claudia Vendilli (danzatrice), con la Comp. Immagine danza, musiche di Gershwin, "Songbook 1932". Alle 21.

GONFALONE 066875952 v. del [redacted], 32. Giovedì 14 presso l'Oratorio del Caravita (via del Caravita, 7) "San Giovanni Battista" di Alessandro Stradella con l'Orchestra Barocca del Gonfalone diretta da Federico Amendola. Alle 21

ISTITUTO AUSTRIACO Presso la chiesa di S. Sabina all'Aventino. Il coro polifonico europeo e la Kantorei der Karlskirche, Vienna "Concerto di Natale" soprano Heidemarie Pöschl. Alle 20.30

[redacted] MUSIC 0665795117. Presso la Chiesa Valdese p.zza Cavour [redacted] Domani "Tosca" opera in tre [redacted] di G. Giacosa e L. Illica, musiche di G. Puccini. M° del coro P. Cioglì, orchestra diretta dal M° G. Galli. Alle 20.30

MUSICOMETA '90 066873126 v. del Falco, 22. Domani presso la Sala [redacted] Pontificio Istituto di Musica Sacra (P.zza S. Agostino) concerto d'organo con Peter Schwarz, Gunther Haubenreich (cornamusa). Alle [redacted]

RIVISTA DELLE NAZIONI [redacted] 066786623. Presso la Chiesa S. Maria sopra Minerva, concerto con musiche di Mendelssohn, [redacted], Scarlatti, Tery, Ireland. Ingresso libero. Alle 21. Presso la Chiesa S. Francesca Romana concerto con James Edward Goettsche (organo). Musiche di Bach, Mendelssohn, Frank, Mulet

[redacted]

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3, tel 5895431 5894293 [redacted] Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00, sabato 9.00-12.00

[redacted] p.za [redacted] 37 tel 4744776 4827403. Chiuso domenica. Orario 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO [redacted] 28 tel 70450122. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì [redacted] 13.00/16.00-19.30, sabato 10.00-13.00

[redacted] via S. Martino [redacted] 9066585. Orario (solo feriali) 9.00-13.00/15.00-19.00

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 520721

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara [redacted] 5214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario 9.00-13.00/16.00-19.30

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA AMERICANA via Angelo Masina, 5 (Trastevere) tel 0658461. Orario martedì-venerdì ore 11-13 e 14-19, sabato e domenica ore 11-16. "Maya [redacted]". Fino al 21 febbraio

[redacted] BRITANNICA piazzale Winston Churchill, 5 tel 063764939. Orario mercoledì-sabato ore 14.30-19.30. "Cedric Wyn Evans e Dino Pedrali" due personali realizzate lo scorso 15 luglio a Ostia in occasione della commemorazione di Pier Paolo Pasolini. Fino [redacted] 20 gennaio.

ACCADEMIA DI [redacted] - VILLA MEDICI via Trinità dei Monti 1 tel. 0667611. Orario martedì-domenica ore 11-[redacted] £ 6.000 "Karel Appel" per il ciclo "Atelier del [redacted]" rassegna di mostre personali. Fino al 10 gennaio.

CHIOSTRO DEL BRAMANTE arco della Pace, 5 tel 066880909. Orario: martedì-giovedì e domenica ore 10-24, venerdì e sabato ore 10-20. "Giacomo Balla. Futurismo tra arte e moda" £ 12.000. Fino al 31 gennaio

COLOSSEO (Centro storico) tel. 064815576 (informazioni e prevendita). Orario: tutti i giorni ore 9-16. £ 10.000. Noleggio audioguide e visite guidate.

GALLERIA [redacted] piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 068548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica con giorno e fascia oraria, telefonando al 328101. Orario martedì-sabato ore 9-22, domenica ore 9-20. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000. Accesso disabili. "L'Artemisia del Prado - Rembrandt" una delle più celebri opere dell'artista olandese che è possibile vedere grazie ad uno scambio [redacted] Museo del Prado di Madrid. Fino [redacted]

EX STABILIMENTO BIRRA PERONI (Galleria Comunale d'Arte Moderna) via Cagliari, [redacted] 064742848. Orario martedì-sabato ore 10-19, domenica ore 9-13. £ 5.000 "Lavori in corso 5". Fino al 17 gennaio.

GALLERIA DI PIAZZA COLONNA piazza Colonna, tel 06678[redacted]. Orario martedì-giovedì ore 10-22, venerdì e sabato ore 10-24. £ 14.000 "Dinosauri". Fino al 6 gennaio

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel 06322981. Orario: martedì-domenica ore 9-19. £ 8.000. Accesso disabili. "Picasso 1937-1953 gli anni dell'apogeo in Italia". Fino al 14 marzo

GALLERIA SAN[redacted] via di San Marcello, [redacted] tel 066784174. Orario: lunedì-venerdì ore 9-18.30. "Il gatto e..." mostra collettiva di pittura, scultura, fotografia e fotocollages su legno dedicata al gatto. Fino al 28 gennaio

GOETHE INSTITUT via Savoia 15 tel [redacted] Orario martedì-venerdì ore 15-19. Ingresso libero. "[redacted]-der-Welt-sein o dei diversi modi possibili". Fino al 29 gennaio

ISTITUTO CERVANTES - SALA MOSTRE piazza Navona, 91 (Centro storico) tel. 06[redacted] "Dello spazio e della persona" le tendenze più attuali dei giovani artisti catalani. Fino al 10 gennaio

ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA via Antonio Gramsci [redacted] tel. 063224794-063224754. Orario: lunedì-venerdì ore 9-12.30 e 14-18.30, mercoledì fino all' 17.30 (chiuso dal 23 dicembre al 3 gennaio). "Immagini mnemoniche. Jun Shiraoka" fotografo giapponese. Fino al 29 gennaio.

ISTITUTO POLACCO DI ROMA via Vittoria Colonna, 1 (Prati) tel 0636000723. Orario: lunedì-venerdì ore 10-16.30. "Il diavolo nell'arte e nella cultura polacca". Fino al 5 gennaio.

ISTITUTO SVIZZERO DI ROMA via Ludovisi, [redacted] tel. 064734234. Orario: lunedì-venerdì ore [redacted]-17 (chiusa dal 21 dicembre al 7 gennaio). "L'Italia di Jacob Burckhardt - Paolo Rosselli" collezione di fotografie in bianco e nero che lo storico acquistava nei suoi viaggi. Fino al 22 gennaio.

LA CASA DI GOETHE via del Corso, [redacted] (Centro storico) tel. 0632650412. Orario: mercoledì-lunedì ore 10-18. £ 5.000. "Frank Horvat: Goethe in Sicilia. Fotografie". Fino al 14 marzo.

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano tel 0669883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-16, domenica ore 9-14 [redacted]. L'ultima domenica del mese ingresso gratuito

[redacted] piazza dei Bauflari, 1 tel 0668806848. Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 3.750. "Colore e disegno. Antico e moderno - Annamaria Russo". Fino al 24 gennaio

[redacted] DELL'ARTE CLASSICA piazzale Aldo Moro 5 - Facoltà di Lettere (Castro Pretorio) tel 0649[redacted]. Orario lunedì-venerdì ore 10-16. "Arco di Costantino progetto unitario e [redacted]" mostra, libro e cd rom per raccontare la storia degli studi dedicati all'Arco. Fino a febbraio

[redacted] RISORGIMENTO (nel Palazzo [redacted]loriano) via dei Fori Imperiali, tel. 063225380. Orario: tutti i giorni ore 9-20. £ 14.000. "Mirò la trasgressione" esposizione di 50 oli realizzati negli anni '60 e '70. Fino al 21 febbraio

MUSEO DI CRIMINOLOGIA via del [redacted] 29 tel [redacted] martedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13, giovedì ore 14.30-18.30 [redacted] lunedì anche ore 14.30-18.30. £ 4.000

MUSEO [redacted] DI ARTE CONTEMPORANEA piazzale Aldo Moro, 5 tel 064991036[redacted]. Orario lunedì-venerdì ore 10-13, martedì e giovedì anche ore 15-17. "Oltreconfine. Indiani avanguardisti e altri [redacted] riflessione sulla "pratica dell'indianità" del gruppo romano del '77". Fino all'8 gennaio

[redacted] CASTEL [redacted] lungotevere Castello 50 tel. 066875036 [redacted] martedì-sabato ore 9-22, domenica 9-20. £ 8.000. "La metafora della natura. Quattro pittori" esposizione [redacted] pittori islandesi contemporanei. Fino al 10 gennaio

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO [redacted]GRAFICO [redacted] PIGORINI piazza G. Marconi, 14 tel [redacted]1. Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000

[redacted] ingressi da piazza di Santa Maria Nova [redacted], 53 e via di San Gregorio 30 (Centro storico) tel 064815576. Orario: lunedì-sabato ore 9-16, domenica 9-14. £ 12.000. Visite guidate

PALAZZO ALTEMPS (Museo Nazionale Romano) piazza S. Apollinare, 44 tel 064815576 (informazioni e prevendita). Orario: martedì-domenica ore 9-19. £ 10.000

PALAZZO BARBERINI (Galleria Nazionale d'Arte Antica) via Barberini, 18 tel 064824184. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica 9-13. £ 10.000. "Il '600 e il '700 romano nella Collezione Lemme" esposizione di 130 dipinti. Fino 6 gennaio

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194 tel: 064745903-064885465. Orario 10-21 (chiuso martedì). £ 12.000. "Valori plastici" 120 opere di De Chirico, [redacted] Savinio, De Pisis, Boccioni, Sironi, De Pero e altri. Fino al 18 gennaio. "L'Uomo d'Oro. La cultura delle steppe del Kazakhstan dall'età del bronzo alle grandi migrazioni" fino al 6 gennaio. "A come Allabebe... Z come Zanzara - Duilio Cambellotti" l'opera compiuta nella campagna [redacted] ai primi del secolo per combattere la malaria. Fino al 6 gennaio. "Nicolas Poussin. I primi anni romani" [redacted] 41 opere. Fino al 1 marzo.

PALAZZO MASSIMO largo di Villa Peretti 1 (Centro storico) tel [redacted]. Orario: martedì-domenica [redacted] 12.000. Visite guidate

PALAZZO RUSPOLI via del Corso, 418 tel [redacted]. Orario tutti i giorni ore 9.30 [redacted] "Alla scoperta del Barocco italiano - La collezione Denis Mahon". £ 12.000. Fino al 11 gennaio

PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito, 118 tel [redacted]. Orario tutti i giorni ore 9-19. £ 12.000. "La Gloria di Venezia. I Tesori del Settecento da Ca' Rezzonico" 180 capolavori del '700 veneziano. Fino al 14 febbraio

SALA DEL BRAMANTE (Chiesa di Santa Maria del Popolo) piazza del Popolo, tel 063208477. Orario: tutti i giorni ore 9.30-20.30 [redacted] "100 Presepi Internazionali" oltre 200 opere esposte provenienti da tutto il mondo. Fino al 10 gennaio

SCUDERIE DI PALAZZO RUSPOLI via Fontanella Borghese 56/b tel 06328101. Orario tutti i giorni ore 9.30-20.30. £ 5000. "100 Presepi" figure presepiali d'epoca provenienti dai Musei d'Italia e collezioni private. Fino al 10 gennaio

TESTACCIO EX MATTATOIO piazza Giustiniani, tel 063328151. Orario martedì-giovedì ore 15-20.30, venerdì e sabato ore 15-23, domenica e festivi ore 10.30-20.30. £ 8.000. "M[redacted] Massimo Troisi" fotografie e video. Fino al 24 gennaio

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30
USL RM/A: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.
USL RM/B: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220
USL RM/C: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/a; via Collatina 112.
USL RM/D: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. [redacted] Montesarchio 10.
USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[redacted] - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè.
FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.
GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960869. Orario: tutti i giorni ore 9.00-23.00.
INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. 6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.
LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.
LIBRERIA NEWTON - via del Corso, 26/27 [redacted] 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00.
LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore [redacted] domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.
[redacted] - via [redacted] Giubbonari, 76/77 tel. 68804192, via Nazionale, 71 tel. 4826985; via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta [redacted] di volumi a metà prezzo
[redacted] - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet café, sala conferenze [redacted] maxischermo per proiezioni
[redacted] - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.
LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri
TERMINI - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

I LOCALI

[redacted] [redacted] 9 (Prati) tel. 0639742171. Martedì alle 22.30 [redacted] musica jazz con Cedar Walton Quartetto.
ALICE'S CAFÈ via G. Massaia, 15 (Ostiense) tel 0651882400. Dalle 16 alle 2 birra, piadine, crepes, cibi e musica. A disposizione dei clienti cinque postazioni multimediali. Un cibertale di ispirazione newyorchese. Drink, birra alla spina, gastronomia e televisione [redacted]
ALPHEUS via del Commercio, 36 tel. 065747826. Aperto dalle 22 alle 4.30 con tre sale che ospitano concerti, discoteca, iniziative teatrali e cabaret
BABYLON CAFÈ via Aragona, [redacted] 0579848043. Dalle 20.30 le selezioni musicali commerciali degli anni [redacted] Settanta e anni Ottanta, groove e funky.
BAR DEL FICO piazza del Fico, 26/28 tel. 066865205. Un locale che offre due accoglienti salette interne e tappa obbligatoria per i nottambuli.
BIG MAMA vicolo San Francesco a Ripa, 18 (Trastevere), tel. 065812551. Alle 22 concerto di musica dal vivo con il blues suonato e cantato da Roberto Ciotti.
BLACK TIE via della Scala, 468-472 - Isola Sacra - Fiumicino. Tel. [redacted]. Dalle 19.30 musica dal vivo, cabaret, serate a tema e disco bar. In funzione anche il ristorante.
CAMEO via di Monte Testaccio, 36, tel. 065745019. Alle 22 "Balla & Dance" discoteca con i ritmi latini proposti dal dj Renato Santos e le sonorità black del dj Danilo.
EL ESCARABAJO via della Magliana, 63/a [redacted] 065561239. Dalle 20 alle 3 birra, sangria e gli spettacoli di flamenco. Martedì alle 23 concerto con gli Aires Flamenco
FONCLEA via Crescenzio, 82/a, tel. 066896302. Alle 22 concerto degli Indaco
FOUR XXXX PUB via Galvani, 69. Tel. 065757269. Martedì alle 22 duo jazz con i Black Cobra.
I GIARDINI DI ADONE via dei Reti 38/a (San Lorenzo), tel. 06454392. Martedì alle 21.30 un concerto con i Black Diamond (pop-dance).
[redacted] via Mario De' Fiori 97, tel. 066784838. Dalle 23 si balla con le selezioni musicali dei dj Alfredo Mauri e Valter Paoli.
[redacted] PASSANO L'OLIO via di Monte Giordano, 28 tel. 0668803288. Dalle 15.30 alle 2.30 un locale che offre fin dal primo pomeriggio cocktail, birra, panini e 50 tipi diversi di tè.
GROOVE vicolo Savelli, 10 tel. 066872427. Dalle 22 alle 2.30 atmosfera calda per degustare più oltre 100 cocktail proposti e la birra di tutte le marche. Il tutto accompagnato dalle selezioni musicali a cura dei dj delle più famose radio romane.
[redacted] via Ostiense, 13/h (Ostiense) tel 065783146. Alle 21.30 "La febbre del sabato sera" con le selezioni musicali dei dj Alex Morelli e Rap Live by Massimo
HOLLYWOOD'S [redacted] [redacted] Negroni 46 - Anzio. Tel 069344232. Disco pub in stile americano che offre musica dal vivo, cabaret e discoteca.
LA[redacted] via Giuseppe Mirri, 35 (Tiburtino) tel. 064399029. Lunedì alle 22 concerto di musica jazz con [redacted] Gruber Quartet
[redacted] DELLE [redacted] piazza Antonio Meucci 4 (Marconi), tel 0655300742. Alle 22 concerto di musica dance con i Rio.
MORGANA via Caronini, 45 tel [redacted]. Dalle 21 alle 3 piano bar su due livelli con musica dal vivo (tutti [redacted] Sessanta e Settanta), birra, cocktails e ristorante.
[redacted] PUB via Germanico 26 (Prati), tel [redacted]. Ristorantino al piano superiore e musica dal vivo nella sala al piano terra
[redacted] CHECK piazzale Tiburtino, 17 (San Lorenzo) tel. 064450073. Birra, pizzette, insalate, piatti freddi e sfizi vari serviti nel tavoli all'aperto
[redacted] via Libetta, 13 (Ostiense) tel 065787338. Dalle 20.30 atmosfera a sapori sudamericani. Piatti tipici. Concerti di musica dal vivo e discoteca.
STAZIONE BIRRA via Placanica 172 (Stazione di Morena Sud) tel 79845959-79896350. Dalle 20 alle 2 pizza, specialità gastronomiche e musica
LE STREGHE via dell'Artigianato 40 (Colleferro), [redacted] 03355883501. Alle 22 "Il Dopo Veglione"
TEATRO SAN GENESIO via Podgora, 1 (Prati) tel [redacted] 21 concerto dei Pandemonium.
THE [redacted] SHIP piazza Campo de Fiori, 20/21 (Centro storico) tel. [redacted]. Musica in sottofondo in un locale nel cuore del centro storico
TRANSILVANIA via delle Conchiglie, 23 (Fiumicino) tel [redacted]. Disco bar "horror" che offre cocktail, pa[redacted] musica
[redacted] COLLEGE via del Collegio Romano, 6 tel. 066786472. Pub su due piani arredato in stile irlandese
VICTORIA HOUSE via Gesù e Maria 18, tel. 06320[redacted]. Un pub in stile britannico che offre numerose specialità inglesi: torte rustiche, stufati e patate al forno. Ma anche insalate e piatti freddi.
L'ATTELLANO via dei Ss. Quattro, 103 (San Giovanni) tel 067005566. Domani alle 22 concerto di rock italiano con i Daiko.
EXPLORE [redacted] Gracchi 83/85 (Prati) tel. 03483701722. Internet café con 16 postazioni multimediali per navigare e giocare in rete

TRAME

AL DI LA' [redacted] SOGNI. Fantasy. Un medico (Robin Williams) [redacted] pittrice (Annabella Sciorra) si amano: quando uno dei due è vittima di un incidente stradale, l'altro si dimostra pronto ad andarlo a raggiungere [redacted] paradiso.
[Atlantic 4, Antares 1, Augustus 2, Holiday]

CENTRAL DO BRASIL. Drammatico. Orso d'oro all'ultimo Filmfest di Berlino, il secondo lungometraggio di Walter Salles si incentra sul rapporto che nasce a Rio de Janeiro tra una donna che sbarca il lunario scrivendo lettere [redacted] gli analfabeti e un bambino rimasto orfano di madre.
[Greenwich 1, Mignon 1]

COSÌ E' LA [redacted] Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo [redacted] tre uomini [redacted] fuga: un detenuto evaso, [redacted] poliziotto con il sogno di diventare scrittore, un meticoloso inventore di gioc[redacted]
[Alhambra 1, Barberini 1, Drive In, Eden, Eurcine 1, Giulio Cesare 2, Jolly 1, Lux 1, Maestoso 1, Odeon 1, Superga, Warner Village Sala 7 e 11]

[redacted] [redacted]TTI: Drammatico. In concorso al Torino Film Festival, l'esordio cinematografico di Gabriele Muccino racconta la storia d'un liceale tormentato dalla gelosia e da risultati scolastici negativi.
[Politecnico]

LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO. Drammatico. La storia di Novecento (Tim Roth), nato [redacted] cavallo [redacted] secolo sul piroscafo Virginian che fa scalo [redacted] Europa e America, [redacted] quale [redacted] è [redacted]. [redacted] mestiere fa il pianista.
[Giulio Cesare 3]

LA MASCHERA DI ZORRO. Avventuroso. Ritorna sugli schermi il celeberrimo personaggio di Zorro: l'eroe mascherato, [redacted] questo caso, Antonio Banderas.
[Academy Hall, Antares 2, Archimede, Doria 2 e 3, Galaxy Sala Venere, Intrastevere 2, Madison 1, Missouri 1, Nuovo Olimpia A, Savoy 1 e 2, Trianon 2 e 3, Tristar Sala Rossa, Warner Village Sala 1 e 18]

[redacted] Commedia. Uomini [redacted] donne alle prese con legami matrimoniali «complicati» per il nuovo film di Cristina Comencini.
[Savoy 3]

IL MIO WEST. Commedia. Ritorna sullo schermo Leonardo Pieraccioni: nel film di Giovanni Veronesi, ambientato nel Far West, è un medico pacifista in disaccordo [redacted] con il padre pistolero.
[Ambassade 2, Atlantic 1, Broadway 3, Empire 1, Excelsior 3, Galaxy Sala Saturno, Gregory, Royal 1, Warner Village 8 e 17]

MY NAME IS JOE. Drammatico. Nel suo nuovo film Ken Loach racconta [redacted] storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena [redacted] squadra [redacted] di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.
[Lux 2, [redacted] Sacher, Odeon 4, Quattro Fontane 2]

OMICIDIO IN DIRETTA. Thriller. Match di boxe truccati, due omicidi sincronizzati in contemporanea e una testimone, e il poliziotto corrotto Cage e l'ufficiale Sinise: ma chi è il buono e chi il cattivo?
[Madison 4, Missouri 3, Quattro Fontane 4]

PAPARAZZI. Commedia. Massimo Boldi, Christian De Sica, Diego Abatantuono, Roberto Faunelti e Nino D'Angelo sono i cacciatori di scoop fotografici per il film di Neri Parenti.
[Doria 1, Europa, Galaxy Sala Marte, Garden, Madison 2, Missouri 2, Trianon 1 e 4, Tristar Sala Verde e Blu, Warner Village Sala 4 15]

IL PRINCIPE D'EGITTO. Cartoni animati. Per l'esordio nel cartoon la Dreamworks [redacted] Steven Spielberg ha scelto la storia di [redacted], neonato ebreo trovato [redacted] Nilo e cresciuto [redacted] Egitto [redacted] figlio [redacted] faraone.
[Alhambra 2, Barberini 2, [redacted] di Rienzo, Embassy, Eurcine 3, Jolly 2, Lux 5, Maestoso 3, Sisto, Warner Village Sala 9, 12 e 13]

[redacted] Commedia drammatica. Storia [redacted] provincia negli anni '70 per l'esordio alla regia di Ligabue, tratto dal libro del musicista «Fuori e dentro il borgo».
[Dei Piccoli Sera, Rialto]

IL SILENZIO. Drammatico. L'ultimo lavoro di Makhmalbaf descrive un'amicizia in [redacted] villaggio del Tagikistan: lui è un ragazzino cieco, lei i suoi occhi sul mondo.
[Intrastevere 3]

[redacted] DOORS. Commedia [redacted] metropolitana persa per un minuto di ritardo è al centro della giornata di Helen (Gwyneth Paltrow): l'avesse presa avrebbe [redacted] scoperto il convivente con l'ex fidan[redacted].
[Missouri 3, Rialto]

[redacted] Commedia drammatica. Il nuovo film di Carlos Saura racconta la storia di un famoso regista che, lasciato dalla moglie, decide [redacted] dedicarsi anima e corpo ad un film sul [redacted]
[Intrastevere 1, [redacted] 1]

TRUMAN SHOW. Commedia. Nel film di Peter Weir, fenomeno dell'estate americana, [redacted] Carrey impersona l'inconsapevole protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta televisiva ventiquattro ore su ventiquattro.
[Madison 4, Sala Umberto, Trianon 5]

TUTTI PAZZI PER MARY. Commedia. Ca[redacted] Diaz [redacted] l'ambita Mary nella nuova [redacted] pellicola dei fratelli Farrelly «Sc[redacted] + scemo».
[Galaxy Sala Mercurio, Savoy 4]

X-FILES - IL FILM. Fantascienza. Debutto sul grande schermo per gli agenti Fbi Dana Scully (Gillian Anderson) e Fox Mulder (David Duchovny), protagonisti della celebre serie televisiva. Al centro dell'inchiesta, api assassine e un devastante virus.
[Delle Provincie D'Essai]

PRIME VISIONI

S/G/M/P DIMENSIONI DELLO SCHERMO S=Super/G=Grande/M=Medio/P=Piccolo — 0000 POSTI A SEDERE — CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Woody Allen e il mondo delle celebrità

Attraverso la storia [redacted] New York di un marito (Kenneth Branagh, che si muove [redacted] parla come un alter ego dell'assente Woody Allen) [redacted] di una moglie (Judy Davis, bravissima) prima separati, poi divorziati, poi amanti o coniugi di altre per[redacted] (Winona Ryder, Joe Mantegna), il film finge di voler analizzare il fenomeno della celebrità stupida in America, della notorietà contemporanea mediocre, immotivata e grossolana, conquistata per caso [redacted] meriti specifici («Viviamo in un Paese dove chi fa un coso al presidente appartiene al mondo dello spettacolo»), precaria e malvissuta. In realtà Allen osserva i ricchi e i famosi nei luoghi deputati (sfilata di moda, anteprima di film, riunione letteraria, pranzo di ex compagni di scuola, vernissage di mostra d'arte, sede di rete televisiva, studio di chirurgo estetico) compiendo la stessa operazione di Fellini [redacted] «La dolce vita»: guardare la pochezza e lo squallore dei personaggi con ironia, con sarcasmo, a volte con compassione. Allen ci mette in più uno swing e una comicità brillanti, la spietata fotografia in bianco [redacted] nero di Sven Nykvist, qualche tocco di [redacted] sueta volgarità [redacted] di accorata malinconia.

CELEBRITY
di Woody Allen, con K. Branagh. Produzione Usa, 1998.
[Admiral, Ambassade 3, Atlantic 5, Augustus 1, Capranica, Ciak 2, Excelsior 2, Quirinale 1, Quirinetta, Roma, Royal 2, Warner Village 16]

[redacted]EMY HALL G 1100 — via Stamira 5 tel. [redacted] — **La maschera di Zorro** di Martin Campbell; [redacted] Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10- 19.50-22.30 L. 12.000

[redacted] G 373 — piazza Verbano 5 tel. 068541195. **Celebrity** di Woody Allen; con [redacted]nagh. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 13.000

ADRIANO S 1342 — piazza Cavour 22 tel. 063211896. **Chiuso per lavori**

ALCAZAR G 210 — via Merry del Val 14 tel. 065880099. **C'è posta per te** di Nora Ephron, con Tom [redacted], Meg Ryan. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA Sala 1 S 240 — via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Così [redacted] la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.30-17.50- 20.05-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA Sala 2 S 220 — [redacted] Pier delle Vigne, 4 tel. [redacted]. **Il principe d'Egitto** di Brenda Chapman, Steve H[redacted], Simon Wells. Orario: 15.00-16.50-18.45- 20.40-22.30 L. [redacted]

ALHAMBRA Sala 3 G 140 — via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Mulan** di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario: 15.00-16.55-18.50- 20.45-22.30 L. 13.000

AMBASSADE — via Accademia Agiati 57 tel. 065408901. S 1 **La gabbianella e il gatto** Or. [redacted] 17.30-19.20-6 [redacted] 2 **Il mio west** Or. 14.30-16.35-18.30-20.30-22.30 [redacted] 3 **Celebrity** Or. 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 13.000

AMERICA S 750 — via Natale del Grande 6 tel. 065816168. **Il negoziatore** [redacted] F. Gary Gray; con [redacted] L. Jackson. Orario: 15.00-17.35- [redacted]-22.30 L. 10.000

ANTARES Sala 1 S 400 — viale Adriatico, 15-21 tel. 068184388. **Paparazzi** di Neri Parenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 13.000

ANTARES Sala 2 M 120 — viale Adriatico, 15-21 tel. [redacted]. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10- 19.50-22.30 L. 13.000

APOLLO S 740 — [redacted] dei Galla e Sidama 20 tel. [redacted]. **[redacted]lan** di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario: 14.45-16.45- 16.45-20.45-22.40 L. 13.000

ARCHIMEDE G 250 — via Archimede, 71 tel. [redacted]. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell; con Antonio Banderas. [redacted] 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. [redacted]

ARISTON G [redacted] — via Cicerone 19 tel. 063212597. **Chiuso per lavori**

ATLANTIC Sala 1 S 844 — via Tuscolana 745 tel. 067610656. **Il mio west** di Giovanni Veronesi; con Leonardo Pieraccioni, [redacted] Bowie. Orario: 14.30-16.30- 18.30-20.30-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 2 G 585 — via Tuscolana 745 tel. 067610656. **La gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò [redacted] 15.10-17.00- 18.50-20.40-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 3 G 140 — via Tuscolana 745 tel. 067610656. **L'amico del cuore** di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 14.30-16.30- 18.30-20.30-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 4 G 140 — via Tuscolana 745 tel. [redacted]56. **Al di là dei sogni** [redacted] Vincent Ward, con R[redacted] Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 5 [redacted] 140 — via Tuscolana 745 tel. 067610656. **Celebrity** di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 6 G 238 — via Tuscolana 745 tel. 067610656. **L'amico del cuore** di Vincenzo Salemme; con [redacted] Salemme, Eva Herzigova. Orario: 14.30-16.30- 18.30-20.30-22.30 L. [redacted]

AUGUSTUS Sala 1 G 400 — corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455. **Celebrity** di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. [redacted]

AUGUSTUS Sala 2 G 180 — corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455. **Al di là [redacted] sogni** di Vincent Ward, con Robin Williams, [redacted] Gooding jr. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 1 S 640 — piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707. **[redacted] è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 10.30-13.00-15.30-17.50- 20.05-22.30 0.30 L. 13.000

BARBERINI Sala 2 S 350 — piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707. **Il principe d'Egitto** di Brenda Chapman, Steve Hickner. Orario: 11.00-13.00-15.00-16.50-18.45- 20.40-22.30 -0.30 L. 13.000

[redacted] Sala 3 G 180 — piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707. **The confession** di David Jones; con Alec Baldwin. Orario: 10.30-13.00-15.25-17.50- 20.15-22.30 -0.30 L. 13.000

BROADWAY Sala 1 G 174 — via dei Narcisi 36 tel. 062303408. **L'amico del [redacted]** [redacted] Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 10.000

BROADWAY Sala 2 G [redacted] — via dei Narcisi 36 tel. [redacted]408. **La gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 14.30-16.00-17.30-19.00- 20.45-22.30 L. [redacted]

BROADWAY Sala 3 G 106 — via dei Narcisi 36 tel. 062303408. **Il [redacted] west** di Giovanni Veronesi, con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. [redacted]

CAPITOL S 675 — via G. Sacconi 39 tel. 063236619. **La gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 15.00-16.50- 18.50-20.40-22.30 L. 12.000

CAPRANICA S 848 — piazza Capranica 101 tel. 06792[redacted]. **Celebrity** di Woody Allen, con [redacted]nagh. Orario: 15.45-18.00- 20.15-22.30 L. 13.000

CAPRANICHETTA P 121 — piazza Montecitorio 125 tel. 066796957. **[redacted] nero, gatto bi[redacted]** di Emir Kusturica; con Bajram Severdzan. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 12.000

CIAK Sala 1 S 680 — via Cassia 692 tel. 0633251607. **L'amico del cuore** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova [redacted] 14.30-16.30- 18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CIAK Sala 2 M [redacted] — [redacted] Cassia 692 tel. 0633251607. **La gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 14.30-16.20 **Celebrity** di Woody Allen. Orario: 20.10-22.30 L. 12.000

CINEMALUCKYBLU G 337 — Borgo [redacted] Spirito, 75 tel. [redacted]6832724. **Svegliati Ned!** di Kirk Jones; con Ian Bannen, David Kelly. Orario: 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 13.000

COLA DI RIENZO S 960 — piazza Cola di Rienzo 88 [redacted] 063235693. **Il principe d'Egitto** di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.45-18.10- 20.20-22.30 L. 13.000

DEI PICCOLI P [redacted] — v.le della Pineta [redacted] Villa Borghese tel. 068553485. **La spada magica...** Orario: 15.15-16.45 L. 7.000 **Radiofreccia** Orario: 18.30-20.30-22.30 L. 8.000

DORIA Sala 1 G 238 — via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446. **Paparazzi** di Neri Parenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 13.000

[redacted] Sala 2 S 120 — via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446. **[redacted] maschera di [redacted]** di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 16.00-19.00-22.00 L. 13.000

DORIA Sala 3 M 118 — via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446. **La maschera di [redacted]** [redacted] Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 13.000

EDEN G 420 — piazza Cola di [redacted] 063612449. **[redacted] è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 16.00-18.20- 20.30-22.45 L. 13.000

[redacted]ASSY G 788 — via Stoppani 7 tel. [redacted]. **Il principe d'Egitto** di Brenda Chapman, [redacted] Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.45-[redacted]10- 20.20-22.30 L. 13.000

EMPIRE S 864 — viale Regina Margherita 29 tel. 068417719. **Il mio west** di Giovanni Veronesi, con Leonardo Pieraccioni [redacted] Bowie. Orario: 14.30-16.30- 18.30-20.30-22.30 L. [redacted]

EMPIRE 2 S 400 — viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. [redacted]. **[redacted] cuore** di Vincenzo Salemme, [redacted] Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 10.000

ETOILE S 707 — piazza in Lucina 41 tel. 066876125. **[redacted] cuore** di Vincenzo Salemme, [redacted] Vincenzo Salemme, Eva Herzigova [redacted] 14.30-16.30- 18.30-20.30-22.30 L. [redacted]

EURCINE Sala 1 S 429 — via Liszt [redacted] tel. [redacted]. **Così è la [redacted]** di e con [redacted], Giovanni e [redacted]. Orario: 15.15-17.40- 20.05-22.30 L. 13.000

EURCINE Sala 2 M 229 — [redacted] Liszt 32 tel. 065910986. **C'è posta per te** di Nora Ephron, [redacted] Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.30-18.00- 20.15-22.30 L. 13.000

[redacted] M 220 — via Liszt 32 tel. 065910986. **Il principe [redacted]** di Brenda Chapman, [redacted] Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. [redacted]

[redacted] Sala [redacted] — via Liszt 32 tel. [redacted]. **[redacted]** di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario: 14.50-16.45- 18.40-20.35-22.30 L. 13.000

EUROPA S 710 — corso Italia [redacted] tel. 0644249760. **Paparazzi** di Neri Parenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.30-18.15- 20.30-22.30 L. [redacted]

EXCELSIOR Sala 1 G 460 — via Beata V. Carmelo 2 tel. 065292296. **La gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 14.30-16.00- 17.30-19.00- 20.45-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR Sala 2 G 130 — via Beata V. Carmelo 2 tel. 065292296. **Celebrity** di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR Sala 3 G 130 — via Beata V. Carmelo 2 tel. 065292296. **[redacted] west** di Giovanni Veronesi; con Leonardo Pieraccioni, David Bowie [redacted]: 14.30-16.30- 18.30-20.30-22.30 L. [redacted]

[redacted] G 290 — Campo de' Fiori 56 tel. [redacted]. **The opposite [redacted] sex** di Don Roos; con Christina Ricci. Orario: 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 12.000

FIAMMA Sala 1 G 598 — via Bissolati 47 tel. 064827100. **C'è posta per [redacted]** [redacted] Nora Ephron; [redacted] Tom [redacted], Meg Ryan. Orario: 14.30-17.10- 19.50-22.30 L. 13.000

FIAMMA Sala 2 M 173 — via [redacted] 47 tel. 064827100. **Festen-Festa in famiglia** di Thomas Vinterberg; [redacted] Ulrich Thomsen. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. [redacted]

[redacted] tel. 0661623765 1 **Mulan** [redacted] 14.30-[redacted] 2 **Paparazzi** Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 3 **Tutti pazzi per Mary** Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 5.4 **Il mio west** Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 5 **La maschera di Zorro** Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30

[redacted]EN S 350 — viale Trastevere 246 tel. 065812848. **Paparazzi** di Neri Parenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 13.000

[redacted] P 217 — via Nomentana 43 tel. 0644250299. **[redacted]** Emir Kusturica; con Bajram Severdzan. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. [redacted]

GIULIO CESARE 1 S 404 — viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795. **C'è posta per [redacted]** di Nora Ephron; con [redacted] Hanks, Meg Ryan. Orario: 14.30-17.15- 19.50-22.30 L. [redacted]

GIULIO CESARE 2 M 237 — viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795. **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo [redacted] 15.00-17.30 20.00-22.30 L. [redacted]

GIULIO CESARE 3 M 231 — viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795. **La leggenda del pianista sull'oceano** di Giuseppe Tornatore; con Tim Roth. Orario: 15.20- 18.40-22.00 L. 13.000

GOLDEN S 940 — viale Taranto 36 tel. 067049660. **La gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.15- 19.00-20.45-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 1 G 220 — via G. [redacted] 59 tel. 065745825. **Central do Brasil** di Walter Salles, [redacted] Fernanda Montenegro. Orario: 16.15-18.15-20.30-22.30 L. [redacted]

GREENWICH Sala 2 [redacted] — via G. Bodoni 59 tel. 065745825. **[redacted] famiglia** di Thomas Vinterberg; con Ulrich Thomsen. Orario: 16.15-18.15- 20.30-22.30 L. 13.000

[redacted]ICH Sala 3 M [redacted] — via G. Bodoni 59 tel. 065745825. **[redacted] vita sognata degli angeli** [redacted] Eric Zonca; con Elodie Bouchez. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. [redacted]

GREGORY G 500 — via Gregorio VII 180 tel. 066380600. **Il mio west** di Giovanni Veronesi, con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 14.30-16.30- 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

HOLIDAY G 374 — largo Benedetto Marcello 1 tel. 068540326. **Al di [redacted] sogni** di [redacted] Ward, con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE 1 G 210 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230. **Tango** di Carlos Saura; con Miguel Angel Solà, Cecilia Narova. Orario: 16.00-18.00- 20.15-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE 2 M 120 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230. **[redacted] di Zorro** di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE 3 P 36 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230. **Il [redacted]** [redacted] Mohsen Makhmalbaf; [redacted] Tahmineh Normatova. Orario: 16.00-17.30- 19.10-20.50-22.30 L. 10.000

JOLLY Sala 1 G 337 — via Giano [redacted] Bella, 4/6 tel. 0644232190. **Così [redacted] la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 13.000

JOLLY Sala 2 M 180 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190. **Il principe d'Egitto** di Brenda Chapman, [redacted] Hickner, Simon Wells. Orario: 15.45-18.00- 20.15-22.30 L. 13.000

JOLLY Sala 3 M 125 — [redacted] Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190. **Mulan** di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario: 14.30-16.45- 18.40-20.35-22.30 L. 13.000

JOLLY Sala 4 M 140 — via Giano [redacted] Bella, 4/6 tel. 0644232190. **[redacted] posta [redacted]** di Nora Ephron; [redacted] Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 13.000

KING G 690 — [redacted] Fogliano 37 tel. [redacted]. **[redacted] per lavori**

LUX 1 S 336 — via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960. **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 14.30-16.45- 18.55-21.00-23.00 L. 13.000 1.00 L. 10.000

LUX 2 M [redacted] — via Massaciuccoli, 39 tel. [redacted]04960. **My [redacted] is Joe** di Ken Loach; con Peter [redacted], Louise Goodall. Orario: 16.15-18.15- 20.30-22.30 L. 13.000

LUX 3 G 116 — via Massaciuccoli, 39 tel. 06862[redacted]. **C'è posta [redacted] te** di Nora Ephron, [redacted] Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.30-17.45- 20.35-22.50 L. 13.000 1.00 L. 10.000

LUX 4 M 32 — via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960. **[redacted] posta [redacted] te** di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.10-17.15- 20.20-22.30 L. 13.000 1.00 L. 10.000

LUX 5 G 175 — via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960. **Il principe d'Egitto** di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.00-17.00-19.00-21.00-23.00 L. 13.000 1.00 L. 10.000

[redacted] M [redacted] — via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960. **Svegliati Ned** di Kirk Jones. Orario: 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 13.000

MADISON Sala 1 G 300 — via Chiabrera 121 tel. 065417926. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. [redacted]

MADISON Sala 2 G 300 — via Chiabrera 121 tel. 065417926. **Paparazzi** di Neri Parenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.15-17.40- [redacted]

MADISON Sala 3 M 150 — via Chiabrera 121 tel. 065417926. **Out of sight** di Steven Soderbergh; con George Clooney. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 12.000

MADISON Sala 4 P 100 — via Chiabrera 121 [redacted] 065417926. **The [redacted]** Orario: 15.10-17.00- 18.50 L. 12.000 **[redacted] in diretta** Orario: 20.40-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 1 S 634 — via Appia Nuova 416 tel. 0678[redacted]. **Così [redacted] la vita** di e co[redacted], [redacted] e Giacomo. Orario: 15.00-17.25- 20.00-22.30 L. 13.000

MAESTOSO Sala 2 M 130 — via Appia Nuova 416 tel. 06786086. **[redacted]an** di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario: 14.30-16.45- 18.40-20.35-22.30 L. [redacted]

MAESTOSO Sala 3 M 140 — via Appia Nuova 416 tel. 06786086. **Il principe d'Egitto** di Brenda Chapman, [redacted] Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.10-17.30- 20.00-22.30 L. [redacted]

MAESTOSO Sala 4 M 130 — via Appia Nuova 416 tel. 06786086. **C'è posta per te** di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 13.000

[redacted] G 462 — via SS. Apostoli 20 tel. 066794908. [redacted]

METROPOLITAN G 812 — via del Corso 7 tel. 063200933. **Mulan** di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario: 15.00-17.15- 19.15-21.00 L. 13.000

MIGNON Sala 1 G 328 — via Viterbo 11 tel. 068559493. **Central do Brasil** di Walter Salles; con Fernanda Montenegro. Orario: 15.45-18.00- 20.20-22.30 L. 13.000

MIGNON Sa[redacted] M 102 — via Viterbo 11 tel. 068559493. **La vita sognata degli [redacted]** [redacted] di Eric Zonca; con Elodie Bouchez. Orario: 15.45-18.00- 20.15-22.30 L. 13.000

MISSOURI Sala 1 S 432 — via E. Bombelli [redacted] tel. 0655383193. **[redacted] maschera di Zorro** di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. [redacted]

MIS[redacted] 2 G 210 — via E. [redacted] 25 tel. 0655383193. **Paparazzi** di Neri Parenti; con Christian De Sica, Massimo [redacted]. Orario: 15.30-17.50- 20.15-22.30 L. [redacted]

[redacted] M 112 — via E. Bombelli 25 tel. 0655383193. **Sliding [redacted]** di Peter Howitt. Orario: 16.00-18.15- **[redacted] in diretta** di Brian De Palma. Orario: 20.30-22.30 L. 12.000

NEW YORK S 1190 — via Cave 36 tel. 067810271. **L'amico del cuore** di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 14.30-16.30- [redacted] 12.000

NUOVO OLIMPIA A S 260 — via in Lucina 16/G tel. 066861068. **[redacted] maschera di Zorro** di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 12.000

NUOVO [redacted] B G 95 — via in Lucina 16/G tel. [redacted]. **[redacted]** [redacted] Federico Fellini. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER G 300 — largo Ascianghi 1 tel. 065818116. **My name is Joe** di Ken Loach, con Peter Mullan, Louise Goodall. Orario: 16.15-18.20- 20.25-22.30 L. 13.000

[redacted] S 290 — piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171. **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni [redacted]. Orario: 14.30-16.45- 18.55-21.00-23.00 L. 13.000 1.00 L. 10.000

[redacted] M 126 — piazza S. Jacini, 22 tel. [redacted]. **C'è posta [redacted]** di Nora Ephron; [redacted] Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.30-17.45- 20.35-22.50 L. 13.000 1.00 L. 10.000

ODEON 3 M 60 — piazza S. Jacini, 22 [redacted] 0636298171. **Mulan** di Barry Cook, Tony Bancroft. [redacted]rio: 15.00-16.45- 18.30-20.30-22.30 L. 13.000 1.00 L. [redacted]

ODEON 4 G 106 — piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171. **My name is Joe** di Ken Loach; con Peter Mullan, Louise Goodall. Orario: 16.15-18.15- 20.30-22.30 L. 13.000

PARIS S 1106 — via Magna Grecia 112 tel. 0670496568. **[redacted] cuore** di Vincenzo Salemme; [redacted] Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. [redacted] 14.30-16.30- 18.30-20.30-22.30 L. 13000

PASQUINO M 195 — Vicolo del Piede, 19 tel. 065803622. **C'è posta per te** VO Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 12.000

[redacted]TRO FONTANE 1 S [redacted] — via Quattro Fontane 23 tel. 064741515. **Tango** di Carlos Saura; con Miguel Angel Solà, Cecilia Narova. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. [redacted]

[redacted]TRO [redacted] 2 S 200 — via Quattro Fontane 23 tel. 064741515. **My name is Joe** di Ken Loach; con Peter Mullan, Louise Goodall. Orario: 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 13.000

QUATTRO FONTANE 3 G 140 — via Quattro Fontane 23 tel. 064741515. **Svegliati [redacted]** [redacted] Kirk Jones; con Ian Bannen, David Kelly. Orario: 17.00-18.50- 20.40-22.30 L. 13.000

QUATTRO FONTANE 4 M 70 — via Quattro Fontane 23 tel. 064741515. **[redacted] in di[redacted]** [redacted] Brian [redacted] Palma; con Nicolas Cage. Orario: 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] G 380 — via Nazionale 190 tel. 064882653. **Celebrity** di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 13.000

[redacted] G 150 — via Nazionale 190 tel. 064882653. **[redacted] gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.15- [redacted] 22.30 L. [redacted]

QUIRINETTA G [redacted] — [redacted] Minghetti 4 tel. [redacted]. **Celebrity** VO di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 13.000

REALE Sala 1 S 730 — piazza Sonnino 7 tel. [redacted]. **L'amico del cuore** di Vincenzo Salemme; [redacted] Vincenzo Salemme, [redacted] Herzigova. Orario: 14.30-16.30- 18.30-20.30-22.30 L. [redacted]

[redacted] Sala 2 G 280 — piazza Sonnino 7 tel. 065810234. **Il [redacted] west** di Giovanni Veronesi; con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 14.30-16.30- 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

RIALTO M [redacted] — via IV Novembre 156 tel. 066790763. **Sliding doors** di Peter Howitt. Orario: 16.30-18.30- **Radiofreccia** di Luciano Ligabue. Orario: 20.20-22.30 L. 12.000

RITZ [redacted] — viale Somalia 109 tel. 0686205683. **La gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.15- 19.00-20.45-22.30 L. 13.000

RIVOLI S 370 — via Lombardia [redacted] tel. 064880883. **La cena** di Ettore Scola; con Vittorio Gas[redacted]. Orario: 15.45-18.00- 20.20-22.30 L. 13.000

ROMA G 274 — piazza Sonnino 37 tel. 065812884. **Celebrity** di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 13.000

[redacted] S 700 — via Salaria 31 tel. 068554305. **La gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.15- 19.00-20.45-22.30 L. 13.000

[redacted] S 700 — via E. Filiberto 175 tel. 0670474549. **La gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò. [redacted]: 15.30-17.15- 19.00-20.45-22.30 L. 13.000

ROYAL[redacted] G 232 — via E. Filiberto 175 tel. 0670474549. **Celebrity** di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. [redacted]

SALA TROISI S 372 — via Girolamo Induno 1 tel. 065812495. **La gabbianella e il [redacted]** di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.10- 18.50-20.40-22.30 L. 13.000

[redacted] UMBERTO G 400 — via della Mercede 50 tel. [redacted]794753. **[redacted]** di Peter Weir; con Jim Carrey, Laura Linney. Orario: 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 1 S 600 — via Bergamo 25 tel. 0685300948. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 16.00-19.00-22.00 L. 13.000

SAVOY Sala 2 S 325 — via Bergamo 25 tel. 0685300948. **[redacted] Zorro** di [redacted] Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 16.30- 19.30-22.30 L. [redacted]

SAVOY Sala 3 M 130 — via Bergamo 25 tel. [redacted]. **Matrimoni** di Cristina Comencini; con Diego Abatantuono. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 13.000

SAVOY Sala 4 M 100 — via Bergamo 25 tel. [redacted]. **Tutti pazzi per Mary** di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.30-18.00- 20.20-22.30 L. 13.000

[redacted] G 665 — [redacted] dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 065610750. **Il principe d'Egitto** di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.00-17.00-18.45-20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] G 550 — viale della Marina 44 (Ostia) tel. 065672528. **[redacted] è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.45-17.50- 20.00-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 1 S 400 — via Muzio Scevola 99 tel. 067858158. **Paparazzi** di Neri Parenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 13.000

TRIANON Sala 2 G 200 — via Muzio Scevola 99 tel. 067858158. **La maschera [redacted]** di [redacted] Campbell; con [redacted]. Orario: 15.00-18.00-21.30 L. 13.000

[redacted] Sala 3 G 200 — via Muzio Scevola 99 tel. 067858158. **[redacted] di Zorro** di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 16.00-19.30- 22.30 L. 13.000

[redacted] Sala 4 G 100 — via Muzio Scevola 99 tel. 067858158. **Paparazzi** di Neri Parenti; con Christian De Sica, Massimo [redacted]. Orario: 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 13.000

TRIANON Sala 5 G 140 — via Muzio Scevola 99 tel. 067858158. **[redacted] e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 14.30-16.30- 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

[redacted] BLU — via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. 0640801484. **Paparazzi** di Neri Parenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.45-18.00- 20.15-22.30 L. [redacted]

TRISTAR MULTIPLEX-SALA ROSSA — via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. 0640801484. **[redacted] di [redacted]** di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.35- 20.10-22.45 L. 13.000

TRISTAR MULTIPLEX-SALA VERDE — via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. [redacted]. **Paparazzi** di Neri Parenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.00-17.15- 19.30-21.45 L. 13.000

[redacted] S 329 — via Bari 18 tel. 0644231216. **L'amico del cuore** di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, [redacted] Herzigova. Orario: 14.30-16.30- 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

D'ESSAI

AL RAFFAELLO via Terni, 94 (Villa Fiorelli) tel. 0670302515. **The Truman Show** Orario: 16.30-18.20-20.10-22.00.

ARCOBALENO via F. [redacted] 1/A tel. 064402719. **Elizabeth** Orario: 16.00-18.10-20.20-22.[redacted]

ASS. [redacted] [redacted] Pompeo Magno, 27 [redacted] 063216283. L. 10.000. Sala A: **L'eternità è un giorno** Orario: 17.30-20.00-22.30. Sala B: **Racconto d'autunno** Orario: 18.30-18.30-20.30-22.30. Sala C: **Illuminata** Orario: 17.30-20.00-22.30.

AZZURRO SCIPIONI via degli Scipioni, 82 tel. 0639737161. Ingresso con tessera. Sala Lumiere: **Il volto** Orario: 18.00; **Il settimo sigillo** Orario: 20.00; **Il posto delle fragole** [redacted]: 22.00. Sala Chaplin: [redacted] Orario: 17.00; **L'albero [redacted] pere** Orario: 18.30-20.30-22.30.

CARAVAGGIO Via Paisiello 24/B tel. 068554210. **The Truman show** Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30

DELLE PROVINCIE viale delle Provincie [redacted] tel. 0644236021 L. 7.000. **X-Files** Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30.

[redacted] via Urbana, 47/a tel. 064872362. L. 6.000 **Riposo.**

DRIVE IN piazza Fonte degli Acilii 6/9 tel. 0650930649. L. 10.000. **Così è la vita** Orario: [redacted].

GRAUCO via Perugia, 34 tel. 067824167. **Riposo**

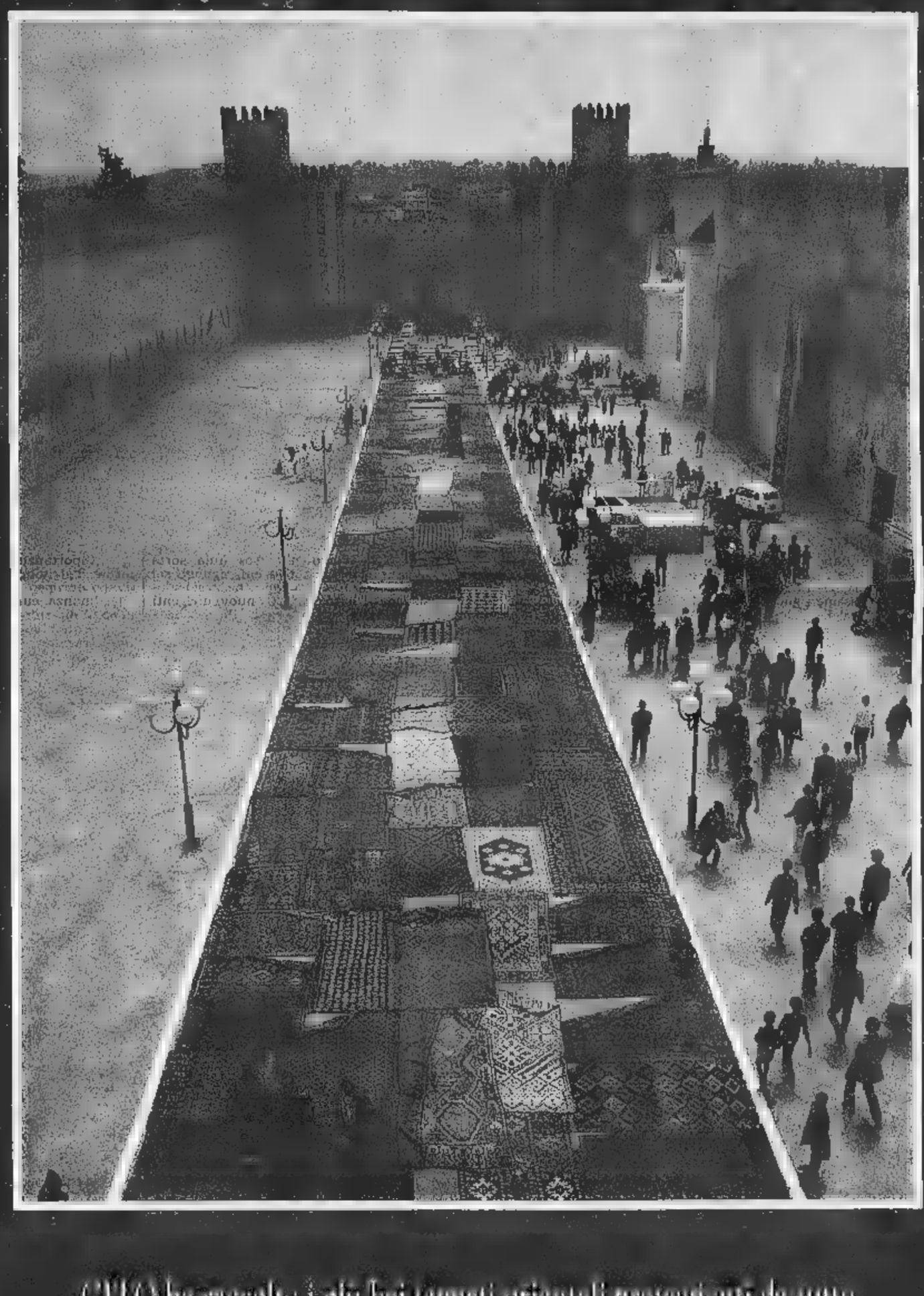
PASQUINO CLUB piazza S. Egidio, [redacted] 065803622. L. 8.000. Sala 1: **Mulan** Versione originale Orario: 16.30-18.30-20.30-22.20. Sala 2: **Omicidio in diretta** Versione originale Orario: 16.15-18.15-20.15-22.15.

[redacted] via G. B. Tiepolo, 13/A [redacted]27559. Ingr. con tessera. L. [redacted]. **Ecco fatto** Orari: 17.00-18.45-20.30-22.15.

TIZIANO via G. Reni, 2 tel. 063236588. Ingr. con tessera L. 8.000. **Sliding doors** Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30.

RDS RADIO DIMENSIONE SUONO È SEMPRE SINTONIZZATA SULLE TUE FREQUENZE
Radio Dimensione Suono

Chi li ama, ci segua.



TAPPETI ORIENTALI ®

C.I.T.O.

SCONTI VERI

I nostri servizi:

- Pagamento in 18 mesi senza interessi
- Ambientazione a domicilio
- Qualità e valore certificati
- Garanzia del tappeto
- Restauro e lavaggi

TORINO
Via Lagrange ang. Via Gioberti
Tel. 011-562.96.65

MILANO
Viale Tunisia ang. Via Senato
Tel. 02-29.40.06.01

C.I.T.O. ha raccolto i più bei tappeti orientali provenienti da tutto il mondo in una grandiosa esposizione dedicata a tutti coloro che, negli anni, sono rimasti fedeli alla qualità.
Con una sola dichiarazione: brevi di crescere per farvi amare.

Orari: 9.30/12.30
15.00/19.30
LUNEDÌ 15.00/19.30

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

Pioggia battente sulla kermesse di Raiuno trasmessa in diretta da piazza Castello

Capodanno blindato sotto la Mole

Polizia e carabinieri sorvegliano 200 squatter

Effetto squatter, sulla notte di San Silvestro. Capodanno blindato, a Torino, per il timore rivolta che non c'è stata. Tanta paura per nulla. Dopo i minacciosi annunci dei giorni scorsi, gli slogan dissenso («Le strade ci appartengono, prendiamo il controllo dell'elemento vitale della città rendiamolo nostro»), il «contro veglione» dei giovani dei centri sociali non stata quell'esplosione di scritte sui muri, di «molotov», di grida di violenza che si temeva. Polizia, carabinieri, vigili urbani, guardia di finanza schierati in tutta la città fino dalle prime ore del pomeriggio. Agenti in divisa e in borghese, molti dei quali praticamente in assetto antisommossa. E poi: servizio d'ordine gigantesco attorno al palco della diretta Rai trasmessa da piazza Castello a rete unificate. Niente assalti alla show, niente scontri, niente. E' stata una notte di festa rovinata solo dalla pioggia, scrosciante, quella sì vera, grande inaspettata nemica dell'ultima notte del '98: «Si dire sposa bagnata, sposa fortunata - scherza sindaco Valentino Castellani, sul palco accanto a Milly Carlucci, madrina di Angeli in piazza - E allora anche Capodanno bagnato significherà un anno fortuno...».

Sei, cinque, quattro, tre, due... Sul palco di piazza Castello Milly Carlucci, Amii Stewart, Fausto Leali, Andrea Mingardi e il mago Antonio Casanovala scandiscono a tempo di musica gli istanti che mancano al '99. Radio Flash, in contemporanea, racconta gli spostamenti degli squatter: movimenti davanti ai centri sociali dove sono appostate già da ore auto della polizia, un gruppo di 80 sul tram della linea 3 diretto alle Vallette, davanti al carcere musica, brindisi, fumogeni. E l'unico momento di panico: un anziano s'affaccia al balcone del primo piano e saluta l'anno nuovo con una raffica di petardi mortaretti a due passi da una pattuglia della questura.

Piazza Castello via Pianezza. Milly Carlucci e Radio Flash. Due voci che rimbalzano una parte all'altra di una città divisa anche la notte del 31. in mezzo, la Torino della solidarietà: al Sermig - l'arsenale pacifista di Ernesto Olivero - si pregato, è digiunato, si raccolti soldi per i bambini dell'Iraq e per quanti bisognosi di aiuto bussano ogni giorno alla porta di piazza Borgo Dora. «E' di oltre venti milioni» l'incasso che Ernesto Olivero, fondatore Sermig, ha ottenuto la notte di Capodanno con la «Cena di digiuno» anizzata all'Arsenale della P. «All'incontro - assicura Olivero - hanno partecipato migliaia e migliaia di torinesi, nonostante la pioggia battente. Ognuno di loro ha ricevuto una fetta di pane in cambio di un'offerta».

Altro viavai, invece, in via Grattoni, dopo che nel pomeriggio la polizia aveva sgombrato il centro occupato di corso Umbria, tentando poi fare il bis con l'Alcova, dove alcuni giovani hanno «difeso la postazione» lanciando tegole sulle auto in sosta. In questura, fino alle 4 di mattina di ieri, una quarantina di ragazzi fermati davanti ai centri sociali e per le vie della città: sono strappati alla contromanifestazione squatter e trattenuti ore per accertamenti. Tra loro, anche diversi ragazzi qualunque, passanti occasionali, che nulla avevano a che vedere con la contestazione annunciata.

La kermesse in diretta tv si spegne poco dopo i brindisi rito. Quella davanti al carcere resiste più a lungo, circondata dai blindati, dai poliziotti con gli elmetti, dalle auto con i lampeggianti blu che si vedono da lontano. Il raduno finisce «scortato» in piazza della Repubblica, di nuovo bordo di un tram. Uno spiegamento di forze massiccio, giustificato dall'aria di tensione che si è respirata giorni scorsi.

Torino guarda avanti. «La città - sostiene l'assessore alla cultura, Ugo Perone - ha dimostrato di essere adatta a ospitare le Olimpiadi invernali del 2006». Con un obiettivo più profondo: «C'è troppa violenza verbale, troppo disprezzo nei confronti di chi pensa diversamente», mette in guardia l'arcivescovo Giovanni Saldarini. «Più che dialogare, sembra sempre che si voglia distruggere l'avversario».

La pioggia ha fermato migliaia di torinesi che hanno assistito allo spettacolo dalla e presentato da Milly Carlucci

TRAGEDIA

L'ANNO AL 1998

Ventenne rischia di restare cieco

Esplode un botto, ha la mano dilaniata

LA notte di Capodanno ha avuto il suo tributo di sangue feriti. Nove persone sono finite al pronto soccorso: chi con un leggero choc da esplosione, chi gravemente mutilato. Ed è quasi un bollettino di guerra quello diramato dagli ospedali nel primo giorno del '99. Un che ha la vittima più giovane in ventenne di Torino: Rocco Puglisi. L'esplosione di una «cipolla» difettosa gli ha dilaniato la mano destra (fino al polso), l'ha ferito al viso e gli ha gravemente compromesso la vista. Rischia cecità. Rocco Puglisi la di San Silvestro la trascorrendo a Bosconero, a casa della fidanzata. Festa e botti con la sua Sabrina, trasferita con la famiglia, da pochi mesi, in una di via XXV Aprile, alla periferia del paese. I vicini raccontano che mancava meno di un quarto d'ora alla mezzanotte quando, nel prato lì vicino, hanno iniziato a far scoppiare i petardi. Colpi secchi, sparati a raffica tra risa e grida di ammirazione. Poi c'è stato il brindisi e di nuovo i botti. Rocco Puglisi, anni compiuti a novembre, apprendista panettiere, ha preso la borsa di plastica con i petardi comperati in mattinata Porta Palazzo: 150 mila lire di candele romane, cipolle, tri-trac. Botti proibiti, simili a quelli sequestratri a quintali nelle ultime settimane dell'anno. Rocco, Sabrina e alcuni amici hanno un piccolo fuoco: serviva per scaldarsi fare esplodere i botti. I vicini raccontano che la «cipolla», quella grande, che Rocco mostrava quasi come un trofeo, nessuno aveva il coraggio di maneggiarla. Lui si è fatto avanti con coraggio: «Cosa ci vuole, è semplicissimo...». Ma l'umidità forse un difetto di fabbricazione hanno fatto il resto. La miccia è e si è spenta un paio di volte. Ancora risata. Ancora botti. Poi Rocco ha avvicinato l'accendino alla miccia e quasi all'istante c'è l'esplosione. I vicini corsi fuori casa. «Abbiamo sentito tremare i vetri delle finestre; poi delle grida concitate arrivare dal prato. Abbiamo subito capito che accaduta disgrazia» racconta Giovanni Fortebraccio. Sulla strada di terra battuta che si perde in mezzo ai campi c'era Rocco, sanguinante, semisdraiato. In piedi, accanto, altre persone: gridavano e piangevano. «Mi precipitato verso loro, vedere potevo fare qualcosa. Poi un altro vicino ha caricato quel povero ragazzo in auto partiti per le Molinette» ricorda. Quando arrivati i vigili del fuoco del paese, e i carabinieri, in strada c'erano decine persone. Con fari e torce i pompieri si messi a perlustrare i prati, cercando l'arto dilaniato dall'esplosione. Niente da fare.

In ospedale i medici hanno optato per l'amputazione all'altezza del polso: «In modo da evitare la cancrena». Hanno chiesto tempo prima di pronunciarsi sui danni alla vista: «Dobbiamo aspettare...». Parole che fanno disperare la mamma di Rocco, arrivata Torino ieri mattina presto, da Reggio Calabria: «Ci ha avvisati mia figlia questa notte. Povero bambino mio: aveva un lavoro e aveva una fidanzata che gli voleva bene. appena vent'anni, guardate com'è ridotto».

secondo ferito grave della notte San Silvestro è un turista modenese, Giorgio Ferrari, 36 anni. Stava trascorrendo il Capodanno nel Biellese, a Coggiola. Poco prima mezzanotte ha testato l'efficacia dei petardi: è uscito nel giardino, ne ha acceso uno che gli è scoppiato tra le mani. L'esplosione di quel grosso petardo proibito gli ha parzialmente dilaniato la . E' stato ricoverato al Cto; i medici hanno dovuto amputare le falangi e parte del palmo.

Le altre vittime della mania dei botti la notte di Santo Stefano sono tutte meno gravi. Hanno riportato piccoli traumi, ferite leggere e choc all'udito. Cose di poco conto, guaribili al massimo in paio di settimane. come sempre accade si torna a puntare il dito contro i petardi «proibiti» fabbricati in Calabria commerciati clandestinamente su bancarelle dei mercati e sovente anche in negozi. I più pericolosi le «muxi cipolle», quelli che hanno dilaniato mani a due ragazzi che volevano solo festeggiare l'arrivo del nuovo anno.

Lodovico Poletto

La prima è Ilaria

E' Ilaria Gentile la prima torinese nata nel 1999, con un tempismo che ha intenerito la divisione Ostetricia diretta professor Marco Massobrio alla Clinica Universitaria del Sant'Anna. Da grande attrice la sua entrata in scena. E calibrato al millesimo il momento della nascita raccontato dalla sua mamma che ha 27 anni, un sorriso da ragazza e un da fiaba: Rosa Spina. «A differenza di sua sorella Paola, che ha cinque anni e arrivava mai, Ilaria è stata un fulmine. Sono entrata in clinica le 18, verso le 23,57 sembrava stesse per farcela ma si è ritratta per pochi istanti, quasi timorosa. Si è decisa al rintocco delle campane che annunciavano la nascita del nuovo anno».

Erano fuggiti con un bottino di 70 milioni: catturati fra Santena e Chieri

Presi i rapinatori di San Silvestro

Catturati dopo l'assalto in banca Moncalieri

Una rapina da 70 milioni, poi la fuga sotto la pioggia battente tra Santena e Chieri. L'inseguimento delle forze dell'ordine, fino allo schianto dell'auto dei rapinatori contro un parapetto. In manette sono finiti Pietro Cusmano, 35 anni, pregiudicato, residente a Torino in piazza De Amicis 120, due fratelli, entrambi con precedenti penali: Bartolomeo Avoglio, 26 anni residente in via Martorelli 22, Torino, Carmine Avoglio, 31 anni, ferito alla caviglia durante l'inseguimento.

E' stato un ultimo giorno dell'anno carico tensione per i carabinieri di Chieri e di Moncalieri che entrati in azione giovedì mattina dopo la segnalazione della rapina alla filiale della Cassa di Risparmio di Asti a Moncalieri.

Alla filiale di strada Genova 138 sembrava una mattinata tranquilla, pochi clienti a quell'ora. Negli uffici c'era l'atmosfera rilassata della vigilia di Capodanno: tra un'operazione e l'altra, il discorso sul Cenone serale con gli amici o fuori casa e gli auguri scambiati frettolosamente agli sportelli, senza dimenticare che il 31 è stato anche il giorno dell'Euro. Poco dopo le 9,30 tre uomini armati fatto irruzione nella banca. Il viso coperto da un foulard, armi da taglio in pugno, i rapinatori hanno preso in ostaggio un cliente, Gianni Botta, minacciandolo per farsi aprire dagli impiegati la cassaforte. Passano alcuni attimi drammatici mentre il cassiere terrorizzato riempie due buste con le banconote. Ma tra le mazzette consegnate c'è anche un dispositivo di sicurezza, un piccolo detonatore che rilascia inchiostro di colore rosso. I tre malviventi non sanno ancora che gran parte dei 70 milioni rubati inutilizzabili a causa della mazzetta esplosiva.

Poi comincia la fuga sulla tangenziale. Ma il comando compagnia di Moncalieri allerta immediatamente i carabinieri di Chieri, che pattugliano la zona con sei gazzelle. Alla rotonda di Santena un autoradio intercetta la Fiat Uno verde dei rapinatori. Inizia un inseguimento a forte velocità all'ora la pioggia battente, la visibilità ridotta dalla nebbia, finché all'ennesima brusca frenata, all'altezza ponte sulla ferrovia di strada Fontaneto, la Uno sbanda e si schianta contro il parapetto. L'autista rimane incastrato tra il volante e sedile, mentre i due passeggeri tentano la fuga i campi dirigendosi cascinale. Carmine Avoglio viene raggiunto da un colpo di pistola alla caviglia esploso dal carabiniere che si è messo al loro inseguimento. E viene arrestato assieme al terzo complice. «Un in- rà più tardi l'appuntato. Secondo la versione fornita l'intenzione era quella sparare in aria per segnalare la propria posizione ai colleghi, ma la perdita dell'equilibrio a causa del terreno viscido ha fatto cambiare traiettoria al colpo.

Quaranta giorni è la prognosi per Carmine Avoglio. Sull'auto i carabinieri hanno ritrovato le due buste con i soldi macchiati di rosso e praticamente inservibili le armi da taglio, non è stata trovata traccia della pistola segnalata in precedenza. Per i tre rapinatori il Capodanno è trascorso alle Vallette.

Antonella Perotti

Bandito resta ferito dal colpo sparato da carabiniere

La Fiat Uno dei banditi al termine del drammatico inseguimento i carabinieri: l'auto ha sbandato sull'asfalto viscido ed è finita il parapetto del ponte sulla ferrovia I rapinatori sono stati catturati

BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Camera iperba salva zio, nipote

VERBANIA. Zio, nipote nonna, tutti verbanesi in vacanza ad Aosta, sono stati salvati da un'intossicazione da monossido di carbonio grazie alla camera iperbarica (nella foto) della squadra nautica di salvamento Verbania. I tre stati ricoverati all'ospedale di Aosta. Per il ragazzo e lo zio - 10 e 23 anni - si è resa indispensabile la terapia iperbarica mentre per la donna è stata sufficiente una normale ossigenoterapia. L'unica struttura clinica di emergenza disponibile è risultata essere l'iperbarica mobile di Verbania che però all'ottobre scorso è in affitto alla clinica iperbarica Luino, in provincia di Varese. I medici aostani hanno comunque allertato la squadra nautica Verbania che da Luino ha trasportato la «camera mobile» da Luino ad Aosta. Per i tre verbanesi è stata la salvezza.

del Papa diventa libro

VERCELLI. Si intitola «Ricorda, o Vercelli». Ed è il volume che l'arcidiocesi di Vercelli ha dato alle stampe negli ultimi giorni del '98 per celebrare la storica visita del Papa del 23 maggio. Il libro, progettato da due religiosi, monsignor Cesare Massa don Sergio Salvini, contiene molto materiale fotografico, gli interventi papali fatti durante la visita molti scritti, tra i quali quelli dell'arcivescovo Enrico Masseroni.

Casalegno tradisce gli astigiani

ASTI. Notte di San Silvestro con forfait alla megadiscoteca Mediterraneo di Isola d'Asti. Elenoire Casalegno, conduttrice televisiva (Pressing) e grande attrazione della serata, ha disertato l'appuntamento a causa della copiosa nevicata che ha reso impraticabili le strade del Sud dell'Astigiano. Avrebbe dovuto giungere nella notte dalla Lombardia, dove partecipato un altro veglione. Ha telefonato ai gestori della discoteca scusandosi.

nome «Chiamiamola Cordele»

AOSTA. «Per una questione di dignità Aosta dovrebbe tornare a chiamarsi Cordele». Così lo storico e scrittore valdostano Parfait Jans scrive nel periodico «Le Salasse». Lo studioso, che per quattro legislature è stato deputato dell'Assemblea nazionale e, per diciotto anni, sindaco di Levallois-Perret, oltre che militante del partito comunista francese, propone di ridenominare il capoluogo valdostano con il nome che i Salassi davano al villaggio che sorgeva nella piana dove i Romani costruirono il loro accampamento e poi fondarono la città. Una proposta provocatoria dettata dal desiderio di cancellare il ricordo dell'imperatore Augusto, a cui fu dedicato il nome della città, perché «responsabile del più grande genocidio dell'umanità, quando fece uccidere o vendere come schiavi migliaia di Salassi».

A scuola di cucina ma solo gli

CASELLE. Corso di cucina riservato ai minori di anni 13 a Caselle. Una curiosa iniziativa, organizzata Comune, ha suscitato, fin dall'inizio, grande interesse. Al punto che richieste di iscrizione hanno superato di gran lunga l'offerta. in effetti a quale bambino non piacerebbe armeggiare nella cucina di casa tra farina, uova e acqua? Quasi un sogno per la maggior parte, che alle volte può al massimo aiutare la mamma in qualche piccolo lavoro.

Stroncato da infarto ex partigiano Travaglia

ALBA. Angelo Travaglia, 75 anni, rimasto in panne l'auto per la neve, in località Serre, mentre andava festeggiare Capodanno dalla figlia, morto per infarto nella casa di conoscenti, dove era giunto per chiedere aiuto. Travaglia, partigiano, nel '44 era stato deportato nei campi sterminio nazisti. Era vicepresidente provinciale dell'associazione ex deportati. Sulla sua esperienza ha tenuto incontri nelle scuole.

a Fausto Coppi

ALESSANDRIA. Il mito di Fausto Coppi si arricchisce di una pagina in più. Nel 39° anniversario dalla morte, il Campionissimo sarà ricordato oggi con una cerimonia nel paese natale di Castellania. Alle 10 la messa, poi sarà scoperta una lapide in memoria degli appassionati coppiani che vollero realizzare il «tempietto votivo» da sempre meta del pellegrinaggio degli sportivi. I visitatori potranno anche soffermarsi a guardare i pannelli che riproducono le pagine de «La Stampa» in cui venivano esaltate le vittorie di Coppi al Giro d'Italia, al Tour France e al Mondiale di Lugano. A conclusione, una serie di premiazioni. Slitta invece di qualche mese l'apertura ufficiale della casa natale dei Coppi, che il Consorzio turistico Novi-Gavi-Appennino Ligure ristrutturerà e trasformerà in .

in una dalla neve

BIELLA. Un gruppo di 11 amici che aveva deciso di trascorrere l'ultima dell'anno in una baita isolata in montagna, in località Bocchetto Sessera, è rimasto isolato causa della neve che non ha cessato un attimo di cadere. Gli uomini del soccorso alpino, avvertito dalla famiglia di uno degli 11 amici (muniti tutti telefonini) sta lavorando per spianare una pista e permettere al gruppo di uscire dalla baita. Gli undici componenti del gruppo stanno bene.

e Pistolesa unico Comune

BIELLA. Mosso Santa Maria e Pistolesa, in corsa per fondersi in un unico Comune, iniziano il 1999 all'insegna di profondo cambiamento. I due Consigli comunali rappresentati dal sindaco Gianni Regis Milano per Mosso e da Pier Angelo Fiorito nel di Pistolesa, decadono: l'attività amministrativa e di governo passa nella mani del commissario prefettizio, Alfonso Agostino Soloperto (un funzionario della Prefettura).

Neve e pioggia in Liguria zona di Alberola in tilt

SAVONA. Una notte di San Silvestro all'insegna del maltempo in tutta la Liguria. Neve nell'entroterra di Genova e Savona, mentre sulla costa pioggia vento hanno provocato la caduta di frane e alberi. Abbondanti nevicate in Valle Stura, Val d'Aveto, in Val Trebbia. Nel Savonese, la situazione più grave è registrata Sassello, in particolare nella zona di Alberola, dove è caduto un metro di neve: alcune località rimaste a lungo isolate, senza corrente riscaldamento. Nel rifugio Monte Cucco, una cinquantina di gitanti, soprattutto genovesi, sono rimasti bloccati nell'albergo, causa dell'abbondante nevicata. Una ventina di loro, ieri, si sono rimessi in marcia . Gli altri hanno deciso di aspettare questa mattina e l'evolversi delle condizioni meteorologiche.

A MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA

IPER MONTEBELLO

Star bene in Casa

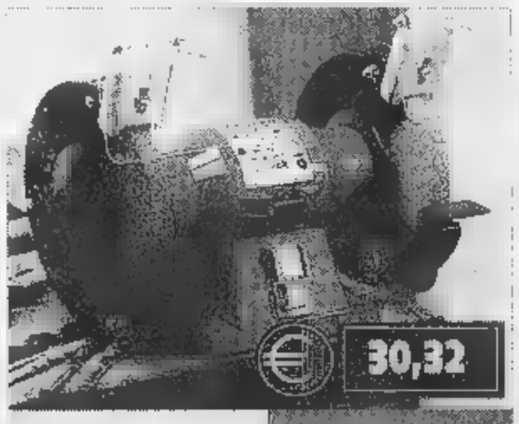
S. Leoni - MacGraph Voghera

ECCO ALCUNI ESEMPI... **OFFERTE VALIDE DAL 27 DICEMBRE AL 16 GENNAIO 1999**

Ciclo camera con sedile e cinturino in materiale antiurto, movimento [illegible], trasmissione a cinghia con computer a 8 funzioni

€ 102,28

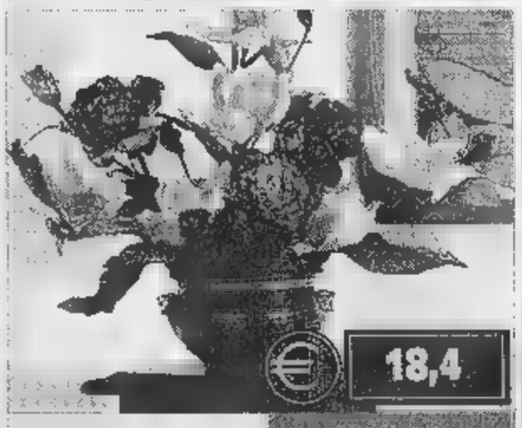
L. 199.000



Mola da banco YAMATO

€ 30,32

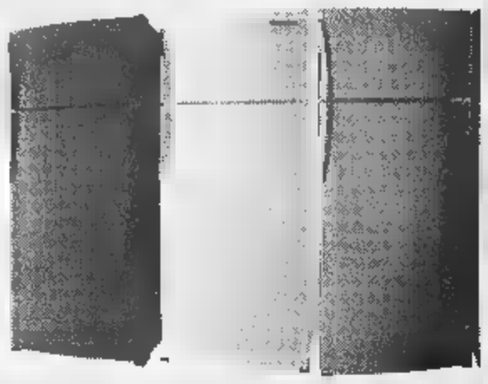
L. 59.000



Composizione centro tavola lux

€ 18,4

L. 35.800



Frigorifero 430 lt
GARA[illegible] IPER 3 ANNI
Mod. F44 VIP COLOR
SANCY by SILTAL

L. 1.099.000 sc. 27%
L. 799.000

Divano pronto letto matrimoniale con rete a doghe (aperto cm 160x190x90)

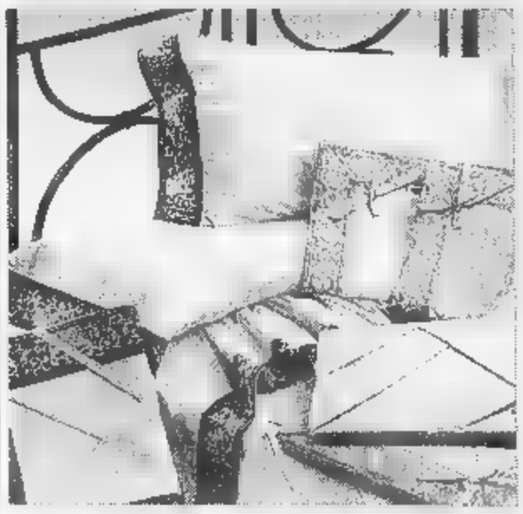
L. 391.000

Bagno doccia mirra the verde ylang ylang conf. ml 500 TESORI D'ORIENTE	L. 12.000 sc. 20%	L. 9.600
Crema corpo mirra the verde ylang ylang conf. ml 300 TESORI D'ORIENTE	L. 2.000 sc. 20%	L. 1.600
Profumo aromatico mirra the verde ylang ylang conf. ml 100 TESORI D'ORIENTE	L. 12.000 sc. 20%	L. 9.600
Shampoo Phyto olio jojoba conf. ml 200 L'OREAL	L. 13.200 sc. 20%	L. 10.560
Balsamo Phyto con proteine soia conf. ml [illegible] L'OREAL	L. 13.200 sc. 20%	L. 10.560
Crema per capelli Phyto alle 7 piante conf. ml 75 L'OREAL	L. 13.200 sc. 20%	L. 10.560
Tisane assortite 20 filtri conf. gr 40 L'ANGELICA [illegible] kg L. 91.250	L. 4.560 sc. 20%	L. 3.650
Conf. da 100 filtri di The gr 150 LIPTON al Kg L.40.333	L. 5.000 sc. 20%	L. 4.000
Dolcificante da 300 compresse conf. gr 15 DIETOR al kg L.316.667	L. 5.938	4.750
Snack alla frutta Vitasnella conf. gr 150 SAIWA al kg L.13.000	L. 2.438	L. 1.950

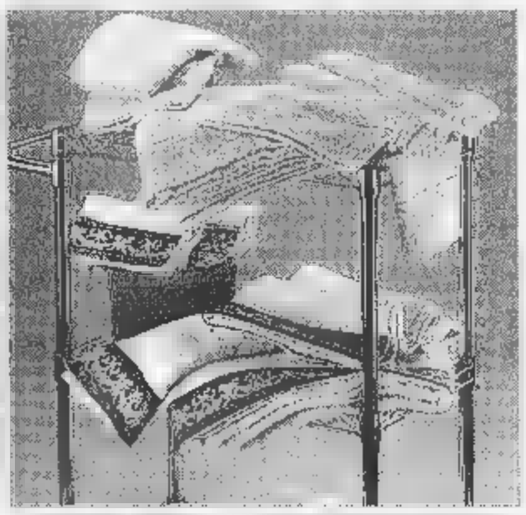
Massaggiapiedi con idrobolle con 3 regolazioni Garanzia 1 anno DPE

€ 35,46

L. 69.000



Completo letto matrimoniale 100% cotone Mod. Iside	L. 99.000
Completo letto matrimoniale 100% cotone Mod. Mattew	L. 99.000
Completo letto matrimoniale 100% cotone Mod. Magriffes	L. 99.000
Salvietta in spugna con banda in tessuto stampato	L. 10.900
Telo in spugna con banda in tessuto stampato	L. 22.900



Agos Itafinco
FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI A 6 - 8 - 10 MESI CON PRIMA RATA
1 GENNAIO 1999

167-337100

http://www.iper.it
E-mail:
iper.montebello@iper.it

IL PUNTO DEL RISPARMIO
SODDISFATTI O [illegible]

ALL'IPER POSSO CAMBIARE IDEA, [illegible] RIMBORSATO. DECIDO [illegible] CAMBIARE L'ARTICOLO ACQUISTATO, LO [illegible] OTTO GIORNI [illegible] SUO [illegible] ORIGINALE, CON [illegible] SCONTRINO, [illegible] VERRA' CAMBIATO O, SE PREFERISCO, RIMBORSATO.

conosciamo l'euro!

BASE INDICATIVA: 1 EURO = 1.945,6 [illegible]

DOMENICA 10 GENNAIO 1999
APERTO DALLE 9.00 ALLE 20.00

CENTRO COMM. MONTEBELLO [illegible] TRA VOGHERA E CASTEGGIO

SALE (AL)
STATALE 211
0131.84108
BALLO LISCIO
SABATO 2 GENNAIO
DOMENICA 3 GENNAIO
RAMA E BRUNALI
POMERIGGIO E SERA
MARY MAZZIOTTI

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Sabato 2 Gennaio 1999

SALE (AL)
STATALE 211
0131.84108
BALLO LISCIO
VENERDÌ 8 GENNAIO
LETIZIA

Nevicate su mezza provincia. Acqui: soccorre automobilista, travolto

Un Capodanno al buio e al gelo

Cinquanta paesi senza luce per il maltempo

A Novi 30 centimetri. Registrati disagi: decine di auto sono rimaste bloccate

ALESSANDRIA. Capodanno con mezza provincia sotto la neve e con circa 50 Comuni rimasti senza energia elettrica per il maltempo, con disagi, anche seri, per migliaia di famiglie. Tra i centri maggiori rimasti al buio c'erano Serravalle, Gavi, Castelletto d'Orba e Predosa. I centralini ■ vigili del fuoco e carabinieri ■no stati presi d'assalto. Molti gli interventi per risolvere emergenze.

«Il black out ha interessato tutta la fascia appenninica - spiegano all'Enel -, dalla Val Borbera alle Valli Curone, Lemme, Orba e Scrivia. La neve fradicia ■ rami degli alberi li ha spezzati e fatti cadere sulle linee, interrompendole: ■ rimaste isolate circa 15 mila utenze».

L'Enel ha mobilitato tutto il personale di reperibilità ■ anche molti tecnici ■ operai che erano fuori servizio. Nella notte e nella giornata di ieri (gli ultimi interventi sono avvenuti in serata, ad esempio a Capanne di Marcarolo) l'erogazione di energia elettrica è stata almeno provvisoriamente ripristinata. Oggi sarà utilizzato altro personale dell'Enel e delle ditte appaltatrici per riportare la situazione alla completa normalità.

Una forte nevicata (dai 40 ai 60 centimetri) ha messo in forte apprensione albergatori e ristoratori della **Val Curone**, che puntavano sul ■■■ di S. Silvestro. I guai maggiori si sono avuti nei ristoranti delle numerose frazioni di Fabbrica: se alla «Genzianella» ■ Selvapiana se la sono cavata organizzando un servizio di trasporto dei clienti rimasti bloccati ■ Fabbrica, da Forotondo, Salogni, Montecapraro, Bruggi si levano cori di lamentele che toccano il culmine a Caldirola: «Intendo protestare con la Provincia per il tardivo intervento dei mezzi antineve», dice Stefano Bagliani, assessore della Comunità montana e titolare de La Gioia.

Il black out ha però impedito l'attivazione degli impianti sciistici ■ **Caldirola**: probabilmente saranno aperti da oggi, se le condizioni di innevamento si manterranno. Per informazioni si può telefonare allo 0131/78931 o allo 0131/78924.

La nevicata ha anche reso funzionanti le piste di **Pian ■■ Poggio**. Il manto raggiunge i 70 centimetri. Aperta la seggiovia che dal Poggio porta ai 1700 metri del monte Chiappo.

Nel **Novese** si ■■■ registrati disagi per la circolazione, con decine di auto rimaste bloccate dalla neve (c'erano circa 30 centimetri in città), ma senza gravi incidenti. Le maggiori difficoltà sono state segnalate sulla statale 35 bis dei Giovi fra Arquata e Novi e in particolare nel tratto fra Novi e Serravalle.

Nell'**Ovadese** la coltre bianca ha raggiunto i 20 centimetri in città ■ 40-45 centimetri sulle alture circostanti, con punte massime di 70 centimetri ■ Capanne di Marcarolo e ■■ a Morsetti di Ponzone. Ovunque sono entrati in azione gli spartineve.

Emergenza anche in tutto l'**Acquese**. Nella città termale, il piano-neve è scattato nelle prime ore del pomeriggio di S. Silvestro. Gli spartineve hanno lavorato per tutta la notte. Verso le 2, incidente stradale sulla statale 30 in regione Martinetti, alla periferia di Acqui. Pietro Prato, ■■ anni, via Salvo d'Acquisto ■■, sceso dall'auto per aiutare un automobilista finito fuori strada, è stato travolto dall'Alfa 175 condotta da Giancarlo Iavello, 63 anni, di Valenza, ■■a Tortona. L'acquese è stato ricoverato in ospedale: è ■■ prognosi riservata.

Neve, scioltasi ieri, anche ad **Alessandria**. Solo pioggia, invece, nella parte Nord della provincia. [r. al.]

NELLA NOTTE DI ■■■ SILVESTRO

■■ Con don Gallo alla ■■■ degli «esclusi»

A PAGINA 37

■■ Col vescovo in marcia per i diritti umani

A PAGINA 34

■■ Arriva il primo nato: è Chiara di Novi

A PAGINA 35

STUFA DIFETTOSA

A Montebello 7 intossicati

MONTEBELLO. Sette persone intossicate da monossido ■ carbonio durante la notte di Capodanno ■ Montebello, nel Vogherese. Solo per un caso fortunato è stato sfiorato il dramma. Due famiglie avevano deciso di trascorrere insieme la notte di Capodanno in un'abitazione di piazza XX Maggio, riscaldata da una stufa ■ gas che si è rivelata mal funzionante. I primi ad accusare un malore sono stati tre bambini, tutti piccolissimi, tra i 2 ■ i 4 anni. Pochi minuti dopo è toccato ai genitori. Uno di questi ha avuto la prontezza di chiamare un'ambulanza. I militi, subito intervenuti, hanno dato l'allarme. Immediatamente si è compreso che si trattava di avvelenamento da monossido di carbonio. I bambini, che apparivano nelle condizioni più gravi, ■■■ stati trasportati nell'ospedale di Fidenza, dove c'è ■■■ camera iperbarica. I genitori invece sono ricoverati a Voghera. Nessuno è in pericolo di vita. [d. sa.]

Schianto: muoiono due fidanzati

Sono di Pontecurone, l'auto è sbandata sulla neve

Massimo Olivati, di 27 anni e Claudia Secco, di 23. Abitavano coi genitori a Pontecurone

Tornavano dal cenone. Lui era operaio all'Acerbi, dove lavora anche il padre di lei

RIVANAZZANO. Due famiglie distrutte dal dolore nel giorno di Capodanno. Una coppia di fidanzati di Pontecurone è morta ieri notte, quando ■■■ da poco passate le prime ore del '99, uscendo di strada con la propria auto a Rivanazzano. I due ragazzi sono Massimo Olivati e Claudia Secco, rispettivamente di 27 e 23 anni. Abitavano coi genitori in via Mazzini 15 ■ in via Papa Giovanni XXIII a Pontecurone. Da più di tre anni facevano coppia fissa ■ avevano iniziato a parlare di matrimonio. Avevano trascorso la mezzanotte in compagnia degli amici nel ristorante «Tosco», poi per festeggiare si erano diretti ■ Rivanazzano, nel ristorante «Bona». Una nottata in allegria, come era nelle previsioni. Ma ieri notte improvvisamente ha iniziato a nevicare.

Alle 4,30 i due giovani avevano deciso di fare ritorno a casa, da Rivanazzano la strada più corta passa attraverso la statale del Penice, un lungo rettilineo che porta a Voghera. Poche decine di metri dopo ■ semaforo alle porte di Rivanazzano, di fronte a «Mondosposi», forse a causa della neve che aveva reso scivolosa la strada, la Polo guidata da Massimo Olivati ha iniziato a sbandare finendo fuori strada. Prima ha strisciato contro ■■■ pianta, poi, capottando, ■ finita contro un altro albero radendolo al suolo. Il ragazzo (sbalzato fuori dall'abitacolo a causa dell'urto) è morto sul colpo mentre Claudia Secco, dopo l'intervento dei vigili del fuoco necessario per estrarla dall'auto, è stata trasportata nel reparto ■ rianimazione dell'ospedale di Voghera. I medici hanno tentato di arginare i traumi e le gravi ferite, ma tutto è stato inutile. E' morta alle 7 del mattino.

Massimo Olivati lavorava come operaio all'Acerbi di Castelnuovo. Pensava di mettersi in proprio iniziando un'attività come fabbro. Da alcuni mesi si era anche iscritto come donatore volontario all'Avis. La sua fidanzata aveva frequentato ■■■ corso da parrucchiera ed era alla ricerca di un inserimento nel mondo del lavoro. Una coppia come tante, serena, tranquilla. Il destino delle due famiglie ■ era casualmente incrociato negli anni del lavoro. Gianfranco Olivati, padre di Massimo, per tanti anni aveva lavorato come ferroviere nella stazione di Pontecurone, la madre Silvana è una pensionata dell'ex cotonificio Ilustese. Sua collega era stata anche la madre di Claudia.

Massimo lascia la sorella gemella Monica e l'altro sorella Luisa. Anche il padre di Claudia, Armando Secco aveva lavorato all'Acerbi. La sorella Laura è infermiera alla casa protetta per gli anziani di Pontecurone. I funerali per la coppia di fidanzati non sono ancora stati fissati. Occorre il nulla osta della magistratura.

Daniele Salerno

Prima la messa, poi sarà scoperta una lapide. Tra qualche mese si ristrutturerà la casa natale

Ore 10, appuntamento con il «mito Coppi»

Oggi Castellania ricorda il campionissimo a 39 anni dalla morte

CASTELLANIA. Il «mito Coppi» ■ arricchisce di una pagina in più. Oggi, nel trentanovesimo anniversario dalla scomparsa del «campionissimo», verrà scoperta una lapide per ricordare i promotori del «tempietto votivo» realizzato in paese per onorare degnamente la memoria di Fausto e del fratello Serse. L'iniziativa (allestita dalla Pro Julia Dertona) ■ fissato per le 11, subito dopo la messa di suffragio.

Slitta invece di qualche mese l'inaugurazione della casa natale dei Coppi, che il Consorzio turistico Novi-Gavi-Appennino Ligure intende ristrutturare per renderla accessibile ai visitatori. C'è stato qualche problema burocratica, ma ora dovrebbero arrivare finanziamenti regionali e l'abitazione di Castellania sarà riportata all'antico splendore. Anche le stanze verranno arredate sullo stile degli Anni Trenta.

Oggi, però, non mancano gli appuntamenti importanti. I turisti che affolleranno il piccolo del Tortonese (lo scorso anno giunsero diversi pullman dall'Umbria, dal Trentino ■ persino dalla Francia) potranno ammirare i pannelli che riproducono le pagine de «La Stampa» in cui è stata raccontata negli anni la leggenda dell'«airone» di Castellania. Giancarlo Armano, che ha raccolto la documentazione, collocherà in primavera questa «mostra permanente» nei locali della scuola elementare.

Dopo il tributo a Coppi, verranno consegnati premi alla memoria di alcuni assi del passato, in particolare Giovanni Cuniolo e Giorgio Borasi. Non mancheranno riconoscimenti ■ ■■ club della provincia. Anpi Valenza, Padale Acquese ■ Girardengo Novi, che quest'anno hanno colto successi di prestigio in ambito nazionale. [m. d.]

Fausto Coppi verrà ricordato ■■ ■■ una solenne cerimonia a Castellania

Operazione della Polizia alla vigilia di San Silvestro. A Casale due feriti lievi

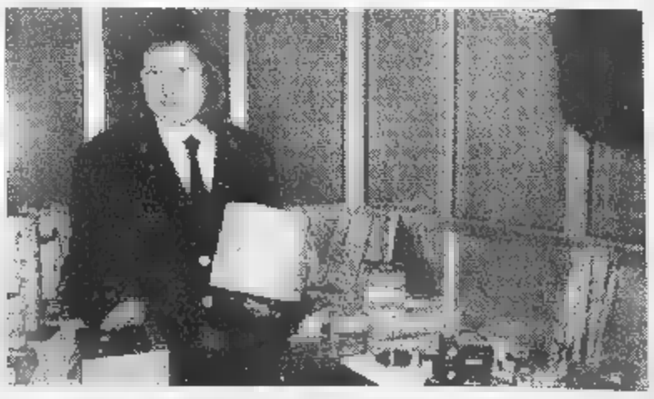
Un sequestro di «botti» in città

E' stato denunciato il titolare di una rivendita

ALESSANDRIA. Il «botto» più forte probabilmente ieri mattina dopo le 8, in piazza Matteotti: lo scoppio di un petardo lasciato sotto un motorino ha fatto tremare i vetri delle finestre. Per il resto, si segnalano solo un paio ■ feriti lievi (5 giorni di prognosi) a Casale.

La vigilia di Capodanno, ■■ munque, la divisione di Polizia amministrativa della Questura va, aveva sequestrato nel retro di una tabaccheria del centro un piccolo arsenale di «botti» fuori ordinanza. In tutto 1513 pezzi dai nomi a volte equivocabili: Pirostar, ■■■ Shot Finale Barrage, Magnum, Snow Flower, Rollmet Festival Ball e così via.

Secondo gli agenti, fra una cosa e l'altra, c'erano almeno un cinque chili di polvere nera confezionata con incarti multicolori e accattivanti. Botti dagli effetti non disastrosi, ma neppure del tutto innocui se si possono vendere solo con l'autorizzazione del Prefetto. Autorizzazione che il negoziante ■■■ aveva: è quindi stato denunciato per «aver detenuto ■ posto in vendita prodotto esplodente».



«Fiori» esplosivi. Il materiale sequestrato dagli agenti durante il blitz

I «botti» durante la notte ad ogni modo non sono mancati, anche se la pioggia e poi la neve hanno un po' «raffreddato» dei rumorosi festaioli di San Silvestro. [r. al.]

La marcia della pace ha avuto come temi dominanti i diritti umani e l'ambiente

Corteo per gli esuli del Mondo

In 400 sotto la pioggia, seguendo Charrier

ALESSANDRIA. Pioveva a dirotto la sera di San Silvestro quando circa 400 alessandrini hanno marciato, seguendo l'esempio del vescovo Charrier, per riaffermare i diritti umani che «è meglio promuovere anziché celebrare, e questo camminare ne [redacted] un esempio concreto» come ha sottolineato Jean Claude Mugabòu, scrittore ruandese plurilaureato, sposato a un'alessandrina.

E' stato lui a fornire la prima chiave [redacted] lettura della «marcia della pace» intervenendo in stazione, una delle tappe della camminata che Mugabòu ha dedicato a «chi vive ancora sotto la violenza, sotto i conflitti di guerra, sotto la miseria, specialmente i più innocenti, i più deboli». E ha aggiunto: «Milioni di esseri umani lasciano la loro terra alla ricerca del pane ma soprattutto della libertà e della dignità umana».

A marciare in silenzio, con [redacted] fiaccole sono stati, come sempre, persone comuni, uomini e donne, religiosi e laici, che hanno voluto testimoniare il desiderio di [redacted] veder più violati i diritti umani come avviene troppo spesso. A rappresentare le istituzioni (Regione, Provincia, Comune) c'erano i consiglieri Agostino Gatti e Giancarlo Caldone, l'assessore Mara Scagni, il presidente del consiglio comunale Piercarlo Fabbio.

I diritti umani si fondano anche sulla giustizia «come legge [redacted] come bene comune, al servizio di tutti, come regola di convivenza, come legislazione efficace, non ambigua, non soggetta [redacted] svuotamenti arbitrari nella fase di applicazione, adeguata a garantire gli onesti da qualsiasi potere occulto, politico [redacted] no».

Lo ha detto il vescovo Fernando Charrier che come presidente della commissione pontificia giustizia ha dettato la riflessione nella tappa davanti al tribunale. Anche il diritto allo studio fa parte della «dichiarazione universale»: ecco il perchè della sosta davanti all'Istituto magistrale, una scuola che forma chi deve formare, il cui preside Agostino Pietrasanta ha parlato dell'istruzione che «deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana». Gli ha fatto eco Gianni Cellerino, studente del quinto anno del linguistico, che ha centrato il suo intervento sulla scuola del 2000. A ricordare che, «in quasi tutto il pianeta si vive sotto la minaccia nucleare, militare [redacted] civile, in disprezzo al diritto ad un ambiente sano» è stata l'ecologista Nicoletta Vogogna mentre per Massimo Tasinato occuparsi dei bambini di Cernobyl colpiti da radiazioni nucleari, come fanno decine di famiglie alessandrine, contribuisce a ridare loro il diritto alla vita.

Emma Camagna

Sopra un momento della «Marcia della pace» la sera di San Silvestro. A fianco l'intervento dello studente Gianni Cellerino

Valenza: una questione di espropri

Comune sana causa pagando 4 miliardi

Transazione con società di Milano I terreni furono acquisiti 19 anni fa

VALENZA. Poco meno di 4 miliardi: è la cifra che il Comune ha deciso di pagare per sanare una causa intentata da alcuni cittadini per [redacted] risarcimento danni conseguente all'occupazione appropriativa di sedimi nella zona produttiva orafa D2.

Malgrado l'entità dell'esborso, il legale [redacted] Comune è convinto che la transazione risulti conveniente per l'amministrazione cittadina, perchè evita la prosecuzione del giudizio, fonte di maggiori oneri economici per interessi e spese. «Nel gennaio 1980, la Giunta regionale approvò il Pip (Piano per gli insediamenti produttivi) della zona orafa D2 - ricordano [redacted] Comune - così, nel maggio dello stesso anno si diede il via all'esproprio, con procedura d'urgenza».

Tra i terreni con annessi fabbricati acquisiti, c'era una superficie [redacted] circa 41 mila metri quadrati, appartenente a Maria Beatrice Grassi, Marina Margara Grassi e Mario Grassi: i tre impugnarono il procedimento d'esproprio e la causa è tuttora pendente avanti al Tribunale amministrativo regionale. Inoltre, essendo state realizzate le opere previste dal Pip, i Grassi promossero un'altra causa per risarcimento danni anch'essa ancora in corso presso il Tribunale [redacted] Alessandria. [redacted] frattempo decedette la signora Marina Margara Grassi, di cui divenne erede Maria Beatrice Grassi. La donna e Mario Grassi cedettero i loro diritti alla società Megam costruzioni di Milano. Con l'attuale transazione, le parti rinunciano [redacted] tutti i procedimenti legali pendenti, con l'intesa che la somma pattuita, venga versata entro il 31 maggio 1999. Dal canto suo, la Megam costruzioni s'impegna [redacted] dare attuazione al piano particolareggiato riguardante le aree in questione, che prevede la realizzazione di immobili aventi [redacted] superficie complessiva di 5304 metri quadrati; la cessione delle aree destinate alle urbanizzazioni, al prezzo complessivo di 700 [redacted]lioni; l'esecuzione delle opere di urbanizzazione previste.

Per tutti questi atti, il Comune ha riconosciuto un debito fuori bilancio di 4 miliardi. **[r. c.]**

Il palazzo comunale di Valenza

Arrestato dagli agenti

[redacted] furto [redacted] scuola [redacted]

Salvatore Mortillaro, 45 anni sorpreso mentre cercava di entrare nella scuola

ALESSANDRIA. Altro arresto per Salvatore Mortillaro, 45 [redacted]ni, abitante in città. Nella notte tra martedì e mercoledì è stato sorpreso da [redacted] pattuglia della Sezione Volanti della Questura mentre tentava di entrare nella scuola elementare Morando, in via Benedetto Croce, al rione Galimberti. Aveva arnesi da scasso. Ora è in carcere, con l'accusa di tentato furto, a disposizione della magistratura.

Il questore Faggiano aveva disposto l'intensificazione dei servizi di controllo per prevenire furti negli istituti scolastici cittadini. **[r. sc.]**

L'ufficio legale: le norme non prevedono forme di risarcimento

Auto distrutta dal cinghiale [redacted] la causa alla Provincia

ALESSANDRIA. Un cinghiale distrusse un'auto (danni per 6.305.456 lire) i cui occupanti, usciti di strada per il contraccolpo, rimasero miracolosamente incolumi ma la Provincia ritiene di non dover provvedere al risarcimento. L'incidente avvenne la notte del 12 febbraio scorso quando una Renault 19 Chamade guidata dallo studente Andrea Quaz[redacted] abitante ad Acqui che aveva a bordo quattro amici (rincasavano dopo aver assistito ad Alessandria ad uno spettacolo teatrale) mentre percorreva la statale 30 Alessandria - Acqui giunta all'altezza di Borgoratto fu investita da un cinghiale piombato in mezzo alla strada.

La vettura uscì di strada, subì gravissimi danni, gli occupanti rimasero illesi anche se spaventati. Intervennero i carabinieri. In seguito Giuseppe Quazzo, padre dello studente [redacted] proprietario dell'auto, chiese i danni alla Provincia ma l'ufficio legale rispose negativamente facendo presente che «alla luce delle norme vigenti non è prevista alcuna forma di risarcimento dei danni cagionati dalla fauna selvatica». La Provincia segnalò il fatto alla propria compagnia di assicurazioni per [redacted] responsabilità civile.

Senza successo, «non essendovi responsabilità da parte del nostro assicurato».

Ora Giuseppe Quazzo si è rivolto al presidente della Provincia Fabrizio Palenzona facendogli presente: «Nessun cartello avvisa gli automobilisti di un eventuale pericolo per transito di cinghiali [redacted] l'incidente non è stato casuale: altri automobilisti [redacted] sono rimasti vittime». **[e. c.]**

Palazzo Ghilini, sede dell'amministrazione provinciale e della Prefettura

DA NON PERDERE

[redacted] civico
Orario apertura

Oggi il museo civico, di Casale, in via Cavour 5, [redacted] aperto dalle 10,30 alle 13 [redacted] dalle 15 alle 18,30. **[r. sa.]**

[redacted]oncorso fotografico
Immagini [redacted]i Villanova

«Un'immagine di Villanova» è il tema del concorso fotografico riservato agli alunni delle scuole elementari e medie di Villanova. **[r. sa.]**

Presepi [redacted] visitare
Natività in cartapesta

Ad Arquata è visitabile fino al 10 gennaio il presepe della Lea, realizzato, [redacted] ridosso della Soms. E' fatto di statue di cartapesta a grandezza naturale. A San Cristoforo ultimo giorno per visitare il presepe meccanizzato. La chiesa parrocchiale di Nostra Signora della Neve di frazione Pratolungo di Gavi ospita il presepe meccanico visitabile fino a Carnevale. **[m. pu.]**

[redacted] di pittura
Acquarelli e ricordi

E' stata protratta fino [redacted] mercoledì 6 gennaio alla Misericordia, in piazza San Domenico, a Casale la mostra «Acquarelli» di Marina Angelino, Franco Castagnone e Stefano Rossi e «Ricordi del Monferrato» di Pasquale Barberis. Fino al 31 gennaio alla galleria Ariote, in corso Giovane Italia, sempre [redacted] Casale prosegue la mostra «Trasparenze pittoriche di fine millennio», personale di Anna Cagnolo Angeleri. **[r. sa.]**

Epifania
Festa per i bimbi

Organizzata dall'assessorato alle Manifestazioni mercoledì 6 gennaio alle 15,30 al Centro Piccaroli di Casale è in programma la «Festa dei bambini». La famiglia Scarpone presenterà «La Befana arriva alla casa dei sogni [redacted] Lisa». **[r. sa.]**

Baby world paradise
Giochi gonfiabili

Fino al [redacted] gennaio a palazzo Cova, di Casale in un tendone riscaldato, prosegue «Baby world paradise», [redacted] giochi gonfiabili per bimbi. **[r. sa.]**

Cro[redacted]
Aiuti a Karlovac

La Croce rossa sezione di Alessandria, ha aperto un conto corrente postale [redacted] favore della Croce rossa di Karlovac. E'il [redacted] 13.04.11.57. E'necessaria la causale «Pro Karlovac». **[a. m.]**

AVVISO PER I CONTRIBUENTI

Modalità di pagamento per l'anno 1999 di

- **Imposta sulla pubblicità**
- **Tassa occupazione suolo pubblico**
- **Pubbliche affissioni**

Dal 1° gennaio 1999 l'Azienda Speciale Pluriservizi Alessandrina - A.S.P.AL. - con sede in via Savona, 1 - Alessandria, tel. 0131/234266 - P. I.V.A. 01682060064 - subentra alla ditta Gestor nella gestione del servizio.
Gli uffici sono situati presso l'edificio del Teatro Comunale, lato giardini, 1° piano - tel. 0131/261278 - ed osserveranno [redacted] seguente orario di apertura al pubblico:
[redacted] lunedì al sabato dalle [redacted] 8,30 [redacted] ore 12,30
Ricordiamo che i termini per il pagamento della T.O.S.A.P. permanente e dell'Imposta sulla Pubblicità sono a tutt'oggi fissati [redacted] 31 gennaio 1999.
I versamenti potranno essere effettuati presso gli uffici postali tramite bollettino di conto corrente (recapitato a tutti gli iscritti a ruolo).

IL DIRETTORE
dott. G. Mirabelli

LETTERE AL GIORNALE

Polemiche ancora [redacted] piazza Marconi

Giorni fa, passeggiando sotto i portici di piazza Garibaldi e guardando verso piazzetta Marconi, dapprima ho creduto che qualcuno l'avesse disseminata di enormi sanitari e mi [redacted] chiesto quale gigante li usasse. Poi, avvicinandomi, ho scoperto che si trattava di seggi marmorei chiudenti a ciambelloni gli spazi con iscolpita dietro l'incavatura per tubi al neon, forse per illuminare... dietro. Ancor timoroso di essere in preda ad un sortilegio, sono ritornato tra le arcate dei portici che danno sulla piazzetta: la bella prospettiva di un tempo, chiusa dal palazzo Figarolo di Gropello, era troncata dai bianchi baluardi delle pancacce, lo spazio imprigionato da un'alzata di ostacoli goffi. Di più: al centro di questa contrastata prospettiva stava un parallelepipedo da servire come base a una specie di obeli[redacted]co o colonna luminosa. Da star lì - immagino io - davanti alla piazzetta, quasi [redacted] grosso dito medio alzato, [redacted] dedicato a chi.

Mi sono chiesto quale demone, quale perverso negromante si diverta a far diventare ancora meno bella questa città, suggerendo [redacted] sindaco, ai consiglieri, all'ufficio tecnico, a scultori e architetti di piantare in piazza della Libertà un Rattazzi «paralitico», un basamento alla sua statua così brutto da farla apparire persino bella, di progettare la piazza Marconi come un deposito di sanitari, la palestra del liceo classico, attaccata al resto dell'edificio in modo così stonato, come mettere sul petto di Venere il testone di Polifemo.

Rabbrividisco infine al pensare che, come [redacted] è stato detto, [redacted] ventilando l'idea [redacted] fare un giardino in piazza Garibaldi, che invece sta bene così.

Delmo Maestri
Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione [redacted] «La Stampa», piazza Libertà 15, 15100 Alessandria (fax 0131/23.25.08). Preghiamo i lettori [redacted] essere sintetici [redacted] preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo [redacted] recapito telefonico non sa[redacted] pubblicate.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Cri 0131 252 242; Cr. Verde 0131 252.255. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. [redacted]**saluzzo:** Cr. Verde 0143 489.877. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** Assp 0131 270 027. **Cabella L.:** Cri 0143 67 300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** [redacted] 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453 310; [redacted]sericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** Assp 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 [redacted]. [redacted]: Cr. Verde 0131 791 616/7. **Gavi:** Cri 0143 [redacted]. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20 20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 466.868. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Ponzone:** Cri 0144 322.300. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.668. **Serra[redacted] S.:** [redacted] 0143 65.176 [redacted]: Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 [redacted]. **Vignale:** [redacted] 0142 933 340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 0337.248.202. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Rizzotti, v. Vochieri 4 (0131 253.083). [redacted] 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle [redacted] del giorno successivo svolge il [redacted] a battenti abbassato per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche [redacted] reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti. **Acqui:** Bollente, [redacted] Italia [redacted] (0144 322.747) e Terme, via XX settembre 2 (tel. 0144 322920). **Casale:** Vicario, via Roma 83 (0142 452.385). **Novi:** Cristiani, v. IV Novembre 13 (Tel. 0143 2321). [redacted]**na:** Zerba, via Emilia 220 (0131 861.939) [redacted] Comunale 2, centro comm. Oasi, str. Viguzzolo 2 (tel. 0131 861.264). **Valenza:** Comunale 2, viale Santuario [redacted] (tel. 0131 927.511).

PRONTO [redacted]

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; [redacted] 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** [redacted] 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 57.775, **Casale:** 0142.434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 855.783; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 01[illegible] 788.209; **Serravalle** [redacted] 0143 636.[illegible]; **Tortona:** 0131 86.51; **Valenza:** 0131 [illegible]9.111.

La Stampa - Abbonamento '99

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

ABBONARSI PORTA FORTUNA.

Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

LA [redacted]
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

Chiara la prima a nascere in provincia, poi ad Alessandria è arrivato Andrea

Novi, un fiocco rosa da record

Ed a Tortona si festeggia con due gemelli

ALESSANDRIA. E' una bimba la prima nata del [illegible] in provincia. Si chiama Chiara Provini ed è venuta alla luce all'1,55 alla divisione Ginecologia dell'ospedale «San Giacomo» di Novi Ligure. Sette ore dopo, alle 8,55, alla ginecologia del «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria è nato Andrea Oliveri, arrivato secondo nella gara tra gli ospedali della provincia.

Solo il [illegible] posto per la divisione di ginecologia dell'ospedale di Tortona, in compenso però ad occuparlo sono stati due gemelli, Andres e Martin Romero.

Lo scorso anno la tanto di[illegible] legge sulla tutela delle persone e sul trattamento dei dati personali, la cosiddetta legge sulla privacy, aveva colpito anche le nascite di Capodanno ed [illegible] rimasto top secret il nome del primo nato del '98.

Tutto diverso quest'anno, il personale delle varie divisioni di ginecologia e ostetricia ha rispettato il riserbo, ma alla richiesta dei cronisti gli interessati - i genitori, non ovviamente i neonati - non si sono nascosti dietro i cavilli della legge.

Una bimba novese la prima nata, dopo alcuni anni l'ospedale di Novi Ligure ha recuperato il primato detenuto [illegible] lungo, [illegible] non è stata certo una vittoria sul filo di lana, come accaduto a Roma, ma con un vantaggio di sette ore.

Andres e Martin Romero con la mamma, Amelia Cavalieri. A fianco, Novi: Susanna Piccardo con la mamma Claudia Bisio

Andrea Oliveri, secondo nato in provincia, con la mamma Mimma Papalia

Nella giornata di ieri altra nascita al «San Giacomo» che sta ritornando ai vertici per quanto riguarda i parti

Chiara è la primogenita di una coppia di giovani sposi novesi, Antonella Bosio e Giuseppe Provini, titolare quest'ultimo, con il fratello, del noto negozio di fiori e piante di piazza XX Settembre. E' una bella bimba che alla nascita pesava 3 chili e 50 grammi.

Al [illegible] «San Giacomo», alle 11,15, è nata un'altra bimba, Susanna, figlia di Claudia Bisio e Stefano Piccardo, pure abitanti a Novi Ligure.

Ma il secondo posto va ad Andrea Oliveri, di Diego e Mimma Papalia, coniugi alessandrini abitanti in piazza Santo Stefano e già genitori di due bimbe di 5 e 11 anni.

«Un parto velocissimo - racconta Diego Oliveri -, alle 8 e 45 ho accompagnato mia moglie in ospedale, dieci minuti dopo Andrea era già nato. Per poco non è nato in auto». Il padre, convinto fosse una terza bimba, [illegible] scelto alcuni [illegible] femminili, quando si è trovato davanti [illegible] bimbo è stato colto di sorpresa [illegible] la moglie ha facilmente imposto il [illegible] da lei proposto, Andrea appunto.

I gemellini venuti alla luce all'ospedale di Tortona, Andres e Martin, [illegible] figli di Amelia Cavalieri e Alessandro Romero, abitanti a Volpedo.

Inoperose le sale parto degli ospedali di Casale e Acqui. La ginecologia del novese «San Giacomo», invece, sta tornando al record delle nascite, interrotto dopo le 697 del '95: scese a [illegible] 570 nel '96 e nel '97, nel 1998 hanno toccato quota 590.

Franco Marchiaro

[illegible]

Due sorelline di Sale

SALE. Doppio fiocco rosa nell'ospedale di Voghera: [illegible] due gemelline le prime nate del 1999. I genitori sono di Sale. Attorno alle 7 di ieri mattina, Carmen Beltrami, maestra nella scuola elementare di Cerrina, ha dato alla luce Valentina ed Elisa, due chili [illegible] cento grammi la prima, un chilo e 950 grammi la seconda. A seguire il parto [illegible] stato il dottor Marchesi dell'ospedale di Voghera. Felicissimo ovviamente anche il padre, Giampaolo Ghislieri, [illegible] professione musicista con l'orchestra «Paola Doria», nella quale suona [illegible] fisarmonica e la tromba. «Ho iniziato nel modo migliore il 1999 - racconta sorridendo la neo mamma -, sapevo di essere [illegible] attesa di una coppia di gemelline e ora non vedo l'ora di fare ritorno a Sale». Le due bimbe, che per qualche giorno rimarranno in incubatrice, tra una settimana potranno [illegible] lasciare l'ospedale voghere se. [d. sa.]

Capodanno in cella

Arrestato per furto all'«Oasi»

TORTONA. Non è stato certo un inizio d'anno eclatante quello di M. [illegible], 33 anni, cittadino ex jugoslavo, da tempo abitante - con regolare permesso di soggiorno - ad Alessandria.

L'uomo, che risulta pregiudicato [illegible] senza [illegible] fissa attività lavorativa, è stato sorpreso dai carabinieri Nucleo radiomobile nel pomeriggio del giorno [illegible] San Silvestro in flagranza [illegible] furto aggravato all'interno di un reparto dell'iper della città-mercato «Oasi».

M. B., pensando di essere inosservato, si era infatti impadronito di un'autoradio marca «Pioneer» e di una quantità imprecisata [illegible] costose pellicole per Polaroid. In tutto un bottino di mezzo milione.

Colto sul fatto, [illegible] slavo - dopo le formalità di rito - è stato associato alle carceri circondariali di Alessandria, dove ha trascorso una poco invidiabile notte di capodanno, in attesa di comparire per direttissima (probabilmente oggi o lunedì) davanti al giudice.

[e. p.]

Il Comune assegnerà i lotti in base al numero degli occupati

A Novi trenta nuove aziende

Insediamenti nell'area industriale «I1»

NOVI. Trenta aziende hanno chiesto di insediarsi nella nuova zona industriale denominata I1, con superficie [illegible] circa un milione di metri quadrati, alla periferia della città, tra la strada per Boscomarengo e via Ovada. Sono le ditte che hanno risposto al bando promosso dalla giunta comunale per l'assegnazione di lotti per nuovi impianti, relativo ad una superficie totale di oltre 100 mila metri quadri. Tali aree [illegible] direttamente gestite dal Comune attraverso il cosiddetto «piano di insediamenti produttivi».

«L'attribuzione dei lotti avverrà nei prossimi mesi sulla base di una graduatoria formulata secondo precisi criteri e priorità, tra i quali un valido rapporto tra la superficie occupata e gli addetti utilizzati» dice l'assessore Ilde Ghio. Ma i lotti liberi su cui possono essere avviate nuove attività industriali comprendono una superficie complessiva di 360 mila metri quadrati (inclusi i 100 mila mq del recente bando), con ulteriori 10 mila mq destinati [illegible] sede del consorzio degli autotrasportatori novesi. Le aziende a cui verranno affidati i lotti si affiancheranno così alle sessanta ditte che sono già insediate oppure posseggono lotti assegnati nella nuova zona industriale e che danno occupazione a circa 600 addetti.

L'assessore Ilde Ghio

Intanto, con la recente inaugurazione della nuova strada di servizio che rappresenta anche il primo tratto della tanto auspicata tangenziale Ovest (necessaria per risolvere il problema del traffico pesante in città), la grande area industriale cittadina è divenuta pienamente funzionale. Completata la rete viaria per 141 mila metri quadri, sono stati ultimati anche i servizi primari, cioè acqua, gas, energia elettrica, fognature [illegible] parte delle aree adibite a parcheggio e a verde pubblico. Quest'iniziativa ha comportato una spesa [illegible] oltre 13 miliardi, 10 e mezzo dei quali provenienti dall'Unione europea come finanziamenti per le aree a declino industriale, 500 milioni da un fondo regionale e il resto ottenuto con un mutuo richiesto dal Comune. Per attirare in città nuove aziende, il Comune guarda all'entroterra ligure ed intende organizzare un incontro con i soggetti interessati, in particolare istituzioni e associazioni di imprenditori. [m. pu.]

Gli abitanti: «E' in un posto dove ci sono vincoli architettonici»

Cassine: una petizione contro l'antenna al centro del paese

CASSINE. Una petizione contro installazione nel centro storico di un ripetitore per cellulari. L'iniziativa, è di un gruppo di cassinesi che oltre a raccogliere le firme ha proposto [illegible] al Presidente della Regione, contro la concessione edilizia rilasciata all'Omnitel. «Da quattro mesi, nel centro di Cassine, c'è un'antenna per cellulari Gsm, per ora risulta inattiva - spiegano alcuni rappresentati del gruppo spontaneo di cittadini che si è costituito in paese -. L'installazione dell'antenna è stata subito osteggiata. L'opposizione, non è verso lo strumento di comunicazione, ma contro i criteri di scelta del luogo». «Molti si chiedono come sia stato possibile, in deroga al piano regolatore, consentire la costruzione [illegible] una antenna telefonica in mezzo a case che, trovandosi nel centro storico, hanno limiti e vincoli alla ristrutturazione. Per questo motivo - proseguono gli esponenti del gruppo che si oppone all'installazione dell'impianto -, chiederemo all'Amministrazione comunale, che a breve dovrebbe rivedere il piano regolatore, di individuare delle [illegible] dove gli impianti di teleradiocomunicazione [illegible] possano [illegible] assolutamente costruiti, come tra l'altro è previsto da alcune norme regionali». Il proposito degli oppositori all'installazione dell'antenna è quello di evitare, adesso ed in futuro, che la costruzione di questi impianti nel centro abitato degradino le caratteristiche architettoniche ed ambientali del paese. Ad Acqui, la Tim, ha installato le antenne per un nuovo ripetitore sulla torre in piazza Matteotti. [g. l. f.]

L'antenna Omnitel sotto accusa: per ora non è funzionante

Affrontato anche il problema dei troppi cinghiali

Per il Parco di Capanne un bilancio da 2 miliardi

BOSIO. Si dovrà attivare [illegible] piano di equilibrio faunistico per limitare le presenza di cinghiali nel Parco di Capanne di Marcarolo. E' quanto emerge dalle prime indicazioni dell'Ibis di Moncalieri, lo studio specializzato incaricato di occuparsi del problema dall'ente Parco.

[illegible] fronte ai danni causati, anche oltre i confini del Parco stesso, con la collaborazione di altri enti, quali la Provincia e l'Act, si intende promuovere un'azione concreta per risolvere il problema, divenuto ormai insostenibile in queste zone.

«Evidentemente - dice il presidente Antonio Rasore - il Parco, che ha [illegible] obiettivo primario la salvaguardia del territorio, non può che [illegible] [illegible] sibile e direttamente interessato alla vicenda, perché i cinghiali creano danni e costituiscono un serio pericolo sulle strade».

Intanto l'ente Parco, malgrado [illegible] difficoltà, sta cercando di rendere concreta la sua azione, uno sforzo evidenziato anche dal bilancio di previsione '99, di recente approvato [illegible] che pareggia su circa 2 miliardi. [illegible] problema principale è quello del personale (la pianta organica è stata recentemente approvata dalla Regione). Solo con un'adeguata disponibilità di operatori sarà possibile concretizzare i progetti già avviati [illegible] ti. Fra questi ci sono la riapertura del Centro di documetazione per la storia e la cultura locale di Volteggio; l'indagine [illegible] studio per la fruizione turistica; la [illegible] del «Biancone» il rapace simbolo dell'ente; il sentiero autoguidato; le aree attrezzate; l'indagine sulle antiche miniere d'oro per accertare quali possono [illegible] sfruttate dai turisti; la realizzazione dell'ecomuseo della Cascina Moglioni, dove è prevista la ricomposizione di una tipica unità produttiva della zona. [r. bo.]

Beffati da un articolo della legge Dini. E adesso chiedono aiuto al prefetto

In pensione senza ricevere soldi

Dal '96 due novesi attendono ancora il vitalizio

NOVI LIGURE. «Meglio pensionati in uno Stato extracomunitario che in Italia! Forse non ci resta che chiedere il rimborso dei contributi, facendoci adottare da un Paese straniero. Vorremmo quindi sapere quali Paesi non hanno stipulato accordi previdenziali con l'Italia». I novesi Domenico Lauretta e Luciano Arcaini (quest'ultimo per conto della moglie) rivolgono il provocatorio quesito al prefetto [illegible] Alessandria, Federico Quinto, in [illegible] lettera inviata nei giorni scorsi.

Oltre [illegible] Lauretta e alla compagna di sventura, dovrebbero essere circa cento le persone in Italia che, andate in pensione un paio di anni fa avendone il pieno diritto, [illegible] hanno mai percepito una lira oppure sono ancora costrette a lavorare no[illegible] abbiano superato la soglia dei 35 anni di contributi.

In pratica pensionati di nome ma non di fatto, a [illegible] del duplice status di lavoratore autonomo e dipendente e per colpa delle carenze della legge Dini. «Dopo che anche "La Stampa" nei mesi scorsi si è interessata in particolare al mio caso - dice Domenico Lauretta - sono stato contattato da sei persone, da Asti [illegible] Palermo, che sono nella mia stessa situazione». Arcaini [illegible] Lauretta hanno anche scritto al presidente della Repubblica. «Tramite un funzionario, Scalfaro ha risposto che terrà in considerazione la nostra richiesta - spiega Lauretta -. Una risposta che non ci soddisfa». Neppure i programmi televisivi a cui hanno partecipato (che trattano di assurdità della burocrazia) ha[illegible] raccolto finora il loro appello. Così come è caduta ancora nel vuoto l'interrogazione parlamentare del deputato della Lega Nord, Oreste Rossi. L'ultima «chicca» che riguarda il solo Lauretta è l'invio, da parte dell'Inps, della comunicazione che [illegible] sua domanda di ricongiunzione dei contributi versati [illegible] stata accolta. L'ex dipendente dall'Italsider, della Vosacec, e della casa di riposo Fiordaliso, con un breve intermezzo come commerciante, potrà beneficiarne versando altri 61 milioni 448 mila [illegible] 773 lire. Potrà farlo in soluzione uni[illegible] [illegible] in comode rate mensili da 851 mila 571 lire, ovviamente ciascuna comprensiva dell'interesse del 4,50% annuo. Altra possibilità: per 13 anni, scalare la somma di 500 mila lire dalla pensione di un milione e mezzo che gli spetterebbe. [m. pu.]

Il denaro arriverà solo integrando i contributi con altri 61 milioni

IN BREVE

VALENZA

Finisce fuori strada con l'auto sulla «Colla»

Mentre percorreva la Colla, con la sua «Ford Transit» è finito fuori strada ma se l'è cavata con alcune contusioni. E' il marocchino Hassan Semmani, di 39 anni. Sul luogo dell'incidente è intervenuta la polizia stradale di Valenza. [r. c.]

[illegible]

Incendiano cassonetti anche la notte di S. Silvestro

Per festeggiare l'anno non hanno trovato di meglio che incendiare i cassonetti dell'immondizia, costringendo i vigili del fuoco ad intervenire. Oltre che in diverse vie della città, è successo a Tortona, Novi e Casale. Si segnalano roghi a Spinetta, [illegible] via Cavalcavia; a Grava, [illegible] via Manzoni, e ad Acqui in piazza Addolorata. [r. c.]

NOVI LIGURE

Alla guida della Federazione piccoli imprenditori

La Federazione nazionale autonoma piccoli imprenditori ha nominato il novese Giampiero Montecucco responsabile provinciale dell'associazione, la cui sede è [illegible] Novi in via Gramsci 26, tel. 0143/71.572. [m. pu.]

ALESSANDRIA

Trasferita in città la sede del «pool» radio calcio

E' stata spostata in città la sede del Consorzio primo pool radio calcio, un network che ha l'esclusiva sulle radiocronache delle partite di C1 e C2. Prima aveva sede [illegible] Pisa. A comporlo sono una settantina di emittenti locali su tutto il territorio italiano. Con il trasferimento s'è anche provveduto all'elezione del [illegible] nuovo presidente: è Aldo De Giglio di Radio Cosmo. Otto nel consiglio, tra cui Luigi Orsi di Radio Voghera [illegible] Roberto Marzano di Radio Gamma. [d. se.]

DOMENICA 3 E MERCOLEDI' 6 GENNAIO

SIAMO APERTI!!!

DALLE 9.00 ALLE 19.30

SHOPPING CENTER

·MONFERRATO·

DAL 3 AL 6 GENNAIO

SCONTO 20%

SU TUTTI I GIOCATTOLI!!!

S.S. 31, 7 - **VILLANOVA MONFERRATO** - USCITA CASELLO AUTOSTRADALE CASALE NORD

E a mezzanotte il prete grida: «Il potere è alto perché noi siamo in piedi»

Buon anno dal Comandante Don

Un veglione fra emarginati e poster del Che

Nel capannone della comunità [redacted] Frascaro erano più di duecento. Gente di strada insieme per una serata di musica e allegria

FRASCARO. Arriva sotto la neve, scende dal pullman [redacted] corsa, racconta, parla, organizza, si fa intervistare. Di colpo [redacted] sul palco abbraccia un micorfono: «Attenzione, attenzione don Gallo [redacted] arrivato». E come si fa a non [redacted] gersene. Sono tutti là, forse più di duecento, in attesa del loro [redacted] Magio», quello dei tossici, omosessuali, prostitute e alcolizzati, raccolti [redacted] po' dovunque, presi per gli strecci dove stavano lasciando la speranza. Tra loro c'è anche Franco Furlan, uno dei ragazzi accusati per I sassi killier di Tortona.

«Magari c'è chi ha rinunciato al Covo di Nord Est, [redacted] quello di Santa Margherita, per venire qui» sorrideva il «don» [redacted] camminava svelto, nel grande capannone preparato per la festa.

Graffiti e poesie, degli artisti di strada e illustrazioni di tutti rivoluzionari doc: Che Guevara, il subcomandante Marcos [redacted] Renato Curcio, che sta raccogliendo in [redacted] libro la vita dei ragazzi delle comunità di San Benedetto [redacted] Porto. Nella metà del capannone chiusa e riscaldata dalle stufe della Protezione civile di Piovera, c'è [redacted] palco con sedie [redacted] tavoli, appeso alla parete una riproduzione de «Il quarto Stato» di Pellizza da Volpedo.

Racconta don Gallo: «Noi abbiamo lanciato una proposta: perché [redacted]on facciamo Capodanno qui? E ha avuto successo; c'è tanta gente e ne hanno parlato tutti i mass media. C'è un operatore di Mediaset che è un mio [redacted] Dovevano venire anche da Pordenone quelli dell'associazione per i diritti civili, ma la [redacted] li ha bloccati». Il «don» parla di [redacted] salvare i corpi e le anime e diventa un personaggio. «Ma ha sempre detto le stesse cose - spiega il responsabile della comunità di Frascaro Davide Grosso -, sono cinquant'anni che le dice [redacted] prima nessuno [redacted] ne accorgeva. E' un prete particolare, è stato nelle guerre [redacted] resistenza [redacted] Italia e all'estero».

«Vogliamo farli emergere sen[redacted] la loro voce» dice don Andrea. Intanto fa sentire la [redacted] sempre più forte, prima della mezzanotte e dirige il salto nel nuovo anno: «Prepararsi al botto, preparate i bicchieri. Non bere tutto prima». Non perde mai di vista la realtà il «don», sa benissimo che là in mezzo, davanti a lui, quelli che hanno lasciato la droga forse hanno preso l'alcol, [redacted] c'è chi l'alcol non l'ha mai lasciato.

I tavoli [redacted] imbanditi, pizze, panini, torte fatte in casa, tutto gratis o a offerta, come è scritto su una scatola salvadanaio nella zona bar: lì si serve solo birra. Lo spumante arriverà dopo. E' quasi mezzanotte, il don scandisce il [redacted] alla [redacted] e poi via: «Il potere è in alto perché noi siamo tutti in piedi». Chissà come ma [redacted] una frase che sembra detta per una rivoluzione, la rivoluzione del «Capodanno dei derelitti». Si levano pugni chiusi.

E' un attimo, poi si torna alla festa. Don Gallo si lancia nelle danze, prima al ritmo di una musica sudamericana (inneggia al comandante Che Guevara) poi con la più prosaica «Macarena». Musica, balli, allegria, e qualcu[redacted] resta ancora ai margini, al di là gli altri si divertono. Ma [redacted] c'è niente che stoni tra tonache e bandiere [redacted].

[redacted]

Franco Furlan brinda all'anno [redacted] è agli arresti domiciliari [redacted] delle comunità di San Benedetto al Porto. Don Gallo ha diretto il [redacted] alla rovescia per la mezzanotte [redacted] poi i balli di rito, compresa macarena e l'immancabile «trenino»

Piove, niente festa [redacted]

A Casale c'erano 400 persone «veglione» spostato al Tartara

Zucchero filato al Tartara. Un dolce omaggio per gli intervenuti alla festa

CASALE. Una serata piovosa e fredda non ha fermato [redacted] voglia di festa dei casalesi che, lasciato il centro storico, si sono riversati nel salone Tartara, in piazza Castello, per la prima edizione del «Capodanno in piazza».

A fare gli onori [redacted] casa l'assessore alle Manifestazioni Giancarlo Giorcelli, che ha accolto oltre 400 persone, molti giovani, ma anche tante famiglie, che hanno scelto una proposta diversa per aspettare il '99. La serata, presentata dal mimo Mauro Coppa degli Ops, che si [redacted] anche esibito in un apprezzato numero di mangiafuoco, ha visto la performance della band fiorentina «Jelly Roll Tuba Band» con la travolgente musica di New Orleans, quindi l'irruenta Chiara Maio, in arte Wanda, che ha elettrizzato i presenti e in chiusura la magia musicale del Teatro Adelph di Milano, con una danza a ritmo di valzer viennese sui trampoli.

A mezzanotte [redacted] tradizionale brindisi con ben 54 bottiglie stappate [redacted] il taglio di oltre trenta fra pandori [redacted] panettoni. Poi tutti all'aperto per i botti e le colorate e spettacolari girandole. Grande successo hanno riscosso le due maghe che fino alle [redacted] hanno soddisfatto le richieste dei casalesi desiderosi di sapere se l'ultimo anno del millennio porterà loro fortuna, e magari tanti soldi.

Nonostante la pioggia battente e la nebbia, oltre 70 per[redacted] sono salite al santuario mariano di Crea, alle 22 dell'ultimo dell'anno, per prendere parte alla messa della pace celebrata dal rettore del santuario, monsignor Carlo Grattarola. Al termine una quarantina di fedeli si [redacted] fermati nel salone Sant'Antonio per brindare al nuovo anno. Successo di presenze anche al Mutuo Soccorso per una serata di capodanno all'insegna del liscio.

Numerosi giovani e non solo, anche alla discoteca Tom Boy per la festa musicale e per l'estrazione di un lingotto d'arte del valore di 5 milioni.

[r. sa.]

Casale: ricoverato, si sta riprendendo

[redacted] colpito [redacted]

Monsignor Carlo Cavalla

CASALE. E' ricoverato all'Unità coronarica dell'ospedale «Santo Spirito» il [redacted] emerito di Casale, monsignor Carlo Cavalla. Il presule [redacted] colpito da un infarto il giorno di Santo Stefano. Le sue condizioni [redacted] in [redacted] di miglioramento, [redacted] i medici continuano a tenere sotto controllo continuo il paziente, che ha 79 anni ed [redacted] nati[redacted] di Villafranca d'Asti.

La notizia del malore riguardante monsignor Cavalla è stata tenuta riservata per alcuni giorni, anche se circolava negli ambienti ecclesiastici. L'ha poi resa pubblica il settimanale diocesano «La vita casalese», che nel [redacted] ultimo numero riporta anche un messaggio augurale di pronta ripresa al vescovo emerito da parte del [redacted] successore, monsignor Germano Zaccheo.

Monsignor Cavalla non può ancora ricevere visite, ma da lui in ospedale si sono già recati I vescovi Zaccheo, Severino Poletto, di Asti, Aldo Mongiano (pontesturese, resse la diocesi di Roraima in Brasile), sacerdoti e alcuni laici che gli furono particolarmente vicini durante la sua azione pastorale.

Il vescovo emerito ha lasciato la guida della diocesi [redacted] anni fa, [redacted] è ancora molto attivo: tra l'altro, fa parte del Comitato promotore dell'Anno Santo [redacted] Duemila, predica esercizi spirituali e tiene conferenze. [m. fa.]

Attesa una perizia sulle stufe del salone parrocchiale di Moirano

[redacted]

A casa dopo le cure in camera iperbarica

I tempestivi accertamenti svolti [redacted] pronto soccorso dell'ospedale di Acqui hanno consentito di evitare più gravi conseguenze

ACQUI. Sono tornati tutti a casa i bambini intossicati dal monossido di carbonio che si [redacted] sprigionato da una stufa [redacted] gas durante una festa che si [redacted] tenuta nel salone della chiesa parrocchiale di Moirano. Ieri mattina, i 13 bimbi, tra i 7 e i 15 anni, hanno preso parte alla [redacted] celebrata dal parroco don Aldo Colla.

«Erano tutti presenti a messa - spiega don Colla -. Fortunatamente, tutto [redacted] è risolto senza gravi conseguenze [redacted] per i bambini sia per i genitori che erano presenti mercoledì pomeriggio nel salone parrocchiale per una festa». Tutto questo anche grazie alla professionalità dei medici e dei paramedici del pronto soccorso dell'ospedale di Acqui, che, dopo aver riscontrato nel sangue di un bambina ricoverata d'urgenza la presenza di monossido di carbonio in una quantità intorno al 20%, hanno sottoposto tutti i 13 bambini [redacted] i loro genitori a una serie di accertamenti.

Dieci bimbi sono stati trasferiti con le ambulanze della Cri al San Martino e al Gaslini di Genova e all'istituto Ilmi di Milano per essere sottoposti a terapia iperbarica. Ad attendere le ambulanze alla barriera autostradale di Milano c'erano alcune pattuglie della stradale, che hanno scortato a sirene spiegate i mezzi di soccorso all'ingresso del centro iperbarico. Come a Genova, i bambini [redacted] rimasti [redacted] paio d'ore nelle camere per eliminare dall'organismo il monossido di carbonio.

I carabinieri hanno posto sotto sequestro le quattro stufe [redacted] gas del salone parrocchiale. Nei prossimi giorni verranno sottoposte a perizia da parte dei tecnici dei vigili del fuoco. [g. l. f.]

L'Epifania a Cocconato

[redacted] riposo

COCCONATO. Il ricavato della tradizionale grande tombolata dell'Epifania sarà devoluto a favore della ristrutturazione della Casa di riposo «Serra».

Si [redacted] nel salone comunale di via Rosignano a partire dalle 15 e saranno messi in palio numerosi premi, offerti da ditte e commercianti cocconatesi.

I proventi dell'iniziativa saranno interamente devoluti al pensionato dove sono in corso lavori di ampliamento e ristrutturazione.

Nei prossimi giorni, non appena ottenuta la [redacted]ione edilizia (l'Asl ha già dato parere favorevole) verrà appaltato l'ultimo lotto di lavori per un importo di 670 milioni, per la realizzazione [redacted] un nuovo nucleo da venti posti letto per anziani non autosufficienti.

Durante la tombolata dell'Epifania la Pro loco distribuirà inoltre ai partecipanti panettone [redacted] spumante. [m. t.]

In [redacted] appello del Comune di Castelnuovo D.B. chiede di adottare 8 randagi

[redacted]

Ospitarli al canile costa 80 mila al giorno

Castelnuovo D.B. emergenza randagi

CASTELNUOVO DON BOSCO. L'ultimo ritrovamento risale [redacted] un paio di giorni [redacted] Una cagnolina abbandonata e raccolta dai vigili urbani. Sono saliti così [redacted] otto (di cui tre cuccioli) i cani attualmente in cerca di un padrone e che il Comune mantiene al «Dog's Holiday» di Moncalieri.

«Da [redacted] anno funziona una convenzione con questo canile - spiegano negli [redacted]ffici comunali - [redacted] primi dieci giorni dal ritrovamento è l'Asl [redacted] Chieri che provvede al mantenimento, poi subentra il Comune che ha il compito di occuparsene fino [redacted] quando non trovano un nuovo padrone».

Ogni cane [redacted] circa [redacted]-mila lire al giorno. Alcuni ritrovamenti risalgono addirittura all'estate scorsa.

Sono in [redacted]a di [redacted] padrone anche un meticcio di taglia [redacted] dia [redacted] due cani di grossa taglia (incrociati [redacted] pastori). Poi c'è la cagnolina tipo segugio con tre dei suoi cinque piccoli (gli altri due [redacted] già stati adottati). I vigili l'hanno trovata [redacted] novembre sul prato della galleria «Margherita».

[redacted]' avvenuto grazie a una segnalazione - spiegano - ci hanno avvisato e siamo subito corsi [redacted] vedere. In un vecchio macchinario agricolo arrugginito abbiamo trovato la mamma e i piccoli, si era rifugiata lì per partorire». Finora [redacted] è stato possibile risalire ai padroni dei cani. «Solo uno è risultato tatuato - spiegano i vigili - ma il [redacted] è praticamente illeggibile. Tutti gli altri [redacted] lo [redacted] [redacted] non avevano collari [redacted] medaglietta di riconoscimento».

Il Comune fa da tramite per eventuali adozioni. «Forse il periodo natalizio - spiegano - [redacted] particolarmente indicato per un gesto di generosità, che continui nel tempo naturalmente e non sia solo legato all'atmosfera [redacted] festa».

Servono quindi entusiasmo e impegno. Per informazioni ci si può rivolgere direttamente ai vigili che hanno a disposizione anche le fotografie dei cani: 0141/987.61.65. [m. t.]

Vendite record durante le festività

[redacted] regionale [redacted] Acqui [redacted] alla [redacted]

Pier Domenico Garrone

ACQUI [redacted] «Assaltata l'Enoteca regionale del Brachetto d'Acqui». Nel 1998, l'Enoteca regionale, che ha sede [redacted] Palazzo Robellini, ha registrato un [redacted] boom per quanto riguarda le vendite, in particolare quelle riguardanti le bottiglie di Brachetto d'Acqui Docg.

«Oltre al successo di vendite, durante il periodo natalizio [redacted]no andati letteralmente [redacted] ruba i 60 posti del [redacted] per assaggiatori di vino che prenderà il via il prossimo [redacted] febbraio, mentre abbiamo già raccolto altre 21 adesioni per [redacted] del 2000 - spiega il presidente dell'Enoteca regionale, Pier Domenico Garrone -. E' un record che testimonia la qualità intangibile del Brachetto d'Acqui Docg e della magnifica organizzazione dell'Enoteca resa possibile grazie ai determinanti investimenti del Comune, alla professionale conduzione [redacted] parte del personale addetto ed alla collaborazione dei 65 soci provenienti da tutta la Regione».

Il presidente dell'Enoteca [redacted] da tempo lavorando [redacted] un interessante progetto: [redacted] Camera regionale del vino per la promozione dei vini doc e docg del Piemonte sia in Italia sia all'estero. [g. l. f.]

Alla cena anche lord Charles Forte

[redacted]

E' stato un bel palcoscenico quello offerto dall'Accademia della Cucina Italiana [redacted] vini monferrini in occasione del Gala di Natale organizzato al prestigioso Dorchester Hotel di Londra. Molti delegati italiani sono volati a Londra con la presidenza dell'Accademia per una elegante ce[redacted] in compagnia di lord Charles Forte, ambasciatori e altre personalità inglesi. Chef Willy Elsener, l'executive chef del Dorchester ultimo [redacted] serie di importanti cuochi che si sono succeduti tra questi prestigiosi fornelli.

Il delegato inglese dell'Accademia, Benito Fiore, che ha curato l'organizzazione ha voluto dare ai vini piemontesi una bella occasione di promozione. Dopo l'aperitivo con un elegante Brut classico millesimo 1990 di Giulio Cocchi di Asti, [redacted] stato servito un vino bianco importante ed innovativo, l'Alteserre prodotto da Bava [redacted] Cocconato, seguito dal Barbera Asti superiore della riserva dell'Asta del Barbera messo a disposizione dal Consorzio di tutela d'Asti e del Monferrato per accompagnare il cappone farcito, secondo tradizione. Gran finale con l'Asti docg, inviato dal Consorzio dell'Asti per il brindisi augurale.

Sia per l'Asti che per la Barbera la Gran Bretagna rappresenta un mercato di tutto rispetto e queste occasioni di promozione sono importanti per accrescerne l'immagine.

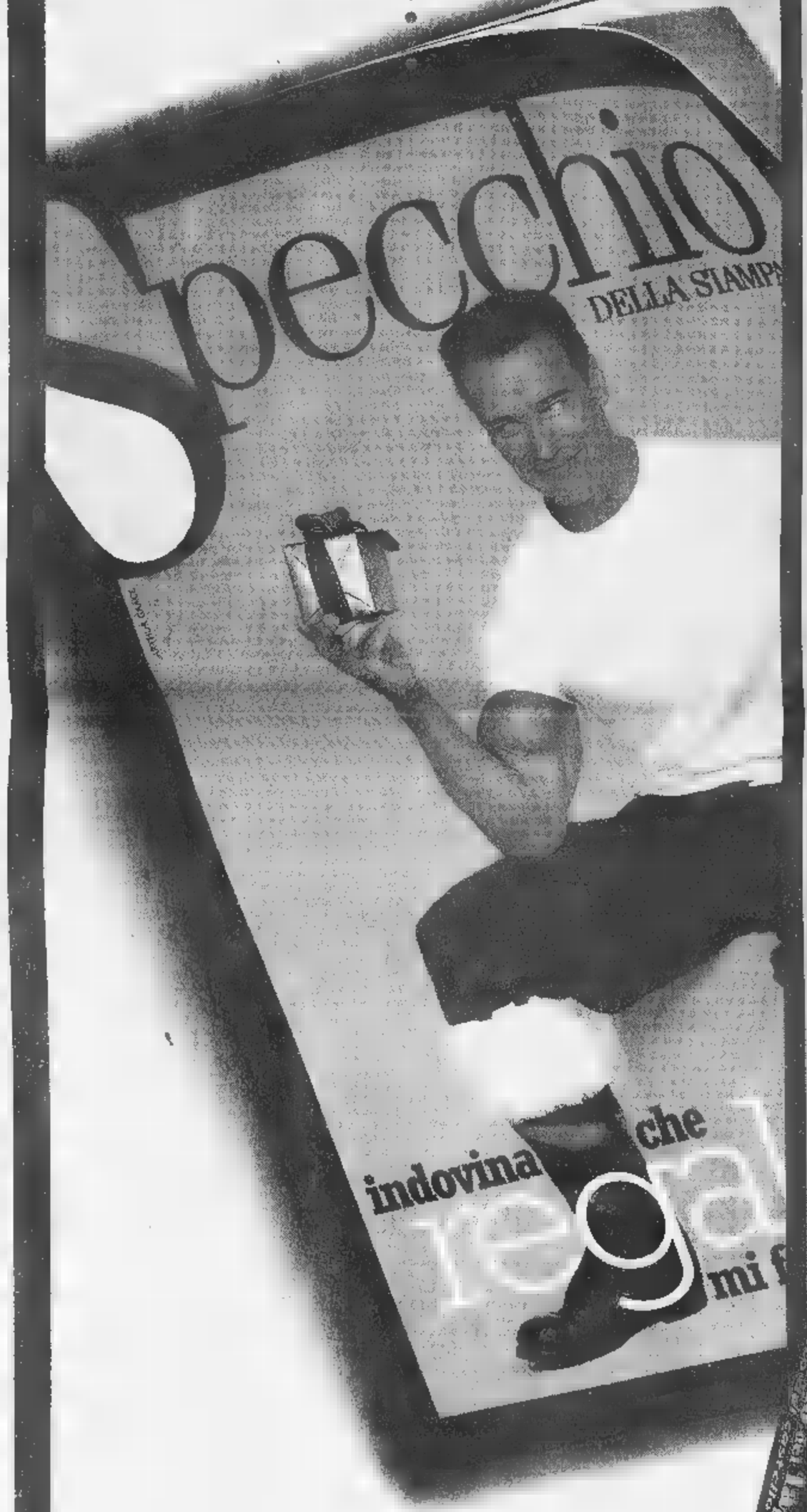
"Babbo..."

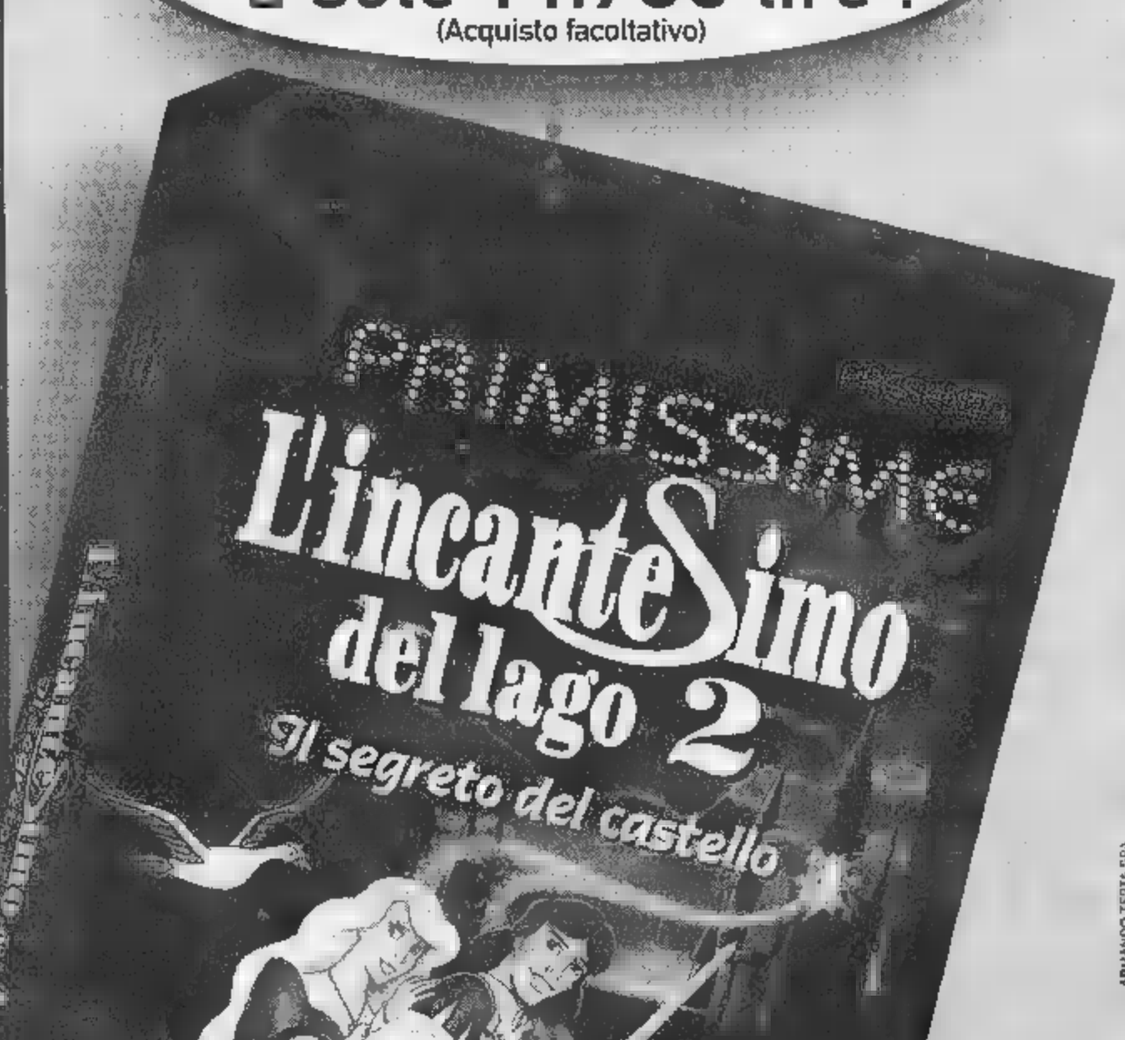
"Mi racconti una fiaba?"

Quest'anno Babbo Natale arriva con una principessa, per la gioia di tutti i bambini: "L'incantesimo del lago 2" è una stupenda fiaba di 70 minuti ricca di magia e colpi di scena. La principessa Odette e il principe Derek sono i protagonisti di una entusiasmante avventura in compagnia dei loro simpaticissimi amici: la tartaruga Freccia, la rana Jean-Bob e l'uccellino Puffin. Perchè, se ogni settimana Specchio appaga le vostre curiosità e chiarisce i vostri dubbi con grandi articoli di attualità e cultura, ora risponde anche alla voglia di sognare dei vostri figli.

Da sabato 19 dicembre.

Specchio + LA STAMPA + videocassetta
a sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)





*Avviso per gli abbonati a Specchio e La Stampa.
Il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con lo sconto di 2.500 lire è inserito nella copia di Specchio n. 151 del 12/12 che gli abbonati hanno già ricevuto a casa.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

ARMANDO TESTA SPA

Siro Lombardini parla degli effetti che avrà in Piemonte la moneta unica

Più flessibilità nel lavoro per ringiovanire con l'Euro

Primo giorno dell'ultimo anno del secondo millennio. Quasi un gioco di parole, per sottolineare la svolta storica legata all'introduzione della moneta unica: l'Euro, appunto. Occhi puntati sull'Unione europea, ormai cosa fatta almeno sotto il profilo monetario. In questa prospettiva che spinge gli sguardi oltre le Alpi, come si colloca il Piemonte terra di frontiera? Lo abbiamo chiesto a un economista noto in tutta Europa per i suoi saggi: il professor Siro Lombardini, docente universitario in Italia e all'estero, ex ministro, impegnato in prima persona sul fronte pragmatico dell'economia, anche come presidente della più grande banca popolare del mondo, la Popolare di Novara, dove ha compiuto in pochi anni un'opera di risanamento, e al vertice dell'associazione delle popolari d'Italia.

Professor Lombardini, quali vantaggi deriveranno al Piemonte dall'introduzione dell'Euro?

«Con la moneta unica le zone di frontiera acquisiranno maggiori possibilità rispetto al passato perchè sono più facilmente accessibili. Il Piemonte non deve perdere questa grande opportunità, ma è necessario che valorizzi la sua posizione geografica, sfruttando al meglio le bellezze paesaggistiche, puntando sull'offerta turistica, e non solo. Le condizioni esistono, anche sotto il profilo ambientale. Perchè non imitare la Toscana, tanto per fare un esempio? Il Piemonte ha tutte le caratteristiche per proporsi all'attenzione dell'Europa. I segnali ci sono tutti: Torino si è già rimessa in moto. Il Piemonte è terra di grandi industrie, ma anche di piccole e medie imprese, attività turistiche e agricole. Ma penso anche ad altre possibilità in provincia, come le Langhe, oppure a una città come Novara, baricentrica rispetto a un ventaglio di opportunità turistiche che vanno dai laghi alle montagne. Sono soltanto alcuni esempi tra le molteplici caratteristiche. La valorizzazione di tutte queste zone creeranno anche occasioni di occupazione. E quando si parla di economia e agricoltura, in Piemonte, come si fa a non pensare al nostro vino, che - diciamolo chiaramente - regge bene e batte anche quelli spagnoli e francesi. Insomma, agricoltura-turismo, è un binomio vincente e se il Piemonte punterà sulla qualità con l'Euro potrà avere un punto di forza».

Ma le imprese piemontesi sono preparate a questa nuova avventura europea?

«Alcune sì e altre no. L'Euro rappresenta una sfida e la competizione si farà più aspra, anche perchè non potremo più beneficiare della svalutazione. I prezzi rifletteranno l'efficienza ed è a questo punto che dovremo mettere in campo tutta la nostra competitività. Non sarà un problema soltanto regionale: se il costo del lavoro è superiore a quello degli altri Paesi partner, con l'Euro per noi sarà drammatico. E' necessario creare uguali condizioni competitive, rivedere il sistema fiscale, rendere più flessibile il mercato del lavoro. Scrollarci d'addosso, a ogni costo, queste palle al piede che hanno finora penalizzato le imprese».

Fra pochi giorni uscirà un suo saggio sull'Economia oltre il 2000. Lei insiste molto sui problemi strutturali che angustiano le nostre imprese...

«Sì, il primo difficile problema è quello che riguarda il nostro sistema fiscale e amministrativo in generale. Se consideriamo le prospettive normali dell'Euro e gli impegni che ci siamo assunti, non possiamo pensare di mantenerci in Europa con un sistema di imposte che presenta le nostre peculiarità. Il rischio è che molte delle nostre attività produttive si trasferiscano all'estero con gravi conseguenza anche per l'occupazione. Quando la moneta che circola in Francia è la stessa che circola in Italia, un imprenditore che spostasse la sua attività dal Piemonte a Lione non incontrerebbe difficoltà maggiori e diverse da quelle che dovrebbe affrontare ora per spostarla a Verona, con la differenza che le tasse sono inferiori a Lione, minore è il costo del lavoro, migliori i servizi pubblici. Ebbene, l'esigenza di adeguare il sitema impositivo a quelli degli altri Paesi dell'Euro e di rivedere quello amministrativo appare in tutta la sua serietà. Tra l'altro occorre considerare che, non avendo più la libertà di praticare tassi d'interesse diversi, non possiamo pensare di finanziare la maggiore spesa attirando dall'Italia fondi richiesti da altri Paesi, con l'offerta di tassi più elevati».

E sulla preparazione delle banche?

«Posso parlare della Bpn, dove è stato compiuto - e si sta compiendo anche in questi giorni di festa - uno sforzo enorme. Come d'altronde avviene negli altri istituti di credito. Per lunedì, primo giorno di operatività ufficiale sui mercati europei, saremo pronti. Io intanto incrocio le dita, ma sono ottimista. Arriveremo comunque tutti quanti al 2002 preparati, clientela compresa, e sarà un grande sforzo comune se teniamo conto di tutti i fattori. Ma vorrei esprimere una considerazione positiva sopra tutto quanto: è la prima volta nella storia che avviene l'unificazione monetaria in Europa, una rivoluzione storica e senza aver combattuto guerra. E questo mi sembra già un traguardo importante e significativo».

Gianfranco Quaglia

DI LAVORO

Le risorse oltre il 2000

«L'Economia oltre il 2000: crisi, ripresa o svolta» è il titolo di un saggio che uscirà nei prossimi giorni per i tipi di Interlinea edizioni di Novara. Autore Siro Lombardini, che passa in rassegna l'economia italiana e mondiale di fronte ai nuovi scenari dei mercati, prima e dopo l'introduzione dell'Euro. In particolare l'economista punta l'attenzione sull'anno che è appena iniziato. «Un anno - dice - che si annuncia decisivo per la politica e l'economia del nostro Paese. L'economia mondiale si trova a un punto di biforcazione: una crisi diffusa e ingovernabile da un lato, una ripresa che non potrà avere effetti sulle strutture politiche ed economiche dei vari paesi dall'altro». Secondo Lombardini «bisogna comunque evitare di imputare alla crisi globale le peggiorate aspettative per il 1999». E l'autore si sofferma invece sui nostro problemi, dopo aver riflettuto sui temi generali.

L'economista Siro Lombardini è convinto che il Piemonte abbia tutte le carte in regola per proporsi all'attenzione dell'Europa

L'economista: «E' necessario che la regione valorizzi al meglio la posizione geografica»

Valorizzerà l'area tra Alba e Beausoleil

Si chiamerà Alb'Azur l'antica strada del sale

Richiesti finanziamenti europei per la nuova segnaletica turistica

ALBA. «Alb'Azur»: così è stato battezzato il progetto che dovrebbe dirottare «turismo intelligente» alla scoperta di passi e borghi che stanno tra la Costa Azzurra, Langhe e Roero. Il destino dell'iniziativa è legato al responso della Commissione Europea che, il 15 gennaio, dirà ai Comuni di Alba e Beausoleil - punti estremi della «route touristique thématique» - se è disponibile una prima tranche (450 milioni) dei miliardi richiesti. Il «sì» farebbe scattare immediatamente la parte iniziale del progetto, ovvero la sistemazione di una nuova segnaletica lungo la strada che si snoda dalla Costa Azzurra, percorre la valle Roja, e quindi lungo le statali 20, 589, 231 permette di raggiungere Cuneo, Saluzzo, Bra e Alba. Con deviazioni consigliate verso Dogliani, Mondovì, Garessio.

Altra promozione per i vini

Il progetto trova radici nel gemellaggio tra Alba e Beausoleil che venne sancito nel 1996. Amministratori pubblici, docenti universitari, esperti di turismo italiano e francese decisero di mettere in cantiere un'iniziativa tesa «a valorizzare il patrimonio che sta tra la Provincia di Cuneo e la Costa Azzurra operando in modo sinergico». Di qui la proposta di inventare un percorso turistico, lungo antiche strade come quella «del sale» evidenziando lungo il tragitto quanto è possibile «scoprire» su storia, architettura, cultura, folklore, geologia, gastronomia. Un'offerta «che può garantire risposta a tutte le esigenze, a tutte le età, a tutte le borse», sostiene Nice Matin in un ampio servizio dedicato all'iniziativa.

Il progetto andrà in porto i turisti di tutt'Europa verrà offerto un «pacchetto», con documentazione raccolta su cartine e deplian, per andare alla scoperta di Beausoleil, Menton, Ventimiglia, Breil sur Roya, Tende, Limone, Borgo San Dalmazzo, Cuneo, Busca, Fossano, Saluzzo, Bra, Alba. E ancora Dogliani, Mondovì e, sulla difficile statale 28, Garessio per tornare sul mare a Imperia. Oltre duecento chilometri dove incontrare montagne, coste e colline; gustare olio e vino, pesce e tartufi, trovare fiori ed essenze alpine. Un patrimonio di arte e architettura unico al mondo.

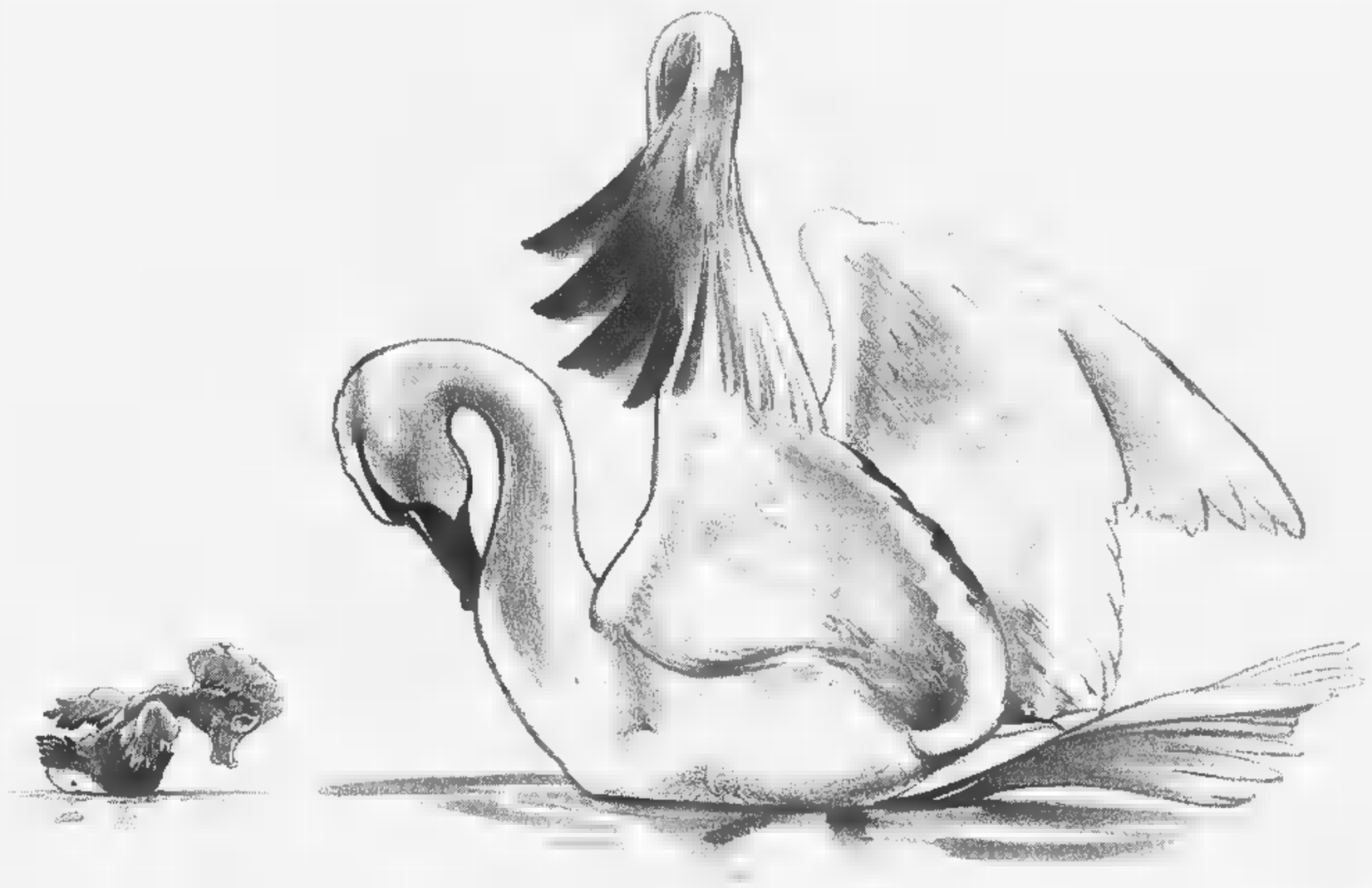
Al progetto di valorizzazione questa vasta hanno, a vario titolo, collaborato Jean-Pierre Lozato-Giotard, docente in geografia del Turismo; il professor Giuseppe Giordano dell'Università di Genova; Christian Zorgniotti, consulente in turismo internazionale; Umberto Fava, direttore della Società consortile Langhe, Monferrato e Roero; gérard Spinelli, sindaco di Beausoleil ed Enzo Demaria, sindaco di Alba.

Gianni Martini

Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.

Specchio × CLUB AMICI DI SPECCHIO

Abbonandovi a Specchio avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard* gratis per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi Gruppo Filo diretto.



TARGA

Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

*L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente a nuovi titolari del Programma Targa.

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 82.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al 167-239393

Specchio. Prima riflette, poi parla.

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica a cura di Metella Rovero
«Documenti e testimonianze» 5
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVVISO STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE. ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBIA IL MONDO. E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO GIOCOSO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma a Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

A Gaminella il chitarrista Casares, al Mephisto suonano gli Hold Habits

Tango e folclore d'Argentina

E a Lu una serata dal blues al rock'n'roll

ACQUI. Questa sera si balla al Palladium nelle tre sale che sono risorvate a liscio, ritmi latini e disco.
BOSCO MARENGO. Al Master questa sera sulla pista commerciale si balla con l'animazione dei dj Gianni Canova, Andrea il Conte [redacted] Steve.
CASALE. Stasera al salone Eternit si balla con Pieralda [redacted] i Cardinal, al Mutuo Soccorso, invece, suonano Nico e la sua band, al salone Virtus, infine, si balla con il gruppo di Raffaella Platino. [r. sa.]
Questa sera, dalle 23, al Pool Hot Pub, in via Morini, la musica è dal vivo [redacted] duo Bordeaux. [r. sa.]
CERESETO. Stasera al Fog, sulla Casale-Asti, musica live con i Kastigo [redacted] in consolle i dj Ricky e Max. [r. sa.]
CODEVILLA. Al Thunder Road l'avvio del nuovo anno è con «sabato dance in rock!» con la party band Mr X. L'ingresso è libero, con consumazione obbligatoria.
GAMINELLA. Dopo il [redacted] della rassegna di cabaret «Voglia di ridere», che proseguirà anche durante il nuovo anno, stasera alle 23,30 alla discoteca Omnia si inaugura [redacted] nuovo spazio dedicato alla musica latino-americana con il concerto «Noche latina» con protagonista il chitarrista Oscar Roberto Casares, ritornato proprio poche settimane fa da una fortunatissima tournée in Giappone, dove ha anche inciso un cd che verrà lanciato sul mercato mondiale. A Gaminella, al suo fianco ci sarà la cantante argentina Victoria Vargas, alle tastiere Claudio Bruzzese, alle percussioni Lello Bellarte, mentre l'attore casalese Paolo Zavattaro interpreterà in italiano i testi di alcui famosi tanghi. Il programma del concerto di Casares prevede un repertorio «latino» con riferimenti al folclore argentino (milonga, vals, condobe [redacted] chacarera), quindi, nella seconda parte, spazio al tango, musica e danza di forti passioni e sentimenti. [r. sa.]
LU. Al Mephisto pub serata con la band Old Habits. E' un gruppo a cui hanno dato vita il bassista Piero De Luca e il chitarrista Maurizio Renda [redacted] di cui fanno parte anche il cantante Carlo Ratto e il batterista Giampiero Esposito. La band interpreta un suono che si rifà alle sonorità tipiche degli Anni Settanta, nel quale confluiscono stili che vanno dal rock al blues, dalle ballate al rock'n'roll. Gli Old Habits propongono brani in gran parte inediti e alcune [redacted]. I promotori definiscono lo spettacolo della band «energico e divertente, di sicuro coinvolgimento». [r. sa.]
SALE. Alla Cometa [redacted] balla il liscio anche questa sera con Katia e Brunoli.
STAZZANO. Al Planet rock suonano I Capolinea, proponendo rock cover.
TORTONA. Musica e animazione a cura del dj milanese Marco Cassinolli stasera al Docks Cafè, in viale Dellepiane. Il locale apre alle 20,30 con servizio bar pizzeria.
VALENZA. Liscio stasera al Valentia [redacted] Pinino Libè e Irene di Castellina. [r. c.]
VIGNALE. Questa sera al Caffè della Pesa è di scena la musica blues e soul. Sul palco salgono Marcello Milanese [redacted] The Machine. [r. sa.]
VOGHERA. Dopo la pausa di ieri, il Cowboys' Guest ranch riapre stasera ospitando i Fuckin-'Jam: propongono brani italiani e stranieri molto conosciuti.

Da sinistra, il chitarrista Oscar Casares, la cantante argentina Victoria Vargas e il tastierista Claudio Bruzzese; [redacted] Lello Bellarte [redacted] Paolo Zavattaro daranno vita oggi alla «Noche latina»

Riparte la rassegna «Finalmente cinema»: 5 serate

S. Salvatore, gennaio con i film di successo

S. SALVATORE. A un anno di distanza dalla prima esperienza, torna «Finalmente cinema», la rassegna di film organizzata dal Comune e da Radio Gold. S'inizia oggi alle 21 con la proiezione nel Teatro comunale de «L'incantesimo del lago 3», riproposta domani alle 16. Il vero ciclo partirà sabato prossimo. «L'esito positivo della prima serie di film, ci [redacted] convinti a riproporre l'iniziativa che va incontro alle esigenze dei giovani e non, frenati nelle loro trasferte dalla nebbia, dalla neve e dal gelo di questo periodo - spiega l'assessore alla Cultura, Maria Rosa Camurati Barberis -. I ritocchi apportati all'impianto [redacted] riscaldamento, che lo scorso anno aveva causato disagi, sono stati eliminati, per cui [redacted] auguro che [redacted] proiezioni siano accolte con lo stesso favore dell'altra volta».

Presentata a inizio '98, «Finalmente cinema» aveva attirato più di 80 abbonati, uniti alla presen[redacted] un buon pubblico per ciascuna delle 10 serate. Questa volta [redacted] previsti solo [redacted] appuntamenti ma è mantenuto il prezzo d'ingresso di 7 mila lire e la possibilità di abbonarsi a 25 mila lire (per 5 serate).

«Sono pellicole di recente uscita, che spaziano dal genere avventuroso [redacted] quello comico e romantico - spiega Mariano Mosconi, che con Roberto Bonaldo di Radio Gold ha ideato la serie -, pensiamo di accontentare tutte le esigenze e di completare il programma a febbraio con un secondo ciclo di film».

Il cartellone: 9 gennaio, «Armageddon», fantascientifico, con Bruce Willis; il 16, «Godzilla», il «mostro» giapponese; il 23, «Il gallo cedrone», comico, di [redacted] con Carlo Verdone; il 30, «L' uomo che sussurrava ai cavalli», con Robert Redford. [r. c.]

L'incantesimo del lago 3. apre la rassegna «Finalmente cinema» a San Salvatore

GIORNO E NOTTE

Family park
Giochi nell'area ex Gil

Oggi dalle 15 alle 19,30 e dalle 21 alle 24 è aperto nell'area ex Gil di Alessandria il Family park: ci sono gonfiabili, tappeti elastici e altre attrazioni per i bimbi. [r. al.]

Baby world paradise
Appuntamento a Casale

Fino al [redacted] gennaio a Casale, a palazzo Cova, in [redacted] tendone riscaldato, prosegue Baby world paradise, con giochi gonfiabili per i bimbi. [r. sa.]

Mostre d'arte
[redacted] rassegne monferrine

E' stata protratta fino al 6 gennaio, alla Misericordia di Casale, in piazza [redacted]. Domenico, la mostra «Acquarelli» di Marina Angelino, Franco Castagnone [redacted] Stefano Rossi e «Ricordi del Monferrato» di Pasquale Barberis. [r. sa.]

«La giostra di Natale»
Lele Luzzati [redacted] Conzano

A Villa Vidua di Conzano prosegue fino al 10 la mostra «La giostra di Natale», un'anteprima di opere di Lele Luzzati. [r. sa.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

[redacted]	2	84	27	71	47
	65	60	46	46	40
CAGLIARI	53	18	5	63	68
	85	65	62	56	55
FIRENZE	33	28	51	11	18
	75	68	63	61	59
[redacted]	[redacted]	26	[redacted]	42	61
	121	84	76	73	[redacted]
MILANO	25	7	[redacted]	[redacted]	[redacted]
	80	63	60	57	48
NAPOLI	21	1	10	66	60
	71	70	58	55	54
PALERMO	25	21	43	54	41
	65	63	63	59	58
ROMA	44	60	13	22	10
	110	59	59	55	49
TORINO	13	26	63	72	22
	108	86	[redacted]	74	63
VENEZIA	[redacted]	63	[redacted]	46	37
	106	86	67	64	63

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 1 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

1-8	1-18	1-62	1-34	1-39;
1-10	1-17	1-28	1-38	1-41;
1-19	1-2	1-4	1-75	1-24;
1-20	1-60	1-64	1-74	1-48;
1-13	1-49	[redacted]	1-87	1-65;
1-46	1-83	1-38	1-30	1-11.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 83 (4); Cagliari [redacted] (0); Firenze 69 (0); Genova 31 (0); Milano 8 (0); Napoli 41 (3); Palermo 79 (2); Roma 10 (5); Torino 14 (0); Venezia 74 (2).

Per questa settimana [redacted] computer [redacted] consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

44-50	44-20	44-12	35-15	35-30;
44-16	44-51	44-82	35-42	35-1;
44-60	44-52	44-3	35-54	35-40;
44-66	44-19	44-4	35-87	35-49;
44-2	44-30	35-50	35-20	35-2;
44-42	44-1	35-16	35-51	35-3;
44-55	44-40	35-61	35-52	35-4;
44-88	44-58	35-36	35-19	35-22.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

1-11-21	21-71-81	51-61-71;
1-31-41	21-1-11	51-81-1;
1-51-61	31-41-51	51-11-21;
1-71-81	31-61-71	51-31-41;
11-21-31	31-81-1	61-71-81;
11-41-51	31-11-21	61-1-11;
11-61-71	41-51-61	61-21-31;
11-81-1	41-71-81	61-41-51;
21-31-41	41-1-11	71-81-1;
21-51-61	41-21-31	71-11-21;

Vincite: Ambata 56 Roma.

SUPER [redacted] JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 89 - 78 - 67 - 56 - 45 -54 / 12 - 24 - 48 - 10 - 11 - 18
2 combinazioni

L. 5600 — 27- 73 - 38 - 81 - 19 - 90 - 1
7 combinazioni

[redacted] sistemistiche con [redacted]
L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 84 - 37 -15 - 21
[redacted] combinazioni - varianti =10 - 20 - [redacted] - 29 - 56 - 6 -78 - 50

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: [redacted]; 18; 20; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).
AMBRA. Tel. 0131-252.079. **Mulan**, cartone [redacted]. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; [redacted].
COMUNALE - [redacted] **Grande.** Tel. 0131-234.240. **Il principe d'Egitto**, cartone animato. Or.: 16,45; 19,30. Lire 12.000; 9000.
[redacted] - [redacted] Ferrero. Tel. 0131-234.240. **La [redacted] di Zorro**, di M. Campbell con A. Banderas, A. Hopkins e C. Zeta-Jones. [redacted]: 16,15; 18,15; 20,15. Lire 12.000; 9000.
CO[redacted]. Tel. 013[redacted]-268.088. **Papa[redacted]** di N. Parenti con C. De Sica, D. Abatantuono e M. Boldi. [redacted]: 16; 18; 20; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).
[redacted]. Tel. 0131-341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).
GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Il mio West** di G. Veronesi con Leonardo Pieraccioni, H. Keitel e D. Bowie. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).
MO[redacted]. Tel. 0131-252.707. **C'è posta per te** di N. Ephron con T. Hanks e M. Ryan. Or.: 16,05; 18,05; 20,05; 22,25. Lire 12.000 (posto unico).

[redacted]
ARISTON. Tel. 0144-322.400. **Così è la vita**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 17; 19; 21,30. Lire 10.000; 7000.
CRIS[redacted]. Tel. 0144-322.885. **Il principe d'Egitto**, cartone animato. Or.: 17; 19; 21,30. L. 10.000; 7000.

ARQUATA SCRIVIA
ROMA. Tel. 0143-667.516. **Il mio West**, di G. Veronesi con L. Pieraccioni, H. Keitel e D. Bowie. Or.: 21. Lire 10.000; 7000.

CANELLI
[redacted]. Tel. 0141-824.889. **Il mio West**, di G. Veronesi con L. Pieraccioni, H. Keitel e D. Bowie. [redacted]: 20; 21,50. Lire 10.000; 7000.

CASALE MONFERRATO
[redacted]. Tel. 0142-452.291. **Il Princi[redacted] d'Egitto**, cartone animato. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,25. Lire 12.000; 9000.
POLI. Tel. 0142-452.081. **Paparazzi**, di N. Parenti con C. De Sica, D. Abatantuono e [redacted]. Boldi. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,20. Lire 12.000 (posto unico).
MODER[redacted]O. Tel. 0142-452.816. **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15,25; 17,40; [redacted]; 22,30. Lire 12.000; [redacted].

[redacted]
MACALLE'. Tel. 0131-585.001. **Il pap'occhio**, di R. Arbore con R. Benigni e R. Arbore. Or.: 20,15; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

[redacted]
[redacted]. Tel. 0141-966.376. **Paparazzi**, di N. Parenti con C. De Sica, D. Abatantuono e M. Boldi. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

[redacted]
[redacted] Tel. 0141-701.459. **Così è la vita**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20; 21,50. Lire 10.000; 7000.
[redacted]. [redacted]. 0141-702.788. [redacted]. Cartone animato di B. Cook e T. Bancroft. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.
SOCIALE. Tel. 0141-701.495. **Paparazzi** di N. Parenti con C. De Sica, D. Abatan[redacted]. Boldi. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

NOVI LIGURE
[redacted]. 0143-321.472. **Così è la vita**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15; 16,50; 18,40; [redacted],30; 22,30. Lire 10.000; 6000.
MODERNO. [redacted]. 0143-78.290. [redacted] animato. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,20. Lire 10.000; 6000.

[redacted]
COMUNALE DTS. [redacted]. 0143.81.411. **Il Principe d'Egitto** cartone animato. Or.: 20,15; 22,15. [redacted] 10.000; 7000.

SERRAVALLE SCRIVIA
[redacted]. 0143-62.895. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,30; 17,15; 20,45; 22,30. Lire 10.000; 8000.

[redacted]
ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. **Il Principe d'Egitto**, cartone animato. Or.: 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

[redacted] SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La maschera di Zorro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,20; 16,50; 18,20; 19,50; 21,20; 22,50.
AMBROSIO MULTISALA c[redacted] Vitt. Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: **Così è la vita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **C'è posta per te.** Or.: 14,45; 17,[redacted]; 19,55; [redacted]. [redacted]: **Il principe d'Egitto.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **C'è posta per te.** [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, [redacted]. 540.605. **Il mio West.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, t. 540.110. **Svegliati** [redacted]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. [redacted] **pazzi per Mary.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Tango.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
CIAK c. G. Cesare 105, t. 232.029. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. [redacted] **of sight.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Mulan.** Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Svegliati Ned.** Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. [redacted]. [redacted]. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30; 23.
[redacted] **[redacted]U** piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La maschera [redacted] Zorro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Il mio West.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto [redacted], tel. 817.16.42. **Così è la vita.** Or.: 14; 18,10; 18,20; 20,30; 22,40; [redacted]
ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Gatto nero gatto bianco.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. **Vedi teatro.**
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Mulan.** Or.: 15,35; 17,35; 19,35; 21,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Mulan.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Così è la vita.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; 0,40.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **La leggenda del pianista sull'oceano** Or.: 15,30; 18,45; 22.
KONG v. [redacted]. Teresa 5, tel. 534.614. **Sliding doors.** [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. **Paparazzi.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **My name is Joe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15; 16,40; [redacted]; 20; 21,15; 22,45.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il mio West.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **C'è posta per te.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **The truman show** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
[redacted]**OSTI** v. XX Settembre 15, tel. 531.400. [redacted] 1: **Così è la vita.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **La cena.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 4: **Central do Brasil.** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: **Il negoziatore.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
[redacted] Gall. Subalpina, t. 562.01.45. [redacted]**brity.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Al di là dei sogni.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Il mio West.** Or.: 14,50; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,20; 22,20.
VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **La maschera di Zorro.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
TEATRO REGIO. La bigliett. e gli uffici [redacted] chiusi per festività. Riap. uffici: lunedì 4/1. Riap. biglietteria: mart. 5/1 con or.: 10,30-18. Prossimi appuntamenti concertistici con l'Orch. del Teatro Regio: 5/1 ore 20,30 (Evelino Pidò direttore) e 16/1 ore 20,30 (Lu Jia direttore).

DANCING SIMBOL
QUESTA SERA
ROBERTA CAPPELLETTI
[redacted] D'ASTI
TEL. [redacted]

[redacted] to '99
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000
Tariffe abbonamento edicola e postale

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

[redacted] MONTEGIOCO
SABATO 2 ROSE ROSSE
MARTEDÌ 5 BRUNO D'ANDREA
RISTORANTE TIPICO APERTO NEI GIORNI FESTIVI, PREFESTIVI E SU PRENOTAZIONE
Tel. 0131.875.174

VALENTIA
VALENZA Tel. 0131942200 - 0131941475
[redacted] LIBÈ
[redacted] LISCIO pomeriggio sera riposo
MAR 5 ANTONELLA E AURELIO
MERC 6 [redacted] LISCIO [redacted]riggio sera riposo
tutte le domeniche e giovedì pomeriggio DISCO LISCIO con D.J. FRANCO TANCA E SUPER FABRY

AI CINEMA
COMUNALE - ALESSANDRIA
VITTORIA - CASALE
CRISTALLO - ACQUI

La Stampa - Abbonamento '99

Se vi abbonate per 12 MESI
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE *di lettura gratis in più*,
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 *copie al prezzo di* 2

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale,** ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli,** chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile,** infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

■ una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili ■ 2 biciclette a motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali ■ 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari ■ 11 televisori portatili ■ 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde 167-233383

Aut. min. rich.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

MESE PER MESE

[redacted]

A giugno grigi retrocessi in serie C2. In novembre la resurrezione del tennista Caratti

Un anno di sport: il '98 in «pillole»

Maggio da record per i ciclisti Depetris e Massocchi

Da sinistra: Cristiano Caratti (Tennis), Marco Randi (Arti marziali), Barbara Bindella (Nuoto salvamento) e Marco Depetris (Ciclismo)

Un anno di sport in «pillole»: ecco, mese per mese, i risultati più salienti per gli atleti e le società alessandrine.

[redacted] Due calciatori del Casale, Piero Milano e Domenico Comisso, giocano con l'Italia Under 18 contro la Svizzera. Il Brus Cafè Acqui è secondo nella poule scudetto di badminton e Diego Maranetto, di Novi, guida all'argento gli juniores italiani ai mondiali di fondo. La Ginnastica Serravallese vince il titolo regionale Allieve di serie C. Nasce ad Alessandria l'Hockey Club.

FEBBRAIO. I grigi escono di scena, nei quarti di Coppa Italia, col Palermo. Nelle bocce Familiare e Junior Gaiero retrocedono dalla B. Federico Panico e la sorella Lucia sono campioni piemontesi nella divisione olimpica [redacted] compound [redacted] la squadra Arcieri Città della Paglia. La 3G Valenza e il Derthona fanno incetta [redacted] medaglie d'oro ai regionali giovanili di nuoto. Nella sfida del superbowl del campionato IFL, i Dogi Venezia sconfiggono per 54-51 i Saint George's Knights Novi.

[redacted] La Pro Spigno rinuncia alla A nel pallone elastico [redacted] nel badminton il Brus Cafè Acqui è vice campione d'Italia. Enrico Beltrame (Judo Ginnic Valenza) diventa campione regionale. Cecilia Zino (Ginnastica Serravallese) è prima in Piemonte fra le Under 13. Vincenzo La Camera (Sci Club Serravallese) è campione italiano veterani nello sci nordico, con Daniela Di Prima campionessa regionale senior. Giambattista Casaschi di Tortona è primo fra gli Allievi nei nazionali predeterminati di Terni.

[redacted] Conferma al primo posto in Piemonte per Ilaria Bisio della Ginnastica Serravallese, nell'alta specializzazione Under 13. Stesso exploit per la compagna [redacted] club Linda Ferrando. La Novese (Eccellenza) in sette giorni supera Chieri e Chivasso portandosi in vetta alla classifica. Il Club scherma Casale si aggiudica il titolo regionale di spada. Debutta nella nazionale prejuniores di pallavolo la casalese Linda Giordana. Doppio [redacted] ai regionali di pattinaggio artistico, categoria Jeunesse, per Giada Grimaldi e Sebastiano Pastorini (Nuova Boccia - La Bici). E' primo in Piemonte Andrea Zorzetto (Arcieri Marengo) fra gli Allievi, specialità tiro di campagna, come la junior Silvana Veronese. Barbara Bindella (Rari Nantes Acqui) si aggiudica l'alloro tricolore in 3 specialità ai primaverili [redacted] salvamento. Forza e Virtù Novi sul più alto gradino del podio ai regionali di ginnastica Over 15 con Carla Sandrin e Milena Calzavarini.

MAGGIO. Dopo 16 anni la Novese sale in D. Ai regionali di gimkana, titoli nei Giovanissimi per Michela Massocchi e Davide Garberi (Anpi Sport Valenza). Agostino Pistarini (Cartotecnica Piemontese Castellazzo Bormida) vince il titolo italiano di maratona Amatori over 60. Nel basket, l'Itis Sobrero Casale si impone prima in campo regionale, poi in quello interregionale. Perdendo a Cremona, grigi ai playout. Il Dlf rugby sale in C1. Marco Depetris e Michela Massocchi vincono [redacted] regionali «primi sprint». Alloro tricolore per Marco Randi (Judo Ginnic Valenza) fra gli Juniores nella categoria fino a 70 kg. Nel ciclismo, Salvatore Cirasola (Girardengo Alplast) è campione piemontese Under 23. E Giambattista Casaschi vince l'oro nel doppio e nella gara a squadre di tennistavolo.

[redacted] Gli Juniores della 3G Valenza campioni piemontesi [redacted] pallanuoto. Perdendo per 2-1 [redacted] Pistoia l'Alessandria, dopo 7 anni, retrocede in C2. Terzo titolo piemontese per Michela Massocchi, nei G4 su strada. Massimo Cunsolo (Boxe Nicotra Capriata d'Orba) è campione [redacted] ligure Under 19. Titoli piemontesi nelle bocce, specialità raffa, per Derthona, Castelnovese, Tortonese e Volpedese. Barbara Bindella è tre volte oro agli europei di salvamento ad Eindhoven (Olanda).

LUGLIO. Con Amisano, staff tecnico [redacted] medico ligure all'Alessandria. Luigi Barberis, boccette, del Csb Orti Alessandria, è campione italiano Allievi. A Frugarolo, busto in bronzo per Lella Lombardi, ex pilota di Formua Uno. Agli italiani disabili, Carmen Acunto è oro in disco, giavellotto e peso mentre Roberto la Barbera (All Stars Alessansdria) è primo [redacted] due specialità. Renzo Melani dopo [redacted] anni lascia i grigi per la Fiorentina. [redacted] la squadra della Cas[redacted] Risparmio Alessandria (Mantelli, Quarenghi, Destafanis, Zanutto) consegue il tricolore di tennis Over [redacted].

[redacted] Acqui ripescato in D. Italo Ferrara è sesto nel gruppo N [redacted] rally della Lana. Il Castelferro vince la Supercoppa di tamburello contro il Bardolino, [redacted] Cremolino è promosso in A2. Camossi è settimo nel lungo agli europei di Budapest. Ai regionali su pista di ciclismo, tre titoli per la Girardengo Alplast.

[redacted] Ai Nazionali under 23 di bocce, Marco Ferraris [redacted] secondo (sarà poi bronzo [redacted] categoria C [redacted] tricolori di Avellino). Emanuela Tonello è argento agli europei di Creta (Grecia) nel tiro dinamico sportivo. Titolo italiano Juniores nel tiro a segno per la squadra di Alessandria nella pistola 10 metri. Marco Depetris è il miglior corridore Esordiente [redacted] Piemonte: 20 vittorie stagionali.

OTTOBRE. Ai piemontesi Under 14 di badminton titolo per Paolo Foglino, Chiara Zandale e Annalisa Cannito. Argento nel basket per l'Itis Sobrero Casale ai Campionati studenteschi di Palermo. Coppa Italia per l'Accademia Kodokan di kendo. Emanuela Tonello [redacted] campionessa italiana di tiro dinamico sportivo, pistola standard. Muore Jerzy Swierk, [redacted] volley. Nel tennistavolo Giambattista Casaschi [redacted] oro fra gli Allievi. Luca Ravera (Mc Fuori Giri Alessandria) bissa il tricolore '97 nella categoria senior.

NOVEMBRE. Muore Gigi Bocca, popolare dirigente del calcio dilettantistico. Avanza nei quarti [redacted] Casale in Coppa Italia. Nel kendo quinto titolo tricolore, categoria Dan, per Christian Filippi, Gretha Fusaro e la squadra dell'Accademia Kodokan. Stelle d'oro per i veterani Libero Ferraris (bocce) e Renzo Taverna (motociclismo). Cristiano Caratti è tricolore di tennis nel singolo e nel doppio.

[redacted] Nuova Boccia Alessandria seconda società in Piemonte nel pattinaggio artistico. Prima in Piemonte Alessandra Bartoli (Judo Ginnic Club) e Silvia Ferrato del Dlf Al. Roveta e Martinotti (TT Bistagno) sono campioni regionali di tennistavolo categoria Ragazzi.

Roberto Gelato

BOCCE

Senza storia la finale di categoria A, in cui l'iridato Bruzzone ha fatto la differenza

[redacted] profeti in patria

Trionfo ovadese nel «Trofeo Parodi» per quadrette

La quadretta della Saoms che ha vinto il titolo [redacted] categoria D al «Trofeo Parodi»

OVADA. Successo delle quadrette locali nel «12° Trofeo Mobilificio Parodi» di bocce, che [redacted] concluso mercoledì, [redacted] la solita serata festosa, ormai una tradizionale componente della competizione sportiva organizzata dalla Bocciofila Marchelli. Pubblico strabocchevole, con tante autorità tra le quali il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona.

A questo clima di festa, si è aggiunta l'euforia degli appassionati locali: allo scontato successo della Marchelli Materiali Edili Ovada, che ha vinto da pronostico il trofeo per le categorie superiori, si è unito quello della Saoms Costa d'Ovada, che si è imposta in quello di categoria D, sorprendendo avversarie molto quotate. Nella finale fra la Marchelli (Lino Bruzzone, Gianfranco Bruzzone, Geremia Zunino, Bruno [redacted] Lorenzi) e la Assicurazioni Generali Ovada (Ernesto Bono, Stefano Ravera, Giuseppe Gaviglio, Gian Carlo Massobrio) non c'é stata storia [redacted] la partita [redacted] finita 13-2. La «Generali» ha dovuto accontentarsi dei due punti avuti «a tavolino» per la differenza di categoria. Ed a sottolineare la difformità delle forze in campo, c'é stata la puntuale prestazione di Lino Bruzzone che non ha sbagliato nulla, con 12 centri su 12 tiri, compreso un pallino. Anche Ravera sul 2 a 11, ha centrato la piccola sfera, [redacted] poi [redacted] è ripetuto nel momento conclusivo, e la vittoria è andata alla squadra del presidente Fely Marchelli, che ha [redacted] collezionato, per i suoi colori, il sesto successo nella competizione ovadese.

Ben più combattuto il confronto decisivo di categoria D fra Saoms Costa d'Ovada (Luca Piccardo, Aldo Vignolo, Cesare Carlevaro, Giacomo Olivieri) e Abg Genova (Franco Rossi, Giovanni Pitto, Armando Barbero, Pino Cella), dove hanno abbondato gli errori, soprattutto dei bocciatori. C'era attesa per la prestazione del giovane Luca Piccardo, che evidentemente ha pagato lo scotto dell'esordio in una manifestazione così importante e ha giocato sotto tono davanti ad un folto pubblico. Ma anche il diretto avversario, Rossi, ben più esperto, non ha fatto molto di più. Determinanti quindi le giocate dei puntatori. Sul 5 pari, la svolta con la Saoms capace di allungare fino all'11-6. Inutili i tentativi sul pallino dei liguri [redacted] la partita é finita per la Saoms 13-6. Premi speciali, per i bocciatori, [redacted] Lino Bruzzone e Franco Rossi, per i puntatori, a Gian Carlo Massobrio e Cesare Carlevaro.

Renzo [redacted]

GRANADA-DAKAR

Il driver vogherese è quinto dopo la prima tappa

Prologo sprint [redacted]

VOGHERA. Ottimo inizio della Granada-Dakar per il driver vogherese Fabio Fasola, impegnato nella competizione riservata alle moto. Il centauro oltrepadano, che non ha mai celato [redacted] volontà di vincere la più spettacolare gara motoristica del mondo, ha ottenuto il quinto posto nel prologo del 31 dicembre (disputato su uno sterrato attorno all'aeroporto militare di Armilla, nei pressi di Granada) e si è ripetuto ieri nella prima tappa, su un percorso accorciato dagli organizzatori a [redacted] pioggia e del vento. Fasola è arrivato al primo traguardo della lunga competizione con 28 secondi di svantaggio dal tedesco Von Zitzewitz, che comanda la graduatoria provvisoria davanti allo spagnolo Romè. Al terzo posto c'è l'austriaco Fink, quarto è l'italiano Sala.

Fasola non [redacted] a partenze brucianti alla Dakar. Lo scorso anno, alla prima esperienza nel rally africano, sorprese tutti vincendo il prologo di Parigi e la successiva tappa. Poi si ritirò per un guaio meccanico a metà pe[redacted]. Quest'anno la Ktm gli ha messo ha disposizione una moto e un team di tecnici e meccanici pronto a risolvere ogni difficoltà.

Il motociclista vogherese ha svolto la sua preparazione fisica e tecnica negli Stati Uniti. La Granada-Dakar è una prova massacrante: giunta alla ventunesima edizione, si disputa quest'anno su [redacted] chilometri, molti [redacted] quali da percorrere in pieno deserto. Dopo l'inizio in Spagna, i concorrenti supereranno le dune [redacted] Marocco, poi attraverseranno Mauritania, Mali e Burkina Faso. L'arrivo in Senegal è previsto il 17 gennaio dopo 16 logoranti tappe tra le quali tre «marathon» di oltre 3.000 chilometri dove è vietata l'assistenza tecnica. [d. sa.]

PALLAMANO

In lizza compagini di A e tre selezioni regionali

Doppio [redacted]

CASALE. La grande pallamano fa tappa oggi al «PalaFerraris», dove è [redacted] programma la prima edizione del «Trofeo Città di Casale», con tre squadre di A, e del «Memorial Enzo Colelli», riservato a rappresentative regionali Under 18. La manifestazione, che vedrà in azione alcuni fra i più forti giocatori italiani ed esteri, è stata organizzata dai dirigenti dell'H.C. Leardi, guidati dal ds Daniele Greppi.

In campo tre squadre di grande valo[redacted]: Il Cologne, il Neff Taufers Brunico e il Modena, che vanta nazionali del calibro di Alessandro Baschieri, Davide Serafini, Marco Zoboli, Marcello Zanfi e Stefano Bonazzi. Alla competizione giovanile, partecipano invece le selezioni regionali che lo scorso anno hanno chiuso nelle prime tre posizioni il campionato Under 18: Emilia Romagna, Lombar[redacted] e Piemonte. Proprio nelle file della squadra piemontese, che per l'occasione vestirà la maglia nerostellata, giocheranno [redacted] tre casalesi, punti di forza delle varie formazioni della «Tecnoverniciatura» allenate da Alberto Gnani. Sono Cristian Tagliabue, Stefano Denari [redacted] Eros Foltran. La manifestazione, [redacted] ingresso gratuito, inizierà in mattinata alle 10,30 [redacted] la sfida fra Piemonte ed Emilia Romagna. A seguire, in campo Modena [redacted] Cologne. N[redacted] pomeriggio, alle 14, Lombardia contro Piemonte, alle 15 Cologne-Neff Taufers Brunico, quindi alle 16,15 Lombardia-Emilia Romagna e in chiusura, alle 17,30, Modena-Brunico.

Seguiranno le premiazioni sul campo con il sindaco Riccardo Coppo e l'a[redacted] Giancarlo Giorcelli che assegneranno il riconoscimento «fairplay» al giocatore più corretto del torneo. Ospiti d'eccezione alcuni giocatori del Prato, campione d'Italia. [r. sa.]

natura e parchi: Piemonte da scoprire

[redacted]

racconta la *natura*

ogni mese

le aree protette,

la flora e la fauna,

gli itinerari più affascinanti

mensile di divu[redacted]azione natural[redacted]

Abbonamento 1999
(10 [redacted] più [redacted] omaggio l'Atlante Parchi '99)
tramite versamento di lit. 24.000
sul conto corrente postale
n. 13440151 intestato a:
Piemonte Parchi - SS 31 km 22.
15030 Villanova Monferrato (AL).

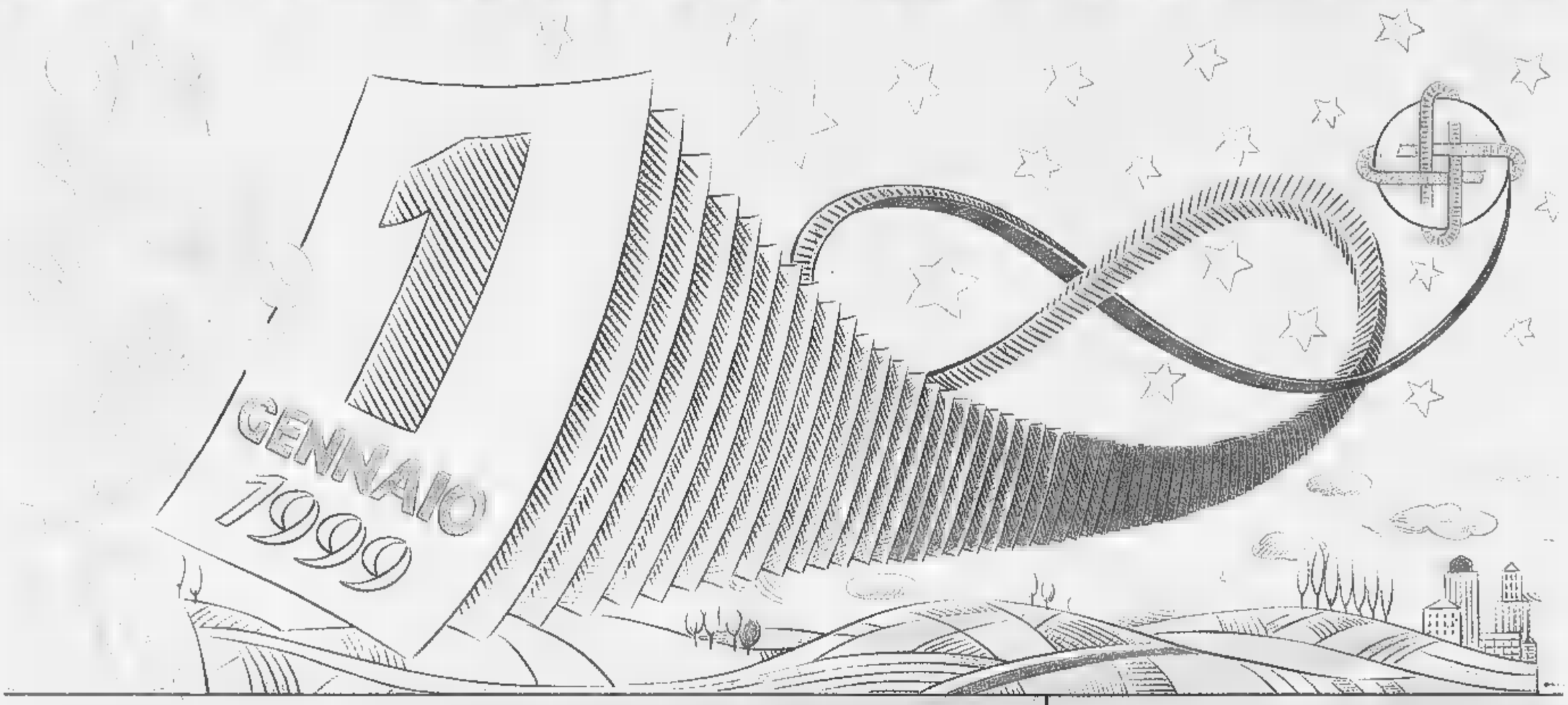
disegno di Cristina Girard

[redacted] PIEMONTE
DIREZIONE TURISMO, SPORT [redacted] PARCHI

MERCOLEDÌ
[redacted]

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

DAL 1° GENNAIO 1999 IL CAMBIO FISSO E IRREVOCABILE.



Dal 1° gennaio 1999 il valore dell'euro, la moneta unica europea, è fisso e irrevocabile. L'euro ha corso legale, insieme con le monete dei paesi che partecipano all'Unione monetaria: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna. La lira, con il franco, il marco e le altre valute, continuerà a circolare fino al 2002, ma solo come suddivisione nazionale della moneta unica europea. Anche se non sarà nelle nostre tasche fino al 2002, possiamo firmare assegni in euro e usarlo con la carta di credito. I titoli di Stato sono da oggi solo in euro. Per la prima volta nella storia, undici popoli scelgono di avere una sola moneta.

1936,27

COMINCIAMO A CONTARE SULL'EURO.

UN'INIZIATIVA COMUNE DEL MINISTERO DEL TESORO E DELL'UNIONE EUROPEA

Pioggia battente sulla kermesse di Raiuno trasmessa in diretta da piazza Castello

Capodanno blindato sotto la Mole

Polizia e carabinieri sorvegliano 200 squatter

Effetto squatter, sulla di San Silvestro. Capodanno blindato, a Torino, per il timore di rivolta che c'è stata. Tanta paura per nulla. Dopo i minacciosi annunci dei giorni scorsi, gli slogan dissenso («Le strade ci appartengono, prendiamo il controllo dell'elemento vitale della città e rendiamolo nostro»), il «contro veglione» dei giovani dei centri sociali non è stata quell'esplosione di scritte sui muri, di «molotov», grida di violenza che si temeva. Polizia, carabinieri, vigili urbani, guardia finanza schierati in tutta la città fino dalle prime ore del pomeriggio. Agenti in divisa in borghese, molti dei quali praticamente in assetto antisommossa. E poi: un servizio d'ordine gigantesco attorno al palco della diretta Rai trasmessa da piazza Castello a rete unificate. Niente assalti show, niente scontri, niente. E' una notte festa rovinata solo dalla pioggia, scrosciante, quella sì vera, grande inaspettata nemica dell'ultima notte del '98: «Si usa dire sposa bagnata, fortunata - scherza il sindaco Valentino Castellani, sul palco accanto Milly Carlucci, madrina di Angeli in piazza - E allora anche Capodanno bagnato significherà un anno fortunato...».

Sei, cinque, quattro, tre, due... Sul palco di piazza Castello Milly Carlucci, Amii Stewart, Fausto Leali, Andrea Mingardi e il mago Antonio Casanovala scandiscono a tempo di musica gli istanti che mancano al '99. Radio Flash, in contemporanea, racconta gli spostamenti degli squatter: movimenti davanti ai centri ciali dove appostate già da ore auto della polizia, un gruppo di sul tram della linea diretto alle Vallette, davanti al carcere musica, brindisi, fumogeni. E l'unico momento di panico: un anziano s'affaccia al balcone del primo piano e saluta l'anno nuovo una raffica di petardi mortaretti due passi da una pattuglia della questura.

Piazza Castello via Pianezza. Milly Carlucci Radio Flash. Due voci che rimbalzano da una parte all'altra di una città divisa anche la notte del 31. E in mezzo, la Torino della solidarietà: al Sermig - l'arsenale pacifista di Ernesto Olivero - si è pregato, si è digiunato, si raccolti soldi per i bambini dell'Iraq e per quanti bisognosi aiuto bussano ogni giorno alla porta di piazza Borgo Dora. «E' di oltre venti milioni» l'incasso che Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, ha ottenuto la notte Capodanno la «Cena di digiuno» organizzata all'Arsenale della Pace. «All'incontro - assicura Olivero - hanno partecipato migliaia e migliaia di torinesi, nonostante la pioggia battente. Ognuno di loro ha ricevuto una fetta di pain cambio di un'offerta».

Altro viavai, invece, in via Grattoni, dopo che nel pomeriggio la polizia aveva sgombrato il centro occupato di corso Umbria, tentando poi di fare il bis con l'Alcova, dove alcuni giovani hanno «difeso la postazione» lanciando tegole sulle auto in sosta. In questura, fino alle 4 di mattina di ieri, una quarantina di ragazzi fermati davanti ai centri sociali e per le vie della città: sono stati strappati alla contromanifestazione squatter e trattenuti ore per accertamenti. Tra loro, anche diversi ragazzi qualunque, passanti occasionali, che nulla avevano a che vedere con la contestazione annunciata.

La kermesse diretta tv si spegne poco dopo i brindisi rito. Quella davanti al carcere resiste più a lungo, circondata dai blindati, dai poliziotti con gli elmetti, dalle auto con i lampeggianti blu che vedono da lontano. Il raduno finisce «scortato» in piazza della Repubblica, di nuovo a bordo di un tram. Uno spiegamento di forze massiccio, giustificato dall'aria di tensione che si è respirata nei giorni scorsi.

Ma Torino guarda avanti. «La città - sostiene l'assessore alla cultura, Ugo Perone - ha dimostrato di adatta a ospitare le Olimpiadi invernali del 2006». Con un obiettivo più profondo: «C'è troppa violenza verbale, troppo disprezzo nei confronti di chi pensa diversamente», mette in guardia l'arcivescovo Giovanni Saldarini. «Più che dialogare, sembra sempre che si voglia distruggere l'avversario».

La pioggia ha fermato migliaia di torinesi che hanno assistito allo spettacolo Rai e presentato da **Milly Carlucci**

TRAGEDIA L'ADDIO AL 1998

Ventenne rischia di restare cieco

Esplode un botto, ha la mano dilaniata

La notte di Capodanno ha avuto il suo tributo di sangue e feriti. Nove persone finite al pronto soccorso: chi con un leggero choc da esplosione, chi gravemente mutilato. Ed è quasi un bollettino di guerra quello diramato dagli ospedali nel primo giorno del '99. Un elenco che ha la sua vittima più giovane in un ventenne di Torino: Rocco Puglisi. L'esplosione di una «cipolla» difettosa gli ha dilaniato la destra (fino al polso), l'ha ferito al viso e gli ha gravemente compromesso vista. Rischia la cecità. Rocco Puglisi la notte di San Silvestro la steva trascorrendo a Bosconero, a casa della fidanzata. Festa botti la Sabrina, trasferita con la famiglia, da pochi mesi, in una di via XXV Aprile, alla periferia del paese. I vicini raccontano che meno di un quarto d'ora alla quando, nel prato lì vicino, hanno iniziato a far scoppiare i petardi. Colpi secchi, sparati a raffica tra risate e grida di ammirazione. Poi c'è stato il brindisi e di nuovo i botti. Rocco Puglisi, 20 anni compiuti a novembre, apprendista panettiere, ha preso la borsa di plastica con i petardi comperati in mattinata a Porta Palazzo: 150 mila lire di candele romane, cipolle, tri-trac. Botti proibiti, simili a quelli sequestratri quintali nelle ultime settimane dell'anno. Rocco, Sabrina alcuni amici hanno acceso un piccolo fuoco: per scaldarsi e fare esplodere i botti. I vicini raccontano che la «cipolla», quella grande, che Rocco mostrava quasi come un trofeo, nessuno il coraggio maneggiarla. Lui si è fatto avanti con coraggio: «Cosa ci vuole, è semplicissimo...». Ma l'umidità o forse un difetto di fabbricazione hanno fatto il resto. La miccia si è accesa e si è spenta un paio di volte. Ancora risate. Ancora botti. Poi Rocco ha avvicinato l'accendino alla miccia e quasi all'istante c'è stata l'esplosione. I vicini sono corsi fuori casa. «Abbiamo sentito tremare i vetri delle finestre; poi delle grida concitate arrivare dal prato. Abbiamo subito capito che era accaduta una disgrazia» racconta Giovanni Fortebraccio. Sulla strada di terra battuta che si perde in mezzo ai campi c'era Rocco, sanguinante, semisdraiato. In piedi, lì accanto, altre persone: gridavano e piangevano. «Mi sono precipitato verso di loro, a vedere se potevo fare qualcosa. Poi un altro vicino ha caricato quel povero ragazzo in auto sono partiti per le Molinette» ricorda. Quando sono arrivati i vigili del fuoco del paese, e i carabinieri, in strada c'erano decine di persone. Con fari e torce i pompieri si sono messi perlustrare i prati, cercando l'arto dilaniato dall'esplosione. Niente da fare.

In ospedale i medici hanno optato per l'amputazione all'altezza del polso: «In modo da evitare la cancrena». Hanno chiesto tempo prima di pronunciarsi sui danni alla vista: «Dobbiamo aspettare...». Parole che fanno disperare la mamma di Rocco, arrivata Torino ieri mattina presto, da Reggio Calabria: «Ci ha avvisati mia figlia questa notte. Povero bambino mio: aveva lavoro aveva una fidanzata che gli voleva bene. Ha appena vent'anni, guardate com'è ridotto».

Il secondo ferito grave della notte di San Silvestro un turista modenese, Giorgio Ferrari, 36 anni. Stava trascorrendo il Capodanno nel Biellese, a Coggiola. Poco prima di mezzanotte ha testato l'efficacia dei petardi: è uscito nel giardino, ne ha acceso uno che gli è scoppiato tra . L'esplosione di quel grosso petardo proibito gli ha parzialmente dilaniato la mano. E' stato ricoverato al Cto; i medici hanno dovuto amputare le falangi e parte del palmo.

Le altre vittime della mania dei botti notte di Santo Stefano tutte meno gravi. Hanno riportato piccoli traumi, ferite leggere e choc all'udito. Cose di poco conto, guaribili al massimo in un paio di settimane. E come sempre accade si a puntare il dito contro i petardi «proibiti» fabbricati in Calabria commerciati clandestinamen su bancarelle dei mercati e sovente anche in negozi. I più pericolosi sono le «maxi cipolle», quelli che hanno dilaniato le mani a due ragazzi che volevano solo festeggiare l'arrivo del nuovo anno.

Lodovico Poletto

NUOVI NATI

La prima è Ilaria

E' Ilaria Gentile la prima torinese nata nel 1999, con un tempismo che ha intenerito tutta la divisione di Ostetricia diretta dal professor Marco Massobrio alla Clinica Universitaria del Sant'Anna. Da grande attrice la entrata in scena. calibrato al millesimo il momento della nascita raccontato dalla sua mamma che ha 27 anni, un sorriso da ragazza e un nome da fiaba: Rosa Spina. «A differenza di sua sorella Paola, che ha cinque anni e non arrivava i, Ilaria è stata un fulmine. Sono entrata in clinica verso le 18, verso le 23,57 sembrava stesse per farcela ma si è ritratta per pochi istanti, quasi timorosa. Si è decisa al rintocco delle campane che annunciavano la nascita del nuovo anno».

Erano fuggiti con un bottino di 70 milioni: catturati fra Santena e Chieri

Presi i rapinatori di San Silvestro

Catturati dopo l'assalto in banca a Moncalieri

Una rapina da 70 milioni, poi la fuga sotto la pioggia battente tra Santena e Chieri. L'inseguimento delle forze dell'ordine, fino allo schianto dell'auto dei rapinatori contro un parapetto. In manette sono finiti Pietro Cusmano, anni, pregiudicato, residente a Torino in piazza De Amicis 120, due fratelli, entrambi precedenti penali: Bartolomeo Avoglio, 26 anni residente in via Martorelli 22, a Torino, e Carmine Avoglio, 31 anni, ferito alla caviglia durante l'inseguimento.

E' un ultimo giorno dell'anno carico di tensione per i carabinieri di Chieri e Moncalieri che entrati in azione giovedì mattina dopo la segnalazione della rapina alla filiale della Cassa di Risparmio di Asti Moncalieri.

Alla filiale di strada Genova sembrava una mattinata tranquilla, pochi clienti a quell'ora. Negli uffici c'era l'atmosfera rilassata delle vigilia di Capodanno: tra un'operazione l'altra, il discorso sul Cenone serale con gli amici o fuori casa gli auguri scambiati frettolosamente agli sportelli, senza dimenticare che il 31 è stato anche il giorno dell'Euro. Poco dopo le 9,30 tre uomini armati hanno fatto irruzione nella banca. Il viso coperto da foulard, armi da taglio in pugno, i rapinatori hanno preso in ostaggio un cliente, Gianni Botta, minacciandolo per farsi aprire dagli impiegati la

Bandito resta ferito dal colpo sparato da un carabiniere

forte. Passano alcuni attimi drammatici mentre il cassiere terrorizzato riempie due buste con le banconote. Ma tra le mazzette segnata c'è anche un dispositivo di sicurezza, un piccolo detonatore che rilascia un inchiostro colore I tre malviventi non ancora che gran parte dei 70 milioni rubati saranno inutilizzabili a causa della mazzetta esplosiva.

Poi comincia la fuga sulla tangenziale. Ma il comando compagnia di Moncalieri allerta immediatamente i carabinieri di Chieri, che pattugliano la zona con gazzelle. Alla rotonda di Santena un autoradio intercetta la Fiat Uno verde dei rapinatori. Inizia un inseguimento forte velocità all'ora sotto la pioggia battente, la visibilità ridotta dalla nebbia, finché all'ennesima brusca frenata, all'altezza del ponte sulla ferrovia di strada Fontaneto, la Uno sbanda si schianta contro il parapetto. L'autista rimane incastrato tra il volante e il sedile, mentre i due passeggeri tentano la fuga tra i campi dirigendosi verso un cascinale. Carmine Avoglio viene raggiunto da un colpo di pistola alla caviglia esploso dal carabiniere che si è al loro inseguimento. E viene arrestato assieme al terzo complice. «Un incidente» spiegherà più tardi l'appuntato. Secondo la versione fornita l'intenzione era quella sparare in aria per segnalare la propria posizione ai colleghi, ma la perdita dell'equilibrio a causa del terreno viscido ha fatto cambiare traiettoria al colpo.

Quaranta giorni è la prognosi per Carmine Avoglio. Sull'auto i carabinieri hanno ritrovato le due buste i soldi macchiati di e praticamente inservibili e le armi da taglio, mentre non è stata trovata traccia della pistola segnalata in precedenza. Per i tre rapinatori il Capodanno è trascorso alle Vallette.

Antonella Perotti

La Fiat Uno dei banditi al termine del drammatico inseguimento i carabinieri: l'auto ha sbandato sull'asfalto viscido ed è finita contro il parapetto del ponte sulla ferrovia I rapinatori sono catturati

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Camera iperbarica mobile salva zio, nipote

VERBANIA. Zio, nipote e nonna, tutti verbanesi in vacanza ad Aosta, sono stati salvati da un'intossicazione da monossido carbonio grazie alla camera iperbarica (nella foto) della squadra nautica di salvamento di Verbania. I tre sono stati ricoverati all'ospedale di Aosta. Per ragazzo e lo zio - 10 e 23 anni - si è resa indispensabile la terapia iperbarica mentre per la donna è stata sufficiente una normale ossigenoterapia. L'unica struttura clinica emergenza disponibile è risultata essere l'iperbarica mobile Verbania che però all'ottobre scorso è in affitto alla clinica iperbarica di Luino, in provincia Varese. I medici aostani hanno comunque allertato la squadra nautica di Verbania che da Luino ha trasportato la «camera mobile» da Luino ad Aosta. Per i tre verbanesi è stata la salvezza.

La visita del Papa un

VERCELLI. Si intitola «Ricorda, o Vercelli». Ed è il volume che l'arcidiocesi di Vercelli ha dato alle stampe negli ultimi giorni del '98 per celebrare la storica visita del Papa del 23 maggio. Il libro, progettato da due religiosi, monsignor Cesare Massa e don Sergio Salvini, contiene molto materiale fotografico, gli interventi papali fatti durante la visita e molti scritti, tra i quali quelli dell'arcivescovo Enrico Masseroni.

Elenoire Casalegno tradisce gli astigiani

ASTI. Notte d. San Silvestro con forfait « megadiscoteca Mediterraneo di Isola d sti. Elenoire Casalegn conduttrice televisi (Pressing) e grand attrazione della serata, ha disertato l'appuntamento a causa della copiosa nevicata che ha reso impraticabili strade del Sud dell'Astigiano. Avrebbe dovuto giungere nella notte dalla Lombardia, dove aveva partecipato a un altro veglione. Ha telefonato ai gestori della discoteca scusandosi.

Cambiare Cordelo»

AOSTA. «Per una questione di dignità Aosta dovrebbe tornare a chiamarsi Cordelo». Così lo storico e scrittore valdostano Parfait Jans scrive nel periodico «Le Salasse». Lo studioso, che per quattro legislature è stato deputato dell'Assemblee nationale e, per diciotto anni, sindaco di Levallois-Perret, oltre che militante del partito comunista francese, propone di ridenominare il capoluogo valdostano con il nome che i Salassi davano al villaggio che sorgeva nella piana dove i Romani costruirono il loro accampamento poi fondarono la città. Una proposta provocatoria dettata dal desiderio di cancellare il ricordo dell'imperatore Augusto, a cui fu dedicato il nome della città, perché «responsabile di più grande genocidio dell'umanità, quando fece uccidere o vendere come schiavi migliaia di Salassi».

A scuola di cucina ma

CASELLE. Corso di cucina riservato ai minori di anni 13 Caselle. Una curiosa iniziativa, organizzata dal Comune, che ha suscitato, fin dall'inizio, grande interesse. Al punto che le richieste di iscrizione hanno superato di gran lunga l'offerta. In effetti a quale bambino piacerebbe armeggiare nella di casa tra farina, uova e acqua? Quasi sogno per la maggior parte, che alle volte può al massimo aiutare la mamma in qualche piccolo lavoro.

Stroncato da infarto ex partigiano Travaglia

ALBA. Angelo Travaglia, 75 anni, rimasto in panne con l'auto per la neve, in località Serre mentre andava a festeggiare Capodanno dalla figlia, è morto per infarto nella casa di conoscenti, dove era giunto per chiedere aiuto. Travaglia, ex partigiano, nel '44 era stato deportato nei campi di ster nazisti. Era vicepresidente provinciale dell'associazione ex deportati. Sulla sua esperienza ha tenuto incontri nelle scuole.

Cerimonia Castellania ricordo Coppi

ALESSANDRIA. Il mito di Fausto Coppi si arricchisce di una pagina in più. Nel 39° anniversario dalla morte, il Campionissimo sarà ricordato oggi con una cerimonia nel paese natale di Castellania. Alle 10 la messa, poi sarà scoperta una lapide in memoria degli appassionati coppiani che vollero realizzare il «tempietto votivo» da sempre del pellegrinaggio degli sportivi. I visitatori potranno anche soffermarsi a guardare i pannelli che riproducono le pagine de «La Stampa» in cui venivano esaltate le vittorie di Coppi al Giro d'Italia, al Tour de France e al Mondiale di Lugano. A conclusione, una serie di premiazioni. Slitta invece qualche mese l'apertura ufficiale della casa natale dei Coppi, che il Consorzio turistico Novi-Gavi-Appennino Ligure ristrutturerà e trasformerà in museo.

Isolati in neve

BIELLA. Un gruppo di 11 amici che aveva deciso di trascorrere l'ultima notte dell'anno in baita isolata montagna, in località Bocchetto Sessera, è rimasto isolato a causa della che ha cessato un attimo di cadere. Gli uomini del soccorso alpino, avvertito dalla famiglia di uno degli 11 amici (muniti tutti di telefonini) sta lavorando per spianare una pista permettere al gruppo di uscire dalla baita. Gli undici componenti del gruppo stanno bene.

Mosso e Pistolesa verso unico Comune

BIELLA. Mosso Santa Maria e Pistolesa, corsa per fondersi in un unico Comune. Iniziano 1999 all'insegna di un profondo cambiamento. I due Consigli comunali rappresentati dal sindaco Gianni Regis Milano per Mosso da Pier Angelo Fiorito nel caso di Pistolesa, decadono: l'attività amministrativa di governo passa nella mani del commissario prefettizio, Alfonso Agostino Soloperto (un funzionario della Prefettura).

e pioggia in Liguria zona di Alberola in tilt

SAVONA. Una notte di San Silvestro all'insegna del maltempo in tutta la Liguria. Neve nell'entroterra di Genova e Savona, mentre sulla costa pioggia e vento hanno provocato la caduta di frane alberi. Abbondanti nevicate in Valle Stura, Val d'Aveto, in Val Trebbia. Savonese, la situazione più grave si è registrata a Sassello, in particolare nella zona di Alberola, dove è caduto un metro di neve: alcune località sono rimaste lungo isolate, senza corrente riscaldamento. Nel rifugio di Monte Cucco, una cinquantina di gitanti, soprattutto genovesi, sono rimasti bloccati nell'albergo, a dell'abbondante nevicata. Una ventina di loro, ieri, si rimessi in marcia verso casa. Gli altri hanno deciso di aspettare questa mattina e l'evolversi delle condizioni meteorologiche.

PK
publikompass spa

Al Tuo servizio
per la pubblicità su
LA STAMPA

I TUOI ANNUNCI PUBBLICITARI
SU *LA STAMPA* LI PUOI PRENOTARE
DA OGGI IN CENTRO CITTÀ!

I nuovi uffici di Publikompass si trovano
ad Aosta in Piazza Chanoux, 28/A
Tel. 0165.231.424 - Fax 0165.365.393

Orario Sportello: 9.00-13.00/14.00-18.00

STELLA CORTESIA LA STAMPA

Con la stella in più gli Hotel del circuito Cortesia La Stampa Tutte le mattine, una sorpresa LA STAMPA.

GRESSONEY St.JEAN

****** Hotel Gressoney**
Via Lys, 30 - Tel. 0125/355986
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, tennis, palestra, sauna, giochi bimbi, noleggio biciclette, servizio minibus, parcheggio coperto.
Una vera oasi di tranquillità immersa nell'aria pura delle pinete. Tanta cordialità e cortesia per offrirVi una splendida vacanza da non dimenticare.

CHALLAND St.ANSELME

***** Residence Les Clochettes**
Via Bionaz, 167 - Tel. 0125/965595
Bar, TV, telefono, frigo, radio, terrazza, parco privato.
Appartamenti molto confortevoli nel comprensorio di Monte Rosa Sky.

GRESSONEY St.JEAN

****** Residence Apfel**
Via Eyematten W., 4 - Tel. 0125/355725
Ristorante, bar, giardino privato, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, piscina, palestra, sauna, bagno turco, solarium con UVA trifacciali parcheggio coperto.
Ai piedi del Monte Rosa, ad un passo dal centro storico di Gressoney St.Jean. Appartamenti da 2 a 6 posti letto, completamente e signorilmente arredati.

AYAS

**** Hotel La Pineta**
Fraz.Periasc, 14 - Tel. 0125/305733
Ristorante, bar, TV, terrazza, parco privato, giochi bimbi, solarium attrezzato UVA, parcheggio coperto.
In una tipica villa inizio '900 in pietra e legno e caratteristica sala con caminetto. Cucina accurata. Belle gite organizzate.

GRESSONEY LA TRINITÉ

***** Hotel Dufour**
Fraz.Edelboden, 34 - Tel. 0125/366139
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, sauna, sala giochi, noleggio biciclette, parcheggio.
Alla partenza della seggiovia di Punta Jolanda. Tipica costruzione montana per soggiorni di relax estivi ed invernali (alt.1634 mt).

GRESSONEY LA TRINITÉ

***** Jolanda Sport Hotel**
Fraz.Edelboden, 31 - Tel. 0125/366140
Ristorante, bar, TV, telefono, sauna, bagno turco, terrazza, sala giochi, parcheggio.
Arredato con gusto e semplicità. La cucina curatissima fa della vivace sala da pranzo il ritrovo dei buongustai. Ad un passo dalla seggiovia Punta Jolanda.

GRESSONEY LA TRINITÉ

***** Gasthaus Lysjoch**
Località Föhre, 4 - Tel. 0125/366150
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giardino privato, sauna, sala video proiezioni, parcheggio.
Immerso nel verde ad 1 km dal paese. Ambiente familiare gestito dai proprietari. Cucina tipica ed accurata.

AO 2

Per la pubblicità [redacted]
[redacted]
PK publikompass
20123 [redacted]
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.246.11
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

LA [redacted]

VALLE D'AOSTA

Sabato 2 Gennaio 1999

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.93

Per la pubblicità [redacted]
LA STAMPA
PK publikompass
TORINO - C.so Massimo d'Azeglio, 60
[redacted] 011.666.52.11 - Fax 011 [redacted]

Le bizzarrie del meteo: 80 centimetri [redacted] Brusson, 20 al Colle della Bettaforca. E i collegamenti restano chiusi

Capodanno riporta [redacted] singhiozzo

L'addio al '98 tra musica e petardi

GRESSONEY-ST-JEAN. Cenoni, fuochi d'artificio, brindisi in piazza, notti in discoteca, ma soprattutto neve. San Silvestro ha riconsegnato alla Valle un'atmosfera invernale, regalando per l'ultimo giorno dell'anno una fitta nevicata che è proseguita anche nella giornata di ieri.

E' una precipitazione che, per qualche località, significa l'apertura totale degli impianti con innevamento ottimale (come Champorcher e Gressoney-St-Jean) mentre per altre stazioni sciistiche ha il sapore di una beffa. E' il caso di Ayas e La Trinité, dove da settima[redacted] aspettavano la prima fitta nevicata della stagione per aprire il collegamento della Bettaforca. La notte di Capodanno, agli addetti [redacted] lavori, è sembrata la volta buona. E in[redacted] nulla [redacted] fare, con gran stupore di [redacted] per le follie meteorologiche. A Brusson sono caduti [redacted] cm di neve, ai 2500 metri della Bettaforca 20 centimetri scarsi, peraltro spazzati dal vento, tanto che i «gatti» non hanno nemmeno acceso i motori. Troppo sottile il manto, per tentare di batterlo. E quindi, niente collegamenti, per ora.

La nevicata non ha cambiato nulla anche a La Trinité, dove resta aperta Punta Jolanda. In paese sono caduti quasi 40 centrimetri di neve, ma alle quote più alte, non raggiungibili dai «cannoni» e quindi più disastrate sotto il profilo del manto, i fiocchi hanno a malapena imbiancato i pendii sempre più brulli.

E' andata molto meglio [redacted] Champorcher, dove stanno lavorando a pieno ritmo per battere tutte le piste, adesso innevate alla perfezione. I fiocchi, stavolta, sono caduti in abbondanza: oltre mezzo metro in paese, 80 cm lungo la sciovia Cimetta Rossa, nella zona più alta del comprensorio.

Situazione ottimale anche a Gressoney-Saint-Jean, dove in paese c'è quasi un metro di neve fresca, inaspettato regalo [redacted] fine anno per una zona dove la situazione dell'innevamento stava diventando molto critica.

La perturbazione che dal pomeriggio di giovedì ha attraversato la Valle ha portato benefici, in termini di precipitazioni nevose, soprattutto nelle vallate di Cervinia, Ayas, Gressoney e Champorcher. Al Breuil, in paese, [redacted] caduti [redacted] centimetri [redacted] neve fresca, 30 a Plan Maison, [redacted] a Cime Bianche e 40 ai 3500 metri [redacted] Plateau Rosa, mentre a Courmayeur il maltempo non ha riportato [redacted] sorriso agli appassionati dello sci. Di neve, ne è caduta soltanto 15 centimetri. Ai piedi del Monte Bianco, per ora, resta quindi indispensabile l'innevamento artificiale, così come a Pila, dove sono caduti 15 centimetri di fresca e gli unici 4 impianti aperti sono agibili grazie ai «cannoni». Altra bizzarria meteo: a Morgex centro sono caduti 25 centimetri di neve fresca, sulle [redacted] di La Thuile la metà. Per gli appassionati del fondo, c'è la possibilità di divertirsi in notturna [redacted] Saint-Nicolas, grazie alla neve artificiale. L'anello di un chilometro e mezzo è agibile anche dalle 18 alle 22,30.

Oggi [redacted] prevista qualche schiarita, anche se la nevicata non ha provocato problemi di viabilità. Le catene in auto sono obbligatorie in tutta la Valle, ma ieri era necessario montarle soltanto nella Valtournenche [redacted] nella valle di Gressoney.

Pochi intralci al traffico anche nel capoluogo regionale, dove il manto nevoso è inferiore ai 5 centimetri. E' servito soltanto a sporcare un po' le strade e a far lavorare gli spalatori.

[redacted] Sergi

[redacted]

Fiamme per i botti

L'atmosfera ovattata della neve caduta nella notte di San Silvestro ha anche smorzato gli animi più agitati durante i festeggiamenti per il Capodanno. Nessun incidente grave, soltanto qualche petardo di troppo in [redacted] alla gran folla di piazza Chanoux, ad Aosta, e una scazzottata a Champorcher. Per il resto, l'ultima notte del 1998 è trascorsa in modo tranquillo, a parte i danneggiamenti provocati dai soliti vandali, che hanno rovinato il brindisi ai vigili del fuoco di Aosta, costretti ad intervenire per due volte a ridosso della mezzanotte. Il primo intervento dei pompieri è stato a Pollein, dove alle 23,58 è stato incendiato un cassonetto dei rifiuti alla Grande Place. Il secondo allarme è scattato 10 minuti dopo la mezzanotte ad Aosta, in un alloggio di via Volontari del Sangue. Qualcuno ha lanciato [redacted] petardo [redacted] un balcone. Il mortaretto ha provocato il principio d'incendio di una tapparella.

Un gruppo di turisti francesi salutano l'anno nuovo in piazza Chanoux (FOTO LAPO)

[redacted] riposo

AOSTA. Non hanno atteso lo scoccare della mezzanotte, ma hanno festeggiato e brindato al nuovo anno tutto il pomeriggio. Per gli ospiti delle case di riposo della città, [redacted] è passato inosservato. Grazie alla solidarietà di gruppi di volontari, all'impegno degli operatori e alla generosità di alcuni residenti, il passaggio tra [redacted] vecchio e il nuovo anno è stato celebrato con una adeguata animazione.

Al Refuge Père Laurent, i volontari dell'associazione «L'Amitié» hanno intrattenuto gli anziani fino alle 22. Una cena secondo tradizione, [redacted] zampone e lenticchie, panettone e [redacted] buon bicchiere di moscato.

Festeggiato alla grande il [redacted] nella casa di riposo «G.B. Festaz». Un gruppo di suore del Madagascar ha intrattenuto gli ospiti con il «kilalao», un insieme di canti e danze considerati, nella tradizione malgascia, di buon auspicio per l'anno che arriva. «Abbiamo anche festeggiato i vari compleanni - dice suor Anita Béthaz, infermiera professionale della casa di riposo - preparando un menù speciale a base di cotechino, lenticchie, panettone e spumante».

L'ingresso del Refuge Père Laurent

Pomeriggio danzante alla microcomunità di via Guido Rey, allietato dai volontari [redacted] dall'animatrice Paola Burgay, che dice: «A molti dei nostri ospiti piace ancora il ballo, soprattutto il liscio, per cui abbiamo organizzato una festicciola rispettando questo desiderio». Anche qui non è mancato il menù tradizionale. «Abbiamo offerto i piatti tipici per augurare il buon anno», dicono gli operatori. [s. l.]

Salvati d[redacted]

La camera iperbarica giunta da Luino

AOSTA. Luino, Verbania, Aosta. E' il percorso compiuto nella notte di San Silvestro dalla camera iperbarica mobile in dotazione alla squadra nautica di salvamento di Verbania in una drammatica corsa contro [redacted] tempo per salvare tre persone intossicate dal monossido di carbonio. La missione è riuscita.

Ieri all'alba tre verbanesi - nonna, zio e nipote - sono stati dichiarati fuori pericolo dai medici dell'ospedale aostano. I [redacted] raggiunto il capoluogo regionale l'altro ieri per trascorrervi l'ultimo dell'anno nella loro casa di vacanza. L'anomalo funzionamento di una stufetta aveva però causato loro i primi sintomi da avvelenamento. Trasportati d'urgenza all'ospedale di viale Ginevra, il nipote e lo zio - di 10 e 23 anni - erano apparsi subito gravi. L'unica possibilità di salvarli era legata alle cure iperbariche. Migliori le condizioni della nonna che [redacted] detta dei medici necessitava di una normale ossigenoterapia.

Nel giro di pochi minuti è stata allertata la squadra nautica di salvamento verbanese alla quale i medici di Aosta hanno richiesto l'uso della camera iperbarica mobile. Dall'ottobre scorso però è stata presa in affitto dalla clinica iperbarica di Luino, in provincia di Varese, a seguito del mancato rinnovo della convenzione d'uso tra l'Azienda sanitaria locale 14 del Verbano-Chiuso-Ossola e la Squadra nautica. Nonostante ciò la preziosa camera mobile ha lasciato Luino e raggiunto Verbania da dove è poi ripartita alla volta di Aosta.

La camera iperbarica mobile della squadra nautica di salvamento di Verbania

Aristide Ronzoni

Proposta di Jans

[redacted] Augusto»

AOSTA. Dopo aver proposto alcuni anni fa di processare l'imperatore Augusto per genocidio, lo storico e scrittore Parfait Jans, deputato dell'Assemblée nationale per quattro legislature e, per diciotto anni sindaco di Levallois-Perret [redacted] militante del partito comunista francese, lancia un'altra provocazione. Quasi a voler cancellare un importante, se non altro per le vestigia, pezzo di storia, nel periodico «Le Salasse», Parfait Jans scrive: «Per una questione di dignità Aosta dovrebbe tornare a chiamrsi Cordele». La sua proposta trova continuità in un «gesto», che lo storico aveva compiuto due anni fa: [redacted] proprie spese [redacted] fatto costruire, in un'area verde di Lillianes, suo paese natale, [redacted] monumento al Popolo dei Salassi.

Cordelia era infatti il nome che i Salassi davano [redacted] loro villaggio, costruito dove sorge oggi la porte Ovest di Aosta. In nome di Augusta Preatoria è invece arrivato con i Romani, «in onore dell'imperatore Augusto - scrive Jans - che si [redacted] reso responsabile del più grande genocidio dell'umanità, quando fece uccidere o vendere come schiavi migliaia di Salassi».

E sempre sul periodico «Le Salasse», lo scrittore aggiunge alla sua proposta: «Solo dopo aver ritrovato la nostra dignità, per [redacted] popolo valdosta[redacted] sarà più facile far rispettare i nostri diritti; noi dobbiamo ripulirci dal peccato originale, da [redacted] nome che fa pensare [redacted] valdostani [redacted] un popolo sottomesso e sempre pronto a farsi sottomettere». Una frase che ritrova [redacted] proprio «spirito» in [redacted] dei romanzi dello scrittore, «Les amoureux du Trou du Diable», pubblicato nel 1989, nel quale già emerge, [redacted] forza, il desiderio di dare un nuovo «corso» alla storia, al passato, visto quasi come un «qualcuno» da combattere. «La lutte entre hier et demain est toujours implacable. Le passé semble fort, indistructible, dominateur, alors que le nouveau [redacted] présente frêle, timide et incertain» scriveva infatti Parfais Jans nella prima pagina [redacted] quel romanzo. E lo scrittore sembra quindi voler dare continuità alla «lotta» tra passto e futuro cancellando i Romani dalla «memoria» della città e omaggiando i Salassi. Non lancia invece proposte per una nuova denominazione dell'intera Valle: la Valle di Cordelia o, come la chiamavano i Salassi, la Valle dell'Orsa?

Sandra Bovo

[redacted]

Aosta

E' un maschietto il primo nato del '99

Didier Barbieri, di Roisan, è il 1° nato del '99 [redacted]. E' arrivato alle 0,45 di ieri in anticipo sul previsto. L'ultima nata del '98 è Silvia Vay Piova di Châtillon.

PAG. 34

Pont-St-Martin

Rifatta la Pro loco Badery presidente

E' Rodolfo Badery il nuovo presidente della Pro loco di Pont-St-Martin. Dopo mesi di polemiche [redacted] riunioni a vuoto, l'assemblea ha ricostituito il direttivo. Ma la presentazione dei personaggi maschili del Carnevale salterà.

PAG. 36

Aosta

Torneo della Befana di minibasket

Da oggi a mercoledì Aosta ospita il 6° Torneo della Befana di minibasket a cui partecipano 240 bambini di tutta Italia.

PAG. 43

SICAV 2000

La [redacted] in Valle d'Aosta

Fiat	Ulysse 2000 el	1995	bianco	clima, 7 posti
Fiat	Coupè 20V turbo	1996	azzurro	radio, clima, ABS
[redacted]	Tempra 2.0 4x4 SW	1992	grigio met.	clima, ABS
Fiat	[redacted] 1.4 [redacted]	1996	blu met.	airbag
Fiat	Punto 75 ELX 5p	1996	blu met.	
Fiat	Punto 55 SX 3p	1995	bianca	
[redacted]	[redacted] 1.1 [redacted]	1996	bianca	
[redacted]	500 900 S	1992	bianca	
Lancia	Dedra 1.8 LE	1995	verde met.	clima
Lancia	Delta 1.6 LE	1995	grigio met.	clima
Lancia	Y 1.2 LE	1997	verde met.	
Lancia	Y 10 fire	1991	bianco	
Lancia	Y 10 1.1 4WD	1989	grigio met.	
Audi	80 2.0 E Cat.	1992	nero met.	clima
Seat	Toledo 1.6 GLX	[redacted]	bianca	cerchi lega
Citroen	AX 1.4 4x4 TGS	1992	bianca	

[redacted] S.p.A.
Concessionaria FIAT - [redacted]
C.so Battaglione Aosta, 103
tel. 0165/40146/7/8, 40141 - linee dirette: usato 34478
magazzino 262441 - officina 40930 - fax 363179

Natale e Capodanno
AOSTA IN PIAZZA
23 dicembre 1998 6 gennaio 1999

2/3/4 gennaio 1999 - ore 16 Piazza Roncas
ANIMAZIONE IN PIAZZA
Animazione, giochi e sorprese per bambini

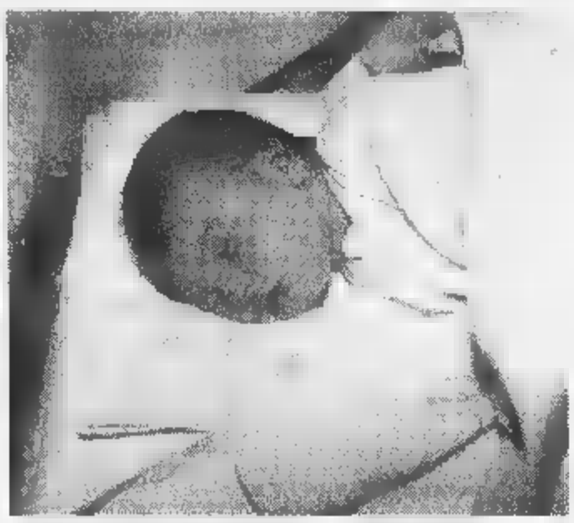
mercoledì 6 gennaio 1999 - ore 16.00
PIGGY JUG BAND
e la BEFANA SUI TRAMPOLI
Simpatica Befana sui trampoli in compagnia
di un coinvolgente spettacolo musicale
per le vie del centro storico

INFORMAZIONI: 0165 775 163 - www.gd8.com/NataleAostano

Alle 0,45 di ieri, è il primogenito di Jeannine e Corrado Barbieri

E' Didier il primo nato

«Fiocco rosa» per l'addio al 1998



Da sinistra Didier Barbieri primo nato del '99 ad Aosta e la piccola Silvia, ultima arrivata del 1998

AOSTA. Ha «salutato» il nuovo anno, alle 0,45, Didier Barbieri, il primo nato del 1999 all'ospedale Beauregard. E' il primogenito di Jeannine Clos, dipendente dell'Usl e di Corrado, dipendente Cogne acciai speciali, residenti a Roisan.

«Didier è nato con qualche giorno di anticipo - dice la mamma -, ma, in ogni caso, sta bene; se tutto procederà al meglio, vorrei allattarlo». Per alcuni giorni, il neonato rimarrà nella culla termica fino al raggiungimento del peso «forma».

«Fiocco rosa» per l'addio al 1998. Lo ha dato, alle 17,20, del 31 dicembre, Silvia Vay Piova, 3 chili e 270, nata, invece, con un leggero ritardo. «Speravamo, ormai, nascesse il nuovo anno», dicono i genitori Paola Navillod, maestra d'asilo e Roberto, custode al castello di Verrès, residenti a Châtillon. Silvia ha già una sorellina, Elena, di tre anni.

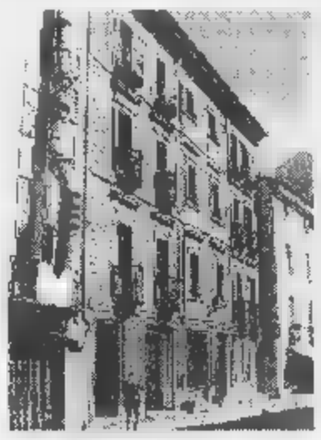
Stando al segno zodiacale a cui appartengono, il Capricorno, Didier e Silvia dovrebbero essere dotati di un carattere tenace e volitivo; i nati sotto questo segno sono, in genere, anche piuttosto fortunati, molto affidabili, leali, attenti nel valutare le varie situazioni della vita.

Nell'anno appena concluso sono state ancora le bambine a primeggiare nelle nascite: a dicembre, al Beauregard sono nati maschi e 47 femmine; il totale delle nascite nel 1998 è di 1044 con la prevalenza in rosa». Si è assistito a una ripresa piuttosto accentuata della natalità, determinata essenzialmente - stando alle affermazioni degli operatori del reparto - dalla consistente presenza di extracomunitari in Valle. La maggior parte residente e con una regolare attività lavorativa. «Molti bambini sono figli di nordafricani - dicono al Beauregard - ma non sono pochi gli albanesi nati nel nostro ospedale, seguiti dagli orientali, in particolare cinesi e giapponesi». **[s. l.]**

Le Case Farinet e Barillier

«Riscoperti» due palazzi

AOSTA. Sono stati «riscoperti» due palazzi di particolare pregio artistico, in via Croce di Città, appartenuti a due illustri famiglie del passato. Nel quadro dei programmi di acquisto di immobili per il 1998, la giunta regionale ha stanziato un miliardo e milioni di lire per l'acquisto di Maison Farinet. La ottocentesca, che si trova al numero 6 di via Croce di Città, riveste un ruolo importante per gli affreschi, gli arredi, per gli archivi e la ricca biblioteca che contiene. L'edificio diventerà quindi un museo.



La facciata di Casa Barillier

Il Consiglio regionale ha inoltre approvato il disegno di legge, presentato dall'assessore alla Pubblica Istruzione, Ennio Pastoret, che prevede la partecipazione della Regione al recupero di un altro importante palazzo di via Croce di Città, Casa Barillier, che si trova di fronte a Farinet. L'amministrazione regionale concorrerà quindi con la quota di un miliardo di lire per il recupero del palazzo, il cui restauro costerà tre miliardi. Il resto della spesa verrà coperto in parte dai proprietari (l'Ente morale Asilo Principe Amedeo-Ecole maternelle Monseigneur Jourdain) e in parte dai finanziamenti statali previsti per il Giubileo del . L'edificio verrà infatti destinato, in un primo momento, a casa di accoglienza dei pellegrini che, nel periodo del Giubileo, arriveranno in Valle. Casa Barillier diventerà poi un museo. Nelle sue stanze troveranno posto i tessuti e i parametri sacri più preziosi che fanno parte del «corredo» degli istituti religiosi valdostani. **[sa. b.]**

NOTIZIE DALLA VALLE

Aosta

Proroga tessere per viaggiare gratis

E' stata prorogata la validità delle tessere per l'uso gratuito dei mezzi di trasporto pubblico. Fissata per l'ultimo giorno del '98, è stata portata al 31 dicembre '. Interessate dal provvedimento le persone con più di anni, gli invalidi, i ciechi, i sordomuti, i giovani che svolgono servizio militare, i decorati al valor militare e civile e i Cavalieri di Vittorio Veneto. La proroga è automatica.

Saint-Nicolas

Sei progetti all'esame dell'impatto ambientale

Sono stati depositati all'assessorato regionale Territorio, Ambiente e Opere pubbliche 6 progetti per la valutazione impatto ambientale. Sono quelli del palazzetto dello sport di Aosta, di due impianti idroelettrici in località La Balme e Faubourg a La Thuile, dell'ammodernamento della strada dei Salassi e St-Nicolas, della costruzione di una pista ciclabile lungo Dora Baltea nel comprensorio della Comunità Montana Monte Emilius, del completamento della strada comunale Ayettes-Chaney a Brissogne di una pista di sci intitolata e Leonardo David e Gressoney-St-Jean.

Etroubles

Apre la bancarella del libro usato

Sarà aperta fino al gennaio, in biblioteca, la bancarella del libro usato. Il ricavato andrà a una comunità di suore in Africa. La bancarella è aperta dal martedì al sabato, dalle 14 alle 17.

Lillianes

Concorso fotografico dedicato alla

La Pro loco ha organizzato il concorso fotografico per dilettanti «Lillianeige». Il soggetto dovrà essere quindi riferito a Lillianes innevata. Le immagini (formato 20x30) potranno essere presentate dal 1° al 21 marzo alla Pro loco. Al vincitore 200 mila lire. Informazioni allo 0125/832138-832171.

Aosta

Un miliardo e mezzo per corsi professionali

La giunta regionale ha stanziato un miliardo e 447 milioni per corsi triennali nei settori elettrico e meccanico. I corsi prevedono due anni di formazione e orientamento, poi uno stage specializzazione di un anno in un'impresa. **[a. c.]**

«La gabbianella e il gatto» oggi cinema

L'Anspi di Saint-Vincent ha inserito per oggi e domani, nel suo programma di proiezioni cinematografiche, il film «La gabbianella e il gatto»: oggi alle 15 e alle 16,30, domani alle 18,40.

[sa. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	27	71	47
	85	80	46	46	40
	53	78	5	53	68
	85	65	62	56	55
FIRENZE	33	28	51	11	15
	75	68	63	61	59
GENOVA	39	26	10	42	81
	121	84	76	73	70
MILANO	25	7	54	57	32
	80	63	60	57	46
NAPOLI	21	1	10	68	60
	71	70	68	55	54
PALE	25	21	43	54	41
	65	63	63	59	58
ROMA	44	68	13	22	16
	110	69	59	56	49
TORINO	13	26	63	72	22
	108	86	66	74	53
VENEZIA	21	53	30	45	37
	106	86	67	64	53

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 1 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. *Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:*

1-8	1-18	1-62	1-34	1-39;
1-10	1-17	1-28	1-36	1-41;
1-19	1-2	1-4	1-75	1-24;
1-20	1-60	1-64	1-74	1-48;
1-13	1-49	1-88	1-87	1-85;
1-46	1-83	1-38	1-30	1-11.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 83 (4); Cagliari 2 (0); Firenze 69 (0); Genova 31 (0); Milano (0); Napoli 41 (3); Palermo 79 (2); Roma 10 (5); Torino 14 (0); Venezia 74 (2).

Per questa settimana il computer consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

44-50	44-20	44-12	35-15	35-30;
44-16	44-51	44-82	35-42	35-1;
44-60	44-52	44-3	35-54	35-40;
44-86	44-19	44-4	35-87	35-49;
44-2	44-30	35-50	35-20	35-2;
44-42	44-1	35-16	35-51	35-3;
44-55	44-40		35-52	35-4;
44-88	44-58	35-36	35-19	35-22.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

1-11-21	21-71-81	51-61-71;
1-31-41	21-1-11	51-81-1;
1-51-61	31-41-51	51-11-21;
1-71-81	31-61-71	51-31-41;
11-21-31	31-81-1	61-71-81;
11-41-51	31-11-21	61-1-11;
11-61-71	41-51-61	61-21-31;
11-81-1	41-71-81	61-41-51;
21-31-41	41-1-11	71-81-1;
21-51-61	41-21-31	71-11-21;

Vincite: Ambata Roma.

AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 89 - 76 - 67 - 56 - 45 -54
12 - 24 - 48 - 10 - 11 - 18
2 combinazioni

L. 5600 27- 73 - 38 - 81 - 19 - 90 - 1
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 84 - 37 -15 - 21
224 combinazioni - varianti = 10 - 20 - 81 - 29 - 56 - 6 -78 - 50

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Dopo la «lite» tra assessori sulla lentezza dei lavori nel centro

Accordo per gli scavi in città

Ora gli interventi saranno più veloci

I lavori di scavo in via Challand per la posa di condutture

AOSTA. Riduzione dei tempi di posa delle condutture e nel contempo massima attenzione per salvaguardare i reperti archeologici riemersi durante gli scavi tra la via Challand e Place des Franchises. E' l'accordo raggiunto tra l'assessore regionale all'Istruzione e Cultura, Ennio Pastoret e l'assessore comunale alle Opere Pubbliche, Guido Grimod, i quali, dopo i recenti scambi di accuse e palleggiamenti di responsabilità sull'eccessivo protrarsi dei lavori, hanno definito una linea tecnica per accelerare l'intervento in corso.

Le rimostranze dei commercianti della zona erano sfociate, prima di Natale, in una riunione in cui l'assessore Grimod aveva rimarcato il suo disappunto per la mancata osservanza degli accordi intrapresi con la Regione. Non solo. L'assessore comunale aveva sottolineato l'intenzione di bloccare i progetti futuri di abbellimento della città se la Sovrintendenza perseguito un programma autonomamente. «L'ente appaltatore è il Comune - ha replicato Pastoret -, pertanto gli competono le responsabilità e tempi e procedure».

Il problema sembra essersi risolto, almeno sotto il profilo tecnico, nell'incontro di fine anno tra i due amministratori. «Contiamo - rilevano gli esercenti - sulle promesse degli assessori, anche se le opportunità economiche natalizie sono svanite. Speriamo nella Fiera di Sant'Orso». **[s. l.]**

Affetta da leucemia

Dalla Regione 20 milioni per Ana

AOSTA. Anche l'amministrazione regionale ha contribuito alla raccolta di fondi organizzata in Valle per aiutare una bimba rumena di tre anni, Ana Moise, affetta da una rara forma di leucemia e ricoverata dalla vigilia di Natale all'ospedale Gaslini di Genova. Nell'ultima riunione, la giunta regionale ha infatti stanziato per la piccola Ana un contributo di 20 milioni di lire. Il finanziamento rientra nell'ambito della legge regionale per la cooperazione e la solidarietà con i Paesi in via di sviluppo.

La raccolta di fondi per la piccola Ana Moise è cominciata alcune settimane fa, iniziativa di un comitato, composto da singoli cittadini, associazioni ed enti pubblici e privati, che voleva aiutare la famiglia della piccola a sostenere le spese di degenza, cura e di soggiorno in Italia. Finora sono stati raccolti più di milioni di lire. Ma l'iniziativa di solidarietà continua. **[sa. b.]**

LETTERE AL GIORNALE

Più rispetto in cimitero

Il cimitero è il luogo dell'abbraccio simbolico con chi non è più se non nel ricordo; un religioso silenzio è il requisito essenziale del sito. Ma questo periodo di festività vi è chi, al cimitero di Aosta, non ha capito questo elementare concetto. Basta recarsi presso i loculi, specialmente quelli sotto al porticato, per capire la dubbia sensibilità di qualcuno. Il loculo può essere caratterizzato nei modi più vari per sottolineare un rapporto affettivo ancora presente, ma è disdicevole appiccicarvi dei biglietti natalizi con incluso carillon. Ve ne sono di vari tipi con diverse musichette, alcuni (al termine della carica) emettono suoni gutturali e, nel complesso, danno non un'illusione di vita bensì un disturbo a chi «parla» dentro di sé con una persona scomparsa. Sarebbe bene che qualcuno capisse, da un lato, che la propria facoltà di dimostrare affetto termina dove si calpesta il diritto altrui di fruire di un silenzio atto alla meditazione; dall'altro, che con tali carillons è cade, francamente, in un cattivo gusto carnevalesco.

Giancarlo Borluzzi, Aosta

Solidarietà agli anziani

Poter dedicare qualche ora, specie se tu sei pensionato, ai tuoi simili ammalati, che stanno soffrendo, forse da lungo tempo in un letto di ospedale o in presidio geriatrico, una tua visita, una tua parola, un tuo gesto amico, un tuo sorriso sono per loro un raggio di luce splendente in una buia notte. A te costa poco, non ti richiede grosso sacrificio. Forse durante la tua visita, l'amico che trova in difficoltà psico-fisiche dimenticherà le ansie, la solitudine e le sue sofferenze. Il porgere una mano amica a chi ne ha bisogno è una meravigliosa e sublime. Il tuo piccolo obolo che vorrai dare disinteressatamente, dimostrerà che l'umanità ha ancora lati positivi.

Aldo Pentenero, Savona

Le lettere vanno spedite a La Stampa in p. Chanoux, 28.

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Papone, in via De Tillier. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.

Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
7: *Breuil-Cervinia*
8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

Domenica 3 gennaio 1999
Aosta: Fina, via Clavalité; Shell, via Paravera; Esso, Ivras; Agip, via Chambéry; IP, Parigi; Fina, via St-Martin de Corléans
Arnad: Fina; **Châtillon:** Agip; **Donnas:** IP; **Fénis:** Fina (Arsenio); **Gressan:** Fina; Pila; Tamoil; **La Salle:** IP; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** IP; **Quart:** Esso (S.S. 26); **Sarre:** Esso; **St-Christophe:** IP; **St-Vincent:** Shell; **Verrès:** IP.

STASERA AL CINEMA

AOSTA
GIACOSA. Tel. 0165-262.220. **Mulan.** Or.: 16; 18. **I paparazzi.** : 20; 22,30.

CHÂTILLON
GUIDES. T. 0166-949.473. **Il mio West.** Lire 13.000.

CHAMPOLUC
SANT'ANNA. 0125-307.463. **Il mio West.** Or.: 20; 22. 10.000.

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Tel. 0165-841.206. **Così è la vita.** Or.: 16; 18; 20.

SAINT-VINCENT
ANSPI. Ore 15; 16,30: **Il principe d'Egitto**; : **La Zorro**; 18: **Mulan**; 18,25; 20; 22,40: **C'è posta per te**; 22,30: **Al di là dei sogni**

SUSA
0125-425.084. **Così la vita.** Ore 20; 22. Lire .

TV IN VALLE

Raitre
14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**

France
13; 20; 0,10 **Journal**
13,35 **Consomag**
13,40 **grandes énigmes la science**
14,45 **Tiercé en direct de Vincennes**
15,05 **La histoire de Josephine Baker**, film tv
17,40 **Samedi sport**
18,20 **1000 enfants vers l'an**
18,25 **Jack Reed**, film tv
20,55 **Les voix du coeur**, divertissement
22,10 **Nous C encore nous... en 1999!**

Television Suisse Romande
13,00 **TJ-Flash**
13,10 **Le prince de Bel Air**, série
13,35 **La manège des amours**, film
15,10 **Les yeux dans les bleus**, portrait
17,05 **Carrousel d'Edimbourg 1998**
17,35 **Yukon-Alaska**, planète nature
18,35 **Les couche-tot**
19,15 **Tout sport**
19,30 **TJ-Soir**
20,05 **Bigoudi**
22,30 **Cinéma à la carte**
22,40 **s'abonner**
0,15 **Planète hurlante**, film

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Intanto la Regione ha stanziato 26 miliardi e mezzo

Allo studio la «riforma» delle microcomunità

AOSTA. L'amministrazione regionale ha stanziato anche per il 1999 ventisei miliardi e mezzo a favore degli enti gestori di servizi per anziani e inabili. «Il provvedimento - spiega il presidente della giunta regionale, Dino Viérin - è stato preso per soddisfare le esigenze delle microcomunità. E' comunque in atto una riflessione sul ruolo di queste organizzazioni, che sono nate per funzioni diverse da quelle che attualmente svolgono. Soprattutto con la nascita di quelle che vengono definite Rsa, le residenze sanitarie assistite, sarà un ripristino delle microcomunità, che dovranno dedicarsi all'accoglienza degli anziani e non all'assistenza sanitaria».

Il presidente della giunta regionale Viérin parla anche di assistenza domiciliare: «E' partita una sperimentazione di assistenza domiciliare "à la carte", un monitoraggio per migliorare la qualità e le prestazioni dei servizi, che permetterà di meglio intervenire sul territorio. Sono risultati che a interessano perché ci permetteranno fornire alternative alle microcomunità».

Si pensa a strutture alternative per i malati , ad un diverso impiego delle microcomunità e ad un più o intervento assistenza domiciliare per gli anziani che necessitano di sostegno, ma che sono autosufficienti, mentre prosegue il progetto delle residenze sanitarie assistite, che dovrebbero in futuro affiancare le di riposo per le persone che hanno più difficoltà a vivere da sole.

Il finanziamento regionale per il 1999 di 26 miliardi e mezzo verrà ripartito ai vari enti che gestiscono le microcomunità della Valle. Lo stanziamento maggiore è previsto per le strutture di Aosta: 4 miliardi e milioni di lire. **[sa. b.]**

Pont-St-Martin, eletta in extremis la Pro Loco. Torna Badery

Niente anteprima per il Carnevale

Due momenti di passate edizioni del Carnevale storico di Pont-St-Martin

PONT-SAINT-MARTIN. Alla stessa, fulminea, velocità con cui Giovanni Aldighieri si era proposto alla guida della Pro loco per poi abbandonare tutto poche ore dopo, l'ex presidente Rodolfo Badery ha messo la parola fine alla crisi del sodalizio, tornando in sella e ricompattando direttivo poi regolarmente eletto dall'assemblea. E stavolta il condizionale appare superfluo, per definire il futuro dell'associazione. Il gruppo di volontari da tempo stava tentando di risolvere i problemi che hanno dilaniato il sodalizio (a luglio si dimesso l'intero direttivo, ndr) e messo in forte rischio lo svolgimento del Carnevale storico, principale manifestazione di Pont-Saint-Martin. Ma trovavano volontari, per portare avanti idee progetti. Quando la situazione sembrava ormai scivolare verso l'irreparabile, ecco il colpo di scena firmato Aldighieri. L'ex presidente si era detto disposto a tornare alla guida del sodalizio, ma con precise condizioni chieste al Comune. Mentre l'accordo con la pubblica amministrazione brava fatto, Aldighieri è tornato sui suoi passi, abbandonando tutto. Rodolfo Badery ha così ricominciato la ricerca di volontari con cui costituire un nuovo direttivo. E c'è riuscito. Mercoledì sera, una riunione pubblica, si sono presentati persone. Trenta di loro hanno aderito al rinnovo della tessera per l'anno 1999. E' stata quindi proposta, e votata, la modifica del vecchio Statuto della Pro loco, adeguandolo ai più moderni. E' stata presentata una bozza di documento già adottata da molti altri sodalizi valdostani, ed è stata approvata. Ora il direttivo avrà un componente, l'11°, che sarà scelto direttamente dall'amministrazione comunale.

Per l'elezione successiva, hanno messo la scheda nell'urna persone. Rodolfo Badery è stato eletto presidente, vice (altra riconferma del passato) Livio Teagno, mentre nelle vesti di tesoriere c'è Carla Cretaz. La segretaria Fiorenza Perono, mentre consiglieri sono stati eletti Fabrizio Curti (altro ex presidente), Enri- Tabasso, Patrick Nègre e Franco Nicoletta.

Altra novità: sono stati nominati due revisori dei conti, Riccardo Manganone Renzo Garavetti, che al contrario del passato fanno parte del direttivo ma non hanno diritto di voto.

Ora il Comune eleggerà l'11° componente, ma intanto slitta, per cause obbligate, il primo appuntamento carnevalesco 1999. La presentazione dei personaggi maschili, di solito proposta in serata danzante al bocciodromo nel periodo attorno all'Epifania, quest'anno non si farà. Non c'è tempo, n'è perso troppo nei mesi scorsi. E il Carnevale, quello vero, avvicina sempre di più. [s. ser.]

Manes al vertice

Dimissioni nell'Apt di Etroubles

ETROUBLES. Anno nuovo, direttivo nuovo ai vertici dell'Azienda di promozione turistica del Gran San Bernardo.

Da ieri Franco Manes sostituisce il dimissionario Enzo Blessent alla guida della struttura.

Hanno abbandonato l'incarico in seno all'Apt anche vice presidente Luca Brunod Laurette Froment. Li sostituiscono Edi Avoyer e Daniela Bigay. La nomina del vice presidente sarà fatta durante la prima seduta del nuovo comitato esecutivo. cambio della guardia si è reso indispensabile dopo le dimissioni sottoscritte da Enzo Blessent, Luca Brunod (che ha abbandonato anche il ruolo ricoperto in Consiglio di amministrazione) e Laurette Froment (che resta invece componente del Cda).

I tre dimissionari hanno motivato così la loro scelta di abbandonare gli incarichi direttivi: «Con il 1998 riteniamo concluso il nostro mandato. Da tempo avevamo segnalato la necessità un avvicendamento. Non avremmo avuto gli stimoli giusti per garantire un altro anno all'altezza del resto del nostro mandato, per cui siamo davvero convinti che l'ingresso di figure nuove possa contribuire a far crescere ulteriormente la "visibilità" di un comprensorio che, oggi, ha finalmente acquistato un proprio spazio all'interno del panorama turistico regionale». [s. ser.]

L'AGENDA

Courmayeur. E' dedicato a Franz Schubert l'appuntamento musicale di intrattenimento che il Carrefour Maison Fleur ospita ogni giorno per il periodo invernale. Dalle 17 viene proposta musica d'ascolto registrata. Ingresso libero.

Aosta. Una giornata dedicata all'arte nell'ambito del programma che il Comune di Aosta propone per le feste d'inizio anno. Dalle 10 alle 14 di oggi tutti gli appassionati disegno e di pittura realizzeranno lavori lungo le vie del centro storico. I lavori verranno poi esposti, dalle 14,30 alle 17,30, in piazza Chanoux. Il tema della giornata, sul quale dovranno realizzati disegni e dipinti, è «Un particolare angolo del centro storico un particolare momento che è quello post natalizio di inizio ultimo anno prima del nuovo secolo». Per informazioni gli interessati possono contattare lo 0165/775163. In piazza Roncas, a partire dalle 16, viene organizzato un momento giochi e animazione per bambini, proposto dalla compagnia Teatro del Nord.

Quart. Jean-Paul Rôlier, primario della divisione di Neonatologia Terapia intensiva neonatale dell'ospedale Port-Royal di Parigi, sarà questa sera all'auditorium del Villair di Quart. Il medico terrà una breve conversazione alla fine dello spettacolo «Feminas», che verrà portato in scena stasera, alle 21, dalla compagnia teatrale «Sinequanon».

Saint-Vincent. Accompagnato dal gruppo folcloristico «Blaskapelle Alpengemeinschaft walser», Babbo Natale sarà oggi, dalle 11 alle 12,30 dalle 17 alle 18,30 per le vie cittadine per fare a tutti gli auguri di buone feste. Dalle 15 alle 18, per i bambini dai 3 ai 10 anni è stato invece organizzato un pomeriggio di animazione, con merenda. Alle 17, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, c'è la distribuzione di caldarroste. L'Auspi organizza per oggi cinque proiezioni. Nella sala Gran Paradiso del Grand Hôtel Billia: «Il Principe d'Egitto» (ore 15, 16,55, 18,50 e 20,45), «Al di là dei sogni» (ore 22,30). All'auditorium dell'Ipr: «Mulan» della Walt Disney (ore 18), «C'è posta per te» Meg Rian Tom Hanks (ore 18,25, 20 e 22,40) e «La maschera di Zorro» con Antonio Banderas (ore 22,30). Per chi prenota (allo 0335 52.58.686) l'ingresso costa 6 mila lire invece di 7 mila.

Chamois. Sulle nevi di Chamois è in programma per oggi una gara di slittino.

Challand-Saint-Anselme. Il salone municipale ospita oggi, alle 21, una proiezione diapositive di Marco Spataro. [sa. b.]

L'attrice Meg Ryan («C'è posta per te»)

Pont-St-Martin, stasera il tradizionale appuntamento con l'Orchestre d'Harmonie

Concerto per salutare il nuovo anno

Folk celtico a La Thuile, musica sacra a La Salle

AOSTA. «Gli gnomi di Natale» del «Teatro del Vento» di Vignola in scena questo pomeriggio, dalle 15, al Teatro Giacosa di **Aosta**. E' uno degli spettacoli della rassegna di teatro per bambini «Enfanthéâtre». Il biglietto costa mila lire.

L'auditorium di **Pont-Saint-Martin** ospita questa sera, alle 21, il tradizionale «Concert du Nouvel An», che anche quest'anno verrà eseguito dall'Orchestre d'Harmonie du Val d'Aoste, diretta da Lino Blanchod. Il programma del concerto prevede marcia di Ponchielli, la Sinfonia dell'Aida verdiana alcune pagine di Van der Roost, Gosp Martinez, De Meij, Dello Joio Bernstein. I biglietti (15 mila lire) si possono acquistare alla cassa dell'auditorium.

I canti e le melodie della tradizione di Natale delle Alpi Occidentali verranno proposti questa sera, a partire dalle 21, nella chiesa parrocchiale di **Saint-Oyen**. Protagonisti del concerto il gruppo «Trouveur valdotèn» di Aymavilles: Carlo Berard, Liliana Bertolo, Alessandro Boniface, Rémy Boniface, Vincent Boniface, Ernesto Impérial e Gilbert Impérial. Nel concerto verranno presentati anche i brani che fanno parte del nuovo Cd del gruppo, dal titolo «Tsantèn Tsalènde - Noëls dans les Alpes».

Antiche melodie natalizie e popolari della tradizione musicale del Nord Europa, di area celtica ed anglosassone, verranno invece proposte questa sera, a partire dalle 21, nella chiesa parrocchiale di **La Thuile**, in un concerto organizzato dalla biblioteca comunale. Titolo del concerto: «Realtog Na Deisciart». Ad esibirsi sarà il gruppo «Thatha Dé Danann», con arpa celtica, violino, viola da gamba, flauti, bodhran e percussioni. L'ingresso libero.

L'organista della Cattedrale di Aosta, Paolo Bougeat, sarà in concerto questa sera, alle 21, nella chiesa di San Cassiano di **La Salle**, con programma di brani sacri.

Musica classica nella chiesa parrocchiale di **La Magdeleine**. A partire dalle 16,30, terrà un concerto cui farà seguito, nella sala comunale, un rinfresco. Nella chiesa parrocchiale di **Gressoney-Saint-Jean** è invece possibile assistere questa sera, alle 21, alla «Petite Messe Solennelle» di Rossini.

La Società di incremento turistico di Saint-Barthélemy organizza per oggi alle 21, nella chiesa di Lignan in Comune **Nus**, il «2° Concerto del nuovo ». Alla serata di musica vocale partecipano il coro «Aosta Spiritual ensemble» Aosta, diretto da Paolo Papone, la corale «Neuventse» di Nus, diretta da Enrico Mosquet. L'ingresso libero.

Musica sacra anche nella chiesa parrocchiale di **Morgex**, dove, dalle 21, sarà in concerto il gruppo gospel «Jesus Lights», diretto da Agnese Di Trani. Alla discoteca «Niche» **Pila**, oggi alle 23, si esibirà in concerto il gruppo «Pincopallino». [sa. b.]

In alto l'Orchestre d'Harmonie d'Aoste, che stasera suonerà Pont-St-Martin. A fianco una di «Gli gnomi di Natale», pièce proposta dall'Enfanthéâtre
Qui sopra, l'organista Paolo Bougeat

natura a parchi: Piemonte da scoprire

mensile di divulgazione naturalistica

PARCHI

racconta la *natura*

ogni mese
le aree protette,
la flora e la fauna,
gli itinerari più affascinanti

Abbonamento 1999
(10 numeri più in omaggio l'Atlante Parchi '99)
tramite versamento di lit. 24.000
sul conto corrente postale
n. 13440151 intestato a:
Piemonte Parchi - SS 31 km 22,
15030 Villanova Monferrato (AL)

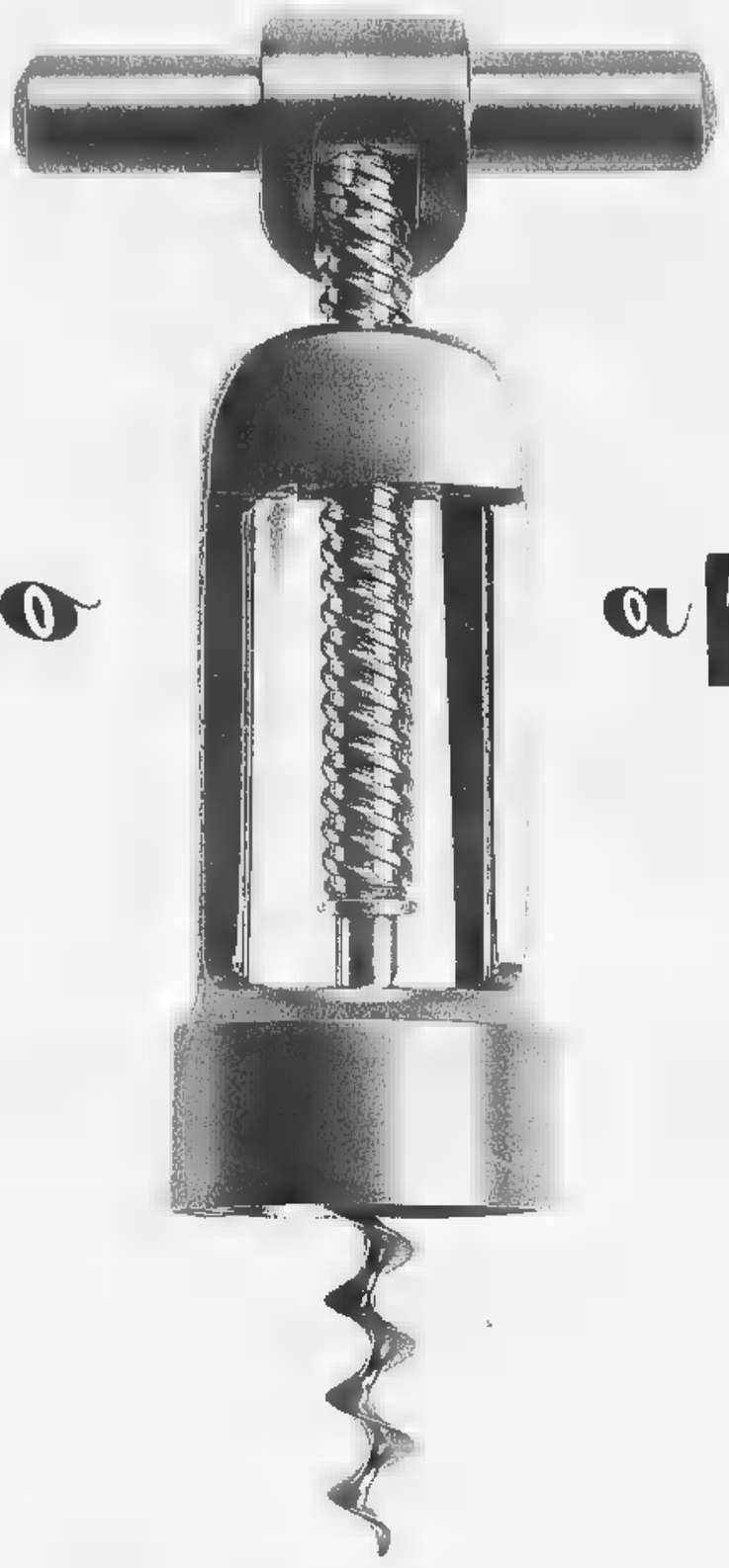
disegno di Cristina Gerard

DIREZIONE TURISMO, PARCHI

La Stampa - Abbonamento '99

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381



Abbiamo aperto.

La Concessionaria Renault Quality Car ha aperto ad Aosta.
E, dopo un anno, come ogni buon vino è già migliorata.
Oggi potete trovare tutti i servizi e l'assistenza Renault
con la qualità di sempre, la disponibilità, l'efficienza.
Se siete dei veri intenditori veniteci ad assaggiare,
vi basterà un sorso per sentire la differenza.

NUOVA CONCESSIONARIA RENAULT QUALITY CAR
Région Amerique, 109/A Quart (AO) Tel. 0165765121 - Via Parigi, 55 Aosta tel. 0165554456

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Iniziativa del Fo.r.um. attivo a partire dal prossimo febbraio

Il consulente? E' [redacted]

Un progetto per le imprese

IVREA. Sostenere l'innovazione delle piccole e medie impre[redacted] del Canavese, attraverso un sistema integrato di servizi in rete. L'ultima iniziativa a favo[redacted] delle aziende, [redacted] quindi dell'economia locale, arriva dal consorzio Fo.R.Um., ente che raggruppa i centri Prat (ex alberghiero, oggi servizi [redacted] territorio), Ghiglieno (tecnologie informatiche) e Capellaro (tecnologie industriali). Si tratta del progetto «Web (Wide enterprise building» City», inserito nel programma comunitario Adapt.

«In parole semplici - spiega Gianfranco Eddone, presidente del consorzio - l'obiettivo è aiutare le imprese nei processi di innovazione, garantendo la riqualificazione delle figure professionali che vi lavorano. In un mercato di riferimento sempre più internazionale, infatti, [redacted] risorse umane rappresentano sempre più il vero fattore della competitività aziendale».

Le nuove tecnologie dell'informazione [redacted] della comunicazione (computer e reti telematiche) offrono opportunità diverse e più interessanti, rispetto a quella che era l'offerta di servizi e la formazione professionale soltanto di pochi anni fa. «Gra[redacted] all'utilizzo di tali tecnologie - aggiunge Eddone - verrà realizzato un luogo virtuale, un sito Web, in cui un gruppo selezionato di imprenditori e dipendenti di aziende locali potranno accedere ad un sistema integrato di servizi di primissi[redacted] livello».

In sostanza, chi aderirà a questa iniziativa potrà contare [redacted] una serie di benefici. A partire dall'assistenza continuata e garantita di un pool di esperti (ricercatori universitari, società di consulenza, professionisti), disposti ad affrontare e risolvere tutti [redacted] problemi che un'azienda incontra nei suoi processi innovativi. «Un servizio, questo, di particolare valore aggiunto - spiegano nella sede [redacted] consorzio -. Le ditte locali, infatti, potranno contare su una consulenza personalizzata, continua, professionale e con tempi [redacted] risposta predeterminati [redacted] garantiti».

In secondo luogo, viene assicurato l'accesso ad una «biblioteca virtuale», in grado [redacted] offrire un'ampia rassegna di libri, articoli, documenti e ricerche di settore. Infine c'è la fruibilità a distanza di pacchetti formativi, su temi concordati in base alle necessità ed ai fabbisogni degli imprenditori che partecipano al progetto. «Queste so[redacted] le attività svolte 'in rete' - spiegano i promotori dell'iniziativa -. Ma [redacted] anche previsto un fitto calendario di incontri, durante i quali i partecipanti al progetto potranno confrontarsi direttamente con gli esperti dei vari settori».

Il progetto Web City è nato da un'indagine condotta [redacted] ottobre e novembre tra gli industriali canavesani, per capire le loro esigenze nel settore dell'innovazione. A dicembre si [redacted] già svolti alcuni incontri [redacted] gli imprenditori e i dipendenti interessati all'iniziativa, per raccogliere le prime indicazioni sui contenuti dei servizi che verranno offerti all'interno [redacted] Web City, e altri incontri sono in programma nelle prossime settimane. «A febbraio - conclude Gianfranco Eddone - il progetto sarà operativo. Coinvolgerà inizialmente circa 120 persone tra imprenditori e loro collaboratori, e si concluderà a settembre». E aggiunge: «Non sarà, comunque, un progetto a termine. Col tempo, Web City diventerà il nuovo polo di innovazione delle imprese del Canavese».

Mauro Revello

Gianfranco Eddone

[redacted]

Al via i corsi di meccanica

IVREA. Sono stati inaugurati p[redacted] la sede dell'Itis a Ivrea i corsi del «Progetto Meccanica», l'iniziativa del consorzio Fo.R.Um. [redacted]er la formazione [redacted] operai specializzati: montatore manutentore, attrezzista, disegnatore meccanico con sistemi Cad. Il progetto, promosso dal Comune di Ivrea, è stato supportato da aziende e istituti del Canavese, che da tempo manifestano l'esigenza di manodopera specializzata nel [redacted] meccanico. «Ad oggi sono stati avviati 3 corsi - spiega Giovanni Bruno Mattiet, direttore del centro Capellaro -. I docenti provengono per la maggior parte [redacted] esperienze aziendali, [redacted] un importante bagaglio di conoscenze da mettere al servizio di chi si appresta ad entrare nel mondo del lavoro». Gli allievi sono 45, cui si aggiungono 18 lavoratori che stanno frequentando il corso di tecnologie meccaniche con sistemi Cad-Cam.

E a Ivrea è Ilaria l'ultima nata del '98

Cuorgnè, [redacted] 1999 [redacted]

Il parto nel tardo pomeriggio di ieri La gioia dei genitori di Pont Canavese

CUORGNE'. E' nata nel tardo pomeriggio, una manciata di minuti prima delle 17: Francesca Picchiarelli, 3 chili e 160 grammi, come [redacted] stata registrata nel reparto di Ostetricia [redacted] Ginecologia dell' ospedale di Cuorgnè, [redacted] la prima nata del [redacted] anno [redacted] Canavese.

Se non ci fosse stata lei, per la prima volta dopo tanto tempo, non si sarebbe potuta registrare una nascita nel primo giorno dell'anno sul territorio canavesano. Nel nosocomio di Ivrea, due [redacted] fa ne nacquero addirittura 7, mentre l'anno scorso ci fu [redacted] sensibile calo: due a Cuorgnè, uno solo nell'ospedale eporediese.

Per anni il primo gennaio ha sempre portato nuove nascite in Canavese. Per il '99 è stato necessario aspettare fino alle 16,48 di ieri, quando è nata Francesca, anche se già nella mattinata si sapeva che sarebbe venuta alla luce nell'arco della giornata. La mamma, Isabella Vassallo ha trascorso infatti il Capodanno [redacted] compagnia del marito Daniele Picchiarelli in una delle stanze del reparto [redacted] Ostetricia, aspettando l'evento: «L'anno non poteva iniziare nel modo migliore - dicono i due neo genitori -. Fra qualche giorno potremo andare a casa, a Pont Canavese dove viviamo».

Ma anche l'anno che se ne è appena andato ha portato felicità: [redacted] questo caso è toccato a quattro neo genitori festeggiare. Sempre [redacted] Cuorgnè è nata alle 6 del 31, Ilaria Cassarino; pesa [redacted] chili e 450 grammi. I genitori Cinzia Casati e Giuseppe Cassarino di Valperga hanno stappato una doppia bottiglia di spumante: per salutare il nuovo anno [redacted] per la nascita della figlia. E la stessa cosa hanno fatto Angela Carlotta e Vincenzo Savoretti di Azeglio, dopo che [redacted] venuto alla luce Francesco, [redacted] chili e 520 grammi, ultimo nato del '98. Francesco [redacted] nato alle 9,15 all'ospedale di Ivrea. Un unico ram[redacted] arriva dalle ostetriche del nosocomio eporediese: «Purtroppo ieri qui non ci sono state nascite, come invece capitava da tempo. Sarebbe stato bello festeggiare in quel modo il primo dell'anno anche questa volta».

Ilaria con la mamma

Giampiero Maggio

[redacted]

IN [redacted]

■ [redacted] Il pretore ha condannato a 6 [redacted] di reclusione e 300 mila lire di multa Ruza Jovanovic, 19 anni, slava abitante al campo nomadi di via don Milani, a Torino. La ragazza era stata arrestata un mese fa dalla polizia per tentato furto in un appartamento in via Garda a Ivrea. Con lei era stata fermata una ragazzina di 13 anni, segnalata al tribunale dei minori.

■ **BORGOFRANCO,** [redacted] Verrà presto ristrutturato, per [redacted] adibito a sede dell'Archivio Storico e del Museo del Centro Etnologico Canavesano, un edificio in via dei Ribelli a Baio Dora, frazione di Borgofranco. Per tale restauro il Comune [redacted] ricevuto un contributo [redacted] 113 milioni dalla Regione.

■ **PAVONE, SCUOLA.** Il circolo didattico di Pavone Canavese ha approvato il nuovo piano di aggiornamento e di formazione per gli insegnanti canavesani. Dal circolo prevedono la partecipazione di circa 500 docenti delle scuole materne, elementari e medie. L'obiettivo è quello di suggerire agli insegnanti particolari percorsi didattici, ad esempio in caso di approccio con studenti portatori di handicap. Collabora al progetto anche la cooperativa del Conte Verde.

■ **MAZZE', PRO LOCO.** Un direttivo giovane, ma nato nel segno della continuità, quello che i [redacted] della Pro loco di Mazzè hanno provveduto recentemente [redacted] eleggere. Il presidente è Luca Contiero, 28 anni, già segretario nel precedente consiglio guidato [redacted] Aldo Valle. Lo stesso Valle rimarrà ai vertici della Pro loco, nei prossimi anni, come vicepresidente. Del nuovo direttivo, oltre a Contiero, fanno parte altri due giovani: Davide Valle (segretario) [redacted] Luca Chiuminatti, entrambi non ancora venticinquenni.

■ **CALUSO, CALENDARIO.** Gli alunni delle scuole medie di Caluso hanno realizzato, per il quarto anno consecutivo, [redacted] calendario in lingua piemontese. I ragazzi della 3°B, guidati dalle insegnanti Antonina Internicola [redacted] Lidia De Matteis, hanno realizzato per il 1999 un'opera, ricca di fotografie «storiche», dedicata alle bande musicali di Caluso e delle [redacted] frazioni, di Mazzè, Candia [redacted] Vische. Il calendario si intitola «J'é rivaje la musica», è ricco di annotazioni [redacted] notizie curiose e può essere richiesto direttamente alla scuola di via Montello. Le offerte raccolte grazie all'iniziativa serviranno ad acquistare materiale didattico [redacted] a iniziative di beneficenza.

■ **CALUSO,** [redacted] Entra nella [redacted] fase operativa, a partire da domani, il progetto pilota redatto dal Comune [redacted] Caluso, [redacted] il contributo del consorzio Aisa [redacted] della Provincia, per la raccolta differenziata dei rifiuti organici: avanzi di cibo, foglie [redacted] fiori di piante da appartamento, fondi del caffè, anche [redacted] bagnata o unta dovranno essere raccolti in appositi secchielli e sacchetti distribuiti nelle famiglie; i rifiuti saranno poi periodicamente ritirati e consegnati ad impianti di trasformazione per farne compost, concime organico per agricoltura e giardinaggio. Per informare sull'iniziativa, l'amministrazione comunale ha inviato 2 mila lettere ai capifamiglia e realizzato un opuscolo, distribuito nelle scuole.

[redacted]

[redacted] & QUANDO

[redacted] BALLA. A Castelnuovo Nigra, organizzati dai Cantori Salesi e dal bar Morgana, sono in programma alcune serate di divertimento che troveranno il loro culmine, nella seconda metà di gennaio, nella festa di San Sebastiano: oggi [redacted] partire dalle 21 si balla con l'orchestra La Nuova Idea; a mezzanotte grande spaghettata offerta dagli organizzatori. Nella palestra delle scuole medie di San Benigno, sempre con inizio alle 21, serata danzante con l'orchestra «Valter Musiclive» ed esibizione di ballo: l'ingresso è gratuito. Il salone polivalente di piazzale Borella, [redacted] Rondissone, ospita da questa sera gli appuntamenti danzanti organizzati dai coscritti del 1981: si comincia con [redacted] liscio della Allegra Compagnia. Al padiglione delle feste di Frassinetto la serata prevede tanta musica giovane con la discoteca Explosiva. Programma del tutto analogo a Salto di Cuorgnè, dove l'appuntamento sarà animato dai disk jockey della discoteca Nightlife. Al Frenzy di via Gobetti a Ivrea serata di liscio con l'esibizione live della giovanissima Letizia e la sua band.

CORSO DI [redacted]. L'associazione polisportiva Dora Baltea Canavesana organizza a partire dal 16 gennaio, con lo Sci Club Mombarone, un [redacted] di sci (diversi livelli) [redacted] Champorcher Laris. [redacted] costo è di 250 mila lire (260 mila per i non residenti in comuni della Comunità montana Dora Baltea Canavesana), che includono il viaggio in pullman, l'assicurazione, il costo di metà giornaliero [redacted] le lezioni tenute da maestri della Scuola-sci di Champorcher. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede dell'Associazione polisportiva, presso la Comunità montana Dora Baltea Canavesana, [redacted] strada statale 26 a Settimo Vittone.

SPILLE D'ORO. Fino al 31 gennaio [redacted] aperte le iscrizioni all'associazione Spille d'Oro Olivetti. Al sodalizio, da quest'anno, possono iscriversi i dipendenti ed ex dipendenti dell'Olivetti (o di società controllate) che abbiano maturato un'anzianità lavorativa di almeno 15 anni (anche non continuativi), nonchè i coniugi superstiti delle Spille d'Oro. Per informazioni e adesioni rivolgersi alla segreteria - al Convento di San Bernardino, in via Montenavale a Ivrea -, aperta [redacted] lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

[redacted] Oggi, domani e lunedì 4 è ancora visitabile, nel[redacted] palestra comunale di piazza [redacted] Repubblica a Castellamonte, la rassegna collettiva degli Amici della Pittura. La mostra [redacted] aperta dalle 15.30 alle 19, oggi e domani anche dalle 10 alle 12.

Scrisse inviti osceni nella stazione di Ivrea

L' [redacted] «vendere» [redacted] moglie

IVREA. Quattro anni fa era finito alla sbarra per aver cercato di procurare «clienti» alla moglie, mettendo biglietti nei gabinetti della stazione ferroviaria [redacted] Ivrea oppure prendendo i nominativi dalle inserzioni [redacted] riviste pornografiche. Ma anche per aver portato gli uomini così contattati a casa, picchiando la don[redacted] si rifiutava di avere rapporti sessuali con loro; e, infine, per aver invitato la stessa compagna a pretendere un milione da uno dei partner che le aveva procurato.

I giudici eporediesi, soltanto per quest'ultimo episodio (per gli altri non [redacted] emersi elementi determinanti di colpevolezza), lo avevano condannato: 10 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa, per induzione alla prostituzione. Ora per Agapito Trapasso, 33 anni, originario di Cosenza, abitante presso il campo roulotte [redacted] Brissogne (Ao), è arrivato il [redacted] della rivincita. I giudici della corte d'appello di Torino, accogliendo [redacted] tesi del suo legale, l'avvocato Franco Ecclesia, gli hanno annullato la condanna: assolto, quindi, perché «il fatto non sussiste».

Sarebbe tutta vera, pertanto, la questione dei messaggi e degli incontri sessuali [redacted] partners occasionali. Secondo la difesa, però, [redacted] i giudici hanno dato ragione all'avvocato Ecclesia, non c'era alcuna costrizione nei confronti della donna, Robertina C., [redacted] anni, da tempo separata dal marito. Non ci sarebbe cioè stata alcuna violenza, [redacted] soprattutto nessuna richiesta di denaro al termine degli incontri sessuali.

La vicenda era venuta alla luce verso la fine del '92, scatenando un comprensibile scalpore in città. A far scattare l'inchiesta erano stati [redacted] biglietti anonimi trovati nei servizi igienici della stazione [redacted] Ivrea. «Se vuoi andare [redacted] letto con mia moglie - [redacted] il tenore [redacted] messaggi - telefona [redacted] questo numero», e di seguito [redacted] riportato il telefono [redacted] casa. Una decina di uomini sarebbero stati attirati con questo sistema; altri, invece, sarebbero stati contattati attraverso le inserzioni [redacted] riviste pornografiche.

[m. rev.]

A Castellamonte

[redacted] roggia

CASTELLAMONTE. Inizio d'anno amaro quello per la giunta di Alberto Massucco. [redacted]ei prossimi giorni, infatti, arriverà [redacted] tavoli di Ministero dei Lavori Pubblici, Regione [redacted] Intendenza di Finanza, un esposto firmato da quattro consiglieri dell'opposizione circa alcuni interventi previsti nel progetto che dovrebbe portare alla realizzazio[redacted] nell'ex area Cai [redacted] un centro commerciale. In particolare non sono d'accordo su un punto: cioè la copertura della roggia dei Mulini. «Non hanno chiesto l'autorizzazione al Ministero dei Lavori Pubblici [redacted] avrebbero dovuto fare - sbotta il consigliere di Rifondazione comunsita, Mario Peretti -: in Commissione edilizia hanno detto che la roggia è di proprietà del Comune [redacted] hanno trascurato un aspetto. Cioè che la portata d'acqua [redacted] superiore [redacted] 1700 litri [redacted] secondo: questo vuol dire che ogni intervento dipende dal parere del Ministero». E aggiunge: «Questa giunta ha dimostrato di agire con leggerezza, anche perchè coprire quella roggia potrebbe provocare gravi danni ambientali, [redacted] esempio eventi alluvionali».

A Cuorgnè

Ex [redacted] al recupero

CUORGNE'. E' stato approvato dalla giunta il progetto esecutivo per [redacted] recupero [redacted] una prima parte dell'ex Manifattura. E' prevista, entro breve, la ristrutturazione completa [redacted] corpo di fabbrica verso Bandone, la ristrutturazione di gran parte del corpo [redacted] fabbrica centrale, la messa in sicurezza dell'intero edificio, il rifacimento di tutte le coperture, la sistemazione esterna che prevede [redacted] riassetto di via Piave [redacted] la realizzazione di un'area a parcheggio. In questa prima parte dell'ex Filanda verranno ricavati gli spazi che poi saranno destinati all'area fieristica, a uffici, al centro [redacted] formazione professionale o a un centro congressi.

«Un primo passo - dice il sindaco, Giancarlo Vacca Cavalot - per dare il via al recupero del grande complesso cotoniero. Finalmente prende corpo l'idea, diventata poi una scommessa, di creare nell'ex Manifattura un importante [redacted] moderno centro polifunzionale strettamente integrato con il tessuto urbano circostante».

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 [redacted] - Autostrada TO-MI

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO [redacted] PIEMONTE

SABATO 2
ore 21 orchestra spettacolo
VANNA [redacted]

[redacted] 3
ore 21 orchestra spettacolo
[redacted]

[redacted]
VEGLIONE DELL'EPIFANIA
con una grande orchestra [redacted] un cantante famoso
SANTINO ROCCHETTI e I KARISMA
A mezzanotte la Befana si trasforma e...
se si vuole cenare dalle ore [redacted] cena, vini inclusi £. 25.000

MERCOLEDI' 6
Pomeriggio e sera orchestra
[redacted] CAFFARENA
Se si vuole cenare ore 19 cena, ballo, vini inclusi a £. 25.000 tutto compreso; ore 21 solo ballo e consumazione: cavalieri £. 15.000 - Dame omaggio

[redacted] 7
Una grande orchestra, un grande artista
ARMANDO [redacted]
A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti.

ALCUNI ESEMPI:

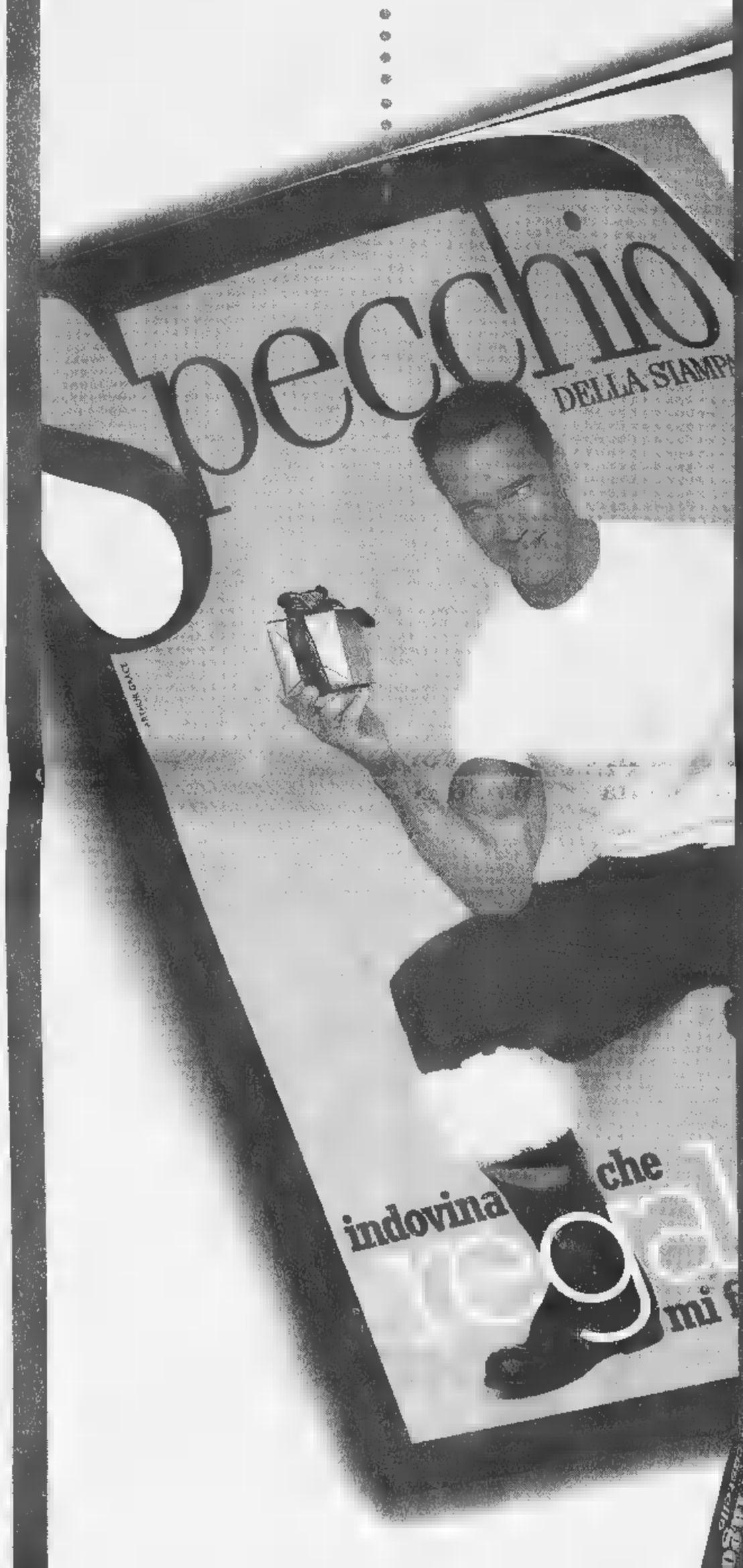
PERSIANO SHIRAZ KASKAI	171x118	~~700.000~~	350.000
PERSIANO SHIRAZ	120x83	~~300.000~~	150.000
PERSIANO KIRMAN	150x100	~~560.000~~	280.000
PERSIANO NAIN QUADRATO	202x193	~~2.100.000~~	1.050.000
PERSIANO LILIAN	200x142	~~1.200.000~~	600.000
PERSIANO NAIN	263x162	~~2.800.000~~	1.400.000
PASSATOIA HOSSEINABAD	200x70	~~500.000~~	250.000
PERSIANO TABRIZ	300x200	~~1.400.000~~	700.000
PERSIANO TABRIZ	198x146	~~1.200.000~~	600.000
PERSIANO AFSHARI	210x153	~~730.000~~	365.000
PERSIANO YALAMÈ	255x210	~~3.700.000~~	1.850.000
PERSIANO VERAMIN	200x156	~~1.600.000~~	800.000
PERSIANO MASHAD	390x295	~~4.800.000~~	2.400.000
PERSIANO QUM	248x195	~~3.400.000~~	1.700.000
PASSATOIA GARAGÈ	500x78	~~1.600.000~~	800.000
PASSATOIA SHIRAZ	295x78	~~760.000~~	380.000
PERS. BAKTIARI VECCHIO	193x153	~~800.000~~	400.000
PASS. PAKISTANA BUCARA	300x97	~~900.000~~	450.000
PERSIANO TOYSERCAN	245x145	~~1.400.000~~	700.000
PERSIANO VERAMIN	300x200	~~3.000.000~~	1.500.000
TAPPETO GABBÈ	181x120	~~900.000~~	450.000
CINESE TONDO	122x122	~~300.000~~	150.000
PERSIANO KILIM	250x180	~~900.000~~	450.000
MODERNO DURRIES	235x173	~~400.000~~	200.000
[illegible]RURE CAMERA TRE PEZZI		~~500.000~~	250.000
[illegible]ANO ARDEGAN	[illegible]	[illegible]	[illegible]

SONO INIZIATI
I SALDI con sconti dal 20 al 50%
PAGHI 1 PRENDI 2 Su tappeti di tutte le misure e per tutte le tasche!!
VISITATECI. SCOPRIRETE LA PIÙ VASTA ESPOSIZIONE DEL PIEMONTE [redacted] 20.000 TAPPETI A VOSTRA DISPOSIZIONE. INOLTRE TROVERETE TAPPETI ANTICHI DI FINE MANIFATTURA

SCANTAMBURLO TAPPETI

LESSOLO - IVREA - Tel. 0125/58.836 (a 4 Km autostrada TO-AO uscita casello Ivrea) *SEMPRE APERTI FESTIVI COMPRESI*

"Babbo..."

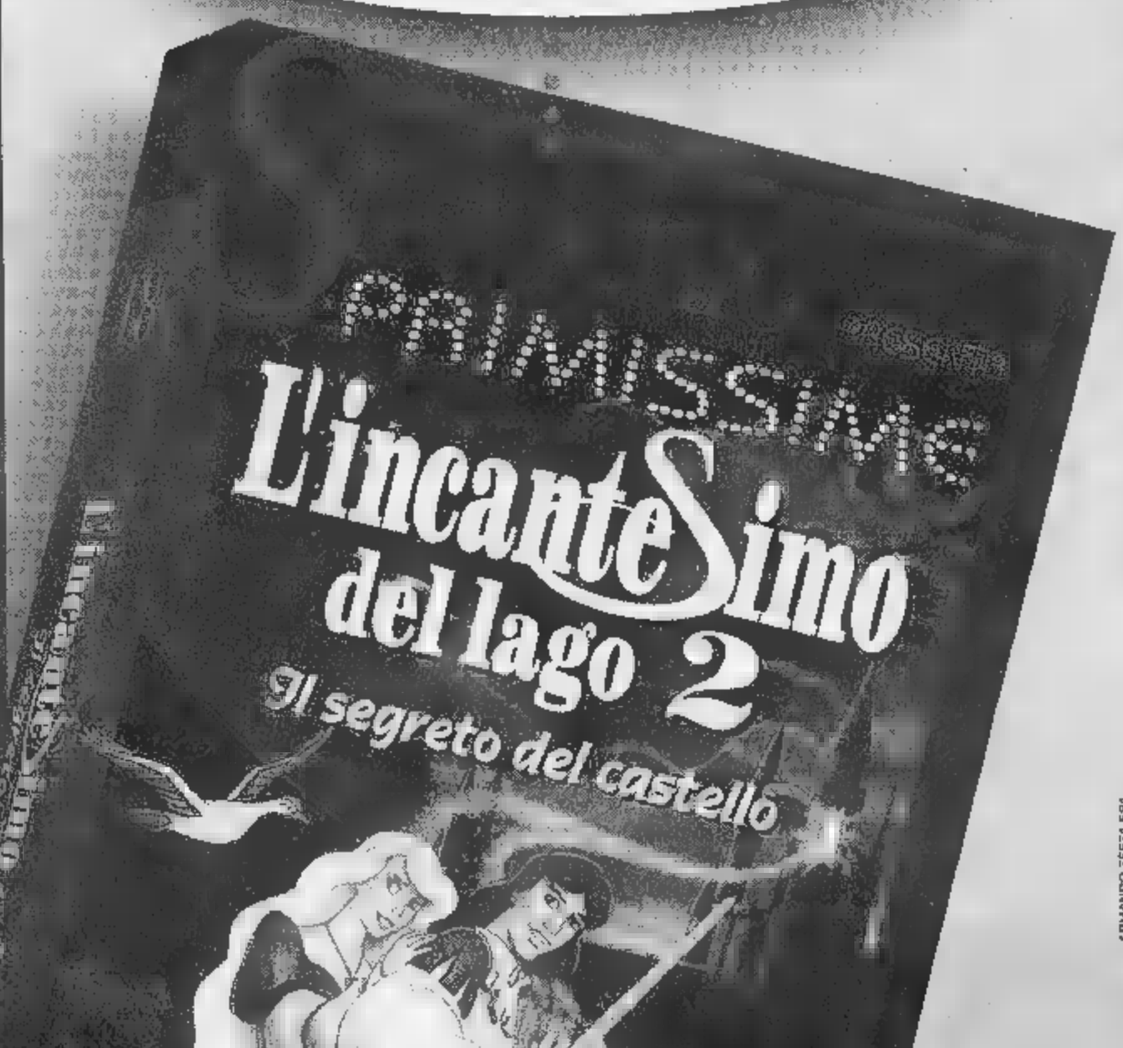


.....Mi racconti una fiaba?"

Quest'anno Babbo Natale arriva con una principessa, per la gioia di tutti i bambini: "L'incantesimo del lago 2" è una stupenda fiaba di [redacted] **minuti** ricca [redacted] magia e colpi di scena. La principessa Odette e il principe Derek sono i protagonisti di [redacted] **entusiasmante avventura** in compagnia dei loro simpaticissimi amici: la tartaruga Freccia, la rana Jean-Bob e l'uccellino Puffin. Perchè, [redacted] ogni settimana Specchio appaga le vostre curiosità e chiarisce i vostri dubbi con grandi articoli di attualità e cultura, ora risponde anche alla voglia di sognare dei vostri figli.

Da sabato 19 dicembre.

Specchio + LA [redacted] + videocassetta
a sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)



*Avviso per gli abbonati a Specchio e La Stampa.
Il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con lo sconto di 2.500 lire è inserito nella copia di Specchio n. [redacted] che gli abbonati hanno già ricevuto a casa.

ARMANDO TESSA SPA

Specchio Prima riflette, poi parla.

GIORNALI IN CLASSE

Un nuovo programma radiofonico dedicato ai giornali nella scuola

PER UNA SCUOLA PIÙ VICINA ALLA VITA

La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) è lieta di collaborare con il programma di Radio RaïTre dedicato ai "Giornali in classe".
Il programma andrà in onda a partire dal 3 novembre 1998 su RadioTre dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di RadioTre andrà di classe in classe ■ di città in città per commentare in diretta i giornali con studenti ■ docenti del triennio delle scuole medie superiori.

Leggere la società contemporanea

Un dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità

Prepararsi all'esame di italiano

Quest'anno il tema potrà essere svolto in forma di articolo di giornale

È un'iniziativa di RadioRai, Federazione Italiana Editori Giornali, Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Ordine Nazionale dei Giornalisti, Associazione Nazionale Distributori Stampa Ministero della Pubblica Istruzione, Associazione Nazionale Presidi ■ Direttori Didattici, Libreria Editrice Commissionaria Signorelli.

Informazioni sulle frequenze di RaiTre si possono trovare alle pagine 547-549 di Televideo Rai

Siro Lombardini parla degli effetti che avrà in Piemonte la moneta unica

Più flessibilità nel lavoro per ringiovanire con l'Euro

Primo giorno dell'ultimo anno del secondo millennio. Quasi un gioco di parole, per sottolineare la svolta storica legata all'introduzione della moneta unica: l'Euro, appunto. Occhi puntati sull'Unione europea, ormai cosa fatta almeno sotto il profilo monetario. In questa prospettiva che spinge gli sguardi oltre le Alpi, come si colloca il Piemonte terra di frontiera? Lo abbiamo chiesto a un economista ... a tutta Europa per i suoi saggi: il professor Siro Lombardini, docente universitario in Italia e all'estero, ex ministro, impegnato in prima persona sul fronte pragmatico dell'economia, anche come presidente della più grande banca popolare del mondo, la Popolare di Novara, dove ha compiuto in pochi anni un'opera di risanamento, e al vertice dell'associazione delle popolari d'Italia.

Professor Lombardini, quali vantaggi deriveranno al Piemonte dall'introduzione dell'Euro?

«Con la moneta unica le zone di frontiera acquisiranno maggiori possibilità rispetto al passato perchè sono più facilmente accessibili. Il Piemonte non deve perdere questa grande opportunità, ma è necessario che valorizzi la sua posizione geografica, sfruttando al meglio le bellezze paesaggistiche, puntando sull'offerta turistica, e non solo. Le condizioni esistono, anche sotto il profilo ambientale. Perchè non imitare la Toscana, tanto per fare un esempio? Il Piemonte ha tutte le caratteristiche per proporsi all'attenzione dell'Europa. I segnali ci sono tutti: Torino si è già rimessa in moto. Il Piemonte è terra di grande industrie, ma anche di piccole e medie imprese, attività turistiche e agricole. Ma penso anche ad altre possibilità in provincia, come le Langhe, oppure a una città come Novara, baricentrica rispetto a un ventaglio di opportunità turistiche che ...no dai laghi alle montagne. Sono soltanto alcuni esempi tra le molteplici caratteristiche. La valorizzazione di tutte queste zone creeranno anche occasioni di occupazione. E quando si parla di economia e agricoltura, in Piemonte, come si fa a non pensare al nostro vino, che - diciamolo chiaramente - regge bene e batte anche quelli spagnoli e francesi. Insomma, agricoltura-turismo, è un binomio vincente e se il Piemonte punterà sulla qualità con l'Euro potrà ... un punto di forza».

Ma le imprese piemontesi sono preparate a questa nuova avventura europea?

«Alcune sì e altre no. L'Euro rappresenta una sfida e la competizione si farà più aspra, anche perchè non potremo più beneficiare della svalutazione. I prezzi rifletteranno l'efficienza ed è a questo punto che dovremo mettere in campo tutta la nostra competitività. Ma ... sarà un problema soltanto regionale: se il costo del lavoro è superiore a quello degli altri Paesi partner, con l'Euro per noi sarà drammatico. E' necessario creare uguali condizioni competitive, rivedere il sistema fiscale, rendere più flessibile il mercato del lavoro. Scrollarci d'addosso, a ogni costo, queste palle al piede che hanno finora penalizzato le imprese».

Fra pochi giorni uscirà un suo saggio sull'Economia oltre il 2000. Lei insiste molto sui problemi strutturali che angustiano le nostre imprese...

«Sì, il primo difficile problema è quello che riguarda il nostro sistema fiscale e amministrativo in generale. Se consideriamo le prospettive normali dell'Euro e gli impegni che ci siamo assunti, non possiamo pensare di mantenerci in Europa con un sistema ... imposte che presenta le nostre peculiarità. Il rischio è che molte delle nostre attività produttive si trasferiscano all'estero con gravi conseguenza anche per l'occupazione. Quando la moneta che circola in Francia è la stessa che circola in Italia, un imprenditore che spostasse la sua attività dal Piemonte a Lione non inconterebbe difficoltà maggiori e diverse da quelle che dovrebbe affrontare ... per spostarla a Verona, ... la differenza che le tasse sono inferiori a Lione, minore è il costo del lavoro, migliori i servizi pubblici. Ebbene, l'esigenza di adeguare il sitema impositivo a quelli degli altri Paesi dell'Euro e di rivedere quello amministrativo appare in tutta la ... serietà. Tra l'altro occorre considerare che, non avendo più la libertà di praticare tassi d'interesse diversi, non possiamo pensare di finanziare la maggiore ... attirando ... l'Italia fondi richiesti da altri Paesi, con l'offerta di tassi più elevati».

E sulla preparazione delle banche?

«Posso parlare della Bpn, dove è stato compiuto - e si sta compiendo anche in questi giorni di festa - uno sforzo enorme. Come d'altronde avviene negli altri istituti di credito. Per lunedì, primo giorno di operatività ufficiale sui mercati europei, saremo pronti. Io intanto incrocio le dita, ma sono ottimista. Arriveremo comunque tutti quanti al 2002 preparati, clientela compresa, e sarà un grande sforzo comune se teniamo conto di tutti i fattori. Ma vorrei esprimere una considerazione positiva sopra tutto quanto: è la prima volta nella storia che avviene l'unificazione monetaria in Europa, una rivoluzione storica e senza aver combattuto ... guerra. E questo mi sembra già un traguardo importante e significativo».

Gianfranco Quaglia

IN LIBRO

Le risorse oltre il 2000

«L'Economia oltre il 2000: crisi, ripresa o svolta» è il titolo di un saggio che uscirà nei prossimi giorni per i tipi di Interlinea edizioni di Novara. Autore Siro Lombardini, che passa in rassegna l'economia italiana e mondiale di fronte ai nuovi scenari dei mercati, prima e dopo l'introduzione dell'Euro. In particolare l'economista punta l'attenzione sull'anno che è appena iniziato. «Un ... - dice - che si annuncia decisivo per la politica e l'economia del nostro Paese. L'economia mondiale si trova a un punto di biforcazione: una crisi diffusa e ingovernabile da un lato, una ripresa che non potrà ... avere effetti sulle strutture politiche ed economiche dei vari paesi dall'altro». Secondo Lombardini «bisogna comunque evitare di imputare solo alla crisi globale le peggiorate aspettative per il 1999». E l'autore si sofferma invece sui nostro problemi, dopo ... riflettuto sui temi generali.

L'economista ... **Lombardini è convinto che il Piemonte abbia ... le carte in regola per proporsi all'attenzione dell'Europa**

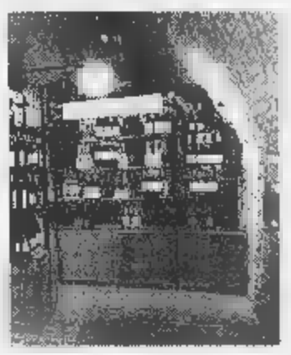
L'economista: «E' necessario che la regione valorizzi al meglio la posizione geografica»

Valorizzerà l'area tra Alba e Beausoleil

Si chiamerà Alb'Azur l'antica strada del sale

Richiesti finanziamenti europei per la nuova segnaletica turistica

ALBA. «Alb'Azur»: così è stato battezzato il progetto che dovrebbe dirottare «turismo intelligente» alla scoperta ... paesi e borghi che stanno tra la Costa Azzurra, Langhe e Roero. Il destino dell'iniziativa è legato al responso della Commissione Europea che, il 15 gennaio, dirà ai Comuni di Alba e Beausoleil - punti estremi della «route touristique thématique» - se è disponibile una prima tranche (450 milioni) dei ... miliardi richiesti. ... «sì» farebbe scattare immediatamente la parte iniziale del progetto, ... la sistemazione di una nuova segnaletica lungo la strada che si snoda dalla Costa Azzurra, percorre la valle Roja, e quindi lungo le statali 20, 589, 231 permette di raggiungere Cuneo, Saluzzo, Bra e Alba. Con deviazioni consigliate verso Dogliani, Mondovì, Garessio.



Altra promozione per i ...

Il progetto trova radici nel gemellaggio tra Alba e Beausoleil che venne sancito nel 1996. Amministratori pubblici, docenti universitari, esperti di turismo italiano e francese decisero ... mettere in cantiere un'iniziativa tesa «a valorizzare il patrimonio che sta tra la Provincia di Cuneo e la Costa Azzurra operando in modo sinergico». Di qui la proposta di inventare un percorso turistico, lungo antiche strade come quella «del sale» evidenziando lungo il tragitto quanto è possibile «scoprire» su storia, architettura, cultura, folklore, geologia, gastronomia. Un'offerta «che può garantire risposta a tutte le esigenze, a tutte le età, a tutte le borse», sostiene il Nice Matin in un ampio servizio dedicato all'iniziativa.

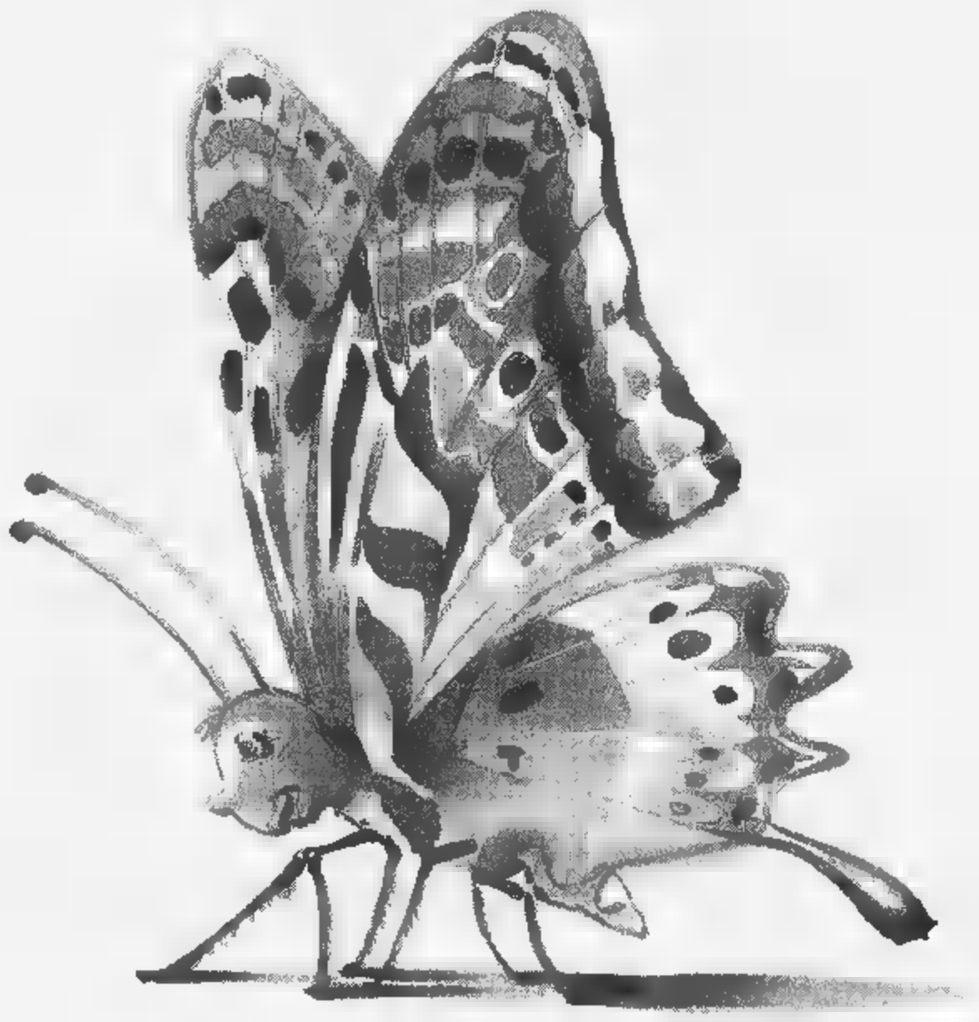
Se il progetto andrà in porto ai turisti di tutt'Europa verrà offerto un «pacchetto», con documentazione raccolta su cartine e deplian, per andare ... scoperta di Beausoleil, Menton, Ventimiglia, Breil ... Roya, Tende, Limone, Borgo San Dalmazzo, Cuneo, Busca, Fossano, Saluzzo, Bra, Alba. E ancora Dogliani, Mondovì e, sulla difficile statale 28, Garessio per tornare sul ... a Imperia. Oltre duecento chilometri dove incontrare montagne, coste e colline; gustare olio e vino, pesce e tartufi, trovare fiori ed essenze alpine. Un patrimonio ... arte e architettura unico al mondo.

Al progetto di valorizzazione di questa vasta area hanno, a vario titolo, collaborato Jean-Pierre Lozato-Giotard, docente in geografia del Turismo; il professor Giuseppe Giordano dell'Università di Genova; Christian Zorgniotti, consulente in turismo internazionale; Umberto Fava, direttore della Società consortile Langhe, Monferrato e Roero; gérard Spinelli, sindaco di Beausoleil ed Enzo Demaria, sindaco di Alba.

Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.

Specchio × CLUB AMICI DI SPECCHIO

Abbonandovi a Specchio avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client ... BankAmericard* gratis per il primo anno e la possibilità ... usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.



ARMANDO TESTA SPA

TARGA

Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi ... di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

*L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai ... titolari del Programma Targa.

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Gruppo Filo

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", ... prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 82.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al 167-239393

Specchio. Prima riflette, poi parla.

999ème Foire de Saint-Ours

Aoste 30-31 janvier 1999

Région Autonome
de la Vallée d'Aoste

Assessorat
de l'Industrie,
Artisanat
et Energie

Institut Valdôtain
de l'Artisanat Typique

Fiera millenaria di artigianato tipico valdostano che si svolge lungo le vie del centro storico di Aosta

COMUNICAZIONE E GRAFICA REGIONE BENON

La Stampa - Abbonamento '99

Se vi abbonate per **12 MESI**
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE *di lettura gratis in più,*
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 copie al prezzo di 2

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale,** ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli,** chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile,** infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

▪ una FIAT BRAVA ▪ 3 PC multimediali portatili ▪ 2 biciclette a motore Scoiattolo ▪ 2 fotocamere digitali ▪ 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ▪ 15 kit satellitari completi ▪ 20 telefoni cellulari ▪ 11 televisori portatili ▪ 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde 167-233383

Aut. min. rich.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Da oggi a mercoledì venti squadre si affrontano per la sesta edizione del torneo di minibasket

La Befana porta 240 giovani cestisti

Il riconoscimento da parte della Federazione mondiale

AOSTA. Per cinque giorni Aosta sarà la capitale del minibasket. Da oggi a mercoledì tutte le attenzioni degli appassionati della pallacanestro giovanile saranno concentrate sulla sesta edizione del Torneo della Befana, organizzato dall'Uisp e dal Comitato regionale della Federazione italiana pallacanestro.

Il Torneo della Befana ha ricevuto quest'anno un riconoscimento internazionale di grande prestigio. La rassegna valdostana è stata inserita dalla Fiba (Federazione mondiale pallacanestro) nel «ranking» ufficiale dei migliori tornei europei. Un premio di indubbio valore che ripaga gli sforzi organizzativi fatti dai Comitati regionali dell'Uisp e della Fib, presieduti da Carlo Finessi e Carlo Benzo.

Alla competizione parteciperanno venti squadre, suddivise in quattro gironi, in rappresentanza di altrettante regioni italiane. Questa la composizione dei raggruppamenti. A: Livorno, Ivrea, Trieste, Martina Franca e Matera. B: Bologna, Aosta, Trento, Ostia e Soverato. C: Molinetto, Padova, Bordighera, Campobasso e San Filippo del Mela. D: Afragola, Pescara, Matelica, Assisi e Alghero. Il programma prevede per oggi l'arrivo delle squadre e la cerimonia di apertura. Domani e lunedì si disputeranno i gironi eliminatori, martedì le semifinali e mercoledì le finali. Gli incontri si giocheranno nelle palestre del quartiere Dora, dell'Istituto Tecnico per Geometri, della caserma Cesare Battisti e di Pont Suaz.

A sinistra minicestisti in azione durante una recente edizione del Torneo della Befana A destra Umberto Colombini allenatore del Ccs Cogne

«Lo scopo principale della manifestazione - dice Raffaele Romano, uno dei responsabili della competizione - è quello di far divertire i ragazzi. Un grazie particolare dobbiamo rivolgerlo al Centro addestramento alpino, che ha messo a disposizione strutture e uomini. I 240 piccoli cestisti saranno ospitati nella caserma Cesare Battisti. Per rendere piacevole il loro soggiorno, abbiamo programmato una serie di iniziative: le Olimpiadi sulla neve e serate di cartoni animati, di avvicinamento alla montagna e di promozione della Valle d'Aosta».

L'albo d'oro della manifestazione annovera vincitori di grande rilevanza: il Giornalino Alba, la Ginnastica Trieste, la Fortitudo School di Bologna, la Cagiva Varese e il Centro Mini Basket Canopoli Sassari. Quest'anno sarà il Ccs Cogne a difendere i colori valdostani. L'allenatore Umberto Colombini ha convocato 18 giocatori: Gabriele Balliana, Michele Brochet, Matteo Capitoni, Daniele Caregaro, Elia Cazzato, Federico De Riccardis, Valter Franceschini, Lorenzo Maglione, Davide Nelva Stellio, Andrea Passuello, Giulio Piatti, Andrea Porrega, Massimo Seminara e Armando Tavella.

Sigfrido Beneyton

SPORT FLASH

Sci alpino

Sonia Viérin in gara nel gigante di Maribor

Sonia Viérin sarà impegnata oggi a Maribor, in Slovenia, nel primo gigante di Coppa del Mondo del nuovo anno. La Viérin è reduce dall'incoraggiante terzo posto ottenuto nello Slalom Rosa in notturna del Sestrière. [p. l.]

Sport invernali

Champoluc, uno slalom per la categoria giovani

E' stato annullato lo slalom gigante valido per il Trofeo Titina Vitelli, per le categorie giovani, in calendario per lunedì a Champoluc. Sempre a Champoluc, il 6 gennaio si disputerà uno slalom giovani organizzato dalla Sci club Val d'Ayas.

Tennis

Tre squadre del Tc Aosta nella Coppa Piemonte

Tre formazioni rappresenteranno il Circolo Tennis Aosta alla Coppa Piemonte invernale a squadre. Nella categoria Nc parteciperà il team formato da Gianluca Cuppari, Fabio Brossan, Andrea Tartaglini e Massimo Blanc, nella categoria limitata B3 il Circolo Tennis Aosta ha iscritto Chara Selmo, Odra Papaleo, Erika Covolo e Michela Blanc; nella categoria Under 14 maschile è stata iscritta la squadra composta da Andrea Alviano, Marco Sarteur ed Edoardo Melgara. Intanto sui campi del Tc Aosta sono entrati nelle fasi decisive i campionati valdostani indoor. Le semifinali si disputeranno martedì alle 19, mentre la finale e in programma il giorno dopo con inizio alle 10,30.

PATTINAGGIO

Una coppia di pattinatori in azione Questa sera a Courmayeur scenderanno in pista campioni e acrobati russi statunitensi francesi inglesi tedeschi e italiani

Stasera nel centro sportivo di Courmayeur l'edizione invernale dello spettacolo Stars on Ice

Le acrobazie delle stelle del ghiaccio

Saranno in pista campioni e artisti di livello mondiale

COURMAYEUR. Ritorna uno degli spettacoli di pattinaggio su ghiaccio più belli del mondo. Questa sera a Courmayeur è in programma l'edizione invernale di Stars on Ice, manifestazione che raggruppa campioni di levatura internazionale di pattinaggio artistico e danza su ghiaccio.

Sulla pista del Centro sportivo Courmayeur Mont Blanc, dalle 21,15, si alterneranno atleti e acrobati europei e americani. «The Acrobats», statunitensi, sono gli unici ad avere un contratto a tempo indeterminato con la rivista Holiday on Ice; nel 1998 sono stati i più richiesti. Elena Leonova e Andrej Kavalkho, russi, sono considerati la più grande coppia di pattinaggio artistico a livello professionistico mondiale; hanno vinto il Trofeo Miko Master '98 di Parigi, la Challenge Cup e le World Professional Series. Olga Markova, anch'essa russa, ha vinto il bronzo ai campionati europei del 1997. Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglia sono i campioni italiani in carica di danza su ghiaccio e vantano il quinto posto conquistato agli ultimi campionati mondiali e il sesto alle Olimpiadi di Nagano. Laurent Tobel è uno dei migliori rappresentanti della Nazionale francese e nel 1998 ha partecipato agli Europei, ai Mondiali e alle Olimpiadi; esprime le sue doti di showman anche nel Tom Collins Tour e nel Candeloro Tour. Diane Gerencser e Pasquale Camerlengo sono i vice campioni italiani, nel '98 hanno partecipato agli Europei, ai Mondiali e alle Olimpiadi e hanno raggiunto le finali del Miko Master di Parigi. L'inglese Jimmy Peacock è il più celebre comico su ghiaccio del mondo. Le Chorus Line Girls sono otto ragazze italiane e tedesche provenienti dalle rispettive Nazionali.

Il costo del biglietto intero è di 25 mila lire (ridotto 15 mila); per i bambini sotto i 6 anni l'ingresso è gratuito. Per informazioni (è previsto il tutto esaurito) telefonare allo 0165/844096.

Giorgio Macchiavello

Hockey, per i Lions 24ª sconfitta I dorsali cedono la capolista Villach

AOSTA. Nuova batosta per i Lions CourmAosta. Nella trasferta sulla pista del Fassa, i gialloneri sono stati battuti per 11-2, con parziali 5-0, 5-1, 1-1. Anche se l'avversario non era trascendentale (il Fassa è al 12° posto della classifica dell'Alpenliga con 18 punti), la partita non ha avuto storia, per l'entusiasmo dei 2200 tifosi locali. I Lions erano già sotto di due reti dopo appena un minuto e 25 secondi di gioco. E quando sono riusciti a segnare il primo gol (Tomasello al 31'15") stavano perdendo per 9-0. La seconda rete giallonera, l'ultima della partita, è stata messa a segno da Reid al 52'19' in inferiorità numerica.

Il torneo internazionale, prologo del campionato italiano di serie A1, è agli sgoccioli. Per i Lions sono in calendario ancora due impegni. Il primo domani pomeriggio, ad Aosta alle 18,30, contro il Villach: la squadra austriaca è in testa alla classifica con 50 punti (25 vittorie, 2 sole sconfitte) e non dovrebbe essere impensierita per la vittoria finale dalla formazione del Feldkirch, diretta inseguitrice con 44 punti, ma con 2 partite giocate in più. L'ultima partita di Alpenliga per i gialloneri sarà martedì 5 sulla pista dell'Alleghe, ora 13° in classifica con 17 punti. Poi, dopo una settimana di pausa, comincerà la seconda fase del campionato di A1. Martedì 12 gennaio i gialloneri incontreranno di nuovo l'Alleghe, questa volta ad Aosta. Sarà la prova del nove per capire se i Lions affronteranno il campionato con un'altra mentalità rispetto a quella che finora ha fruttato 24 sconfitte. [gio. mac.]

L'ANALISI

SODDISFAZIONE NEL CALCIO A 5

L'ottima prima parte della stagione dell'Aymavilles/Gressan guidata da Loris Chabod

«In corsa per la promozione e la Coppa»

Il tecnico: abbiamo superato anche tutti i guai fisici

L'Aymavilles/Gressan ha chiuso l'anno imbattuto il capolista del campionato di serie C1 calcio a 5. La formazione guidata da Loris Chabod ha dimostrato di essere una spanna sopra le altre, come dimostrano i 4 punti di vantaggio sulla seconda, il Toniolo Milano e i 6 sui bergamaschi del La Torre. Una marcia che sembra non conoscere ostacoli, in virtù anche del miglior attacco (56 reti fatte) e della miglior solidità difensiva (20 reti al passivo).

Malgrado alcuni problemi iniziali dovuti a una condizione approssimativa, le «furie rosse» sono riuscite a trovare i risultati e a recuperare uomo fondamentale come Habibija. Ora, con l'organico completo a disposizione e la crescita tecnica di alcuni giovani, Loris Chabod si ritrova con una «macchina perfetta» che fa dell'entusiasmo la sua arma migliore. Il traguardo della promozione è solo questione di tempo.

«E' stata una prima parte di stagione soddisfacente - dice Loris Chabod -. Stiamo rispettando i programmi impostati ad inizio stagione, che sono poi la promozione nella categoria superiore. Siamo in corsa anche in Coppa Italia, per cui credo davvero che ci siano tutte le condizioni per essere pienamente soddisfatti. All'inizio il vero problema è stato la condizione fisica di alcuni giocatori, ad esempio Figa, un ragazzo fondamentale per la nostra squadra, che quando sta bene fa sempre la differenza. Ma tutti i giocatori si sono comportati bene ed ora che hanno recuperato fisicamente, dovremmo avere meno problemi».

Chi non sembra aver creato problemi davvero sono le avversarie. «E' vero che abbiamo dominato - prosegue Chabod -, ma le difficoltà ci sono state ed erano un po' quelle che ci attendevamo. Forse, delle squadre più accreditate, il solo Biella si è espresso al di sotto delle attese. Per il resto, credo che fino alla fine dovremo fare i conti con il Toniolo e il La Torre. Il nuovo anno ci darà subito indicazioni importanti. Alla ripresa del campionato la trasferta di Milano contro il Toniolo, l'ultima di andata, ci potrebbe permettere di allungare decisamente in classifica. Loro sono una buona squadra, forse la più attrezzata per renderci la vita difficile. Sarà però una partita più decisiva per loro, perché in caso di sconfitta si ritroverebbero a 7 punti da noi. Noi siamo tranquilli. Insieme al mio fratello Osvaldo e al presidente Fabrizi abbiamo lavorato con grande impegno ed entusiasmo, per cui siamo convinti delle nostre possibilità».

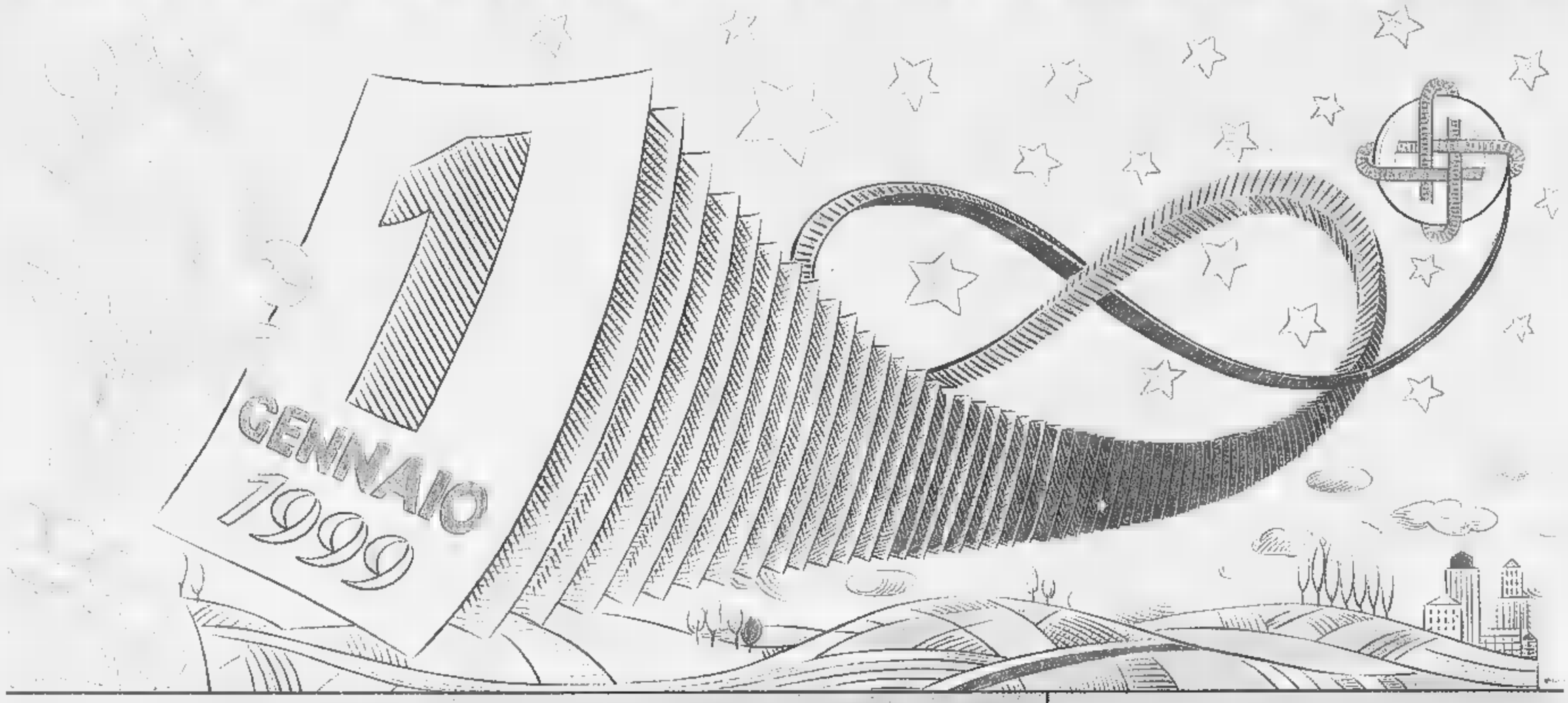
La squadra intanto ha ripreso ad allenarsi agli ordini del preparatore Osvaldo Cardellina, per un richiamo fisico sul fondo per mantenere ottimale la condizione fino al termine della stagione. L'Aymaville-s/Gressan sarà poi impegnata in gennaio negli ottavi di Coppa Italia contro il Rimini. I 2 incontri si giocheranno il 12 gennaio (a Plan Félinaz) e il 13 (a Rimini).

Piercarlo Lunardi

Il tecnico Loris Chabod (a sinistra) e Piga Habibija (a destra)

Un'azione del derby valdostano l'Aymavilles e il Futsal

DAL 1 GENNAIO 1999 IL CAMBIO È FISSO E IRREVOCABILE



Dal 1° gennaio 1999 il valore dell'euro, la moneta unica europea, è fisso e irrevocabile. L'euro ha corso legale, insieme con le monete dei paesi che partecipano all'Unione monetaria: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna. La lira, con il franco, il marco e le altre valute, continuerà a circolare fino al 2002, ma solo come suddivisione nazionale della moneta unica europea. Anche se non sarà nelle nostre tasche fino al 2002, possiamo firmare assegni in euro e usarlo con la carta di credito. I titoli di Stato sono da oggi solo in euro. Per la prima volta nella storia, undici popoli scelgono di avere una sola moneta.

1936,27

COMINCIAMO A CONTARE SULL'EURO.

UN'INIZIATIVA DEL MINISTERO DEL TESORO E DELL'UNIONE EUROPEA

Pioggia battente sulla kermesse di Raiuno trasmessa in diretta da piazza Castello

Capodanno blindato sotto la Mole

Polizia e carabinieri sorvegliano 200 squatter

Effetto squatter, sulla notte di San Silvestro. Capodanno blindato, a Torino, per il timore di una rivolta che non c'è stata. Tanta paura per nulla. Dopo i minacciosi annunci dei giorni scorsi, gli slogan del dissenso («Le strade ci appartengono, prendiamo il controllo dell'elemento vitale della città e rendiamolo nostro»), il «contro veglione» dei giovani dei centri sociali è stata quell'esplosione di scritte sui muri, di «molotov», di grida e di violenza che si temeva. Polizia, carabinieri, vigili urbani, guardia di finanza schierati in tutta la città fino dalle prime ore del pomeriggio. Agenti in divisa e in borghese, molti dei quali praticamente in assetto antisommossa. E poi: un servizio d'ordine gigantesco attorno al palco della diretta Rai trasmessa da piazza Castello a rete unificate. Niente assalti alla show, niente scontri, niente. E' stata una notte di festa rovinata solo dalla pioggia, scrosciante, quella sì vera, grande inaspettata nemica dell'ultima notte del '98: «Si usa dire sposa bagnata, sposa fortunata - scherza il sindaco Valentino Castellani, sul palco accanto a Milly Carlucci, madrina di Angeli in piazza - E allora anche Capodanno bagnato significherà un anno fortunato...».

Sei, cinque, quattro, tre, due... Sul palco di piazza Castello Milly Carlucci, Amii Stewart, Fausto Leali, Andrea Mingardi e il mago Antonio Casanovala scandiscono a tempo di musica gli istanti che mancano al '99. Radio Flash, in contemporanea, racconta gli spostamenti degli squatter: movimenti davanti ai centri sociali dove sono appostate già da ore auto della polizia, un gruppo di 80 sui treni della linea 3 diretto alle Vallette, davanti al carcere musica, brindisi, fumogeni. E l'unico vero momento di panico: un anziano s'affaccia al balcone del primo piano e saluta l'anno nuovo con una raffica di petardi e mortaretti a due passi da una pattuglia della questura.

Piazza Castello e via Pianezza. Milly Carlucci e Radio Flash. Due voci che rimbalzano da una parte all'altra di una città divisa anche la notte del 31. E in mezzo, la Torino della solidarietà: al Sermig - l'arsenale pacifista di Ernesto Olivero - si è pregato, si è digiunato, si sono raccolti soldi per i bambini dell'Iraq e per quanti bisognosi di aiuto bussano ogni giorno alla porta di piazza Borgo Dora. «E' di oltre venti milioni» l'incasso che Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, ha ottenuto la notte di Capodanno con la «Cena del digiuno» organizzata all'Arsenale della Pace. «All'incontro - assicura Olivero - hanno partecipato migliaia e migliaia di torinesi, nonostante la pioggia battente. Ognuno di loro ha ricevuto una fetta di pane in cambio di un'offerta».

Altro viavai, invece, in via Grattoni, dopo che nel pomeriggio la polizia aveva sgombrato il centro occupato di Umbria, tentando poi di fare il bis con l'Alcova, dove alcuni giovani hanno «difeso la postazione» lanciando tegole sulle auto in sosta. In questura, fino alle 4 di mattina di ieri, una quarantina di ragazzi fermati davanti ai centri sociali e per le vie della città: sono stati strappati alla contromanifestazione squatter e trattenuti ore per accertamenti. Tra loro, anche diversi ragazzi qualunque, passanti occasionali, che nulla avevano a che vedere con la contestazione annunciata.

La kermesse in diretta tv si spegne poco dopo i brindisi di rito. Quella davanti al carcere resiste più a lungo, circondata dai blindati, dai poliziotti con gli elmetti, dalle auto con i lampeggianti blu che si vedono da lontano. Il raduno finisce «scortato» in piazza della Repubblica, di a bordo di un tram. Uno spiegamento di forze massiccio, giustificato dall'aria di tensione che si è respirata nei giorni scorsi.

Ma Torino guarda avanti. «La città - sostiene l'assessore alla cultura, Ugo Perone - ha dimostrato di essere adatta a ospitare le Olimpiadi invernali del 2006». Con un obiettivo più profondo: «C'è troppa violenza verbale, troppo disprezzo nei confronti di chi pensa diversamente», mette in guardia l'arcivescovo Giovanni Saldarini. «Più che dialogare, sembra sempre che si voglia distruggere l'avversario».

La non ha fermato migliaia di torinesi che hanno assistito allo spettacolo trasmesso dalla Rai e presentato da Milly Carlucci

TRAGEDIA

L'ANNUNCIO AL 1998

Ventenne rischia di restare cieco

Esplode un botto, ha la mano dilaniata

La notte di Capodanno ha avuto il suo tributo di sangue e feriti. Nove persone finite al pronto soccorso chi con un leggero choc da esplosione, chi gravemente mutilato. Ed è quasi un bollettino di guerra quello diramato dagli ospedali nel primo giorno del '99. Un elenco che ha la sua vittima più giovane in un ventenne di Torino: Rocco Puglisi. L'esplosione di una «cipolla» difettosa gli ha dilaniato la mano destra (fino al polso), l'ha ferito al viso e gli ha gravemente compromesso la vista. Rischia la cecità. Rocco Puglisi la notte di San Silvestro la stava trascorrendo a Bosconero, a casa della fidanzata. Festa e botti in via Sabrina, trasferita con la famiglia, da pochi mesi, in una casa di via XXV Aprile, alla periferia del paese. I vicini raccontano che meno di un quarto d'ora alla mezzanotte quando, nel prato lì vicino, hanno iniziato a far scoppiare i petardi. Colpi secchi, sparati a raffica tra risa e grida di ammirazione. Poi c'è stato il brindisi e di nuovo i botti. Rocco Puglisi, 21 anni compiuti a novembre, apprendista panettiere, ha preso la sua borsa di plastica con i petardi comperati in mattinata a Porta Palazzo: 150 mila lire di candele romane, cipolle, tri-trac. Botti proibiti, simili a quelli sequestratri a quintali nelle ultime settimane dell'anno. Rocco, Sabrina e alcuni amici hanno acceso un piccolo fuoco: serviva per scaldarsi e fare esplodere i botti. I vicini raccontano che la «cipolla», quella grande, che Rocco mostrava quasi come un trofeo, nessuno aveva il coraggio di maneggiarla. Lui si è fatto avanti con coraggio: «Cosa ci vuole, è semplicissimo...». Ma l'umidità e forse un difetto di fabbricazione hanno fatto il resto. La miccia si è accesa e si è spenta più volte. Ancora risate. Ancora botti. Poi Rocco ha avvicinato l'accendino alla miccia e quasi all'istante c'è stata l'esplosione. I vicini sono corsi fuori casa. «Abbiamo sentito tremare i vetri delle finestre; poi delle grida concitate arrivare dal prato. Abbiamo subito capito che era accaduto una disgrazia» racconta Giovanni Fortebraccio. Sulla strada di terra battuta che si perde in mezzo ai campi c'era Rocco, sanguinante, semisdraiato. In piedi, lì accanto, altre persone: gridavano e piangevano. «Mi sono precipitato verso di loro, a vedere se potevo fare qualcosa. Poi un altro vicino ha caricato quel povero ragazzo in auto e sono partiti per le Molinette» ricorda. Quando sono arrivati i vigili del fuoco del paese, e i carabinieri, in strada c'erano decine di persone. Con fari e torce i pompieri si sono messi a perlustrare i prati, cercando l'arto dilaniato dall'esplosione. Niente da fare.

In ospedale i medici hanno optato per l'amputazione all'altezza del polso: «In modo da evitare la Hanno chiesto tempo prima di pronunciarsi sui danni alla vista: «Dobbiamo aspettare...». Parole che fanno disperare la mamma di Rocco, arrivata a Torino ieri mattina presto, da Reggio Calabria: «Ci ha avvisati mia figlia questa notte. Povero bambino mio: aveva un lavoro e aveva fidanzata che gli voleva bene. Ha appena vent'anni, guardate com'è ridotto».

Il secondo ferito grave della notte di San Silvestro è un turista modenese, Giorgio Ferrari, 36 anni. Stava trascorrendo il Capodanno nel Biellese, a Coggiola. Poco prima di mezzanotte ha testato l'efficacia dei petardi: è uscito nel giardino, ha uno che gli è scoppiato tra le mani. L'esplosione di quel grosso petardo proibito gli ha parzialmente dilaniato la mano. E' stato ricoverato al Cto; i medici hanno dovuto amputare le falangi e parte del palmo.

Le altre vittime della mania dei botti la notte di Santo Stefano sono tutte gravi. Hanno riportato piccoli traumi, ferite leggere e choc all'udito. Cose di poco conto, guaribili al massimo in un paio di settimane. E come sempre accade si torna a puntare il dito contro i petardi «proibiti» fabbricati in Calabria e commerciati clandestinamente in bancarelle dei mercati e sovente anche in negozi. I più pericolosi sono le «maxi cipolle», quelli che hanno dilaniato le mani a due ragazzi che volevano solo festeggiare l'arrivo del nuovo anno.

Lodovico Poletto

NUOVI NATI

La prima è Ilaria

E' Ilaria Gentile la prima torinese nata nel 1999, un tempismo che ha intenerito tutta la divisione di Ostetricia diretta dal professor Marco Massobrio alla Clinica Universitaria del Sant'Anna. Da grande attrice la sua entrata in scena. E calibrato al millesimo il momento della nascita raccontato dalla sua mamma che ha 27 anni, un sorriso da ragazza e un nome da fiaba: Rosa Spina. «A differenza di sua sorella Paola, che ha cinque anni e non arrivava mai, Ilaria è stata un fulmine. Sono entrata in clinica verso le 18, verso le 23,57 sembrava stesse per farcela ma si è ritratta per pochi istanti, quasi timorosa. Si è decisa al rintocco delle campane che annunciavano la nascita del nuovo anno».

Erano fuggiti con un bottino di 70 milioni: catturati fra Santena e Chieri

Presi i rapinatori di San Silvestro

Catturati dopo l'assalto in banca a Moncalieri

Una rapina da 70 milioni, poi la fuga sotto la pioggia battente tra Santena e Chieri. L'inseguimento delle forze dell'ordine, fino allo schianto dell'auto dei rapinatori contro un parapetto. In manette sono finiti Pietro Cusmano, anni, pregiudicato, residente a Torino in piazza De Amicis 120, e due fratelli, entrambi con precedenti penali: Bartolomeo Avoglio, 26 anni residente in via Martorelli 22, a Torino, e Carmine Avoglio, 31 anni, ferito alla caviglia durante l'inseguimento.

E' un ultimo giorno dell'anno carico di tensione per i carabinieri di Chieri e di Moncalieri che sono entrati in azione giovedì mattina dopo la segnalazione della rapina alla filiale della Cassa di Risparmio di Asti a Moncalieri.

Alla filiale di strada Genova 138 sembrava una mattinata tranquilla, pochi clienti a quell'ora. Negli uffici c'era l'atmosfera rilassata della vigilia di Capodanno: tra un'operazione e l'altra, il discorso sul Cenone serale con gli amici o fuori casa e gli auguri scambiati frettolosamente agli sportelli, senza dimenticare che il 31 è stato anche il giorno dell'Euro. Poco dopo le 9,30 tre uomini armati hanno fatto irruzione nella banca. Il viso coperto da un foulard, armi da taglio in pugno, i rapinatori hanno preso in ostaggio un cliente, Gianni Botta, minacciandolo per farsi aprire dagli impiegati le cassaforte. Passano alcuni attimi drammatici mentre il cassiere terrorizzato riempie due buste le banconote. Ma tra le mazzette consegnate c'è anche un dispositivo di sicurezza, un piccolo detonatore che rilascia un inchiostro di colore rosso. I tre malviventi non sanno ancora che gran parte dei 70 milioni rubati saranno inutilizzabili a causa della mazzetta esplosiva.

Poi comincia la fuga sulla tangenziale. Ma il comando compagnia di Moncalieri allerta immediatamente i carabinieri di Chieri, che pattugliano la zona con sei gazzelle. Alla rotonda di Santena un autoradio intercetta la Fiat Uno verde dei rapinatori. Inizia un inseguimento a forte velocità all'ora sotto la pioggia battente, la visibilità ridotta dalla nebbia, finché all'ennesima brusca frenata, all'altezza del ponte sulla ferrovia di strada Fontaneto, la Uno sbanda e si schianta contro il parapetto. L'autista rimane incastrato tra il volante e il sedile, mentre i due passeggeri tentano la fuga tra i campi dirigendosi verso un canale. Carmine Avoglio viene raggiunto da un colpo di pistola alla caviglia esploso dal carabiniere che si è messo al loro inseguimento. E viene arrestato assieme al terzo complice. «Un incidente» spiegherà più tardi l'appuntato. Secondo la versione fornita l'intenzione era quella di sparare in aria per segnalare la propria posizione ai colleghi, ma la perdita dell'equilibrio a causa del terreno viscido ha fatto cambiare traiettoria al colpo.

Quarante giorni la prognosi per Carmine Avoglio. Sull'auto i carabinieri hanno ritrovato le due buste con i soldi macchiati di inchiostro e praticamente inservibili e le armi da taglio, mentre non è stata trovata traccia della pistola segnalata in precedenza. Per i tre rapinatori il Capodanno è trascorso alle Vallette.

Antonella Parotti

Bandito resta ferito dal colpo sparato da un carabiniere

La Fiat Uno dei banditi al termine del drammatico inseguimento con i carabinieri: l'auto sbandato sull'asfalto viscido ed è finita contro il parapetto del ponte sulla ferrovia I rapinatori sono stati catturati

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Camera iperbarica zio, nipote e

VERBANIA. Zio, nipote e nonna, tutti verbanesi in vacanza ad Aosta, sono stati salvati da un'intossicazione da monossido di carbonio grazie alla camera iperbarica (nella foto) della squadra nautica di salvamento di Verbania. I tre sono stati ricoverati all'ospedale di Aosta. Per il ragazzo e lo zio - 10 e 23 anni - si è indispensabile la terapia iperbarica mentre per la donna è sufficiente una normale ossigenoterapia. L'unica struttura clinica di emergenza disponibile è risultata essere l'iperbarica mobile di Verbania che però all'ottobre scorso è in affitto alla clinica iperbarica di Luino, in provincia di Varese. I medici aostani hanno comunque allertato la squadra nautica di Verbania che da Luino ha trasportato la «camera mobile» da Luino ad Aosta. Per i tre verbanesi è stata la salvezza.

visita del Papa diventa un

VERCELLI. Si intitola «Ricorda, a Vercelli». Ed è il volume che l'arcidiocesi di Vercelli ha dato alle stampe negli ultimi giorni del '98 per celebrare la storica visita del Papa del 23 maggio. Il libro, progettato da due religiosi, monsignor Cesare Massa e don Sergio Salvini, contiene molto materiale fotografico, gli interventi papali fatti durante la visita e molti scritti, tra i quali quelli dell'arcivescovo Enrico Masseroni.

Elenoire Casalegno tradisce gli astigiani

ASTI. Notte di San Silvestro con forfait alla megadiscoteca Mediterraneo di Isola d'Asti. Elenoire Casalegno, conduttrice televisiva (Pressing) e grande della serata, ha disertato l'appuntamento a causa della copiosa nevicata che ha reso impraticabili le strade del Sud dell'Astigiano. Avrebbe dovuto giungere nella notte dalla Lombardia, dove aveva partecipato a un altro veglione. Ha telefonato ai gestori della discoteca scusandosi.

Cambiare ad Aosta «Chiamiamola Cordele»

AOSTA. «Per una questione di dignità Aosta dovrebbe tornare a chiamarsi Cordele». Così lo storico e scrittore valdostano Parfait Jans scrive nel periodico «Le Salasse». Lo studioso, che per quattro legislature è stato deputato dell'Assemblée nationale e, per diciotto anni, sindaco di Levallois-Perret, oltre che militante del partito comunista francese, propone di ridenominare il capoluogo valdostano con il nome che i Salassi davano al villaggio che sorgeva nella piana dove i Romani costruirono il loro accampamento e poi fondarono la città. Una proposta provocatoria dettata dal desiderio di cancellare il ricordo dell'imperatore Augusto, a cui fu dedicato il nome della città, perché «responsabile del più grande genocidio dell'umanità, quando fece uccidere e vendere come schiavi migliaia di Salassi».

A scuola cucina ma solo under 13

CASELLE. Corso di cucina riservato ai minori di anni 13 a Caselle. Una curiosa iniziativa, organizzata dal Comune, che ha suscitato, fin dall'inizio, grande interesse. Al punto che le richieste di iscrizione hanno superato di gran lunga l'offerta. E in effetti a quale bambino non piacerebbe armeggiare nella cucina di casa tra farina, uova e acqua? Quasi un sogno per la maggior parte, che alle volte può al massimo aiutare la mamma in qualche piccolo lavoro.

Stroncato da infarto ex partigiano Travaglia

ALBA. Angelo Travaglia, 75 anni, rimasto in panne con l'auto per la neve, in località Serre, mentre andava a festeggiare Capodanno dalla figlia, è morto per infarto nella di conoscenti, dove era giunto per chiedere aiuto. Travaglia, ex partigiano, nel '44 è stato deportato nei campi di sterminio nazisti. Era vicepresidente provinciale dell'associazione deportati. Sulla sua esperienza ha tenuto incontri nelle scuole

Cerimonia a Castellania nel ricordo di Fausto Coppi

ALESSANDRIA. Il mito di Fausto Coppi si arricchisce di una pagina in più. Nel 39° anniversario dalla morte, il Campionissimo sarà ricordato oggi con una cerimonia nel paese natale di Castellania. Alle 10 la messa, poi sarà scoperta una lapide in memoria degli appassionati coppiani che vollero realizzare il «tempietto votivo» da sempre meta del pellegrinaggio degli sportivi. I visitatori potranno anche soffermarsi a guardare i pannelli che riproducono le pagine de «La Stampa» in cui venivano esaltate le vittorie di Coppi al Giro d'Italia, al Tour de France e al Mondiale di Lugano. A conclusione, serie di premiazioni. Slitta invece di qualche mese l'apertura ufficiale della casa natale dei Coppi, che il Consorzio turistico Novi-Gavi-Appennino Ligure ristrutturerà e trasformerà in museo.

in «sommersa» dalla neve

BIELLA. Un gruppo di 11 amici che aveva deciso di trascorrere l'ultima notte dell'anno in una baita isolata in montagna, in località Bocchetto Sessera, è rimasto isolato a causa della neve che non ha cessato un attimo di cadere. Gli uomini del soccorso alpino, avvertito dalla famiglia di uno degli 11 amici (muniti tutti di telefonini) lavorando per spianare una pista e permettere al gruppo di uscire dalla baita. Gli undici componenti del gruppo stanno bene.

Mosso e Pistolesa verso unico Comune

BIELLA. Mosso Santa Maria e Pistolesa, in corsa per fondersi in un unico Comune, iniziano il 1999 all'insegna di un profondo cambiamento. I due Consigli comunali rappresentati dal sindaco Gianni Regis Milano per Mosso e da Pier Angelo Fiorito nel caso di Pistolesa, decadono: l'attività amministrativa e di governo passa nelle mani del commissario prefettizio, Alfonso Agostino Soloperto (un funzionario della Prefettura).

Neve e pioggia in Liguria zona di Alberola in tilt

SAVONA. Una notte di San Silvestro all'insegna del maltempo in tutta la Liguria. Neve nell'entroterra di Genova e Savona, mentre sulla costa pioggia e vento hanno provocato la caduta di frane e alberi. Abbondanti nevicate in Valle Stura, Val d'Aveto, in Val Trebbia. Nel Savonese, la situazione più grave è registrata a Sassello, in particolare nella zona di Alberola, dove è caduto un metro di neve: alcune località rimaste a lungo isolate, senza corrente e riscaldamento. Nel rifugio di Monte Cucco, una cinquantina di gitanti, soprattutto genovesi, rimasti bloccati nell'albergo, a causa dell'abbondante nevicata. Una ventina di loro, ieri, si sono rimessi in marcia verso . Gli altri hanno deciso di aspettare questa mattina e l'evolversi delle condizioni meteorologiche.

IL NAPOLI CLUB ASTI

in collaborazione con

COMITATO PER MICHELA

CIRCOLO CULTURALE AUGUSTO DAOLIO

NOMADI FANS CLUB

presenta

LA BEFANA PER MICHELA

con

MOSTRA

MERCATO SCAMBIO

delle cose vecchie & usate

di altri tempi - d'occasione

ed agroalimentare

Mercoledì 6 gennaio 1999

ASTI

Portici Piazza Alfieri

dalle ore 8 alle ore 20

- Distribuzione polenta e salsiccia a cura della Pro Loco di Refrancore
- Banda musicale comunale di Mongardino
- Sfilate di Befane con la partecipazione di Comitati Palio
- Animazione varia • Dolci omaggio per tutti

ORGANIZZAZIONE
NAPOLI CLUB ASTI
0335/60.61.566
0141/55.70.18 ore pasti

Per aiutare MICHELA è a disposizione un punto di raccolta fondi in Piazza Alfieri durante l'intera durata della manifestazione; è stato aperto, inoltre, un n. di conto corrente presso la Cassa di Risparmio di Asti - Agenzia di Motta di Costigliole: il numero è **21850/7**

CALDIERI
E
PONTACOLONE

CONSULENTI
E ASSICURATORI
IN ASTI

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

SAI

Sabato 2 Gennaio 1999

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

NICOLO' E' IL PRIMO NATO DEL '99

[illegible] arrivato ieri [illegible] 12,30. Azzurro anche l'ulti[illegible] fiocco '98

ASTI. Con un po' in ritardo, [illegible] alla fine la cicog[illegible] è arrivata anche nell'Astigiano. Il primo fiocco del '[illegible]9 è azzurro. Nicolò, [illegible] nato ieri alle 12,30 grazie ad un parto cesareo: 3,1 chili il peso. E' il primogenito di Maurizio Abisso, 37 anni, dipendente Gate, [illegible] Giusy Mesiano, 34, titolare del centro di estetica «Vanity» di via Raffaello Sanzio. La coppia (nella foto con il piccolo Nicolò) è sposata da 14 anni e risiede in corso XXV Aprile «Lo aspettavamo per Natale - spiegano i genitori - invece ha deciso di farci il regalo di Capodan[illegible]. Anche l'ultimo arrivo del '98 è stato un maschietto: Jacopo Zeggio, nato a S. Silvestro alle 18,54. Fino a ieri sera nessuna nascita, invece, all'ospedale di Nizza: la cicogna ha fatto visita l'ultima volta il 29 portando due femminucce.

Capodanno guastato dal maltempo: molti incidenti in provincia

Mezzo Astigiano sotto la neve

Black-out nel Nicese e nella Langa

ISOLA. Un Capodanno tra pioggia e neve: la coltre bianca ha ricoperto metà provincia, da Isola fino alla Langa, mentre è piovuto abbondamente sul resto dell'Astigiano (con una spruzzatina candida, nella prima serata di giovedì, anche nel Villanovese).

Un quadro climatico che non ha comunque scoraggiato chi aveva programmato di festeggiare fuori casa l'arrivo del '99.

Tutto esaurito in ristoranti e discoteche: [illegible] sono mancati gli incidenti, causati dal fondo stradale viscido. Molte le auto fuori strada. [illegible] bilancio è soprattutto di danni ai mezzi, senza gravi conseguenze per gli occupanti.

Polizia, carabinieri, vigili del fuoco, sono comunque dovuti intervenire in più occasioni.

Dopo un allarme, nella prima serata per un tamponamento sull'A21, tra Villanova [illegible] Santena (solo danni), c'[illegible] stata una serie di richieste per vetture di traverso o in difficoltà sull'Asti-Mare (a Isola) e Asti-Alba (zona di Motta).

Un bacio sotto la [illegible] e auto imbiancate. [illegible]' la suggestiva sorpresa che ha accolto numerosi astigiani all'uscita del veglione nella notte [illegible] Capodanno. Le immagini sono state scattate a Isola davanti al Mediterraneo (foto OREATORINI)

Anche le valli Belbo [illegible] Tiglione [illegible] sono svegliate sotto [illegible] coltre bianca di una decina di centimetri. Gli spazzaneve sono entrati in funzione fin dalle prime ore della notte. [illegible]i è invece iniziato con [illegible] scherzo di cattivo gusto l'anno [illegible] per i vigili del fuoco di Nizza: a mezzanotte in caserma è arrivata una richiesta di intervento per un inesistente incendio in appartamento a Calamandrana. I volontari di turno, interrotto il brindisi hanno iniziato così, una lunga notte di San Silvestro, punteggiata poi da richieste di interventi (vere), per rimuovere alberi caduti.

Il gruppo dei pompieri era formato da Pirone, Zanin, Montanaro, Bergamasco, Garrone, Lotta e Fo. Sono accorsi per sgomberare la strada dalle piante cariche di neve [illegible] Bruno, Mombaruzzo, Cassinasco e Incisa.

Per il resto traffico a rilento in tutto il Sud Astigiano coperto di neve (ne è caduta una media di 10-20 cm). Record della coltre bianca, nella Langa, con gli oltre ottanta centimetri di Roccaverano.

I mezzi spazzaneve, sulle strade comunali e sulle provinciali, sono entrati in funzione fin dalle 20 della notte di San Silvestro. E l'opera di sgombro è poi proseguita per tutta la notte.

Intanto, a causa della neve sono stati segnalati numerosi guasti alla linea elettrica in Alta Langa e [illegible] alcuni comuni: Casatelrocchero, Maranzana, Castel Boglione, Monastero Bormida, Roccaverano e Fontanile. In piccola parte toccate anche Isola e Nizza. Ieri in serata i tecnici dell'Enel avevano provveduto a ripristinare l'energia elettrica in tutta la zona, tranne che per 11 famiglie.

Franco Binello
Enrica Cerrato

[illegible]

Un veglione senza luce

ROCCAVERANO. Oltre ottanta centimetri di [illegible] e cenone forzatamente a lume di candela: questo il suggestivo Capodanno dei commensali del ristorante Aurora, che, nonostante [illegible] neve avesse cominciato a cadere copiosa già alle otto di sera, si sono ugualmente inerpicati nel paesaggio da presepe della Langa astigiana. «La corrente elettrica [illegible] mancata più volte - racconta la titolare del [illegible] storante, Francesca Polo - e poi [illegible] ne è andata del tutto. Ancora ieri mattina, [illegible] era tornata. Ma la serata è stata comunque un successo». La fitta nevicata (mista a pioggia), in tutta la Val Bormida e nella capitale della Langa astigiana, ha creato disagi (alcune auto fuori strada), ma senza gravi conseguenze. Traffico rallentato, alberi piegati sotto il peso della neve e problemi legati all'interruzione di energia che ha bloccato gli impianti di riscaldamento. [e. co.]

IL CASO

[illegible]

Da oggi la spazzatura dell'Astigiano sarà smaltita nel Roero

E' l'anno zero dei rifiuti

Ma nel Consorzio tira aria di polemiche

ASTI. L'Astigiano inaugura il 1999 facendo cambiare strada [illegible] propri rifiuti: i primi camion che, stamane, varcheranno i cancelli della discarica di Sommariva Perno, nel Roero, trasporteranno quel che resta [illegible] trapasso tra il vecchio e il nuovo anno. In tutto, 230 tonnellate di scarti che fino a giovedì sono state smaltite negli impianti di Brescia (274 lire/kg) e Cremona (241) e che ora, per un anno, saranno «dirottate» giornalmente nel Roero, a una settantina di chilometri da Asti [illegible] al prezzo di 209 lire/kg.

Il Consorzio rifiuti (108 Comuni) punta sul '99 non solo per abbassare la spesa di smaltimento (il conferimento a Sommariva farà risparmiare 4 miliardi), ma anche per realizzare nuovi impianti. La situazione è in movimento: ad alcune certezze [illegible] affiancano nodi vecchi e nuovi ancora da sciogliere.

Il compostaggio. Entrato in possesso, a fine novembre, dei terreni di San Damiano (località Lesche Carbonera) dopo aver fronteggiato l'opposizione di comitati e proprietari dei fondi, il Consorzio attende [illegible] che l'impresa Ferrero di Ceva (a capo di un raggruppamento che comprende anche l'astigiana «Ruscalla Delio») avvii i lavori di costruzione dell'impianto. La spesa [illegible] [illegible] oltre [illegible] miliardi.
Tempo permettendo, l'intervento s'inizierà in questo mese. Si calcola che l'impianto sarà funzionante nel gennaio 2000.

Il pretrattamento. Dopo il forfait dato dalla Daneco di Milano, si dovrà indire un nuovo bando [illegible] gara per affidare i lavori. A breve il Consorzio individuerà lo studio che dovrà fare il progetto esecutivo dell'impianto di Valterza. Il cantiere di lavoro si aprirà [illegible] luglio per chiudersi entro giugno 2000.

La discarica. La «storia infinita di Lapaudin» avrà forse il suo capitolo finale il 21 gennaio, quando si riunirà il Tar per esaminare i ricorsi antidiscarica. Per la sentenza occorrerà almeno un paio di mesi. Se i ricorsi saranno accolti, il progetto villanovese verrà cancellato: il Consorzio dovrà decidere se puntare [illegible] Cerro (dove contestano l'ipotesi della discarica) o trovare un altro sito. In caso contrario, s'inizieranno i lavori [illegible] Lapaudin: l'inva[illegible] sarà pronto entro fine '99.

Il termodistruttore. La For[illegible] Laterizi di Castell'Alfero, che vorrebbe costruire l'impianto in zona Liot, è in attesa del parere preventivo del Comune. Contro il progetto si battono [illegible] comitato di quartiere, Verdi, Pdci, associazioni ambientaliste. Anche la Circoscrizione Asti Est ha invitato [illegible] sindaco Florio a [illegible] mandare avanti il progetto.

Il Consorzio. Fa discutere l'invito di Mauro Oddone, segretario provinciale Ds, al presidente Silvano Roggero (del suo stesso partito) a ripensare all'opportunità di continuare a guidare il Consorzio dopo l'entrata, nel consiglio di amministrazione, di tre rappresentanti del Polo (Yeuillaz, Moretti, Barbero). Le prime reazioni sono contrarie alle dimissioni.

«Roggero - dice Angelo Rognone, vicesindaco di Isola - ha lavorato bene in questi anni: perchè dovrebbe andarsene? Se così fosse, trionferebbero gli interessi della politica, non quelli dei cittadini».

Giovanni Spandonaro, sindaco di Mombaruzzo, considera l'ipotesi [illegible] dimissioni «una forzatura». «Una questione, quest'ulti[illegible] - sostiene - che mi pare sia soprattutto interna ai Ds. In ogni [illegible] se ne può sempre discutere in assemblea consortile: se dovesse sentirsi condizionato dal Polo, non ho dubbi che sarà lo stesso Roggero (che [illegible] questi anni ha ben operato) a dirlo e trarne le conseguenze».

Dino Scarzella, presidente dell'assemblea, è lapidario: «L'Ulivo della Valle Belbo [illegible] ha presentato candidati alternativi a quelli del Polo. Cosa c'entra Roggero e perchè proprio lui dovrebbe dimettersi?».

Laura M[illegible]
ALTRO SERVIZIO A PAGINA 34

I [illegible] IN TUTTO

[illegible] A SAN DAMIANO. I lavori s'inizieranno a gennaio e dureranno un anno. L'impianto tratterà 16 mila tonnellate/anno di scarti per ottenere 4300 t./anno di compost.

[illegible] [illegible] VALTERZA. Affidamento del progetto esecutivo entro metà gennaio. Bando di gara ad aprile e, a luglio, [illegible] all'impresa costruttrice. Impianto funzionante entro giugno 2000.

DISCARICA A VILLANOVA. Seduta del Tar il 21 gennaio: il pronunciamento è atteso entro i 3 m[illegible]si. Se i ricorsi antidiscarica saranno accolti, il progetto verrà archiviato e il Consorzio dovrà trovare un nuovo sito (Cerro o altra soluzione). In [illegible] contrario, apertura del cantiere di lavoro e avvio della discarica entro fine '99.

TERMODISTRUTTORE AD ASTI. Per l'impianto privato che potrebbe [illegible] in zona Liot (area industriale di corso Alessandria) si attende il parere preventivo del Comune.

PIATTAFORME ECOLOGICHE. Se la Regione concederà i fondi (circa 600 milioni su 1 miliardo 193 milioni di spesa), attivazione dei centri specializzati per la raccolta differenziata a Castello d'Annone, Castelnuovo Don Bosco, Costigliole, Villanova.

OGGI FESTA

[illegible]

Una Fagiolata senza coscritti

Stamane a Castiglione [illegible] svolgerà la tradizionale Fagiolata (nella foto). Ma la festa quest'anno [illegible] ha coscritti della leva dell'80: la animeranno gli altri giovani della frazione.

SERVIZIO [illegible] PAGINA [illegible]

Scontro frontale

Oggi i [illegible] alle due donne morte [illegible] Passerano

PASSERANO MARMORITO. Si svolgeranno oggi i funerali delle due donne residenti in paese morte mercoledì in un incidente stradale poco fuori l'abitato.

La prima cerimonia è alle 10. L'ultimo saluto riguarderà Franca Manacorda, [illegible] anni, via Roma: la donna, sposata, si era trasferita in paese da poche settimane dopo aver abitato per molti anni a Torino.

Alle 14,30 si svolgeranno invece i funerali dell'altra vittima, Clara Carossa, 68 anni, località Boscorotondo. Lascia il marito Fiorenzo Giargia, mugnaio, e due figli, Marco e Piero.

Proseguono intanto gli accertamenti dei carabinieri della stazione di Castelnuovo Don Bosco per chiarire la dinamica dello scontro: secondo la prima ricostruzione, [illegible] delle due donne ha perso [illegible] controllo della propria auto finendo nell'al[illegible]
[r. gon.]

Conferenza stampa il 7

[illegible] [illegible] Gariboldi [illegible] congeda

ASTI. Ha invitato i giornalisti, giovedì 7, alle 11,30, per il «bicchiere della staffa» e per «chiacchierare» del suo settennato alla guida della Camera di commercio astigiano.

Salva Garipoli ufficializzerà così il [illegible] congedo dalla presidenza dell'ente. Intanto la Regione ha già avviato la procedura per l'elezione del nuovo consiglio direttivo che dovrà eleggere i vertici dell'ente. Ventidue i posti in rappresentanza dei vari settori economici: agricoltura, industria, artigianato, commercio, cooperazione, trasporti, turismo, credito, servizi imprese, consumatori, sindacati.

Si [illegible] aperta la [illegible] al successore di Garipoli: tra i possibili candidati si fanno da tempo i nomi del nic[illegible] Gianfranco Berta (Associazione artigiani) e del farmacista Aldo Pia (ex vicesindaco di Asti).
[r. s.]

Nuove iniziative [illegible] favore della piccola affetta da tetraparesi spastica

Dal carcere un dono per Michela

La solidarietà dei detenuti alla bimba di Motta

Michela Bianco, 7 anni, dovrà essere operata alle gambe

COSTIGLIOLE. Un cavallo [illegible] dondolo bianco [illegible] giallo per rendere più dolce il Natale di Michela: è il dono fatto da un gruppo di detenuti del carcere di Quarto alla bambina [illegible] Motta, affetta da tetraparesi spastica, per la quale nell'Astigiano è stata aperta una raccolta di fondi. Michela Bianco, 7 anni (in primavera dovrà essere operata alle gambe al Gaslini di Genova), ha ricevuto il cavallino di legno e altri due regali, realizzati anch'essi dai detenuti: una culla azzurra con due pupazzetti [illegible] una sedia a dondolo rosa. La mamma Morena ha ringraziato i carcerati (hanno costruito anche numerosi giocattoli per il «Trovamici» di via Vigna ad Asti) con una lunga lettera.

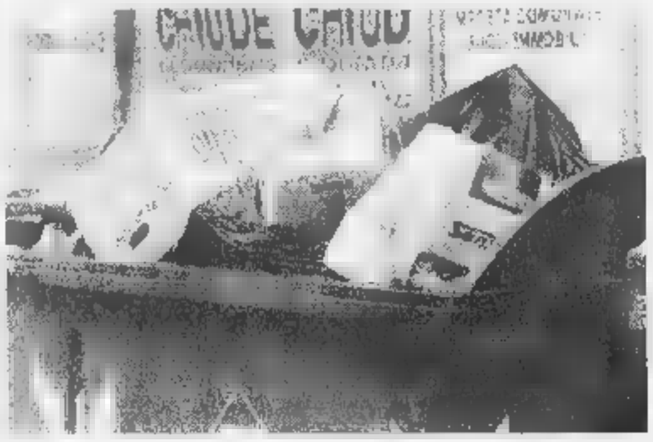
Intanto si preparano iniziative di solidarietà per la piccola. Il 6 gennaio, in piazza Alfieri ad Asti, «Befana del Napoli Club», mercatino delle pulci. Il 14 gennaio, alla Locanda Gancia [illegible] Santo Stefano Belbo, concerto di Danilo Sacco (Nomadi), Andrea Pozzoli, Iano Nicolò (ex Comitiva), Super Carot Band, CSN e Boyan, Silvana Poletti e Brama. Il 22, [illegible] Costigliole, serata di teatro con alcune compagnie amatoriali. Pronti a salire in scena (date ancora da fissare) anche Fiati Pesanti [illegible] Mandolinistica Paniati. Il sindaco di Asti, Florio, ha devoluto a favore di Michela un milione. Versamenti sul conto corrente 21850/7 (agenzia Cr-At di Motta).
[l. n.]

Si sviluppa l'iniziativa della Provincia per trattare i rifiuti a domicilio

Sarà l'anno del compost domestico

Come produrre terriccio ricco di humus

Cecilia [illegible] dei quattro operatori che si occupano del progetto «Rifiuto a metà»



Anche le scatole di cartone dei panettoni, ieri, nei cassonetti gremiti di rifiuti

ASTI. Il 1999 sarà l'anno del compostaggio domestico? Il 30% di ogni chilo di rifiuti che, ogni giorno, l'Astigiano esporta fuori provincia è composto per gran parte da scarti che possono diventare compost. Per cercare di ridurre gli sprechi in discarica e le spese per i cittadini, la Provincia ha lanciato il progetto «Rifiuto a metà»: si punta a sperimentare il compostaggio domestico, oltre a incentivare la raccolta differenziata di carta, vetro, plastica, alluminio.

All'intervento hanno aderito 15 Comuni (tra i 1500 e i 7500 abitanti). San Damiano (dove i comitati contestano l'impianto di compostaggio consortile che nascerà a Lesche Carbonera) è partito per primo: le famiglie coinvolte [illegible] 50. «In primavera potranno utilizzare, in giardino o nell'orto, il compost che loro stesse stanno producendo» dice Cecilia Binello, 26 anni, laureata in Scienza naturali e uno dei quattro operatori di «Rifiuto a metà». A febbraio analoghi esperimenti coinvolgeranno Tigliole e Refrancore.

Ma, in attesa che decolli l'impianto di Lesche Carbonera, chi può fare il compostaggio domestico? «Coloro - risponde Cecilia Binello - che dispongono di un giardino o un orto, per ricavarsi uno spazio apposito».

Quali sono le compostiere più adatte?
Noi consigliamo quelle che si costruiscono con la rete, formando un cilindro: si fa una base con rami, foglie, segatura e poi si procede a strati, alternando i rifiuti umidi (avanzi di cucina più erba appena tagliata) con quelli secchi (resti di potature sminuzzati). Le spese per l'allestimento sono minime: 15 mila lire circa per l'acquisto della rete. Ancora più economico è il sistema del cumulo, ma i rifiuti vanno rivoltati continuamente per creare ossigenazione. Poi c'è la compostiera in plastica, che costa circa 150 mila lire.

Questa pratica produce cattivi odori e percolato?
No, se si fa correttamente: alle famiglie forniamo informazioni e assistenza proprio per evitare problemi. Si tratta di un metodo naturale: è difficile fallire.

Bisogna usare attivatori per trattare meglio gli scarti? Non è obbligatorio. Un nostro esperto consiglia, in ogni caso, di ricorrere a quelli naturali: utilizzando piante di ortica, oppure un po' di humus già maturo.

Quanto compost si ricava dai rifiuti separati?
Un contenitore a rete accoglie circa 30 chili di scarti: il 30-40% diventa humus di qualità.

E i cittadini di Asti che abitano nei condomini?
Quando ci sarà l'impianto di Lesche Carbonera, è consigliabile la raccolta porta a porta. Però possono cominciare le famiglie che abitano nelle villette a schiera o nelle frazioni. E soprattutto si possono recuperare gli scarti delle mense scolastiche, mercati, aree verdi, ristoranti. [l. n.]

Il compost [illegible]

[illegible] MOLTO INDICATI	Avanzi di cucina (pelli, brodo, gusci d'uovo, pane secco o ammuffito, ossa, [illegible] di caffè, tè e tisane)	E' importante frammentare i pezzi più grossi così da facilitare la degradazione organica
	Avanzi vegetali di cucina (residui di pulizia di frutta e verdura, bucce)	Sono molto importanti in quanto base per un ottimo compost
	Fiori e piantine appassiti o recisi, gambi, anche con [illegible] ci interrate	Meglio sminuzzare le eventuali parti legnose
	Foglie, sfalci, rametti, cortecce, resti di potatura, segatura e paglia	Secchi e sminuzzati costituiscono la fondamentale componente secca
	Carta e cartone (anche tovaglioli, carta da cucina, fazzoletti...	Eccellente come materiale [illegible] purché [illegible] sia palinato
	Legno e foglie non decomposti presenti già nel compost maturo	Favoriscono l'innesco [illegible] un nuovo processo [illegible] compostaggio
ADATTI, [illegible] OCCORRE SEGUIRE ALCUNE AVVERTENZE	Bucce di mandarini, arance [illegible] di altri agrumi	Mescolarle con altri scarti di cucina
	Avanzi di cibi di origine animale, cibi cotti, pesce e formaggi	Attraggono insetti ed animali [illegible] desiderati
	Lettiere di cani e gatti (segpiolite) già usate	Solo se si è sicuri di ottenere [illegible] corretta igienizzazione
	Foglie resistenti [illegible] degradazione (magnolia, lauroceraso, castagno, aghi [illegible] conifere...)	Occorre miscelare bene con materiale più facilmente degradabile
ASSOLUTAMENTE DA EVITARE	Carta patinata (riviste) e stampe a colori	Hanno sostanze nocive; è meglio ricorrere al riciclaggio specificato
	Cartone plastificato, vetri e metalli	Sono materiali [illegible] decomponibili; metterli nelle campane della raccolta differenziata
	Parti di piante affette [illegible] malattie e piante infestanti	Da evitare
	Scarti in legno trattato con composti chimici (vernici, solventi...)	Contengono sostanze nocive che finirebbero nel suolo, inquinandolo

INTERVENTO

Che lavoro c'è dietro ad una chiamata al 118

Di [illegible] presidente della Croce rossa di Asti

Il presidente della Croce Rossa di Asti Michele Di Paolo interviene sulla vicenda dell'ambulanza del 118 chiamata a San Damia- [illegible] per una emergenza cardiaca e giunta secondo il figlio della vittima solo dopo 25 minuti. Il caso è stato sollevataa da un lettere pubblicata da «La Stampa» [illegible] 6 dicembre e ripreso da altre lettere.

«Non voglio aumentare i toni delle polemica e volutamente ho atteso qualche giorno prima di intervenire.

E' bene chiarire subito che la Croce Rossa ed il 118 sono in grado di garantire [illegible] la massima tempestività qualsiasi intervento di urgenza sanitaria su tutto il territorio dell'Asl 19 facendo giungere al capezzale di chi ne ha necessità, il mezzo giusto con il personale più qualificato e più preparato.

Ricordo che un mezzo di soccorso ambulanza ha un equipaggio di tre volontari CRI che hanno fatto un corso di 25 lezioni teorico-pratiche con esami finali.

Il personale CRI che svolge servizi 118 ha superato inoltre un esame per ottenere l'«accredito regionale».

L'Azienda sanitaria locale Asl 19 di Asti per poter garantire alla popolazione i servizi d'emergenza che le norme vigenti impongono, ha stipulato apposite convenzioni con la Croce Rossa di Asti. Esse prevedono: [illegible] un mezzo di soccorso avanzato con base a Villafranca. [illegible] personale Asl garantisce 24 ore [illegible] 24 la presenza di un medico e un infermiere. La CRI garantisce 24/24 la presenza di due volontari [illegible] «accreditati 118». ● Due mezzi di soccorso di base uno a Canelli ed un altro ad Asti. La CRI garanti- [illegible] 24/24 la presenza di tre volontari del soccorso «accreditati 118» pronti a partire in 3-5 minuti. ● Tutte le sedi CRI della provincia di Asti (in totale 16) [illegible] fra queste anche San Damiano, sono convenzionate in «estemporanea» ovvero quando presso le loro sedi è presente un equipaggio di tre volontari «accreditati 118» lo comunicano alla Centrale operativa della Asl che [illegible] prende atto, registra il tutto su un grande tabellone e se ne avvale in caso di necessità.

E' bene ricordare che la CRI svolge, oltre i servizi in emergenza, trasporti ordinari, es. dimissioni ospedaliere, trasporti per dialisi, fisioterapie, esami specialistici, trasporti da ospedale [illegible] ospedale, in maggioranza per conto della Asl.

Questi servizi in totale sono quasi 30.000 l'anno, un bel numero! Mai problemi [illegible] contestazioni di [illegible] qualche rilevanza.

Permettetemi di fare i complimenti a tutti i volontari ed al personale di segreteria che rende tutto ciò possibile.

Non molti sono a conoscenza di che mole di lavoro venga svolta quotidianamente, con molta discrezione, cercando di evitare [illegible] superare i momenti e le situazioni di attrito. Ricordo che tutto il personale è volontario e svolge queste attività al di sopra di impegni di lavoro, famiglia...

Concordo pienamente sulla necessità [illegible] una ulteriore rivalutazione [illegible] volontariato e spero che molti, giovani [illegible] [illegible] giovani, possano diventare soci di Croce Rossa perchè un conto [illegible] avere otto ambulanze nel garage un conto [illegible] avere i volontari per muoverle.

Permettetemi di dire [illegible] che l'utilizzo di ambulanze «in estemporanea» provenienti da paesi vicini va salutato con gioia perchè vuol dire che è grazie alla presenza capillare sul territorio della provincia che la Croce Rossa ed il 118 riescono a far fronte alle chiamate in emergenza supplendo anche alla temporanea non eporatività di ambulanze più vicine, magari dello [illegible] paese.

In conclusione lo sforzo fatto dalla Asl19 [illegible] questo ultimo an- [illegible] di rendere operativo il sistema 118 in accordo e in collaborazione [illegible] la CRI di Asti vede nel prossimo futuro un ulteriore sviluppo [illegible] l'attivazione, nei primi mesi del 1999 di una postazione con base a Moncalvo presso la CRI».

dr. Michele Di Paolo
presidente CRI, Asti

NOTIZIE [illegible]

Palio
Contributi per 17 milioni ai Comuni

La Giunta provinciale ha deliberato contributi per 17 milioni e mezzo ai sette comuni che partecipano al Palio di Asti: Baldichieri, Canelli, Castell'Alfero, Moncalvo, Montechiaro, Nizza e San Damia- [illegible]. Ad ogni amministrazione sarà destinato un contributo [illegible] milioni e mezzo.

Provincia
Le nomine per Fondazione Cassa e Centrale latte

Il presidente della Provincia, Giuseppe Goria, dovrà nominare nelle prossime settimane, un consigliere di amministrazione alla Fondazione Cassa di risparmio di Asti e due alla «Centrale del latte di Alessandria e Asti».

La domanda, accompagnata da curriculum, dovrà essere presentata entro martedì. [l. n.]

Fiera di Asti
La rassegna dal 30 aprile al 10 maggio

E' stata fissata la data di svolgimento della fiera Città di Asti (47.ma edizione). La rassegna, che sarà organizzata per il terzo anno consecutivo dalla società Alfieri di Magliano Alfieri per conto del Comune, si terrà quest'anno in piazza d'Armi, dal 30 aprile al 10 maggio.

Per la domande di adesione le ditte possono telefonare allo 0141-336.900 oppure rivolgersi al numero telefonico 0172-742687. [l. n.]

Carabinieri
Morto il padre del maggiore Del Signore

Si svolgeranno lunedì mattina, a Roma, i funerali di Enrico Del Signore, 85 anni, ex colonnello dei carabinieri, padre del maggiore Carlo, 37, comandante del reparto operativo dell'Arma di Asti. L'alto ufficiale, da tempo malato, è spirato la notte di San Silvestro. Lascia la moglie Giovanna e i figli Carlo e Giorgio. Al maggiore Del Signore vanno le condoglianze della redazione astigiana de «La Stampa».

Chiusa da 6 mesi

Riapre lunedì la sala d'attesa della corriere

ASTI. La sala d'aspetto della stazione delle corriere via Artom (a due passi da piazza Marconi) riaprirà lunedì.
La notizia arriva dal Comune dopo che il mancato funzionamento dello spazio aveva sollevato, nelle ultime settimane, le proteste degli infreddoliti pendolari.

La sala era stata chiusa a luglio [illegible] un'ordinanza del sindaco Florio: doveva essere «risanata» dopo che, nel tempo, si era trasformata in dormitorio per sbandati ed extracomunitari. Il disagio di non poter disporre di un luogo riparato, però, aveva finito per sollevare il malumore degli utenti (molti anziani) che si servono delle corriere.

In un comunicato diffuso dall'ufficio Stamp del municipio, il sindaco Florio ricorda ora che la sala è stata ripulita e ritinteggiata.
Da lunedì, inoltre, avrà un «guardiano»: la custodia sarà affidata ai vigili urbani in attesa di trovare altre soluzioni. [l. n.]

Idea di Bergaglio

Vi faccio gli auguri fino al 2011

Carletto Bergaglio ex farmacista [illegible] Portacomaro, buongustaio e collezionista

ASTI. Dopo questo Capodanno, Carletto Bergaglio non spedirà più gli auguri che lui definiva «Il postale del Clistercense», tradizione avviata nel 1982. Si tratta di un cartoncino che ogni anno riportava una stampa di Pier Battista Nebiolo, incisore morto alcuni anni fa, ispirato alla figura dell'ex farmacista di Portacomaro, buogustaio e collezionista. Bergaglio ha inventato il sistema degli «auguri programmati»: pubblicherà una raccolta con una decina di disegni di Nebiolo, per augurare [illegible] «buon anno» agli amici fino al 2011. [a. b.]

Costituita ad Asti

Associazione con militari Croce Rossa

ASTI. E' stata costituita anche ad Asti l'associazione dei militari in congedo della Croce Rossa. Il sodalizio [illegible] ospitato nei locali di via Foscolo, dove c'è la sede dell'ente.

Presidente è stato eletto Alessandro Raviola, tenente del Corpo. Vice il capitano Mario Bianco; segretario il sottotenente Ivano Giuntoli e consigliere il sergente Francesco Mendola.

Spiegano i dirigenti dell'associazione: «Non vogliamo certo sostituirci alla Croce Rossa, di cui siamo una diretta emanazione. Lo scopo è soltanto quello di riunire gli ex militari e perseguire gli scopi di questa nobilissima istituzione».

I militari della Croce Rossa [illegible] da sempre presenti in ogni zona a rischio e in prima linea per i soccorsi in caso di conflitti e operazioni belliche. Attualmente un contigente Cri è di stanza tra l'altro a Sarajevo, dove più massiccia è la pre- [illegible] di truppe italiane in missione di pace. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] del cimit[illegible] a rischio ghiaccio

Scrivo questa mia per evidenziare lo stato di degrado in cui viene tenuto il cimitero della nostra città.

Il giorno di Natale mi sono recata, come al solito, a far visita ai miei defunti ed ho dovuto fare molta attenzione nel percorrere le stradine che portano alle loro dimore in quanto la neve e il ghiaccio lastricano tutta la pavimentazione. Nessuno si è premurato di fare pulizia e di gettare anche un po' di sale.

Teniamo conto che il luogo è frequentato da molte persone anziane e che è un luogo un po' speciale, [illegible] sono i nostri cari, che abbisognano di un minimo di rispetto da parte di tutti e [illegible] particolare da coloro che vengono pagati per tenerlo con un po' di decoro.

Paola Berruti

Peppone, Galvagno e l'eredità di Craxi

Mi permetto di esprimere una riflessione e di intervenire nella discussione fra ex socialisti (Galvagno) ed ex comunisti (Oddone) perchè in ogni lettera compare come massimo anatema il contatto con An, considerata emanazione diretta del Msi.

Fedele alla tradizione comunista di demonizzare l'avversario [illegible] segretario del Pds (ora Ds) astigiano Oddone lancia l'anatema contro l'ex sindaco di Asti prof. Galvagno [illegible] [illegible] mersi indirettamente accostato alla Destra dell'ex Msi di Giorgio Almirante e di avere atteggiamenti da reazionario; francamente pensavo che un linguaggio simile fosse più congeniale a «Peppone» (quello di Don Camillo) che [illegible] al rappresentante astigiano dei Ds. [illegible] evidentemente la loro evoluzione è stata più apparente che reale.

Vorrei ricordare ad Oddone che nel corso dei decenni in cui ha agito nella vita politica italiana il Msi non ha mai rubato e mai ha coperto chi da Destra agiva al di fuori della legalità (non c'erano e Destra come invece avveniva a Sinistra camerati che sbagliavano!).

Hanno invece sbagliato in quegli anni ed anche abbondantemente rubato molti esponenti dei partiti dell'arco costituzionale, Pci compreso. Oggi dopo la salutare ondata di tangentopoli che ha travolto l'allora Psi di Craxi, milioni di elettori, ex socialisti (ad Asti erano [illegible] 27%) devono trovare un posizionamento ed operano le loro scelte [illegible] base a criteri di valutazione che possono portarli a scelte antitetiche.

Chi si culla ancora nella retorica della pseudosinistra filomarxista stà con D'Alema e si ritrova come compagni di viaggio vecchi arnesi della politica del calibro di De Mita e Mastella, [illegible] la benedizione della Confindustria e di Agnelli, mentre chi [illegible] abbracciato il socialismo come tentativo di svecchiamento della politica italiana in chiave libertaria e con il desiderio di un riscatto sociale concreto, si ritrova in uno schieramento alternativo che presenta [illegible] reale progetto di riforma delle istituzioni e di ammodernamento delle strutture amministrative.

E' in quest'ottica bipolare che ci si deve muovere, lasciando ai nostalgici della «Prima Repubblica» la difesa [illegible] posizioni insostenibili.

Antonio Baudo,
an, vicesindaco di Asti

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

118 [illegible]

AUTOAMBULANZE

CROCE [illegible] **Asti**: 0141 593.345. **Nizza**: 0141 [illegible]. **Mombercelli**: 0141 955.333. [illegible]: 0141 997.555. **Montegrosso**: 0141 83.668.
CROCE ROSSA: **Asti**: 0141 417.741; **Calliano**: 0141 921.979; **Canelli**: 0141 824.222; [illegible]na: 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.**: 011 9927.301; **Cocconato**: 0141 907.503; **Costigliole**: 0141 966.779; [illegible]: 0141 958.665; [illegible]: 0141 569.237; **Monastero B.**: 0144 88.290; **Moncalvo**: 0141 921.313; **Montegrosso**: 0141 953.175; **Moniglio**: 0141 994.695; **S.Damiano**: 0141 975.910; **Villafranca**: 0141 943.777; **Villanova**: 0141 948.445.

GUARDIA DI [illegible] pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31.743. **Canelli**: 0141 823.481 [illegible] 0141 721.165

FARMACIE DI [illegible]

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Moderna**, via Cavour 90, tel. 0141 594.744. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo la farmacia **S.Lazzaro**, corso Casale 180, tel. 0141 274.238.
[illegible]: Fantozzi, [illegible] B.Giuliani 1. **Moncalvo**: Ottone, [illegible] Cissello. **Nizza**: Merli, via C. Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Asti: 0141 211.430. **Calliano**: 0141 928.444. **Canelli**: 0141 832.525. **Castelnuovo D. B.**: 011 987.6468. **Cocconato**: 0141 [illegible]. **Costigliole**: 0141 961.414. **Monastero B.**: 0141 [illegible]. **Moncalvo**: 0141 917.444. [illegible]: 0141 999.788. **Montemagno**: 0141 53.263
Nizza: 0141 7821. [illegible] 0141 408.160. [illegible]: 0141 975.910. **Villafranca**: 0141 943.644. **Villanova**: 0141 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.195. **Bubbio**: 0144 8103. **Canelli**: 0141 823.663. **Castagnole L.**: 0141 878.161. **Castelnuovo D. B.**: 011 [illegible]. **Costigliole**: 0141 [illegible]. 0141 917.100. **Montegrosso**: 0141 953.095. [illegible] 0141 721.623. **San Damiano**: 0141 975.064. **Villanova**: 0141 [illegible]

[illegible] pronto intervento 113

[illegible]: [illegible] **Prefettura** 0141 418.111. **Stradale Asti**: 0141 212.356. **Nizza**: 0141 721.704. **Autostrada A21**: 0131 361.268

ATL Agenzia turistica locale

Asti: 0141 530.357, fax 0141 596.200

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Le Poste hanno ridefinito l'orario di accettazione dei versamenti. Lunedì-venerdì: Asti Centro e succursale 1 di via Ottolenghi 8,15-17,30; altre agenzie 8,15-13. Sabato: Asti Centro 8,15-12; succursale 1 8,13-13; altre [illegible] 8,15-11,40. Ultimo giorno [illegible] mese: 8,15-12 per la sede centrale e tutte le agenzie. Se l'ultimo giorno del mese cade di sabato, l'orario osservato sarà quello del sabato.

[illegible] Il riordino dei seggi elettorali, nell'ambito [illegible] disposizioni nazionali, non coinvolgerà la frazione, che già in passato perse il punto di San Grato. Restano quindi confermate le sedi di Sessant e Serravalle-Mombarone.

PORTACOMARO [illegible] Preoccupazione, in frazione, per le osservazioni della Regione al piano regolatore comunale: i rilievi prevedono, tra l'altro, [illegible] cancellazione delle zone di espansione abitativa (problema comune anche alle altre circoscrizioni). Il «parlamentino» [illegible] ventina ribadisce la necessità che, almeno a Portacomaro stazione, vengano costruite [illegible] per soddisfare le richieste provenienti dal territorio frazionale e anche [illegible] capoluogo.

SAN [illegible] Si sono iniziati i lavori [illegible] ristrutturazione dei locali comunali di piazza Libertà [illegible] adibire a Bottega del vino e sala polivalente. L'appalto [illegible] stato vinto [illegible] ditta «Sarcinella» di San Mauro Torinese. La spesa per il primo lotto è di 21 milioni (costo totale 100 milioni).

[illegible] Sarà l'impresa Ieft di Calamandrana a eseguire i lavori di completamento dell'area esterna alla scuola media di Campolungo. La giunta ha aggiudicato recentemente i lavori (201 milioni).

CANTARANA. La Regione ha assegnato 12 milioni e mezzo al Comune per lavori di pulitura fossi, sgombero frane, regimazioni acque e spurgo fognature.

INCISA. Lavori contro il rischio [illegible] frane in località Rocca della Villa: la ditta Alpestrade [illegible] Melazzo (Alessandria) si è aggiudicata i lavori con un ribasso del 19,51% sulla base d'asta (306 milioni). All'Impresa Piano di Villafranca il compito di amplia- [illegible] le fognature (106 milioni): la ditta si è aggiudicata i lavori con il ribasso del 24,06%.

CANELLI. La giunta ha definito i finanziamenti a favore degli interventi di ristrutturazione delle chiese parrocchiali di San Tomaso (10 milioni) e San Leonardo (40). Gli interventi riguardano il rifacimento degli impianti di riscaldamento, facciate, intonaci e pavimenti.

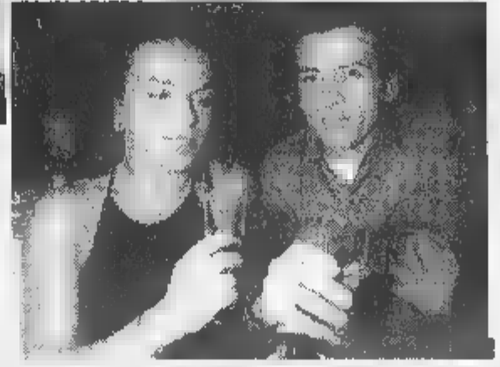
LA NOTTE

VIAGGIO TRA GIOVANI E VEGLIONI

Feste affollate, pochi interventi di soccorso e «botti» sotto controllo

Il San Silvestro degli astigiani

E la bella Elenoire dà forfait causa neve



Nella foto grande, rettori e assessore alle Manifestazioni Demetrio al Veglione [redacted] Palio al PalaAsti. Sopra, brindisi tra il fantino Martin Ballesteros e la moglie Giuliana. In alto a destra, [redacted] della festa [redacted] discoteca Mediterraneo, rimasta «orfana» di Elenoire Casalegno a causa dell'improvvisa nevicata (FOTO UBERTONE)

ASTI. L'attrazione principale della notte di San Silvestro astigiana, la bionda Elenoire Casalegno, [redacted] si è vista. La [redacted] l'ha bloccata a Varese, dove [redacted] partecipato ad un'altra [redacted].

Verso le tre, al Mediterraneo di Isola, dove la conduttrice [redacted] «Pressing» era attesa, la voce si è sparsa, ma nessuno ha rinunciato a divertirsi. «Ci siamo tenuti costantemente in contatto telefonico - spiega Mike Patitucci, coordinatore della discoteca - Dopo aver visto la condizione delle strade abbiamo preferito non rischiare. La vita [redacted] persone è più importante di una fe[redacted]. Il veglione è comunque stato [redacted] successo». Si è ripetuta, anche se meno intensamente, la delusione provata per il forfait di Anna Falchi alcuni [redacted] fa: allora però la [redacted] era caduta e il pubblico non si era dimostrato comprensivo verso la soubrette.

Gli astigiani hanno continuato ad arrivare al Mediterraneo per tutta la notte. Trovata la neve alle porte della città, [redacted] hanno [redacted]qua rinunciato a raggiungere la discoteca, a passo d'uomo: sulla Asti-Alba si sono formate lunghe code, i carabinieri hanno dovuto districare un notevole ingorgo. Alcune auto sono finite fuori strada.

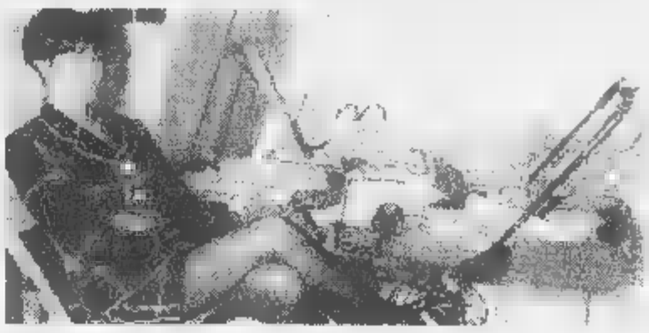
Su Asti invece ha continuato a cadere [redacted] pioggia, senza interferire con veglioni [redacted] cena. Buona l'affluenza nei locali. Atmosfera calda al primo Veglione del Palio organizzato da alcuni rettori al PalaAsti. Vi hanno partecipato oltre [redacted] astigiani, [redacted] solo dell'ambiente del Palio; dopo il cenone, danze e lotteria. Per riscaldare l'ambiente, alcuni giovanotti si [redacted] lanciati in uno strip nello stile del film «Full Monthy».

Pochi gli interventi dei volontari di Croce Rossa [redacted] Croce Verde. «Abbiamo avuto una quarantina di chiamate durante il giorno - spiega Giuseppina Cemiti, di turno alla guardia medica della Croce Rossa - per emergenze di ogni tipo, soprattutto influenze e indigestioni». Ma a quanto pare il tradizionale cenone [redacted] ha contribuito [redacted] «curare» gli astigiani: il medico Corrado Commisuli, nel turno [redacted] notte, ha avuto una manciata [redacted] casi. Pochi interventi pure alla Croce Verde per l'ambulanza con il medico Manfredi (di turno dalle [redacted] alle [redacted].

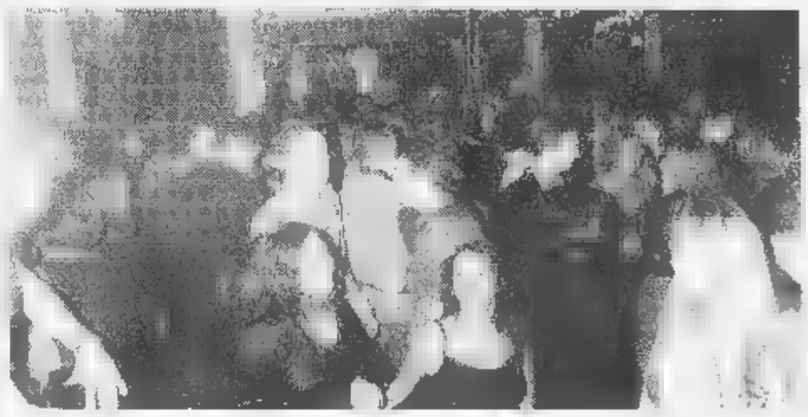
L'uso dei «botti», spettacolare in alcuni quartieri, è rimasto abbastanza contenuto, anche grazie ai controlli delle forze dell'ordine. In via Monti [redacted] razzo ha sfondato una finestra e incendiato una tendina. Il tutto si è risolto con una corsa dei vigili del fuoco e un forte spavento.

(c. f. c.)

Il primo cappuccino. Alla «Casa del Caffè», piazza Marconi: da sin. Erminia Ferrara, Silvio Gagliardi, Caterina Ferrara, Francesco Torre e Filippo Rondini



Festa anche per i gemelli. Al Veglione del Palio, Alessandra Sesta si concede una pausa cullando i figli Riccardo [redacted] Arianna, di 18 mesi



[redacted] I TALENTI [redacted] PUBBLICO LAVORANO

Sopra, i volontari della Croce Rossa festeggiano l'anno nuovo nella sede di via Foscolo. Accanto, **Nazareno Faletti** (seduto) e **Mauro Berta** al centralino dei vigili del fuoco. Sotto, i militi della Croce Verde in servizio nella notte di San Silvestro

CAPODANNO A [redacted] PASSI

La maionese, l'Euro e il cancello innevato

Due storie di Capodanno: il cenone delle feste in casa [redacted] [redacted] rientro con imprevisto.

Le chiacchiere del [redacted] in [redacted]

Un solo tuorlo! Mia moglie esibisce il suo capolavoro: una sontuosa, fiera dorata maionese per l'insalata russa. Tanto olio di gomito (mia moglie non ama la centrifuga elettrica), un po' d'olio di semi di mais, qualche goccia di limone, un pizzico di sale e l'unico tuorlo. La [redacted] è pervasa di aromi e profumi, quelli delle feste. Il cenone è un rito. In questi casi, gli accordi prevedono che ogni famiglia invitata porti una parte del menù. La voglia di primeggiare e quella [redacted] contenere i costi sono esercizi difficili da conseguire. Sbagliare può significare un [redacted] di velenose allusioni. Ognuno punta a sfruttare la specializzazione consacrata dall'esperienza e da precedenti successi. Questo contribuisce [redacted] mantenere immutato il clima della festa. I confronti nascono sullo stesso piatto di quest'anno rispetto [redacted] quello dell'anno precedente, le modifiche vengono, subito, rilevate e commentate. Anche il vino subisce uno spietato processo e, spesso, i tappi diventato i capri espiatori.

Delle animate discussioni alla fine non rimane traccia nella memoria. E'impossibile seguire il filo di un discorso nell'intrec[redacted] di altri. Il tono ed il volume non si possono regolare ed il telecomando, che in queste occa[redacted]i sarebbe utilissimo, non l'hanno inventato. In un prossimo futuro magari, per i pranzi virtuali o via Internet...Ognuno [redacted] di mostrare l'ultimo acquisto fatto o avuto in dono. Il nuovo telefonino, [redacted] computer che [redacted] in tasca, la scheda video da [redacted] mega 3-D, monili preziosi [redacted] la maglietta della salute. C'è chi azzarda scorci di mutande [redacted] con Babbo Natale. Anche le scatolette delle nuove medicine della nonna sono oggetto di interesse. Ad ogni malanno corrisponde [redacted] rimedio suggerito dall'uno o dall'altro. E si discute di capelli che imbiancano o cadono, denti e dentisti con annesse esibizioni di apparecchi dentali ed esposizione delle cifre da sborsare.

E poi ancora le tasse, e la novità dell'Euro, il rendimento dei Bot, Cct, Bpt, le buone azioni, le cattive azioni, giocare in Borsa, il SuperEnalotto. Gli immigrati che sbarcano [redacted] i poveri del Terzo mondo «chissà che fe[redacted] passeranno». [redacted] poi ancora cellulite, peso, diete [redacted] sensi di colpa. Si mangia e si beve. E' festa. Da domani, lo giuriamo: insalate e passeggiate.

Gregorio Crudo

Rientro alle quattro con sorpresa al buio

Si può anche iniziare l'anno lottando contro un cancello automatico che non ne vuol sapere di aprirsi. Mentre la neve cade fitta fitta, la luce del lampione se ne va ed il buio totale avvolge la campagna. Buon 1999!

Primo gennaio ore 4: tentativo di rientro [redacted] casa, reduce da zampone e lenticchie, anguilla e risotto al tartufo. E la soddisfazione di aver vinto una interminabile partita a pinnacola. C'è tanta neve fuori ma si parte coraggiosi, forti del fatto che con la Panda 4x4 saranno superati tutti gli ostacoli. Ma non quello imprevisto [redacted] un cancello chiuso.

Chi vive in campagna [redacted] far tesoro delle passate esperienze di nevicate: [redacted] auto non mancano gli stivali, i guanti da lavoro ed un cappello. Messe da parte le scarpette eleganti, ci [redacted] inerpica sul muretto, atterrando dall'altra parte con un abile volteggio. Via nella neve fino al ginocchio, su per la ripida salita. Il garage è a portata di ma[redacted]: lì, al sicuro ci sono pale e zappette. Peccato che l'Enel, scelga proprio quel momento per creare la magia del presepe e faccia il buio. A tentoni si guadagna il manico della pala, dopo aver scartato inutili rastrelli ed estivi attrezzi da giardino.

Tanto vale prendersela con calma: i fiocchi che cadono ancora fitti hanno un loro fascino, il buio non [redacted] totale grazie al candore della neve. Il cane, che già [redacted] passato una notte inquieta per il fragore lontano dei botti, accorre preoccupato dal fuori programma. Insieme guadagnamo al cancello. Una spalata qui, una là ed il meccanismo di sblocca; ma senza energia elettrica non c'è nulla da fare. Si torna indietro, a lume di candela cercando la chiavetta di emergenza, in [redacted] guazzabuglio di siepi di lauro coperte di ne[redacted]. Ancora uno sforzo ed [redacted] gioco è fatto: a spinta, il cancello scivola lentamente e la Panda sale per il pendio. Ah, la potenza delle braccia. Ma la perfida Enel compie il miracolo: torna la luce ed il cancello [redacted] apre da solo. [redacted] richiuderà? Che si arrangi: domani, anzi adesso, è un altro giorno.

Enrica Cerrato

CLASSICO SIMBOL

QUESTA SERA

ROBERTA CAPPELLETTI

[redacted] MARE

[redacted] 455.122

La Stampa - Abbonamento '99

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 lire, come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA STAMPA

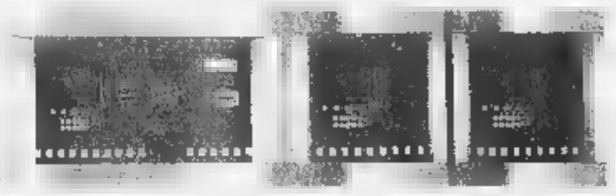
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni telefona allo [redacted]

Graffiante, ironico, vincente.
Arriva a noleggio "Qualcosa è cambiato"
il film vincitore di
3 Golden Globe
e 2 premi Oscar
Nuovo!
noleggiate a modo vostro: in videocassetta o DVD-VIDEO

CENTRO VIDEO CLUB
NOLEGGIO e VENDITA
Videocassette
Videogiochi
Via G. Cafasso 25
ASTI
Tel. e Fax 0141/530027

E con il nuovo distributore automatico,
SERVITEVI DA SOLI, ANZI.. IN TRE!



[redacted] VIDEO CLUB augura a tutti un Buon natale!!..
con il cinema in casa!

GIORNALI IN CLASSE

Un nuovo programma radiofonico dedicato ai giornali nella scuola

PER UNA SCUOLA PIÙ VICINA ALLA VITA

La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) è lieta di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".

Il programma andrà in onda a partire dal 3 novembre 1998 su RadioTre dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di RadioTre andrà di classe in classe e di città in città per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori.

Leggere la società contemporanea

Un dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità

Prepararsi all'esame di italiano

Quest'anno il tema potrà essere svolto in forma di articolo di giornale

È un'iniziativa di RadioRai, Federazione Italiana Editori Giornali, Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Ordine Nazionale dei Giornalisti, Associazione Nazionale Distributori Stampa Ministero della Pubblica Istruzione, Associazione Nazionale Presidi e Direttori Didattici, Libreria Editrice Commissionaria Signorelli.

Informazioni sulle frequenze di RaiTre si possono trovare alle pagine 547-549 di Televideo Rai

E a mezzanotte il prete grida: «Il potere è alto perché noi siamo in piedi»

Buon anno dal Comandante Don

Un veglione fra emarginati e poster del Che

FRASCARO. Arriva sotto la [redacted] scende dal pullman di corsa, racconta, parla, organizza, si fa intervistare. [redacted] colpo [redacted] sul palco abbraccia [redacted] micorfono: «Attenzione, attenzione don Gallo è arrivato». E come si fa a non accorgersene. Sono tutti là, forse più [redacted] duecento, in attesa del loro «Re Magio», quello dei tossici, omosessuali, prostitute e alcolizzati, raccolti un po' dovunque, presi per gli stracci dove stavano lasciando la speranza. Tra loro c'è anche Franco Furlan, uno dei ragazzi accusati per i sassi killer di Tortona.

«Magari c'è chi ha rinunciato al Covo di Nord Est, sa quello [redacted] Santa Margherita, per venire qui» sorrideva il «don» [redacted] cammi[redacted] svelto, nel grande capannone preparato per la festa.

Graffiti e poesie, degli artisti di strada e illustrazioni di tutti rivoluzionari doc: Che Guevara, il subcomandante Marcos e Renato Curcio, che [redacted] raccogliendo in un libro la vita [redacted] ragazzi delle comunità di San Benedetto al Porto. Nella metà del capannone chiusa e riscaldata dalle stufe della Protezione civile di Piovera, c'è un palco con sedie e tavoli, appeso alla parete una riproduzione de «Il quarto Stato» di Pellizza da Volpedo.

Racconta don Gallo: «Noi abbiamo lanciato una proposta: perché n[redacted] facciamo Capodanno qui? E ha avuto successo; c'è tan[redacted] gente e ne hanno parlato tutti i [redacted] media. C'è un operatore di Mediaset che è un mio amico. Dovevano venire anche da Pordenone quelli dell'associazione per i diritti civili, ma la neve li ha bloccati». [redacted] «don» parla [redacted] come salvare i corpi e le anime [redacted] diventa un personaggio. «Ma ha sempre detto le [redacted] - spiega il responsabile della comunità [redacted] Frascaro Davide Grosso -, sono cinquant'anni che le dice e prima nessuno [redacted] accorgeva. E' un prete particolare, è stato nelle guerre di resistenza in Italia e all'estero».

«Vogliamo farli emergere sentire la loro voce» dice don Andrea. Intanto fa sentire la sua sempre più forte, prima della mezzanotte e dirige il salto nel [redacted] anno: «Prepararsi [redacted] botto, preparate i bicchieri. Non bere tutto prima». Non perde [redacted] di vista la realtà il «don», sa benissi[redacted] che là in mezzo, davanti a lui, quelli che hanno lasciato la droga forse hanno preso l'alcol, e c'è chi l'alcol non l'ha mai lasciato.

I tavoli sono imbanditi, pizze, panini, torte fatte in casa, tutto gratis o a offerta, come è scritto [redacted] una scatola salvadanaio nella zona bar: lì si se[redacted] solo birra. Lo spumante arriverà dopo. E' quasi mezzanotte, il don scandisce il conto alla rovescia e poi via: «Il potere è in alto perché noi siamo tutti in piedi». [redacted]hissà come ma è una frase che sembra detta per una rivoluzione, la rivoluzione del «Capodanno dei derelitti». [redacted] levano pugni chiusi.

E' un attimo, poi si torna alla festa. Don Gallo si lancia nelle danze, prima al ritmo di [redacted] musica sudamericana (inneggia al comandante Che Guevara) poi con la più prosaica «Macarena». Musica, balli, allegria, e qualcu[redacted] ancora ai margini, al di là gli altri si divertono. Ma non c'è niente che stoni tra tonache [redacted] bandiere rosse.

Antonella [redacted]

Nel capannone della comunità a Frascaro erano più di duecento. Gente di strada insieme per una serata di musica e allegria

Franco Furlan brinda all'anno nuovo: è agli arresti domiciliari [redacted] delle [redacted] di San Benedetto al Porto. Don Gallo ha diretto il conto alla [redacted] per la mezzanotte [redacted] poi i balli [redacted] rito, compresa macarena e l'immancabile «trenino»

Piove, niente festa [redacted] piazza

A Casale c'erano 400 persone «veglione» spostato al Tartara

Zucchero filato al Tartara. Un dolce omaggio per gli intervenuti [redacted] festa

CASALE. Una serata piovosa [redacted] fredda non ha fermato la voglia di festa dei casalesi che, lasciato il centro storico, si [redacted] riversati nel salone Tartara, in piazza Castello, per la prima edizione del «Capodanno in piazza».

A fare gli onori di casa l'as[redacted] alle Manifestazioni Giancarlo Giorcelli, che ha accolto oltre 400 persone, molti giovani, [redacted] anche tante famiglie, che hanno scelto una proposta diversa per aspettare il [redacted]. La serata, presentata dal mimo Mauro Coppa degli Ops, che [redacted] è anche esibito in un apprezzato numero di mangiafuoco, ha visto [redacted] performance della band fiorentina «Jelly Roll Tuba Band» con la travolgente musica [redacted] New Orleans, quindi l'irruenta Chiara Maio, in arte Wanda, che ha elettrizzato i presenti [redacted] in chiusura la magia musicale del Teatro Adelph di Milano, con una dan[redacted] ritmo di valzer viennese sui trampoli.

A mezzanotte il tradizionale brindisi con ben 54 bottiglie stappate e il taglio di oltre trenta fra pandori e panettoni. Poi tutti all'aperto per i botti e le colorate e spettacolari girandole. Grande successo hanno riscosso le due maghe che fino alle 2 hanno soddisfatto le richieste dei casalesi desiderosi di sapere [redacted] l'ultimo anno del millennio porterà loro fortuna, [redacted] magari tanti soldi.

Nonostante la pioggia battente e la nebbia, oltre 70 persone sono salite al santuario mariano di Crea, alle 22 dell'ultimo dell'anno, per prendere parte alla messa della pace celebrata dal rettore del santuario, monsignor Carlo Grattarola. Al termine [redacted] quarantina di fedeli si sono fermati nel salone Sant'Antonio per brindare al nuovo [redacted]. Successo di presenze anche al Mutuo Soccorso per una serata di capodanno all'insegna del liscio.

Numerosi giovani e non solo, anche alla discoteca Tom Boy per la festa musicale e per l'estrazione di [redacted] lingotto d'arte del valore di [redacted] milioni.

[r. sa.]

Casale: ricoverato, si sta riprendendo

Il vescovo Cavalla colpito da infarto

CASALE. E' ricoverato all'Unità coronarica dell'ospedale «Santo Spirito» il vescovo [redacted]rito di Casale, monsignor Carlo Cavalla. Il presule è stato colpito da un infarto il giorno di Santo Stefano. Le [redacted] condizioni [redacted] in via di miglioramento, ma i medici continuano a tenere sotto controllo continuo il paziente, che ha 79 anni ed è nati[redacted] Villafranca d'Asti.

La notizia del malore riguardante monsignor Cavalla è stata tenuta riservata per alcuni giorni, anche se circolava negli ambienti ecclesiastici. L'ha poi [redacted] pubblica il settimanale diocesano «La vita casalese», che nel [redacted] ultimo [redacted] riporta anche [redacted] messaggio augurale di pronta ripresa al vescovo emerito da parte del suo successore, monsignor Germano Zaccheo.

Monsignor Cavalla non può ancora ricevere visite, ma da lui in ospedale si sono già recati i vescovi Zaccheo, Severino Poletto, di Asti, Aldo Mongiano (pontesturese, resse la diocesi di Roraima in Brasile), sacerdoti e alcuni laici che gli furono particolarmente vicini durante la [redacted] azione pastorale.

Il vescovo emerito ha lasciato la guida della diocesi tre anni fa, ma è ancora molto attivo: tra l'altro, fa parte del Comitato promotore dell'Anno Santo del Duemila, predica [redacted] spirituali [redacted] tiene conferenze. [m. fa.]

Monsignor Carlo Cavalla

Attesa una perizia sulle stufe del salone parrocchiale di Moirano

Guariti i bimbi intossicati

A casa dopo le cure in camera iperbarica

ACQUI. Sono tornati tutti [redacted] casa i bambini intossicati dal monossido di carbonio che si era sprigionato da una stufa a gas durante una festa che [redacted] tenuta nel salone della chiesa parrocchiale di Moirano. Ieri mattina, i 13 bimbi, tra i 7 e i 15 anni, hanno preso parte alla messa celebrata dal parroco don Aldo Colla.

«Erano tutti presenti a messa - spiega don Colla -. Fortunatamente, tutto si è risolto senza gravi conseguenze [redacted] per i bambini sia per i genitori che [redacted] presenti mercoledì pomeriggio nel salone parrocchiale per una festa». Tutto questo anche grazie alla professionalità dei medici [redacted] dei paramedici del pronto soccorso dell'ospedale di Acqui, che, dopo aver riscontrato nel sangue di un bambina ricoverata d'urgenza la p[redacted] di monossido [redacted] in una quantità intorno al 20%, hanno sottoposto tutti i 13 bambini [redacted] i loro genitori a [redacted] serie di accertamenti.

Dieci bimbi sono stati trasferiti con le ambulanze della Cri al San Martino e al Gaslini di Genova e all'istituto Ilmi di Milano per essere sottoposti a terapia iperbarica. Ad attendere le ambulanze alla barriera autostradale di Milano c'erano alcune pattuglie della stradale, che hanno scortato a sirene spiegate i mezzi di soccorso all'ingresso del centro iperbarico. Come a Genova, i bambini sono rimasti un paio d'ore nelle camere per eliminare dall'organismo il monossido [redacted] carbonio.

I carabinieri hanno posto sot[redacted] sequestro le quattro stufe a gas del salone parrocchiale. Nei prossimi giorni verranno sottoposte [redacted] perizia da parte dei tecnici dei vigili del fuoco. [g. l. f.]

I tempestivi accertamenti svolti al pronto soccorso dell'ospedale di Acqui hanno consentito di evitare più gravi conseguenze

L'Epifania a Cocconato

[redacted] i [redacted] riposo

COCCONATO. Il ricavato della tradizionale grande tombolata dell'Epifania sarà devoluto a favore della ristrutturazione della Casa di riposo «Serra».

Si terrà nel salone comunale di [redacted] Rosignano [redacted] partire dalle 15 e saranno messi in palio numerosi premi, offerti da ditte [redacted] commercianti cocconatesi.

I proventi dell'iniziativa saranno interamente devoluti al pensionato dove [redacted] in [redacted] lavori di ampliamento e ristrutturazione.

Nei prossimi giorni, [redacted] appena ottenuta la concessione edilizia (l'Asl ha già dato parere favorevole) verrà appaltato l'ultimo lotto di lavori per un importo di 670 milioni, per la realizzazione di [redacted] nucleo [redacted] venti posti letto per anziani non autosufficienti.

Durante la tombolata dell'Epifania la Pro loco distribuirà inoltre ai partecipanti panettone e spumante. [m. t.]

In un appello del Comune di Castelnuovo D.B. chiede di adottare 8 randagi

Un cucciolo per iniziare l'anno

Ospitarli al canile costa 80 mila al giorno

CASTELNUOVO DON BOSCO. L'ultimo ritrovamento risale [redacted] un paio di giorni fa. Una cagnolina abbandonata e raccolta [redacted] vigili urbani. Sono saliti così a [redacted] cui tre cuccioli) i cani attualmente in [redacted] di un padrone e che il Comune mantiene al «Dog's Holiday» di Moncalieri.

«Da un [redacted] funziona una convenzione con questo canile - spiegano negli Uffici comunali - Nei primi dieci giorni dal ritrovamento è l'Asl di Chieri che provvede al mantenimento, poi subentra il Comune che ha [redacted] compito di occuparsene fino a quando non trovano un nuovo padrone».

Ogni cane costa circa diecimila lire al giorno. Alcuni ritrovamenti risalgono addirittura all'estate scorsa.

Sono in attesa di un padrone anche un meticcio di taglia [redacted]dia [redacted] due cani di grossa taglia (incrociati con pastori). Poi c'è la cagnolina tipo segugio con tre dei suoi cinque piccoli (gli altri due sono già stati adottati). I vigili l'hanno trovata a novembre sul prato della galleria «Margherita».

«E' avvenuto grazie a una segnalazione - spiegano - ci han[redacted] avvisato [redacted] siamo subito corsi a vedere. In un vecchio macchinario agricolo arrugginito abbiamo trovato la mamma [redacted] i piccoli, si era rifugiata lì per partorire». Finora non [redacted] stato possibile risalire ai padroni dei cani. «Solo uno è risultato tatuato - spiegano i vigili - ma il numero è praticamente illeggibile. Tutti gli altri non lo erano e non avevano collari [redacted] medagliette di riconoscimento».

[redacted] Comune fa da tramite per eventuali adozioni. «Forse il periodo natalizio - spiegano - [redacted] particolarmente indicato per un gesto di generosità, che continui nel tempo naturalmente e [redacted] sia solo legato all'atmosfe[redacted] della festa».

Servono quindi entusiasmo e impegno. Per informazioni ci si può rivolgere direttamente ai vigili che hanno a disposizione anche le fotografie dei cani: 0141/987.61.65. [m. t.]

Castelnuovo D.B. emergenza randagi

Vendite record durante le festività

[redacted] regionale [redacted]

ACQUI TERME. «Assaltata l'E[redacted] regionale del Brachetto d'Acqui». Nel 1998, l'Enoteca regionale, che ha sede a Palazzo Robellini, ha registrato un vero boom per quanto riguarda le vendite, in particolare quelle riguardanti [redacted] bottiglie di Brachetto d'Acqui Docg.

«Oltre al successo di vendite, durante [redacted] periodo natalizio sono andati letteralmente [redacted] ruba i 60 posti del corso per assaggiatori di vino che prenderà il via il prossimo 2 febbraio, [redacted] abbiamo già raccolto altre 21 adesioni per il corso del 2000 - spiega il presidente dell'Enoteca regionale, Pier Domenico Garrone -. E' un record che testimonia la qualità intangibile del Brachetto d'Acqui Docg e della magnifica organizzazione dell'Enoteca [redacted] possibile grazie [redacted] determinanti investimenti del Comune, alla professionale conduzione [redacted] parte del personale addetto ed alla collaborazione dei 65 soci provenienti da tutta la Regione».

Il presidente dell'Enoteca sta [redacted] tempo lavorando a un interessante progetto: [redacted] Camera regionale del vino per la promozione dei vini doc e docg del Piemonte [redacted] in Italia sia all'estero. [g. l. f.]

Pier Domenico Garrone

Alla cena anche lord Charles Forte

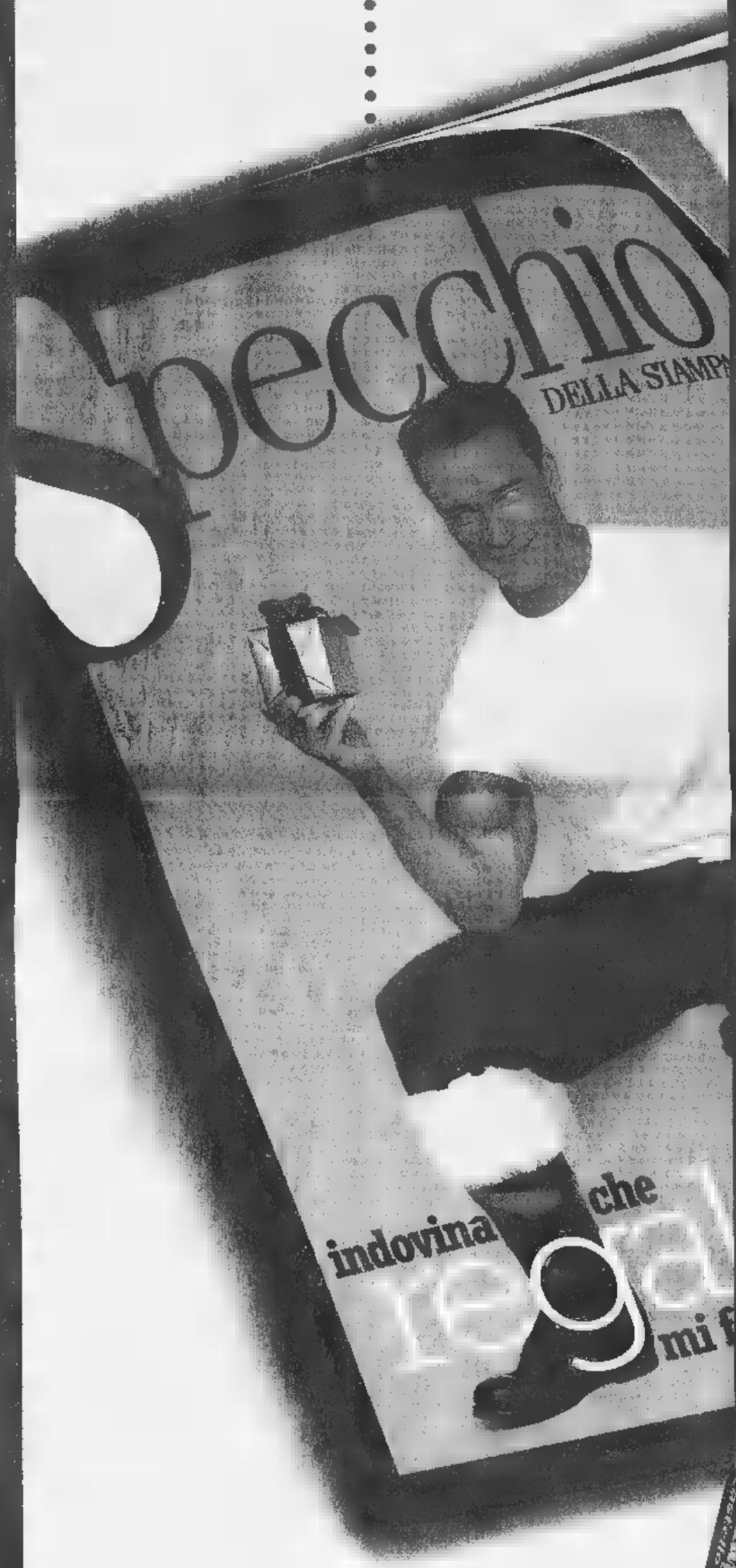
Un gran galà [redacted] [redacted] Londra

E' stato un bel palcoscenico quello offerto dall'Accademia della Cucina Italiana ai vini monferrini in occasione del Gala [redacted] Natale organizzato al prestigioso Dorchester Hotel di Londra. Molti delegati italiani sono volati a Londra con la presidenza dell'Accademia per una elegante cena in compagnia di lord Charles Forte, ambasciatori e altre personalità inglesi. Chef Willy Elsener, l'executive chef del Dorchester ultimo di una serie di importanti cuochi che si sono succeduti tra questi prestigiosi fornelli.

Il delegato inglese dell'Accademia, Benito Fiore, che ha curato l'organizzazione ha voluto dare ai vini piemontesi una bella occasione di promozione. Dopo l'aperitivo con un elegante Brut classico millesimo 1990 di Giulio Cocchi di Asti, è stato servito un vino bianco importante ed innovativo, l'Alteserre prodotto da Bava di Cocconato, seguito dal Barbera Asti superiore della riserva dell'Asta [redacted] Barbera messo a disposizione dal Consorzio [redacted] tutela d'Asti e del Monferrato per accompagnare il cappone farcito, secondo tradizione. Gran finale con l'Asti docg, inviato dal Consorzio dell'Asti per il brindisi augurale.

Sia per l'Asti che per la Barbera la Gran Bretagna rappresenta un [redacted] di tutto rispetto e queste occasioni di promozione sono importanti per [redacted] l'immagine.

"Babbo..."

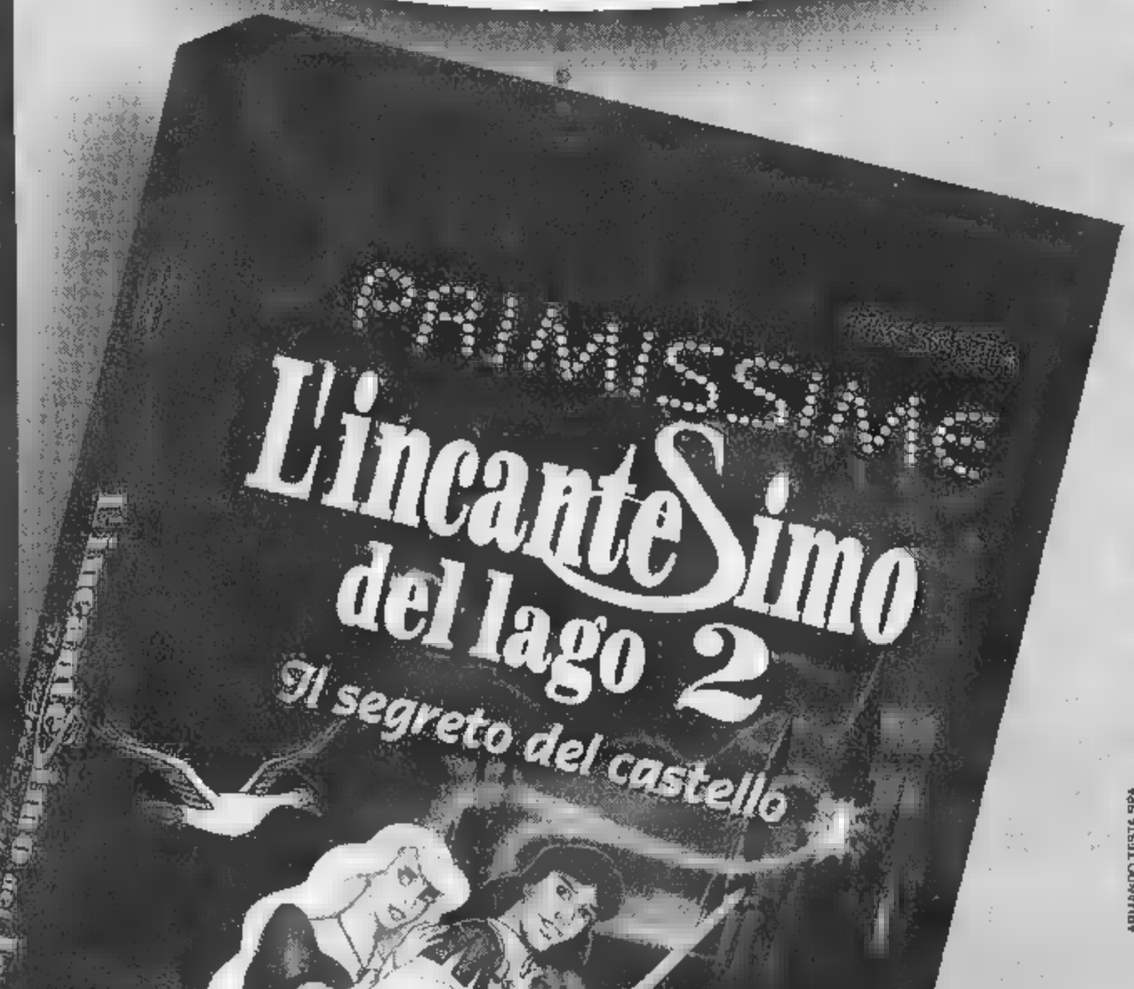


..."Mi racconti una fiaba?"

Quest'anno Babbo Natale arriva con una principessa, per la gioia di tutti i bambini: "L'incantesimo del lago 2" è una stupenda fiaba di **70 minuti** ricca di magia e colpi di scena. La principessa Odette e il principe Derek sono i protagonisti di nuova entusiasmante avventura in compagnia dei loro simpaticissimi amici: la tartaruga Freccia, la rana Jean-Bob e l'uccellino Puffin. Perchè, ogni settimana Specchio appaga le vostre curiosità e chiarisce i vostri dubbi con grandi articoli di attualità e cultura, ora risponde anche alla voglia sognare dei vostri figli.

Da sabato 19 dicembre.

Specchio + **LA STAMPA** + videocassetta
a sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)



*Avviso per gli abbonati a Specchio e La Stampa.
Il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con lo sconto di 2.500 lire è inserito nella copia di Specchio n. 151 del 12/12 che gli abbonati hanno già ricevuto a casa.

ARMANDO TESTA SPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Siro Lombardini parla degli effetti che avrà in Piemonte la moneta unica

Più flessibilità nel lavoro per ringiovanire con l'Euro

Primo giorno dell'ultimo anno del secondo millennio. Quasi un gioco di parole, per sottolineare la svolta storica legata all'introduzione della moneta unica: l'Euro, appunto. Occhi puntati sull'Unione europea, ormai cosa fatta almeno sotto il profilo monetario. In questa prospettiva che spinge gli sguardi oltre le Alpi, come si colloca il Piemonte terra di frontiera? Lo abbiamo chiesto a un economista noto in tutta Europa per i suoi saggi: il professor Siro Lombardini, docente universitario in Italia e all'estero, ex ministro, impegnato in prima persona sul fronte pragmatico dell'economia, anche presidente della più grande banca popolare del mondo, la Popolare di Novara, dove ha compiuto in pochi anni un'opera di risanamento, e al vertice dell'associazione delle popolari d'Italia.

Professor Lombardini, quali vantaggi deriveranno al Piemonte dall'introduzione dell'Euro?

«Con la moneta unica le zone di frontiera acquisiranno maggiori possibilità rispetto al passato perchè sono più facilmente accessibili. Il Piemonte non deve perdere questa grande opportunità, ma è necessario che valorizzi la sua posizione geografica, sfruttando al meglio le bellezze paesaggistiche, puntando sull'offerta turistica, e non solo. Le condizioni esistono, anche sotto il profilo ambientale. Perchè non imitare la Toscana, tanto per fare un esempio? Il Piemonte ha tutte le caratteristiche per proporsi all'attenzione dell'Europa. I segnali ci sono tutti: Torino si è già rimessa in moto. Il Piemonte è terra di grande industrie, ma anche di piccole e medie imprese, attività turistiche e agricole. Non penso anche ad altre possibilità in provincia, come le Langhe, oppure a una città come Novara, baricentrica rispetto a un ventaglio di opportunità turistiche che vanno dai laghi alle montagne. Sono soltanto alcuni esempi tra le molteplici caratteristiche. La valorizzazione di tutte queste zone creeranno anche occasioni di occupazione. E quando si parla di economia e agricoltura, in Piemonte, come si fa a non pensare al nostro vino, che - diciamolo chiaramente - regge bene e batte anche quelli spagnoli e francesi. Insomma, agricoltura-turismo, il binomio vincente e in Piemonte punterà sulla qualità con l'Euro potrà avere un punto di forza».

Le imprese piemontesi sono preparate a questa nuova avventura europea?

«Alcune sì e altre no. L'Euro rappresenta una sfida e la competizione si farà più aspra, anche perchè non potremo più beneficiare della svalutazione. I prezzi rifletteranno l'efficienza ed è a questo punto che dovremo mettere in campo tutta la nostra competitività. Ma non sarà un problema soltanto regionale: se il costo del lavoro è superiore a quello degli altri Paesi partner, con l'Euro per noi sarà drammatico. E' necessario creare uguali condizioni competitive, rivedere il sistema fiscale, rendere più flessibile il mercato del lavoro. Scrollarci d'addosso, a ogni costo, queste palle al piede che hanno finora penalizzato le imprese».

Fra pochi giorni uscirà un suo saggio sull'Economia oltre il 2000. Lei insiste molto sui problemi strutturali che angustiano le nostre imprese...

«Sì, il primo difficile problema è quello che riguarda il nostro sistema fiscale e amministrativo in generale. Consideriamo le prospettive normali dell'Euro e gli impegni che ci siamo assunti, non possiamo pensare di mantenerci in Europa con un sistema di imposte che presenta le nostre peculiarità. Il rischio è che molte delle nostre attività produttive si trasferiscano all'estero con gravi conseguenza anche per l'occupazione. Quando la moneta che circola in Francia è la stessa che circola in Italia, un imprenditore che spostasse la sua attività dal Piemonte a Lione non inconterebbe difficoltà maggiori e diverse da quelle che dovrebbe affrontare per spostarla a Verona, con la differenza che le tasse sono inferiori a Lione, minore è il costo del lavoro, migliori i servizi pubblici. Ebbene, l'esigenza è adeguare il sitema competitivo a quelli degli altri Paesi dell'Euro e di rivedere quello amministrativo appare in tutta la sua serietà. Tra l'altro occorre considerare che, non avendo più la libertà di praticare tassi d'interesse diversi, non possiamo pensare di finanziare la maggiore spesa attirando verso l'Italia fondi richiesti da altri Paesi, con l'offerta di tassi più elevati».

E sulla preparazione delle banche?

«Posso parlare della Bpn, dove è stato compiuto - e si sta compiendo anche in questi giorni di festa - uno sforzo enorme. Come d'altronde avviene negli altri istituti di credito. Per lunedì, primo giorno di operatività ufficiale sui mercati europei, saremo pronti. Io intanto incrocio le dita, ma sono ottimista. Arriveremo comunque tutti quanti al 2002 preparati, clientela compresa, e sarà un grande sforzo comune se teniamo conto di tutti i fattori. Ma vorrei esprimere una considerazione positiva sopra tutto quanto: è la prima volta nella storia che avviene l'unificazione monetaria in Europa, una rivoluzione storica e senza aver combattuto nessuna guerra. E questo sembra già un traguardo importante e significativo».

Gianfranco Quaglia

UN SAGGIO

Le risorse oltre il 2000

«L'Economia oltre il 2000: crisi, ripresa o svolta» è il titolo di un saggio che uscirà nei prossimi giorni per i tipi di Interlinea edizioni di Novara. Autore Siro Lombardini, che passa in rassegna l'economia italiana e mondiale di fronte ai nuovi scenari dei mercati, prima e dopo l'introduzione dell'Euro. In particolare l'economista punta l'attenzione sull'anno che è appena iniziato. «Un 99 - dice - che si annuncia decisivo per la politica e l'economia del nostro Paese. L'economia mondiale si trova a un punto di biforcazione: una crisi diffusa e ingovernabile da un lato, una ripresa che potrà avere effetti sulle strutture politiche ed economiche dei vari paesi dall'altro». Secondo Lombardini «bisogna comunque evitare di imputare solo alla crisi globale le peggiorate aspettative per il 1999». E l'autore si sofferma invece sui nostro problemi, dopo aver riflettuto sui temi generali.

L'economista Siro Lombardini è convinto che il Piemonte abbia tutte le carte in regola per proporsi all'attenzione dell'Europa

L'economista: «E' necessario che la regione valorizzi al meglio la posizione geografica»

Valorizzerà l'area tra Alba e Beausoleil

Si chiamerà Alb'Azur Pantika strada del sale

Richiesti finanziamenti europei per la nuova segnaletica turistica

ALBA. «Alb'Azur»: così è stato battezzato il progetto che dovrebbe dirottare «turismo intelligente» alla scoperta di paesi e borghi che stanno tra la Costa Azzurra, Langhe e Roero. Il destino dell'iniziativa è legato al responso della Commissione Europea che, il 15 gennaio, dirà ai Comuni di Alba e Beausoleil - punti estremi della «route touristique thématique» - se è disponibile la prima tranche (450 milioni) dei 3 miliardi richiesti. Il «sì» farebbe scattare immediatamente la parte iniziale del progetto, ovvero la sistemazione di una nuova segnaletica lungo la strada che si snoda dalla Costa Azzurra, percorre la valle Roja, e quindi lungo le statali 20, 589, 231 permette di raggiungere Cuneo, Saluzzo, Bra e Alba. Con deviazioni consigliate Dogliani, Mondovì, Garessio.

Altra promozione per i vini

Il progetto trova radici nel gemellaggio tra Alba e Beausoleil che venne sancito nel 1996. Amministratori pubblici, docenti universitari, esperti di turismo italiano e francese decisero di mettere in cantiere un'iniziativa tesa «a valorizzare il patrimonio che sta tra la Provincia di Cuneo e la Costa Azzurra operando in modo sinergico». Di qui la proposta di inventare un percorso turistico, lungo antiche strade come quella «del sale» evidenziando lungo il tragitto quanto è possibile «scoprire» su storia, architettura, cultura, folklore, geologia, gastronomia. Un'offerta «che può garantire risposta a tutte le esigenze, a tutte le età, a tutte le borse», sostiene il Nice Matin in un ampio servizio dedicato all'iniziativa.

Se il progetto andrà in porto ai turisti di tutt'Europa verrà offerto un «pacchetto», con documentazione raccolta su cartine e depliant, per andare alla scoperta di Beausoleil, Menton, Ventimiglia, Breil sur Roya, Tende, Limone, Borgo San Dalmazzo, Cuneo, Busca, Fossano, Saluzzo, Bra, Alba. E ancora Dogliani, Mondovì e, sulla difficile statale 28, Garessio per tornare sul mare a Imperia. Oltre duecento chilometri dove incontrare montagne, coste e colline; gustare olio e vino, pesce e tartufi, trovare fiori ed essenze alpine. Un patrimonio di arte e architettura unico al mondo.

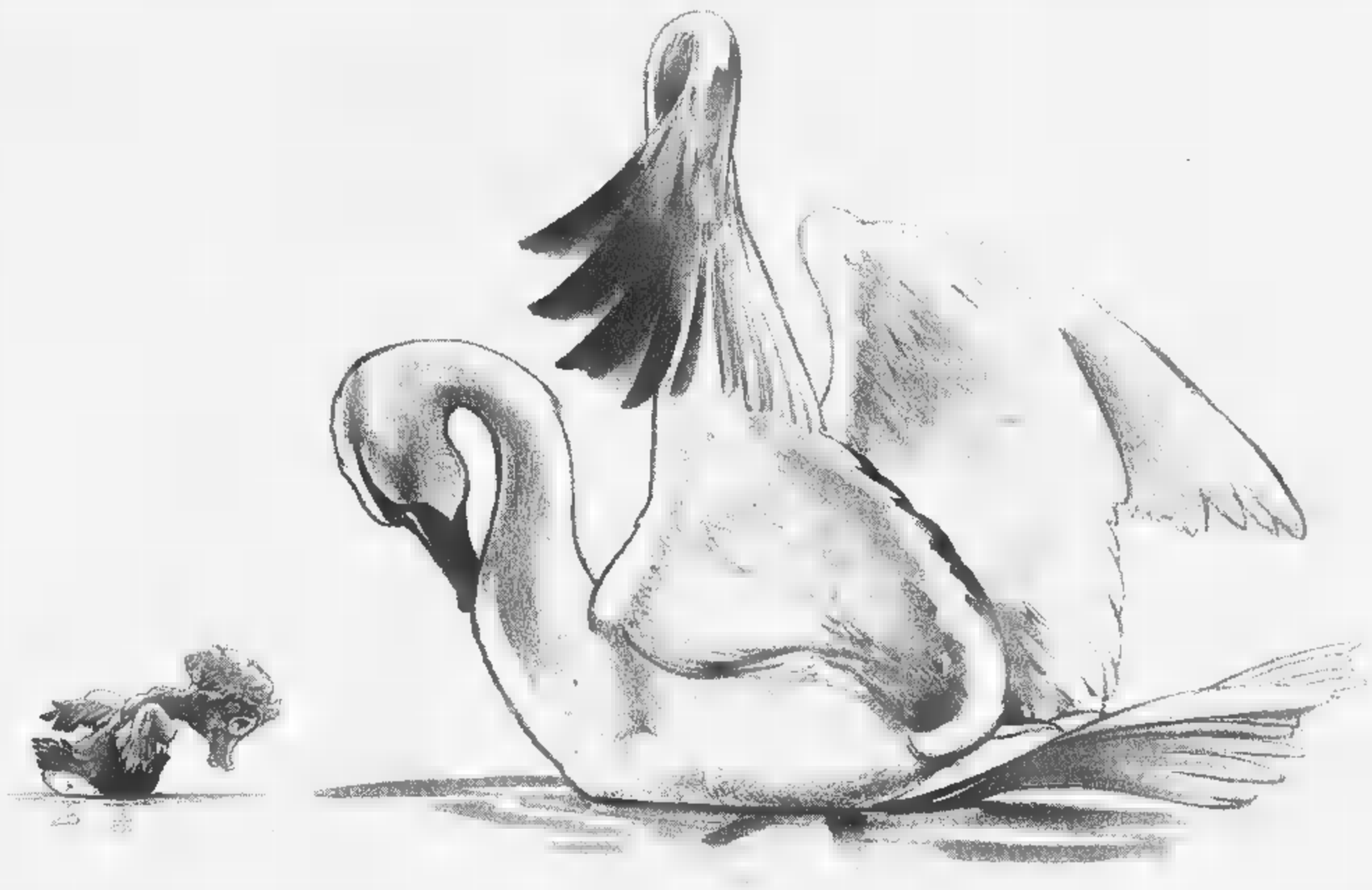
Al progetto di valorizzazione di questa vasta area hanno, a vario titolo, collaborato Jean-Pierre Lozato-Giotard, docente in geografia del Turismo; il professor Giuseppe Giordano dell'Università di Genova; Christian Zorgniotti, consulente in turismo internazionale; Umberto Fava, direttore della Società consortile Langhe, Monferrato e Roero; gérard Spinelli, sindaco di Beausoleil ed Enzo Demaria, sindaco di Alba.

Gianni Martini

Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.

Specchio x CLUB AMICI DI SPECCHIO

Abbonandovi a Specchio avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard® gratis per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.



TARGA

Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

*L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente a nuovi titolari del Programma Targa.

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Gruppo Filo diretto

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 62.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al 167-233303

Specchio. Prima riflette, poi parla.

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica
a cura di Metella Rovero
«Documenti e testimonianze» 5
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVVISO STABILISCE DI SMETTERLA
CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBIA
IL MONDO. E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA
IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO
GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE
E QUEL SUO MODO GIOCOSO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE
LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

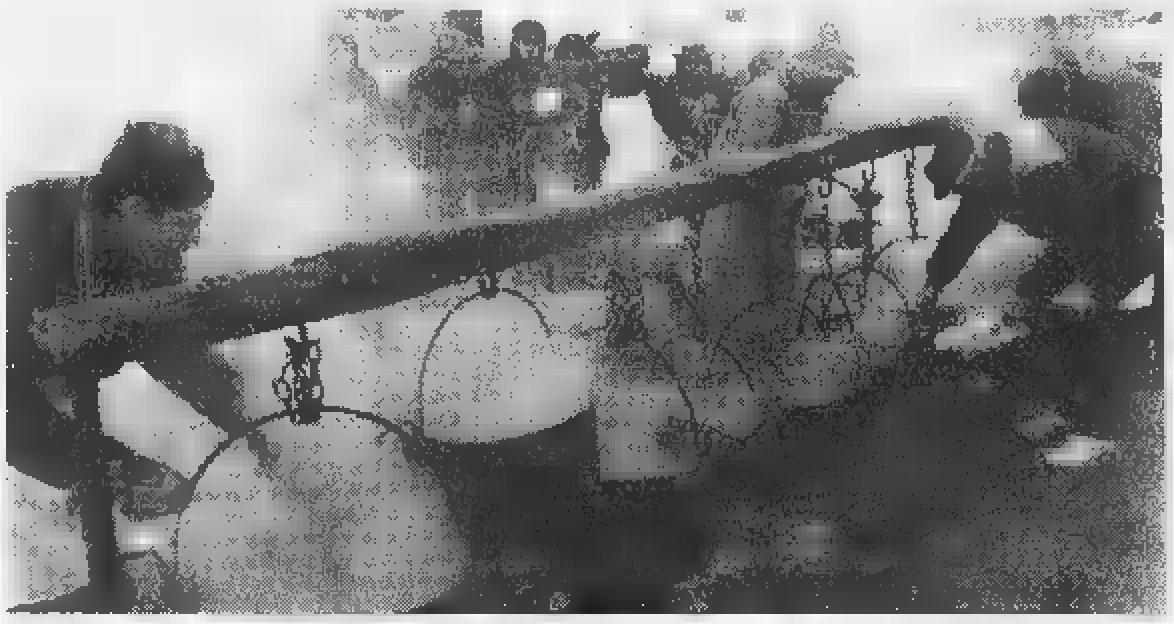
LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Stamane si svolgerà la manifestazione che si ripete da otto secoli

Castiglione offre la Fagiolata

Saranno cucinati sei quintali di legumi



La fila di paioli di [redacted] passata edizione della tradizionale fagiolata [redacted] Castiglione, che sarà riproposta stamane

ASTI. Castiglione incrocia le di[redacted] e spera che la pioggia non rovini [redacted] festa. Oggi la frazione ospiterà la Fagiolata, che vanta una storia di otto secoli.

Dall'alba, in piazza San Defendente, [redacted] collocate le cinquanta «caudere» [redacted] rame in cui cuoceranno, per circa cinque ore, fagioli, ceci, cotiche e costine [redacted] maiale. Per fronteggiare l'assalto dei visitatori (un migliaio nell'edizione '98, in aumento rispetto al passato), Pro loco e Consiglio di circoscrizione hanno previsto un quantitativo maggiore [redacted] porzioni: i fagioli passeranno così a [redacted] quintali e mezzo (contro i 2 del precedente appuntamento) e i ceci a 2 e mezzo (40 chili nel '98).

Anche per questo si fanno gli scongiuri sulle condizioni del tempo. Ieri Pro loco e Circoscrizione hanno fatto l'ultimo consulto [redacted] poi preso la decisione: «In ogni caso - ha detto [redacted] termi[redacted] dell'incontro Umberto Barisone, presidente circoscrizionale - la festa si terrà lo stesso; i preparativi si sono già avviati. Fagioli e ceci, ormai, sono già a bagno per essere ammorbiditi. Non resta che sperare nella fortuna».

Qualche modifica al programma, il maltempo potrebbe comunque determinarla: [redacted] pioverà sarà abolita la storica sfilata all'aperto. Il corteo (rievoca le origini della manifestazione, che ha radici medioevali) verrà proposto solo in chiesa, [redacted] occasione della messa delle 10,30 che aprirà ufficialmente il programma della festa, da sempre [redacted] prima dell'anno nell'Astigiano.

Se, invece, il maltempo si terrà lontano da Castiglione, dopo la messa i figuranti sfileranno per il centro intorno alle 11,30. Insieme [redacted] loro ci saranno i rappresentanti della «Confraternita dei Batù» [redacted] i coscritti della leva 1969, chiamati a colmare un vuoto: l'assenza di nati nel 1980 cui quest'anno sarebbe toccato portare a battesimo la festa. Alle 11,45 benedizione dei fagioli, incanto delle «Carità» (dolci tipici [redacted] luogo) e [redacted]stribuzione gratuita dei piatti fumatni. Durante la giornata resteranno aperte, al centro civico, le mostre di Diego Margiotta (sculture in legno) e dei bambini della materna (lavori sul territorio castiglionese).

[l. n.]

[redacted]

Festa di leva a Villafranca

VILLAFRANCA. Prosegue la festa di leva per i 23 ragazzi della zona (Villafranca, Roatto e Cantarana) nati nel 1980. Festeggiano in questi giorni la maggiore età [redacted] balli, ricevimenti di casa in casa, spuntini, scherzi e giochi come da tradizione. Ieri sono stati ricevuti dal sindaco Giovanni Saracco in municipio.

Il numero [redacted] coscritti è superiore all'anno passato. I ragazzi si ritrovano [redacted] gruppo per visitare a turno le case di ogni maggiorenne: il corteo accompagn[redacted] to dalla banda municipale fa il [redacted] ingresso accolto allegramente e le famiglie preparano festa e rinfresco.

Inoltre ogni sera c'è anche l'appuntamento con la discoteca nel tendone riscaldato accanto alla Polisportiva: si balla dalla dance ai ritmi latino-americani.

[m. t.]

Marco Drago a Belluno sta preparando il nuovo libro

Lo scrittore canellese va a ispirarsi in Veneto

CANELLI. Tra i canellesi che hanno deciso [redacted] trascorrere fuori porta i primi giorni del '99 c'è Marco Drago, 31 anni, laureato in lingue, traduttore di professione e scrittore; suo il libro «L'amico del pazzo» (Feltrinelli), grazie al quale gli è stato assegnato, ad Agrigento, il premio «Pirandello» per l'opera prima.

Da anni Marco Drago è tra i protagonisti della nuova generazione di scrittori piemontesi. Fondatore della rivista lettera[redacted] astigiana «Maltese narrazioni» (è appena uscito il nuovo numero), ha scritto racconti per periodici [redacted] settimanali, partecipando, un mese fa a Caraglio (Cn), a una curiosa sfida: scrive[redacted] un racconto fantastico in una sola notte. Quello di Drago, onirico (una donna in viaggio [redacted] perde ed entra in un'altra dimensione) sarà pubblicato prossimamente in un'antologia.

Drago si è [redacted] una pausa ad Agordo, in provincia di Belluno, a [redacted] di relax e di spunti per un [redacted] romanzo.

Perchè Agordo?

«La mia fidanzata [redacted] di queste parti - racconta Drago - e con [redacted] gruppo di amici abbiamo deciso di trascorrere tra queste

Lo scrittore **Marco Drago**, 31 anni

montagne qualche giorno di vacanza».

Oltre che scrittore anche sciatore?

«Per nulla. Preferisco lo slittino. Però qui, almeno finora, di neve [redacted] n'è vista poca. Si fanno lunghe passeggiate rilassanti. Anche questo serve per scarica[redacted] lo stress e dimenticare, per qualche giorno, la routine quotidiana».

Come [redacted] andato il cenone di fine anno?

«Bene. Nel Bellunese [redacted] piatto tipico è la polenta con diversi intingoli. Poi c'è la grappa, quella bellunese è buona quanto la piemontese. Ci sono locali che organizzano vere maratone con assaggi di varie grappe. Un'idea [redacted] potrebbe essere realizzata anche nell'Astigiano, non solo con le grappe, ma anche [redacted] i vini».

La grappa porta ispirazione?

«Ho con me il computer portatile. Al mattino, quando posso, scrivo. Sto lavorando ad una storia. No, nulla [redacted] che fare con la montagna. E' un racconto ambientato in pianura e tra le colline canellesi, come molti di quelli del volume "L'amico del pazzo". Poi chissà, può darsi che dalle passeggiate ad Agordo, venga fuori qualche spunto interessante. Per questo porto sempre in tasca un taccuino su cui annotare idee, incontri, battute colte al volo».

Un augurio per il '99.

«Mi aspetto dal nuovo annotante storie interessanti da scrivere o raccontare».

Filippo Larganà

GIORNO E NOTTE

[redacted] Stasera alle 21 spettacolo teatrale nel salone San Giuseppe: a conclusione della rassegna «U nost teatro», sarà di [redacted] il «Gruppo Sanmarzanese» con «La Berta annamurà», tre atti comici di Adriana Quaranta. Astuzie femminili, fantasie ed equivoci per la Berta che cerca di accalappiare il [redacted] innamorato. Ingresso libero. Durante la serata saranno raccolti fondi per ristrutturare la chiesa monumentale.

ASTI. Serata musicale al Boca club di corso Venezia 91/b (di fianco [redacted] Wonder pool, tel. 0348/263.09.37 e 0336/484.263). Si esibiscono la cantante astigiana Claudia Stabile e il tastierista Gipo Viarengo.

VALFENERA. Al dancing «Rosa dei Venti» si balla liscio dalle 21,30 con Bruno Mauro e la sua band.

ASTI. Si balla liscio dalle 21,30 al dancing «La Perla» del Dopolavoro ferroviario, via al Mulino. Di scena il complesso «I Leaders».

CASSINASCO. Serata dedicata alla musica d'autore e d'atmosfera stasera dalle 22,30 al Maltese con il complesso astigiano «Twin pigs». Ingresso libero.

[redacted] Alle 22 al Caffè della Pesa serata dedicata al blues con Marcello Milanese e «The Machine». Ingresso libero.

GIOCHIAMO [redacted]

MASSIMI RITARDI

BARI	2	64	27	71	47
	65	50	46	46	40
[redacted]	53	18	5	63	68
	85	65	62	56	55
FIRENZE	33	28	51	11	18
	75	68	63	61	59
[redacted]	39	26	10	42	81
	121	84	76	73	70
MILANO	25	7	54	57	32
	80	53	60	57	45
NAPOLI	21	1	10	68	80
	71	70	86	55	54
[redacted]	25	21	43	54	41
	65	63	63	59	58
ROMA	44	[redacted]	13	[redacted]	18
	110	69	59	56	49
TORINO	13	28	63	72	22
	108	86	86	74	63
VENEZIA	21	63	30	45	37
	[redacted]	[redacted]	67	64	[redacted]

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 1 [redacted]. Ecco le 30 coppie su cui puntare. [redacted] gioco [redacted] programmato per almeno 4 [redacted] consecutive come gli altri sistemi:

1-6	1-18	1-62	1-34	1-39;
1-10	1-17	1-28	1-36	1-41;
1-19	1-2	1-4	1-75	1-24;
1-20	1-80	1-64	1-74	1-48;
1-13	1-49	1-88	1-87	1-85;
1-48	1-83	1-38	1-30	1-11.

Ambate [redacted] Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 63 (4); Cagliari 2 (0); Firenze 69 (0); Genova 31 (0); Milano 8 (0); Napoli 41 (3); Palermo 79 (2); Roma [redacted] (5); Torino [redacted] (0); Venezia 74 (2).

Per questa settimana il computer [redacted] consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

44-50	44-20	44-12	35-15	35-30;
44-16	44-51	44-82	35-42	35-1;
44-60	44-52	44-3	35-54	35-40;
44-86	44-19	44-4	35-87	35-49;
44-2	44-30	35-50	35-20	35-2;
44-42	44-1	35-16	35-51	35-3;
44-55	44-40	35-81	35-52	35-4;
44-88	44-56	35-36	35-19	35-22.

Per decine [redacted] lunghetta più in ritardo sviluppate per ambo e terno da giocare a Firenze:

1-11-21	21-71-81	51-61-71;
1-31-41	21-1-11	51-81-1;
1-51-61	31-41-51	51-11-21;
1-71-81	31-61-71	51-31-41;
11-21-31	31-81-1	61-71-81;
11-41-51	31-11-21	61-1-11;
11-61-71	41-51-61	61-21-31;
11-81-1	41-71-81	61-41-51;
21-31-41	41-1-11	71-81-1;
21-51-61	41-21-31	71-11-21;

Vincite: Ambata [redacted] Roma.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate [redacted] e sistemi integrati

L. 1600	89 - 78 - 67 - 56 - 45 -54
	12 - 24 - 48 - 10 - 11 - 16
[redacted] combinazioni	
L. 5600	27- 73 - 36 - 81 - 19 - 90 - 1
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con [redacted]

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 84 - 37 -15 - 21
224 combinazioni	- varianti =10 - 20 - 61 - 29 - 56 - 6 -78 - 50

Statistiche a [redacted] della Ricevitoria n° [redacted] Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

CINEMA
LUX
ASTI

OGGI [redacted] CINEMA AD ASTI E DINTORNI

ASTI

LUX. Tel. 0141-594.147. **Il principe d'Egitto,** cartone animato. Or.: 16,30; 18,25; 20,20; 22,30. Lire 12.000.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086. **Così è la vita,** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. [redacted]: 15,45; 17,55; 20,05; 22,30. Lire 12.000.

RITZ. Tel. 0141-530.086. **La maschera [redacted] Zorro,** con Antonio Banderas e Antony Hopkins. Orario: 18,30; 19,20; 22,15. Lire 12.000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. **Paparazzi,** di N. Parenti con C. [redacted] Sica, D. Abatantuono, M. [redacted], R. Brunetti, N. D'Angelo. Or.: 14,30; 16,25; 18,20; 20,25; 22,30. Lire 12.000; [redacted].

SALA PASTRONE. Tel. 0141-598.457. [redacted] cartone animato. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

[redacted]

[redacted]. Tel. 0141-824.889. **Il mio West,** di G. Veronesi con L. Pieraccioni. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

[redacted]

COMUNALE. Tel. 0347-37.98.182. **Paparazzi** di N. Parenti con C. De Sica, D. Abatantuono, M. Boldi, R. Brunetti, N. D'Angelo. [redacted]: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

[redacted]

AURORA. Tel. 0141-701.459. **Così è la vita,** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

LUX. Tel. 0141-702.788. [redacted] Cartone animato di B. Cook e T. Bancroft. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

SOCIALE (DTS). [redacted]. 0141-701.496. **Paparazzi,** di N. Parenti con C. De Sica, D. Abatantuono, M. Boldi, R. Brunetti, N. D'Angelo. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

[redacted]. Tel. 0141-701.459. [redacted] RIPOSO.

SAN DAMIANO

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-975.016. **Paparazzi,** di N. Parenti con C. De Sica, [redacted] Abatantuono, M. Boldi, N. D'Angelo. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 9000.

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288. **Mulan,** cartone animato. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 9000.

[redacted]

ARISTON. Tel. 0144-322.400. **Così è la vita,** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.885. **Il principe d'Egitto,** cartone animato. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

[redacted]

[redacted] Tel. 0142-452.291. **Il principe d'Egitto,** cartone animato. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,25. Lire 12.000; 9000.

POLI. Tel. 0142-452.081. **Paparazzi,** di N. Parenti con C. [redacted] Sica, D. Abatantuono, M. Boldi, R. [redacted], N. D'Angelo. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30. Lire 10.000.

[redacted] Tel. 0142-452.816. **Così è la [redacted]**, [redacted] e [redacted] Aldo, Giovanni e Giacomo. [redacted] 15,25; 17,40; 20; 22,30. Lire 12.000; 9000.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 16; 18; 20; 22,30. Lire 12.000.

AMBRA. [redacted]. 0131-252.079. **Mulan,** cartone [redacted]. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000 (7.000).

[redacted] - **SALA GRANDE. Il principe** [redacted] cartone animato. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. Lire 12.000 (9.000).

COMUNALE - Sala [redacted]. Tel. 0131-234.240. **La [redacted]ra di Zorro** con Antonio Bandreas e Anthony Hopkins. Or.: 16,45; 19,30; 22,30. Lire 12.000 (9.000).

CORSO. [redacted]. 0131-268.080. **Paparazzi** di N. Parenti con C. De Sica, D. Abatantuono e M. Boldi. Orario: 16; 18; 20; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. **Film a luci rosse.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9.000.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Il mio** [redacted] di G. Veronesi con L. Pieraccioni, H. Keitel e D. Bowie. [redacted]: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Lire 12.000.

[redacted]ERNO. [redacted]. 0131-252.707. **C'è posta per te** di N. Ephron con Tom Hanks e Meg Ryan. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,25. Lire 12.000.

[redacted]

EDEN. Tel. 0173-363.021. **La maschera di Zorro** di M. Campbell con A. Banderas e A. Hopkins. Or.: 19,30; [redacted]. Lire 10.000 (7.000).

MORETTA. Tel. 0173-440.340. RIPOSO.

A TORINO

LOCALE CON [redacted] — ACCESSO PORTATORI [redacted] HANDICAP

LIETTA [redacted] BUONI CONSIGLIA
•••• BUONO ••• INTERESSANTE/DIVERTENTE •• MEDIOCRE • BRUTTO

AQUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La maschera di Zorro,** di M. Campbell con A. Banderas, A. Hopkins, C. Zeta-Jones. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. •••

AQUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 011-858 521. **La gabbia[redacted]lla e il g[redacted]llo,** di E. D'Alo. Or.: 15,20; 16,50; 18,20; 19,50; 21,20; 22,50. Ingr. 12.000. •••

AMBROSIO MULTISALA 1 c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Così è la v[redacted]** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, con M. Massironi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000; anziani 5000; cinecard 10.000. ••

AMBROSIO MULTISALA 2 c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **C'è posta per** [redacted], di N. Ephron con Tom Hanks e Meg Ryan. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. [redacted], anziani 6000; cinecard 10.000. ••

AMBROSIO MULTISALA 3 c. Vittorio 52, t. 011-547.007. **Il principe d'Egitto,** della Dreamwork di S. Spielberg. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000; anziani 6000; cinecard 10.000. [redacted]

[redacted] c. Sommeiller 22, tel. 011-561.71.90. **C'è posta per te,** regia di Nora Ephron con Tom Hanks, Meg Ryan. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000; rid. militari e ragazzi 8000. ••

[redacted] via San Ontmazzo 24, tel. 011-540.605. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, H. Keitel, D. Bowie, A. Marcuzzi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000. ••

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **Svegliati** [redacted] regia K. Jones con L Bannen, D. Kelly. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 12.000; Aiace 9000. [redacted]

C. [redacted] 1 via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Tutti pazzi per Mary** dei F. Brother con C. Diaz e M.[redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000. [redacted]

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Tango,** di [redacted]. Saura con M. A. Solà, C. Narova. Or.: 15,10; 18,20; 20,30, 22,40. Ingr. 12.000. •••

[redacted] c.so G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **Il principe d'Egitto** regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. [redacted] •••

CRISTALLO via Gaeto 5, tel. 011-650.71.00. **Out of sight,** di S. Soderbergh con G. Clooney, J. Lopez. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; rid. militari e ragazzi 8000. •••

[redacted] v. Gramsci 9, [redacted]. 011-542.422. [redacted] regia B. Cook, T. Bancroft. [redacted]: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35. Ingr. [redacted]; rid. militari e ragazzi 6000, anziani pom. ••

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Mordalcone 62, tel. 011-327.2214. **Svegliati Ned** di Kirk Jones con Jan Bannen, David [redacted], Susan Lynch. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 12.000. [redacted]

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **La gabbia[redacted]a di gatto,** di E. D'Alò. Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30; 23. Ingr. [redacted]. •••

ELISEO BLU piazza Sabotino, [redacted]. 011-447.52.41. [redacted] **schera di Zorro,** di M. Campbell, con A. Banderas, A. Hopkins, C. Zeta-Jones. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. [redacted]

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Keitel. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 Ingr. 12.000. ••

[redacted] p. V. Veneto 5, t. 011-817.16.42. **Così è la vita** di Aldo, Giovanni e Giacomo, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40; 0,50. Ingr. 12.000; Aiac[redacted]. ••

[redacted]A 1 c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Gatto nero gatto bi[redacted],** di E. Kusturica, con F. Adjni. Or.: 15,30; 19,30; 22,30. Ingr. 12.000. ••••

ETOILE via Buozzi ang. [redacted] Roma, [redacted] 011-530.353. **Mulan,** regia B. Cook, T. Bancroft. Or.: 15,35; 17,35; 19,35; 21,35. Ingr. 12.000; militari, ragazzi 8000; anziani pom. [redacted] ••

FARO via Po 30. [redacted]. 817.3323. **Mulan,** regia Barry Cook, Tony [redacted] Cartone anim[redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000; rid. 9000. ••

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Il principe d'Egitto** regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,[redacted]. Ingr. 12.000. [redacted]

[redacted] p. Beccaria 4, tel. 011-521.43.15. **Così è la vita** di [redacted] Aldo, Giovanni e [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; [redacted]. Ingr. [redacted]; rid. militari e ragazzi 8000. ••

KING v. Po 21, 011-812.59.96. **La leggenda del pianista sull'oceano,** di G. Tornatore con T. Roth e P. Taylor. Or.: 15,30; 18,45. Domani or.: 15,30; 18,45; 22. Ingr. 12.000; Aiace 9000. ••

[redacted] via S. Teresa 5, t. 011-534.614. **Sliding doors,** regia P. Howitt, con G. [redacted], J. [redacted], J. Lynch. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000; Aiace 9000. ••

LUX Galleria [redacted] Federico, tel. 011-541.283. **Paparazzi,** di N. Parenti, con D. Abatantuono, C. De Sica. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40. Ingr. 12.000; militari, ragazzi 8000; anziani pom. 5000. ••

[redacted] v. Montebello 8, 817.1048. **My name is Joe,** di K. Loach, con P. Mullen, L. [redacted], (F/Germania/GB 1998). [redacted]: 16,30; 18,30; [redacted]; 22,30. Ingr. 11.000; Aiace 9000. [redacted]

[redacted] v. Pomba 7, tel. 011-812.4173. **[redacted] gabbianella e il gatto,** di E. D'Alò. Or.: 15; 16,40; 18,20; 20; 21,15; 22,45. Ingr. 12.000. [redacted]

[redacted] 2 v. Pomba 7, tel. 011-812.41.73. **Il mio West,** [redacted] G. Veronesi con L. Pieraccioni, H. Keitel, D. Bowie, A. Marcuzzi. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 Ingr. 12.000 ••

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **C'è posta per te** [redacted] di N. Ephron con T. [redacted], M. Ryan, P. Posey, J. Stapleton. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000. ••

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011-532.448 **The Truman show.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000. ••••

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Così è la vita** di Aldo, Giovanni e Giacomo, con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Massarani. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 12.000. ••

REPOSI 2 via XX Settembre [redacted], tel. 011-531.400. **La [redacted]** [redacted] Ettore Scola con F. Ardant, V. Gasmann, G. Giannini, A. Calamai, F. [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. [redacted] [redacted]

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Il principe d'Egitto** [redacted] di B. Chapman, S. Hickner, S. [redacted]. Or. 15,30; 17,50; 20,10; [redacted]. [redacted] •••

[redacted] [redacted]. Subalpino, tel. 011-552.01.45. **Celebrity,** di e con W. Allen con L. DiCaprio, M. Griffith. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000. [redacted]

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. **Al di là dei sogni,** di V. Ward con R. Williams, A. Sciorra, C. Gooding jr. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; rid. militari e ragazzi 8000. [redacted]

VALENTINO 1 Teatro Nuovo, c.so M. D'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00. **Il mio West,** di G. Veronesi, con L. Pieraccioni, H. Keitel. Or.: 14,50; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000; rid. 8000. ••

[redacted] via Roma 336, tel. 011-562.17.[redacted]. **La maschera di Zorro** di M. Campbell, con A. Banderas, A. Hopkins. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. Ingr. 12.000; militari, ragazzi 8000; anziani pom. 5000. [redacted]

La Stampa - Abbonamento '99

13 mesi di abbonamento

perché

è in regalo

Se vi abbonate per 12 MESI
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE *di lettura gratis in più,*
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 *copie al prezzo di* 2

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale,** ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli,** chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile,** infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

■ una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette ■ motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi ■ 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili ■ 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde 167-233383

Aut. min. rich.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Volley, oggi a Rapallo. E sabato big-match con la Kappa

La Bm2 in Coppa Italia vuol tornare a vincere

ASTI. Dopo due sconfitte consecutive rimediate in campionato la Biemmedue Aspam riscatto in Coppa Italia. Per la seconda fase del torneo, riservato ai club di B1 e B2, gli astigiani sono impegnati oggi pomeriggio, a Rapallo (Ge), in una da a quattro che qualificherà al terzo turno una sola squadra.

Il calendario questa nuova formula prevede alle 15 il match tra gli astigiani e i monregalesi del VBC che militano in B2 mentre nell'altra partita si incontreranno l'Olimpia Voltri di B1 e la Pallavolo Novi di B2. Le due formazioni vincenti si affronteranno alle 19 per lo scontro decisivo.

L'impegno è ampiamente alla portata del sestetto presieduto da Gigi Uberti in quanto gli avversari sono di modesto livello tecnico: il Vbc Mondovì naviga nelle zone di centro classifica della quarta serie, l'Olimpia Voltri è la cenerentola della B1 e la Pallavolo Novi dell'ex Luca Reggio è in difficoltà in ed è già stata sconfitta due volte per 3-0 nella prima fase.

Il tecnico Enrico Vignatta sfrutterà quindi l'occasione per perfezionare condizione e schemi in vista del match di campionato in programma sabato 9 gennaio, alle 18, al Pala-Ruffini di Torino contro la capolista Kappa Cus. Un incontro che sarà decisivo per le sorti della Biemmedue attualmente staccata di cinque lunghezze dai torinesi. Una sconfitta renderebbe difficilmente recuperabile lo svantaggio mentre una vittoria riaprirebbe le speranze.

La Bm2 (nella foto un'azione a muro) sarà oggi in campo a Rapallo

La squadra si è intensamente allenata anche durante la sospensione di fine e, in occasione del tradizionale scambio di auguri, ha manifestato volontà di riscossa.

Per le partite odierne l'allenatore Vignetta dovrebbe avere a disposizione tutto l'organico, con la sola esclusione del centrale Costa, che sta intensificando la preparazione dopo l'operazione al tendine di Achille e il cui recupero è previsto per febbraio.

In campo dovrebbero pertanto scendere: Angesia in regia, Salvi opposto, Cavallo e Bottero ali, Becchio ed Aiello centrali, Glinac libero. In panchina andranno invece Celardo, Scali e Maccagno.

Carlo Lisa

Dopo le ultime nevicate è ripresa a pieno regime la stagione sulle piste

Guida alle «giornate bianche»

Sci, corsi e appuntamenti dei club astigiani

ASTI. La neve, caduta abbondante in queste ultime ore ha permesso la riapertura di molti impianti, nelle stazioni sciistiche di montagna.

Per gli appassionati c'è che l'imbarazzo della scelta e anche ad Asti sono numerosi i club che hanno da tempo programmato trasferte sulle piste da sci. Ecco una rassegna delle principali proposte.

Centro agonistico ti. Si organizzano corsi per principianti e allenamenti per chi è già pratico di sci e racchette. I neofiti saranno accompagnati dai maestri sulle principali piste delle Alpi italiane e francesi. Nel programma è possibile inserire la nuova tecnica «carving». Sconti per i gruppi famigliari; gli agonisti hanno la possibilità di pagare per i periodi di lavoro effettivamente svolto. La sede dello Sci club (Asti, cor- Cavallotti 80/82) è aperta il mercoledì.

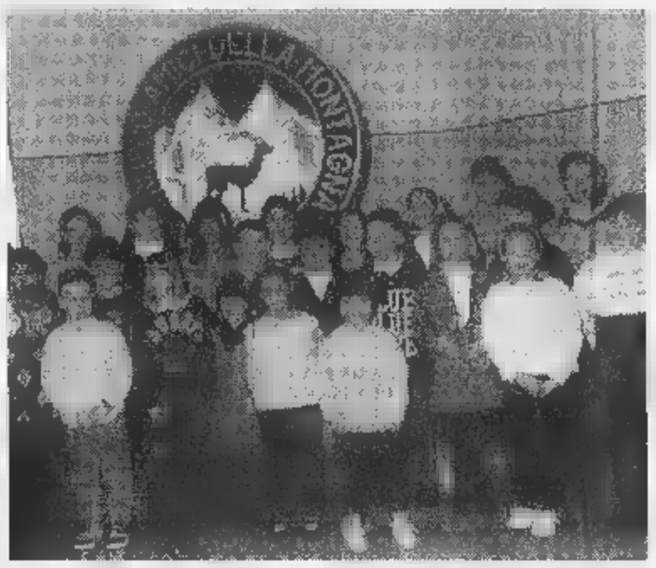
Bosco. I corsi si tengono sulle piste del Sestriere, le lezioni gratuite per gli alun- delle elementari. Ulteriori informazioni si p richiedere in sede giovedì (dalle 21,30 alle 23) e la domenica (10,30-12,30), oppure telefonando ai numeri: 0141/211928-214936-214155-215704, 0368/3166238, 0339/2236091.

Circolo Dipendenti Comunali. Dal 20 dicembre si sono iniziati i corsi al Sestriere e le gite in varie località di Piemonte e Valle d'Aosta, a cui potranno prender parte anche i non sciatori. I soci del circolo hanno diritto ad agevolazioni e sconti in tutti gli impianti piemontesi e valdostani; agevolazioni per gli universitari a Bardonecchia e Cervinia. Inoltre per ogni alunno della scuola elementare accompagnato da un adulto il viaggio è gratuito. La sede del Cdc (via del Bosco 2, tel. 0141/34350) è aperta il giovedì dalle 21 alle 23; per informazioni rivolgersi anche a Ugo Bona (tel. 0141/298403).

Circolo Way Assauto. La sezione Gruppo amici della montagna propone di sci dal 10 gennaio a Borgata di Sestriere (sei lezioni da due ore); la partecipazione è gratuita per i bambini delle elementari, accompagnati da un adulto. Le adesioni si raccolgono in sede (corso Pietro Chiesa 20, tel. 0141/592543) il giovedì dalle 21,15 alle 23.

Astineve Nonsolosci. Il club conferma la formula che prevede gite e corsi itineranti per scoprire le più suggestive località sciistiche piemontesi, valdostane e francesi. La prima uscita è a Les Deux Alpes (Francia). Per le prenotazioni rivolgersi al giovedì sera presso la sede del Circolo ricreativo Sacro Cuore (Asti, via Mattarella 2) o tutti i giorni da G80 Sport (corso Einaudi 36).

Sci club Sporting. A Montemagno è nato di recente un nuovo sodalizio che si occupa sport invernali. Il club, oltre alle consuete gite, organizza un corso di sci alpino che articola in sette domeniche, in varie stazioni montane, alla presenza dell'insegnante; su richiesta si possono prendere lezioni singole di carving e snowboard.



Nella foto d'archivio un gruppo di giovanissimi sciatori del Circolo Way Assauto

Viene anche organizzato un corso di ginnastica presciistica (gratuito per i tesserati). Gli interessati possono contattare Vittorio Rubino (tel.0335/5438527) e Fabrizio Fara (tel.0141/63198), oppure recarsi alla sede della Pro loco (via san Giovanni Bosco 2) il giovedì sera.

Polisportiva Antignano. La formula dello sci club antignanese è ricca di pacchetti offerta: sono disponibili abbonamenti per otto trasferte in autopullman, agevolazioni per gruppi famigliari da tre o quattro persone, abbonamenti pluripersonali (rivolti ai soci di stesso nucleo famigliare), skipass a prezzi scontati. La prima uscita è programmata per il 10 gennaio a Courmayeur. Per adesioni rivolgersi a Alberto Barello (tel. 0141/205520), Giovanna Ratto (tel. 0141/205098), chi fosse interessato solo alle gite settimanali deve contattare Piervincenzo Arnosino (tel. 0141/205486).

Sci club Nizza. Dopo il pri- week-end di del sodalizio nicese che ha portato i suoi iscritti al Passo del Tonale, dal 10 gennaio inizia a pieno regim l'attività con la scuola di sci, a Bardonecchia per cinque domeniche. Le quote, differenziate per età, comprendono anche il viaggio. Nelle stesse settimane i soci potranno cimentarsi sulle piste del Monginevro, Sestriere Valle d'Aosta. Informazioni ai numeri telefonici 0141/721679 (Giorgio Gallo-glio), 0141/721442 (giovedì venerdì dalle 18 alle 19) presso l'agenzia viaggi «Via maestra».

Sci club San Damiano. Il cartellone degli appuntamenti settimanali si apre con la trasferta a Sauze Sportinia del 10 gennaio e prosegue fino a fine marzo (le prenotazioni devono essere effettuate entro cinque giorni dalla partenza). L'attività del circolo comprende: ginnastica presciistica, scuola di sci e snowboard, gare sociali della federazione.

Le prenotazioni si ricevono da Idea Sport di San Damiano; per ulteriori informazioni interpellare Domenico Cerrato ai numeri 0335/8397288 o 0141/975188 (ore pasti).

Claudio

Torneo dell'Epifania

In campo le ragazze under 16

Una delle formazioni femminili che formano il vivaio Futura. società astigiana organizza il torneo dell'Epifania

ASTI. Ultimi preparativi per il torneo dell'Epifania di pallavolo, riservato alla categoria femminile under 16, che si dipsputerà mercoledì. Un appuntamento di rilievo nel panorama della pallavolo giovanile. Ad organizzarlo è la Futura, una delle società più attente al vivaio.

La competizione giunta al terzo anno, si disputerà nelle palestre della Brofferio e del Don Bosco.

Saranno dodici le squadre che si contenderanno la vittoria. Oltre ai padroni di casa della Futura vi prenderanno parte Cantù, Valle Stura, Loano, Pro Recco, Carmagnola, Modena, Valenza, Mondo Alba, Acqui, Tortona e Sanmartinese.

La formula prevede quattro gironi tre squadre, con gare che si svolgeranno sin dal mattino.

Le prime classificate ciascun raggruppamento si qualificheranno per le semifinali, che si giocheranno al pomeriggio insieme alla finalissima.

Lo scontro decisivo sarà ospitato al Palafutura.

Le prime due edizioni sono state vinte dalla Sanmartinese, compagine che detiene il titolo italiano le under 16.

La Futura, guidata Beppe Basso, si classificata nella terza il primo anno e quarta nell'edizione '98.

Il sestetto astigiano è formato dalle ragazze che hanno mancato d'un soffio la vittoria nei campionati piemontesi Allieve, piazzandosi seconde.

La rosa è formata da Montrucchio, Chiara Visconti, Giorgia Vigilante, Serena Pintori, Giulia Biamino, Lorena Robaldo, Alice Dal Col, Francesca Angelino, Alessandra Salvo, Federica Manetta, Natascia Zerbinatti e Daria Baradel.

Attualmente la squadra in testa al suo girone del campionato Ragazze parimerito con il Casale. Lo scontro diretto tra le due compagini è in programma il 16 gennaio sul parquet delle casalesi.

In occasione del torneo dell'Epifania sarà distribuita l'annuale pubblicazione dell'attività della Futura, realizzata Ivo Anselmo.

[e. a.]

TAMBURELLO

Una bella storia familiare un momento di crisi di questo sport

A Tonco la saga degli Artuffo

Premiati i due figli dell'ex terzino della Nazionale

TONCO. Li hanno premiati, tra le giovani promesse, durante la recente festa del tamburello astigiano. Una bella storia familiare e sportiva, in un momento in cui le questo antico ed affascinante gioco attraversa un momento di profonda crisi (è dell'altro ieri la notizia che il torneo a muro, salvo clamorose sorprese, non si farà).

Paolo (17 anni), allievo dello Scientifico e Fabrizio (14) Artuffo, «figli d'arte». Il padre Renzo, 42 anni, di Tonco, è stato dei più grandi terzini di questo sport. Punto di forza di varie squadre (tra cui il Casale che negli Anni '70 rilanciò il tambass piemontese di vertice) e più volte Nazionale, Artuffo sr. è stato un artista ruolo. «Mi piaceva giocare in quella posizione, quando ancora il terzino era una sorta di mezzovolo arretrato non come ora che invece si gioca praticamente sulla linea metà campo. A quell'epoca, secondo me, era molto più difficile».

L'ex campione Renzo Artuffo 42 anni con i figli Paolo (17) e Fabrizio (14) promesse del tamburello

Senso della posizione, intuito, rapidità di E quei guizzi che lo hanno reso famoso. Così Renzo Artuffo s'impose al folto pubblico degli appassionati. Ora che la sua stagione agonistica è alle spalle, ecco spuntare i due figli, eredi di una scuola in via di estinzione. «Speriamo che si facciano valere - dice Artuffo - ma che soprattutto il tamburello torni ad essere grande come un tempo».

[f. b.]

natura e parchi: Piemonte da scoprire

racconta la *natura*

ogni mese
le aree protette,
la flora e la fauna,
gli itinerari più affascinanti

Abbonamento 1999
(10 numeri più in maggio l'Atlante Parchi '99)
tramite versamento di lit. 24.000
sul conto corrente postale
n. 13440151 intestato a:
Piemonte Parchi - SS 31 km 22.
15030 Villanova Monferrato (AL).

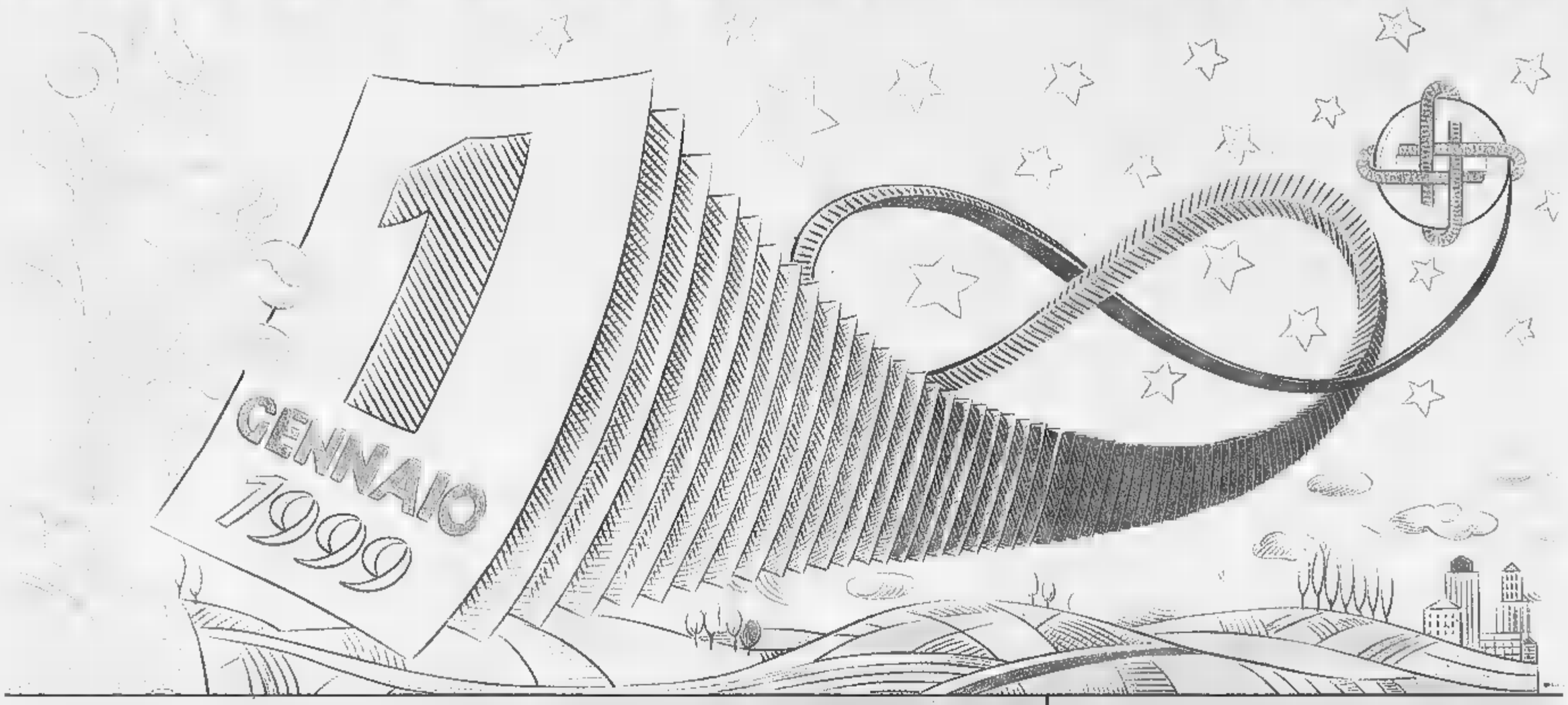
disegno di Cristina Girardi

DIREZIONE TURISMO, E PARCHI

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

DAL 1° GENNAIO 1999 IL CAMBIO LIRA-EURO È IRREVOCABILE.



1936,27

Dal 1° gennaio 1999 il valore dell'euro, la moneta unica europea, è fisso e irrevocabile. L'euro ha corso legale, insieme con le monete dei paesi che partecipano all'Unione monetaria: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna. La lira, con il franco, il marco e le altre valute, continuerà a circolare fino al 2002, ma solo come suddivisione nazionale della moneta unica europea. Anche se non sarà nelle nostre tasche fino al 2002, possiamo firmare assegni in euro e usarlo con la carta di credito. I titoli di Stato sono da oggi solo in euro. Per la prima volta nella storia, undici popoli scelgono di avere una sola moneta.

COMINCIAMO A CONTARE SULL'EURO.

UN'INIZIATIVA COMUNE DEL MINISTERO DEL TESORO E DELL'UNIONE EUROPEA

Pioggia battente sulla kermesse di Raiuno trasmessa in diretta da piazza Castello

Capodanno blindato sotto la Mole

Polizia e carabinieri sorvegliano 200 squatter

Effetto squatter, sulla notte di San Silvestro. Capodanno blindato, a Torino, per il timore di una rivolta che non c'è stata. Tanta paura per nulla. Dopo i minacciosi annunci dei giorni scorsi, gli slogan di dissenso («Le strade ci appartengono, prendiamo il controllo dell'elemento vitale della città e rendiamolo nostro»), il «contro veglione» dei giovani dei centri sociali non è stata quell'esplosione di scritte sui muri, di «molotov», di grida e di violenza che si temeva. Polizia, carabinieri, vigili urbani, guardia di finanza schierati in tutta la città fino dalle prime ore del pomeriggio. Agenti in divisa e borghese, molti dei quali praticamente in assetto antisommossa. E poi: un servizio d'ordine gigantesco attorno al palco della diretta Rai trasmessa da piazza Castello a rete unificate. Niente assalti alla show, niente scontri, niente. E' stata una notte di festa rovinata solo dalla pioggia, scrosciante, quella sì vera, grande inaspettata nemica dell'ultima notte del '98: «Si usa dire sposa bagnata, sposa fortunata - scherza il sindaco Valentino Castellani, sul palco accanto a Milly Carlucci, madrina di Angeli in piazza - E allora anche Capodanno bagnato significherà un anno fortunato...».

Sei, cinque, quattro, tre, due... Sul palco di piazza Castello Milly Carlucci, Amii Stewart, Fausto Leali, Andrea Mingardi e il mago Antonio Casanovala scandiscono a tempo di musica gli istanti che mancano al '99. Radio Flash, in contemporanea, racconta gli spostamenti degli squatter: movimenti davanti ai centri sociali dove sono appostate già da ore auto della polizia, un gruppo di 80 sul tram della linea 3 diretto alle Vallette, davanti al carcere musica, brindisi, fumogeni. E l'unico momento di panico: un anziano s'affaccia al balcone del primo piano e saluta l'anno nuovo con una raffica di petardi e mortaretti a due passi da una pattuglia della questura.

Piazza Castello e via Pianezza. Milly Carlucci e Radio Flash. Due voci che rimbalzano una parte all'altra di una città divisa anche la notte del 31. E in mezzo, la Torino della solidarietà: al Sermig - l'arsenale pacifista di Ernesto Olivero - si è pregato, si è digiunato, si sono raccolti soldi per i bambini dell'Iraq e per quanti bisognosi di aiuto bussano ogni giorno alla porta di piazza Borgo Dora. «E' di oltre venti milioni» l'incasso che Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, ha ottenuto la notte di Capodanno con la «Cena di digiuno» organizzata all'Arsenale della Pace. «All'incontro - assicura Olivero - hanno partecipato migliaia e migliaia di torinesi, nonostante la pioggia battente. Ognuno di loro ha ricevuto una fetta di pane in cambio un'offerta».

Altro viavai, invece, in via Grattoni, dopo che nel pomeriggio la polizia aveva sgombrato il centro occupato di corso Umbria, tentando poi di fare il bis con l'Alcova, dove alcuni giovani hanno «difeso la postazione» lanciando tegole sulle auto in sosta. In questura, fino alle 4 di mattina di ieri, una quarantina di ragazzi fermati davanti ai centri sociali e per le vie della città: sono stati strappati alla contromanifestazione squatter e trattenuti ore per accertamenti. Tra loro, anche diversi ragazzi qualunque, passanti occasionali, che nulla a che vedere con la contestazione annunciata.

La kermesse in diretta tv si spegne poco dopo i brindisi di rito. Quella davanti al carcere resiste più a lungo, circondata dai blindati, dai poliziotti con gli elmetti, dalle auto con i lampeggianti blu che si vedono da lontano. Il raduno finisce «scortato» in piazza della Repubblica, di nuovo a bordo di un tram. Uno spiegamento di forze massiccio, giustificato dall'aria di tensione che si è respirata nei giorni scorsi.

Ma Torino guarda avanti. «La città - sostiene l'assessore alla cultura, Ugo Perone - ha dimostrato di essere adatta a ospitare le Olimpiadi invernali del 2006». Con un obiettivo più profondo: «C'è troppa violenza verbale, troppo disprezzo nei confronti di chi pensa diversamente», mette in guardia l'arcivescovo Giovanni Saldarini. «Più che dialogare, sembra sempre che si voglia distruggere l'avversario».

La pioggia non ha fermato migliaia di torinesi che hanno assistito allo spettacolo trasmesso dalla Rai e presentato da Milly Carlucci

BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Camera iperbarica mobile salva zio, nipote e nonna

VERBANIA. Zio, nipote e nonna, tutti verbanesi in ad Aosta, sono stati salvati da un'intossicazione da monossido di carbonio grazie alla camera iperbarica (nella foto) della squadra nautica di salvamento di Verbania. I tre sono stati ricoverati all'ospedale di Aosta. Per il ragazzo e lo zio - 10 e 23 anni - si è resa indispensabile la terapia iperbarica mentre per la donna è stata sufficiente una normale ossigenoterapia. L'unica struttura clinica emergenza disponibile è risultata essere l'iperbarica mobile di Verbania che però all'ottobre scorso è in affitto alla clinica iperbarica di Luino, in provincia Varese. I medici aostani hanno comunque allertato la squadra nautica di Verbania che da Luino ha trasportato la «camera mobile» da Luino ad Aosta. Per i tre verbanesi è stata la salvezza

La visita del Papa un libro

VERCELLI. Si intitola «Ricorda, Vercelli». Ed è il volume che l'arcidiocesi di Vercelli ha dato alle stampe negli ultimi giorni del '98 per celebrare la storica visita del Papa del 23 maggio. Il libro, progettato da due religiosi, monsignor Cesare Massa e don Sergio Salvini, contiene molto materiale fotografico, gli interventi papali fatti durante la visita e molti scritti, tra i quali quelli dell'arcivescovo Enrico Masseroni.

Eleonore Casalegno tradisce gli astigiani

ASTI. Notte di San Silvestro forfait alla megadiscoteca Mediterraneo di Isola d'Asti Eleonore Casalegno, conduttrice televisiva (Pressing) e grande attrazione della serata, ha disertato l'appuntamento a causa della copiosa nevicata che ha reso impraticabili le strade del Sud dell'Astigiano. Avrebbe dovuto giungere nella notte dalla Lombardia, dove aveva partecipato a un altro veglione. Ha telefonato ai gestori della discoteca scusandosi.

Cambiare nome ad Aosta «Chiamiamola Cordele»

AOSTA. «Per una questione di dignità Aosta dovrebbe tornare a chiamarsi Cordele». Così lo storico e scrittore valdostano Parfait Jans scrive nel periodico «Le Salasse». Lo studioso, che per quattro legislature è stato deputato dell'Assemblée nationale e, per dieci anni, sindaco di Levallois-Perret, oltre che militante del partito comunista francese, propone di ridenominare il capoluogo valdostano con il nome che i Salassi davano al villaggio che sorgeva nella piana dove i Romani costruirono il loro accampamento e poi fondarono la città. Una proposta provocatoria dettata dal desiderio di cancellare il ricordo dell'imperatore Augusto, a cui fu dedicato il nome della città, perché «responsabile del più grande genocidio dell'umanità, quando fece uccidere e vendere come schiavi migliaia Salassi».

TRAGEDIA

L'ADDIO AL 1998

Ventenne rischia di restare cieco

Esplode un botto, ha la mano dilaniata

LA notte Capodanno ha avuto il suo tributo di sangue e feriti. Nove persone sono finite al pronto soccorso: chi con un leggero choc da esplosione, chi gravemente mutilato. Ed è quasi un bollettino di guerra quello diramato dagli ospedali nel primo giorno del '99. Un che ha la sua vittima più giovane in un ventenne di Torino: Rocco Puglisi. L'esplosione di una «cipolla» difettosa gli ha dilaniato la mano destra (fino al polso), l'ha ferito al viso e gli ha gravemente compromesso la vista. Rischia la cecità. Rocco Puglisi è notte di San Silvestro la trascorrendo a Bosconero, a casa della fidanzata. Festa e botti con la Sabrina, trasferita con la famiglia, da pochi mesi, in una casa di via XXV Aprile, alla periferia del paese. I vicini raccontano che mancava meno di un quarto d'ora alla mezzanotte quando, nel prato lì vicino, hanno iniziato a far scoppiare i petardi. Colpi secchi, sparati a raffica tra risate e grida di ammirazione. Poi c'è stato il brindisi e di nuovo i botti. Rocco Puglisi, 20 anni compiuti a novembre, apprendista panettiere, ha preso la borsa di plastica i petardi comperati in mattinata a Porta Palazzo: 150 mila lire di candele romane, cipolle, tri-trac. Botti proibiti, simili a quelli sequestratri a quintali nelle ultime settimane dell'anno. Rocco, Sabrina e alcuni amici hanno acceso un piccolo fuoco: serviva per scaldarsi e fare esplodere i botti. I vicini raccontano che la «cipolla», quella grande, che Rocco mostrava quasi un trofeo, nessuno aveva il coraggio di maneggiarla. Lui si è fatto avanti con coraggio: «Cosa ci vuole, è semplicissimo...». Ma l'umidità o forse un difetto di fabbricazione hanno fatto il resto. La miccia si è accesa e si è spenta un paio di volte. Ancora risate. Ancora botti. Poi Rocco ha avvicinato l'accendino alla miccia e quasi all'istante c'è stata l'esplosione. I vicini sono corsi fuori urlando. «Abbiamo sentito tremare i vetri delle finestre; poi delle grida concitate arrivare dal prato. Abbiamo subito capito che era accaduta una disgrazia» racconta Giovanni Fortebraccio. Sulla strada di terra battuta che si perde in mezzo ai campi c'era Rocco, sanguinante, semisdraiato. In piedi, lì accanto, altre persone: gridavano e piangevano. «Mi sono precipitato verso di loro, a vedere se potevo fare qualcosa. Poi un altro vicino ha caricato quel povero ragazzo in auto e sono partiti per le Molinette» ricorda. Quando sono arrivati i vigili del fuoco del paese, e i carabinieri, in strada c'erano decine di persone. Con fari e torce i pompieri e a perlustrare i prati, cercando l'arto dilaniato dall'esplosione. Niente da fare.

In ospedale i medici hanno optato per l'amputazione all'altezza del polso: «In modo da evitare la cancrena». Hanno chiesto tempo prima di pronunciarsi sui danni alla vista: «Dobbiamo aspettare...». Parole che fanno disperare la mamma di Rocco, arrivata a Torino ieri mattina presto, da Reggio Calabria: «Ci ha avvisati mia figlia questa notte. Povero bambino mio: aveva un lavoro e fidanzata che gli voleva bene. Ha appena vent'anni, guardate com'è ridotto».

Il secondo ferito grave della notte di San Silvestro è un turista modenese, Giorgio Ferrari, 36 anni. Stava trascorrendo il Capodanno nel Biellese, a Coggiola. Poco prima di mezzanotte ha testato l'efficacia dei petardi: è uscito nel giardino, ha acceso uno che gli è scoppiato tra le mani. L'esplosione di quel grosso petardo proibito gli ha parzialmente dilaniato la mano. E' stato ricoverato al Cto; i medici hanno dovuto amputare le falangi e parte palmo.

Le altre vittime della mania dei botti la notte di Santo Stefano tutte meno gravi. Hanno riportato piccoli traumi, ferite leggere e choc all'udito. Cose di poco conto, guaribili al massimo in un paio di settimane. E sempre accade e torna a puntare il dito contro i petardi «proibiti» fabbricati in Calabria e commerciati clandestinamente su bancarelle dei mercati e sovente anche in negozi. I più pericolosi sono le «maxi cipolle», quelli che hanno dilaniato le mani a due ragazzi che volevano solo festeggiare l'arrivo del nuovo anno.

Lodovico Poletto

NUOVI NATI

La prima è Ilaria

E' Ilaria Gentile la prima torinese nata nel 1999, con un tempismo che ha intenerito tutta la divisione di Ostetricia diretta dal professor Marco Massobrio alla Clinica Universitaria del Sant'Anna. Da grande attrice la sua entrata in scena. E calibrato al millesimo il momento della nascita raccontato dalla sua mamma che ha 27 anni, un sorriso da ragazza e un nome da fiaba: Rosa Spina. «A differenza di sua sorella Paola, che ha cinque anni e arrivava mai, Ilaria è stata un fulmine. Sono entrata in clinica verso le 18, verso le 23,57 sembrava stesse per farcela ma si è ritratta per pochi istanti, quasi timorosa. Si è decisa al rintocco delle campane che annunciavano la nascita anno».

A scuola cucina gli under

CASELLE. Corso di cucina riservato ai minori di anni 13 a Caselle. Una curiosa iniziativa, organizzata dal Comune, che ha suscitato, fin dall'inizio, grande interesse. Al punto che le richieste di iscrizione hanno superato di gran lunga l'offerta. E in effetti a quale bambino non piacerebbe armeggiare nella cucina di casa tra farina, uova e acqua? Quasi un sogno per la maggior parte, che alle volte può al massimo aiutare la mamma in qualche piccolo lavoro.

Stroncato da infarto partigiano Travaglia

ALBA. Angelo Travaglia, 75 anni, rimasto in panne con l'auto per la neve, in località Serre, mentre andava a festeggiare Capodanno dalla figlia, è morto per infarto nella di conoscenti, dove era giunto per chiedere aiuto. Travaglia, partigiano, nel '44 era stato deportato nei campi sterminio nazisti. Era vicepresidente provinciale dell'associazione ex deportati. Sulla sua esperienza ha tenuto incontri nelle scuole.

Cerimonia ricordo Fausto Coppi

ALESSANDRIA. Il mito Fausto Coppi si arricchisce di una pagina in più. Nel 39° anniversario dalla morte, il Campionissimo sarà ricordato oggi con una cerimonia nel paese natale di Castellania. Alle 10 la messa, poi scoperta una lapide in memoria degli appassionati coppiani che vollero realizzare il «tempietto votivo» da sempre meta del pellegrinaggio degli sportivi. I visitatori potranno anche soffermarsi a guardare i pannelli che riproducono le pagine de «La Stampa» in cui venivano esaltate le vittorie di Coppi al Giro d'Italia, al Tour de France e al Mondiale di Lugano. A conclusione, serie di premiazioni. Slitta invece di qualche mese l'apertura ufficiale della casa natale dei Coppi, che il Consorzio turistico Novi-Gavi-Appennino Ligure ristrutturerà e trasformerà in museo.

in baita «sommersa»

BIELLA. Un gruppo di 11 amici che aveva deciso trascorrere l'ultima notte dell'anno in una baita isolata in montagna, in località Bocchetto Sessera, è rimasto isolato a causa della neve che non ha cessato un attimo di cadere. Gli uomini del alpino, avvertito dalla famiglia di uno degli 11 amici (muniti tutti di telefonini) sta lavorando per spianare una pista e permettere al gruppo di uscire dalla baita. Gli undici componenti del gruppo stanno bene.

Mosso e Pistolesa verso unico

BIELLA. Mosso Santa Maria e Pistolesa, in corsa per fondersi un unico Comune, il 1999 all'insegna di un profondo cambiamento. I due Consigli comunali rappresentati dal sindaco Gianni Regis Milano per Mosso e da Pier Angelo Fiorito nel caso di Pistolesa, decadono: l'attività amministrativa e di governo passa nella mani del commissario prefettizio, Alfonso Agostino Soloperto (un funzionario della Prefettura).

Erano fuggiti con un bottino di 70 milioni: catturati fra Santena e Chieri

Presi i rapinatori di San Silvestro

Catturati dopo l'assalto in banca a Moncalieri

Una rapina da 70 milioni, poi la fuga sotto la pioggia battente tra Santena e Chieri. L'inseguimento delle forze dell'ordine, fino allo schianto dell'auto dei rapinatori contro un parapetto. In manette sono finiti Pietro Cusmano, 35 anni, pregiudicato, residente a Torino in piazza De Amicis 120, e due fratelli, entrambi con precedenti penali: Bartolomeo Avoglio, 26 anni residente in via Martorelli 22, a Torino, e Carmine Avoglio, 31 anni, ferito alla caviglia durante l'inseguimento.

E' stato un ultimo giorno dell'anno carico di tensione per i carabinieri di Chieri e di Moncalieri che sono entrati in azione giovedì mattina dopo la segnalazione della rapina alla filiale Cassa di Risparmio di Asti a Moncalieri.

Alla filiale di strada Genova 138 sembrava una mattinata tranquilla, pochi clienti a quell'ora. Negli uffici l'atmosfera rilassata della vigilia di Capodanno: tra un'operazione e l'altra, il discorso sul Cenone serale con gli amici o fuori casa e gli auguri scambiati frettolosamente agli sportelli, dimenticare che il 31 è stato anche il giorno dell'Euro. Poco dopo le 9,30 tre uomini armati hanno fatto irruzione nella banca. Il viso coperto da un foulard, armi da taglio in pugno, i rapinatori hanno preso in ostaggio un cliente, Gianni Botta, minacciandolo per farsi aprire dagli impiegati la cassaforte. Passano alcuni attimi drammatici mentre il cassiere terrorizzato riempie due buste le banconote. Ma tra le mazzette consegnate c'è anche un dispositivo di sicurezza, un piccolo detonatore che rilascia un inchiostro di colore rosso. I malviventi non sanno ancora che gran parte dei 70 milioni rubati saranno inutilizzabili a causa della mazzetta esplosiva.

Poi comincia la fuga sulla tangenziale. Ma il comando compagnia Moncalieri allerta immediatamente i carabinieri di Chieri, che pattugliano la con sei gazzelle. Alla rotonda di Santena un autoradio intercetta la Fiat Uno verde dei rapinatori. Inizia un inseguimento a forte velocità all'ora sotto la pioggia battente, la visibilità ridotta dalla nebbia, finché all'ennesima brusca frenata, all'altezza del ponte sulla ferrovia di strada Fontaneto, la Uno sbanda e si schianta contro il parapetto. L'autista rimane incastrato tra il volante e il sedile, mentre i due passeggeri tentano la fuga tra i campi dirigendosi verso un cascinale. Carmine Avoglio viene raggiunto da un colpo di pistola alla caviglia esploso dal carabiniere che si è messo al loro inseguimento. E viene arrestato assieme al terzo complice. «Un incidente» spiegherà più tardi l'appuntato. Secondo la versione fornita l'intenzione quella di sparare in aria per segnalare la propria posizione ai colleghi, ma la perdita dell'equilibrio a causa terreno viscido ha fatto cambiare traiettoria al colpo.

Quaranta giorni è la prognosi per Carmine Avoglio. Sull'auto i carabinieri hanno ritrovato le due buste con i soldi macchiati di e praticamente inservibili e le armi da taglio, mentre non è stata trovata traccia della pistola segnalata in precedenza. Per i tre rapinatori il Capodanno è alle Vallette.

Antonella Perotti

Bandito resta ferito dal colpo sparato da un carabiniere

La Fiat Uno dei banditi al termine drammatico inseguimento con i carabinieri: l'auto ha sbandato sull'asfalto viscido ed è finita contro il parapetto del ponte sulla ferrovia I rapinatori sono stati catturati

Neve in Liguria zona in tilt

SAVONA. Una notte di San Silvestro all'insegna del maltempo in tutta la Liguria. Neve nell'entroterra di Genova e Savona, mentre sulla costa pioggia e vento hanno provocato la caduta di frane e alberi. Abbondanti nevicate in Valle Stura, Val d'Aveto, in Val Trebbia. Nel Savonese, la situazione più grave si è registrata a Sassello, in particolare nella zona di Alberola, dove è caduto un metro di neve: alcune località sono rimaste lungo isolate, senza corrente e riscaldamento. Nel rifugio di Monte Cucco, una cinquantina di gitanti, soprattutto genovesi, sono rimasti bloccati nell'albergo, e dell'abbondante nevicata. Una ventina di loro, ieri, si sono rimessi in marcia verso casa. Gli altri hanno deciso di aspettare questa mattina l'evolversi delle condizioni metereologiche.

L'OFFERTA È VALIDA PER RINNOVO LOCALI ESPOSTA A SETTIMANE ALTERNE 80% - COMBIN. EFFETTUATA AL COMUNE DI BIANDRATE IL 19/12

SALDI "DIVINI"

...E SI LIQUIDA TUTTO!

DOMENICA APERTO

ABBIGLIAMENTO

VESTIFRANCHI

BIANDRATE-USCITA AUT. TO/MI

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

Per la pubblicità
PK
publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
BIELLA - Viale Roma,
Tel. 015.849.12.12 - Telefax 015.849.33.25 0161.625.92

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

Altri fatti: un litigio finisce in accoltellamento; gruppo di amici bloccati in montagna

Botti di Capodanno, perde una mano

Ferito un uomo di 36 anni, la disgrazia a Coggiola

BIELLA. Capodanno all'insegna della tradizione con cenoni e feste, ma segnato purtoppo da tre gravi episodi. I primi due legati alla follia dei botti, il terzo per un litigio che è degenerato in un accoltellamento.

I botti. A Coggiola uomo di 36 anni ha perso la mano destra, mentre al Villaggio La Marmora un grosso petardo, lanciato dall'esterno, ha rischiato di finire nell'abitazione dove una famiglia stava festeggiando il nuovo anno: il dramma è stato evitato solo grazie al fatto che poco prima qualcuno aveva abbassato la veneziana che ha «assorbito» l'impatto.

Bilancio più pesante come detto, a Coggiola, in una casa di frazione Fervazzo. Giorgio F. anni, Modena, ha voluto «testare» l'efficacia dei botti quistati per festeggiare l'arrivo del 1999. E a quel punto la disgrazia: uno dei petardi è esploso anzitempo tra le mani modenese. Sono scattati i soccorsi e l'uomo è stato trasportato al Cto di Torino: i medici hanno dovuto amputarli parzialmente la mano destra.

Teatro dell'accoltellamento i festeggiamenti organizzati al palasport. Per cause che i carabinieri stanno ancora cercando di chiarire, un giovane Dorzano, A. P., 25 anni, ha ferito superficialmente al volto e a un braccio, un uomo Mongrando, F. P., anni, che i medici hanno giudicato guaribili in una decina di giorni.

L'accoltellatore, peraltro senza precedenti penali che gli amici definiscono ragazzo piuttosto tranquillo», stato denunciato per porto abusivo di arma da taglio per lesioni personali aggravate. Stando ad alcune testimonianze, il litigio tra i due sarebbe iniziato all'interno del palazzetto. Il giovane, pare infastidito da altri coetanei, avrebbe estratto dalla tasca il coltello: l'uomo di Mongrando ha tentato disarmarlo, ricorrendolo sino all'esterno dove è stato affrontato ferito.

Capodanno movimentato anche per alcuni gruppi di amici che hanno raggiunto Bielmonte. In un caso tre coppie nella zona del Bocchetto Sessera sono rimaste bloccate con le loro auto perchè la strada in breve tempo è stata ricoperta da oltre un metro di neve fresca. La comitiva ha chiesto aiuto ai carabinieri.

Sempre nella stessa zona, in una baita dell'Artignaga (dietro il Bocchetto Sessera), un gruppo di 11 persone è rimasto isolato. La baita viene usata dai pastori in estate e quindi non è particolarmente attrezzata. Con l'arrivo della neve, la comitiva rimasta bloccata: tramite dei parenti si rivolta al sindaco della vicina Vallemosso che volta ha dato l'allarme. Alle 17 si è mosso il Soccorso alpino che ora dovrà spianare pista per fare in modo che gli 11 amici possano rientrare senza rischi a casa.

La cronaca di queste prime ore del '99 ha registrato anche parecchi furti. Il bilancio è sicuramente parziale: molti biellesi devono ancora rientrare dalle vacanze, quindi stato possibile ottenere un quadro generale della situazione. A Chiavazza due giovani a bordo di una Panda di colore rosso, hanno affiancato un'anziana pensionata di 85 anni e le hanno strappato la borsetta, contenente circa 100 mila lire.

Dalla casa F. R., 34 anni, di Biella, sono spariti cinque orologi, quattro collane e alcuni anelli d'oro. Hanno invece rubato mobili antichi i ladri che sono entrati nell'abitazione Selve Marcone di proprietà di L. L., di Biella. Inventario degli oggetti rubati da completare anche per M. F., 45 anni, di Biella, che ha ricevuto la visita dei ladri la notte di Capodanno.

E grazie al leggero un vicino di casa, A. M., 92 anni di Ponderano, ha evitato che i ladri, sorpresi a forzare la porta d'ingresso, portassero a termine un altro furto.

Franco

Molte le occasioni di festa nei locali del Biellese per festeggiare l'anno nuovo

Alcune slavine

«Zegna» chiusa dalla valle Cervo

BIELLA. La panoramica Zegna, versante valle Cervo, è stata chiusa al traffico. A causa dell'abbondante nevicata (in montagna sopra i mille metri di quota c'è più in metro di neve), esiste il pericolo di slavine nel solito tratto poco prima del Bocchetto Sessera. E in via precauzionale, in attesa di un miglioramento delle condizioni atmosferiche (che secondo le previsioni dell'Osservatorio Oropa dovrebbe iniziare a partire da oggi), la provinciale resta chiusa.

E' tornato il pericolo slavine sul della valle Cervo della Panoramica Zegna Nella foto di Micheletti le transenne che chiudono l'accesso da Piaro

L'Osservatorio intanto ha fornito i dati riepilogativi del tempo. Il '98 che si è appena chiuso è stato un anno ancora caldo: la temperatura media, infatti, è risultata di +8,2, circa un grado in più delle precedenti rilevazioni. Le temperature sono mai state eccessivamente fredde (la minima è stata -8,9 il 22 novembre) mentre la massima a Oropa è stata di +26,2 l'11 agosto. Nella norma le precipitazioni: 1931 millimetri di cui 243 centimetri solo di neve. **[r. b.]**

LA CITTA'

La parola ai lettori

"La mia città" è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste o suggerimenti dei lettori tutto ciò che non va in città in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

SEGRETERIA TELEFONICA **015/31.217**
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20
Messaggi brevi non anonimi

FAX **015/252.23.79**
Sempre in funzione
Testi non oltre le 10 righe

LETTERE
Indirizzo: «La Stampa - Redazione di Biella - LA MIA CITTA' - Via Repubblica 29, 13900 Biella»

Un maschietto di nome Kevin ha invece chiuso in bellezza il 1998: il parto si è verificato alle 14,30

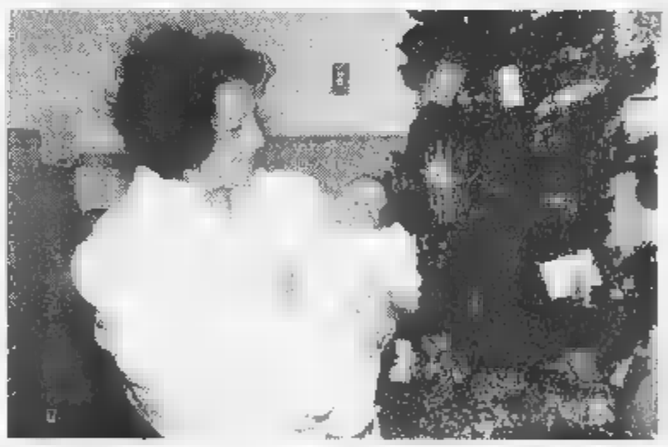
Si chiama Carlotta la prima nata del '99

E' venuta alla luce ieri alle 7,10 all'ospedale «Degli Infermi»

BIELLA. E' un '99 colorato rosa l'anno che appena iniziato. E' stata infatti una bimba, Carlotta, a fare capolino per prima in sala parto al Degli Infermi. Una piccolina paffuta, di tre chili e 160 grammi che ha permesso alla mamma, Daniela Picello, di trascorrere per bene la notte di San Silvestro. Carlotta è nata in un battibaleno alle 7,10 di ieri mattina ed il papà, Massimo Dainese, non ha neppure avuto il tempo di mettersi il camicione di rito per aiutare la mamma a partorire.

«Giovedì pomeriggio avevo fatto un controllo, sembrava non ci fossero novità: siamo stati al cenone poi rientrati a casa alle 5 ieri mattina, dopo aver festeggiato Capodanno - spiega Daniela Picello che abita a Candelo -. Avevo qualche dolore e allora abbiamo deciso di venire in ospedale. Già prima di arrivare in reparto ho sentito le prime spinte: Carlotta è nata in pochi minuti».

In casa Dainese attendevano il lieto evento già da qualche giorno. La data del parto era infatti prevista per il 27. Un bell'albero tutto decorato di attenteva la primogenita della coppia che fra qualche giorno, non appena mamma e bimba saranno dimesse, si troverà alle prese con pannolini e biberon.



Carlotta Dainese è in braccio alla mamma Daniela Picello. Kevin Pontillo, figlio di Maria Innamorato, è invece stato l'ultimo bebè del '98 (MICHELETTI)

L'ultimo nato è invece un maschietto. Si chiama Kevin Pontillo, pesa tre chili 350 grammi è venuto alla luce alle 14,30 del 31 dicembre dopo essere stato preceduto in mattinata da due bambine.

«E' il nostro terzo figlio - spiega la mamma Maria Innamorato -. Non abbiamo voluto sapere cosa sarebbe nato. La coppia in casa c'era già e siamo contenti che ora con noi ci sia anche Kevin. I suoi fratellini, Lorena di 7 anni e Alessio di 6, sono già venuti a vederlo ed abbracciarlo».

E anche quest'anno la cicogna è stata giudiziosa. I medici e le ostetriche di turno a Capodanno hanno potuto festeggiare tranquillamente l'inizio del nuovo anno. **[p. g.]**

Organizza lo show Gianfranco Berto. In arrivo pure i Blues Brothers e Roberto Vecchioni

«California dream», è strip al palazzetto

Il gruppo di spogliarellisti americani sarà a Biella in marzo

BIELLA. Sono belli e aitanti, hanno muscoli d'acciaio ed uno sguardo che ti lascia senza fiato. Stanno andando per la maggiore in America dove ad ogni loro strip fanno registrare il tutto esaurito ed a Capodanno si sono mostrati in tutto il loro splendore anche in tv. Si chiama «California Dream Men» ed il promoter Gianfranco Berto (lo stesso che ha portato a Biella i «Simple Minds»), ha promesso un loro spettacolo al palazzetto dello sport fra paio di mesi.

Ma non è tutto. Oltre allo scatenato gruppo di spogliarellisti (sedici per tutti i gusti, da quelli coi capelli lunghi quelli biondissimi, dagli occhi a mandorla alla pelle nera), è in arrivo anche una formazione eccellente che in questo caso piacerà agli appassionati di musica: si tratta niente meno che della «Blues Brothers band» al completo, quei famosi 32 elementi che hanno fatto colonna sonora della seconda puntata del film di John Landis intitolata «Il mito continua».

E' evidente che sul palcoscenico non ci Dan Aykroyd o John Goodman, ma i musicisti, quelli sì, saranno gli stessi set che hanno riproposto la mitica «Respect» cantata da Aretha Franklin o il frizzante «634-5789» e l'orgoglioso «Born in Chicago». Anche questo spettacolo dovrebbe andare in scena attorno a marzo, sempre al palazzetto ed una volta organizzato da Gianfranco Berto.

Il '99 promette inoltre anche un concerto di Roberto Vecchioni che questa primavera inizierà la sua nuova tournée. Una tappa dello show passerà da Biella in aprile. **[p. g.]**

I «California Dream Men» si esibiranno al palazzetto dello sport in primavera. Lo spettacolo è organizzato dal promoter Gianfranco che la scorsa estate aveva portato a Biella i «Simple Minds»

Oropa

Prove del colore scoppia la polemica

E' polemica per colore delle facciate ristrutturate del chiostro dell'antica basilica. Gli edifici attorno alla chiesa vecchia ora di tre tinte differenti.
A PAG. 34

Amministrazione

Mosso e Pistolesa decaduti i sindaci

L'anno nuovo ha portato lo scioglimento dei consigli comunali di Mosso S. Maria e di Pistolesa che hanno deciso di fondersi. Al posto dei due sindaci, in attesa di elezioni, si è insediato un commissario.
A PAG. 35

Scuole

Le favole di Natale nuova puntata

Continua il viaggio attraverso le più belle favole scritte dagli alunni del Biellese. Oggi presentiamo il lavoro degli allievi della B della «Dante Alighieri» Vigliano.
A PAG. 35

Bimbo malato, altre iniziative di solidarietà

A Carnevale per Filippo canterà Cristina D'Avena

BIELLA. Non si ferma la gara di solidarietà per Filippo, il bimbo di due anni che ha bisogno di cure perchè affetto da una malattia genetica sconosciuta. Il caso, segnalato dal parroco del Villaggio La Marmora, don Gibello, ha subito incontrato la sensibilità dei biellesi che anche in questi giorni festa hanno partecipato alla sottoscrizione.

Ma non solo. Dopo «Zeta la formica», l'anteprima del cartone animato Spielberg (in programma all'Odeon sabato 9 ed offerto dalla Ciat), un gesto di solidarietà giunge anche dal promoter Gianfranco Berto che organizza l'edizione '99 del Carnevale Biella in collaborazione con Comune. Così anche il concerto Cristina D'Avena, la cantante di «Kiss me Licia», si trasformerà in un momento di solidarietà: per ogni biglietto staccato mille lire andranno alla famiglia Filippo. Lo spettacolo è al palashow sabato 13 febbraio, alle 16.

Da ricordare anche la raccolta di fondi dell'Associazione genitori del Vernato Thes che lo 19 dicembre, durante lo spettacolo «S.O.S. Papà Noè» (rappresentato da quarantina bambini ragazzi), ha raccolto 330 mila lire che sono state versate sul conto corrente aperto Biverbanca (il numero è 168856). «Siamo pronti a portare in tournée il nostro spettacolo per Filippo - aggiungono dall'associazione -. Per trasformare la rappresentazione in una occasione benefica».

Intanto l'elenco delle offerte pervenute in redazione: C. E., Masserano (40 mila); Michel e Nicol, Biella (250 mila); Renzo, Mariuccia ed Elena, Biella (100 mila); C. B., Pralungo (40 mila); P. P., Occhieppo Inferiore (100 mila); N. N., Trivero (100 mila). E' stata raggiunta quota 5.020.000. **[p. g.]**

E' polemica per i nuovi colori degli edifici restaurati nel chiostro della basilica antica

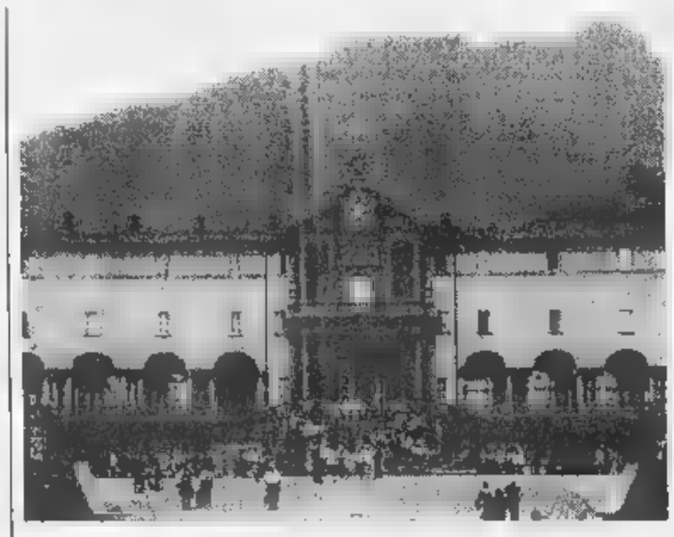
Tinteggiature-choc sulle facciate di Oropa

BIELLA. Fa discutere l'operazione di recupero delle facciate del santuario di Oropa: gli edifici del chiostro interno, attorno alla Basilica antica, appaiono ora di tre colori differenti. E che tinte: vanno dal marrone all'indaco.

A sollevare il problema è stato il consigliere dei verdi Daniele Gamba che ha scritto una circostanziata lettera al sindaco Gianluca Susta, che è anche uno degli amministratori delegati del santuario. «Mi sono recato al santuario per verificare quanto segnalatomi recentemente - scrive Gamba - e ho potuto constatare direttamente che le facciate degli edifici interni del piazzale della chiesa antica di Oropa, lato Est, Sud e Ovest, sono stati restaurati con colori differenti. Non credo sia necessario essere esperti in materia per sostenere quanto sia improprio il lavoro svolto. L'impatto visivo a impalcature rimosse è davvero stupefacente: edifici che uniformemente cingono la chiesa si presentano uno con sfumature marrone, l'altro tendente al bianco, l'altro ancora leggermente indaco. Viene subito da chiedersi chi ha fatto questi lavori e con quale competenza».

Il consigliere dei verdi quindi prosegue: «Invito lei, signor sindaco, a osservare direttamente il risultato di questo restauro e quindi a far verificare la correttezza dei lavori. Parrebbe infatti che anziché testare la colorazione finale degli edifici campioni di intonaco di modeste dimensioni (uno o due metri quadrati) siano state utilizzate completamente le tre facciate per effettuare il campionamento del colore definitivo. Cioè quanto fatto finora risulterebbe, da un punto di vista del colore, ancora una fase preliminare alla definitiva colorazione». Di qui i dubbi del consigliere sui costi dell'operazione realizzata «con gran dispendio di risorse» e l'invito al sindaco, verificata la situazione, «a segnalare il danno economico alla Corte dei Conti».

Il sindaco per il momento prende tempo. Come amministratore delegato del santuario è stato tra i primi a vedere i risultati dell'operazione colore, ma i lavori sono stati effettuati al di fuori della sua sfera di controllo: è infatti la Sovrintendenza ai monumenti di Torino ad avere «giurisdizione» sui lavori svolti al Santuario, costi compresi. **[m. al.]**



Bufera sulla Soprintendenza per i nuovi colori delle facciate di Oropa

Le mostre al Chiostro di S. Sebastiano hanno attirato numerosi visitatori

Luce dannosa per i libri

Verdi all'attacco per la mostra sui testi rari del santuario

BIELLA. Gli antichi testi sul santuario di Oropa in mostra al Chiostro di San Sebastiano in pericolo? Secondo il consigliere comunale dei verdi Daniele Gamba il fatto non è da escludere.

I volumi (la storia della Madonna d'Oropa e del santuario tra libri, incisioni e documenti rari offerti dalla Biblioteca civica), sono stati esposti da intraprendere al pubblico natalizio in una di bacheche fortemente illuminate. E secondo Gamba «tale forte illuminazione (probabilmente superiore ai lumen) può tradursi in un danno per i libri di cui si sottolinea l'importanza». Il consigliere dei verdi ha segnalato il problema al sindaco in una lettera in cui ricorda anche l'altra iniziativa della biblioteca cittadina: la messa in «adozione» di vari libri. Gamba chiede di avere un consuntivo dell'iniziativa per confrontare gli impegni e i costi promozionali con il numero dei libri «adottati» e capire se la manifestazione, sotto questo profilo, è stata utile. **[m. al.]**

IN BREVE

Biella

Minaccia gli agenti che rilevano un incidente

«Non siete buoni a nulla, siete degli incapaci, quindi faccio intervenire il procuratore della Repubblica». Queste ed altre frasi rivolte a una pattuglia «volante» sono costate una denuncia per minaccia a pubblico ufficiale a E. G., 48 anni, residente in città. L'uomo ha apostrofato in questo modo gli agenti che stavano effettuando i rilievi di un incidente in cui era coinvolto il figlio. Lo scontro, in cui erano state coinvolte la Renault 25 del giovane, proveniente da via Cernaia, e una Clio, che procedeva lungo via Repubblica, risale alla vigilia di Natale. Esaminati gli atti, gli uomini della Questura hanno proceduto alla denuncia. **[p.]**

Oggi la processione dalla Madonna della neve

Immancabile, come da tradizione, sarà riproposta anche quest'anno la suggestiva processione con la statua della Madonna della neve. L'appuntamento è per le oggi a Bielmonte. Qui, all'arrivo della seggiovia monte Marca, i maestri di sci accompagnati da numerosi sciatori scenderanno con la fiaccole, scortando la statua sino al piazzale; poi raggiungeranno in processione la cappella all'Hotel Bucaneve, dove sarà celebrata la Messa. **[r. mo.]**

Andorno

Bilancio, dal Consiglio sì all'esercizio provvisorio

Il Consiglio comunale, nell'ultima convocazione del '98, ha approvato l'esercizio provvisorio del bilancio 1999, nonchè il regolamento per l'istituzione e l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Approvato anche il regolamento che regola e disciplina le iniziative pubblicitarie non postali come il volantinaggio. **[r. mo.]**

Biella

Lezioni di danza alla palestra di piazza Curiel

Tutti i giovedì, dalle 21 alle 22,30, alla palestra di piazza Curiel di Biella si svolgeranno i corsi di danza per ragazzi e adulti. I corsi saranno saranno tenuti da insegnanti dell'Aid (Associazione Insegnanti di danza) riconosciuta dalla Lega Danza Uisp. Per informazioni tel. 015-84.93.478 e 0368-20.70.73. **[d. sa.]**

Ternengo

Corsi di informatica di base in biblioteca

Il Circolo culturale della biblioteca comunale organizza un corso di informatica di base. Saranno fornite anche nozioni sulle applicazioni più diffuse: word processing, database, fogli di calcolo, grafica di base. Si parlerà anche dell'utilizzo del Pc nell'ufficio. Le lezioni si terranno dal 27 gennaio, tutti i mercoledì dalle 20,30 alle 22. Per informazioni 015-46.15.64. **[d. sa.]**

E' un nuovo movimento autonomista

Ferrari (ex Lega) presenta il «Mib»

BIELLA. Il «Mib», il nuovo movimento fondato dal leghista Giancarlo Ferrari, si presenta ai biellesi. In una lettera ai cittadini, il presidente illustra caratteristiche e finalità della nuova forza politica che da Biella si sta espandendo in tutte le province del Piemonte.

Intanto qualche chiarimento sulla sigla che campeggia sul simbolo del movimento, una genziana sullo sfondo di un orso ruggente: Mib sta per Movimento Indipendente Biellese per l'Unità dei Popoli. L'indirizzo politico è chiaramente autonomista: indipendenza territoriale, autonomia di province e Regione, tutela del territorio e della cultura tipica, salvaguardia dei residenti, equa distribuzione dei fondi sul territorio. Ma c'è spazio anche per obiettivi di carattere sociale come l'impegno per migliorare la sanità e l'assistenza verso i disabili e gli anziani. E non mancano gli indirizzi per il rilancio dell'economia. «Abbiamo creato un movimento molto vicino alla gente in grado di dare risposte immediate e concrete», spiega Giancarlo Ferrari. Circa le strategie, il Mib cercherà alleanze con i movimenti indipendenti del Piemonte all'insegna del motto «Individualmente indipendenti ma tutti uniti per essere indipendenti». **[m. al.]**

Giancarlo Ferrari, presidente del Mib

C'è anche l'iniziativa dei ragazzi della scuola media di Pavignano

Calendari tra laghi e auto

Le novità per «sfogliare» i dodici mesi

BIELLA. Continuando una simpatica tradizione anche quest'anno sono stati dati alle stampe numerosi e originali calendari di ispirazione locale.

Tra tutti merita una citazione particolare il «contagiorni» della Nicola Sport, giunto quest'anno alla ventitreesima edizione. Luciano Nicola ha esordito infatti nel '77 con un calendario illustrato da vecchie foto. Poi, anno dopo anno, ha dedicato la pubblicazione a qualche aspetto particolare del Biellese, dalle fontane ai monumenti, dai campanili alle torri, dalle ciminiere alle macchine tessili, eccetera. Un'operazione di cultura popolare ben riuscita e che ad ogni edizione non manca di destare interesse.

Quest'anno il calendario della Nicola sport è dedicato ai laghetti e ai laghi del Biellese. Nelle foto di Antonio Canevarolo (i dati tecnici sono di Passerana) si spazia da Viverone al lago del Mucrone, passando per i meno noti laghetti di Riazzale, di Cravile, di Pasei o del Lisello.

Dal calendario della scuola media di Pavignano, ecco la foto della 2 °C

Simpatica anche l'iniziativa della scuola media di Pavignano alla quale hanno partecipato i ragazzi della 3ª C guidati da Silvana Pranghe e Roberta Gardini, Piercarlo Ferrarotti e Piero Rondo Spaudo, che presenta scorci del rione oltre alle foto dei ragazzi.

Bello anche il calendario della filatura Giletti, ispirato alle imprese di Gianni Lora Lamia al raid automobilistico Parigi-Dakar, con una spiritosa immagine anche della squadra di volley femminile. **[m. al.]**

Oggi il falò

Al Chiostro l'ambra rito della «meja»

BIELLA. Una pennellata di folclore della Valle Elvo nell'antico Chiostro di San Sebastiano: la «meja», che l'associazione benefica di Sordevolo «Alpina» aveva organizzato per il 19 scorso, «brucerà» invece oggi.

L'appuntamento in città è un'uscita «fuori porta» della tradizione della frazione Verdobbio. In valle Elvo la «meja» è estremamente diffusa e risale ai tempi in cui non si ha memoria scritta. Rappresenta un rito in il divino ed il pagano per trarre dalle fiamme che si alzano verso il cielo un'indicazione sull'andamento del nuovo anno.

Se la fiamma delle fascine sarà alta, l'anno sarà foriero di serenità e benessere per l'intera comunità che le prepara. Le nenie della «ghironda» ed il vin brulè accompagneranno l'attesa di questo antichissimo e suggestivo rito, che fa rima con l'altrettanto celebre falò di Rongio di Masserano, che viene dopo la messa di mezzanotte per «leggere» l'anno che verrà. **[d. sa.]**

Viale Macallè

Biglietteria i nuovi orari all'Atap

BIELLA. L'Atap amplia l'orario di apertura della biglietteria centrale, in viale Macallè, per migliorare il servizio di distribuzione dei biglietti e degli abbonamenti. I nuovi orari sono operativi da ieri; sempre da ieri la biglietteria della stazione ferroviaria ha cessato la vendita dei biglietti e degli abbonamenti Atap (l'accordo tra Fs e Azienda trasporti mirava appunto ad offrire un'opportunità in più per i viaggiatori, ma venute meno le condizioni che avevano suggerito la collaborazione tra i due enti).

Questi gli orari: da lunedì a venerdì (feriali) dalle 7,30 alle 13 e dalle 15 alle 17; sabato (feriali) dalle 8 alle 12,30. In corrispondenza dei rinnovi degli abbonamenti a metà mese e può consentire una distribuzione più fluida dei documenti di viaggio, la biglietteria attuerà l'orario continuato 7,30 - 17 con questo calendario: a gennaio giovedì 14 e venerdì 15; a febbraio e a marzo lunedì 15; ad aprile mercoledì 14 e giovedì 15 e a maggio venerdì 14. **[f. p.]**

LETTERE AL GIORNALE

Rc in Parlamento rispettiamo le regole

In risposta a Roberto Pietrobon della segreteria di Rc. Vi che sono stata tirata in ballo perché ho votato in Consiglio comunale a Biella contro la mozione per la costituzione del gruppo di Rc in Parlamento, ribadisco il mio no e lo motivo.

Ritengo che le regole sono uguali per tutti e non si possono modificare sempre per proprio tornaconto: nel momento in cui ha rotto con il governo Prodi, Bertinotti ha creato le condizioni per la seconda scissione interna al suo partito restando senza il numero sufficiente di deputati che gli consentissero di poter avere il gruppo in Parlamento. Lui e le sue scelte debbono rispondere di questo e non altri. Non mi risulta che Bertinotti si sia battuto prima perché fosse modificato questo regolamento e si assuma ora con dignità le responsabilità dei suoi atti.

Per quanto riguarda la componente Ds del Consiglio Comunale che si è astenuta ritengo che bisogna anche saper stare dalla parte delle regole e prendere posizione.

Rita De Lima, segreteria Ds e consigliere comunale, Biella

Qualità vita gli sbagli sinistra

Il sindaco Susta lamenta perché la classifica pubblicata su «Sole 24 Ore» relativa alle grandi città italiane sarebbe inveritiera con riferimento a Biella.

Nelle sue appassionate considerazioni, peraltro, Susta ha dimenticato di considerare il dato politico più importante: tenuto conto che i parametri di valutazione sono la qualità della vita, il degrado ambientale, la mancanza di lavoro, l'invadenza della criminalità, vale la pena di considerare il risultato conseguito dai più vezzeggiati sindaci di centrosinistra. La Roma di Rutelli, vanto del progressismo all'amatriciana, perde ben quindici posizioni passando dal 46° al 61° posto. La stessa mitica città di Bologna, sempre citata con commossa invidia dalla presidente Marsoni insieme all'Emilia Romagna, è passata dal 4° al 15° posto. Brescia Bergamo, città «di sinistra», precipitano dal 48° al 68° e dal 65° all'81° posto.

All'ultimo inverecondo posto troneggia Palermo, amministrata da tempo immemorabile dall'ulivista-catto-comunista Leoluca Orlando, diventata vero e proprio laboratorio di disastri e tempio di un risanamento morale ed amministrativo de sempre promesso e mai realizzato. Terz'ultima la Napoli di Bassolino, il più corteggiato e finanziato dei sindaci di sinistra, cultore di «rinascimento partenopeo» che i ceti popolari non hanno mai visto e delle più alte percentuali di disoccupazione senza che il neoministro del lavoro sia riuscito a porvi riparo.

E' la frana della cultura amministrativa della sinistra, parolaia, inconcludente, retorica, trombona, incapace di risolvere anche i più modesti problemi dei cittadini.

E Susta, da sindaco e da vice presidente dell'Anci, voglia spiegarmi le ragioni di questo terrificante fallimento delle amministrazioni uliviste.

Gianni Bruzzese, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: 015/20.100 - 20.101
Cavaglià: tel. 0161/966.066
Cossato: 015/922.123

SOCCORSO

telefono n. verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9
Cavaglià: telefono 0161/96.470
Cossato: telefono 015/922.801

PROCURA DELLA

Biella: Marconi 28, 015/26.396

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411

FERROVIE STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28

TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411

INPS

Biella: via Tripoli 14, tel. 015/35.041, fax 015/35.04.414

DI TURNO

- **Biella:** *Farmacia Dr. Tarricone* (Centro), via Italia 23, tel. 015/22.119. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e 15,30 alle 19,30. Fuori orario apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Cossila): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. 015/351.607

Occhieppo Sup.: *Franchini Bellazzi*, p. Matteo 8/a, 015/59.01.74

Cerrione: *Dr. Platini*, via Giovanni 85, tel. 015/67.18.68

Quaregna: *Dr. Boglio*, via Martiri Libertà 7, tel. 015/92.22.41

COMUNE DI MASSERANO

PROVINCIA DI BIELLA

P.R.G.I. L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni. Adozione di seconda variante parziale al Piano Regolatore Generale Intercomunale ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.R. 29/7/1997, n. 41 - si avverte - che il Consiglio Comunale con deliberazione n° 48 in data 15/12/1998 esecutiva ai sensi di legge, ha approvato l'adozione della seconda variante parziale al Piano Regolatore Generale Intercomunale. La medesima è depositata presso la Segreteria Comunale per 15 giorni consecutivi a far data dal 4 gennaio 1999. Chiunque ne abbia interesse può prendere visione nei seguenti orari: feriali dalle ore 8 alle ore 10,30; sabato e festivi dalle ore 9 alle ore 10. Ogni interessato, compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può presentare proposte ed osservazioni al Comune in duplice copia, oltre all'originale in bollo, dal 18/1/1999 al 2/2/1999.
Masserano, li 2/1/1999

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TERRITORIALI
geom. Luigi Zin

La Stampa

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale Per informazioni tel: 011-56.381

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Il funzionario prefettizio gestirà ora i due paesi sino alle elezioni

Comune unico, via alla fusione

A Mosso e Pistolesa decadono i Consigli

BIELLA. Anno nuovo vita nuova: per [illegible] piccola parte della provincia non può esserci proverbio più azzeccato. Mosso Santa Maria [illegible] Pistolesa, in corsa per fondersi in un unico Comune, iniziano il 1999 all'insegna di un profondo cambiamento.

I due Consigli comunali rappresentati dal sindaco Gianni Regis Milano per Mosso Santa Maria [illegible] da Pier Angelo Fiorito nel [illegible] di Pistolesa, decadono: l'attività amministrativa [illegible] di governo passa nella mani del commissario prefettizio, Alfonso Agostino Soloperto, funzionario della Prefettura di Biella.

Formalmente i due Consigli comunali sono già decaduti, in pratica il passaggio delle consegne avverrà lunedì.

Il commissario prefettizio guiderà i due Comuni sino alle elezioni amministrative (che coincideranno con le consultazioni europee): gli abitanti di Mosso Santa Maria e di Pistolesa esprimeranno un nuovo sindaco e un nuovo Consiglio comunale. Il paese si chiamerà Mosso.

Le «prove tecniche» per la fu[illegible] erano avvenute nell'ottobre scorso, quando gli abitanti dei due paesi furono chiamati alle urne per dire la loro sulla fusione. Mosso Santa Maria non aveva avuto incertezze, con [illegible] per cento dei sì, mentre il voto di Pistolesa era stato più sofferto: soltato il 55 per cento degli abitanti si [illegible] espresso favorevolmente per realizzare il progetto [illegible] fusione. Il motivo è comprensibile: Mosso Santa Maria ha 1600 abitanti, Pistolesa 150 che temono di non avere più voce in capitolo nell'amministrazione [illegible] futuro Comune.

Un [illegible] del voto dell'ottobre [illegible] per il referendum [illegible] fusione

Nel Biellese c'è già stato un esperimento fallito [illegible] percorso [illegible] fusione avanzato: quello del Mortigliengo (Strona, Crosa, Mezzana, Casapinta). I giochi sembravano ormai fatti, ma i risultati del referendum avevano raggelato le speranze dei promotori: l'iter [illegible] stato bloccato dall'inaspettato dietrofront di Strona.

In tempi più recenti, sulla scia di Mosso [illegible] Pistolesa si sono inseriti anche Gifflenga [illegible] Mottalciata, che hanno pensato di unire le forse per fondersi in [illegible] Comune unico.

Ma l'operazione per ora è congelata: gli abitanti di Gifflenga, [illegible] più piccolo dei due centri, non sono d'accordo ad «apparentarsi» [illegible] quelli di Mottalciata [illegible] hanno detto «no»: così [illegible] sindaco Renato Cappa ha dovuto ritirare il progetto di cui aveva già parlato con il suo collega di Mottalciata Ezio Micheletti. **[f. p.]**

In montagna

L'assemblea di 2 Comunità

BIELLA. Le Comunità montane «Valle [illegible] Mosso» [illegible] «Prealpi Biellesi» di Cossato hanno avviato le procedure per la revisione e l'aggiornamento dei rispettivi piani [illegible] sviluppo socioeconomico.

A questo scopo è stata convocata un'assemblea per raccogliere contributi sui futuri programmi di intervento dei territori delle due Comunità e per illustrare il programma operativo: l'incontro è stato fissato per le 21 di lunedì 11 gennaio [illegible] si svolgerà nella sala riunioni della Comunità montana «Valle di Mosso», in via Mazzini 3 a Crocemosso.

I Comuni della «Valle [illegible] Mosso» sono Bioglio, Callabiana, Camandona, Mosso, Pettinengo, Selve Marcone, Soprana, Trivero, Vallanzengo, Valle Mosso, Valle San Nicolao, Veglio.

Quelli delle «Prealpi Biellesi»: Casapinta, Cerreto Castello, Crosa, Curino, Cossato, Lessona, Piatto, Quaregna, Mezzana Mortigliengo, Strona, Valdengo [illegible] Vigliano. **[r. mo.]**

Nel monastero la biblioteca più fornita di testi sacri

Da tutto il Piemonte per «studiare» [illegible] Bose

MAGNANO. Le feste di Natale all'insegna della cultura [illegible] dello spirito per un gruppo di giovani ch[illegible] ha partecipato agli incontri sui temi biblici con i monaci [illegible] le monache di Bose dal 27 a ieri pomeriggio. Per molti è stata anche l'occasione per ammirare da vicino la rinomata biblioteca del monastero.

Si trova nel cuore della Comunità, dove fino all'80 c'era la cappella. La curano fratel Rupert e fratel Riccardo. Racconta quest'ultimo: «La biblioteca [illegible] nata con la Comunità di Bose, con i testi che chi veniva man mano si portava. Fin dall'inizio (siamo nel '68) [illegible] è sempre cercato di incrementare il numero di libri spiritualmente importanti, ed allora si faceva con estremo sacrificio, perché il reddito del nostro lavoro ci consentiva [illegible] mala pena di [illegible]rrivare al classico "fine mese". Successivamente si sono fatte scelte precise, sviluppando i settori che potevano essere interessanti per la nostra vita monastica: quindi soprattutto studi biblici, patristica, liturgia, monachesimo, e poi storia della Chiesa e teologia».

I volumi sono ora 35 mila ed ogni anno si incrementano con altri mille, scelti con un criterio che rispetta la libertà di pensie[illegible] di tutti i monaci [illegible] le monache. Una volta al mese ciascuno può segnalare e proporre i libri che ritiene interessanti; fratel Riccardo raccoglie le proposte facendo una prima suddivisione per tipologia e successivamente [illegible] priore Enzo Bianchi cerca di soddisfare le richieste più segnalate.

Il monastero di Bose [illegible] Magnano è un punto di riferimento per molti giovani

Continua fratel Riccardo: «I libri sono consultati soprattutto dai membri della Comunità, novizi compresi, per la loro formazione; ma la biblioteca è aperta [illegible] al pubblico su appuntamento telefonico. Nonostante il problema "spazio" che si fa sempre più marcato, la nostra biblioteca resta pur sempre, nel suo genere, una delle meglio rifornite in Piemonte. Arrivano quindi a Bose studiosi e, [illegible] che ci fa immenso piacere, molti giovani tesisti. Questa biblioteca ha anche un'altra valenza per noi: ci consente di eseguire i lavori di rifinitura, correzioni e note per le nostre edizioni, che passano quindi direttamente al laboratorio editoriale».

La biblioteca è informatizzata e perfettamente schedata, «perché - conclude fratel Riccardo - chi viene per utilizzarla trovi strumenti completi a disposizione, per dedicare maggior tempo allo studio e alla ri[illegible] di quanto desidera». Per attingere [illegible] questo «tesoro» si può telefonare al numero 015/67.91.85. **[d. sa.]**

Per il concorso de La Stampa pure un collage preparato dai 39 alunni della elementare di Massazza

Jimmy e Ducky eroi delle favole di Natale

Racconti e disegni alla ribalta dalla terza B «Alighieri» di Vigliano

BIELLA. Ecco altri riassunti delle favole inviate alla redazio[illegible] di Biella dai ragazzi che partecipano al concorso de «La Stampa». Si tratta di quelli degli alunni della terza B della media «Dante Alighieri» di Vigliano. Pubblichiamo inoltre anche al[illegible] brevi descrizioni di disegni di una fotografia e di un grande collage preparato da tutti i [illegible] della elementare di Massazza.

Ecco intanto le favole.

● **Sonia Sangiorgi, classe 3ªB, Vigliano**

Mancavano pochi giorni a Natale e, nell'orfanotrofio di Prestwick, Jimmy, un bimbo di colore rimasto orfano all'età [illegible] tre anni, [illegible] sicuro che non avrebbe trovato una famiglia nemmeno quell'anno; oltre [illegible] non avere genitori, [illegible] neanche amici tranne Ducky al quale era particolarmente affezzionato, [illegible] che era convinto che Jimmy avrebbe trovato presto un papà ed una mamma.

Erano felici insieme e si divertivano molto. Ducky decise di regalare al [illegible] amico una poesia, per ricordare la loro indimenticabile amicizia. Entrambi in lacrime, espressero un desiderio davanti alla finestra, guardando [illegible] scia luminosa. Il loro sogno si realizzò molto presto: infatti, il giorno di Natale, Tyna, una signora che lavorava nell'orfanotrofio, decise di adottare Jimmy [illegible] Ducky per trovare due compagni di giochi per suo figlio, nato con un handicap.

[illegible] **Chiara Fraire, classe 3ª B, Vigliano**

Nel periodo natalizio, per le vie [illegible] Torino tra alberi e luci colorate, camminava solo soletto un bambino di nome Matteo. Abitava con il padre Giorgio e la madre Irene in [illegible] condominio, ma veniva molto trascurato da loro, perché [illegible] presi dal lavoro. In certe occasioni si dimenticavano di avere un figlio e Matteo, durante la giornata, sentiva la mancanza del loro affetto. L'unica persona che lo intratteneva e gli sapeva dare consigli era la nonna Ida.

Un giorno Matteo si recò da lei e le raccontò del problema tra lui e i suoi genitori; la nonna gli consigliò di risolvere tutto a Natale, preparando loro [illegible] bei regali. Matteo guadagnò cinquantamila lire aiutando un signore a pulire il suo giardino [illegible] comprò i doni. Il giorno di Natale consegnando i pacchi ai suoi genitori, spiegò loro il suo problema: [illegible] cercarono di risolverlo. A Natale in ogni famiglia dovrebbero regnare tolleranza, rispetto [illegible] bontà.

E' carico di atmosfera il paesaggio fotografato invece da **Elena Colombino**, sempre della **classe 3ª B di Vigliano**, che è pubblicato qui accanto. La cascina è stata ritratta in un particolare momento dell'anno, quando una bella nevicata ha imbiancato tutte le chiome degli alberi. I colori sono tenui sulle tonalità dell'azzurro [illegible] spiccano vivaci le tinte dell'intonaco della casa.

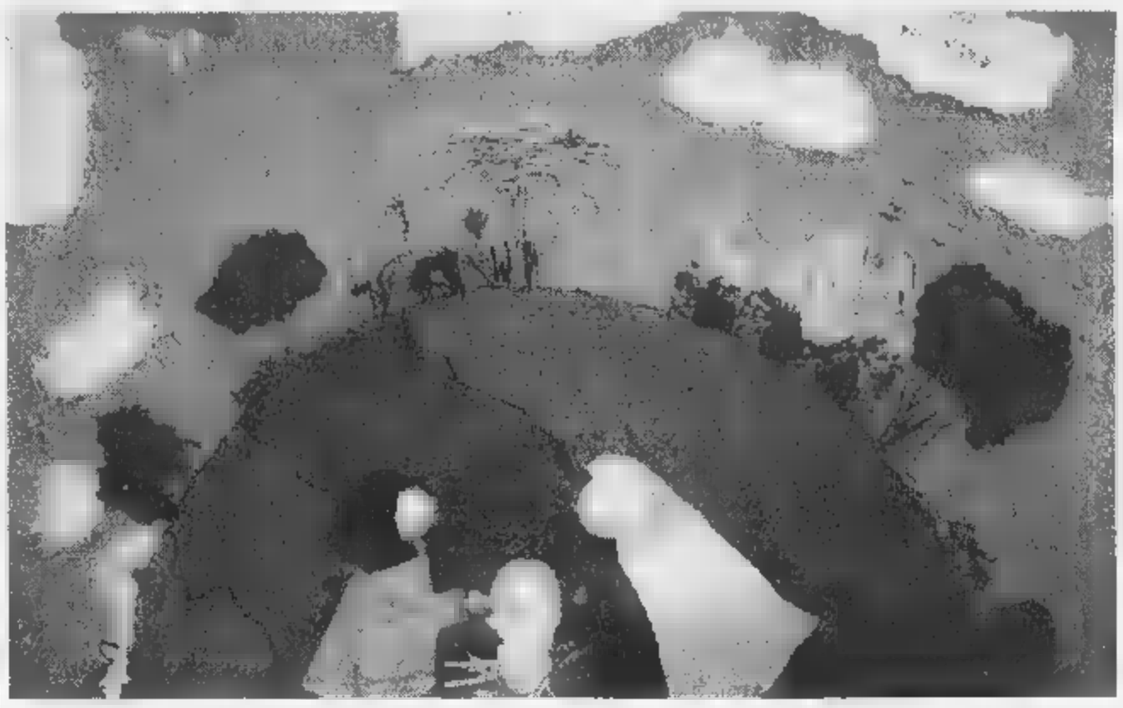
Valentina Cincotto, [illegible] compagna di classe, ha invece proposto un disegno in cui dei soldati chiedono la pace ed un soggetto simile è stato scelto anche da **Giulia Bora** sempre della **3ª B** [illegible] **Vigliano**, che ha disegnato un soldato che insieme ad una bambina [illegible] la stella cometa mentre nel [illegible] fucile è infilato un fiore.

Con una didascalia che dice «Secondo [illegible] il Natale è felicità, amore, neve [illegible] campane che suonano per la festa più importante dell'anno», **Vanessa Mula** sempre della **3ª B** «**Dante Alighieri**» ha commentato il suo disegno, un paesaggio con una chiesa, alberi [illegible] palloncini che volano.

C'è invece una grande campana che suona, sorretta da un angelo, nell'opera [illegible] **Susanna Lovisetto**, sempre della stessa classe. Ed una campana [illegible] stata il soggetto preferito anche da **Martina Baggio** che oltre ad alcuni rami di abete ha aggiunto sul foglio tre parole: fratellanza, pace e amore.

Una natività con il Bambinello, giraffe e leoni, balene, pinguini [illegible] [illegible] capanne dal tetto di foglie di pannocchia, sono invece i soggetti scelti dai [illegible] alunni della **elementare di Massazza** che augurano a tutti di [illegible] tanta pace nel cuore. Il disegno (una grande tavola che misura un metro per 70 centimetri), [illegible] stato realizzato con la tecnica del collage.

I bambini hanno infatti utilizzato delle spighe di grano, aghi di pino, palline di carta, tessuti, polistirolo, riso e sughero per dare forma ai soggetti che hanno sistemato attorno ad un globo terrestre con lo sfondo di un grande cielo azzurro, colorato a tempera e cosparso di soffici nuvole di bambagia. **[p. g.]**



Sono numerosi i racconti e gli elaborati giunti [illegible] redazione a Biella, per il [illegible] di Natale de «La Stampa». A fianco il grande collage che tutti gli alunni della scuola elementare di Massazza hanno preparato insieme: tema dell'opera è la pace nel mondo. Sotto [illegible] foto realizzata da Elena Colombino della 3ª B della media «Dante Alighieri» di Vigliano.

Valdengo prepara la festa dell'Epifania

Dopo il panettone arriva la «pinza»

VALDENGO. Nel panorama delle manifestazioni [illegible] delle celebrazioni di inizio anno, si ritaglia uno spazio importante la «Festa del pan e vin». E' un appuntamento che affonda le sue radici nella tradizione veneta. E quest'anno la festa, organizzata dal Comitato monastieresi e meolesi del Biellese, ritorna [illegible] la sua ventata di suggestio[illegible] antiche per tagliare [illegible] traguardo dei 21 anni. L'appuntamento coincide con la festa dell'Epifania, ma i preparativi stanno già impegnando i promotori. Il tutto sotto la guida di Lino Lava, «anima» della comunità monastierese e meolese in provincia.

La parte più significativa [illegible] «laboriosa» della festa è dedicata alla preparazione della «pinza» un dolce tradizionale che rappresenta il legame delle comunità monastierese [illegible] meolese con le terre d'origine e che sarà appunto distribuito il giorno della Befana».

Ci sono due precise ragioni che impongono ai «pasticcieri» di cominciare per tempo la preparazione del dolce: la ricetta e la quantità. La ricetta richiede una preparazione laboriosa. In capaci recipienti si impastano farine di mais [illegible] di frumento con burro [illegible] liquore, poi si aggiungono ovetta, fichi, arance, limoni. Il giorno 3 il composto viene distribuito in teglie e cotto. Un tempo la cottura avveniva ponendo i recipienti sotto la brace, ora avviene nei forni. La quantità: lo scorso anno vennero prodotti 5 quintali di «pinza» [illegible] l'edizione '99 [illegible] preannuncia altrettanto ricca. Il «dolce» dovrà riposare tre giorni prima di essere servito.

Vediamo ora il programma della manifestazione del 6. Alla messa seguirà il grande pranzo al Centro sportivo [illegible] Valdengo; i bambini riceveranno in dono la calza della Befana. Alle 16,30 tutti al presepe vivente per assistere all'arrivo dei Re Magi, poi verrà appiccato il fuoco al falò, una pira alta 12 metri, [illegible] saranno cantate le nenie tradizionali del «Pan e vin». A questo punto verrà servita la «pinza», con il vin brulè. **[f. p.]**

Beverly Hills
Tel 0161/93.52.43-98.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI
IL PIÚ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE
SABATO [illegible]
ore 21 orchestra spettacolo
VANNA ISAIA
DOMENICA 3
ore 21 orchestra spettacolo
NIKI PARISI
MARTEDI' 5
VEGLIONE DELL'EPIFANIA
[illegible] una grande orchestra [illegible] un cantante famoso
SANTINO ROCCHETTI e I KARISMA
A mezzanotte la Befana si trasforma e...
se si vuole cenare dalle ore 21 cena, vini inclusi L. 25.000
MERCOLEDI' 6
Pomeriggio e [illegible] orchestra
GIANNI CAFFARENA
Se si vuole cenare ore 19 cena, ballo, vini inclusi a L. 25.000 tutto compreso; ore 21 [illegible] e [illegible]
cavalieri L. 15.000 - Dame omaggio
GIOVEDI' 7
Una grande orchestra, un grande artista
ARMANDO [illegible]
A mezzanotte spaghettata omaggio per [illegible]

GIORNALI IN CLASSE

Un nuovo programma radiofonico dedicato ai giornali nella scuola

PER UNA SCUOLA PIÙ VICINA ALLA VITA

La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) è lieta di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".
Il programma andrà in onda a partire dal 3 novembre 1998 su RadioTre dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di RadioTre andrà di classe in classe e di città in città per [illegible] mentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori.

Leggere la società contemporanea

Un dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità

Prepararsi all'esame di italiano

Quest'anno il tema potrà essere svolto in forma di articolo di giornale

È un'iniziativa di RadioRai, Federazione Italiana Editori Giornali, Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Ordine Nazionale dei Giornalisti, Associazione Nazionale Distributori Stampa Ministero della Pubblica Istruzione, Associazione Nazionale Presidi e Direttori Didattici, Libreria Editrice Commissionaria Signorelli.

Informazioni sulle frequenze di RaiTre si possono trovare alle pagine 547-549 di Televideo Rai

Numerosissimi anche i disegni in concorso: la nostra giuria è già lavoro

La famiglia, la gioia più grande

Nuovi racconti da «Regina Pacis» e «Lanino»

VERCELLI. Cari piccoli disegnatori, dobbiamo dire che siete davvero bravi. E numerosissimi. La nostra giuria è al lavoro per scegliere le opere migliori, ma è davvero un'impresa ardua. C'è chi ha usato tecniche tradizionali, chi ha pensato di rappresentare il Natale con la tecnica delle vetrate ■ chi invece, [redacted] la 3ª A della scuola elementare Galileo Ferraris di Vercelli, ha puntato sul collage. Alla maxi-opera intitolata «A Natale un sorriso per tutti i bambini» hanno lavorato Elisabetta Allara, Elisa Bani, Valeria Berzero, Federica Cassone, Giulia Catera, Valentina Corbo, Edoardo Cottini, Francesco Diodati, Sara Ferraresi, Simone Forte, Eugenia Gerbasio, Paolo Grasso, William Mancuso, Giorgio Scianguetta, Martina Secci, Marco Seita, Lorenzo Sgotto, Denise Staccotto e Giulia Villa.

Anche i racconti sono moltissimi e ricchi ■ fantasia. Oggi ne pubblicheremo alcuni tutti vercellesi.

Scuola elementare Regina Pacis di Vercelli, classe 3ª C.

■ **«Era forse Babbo Natale?» di Alberto Amato, Luca Baldin, Simone Cavaleri, Matteo Minerva.** «La mamma di Enrico deve uscire per fare delle commissioni in occasione del Santo Natale. Fa mille raccomandazioni al suo bambino. Enrico, però, come la mamma svolta l'angolo, esce e va nel bosco ■ raccogliere le pigne con le quali vuole adornare l'albero di Natale. Nel bosco trova tante belle pigne, ma si perde. Spaventato comincia a piagnucolare, vicino a lui, però, all'improvviso, c'è un anziano signore con la barba bianca, gli occhi buoni e la bocca sorridente che lo invita a riscaldarsi nella sua casetta. Quella casetta è [redacted] po' strana: montagne di lettere, pacchi, carta, nastri e, fuori, affacciata alla finestra, una simpatica, piccola renna. Poco dopo il vecchio signore consiglia al bambino di tornare a casa seguendo un cerbiatto con un campanellino tintinnante. Arrivato a casa Enrico prepara l'albero. La mamma non c'è ancora, strano. La mattina di Natale Enrico vede sotto l'albero un pacco che lo fa pensare...».

Scuola media «Bernardino Lanino» di Vercelli, classe 1ª A.

● **«Un Natale diverso per Joanna e Peter» di Federica Troiano.** «Due bambini di nome Joanna e Peter, africani, sentono una volta dagli europei di [redacted] essere, di nome Babbo Natale, che ■ Natale porta dei doni ai bambini buoni del mondo. Loro gli chiedono di portar loro dei genitori, essendo orfani fin da piccoli, ■ di far nevicare perchè [redacted] avevano mai visto la neve. Un giorno entrambi sognarono di [redacted] Babbo Natale e di salire sulla sua slitta. La notte dopo andarono insieme ■ Babbo Natale, chiesero se potevano aiutarlo ■ confezionare regali insieme agli gnomi, si divertirono ■ infine Babbo Natale li accompagnò a casa. L'indomani trovarono i genitori, Daniela e Paolo, due italiani, che decisero di partire per l'Italia insieme con loro e, quando uscirono, trovarono la neve».

«Una letterina molto particolare» di Federica Orecchia. «Mamma Carla e papà Marius partirono per Parigi con i loro figli Maggy e Johnny, giungendovi la vigilia del Santo Natale. Arrivati nella [redacted] d'albergo fu consegnato un pacco che la famiglia, stupita, aprì trovandovi una busta enorme recante la scritta: «Attenzione alla sorpresa di Natale»; i bambini tutti eccitati andarono subito a letto. Il mattino seguente però i bimbi erano spariti ed i genitori, allarmati, li fecero cercare per tutta la città senza ottenere [redacted] risultato. I bambini, infatti, erano stati rapiti dai folletti di Babbo Natale e portati in Finlandia perchè il vecchio Babbo, dopo aver letto la loro letterina in cui manifestavano il desiderio di incontrarlo, decise di accontentarli. Il loro più grande desiderio fu esaudito: incontrarono Babbo Natale che, dopo una lunga chiacchierata, li fece incartare dai suoi folletti e, con i migliori auguri, li recapitò all'albergo dove, questa volta, il più bel regalo per i genitori furono loro».

● **«Un regalo particolare» di Simone Pezzoli.** «Tre ragazzini scappano da un orfanotrofio e arrivano alla [redacted] di Babbo Natale che chiede loro di andare a prendere una letterina. In cambio chiedono di poter avere dei genitori. Escono, prendono la slitta e arrivano da Bart, che consegna la letterina e gioca insieme a loro. Quando ritornano trovano i loro nuovi genitori, salutano Babbo Natale e adesso vivono felici e contenti».

(continua)

Qui sopra la 3ª A dell'elementare Galileo Ferraris, a destra invece alcuni giovani autori della 1ª A della media Lanino

IN [redacted]

Vercelli

Pensionata si uccide sotto il treno

Non ha voluto aspettare l'anno nuovo, ■ così a San Silvestro, alle 8 di mattina, una pensionata vercellese di 70 anni ha deciso di togliersi la vita. Si è gettata sotto il treno al passaggio a livello di corso Rigola: degli accertamenti si è occupata la Polfer, la linea ferroviaria ■ rimasta bloccata sui due binari per un paio d'ore. [w. ca.]

Cigliano

Incidente sulla To-Mi Ferito il camionista

Le quattro ambulanze dei Volontari dell'assistenza pubblica ciglianese hanno operato a lungo in autostrada per soccorrere i feriti del mega-tamponamento avvenuto il mattino del 30 dicembre poco oltre Cigliano. Un autoarticolato guidato dal [redacted] Giuseppe Zingarelli si era rovesciato seminando il ca- [redacted] sulle [redacted] ■ marcia e provocando una serie di incidenti. ■ camionista, trasportato al Cto di Torino, è risultato in condizioni meno preoccupanti di quanto si fosse temuto: i medici hanno diagnosticato una prognosi ■ venti giorni. [p. a. r.]

[redacted]

L'Azienda sanitaria cerca nuovo personale

L'Asl 11 cerca cinque coadiutori amministrativi, in grado di usare videoterminali, da assumere per sei mesi. Chi fosse interessato si può presentare giovedì 7, dalle 8,30 alle 12,30, alla Sezione circoscrizionale per l'impiego di piazza Amedeo ■ a Vercelli. [d. b.]

La consegna degli attestati col «Marchio di qualità» il 14 alla Camera di commercio

Alberghi doc, 9 premi in provincia

Hotel vercellesi e valsesiani promossi in accoglienza

VERCELLI. Sono nove le imprese alberghiere vercellesi ■ valsesiane autorizzate a fregiarsi del «Marchio di qualità 1999»: lo comunica la Camera di commercio che giovedì 14 gennaio, con inizio alle 15,45, nel salone «Giuseppe Pella», ne ospiterà i gestori per consegnare loro un attestato.

L'iniziativa si è svolta contemporaneamente presso le Camere di commercio di dieci province italiane: Bergamo, Biella, Cuneo, Matera, Napoli, Rovigo, Sassari, Sondrio, Vibo Valentia e, naturalmente, Vercelli; e si è avvalsa della consulenza tecnica fornita dalla società «Isnart, Istituto nazionale ricerche turistiche spa» di Roma, i cui accertamenti hanno preso [redacted] base di riferimento alcuni parametri fissi, primi fra tutti la struttura e l'accoglienza offerta da ciascuno degli esercizi interessati.

Per quanto riguarda il territorio della provincia di Vercelli, occorre premettere innanzitutto che la parte del leone [redacted] l'è riservata la Valsesia: di nove esercizi meritevoli del prestigioso marchio, ben cinque sono valsesiani, mentre i restanti quattro lavorano in pianura.

Due delle imprese alberghiere valsesiane che hanno ottenuto il marchio per il '99 sono di **Alagna**. Sono l'«Hotel Cristallo», in piazza degli alberghi 4 (tel. 0163-91.285); e la «Pensione Genzianella» nella frazione Centro di Alagna (tel. 0163-922.915); ed altrettante lavorano a **Piode**: il «Ristorante Residence Giardinia» in via Umberto I, ■ (tel. 0163-71.135) e il «Ristorante albergo dei Pescatori», in via Ponte 6 (tel. 0163-71.156). Il quinto è l'«Albergo Italia» in corso Roma 6 a **Varallo Sesia** (tel. 0163-54.244).

Quelli vercellesi sono l'«Hotel Giardinetto» ■ via Sereno ■ del capoluogo (tel. 0161-257.230); seguono l'«Hotel la Bettola» nella frazione Crocicchio di **Carisio** (tel. 0161-858.045); l'«Albergo Nord America» in via D'Annunzio ■ Cigliano (tel.0161-424.022) e l'«Hotel San Massimo» in corso [redacted] aprile 18 ■ **Santhià** (tel. 0161-94.617). [w. ca.]

L'Hotel Giardinetto di Vercelli è rinomato anche per la sua cucina (GAFFIN)

Trino, il servizio affidato alla Atena Spa

Rifiuti differenziati da oggi la raccolta

TRINO. Parte con oggi il rinnovato servizio di Igiene urbana. Sarà svolto, anche con ■ coordinamento degli addetti comunali, dall'Atena ■ Vercelli. La raccolta differenziata coinvolge dal 1° gennaio tutti i Comuni e Trino ha raggiunto un accordo, ritenuto conveniente, [redacted] l'Amnu di Vercelli confluita nella neonata Atena Spa.

Il sindaco Alessandro Serra commenta: «Considerando che, per adeguarci alle nuove normative, dovremmo rinnovare in gran parte il parco-macchine, abbiamo demandato ad un ente esterno la gestione della nettezza urbana. Le sette persone che il Comune utilizza per il servizio, rimarranno dipendenti del municipio e continueranno a svolgere la propria mansione mentre Atena organizz[redacted] il lavoro».

Già dalla metà di dicembre sono cominciati i preparativi per attivare il servizio in tempo e sono stati sistemati i cassonetti per la raccolta differenziata. La raccolta dei rifiuti avverrà nei giorni ■ martedì, giovedì e sabato.

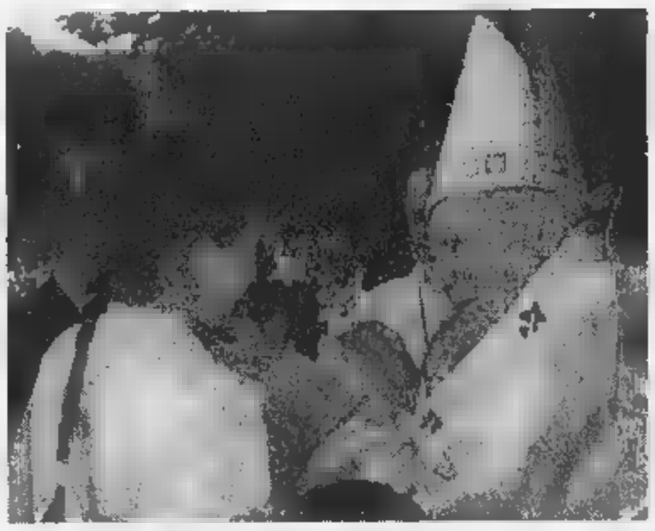
Tutti i cassonetti finora utilizzati, eccezion fatta per la frazione Robella, cascine ed utenze commerciali, artigianali ed industriali situate sulla statale 31 bis, saranno sostituiti [redacted] altri ■ capacità doppia. Per ragioni di spazio e per facilitare lo svuotamento potrebbero non trovarsi più nella loro vecchia: l'utenza dovrà utilizzare il cassonetto più vicino all'abitazione onde evitare l'abbandono del rifiuto, che non potrà più essere raccolto manualmente, al di fuori del cassonetto stesso.

Non ci sarà più la raccolta «porta a porta» per gli [redacted] di corso Italia, fatta eccezione per gli imballaggi di cartone che saranno prelevati da addetti comunali. Nasceranno 18 isole ecologiche (una alla Robella) composte da cassonetti per la raccolta di plastica, carta, vetro e lattine. L'amministrazione invita i cittadini a separare questi materiali dagli altri, in quanto si tratta ■ rifiuti riutilizzabili con risparmio di costi sullo smaltimento. [r. co.]

E' uscito nei giorni scorsi il volume «Ricorda, o Vercelli!» voluto dall'arcidiocesi eusebiana per celebrare lo storico evento del 23 maggio '98

La visita del Pontefice è diventata un libro

E don Cesare Massa ha stampato a Bose la sua ultima opera



Una delle fotografie del volume stampato dalla tipografia «Saviolo» di Vercelli

VERCELLI. Negli ultimi giorni dell'anno che si è appena concluso sono stati stampati alcuni libri molto interessanti. Oggi ■ occupiamo di quelli religiosi, mentre nei prossimi giorni parleremo anche degli altri.

Apertura d'obbligo per il volume «Ricorda, o Vercelli!» che l'Arcidiocesi ha edito presso la tipografia «Saviolo» per celebrare la storica visita del Papa.

Si tratta di [redacted] volume ricchissimo di foto (a cura dell'Osservatore Romano, [redacted] Giulio Veggi, di Foto Luigi, di Foto Stefanoli e di Antonio Claus), ma non soltanto fotografico. L'opera contiene infatti quanto ■ stato detto e scritto, anche dallo stesso Pontefice, durante la visita pastorale e la beatificazione di son Secondo Pollo.

Il volume si apre con una prefazione dell'arcivescovo, in cui padre Enrico Masseroni, osserva: «In genere la memoria, quando si frappone la distanza temporale, opera una sorta di discernimento selettivo: da una parte "dimentica", lascia cadere nell'oblio avvenimenti ■ volti che pure hanno segnato la piccola-grande storia di ciascuno. E dall'altra conserva un'attenzione vigile, precisa, su eventi che sembrano costituire sull'orizzonte remoto del tempo un punto di riferimento, una stella polare che orienta la lettura della vicenda umana». La premessa porta all'evento del 23 maggio 1998, che padre Enrico definisce «una data difficilmente cancellabile dalla curva della memoria».

Il volume v[redacted] quindi scandito attraverso capitoli cronologici, dall'annuncio all'attesa, dalla vigilia alla festa, tutti presentati visivamente con una serie ■ immagini molto belle messe a disposizione dalla «White Star» di Marcello Bertinetti. Oltre a quelli dell'arcivescovo, il libro contiene scritti di di altri presuli (monsignor Bertone ■ monsignor Pescarolo), sacerdoti, storici e giornalisti. L'opera è in vendita presso la Curia, la libreria dell'Arca e le parrocchie a 50 mila lire; 60.000 in tutto ■ si vuole anche la videocassetta.

Abbiamo [redacted] che la progettazione dell'opera ■ ■ monsignor Cesare Massa. Ebbene, il rettore di San Michele ha dato alle stampe, presso ■ comunità di Bose, una sua nuova pubblicazione. Si intitola «Il tempo del vivere», ■ una riflessione profonda sull'Anno liturgico e sulla Parola di Dio che, come annota il priore di Bose Enzo Bianchi, nella prefazione, è «messaggio d'amore».

Infine, citiamo i libri - preziosi, rari - che lo studio bibliografico «Il piacere e il dovere» d[redacted] giornalista Andrea Donati mette a disposizione nel catalogo '98: nella sezione «locale» ce ne sono diversi di storia sacra come le «Memorie del vecchio Duomo di Vercelli». Per il catalogo, telefonare allo 016[redacted]/255126. [d. b.]

Da sinistra don Cesare Massa e il giornalista Andrea Donati titolare dello studio bibliografico «Il piacere e il dovere»

[redacted]

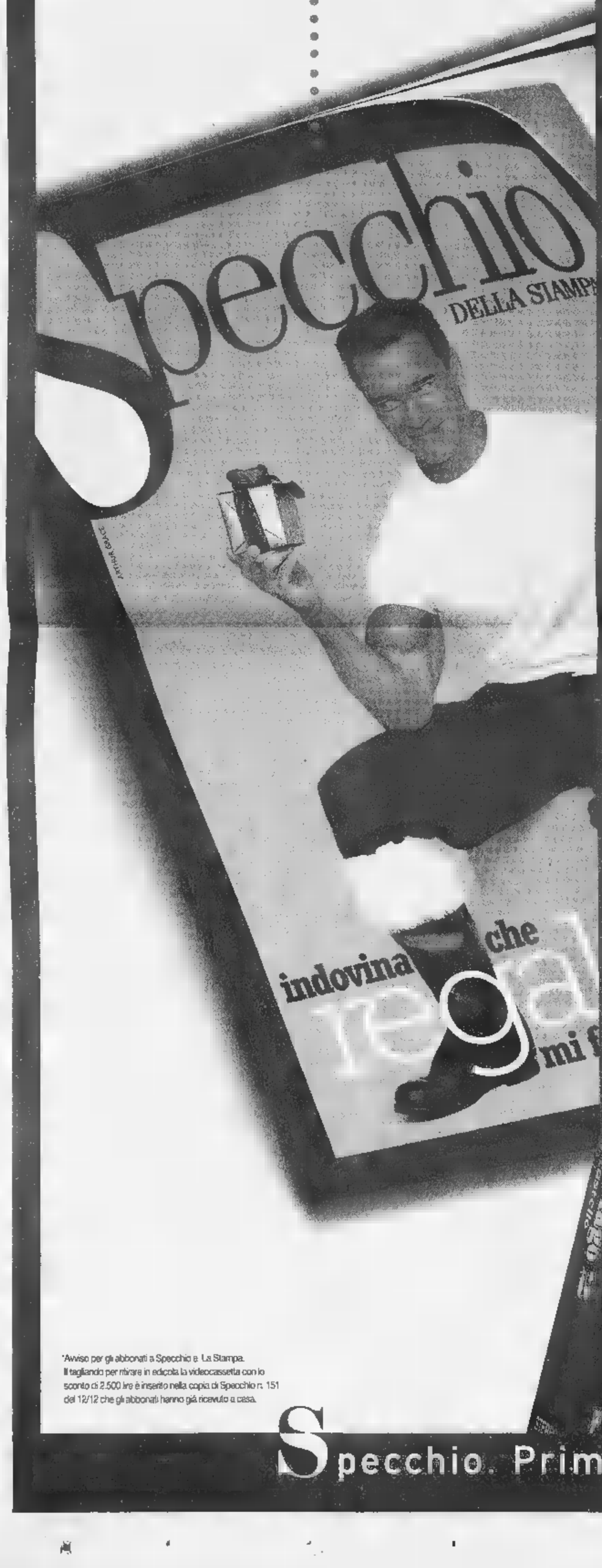
Interventi del Comune

Cigliano [redacted] su campanile [redacted] pubblico

CIGLIANO. L'amministrazione comunale ha scelto ■ trasformare ■ [redacted] pubblico ■ piazza Alleati, sostituendo all'assistenza quotidiana del gestore un servizio computerizzato. ■ per evitare che i vandali notturni si accaniscano sulle colonnine a gettone, la giunta sta ora pensando ■ distruire, attraverso bar, negozi ed edicole, apposite tessere per consentire l'utilizzo delle attrezzature.

L'intervento al p[redacted] pubblico, costato ■ milioni ed ■c: compagnato da un contributo regionale, è stato affiancato da un secondo intervento, questa volta sul campanile del Juvarra. Con una spesa di venti milioni, ■ la collaborazione della parrocchia, il Comune ha computerizzato il concerto ■ campane ■ ■ funzionamento dei quattro quadranti dell'orologio illuminato collocato nel piano sottostante la cella campanaria. [p. a. r.]

"Babbo..."

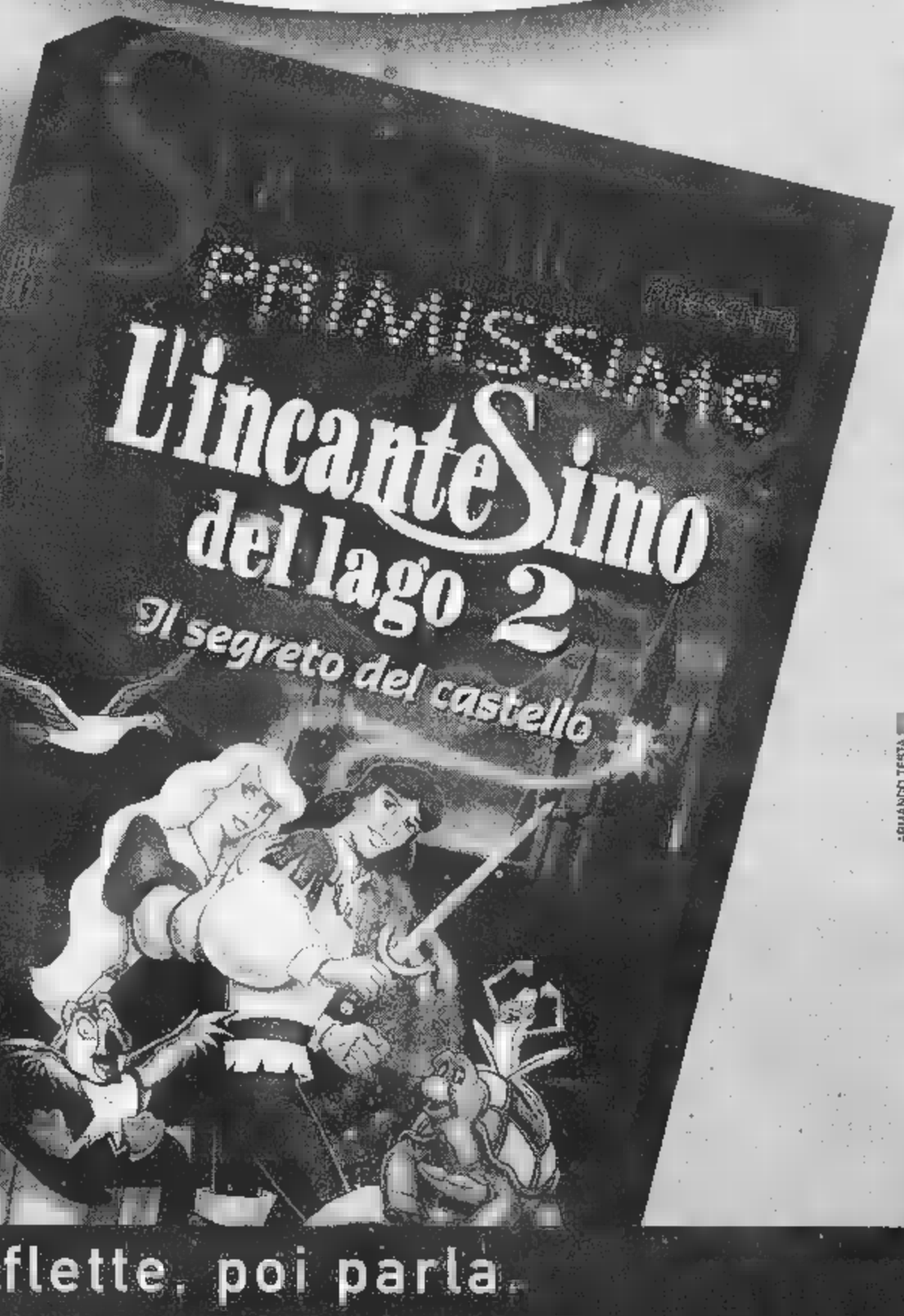


..."Mi racconti una fiaba?"

Quest'anno Babbo Natale arriva con una principessa, per la gioia di tutti i bambini: "L'incantesimo del lago 2" è una stupenda fiaba di **70 minuti** ricca di magia e colpi di scena. La principessa Odette e il principe Derek sono i protagonisti di ■ ■■■ **entusiasmante avventura** in compagnia dei loro simpaticissimi amici: la tartaruga Freccia, la rana Jean-Bob e l'uccellino Puffin. Perchè, se ogni settimana Specchio appaga le vostre curiosità e chiarisce i vostri dubbi con grandi articoli di attualità ■ cultura, ora risponde anche alla voglia di sognare dei vostri figli.

Da sabato 19 dicembre.

Specchio + LA ■■■■■ + videocassetta
■ sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)



*Avviso per gli abbonati a Specchio e La Stampa.
Il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con lo sconto di 2.500 lire è inserito nella copia di Specchio n. 151 del 12/12 che gli abbonati hanno già ricevuto a casa.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Siro Lombardini parla degli effetti che avrà in Piemonte la moneta unica

Più flessibilità nel lavoro per ringiovanire con l'Euro

Primo giorno dell'ultimo anno del secondo millennio. Quasi un gioco di parole, per sottolineare la svolta storica legata all'introduzione della moneta unica: l'Euro, appunto. Occhi puntati sull'Unione europea, ormai cosa fatta almeno sotto il profilo monetario. In questa prospettiva che spinge gli sguardi oltre le Alpi, come si colloca il Piemonte terra di frontiera? Lo abbiamo chiesto a un economista noto in tutta Europa per i suoi saggi: il professor Siro Lombardini, docente universitario in Italia e all'estero, ex ministro, impegnato in prima persona sul fronte pragmatico dell'economia, anche come presidente della più grande banca popolare del mondo, la Popolare di Novara, dove ha compiuto in pochi anni un'opera di risanamento, e al vertice dell'associazione delle popolari d'Italia.

Professor Lombardini, quali vantaggi deriveranno al Piemonte dall'introduzione dell'Euro?

«Con la moneta unica le zone di frontiera acquisiranno maggiori possibilità rispetto al passato perchè sono più facilmente accessibili. Il Piemonte non deve perdere questa grande opportunità, ma è necessario che valorizzi la sua posizione geografica, sfruttando al meglio le bellezze paesaggistiche, puntando sull'offerta turistica, e non solo. Le condizioni esistono, anche sotto il profilo ambientale. Perchè imitare la Toscana, tanto per fare un esempio? Il Piemonte ha tutte le caratteristiche per proporsi all'attenzione dell'Europa. I segnali ci sono tutti: Torino si è già rimessa in moto, il Piemonte è terra di grande industrie, anche di piccole e medie imprese, attività turistiche e agricole. Ma penso anche ad altre possibilità in provincia, come le Langhe, oppure a una città come Novara, baricentrica rispetto a un ventaglio di opportunità turistiche che vanno dai laghi alle montagne. Sono soltanto alcuni esempi tra le molteplici caratteristiche. La valorizzazione di tutte queste zone creeranno anche occasioni di occupazione. E quando si parla di economia e agricoltura, in Piemonte, come si fa a non pensare al nostro vino, che - diciamolo chiaramente - regge bene e batte anche quelli spagnoli e francesi. Insomma, agricoltura-turismo, è un binomio vincente e se il Piemonte punterà sulla qualità con l'Euro potrà avere un punto di forza».

Ma le imprese piemontesi sono preparate a questa avventura europea?

«Alcune sì e altre no. L'Euro rappresenta una sfida e la competizione si farà più aspra, anche perchè potremo più beneficiare della svalutazione. I prezzi rifletteranno l'efficienza ed è a questo punto che dovremo mettere in campo tutta la nostra competitività. Ma non sarà un problema soltanto regionale: se il costo del lavoro è superiore a quello degli altri Paesi partner, con l'Euro per noi sarà drammatico. E' necessario creare uguali condizioni competitive, rivedere il sistema fiscale, rendere più flessibile il mercato del lavoro. Scrollarci d'addosso, a ogni costo, queste palle al piede che hanno finora penalizzato le imprese».

Fra pochi giorni uscirà un suo saggio sull'Economia oltre il 2000. Lei insiste molto sui problemi strutturali che angustiano le nostre imprese...

«Sì, il primo difficile problema è quello che riguarda il nostro sistema fiscale e amministrativo in generale. Se consideriamo le prospettive normali dell'Euro e gli impegni che ci siamo assunti, non possiamo pensare di mantenerci in Europa con un sistema di imposte che presenta le nostre peculiarità. Il rischio è che molte delle nostre attività produttive si trasferiscano all'estero con gravi conseguenza anche per l'occupazione. Quando la moneta che circola in Francia è la stessa che circola in Italia, un imprenditore che spostasse la sua attività dal Piemonte a Lione non incontrerebbe difficoltà maggiori e diverse da quelle che dovrebbe affrontare ora per spostarla a Verona, con la differenza che le tasse sono inferiori a Lione, minore è il costo del lavoro, migliori i servizi pubblici. Ebbene, l'esigenza di adeguare il sitema impositivo a quelli degli altri Paesi dell'Euro e di rivedere quello amministrativo appare in tutta la sua serietà. Tra l'altro occorre considerare che, non avendo più la libertà di praticare tassi d'interesse diversi, non possiamo pensare di finanziare la maggiore spesa attirando verso l'Italia fondi richiesti da altri Paesi, con l'offerta di tassi più elevati».

E sulla preparazione delle banche?

«Posso parlare della Bpn, dove è stato compiuto - e si sta piendo anche in questi giorni di feste - uno sforzo enorme. Come d'altronde avviene negli altri istituti di credito. Per lunedì, primo giorno di operatività ufficiale sui mercati europei, saremo pronti. Io intanto incrocio le dita, ma sono ottimista. Arriveremo comunque tutti quanti al 2002 preparati, clientela compresa, e sarà un grande sforzo comune se teniamo conto di tutti i fattori. Ma vorrei esprimere una considerazione positiva sopra tutto quanto: è la prima volta nella storia che avviene l'unificazione monetaria in Europa, una rivoluzione storica e senza aver combattuto nessuna guerra. E questo mi sembra già un traguardo importante e significativo».

Gianfranco Quaglia

Le risorse oltre il 2000

«L'Economia oltre il 2000: crisi, ripresa o svolta» è il titolo di un saggio che uscirà nei prossimi giorni per i tipi di Interlinea edizioni di Novara. Autore Siro Lombardini, che passa in rassegna l'economia italiana e mondiale di fronte ai nuovi scenari dei mercati, prima e dopo l'introduzione dell'Euro. In particolare l'economista punta l'attenzione sull'anno che è appena iniziato. «Un 99 - dice - che si annuncia decisivo per la politica e l'economia del nostro Paese. L'economia mondiale si trova a un punto di biforcazione: una crisi diffusa e ingovernabile da un lato, una ripresa che non potrà non avere effetti sulle strutture politiche e economiche dei vari paesi dall'altro». Secondo Lombardini «bisogna comunque evitare di imputare solo alla crisi globale le peggiorate aspettative per il 1999». E l'autore si sofferma invece sui nostro problemi, dopo aver riflettuto sui temi generali.

L'economista **Siro Lombardini** è convinto che il Piemonte abbia tutte le carte in regola per proporsi all'attenzione dell'Europa

L'economista: «E' necessario che la regione valorizzi al meglio la posizione geografica»

Valorizzerà l'area tra Alba e Beausoleil

Si chiamerà Alb'Azur l'antica strada del sale

Richiesti finanziamenti europei per la nuova segnaletica turistica

ALBA. «Alb'Azur»: così è stato battezzato il progetto che dovrebbe dirottare «turismo intelligente» alla scoperta di paesi e borghi che stanno la Costa Azzurra, Langhe e Roero. Il destino dell'iniziativa è legato al responso della Commissione Europea che, il 15 gennaio, dirà ai Comuni di Alba e Beausoleil - punti estremi della «route touristique thématique» - se è disponibile una prima tranche (450 milioni) dei miliardi richiesti. Il «sì» farebbe scattare immediatamente la parte iniziale del progetto, ovvero la sistemazione di una nuova segnaletica lungo la strada che si snoda dalla Costa Azzurra, percorre la valle Roja, e quindi lungo le statali 20, 589, 231 permette di raggiungere Cuneo, Saluzzo, Bra e Alba. Con deviazioni consigliate verso Dogliani, Mondovì, Garessio.

Altra promozione per i vini

Il progetto trova radici nel gemellaggio tra Alba e Beausoleil che venne sancito nel 1996. Amministratori pubblici, docenti universitari, esperti di turismo italiano e francese decisero di mettere in cantiere un'iniziativa tesa «a valorizzare il patrimonio che sta tra la Provincia di Cuneo e la Costa Azzurra operando in modo sinergico». Di qui la proposta di inventare un percorso turistico, lungo antiche strade come quella «del sale» evidenziando lungo il tragitto quanto è possibile «scoprire» su storia, architettura, cultura, folklore, geologia, gastronomia. Un'offerta «che può garantire risposta a tutte le esigenze, a tutte le età, a tutte le borse», sostiene il Nice Matin in un ampio servizio dedicato all'iniziativa.

Se il progetto andrà in porto ai turisti di tutt'Europa verrà offerto un «pacchetto», con documentazione raccolta su cartine e deplian, per andare alla scoperta di Beausoleil, Menton, Ventimiglia, Breil sur Roya, Tende, Limone, Borgo San Dalmazzo, Cunco, Busca, Fossano, Saluzzo, Bra, Alba. E ancora Dogliani, Mondovì e, sulla difficile statale 28, Garessio per tornare sul mare di Imperia. Oltre duecento chilometri dove incontrare montagne, coste e colline; gustare olio e vino, pesce e tartufi, trovare fiori ed alpine. Un patrimonio di arte e architettura unico al mondo.

Al progetto di valorizzazione di questa vasta area hanno, a vario titolo, collaborato Jean-Pierre Lozato-Giotard, docente in geografia del Turismo; il professor Giuseppe Giordano dell'Università di Genova; Christian Zorgniotti, consulente in turismo internazionale; Umberto Fava, direttore della Società consortile Langhe, Monferrato e Roero; gérard Spinelli, sindaco di Beausoleil ed Enzo Demaria, sindaco di Alba.

Gianni Martini

Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.

Specchio × CLUB AMICI DI SPECCHIO

Abbonandovi a Specchio avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard* gratis per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.

TARGA

Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

*L'emissione Id Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente a nuovi titolari del Programma Targa.

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti. Gruppo Filo diretto

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 82.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al 167-233333

Specchio. Prima riflette poi parla

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica
a cura di Metella Rovero
«Documenti e testimonianze» 5
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVVISO STABILISCE DI SMETTERLA

CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBIA

IL MONDO. E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA

IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO

GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE

E QUEL SUO MODO GIOCOSO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE

LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma a Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Vercelli accoglie Orsini, a Biella approda «A Chorus line». Si ride con Gnocchi e Littizzetto

Il '99 debutta con Eduardo e il musical

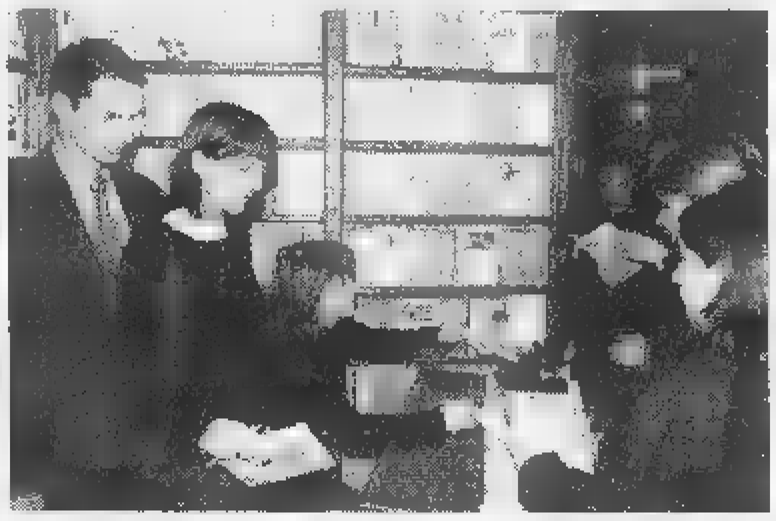
Un mese fitto di appuntamenti a teatro, fra note e prosa

Umberto Orsini sarà al Civico il 15 con «Morte di un commesso viaggiatore»

Sarà un gennaio all'insegna del teatro. Guardate il calendario... A **Vercelli** [redacted] sono appena spen- [redacted] gli echi della «Czardas» di Monti [redacted] dell'«Habanera» dalla «Carmen» in uno splendido Concerto di Capodanno al Civico, con l'Orchestra Camerata Ducale. Il tutto esaurito in platea suggerisce l'idea che l'assessorato di Santa Chiara dovrebbe considerare [redacted] fatto [redacted] inserire nel cartellone di ogni fine [redacted] questo evento ben riuscito...

I riflettori al Civico si spegneranno ma soltanto per poco, perchè alle 21 [redacted] domenica 10 gennaio riprenderà la stagione [redacted] prosa. Ugo Gregoretti sarà in scena con il pirandelliano «Così è, se vi pare». Ed [redacted] venerdì 15, Umberto Orsini e Giulia Lazzarini proporranno «Morte di un commesso viaggiatore».

Martedì 19 partirà anche la rassegna comunale «Borderline» con uno show dalle belle suggestioni: «Ballando Ballando». I matinée torneranno domenica 24, [redacted] commedia di Eduardo, «Il figlio di Pulcinella», interprete Geppy Gleijeses. Il segmento degli «Inconsueti» proporrà Gene G[redacted]hi, martedì 26 gennaio, mentre il «Repertorio» dei classici prosegue venerdì [redacted] con «Vita di Galileo» di Brecht. Per la [redacted] dei grandi concerti ci sarà Gino Paoli sabato 30 (e poi seguiranno Paolo Conte, giovedì 11 febbraio, e gli Avion Travel, mercoledì 10 marzo).



Civico sì, ma anche Barbieri: giovedì 14, alle 21, prenderà il via la rassegna «Il teatro del cuore», con la «maratona letteraria» dal titolo «Assaggi... tra le righe».

Ed ora spostiamoci nei Biellese. Al Babylonia di **Ponderano** è in programma [redacted] primo appuntamento di spettacoli del '99. Sabato prossimo è in calendario lo show di «Giuliano Palma & The Bluebeaters» [redacted] formazione di casa sulla pedana biellese. La band vede in prima linea i musicisti dei «Casino Royale» e degli «Africa United», un gruppo da non perdere per gli appassionati di musica rock.

Subito dopo [redacted] **Cossato** i riflettori del Comunale si accenderanno per la Compagnia della Rancia, che lunedì 11 porta in scena il musical americano «A Chorus line». Il giorno seguente sarà poi la volta della musica classica. Martedì 12 a **Biella** è annunciato [redacted] concerto del pianista Michel Dalberto, che [redacted] Sociale eseguirà un recital dedicato alle romantiche pagine di Chopin. La serata è organizzata dal circolo di cultura musicale «Lodovico Lessona». Sabato [redacted]3 la stessa associazione ospiterà poi il complesso vincitore del concorso internazionale di Pinerolo.

Per la prosa a Biella si dovrà invece attendere martedì 2 febbraio. Al teatro Odeon approda il comico Maurizio Micheli che sarà protagonista in «Un mandarino per Teo», commedia brillante di Garinei e Giovannini. [redacted] lunedì 8, sempre in via Torino, arriva Luciana Littizzetto.

A CURA DI **Giovanni Barberis e Paola Guabello**

Luciana Littizzetto (nella foto di Greppi durante l'incontro vercellese [redacted] libreria Corsico) sarà a Biella nei primi giorni di febbraio. Spetta invece a Maurizio Micheli la riapertura della stagione all'Odeon

GIORNO E NOTTE

Vercelli

I lives da Oscar

All'irish pub Oscar Wilde di via Trino domani [redacted] in pedana i Doggy Style e venerdì I Folle Pretesto. Dopo le [redacted] 22,30.

Cigliano

I dischi di Leo Mas

Al music club D[redacted] questa sera è ospite dell'area Afrodite il dee jay L[redacted] Mas. Dopo le ore 22,30. Per [redacted] serata di martedì arriva il Valentino di «Striscia», ovvero Dario Ballantini.

Borgomanero

[redacted] concorso d[redacted] dee jay

Domani alle 22,30, al Crazy Bull si svolgerà la sesta tappa di «Only for dee jays», una gara che vede [redacted] concorrenti gli specializzati alle regie nelle discoteche. L'organizzazione è della Fox Production.

Biella

«Zeta la formica»

Anteprima benefica al cinema Odeon. Sabato prossimo alle 16 verrà proiettato «Zeta la formica», l'ultimo film di animazione di Spielberg che in America è ormai [redacted] testa alle classifiche per record d'incassi. Lo spettacolo, che uscirà in Italia fra qualche settimana, è offerto dalla Ciat a favore di Filippo, il bimbo biellese di due anni che soffre di una rara malattia e per il quale «La Stampa» ha aperto una sottoscrizione. L'ingresso sarà ad offerta libera.

Crevacuore

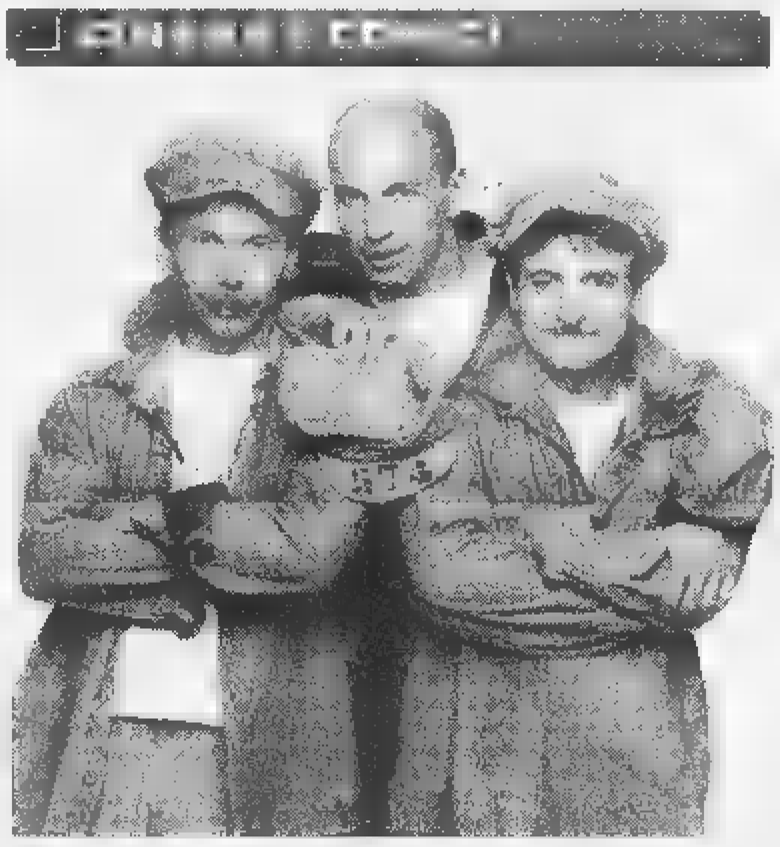
Il blues di Montaleni

Questa sera al Dragon's Pub di via Piemonte sarà in pedana Sergio Montaleni Band [redacted] un repertorio di blues. Dopo le 22,30.

Biella

[redacted]trì alla Fab

I fotoamatori biellesi s'incontrano venerdì sera - primo appuntamento dell'anno - per affrontare il «Fotogiro '99». Durante la serata verranno visionate le opere da inviare in [redacted] (il termine scade il 20 gennaio [redacted] si p[redacted] proporre solo diapositive a colori e in bianco e nero), e quindi discussi gli aspetti organizzativi della manifestazione. L'appuntamento [redacted] naturalmente nella sede di palazzo Ferrero al Piazzo alle 21,15.



[redacted] «Così è la vita» conquista le platee

Era un successo annunciato: la voglia di sorridere di Aldo, Giovanni e Giacomo ha contagiato ancora una volta le platee. «Così è la vita», l'ultima fatica del terzetto di comici, si [redacted] confermato il film più visto durante il lungo ponte natalizio e resta sul grande schermo (all'Odeon di Biella e al cinema Viotti di Vercelli) anche per questo week-end. Tengono ancora banco anche i cartoon, mentre c'è attesa per l'animazione tutta italiana di «La gabbianella e il gatto», tratto dal bel racconto di Sepùlveda.

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	2	84	27	71	47
	65	60	46	46	40
CAGLIARI	53	16	5	63	68
	85	55	62	56	55
FIRENZE	33	28	51	11	18
	75	68	63	61	59
GENOVA	39	26	10	42	81
	121	84	76	73	70
MILANO	25	7	54	57	32
	80	53	60	57	46
NAPOLI	21	1	10	68	60
	71	70	68	55	54
PALERMO	26	21	43	54	41
	65	63	63	59	58
[redacted]	44	60	13	22	16
	110	69	59	56	49
TORINO	13	28	83	72	22
	108	86	86	74	63
VENEZIA	21	63	30	45	37
	106	86	67	64	63

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 1 di B[redacted]i. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco [redacted] programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

1-8	1-18	1-62	1-34	1-39;
1-10	1-17	1-28	1-36	1-41;
1-19	1-2	1-4	1-75	1-24;
1-20	1-80	1-64	1-74	1-48;
1-13	1-49	1-88	1-87	1-85;
1-46	1-83	1-38	1-30	1-11.

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza [redacted] ruota di Milano:

44-50	44-20	44-12	35-15	35-30;
44-16	44-51	44-82	35-42	35-1;
44-60	44-52	44-3	35-54	35-40;
44-86	44-19	44-4	35-67	35-49;
44-2	44-30	35-50	35-20	35-2;
44-42	44-1	35-16	35-51	35-3;
44-55	44-40	35-61	35-52	35-4;
44-88	44-56	35-38	35-19	35-22.

Ambate [redacted]. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 83 (4); Cagliari 2 (0); Firenze 69 (0); Genova 31 (0); Milano 8 (0); Napoli 41 (3); Palermo 79 (2); Roma 10 (5); Torino 14 (0); Venezia 74 (2).

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Fi[redacted]:

1-11-21	21-71-81	51-61-71;
1-31-41	21-1-11	51-81-1;
1-51-61	31-41-51	51-11-21;
1-71-81	31-61-71	51-31-41;
11-21-31	31-81-1	61-71-81;
11-41-51	31-11-21	61-1-11;
11-61-71	41-51-61	61-21-31;
11-81-1	41-71-81	61-41-51;
21-31-41	41-1-11	71-81-1;
21-51-61	41-21-31	71-11-21;

Vincite: Ambata [redacted] Roma.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 89 - 78 - 67 - 56 - 45 - 54 / 12 - 24 - 48 - 10 - 11 - 18

[redacted] combinazioni

L. 5600 — 27 - 73 - 38 - 81 - 19 - 90 - 1

7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 84 - 37 - 15 - 21

224 combinazioni - varianti = 10 - 20 - 81 - 29 - 56 - 6 - 78 - [redacted]

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, [redacted] Viana 27, Candelo.

STASERA [redacted] CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **I paparazzi** di Neri Parenti, con C. De Sica, D. Abatantuono e M. Boldi. Or.: 19,45; 22,15. Lire 12.000; 10.000.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Sala 1: **C'è posta per te**, con T. Hanks, M. Ryan. Or.: 19,45; 22,15. [redacted] **Mulan**, cartoni animati. Or.: 15,30; 20; 22,15. Lire 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Così è la vita**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 19,30; 22,15. Lire 12.000; 10.000.

[redacted]. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. [redacted] **Principe d'Egitto**, di J. Katzenberg (cartoni animati). Or.: 15,30; 19,45; 22,15. Lire 12.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là dei sogni**. Or.: 20,30; 22,20.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianista sull'oceano.** di G. Tornatore. Or.: 19,30; 22,15. Lire 11.000; 8000.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. [redacted]. 015-925.620. **City of angels**. Or.: 20,15; 22,15.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. Al di là dei sogni. Or.: 21. Lire 10.000; 5000.

MAZZANIA MORTIGLIENGO

ANGELUS. The Truman show, con J. Carrey. Or.: 21. Lire 7000.

PRAY

[redacted] Inf. tel. 015-76.323. **City of Angels**, con N. Cage e M. Ryan. Orario: 21 spettacoli continuati. Lire 10.000; 7000.

SAN GIACOMO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIÀ

IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. **Mulan.** Or.: 15; 20; 22. Lire 10.000; 6000.

[redacted]

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Inf. tel. 0161-828.600. **L'uomo che sussurava ai cavalli.** Or.: 21,30. Lire 9000; 6000.

VARALLO

SOTT[redacted]. Inf. tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

[redacted]

ASTRA. Inf. or. t. 0161-255.045. Inf. tel. 0161-69.633. **Mulan**. Apertura ore 19,30.

NUOVO ITALIA. Inf. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Paparazzi**. Apertura ore 21.

PRINCIPE. Inf. tel. 0161-259.047, [redacted]. spett. tel. 0161-69.633. **La maschera di Zorro**. Or.: 19,30.

[redacted]. Inf. or. tel. 0161-250.845. [redacted] **la vita**. Or.: 19,30.

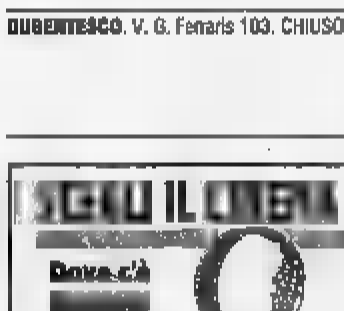
BELVEDERE DOLBY. Inf. or. tel. 0161-215.018. **Il mio West**, di G. Veronesi con L. Pieraccioni, H. Keitel, D. Bowie. Orario apertura: 19,30. Lire 10.000; 8000.

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

[redacted] **BARBIERI.** Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. [redacted]. 0161-255.544. OGGI RIPOSO.

DUGENTESCO. V. G. Ferraris 103. CHIUSO.



NELLE SALE TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La maschera di Zorro**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,20; 16,50; 18,20; 19,50; 21,20; 22.50.
AMBROSIO MULTISALA corso Vitt. Emanuele II 52, telefono 547.007. *Sala 1:* **Così è la vita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30. *Sala 2:* **C'è posta per te.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. *Sala 3:* **Il principe d'Egitto.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **C'è posta per te**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il mio West**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, t. 540.110. **Svegliati Ned.** Or.: 15,10; 17; [redacted]; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Tutti pazzi per Mary**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. tel. 436.07.23. **Tango**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
CIAK c. G. Cesare 105, t. 232.029. **Il principe d'Egitto**. Or.: 15,30; 17.50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. **Out of sight**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, [redacted]. 542.422. **Mulan**. [redacted]: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, [redacted]. [redacted]. **Svegliati Ned**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Festen.** Viet. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30; 23.
[redacted] **BLU** piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La maschera di Zorro**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Il mio West**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Così è la vita**. Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; [redacted] 0,50.
[redacted]. Moncalieri 241, t. 681.54.47. **Gatto nero gatto bianco.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. **Vedi teatro.**
ETOILE v. B. Buozzi [redacted]. [redacted] Roma, tel. 530.353. **Mulan**. Or.: 15,35; 17,35; 19,35; 21,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Mulan**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Il principe d'Egitto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Così è la vita**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; 0,40.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **La leggenda del pianista sull'oceano**. Or.: 15,30; 18,45; 22.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Sliding doors**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. **Paparazzi**. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.46. **My name is Joe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. [redacted] **gabbianella e il gatto**. Or.: 15; 16,40; 18,20; 20; 21,15; 22,45.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il mio West**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **C'è posta per te.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **The truman show** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **Così è la vita**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 2:* **La cena**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3:* **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 4:* **Central do Brasil**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 5:* **Il negoziatore.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. [redacted] **brity**. [redacted].: 15,30; 17,50; 20,10.
[redacted]. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Al di là dei sogni.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Il mio West**. Or.: 14,50; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,20; 22,20.
VITTORIA via [redacted]ma 338, t. 5621789. [redacted] **schera di Zorro**. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per festività. Riap. uffici: lunedì 4/1. Riap. biglietteria: mart. 5/1 con or.: 10,30-18. Prossimi appuntamenti [redacted]ici con l'Orch. del Teatro Regio: 9/1 ore 20,30 (Evelino Pidò direttore) e 16/1 ore 20,30 (Lu Jia direttore).

CINEMA
SOCIALE
BIELLA

La Stampa - Abbonamento '99

Se vi abbonate per 12 MESI
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE *di lettura gratis in più,*
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 *copie al prezzo di* 2

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale,** ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli,** chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile,** infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

■ una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili ■ 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi ■ 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili ■ 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale ■ metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde **167-233383**

Aut. min. rich.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

L'INTERVISTA

LA CE VIVA CON L'OCCHIO [illegible] ALL'ESPERTO

Caligaris non ha dubbi sulla sfida promozione. «Il Borgo può salvarsi»

«E' Pisa-Pro il duello per la C1»

«La Biellese paga le assenze degli infortunati»

Andrea Fabbrini l'ariete della Pro

Sergio Caligaris, ex mister di Pro e Biellese è un profondo conoscitore della C2

BIELLA

L leone è tornato [illegible] ruggire: Sergio Caligaris dopo [illegible] avvio di stagione da «osservatore», da metà dicembre è tornato in pista guidando il Cuneo [illegible] patron Franco Arese, squadra partita [illegible] grandi ambizioni non suffragate però da un organico altrettanto equilibrato per le caratteristiche dei suoi componenti.

Ma nel periodo trascorso in «tribuna» Caligaris, ex Pro e Biellese e corteggiato due primavere fa dal Borgo prima dell'era Domenicali, ha potuto farsi un'idea approfondita della C2 di quest'anno e dei suoi valori. E allora chi meglio di lui può dare un giudizio approfondito, qualificato e imparziale?

Caligaris, iniziamo da [illegible] panoramica generale...

«E' bel girone, [illegible] ci sono dubbi. Si [illegible] perse le squadre venete [illegible] soprattutto la Triestina, ma si sono acquistate squadre, come numero, ancor più ambiziose: il Pisa, lo Spezia, le retrocesse Prato, Alessandria [illegible] Fiorenzuola. Unica pecca il Cremapergo, formazione francamente [illegible] di sotto delle altre. Quindi ci sarà da divertirsi [illegible] a maggio».

Veniamo alle nostre tre big: in ordine alfabetico la prima è la Biellese...

«I bianconeri avevano iniziato alla grande, anche perchè conta su alcuni giocatori rapidi che entrano in forma subito. Messi bene in campo, mi erano piaciuti particolarmente. Adesso vedo che hanno qualche problema, legato ai risultati di queste ultime partite. Ma quando in una squadra [illegible] giocatori forti atleticamente [illegible] Garegnani e Campese, bravi tecnicamente come Saviozzi e un '78 come Koffy, [illegible] scontato che [illegible] ne paghino le conseguenze. I sostituti della Biellese non sono tutti come quelli della Pro... Sono però convinto che appena Sannino potrà schierare la formazione tipo la Biellese si riprenderà e potrà lottare per un posto play off».

C'è qualcuno che l'ha particolarmente colpita?

«Sicuramente Koffy. E' appena [illegible] ventenne, [illegible] ha mostrato qualità a forza. Non per nulla la sua assenza si è fatta sentire».

Dalla Biellese al Borgosesia, la matricola del girone...

«Per me i granata hanno tutte le carte in regola per salvarsi. Li ho visto quattro volte in campionato e l'impressione è positiva. L'inizio è stato molto difficile per via di una lunga serie di infortuni e [illegible] squalifiche [illegible] dell'handicap di rimanere per qua[illegible] tre mesi lontano dal Comunale. Perchè un conto [illegible] giocare le partite al La Marmora di Biella con al seguito 200 fedelissimi [illegible] un conto è affrontare un avversario in un campo in [illegible] si sente [illegible] respiro della gente come in via Marconi. Qualche punto il Borgo lo ha inevitabilmente lasciato per strada. Ma i granata dalla loro hanno la consapevolezza di essere partiti per salvarsi. Inoltre sono guidati da un tecnico capace ed entusiasta co[illegible] Domenicali che si è subito adattato alla categoria».

Tra i valsesiani ci [illegible] Dan [illegible] Dotti, due giocatori che lei conosce bene avendoli avuti [illegible] Varese...

«Li ho trovati molto migliorati rispetto a due anni fa. Buon segno per il Borgo».

Ed eccoci alla Pro...

«Che di persona ho visto [illegible] sola volta a Novara in Coppa Italia, quando tra l'altro [illegible] chiedeva a gran voce di comprare un attaccante al posto di Fabbrini. Mi si [illegible] per la piccola digressione personale: ho sempre sostenuto, anche quando [illegible] alla Pro, che un Fabbrini in buone condizioni fisiche può risultare determinante. Il "toro" di Venaria è un ariete che in pochi hanno. Basta vedere quneti palloni prende in area di testa. Lo credo che sia seguito da club di serie superiore. Sarà [illegible] caso, ma da quando la Pro ha trovato l'assetto giusto l'unica volta in cui è mancato, a Spezia, i bianchi sono rimasti [illegible] mani vuote». **Ma la Pro non è solo Fabbrini...**

«Naturalmente. Sotto il profilo tecnico la ritengo l'avversaria numero uno del Pisa. Prendiamo ad esempio l'incontro [illegible] la Sanremese: in quanti si possono permettere di tenere in panchina gente dal calibro di Righi, Barbieri, Ragagnin, Testa, Albonetti? Inoltre tatticamente è messa benissimo e a fare la rotta [illegible] Motta, un tecnico bravo e competente. Poi la società [illegible] seria [illegible] qualificata [illegible] in ultimo c'è il pubblico del "Robbiano". Che sa farsi sentire [illegible] alla fine dell'anno qualche punto lo porta sempre a casa».

Quindi la lotta per la C1 ormai [illegible] tra Pisa e Pro...

«Fiorenzuola permettendo. Però se i bianchi mercoledì non perdono a Pisa e il distacco tra le due rimane di cinque punti, assisteremo [illegible] un girone di ritor[illegible] con i fuochi d'artificio. E so[illegible] quasi sicuro che Pro-Pisa, ultima di campionato, sarà decisiva per la C1».

Roberto Eynard

Già oggi si torna in campo

Allenamenti per bianchi e granata I bianconeri domani col Biella V.L.

VERCELLI. Non c'è tempo per festeggiare l'anno nuovo per i team di C2. L'impegno epifanico che bussa alla porte ha «concesso» ai calciatori [illegible] un fugace brindisi sotto l'albero [illegible] poco altro. Già quest'oggi, infatti, Biellese, Pro Vercelli e Borgosesia riprenderanno regolarmente le sedute d'allenamento.

I bianconeri [illegible] Sannino, per la verità, sono stati tra i più «stakanovisti» con vacanze ridotte praticamente all'osso, compresa una sgambatura contro [illegible] Casale alla vigilia di San Silvestro. D'altra parte l'ultimo scorcio del '98 per la Biellese si [illegible] chiuso con un bottino decisamente sconfortante (un punto in sei partite), aspetto che ha consigliato un supplemento di lavoro.

Il menù prima della sfida di mercoledì al La Marmora contro il Mantova (match delicato che i lanieri dovranno affrontare con il giovane portiere Depentor tra i pali a causa dell'infortunio di Morello e la squalifica di Gerardi) prevede un'uscita, domani pomeriggio alle 14,30 al Comunale di Pavignano contro il Biell[illegible] V.L di Paolo Rosa. Probabilmente del gruppo faranno anche parte Garegnani e Saviozzi che stanno velocemente recuperando dagli infortuni.

Soltanto lezioni teoriche [illegible] partitelle [illegible] famiglia sul «green» dell'Ardissone per la Pro Vercelli che da quest'oggi, inizia [illegible] varare, l'operazione-Pisa. Motta dovrebbe contare sull'organico al gran completo, compreso naturalmente Fabbrini che, durante la sosta, è stato «corteggiato» da club di categoria superiore (Chievo, Ravenna e Carrarese).

Anche per [illegible] Borgosesia il pri[illegible] allenamento del '99 è fissato per quest'oggi. La squadra di Lele Domenicali riprende dopo due giorni di sosta che hanno fatto seguito al pareggio a reti inviolate nell'amichevole infrasettimanale di Roccapietra contro la Dufour. [p. m. f.]

Le gattinaresi si sono qualificate superando (3-0) le padrone di casa del Cantù

Giletti, avanti tutta in Coppa Lega

A Pasqua il quadrangolare con in palio la semifinale

PINK

BIELLA. Una settimana di super lavoro per la Pink. Il tempo non è tutto a disposizione per preparare il derby con la Giletti di sabato 9 perché mercoledì 6, il giorno della Befana, è in programma il secondo turno di Coppa Italia. Il girone C, che vede protagonista la Pink, sarà di [illegible] a Piacenza. Per i trentaduesimi di finale le biellesi affronteranno il Cologno, squadra di serie B2. Questa è la seconda partita in programma nel pomeriggio: l'altra [illegible] Piacenza (serie B2)-Mantova (B1).

[illegible] i pronostici saranno rispettati c'è dunque da attendersi una finale tra il Mantova e la Pink, le due formazioni che essendo di categoria superiore [illegible]o naturalmente favorite.

E le se biellesi passeranno il turno allora potrebbe anche accadere che Pink [illegible] Giletti [illegible] ritrovino nel raggruppamento di ottavi [illegible] quarti. [i. fo.]

GATTINARA. Continua su più fronti la marcia della Giletti Gattinara che, oltre [illegible] dominare il suo girone di serie B1, prosegue pure il cammino nella Coppa Italia di serie B conquistando l'accesso agli ottavi di finale.

Al concentramento di Albavilla, in provincia di Como, valido sia p[illegible] i trentaduesimi sia per i sedicesimi di finale, la formazione gattinarese non ha avuto grosse difficoltà e con un 3-0 ha liquidato il Cantù (serie B2), società che ha organizzato il mini torneo.

La Giletti ha evitato la prima partita in quanto il Pinerolo per problemi di lavoro delle ragazze non si è presentato lasciando la vittoria al team di Luca Manavella che ha così potuto assistere in tranquillità all'altra semifinale per poi disputare [illegible] match decisivo.

Nessun problema di rilievo nella sfida con il Cantù, così il tecnico delle valsesiane ha potuto far giocare tutte le ragazze della rosa, anche quelle che solitamente non riescono a trovare spazio.

La Gutierrez è un perno della Giletti

«La partita è comunque anche servita a non perdere il ritmo in vista del [illegible]g match di sabato 9 con la Pink», commenta il presidente [illegible] sodalizio Eusebio Fantini.

La Giletti è partita alla grande e in cinque minuti nel primo set si è portata sul 10-2: a questo punto la sicurezza nella vittoria ha causato una perdita di concentrazione con il conseguente recupero del Cantù; recupero però che non [illegible] è completato permettendo alle rosse [illegible] imporsi. Più tirato il secondo parziale ma anche in questo ca[illegible] le valsesiane sono riuscite a vincere, poi più nessun problema nel terzo.

In questo modo la Giletti ha raggiunto ottavi [illegible] quarti di finale che si giocheranno sempre con la formula di semifinali e finali [illegible] Pasqua. La final four è poi in programma a giugno, a fine campionato, e il club ha gi[illegible] avanzato la richiesta per ospitare a Gattinara questo importante appuntamento nel caso in [illegible] le ragazze riescano a superare anche il turno pasquale.

In vista della partita di campionato con il Biella Luca Manavella radunerà oggi le sue ragazze: gli allenamenti proseguiranno anche domani [illegible] poi per tutta la settimana per arrivare in perfetta forma al decisivo appuntamento [illegible] sabato. [i. fo.]

natura e paesaggi: Piemonte da scoprire

[illegible]

racconta la *natura*

ogni mese
le aree protette,
la flora e la fauna,
gli itinerari più affascinanti

mensile di divulgazione naturalistica

Abbonamento 1999
(10 numeri più in omaggio l'Atlante Parchi '99)
tramite versamento di lit. 24.000
sul conto corrente postale
n. 13440151 intestato [illegible]:
Piemonte Parchi - SS 31 km 22,
15030 Villanova Monferrato (AL).

disegno di Cristina Girard

[illegible] PIEMONTE
DIREZIONE TURISMO, SPORT E PARCHI

In previsione del torneo Juniores

Australia-Frogs test al «4 Nazioni»

VERCELLI. Le quattro Nazionali juniores impegnate dal 4 al 6 gennaio nella prima edizione del «trofeo delle province» stanno arrivando nei luoghi scelti come quartier generale. Dopo l'Australia, già [illegible] Borgosesia da mercoledì, quest'oggi toccherà a Italia e Slovenia. Gli azzurrini, guidati dal capo delegazione, Claudio Roselli, sono attesi al Modo Hotel nel primo pomeriggio.

E' possibile che, dopo [illegible] scaricato i bagagli, l'Italia vada [illegible] tastare il parquet del Pala Piacco dove alle 21 di lunedì esordirà contro la Grecia (degli ellenici ancora nessuna notizia, [illegible] non la conferma della loro presenza). Sedici i giocatori [illegible] disposizione del commissario tecnico Massimo Bernardi, tra questi anche Davide Rocca dell'Ing Biella, unico portacolori del basket piemontese.

E' invece [illegible] ufficializzata l'amichevole tra l'Australia [illegible] la Cars Celoria Vercelli. L'incontro è programmato per le 19,30 [illegible] domani al Pala Piacco. Sarà l'ultimo test dei «canguri» prima del debutto [illegible] lunedì a Borgosesia con la Slovenia.

Tra le manifestazione collaterali c'è molta at[illegible] tra gli addetti ai lavori per il «clinic» riservato agli allenatori che si terrà a Vercelli mercoledì (dalle 10 alle 12 [illegible] dalle 13 alle 14). Lo stage curato da Gibo Girardi avrà come insegnanti i tecnici delle quattro Nazionali e Giovanni Papini istruttore tecnico federale. [p. m. f.]

HOCKEY

Coppa Italia, biglietto a 10 mila lire

Prezzi popolari per la «final four»

VERCELLI. Conto alla rovescia per la final four di Coppa Italia, in cartellone lunedì e martedì al Pala Isola. La società gialloverde sta lavorando alacremente anche in questo periodo festivo per organizzare nei minimi dettagli la «due giorni».

Un occhio di riguardo, naturalmente, è rivolto alla tifoseria, chiamata a raccolta per trasformarsi nel «sesto uomo».

Per questo i prezzi fissati sono estremamente popolari: il ticket per ogni serata sarà di 10 mila lire e darà diritto ad assistere ai due incontri in programma.

Il cartellone si aprirà [illegible] 20,30 di lunedì 4 gennaio con la prima semifinale tra Novara e Scandiano. A seguire, intorno alle 21,30-21,45 il match clou Amatori-Salerno. Stesso orario martedì: alle 20,30 la gara che assegnerà il platonico terzo posto, [illegible]indi la finalissima.

Come la dirigenza anche [illegible] squadra si prepara all'appuntamento. Con [illegible] rientro dall'Argentina di Raed e dei tre nazionali, Caricato può contare sull'organico al completo anche se qualche giocatore non è al top della condizione: Polverini è tornato dagli Europei con un ginocchio malconcio, tanto che il [illegible] impiego è tutt'altro che certo, mentre Perin lamenta i postumi dell'infortunio alla caviglia che lo ha bloccato in Coppa di Lega. [p. m. f.]

A maggio l'edizione n.32

Trofeo Bertinetti domenica prova di Coppa del [illegible]

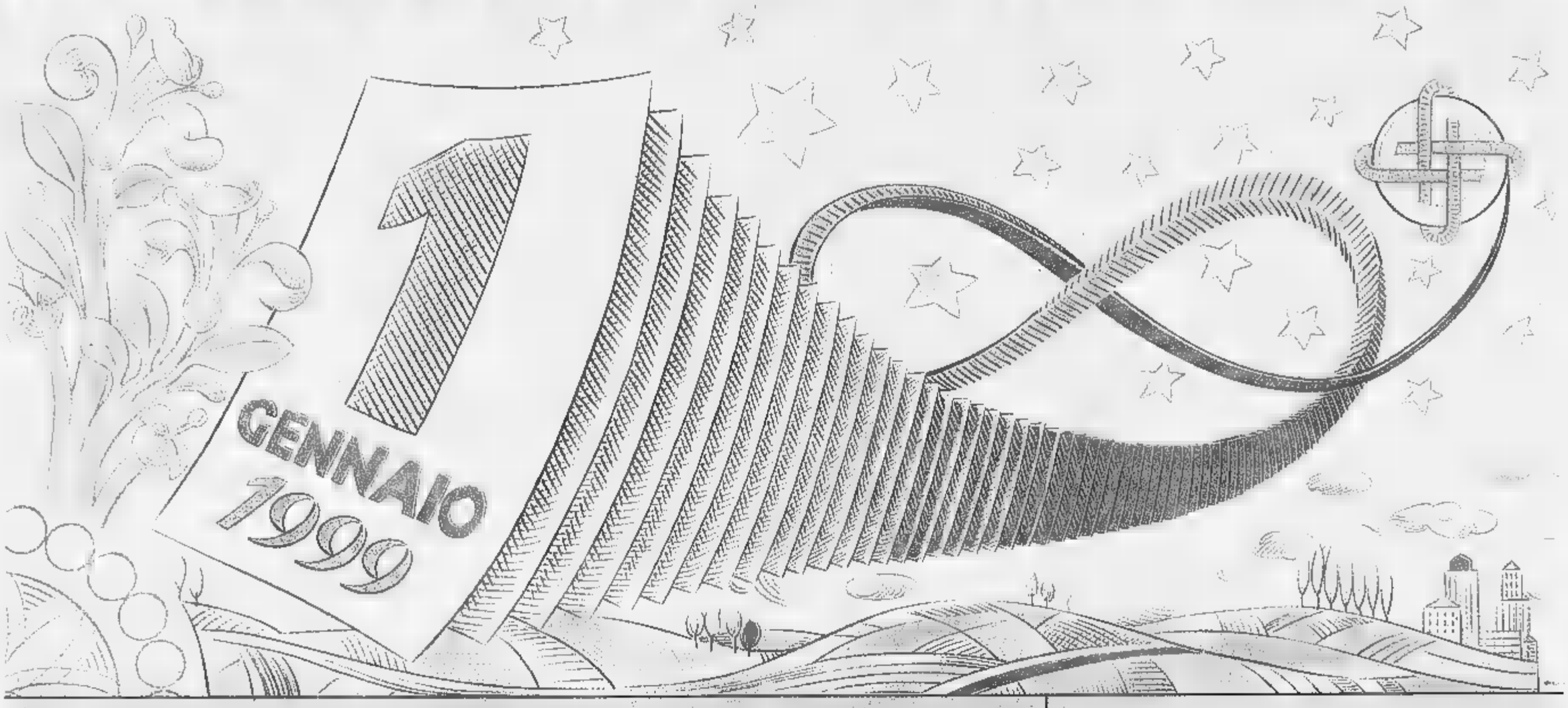
VERCELLI. Uno degli eventi sportivi che caratterizzano l'annata sportiva in provincia [illegible] senz'altro il trofeo Bertinetti. Quest'anno la manifestazione internazionale di spada ha «toccato» la trentunesima edizione, traguardo indubbiamente significativo per il torneo organizzato da Aldo Venè, che, da sempre, richiama sulle pedane vercellesi i più grandi interpreti dell'arma triangolare.

Due stagioni addietro il «Bertinetti» era salito al rango di prova di Coppa del mondo a squadre. Nel '98, per problemi organizzativi, la gara non [illegible] stata inclusa nel circuito iridato. Ma nessun problema: dal '99 la lacuna dovrebbe [illegible] colmata. Anche perchè i tiratori hanno «promosso» il Bertinetti [illegible] i fatti. L'assalto finale al Civico tra Italia-Ungheria, vinto dagli azzurri, è stato seguito con trasporto dal competente pubblico vercellese. [p. m. f.]

Per la pubblicità su:
LA [illegible]

publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

DAL 1° GENNAIO 1999 IL CAMBIO È FISSO E IRREVOCABILE



1 EURO

VALE LIRE

1936,27

CAMBIO ANNO PURE.

COMINCIAMO A CONTARE SULL'EURO.

Dal 1° gennaio 1999 il valore dell'euro, la moneta unica europea, è fisso e irrevocabile. L'euro ha corso legale insieme con le monete dei paesi che partecipano all'Unione monetaria: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna. La lira, con il franco, il marco e le altre valute, continuerà a circolare fino al 2002, ma solo come suddivisione nazionale della moneta unica europea. Anche se non sarà nelle nostre tasche fino al 2002, possiamo firmare assegni in euro e usarlo con la carta di credito. I titoli di Stato sono da oggi solo in euro. Per la prima volta nella storia, undici popoli scelgono di avere una sola moneta.

UN'INIZIATIVA COMUNE DEL MINISTERO DEL TESORO E DELL'UNIONE EUROPEA

Pioggia battente sulla kermesse di Raiuno trasmessa in diretta da piazza Castello

Capodanno blindato sotto la Mole

Polizia e carabinieri sorvegliano 200 squatter

Effetto squatter, sulla notte di San Silvestro. Capodanno blindato, a Torino, per il timore di una rivolta che non c'è stata. Tanta paura per nulla. Dopo i minacciosi annunci dei giorni scorsi, gli slogan del dissenso («Le strade ci appartengono, prendiamo il controllo dell'elemento vitale della città e rendiamolo nostro»), il «controveglione» dei giovani dei centri sociali non è stata quell'esplosione di scritte sui muri, di «molotov», di grida e di violenza che si te[redacted]. Polizia, carabinieri, vigili urbani, guardia di finanza schierati in tutta la città fino dalle prime [redacted] del pomeriggio. Agenti in divisa [redacted] in borghese, molti dei quali praticamente in assetto antisommossa. E poi: un servizio d'ordine gigantesco attorno al palco della diretta Rai trasmes[redacted] da piazza Castello a rete unificate. Niente assalti alla show, niente scontri, niente. E' stata una notte di festa rovinata solo dalla pioggia, scrosciante, quel[redacted] sì vera, grande inaspettata nemica dell'ultima notte del '98: «Si usa dire sposa bagnata, sposa fortunata - scherza il sindaco Valentino Castellani, sul palco accanto a Milly Carlucci, madrina di Angeli in piazza - E allora anche Capodanno bagnato significherà [redacted] fortunato...».

Sei, cinque, quattro, tre, due... Sul palco di piazza Castello Milly Carlucci, Amii Stewart, Fausto Leali, Andrea Mingardi [redacted] il mago Antonio Casanovala scandiscono [redacted] tempo [redacted] musica gli istanti che mancano al [redacted]. Radio Flash, in contemporanea, racconta gli spostamenti degli squatter: movimenti davanti ai centri sociali dove [redacted] appostate già da ore auto della polizia, un gruppo di 80 sul tram della linea 3 diretto alle Vallette, davanti al carcere musica, brindisi, fumogeni. [redacted] l'unico vero momento di panico: un anziano s'affaccia [redacted] balcone del primo piano e saluta l'anno nuovo con una raffica [redacted] petardi e mortaretti [redacted] due passi da una pattuglia della questura.

Piazza Castello e via Pianez[redacted]. Milly Carlucci [redacted] Radio Flash. Due voci che rimbalzano da una parte all'altra di una città divisa anche la notte del 31. E in mezzo, la Torino della solidarietà: al Sermig - l'arsenale pacifista [redacted] Ernesto Olivero - si è pregato, si [redacted] digiunato, [redacted] sono raccolti soldi per i bambini dell'Iraq e per quanti bisognosi di aiuto bussano ogni giorno alla porta di piazza Borgo Dora. «E' di oltre venti milioni» l'incasso che Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, ha ottenuto la notte di Capodanno con la «Cena di digiuno» organizzata all'Arsenale della Pace. «All'incontro - assicura Olivero - hanno partecipato migliaia e migliaia di torinesi, nonostante la pioggia battente. Ognuno [redacted] loro ha ricevuto [redacted] fetta di pa[redacted] in cambio di un'offerta».

Altro viavai, invece, in via Grattoni, dopo che nel pomeriggio la polizia aveva sgombrato il centro occupato di corso Umbria, tentando poi di fare il bis con l'Alcova, dove alcuni giova[redacted] hanno «difeso la postazione» lanciando tegole sulle [redacted] in sosta. In questura, fino alle 4 di mattina di ieri, una quarantina di ragazzi fermati davanti ai centri sociali e per le vie della città: sono stati strappati alla contromanifestazione squatter e trattenuti ore per accertamenti. Tra loro, anche diversi ragazzi qualunque, passanti occasionali, che nulla avevano a che vedere con la contestazione annunciata.

La kermesse in diretta tv si spegne poco dopo i brindisi di rito. Quella davanti al carcere resiste più [redacted] lungo, circondata dai blindati, dai poliziotti con gli elmetti, dalle auto con i lampeggianti blu che si vedono da lontano. Il raduno finisce «scortato» in piazza della Repubblica, di nuovo a bordo di un tram. Uno spiegamento di forze massiccio, giustificato dall'aria di tensione che [redacted] è respirata nei giorni scorsi.

Ma Torino guarda avanti. «La città - sostiene l'assessore alla cultura, Ugo Perone - ha dimostrato di essere adatta a ospitare le Olimpiadi invernali del 2006». Con un obiettivo più profondo: «C'è troppa violenza verbale, troppo disprezzo nei confronti di chi pensa diversamente», mette in guardia l'arcivescovo Giovanni Saldarini. «Più che dialogare, sembra sempre che si voglia distruggere l'avversario».

La pioggia [redacted] ha fermato migliaia di torinesi che hanno assistito allo spettacolo trasmesso dalla Rai [redacted] presentato da **Milly Carlucci**

TRAGEDIA

L'ADDIO AL 1998

Ventenne rischia di restare cieco

Esplode un botto, ha la mano dilaniata

La notte di Capodanno ha avuto il suo tributo di sangue e feriti. Nove persone sono finite al pronto soccorso: chi con un leggero choc da esplosione, chi gravemente mutilato. [redacted] quasi un bollettino di guerra quello diramato dagli ospedali nel primo giorno del '99. Un elenco che ha la sua vittima più giovane in un ventenne di Torino: Rocco Puglisi. L'esplosione di una «cipolla» difettosa gli ha dilaniato la mano destra (fino al polso), l'ha ferito al viso e gli ha gravemente compromesso la vista. Rischia la cecità. Rocco Puglisi la notte di San Silvestro la stava trascorrendo a Bosconero, a casa della fidanzata. Festa e botti con la sua Sabrina, trasferita con la famiglia, da pochi mesi, in una casa di via XXV Aprile, alla periferia del paese. I vicini raccontano che mancava meno di un quarto d'ora alla mezzanotte quando, nel prato lì vicino, h[redacted] iniziato a far scoppiare i petardi. Colpi secchi, sparati a raffica tra risate e grida di ammirazione. Poi c'è stato il brindisi [redacted] di nuovo i botti. Rocco Puglisi, 20 anni compiuti a novembre, apprendista panettiere, ha preso la sua borsa di plastica con i petardi comperati in mattinata [redacted] Porta Palazzo: 150 mila lire di candele romane, cipolle, tri-trac. Botti proibiti, simili a quelli sequestratri a quintali nelle ultime settima[redacted] dell'anno. Rocco, Sabrina e alcuni amici hanno [redacted] un piccolo fuoco: serviva per scaldarsi [redacted] fare esplodere i botti. I vicini raccontano che [redacted] «cipolla», quella grande, che Rocco mostrava quasi come un trofeo, nessuno aveva [redacted] coraggio di maneggiarla. Lui si è fatto avanti con coraggio: «Cosa ci vuole, [redacted] semplicissimo...». Ma l'umidità o forse un difetto di fabbricazione hanno fatto il resto. La miccia si è accesa e si è spenta un paio di volte. Ancora risate. Ancora botti. Poi Rocco ha avvicinato l'accendino alla miccia e quasi all'istante c'è stata l'esplosione. I vicini sono [redacted]i f[redacted] casa. «Abbiamo sentito tremare i vetri delle finestre; poi delle grida concitate arrivare dal prato. Abbiamo subito capito che era accaduta una disgrazia» racconta Giovanni Fortebraccio. Sulla strada di terra battuta che si perde in mezzo ai campi c'era Rocco, sanguinante, semisdraiato. In piedi, lì accanto, altre persone: gridavano [redacted] piangevano. «Mi sono precipitato verso di loro, a vedere se potevo fare qualcosa. Poi un altro vicino ha caricato quel povero ragazzo in auto e sono partiti per le Molinette» ricorda. Quando sono arrivati i vigili del fuoco del paese, [redacted] i carabinieri, in strada c'erano decine di persone. Con fari [redacted] torce i pompieri si sono messi [redacted] perlustrare i prati, cercando l'arto dilaniato dall'esplosione. Niente da fare.

In ospedale i medici hanno optato per l'amputazione all'altezza del polso: «In modo da evitare la cancrena». Hanno chiesto tempo prima di pronunciarsi sui danni alla vista: «Dobbiamo aspettare...» Parole che fanno disperare la mamma di Rocco, arrivata a Torino ieri mattina presto, da Reggio Calabria: «Ci ha avvisati [redacted] figlia questa notte. Povero bambino mio: aveva un lavoro e aveva una fidanzata che gli voleva bene. Ha appena vent'anni, guardate com'è ridotto».

Il secondo ferito grave della notte di San Silvestro è un turista modenese, Giorgio Ferrari, 36 anni. Stava trascorrendo il Capodanno nel Biellese, a Coggiola. Poco prima di mezzanotte ha testato l'efficacia dei petardi: è uscito nel giardino, [redacted] ha acceso uno che gli è scoppiato tra le mani. L'esplosione di quel grosso petardo proibito gli ha parzialmente dilaniato la mano. E' stato ricoverato al Cto; i medici hanno dovuto amputare le falangi e parte del palmo.

Le altre vittime della mania dei botti la notte di Santo Stefano [redacted] tutte [redacted] gravi. Hanno riportato piccoli traumi, ferite leggere [redacted] choc all'udito. Cose di poco conto, guaribili al massimo in un paio di settimane. E [redacted] sempre accade si torna a puntare il dito contro i petardi «proibiti» fabbricati in Calabria e commerciati clandestinamente [redacted] bancarelle dei mercati e sovente anche in negozi. I più pericolosi sono le «maxi cipolle», quelli che hanno dilaniato le mani a due ragazzi che volevano solo festaggiare l'arrivo del nuovo [redacted]

Lodovico Poletto

NUOVI NATI

La prima è Ilaria

E' Ilaria Gentile la prima torinese nata nel 1999, con un tempismo che ha intenerito tutta la divisione di Ostetricia diretta dal professor Marco Massobrio alla Clinica Universitaria del Sant'Anna. Da grande attrice la sua entrata in scena. E calibrato al millesimo il momento della nascita raccontato dalla sua mamma che ha 27 anni, un [redacted] da ragazza [redacted] nome da fiaba: Rosa Spina. «A differenza di sua sorella Paola, che ha cinque anni e non arrivava mai, Ilaria è stata un fulmine. Sono entrata in clinica verso le 18, verso le 23,57 sembrava stesse per farcela ma si è ritratta per pochi istanti, quasi timorosa. Si è decisa al rintocco delle campane che annunciavano la nascita del nuovo anno».

Erano fuggiti con [redacted] bottino di 70 milioni: catturati fra Santena e Chieri

Presi i rapinatori di San Silvestro

Catturati dopo l'assalto in banca a Moncalieri

Una rapina da 70 milioni, poi la fuga sotto la pioggia battente tra Santena e Chieri. L'inseguimento delle forze dell'ordine, fino allo schianto dell'auto dei rapinatori contro un parapetto. In manette [redacted] finiti Pietro Cusmano, 35 [redacted], pregiudicato, residente [redacted] Torino in piazza [redacted] Amicis 120, e due fratelli, entrambi con precedenti penali: Bartolomeo Avoglio, 26 anni residente in via Martorelli 22, a Torino, [redacted] Carmine Avoglio, 31 anni, ferito alla caviglia durante l'inseguimento.

E' stato un ultimo giorno dell'anno carico di tensione per i carabinieri di Chieri e di Moncalieri che sono entrati in azione giovedì mattina dopo la segnalazione della rapina alla filiale [redacted] Cassa di Risparmio di Asti a Moncalieri.

Alla filiale di strada Genova 138 sembrava una mattinata tranquilla, pochi clienti a quell'ora. Negli uffici c'era l'atmosfera rilassata della vigilia di Capodanno: tra un'operazione e l'altra, il discorso sul Cenone serale con gli amici o fuori casa [redacted] gli auguri scambiati frettolosamente agli sportelli, senza dimenticare che il 31 [redacted] anche il giorno dell'Euro. Poco dopo le 9,30 tre uomini armati hanno fatto irruzione nella banca. Il viso coperto da un foulard, armi da taglio in pugno, i rapinatori hanno preso in ostaggio [redacted] cliente, Gianni Botta, minacciandolo per farsi aprire dagli impiegati la cassaforte. Passano alcuni attimi drammatici mentre il cassiere terrorizzato riempie due buste con le banconote. Ma tra le mazzette consegnate c'è anche un dispositivo di sicurezza, un piccolo detonatore che rilascia [redacted] inchiostro di colore rosso. I tre malviventi non s[redacted] ancora che gran parte dei 70 milioni rubati saranno inutilizzabili a causa della mazzetta esplosiva.

Poi comincia la fuga sulla tangenziale. Ma il comando compagnia di Moncalieri [redacted]erta immediatamente i carabinieri di Chieri, che pattugliano la [redacted] con sei gazzelle. Alla rotonda di Santena un autoradio intercetta la Fiat Uno verde dei rapinatori. Inizia un inseguimento a forte velocità all'ora sotto la pioggia battente, la visibilità ridotta dalla nebbia, finché all'ennesima brusca frenata, all'altezza del ponte sulla ferrovia di strada Fontaneto, la Uno sbanda e si schianta contro il parapetto. L'autista rimane incastrato tra il volante e il [redacted]dile, mentre i due passeggeri tentano la fuga tra i campi dirigendosi verso un cascinale. Carmine Avoglio viene raggiunto da [redacted] colpo di pistola alla caviglia esploso dal carabiniere che si [redacted] messo al loro inseguimento. E viene arrestato assieme al terzo complice. «Un incidente» spiegherà più tardi l'appuntato. Secondo la versio[redacted] fornita l'intenzione era quella di sparare in aria per segnalare la propria posizione ai colleghi, ma la perdita dell'equilibrio [redacted] causa del terreno viscido ha fatto cambiare traiettoria al colpo.

Quaranta giorni [redacted] la prognosi per Carmine Avoglio. Sull'auto i carabinieri hanno ritrovato le due buste con i soldi macchiati di rosso e praticamente inservibili e le armi da taglio, mentre non è stata trovata traccia della pistola segnalata in preceden[redacted]. Per i tre rapinatori il Capodanno [redacted] trascorso alle Vallette.

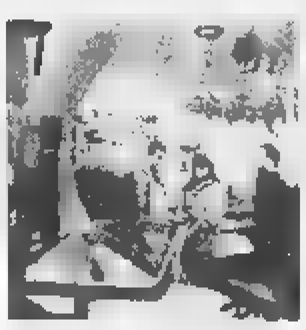
Bandito resta ferito dal colpo sparato da un carabiniere

La Fiat Uno dei banditi al termine [redacted] drammatico inseguimento con i carabinieri: l'auto ha sbandato sull'asfalto viscido ed è finita contro il parapetto del ponte sulla ferrovia I rapinatori [redacted] stati catturati

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Camera iperbarica [redacted] salva zio, nipote [redacted]



VERBANIA. Zio, nipote [redacted] nonna, tutti verbanesi in vacanza ad Aosta, sono stati salvati da un'intossicazione da monossido di carbonio grazie alla ca[redacted] iperbarica (nella foto) della squadra nautica di salvamento [redacted] Verbania. I tre sono stati ricoverati all'ospedale di Aosta. Per il ragazzo e lo zio - 10 [redacted] 23 anni - si [redacted] resa indispensabile la terapia iperbarica mentre per la donna è stata sufficiente una normale ossigenoterapia. L'unica struttura clinica di emergenza disponibile è risultata essere l'iperbarica mobile di Verbania che però all'ottobre scorso [redacted] in affitto alla clinica iperbarica [redacted] Luino, in provincia di Varese. I medici aostani hanno comunque allertato la squadra nautica di Verbania che da Luino ha trasportato la «camera mobile» da Luino ad Aosta. Per i tre verbanesi è stata la salvezza.

La visita del Papa [redacted] un libro

VERCELLI. Si intitola «Ricorda, o Vercelli». Ed è il volume che l'arcidiocesi di Vercelli ha dato alle stampe negli ultimi giorni del '98 per celebrare la storica visita del Papa del 23 maggio. Il libro, progettato da due religiosi, monsignor Cesare Massa e don Sergio Salvini, contiene molto materiale fotografico, gli interventi papali fatti durante la visita e molti scritti, tra i quali quelli dell'arcivescovo Enrico Masseroni.

Elenoire Casalegno tradisce [redacted] astigiani

ASTI. Notte di San Silvestro con forfait alla megadiscoteca Mediterraneo di Isola d'Asti. Elenoire Casalegno, conduttrice televisiva (Pressing) [redacted] grande attrazione della serata, ha disertato l'appuntamento [redacted] della copiosa nevicata che ha reso impraticabili le strade del Sud dell'Astigiano. Avrebbe dovuto giungere nella notte dalla Lombardia, dove aveva partecipato a un altro veglione. Ha telefonato ai gestori della discoteca scusandosi

Cambiare nome ad Aosta «Chiamiamola Cordele»

AOSTA. «Per una questione di dignità Aosta dovrebbe tornare a chiamarsi Cordele». Così lo storico e scrittore valdostano Parfait Jans scrive nel periodico «Le Salasse». Lo studioso, che per quattro legislature è stato deputato dell'Assemblée nationale e, per diciotto anni, sindaco di Levallois-Perret, oltre che militante del partito comunista francese, propone di ridenominare il capoluogo valdostano con [redacted] nome che i Salassi davano al villaggio che sorgeva nella piana dove i Romani costruirono il loro accampamento e poi fondarono la città. Una proposta provocatoria dettata dal desiderio di cancellare il ricordo dell'imperatore Augusto, [redacted] cui fu dedicato il nome della città, perché «responsabile del più grande genocidio dell'umanità, quando fece uccidere o vendere [redacted] schiavi migliaia di Salassi».

[redacted] scuola di cucina ma solo [redacted] under 13

CASELLE. Corso di cucina riservato ai minori di anni 13 a Caselle. Una curiosa iniziativa, organizzata dal Comune, che ha suscitato, fin dall'inizio, grande interesse. Al punto che le richieste di iscrizione hanno superato di gran lunga l'offerta. E in effetti a quale bambino non piacerebbe armeggiare nella cucina di [redacted] tra farina, [redacted] e acqua? Quasi un sogno per la maggior parte, che alle volte può al massimo aiutare la mamma in qualche piccolo lavoro.

Stroncato da infarto [redacted] partigiano Travaglia

ALBA. Angelo Travaglia, 75 anni, rimasto in panne con l'auto per la neve, in località *Serre*, mentre andava [redacted] festeggiare Capodanno dalla figlia, è morto per infarto nella casa di conoscenti, dove era giunto per chiedere aiuto. Travaglia, ex partigiano, nel '44 era stato deportato nei campi di sterminio nazisti. Era vicepresidente provinciale dell'associazione [redacted] deportati. Sulla sua esperienza ha tenuto incontri nelle scuole.

Cerimonia a [redacted] nel ricordo [redacted] Fausto Coppi

ALESSANDRIA. Il mito di Fausto Coppi [redacted] arricchisce di una pagina in più. Nel 39° anniversario della morte, il Campionissimo sarà ricordato oggi con una cerimonia nel paese natale di Castellania. Alle 10 la messa, poi sarà scoperta una lapide in memoria degli appassionati coppiani che vollero realizzare il «tempietto votivo» da sempre meta del pellegrinaggio degli sportivi. I visitatori potranno anche soffermarsi a guardare i pannelli che riproducono le pagine de «La Stampa» in cui venivano esaltate le vittorie [redacted] Coppi al Giro d'Italia, al Tour de France e al Mondiale di Lugano. A conclusione, una serie di premiazioni. Slitta invece di qualche mese l'apertura ufficiale della casa natale dei Coppi, che il Consorzio turistico Novi-Gavi-Appennino Ligure ristrutturerà e trasformerà in museo.

[redacted] in [redacted] «sommersa» [redacted]

BIELLA. Un gruppo di 11 amici che aveva deciso di trascorrere l'ultima notte dell'anno in [redacted] baita isolata in montagna, in località Bocchetto Sessera, è rimasto isolato a causa della neve che non ha cessato un attimo di cadere. Gli uomini del soccorso alpino, avvertito dalla famiglia [redacted] degli 11 amici (muniti tutti di telefonini) sta lavorando per spianare una pista e permettere al gruppo di uscire dalla baita. Gli [redacted] componenti del gruppo stanno bene.

[redacted] e Pistolesa [redacted] unico Comune

BIELLA. Mosso Santa Maria e Pistolesa, in corsa per fondersi in [redacted] unico Comune, iniziano il 1999 all'insegna di un profondo cambiamento. I due Consigli comunali rappresentati dal sindaco Gianni Regis Milano per Mosso e da Pier Angelo Fiorito nel caso di Pistolesa, decadono: l'attività amministrativa e di governo passa nelle mani del commissario prefettizio, Alfonso Agostino Soloperto (un funzionario della Prefettura).

Neve e pioggia in Liguria zona di [redacted] in tilt

SAVONA. Una notte di San Silvestro all'insegna del maltempo in tutta la Liguria. Neve nell'entroterra di Genova e Savona, mentre sulla costa pioggia e vento hanno provocato la caduta di frane [redacted] alberi. Abbondanti nevicate in Valle Stura, Val d'Aveto, in Val Trebbia. Nel Savonese, la situazione più grave [redacted] è registrata a Sassello, in particolare nella zona di Alberola, dove [redacted] caduto un metro di neve: alcune località sono rimaste a lungo isolate, senza corrente e riscaldamento. Nel rifugio di Monte Cucco, una cinquantina di gitanti, soprattutto genovesi, sono rimasti bloccati nell'albergo, [redacted] causa dell'abbondante nevicata. Una ventina di loro, ieri, si [redacted] rimessi in marcia verso casa. Gli [redacted]tri hanno deciso di aspettare questa mattina e l'evolversi delle condizioni meteorologiche.

BGS DMB&D

A CUNEO LA STAMPA SI SCEGLIE PER PASSIONE

E ORA ANCHE PER SPORT

Ogni martedì La Stampa dedica alla Provincia Granda 3 pagine in più di "Speciale Sport"

A Cuneo e provincia La Stampa è da sempre il quotidiano più amato. Ma da oggi avrete una ragione in più per scegliere: "Speciale Sport", tre pagine di sport dedicate alla Provincia Granda. Ogni martedì, a partire dal 17 novembre, una rassegna completa su calcio, basket e pallavolo della vostra zona. Se avete sempre scelto La Stampa per passione, da oggi fatelo anche per sport.

LA STAMPA

VIAGGIO NELLA LETTURA

3 COLLANE COMPLETE A PREZZI SPECIALI

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, ricco. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Prefazione di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Prefazione di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 f.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Prefazione di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 42 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 20.000

Tullio Regge
Gli orridi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-150 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-128 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-150 con 12 tavole a colori nel testo L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali audaci aiuti
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-242 con 66 f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).

PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbaciov
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Inquietezze e provocazioni
pp. VII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. Lo tribù degli assi alla lente di ringiovanimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe De Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca: i cinque volumi in offerta a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-150, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96) a cura di Metella Rovero
pp. XVII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

SPECIALI

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933), e-mail: lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

IDROCENTRO

seduzioni da bagno
ALBA · FOSSANO · MONDOVÌ
BORGO S. DALMAZZO · TORRE SAN GIORGIO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TEL. 0171.67.048 / 0171.634.508 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

Ford Azzurra
CUNEO
MONDOVÌ
FOSSANO

Ma un black-out a mezzanotte rovina i cenoni di Capodanno in Valle Gesso

Stazioni di sci in festa per la neve

Quasi un metro a Limone e nel Monregalese

BOLLETTINO

località	
CRISSOLO	20-25
ENTRACQUE	75-85
FESTIONA	35-45
FRABOSA SOPRANA	85-95
GARESSIO 2000	70-80
LIMONE	70-90
LURISIA	75-85
ARTESINA	85-90
PRATO NEVOSO	85-95
PAESANA P.	25-35
PONTECHIANALE	30-40
RUKAS DI	35-45
SAMPEYRE	15-20

PIEMONTE. I brindisi per salutare il '99 nelle stazioni sciistiche della «Granda» sono stati fatti sotto una fitta nevicata, continuata fino alla tarda serata di ieri. La perturbazione è giunta da Sud-Ovest: a beneficiarne sono state prima di tutto le località del Monregalese e delle Valli Vermenagna, Gesso a Stura, in misura minore Maira, Varaita, Po a Saluzzese.

Ad **Limone** Pietro Blengini sta cercando di far battere le piste: «E' neve eccellente: tra sabato (oggi, ndr.) a domenica vorremmo offrire agli sciatori tutte le piste». Grande soddisfazione anche a **Prato Nevoso**: «E' sceso almeno un metro di neve fresca - dice Elio Filippi -: da sabato (oggi ndr.) saranno aperti tutti gli impianti, da domenica se possibile anche i collegamenti». A **Sampeyre** anche Alessandro Rulfi esulta: «Così si può pensare a una stagione alla grande». Impianti aperti da domenica anche a **Lurisia, Garessio 2000** e **San Giacomo di Roburent**.

Ore di lavoro intenso per responsabili e «cinghiali» del comprensorio di Limone. «Capodanno ci ha fatto un gran regalo - dice Meo Marro -: ora ci vorrebbe un po' di bel tempo per consolidare la nevicata». Da domani dovrebbero essere aperti tutti gli impianti del comprensorio tra i più importanti e - quest'anno - più ricchi di neve del Piemonte: Sole, Tre Amis, Limonetto, Cros, Maneggio, e collegamenti.

Anche a **Entracque** tutti gli impianti sono aperti e dalle 20,30 e fino alle 23 si scia sulla pista illuminata notturna: inaugurazione stasera con ingresso libero per tutte le donne. L'abbondante nevicata ha però causato, proprio la notte di Capodanno, un black-out elettrico, disagi e danni economici per i ristoratori e i turisti ospiti della Valle Gesso. Ad Andonno di Valdieri, in particolare, la luce, mancata a mezzanotte e 8 minuti è tornata solo alle 11,25 di ieri. «A me è toccato scusarmi con i clienti - dice Lele Alimandi, della Ruota Due - e fare a tutti uno sconto che mi ha rovinato l'incasso del Capodanno».

Nel Saluzzese la situazione è varia: al **Bagnolo** tra oggi e domani aprono Barmas, Campo scuola e Baby, buono l'innevamento. A **Pontechianale** la nevicata è stata più contenuta: si scia solo sulla pista Pineta Nord. A **Paesana Pian Munè** e a **Sampeyre** impianti aperti da domani.

Anche per il **fondo** la nevicata ha fatto decollare la stagione: anelli aperti a Festiona, Chiusa Pesio, Frabosa Soprana, Entracque-Valdieri, Panice e Limone, Vernante, Castelmagno, Bagni e Vinadio, Rastello, Pietraporzio, Aisone e Bellino.

Bosonetto

L'eccellente innevamento richiamerà a Limone sciatori da tutto il Piemonte

Capodanno al freddo per sette famiglie a Chiusa Pesio

S'incendia bombola di gas Sgomberato condominio

CHIUSA PESIO. Fine d'anno con spavento per gli abitanti di condominio in via provinciale San Bartolomeo 21. Verso le 22,30 una ragazza è presentata trafelata e in pantofole nella vicina caserma dei carabinieri, in via Circonvallazione Monbrisone, chiedendo aiuto per un incendio che si sviluppato in un appartamento dell'ultimo piano. Lo stabile di quattro piani, ubicato in una stradina privata interna, è abitato quasi interamente da persone anziane residenti, salvo la mansarda, dove è sviluppato il fuoco, e dove quel momento vi erano due ragazze che attendevano la mezzanotte per festeggiare il Capodanno.

Causa dell'allarme delle fiamme è stata una bombola da 15 litri che, probabilmente per una perdita del gas contenuto, si improvvisamente incendiata. I vigili del fuoco di Cuneo, accorsi in seguito alla chiamata dei carabinieri, dopo avere accertato l'origine delle fiamme, temendo un'esplosione che avrebbe potuto provoseri danni alle persone e allo stabile, hanno ordinato di evacuare tutti gli appartamenti, nei quali abitano sette famiglie.

L'operazione è avvenuta sotto una fitta nevicata, ma senza panico grazie alla perizia dei vigili dei carabinieri che hanno provveduto a fare ospitare gli abitanti in vicine.

Il contenitore da 15 litri, situato nella cucina di E. B. (che non ha saputo, sul momento, spiegare le cause del sinistro) è stato spento, raffreddato e trasportato all'esterno in luogo sicuro.

Verso le 23,30, gli abitanti infreddoliti del palazzo sono potuti ritornare senza problemi nei loro alloggi, salvo le due sfortunate ragazze che hanno trascorso il resto della notte in un appartamento dello stesso condominio, ospiti di una famiglia di amici.

La tempestività dei carabinieri e dei vigili del fuoco ha fatto sì che non si siano verificati ferimenti o casi di intossicazione, solo molta paura, maggiormente accentuata dal buio e dal maltempo.

Ieri pomeriggio l'autorità giudiziaria ha effettuato un sopralluogo nell'edificio per accertare le cause dell'incendio e stabilire eventuali responsabilità, qualora il sinistro possa derivare da un cattivo funzionamento dell'impianto, o, come capita sovente, dall'usura del tubo di gomma che collegava la bombola alla stufa. [b. s.]

La finestra (indicata dalla freccia) della mansarda dove è divampato l'incendio

Torna il bel tempo

Domani le ultime nuvole spazzate dall'anticiclone

La depressione che ci ha portato (per il terzo Capodanno consecutivo) neve abbondante in montagna, si sposta oggi verso Est lasciando ancora nuvole che dovrebbero però diradarsi in giornata. Un nuove fronte, freddo, proveniente da Ovest transiterà tra questa sera e stanotte sull'Europa centrale, forse soltanto sfiorando l'arco alpino. Probabili, quindi, nevischiate soltanto dalle Cozie in su, verso Piemonte settentrionale.

Domani l'iniziale copertura nuvolosa lascerà il campo ad ampie schiarite sulle alture e sugli altipiani, ma anche nuove foschie e banchi di nebbia, localmente fitti, nelle piane, durante le notturne e, nelle zone orientali, anche in parte della mattinata.

Arriva infatti di nuovo l'anticiclone delle Azzorre che si estendendo portando soleggiamento diurno in quota e aumento delle temperature nelle zone senza nebbia, con la tendenza a creare il «tappo» che raggela nell'umidità le «basse». Favoriti quindi gli sciatori del lunedì del «ponte» della Befana , che potranno approfittare di un sole caldo sui pendii esposti di una neve morbida. L'aumento delle temperature diurne (mentre le notturne si mantengono stabili o in lieve calo), associato al rialzo della quota dello zero termico, consiglia tuttavia grande prudenza agli amanti dello sci alpinistico ed escursionistico, che dovranno evitare soprattutto le sacche di accumulo nevoso e le coste a Sud. Lo zero termico si collocherà attorno ai 1300 m.

Fulvio Romano

Ai valichi con catene

Colli Tenda e Maddalena aperti senza interruzioni

In Val Vermenagna gli spazzaneve hanno assicurato il transito

Il Colle di Tenda e quello della Maddalena sono stati sempre transitabili, ma - specie nelle ore di - l'uso di catene. Più intensa la precipitazione sul Tenda, dove la bianca coltre ha raggiunto i 50 cm., mentre sopra Argentera non si sono superati i 35-40 cm. a la strada era transitabile anche solo con i pneumatici da neve. Iniziata nelle prime ore del 31, la precipitazione ha interessato tutta la provincia: è nevicato di più su Langhe, Cebano e Monregalese che nel territorio attorno al capoluogo, dove in prevalenza è piovuto e non si sono superati i 5-10 cm.

Stroncato da infarto per affanno e fatica

Con l'auto in panne cerca aiuto e muore

ALBA. Cordoglio per la morte di Angelo Travaglia, 75 anni, (abitava via Ferrero 8), ex deportato campi di sterminio nazisti, impegnato a testimoniare la tragica esperienza nelle scuole. E' stato stroncato da infarto la del 31 dicembre mentre, con la moglie Mario, andava a festeggiare Capodanno la figlia Rosanna sulla collina di Bricco Capre. Viaggiava «Y10» quando, giunto in località Serre, non ha potuto proseguire per la . A piedi, ha raggiunto l'abitazione di alcuni conoscenti, a circa 200 metri: entrato in casa ha telefonato alla figlia, che l'ha subito raggiunto. Ma l'uomo, forse stremato dalla fatica e dall'affanno, è stato colto da malore ed è morto. E' intervenuto il procuratore della Repubblica Riccomagno e la salma è stata trasferita alla camera mortuaria del cimitero.

Travaglia era nativo di Piove di Sacco (Padova) e ad Alba era impiegato al dazio. Partigiano, nel '44 fu catturato in Friuli, imprigionato e mandato in Germania nei campi di sterminio di Flossenburg, Harsbruck e Dachau. Ricorda il generale Libero Porcari, ex comandante partigiano: «Ho accompagnato Angelo a vari incontri, sapeva parlare ai giovani: una perdita incolmabile. A Dachau, divideva la baracca con don Angelo Dalmasso, mentre l'albese Padre Girotti era in quella accanto».

Angelo Travaglia di Alba 75 anni scampò campi sterminio nazisti

Attualmente era vicepresidente provinciale dell'associazione ex deportati. Oltre la moglie, lascia le due figlie, Laura e Rosanna, insegnanti. I funerali si svolgeranno oggi nella parrocchia di Cristo Re (ore 15).

[g. f.]

PRIMO PIANO

Cuneo

Al «Santa Croce» primo parto del '99

Alle 3,10 di ieri all'ospedale di Cuneo è nata Carola, primo parto in provincia del 1999. PAG. 36

Castiglione Saluzzo

Nascondevano droga arrestati tre giovani

I carabinieri di Saluzzo hanno arrestato tre giovani: nascondevano hashish e cocaina. PAG.

Alba

Codacons denuncia i sindacati Ferrero

Codacons denuncia i sindacati Ferrero per un contributo prelevato «impropriamente» dalla busta paga degli operai. PAG. 37

Alba

Giallo «casa giochi» Due sospettati

Il titolare di una sala giochi è in coma dal '96 per un'aggressione, ci due indiziati. PAG. 37

Boves, nove denunciati

Rissa fra giovani dopo il

BOVES. Tre feriti (non gravi) e nove persone denunciate per rissa e lesioni, sono il bilancio di una «notte brava» avvenuta in una discoteca-birreria di via Peveragno. Era da poco trascorsa la mezzanotte nel locale «Betty Boop», alla periferia della cittadina, quando alcuni giovani per motivi che le forze dell'ordine stanno ancora accertando, sono passati dalle parole pesanti alle vie di fatto.

Sono volati pugni e calci, sono andati in frantumi bicchieri e suppellettili, usati per lo spuntino di Capodanno.

I proprietari e gli addetti alla sorveglianza del locale hanno cercato di sedare la ma visto che la situazione stava degenerando hanno chiamato la forza pubblica. Sono accorsi i carabinieri di Boves e Borgo che sono riusciti a riportare la calma nel locale. Sono in corso indagini per stabilire le responsabilità dell'episodio. [b. s.]

Bagnasco, portato d'urgenza al S. Paolo di Savona

Petardo gli scoppia in mano Albanese perde quattro dita

BAGNASCO. Salutare con i botti l'arrivo dell'anno nuovo è costato l'amputazione di quattro dita di mano a albanese, ferito gravemente dallo scoppio di un petardo. L'incidente è avvenuto allo scoccare della mezzanotte. Saba Allamani, anni, si sarebbe affacciato alla finestra casa, per festeggiare l'arrivo del '99 con l'esplosione di alcuni botti. Qualcosa, però, non ha funzionato. Per la gravità delle lesioni riportate dall'uomo (prognosi di un mese), la vicenda è stata segnalata ai carabinieri, che dovranno accertare se si tratta di normale petardo o di un «botto» illegale. In questo caso per l'albanese ci sarebbero anche problemi di carattere penale.

Saba Allamani è stato accompagnato al Pronto soccorso di Ceva. Di qui, nella notte, è stato trasferito nel reparto di Chirurgia della mano dell'ospedale «S. Paolo» di Savona, diretto dal dottor Renzo Mantero. L'uomo sarà sottoposto a un intervento per riattaccargli le dita e ridare funzionalità alla mano.

Renzo Mantero primario del reparto di Chirurgia della mano a Savona

Venti minuti dopo la mezzanotte c'è stato «ferito da botti» anche a Limone. E' accaduto in via Genova. Un settenne di Nizza ha acceso la miccia di un petardo, che gli è esploso in mano. E' rimasto ferito a un dito. Soccorso da carabinieri e Croce rossa è stato medicato al «Santa Croce». [p. s.]

NELLA GRAN

LA

Quarta figlia di una casalinga un allevatore di Bernezzo. Alle 10,40 a Savigliano il secondo parto dell'anno

Si chiama Carola la prima bimba del '99

Pesa quattro chili ed è venuta alla luce alle 3,11 al «S. Croce» di Cuneo

Si chiama Carola la prima bimba nata nel '99 in provincia Cuneo Ha «salutato il mondo» alle 3,11: è venuta alla luce all'ospedale «Santa Croce» capoluogo.

Quest'anno nella «Granda» la cicogna arrivata in ritardo: dodici mesi fa Camilla - primo «acquisto» del '98 - aveva emesso i primi vagiti dodici minuti dopo la mezzanotte. La aveva partorito nella sua casa nel Saluzzese, assistita dal marito e con l'aiuto dell'équipe del «118».

CEVA. Carola Serra pesa quattro chili e 20 grammi. La mamma chiama Paola Comandù, 29 anni, casalinga il padre Giulio Serra, allevatore di 33 anni. La famiglia abita in via Villanis 34/b a Bernezzo. Carola ha due fratelli e una sorella. Cinque ore prima nel reparto di Ostetricia del «Santa Croce» c'era già stata un'altra grande festa: alle 21,29 del 31 dicembre è stata registrata la nascita di Nicole Lovera. La mamma Patrizia Borgogno, 38 anni, papà Bruno Lovera, anche lui 38 anni, autonoleggiatore Borgo San Dalmazzo. Abitano in viale De Gasperi 12, insieme al fratellino di Nicole, Mattia di 11 anni. Nel '98 all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo sono nati 1438 bambini (con 19 parti gemellari uno trigemellare), mentre nel 1997 erano stati registrati 1365 «arrivi» della cicogna, con un incremento di 73 nascite, pari a una crescita del 5,34 per cento.

Carola Serra (a sin.) papà e e a destra Andrea Ventre (nato a Alba). Sotto Fabio Arduino a

A sinistra Nicole Lovera Borgo (venuta alla luce alle 21,29 di giovedì) la mamma Patrizia Borgogno, Manuela Zunino (a destra) con i genitori

ALBA. L'ultimo nato del '98 è Andrea Ventre. Il papà Antonello, 29 anni, è dipendente della «Ferrero». La mamma Demetrina Pisano, anni, lavora una cooperativa. La coppia abita in un alloggio di via Manzoni 2, nel centro storico di Alba. Andrea è il primogenito; pesa tre chili e 320 grammi. E' nato alle 22,15 del giorno di San Silvestro. Il bimbo era atteso per Natale, ma «si è fatto aspettare, arrivando in tempo però per brindare al '99 insieme i genitori». penultimo parto del '98 all'ospedale di Alba era avvenuto alle 20,43: Melissa Fiorilla Galliano di Govone. Anche lei ha infranto le «previsioni»: era attesa per il 10 gennaio. I genitori si chiamano Danilo (artigiano) Annarita.

BRA. L'ultimo nato del '98 all'ospedale «Santo Spirito» è un bel bimbo di 3 chili e 310 grammi, Fabio, primogenito del collaboratore de «La Stampa», Renato Arduino. La mamma, Marina Berrino, l'ha partorito alle 4,05 di giovedì, assistita dall'ostetrica Irma Genesio e con la supervisione (non c'è stato bisogno di interventi particolari) della ginecologa Giovannella Antoniolì. Fabio è il 397° bambino venuto alla luce nel '98 all'ospedale di Bra: il traguardo dei 400 nati l'anno, che il piano sanitario regionale indica per il mantenimento dei reparti di ostetricia, è sempre più vicino. L'aumento dei parti al «Santo Spirito» è una costante degli ultimi anni e tutto lascia pensare che il «tetto» dei 400 verrà raggiunto nel '99. Per la prossima settimana si annuncia tuttavia l'esigenza di sospendere l'attività causa lavori che renderanno inagibile, dal al 10 gennaio, la sala operatoria del reparto.

CEVA. Nel '98 sono nati 341 bambini: l'ultimo alle 12,15 di giovedì. Si tratta di una bambina, Manuela Zunino: i suoi genitori arrivano da Calizzano e si chiamano Vincenzo e Maria Grazia Nappi. La neonata pesa 4 chili 190 grammi. Ieri non ci sono stati invece «nuovi arrivi».

MONDOVÌ. L'ultimo volo dalla cicogna - targato 1998 - all'ospedale «Santa Croce» di Mondovì è registrato alle 6,35 del 31 dicembre: è nato Stefano Bellino, figlio Enrico Daniela Bagnis di Pianfei. Il bimbo pesa 3 chili e 400.

SALUZZO. Il '98 si è chiuso con la nascita di Ilaria Fasano, figlia Fabrizio Fasano e Michela Secchi: venuta alla luce in ospedale alle 18,15 di giovedì 31. Il peso è di 3 chili grammi. Madre e figlia godono di ottima salute.

Nessuna nascita l'ultimo giorno del '98, mentre ieri, alle 10,40, nel reparto di Ostetricia dell'ospedale «Santissima Annunziata» si è fatto festa per l'arrivo di Nadia, figlia di Carla Dubois (casalinga) e di Beniamino Grisetti (giostraio). La piccola pesa due chili e 830 grammi. Negli ultimi dodici mesi al «Santissima Annunziata» venuti alla luce 1243 bimbi, con un leggero calo rispetto al '97, quando erano stati registrati 1289 parti. [r. s.]

Parto trigemellare

Nel '98 all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo c'è stato un parto trigemellare. Si tratta di due maschietti ed una femminuccia di Boves: Francesco, Andrea e Cecilia. La mamma è Maria Grazia Cavallo (figlia del proprietario del negozio gastronomia di piazza Italia), il papà Adriano Belmondo, vigile urbano di Boves. La mamma e i bimbi, che stati battezzati due settimane fa, godono di ottima salute. Quasi un anno fa, all'ospedale «Sant'Anna» di Torino, erano venuti alla luce altri tre bambini, figli una coppia di bovesani: Miriana, Lorenzo e Giuseppe. Il papà e la mamma si chiamano Marialuisa Tamburrino e Giuseppe Nepote. [b. s.]

Stefano Bellino nato a Mondovì alle 6,35 del 31 dicembre figlio di Daniela Bagnis ed Enrico Bellino

Ultimo arrivo del '98 alle 22,15 di giovedì all'ospedale di Alba

TERRITORIO

I «fastidiosi» consigli di un Grillo Parlante

COLLODI, nello scrivere «Pinocchio», fece soltanto un racconto per ragazzi, ma offrì anche agli adulti un saggio di filosofia pratica. Le pagine di Pinocchio sono lette proprio in questa chiave da quanti si battono per un uso razionale del territorio e delle risorse: un modo di pensare che infastidisce, invece, chi guarda solo al denaro. Questa parte della società ben raffigurata da Collodi nel tronco d'albero, che il falegname Geppetto usa per far Pinocchio. Si tratta di un legno strano, che sfugge all'accetta. Ma Pinocchio ha infine vita ed entra nella società dove trova tutte le componenti, dai cattivi compagni, ai furbi come il gatto e la volpe, la fata, le forze dell'ordine. Ognuno svolge la sua funzione. Vi è un personaggio che merita attenzione: il Grillo parlante. Quando questi esprime il suo pensiero Pinocchio lo colpisce col martello e il Grillo pare sparire, ma poi ricompare.

Così avviene ai tecnici, che attirano l'attenzione delle varie componenti sociali sui problemi del territorio. Si può iniziare da una politica dell'acqua che rispetti le autonomie e non solo sorgente guadagno per pochi. può poi passare per l'irrigazione dove si discute sempre se prima fare gli invasi e poi il riordino delle utenze, non comprendendo che il problema ha tali tempi di attuazione pratica per cui le due cose devono iniziare assieme.

Vi è il problema delle cave: «Lasciateci fare, perché ne va di mezzo l'occupazione», sostiene qualcuno. Invece la soluzione sta nello svolgere l'attività con una mentalità di recupero e di . arriva poi all'edilizia che non si vuole ancorare a giusta politica dei terreni per mettere fuori gioco il lucroso parassitismo fondiario, che ha nulla di imprenditoriale.

Il pensiero è uno solo: il Grillo la smetta, no Pinocchio tirerà il martello. Ci si ricordi però che sui «Grilli» - che continuano a parlare - le martellate non hanno effetto.

Giovanni Romolo Bignami

A Cuneo esposizione di «pezzi» unici

Le curiose raccolte di tanti collezionisti

CUNEO. Tutti sono accomunati dalla stessa passione: mercati dell'antiquariato e sulle bancarelle di tante piazze d'Italia e all'estero raccolgono «pezzi» unici per far crescere collezioni curiose, quanto inusuali. E così oggetti che commercialmente possono anche non avere un grande valore diventano ricercati e rappresentano un «tassello» di un prezioso mosaico che non ha mai fine perché, ad ogni occasione, si arricchisce di particolari.

L'appassionato è geloso della propria collezione e spesso le raccolte rimangono «chiuse» nelle mura di casa, visibili soltanto da parenti e amici.

Per far conoscere questo patrimonio alla città un gruppo di cuneesi ha pensato di realizzare un censimento sulle raccolte più curiose e le collezioni inusuali. Seconda fase del progetto l'organizzazione di un'esposizione di cimeli e oggetti originali, oltre a un catalogo di questo patrimonio «fuori dagli schemi».

A inizio dicembre i cuneesi (e non) erano stati invitati a rivelare le proprie «manie» di ricerca raccolta. Una ventina di collezionisti hanno risposto all'appello e hanno aderito al progetto. Sono emerse tante originalità: autografi di casa Savoia dal '500 in poi; biglietti di partite di calcio dei vari campionati italiani e di incontri internazionali; trappole per topi; biglietti di partecipazione a mostre e spettacoli, tutti rigorosamente realizzati a mano; bossoli della prima guerra mondiale; cristalli di acqua marina; antiche moto.

E ancora marionette cartoline con messaggi tra innamorati; lanternini petrolio o a candela; lampade da lavoro alimentate con acetilene, batterie e petrolio; cappelli Anni '20, '30 e '40, rassegna di scarpe risalenti a prima della Seconda guerra mondiale.

La mostra verrà realizzata in primavera in una sala del centro storico di Cuneo. I collezionisti che intendono aderire all'iniziativa possono telefonare allo 0171/630303. [r. s.]

La messa Dronero

Si ricordano otto vittime dei nazisti

DRONERO. Oggi, alle 9, con una solenne nella chiesa parrocchiale Santi Andrea e Ponzio, la città ricorda la strage del gennaio 1944, quando sotto l'ala del «Caffè Teatro», furono fucilati dalle truppe nazifasciste otto ostaggi: Paolo, Antonio e Costantino Arnaudo, Giuseppe Lombardo, Lorenzo Migliore, Giovanni Ricciardi, Battista Torrione, Chiaffredo Rinaudo. La rappresaglia nazifascista aveva come obiettivo di stroncare sul nascere le forze partigiane, in fase di organizzazione sulle montagne alle spalle di Dronero. Le truppe germaniche (circa 400 uomini), incendiarono la tipografia Lantermino-Coalova e alcune . Oltre alle otto vittime sotto l'ala del «Caffè Teatro» furono trucidati anche il ventitreenne Stefano Isaia, nelle vicinanze della chiesa della Confraternita e Giovanni Acchiardi, 61 anni, San Giuliano, lungo la strada nazionale per Acceglio. I nazifascisti si ritirarono portandosi dietro un gruppo di prigionieri civili. [c. g.]

CUNEO

Passatore

Inseguiti dai carabinieri buttano droga nella neve

Due tunisini di 31 e 29 anni sono stati arrestati dai carabinieri per detenzione di droga. I due - che abitano a San Pio X - sono stati seguiti negli spostamenti nelle vie campagna nella zona di Passatore. Accortisi della presenza dei militari i due hanno buttato parte della droga (cocaina eroina) nella neve, ma sono stati bloccati.

Croce rossa

Premiati obiettori, ditte e infermiere volontarie

Durante la festa degli auguri del Comitato provinciale Cri sono stati consegnati attestati di benemerenza ad alcune ditte del Cuneese che hanno offerto la loro collaborazione alla Cri. I dottori Villani Ghio hanno ottenuto un riconoscimento per la loro opera in favore dell'ente. Sono stati consegnati diplomi ad obiettori di coscienza che si sono particolarmente distinti nel servizio. Sono Sergio Basso, Fabio Calzamiglia, Davide Capellino, Fabrizio Faliano, Flavio Garino, Alessandro Musso e Sergio Piovano. A conclusione del 90° anniversario di fondazione del Corpo delle infermiere volontarie, cinque crocerossine sono state insignite della Croce di anzianità: Chiara Dallosta Aloni ispettrice (66 anni di servizio), Lucia Quaglia (47), Elena Camisassi, Marialuisa Giuliano Isoardi e Vanna Bersezio Piumatto. Bruna Fasciola e Renata Giordano hanno ricevuto dall'ispettrice nazionale delle infermiere volontarie un elogio per l'opera svolta in soccorso delle popolazioni Umbria Marche durante il terremoto del novembre '97.

Dronero

Un marciapiede lungo la variante per Busca

Sono iniziati i lavori per nuovo tratto di marciapiede lungo la circonvallazione per Busca, dal ponte per il santuario di Santa Maria piazza XX Settembre.

Atti testamentari della prima metà del XVIII secolo

Domani, alle 15, nella sala parrocchiale, si terrà conferenza su «Atti testamentari a Demonte nella prima metà del XVIII secolo».

LETTERE AL GIORNALE

Uno studio sull'epilessia

La sezione piemontese dell'Ai (Associazione italiana contro l'epilessia), che ha sede a Cuneo in via Busca 8, telefono 0171/694027, ha appreso con estremo piacere che l'ambulatorio di Neurologia dell'Asl 15 ha promosso, in collaborazione con i medici di Medicina generale, uno studio sui soggetti affetti da epilessia.

Tale studio è stato organizzato con l'aiuto di importanti esperti nazionali e internazionali e si estenderà in futuro ad altre strutture sanitarie in Italia.

Lo studio verterà sugli aspetti epidemiologici, cioè sulle cause, i tipi di epilessia, le terapie adottate e la loro efficacia; sulla qualità della vita dei pazienti; sui costi dell'epilessia in relazione alle terapie, ai ricoveri, alle giornate lavorative eventualmente perse.

Auspichiamo la massima partecipazione da parte di tutti i soggetti affetti da epilessia perché i dati raccolti presenteranno una sicura ricaduta, a livello regionale e nazionale, sulla modalità di assistenza e di gestione delle problematiche afferenti a tale tipo di patologia.

Associazione italiana contro l'epilessia
Sezione regionale piemontese, Cuneo

Commosso ricordo un medico-poeta

In anni lontani ho conosciuto il dottor Ernesto Francotto di Busca. Le poesie, i suoi quadri, la sua umanità hanno lasciato un'impressione profonda e duratura nel mio animo. Per me, ragazzo avviato agli studi di medicina, egli è stato esempio splendido e per molti aspetti unico. Ancora oggi mi capita di rileggere commozione i versi che ho fissato in un quaderno dopo averli tante volte ascoltati dalla sua voce mite e appassionata.

Anni fa, dopo la lettura di «tremule foglie» ebbi la speranza che qualche giovane studioso venisse spinto raccogliere l'intera opera poetica di Francotto e a degnamente la memoria. Oggi il libro curato dalla Biblioteca civica di Busca si muove finalmente in questa direzione e suscita in me emozione gratitudine.

Purtroppo riesce solo in parte a lenire l'amarezza per la profanazione lo scempio della casa del poeta, del suo minuscolo magico giardino incantato. Quei luoghi pieni di poesia mistero che sono stati tappa importante nell'educazione al bene e al bello di tantissime persone oggi sono consegnati al degrado o distrutti.

Quanta tristezza nel vedere i segni laceranti dell'incuria della fredda violenza del cemento e nel leggere al di là di essi l'ignoranza di un'amministrazione che non intende onorare la memoria di chi in modo tanto nobile ha onorato la terra di Busca e la professione di medico testimoniando con la vita, le parole i colori l'amore per la natura in tutte le sue infinite manifestazioni.

Sergio Tonelli, Firenze

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; 441.744; **Alba via Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.636; **Borgo:** 346.262; **Borgo** 260.013; **Bra:** 423.370; 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115, **Dronero:** 918.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Passano:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.668; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Michelotti*, piazza Galimberti 14, tel. 692.475. *Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.*

Alba: *Dhan Maestro*, corso , tel. 284.161.

Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 267, tel. 412.309.

Fossano: *Rotondo*, Roma 1, tel. 60.544.

Mondovì: *Santa Maria*, piazza Montesegale 4, tel. 42.280.

Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 56, tel. 42.225.

Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 712.976.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva festiva: Usl Cuneo 269632 opp. 260013; **Alba** 316.316; Usl **Borgo** 269.832, 260.013; Usl **Bra** 420.273; Usl **Ceva** 72.31; Usl **Dronero** 269632 opp. 260013; Usl **Fossano** 147817817; Usl **Mondovì** 550.111; Usl **Saluzzo** 147817817; Usl Savigliano 147817817.

NECROLOGIE

I colleghi Cardiologia partecipano al dolore della dr.ssa Enrica Conte per la perdita

Maria Duchini

— **Cuneo**, 31 dicembre 1998.

La famiglie **Artusio**, nell'occasione della morte della mamma

Marcellina Gramaglio ved. Martini

sentitamente ringraziano la cara Lina che per tanti anni amorevolmente l'ha assistita, la famiglia Giraudo, tutto il personale della Residenza Sisalta che le sono stati vicini con affetto e tutte le persone che con fiori, scritti, presenze hanno partecipato al loro dolore.

— **Cuneo**, 2 gennaio 1999.

Impresa edile del Monregalese cerca
Pos. A: DIPLOMATO
età massima 35 anni con esperienza nel campo degli acquisti, preferibilmente materiale , conoscenza Word, Excel ed ambiente Windows, per Ufficio Acquisti.
Pos. B: GEOMETRA
età massima 25 anni minima esperienza di da 2 anni da adibire a ruolo di Assistente per cantieri siti nel Nord-Ovest del territorio nazionale
Inviare Curriculum Vitae alla casella Publikompass n. 09 - 10100 Torino indicando la posizione interessata.

Informatica system s.r.l.
cerca
LAUREATO IN ECONOMIA E COMMERCIO o RAGIONIERE
Per funzioni di installazione, avviamento e dimostrazione di procedure gestionali presso aziende clienti. Costituirà titolo preferenziale esperienza mansioni simili, la conoscenza di Office e dei sistemi operativi Windows.
Le persone interessate sono pregate di scrivere, allegando dettagliato curriculum vitae, a:
Casella Postale 125 - Mondovì Breo.

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172/69.41.
APERTO TUTTE LE SERE DALLE 22,30 ALLE 5
CHIUSO LUNEDI' E MARTEDI'

GIOVEDI
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Racconigi, malati affidati ai Comuni

E' stato chiuso l'ex manicomio

RACCONIGI. Con la partenza degli ultimi due «ospiti» del reparto Morselli che sono stati dirottati alle Asl di appartenenza il 31 dicembre 1998 segna l'inderogabile e ufficiale chiusura della struttura manicomiale di via Ormesano, tra le più importanti d'Italia e, in Piemonte, seconda solo a Collegno.

E' la parola «fine» nella secolare storia di un'ospedale specializzato nella cura dele malattie mentali, che negli Anni '30 e '40 arrivò ad ospitare più di quattromila pazienti tanto da essere definito «città nella città». Strutture imponenti, un magnifico parco e viali spaziosi sono ora muti testimoni di un'epoca nella quale il mondo dei malati di mente sembrava una zona «off-limits». Ora si sono aperte le porte. Dall'inizio di quest'anno, uno ad uno, i duecentocinquanta pazienti (età media 60 anni) che ancora la struttura ospitava sono stati assegnati alle normali strutture ospedaliere nei Comuni e nelle Aziende sanitarie locali di appartenenza. «Si apre una nuova epoca già codificata nella legge di 20 anni fa - osserva l'assessore Livio Tesio - i tempi moderni richiedono maggiore sensibilità ed apertura ed in questo senso è stata decretata la fine del «classico» manicomio, inteso come luogo di chiusura. A Racconigi ci sono, e ci saranno ancora pazienti, che però verranno curati con nuove metodologie e soprattutto saranno i Comuni a seguire da vicino le loro vicissitudini».

La grande struttura definità «città nella città» negli Anni '30 ospitò un massimo di 4 mila pazienti

Nel concentrico dell'ex-neuro infatti sono ancora una cinquantina i pazienti ospiti di organizzazioni di gestione consortile, non più dipendenti dalla Asl. Alcuni di questi, una decina, quelli con maggiori problemi, sono inseriti nel progetto di assistenza della cooperativa Arcobaleno, mente altre tre comunità per un totale di pazienti saranno seguiti dal consorzio «Monviso Solidale» un che vede l'adesione di 53 Comuni della «Grande»Ç.

L'obiettivo è quello di conseguire una maggiore autonomia di gestione territorio anche per quelle problematiche di tipo sanitario (come nel caso specifico) rispetto al lavoro che precedentemente veniva svolto dalle usl e poi dalle aziende sanitarie.

Ile Banchio

Appello del rettore per dotare la chiesa di un impianto

«Santuario risculdato»

Savigliano, Madonna della Sanità

SAVIGLIANO. Il santuario della Madonna della Sanità, patrona della città, sarà finalmente dotato di impianto di riscaldamento.

La notizia viene data dallo stesso rettore, don Alfredo Vallo, nell'ultimo numero del bollettino, in cui anche spiegate le ragioni dell'iniziativa e viene lanciato un appello alla generosità dei numerosi fedeli che, anche in inverno, frequentano il popolare santuario mariano.

La chiesa si trova nelle campagne di Savigliano, lungo la strada provinciale che conduce a Vottignasco e Costigliole Saluzzo, e rappresenta da sempre punto di riferimento fondamentale per i numerosi fedeli che partecipano alle funzioni sia in estate sia nella stagione fredda.

Durante i mesi invernali, finora viene usata per la messa la sacrestia.

«Al di fuori della messa - spiega il rettore -, in tutte le ore della giornata, c'è sempre qualcuno che entra in santuario per una visita, accendendo un cero, sostando per un preghiera; la temperatura invernale non favorisce certo sosta prolungata. L'ipotesi di un riscaldamento in chiesa si presenta più realistica, constatando che, anche per le messe di sabato e domenica, la celebrazione in santuario potrebbe svolgersi in modo più agevole. La cappella invernale, usata finora, presenta qualche difficoltà per i movimenti e per l'ubicazione del confessionale. Pertanto l'agibilità della chiesa si dimostra assai opportuna. I preti di Savigliano, in particolare il compianto abate di Sant'Andrea don Mario Salvagno, hanno sempre incoraggiato molto l'ipotesi di riscaldamento della chiesa».

Il santuario è un punto di riferimento per i fedeli soprattutto d'estate

La decisione definitiva è venuta anche in seguito alle proposte di contributi garantiti dalla società Italgas: undici milioni e mezzo per l'allacciamento al gas metano e tredici milioni per l'allacciamento alla caldaia dela chiesa.

«I bilanci del santuario - conclude don Alfredo Vallo - ben al di sotto di questa operazione, che ammonta a parecchie decine di milioni. Confidiamo tuttavia in un contributo straordinario da parte degli utenti che condividono questa miglioria, tanto più che c'è anche un benefattore anonimo disposto a finanziare la quota scoperta».

Piero Bertoglio

Tre arresti a Costigliole Saluzzo

Avevano droga in auto e a casa

COSTIGLIOLE SALUZZO. «Operazione Buon Anno» è il nome che i carabinieri della compagnia di Saluzzo, coordinati dal capitano Alessandro Martinelli, hanno dato all'operazione che, l'altra notte, ha portato all'arresto di tre giovani.

Il reato contestato è di detenzione, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti. Protagonisti della vicenda sono i fratelli Roberto e Stefano Bianco, rispettivamente di e 25 anni, il primo operaio, il secondo idraulico, entrambi abitanti a Costigliole Saluzzo, in via Vittorio Veneto e in via Villafalletto; Claudio Barale, 25 anni, operaio, anche lui di Costigliole, residente in via Savigliano.

I tre sono stati arrestati, in momenti diversi, fra la mezzanotte del 30 e le prime ore (verso le cinque) del 31, dopo pedinamenti e appostamenti, nel quadro di una serie di servizi di prevenzione.

Alle forze dell'ordine era giunta la segnalazione che, nelle ore precedenti il Capodanno, vi sarebbe stato un commercio di stupefacenti, forse proprio per salutare in modo «inconsueto» il nuovo anno.

Le operazioni sono state eseguite dai carabinieri del Nucleo operativo di Saluzzo e dai loro colleghi della stazione di Costigliole.

I tre arresti in flagrante sono avvenuti nelle vie del piccolo centro del Saluzzese. Il primo a essere fermato è stato Claudio Barale. I militari hanno trovato nella «Peugeot 306» due grammi di cocaina e la di 1 milione e seicentomila, in banconote di piccolo taglio.

In una successiva perquisizione nell'abitazione del giovane, sono stati trovati un panetto di hashish di tre grammi, un bilancino di precisione e tutto il materiale per la preparazione delle dosi.

A Roberto Bianco sono stati trovati un grammo e mezzo di cocaina, un panetto di hashish di cinquanta grammi, due grammi di marijuana, più altro materiale per lo spaccio, fra cui pochi grammi di altro hashish e settecentomila lire di banconote.

Nell'abitazione del fratello, Stefano, è stato rinvenuto un panetto di hashish di 52 grammi. Il materiale è stato sequestrato e i tre, che non hanno precedenti di questo genere alle spalle, sono stati arrestati. Sono stati rinchiusi nel carcere saluzzese della «Felicina», a disposizione del sostituto procuratore della repubblica di Saluzzo, Marco Toscano, che coordina le indagine condotte dai carabinieri.

Nelle prossime ore, i tre saranno interrogati dal gip presso il tribunale di Saluzzo, Fabrizio Aprile.

Gianni Neberti

DALLA PROVINCIA

Roccaforte Mondovì

Si prenotano colloqui con gli amministratori

L'amministrazione del neosindaco Giovanni Martini ha introdotto un nuovo sistema per incontrare i cittadini: le «schede d'incontro». In municipio sono a disposizione tagliandi da compilare, indicando le proprie generalità e l'amministratore con cui si vuole avere un colloquio. Se assente, l'interessato provvederà in giornata o il giorno seguente a contattare l'utente. [p. s.]

Centallo

Nel parco Olmi si visita presepe di compensato

Nel parco Olmi si può visitare il presepe di compensato realizzato dai ragazzi delle Medie, con l'aiuto di un gruppo di artigiani del paese, su iniziativa di «Centallo Viva». altro presepe è stato realizzato da un gruppo di volontari nella cappella laterale della chiesa parrocchiale. [l. a.]

San Michele Mondovì

Pronta 3ª edizione dell'Almanacco

E' pronta la terza edizione dell'«Almanacco Sanmichelese», con immagini, curiosità e aneddoti sul paese. [p. s.]

Garessio

Villabruna confermato presidente Pro loco

Diego Villabruna è stato confermato presidente della Pro loco Garessio. Lo affiancano i vice presidenti Cinzia Bagnaschino, Gian Luca Salvatico, Ugo Rubaldo, il segretario Secondo Bariani e 15 consiglieri. [s. c.]

Saluzzo

Lavori socialmente utili Il Comune assume

L'Amministrazione comunale ha attivato il progetto «Informatica nella Pubblica amministrazione» che prevede la realizzazione di lavori socialmente utili. Si ricercano dodici persone, di sesta qualifica, per un totale di venti ore settimanali. Gli interessati possono rivolgersi agli uffici dell'Informagiovani, in piazza Cavour. [g. ne.]

Mondovì

Rossi resta alla guida Soccorso alpino

Sergio Rossi è stato confermato alla guida della stazione del Soccorso alpino, coadiuvato dai vice Enrico Mantero e Guido Colombo. A Chiusa Pesio Umberto Lipreri ha lasciato dopo anni, sostituito da Marino Pepino. I vice Renato Martinelli e Livio Salomone. [p. s.]

Si ripara sotto un grande pino Campomolino di Castelmagno

Paese adotta un camoscio

E' ferito, il sindaco lo sfama con fieno

CASTELMAGNO. Un camoscio rimasto seriamente ferito una zampa (non si sa come) si è avvicinato al capoluogo, Campomolino, quasi a chiedere protezione e soprattutto cibo. L'animale è stato adottato dal Comune e dagli abitanti della borgata. Ogni giorno il sindaco gli porta del fieno mentre i campomolinesi gli hanno perdonato di avere divorato, perché affamato, gli ortaggi delle loro coltivazioni ora coperti dalla neve.

Spiega il sindaco, Giovanni Rignon: «La presenza del camoci è stata segnalata la scorsettimana, quando aveva trovato riparo in un fienile abbandonato. Appena mi ha visto, si è allontanato ma di poco. Comunque non si lascia avvicinare a meno di dieci metri. Col binocolo ho notato che zoppica vistosamente, ma non possiamo dire sia rimasto ferito da bracconiere o vittima di una accidentale caduta. E' un esemplare adulto, meschio, del peso superiore 50 chili. Con alcuni abitanti della frazione ogni mattina portiamo del fieno che il camoscio consuma buon appetito. La sera va a ripararsi sotto un maestoso pino lungo il sentiero innevato che porta a Nerone. E' diffidente, ma non è spaventato. Certo sarebbe necessario curare la ferita perché possa tornare nel branco».

Gli abitanti hanno «perdonato» al camoscio di aver divorato i loro ortaggi coperti dalla

A Campomolino ogni giorno arrivano le guardie forestali e i guardaccia della Provincia per sorvegliare l'ungulato.

Lunedì prossimo, con il rientro Mario Raviolo, responsabile della vigilanza della caccia, si tenterà di catturare il camoscio azzoppato per poterlo poi .

Gianni De

Dopo il «no» regionale

Salvezza silenziosa l'attività della Fondazione

SALUZZO. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione «Amleto Bertoni - Città di Saluzzo» può continuare a operare, nonostante «stop» imposto dalla Regione. E' questa la posizione del sindaco Giovanni Greco, , l'altro giorno, nella riunione dei capigruppo che ha chiesto la convocazione dei rappresentanti della Fondazione. La riunione ha fatto seguito alla comunicazione del presidente della Fondazione, Giovanni Francesco Romerio, secondo cui il consiglio dell'ente non proseguiva il proprio lavoro, in attesa di chiarimenti. Lo «stop» all'attività, dato dalla Regione, è giunto in quanto all'organismo il ente fondatore - che è il Comune - non ha concesso un fondo liquido di 150 mlioni. L'amministrazione si è limitata a dare in usufrutto, parte dell'ex-caserma «Musso». Insufficiente per ottenere la «personalità giuridica privata». [g. ne.]

Delibera del Consiglio

Boves, i vigili avranno vice-comandante

BOVES. L'amministrazione comunale ha deciso all'unanimità nel corso del ultimo Consiglio di istituire (per il momento solo sulla carta) la carica di vice-comandante della polizia municipale.

Il provvedimento, in sostanza, è un «escamotage» per portare a sette l'attuale organico, composto da cinque agenti e un capo. In questo modo viene evitato lo «scambio intercomunale di forze» che, in base a un progetto di legge attualmente all'esame in Parlamento, obbligherà i Comuni a consorziarsi con un'altra località.

La legge prevederà che i vigili di una cittadina come Boves debbano essere sedici, ma consentirà a quei Comuni, che al momento del varo ne abbiano almeno sette, di evitare il consorzio. Senza questa iniziativa i vigili bovesani, avrebbero dovuto prestare servizio in un altro Comune, e viceversa; in futuro, attraverso un regolare bando, il posto di vice-comandante sarà effettivamente occupato. [b. s.]

Progetto monregalese

La Caritas diocesana un'iniziativa per i ragazzi di leva

MONDOVI'. La Caritas diocesana ha elaborato un progetto per i giovani della diocesi che prossimi alla leva militare. Il progetto, denominato «Eirene», messo a punto in collaborazione con il gruppo obiettori di coscienza di Mondovì, prevede piano di informazione in materia volto a far sì che i giovani facciano un scelta consapevole del servizio civile.

«Il progetto "Eirene" - spiegano i promotori - è dedicato a Roby, un obiettore tragicamente scomparso. Vorremmo che questo progetto aiutasse tutti i giovani che prossimi alla leva militare affinché comprendano che è possibile servire il P attraverso un serio impegno sociale e civile. Oltre al servizio civile, il progetto "Eirene" vuole anche essere un'occasione per avvicinare i giovani al volontariato all'interno del quale la Caritas da sempre svolge un ruolo di prim'ordine». [a. r.]

natura e parchi: Piemonte da scoprire

mensile di

racconta la *natura*

ogni mese
le aree protette,
la flora e la fauna,
gli itinerari più affascinanti

Abbonamento 1999
(10 numeri più in omaggio l'Atlante Parchi '99)
tramite versamento di lit. 24.000
sul conto corrente postale
n. 13440151 intestato a:
Piemonte Parchi - SS 31 km 22,
15030 Villanova Monferrato (AL).

disegno di Cristina Girard

DIRETTORE
DIREZIONE TURISMO, SPORT E PARCHI

MERCOLEDÌ
tuttoeventi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

GIORNALI IN CLASSE

Un nuovo programma radiofonico dedicato ai giornali nella scuola

PER UNA SCUOLA PIÙ VICINA ALLA VITA

La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) è lieta di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".
Il programma andrà in onda a partire dal 3 novembre 1998 su RadioTre dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di RadioTre andrà di classe in classe e di città in città per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori.

Leggere la società contemporanea

Un dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità

Prepararsi all'esame di italiano

Quest'anno il tema potrà essere svolto in forma di articolo di giornale

È un'iniziativa di RadioRai, Federazione Italiana Editori Giornali, Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Ordine Nazionale dei Giornalisti, Associazione Nazionale Distributori Stampa Ministero della Pubblica Istruzione, Associazione Nazionale Presidi e Direttori Didattici, Libreria Editrice Cumiana Signorelli.

Informazioni sulle frequenze di RaiTre si possono trovare alle pagine 547-549 di Televideo Rai

Dura replica alle accuse per i prelievi di contributi

Alba, Codacons denuncia i sindacati alla «Ferrero»

ALBA. Reazioni in città alla notizia della denuncia da parte del Codacons (Coordinamento associazioni difesa utenti e consumatori) nei confronti dei sindacati Flai-Cgil, Fat-Cisl [redacted] Uila-Uil della Ferrero per presunta «appropriazione indebita e truffa». In contestazione la quota di 60 mila lire chiesta dalle organizzazioni sindacali ai dipendenti degli stabilimenti italiani Ferrero, [redacted] iscritti al sindacato: la richiesta è a titolo di contributo volontario per l'assistenza fornita alla definizione del contratto del gruppo, firmato l'8 ottobre.

Chi non intende concedere il contributo (verrebbe trattenuto sullo stipendio, metà a gennaio [redacted] metà a giugno) non ha che da comunicarlo [redacted] non gli sarà trattenuto nulla, [redacted] essendo obbligatorio.

Ma il Codacons contesta la procedura. Replicano i sindacalisti Claudio Risso (Cisl), Mario Borgna (Cgil) e Andrea Brignolo (Uil): «La quota di assistenza contrattuale è [redacted] prassi consolidata, prevista da tempo dai contratti nazionali. Non solo alla Ferrero, ma in tutte le grandi aziende del settore alimentare questa quota esiste e si procede con lo stesso metodo. E' importante sottolineare che è assolutamente volontaria. Inoltre, la quota in questione non [redacted] ancora stata trattenuta alla Ferrero [redacted] non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione di denuncia».

Proseguono i sindacalisti: «A nostro avviso siamo di fronte ad una strumentalizzazione [redacted] lo scopo di creare confusione».

Fanno presente che il contratto del gruppo (con la possibilità [redacted] chiedere il contributo) era stato approvato dalla stragrande maggioranza dei lavoratori. Inoltre, [redacted] stato affisso per molto tempo nelle bacheche degli stabilimenti Ferrero [redacted] avviso (firmato dai segretari nazionali del sindacato) sulla possibilità per i lavoratori di dire «no» al contributo di 60 mila lire e parecchi ne hanno usufruito.

Continua Risso: «Come sindacato, siamo convinti di avere agito correttamente. Riteniamo giusto che chi si avvale [redacted] tutti i benefici derivanti dalla contrattazione, portata avanti dal sindacato con il sostegno degli iscritti, dia un loro contributo, senza obblighi. Intendiamo comunque andare [redacted] fondo della questione per appurare tutti i risvolti. Useremo i mezzi legali [redacted] contrattuali per [redacted] la nostra posizione». [g. f.]

A lato Claudio [redacted] della Cisl

A sinistra Mario Borgna della Cgil

Sopra Andrea Brignolo della Uil

Svolta nell'inchiesta sul grave episodio di violenza in piazza del Duomo

«Sala giochi, due gli aggressori»

Nel '96 ferirono il titolare (ancora grave)

ALBA. Svolta nell'inchiesta sulla brutale aggressione che, il 4 gennaio del 1996, ridusse in fin [redacted] vita Amabile Cassinelli, 61 anni, titolare della sala giochi di piazza del Duomo. Le lunghissime indagini dirette dal procuratore della Repubblica Luigi Riccomagno hanno portato all'identificazione di due individui, indiziati di [redacted] gli autori del gesto efferato: [redacted] Cassinelli ha subito conseguenze permanenti e le [redacted] condizioni sono tuttora gravissime.

La procura della Repubblica ha chiesto al gip lo svolgimento di atti [redacted] indagine mediante incidenti probatori, sono stati eseguiti accertamenti scientifici complessi per accertare le responsabilità. La definizione del procedimento dovrebbe essere ormai prossima [redacted] potrebbe scaturire la richiesta di rinvio a giudizio dei presunti autori. Sui nomi degli indagati gli inquirenti mantengono il riserbo perché l'inchiesta non è ancora conclusa.

Le indagini si sono rilevate molto complesse poiché nessuno avrebbe assistito all'aggressione. Sono state sentite [redacted]tinaia di persone: frequentatori della sala giochi, conoscenti, titolari di altri esercizi del centro storico. Amici di Cassinelli, forze dell'ordine, sacerdoti hanno lanciato più volte appelli per sollecitare la collaborazione da parte di chi fosse a conoscenza di informazioni utili alle indagini.

A sinistra, la sala giochi [redacted] Alba dove [redacted] aggredito il titolare Amabile Cassinelli (sopra) che subì lesioni gravissime

Per il titolare della sala giochi e i [redacted] famigliari il calvario continua da tre anni: l'uomo è stato trasferito in diversi ospedali e centri di riabilitazione (il luogo [redacted] cui si trova attualmente viene mantenuto segreto per motivi di sicurezza). Una vicenda drammatica, che ha commosso la città. Il commerciante fu trovato privo di sensi [redacted] la base cranica sfondata, disteso sul pavimento della sala giochi, di fronte al municipio e a pochi passi dal Duomo. Si accingeva [redacted] chiudere il locale per tornare a casa, dove lo attendeva la moglie per la [redacted], quando venne assalito da una [redacted] più persone che lo colpirono al capo con un corpo contundente, che non è stato ritrovato.

Fu un ragazzo a notare l'uomo sul pavimento [redacted] dare l'allarme. Scattarono subito le ricerche da parte dei carabinieri, ma le indagini si sono rivelate difficili fin dall'inizio. [redacted] fatto accadde poco prima delle [redacted], quando i negozi erano già quasi tutti chiusi [redacted] la piazza deserta.

L'ipotesi più accreditata [redacted] sempre stata quella dell'aggressione a scopo di rapina, essendo stato rubato [redacted] denaro che aveva nel portafogli. Le indagini non hanno tralasciato la pista del racket, ma pare che nulla sia emerso in questa direzione. Dal 4 gennaio del '96, la saracinesca della sala giochi di piazza del Duomo, che è di proprietà del Cassinelli, è abbassata. L'esercizio non ha più riaperto e non è stato destinato ad altra attività.

Giuseppina Fiori

IN BREVE

[redacted]

Coltello lungo 11 centimetri, donna patteggia

Il pretore ha applicato a Maria Pasqualina Macrì, 38 anni, di origine calabrese e abitante a Peveragno, la pena patteggiata di quindici giorni di arresto (sostituita con il pagamento di un milione e 125 mila lire) [redacted] 60 mila lire di ammenda. Era accusata di aver portato fuori dalla [redacted] abitazione un coltello a serramanico con una lama lunga 11 centimetri. Il fatto risale al '96. [g. f.]

Bra

Consiglio approva il regolamento Cosap

Il Consiglio comunale ha approvato il regolamento del Cosap, il canone che sostituisce la tassa [redacted] occupazione del suolo pubblico. Per le occupazioni permanenti, l'importo va versato entro il 31 gennaio: se supera il mezzo milione, è consentito pagarlo in quattro rate. [g. n.]

Bra

Si ampliano i locali annessi [redacted] campo [redacted] hockey

Saranno ristrutturati e ampliati i locali annessi al campo da hockey di viale Madonna dei Fiori. Nel progetto, del costo [redacted] circa mezzo miliardo di lire, [redacted] prevista anche l'illuminazione del parcheggio. [g. n.]

Cherasco

Servizio di leva [redacted] vigili urbani

I giovani di leva potranno svolgere il servizio nel Corpo di polizia municipale. Lo prevede una delibera approvata dal Consiglio, che rende possibile usufruire di un'opportunità offerta da un articolo della legge finanziaria. Il Comune dovrà provvedere al vitto e all'equipaggiamento [redacted] militari-vigili urbani. [g. n.]

Dogliani

Cantina del dolcetto: due miliardi di ricavi

Bilancio di fine anno per la «Cantina del dolcetto», che ha 180 soci: il ricavo per l'annata vinicola '97-'98 ha toccato la cifra record di 2 miliardi. [p. s.]

Farigliano

«Sì» alla sistemazione dell'area del Navetto

Il Consiglio comunale ha approvato [redacted] progetto preliminare per la sistemazione dell'area del Navetto e la realizzazione di una pista di cross (costo circa 230 milioni). [p. s.]

[redacted]

Concorso dei commercianti, estrazioni il 6 gennaio

Il 6 gennaio prossimo [redacted] terrà l'estrazione del [redacted] natalizio [redacted] premi organizzato dai commercianti. Le schede, disponibili nei negozi partecipanti, vengono consegnate ogni [redacted] mila lire di spesa. [p. s.]

Piozzo

Il Comune ad[redacted] alla Polizia intercomunale

Il Comune ha aderito alla convenzione per il servizio di Polizia intercomunale, insieme [redacted] Carrù, Farigliano, Bastia Mondovì [redacted] Clavesana. [p. s.]

Bra

L'edificio di [redacted] Montegrappa sarà [redacted]

Sarà ristrutturato l'edificio di via Montegrappa, dove ha sede il distaccamento dei vigili del fuoco volontari: nella c[redacted] verrà rifatto, in particolare, l'impianto termico. Lo hanno annunciato il sindaco Franco Guida e l'assessore ai Lavori pubblici Bruno Campi. [g. n.]

Bra

Visure camerali allo sportello di via Marconi

Allo sportello braidese della Camera di commercio operante da qualche mese nella sede dell'Ascom, in via Marconi 89, ci si può ora rivolgere anche per il rilascio delle visure camerali. Il nuovo servizio si affianca a quello relativo ai certificati di iscrizione, «decentrato» a Bra nei locali delle associazioni commercianti e artigiani. [g. n.]

A Vallechiara-Fey contestano l'obbligo di esporre il cartello

Comitato di quartiere braidese litiga col Comune sui passi carrai

Il presidente del Comitato [redacted] quartiere Giuseppe [redacted]

BRA. Percorso obbligato o abuso derivante da un'interpretazione non aggiornata della legge? E' polemica su uno degli adempimenti burocratici - la denuncia, richiesta dal codice stradale, dei passi carrabili - che ha avvelenato il fine anno anche di migliaia di braidesi. Il comitato di quartiere Vallechiara-Fey contesta i termini in cui l'obbligo di «regolarizzare» i passi carrabili è [redacted] presentato ai cittadini e sostiene che l'affissione del segnale non è obbligatoria.

In [redacted] sorta di «ricorso» inviato [redacted] sindaco e Movimento consumatori, il presidente del comitato, Giuseppe Rizzo, chie[redacted] che vengano corretti sia i comunicati informativi sia i moduli distribuiti dai vigili urbani.

Secondo i rappresentanti del quartiere «la modulistica ritirata presso [redacted] comando della poli[redacted] municipale contiene errori nell'individuazione delle fonti giuridiche che regolano la materia e fa riferimento [redacted] norme non più vigenti».

Un decreto del '96 avrebbe soppresso l'obbligo, introdotto dal codice stradale del '92, di individuare il passo carrabile con un apposito segnale, necessario per ottenere la [redacted] veicoli che lo ostruiscono. «Pertanto - scrive Rizzo - i cittadini hanno la facoltà, [redacted] l'obbligo, di ritirare il segnale solo nell'ipotesi in cui vogliano richiedere l'intervento delle forze dell'ordine per lo sgombero coattivo dei veicoli che impediscano accesso o uscita dal loro passo carrabile».

Secondo il Comune, chi dopo il 31 dicembre '98 «mantiene in esercizio passi carrabili, accessi ad aree laterali private e diramazioni che immettono da una strada privata ad un'altra strada di uso pubblico, [redacted] autorizzazione dell'Ente proprietario» è soggetto a pesanti [redacted]ni amministrative: il pagamento [redacted] una somma da 235 a 940 mila lire e l'obbligo del ripristino [redacted] proprie spese.

Ma, [redacted] giudizio dei rappresentanti di Vallechiara-Fey, [redacted] richiamo a questa casistica «è intimidatorio perché si riferisce a violazioni di carattere edilizio che comportano la chiusura del passo carrabile, [redacted] non alla mancata richiesta dell'autorizzazione di cui si doveva chiedere il rilascio entro il 31 dicembre [redacted].

A conferma della loro interpretazione, i rappresentanti del quartiere rimandano «alla lettura del manifesto [redacted] della modulistica predisposta dai Comuni viciniori per informare correttamente la popolazione». E chiedono, oltre alla revisione dei moduli, «la correzione [redacted] l'aggiornamento dei comunicati affissi nel nostro Comune». [g. n.]

Bra, iniziative al «Centro Arpino»

Anche un corso sul buon turismo

[redacted] Girare il mondo «a occhi aperti», facendo del viaggio un'occasione per avvicinare [redacted] consapevolezza il «diverso» e per favorire uno [redacted] bio intelligente di conoscenze basato sul rispetto reciproco.

Sono i principi ispiratori del progetto [redacted] «turismo responsabile» che l'assessorato comunale alle Politiche giovanili (di [redacted] responsabile Gianni Comoglio) ha varato con la collaborazione dell'«Informagiovani» e del «Mlal», l'associazione di volontariato impegnata da oltre trent'anni in iniziative di cooperazione [redacted] l'America latina.

Il progetto, che ha preso il via con un dibattito al Centro Arpino, avrà come p[redacted] tappe un corso di formazione per aspiranti «turisti responsabili» e l'attivazione allo sportello Informagiovani, in municipio, di [redacted] banca dati sui Paesi da visitare.

Per la primavera è previsto un altro incontro con operatori del settore, che comprenderà anche un concerto [redacted] musiche «esotiche». In conclusione, chi ha frequentato il corso sarà invitato [redacted] partecipare all'organizzazione di un viaggio probabilmente in Sud America.

Gli interessati possono rivolgersi all'Informagiovani, in municipio (ingresso da via Barbacana) tel. 0172 438241, fax 0172 44333. [g. n.]

Al ristorante «La cascata» di Verduno

Confronto tra oli per la bagna cauda

VERDUNO. La «bagna caoda» sarà oggetto di un interessante confronto tra gli olii liguri, toscani e della [redacted] del Garda. Saranno, infatti, gli ingredienti del piatto tipico della cucina albese, nell'ambito di [redacted] incontro gastronomico che si terrà domenica 10 gennaio al ristorante «La cascata» [redacted] Verduno (ore 12,30). L'iniziativa [redacted] promossa dall'associazione nazionale «Città del vino» di cui è presidente l'albese Massimo Corrado, in collaborazione con la Famija Albeisa e la città di Alba. L'incontro gastronomico si propone lo scopo di confrontare le «bagne caode» ottenute con i vari tipi di olio: saranno valutate da una giuria composta da giornalisti [redacted] gastronomi.

«Lo scopo - dice il presidente Corrado - è anche quello di verificare l'adattabilità di olii provenienti da diverse regioni nella preparazione di questa tipica ricetta». Dagli olii ai vini: l'abbinamento sarà con [redacted] vino di Montespertoli e della zona del Garda. Non mancheranno assaggi di prodotti delle Langhe. L'iniziativa è aperta a tutti: il prezzo [redacted] stato fissato in cinquantamila lire. Le prenotazioni vanno fatte entro l'8 gennaio. Si ricevono direttamente al ristorante «La Cascata» di Verduno (tel. 0172470126), oppure all'ufficio turistico della città di Alba (tel. 01733625621. A tutti i partecipanti gli organizzatori offriranno un omaggio. [g. f.]

CHRIST
LISCIO
MONDOVÌ Tel. 43.557
QUESTA SERA
LA GRANDE ORCHESTRA
Ciao Pais
LA SALETTA
MUSICA 60-70-80
CON D.J. [redacted]
DOMANI SERA
LA GRANDE ORCHESTRA
Ciao Pais
Dalle ore 20.00
Inizio
SCUOLA DI BALLO LISCIO
standard - latino americano

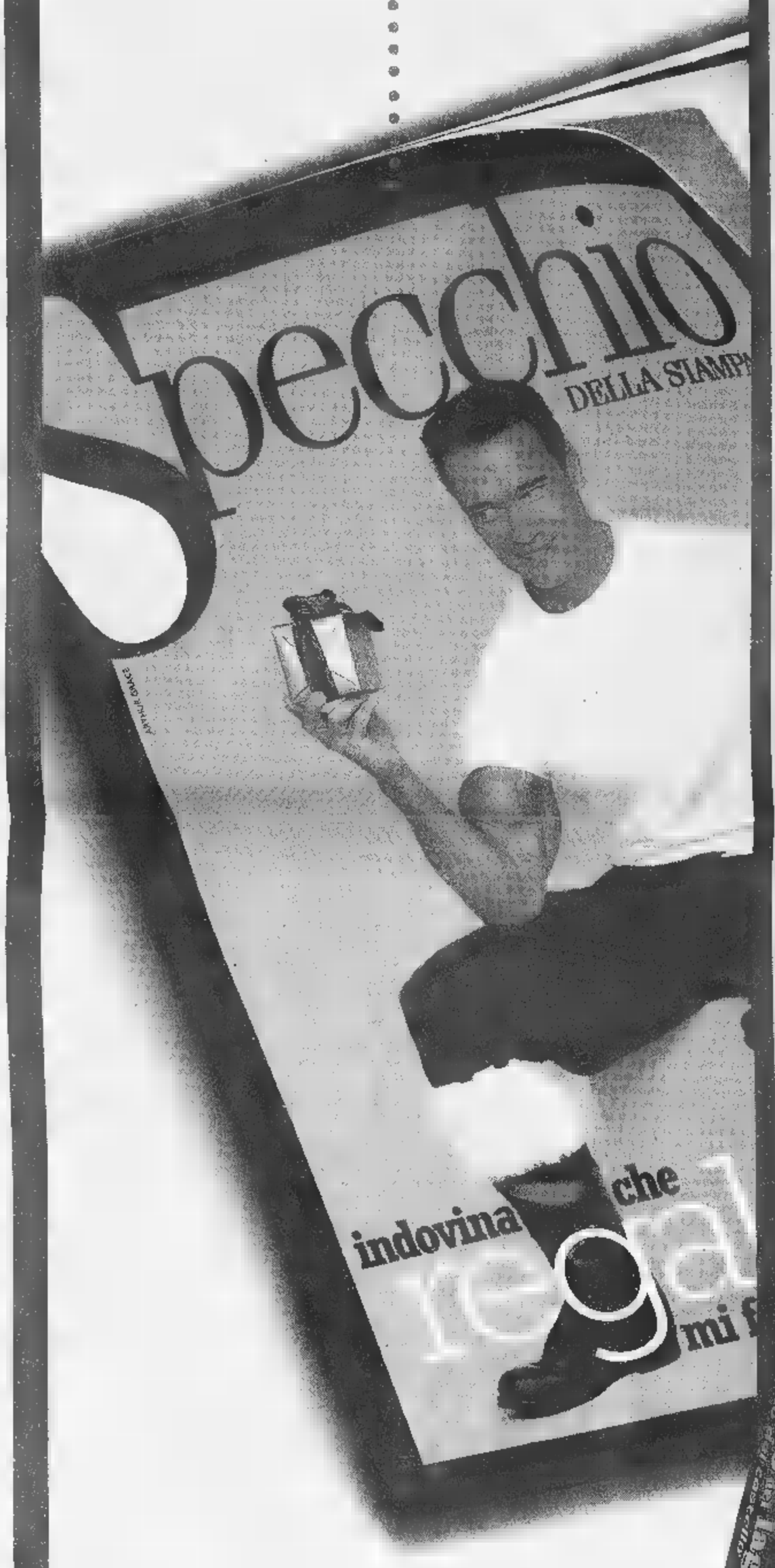
DANCING
SIMBOL
QUESTA SERA
ROBERTA CAPPELLETTI

CRAZY BOOM
Telefono 0171-214243
Fax 0171-21.49.09
Nel tempio del liscio questa sera il grande
JULIANO CAVICCHI
[redacted] la sua grande orchestra
CRAZY-DANCE
Moderno con D.J. Pollicino - Poldo - Alberto e Vittorio
Musiche Revival con i Favolosi anni 60-70
Latino Americane

STIAMO ULTIMANDO UN
FOLLE PROG[redacted]
PER DIVERTIRVI E RENDERE PIACEVOLI
LE NOTTI CUNEESI. DA FEBBRAIO
RICCHI APPU[redacted]NTI
CI ACCOMPAGNERANNO
TUTTO L'ANNO.
VENITE A [redacted]
IN QUALE SPLENDIDO AMBIENTE
SPICCHERETE IL VOLO.
NON MANCHERANNO
LE SORPRESE
Via [redacted]
Mado[redacted]

DAYANA
DISCO-CLUB-ALBA
SABATO 2 GENNAIO 1999
FANTASIE BRASILIANE
XXX ANNE DEE JAY
ANIMAZIONE E SPETTACOLO

"Babbo..."

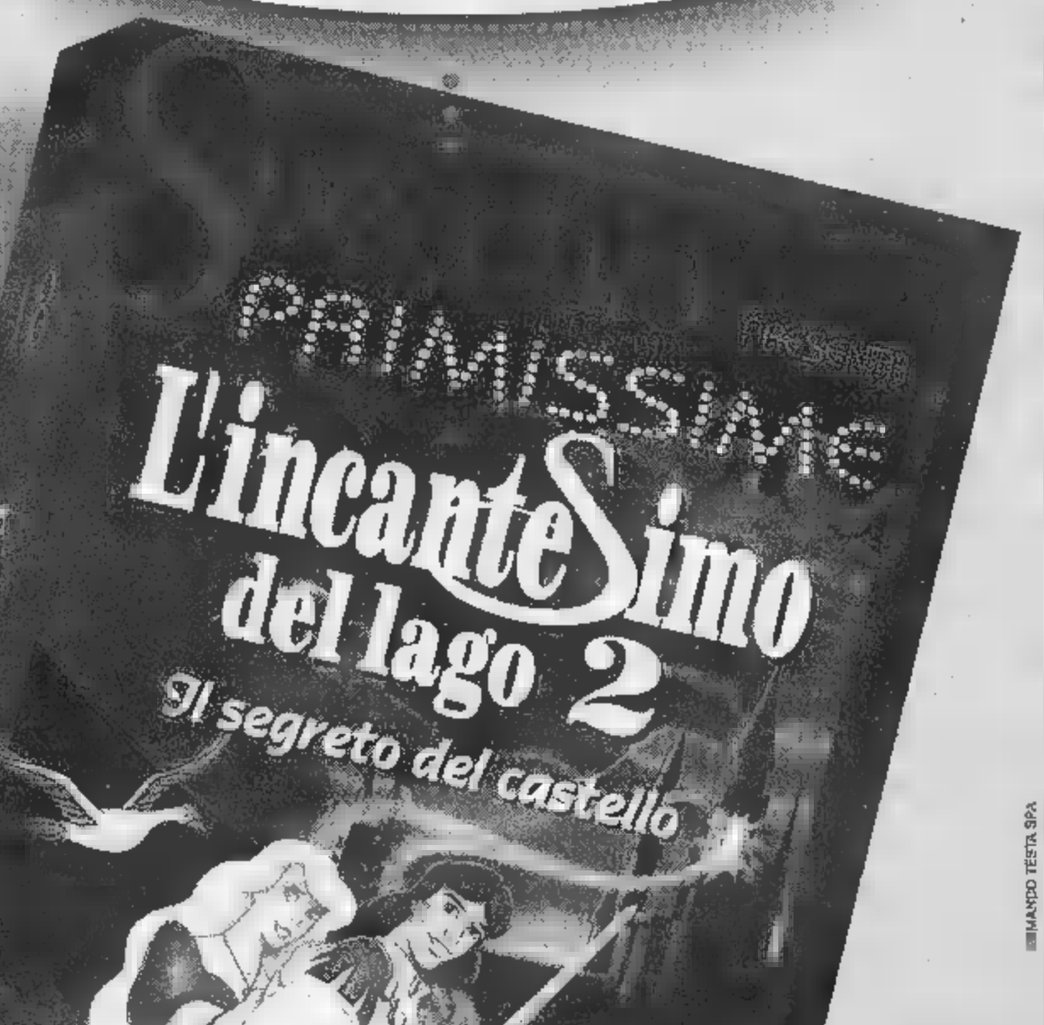


.....Mi racconti una fiaba?"

Quest'anno Babbo Natale arriva con una principessa, per la gioia di tutti i bambini: "L'incantesimo del lago 2" è una stupenda fiaba [redacted] minuti ricca [redacted] magia e colpi [redacted] scena. La principessa Odette e il principe Derek [redacted] i protagonisti di una [redacted] entusiasmante avventura in compagnia dei loro simpaticissimi amici: la tartaruga Freccia, la rana Jean-Bob e l'uccellino Puffin. Perchè, se ogni settimana Specchio appaga le vostre curiosità e chiarisce i vostri dubbi con grandi articoli di attualità e cultura, ora risponde anche alla voglia di sognare dei vostri figli.

Da sabato 19 dicembre.

Specchio + LA [redacted] + videocassetta
a sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)



*Avviso per gli abbonati a Specchio e La Stampa.
Il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con lo sconto di 2.500 lire è inserito nella copia di Specchio n. 151 del 12/12 che gli abbonati hanno già ricevuto a casa.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Siro Lombardini parla degli effetti che avrà in Piemonte la moneta unica

Più flessibilità nel lavoro per ringiovanire con l'Euro

Primo giorno dell'ultimo anno del secondo millennio. Quasi un gioco di parole, per sottolineare la svolta storica legata all'introduzione della moneta unica: l'Euro, appunto. Occhi puntati sull'Unione europea, ormai cosa fatta almeno sotto il profilo monetario. In questa prospettiva che spinge gli sguardi oltre le Alpi, come si colloca il Piemonte terra di frontiera? Lo abbiamo chiesto a un economista noto in tutta Europa per i suoi saggi: il professor Siro Lombardini, docente universitario in Italia e all'estero, ex ministro, impegnato in prima persona sul fronte pragmatico dell'economia, anche presidente della più grande banca popolare del mondo, la Popolare di Novara, dove ha compiuto in pochi anni un'opera di risanamento, e al vertice dell'associazione delle popolari d'Italia.

Professor Lombardini, quali vantaggi deriveranno al Piemonte dall'introduzione dell'Euro?

«Con la moneta unica le zone di frontiera acquisiranno maggiori possibilità rispetto al passato perchè sono più facilmente accessibili. Il Piemonte non deve perdere questa grande opportunità, è necessario che valorizzi la posizione geografica, sfruttando al meglio le bellezze paesaggistiche, puntando sull'offerta turistica, e non solo. Le condizioni esistono, anche sotto il profilo ambientale. Perchè non imitare la Toscana, tanto per fare un esempio? Il Piemonte ha tutte le caratteristiche per proporsi all'attenzione dell'Europa. I segnali ci sono tutti: Torino si è già rimessa in moto. Il Piemonte è terra di grande industrie, anche di piccole e medie imprese, attività turistiche e agricole. Ma penso anche ad altre possibilità in provincia, le Langhe, oppure a una città come Novara, baricentrica rispetto a un ventaglio di opportunità turistiche che vanno dai laghi alle montagne. Sono soltanto alcuni esempi tra le molteplici caratteristiche. La valorizzazione di tutte queste zone creeranno anche occasioni di occupazione. E quando si parla di economia e agricoltura, in Piemonte, come si fa a non pensare al nostro vino, che - diciamolo chiaramente - regge bene e batte anche quelli spagnoli e francesi. Insomma, agricoltura-turismo, è un binomio vincente e se il Piemonte punterà sulla qualità con l'Euro potrà avere un punto di forza».

Fra pochi giorni uscirà un sull'Economia oltre il Lei insiste molto sui problemi strutturali che angustiano le nostre imprese...

«Sì, il primo difficile problema è quello che riguarda il nostro sistema fiscale e amministrativo in generale. Se consideriamo le prospettive normali dell'Euro e gli impegni che ci siamo assunti, non possiamo pensare di beneficiare della svalutazione. I prezzi rifletteranno l'efficienza ed è a questo punto che dovremo mettere in campo tutta la nostra competitività. Ma non sarà un problema soltanto regionale: se il costo del lavoro è superiore a quello degli altri Paesi partner, con l'Euro per noi sarà drammatico. E' necessario creare uguali condizioni competitive, rivedere il sistema fiscale, rendere più flessibile il mercato del lavoro. Scrollarci d'addosso, a ogni costo, queste palle al piede che hanno finora penalizzato le imprese».

Fra pochi giorni uscirà un sull'Economia oltre il Lei insiste molto sui problemi strutturali che angustiano le nostre imprese...

«Sì, il primo difficile problema è quello che riguarda il nostro sistema fiscale e amministrativo in generale. Se consideriamo le prospettive normali dell'Euro e gli impegni che ci siamo assunti, non possiamo pensare di mantenerci in Europa con un sistema imposte che presenta le nostre peculiarità. Il rischio è che molte delle nostre attività produttive si trasferiscano all'estero con gravi conseguenza anche per l'occupazione. Quando la moneta che circola in Francia è la stessa che circola in Italia, un imprenditore che spostasse la sua attività dal Piemonte a Lione non incontrerebbe difficoltà maggiori e diverse da quelle che dovrebbe affrontare ora per spostarla a Verona, con la differenza che le tasse sono inferiori a Lione, minore è il costo del lavoro, migliori i servizi pubblici. Ebbene, l'esigenza di adeguare il sitema impositivo a quelli degli altri Paesi dell'Euro e di rivedere quello amministrativo appare in tutta la sua serietà. Tra l'altro considerare che, non avendo più la libertà di praticare tassi d'interesse diversi, non possiamo pensare di finanziare la maggiore spesa attirando verso l'Italia fondi richiesti da altri Paesi, con l'offerta tassi più elevati».

E sulla preparazione delle banche?

«Posso parlare della Bpn, dove è stato compiuto - e si sta compiendo anche questi giorni festa - uno sforzo enorme. Come d'altronde avviene negli altri istituti di credito. Per lunedì, primo giorno di operatività ufficiale sui mercati europei, saremo pronti. Io intanto incrocio le dita, ma sono ottimista. Arriveremo comunque tutti quanti al 2002 preparati, clientela compresa, e sarà un grande sforzo comune se teniamo conto di tutti i fattori. Ma vorrei esprimere una considerazione positiva sopra tutto quanto: è la prima volta nella storia che avviene l'unificazione monetaria in Europa, una rivoluzione storica e senza aver combattuto guerra. E questo mi sembra già un traguardo importante e significativo».

Gianfranco Quaglia

UN LIBRO

Le risorse oltre il 2000

«L'Economia oltre il 2000: crisi, ripresa o svolta» è il titolo di un saggio che uscirà nei prossimi giorni per i tipi di Interlinea edizioni di Novara. Autore Siro Lombardini, che passa in rassegna l'economia italiana e mondiale di fronte ai scenari dei mercati, prima e dopo l'introduzione dell'Euro. In particolare l'economista punta l'attenzione sull'anno che è appena iniziato. «Un 99 - dice - che si annuncia decisivo per la politica e l'economia nostro Paese. L'economia mondiale si trova a un punto di biforcazione: una crisi diffusa e ingovernabile da un lato, una ripresa che potrà non avere effetti sulle strutture politiche ed economiche dei vari paesi dall'altro». Secondo Lombardini «bisogna comunque evitare di imputare solo alla crisi globale le peggiorate aspettative per il 1999». E l'autore si sofferma invece sui nostro problemi, dopo aver riflettuto sui temi generali.

L'economista Siro Lombardini è convinto che il Piemonte abbia tutte le carte in regola per proporsi all'attenzione dell'Europa

L'economista: «E' necessario che la regione valorizzi al meglio la posizione geografica»

Valorizzerà l'area tra Alba e Beausoleil

Si chiamerà Alb'Azur l'antica strada del sale

Richiesti finanziamenti europei per la nuova segnaletica turistica

ALBA. «Alb'Azur»: così è stato battezzato il progetto che dovrebbe dirottare «turismo intelligente» alla scoperta di paesi e borghi che stanno tra la Costa Azzurra, Langhe e Roero. Il destino dell'iniziativa è legato al responso della Commissione Europea che, il 15 gennaio, dirà ai Comuni di Alba e Beausoleil - punti estremi della «route touristique thématique» - se è disponibile una prima tranche (450 milioni) dei 6 miliardi richiesti. Il «sì» far scattare immediatamente la parte iniziale del progetto, ovvero la sistemazione una nuova segnaletica lungo la strada che si snoda dalla Costa Azzurra, percorre la valle Roja, e quindi lungo le statali 20, 589, 231 permette di raggiungere Cuneo, Saluzzo, Bra e Alba. Con deviazioni consigliate verso Dogliani, Mondovì, Garessio.

Altra promozione per i vini

Il progetto trova radici nel gemellaggio tra Alba e Beausoleil che venne sancito nel 1996. Amministratori pubblici, docenti universitari, esperti di turismo italiano e francese decisero di mettere in cantiere un'iniziativa tesa «a valorizzare il patrimonio che sta tra la Provincia di Cuneo e la Costa Azzurra operando in modo sinergico». Di qui la proposta di inventare un percorso turistico, lungo antiche strade come quella «del sale» evidenziando lungo il tragitto quanto è possibile «scoprire» su storia, architettura, cultura, folklore, geologia, gastronomia. Un'offerta «che può garantire risposta a tutte le esigenze, a tutte le età, a tutte le borse», sostiene il Nice Matin in un ampio servizio dedicato all'iniziativa.

Se il progetto andrà in porto ai turisti di tutt'Europa verrà offerto un «pacchetto», con documentazione raccolta su cartine e deplian, per andare alla scoperta di Beausoleil, Menton, Ventimiglia, Breil Roya, Tende, Limone, Borgo San Dalmazzo, Cuneo, Busca, Fossano, Saluzzo, Bra, Alba. E ancora Dogliani, Mondovì e, sulla difficile statale 28, Garessio per tornare sul mare a Imperia. Oltre duecento chilometri dove incontrare montagne, coste e colline; gustare olio e vino, pesce e tartufi, trovare fiori ed essenze alpine. Un patrimonio di arte e architettura unico al mondo.

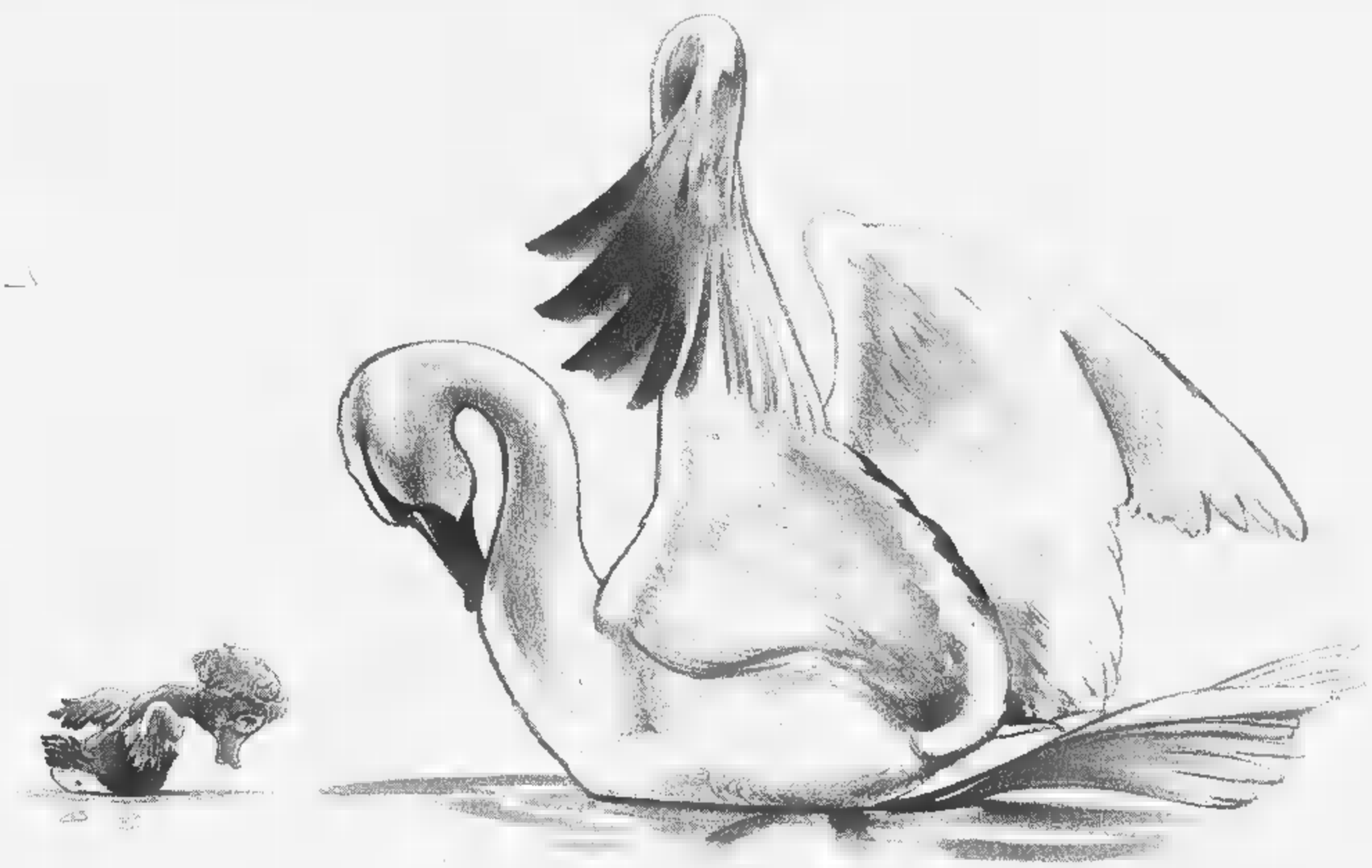
Al progetto valorizzazione di questa vasta hanno, a vario titolo, collaborato Jean-Pierre Lozato-Giotard, docente in geografia del Turismo; il professor Giuseppe Giordano dell'Università di Genova; Christian Zorgniotti, consulente in turismo internazionale; Umberto Fava, direttore della Società consortile Langhe, Monferrato e Roero; gérard Spinelli, sindaco di Beausoleil ed Enzo Demaria, sindaco di Alba.

Gianni Martini

Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.

Specchio x CLUB AMICI DI SPECCHIO

Abbonandovi a Specchio avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard* gratis per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi Gruppo Filo diretto.



TARGA Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

*L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente a nuovi titolari del Programma Targa.

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti. Gruppo Filo

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 62.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al numero verde 167-233383

Specchio. Prima riflette, poi parla.

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica a cura di Metella Rovero
«Documenti ■ testimonianze» 5
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVVISO STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBIA IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO GIOCOSO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

I LIBRI DE LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Inviti per il dopo Capodanno nei locali della «Granda»

Tra rock, danze e feste

Serate «doc» da Limone a Genola

La discoteca «Dayana» ospita stasera il gruppo «A cor do Brasil», che animerà il locale con il dj Anne.

BORGO SAN DALMAZZO. Dopo Capodanno, al «Cabiria» è in programma la «notte dei cocktail» con lo spettacolo al bancone di Carlos e delle sue girls.

Alla discoteca «Le Macabre» «Freaks» mostruo- mix musicale.

Alla discoteca «Oriente» stasera astrologia in salotto, con previsioni per il '99.

CUNEO. Al «Blu luna» musica selezionata dal dj Marco Palla. Apertura dalle 23. Ingresso libero con consumazione obbligatoria.

Al «Barçelona disco» stasera esibizione del corpo di ballo del locale: dj Alex Nocivo proporrà il meglio della sua «happy music» e dei ritmi commerciali. Dall'una della notte il clou della festa si sposterà nel privèe, dove il dj Ivio Cira proporrà il meglio del revival degli Anni Settanta e Ottanta e dei suoi rock. Nella sala latino-america Ely ed il gruppo proporranno il cor- di balli latino-americani.

LIMONE. Stasera, alla video discoteca «La lanterna», festa organizzata da un negozio di articoli sportivi del paese. In palio premi offerti dallo sponsor, tra cui un paio di sci. Ingresso libero con drink card.

Alla discoteca «Rouge et noir» stasera si festeggia il primo sabato '99 con sorprese.

Al «Mirror» stasera direttamente da Radio Italia Network, Ezio Vallini dj del Benotto team presenterà la più bella musica commerciale revival.

Un concerto a Le macabre di Bra Sopra, l'artista del cocktail Carlos protagonista stasera al Cabiria Borgo San Dalmazzo

MONDOVI'. Al «Joy's disco club» stasera si ballano i migliori ritmi musicali dello scorso anno con il dj Roberto Gaidano. Nel privèe «happy music» con il dj Ice.

ROCCAVIONE. Al «Target» discoteca novità e sorprese musicali. Animazione dello staff.

Al «Capitan Fracassa», «mangia bevi»; al medievale house Marco Gandolfi all'azteco l'ambaradan di Claude dj. Animazione Titti girl.

VILLANOVA Al «XIII Secolo» disco bar di benvenuto al '99 le note del dj Andrea Martinelli di Rtl. Nella sala del XXI Secolo le ultime novità musicali di Joey Dee Cico dj. Animazione «Elite» di Milano.

Prevendita degli abbonamenti alla tredicesima stagione

Canale presenta il teatro con «'L Curà 'd Rocabrusà»

CANALE. E'iniziata la pre-vendita degli abbonamenti biglietti per la XIII stagione teatrale con 5 spettacoli che si terranno, da gennaio a marzo, al «Cinema Teatro Nuovo» (ore 21). Organizzata dalla Biblioteca con Comune Fondazione Crc, prenderà il via il gennaio con «'L Curà 'd Rocabrusà», commedia di Dino Belmondo, a cura della compagnia «Sal & Peiver» di Rivalba (Torino). E' la storia di un prete montagna che vive nella sua parrocchia, aiutato da una perpetua da un sacrestano, con scarsi mezzi, tanto da avere difficoltà mettere insieme pranzo e Un piccolo industriale chiede al prete l'appoggio per diventare sindaco, ma non l'ottiene. Quando il curato ospita una nipote con trascorsi di cantante e ballerina, l'industriale fa intervenire la Curia e il prete subisce le conseguenze. Seguiranno altre 3 commedie: «Gabole per marijè 'na fja» di Nicolò Bacigalupo, adattata da Mario Fasano, a della compagnia «Gatto in tasca» di Torino (23 gennaio); «'N Garibaldin an Paradis» di Giusi Cornero «Gruppo Teatro Carmagnola» (6 febbraio); «'N difet sol» Oscar Barile a cura della compagnia «Nostro teatro» di Sinio (20 febbraio).

Il 20 febbraio la compagnia «Nostro teatro» di Sinio diretta da **Oscar Barile** proporrà la commedia «'N difet sol»

Concluderà lo spettacolo «Aggiungi un posto a tavola» di Garinei e Giovannini, interpretato dal «Gruppo della Gloria» di Carmagnola. L'abbonamento ai cinque spettacoli costa 50 mila, biglietto singolo (numerato) 13 mila. Le prenotazioni si ricevono da «Oreficeria Pasquero» e «Calzature Tiziana». La rassegna è abbinata al 4° Festival del teatro del Roero: una giuria valuterà ogni spettacolo per l'assegnazione premi al miglior attore o attrice protagonista e non, migliori regia e testo. Anche il pubblico sarà coinvolto: verrà distribuita una scheda agli spettatori, che saranno invitati a esprimere un voto da cui scaturirà lo spettacolo di maggior gradimento. [g. f.]

GIORNO E NOTTE

Acceglio

Si degusta il bollito

La Compagnia del buon cammino ha organizzato per oggi una degustazione di bollito misto grange Ponza (2000 metri di quota), in alta Valle Maira. La partenza è fissata per le 14, dal ristorante «Il Portichetto». Alle 19, alle «Granges», sarà servita una cena a base di bollito. Quindi, con fiaccole e racchette da neve, si ritornerà a valle. Per ulteriori informazioni e prenotazioni telefonare allo 0171998114. [c. g.]

Piasco

Rassegna in piemontese

Sono in prevendita gli abbonamenti per la quinta rassegna di teatro piemontese che prenderà il via il 16 gennaio, nella Sala polivalente. La tessera per i cinque spettacoli in cartellone costa 35 mila lire (biglietto singolo 8 mila). Rivolgersi alla Biblioteca civica il sabato dalle 17 alle 19, domenica 10-12, mercoledì 17-19. [v. p.]

Entracque

Orchestra moldava

Stasera, alle 21, nella chiesa di Sant'Antonio, è in programma un concerto dell'Orchestra della Moldavia. [c. g.]

Borgo

Cartoni animati

Oggi pomeriggio sono in programma proiezioni di cartoni animati per bambini (ore 15, Pro loco). [c. g.]

Ormea

Risate con i Trefilu

Stasera, ore 21, danze nella sala della Società operaia con i «Trefilu». [s. c.]

Cuneo

Giovani attori in tv

Domani sera dall'1,30, su Raiuno, andrà in onda la trasmissione intitolata «Periferie vagabondo creativo». Il programma del palinsesto notturno realizzato dal Centro di produzione Torino ospita ogni puntata giovani talenti creativi, che arrivano da ogni parte dell'Italia. Fra i giovani partecipanti ci sarà anche Paolo Orrico, nativo Santa Vittoria d'Alba, che si esibisce quale giovane futuro attore in un monologo di Achille Campanile, dal titolo «Il cosmopolita». [r. s.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	27	71	47
	65			48	40
CAGLIARI	53	18	5	63	68
	85	55	62	56	
FIRENZE	33	28	51	11	
	75	68	53	61	59
GENOVA	39	26	10	42	81
	121	84	76	73	70
MILANO	25	7	54	57	32
	80		60	57	45
NAPOLI	21	1	10	65	80
	71	70	68		84
PALERMO	25	21	43		41
	65	63		59	58
ROMA	44	80	13	22	16
	110			56	49
	13	26	63	72	22
	108	86	86	74	63
VENEZIA	21	63	30	45	37
	106	86	67	64	63

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrali sul n. 1 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

1-8	1-18	1-82	1-34	1-39;
1-10	1-17	1-28	1-36	1-41;
1-19	1-2	1-4	1-75	1-24;
1-20	1-80	1-84	1-74	1-48;
1-13	1-49	1-88	1-67	1-85;
1-46		1-38	1-30	1-11.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari (4); Cagliari 2 (0); Firenze 69 (0); Genova (0); Milano 8 (0); Napoli 41 (3); Palermo 79 (2); Roma Torino 14 (0); Venezia 74 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

44-50	44-20	44-12	35-15	35-30;
44-15	44-51	44-82	35-42	35-1;
44-60	44-52	44-3	35-54	35-40;
44-86	44-19	44-4	35-57	35-49;
44-2	44-30	35-50	35-20	35-2;
44-42	44-1	35-16	35-51	35-3;
44-55	44-40	35-61	35-52	35-4;
44-88	44-58	35-36	35-19	35-22.

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

1-11-21	21-71-81	51-61-71;
1-31-41	21-1-11	51-81-1;
1-51-61	31-41-51	51-11-21;
1-71-81	31-61-71	51-31-41;
11-21-31	31-81-1	61-71-81;
11-41-51	31-11-21	61-1-11;
11-61-71	41-51-61	51-21-31;
11-81-1	41-71-81	61-41-51;
21-31-41	41-1-11	71-81-1;
21-51-61	41-21-31	71-11-21;

SUPER CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 89 - 78 - 67 - 56 - 45 -54 / 12 - 24 - 48 - 10 - 11 - 18
2 combinazioni

L. 5600 — 27- 73 - 38 - 81 - 19 - 90 - 1
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 84 - 37 -15 - 21
224 combinazioni — varianti =10 - 80 - 81 - 29 - 56 - 6 -78 - 50

Vincite: Ambata 56 Roma.

Statistiche a cura Ricevitoria n° di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

AI CINEMA
ITALIA - CUNEO
RITZ - SAVIGLIANO

STASERA AL CINEMA

CUNEO

FIAMMA. Tel. 0171-693.554. **Così è la vita.** Or.: feriale 17; 19,30; 22. Sabato e festivi 15; 17,15; 19,30; 22.

CORSO. Tel. 0171-692.936. **Paparazzi.** Or.: feriale 16; 20; 22. Sabato e festivi 15,30; 17,40; 19,50; 22.

ITALIA. Tel. 0171-692.951. **Il principe d'Egitto.** Or.: fer. e fest. 16; 18; 20; 22.

BOSCO. maschera di Zorro. Or.: 16 e 21.

. 0171-631.771. **La gabbianella e il gatto.** Or.: feriale 20; 22. e festivi 16; 17,30; 19.

EDEN. Tel. 0173-363.021. **La di Zorro.** Or. fer.: 19,30; 22. Festivo: 15; 17,30; 19,45; 22.

0173-364.936. **Il principe d'Egitto.** Or.: 16; 18; 20; 22.

CARAGLIO

COMUNALE. Tel. 0175-346.901. **Paparazzi.** Or.: 21.

FOSSANO

MODERNO. Tel. 0172-412.317. **Così è la vita.** Or.: 18; 20. Festivi 16; 18; 20; 22.

VITTORIA. Tel. 0172-412.771. **Paparazzi.** Or. fer.: 20. Festivi 16; 18; 20; 22.

BIELLA

LUX. Tel. 0171-944.231. **L'uomo cavalli.** Or.: 20; 22,30.

CANALE

Il mio .

CARAGLIO

FERRINI. Tel. 0171-619.131. **Al di là dei sogni.** Or. fer.: 20; 22; : 15; 17; 20; 22.

CENTALLO

. Tel. 0171-211.726. .: 15; 17; 20; 22.

CUNEO

G. BORSI. Il mio West. Or.: 15; 18; 21.

DEMONTE

GALATEE. Tel. 0172-488.324. **Mulan.** Or.: 20; 22. Fest.: 15; 17; 20; 22.

FOSSANO

MULTILARGHE. . 0173-742.321. **Grande: Paparazzi. Sala Rossa: C'è posta per te. Sala Blu: La gabbianella e il gatto**

SALUZZO

. Tel. 0171-916.393. **Paparazzi.** Or. fer.: 20,15; 22,15. Fest.: 17; 20,15; 22,15.

SALUZZO

NUOVO FOLTI . 0172-62.407. Non pervenuto.

SALUZZO

EXCELSIOR. L'uomo che sussurrava ai cavalli. Ore 21.

LIMONE

LUX. Tel. 0171-927.534. **La gabbianella e il gatto; C'è posta per te.**

MONDOVI'

BERTOLA SALA 1. Così è la vita.

BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47.898. **Mulan** (pom.); **Paparazzi** (sera).

ORMEA

Tel. 0174-391.311. **sight.**

PIASCO

L'uomo cavalli.

PRATO NEVOSO

BARONET. Così è la vita.

ROBILANTE

ROBY. Il West. Or.: fer. 21. Sab. 20; 22. Fest. 16; 18; 20; 22.

SALUZZO

CIVICO. Tel. 0175-43.756. . Or.: ; 18; 20; 22.

ITALIA. 0175-42.606. **Così è la vita.** Or.: 20; 22. Festivo 16; 18; 20; 22.

VILLAFALLETTO

ROBURENT. Zorro. Or.: 18,30; 20,30; 23.

VILLANOVA

REGINA. T. 0172-712.957. **la vita.** Or.: 20; 22. Fest.: 16; 18; 20; 22.

RITZ. Tel. 0172-712.477. **Il principe d'Egitto.**

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. . Cesare 67, tel. 856.521. **La maschera di Zorro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **gabbianella e il gatto.** Or.: 16,50; 18,20; 19,30; 21,20; 22,50.

AMBROSIO MULTISALA corso Vitt. Emanuele II 52, telefono 547.007. *Sala 1:* **Così è la vita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **C'è posta per te.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. *Sala 3:* **Il principe d'Egitto.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **C'è posta per te.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CAPITOL via Dalmazzo 24, tel. 540.605. **mio West.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, t. 540.110. **Sve- Ned.** Or.: 15,10; 17: 20,40; 22.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, . **Tutti pazzi per Mary.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

C. 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 07.23. **Tango.** .: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

CIAK c. G. Cesare 105, t. 232.029. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. **Out of sight.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.

DUE G - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Svegliati .** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Festen.** Viet. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ELI GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il ga .** Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30; 23.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La maschera di Zorro.** Or.: 17,30; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Il mio West.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Così è** Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40; 0,50.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Gatto nero gatto bianco.** Or.: 18,30; 19,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. . **bastro.**

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. 530.353. . Or.: 15,35; 17,35; 19,35; 21,35.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Mulan** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22;30.

FIAMMA c. Trapani 57, . **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDE . Beccaria 4, tel. 521.4316. **Così è la vita.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; 0,40.

G v. Po 21, tel. 812.59.96. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or.: 15,30; 18,45; 22.

KONG v. S. Teresa 5, tel 534.614. **Sliding doors.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. **Paparazzi.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **My name is Joe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20; 21,15; 22,45.

2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il m .** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **C'è posta per te.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **The truman show** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **Così è la vita.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 2:* **La cena.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3:* **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 4:* **C do .** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 5:* **Il negoziatore.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Celebrity.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Al di là dei sogni.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TRENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Il mio West.** Or.: 14,50; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.

TRENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,20; 22,20.

VITTORIA via Roma 336, t . **La m .** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.

TEATRI La biglietti. e uffici sono chiusi per festività. Riap. uffici: lunedì 4/1. Riap. ttività: mart. 5/1 con or.: 10,30-18. Prossimi appuntamenti concertistici con l'Orch. del Teatro Regio: 9/1 ore 20,30 (Evelino Pidò direttore) e 16/1 ore 20,30 (Lu Jia direttore).

TUTTOCINEMA
COLLANA TUTTOCINEMA

Gianni Rondolino
Casa Ejzenštejn
pp. XIV-194
con 34 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Stefano Reggiani
Cinema chissà.
I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione di Lietta Tornabuoni
pp. XIV-234, L. 22.000

Mario Gromo
Davanti allo schermo.
Cinema italiano 1931-43
A cura e con introduzione di Gianni Rondolino
pp. XX-236
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tre volumi, con cofanetto in tela, in vendita a L. 45.000 (anziché L. 66.000).

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'offerta di «Tuttocinema», destinata ad abbonati e non, si può richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

«STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

La Stampa - Abbonamento '99

BGS DAIMAR

13 mesi di abbonamento

perché è in regalo

Se vi abbonate per 12 MESI
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE *di lettura gratis in più,*
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 *copie al prezzo di* 2

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale,** ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli,** chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile,** infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

■ una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili ■ 2 biciclette a motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi ■ 20 telefoni cellulari ■ 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero verde 167-233383

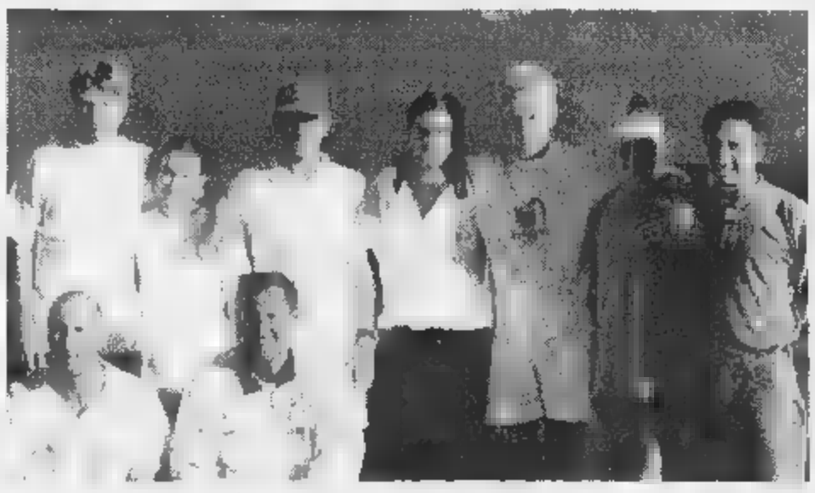
Aut. min. rich.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Al Match-Ball sono presenti otto atleti dell'ex Urss

I giovani tennisti russi alla conquista di Bra



Da sinistra in piedi Dmitry Morolev Irini Smirnova Massimo Puci Fabrizio Cavallo Vitaly Denisov Anna Alexeeva Zino Puci Accosciati Antonio Puci e Igor Eremin Sotto Andrei Chesnokov tra i primi talenti tennistici russi

BRA. C'è stato un tempo, neppur troppo lontano, in cui quando un tennista russo, tra i pochi esistenti in quel paese, riusciva a superare barriere di ogni genere per arrivare a giocare in Occidente, il fatto faceva notizia prima per l'aspetto politico che per quello sportivo.

Ricordiamo personalmente l'interesse suscitato dall'allora ventenne e sconosciuto Andrei Chesnokov quando, nel 1986, arrivò ai quarti a Parigi battendo Mats Wilander, si mobilitò l'ambasciata russa mandando «consiglieri» al Roland Garros per «proteggere» quel giovane tennista, che non aveva mai visto un dollaro, e che avrebbe girato i guadagni alla federazione russa in cambio di uno stipendio di pochi rubli, dall'assalto dei giornalisti troppo curiosi.

A poco più di un decennio, anche i giovani tennisti russi, più numerosi di un tempo, aspiranti campioni di uno sport ricco, vengono a spese loro in Occidente a imparare l'arte della racchetta, preferendo per questo l'Italia, anzi più precisamente, una delle sette «sorelle» della provincia di Cuneo.

A Bra la colonia fluttuante dei giovani allievi moscoviti e ucraini alla scuola di tennis del Tc Match Ball è già composta da ben otto atleti, sei maschi e due ragazze, a cui presto si aggiungerà il sedicenne Sergei Abramov, proveniente da Kiev.

Al Match Ball di Bra i tre fratelli Puci (Zino, Antonio e Massimo) che lo gestiscono, riescono a tenere vivo e spumeggiante lo sport del tennis anche in tempi di crisi come gli attuali, in cui neppure la finale di Davis è riuscita a riaccendere gli animi del grande pubblico.

Da meno in un anno, in aggiunta ai corsi normali, hanno creato tanto di «Academy» agonistica internazionale, curata tecnicamente da Massimo, che è maestro di tennis, ma anche atleta in piena attività agonistica, e da Eremin Igor, un istruttore russo da qualche tempo in Italia.

Un supporto tecnico indispensabile viene dato dagli altri insegnanti, Alessandro Asnaghi e Claudia Bassini, maestra argentina, e dal preparatore atletico Fabrizio Cavallo. Tra gli allievi russi ci sono attualmente anche due ragazze, Anna Alexeeva, quindicenne, e Irina Smirnova, che di anni ne ha solo 14. Entrambe hanno partecipato in questi giorni al torneo milanese «Saranno Famosi».

Tra i ragazzi, due quindicenni, Denisov Vitaly e Pavel Ivanov, (quest'ultimo appena convocato in Nazionale per i campionati europei), Dmitry Morolev, 16 anni, già Nazionale under 16, e tre diciassettenni, Alexander Lim, Alexei Giarinov e, appena giunto dall'Orange Bowl giocato a Miami, il più forte della colonia, Igor Kugnitzen, già in evidenza mondiale tra gli under e 437° della classifica professionistica dell'ATP.

Dice Dmitry Morolev, moscovita, 1,87 di altezza e fisico asciutto: «Da noi quelle poche scuole di tennis esistenti mirano principalmente al risultato economico. Qui ci sentiamo più seguiti e possiamo meglio spostarci per giocare tornei europei. Abbiamo frequentato in precedenza una scuola di tennis in Germania, ma qui a Bra si sta meglio».

Giancarlo Spadoni

Domani (17,30) la sfida con l'Iveco che schiera Cantagalli e tre cubani

Palermo spaventa la Tnt Alpitour

Preoccupazione per il gomito di Pascual

Sopra la panchina della **Tnt Alpitour** durante la massacrante partita con la Piaggio A destra un attacco di **Hernandez** sempre più elemento cardine cuneesi

CUNEO. Qualificata per le finali di Coppa Italia e in netta ripresa anche in campionato la Tnt Alpitour potrebbe cominciare con buoni auspici il 1999. Ieri sera, però, durante l'allenamento al Palazzetto, non sono emerse soltanto notizie positive. Silvano Prandi ha infatti lasciato a riposo Hernandez e Grbic, protagonisti degli ultimi successi, ma alle prese con gli ultimi strascichi dell'effetto mondiale, e Pascual vittima della stanchezza e di un fastidioso dolore al gomito, forse conseguenza del super lavoro. L'articolato «matador» è stata sottoposta a risonanza magnetica e, fino alla partita di domani con l'Iveco Palermo, sarà tenuta sotto controllo dal fisioterapista Umberto Cominotto.

Ieri sera al Palazzetto di San Rocco Castagnaretta si è visto attaccare con ritrovata potenza Alain Roca, il martello cubano sta cercando di reagire ai problemi alla schiena e con determinazione sta accorciando i tempi di recupero, anche se sicuramente domani sarà impiegato come libero.

Anche per una formazione in netta ripresa come la Tnt Alpitour, l'appuntamento di domani è ad alto rischio. L'Iveco Palermo è appena arrivata nel grande volley, ma quest'estate ha allestito un sestetto di altissimo livello. La diagonale è prelevata direttamente dalla Nazionale cubana con Diago in regia e Osvaldo Hernandez opposto; i martelli sono l'esperto Luca «bazooka» Cantagalli e Hristo Zlatanov, mentre al centro ci sono Milone, una vecchia conoscenza del pubblico di Cuneo, e l'olandese Held. Anche la panchina dell'Iveco è da grande squadra: il sostituto dei martelli è il cubano Dennis, mentre l'alternativa dei centrali è Spada. Al timone dei siciliani c'è Raul Lozano, tecnico di Milano e Macerata.

Proprio contro i marchigiani l'Iveco ha ottenuto il successo più lusinghiero, il 3-0 casalingo che ha proiettato Palermo alla prima storica qualificazione alle Final four di Coppa Italia.

La partita di domani (17,30) è difficile, ma la Tnt Alpitour ha mostrato confortanti segni di crescita, in particolare sull'asse Grbic-Hernandez, mentre il giovane Galiotta ha trovato una continuità da titolare che consente a Roca di non forzare i tempi di recupero, anche se il giovane cubano scalpita per tornare a essere protagonista in tutti i fondamentali, non soltanto in quelli di difesa.

MERCATO. Stefano Cussotto potrebbe lasciare la panchina della Tnt Alpitour per un posto da titolare in A2. Ci sarebbe una trattativa tra Catania e società piemontese per portare il giovane in Sicilia al posto dell'infortunato Bua. Se la trattativa dovesse concretizzarsi potrebbero approdare nella di A1 gli emergenti Parma o Manassero.

Luca Ferrua

Domani a Boves

Torneo alla sfortuna la vittima dell'uragano

BOVES. «Un calcio alla sfortuna, sotto l'albero della solidarietà» è il nome dell'iniziativa dei «Giovani per Mondo unito» di Cuneo che si disputerà domani, con inizio alle 9, sul parquet del Palazzetto dello Sport a Madonna dei Boschi: la finale della gara è prevista attorno alle 21.

Si tratta di un torneo di 10 squadre di calcio a cinque indoor, al quale si potrà assistere facendo una libera offerta a favore delle popolazioni dell'Honduras e del Nicaragua colpite nei mesi scorsi dal devastante uragano «Mitch» che le ha private di case e bestiame e ora rischia di essere causa indiretta di epidemie di malaria (per informazioni 0171491380). **[b. s.]**

Finali all'Epifania

Cuneo sceglie la «regine» dell'indoor

Si concluderà all'Epifania uno degli appuntamenti più attesi e spettacolari del calcio a 5 indoor nella «Granda». Sono, infatti, programmate tutte per il 6 gennaio nella palestra delle elementari di piazza Martiri a Cuneo le finali del sedicesimo torneo «Città di Cuneo», quarto Memorial «Renato Aimo», organizzato dalla Lega calcio Uisp. Si gioca anche oggi con sfide decisive per la categoria Senior maschile alle ore 17 e alle e per i Pulcini alle 15 e alle 16.

Il giorno dell'Epifania le finali prenderanno il via alle 14,15 i Pulcini per proseguire con Esordienti, Giovanissimi, Senior femminile e Senior maschile (in campo alle 18,15).

ws[r. s.]

SCI DI FONDO

Le ultime iscrizioni

Trofeo Annoni sulle nevi della Val Ellero

ROCCAFORTE MONDOVI'. C'è tempo fino alle 12 di oggi (017465520 e 017465686) per iscriversi alla ventinovesima edizione del Trofeo in memoria del maggiore degli alpini Alessandro Annoni, una delle classiche del fondo nel Monregalese. La prova si disputerà domani mattina sulla pista di Rastello ed è riservata ai tesserati Fisi. Il sorteggio dell'ordine di partenza è in programma oggi alle 18,30, mentre il ritrovo degli atleti a Rastello è previsto per le 8,30. Le abbondanti nevicate non dovrebbero comportare ritardi nel programma. «Anzi - spiegano gli organizzatori -, il tanto atteso arrivo delle neve è una garanzia del successo della manifestazione». **[l. f.]**

Annunciato alla festa il futuro gastronomico della Chaminado

Applausi della Valle Grana alla «star» Giuseppina Cecco

CARAGLIO. La Valle Grana ha voluto festeggiare, con ricevimento nel salone Consiglio comunale di Caraglio, la sua «star» Giuseppina Cecco, da anni ai vertici delle classifiche nazionali della maratona. Giuseppina Cecco, caragliese, vanta lunga carriera agonistica iniziata nel 1975, all'età di 14 anni, con la partecipazione alla terza «Chaminado», sotto le insegne del «Gs Mabitex» di Bra.

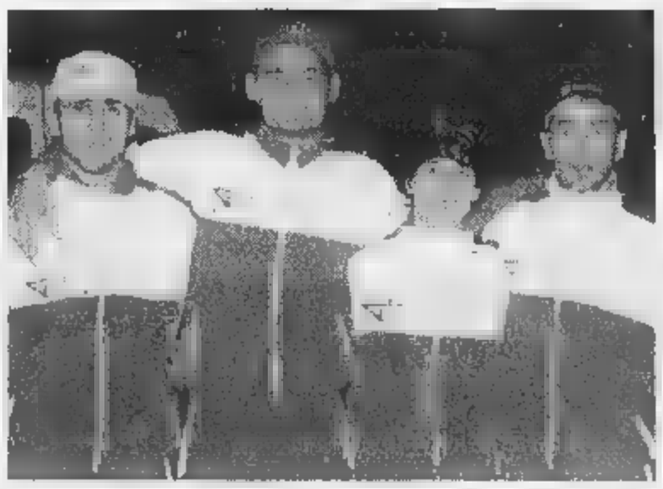
Il sindaco di Caraglio, Alberto Belliardo e il presidente della Comunità montana Valle Grana, Enrico Ribero, hanno consegnato all'atleta una targa in argento due medaglie. Nel corso dell'incontro, Guido Riba, uno degli organizzatori de «La Chaminado» e della «StraConi», ha presento una breve biografia sportiva di Giuseppina Cecco, corredata da una rassegna stampa sulle principali imprese della podista caragliese.

Una lunga lista di successi: tra i trofei di Giuseppina Cecco, figurano, infatti il primo posto alla maratone di Piacenza (1996), Bastia Umbra (1996), Mugello (1996-1997), Bari (1997), Acquaviva delle Fonti (aprile 1998), Mugello-Borgo San Lorenzo (27 settembre 1998). La podista della Valle Grana ha inoltre vinto anche le maratonine di Monza (1992), Novi Ligure (1996), Forlì (1997), San Marino (Natale 1997). Oltre a «La Chaminado» Giuseppina Cecco, che attualmente corre sotto le insegne della «Fiat Sud Formia» (allenata da Silvana Cucchietti), ha preso parte ad una serie di importanti sfide podistiche come la «StraTorino», «Course Napoleon», «Vivicittà» e al campionato italiano di corsa in montagna.

Nell'ambito della cerimonia nel palazzo municipale di Caraglio, sono stati premiati anche i gruppi e le associazioni podistiche locali che hanno partecipato alla «Straconi '98». Nel corso dell'incontro è stato anche annunciato il progetto di trasformare la tradizionale «Chaminado» (sospesa dal 1997) in una passeggiata gastronomica attraverso i Comuni della Valle Grana, alla scoperta dei piatti e dei prodotti tipici della cucina occitana. Il programma dell'iniziativa, che dovrebbe prendere il via nell'estate 1999, verrà ufficializzato, nelle prossime settimane, al termine di incontro tra rappresentanti dei Comuni, i ristoratori, le Pro Loco e l'Associazione per la valorizzazione Valle Grana.

Carlo Giordano

A destra la cerimonia di premiazione a Caraglio Sotto **Giuseppina Cecco** e la squadra che ha partecipato alla Course Napoleon



La Stampa Abbonamento '99

13 mesi di abbonamento

ABBONAMENTO ANNUALE

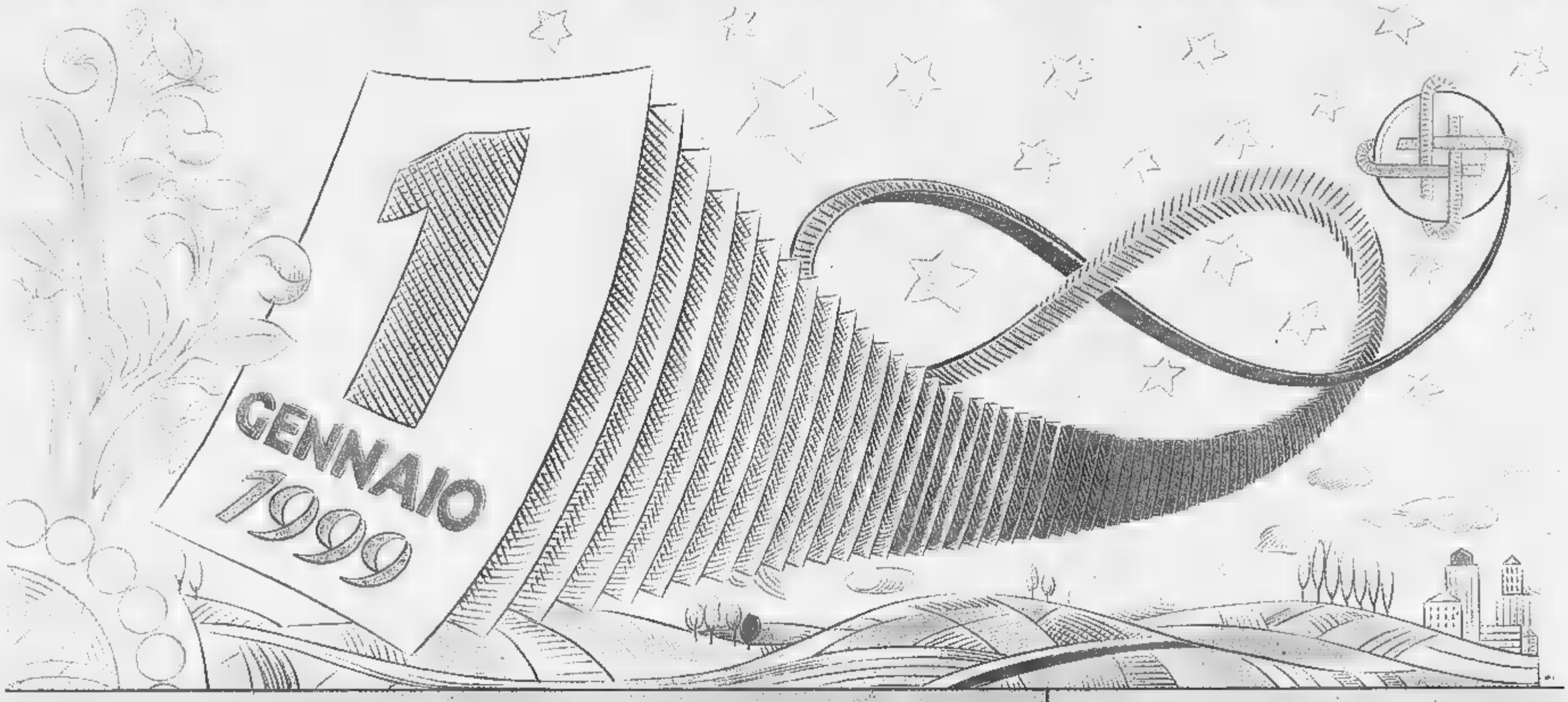
Copie a sett.	Copie in l'anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

tariffe abbonamento edicola e postale

ABBONARSI PORTA FORTUNA. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

DAL 1° GENNAIO 1999 IL CAMBIO RESTA FISSO E IRREVOCABILE.



1 EURO

1936,27

VALE LIRE.

UN ANNO PURE.

Dal 1° gennaio 1999 il valore dell'euro, la moneta unica europea, è fisso e irrevocabile. L'euro ha corso legale, insieme con le monete dei paesi che partecipano all'Unione monetaria: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna. La lira, con il franco, il marco e le altre valute, continuerà a circolare fino al 2002, ma solo come suddivisione nazionale della moneta unica europea. Anche se non sarà nelle nostre tasche fino al 2002, possiamo firmare assegni in euro e usarlo con la carta di credito. I titoli di Stato sono da oggi solo in euro. Per la prima volta nella storia, undici popoli scelgono di avere una sola moneta.

COMINCIAMO A CONTARE SULL'EURO.

UN'INIZIATIVA COMUNE DEL MINISTERO DEL TESORO E DELL'UNIONE EUROPEA

ANDORA

SALDI - SALDI - SALDI

al

GruppoAlta Italia

by raùnello

la firma in pelliccia

VENDITA TOTALE

DAL 2 GENNAIO

Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!

Orario invernale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

Pioggia battente sulla kermesse di Raiuno trasmessa in diretta da piazza Castello

Capodanno blindato sotto la Mole

Polizia e carabinieri sorvegliano 200 squatter

Effetto squatter, sulla notte di San Silvestro. Capodanno blindato, a Torino, per il timore di una rivolta che non c'è stata. Tanta paura per nulla. Dopo i minacciosi annunci dei giorni scorsi, gli slogan del dissenso («Le strade appartengono, prendiamo il controllo dell'elemento vitale della città e rendiamolo nostro»), il «contro veglione» dei giovani dei centri sociali non è stata quell'esplosione di scritte sui muri, di «molotov», grida e di violenza che si temeva. Polizia, carabinieri, vigili urbani, guardia di finanza schierati in tutta la città fino dalle prime del pomeriggio. Agenti in divisa e in borghese, molti dei quali praticamente in assetto antisommossa. E poi: un servizio d'ordine gigantesco attorno al palco della diretta Rai trasmessa da piazza Castello a rete unificate. Niente assalti alla show, niente scontri, niente. E' stata una notte di festa rovinata solo dalla pioggia, scrosciante, quella sì vera, grande inaspettata nemica dell'ultima del '98: «Si usa dire sposa bagnata, sposa fortunata - scherza il sindaco Valentino Castellani, sul palco accanto a Milly Carlucci, madrina di Angeli in piazza - E allora anche Capodanno bagnato significherà un anno fortunato...».

Sei, cinque, quattro, tre, due... Sul palco di piazza Castello Milly Carlucci, Amii Stewart, Fausto Leali, Andrea Mingardi e il mago Antonio Casanovala scandiscono a tempo musica gli istanti che mancano al '99. Radio Flash, in contemporanea, racconta gli spostamenti degli squatter: movimenti davanti ai centri sociali dove sono appostate già da auto della polizia, un gruppo di 80 sul tram della linea 3 diretto alle Vallette, davanti al musica, brindisi, fumogeni. E l'unico vero momento di panico: un anziano s'affaccia al balcone del primo piano e saluta l'anno nuovo con una raffica di petardi e mortaretti a due passi da una pattuglia della questura.

Piazza Castello e via Pianezza. Milly Carlucci e Radio Flash. Due voci che rimbalzano una parte all'altra di una città divisa anche la notte del 31. E in mezzo, la Torino della solidarietà: al Sermig - l'arsenale pacifista di Ernesto Olivero - si è pregato, si è digiunato, si raccolti soldi per i bambini dell'Iraq e per quanti bisognosi e aiuto bussano ogni giorno alla porta e piazza Borgo Dora. «E' di oltre venti milioni» l'incasso che Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, ha ottenuto la notte di Capodanno con la «Cena di digiuno» organizzata all'Arsenale della Pace. «All'incontro - assicura Olivero - hanno partecipato migliaia e migliaia di torinesi, nonostante la pioggia battente. Ognuno di loro ha ricevuto una fetta e pane in cambio di un'offerta».

Altro viavai, invece, in via Grattoni, dopo che nel pomeriggio la polizia aveva sgombrato il centro occupato di corso Umbria, tentando poi di fare il bis con l'Alcova, dove alcuni giovani hanno «difeso la postazione» lanciando tegole sulle auto in sosta. In questura, fino alle 4 di mattina di ieri, una quarantina di ragazzi fermati davanti ai centri sociali e per le vie della città: sono stati strappati alla contromanifestazione squatter e trattenuti ore per accertamenti. Tra loro, anche diversi ragazzi qualunque, passanti occasionali, che nulla e che vedere con la contestazione annunciata.

La kermesse in diretta tv si spegne poco dopo i brindisi di rito. Quella davanti al carcere resiste più a lungo, circondata dai blindati, dai poliziotti con gli elmetti, dalle auto con i lampeggianti blu che si vedono da lontano. Il raduno finisce «scortato» in piazza della Repubblica, nuovo a bordo di un tram. Uno spiegamento di forze massiccio, giustificato dall'aria di tensione che si è respirata nei giorni scorsi.

Ma Torino guarda avanti. «La città - sostiene l'assessore alla cultura, Ugo Perone - ha dimostrato di essere adatta ospitare le Olimpiadi invernali del 2006». Con un obiettivo più profondo: «C'è troppa violenza verbale, troppo disprezzo nei confronti di chi pensa diversamente», mette in guardia l'arcivescovo Giovanni Saldarini. «Più che dialogare, sembra sempre che si voglia distruggere l'avversario».

La pioggia non ha fermato migliaia di torinesi che hanno assistito spettacolo trasmesso dalla Rai presentato da **Milly Carlucci**

IN BREVE

iperbarica mobile salva zio, nipote e nonna

VERBANIA. Zio, nipote e nonna, tutti verbanesi in vacanza ad Aosta, sono stati salvati da un'intossicazione da monossido di carbonio grazie alla camera iperbarica (nella foto) della squadra nautica di salvamento di Verbania. I tre sono stati ricoverati all'ospedale di Aosta. Per il ragazzo e lo zio - 10 e 23 anni - si è resa indispensabile la terapia iperbarica mentre per la donna è stata sufficiente una normale ossigenoterapia. L'unica struttura clinica di emergenza disponibile è risultata essere l'iperbarica mobile di Verbania che però all'ottobre scorso è in affitto alla clinica iperbarica di Luino, in provincia di Varese. I medici aostani hanno comunque allertato la squadra nautica di Verbania che da Luino ha trasportato la «camera mobile» da Luino ad Aosta. Per i tre verbanesi è stata la salvezza.

La del Papa diventa un

VERCELLI. Si intitola «Ricorda, o Vercelli». Ed è il volume che l'arcidiocesi di Vercelli ha dato alle stampe negli ultimi giorni del '98 per celebrare la storica visita del Papa del 23 maggio. Il libro, progettato da due religiosi, monsignor Cesare Massa e don Sergio Salvini, contiene molto materiale fotografico, gli interventi papali fatti durante la visita e molti scritti, tra i quali quelli dell'arcivescovo Enrico Masseroni.

Elenoire Casalegno astigiani

ASTI. Notte di San Silvestro forfait alla megadiscoteca Mediterraneo di Isola d'Asti. Elenoire Casalegno, conduttrice televisiva (Pressing) e grande attrazione della serata, ha disertato l'appuntamento a della copiosa nevicata che ha reso impraticabili le strade del Sud dell'Astigiano. Avrebbe dovuto giungere nella notte dalla Lombardia, dove aveva partecipato a un altro veglione. Ha telefonato ai gestori della discoteca scusandosi.

«Chiamiamola Cordele»

AOSTA. «Per questione di dignità Aosta dovrebbe tornare a chiamarsi Cordele». Così lo storico e scrittore valdostano Parfait Jans scrive nel periodico «Le Salasse». Lo studioso, che per quattro legislature è stato deputato dell'Assemblée nationale e, per diciotto anni, sindaco Levallois-Perret, oltre che militante del partito comunista francese, propone di ridenominare il capoluogo valdostano con il nome che i Salassi davano al villaggio che sorgeva nella piana dove i Romani costruirono il loro accampamento e poi fondarono la città. Una proposta provocatoria dettata dal desiderio di cancellare il ricordo dell'imperatore Augusto, a cui fu dedicato il nome della città, perché «responsabile del più grande genocidio dell'umanità, quando fece uccidere vendere come schiavi migliaia di Salassi».

scuola cucina solo under

CASELLE. Corso riservato ai minori di anni 13 a Caselle. Una curiosa iniziativa, organizzata dal Comune, che ha suscitato, fin dall'inizio, grande interesse. Al punto che richieste di iscrizione hanno superato gran lunga l'offerta. E in effetti a quale bambino non piacerebbe armeggiare nella cucina di tra farina, e acqua? Quasi un sogno per la maggior parte, che alle volte può al massimo aiutare in qualche piccolo lavoro.

Stroncato da partigiano Travaglia

ALBA. Angelo Travaglia, 75 anni, rimasto panne con l'auto per la neve, in località Serre, mentre andava a festeggiare Capodanno dalla figlia, è morto per infarto nella casa di conoscenti, dove giunto per chiedere aiuto. Travaglia, ex partigiano, nel '44 era stato deportato nei campi di sterminio nazisti. Era vicepresidente provinciale dell'associazione ex deportati. Sulla esperienza ha tenuto incontri nelle scuole.

a nia nel ricordo di Fausto Coppi

ALESSANDRIA. Il mito di Fausto Coppi si arricchisce di una pagina in più. Nel 39° anniversario dalla morte, il Campionissimo sarà ricordato oggi con una cerimonia nel paese natale di Castellania. Alle 10 la messa, poi sarà scoperta una lapide in memoria degli appassionati coppiani che vollero realizzare il «tempietto votivo» da sempre meta del pellegrinaggio degli sportivi. I visitatori potranno anche soffermarsi guardare i pannelli che riproducono le pagine de «La Stampa» in cui venivano esaltate le vittorie di Coppi al Giro d'Italia, al Tour de France al Mondiale di Lugano. A conclusione, una serie premiazioni. Slitta invece di qualche mese l'apertura ufficiale della natale dei Coppi, che il Consorzio turistico Novi-Gavi-Appennino Ligure ristrutturerà e trasformerà in museo.

in «sommersa» dalla neve

BIELLA. Un gruppo di 11 amici che aveva deciso trascorrere l'ultima notte dell'anno in baita isolata montagna, in località Bocchetto Sessera, rimasto isolato a causa della neve che non ha cessato un attimo di cadere. Gli uomini del soccorso alpino, avvertito dalla famiglia di uno degli 11 amici (muniti tutti di telefonini) sta lavorando per spianare una pista e permettere al gruppo di uscire dalla baita. Gli undici componenti del gruppo stanno bene.

e Pistolesa Comune

BIELLA. Mosso Santa Maria e Pistolesa, in corsa per fondersi in un unico Comune, iniziano 1999 all'insegna di un profondo cambiamento. I due Consigli comunali rappresentati dal sindaco Gianni Regis Milano per Mosso e da Pier Angelo Fiorito nel Pistolesa, decadono: l'attività amministrativa e di governo passa nella mani del commissario prefettizio, Alfonso Agostino Soloperto (un funzionario della Prefettura).

e pioggia in Liguria zona in tilt

SAVONA. Una notte di San Silvestro all'insegna del maltempo in tutta la Liguria. Neve nell'entroterra Genova Savona, mentre sulla costa pioggia vento hanno provocato la caduta di frane alberi. Abbondanti nevicate in Valle Stura, Val d'Aveto, in Val Trebbia. Nel Savonese, la situazione più grave si registrata a Sassello, in particolare nella zona Alberola, dove caduto un metro di neve: alcune località sono rimaste a lungo isolate, senza corrente e riscaldamento. Nel rifugio Monte Cucco, cinquantina di gitanti, soprattutto genovesi, sono rimasti bloccati nell'albergo, dell'abbondante nevicata. Una ventina di loro, ieri, si sono rimessi in marcia verso casa. Gli altri hanno deciso di aspettare questa mattina l'evolversi delle condizioni meteorologiche.

TRAGEDIA

L'ADDIO AL 1998

Ventenne rischia di restare cieco

Esplode un botto, ha la mano dilaniata

LA notte di Capodanno ha avuto tributo di gue e feriti. Nove persone sono finite pronto soccorso: chi un leggero choc esplosione, chi gravemente mutilato. Ed è quasi un bollettino di guerra quello diramato dagli ospedali nel primo giorno del 99. Un elenco che ha la vittima più giovane in un ventenne di Torino: Rocco Puglisi. L'esplosione di una «cipolla» difettosa gli ha dilaniato la mano destra (fino al polso), l'ha ferito al viso gli ha gravemente compromesso la vista. Rischia la cecità. Rocco Puglisi la notte di San Silvestro la stava trascorrendo a Bosconero, a casa della fidanzata. Festa e botti con la sua Sabrina, trasferita con la famiglia, da pochi mesi, in una via XXV Aprile, alla periferia del paese. I vicini raccontano che mancava meno di un quarto d'ora alla mezzanotte quando, nel prato lì vicino, hanno iniziato a far scoppiare i petardi. Colpi secchi, sparati a raffica tra risate e grida di Poi c'è stato il brindisi e di nuovo i botti. Rocco Puglisi, anni compiuti a novembre, apprendista panettiere, ha preso la sua borsa di plastica con i petardi comperati in mattinata a Porta Palazzo: 150 mila lire di candele romane, cipolle, tri-trac. Botti proibiti, simili a quelli sequestratri a quintali nelle ultime settimane dell'anno. Rocco, Sabrina e alcuni amici hanno acceso un piccolo fuoco: serviva per scaldarsi fare esplodere i botti. I vicini raccontano che la «cipolla», quella grande, che Rocco mostrava quasi come un trofeo, nessuno aveva il coraggio di maneggiarla. Lui si è fatto avanti coraggio: «Cosa ci vuole, è semplicissimo...». l'umidità for- un difetto di fabbricazione hanno fatto il resto. La miccia si è accesa e si è spenta un paio di volte. Ancora risata. Ancora botti. Poi Rocco ha avvicinato l'accendino alla miccia e quasi all'istante c'è stata l'esplosione. I vicini sono corsi fuori . «Abbiamo sentito tremare i vetri delle finestre; poi delle grida concitate arrivare dal prato. Abbia- subito capito che era accaduta una disgrazia» racconta Giovanni Fortebraccio. Sulla strada terra battuta che si perde in ai campi c'era Rocco, sanguinante, semisdraiato. In piedi, accanto, altre persone: gridavano e piangevano. «Mi sono precipitato di loro, vedere se potevo fare qualcosa. Poi un altro vicino ha caricato quel povero ragazzo in auto sono partiti per le Molinette» ricorda. Quando sono arrivati i vigili del fuoco del paese, i carabinieri, in strada c'erano decine di persone. Con fari e torce i pompieri si sono messi a perlustrare i prati, cercando l'arto dilaniato dall'esplosione. Niente da fa.

In ospedale i medici hanno optato per l'amputazione all'altezza del polso: «In modo da evitare a». Hanno chiesto tempo prima di pronunciarsi sui danni alla vista: «Dobbiamo aspettare...». Parole che fanno disperare la mamma di Rocco, arrivata Torino ieri mattina presto, da Reggio Calabria: «Ci ha avvisati mia figlia questa notte. Povero bambino mio: aveva un lavoro aveva una fidanzata che gli voleva bene. Ha appena vent'anni, guardate com'è ridotto».

Il secondo ferito grave della notte di San Silvestro è un turista modenese, Giorgio Ferrari, 36 anni. Stava trascorrendo il Capodanno nel Biellese, Coggiola. Poco prima di mezzanotte ha testato l'efficacia dei petardi: è uscito nel giardino, ne ha acceso uno che gli è scoppiato tra le mani. L'esplosione di quel grosso petardo proibito gli ha parzialmente dilaniato la mano. E' stato ricoverato al Cto; i medici hanno dovuto amputare le falangi parte del palmo.

Le altre vittime della mania dei botti la notte di Santo Stefano sono tutte meno gravi. Hanno riportato piccoli traumi, ferite leggere choc all'udito. Cose di poco conto, guaribili al in un paio di settimane. E sempre accade si a puntare il dito contro i petardi «proibiti» fabbricati in Calabria e commerciati clandestinamente su bancarelle dei mercati sovente anche in negozi. I più pericolosi sono le «maxi cipolle», quelli che hanno dilaniato le mani due ragazzi che volevano solo festeggiare l'arrivo del nuovo anno.

Lodovico Poletto

NOVI MATI

La prima è Ilaria

E' Ilaria Gentile la prima torinese nata nel 1999, con un tempismo che ha intenerito tutta la divisione di Ostetricia diretta dal professor Marco Massobrio alla Clinica Universitaria del Sant'Anna. Da grande attrice la sua entrata in scena. E calibrato al millesimo il momento della nascita raccontato dalla sua mamma che ha 27 anni, sorriso da ragazza un nome da fiaba: Rosa Spina. «A differenza di sua sorella Paola, che ha cinque anni e non arrivava mai, Ilaria è stata un fulmine. Sono entrata in clinica 16, verso le 23,57 sembrava stesse per farcela ma si è ritratta per pochi istanti, quasi timorosa. Si è decisa al rintocco delle campane che annunciavano la nascita del nuovo anno».

Erano fuggiti con un bottino di 70 milioni: catturati fra Santena Chieri

Presi i rapinatori di San Silvestro

Catturati dopo l'assalto in banca a Moncalieri

Una rapina da 70 milioni, poi la fuga sotto la pioggia battente tra Santena Chieri. L'inseguimento delle forze dell'ordine, fino allo schianto dell'auto dei rapinatori contro un parapetto. In manette sono finiti Pietro Cusmano, 35 anni, pregiudicato, residente Torino in piazza De Amicis 120, e due fratelli, entrambi con precedenti penali: Bartolomeo Avoglio, 26 anni residente in via Martorelli 22, Torino, e Carmine Avoglio, 31 anni, ferito alla caviglia durante l'inseguimento.

E' stato un ultimo giorno dell'anno carico di tensione per i carabinieri di Chieri di Moncalieri che sono entrati in azione giovedì mattina dopo la segnalazione della rapina alla filiale della Cassa di Risparmio di Asti a Moncalieri.

Alla filiale di strada Genova 138 sembrava una mattinata tranquilla, pochi clienti a quell'ora. Negli uffici c'era l'atmosfera rilassata della vigilia Capodanno: un'operazione e l'altra, il discorso Cenone serale con gli amici o fuori e gli auguri scambiati frettolosamente agli sportelli, senza dimenticare che il 31 è stato anche il giorno dell'Euro. Poco dopo le 9,30 tre uomini armati hanno fatto irruzione nella banca. Il viso coperto da un foulard, armi da taglio in pugno, i rapinatori hanno preso in ostaggio un cliente, Gianni Botta, minacciandolo per farsi aprire dagli impiegati la cassaforte. Passano alcuni attimi drammatici mentre il cassiere terrorizzato riempie due buste con le banconote. Ma tra le mazzette consegnate c'è anche un dispositivo di sicurezza, un piccolo detonatore che rilascia un inchiostro di colore rosso. I tre malviventi non sanno ancora che gran parte dei 70 milioni rubati saranno inutilizzabili a causa della mazzetta esplosiva.

Poi comincia la fuga sulla tangenziale. Ma il comando compagnia di Moncalieri allerta immediatamente i carabinieri di Chieri, che pattugliano la zona con sei gazzelle. Alla rotonda di Santena un autoradio intercetta la Fiat verde dei rapinatori. Inizia un inseguimento a forte velocità all'ora sotto la pioggia battente, la visibilità ridotta dalla nebbia, finché all'ennesima brusca frenata, all'altezza del ponte sulla ferrovia di strada Fontaneto, la Uno sbanda e si schianta contro il parapetto. L'autista rimane incastrato tra il volante e il sedile, mentre i due passeggeri tentano la fuga tra i campi dirigendosi verso un cascinale. Carmine Avoglio viene raggiunto da un colpo di pistola alla caviglia esploso dal carabiniere che si è messo al loro inseguimento. E viene arrestato assieme al terzo complice. «Un incidente» spiegherà più tardi l'appuntato. Secondo la versione fornita l'intenzione era quella di sparare in aria per segnalare la propria posizione ai colleghi, ma la perdita dell'equilibrio a terreno viscido ha fatto cambiare traiettoria al colpo.

Quaranta giorni la prognosi per Carmine Avoglio. Sull'auto i carabinieri hanno ritrovato le due buste con i soldi macchiati di rosso e praticamente inservibili e le armi taglio, mentre non è stata trovata traccia della pistola segnalata in precedenza. Per i tre rapinatori il Capodanno è trascorso alle Vallette.

Antonella Parotti

Bandito resta ferito dal colpo sparato da un carabiniere

La Fiat Uno dei banditi al termine del drammatico inseguimento con i carabinieri: l'auto ha sbandato sull'asfalto viscido ed è finita il parapetto del ponte sulla ferrovia I rapinatori stati catturati

A MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA

IPER MONTEBELLO

Star bene in Casa

S. Leoni - MacGraph Voghera

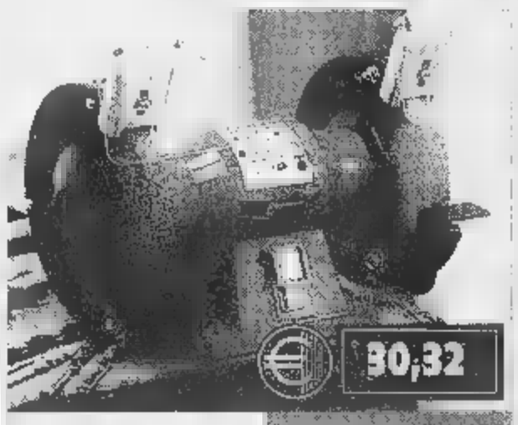
ECCO ALCUNI ESEMPI...

OFFERTE VALIDE DAL 27 DICEMBRE AL 16 GENNAIO 1999

Cicio camera con carter e cassetto in materiale antiurto, movimento di voga, trasmissione a cinghia con computer a 5 funzioni

102,28

L. 198.000



Mola da banco
YAMATO

30,32

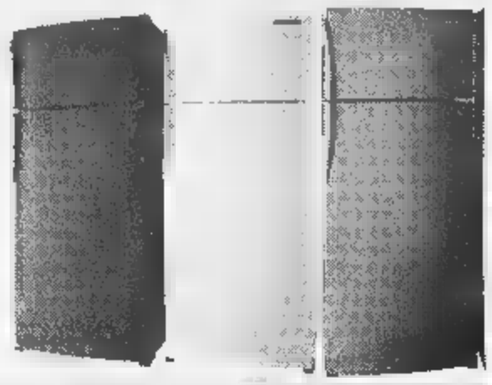
L. 59.000

Composizione centro tavola lux

18,4

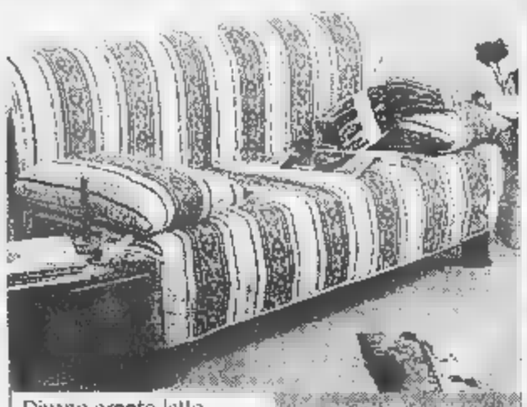
Risparmi lire

L. 35.800



Frigorifero 430 lt
GARANZIA IPER 3 ANNI
Mod. F44 VIP COLOR
SANCY by SILTAL

1.099.000 sc.27%
L. 799.000



Divano pronto letto matrimoniale con rete a doghe (aperto cm 160x190x90)

L. 599.000

Bagno doccia mirra the verde ylang ylang conf. ml 500
TESORI D'ORIENTE

2.200 sc. 20%
L. 9.600

Crema corpo mirra the verde ylang ylang conf. ml 300
TESORI D'ORIENTE

sc. 0%
L. 7.600

Profumo aromatico mirra the verde ylang ylang conf. ml 100
TESORI D'ORIENTE

12.000 sc. 20%
L. 9.600

Shampoo Phyto olio jojoba conf. ml 200
L'OREAL

13.200 sc. 20%
L. 10.560

Balsamo Phyto con proteine soia conf. ml 200
L'OREAL

13.200
L. 10.560

Crema per capelli Phyto alle 7 piante conf. ml 75
L'OREAL

Tisane assortite 20 filtri conf. ■ 40
L'ANGELICA
al kg L. 91.250

sc. 25%
L. 1.650

Conf. da 100 filtri ■ The gr 150
LIPTON
■ Kg L.40.333

Dolcificante da 300 compresse conf. gr 15
DIETOR
■ kg L.316.667

L. 750

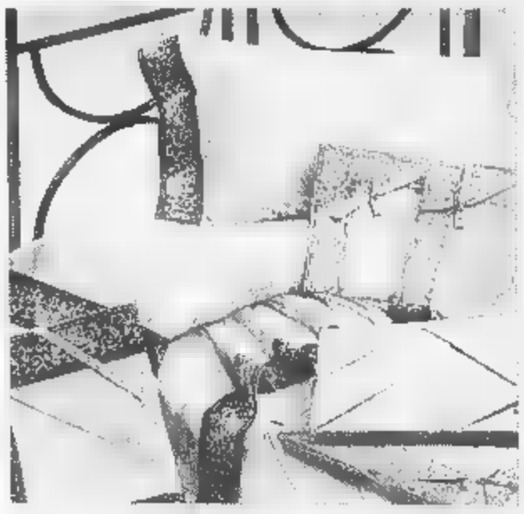
Snack alla frutta Vitasnella conf. gr 150
SAIWA
al kg L.13.000

1.950

Massaggiapiedi con idrobolle con ■ regolazioni Garanzia 1 anno
DPE

35,46

L. 69.000



Completo letto matrimoniale 100% cotone Mod. Isde

L. 99.000

Completo letto matrimoniale 100% cotone Mod. Mattew

L. 89.000

Completo letto matrimoniale 100% cotone Mod. Magriffes

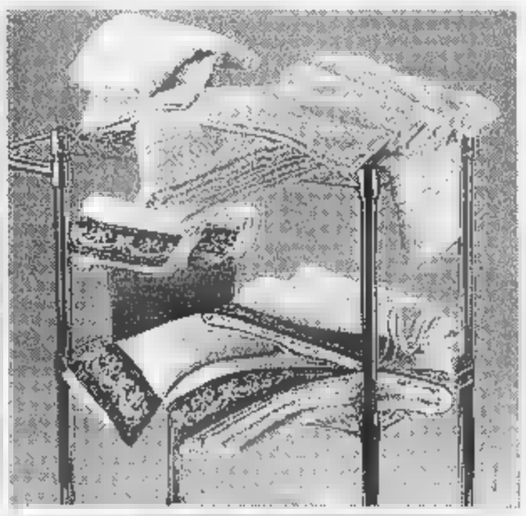
L. 99.000

Salvietta in spugna con banda ■ tessuto stampato

L. 19.900

Telo in spugna ■ banda in tessuto stampato

L. 12.900



Agos Italfinco
FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI A 6 - 8 - ■ MESI CON PRIMA RATA 1 ■ 1999

167-337100

http://www.iper.it
E-mail:
iper.montebello@iper.it

IL PUNTO DEL RISPARMIO
SODDISFATTI O RIMBORSATI

ALL'IPER POSSO CAMBIARE IDEA, E SARO' RIMBORSATO. DECIDO ■ CAMBIARE L'ARTICOLO ACQUISTATO, LO RIPORTO ENTRO OTTO GIORNI NEL SUO IMBALLO ORIGINALE, CON RELATIVO SCONTRINO, ■ VERRA' CAMBIATO O, SE PREFERISCO, RIMBORSATO.

conosciamo l'euro!

BASE INDICATIVA: 1 EURO = 1.945,6 LIRE

DOMENICA 10 GENNAIO 1999
APERTO DALLE 9.00 ALLE 20.00

CENTRO COMM. MONTEBELLO LUNGO LA TRA VOGHERA E CASTEGGIO

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 011.686.52.11

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Sabato 2 Gennaio 1999 n. 33
Genova, piazza Piccapietra 9, Tel. 010.59.58.879 / Fax 010.582.272
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010.54.01.84 / Fax 010.59.08.58

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi, 1/14
Tel. 010.540.184
17100 SAVONA
Piazza Marconi, 3/5
Tel. 019 814 887-811.182

Pochi i fuochi, gli ustionati non sono gravi, aggressione in discoteca con un ferito leggero

Sei feriti per i «botti» di Capodanno

In 1500 alla Fiera, festa alternativa per don Gallo

GENOVA. Il Capodanno 1999 a Genova è stato soprattutto «bagnato». Una pioggia continua e sferzante è cominciata a cadere sul capoluogo ligure sin dalla prima mattina del 31 dicembre e non è mai cessata, anzi ha aumentato la sua intensità nella notte e nella mattinata di ieri. E' piovuto sino al tardo pomeriggio. Il maltempo, il vento e il clima rigido hanno freddato molti entusiasmi: d'altro a Genova, città tipica dell'«understatement», non hanno mai allignato le «feste in piazza», che pure si stanno diffondendo in molte città italiane.

I genovesi amano soprattutto il cenone entro le (calde e asciutte) mura casalinghe. L'unico riflettore «politico» acceso era semmai il veglione alla Fiera Internazionale, con gli Almamegretta che avevano il compito di rialzare le sorti della sfortunata mostra dei giganti d'acciaio della scultrice americana Beverly Pepper. Come «totem» di e ossa, il produttore e manager Giampiero Menzione (già pigmalione di Carmen Russo, Sabrina Salerno e Fanny Cadeo) ha immesso «in campo» la sua ultima scoperta «Supertina» Montepilli che, secondo alcuni sarebbe studentessa in informatica e che comunque, la sua sua altezza di m. 1,81 senza tacchi, non ha sfigurato, come del resto altri «cavalli» più e meno di razza delle sue scuderie.

«Volevo dare una mano all'amico Vincenzo Spera» ha spiegato: in effetti, con un po' di sforzo, nel corso della notte di Capodanno, circa millecinquecento giovani si sono aggirati sulle piste delle due discoteche. Ma c'è stata, a quel che si dice, la «sfilata» dei politici locali, forse bloccati dalla pioggia, ma anche preoccupati di trovarsi di fronte a un insuccesso. S'è ballato, cantato e brindato sino all'alba nella piana di Acqui Terme in località Frascaro, sotto il capannone dove Don Andrea Gallo ha organizzato il suo «Capodanno alternativo» per ex tossicodipendenti, emarginati e prostitute. C'erano più di trecento tra giovani e meno giovani. Don Gallo ha scandito i di con il suo orologio da tasca e mano e ha annunciato che l'iniziativa di quest'anno potrebbe un seguito. Il combattivo sacerdote dopo mezzanotte ha lasciato la festa per rientrare a Genova.

La pioggia ha «ammosciato» anche i botti: per buona parte della notte in città l'hanno fatta da padrone soprattutto le girandole e le castagnette che scoppiettavano a mitraglia. C'è stata molta prudenza: i mini-ustionati sono stati soltanto sei e tutti medicati e dimessi con pomate e cerotti, prognosi di pochi giorni. Un ragazzo di 23 anni è stato aggredito e ferito, poco dopo le 2, durante la festa di Capodanno organizzata nella discoteca Eccentrica. I carabinieri, chiamati dai titolari del locale, hanno trovato il giovane in evidente stato di ubriachezza. Trasportato al San Martino è stato medicato per una ferita alla fronte e giudicato guaribile in 10 giorni.

Paolo Lingua

Si balla tra i «totem» della mostra di Beverly Pepper alla Fiera del Mare

Tutto esaurito

Ma il turista non si spaventa

SESTRI LEVANTE. Se la pioggia ha un po' rovinato il Capodanno, il maltempo ha scoraggiato i turisti che avevano scelto il Levante come meta delle loro vacanze di fine anno. Gli ospiti degli alberghi e delle seconde case, infatti, si sono spaventati e alle nebbie del Nord hanno preferito una passeggiata sotto in riva al mare, magari sotto l'ombrello. La conferma arriva da Santa Margherita, dove al «Grand Hotel Miramare», meta di un turismo medio-alto, si registra una buona affluenza di ospiti sia italiani, sia stranieri: in prevalenza svizzeri, tedeschi, americani. L'albergo della famiglia Fustinoni aveva una sorpresa per i suoi ospiti, ovvero la riapertura del Barracuda, il locale-cult degli Anni '50-'60, frequentato da stelle del cinema e principesse. Anche al Vis a Vis di Sestri Levante, una delle «perle» della Bimare, tutto esaurito o quasi. «Avevamo molti gruppi di turisti italiani, certo la pioggia non ha entusiasmato gli ospiti».

E proprio il maltempo, ieri, ha interrotto una tradizione di Sestri Levante: per giorno, infatti, i Bagni Liguria sono rimasti chiusi. Lo stabilimento balneare famoso per avere una stagione di 12 all'anno, comunque, riaprirà oggi spaghettate e altre sorprese, come e Ferragosto. «Il dicembre - racconta Alessandro Riccomini, il titolare - abbiamo aperto serie dei cimenti invernali: un segnale di ottimismo per Sestri e per il Tigullio».

Molta gente negli alberghi o nelle case, poca per le strade: un Capodanno difficile da classificare, con un turismo forse più «sommerso» che in passato: comunque il veglione di San Silvestro ha fatto registrare il pienone nei locali e ha confermato il fenomeno dei «cenoni» privati. Anche gli aficionados dei «botti», nonostante le difficoltà operative, non si sono persi d'animo. E ieri mattina molte strade tappezzate di residui multicolori «made in China».

[m. r.]

UN'ONDATA DI MALTEMPO

I black-out sotto la neve

Pioggia insistente sulla costa, neve nell'entroterra. Così è cavallo tra anno vecchio e nuovo in Liguria. Molti disagi nell'entroterra di Genova e Chiavari.

35 E 37

A Genova l'anno è cominciato con Davide, poi Sara e Martina

Lavagna, Rita saluta il '99

I primi nati: tre bimbe e un maschietto

GENOVA. Rita, Davide, Sara e Martina: sono i primi nati del in provincia e Genova. Quattro bimbi che, per fortuna loro e dei loro cari, stanno bene e non hanno dato problemi nel venire alla luce: inevitabile il parallelo la vicenda del piccolo Alessio, nato prematuro da una mamma in coma profondo, che sta commuovendo tutta Italia.

Il record del «tempismo», quest'anno, spetta al Levante. All'ospedale di Lavagna, infatti, tre minuti dopo la mezzanotte, è nata Rita, figlia di Lorenzo Giacalone e Laura Bottini. La piccola pesava 2 chili e 700 grammi. Una curiosità: secondo i medici avrebbe dovuto nascere non prima di una decina di giorni e la «sorpresa» ha creato qualche problema a papà Lorenzo che gestisce una pizzeria a Varese Ligure ed era impegnato nel cenone di Capodanno: è arrivato in ospedale cinque minuti prima del lieto evento.

A Genova il primato spetta al Villa Scassi di Sampierdarena, dove alle 0,40 è nato Davide, figlio di Paolo Barbieri, imprenditore, e Luisa Stagi, sociologa. Un bebè «tosto», 3 chili e grammi. Si difende anche Sara Stillitano (3 chili e 280 grammi) nata all'Evangelico alle 4,27: felici papà Domenico, operatore ospedaliero, e mamma Cristina Vitola, casalinga. Ultimo arrivo, questa volta al San Martino, alle 11,25: Martina, 3 chili e 650 grammi, figlia Alessandro Durante e Sabina Scali. Auguri.

[m. r.]

Il piccolo Davide Barbieri con la mamma Luisa: è il primo nato del '99 a Genova

Stazionarie le condizioni del bimbo nato da una donna in coma

Al Gaslini con il fiato sospeso sulla culla del piccolo Alessio

GENOVA. Sono stazionarie le condizioni del piccolo Alessio, il bimbo nato di sette mesi dalla madre in coma da giorni, in seguito a una emorragia cerebrale. Il piccino, che è nato all'Istituto Gaslini martedì scorso, neppure troppe difficoltà (si temeva di dover ricorrere al taglio cesareo), è attualmente nel reparto neonati a rischio, nell'incubatrice, sottoposto a un rigoroso monitoraggio e a controlli sofisticati. Alessio, al momento della nascita, pesava un chilo e un etto: il limite estremo per rientrare nei parametri del «possibile».

Ovviamente i margini di rischio altissimi: in questo sta la sfida del professor Giovanni Serra, direttore del servizio di Neonatologia del Gaslini, e della sua equipe. Le percentuali di sopravvivenza non sono altissime, ma per il momento, sia pure artificialmente il piccolo respira e si nutre. Ci vorrano alcune settimane per sospendere la prognosi, oggi riservatissima. Infatti, Alessio è nato dopo 28 settimane di gestazione. Il nutrimento, attraverso una sonda, avviene grazie al latte a disposizione, con una gara generosa, da numerose mamme e che viene conservato in uno speciale frigorifero. Anche nella sistemazione di Alessio viene mantenuta la posizione fetale: il bimbo è adagiato su una base bida e fluttuante speciale, una culla che gli consenta di adeguarsi gradualmente alla va condizione.

Il padre del bimbo, Marco, ha visitato il reparto di Neonatologia anche nella giornata di ieri, ma, come è già avvenuto nei giorni scorsi ha mantenuto il suo atteggiamento di stretto riserbo e ha rifiutato ogni commento. Il giovane, prima di rientrare a Masone, s'è poi recato all'ospedale di San Martino, al reparto di rianimazione, dove da un mese e mezzo è ricoverata la moglie, Paola, 24 anni, di Masone, in valle Stura. Anche le condizioni della giovane donna, dopo il trauma del parto, sono rimaste stazionarie: il suo rischio di sopravvivenza è, a sua volta, altissimo. La famiglia, dunque, è sottoposta a una stressante tensione.

[p. l.]

Il professor Giovanni Serra

ALTRO SERVIZIO NELLE PAGINE NAZIONALI

[illegible]

Stop all'inquinamento: [illegible] senza «esuberi»

Il maltempo ha favorito il calo della presenza di sostanze inquinanti in tutta la provincia di Genova: dalle rilevazioni delle centraline installate nelle strade «a rischio» non si risultano infatti esuberi alcuna sostanza tossica nel corso delle ultime 48 ore.

L'assessore contesta l'Amiu: riattivate il servizio

L'assessore comunale all'ambiente Chiara Malagoli ha giudicato in maniera negativa la decisione dell'Amiu di sospendere, provvisoriamente, la raccolta differenziata dei rifiuti nella alta di San Fruttuoso. La sospensione è la conseguenza alcuni problemi burocratici dell'azienda legati alle gare d'appalto. L'assessore Malagoli ha annunciato che chiederà la ripresa della raccolta entro gennaio; alla ripresa dopo le feste ha già convocato una riunione operativa.

L'on. inaugurerà la mostra «Antiqua»

Il vicepresidente della Commissione Cultura del Parlamento Europeo, Monica Baldi, inaugurerà a Genova, il 16 gennaio prossimo, la quinta edizione di «Antiqua», mostra arte antica, che si terrà sino al 24 gennaio alla Fiera Internazionale.

CIDEN

E' morta l'anziana investita a Marassi

E' spirata nel reparto di rianimazione di San Martino, nella notte tra il 30 e il 31 dicembre, la pensionata di 79 anni, Rosa Teresa Profumo, investita due giorni prima sulle strisce pedonali in via Bertuccioni, nel quartiere di Marassi. Per due giorni la Profumo, che non è mai uscita dal coma, non era stata neppure identificata: è stato possibile solo grazie all'intervento d'un parente.

[m. b.]

Nella puntata tradizionale anche un'intervista al prefetto di Savona

A Skipper il 1998 del Ponente

Oggi e domani «speciale» in onda su Telenord

Il nuovo prefetto di Savona, Luigi Serra, davanti alle telecamere di Skipper in un servizio di Sandro Chiaramonti. Il rappresentante del governo, che si è insediato da pochi giorni, fa il punto su criminalità, economia, disoccupazione.

«Peccherei di presunzione - premette - dicendo conoscere già la realtà della provincia. La vedo, però, viva, impegnata nella ripresa». Secondo l'annuale statistica del «Sole 24 Ore» sono in forte aumento delinquenza minorile, microcriminalità e, in particolare i furti.

Il prefetto rivolge un invito ai cittadini: «Siate proprio i primi poliziotti, collaborate con le forze dell'ordine». Non nasconde però i problemi di organico di polizia e carabinieri.

Poi una promessa: «Sarò portavoce a Roma dei problemi della provincia. Un compito che rientra nella mie funzioni».

Skipper, la trasmissione tv della Stampa per province di Savona e Imperia la cui produzione tecnica è affidata a Video Vela di Luca Despini e Renzo Principi, va in onda stamane alle 10,20 circa Canale 7, questa sera alle 19,25 su Telenord TN4, domani sera, alle 20 circa, su Canale 7. Contiene altri due servizi. Il primo, Claudio Vimercati, sulla «caccia al miliardario» che, nel quartiere delle Fornaci di Savona, ha vinto un miliardo al «Gratta e vinci». Nel servizio di chiusura le telecamere di Skipper sono andate invece al «Turin bar» di via Luigi Corsi a Savona, vincitore della Coppa dei Campioni nell'ambito del referendum «Savona Goal» di Nanni De Marco. E' il primo passo verso la grande serata dello Sportivo dell'Anno al Teatro Chiabrera di Savona.

Ma anche questa settimana Skipper raddoppia, con uno «speciale» che ricorda in breve i principali servizi del 1998 (il 118 di Savona, la lotta alla criminalità polizia e finanza, la battaglia di Albenga per l'ospedale, l'elezione di Ruggeri a sindaco, la cia fotografica alle balene, la serata dell'Oscar del mare e Sanremo, la battaglia dei fiori e la promozione della Sanremese. «Skipper speciale 1998» andrà in onda sabato e domenica alle 19 su Telenord.

Il prefetto di Savona, Luigi Serra

Aggressione a Prà

Due rapinatori in gioielleria a San [illegible]

GENOVA. Rapina la mattina dell'ultimo dell'anno, intorno alle 10,30, nella gioielleria Ferrando di via Prà. Due uomini volto scoperto sono entrati nel negozio dove si trovavano il titolare e una guardia giurata. Sotto la minaccia di una pistola, questi sono stati spinti nel retro bottega dove i malviventi li hanno legati e imbavagliati. I rapinatori si sono impossessati di alcuni monili d'oro e pietre preziose esposte sulle cassettiere.

In seguito si allontanati a piedi e, probabilmente, hanno raggiunto un complice su un' automobilie. Solo quando il titolare e la guardia giurata sono riusciti liberarsi è scattato l' allarme. Sono intervenuti gli uomini della Squadra mobile della questura e pattuglia dei carabinieri.

La gioielleria Ferrando ha un triste primato: è infatti la terza volta in quindicina di anni ad essere stata presa di mira da rapinatori.

[m. b.]

Rapine ai ragazzini

[illegible] il presunto «baby [illegible]

GENOVA. I carabinieri della stazione di Castelletto hanno arrestato un giovane ritenuto il capo di una babygang; specializzata nelle rapine a ragazzini, aggrediti in strada e costretti consegnare denaro o capi di vestiario. Si tratta di Francesco Sitzia, di 18 anni, abitante in via De Mari di fatto senza fissa dimora perchè, renitente alla leva, ricercato dai carabinieri di Prà. Secondo quanto accertato dai militari, Sitzia sarebbe anche l'autore di una rapina compiuta il dicembre a Genova ai danni di un minorenne. Il giovane operava sempre la stessa tecnica: in proprio insieme ai complici attendeva le vittime in zone poco frequentate, con facili vie di fuga o interdette al traffico veicolare, le affrontava con le minacce le costringeva a consegnare denaro od oggetti di pregio. In qualche caso non si limitava alle parole ma colpiva con pugni oppure a testate, utilizzando un casco da motociclista.

[r. s.]

[redacted] UTILI

[redacted]

TURNO NOTTURNO GENOVA
Notturno permanente 20-8,30: *Ghersi*, c.so B. Aires 18; *Europa*, c.so Europa 676; *Pescetto*, via Balbi 166.
Genova centro orario 8,30-20: *Alvigni*, via Petrarca 14; *Brignole*, via Gropallo 2; *S. Giacomo*, via N. Nido 5A; *Sanitas*, [redacted] Firenze [redacted]r; *Ponte Pila*, viale B. Bisagno 28; *Martelli*, via Albaro 95.
S. Fruttuoso - Marassi orario 8,30-20: *Ormea*, via Bonifacio 13;. **Orario 8,30-13/15-19,30:** *Imperiale*, via Donghi 12.
[redacted] **Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto,** [redacted] **orario 8,30-20:** *Quarto dei Mille*, viale Pio VII 61; *S. Ilario*, via Campolungo [redacted] **Orario 8,30-**[redacted] **e 15,30-19,30:** *Codighiera*, [redacted] Posalunga.
Val Bisagno orario 8,30-21,30: *Canepa*, via Struppa 234.
Sampierdarena orario 8,30-21,30: *Rolando*, via G. [redacted] Monti 23; *Lovrero*, [redacted] Sampierdarena [redacted].
Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: *Venzano*, piazza Massena 11; *S. Nicola*, via Borzoli 20.
Val [redacted] **orario 8,30-21,30:** *Moderna*, via Pastorino [redacted]. **Con orario 8,30-12,30 e 15,30-20:** *Jachetti*, via Anfossi 98; *S. Rocco*, via Celesia 29 (sino alle 12,30).
Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: *S. Pietro*, via Airaghi 38. **Con orario 8,30-12,30 e 15,30-21,30:** *Bocchiotti*, [redacted] Pegli 56.

SORI
Sori, via Cairoli 18, telefono 700.632.
RECCO
Savio, p.zza N. Da Recco, [redacted] 74.055.
CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 97, [redacted] 0185-771.069.
SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi, via Palestro 44, tel. 0185-287.002.
RAPALLO
Angloamericana, [redacted] Matteotti 21, tel. 0185-50.554.
ZOAGLI
Vallera, p.za XXVII Dicembre 8, [redacted] 259.041.
[redacted]
Solari, [redacted] M. Della Liberazione [redacted], tel. 0185-363.267.
SESTRI LEVANTE
Comunale, via Roma 74, tel. 0185-41.775.
[redacted]IA
Marcone, via Longhi 66, tel. 49.232.

OSPEDALI
San Martino: tel. 5551; **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 446.941; **Sestri P.:** tel. 65.651; **Gaslini** (pediatria): [redacted] 56.361; **Borgo Fornari:** tel. 932.565; **Recco:** tel. 74.102; **S. Margherita:** tel. 263.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lava**[redacted] tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 918.3456.

AUTOLINEE
AMT Genova: tel. 558.2414
Tigullio Trasp.: Chiavari: tel. 313.851
Sestri L.: tel. 41.384, 480.655, 47.751
Rapallo: tel. 54.509, 51.306, [redacted]

CAPITANERIE DI [redacted]
Genova: tel. 267.451.
Santa Margherita: tel. 287.029.

AUTOAMBULANZE
Emergenza unificata: 118; **Genova:** tel. 551.12.38; **Camogli:** tel. 770.205; **Ruta:** tel. 771.119; **Recco:** tel. 74.234; **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019; **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700; [redacted]: tel. 322.422, 309.655; **Co**[redacted]: tel. 384.620; **Lavagna:** tel. 309.847; [redacted] **Levante:** tel. 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** tel. 41.784; **Moneglia:** [redacted]. 49.241; **Cogoleto:** tel. 9188.386; **Sori:** tel. 700.917.

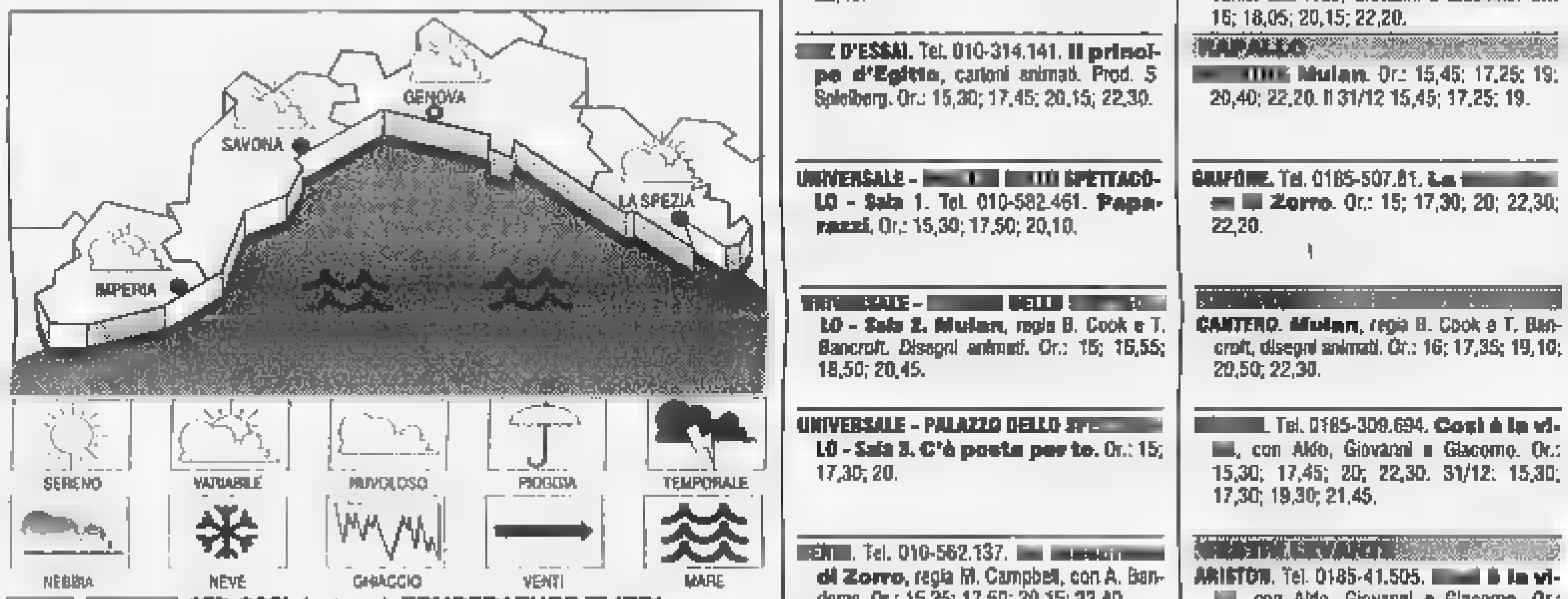
[redacted] MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatra (a pagamento) [redacted]
Recco, Camogli: tel. 60.333.
Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S.**[redacted]**o, Cicagna e Varese Lig.** la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167-55.44.33.

TAXI
Genova Radiotaxi: tel. 59661
Recco: [redacted]. 74032
Camogli: tel. 771.143
Portofino: tel. 269.285
S. Margherita Ligure: tel. 285.508 - 287.998
Rapallo: tel. [redacted] 54.474, 50.049, 55.559, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: [redacted]
Chiavari: tel. 308.284, 305[redacted]
Lavagna: tel. 392.096, 393.16.22
Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278
Sori: tel. 700.396

[redacted]
F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21: **Genova:** tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 771.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel. 231.000; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 324.369; **Sestri Levante:** tel. 41.050; **Riva Trigoso:** [redacted]. 41.217; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

[redacted] FORESTALE
Genova: tel. 566.831, 580.429, 586.553
Casarza Ligure: tel. 467.141
Borzonasca: tel. [redacted]
Cicagna: tel. 92.035
Rezzoaglio: tel. 97.045
[redacted] **Stefano d'Aveto:** tel. 96.072

IL TEMPO IN LIGURIA



[redacted] **PER OGGI.** Lento e graduale miglioramento, [redacted] moderato-forte, mare mosso-molto mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Prevalenza di schiarite, con saltuari passaggi nuvolosi, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve aumento.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 12,8 °C; umidità rel. 65%; pioggia 16 mm; vento Est-Nord Est velocità 25-35 km con rinforzi a 60. Cielo: nuvoloso-coperto; mare: mosso-molto mosso; press. barom. 1016 mb (tend.: aumento).

TEMPERATURE [redacted] IERI

Genova	max 9	min 6
Savona	[redacted] 10	min 8
Imperia	max 12	min 8

UN ANNO FA A IMPERIA
[redacted]: 16; min: 12; temp. mare 14 °C

Il **Sole** sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,01. **La Luna** cala alle 6,36 e leva alle 19,07 (Luna piena).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Cen[redacted] Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO
A [redacted]

[redacted] - Sala A. Tel. 010-595.91.46. **Il principe d'Egitto**, cartoni animati. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted] - [redacted] B. Tel. 010-595.91.46. **Svegliati Ned**, regia [redacted] Jones. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted] 1. Tel. 010-247.35.49. **C'è po**[redacted] **per te**, regia N. Ephron con T. Hanks, M. Ryan. Or.: 15,30; 17,50; 20,30; 22,40.

[redacted] 2. Tel. 010-247.35.49. **Celebrity**, regia W. Allen, con K. Branagh, L. Di Caprio. Or.: 15,20; 17,40; 20,20; 22,40.

AUGUSTUS. Tel. 010-565.910. [redacted] **è la** [redacted], [redacted] Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15; 17,30; 20.

[redacted] PORTO [redacted]TICO - Sala 1. Tel. 010-254.16.20. **C'è posta per te**. Or.: 12,30; 15; 17,30; 20; 22,30; 0,45.

CINEPLEX PORTO [redacted] - [redacted]. Tel. 010-254.16.20. **Mulan**. Or.: 12; 15,45; 17,45. **The confession,** regia D. Jones con [redacted] Baldwin, A. Irving. Or.: 20; 22,30; 0,45.

CINEPLEX [redacted] [redacted] - [redacted] 3. [redacted]. 010-254.16.20. **La gabbianella** [redacted] **il gatto**. Or.: 12; 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 4. [redacted]. 010-254.16.20. **La gabbianella.** Or.: 12,45; 15; 17. **Il** [redacted] **West.** Or.: 20; 22,15; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTIC[redacted] - Sala [redacted]. Tel. 010-254.16.20. **Il mio West**. Or.: 12; 16; 18,15; 20,30; 22,45; 0,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 6. Tel. 010-254.16.20. **Paparazzi**. Or.: 12,15; 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted] PORTO [redacted] - [redacted] 7. [redacted]. 010-254.16.20. **La** [redacted] **Zorro**. Or.: 11,45; 14,30; 17,15; 20; 22,45; 1,15.

[redacted] [redacted] [redacted] - Sala [redacted] **le**. Tel. 010-275.89.30. **Così è la vita**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 12,30; 15; 17,30; 20; 22,30; 0,40.

[redacted] PORTO [redacted] - [redacted]. Tel. 010-275.89.30. **Il principe d'Egitto**, cartoni animati. Prod. S. Spielberg. Or.: 12; 14,45; 16,45; [redacted]5; 20,45; 22,45; 0,45.

[redacted] 1. Tel. 010-585.419. **My name is** [redacted]. Regia K. Loach con p. Mulan, L. Goodall. Or.: 15,30; 17,50; 20,10.

CORALLO 2. Tel. 010-585.419. **Tango**, di C. Saura. Or.: 15,30; 17,50; 20,10.

[redacted] Tel. 010-377.95.35. **La gabbianella e** [redacted] **gatto**. Cartoni animati. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.

LUX. Tel. 010-561.691. **Celebrity** regia W. Allen con [redacted] Branagh, L. Di Caprio. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Fino al 6 gennaio. Feriali 10.000; festivi 12.000.

ODEON. Tel. 010-362.82.98. **Così è la vita**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15; 17,30; 20.

[redacted]X. Tel. 010-581.415. **Il mio** [redacted] regia G. Veronesi con L. Pieraccioni, H. Keitel. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. Fino al 6 gennaio. Feriali 10.000; festivi 12.000.

ORFEO. Tel. 010-564.849. **La gabbianella e il gatto**, regia E. D'Alò. Cartoni animati. [redacted]: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

[redacted] D'ESSAI. Tel. 010-314.141. **Il principe d'Egitto**, cartoni animati. Prod. S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

UNIVERSALE - [redacted] SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 010-582.461. **Paparazzi**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10.

[redacted]SALE - [redacted] DELLO [redacted] LO - Sala 2. **Mulan**, regia B. Cook e T. Bancroft. Disegni animati. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SP[redacted] LO - Sala 3. **C'è posta per te.** Or.: 15; 17,30; 20.

[redacted]. Tel. 010-562.137. [redacted] **di Zorro**, regia M. Campbell, con A. Banderas. Or.: 15,25; 17,50; 20,15; 22,40.

LUCI ROSSE. [redacted] tel. 010-413.838; ALCIONE tel. 010-814.965; [redacted] 1 e 2 [redacted] 010 5[redacted] CHIABRERA tel. 010 261.566; CRISTALLO tel. 010 299.967.

[redacted]

[redacted] DEL [redacted] **leggenda del pianista sull'Oceano**, regia G. Tornatore con T. Roth, F. T. Vince. Ore 21. Lire 8000; 6000.

CARIGNANO D'ESSAI. Tel. 010-570.23.48. RIPOSO.

FRITZ LANG. Tel. 010-219.758. CHIUSO PER FESTE NATALIZIE. Apertura [redacted] gennaio.

LUMIERE. Tel. 010-505.936. **Gatto nero gatto bianco,** regia E. Kusturica con B. Severdzam, F. Ajdini. Or.: 20,15; 22,30.

NICKELODEON. Tel. 010-589.640. CHIUSO [redacted] FESTE NATALIZIE. Apertura 6 gennaio.

PEGLI
EDEN. Tel. 010-698.12.00. **La** [redacted] **di Zorro,** regia M. Campbell con A. Banderas, A. Hopkins. Or.: 15,45; 18,30; 21,20.

CAMOGLI
[redacted] [redacted]CORDIA Tel. 010-957.71.30. **Al** [redacted] **tà dei sogni,** regia V. Ward con R. Williams, A. Sciorra. Ore 21,15.

[illegible]
S. SIRO. Tel. 010-320.25.64. **La maschera di Zorro**, regia M. Campbell con A. Banderas, A. Hopkins. Or.: 20,10; 22,30; fe[redacted]: 15; 17,30; 20,10; 22,30.

VOLTRI
[redacted]. [redacted] **ra di Zorro,** regia M. Campbell con [redacted] Banderas, A. Hopkins. Or.: 15; 17,40; 20; 22,30.

[illegible]
CENTRALE. Tel. 0185-286.033. **Così è la vita** [redacted] Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier [redacted] Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 16; 18,05; 20,15; 22,20.

RAPALLO
[redacted] **Mulan**. Or.: 15,45; 17,25; 19; 20,40; 22,20. Il 31/12 15,45; 17,25; 19.

GRIFONE. Tel. 0185-507.81. **La** [redacted] [redacted] **Zorro**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 22,20.

[illegible]
CANTERO. **Mulan**, regia B. Cook e T. Bancroft, disegni animati. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.

[redacted] Tel. 0185-309.694. **Così è la vi**[redacted], con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. 31/12: 15,30; 17,30; 19,30; 21,45.

SESTRI LEVANTE
ARISTON. Tel. 0185-41.505. [redacted] **è la vi**[redacted], con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20

[redacted]

TEATRO CARLO [redacted] Tel. 010-589.329 / 010-591.697. OGGI [redacted].

[redacted] GENOVESE. Compagnia [redacted] strocchi in **Di tutti i colori.** Ore 21. Lire 35.000; 25.000.

[redacted] STABILE - Teatro [redacted] Corte. T. 010.534.22.00. **Le** [redacted] **Chez Maxim**, con A. Arias, M. Melato, E. Pagni. Ore 20,30. L. 43.000; 30.000.

TEATRO [redacted] - [redacted] Duse. **Canzonette vagabonde**, con M. Crippa. L. 43.000; 30.000. Ore 20,30. Prenotazioni per Giulio Cesare di W. Shakespeare. Regia N. Bruschetta.

TEATRO [redacted]. Sala [redacted] Trionfo. **12 Cenerentole in cerca d'autore.** Scene di E. Luzzati con C. Barilari, E. M. Basso, N. Brandon. Or.: 16; 20,20. Lire 20.000; 12.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana. RIPOSO.

TEATRO [redacted] [redacted] - Sala Agorà. RIPOSO.

TEATRO [redacted] (Sampierdarena). Tel. 010-412.135. RIPOSO. Domenica **Il Nonna Befan**[redacted] [redacted] G. Scaramuzzino, G. Picciau. Ore 16. Lire 12.000; 8000.

TEATRO [redacted] - Sala Diana. Telefono (010) 510.731. RIPOSO.

A SAVONA

SAVONA
[redacted] [redacted] 854.627. [redacted] RIPOSO.

[redacted] Tel. 854.627. **Il mio West**. Or.: 15,45; 18; 20,15; [redacted] L. 12.000; 8000; [redacted].

[redacted] 1. Tel. 019-825.714. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

[redacted] 2. Tel. 019-825.714. **C'è posta per te.** Or.: 15,30; 17,45; [redacted]; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. [redacted]. 019-825.714. **Paparazzi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. [redacted] **è** [redacted] [redacted]. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. **Film e luci** [redacted]. Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; [redacted].

[redacted] Tel. 019-838.63.22. **L'allievo**. Or.: 15,30; [redacted]. [redacted] 8000; 7000; [redacted].

[redacted]
[redacted] Tel. 0182-540.263. **C'è posta** [redacted] **te.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; [redacted].

RITZ. Tel. 0182-540.427. **Così è la vita.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]
[redacted]X. Tel. 0182-51419. **La** [redacted] **di Zorro.** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30. Lire 10.000; [redacted]; 5000.

[redacted]. Tel. 0182-50.997. **Il principe d'Egitto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]
[redacted] **La masch**[redacted] **di Zorro**. Or.: 16; 21. Lire 10.000.

A IMPERIA

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 0183-61.978. [redacted] [redacted].

[redacted] Tel. 0183-63.871. **La ma**[redacted] **di Zo**[redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000, 8000.

[redacted] Tel. 0183-293.620. **Così** [redacted] **la vi**[redacted]. Or.: 15,30; ultimo 20,15. Lire 12.000; [redacted].

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. **Il mio West.** Or.: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 8000.

DIANO MARINA
DIANESE. Tel. 0183-495.930. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15; ult. 22,40. Lire 12.000; 7000.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL. Tel. 0184-43.440. **Mulan.** Spett. unico ore 21,15.

BORDIGHERA
[redacted]. Tel. 0184-261.95. **Mulan.** Or.: 16,30; ult. 22,30.

[illegible]
[redacted] Tel. 0184-206.049. **X-Files il film.** Or.: 21,15. Lire 7000; 5000.

[redacted]
[redacted] [redacted] **L'uomo** [redacted] [redacted] **va al**[redacted]. Or.: 21,15.

SANREMO
[redacted] Tel. 0184-506.060. **Il mio West.** Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000, 8000.

[redacted] [redacted]. 0184-506.060. **C'è po**[redacted] **per te.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **Il principe d'**[redacted]. Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; [redacted]

[redacted]N ROOF - [redacted] 2. Tel. [redacted].060. **Tango.** [redacted] (indicativi) 15,30; ult. 22,30. [redacted] 12.000; 8000.

Revel•Ottavani

Tra fantasia e scienza

Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
«Documenti e testimonianze» 4
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Il libro offre un ventaglio degli interessi umani ed espressivi di Primo Levi. Dall'esperienza del lager, documento di lavorio tenace della memoria offesa, alla passione dell'uomo di scienza, che assume insospettate proiezioni «metafisiche» e dà vita a storie avvincenti [redacted] un piano più propriamente fantastico. Pagine di un indimenticabile scrittore, pervase da grande limpidezza, da fiducia nelle risorse della vita, animate da fragranza morale appena velata di ironia.

I LIBRI DE LA STAMPA

[redacted] abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice [redacted] Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», [redacted]UTI DA RCS LIBRI E [redacted] OPERE, [redacted] IN VENDITA [redacted] [redacted] LIBRERIE

L'anno nuovo comincia con l'isolamento per alcuni centri, si viaggia con catene

Cade la neve, molti paesi al buio

Disagi nelle valli Stura, Scrivia e Trebbia

CHIAVARI. Il Capodanno in Liguria è stato contrassegnato dal maltempo, piogge intense e neve sulle alture. Alle spalle Genova alcuni paesi sono rimasti isolati per diverse ore a causa dell'abbondante nevicata.

A Ronco Scrivia, Masone, Busalla, Rossiglione, Isola del Cantone e in altri piccoli centri delle vallate nell'entroterra, è mancata la corrente elettrica per tutta la notte di San Silvestro a causa di guasti sulle linee. La pioggia insistente, su Genova e su tutti i centri del Levante, ha limitato il lancio di petardi e ridotto al minimo lo spostamento di compagnie dopo la mezzanotte. Abbondanti nevicate sono cadute in particolare nelle valli Stura, Scrivia e Trebbia: in queste due ultime si è anche aggiunta la galaverna.

Uomini e mezzi della Provincia hanno lavorato tutta la notte scorsa e ieri sulle strade provinciale e comunali convenzionate. Il transito veicolare è aperto ovunque, ad esclusione della strada tra il Penna e il Tomarlo in Val D'Aveto, ma in alcune strade c'è l'obbligo delle catene. Questo il quadro di ieri pomeriggio e degli interventi della Provincia: in Valle Stura sono caduti centimetri di neve, nelle zone alte. Transito con catene e operazioni in corso da parte di spazzaneve. In Val Polcevera la neve caduta era di 5-10 centimetri: le strade, sulle quali è stato sparso sale, tutte percorribili.

I primi interventi lungo la strada a Masone durante l'abbondante nevicata

Valle Scrivia: la neve ha raggiunto in media i 40 centimetri, punte di mezzo metro, e c'è la galaverna. Le squadre della Provincia sono impegnate per lo sgombero della neve e il taglio di alberi.

Val Trebbia: in media sono caduti 30 centimetri di neve. Anche in questa vallata continuano gli sgomberi e gli interventi per liberare strade dalle piante abbattute dalla galaverna. Oltre agli spazzaneve sta operando, sulla provinciale di Casa Romano, una turbina. Il transito è garantito, seppure difficoltoso, con catene.

Val d'Aveto: ci sono dai 10 ai 15 centimetri di neve in vallata, dai metro sul Penna. La pioggia ha ingrossato il fiume Entella che a Chiavari ieri era a pochi centimetri dal livello di guardia. [g. vi.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 37

Piazza Fenice

Festa in piazza esperimento ok

CHIAVARI. Centinaia persone hanno partecipato al veglione in piazza Fenice organizzato dall'amministrazione comunale. L'intera piazza è stata coperta da una struttura in lega leggera e tela che ha la possibilità di essere chiusa lateralmente. La pioggia incessante ha limitato il numero dei partecipanti che a mezzanotte hanno brindato con il sindaco Vittorio Agostino e assessori comunali.

Spumante, panettone e vino caldo sono stati distribuiti per quasi due ore. L'orchestra-spettacolo romagnola era forse troppo «spettacolo», per i numerosi presenti di età superiore ai trent'anni.

Come la moda attuale impone, in serate come questa di San Silvestro con componenti dell'orchestra alla «dj», non si balla ma si partecipa ad una specie di esibizione ginnastica aerobica con tanto di «ola» le braccia alzate, e poco ballo. Ottima la struttura per la copertura. [g. vi.]

A Rupinaro

La zabaionata grande richiamo

CHIAVARI. Come era nelle previsioni la «zabaionata» in piazza S. Giacomo a Rupinaro, organizzata come sempre dal gruppo «Pino Solari» ha richiamato persone da ogni parte del comprensorio del Tigullio e da Genova. L'idea di gustare un bicchiere di zabaione caldo prima dell'alba, è un idea vincente degli «Omni de Ruina» che hanno ideato la manifestazione allo scopo di raccogliere fondi da destinare al costruendo centro Benedetto Acquarone di don Nando Negri.

Nonostante la pioggia insistente dalle 2 del mattino centinaia di persone sono state in coda per avere la calda ed energetica bevanda. Lo zabaione è stato confezionato, con tutti i crismi che la ricetta impone, dai soli uomini del gruppo Rupinaro che hanno anche provveduto a distribuirlo. La «zabaionata», manifestazione unica del genere in Italia, entra sempre più negli appuntamenti classici del Capodanno chiavarese. [g. vi.]

E' al Gaslini

I valbostani «adottano» bimba romena

AOSTA. La solidarietà dei valdostani consentirà ad una bambina romena di 8 anni, Ana Moise, di essere sottoposta ad una costosa degenza e terapia al Gaslini, dove è ricoverata dalla vigilia di Natale per una rara forma di leucemia. La Giunta regionale valdostana, infatti, ha deliberato un contributo di 20 milioni di lire. Il finanziamento è stato erogato nell'ambito della legge regionale sulla cooperazione e solidarietà con i paesi in via di sviluppo. Ana Moise è stata «adottata» da un gruppo di «coscritti del 1938» che in occasione una festa per i 60 anni hanno costituito un comitato per raccogliere i fondi necessari per coprire le spese di degenza, di cura e di ospitalità per la mamma ed, in parte, per il babbo. All'iniziativa hanno aderito singoli cittadini, associazioni ed enti pubblici e privati. «Proprio in questi giorni - ha detto Pier Giorgio Janin, uno dei promotori del Comitato - abbiamo saputo che per sarà necessario il trapianto di midollo osseo e che Ana sta reagendo bene alle terapie. La decisione della giunta ci riempie di gioia; stiamo raggiungendo il nostro obiettivo ed i genitori di Ana e lei stessa potranno guardare al 1999 con rinnovata speranza di vita e di gioia». I fondi raccolti per il momento superano i 50 milioni. «La catena di solidarietà deve però continuare perché le cure dureranno circa tre anni». [r. s.]

Dopo un esposto

L'autopsia sull'anziano morto a Quarto

GENOVA. La procura pretorile di Genova ha chiesto l'autopsia di Cesare Adolfo Piombino e il sequestro della sua storia clinica. L'uomo, 85 anni, ospite della residenza assistenziale di Quarto, è morto nella notte fra il 27 e il 28 dicembre per una crisi cardiaca.

L'inchiesta, aperta dal pm Monica Parentini, è scattata in seguito all'esposto presentato da Elsa Somella, da dieci anni al capezzale dell'uomo (che aveva solo un'anziana e malata sorella).

La donna ha spiegato la sua intenzione di «voler sapere come e perché sia morto Piombino» e «gli sia stata garantita un'assistenza all' altezza della sue condizioni socio-sanitarie».

La storia clinica recente di Piombino, sordomuto dalla nascita, è alquanto travagliata. Nell'ultimo periodo, trasferito alla Rsa, era stato ricoverato all'ospedale San Martino per la frattura del femore e per altri piccoli problemi.

Secondo la Somella l'anziano avrebbe avuto diverse complicazioni per il soggiorno nella residenza: «Il semplice campanello per chiamare il personale, basilare per una persona muta, era scomodo e distante dal letto».

Ora sarà il magistrato a stabilire se il decesso è avvenuto per cause naturale o meno. Fino ad oggi non risulta alcun indagato. [m. b.]

DALLA RIVIERA

Altro passo avanti del piano di edilizia

Il Consiglio comunale ha approvato le osservazioni e controdeduzioni al piano di edilizia economica popolare che prevede la realizzazione di 161 alloggi sulle colline. Ora il Peep passa all'esame della Provincia.

I miti dell'800 di Sabrina Margheri

Fine anno al Circolo «Proposte Visive» con quadri e spumante. L'anno nuovo è iniziato nella cornice delle interpretazioni dei miti dell'800 della pittrice Sabrina Margheri di Savignone. La mostra rimarrà fino al 6 gennaio.

La premiazione del concorso dei presepi

Domani nella sala Rocca di piazza Cordeviola avverrà la premiazione del concorso nazionale per i presepi. Le creazioni, arrivate da molti centri del comprensorio e dell'entroterra, sono state in mostra in negozi e sale della cittadina per il voto popolare.

Banconote false, allarme della polizia

Il Commissariato di polizia mette in guardia i commercianti e i cittadini sulla presenza di molte banconote false da e 100 mila lire. Le segnalazioni sono arivate in commissariato durante le feste natalizie.

Nuova sezione per i socialisti democratici

L'assemblea degli iscritti ai Socialisti democratici ha costituito la sezione di Santa Margherita. Segretario politico Gian Luigi Cademartori, suo vice Paolo Pendola, segretario amministrativo Roberto Foppiani, consiglieri Oscar Canepa, Oscar Maggi, Domenico Roccatagliata e Vasco Violani. [g. vi.]

Positivo il bilancio anche nella lotta all'abusivismo commerciale, controlli davanti a discoteche e stazioni

E' in aumento la domanda di droga nel Tigullio

Nel corso del '98 la Finanza ha smantellato tre bande di spacciatori

CHIAVARI. Positivo è bilancio dell'attività della Guardia di finanza della compagnia Chiavari, nel del 1998. Le Fiamme gialle hanno segnalato 118 persone alla prefettura per uso personale di stupefacenti, ne hanno denunciate 14 per spaccio e traffico di droga, di cui 5 in stato di arresto. Nell'arco dell'anno stati sequestrati 11 chilogrammi di droghe «leggere» (hashish, marijuana), 100 grammi tra cocaina, eroina, extasy, sequestrati 14 milioni in contanti e diversi strumenti per la confezione di dosi e taglio di droghe.

Questi in sintesi i numeri dell'attività finalizzata alla repressione del traffico di stupefacenti, svolta nel '98 dal nucleo mobile della Guardia di finanza Chiavari. Gli investigatori chiavaresi hanno smantellato nel Levante tre organizzazioni che smerciavano un notevole quantitativo di stupefacenti ai giovani della zona. Il dato più allarmante di queste cifre appare l'elevato numero (118) di persone, per lo più età compresa tra i 17 e i 25 anni, sorprese in possesso di stupefacente per uso personale. Questo è il chiaro segno di una «domanda» sempre più in crescendo tra i giovani del Tigullio.

La Guardia di Finanza, nel corso del '98, ha sequestrato 11 chili di droga «leggera»

L'azione delle Fiamme gialle è stata improntata due direttrici ben definite: la prima di carattere preventivo e repressivo, anche con l'impiego di unità cinofile, che si è svolta intensificando i controlli «mirati» - in uniforme - specialmente nelle vicinanze di discoteche, locali notturni, all'uscita dei caselli autostradali e nei pressi delle stazioni ferroviarie. La seconda, di carattere esclusivamente investigativo, svolta occulto mediante pedinamenti, appostamenti, intercettazioni telefoniche. Questa delicata operazione ha permesso di identificare i fornitori iniziali e, via via, quelli finali, veri e propri grossisti nella zona.

Nel corso dell'anno sono così scattate tre distinte operazioni in zone diverse del Tigullio che hanno portato all'arresto di cinque persone che rifornivano i giovani di qualsiasi tipo di droga presente sul mercato, e al sequestro di droga e somme in denaro. Le Fiamme gialle chiavaresi sono state impegnate anche in altri episodi di criminalità. Sono state denunciate 27 persone trovate in possesso di merce con marchi contraffatti, musicassette o programmi per computer illecitamente duplicati.

Tre denunce ad altrettante persone per avere smerciato monete false, altre tre per contrabbando di sigarette, tre per possesso abusivo di armi, munizioni e materiale esplodente. Anche gioco clandestino non è una novità per Tigullio, infatti persona è stata denunciata per totocalcio clandestino. Tra il materiale sequestrato nell'arco dell'anno ci sono circa 1400 articoli vari, abbigliamento e oggetti complementari, con «griffe» contraffatte: circa 400 musicassette e filmati riprodotti illecitamente e oltre 200 «cd» di programmi per computer.

Naturalmente sono stati sequestrati anche gli strumenti per la riproduzione dei programmi per computer (masterizzatori). Nel campo delle armi e degli esplosivi nell'arco dell'anno sono stati sequestrati: una pistola 60 proiettili, circa 600 chili di fuochi d'artificio illegali, 600 chili di polveri incendiarie per la fabbricazione dei «fuochi». [g. vi.]

Problemi anche per l'area marina: non è ancora stato speso il miliardo finanziato un anno fa

Parco delle Cinque Terre, è tutto fermo

Alla riserva regionale si è sovrapposta la legge varata dal Parlamento

MONTEROSSO. La situazione del parco nazionale delle Cinque Terre è diventata ormai insostenibile. Da oltre un anno si assiste, di fatto, ad una sostanziale paralisi sia per l'elaborazione del piano parco (si estende dal Sestri Levante fino a Portovenere, isole Palmaria, Tino e Tinotto comprese) sia per la sua gestione e fruizione.

Pur avendo il Parlamento approvato una legge che prevede l'istituzione di un parco nazionale circoscritto alle Cinque Terre, non si intravede una soluzione a breve termine, anche il decreto del ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi. Tutto tace sia dal ministero dell'Ambiente, sia dalla Regione, sia dagli enti politici, di maggioranza ed opposizione. E' certo che la definizione del perimetro del Parco delle Cinque Terre è molto problematica, date le istanze localistiche e i non sempre limpidi interessi privati che verrebbero toccati.

Ma sarebbe necessario un confronto aperto e una coraggiosa presa di posizione, anziché un continuo rinvio della questione. L'assessore regionale all'Agricoltura Egidio Banti parla di «ingorgo istituzionale» perché verrebbe a sovrapporsi un parco nazionale con un preesistente parco regionale, mentre i tre Comuni della zona interessata chiedono un parco che coincida con il perimetro dei propri confini, che però porterebbe alla «spaccatura» del promontorio di Punta Mesco. Italia Nostra ha preso in merito una chiara posizione, sostenendo che il territorio del costituendo parco delle Cinque Terre dovrebbe comprendere l'intero territorio dei Comuni di Monterosso, Vernazza, Riomaggiore e Portovenere, comprese le già citate tre isole, nonché i nuclei abitati dei Comuni, di Punta Mesco Levanto e quelle di Tramonti e Monasteroli di La Spezia e i sentieri storici nella parte a monte del parco.

Sarebbe zona più ristretta rispetto all'attuale perimetro del parco regionale. Anche per la riserva marina, inoltre, istituita un anno fa, sussistono grossi problemi. Il miliardo stanziato per la delimitazione non è stato speso. [g. gh.]

LEVANTO

Un polo informativo

Il Comune di Levanto ha allo studio l'istituzione di un polo informativo a sostegno del parco terrestre e marino delle Cinque Terre. La sede dovrebbe essere il piano terra dell'ex di riposo per anziani «San Nicolò», un ex convento degli agostiniani, situato nel borgo antico della cittadina. Il primo e il secondo piano dovrebbero essere adibiti invece ad ostello per turisti. Il Comune ha preso contatto con i tecnici dell'Acquario di Genova per l'istituzione di un percorso didattico guidato, che conduca il visitatore nel mondo sommerso della riserva marina, alla conoscenza della flora e della fauna del parco. Saranno costruite scopo vasche capaci semplici pannelli esplicativi ed esposte foto subacquee. E' prevista anche la proiezione di diapositive e filmati sul mare. Il costo del progetto si dovrebbe aggirare sui 150 milioni per la gestione, con un prezzo del biglietto che sarà fissato fra le e le 6 mila lire. [g. gh.]

LAVAGNA

Una donna a quota 107

Quest'anno grande per l

LAVAGNA. Nell'anno appena iniziato Virginia Dighero festeggerà 107 anni. Stesso numero di candeline per Linda Zopettini, la «postina» di Castiglione Chiavarese e Lilla de Geronimi di Deiva. Nell'arco tra Portofino e Deiva saranno venti i longevi che nel 1999 festeggeranno un compleanno e tre cifre. La classifica è condotta, come sempre in questo campo, da donne. Maria Rovegno Gazzolo di Portofino, Livia Loggioni di Chiavari e Vittorina Lertora Santa Margherita avranno 103 candeline sulla loro torta di compleanno. A quota 102 ci sono Romilda Del Bene di Deiva Marina e Teresa Vettorello Cavi di Lavagna. Sono tutti oltre il secolo gli altri dodici super-nonni nell'invidiata classifica. Tra i centenari c'è tanta serenità, salute e ottimismo. I parenti dicono che aspettano appendere alla pareti di casa il calendario del 2000. [g. vi.]

ARENZANO

Caccia a due giovani

Viene picchiato e poi rapinato al porticciolo

ARENZANO. Fine d'anno amaro per un uomo che mentre passeggiava nel porticciolo di Arenzano è stato aggredito, picchiato e rapinato. E' accaduto in località Marina Grande di Arenzano dove si trovava Alessandro Festa, abitante a Cogoleto. L'uomo stava passeggiando quando è stato aggredito e malmenato da due giovani a viso scoperto che lo hanno rapinato del portafogli e del telefono cellulare. Poi sono fuggiti lasciando la loro vittima a terra dolorante.

Alessandro Festa è stato soccorso dai volontari della Croce Rossa di Arenzano e trasportato all'ospedale di Voltri dove è stato ricoverato per trauma cranico facciale con ferita lacero contusa al e sospetta frattura delle ossa nasali.

Sulla vicenda stanno svolgendo indagini i carabinieri della Compagnia di Sampierdarena. [r. s.]

SESTRI

Accordo Comune-Enel

Nuovo impianto di illuminazione sulla Aurelia

BOGLIASCO. E' stato firmato un accordo tra Enel e Comune di Bogliasco per il nuovo impianto di illuminazione dell'Aurelia. L'accordo è stato siglato dal sindaco Adelio Peruzzi e da Franco Martini, direttore Enel della zona di Genova. Verrà costruito un nuovo impianto di illuminazione pubblica lungo il tratto della statale che attraversa l'intero territorio comunale.

Il nuovo impianto, che sostituirà quello esistente ormai vetusto, verrà realizzato con le più moderne tecnologie utilizzando l'alimentazione della linea in cavo interrato. Inoltre la progettazione verrà realizzata nel rispetto delle normative tecniche. I lavori, il cui inizio è in programma nei primi mesi dell'anno, prevedono l'installazione di 60 centri luminosi distribuiti su un percorso di circa 1600 metri, con lampade a vapori di sodio ad alta pressione. [g. vi.]

Priorità

- Qualità
- Professionalità
- Giusto prezzo

Credenziali

- I ns. fornitori possono certificare che facciamo solo uso di prodotti rigorosamente selezionati e genuini
- Il pesce nostrano (raro e caro) nel ristorante ha la precedenza assoluta
- La professionalità del personale assicura un servizio esclusivo anche per matrimoni, ricorrenze, pranzi di lavoro

... turista deluso ...

GRAND HOTEL GARDEN LIDO

GRAND HOTEL GARDEN LIDO
Loano (SV) - sul porticciolo

Tel.: 019/669.666
Fax: 019/668.552
E-mail:doreima@pn.itnet.it

Particolarità

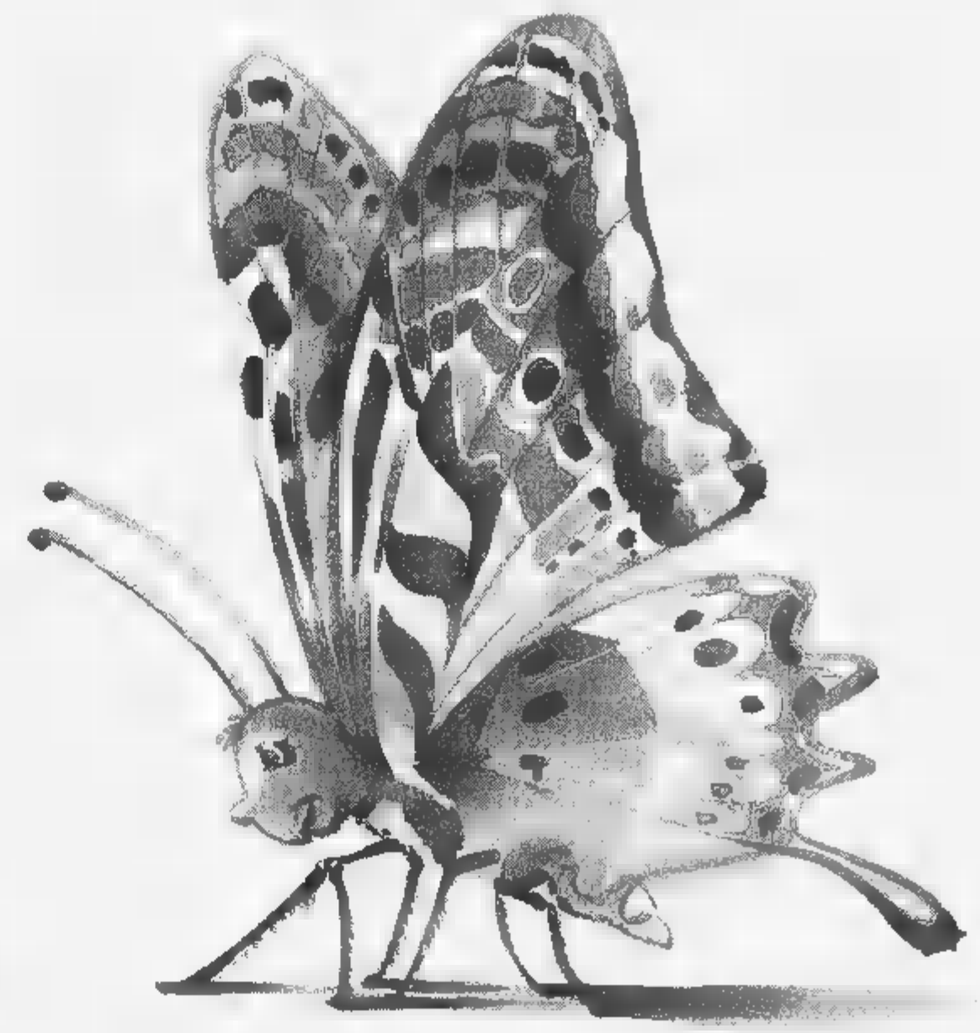
- Serate danzanti (giovedì, sabato e domenica) e piano bar (martedì) con ***Sandro Moreno, Enzo Cioffi, Martina Wolmer e Massimo De Stefano*** (ingresso libero)
- [illegible]
- Medico gratuito in albergo

- Pensione completa da £. 100.000;
- pernottamento e prima colazione da £. 145.000
- matrimoni da £. 60.000;
- menù del giorno a scelta da £. 50.000;
- pranzi di lavoro da £. 35.000

Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.

Specchio × CLUB AMICI DI SPECCHIO

Abbonandovi a Specchio avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito **Targa Key Client di BankAmericard*** gratis per il primo anno e la possibilità di usufruire degli **sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.**



TARGA

Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

*L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente a nuovi titolari del Programma Targa

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Gruppo Filo diretto

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa **82.000** lire. Solo **47.000** lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al 167-233383

Specchio. Prima riflette poi parla.

Drammatico soccorso [redacted] Piampaludo, problemi a Santuario, Ellera, Albisola, Quiliano

La neve paralizza la zona di Sassello

Nel rifugio di «Monte Cucco» bloccati 50 gitanti

SASSELLO. Emergenza neve a Sassello, Stella, Pontinvrea, Urbe e Mioglia. Strade interrotte da frane [redacted] alberi a Savona, Albisola, Vado e nell'Albenganese. E' questo il pesante bilancio dell'ondata di maltempo che si è abbattuta su tutta la provincia.

Le conseguenze più gravi nell'entroterra e in particolare a Sassello nella zona dell'Alberola, dove è caduto oltre un metro di neve. Alcune frazioni [redacted] rimaste [redacted] lungo isolate, [redacted] gli abitanti sen[redacted] riscaldamento [redacted] luce. Ad Alberola, una cinquantina di ospiti del rifugio di Monte Cucco, la maggior parte genovesi, [redacted] rimasti bloccati nell'albergo [redacted] causa dell'abbondante nevicata. «Siamo stati senza luce e riscaldamento per tutta la notte di Capodanno, fino a ieri pomeriggio alle 18,30 - spiegano al rifugio -. Il cenone lo abbiamo servito a lume candela». [redacted] pomeriggio, [redacted] ventina di clienti ha sfidato le strade innevate per fare ritorno a casa. «Sono arrivati sani e salvi», dicono [redacted] al rifugio. Gli altri clienti hanno deciso di aspettare questa mattina per tornare a casa.

E la neve ieri pomeriggio ha ostacolato le operazioni [redacted] soccorso di [redacted] donna di [redacted] anni, Teresa Siri, abitante a Piampaludo, con problemi cardia[redacted]. Mobilitati carabinieri, militi della Croce Rossa e l'automedica del San Paolo, con la dottoressa Lucia Testa e l'infer[redacted] Maria Grazia Camillo. «Ci siamo trovate bloccati nella neve - racconta il medico - dobbiamo ringraziare [redacted] carabinieri che hanno sfidato la bufera per toglierci dai guai». L'anziana donna è in condizioni disperate al San Paolo.

Polemiche a Stella, nelle frazioni di San Bernardo, [redacted] Santa Giustina, dove la [redacted] ha raggiunto i trenta centimetri. «Siamo rimasti senza corrente - dicono protestando gli abitanti - per quasi venti [redacted]. I mezzi spazzaneve [redacted] entrati in funzione in ritardo. E' nevicato tutta la notte, ma le operazioni di sgombero delle strade sono incominciate soltanto nel pomeriggio di ieri, poco dopo le 14».

Maltempo lungo la costa. Nella notte di San Silvestro, frane sono cadute ad Albissola Marina, nella zona dei Bruciati, a Ellera, a Castelbianco sulla strada provinciale, a Balestrino. A Santuario di Savona, alcuni alberi piegati dal vento sono caduti sulla strada, bloccando la circolazione.

[redacted] ieri pomeriggio, ad Albissola Marina in via Salomoni, una palma si è abbattuta su un'auto Rover. A Zinola, è caduto l'albero di Natale davanti alla chiesa. Allagamenti a Santuario, in località Livè, e a Quiliano dove il torrente ha raggiunto i limiti di guardia. A Vado Ligure, nella frazione Segno, è caduto un palo dell'alta tensione.

Ieri pomeriggio, in via Vignetta a Savona, nel quartiere di Legino, ha ceduto il muro di contenimento [redacted] un terreno.

Claudio Vimercati

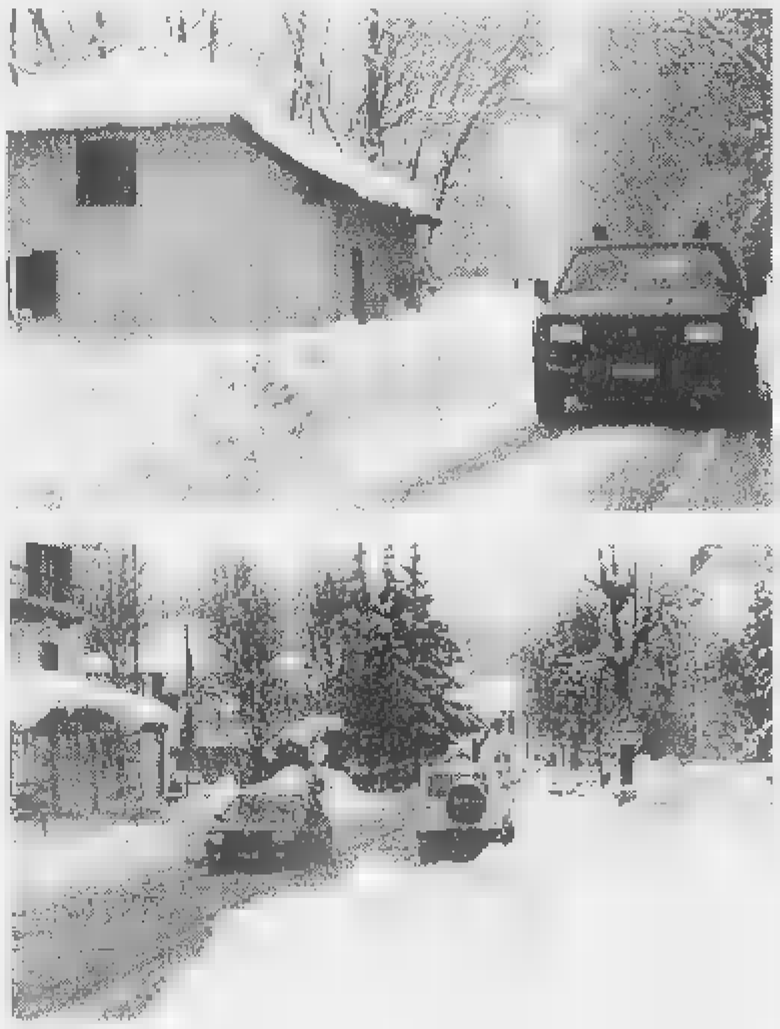
Sulla strada tra Giovo [redacted] Sassello [redacted] spala per liberare le automobili. [redacted] in questa zona che si sono registrati i problemi più gravi (FOTOSERVIZIO G. CHIARAMONTI)

Il primo nato

Al «San Paolo» un maschietto

SAVONA. Fiocco azzurro all'ospedale San Paolo. Antonio Francesco Mazzei, è il primo nato del '99 in provincia di Savona. Il neonato, che pesa due chili [redacted] 910 grammi e gode buo[redacted] salute, è venuto alla luce ieri mattina, alle 6,40, nel reparto di ostetricia dell'ospedale savonese. La madre, Gina Lucia, nativa di Savona, abita con il marito, Pasquale Mazzei a Parma, ma era arrivata a Savona da qualche giorno per trascorrere le festività [redacted] i familiari.

Giornate impegnative, invece, per i medici [redacted] gli infermieri del reparto di Pediatria del San Paolo. Numerosi i bambini ricoverati negli ultimi giorni nell'ospedale savonese e nel reparto pediatrico quasi tutti i letti sono occupati: si tratta soprattutto di pazienti in preda ai sintomi tipici dell'influenza, quali febbre alta e nausea. «Sono i mali di stagione - dicono i sanitari di Pediatria -. Fortunatamente non ci sono gravi patologie». [c. v.]



In alto un'immagine della statale tra Giovo e Sassello, qui sopra l'abitato [redacted] Giovo

Brindisi al buio

[redacted] e [redacted] hanno [redacted] vari black-out

SAVONA. Brindisi al buio in molti quartieri di Savona. Un petardo ha mandato in tilt una centralina dell'Enel in via Alessandria, provocando l'interruzione della corrente in buona parte della città.

L'inconveniente è avvenuto poco dopo le 22,30, proprio mentre i savonesi rimasti a casa stavano preparando le bottiglie di chamapagne [redacted] spumante per festeggiare il nuovo [redacted] La maggior parte di loro sono stati costretti [redacted] festeggiare al buio, perchè soltanto d[redacted] la mezzanotte è incominciata a ritornare la luce negli alloggi. Decine le richieste di intervento, raccolte dai centralinisti dei vigili del fuoco della [redacted] di via Nizza. Problemi anche sulle alture di Vado Ligure, a Segno, in località Cà de Gatti, dove a causa del forte vento [redacted] caduto un palo dell'alta tensione. Nella serata [redacted] San Silvestro, black-out telefonico sulle linee Omnitel e Telecom: le migliaia di chiamate col cellulare hanno [redacted] in crisi la telefonia mobile. [c. v.]

Vento e mareggiata

[redacted]

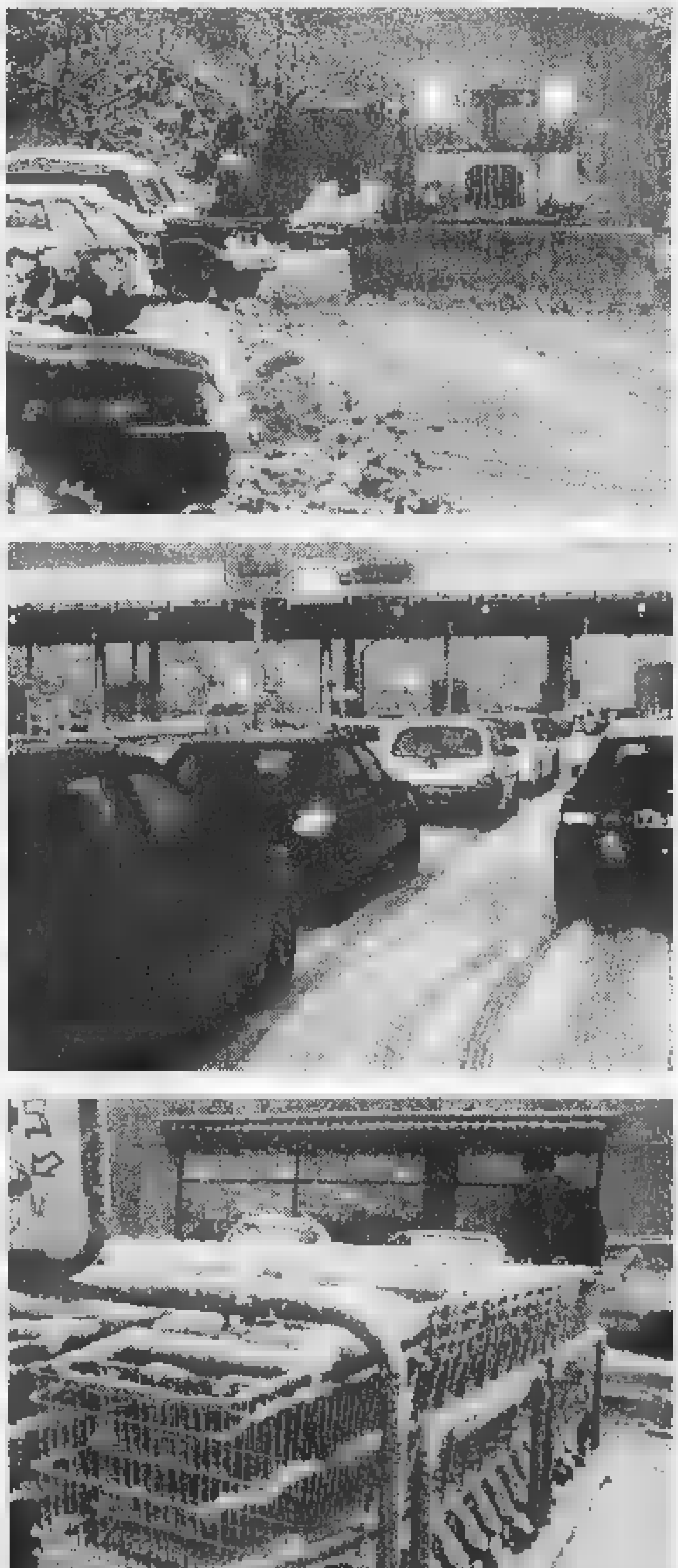
VADO L. Momenti di apprensione, nella serata di San Silvestro, al pontile dell'Italiana Co[redacted] di Vado Ligure. A causa [redacted] forte vento, si sono rotti alcuni dei cavi di ormeggio della nave «Solon of Athens» che rischiava di finire alla deriva, mentre [redacted] in corso le operazioni di scarico di carbone.

E subito è scattato il piano di emergenza, coordinato dalla Capitaneria, che ha impegnato i rimorchiatori di Savona, i piloti del porto e degli ormeggiatori. «Il rischio - spiegano alla Guardia costiera - [redacted] che si rompessero anche gli altri cavi [redacted] ormeggio. In tal caso, la nave sarebbe andata alla deriva». Ma così, fortunatamente, non [redacted] stato. Le squadre di soccorso intervenute [redacted] perdere attimi preziosi hanno, infatti, mes[redacted] sicurezza gli [redacted]ggi della «Solon of Athens» e già poco dopo l'una la situazione appariva sotto controllo. [c. v.]

Lunghe code per un camion ribaltato, dovunque il piano dei soccorsi dell'Anas e degli altri enti è scattato con tempestività

Valbormida, disagi [redacted] Capodanno: chiusa la Sv-To

Treni in ritardo, lunga serie di incidenti sulle strade ma senza feriti gravi



Dall'alto, spazzaneve in azione a S. Giuseppe, la barriera di Altare e l'«Az» di Cairo

CAIRO M. Incidenti, fortunatamente senza gravi conseguenze, e innumerevoli interventi per rimuovere alberi caduti sulle strade: il maltempo che da giovedì imperversa sull'intera Val Bormida, con neve e gelo, ha creato non pochi disagi, in particolare la notte di [redacted]. Silvestro.

Nel primo pomeriggio dell'altro ieri, lungo l'autostrada Savona-Torino, [redacted] cinque chilometri da Savona, un camion che stava transitando in direzione del capoluogo piemontese si è ribaltato a causa del nevischio. Il [redacted] era condotto da Alfio Salanitri, 40 anni, residente a Catania. Il camionista, che ha riportato ferite e contusioni lievi, [redacted] stato immediatamente [redacted] da un'ambulanza e trasportato all'ospedale San Paolo. Le sue condizioni [redacted] sono preoccupanti: guarirà in una decina di giorni.

Il traffico ha subito forti rallentamenti per alcune ore, con code chilometriche, [redacted] l'autostrada ha dovuto anche essere chiusa. Per rimuovere il pesante mezzo e riportare la situazione alla normalità è intervenuta anche anche l'autogru dei vigili del fuoco.

Tuttavia, nonostante la neve, che in alcune località, e in particolare in quelle dell'Alta Val Bormida [redacted] Bardineto, Calizzano e Osiglia, ha raggiunto il mezzo metro, il transito [redacted] risultato abbastanza regolare. Nei paesi della bassa valle, la coltre bianca ha raggiunto invece i 20-30 centimentri.

Sulla quasi totalità delle strade [redacted] comprensorio, infatti, già dalle prime luci dell'alba dell'altro ieri erano entrati in funzione gli spazzaneve [redacted] i mezzi spargisale, rendendo i tracciati percorribili, anche se con qualche inevitabile disagio. Insomma, alme[redacted] in questa occasione, l'Anas, l'Amministrazione provinciale e i vari Comuni, hanno predisposto un piano di intervento tempestivo, evitando di farsi trovare impreparati come invece era [redacted] caduto in altre occasioni. Erano indispensabili, naturalmente, pneumatici antine[redacted] in alcune [redacted] le catene.

Gli incidenti si [redacted] registrati prattutto nella notte [redacted] giovedì e venerdì hanno riguardato vetture finite fuori strada, contro i cumuli di [redacted]. Nessun ferito, solamente danni di lieve entità ai mezzi.

Ingente lo spiegamento di carabinieri e polizia nelle operazioni di controllo e vigilanza, in particolare lungo le principali vie di collegamento, dove il traffico è risultato comunque molto intenso per le festività di fine anno.

In mezzi spartineve in azione lungo la tangenziale di Cairo Montenotte

Ieri, poi, ci sono stati altri rallentamenti lungo l'autostrada Savona-Torino nel tratto tra Altare e Montezemolo. La situazione è [redacted]bilmente migliorata nel corso del pomeriggio.

Innumerevoli gli interventi dei vigili del fuoco del distaccamento di Cairo Montenotte per rimuovere alberi caduti sulle strade per [redacted] peso della neve. L'opera dei pompieri si [redacted] resa necessaria si[redacted] l'altra notte sia ieri, soprattutto nelle zone di Dego e Pallare. Tuttavia non si sono verificate situazioni di particolare pericolo per gli automobilisti

Disagi, anche se di lieve entità, per quanto riguarda il traffico ferroviario. Sulla linea Torino-Mondovì ci sono stati ritardi, sempre legati al maltempo, di dieci, quindici minuti. Problemi, infine, nell'erogazione della corrente elettrica. Innumerevoli [redacted] ripetuti i black-out in quasi tutta la Val Bormida.

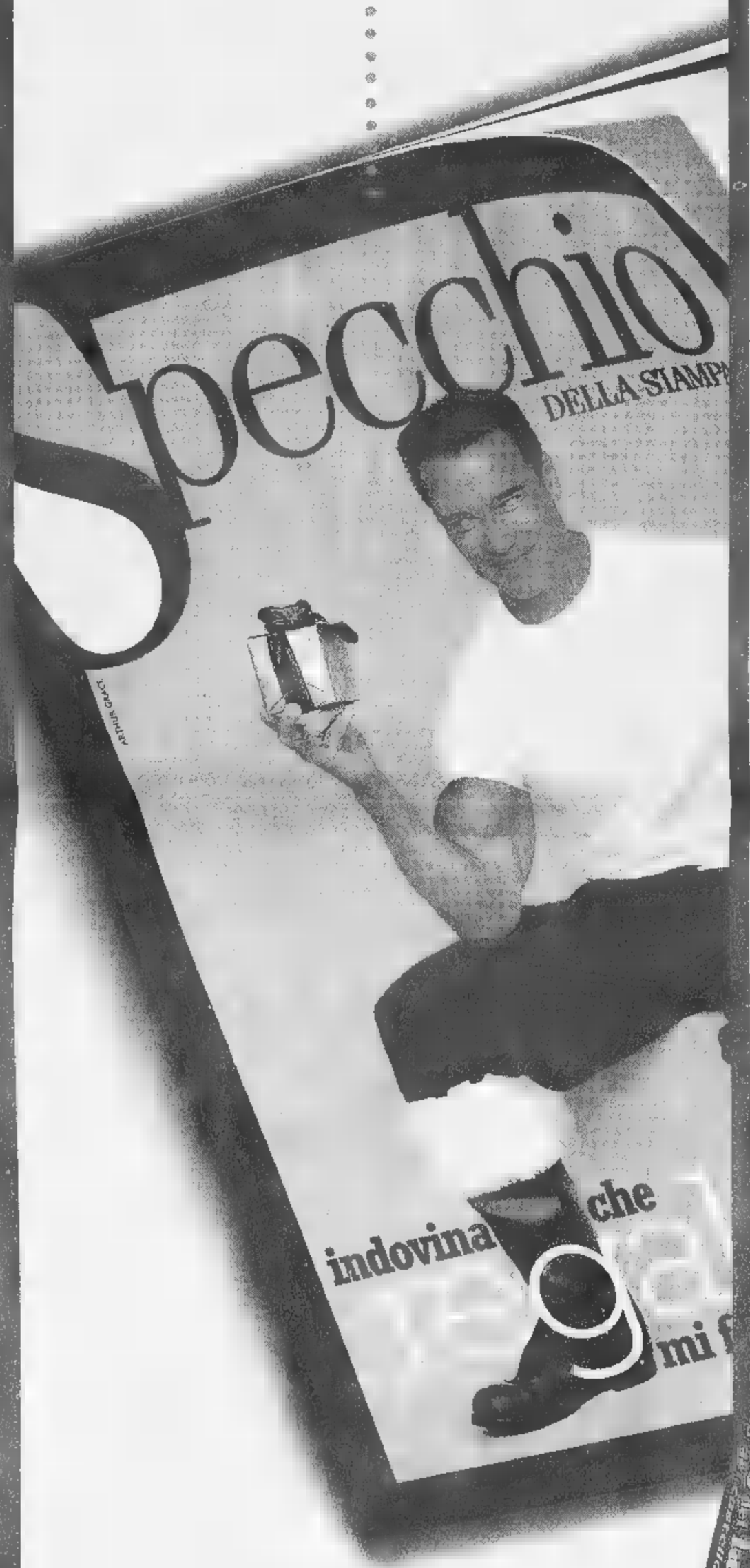
Lucia Barlocco

CIMENTI INVERNALI

Un tuffo in mare per festeggiare il 1999

Malgrado la giornata fredda, la pioggia, [redacted] la temperatura rigida dell'acqua (11-12 gradi), si sono ripetuti i cimenti invernali a Loano, Pietra Ligure e a Varazze (nella foto). Decine [redacted] temerari, giovani ed anziani, turisti e residenti, non hanno rinunciato all'esibizione del tuffo di fine o inizio anno. Per tutti un momento di gloria. A Loano la partecipante più anziana è stata [redacted] genovese, Elena Gerbardt, di 71 anni. [a. r.]

"Babbo..."

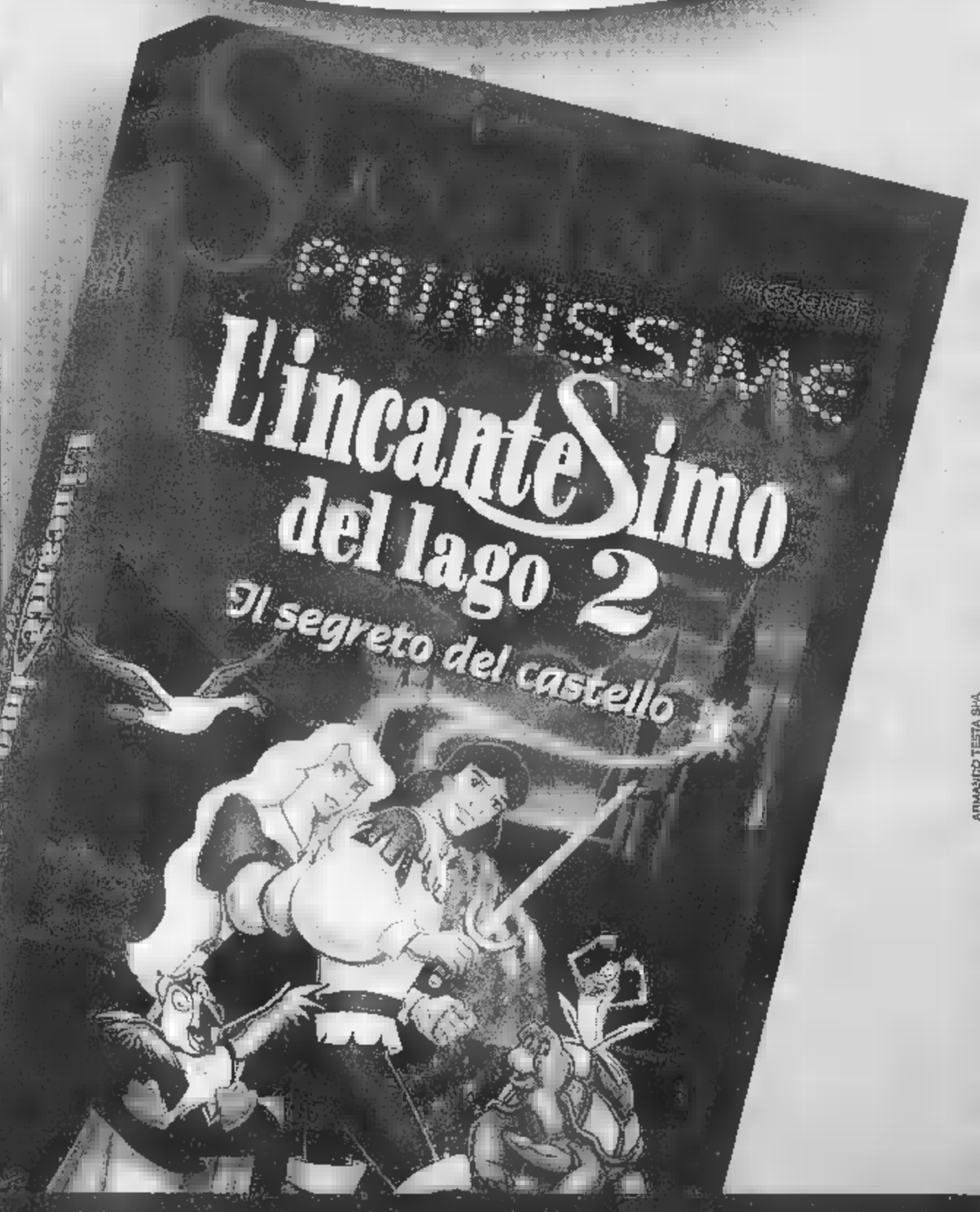


..."Mi racconti una fiaba?"

Quest'anno Babbo Natale arriva con una principessa, per la gioia di tutti i bambini: "L'incantesimo del lago 2" è una stupenda fiaba di **70 minuti** ricca di magia e colpi di scena. La principessa Odette e il principe Derek sono i protagonisti di una **entusiasmante avventura** in compagnia dei loro simpaticissimi amici: la tartaruga Freccia, la rana Jean-Bob e l'uccellino Puffin. Perchè, se ogni settimana Specchio appaga le vostre curiosità e chiarisce i vostri dubbi con grandi articoli di attualità e cultura, ora risponde anche alla voglia di sognare dei vostri figli.

Da sabato 19 dicembre.

Specchio + LA STAMPA + videocassetta
a sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)



*Avviso per gli abbonati a Specchio e La Stampa.
Il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta [illegible] sconto di 2.500 lire è inserito nella copia di Specchio n. 151 [illegible] che gli abbonati hanno già [illegible] casa.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Ogni mese incamerato un miliardo in più rispetto all'anno precedente

Casinò, più incassi meno presenze

«Slot» a gonfie vele. Quasi 8 mila forfait

Un altro record per il casinò: il '98 si è chiuso con incassi per 143 miliardi e 735 milioni. Ben 12 miliardi in più rispetto al consuntivo '97 e oltre il tetto fissato dal bilancio previsionale dell'anno andato in archivio. La crescita degli introiti è di circa il 9% (media di 1 miliardo al mese). «La più alta fra le case da gioco italiane», sottolineano dalla stanza dei bottoni dell'azienda. Ma al dato trionfalistico degli incassi si contrappone quello preoccupante delle presenze nelle sale dei giochi tradizionali: ben 7.651 in meno, di cui 2.024 nel solo mese di dicembre. Il totale degli ingressi si è infatti fermato a quota 357.841. Una contrazione in parte spiegabile con la crisi strisciante del turismo. E la conferma viene dalla stessa nottata di Capodanno che, almeno nelle sale al primo piano del tempio dell'azzardo, ha fatto registrare il solito pienone. Tanto è vero che molti tavoli alle 4 erano già chiusi.

È diverso il discorso per le slot machines, dove le frenetiche giocate sono andate avanti fino all'alba, con file di clienti in paziente attesa anche all'esterno, sotto la pioggia. D'altronde, le fameliche macchinette sono ormai le regine degli incassi. Impossibile quantificare il numero dei giocatori che puntualmente fa l'assalto alla fortuna (l'ingresso è libero, e dal '98 possono giocare pure i sanremesi), ma è ben chiaro il gettito sempre più consistente garantito dalle slot. Che, da sole, hanno raggranellato quasi i due terzi degli incassi globali.

In un anno, sono finiti nelle macchinette ben 88 miliardi e 678 milioni. Rispetto al '97, con un aumento di 7 miliardi e 693 milioni grazie anche al potenziamento del parco slot. Solo a dicembre, l'introito è stato di 7.855 milioni, cioè 670 in più rispetto allo stesso mese del '97.

Ma arrivano segnali positivi anche dai giochi tradizionali, dopo un lungo periodo di crisi. Le roulettes hanno assicurato al casinò 31 miliardi e 875 milioni, con un incremento di 2 miliardi e 280 milioni. Un incoraggiante balzo in avanti compiuto soprattutto a dicembre, chiuso con 926 milioni in più (su 3119). Bene anche il settore dello chemin de fer: 1 miliardo e 749 milioni in più, sul saldo di 8.826 milioni. E hanno ripreso a girare su buoni ritmi pure le fair roulettes, con 7.538 milioni (+1.050). Unici nei i tavoli di black jack e 30/40: nel primo si è avuta una contrazione di 286 milioni (su 4.039), nel secondo di 460 (su 2.777).

Si registra, dunque, un certo ritorno della clientela di qualità, anche se l'epoca dei grandi giocatori è ormai tramontata. Per il rilancio in grande stile del casinò dei fiori soprattutto nuove strutture: un ampio parcheggio e il Roof 2. Nodi che dovrebbero finire in eredità alla spa pubblica alla quale il Comune vuole affidare la gestione dell'azienda. Intanto, il primo scoglio del '99 è il rinnovo del contratto di lavoro dei circa dipendenti (costano intorno ai 70 miliardi l'anno). I sindacati chiedono 100 mila lire in più in busta paga.

Gianni Micaletto

L'ingresso alle slot-machines, settore trainante del casinò (FOTO GATTI)

INCASSI DELL'ANNO 1998

GIOCHI	TOTALE	DIFFERENZA ANNO 1997
ROULETTE	31.875.083.000	2.280.136.000
30/40	2.777.698.000	-460.210.000
CHEMIN DE FER	8.826.630.000	1.749.025.000
BLACK JACK	4.039.066.000	-286.174.000
FAIR ROULETTE	7.538.888.000	1.050.305.000
SLOT MACHINE	88.678.298.000	7.690.906.000
GIOCHI	143.735.863.000	12.026.988.000
TOTALE INGRESSI	357.841	-7.651

MARTEDÌ 5 gennaio99 ORE 21.15
ARISTON TEATRO SANREMO
BENEDICTA BOCCOLI - NAZZARO
con la partecipazione
ENRICO BERUSCHI in
"CAN-CAN"
Regia di Gino Landi
D'INGRESSO:
Poltronissime £. 40.000 - Poltrone e I° fila galleria £. 30.000
1° settore galleria L.25.000 - 2° settore galleria L. 20.000
annamode
VENERDÌ 8 gennaio 99 ORE 21.15
ARISTON TEATRO SANREMO
COMPAGNIA GENOVA SPETTACOLI
presenta
"I MANEZZI 'PE MAIA FIGGIA"
Commedia in tre atti di N. Bacigalupo
Adattamento e regia GIANNI
PREZZI D'INGRESSO:
Poltronissime £. 30.000 - Poltrone e I° fila galleria £. 25.000
galleria £. 15.000
Riduzione ragazzi e anziani settore poltrona platea £. 15.000
PRENOTAZIONI TEL.
annamode
LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

IL CASO

UN'IMMENSA VETRINA

Fiori di Sanremo in primo piano nella trasmissione in Mondovisione

Colori e profumi della Riviera al grande concerto di Vienna

SANREMO. I fiori di Sanremo in Mondovisione, per salutare il nuovo anno con una bella e coloratissima cartolina. Un rito che si è rinnovato ieri con il tradizionale concerto di Capodanno dalla «Sala d'Oro» degli Amici della Musica di Vienna. Per la diciottesima volta, i simboli della capitale della Riviera hanno fatto da cornice a degli eventi televisivi più importanti, seguito da almeno un miliardo di persone.

Una platea sconfinata che ha potuto apprezzare la bellezza dei fiori sanremesi, accanto alla bravura della Wiener Philharmoniker diretta dal maestro Lorin Maazel, che ha eseguito brani di Strauss padre e figlio. Insistenti primi piani hanno infatti in evidenza freschezza e particolarità delle corolle arrivate da Sanremo. Una straordinaria promozione per la floricoltura locale, che si fonda sull'accordo tra il Comune e l'Associazione austriaca dei commercianti importatori di fiori. Un'intesa rinnovata di recente fino al 2000.

Per la 18ª volta i fiori di Sanremo hanno abbellito il palcoscenico viennese

Per garantirsi l'addobbo della Sala d'Oro, l'Amministrazione sborsa circa 200 milioni l'anno. Soldi ben spesi, riportati alla vasta eco della manifestazione. Certo, da solo l'investimento non basta per risollevare le sorti dell'economia floricola. E a voler essere pignoli, ieri gli austriaci sono stati avari di citazioni per i fiori di Sanremo. «Avete visto che belli...», è tutto quello che ha concesso Pepi Franzelin di Raidue, la «voce» italiana del concerto di Capodanno. Nulla, poi, nei titoli di coda del programma. Tant'è.

Christa, l'esperta fiorista viennese che da anni cura gli addobbi della «Sala d'Oro», ha utilizzato fiori con predominanza di rosa e bianco. Tantissimi i garofani, impiegati soprattutto per adornare il palco. Da Sanremo ne sono stati spediti ben 3.600 di colore bianco e 2.500 rosa. Molte anche le rose: 1.700 in tutto della varietà Anna. E poi amarilli, 200 protea king e altrettanti della qualità barbigera rosa, 200 lilium casablanca, 400 cymbidium rosa e 100 bianchi, anthurium bianchi.

Ma non è finita. Come verde ornamentale, sono state utilizzate 160 foglie di washingtonia, 50 di monstera, 100 strelitziae, oltre a 100 pitosforum, 50 lauro ceraso, 120 ruscus, 40 medeola e 10 eucaliptus. In, cascata di colori e profumi che ha invaso la «Sala d'Oro» e accompagnato la felice «cavalcata» di Maazel e degli orchestrali con le marcette della dinastia Strauss. [g. mi.]

Poliziotti all'opera in chiesa e Piani di Imperia

E' sorpreso nella canonica mentre ruba le elemosine

IMPERIA. Lui lo aveva perdonato: «E' un disperato, lo capisco». Don Giovanni Brunengo, parroco del rione Piani a Imperia non l'era sentita di denunciare l'autore dei furti in parrocchia, pur avendolo già sorpreso con le mani nel sacco. La carità cristiana però non è bastata a salvare dall'arresto Alessandro Iapichello, anni, residente in città in via Angiolo Silvio Novaro, operaio ma con diversi nèi nella fedina penale: alcuni agenti di polizia che vanno ai Piani, hanno voluto mettere fine allo stillicidio di razzie cominciando a fare la posta alla canonica. L'altro giorno, mentre don Brunengo impegnato nelle funzioni, Iapichello sorpreso durante l'ennesima incursione. Da un cassetto dove il parroco metteva i soldi delle elemosine, aveva tirato fuori 51 mila lire non ha potuto niente di fronte all'evidenza e, su disposizione del pm Filippo Maffeo, è stato messo in carcere seduta stante.

Iapichello non doveva fare neppure troppa fatica per entrare nella canonica incustodita. Durante un precedente colpo rubato le chiavi del portone. Don Brunengo, confidando in una conversione miracolosa del responsabile (che lui conosceva bene avendolo sorpreso un paio di volte mentre usciva di soppiatto dalla canonica), evitato di rivolgersi alla questura nonostante fosse stato spronato alla denuncia da alcuni parrocchiani che vestono la divisa di poliziotto e ai quali spiaceva di mandare il religioso in balia di qualche ladruncolo. Tanto più che i malviventi, sorpresi, avrebbero potuto reagire e aver facilmente ragione della loro vittima, un uomo di 80 anni. Così i parrocchiani-agenti, con la collaborazione della Mobile, hanno teso l'agguato decisivo. [m. v.]

L'interessante rassegna di Taggia aperta fino al 10

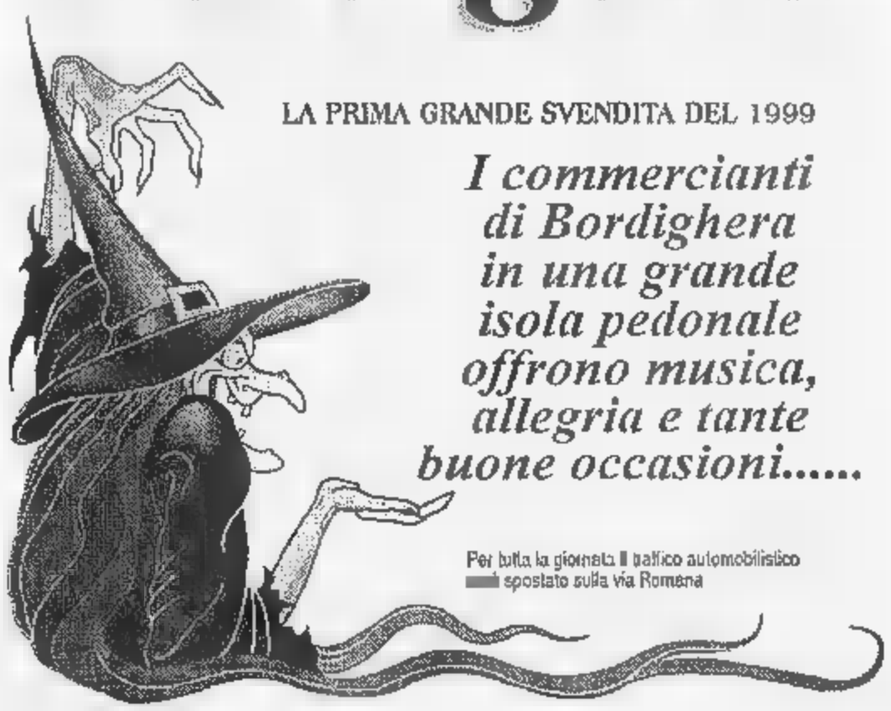
Lavoro e sacrifici di donne alla mostra di foto d'epoca

TAGGIA. Il lavoro della donna nel Ponente dalla fine dell'800 agli anni '40 è rappresentato in una mostra. Ci foto, oggetti, documenti e materiale vario, rigorosamente d'epoca. Il tutto al femminile. Un'iniziativa del Centro culturale tabiese, che ha allestito la rassegna a Palazzo Lercari, aperta dalle 16,30 alle 18,30). La mostra resterà aperta fino al 10.

Il lavoro femminile, in questo lembo di Liguria, si svolgeva soprattutto nel settore olivicolo e floricolo. Occupazioni dure che comportavano grandi sacrifici per chi, ad tempo, doveva moglie, madre e lavoratrice. Ma c'era anche spazio per impieghi domestici. Ecco allora le lavandaie senza dimenticare cuciture e ricami. Così, in mostra, figurano prodotti quel lavoro, spesso oscuro e poco apprezzato, che si rivela, a distanza decine d'anni, alto valore anche sotto il profilo artistico.

A proposito di attività dispendiose ci sono donne impegnate, soprattutto nell'entroterra, nella mietitura nella falciatura grano e fieno. E ancora, c'era chi lavorava nella nascente industria. Così quella dei laterizi con foto di occupate nella fabbrica al quadrivio Rossat, lo stesso che prende il nome da uno dei due titolari. Altre riproduzioni riguardano lavoro nel pastificio Agnesi. Ogni foto corredata da una didascalia e, ove possibile, pure dall'indicazione dell'anno in venne scattata.

«Le amiche del Centro - spiega il professor Silvano Balestra, uno degli organizzatori - hanno voluto mettere in risalto fatica e lavoro che non venivano valorizzati nel modo dovuto. Un doveroso omaggio a generazioni donne che hanno contribuito in modo determinante allo sviluppo del Ponente». [m. c.]

CONFESERCENTI BORDIGHERA
MONDOCOM
DOMENICA 3 GENNAIO'99
dalle ore 8 alle 20
A BORDIGHERA
ARRIVA
La Befana Bordigotta

LA PRIMA GRANDE SVENDITA DEL 1999
I commercianti di Bordighera in una grande isola pedonale offrono musica, allegria e tante buone occasioni.....
Per tutta la giornata il traffico automobilistico spostato sulla via Romana
SANPAOLO
Banco Ambrosiano Veneto

La Stampa - Abbonamento '99
Leggi 32 Paghi
Copie a sett. | Copie in 1 anno | Prezzo (L. 1.000 copia)
7 | 359 | L. 359.000
6 | 308 | L. 308.000
5 | 257 | L. 257.000
Tariffe abbonamento edicola e postale
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

Primedonne in scena al Duse e alla Corte, goliardi protagonisti al Genovese

Beverly Pepper, notte techno

Ivano Fossati: recital «genovese» su Raide

GENOVA. Ancora frastornata dalla lunga notte di Capodanno, la Genova degli spettacoli riprende, dopo la festa per l'arrivo 1999, i normali ritmi a teatro, nei cinema, negli spazi dove si fa musica. Come al Palasport dove è in programma un nuovo appuntamento della rassegna «Beverly Pepper» con il gruppo genovese delle Legere e una parata di dj. E a proposito di musica leggera, per gli appassionati della canzone d'autore, è assolutamente da non perdere, questa sera su Raidue, il «debutto» live in televisione di Ivano Fossati, in concerto dal Carlo Felice di Genova.

Prosegue al Palasport della Fiera, «Beverly Pepper», la «mostra in ballo» fra i giganteschi totem della famosa scultrice americana promossa dal Comune di Genova e organizzata dalla Little Things Grandi Eventi. Alle 21,30, concerto della band genovese delle Legere. Poi si ballerà il dj londinese Chris Coco, «resident» dello Zap Club, famosissimo locale inglese che presenterà i brani del suo nuovo album «New World». Altri dj che si alterneranno alla consolle di «Beverly Pepper» fino a notte inoltrata: Giampaolo Ottolini (commerciale), Ori J (house), Marco Valenti (progressive techno) e Mr Boogaloo (latino-americano e revival). Ingresso lire 15 mila.

Alle 22,50, su Raidue, dal Teatro Carlo Felice, concerto «Time of silence» di Ivano Fossati. Oltre due ore di canzoni del cantautore genovese che aprono la rassegna musicale televisiva «Palcoscenico». Nel concerto, registrato ai primi di dicembre al Comunale dell'Opera affollato di pubblico, Ivano Fossati presenterà tutti i suoi più grandi successi, da «La pianta del tè» a «Panama», «La musica che gira intorno», «Una notte in Italia», «Italiani d'Argentina» e molti altri brani. Ivano Fossati si esibirà accompagnato dai suoi amici-musicisti Stefano Melone alle tastiere, Mario Arcari ai fiati, Beppe Quirici al basso e dal figlio Claudio alla batteria.

Ivano Fossati è il protagonista del recital che Raidue ha registrato al Carlo Felice

Al Teatro della Tosse, in Sant'Agostino, alle 16, torna in scena lo spettacolo per ragazzi delle festività «12 Cenerentole in cerca d'autore», un curioso e divertente allestimento tratto dal libro di Rita Cirio per la regia di Filippo Crivelli. Ingresso lire mila.

Teatro Duse, alle 20,30, «Canzonette vagabonde», recital di Maddalena Crippa per la regia di Cristina Pezzoli. Al Teatro della Corte, alle 20,30, replica de «La dame de Chez Maxim», di George Feydeau, con Mariangela Melato, Eros Pagni, Ugo Maria Morosi, Rosalina Neri, Carlo Reali. Regia di Alfredo Arias. La compagnia Mario Baistrocchi, alle 21, al Politeama Genovese replica il musical-varietà «Tutti i colori dell'arco-...bellino», regia di Piero Rossi. Biglietti lire 25 e mila lire. Sul fronte dei cineclub, da segnalare oggi, al Club Amici del Cinema di Sampierdarena, in via Carlo Rolando,15 alle 21, «La leggenda del pianista sull'oceano», di Giuseppe Tornatore, Tim Roth. Al Lumière, alle 20,15 e alle 20,30, «Gatto nero, gatto bianco», di Emir Kusturika. [m. b.]

TEATRO

La Befana al Modena

Befana con qualche giorno di anticipo sulla tabella di marcia della tradizione popolare che prevede la comparsa sulla scena il giorno dell'Epifania: arriverà infatti domani pomeriggio al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena con il tradizionale bagaglio di calze piene di sorprese per i più piccini. A svuotarle, saranno gli attori della Compagnia dell'Archivolto che leggeranno anche le letterine spedite alla Befana in questi giorni dai bambini. Desideri, pensierini, auguri e sogni potranno essere inviati anche oggi presso il Teatro Modena, in Piazza Modena, 3, a Sampierdarena.

Le letterine saranno scelte dagli attori Giorgio Scaramuzzino e Gabriella Picciau che le leggeranno sul palco assieme agli autori. Ma c'è un'altra sorpresa: sempre domani, al Modena, tutti i bambini in possesso della tessera Amici del Teatro, distribuita con il contributo e la collaborazione del Comune (Assessorato Scuola e Servizi Educativi) e alla Coripe), presentandola al botteghino riceveranno un regalo. Per saperne comunque di più sulla festa della Befana che inizierà domani alle 16 al «Modena» è può telefonare al Teatro dell'Archivolto (010/659.22.14). Prezzi popolari: 12 mila lire per gli adulti e 8 mila lire per i ragazzi fino a 14 anni. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

FIERA

Rock al Palasport

Concerto del gruppo Shadows Of Steel, domani sera, alle 21,30, al Palasport, dove è in corso la rassegna artistica e musicale «Beverly Pepper». In programma performance dei dj Carrara, Ori J, Marco Valenti, Mr. Boogaloo. Ingresso lire 12 mila.

MUSEI

Aperti oggi e domani

Aperti oggi e domani e musei civici genovesi, secondo il consueto orario. I musei resteranno chiusi mercoledì 6 gennaio, festa dell'Epifania.

Circo Diana nel parco

Al Parco dell'Acquasola, il Circo Diana, alle 15 presenta clown,, coccodrilli ammaestrati, giocolieri, contorsionisti, un appuntamento molto applaudito dai bambini. L'ingresso costa 10 mila e 13 mila lire. Il Circo Diana resterà nel parco genovese fino al 10 gennaio. Domani programma tre spettacoli: alle 10,30, alle 15 e alle 17,30.

GENOVESE

Foto nel foyer

Nel Foyer delle Gallerie del Politeama Genovese, dove domani sera tornerà in scena il musical «Tutti i colori dell'Arco Bellino» della compagnia goliardica Mario Baistrocchi, è allestita una mostra fotografica in bianco e dedicata al capoluogo ligure di Marco Galdi. La mostra resterà aperta fino a domani. Ingresso libero riservato al pubblico del teatro nelle di spettacolo.

Presepe itinerante

Nella Chiesa di Santa Caterina Fieschi Adorno, in via Bosco, alle spalle del Tribunale, è allestito un presepe itinerante dei Terziari Francescani. Per informazioni e per partecipare ai percorsi spirituali è possibile telefonare ai numeri 010/56.53.20 oppure allo 0347/210.37.18 [m. b.]

BEFANA

Festa benefica a Brignole

Fino al 10 gennaio, al mercato all'aperto in Piazza Caviglia, nei giardini di fronte alla Stazione Brignole, prima Festa della Befana promossa dall'Associazione dei venditori ambulanti, con numerosi stand. Un parte del ricavato della festa sarà devoluto all'Associazione Italiana per la lotta al neuroblastoma che opera da diversi anni all'Ospedale Gaslini.

TRADIZIONI

Visita ai presepi in città

Fra i presepi da visitare nel capoluogo ligure quello del santuario di N.S. delle Grazie, nel Parco di Villa Duchessa di Galliera, a Voltri, le statue del Maragliano, il presepe meccanizzato nel paesaggio rurale ligure nella Chiesa di San Bartolomeo a Certosa, «O presepio di figgieu» all'Abbazia del Promontorio, a Sampierdarena.

Molto bello anche il presepe allestito nella Chiesa di Sant'Antonio, in via Firpo, a Boccadasse, con diverse natività a seconda dei Paesi, dalle Filippine, al Venezuela, dalla Bolivia al Perù.

Un classico scespiriano al Duse con il «Giulio Cesare» del Teatro di Messina

De Monticelli ospite di Giuffré

Alla Corte martedì debutta «Natale in casa Cupiello»

GENOVA. Comincerà due «classici» del teatro, l'anno nuovo nelle sale dello Stabile di Genova.

Alla Corte, martedì sera, debutterà «Natale in casa Cupiello», celebre commedia di Eduardo De Filippo ripresa da Carlo Giuffrè, al Duse il regista siciliano Ninni Bruschetta, giovedì, presenterà il «Giulio Cesare» di William Shakespeare.

Del testo di Eduardo, che venne rappresentato per la prima volta il 15 dicembre 1931 al Teatro Kursaal di Napoli, gli appassionati di teatro sanno praticamente tutto.

Luca Cupiello è un adulto che guarda il mondo con gli occhi di un bambino. Intorno a lui, in famiglia, si consumano piccoli e grandi drammi: la figlia Ninuccia, sposata, è innamorata di un altro uomo, l'altro figlio, Tommasino, ha con il padre rapporti difficilissimi.

Ma la vita va avanti. Luca non si accorge di nulla, nessuno fa nulla per metterlo in guardia dai rischi che si stanno correndo in quelle quattro mura di casa sua.

Il protagonista della commedia di Eduardo ha solamente un'idea fissa: il presepe da allestire in salotto ogni Natale. Un appuntamento che l'uomo attende con ansia e trepidazione per undici mesi. La sua vera, grande e unica passione.

Ma se pure ignaro, superficiale, inetto e maniacale, sarà proprio Luca Cupiello a innescare il meccanismo comico della tragedia. Sarà lui, infatti, a consegnare al genero una lettera in cui la figlia svela la sua voglia di fuga con l'amante Vittorio.

E sempre Luca Cupiello inviterà quest'ultimo a pranzo, scambiandolo per un di Tommasino. Per non parlare di quando, in punto di morte, con la mente sempre rivolta alle amate statuine del presepe, gli unirà la mano a quella della figlia Ninuccia credendolo il marito.

Carlo Giuffrè firma anche la regia dello spettacolo, ma un altro illustre collega come Roberto De Monticelli, accetta di fare da testimonial al «Natale in casa Cupiello».

Carlo Giuffrè recita Eduardo

«La grande scena del pranzo è quella della riconciliazione fra i due coniugi sono tra le migliori, tra quelle più cariche di talento umoristico e sentimentale, di tutto il teatro italiano dalla guerra a oggi», afferma De Monticelli.

Totale cambiamento di genere: un Giulio Cesare coinvolto sì in un omicidio politico, frutto di uno scontro fra i poteri dello Stato, ma anche un uomo solo, tradito dagli amici e dai suoi più «fedeli» compagni è quello che, da giovedì sera, porterà in scena la compagnia degli attori del Teatro di Messina diretta dal regista Nanni Bruschetta.

La sua proposta è un «Giulio Cesare» molto rispettoso del testo di William Shakespeare, ma con diverse aperture al mondo contemporaneo e, come si diceva, a riferimenti con l'attualità. Da qui i paragoni fatti tra Giulio Cesare e Aldo Moro, entrambi abbandonati, sottolinea il regista, da quello stesso Stato che credevano di difendere.

Finirà dunque gli eserciti di Bruto e Cassio da una parte e di Ottaviano e Antonio dall'altra pronti a fronteggiarsi e dar vita alla battaglia finale. Con tanto sperimentatoria. [m. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	2	84	27	71	47
	55	60		46	40
CAGLIARI	53	16	5	63	68
					55
FIRENZE	33	28	51	11	18
	75	68	63	51	59
	39	26	10	42	81
	121		76	73	70
MILANO	25	7	54	57	
		53	60	57	46
NAPOLI		1	10	60	60
	71	70		55	54
PALERMO	25			54	41
		63	63	59	
	44	50	13	22	16
	110	69	59	55	49
	13	26	63	72	22
	108	86	86	74	63
	21		30	45	
			67	64	63

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 1 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive gli altri sistemi:

1-8	1-18	1-62	1-34	1-39;
1-10	1-17	1-28	1-38	1-41;
1-19	1-2	1-4	1-75	1-24;
	1-60	1-84	1-74	1-48;
1-13	1-49	1-88	1-87	1-85;
1-46	1-83	1-38	1-30	1-11.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 83 (4); Cagliari 2 (0); Firenze 89 (0); Genova 31 (0); Milano 8 (0); Napoli 41 (3); Palermo 79 (2); Roma 10 (5); Torino 14 (0); Venezia 74 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

44-50	44-20	44-12	35-15	35-30;
44-16	44-51	44-82	35-42	35-1;
44-60	44-52	44-3	35-54	35-40;
44-86	44-19	44-4	35-87	35-49;
44-2	44-30	35-50	35-20	35-2;
44-42	44-1	35-16	35-51	35-3;
44-55	44-40	35-61	35-52	35-4;
44-88	44-58	35-36	35-19	35-22.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

1-11-21	21-71-81	51-81-71;
1-31-41	21-1-11	51-81-1;
1-51-61	31-41-51	51-11-21;
1-71-81	31-61-71	51-31-41;
11-21-31	31-81-1	61-71-81;
11-41-51	31-11-21	61-1-11;
11-61-71	41-61-81	81-21-31;
11-81-1	41-71-81	61-41-51;
21-31-41	41-1-11	71-81-1;
21-51-61	41-21-31	71-11-21;

SUPER ENALOTTO

Giocate normali e sistemi integrali

L. 89 - 78 - 67 - 56 - 45 -54
12 - 24 - 48 - 10 - 11 - 18
combinazioni

L. 5600 27- 73 - 38 - 81 - 19 - 90 - 1
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 · basi fisse prese 1 a 1 = 84 - 37 -15 - 21
224 combinazioni · varianti = 10 - 20 - 81 - 56 - 6 -78 - 50

CACCIA AL JACKPOT

Vincite: Ambata 56 Roma.

Statistiche a cura Ricevitoria n° di e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenza:** finiscono la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ne sono due tipi: Naturali (usate nelle tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Rimarrà aperta sino al 24 gennaio nei chiostri di Santa Caterina

La borghesia genovese di Bafico

Successo della mostra dell'artista a Finale Ligure

FINALE L. E' in corso sino al 24 gennaio, nell'Oratorio De Disciplinanti a Finalborgo (chiostri di Santa Caterina), la mostra «Metafisico Metropolitano» di Enrico Bafico. «Si tratta di un pittore emergente che è imposto negli ultimi anni con numerose personali in Italia. Questa mostra ha inaugurato il periodo culturale '98-'99 che ci vede collaborare con i privati per sviluppare la conoscenza dell'arte», commenta l'assessore Antonio Pastorino.

Nato a Borgo San Dalmazzo nel 1943, genovese di adozione, Enrico Bafico, «raffigura nei suoi quadri una inconfutabile genovesità che si riconosce non solo dalle vedute che si intravedono dalle finestre ma soprattutto dai personaggi. Figure che ricordano la borghesia genovese con sguardo assente davanti al biliardo, una nave o la frutta sul panno verde», si legge nella presentazione alla rassegna. [a. r.]

Una delle opere di Enrico Bafico esposte nei chiostri di S. Caterina a Finale

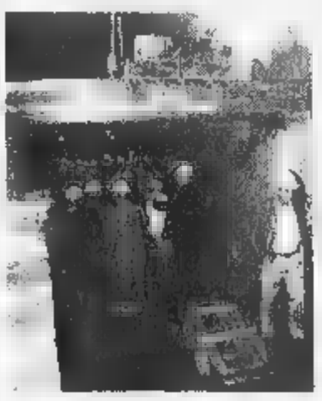
A Sestri Levante recital nelle chiese di S. Sabina e S. Maria di Nazareth, Rapallo galà all'Auditorium

Concerti nelle cave, festa in Fontanabuona

A Isolona di Orero tre appuntamenti tra musica e tradizione

ORERO. Tre concerti nelle cave di Isolona di Orero, dinanzi alla grotta della Natività, oggi, domani e domenica 10. Due concerti domani a Sestri Levante; alle 15,30 nella chiesa di S. Sabina «E' nato per noi un Bambino», a cura del coro polifonico di Lanzo, Torino; alle 21 nella chiesa di S. Maria di Nazareth «Concerto Natale» del Coro Segesta. A Rapallo, auditorium delle Clarisse, domani sera alle 21 «Gala' di Capodanno» la compagnia «New Classic ballet» in «Carmen» e «La vedova allegra».

A Orero la suggestione delle di ardesia, con i loro ampi spazi sotterranei e i giochi di luci ed ombre, il fascino del presepe e dei canti natalizi in ambiente insolito, quello delle cave appunto, gli elementi che fanno da contorno alle iniziative di «Fontanabuona e Sviluppo» per questi primi giorni dell'anno nuovo. Intanto, in un piccolo cunicolo laterale della cava, dove un tempo lavoravano i cavatori, è stato realizzato un simbolico e prezioso presepe. Prezioso perchè i panni che rivestono le figure di Maria, Giuseppe e Gesù Bambino sono autentici damaschi dei telai Lorsica che la famiglia Demartini - l'unica che ancora li produce - ha a disposizione.



La cave di Isolona di Orero (BARRA)

Prezioso anche perchè alla sua realizzazione ha lavorato Berzsenyi Ballazs, lo scultore ungherese stabilitosi a Verzi dopo essersi innamorato dell'ardesia. Dinanzi a questa singolare grotta della Natività, nella parte centrale e più ampia cava principale, questo pomeriggio, domani e domenica 10, si leveranno le musiche e le voci di tre gruppi corali e musicali del Tigullio: il gruppo folk «O Castello» Pavale, che oggi saluterà l'inizio dell'anno nuovo con i «Canti per l'Anno nuovo»; il gruppo della scuola di musica «Pucciarelli» Lavagna e Rapallo che domani si esibirà nel Concerto di Natale, ed infine il coro «Monte Aiona» di Rezzoaglio che domenica 10 presenterà rassegna di canti natalizi e folcloristici.

In occasione dei tre concerti, che inizieranno alle 15,30, soltanto sarà possibile (prima e dopo) visitare le cave, ma si potranno cogliere i segni dell'ospitalità fontanina: pandolce e vino caldo questo pomeriggio, frittelle dolci di castagne domani pomeriggio e tè caldo con panettone domenica 10 gennaio. Anche se dovesse essere tempo cattivo i tre concerti si svolgeranno ugualmente. Le iniziative si svolgono in collaborazione del Comitato promozione turistica di Orero. Le visite alle cave e alla «Grotta della Natività» sono possibili dalle 10 alle 12,30 i feriali e dalle 14 alle 17,30 i festivi. Infine al Centro espositivo del Chiapparino a Cicagna sabato prossimo alle 15,30 avverrà la premiazione del concorso «Lettere e Gesù Bambino», con letture di poesie natalizie Giuseppe Siria e Bruno Minardi. [g. vi.]

GIORNALI IN CLASSE

Un nuovo programma radiofonico dedicato ai giornali nella scuola

PER UNA SCUOLA PIÙ VICINA ALLA VITA

La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) è lieta di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".
Il programma andrà in onda a partire dal 3 novembre 1998 su RadioTre dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di RadioTre andrà di classe in classe e di città in città per commentare *in diretta* i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori.

Leggere la società contemporanea

Un dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità

Prepararsi all'esame di italiano

Quest'anno il tema potrà essere svolto in forma di articolo di giornale

È un'iniziativa di RadioRai, Federazione Italiana Editori Giornali, Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Ordine Nazionale dei Giornalisti, Associazione Nazionale Distributori Stampa Ministero della Pubblica Istruzione, Associazione Nazionale Presidi e Direttori Didattici, Libreria Editrice Commissionaria Signorelli.

Informazioni sulle frequenze di RaiTre si possono trovare alle pagine 547-549 di Televideo Rai

La Stampa - Abbonamento '99

Se vi abbonate per 12 MESI
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE *di lettura gratis in più,*
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 *copie al prezzo di* 2

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale,** ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli,** chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile,** infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

• una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde 167-233383

Aut. min. rich.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

L'argentino Ortega rientra domani, potrebbe esserci già l'inglese Sharpe

Obiettivo viola per la Sampdoria

Oggi tutti a Bogliasco pensando a Firenze

Capitan Francioso, a nome di tutti i compagni, ha promesso 3 punti con la Reggina

GENOVA. La Sampdoria sta per affrontare giorni importanti. Innanzitutto proseguiranno i contatti con gli organi federali allo scopo di ottenere una qualifica ufficiale per David Platt, poi bisognerà dedicarsi alla riapertura del mercato, festeggiare il rientro di Vincenzo Montella, senza tuttavia dimenticarsi della ripresa del campionato che prevede, nello spazio di quattro giorni, la trasferta sul campo della capolista Fiorentina (mercoledì 6) e l'annesso capitolo del lungo duello stagionale con il Bologna di Mazzone (domenica 10, a Marassi) che ha già eliminato i blucerchiati dall'Intertoto e dalla coppa Italia.

PLATT. Il «supervisore» è al centro di un [illegible] La Sampdoria sta cercando di fare equiparare l'incarico ricoperto da Platt presso la Federazione Inglese (selezionatore dell'Under 16) al titolo di allenatore di 2 categoria che gli permetterebbe di avere una deroga per entrare in campo alla domenica. L'intero movimento calcistico italiano si è però schierato contro Platt: l'inglese non ha la qualifica per allenare in Italia e quindi non solo non può affiancare Giorgio Veneri in panchina, ma non può nemmeno dirigere gli allenamenti a Bogliasco.

Il portiere Ferron

Mercoledì scorso la Figc ha comunicato che sarà l'Ufficio indagini della Federcalcio ad accertare l'effettivo ruolo svolto da Platt nei ranghi societari della Samp. E' chiaro, comunque, che l'Associazione Allenatori, tanto per fare un esempio, si batterà con [illegible] le forze per impedire a Platt di allenare ed Azeglio Vicini manda messaggi quotidiani per sottolinearlo. C'è insomma il rischio concreto che il «baronetto di Chadderton» sia costretto a vivere tutta la stagione in tribuna, stessa sorte peraltro già toccata a Sven Goran Eriksson appena arrivato a Roma.

MERCATO. L'inglese Lee Sharpe è il primo colpo: 27 anni, centrocampista offensivo di sinistra, arriva dal Leeds United, in prestito fino a giugno. L'anno scorso è rimasto fermo tutta la stagione per un grave infortunio ai legamenti del ginocchio. Si è affermato nel Manchester United, segnando 21 gol in 193 partite, poi si è un po' perso per strada. «Se tornerà quello di Manchester - ha detto Platt - sarà proprio un bel rinforzo». Ma non è finita: si è riaperta la pista che porta all'argentino Marcelo Delgado (Racing Avellaneda), mentre non è da escludere anche l'acquisto di un difensore. Sgrò è vicinissimo al Napoli (deve solo trovare l'accordo economico), mentre si cerca una soluzione per Catè e Cordoba.

NOTIZIARIO. La Samp riprenderà la preparazione oggi pomeriggio a Bogliasco. Ortega rientrerà domani, però potrebbe esserci già Sharpe. Buone notizie da Montella, che mercoledì scorso ha giocato uno spezzone dell'amichevole con lo Spezia. A Firenze dovrebbe sedere in panchina. **[dam. bas.]**

Il Genoa accontenta Cagni

«Ho visto un buon allenamento» Due centrocampisti nel mirino

GENOVA. Inflessibile Gigi Cagni: il Genoa era già al lavoro ieri pomeriggio, primo giorno del 1999. Presenti a Pegli anche l'azionista di riferimento, Gianni Scerni, ed il presidente, Massimo Mauro (i due, tra l'altro, hanno trascorso assieme la serata di San Silvestro). I giocatori, forse stimolati dalla presenza dei massimi dirigenti, hanno dato vita ad un allenamento agonisticamente intenso, per la gioia del tecnico rossoblù.

CAGNI. «Hanno fatto parecchie azioni di quelle che piacciono a me - ha detto Cagni- in velocità, uno-due, molto belle anche perchè il campo è in condizioni imperfette. Se continuano così, mercoledì giocheranno in punta di piedi».

Hanno lavorato a parte Mengo e Marquet, mentre Portanova è rimasto in caserma. «La notte di capodanno i giocatori dovevano rientrare all'una - ha spiegato Cagni - gli sposati l'hanno passata in famiglia, gli altri al ristorante. Adesso dobbiamo prepararci bene per la ripresa del campionato, cercando finalmente di riuscire a costruire una serie positiva. Ho sentito che Francioso, in qualità di capitano, ha promesso, anche a nome dei compagni, una vittoria contro la Reggina per riscattare gli ultimi opachi risultati. Io sono qui... ed aspetto». Lunedì, tra l'altro, riaprirà il mercato, e la società rossoblù dovrebbe esserne una protagonista, tra partenze ed arrivi.

«Per me sono tutti giocatori del Genoa - ha continuato Cagni - fino a quando la società non mi comunicherà il contrario».

MERCATO. Per adesso la società ha praticamente definito alcune cessioni: Bettella e Marrocco alla Ternana, Vecchiola e Portanova al Cesena, Mengo al Pescara. Più difficile sistemare Marquet, che vorrebbe rientrare in Francia.

Per quanto riguarda i rinforzi, sembra sfumato Lucci, complicato arrivare già adesso a Firicano, interessano il centrocampista della Ternana Daniele Bellotto (27 anni), ed il tornante della Fidelis Andria Ivano Della Morte (24).

Un difensore-libero dovrebbe comunque arrivare, come alternativa a Torrente.

[illegible] La squadra rossoblù lavorerà questa mattina a Pegli. Domani pomeriggio (ore 14.30) amichevole contro il Sestri Levante al «Sivori». Cagni proverà la formazione anti-Reggina, anche se l'allenatore rossoblù non ha tante alternative: gli squalificati Tangorra e Motarelli saranno rimpiazzati da Pecorari e Piovanelli. **[dam. bas.]**

PALLACANESTRO

Poi una doppia trasferta in A1 femminile, gli altri campionati sono ancora fermi

Un trittico decisivo per lo Spezia

Le ragazze della Termocarispe domani contro l'Alcamo

Vacanze brevissime per il basket, con domani il ritorno in campo delle ragazze della A1 femminile. Ovvero, a livello regionale, le spezzine della Termocarispe Spezia.

Prima partita di un trittico decisivo, con in sette giorni l'Alcamo domani alle 17,30 sul parquet amico e la doppia trasferta a Varese il giorno della Befana e Reggio Emilia domenica 10.

Squadre alla portata del quintetto guidato da Mirko Diamanti: Termocarispe piazzata esattamente a metà classifica, in settima posizione con 12 punti, alla pari proprio con due delle prossime avversarie (Alcamo e Varese) e con Reggio Emilia ad 8.

Poichè la prevedibile quota salvezza è intorno ai 18-20 punti, un trittico di vittorie potrebbe proiettare la Tate e compagne ad un passo dall'obiettivo.

«Sarebbe veramente un inizio 1999 fantastico, ma molto più salutare pensare alla giornata, ed intanto all'impegno contro la siciliane. Nel match d'andata l'Alcamo si impose di tre punti, domani cercheremo di rendere la pariglia», afferma il coach.

Che aggiunge, in tono velatamente polemico, «Al via del campionato quasi tutti gli addetti ai lavori ci pronosticavano da penultima posizione, ovvero da immediato ritorno nella A2 d'Eccellenza. Invece [illegible] grande girone d'andata le ragazze hanno dimostrato di poter raggiungere tranquillamente la salvezza, e forse anche qualcosa di più».

Quarta di ritorno che oltre Termocarispe Spezia-Airlines Alcamo propone Schio (28)-Bari (4), EuroHard Messina (12)-Vicenza (8), Parma (22)-Varese (12), Priolo (22)-Caffè Barbera Messina (30), Reggio Emilia (8)-Chieti (12) e Pavia (14)-Comense (28).

Qualche giorno di riposo in più per la C1 maschile, che riprenderà [illegible] la C2 e D il 6 gennaio, con alla ripresa impegni difficili per le due liguri: Tarros Spezia (10) in casa contro la capolista Alba (20), Noberasco Albenga (12) sul parquet del Voghera (14).

Ilaria Napoli della Cestistica

Dopo 11 turni le due squadre regionali viaggiano in un tranquillo centoclassifica, ed oltre al predominio ligure possono aspirare a raggiungere i playoff (ammesse le prime otto). Le altre partite della 12a: Novara (4)-Olimpia Legnano (6), Rho (8)-Bra (10), Saronno (14)-Castellanza (2), Merlett Legnano (12)-Casteiletto (18) e Derthona (8)-Gavirate (14).

Fra una settimana ripartirà anche la B femminile, con gli incontri della quinta di ritorno e terz'ultima del girone preliminare. Praticamente tutto deciso, con Cestistica Savonese Kanguro e Landini Lerici ammesse alla poule promozione, Polysport Lavagna e Pallacanestro Loano alla poule retrocessione.

Troppe, infatti, con appena sei punti a disposizione, le lunghezze di ritardo delle lavagnesi dalle spezzine e dalle savonesi (12 contro 16).

La Napoli e compagne ospiteranno Cuneo (6), in casa pure Polysport contro Collegno (18) e Loano (0) contro Rivoli (4); fuori Lerici opposto a Mirafiori (16).

Giancarlo Scartozzoni

VOLLEY

I concentramenti sono in programma a Rapallo e a Cuneo

Voltri e Recco tornano in gara obiettivo la Coppa Italia di B

Tornano sul parquet Olympia Voltri e Termocentro Joannes Recco, le uniche due società liguri che siano riuscite a superare la prima fase della coppa Italia di serie B. Fermi i campionati dal 19 dicembre sino al 9 gennaio, c'è tempo e spazio per riprendere il torneo organizzato dalla Lega di serie B. La prima fase era stata giocata a ottobre.

Le qualificate sono state 64 sia nel maschile che nel femminile. Con i concentramenti (quadrangolari in un'unica sede) di questi giorni verranno ridotte a 16.

Partite a eliminazione diretta, le vincenti delle prime due gare disputeranno nello stesso giorno i sedicesimi con gara unica, passa agli ottavi di finale la squadra vincente. La terza fase, ottavi e quarti di finale, si disputerà durante la sosta pasquale con la stessa formula, gli abbinamenti saranno effettuati tenendo conto nuovamente, per quanto possibile delle vicinanza territoriale e della disponibilità dei campi di gara.

Oggi avvincenti sfide di volley

Le finali nazionali (final four) si svolgeranno nella settimana [illegible] alla conclusione dei campionati di B1 e B2.

Oggi tocca all'Olympia Voltri che si è trasferita in Riviera per ospitare il girone B maschile della seconda fase. La palestra sede del concentramento è la Casa della Gioventù di Rapallo. Alle 11 scendono in campo Olympia Voltri (B1) e Mangini Novi (B2), alle 15 il Grande Volley Asti (B1) e Vbc Mondovì (B2).

Le vincenti delle due sfide preliminari si affronteranno alle 19 per scegliere la qualificata. Il dirigente responsabile del concentramento è Ubaldo Fini dell'Olympia Voltri.

Il Recco invece scenderà in campo martedì prossimo a Cuneo nel girone B femminile organizzato dal Bieffe Cuneo. La squadra di Capponi gioca alle 15 alla Scuola Media contro il Bieffe Cuneo, sempre alle 15 ma alla Comunale di Morozzo Spendibene Casale e S.Marco Valenza. La finale alle 18,30 alla comunale di Morozzo.

Nel frattempo altre due squadre del Tigullio che militano nei campionati nazionali hanno ripreso l'attività dopo la pausa natalizia: l'Admo Lavagna cerca il recupero del capitano Fabio Porro, il Latte Tigullio Rapallo ha disputato alcune amichevoli. **[d. s.]**

SPORT FLASH

CALCIO FEMMINILE

Domani le semifinali della Coppa Liguria

Domenica di riposo per il calcio maschile, non per quello femminile. Domani sono in programma gli incontri di andata delle semifinali di Coppa Liguria. Levante Chiavari in trasferta alle 14,30 a Begato 9 contro la Bolzanetese (altro match Albenga Cisano-Molassana alle 14,30 al Conscente).

TENNIS

Pietro [illegible] conquista l'8° posto a Miami

Una precisazione da parte di Pietro Ansaldo, il giovane tennista genovese che ha partecipato all'Orange Bowl di Miami. Pur eliminato dal tabellone principale (rimangono il lizza soltanto i semifinalisti), Ansaldo grazie al secondo tabellone ha conquistato l'8° posto assoluto nel più importante torneo giovanile al mondo.

ATLETICA

Paola Persi seconda a Roma nella «Best Woman»

La genovese Paola Persi, tesserata per il Cus, ha conquistato un brillante secondo posto a Roma nella «Best Woman», gara di atletica sui 10 chilometri presenti le migliori specialiste italiane. Il successo è andato all'azzurrina della Sisport Fiat, Ilaria Di Santo.

SCHERMA

Buoni risultati nel Gran Prix di Bolzano

Soddisfacente il responso per le «dame» liguri nella tappa del Gran Prix disputata a Bolzano. Terzo Luca Serpero e quinto Giovanni Gazzale, entrambi del Circolo della Spada. Quinta posizione pure per Ilaria Surano del Circolo Scherma Rapallo nel fioretto allieve e per la Ambra (Pompilio) nella spada allieve. **[g. s.]**

CALCIO

Il match in programma domani alle 14,30 con la capolista favorita

Campese-Cicagna ancora a rischio

Incombe il maltempo su una partita già rinviata

GENOVA. Non è impossibile che Campese-Cicagna, partita della dodicesima giornata del girone C di Prima categoria, rinviata per neve e ghiaccio a Campoligure due settimane fa, salti per la seconda volta.

Nella località alle spalle di Genova il tempo non promette di [illegible] e solo domani alle 14,30 si saprà se gli sforzi dei dirigenti locali per preservare il terreno di gioco dal ghiaccio sono serviti a qualcosa. In caso di un ulteriore rinvio si tenterà di rigiocare prima della ripresa del torneo il 10 gennaio.

Il pronostico della partita è [illegible] favorevole alla capolista Cicagna, che ha resistito solitaria in vetta al girone con 27 punti nonostante il turno in meno rispetto a Fegino e Corniglianese (p. 25), Sciarborasca e Corte (24).

Si tratta [illegible] più classico dei testa-coda perchè la Campese è ultima con 8 punti. Ma i genovesi nella partita che ha preceduto la sosta di natale hanno mostrato segni di ripresa: hanno vinto tra la sorpresa generale sul campo della Ronchese (0-2). La squadra di casa non potrà disporre di Esposito, squalificato.

Vittorio Raffo del Carasco

Difficile che finisca in un pareggio, la Campese solo due volte in 12 gare ha scelto il segno «X», il Cicagna mai. La squadra di Bertorino non ha mezze misure, o vince (9 volte) o perde (3 volte). Il mister e i suoi ragazzi tentano la fuga: se dovessero passare a Campoligure metterebbero tra loro e le inseguitrici 5 punti. E non potrebbero più nascondersi: la promozione, la seconda consecutiva, diventerebbe qualcosa più che un sogno.

Il Levante potrebbe nel 1999 prendersi una clamorosa rivincita: è in corsa per vincere il girone D con Camogli e Rapallo, il girone D con Vallesturla (che ha acquistato Codice dalla Sanremese), Lavagnese (che ha acquistato Dagnino dall'Entella) e Carasco (che ha acquistato Tumminia dal Pontedecimo). **[d. s.]**

PALLANUOTO

Oggi l'incontro con il ct delle Nazionali baby

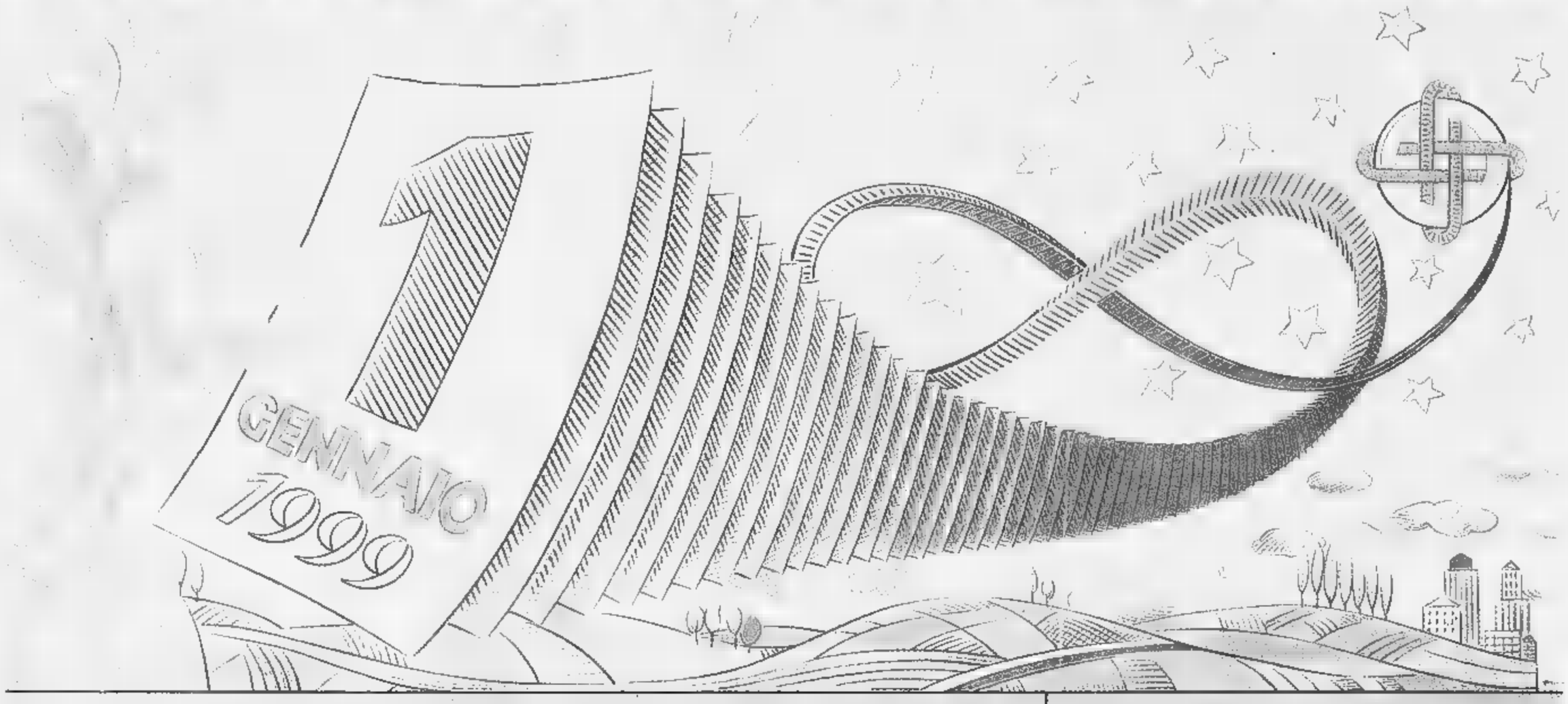
Sandro Campagna illustra la «salute» degli azzurrini

CHIAVARI. Oggi pomeriggio Sandro Campagna incontrerà la stampa alle 16 alla piscina del Lido. A [illegible] 35 anni ha accumulato un numero notevole di trofei e cariche: da atleta è stato campione olimpico (Barcellona 1992), mondiale (Roma 1994) e europeo (Sheffield 1993), ha giocato 394 volte in nazionale. Non appena ha appeso la calottina al chiodo ha bruciato le tappe all'interno dei ruoli tecici della Fin, attualmente è il responsabile della squadra juniores azzurra, supervisore delle nazionali giovanili, nonchè secondo di Ratko Rudic nel guidare la nazionale maggiore, inoltre affianca Fabrizio Failla nelle telecronache delle partite di pallanuoto.

Nello chalet della Chiavari Nuoto potrà fornire un quadro dello stato di salute del vivaio azzurro. Una pattuglia di talenti nati in Liguria e nel nNrdo Italia nel 1981, [illegible] e 1983 sta allenandosi al Lido da domenica scorsa agli ordini di Nando Pesci. Si fermeranno sino a martedì. La Federazione promuove questi stage locali per accorciare i tempi delle trasferte e soprattutto risparmiare sulle spese. Che la Fin non se [illegible] stia passando bene lo dimostra il riaffiorare del malcontento arbitrale. Prima dell'avvio del torneo di A1 si [illegible] molto parlato di un possibile sciopero dei direttori di gara, infuriati perchè, come 12 mesi prima, i rimborsi spese tardavano molto ad essere saldati dalla Federazione. la protesta era rientrata in extremis solo quando i «sindacalisti» del Gug avevano controllato che in banca (la BNL che sponsorizza il massimo torneo) erano stati versati i soldi.

Evidentemente in questi due mesi ci sono stati altri ritardi perchè gli arbitri sono tornati a parlare di sciopero per il [illegible] gennaio, alla ripresa del torneo. **[d. s.]**

DAL 1° GENNAIO 1999 IL CAMBIO RESTA FISSO E IRREVOCABILE.



1936,27

Dal 1° gennaio 1999 il valore dell'euro, la moneta unica europea, è fisso e irrevocabile. L'euro ha corso legale, insieme con le monete dei paesi che partecipano all'Unione monetaria: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna. La lira, con il franco, il marco e le altre valute, continuerà a circolare fino al 2002, ma solo come suddivisione nazionale della moneta unica europea. Anche se non sarà nelle nostre tasche fino al 2002, possiamo firmare assegni in euro e usarlo con la carta di credito. I titoli di Stato sono da oggi solo in euro. Per la prima volta nella storia, undici popoli scelgono di avere una sola moneta.

COMINCIAMO A CONTARE SULL'EURO.

UN INIZIATIVA COMUNE DEL MINISTERO DEL TESORO E DELL'UNIONE EUROPEA

Pioggia battente sulla kermesse di Raiuno trasmessa in diretta da piazza Castello

Capodanno blindato sotto la Mole

Polizia e carabinieri sorvegliano 200 squatter

Effetto squatter, sulla notte di San Silvestro. Capodanno blindato, a Torino, per il timore di una rivolta che non c'è stata. Tanta paura per nulla. Dopo i minacciosi annunci dei giorni scorsi, gli slogan del dissenso («Le strade ci appartengono, prendiamo il controllo dell'elemento vitale della città e rendiamolo nostro»), il «contro veglione» dei giovani dei centri sociali è stata quell'esplosione di scritte sui muri, di «molotov», di grida e di violenza che si temeva. Polizia, carabinieri, vigili urbani, guardia di finanza schierati in tutta la città fino dalle prime ore del pomeriggio. Agenti in divisa e borghese, molti dei quali praticamente in assetto antisommossa. E poi: un servizio d'ordine gigantesco attorno al palco della diretta Rai trasmessa da piazza Castello a rete unificate. Niente assalti alla show, niente scontri, niente. E' stata una notte di festa rovinata solo dalla pioggia, scrosciante, quella sì vera, grande inaspettata nemica dell'ultima notte del '98: «Si usa dire sposa bagnata, sposa fortunata - scherza il sindaco Valentino Castellani, sul palco accanto a Milly Carlucci, madrina di Angeli in piazza - E allora anche Capodanno bagnato significherà un anno fortunato...».

Sei, cinque, quattro, tre, due... Sul palco di piazza Castello Milly Carlucci, Amii Stewart, Fausto Leali, Andrea Mingardi e il mago Antonio Casanovala scandiscono a tempo di musica gli istanti che mancano al '99. Radio Flash, in contemporanea, racconta gli spostamenti degli squatter: movimenti davanti ai centri sociali dove sono appostate già da ore auto della polizia, un gruppo di giovani sul tram della linea 3 diretto alle Vallette, davanti al Balon musica, brindisi, fumogeni. E l'unico vero momento di panico: un anziano s'affaccia al balcone del primo piano e saluta l'anno nuovo con una raffica di petardi e mortaretti a due passi da una pattuglia della questura.

Piazza Castello e via Pianezza. Milly Carlucci e Radio Flash. Due voci che rimbalzano da una parte all'altra di una città divisa anche la notte del 31. E in mezzo, la Torino della solidarietà: al Sermig - l'arsenale pacifista di Ernesto Olivero - si è pregato, si è digiunato, si sono raccolti soldi per i bambini dell'Iraq e per quanti bisognosi di aiuto bussano ogni giorno alla porta di piazza Borgo Dora. «E' di oltre venti milioni» l'incasso che Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, ha ottenuto la notte di Capodanno con la «Cena di digiuno» organizzata all'Arsenale della Pace. «All'incontro - assicura Olivero - hanno partecipato migliaia e migliaia di torinesi, nonostante la pioggia battente. Ognuno di loro ha ricevuto una fetta di pane in cambio di un'offerta».

Altro viavai, invece, in via Grattoni, dopo che nel pomeriggio la polizia aveva sgombrato il centro occupato di corso Umbria, tentando poi di fare il bis con l'Alcova, dove alcuni giovani hanno «difeso la postazione» lanciando tegole sulle auto in sosta. In questura, fino alle 4 di mattina di ieri, una quarantina di ragazzi fermati davanti ai centri sociali e per le vie della città: sono stati strappati alla contromanifestazione squatter e trattenuti ore per accertamenti. Tra loro, anche diversi ragazzi qualunque, passanti occasionali, che nulla avevano a che vedere con la contestazione annunciata.

La kermesse in diretta tv si spegne poco dopo i brindisi di rito. Quella davanti al carcere resiste più a lungo, circondata dai blindati, dai poliziotti con gli elmetti, dalle auto con i lampeggianti blu che si vedono da lontano. Il raduno finisce «scortato» in piazza della Repubblica, di nuovo a bordo di un tram. Uno spiegamento di forze massiccio, giustificato dall'aria di tensione che è respirata nei giorni scorsi.

Ma Torino guarda avanti. «La città - sostiene l'assessore alla cultura, Ugo Perone - ha dimostrato di essere adatta a ospitare le Olimpiadi invernali del 2006». Con un obiettivo più profondo: «C'è troppa violenza verbale, troppo disprezzo nei confronti di chi pensa diversamente», mette in guardia l'arcivescovo Giovanni Saldarini. «Più che dialogare, sembra sempre che si voglia distruggere l'avversario».

La pioggia ha fermato migliaia di torinesi che hanno assistito allo spettacolo trasmesso dalla Rai e presentato da Milly Carlucci

TRAGEDIA

L'AUDIO AL 1998

Ventenne rischia di restare cieco

Esplode un botto, ha la mano dilaniata

La notte di Capodanno ha avuto il suo tributo di sangue e feriti. Nove persone sono finite al pronto soccorso: chi un leggero choc da esplosione, chi gravemente mutilato. Ed è quasi bollettino di guerra quello diramato dagli ospedali nel primo giorno del '99. Un elenco che ha la vittima più giovane in un ventenne di Torino: Rocco Puglisi. L'esplosione di una «cipolla» difettosa gli ha dilaniato la d (fino al polso), l'ha ferito al viso e gli ha gravemente compromesso la vista. Rischia la cecità. Rocco Puglisi la notte di San Silvestro la stava trascorrendo a Bosconero, a casa della fidanzata. Festa a botti con la sua Sabrina, trasferita con la famiglia, da pochi mesi, in una casa di via XXV Aprile, alla periferia del paese. I vicini raccontano che mancava meno di un quarto d'ora alla mezzanotte quando, nel prato lì vicino, hanno iniziato a far scoppiare i petardi. Colpi secchi, sparati a raffica tra risa e grida di ammirazione. Poi c'è stato il brindisi e di nuovo i botti. Rocco Puglisi, anni compiuti a novembre, apprendista panettiere, ha preso la sua borsa di plastica con i petardi comperati in mattinata a Porta Palazzo: 150 mila lire di candele romane, cipolle, tri-trac. Botti proibiti, simili a quelli sequestratri a quintali nelle ultime settimane dell'anno. Rocco, Sabrina e alcuni amici hanno acceso un piccolo fuoco: serviva per scaldarsi e fare esplodere i botti. I vicini raccontano che la «cipolla», quella grande, che Rocco mostrava quasi come un trofeo, aveva il coraggio di maneggiarla. Lui si è fatto avanti con coraggio: «Cosa ci vuole, è semplicissimo...». Ma l'umidità o forse un difetto di fabbricazione hanno fatto il resto. La miccia si è accesa e si è spenta un paio di volte. Ancora risate. Ancora botti. Poi Rocco ha avvicinato l'accendino alla miccia e quasi all'istante c'è stata l'esplosione. I vicini sono corsi fuori casa. «Abbiamo sentito tremare i vetri delle finestre; poi delle grida concitate arrivare dal prato. Abbiamo subito capito che era accaduta una disgrazia» racconta Giovanni Fortebraccio. Sulla strada terra battuta che si perde in mezzo ai campi c'era Rocco, sanguinante, semisdraiato. In piedi, lì accanto, altre persone: gridavano e piangevano. «Mi precipitato verso di loro, a vedere potevo fare qualcosa. Poi un altro vicino ha caricato quel povero ragazzo in auto e sono partiti per la Molinette» ricorda. Quando sono arrivati i vigili del fuoco del paese, e i carabinieri, in strada c'erano decine persone. Con fari torce i pompieri messi a perlustrare i prati, cercando l'arto dilaniato dall'esplosione. Niente da fare.

In ospedale i medici hanno optato per l'amputazione all'altezza del polso: «In modo da evitare la cancrena». Hanno chiesto tempo prima di pronunciarsi danni alla vista: «Dobbiamo aspettare...». Parole che fanno disperare la mamma di Rocco, arrivata a Torino ieri mattina presto, da Reggio Calabria: «Ci ha avvisati mia figlia questa notte. Povero bambino mio: aveva un lavoro una fidanzata che gli voleva bene. Ha appena vent'anni, guardate com'è ridotto».

Il secondo ferito grave della notte di San Silvestro è turista modenese, Giorgio Ferrari, 36 anni. Stava trascorrendo il Capodanno nel Biellese, a Coggiola. Poco prima di mezzanotte ha testato l'efficacia dei petardi: è uscito nel giardino, ne ha acceso uno che gli è scoppiato tra le mani. L'esplosione di quel grosso petardo proibito gli ha parzialmente dilaniato la mano. E' stato ricoverato al Cto; i medici hanno dovuto amputare le falangi e parte del palmo.

Le altre vittime della mania dei botti la notte di Santo Stefano sono tutte meno gravi. Hanno riportato piccoli traumi, ferite leggere e choc all'udito. Cose di poco conto, guaribili al massimo un paio di settimane. E come sempre accade si torna a puntare il dito contro i petardi «proibiti» fabbricati in Calabria e commerciati clandestinamente su bancarelle dei mercati e sovente anche in negozi. I più pericolosi sono i «maxi cipolle», quelli che hanno dilaniato mani a due ragazzi che volevano solo festeggiare l'arrivo del nuovo anno.

Lodovico

I NOVI NATI

La prima è Ilaria

E' Ilaria Gentile la prima torinese nata nel 1999, tempismo che ha intenerito tutta la divisione di Ostetricia diretta dal professor Marco Massobrio alla Clinica Universitaria del Sant'Anna. grande attrice la sua entrata in scena. E calibrato al millesimo il momento della nascita raccontato dalla sua che ha 27 anni, un sorriso da ragazza e un nome da fiaba: Rosa Spina. «A differenza di sua sorella Paola, che ha cinque anni e non arrivava mai, Ilaria è stata un fulmine. Sono entrata in clinica verso le 18, verso le 23,57 sembrava stesse per farcela ma si è ritratta per pochi istanti, quasi timorosa. Si è decisa al rintocco delle campane che annunciavano la nascita del nuovo anno».

Erano fuggiti con un bottino di 70 milioni: catturati fra Santena e Chieri

Presi i rapinatori di San Silvestro

Catturati dopo l'assalto in banca a Moncalieri

Una rapina da 70 milioni, poi la fuga sotto la pioggia battente tra Santena e Chieri. L'inseguimento delle forze dell'ordine, fino allo schianto dell'auto dei rapinatori contro un parapetto. In manette sono finiti Pietro Cusmano, anni, pregiudicato, residente a Torino in piazza De Amicis 120, e due fratelli, entrambi precedenti penali: Bartolomeo Avoglio, 26 anni residente in via Martorelli 22, a Torino, e Carmine Avoglio, 31 anni, ferito alla caviglia durante l'inseguimento.

E' stato un ultimo giorno dell'anno carico di tensione per i carabinieri di Chieri e di Moncalieri che sono entrati in azione giovedì mattina dopo la segnalazione della rapina alla filiale della Cassa di Risparmio di Asti a Moncalieri.

Alla filiale di strada Genova 138 sembrava una mattinata tranquilla, pochi clienti e quell'ora. Negli uffici c'era l'atmosfera rilassata della vigilia di Capodanno: tra un'operazione e l'altra, il discorso sul Cenone serale gli amici o fuori casa e gli auguri scambiati frettolosamente agli sportelli, senza dimenticare che il 31 è anche il giorno dell'Euro. Poco dopo le 9,30 tre uomini armati hanno fatto irruzione nella banca. Il viso coperto da un foulard, armi da taglio in pugno, i rapinatori hanno preso in ostaggio un cliente, Gianni Botta, minacciandolo per farsi aprire dagli impiegati la cassaforte. Passano alcuni attimi drammatici mentre il cassiere terrorizzato riempie due buste con le banconote. Ma tra le mazzette consegnate c'è anche un dispositivo di sicurezza, un piccolo detonatore che rilascia un inchiostro di colore rosso. I malviventi sanno ancora che gran parte dei 70 milioni rubati saranno inutilizzabili a causa della mazzetta esplosiva.

Poi comincia la fuga sulla tangenziale. Ma il comando compagnia di Moncalieri allerta immediatamente i carabinieri di Chieri, che pattugliano la zona con sei gazzelle. Alla rotonda di Santena un autoradio intercetta la Fiat Uno verde dei rapinatori. Inizia un inseguimento a forte velocità all'ora sotto la pioggia battente, la visibilità ridotta dalla nebbia, finché all'ennesima brusca frenata, all'altezza del ponte sulla ferrovia di strada Pontaneto, la Uno sbanda e si schianta contro il parapetto. L'autista rimane incastrato tra il volante e il sedile, mentre i due passeggeri tentano la fuga tra i campi dirigendosi verso un cascinale. Carmine Avoglio viene raggiunto da un colpo di pistola alla caviglia esploso dal carabiniere che si è messo al loro inseguimento. E viene arrestato assieme al terzo complice. «Un incidente» spiegherà più tardi l'appuntato. Secondo la versione fornita l'intenzione era quella di sparare in aria per segnalare la propria posizione ai colleghi, ma la perdita dell'equilibrio a causa del terreno viscido ha fatto cambiare traiettoria al colpo.

Quaranta giorni la prognosi per Carmine Avoglio. Sull'auto i carabinieri hanno ritrovato le due buste con i soldi macchiati di rosso e praticamente inservibili e le armi da taglio, mentre non è stata trovata traccia della pistola segnalata in precedenza. Per i tre rapinatori il Capodanno è trascorso alle Vallette.

Antonella Perotti

Bandito resta ferito dal colpo sparato da un carabiniere

La Fiat Uno dei banditi al termine del drammatico inseguimento con i carabinieri: l'auto ha sbandato sull'asfalto viscido ed è finita contro il parapetto del ponte sulla ferrovia. I rapinatori sono stati c

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Camera iperbarica mobile salva zio, nipote e

VERBANIA. Zio, nipote e nonna, tutti verbanesi in vacanza ad Aosta, sono stati salvati da un'intossicazione da monossido di carbonio grazie alla camera iperbarica (nella foto) della squadra nautica di salvamento di Verbania. I tre sono stati ricoverati all'ospedale di Aosta. Per il ragazzo e lo zio - 10 e 23 anni - si è indispensabile la terapia iperbarica mentre per la donna è stata sufficiente una normale ossigenoterapia. L'unica struttura clinica di emergenza disponibile è risultata essere l'iperbarica mobile di Verbania che però all'ottobre è in affitto alla clinica iperbarica di Luino, in provincia di Varese. I medici aostani hanno comunque allertato la squadra nautica di Verbania che da Luino ha trasportato la «camera mobile» da Luino ad Aosta. Per i tre verbanesi è stata la salvezza.

visita del Papa diventa un libro

VERCELLI. Si intitola «Ricorda, Vercelli». Ed è il volume che l'arcidiocesi di Vercelli ha dato alle stampe negli ultimi giorni del '98 per celebrare la storica visita del Papa del 23 maggio. Il libro, progettato da due religiosi, monsignor Cesare Massa e don Sergio Salvini, contiene molto materiale fotografico, gli interventi papali fatti durante la visita e molti scritti, tra i quali quelli dell'arcivescovo Enrico Masseroni.

Elenoire Casalegno tradisce gli astigiani

ASTI. Notte di San Silvestro con forfait alla megadiscoteca Mediterraneo di Isola d'Asti. Elenoire Casalegno, conduttrice televisiva (Pressing) e grande attrazione della serata, ha disertato l'appuntamento a causa della copiosa nevicata che ha reso impraticabili le strade del Sud dell'Astigiano. Avrebbe dovuto giungere nella notte dalla Lombardia, dove aveva partecipato a un altro veglione. Ha telefonato ai gestori della discoteca scusandosi.

Cambiare ad Aosta «Chiamiamola Cordele»

AOSTA. «Per una questione di dignità Aosta dovrebbe tornare a chiamarsi Cordele». Così lo storico e scrittore valdostano Parfait Jans scrive nel periodico «Le Salasse». Lo studioso, che per quattro legislature è stato deputato dell'Assemblée nationale e, per diciotto anni, sindaco di Levallois-Perret, oltre che militante del partito comunista francese, propone di ridenominare il capoluogo valdostano con il nome che i Salassi davano al villaggio che sorgeva nella piana dove i Romani costruirono il loro accampamento e poi fondarono la città. Una proposta provocatoria dettata dal desiderio di cancellare il ricordo dell'imperatore Augusto, a cui fu dedicato il nome della città, perché «responsabile del più grande genocidio dell'umanità, quando fece uccidere e vendere come schiavi migliaia di Salassi».

scuola cucina solo under 13

CASELLE. Corso di cucina riservato minori di anni 13 a Caselle. Una curiosa iniziativa, organizzata dal Comune, che ha suscitato, fin dall'inizio, grande interesse. Al punto che le richieste di iscrizione hanno superato di gran lunga l'offerta. E in effetti quale bambino non piacerebbe armeggiare nella cucina di casa tra farina, uova e acqua? Quasi un sogno per la maggior parte, che alle volte può al massimo aiutare la mamma in qualche piccolo lavoro.

Stroncato da infarto partigiano Travaglia

ALBA. Angelo Travaglia, 75 anni, rimasto in panne con l'auto per la neve, in località Serre, mentre andava a festeggiare Capodanno dalla figlia, è morto per infarto nella casa di conoscenti, dove era giunto per chiedere aiuto. Travaglia, ex partigiano, nel '44 era stato deportato nei campi di sterminio nazisti. Era vicepresidente provinciale dell'associazione ex deportati. Sulla sua esperienza ha tenuto incontri nelle scuole.

Cerimonia a Castellania nel ricordo Fausto Coppi

ALESSANDRIA. Il mito di Fausto Coppi si arricchisce di una pagina in più. Nel 39° anniversario dalla morte, il Campionissimo sarà ricordato oggi con cerimonia nel paese natale di Castellania. Alle 10 la messa, poi sarà scoperta una lapide in memoria degli appassionati coppiani che vollero realizzare «tempietto votivo» da sempre meta del pellegrinaggio degli sportivi. I visitatori potranno anche soffermarsi a guardare i pannelli che riproducono le pagine de «La Stampa» in cui venivano esaltate le vittorie di Coppi al Giro d'Italia, al Tour de France e ai Mondiale di Lugano. A conclusione, una serie di premiazioni. Slitta invece di qualche l'apertura ufficiale della casa natale dei Coppi, che il Consorzio turistico Novi-Gavi-Appennino Ligure ristrutturerà e trasformerà in museo.

Isolati in una baita dalla

BIELLA. Un gruppo di 11 amici che aveva deciso di trascorrere l'ultima notte dell'anno in una baita isolata in montagna, in località Bocchetto Sessera, è rimasto isolato a causa della neve che ha cessato un attimo di cadere. Gli uomini del soccorso alpino, avvertito dalla famiglia di degli 11 amici (muniti tutti di telefonini) sta lavorando per spianare una pista e permettere al gruppo di uscire dalla baita. Gli undici componenti del gruppo stanno bene.

e Pistolesa unico Comune

BIELLA. Mosso Santa Maria e Pistolesa, in corsa per fondersi in un unico Comune, iniziano il 1999 all'insegna di un profondo cambiamento. I due Consigli comunali rappresentati dal sindaco Gianni Regis Milano per Mosso e da Pier Angelo Fiorito nel caso di Pistolesa, decadono: l'attività amministrativa di governo passa nelle mani del commissario prefettizio, Alfonso Agostino Soloperto (un funzionario della Prefettura).

Neve e pioggia in Liguria zone Alberola tilt

SAVONA. Una notte di San Silvestro all'insegna del maltempo in tutta la Liguria. Neve nell'entroterra di Genova e Savona, mentre sulla costa pioggia e vento hanno provocato la caduta di frane e alberi. Abbondanti nevicate in Valle Stura, Val d'Aveto, in Val Trebbia. Nel Savonese, la situazione più grave si è registrata a Sassello, in particolare nella zona di Alberola, dove è caduto metro di neve: alcune località sono rimaste a lungo isolate, senza corrente e riscaldamento. Nel rifugio di Monte Cucco, una cinquantina di gitanti, soprattutto genovesi, sono rimasti bloccati nell'albergo, a causa dell'abbondante nevicata. Una ventina di loro, ieri, si sono rimessi in marcia verso casa. Gli altri hanno deciso di aspettare questa mattina e l'evolversi delle condizioni meteorologiche.

"Sanremo per Bach"
Bip Band & Quintetto

COMUNE di SANREMO
Assessorato Turismo
e Manifestazioni

Associazione
Musicateatro

Sanremo sotto la Cometa

Stevine di musica e giocolerie

Sabato 19 Dicembre **ore 16,30 - 19,00**
Vie del centro: *Brigadoon Highland Bagpipes*
(cornamuse scozzesi itineranti).

Domenica 20 Dicembre **ore 16,30 - 19,00**
Vie del centro: *Brigadoon Highland Bagpipes*
(cornamuse scozzesi itineranti).

Lunedì 21 Dicembre **ore 16,30 - 19,00**
Vie del centro: *Zampognari della Ciociaria.*

Martedì 22 Dicembre **ore 16,30 - 19,00**
Vie del centro: *Zampognari della Ciociaria.*

ore 18,00 - 19,30
Piazza San Siro (in caso di maltempo nell'ex Mercato dei Fiori di Corso Garibaldi):
Robin Brown & Triumphant Delegation
(concerto gospel).

Mercoledì 23 Dicembre **ore 15,30 - 17,30**
Piazza Colombo: *Giochi gonfiabili, Musica per bambini. Clown Giocolieri e Trampolieri.*

ore 16,30 - 19,00
Vie del centro: *Datina*
(gruppo folkloristico rumeno)

ore 17,30 - 18,30
Piazza Colombo:*"TIRAMI SU". Spettacolo Teatrale. Compagnia Teatrale del Carillon di Torino.*

Giovedì 24 Dicembre **ore 15,30 - 17,30**
Piazza Colombo: *Giochi gonfiabili, Musica per bambini, Clown Giocolieri e Trampolieri.*

ore 17,30 - 18,30
Piazza Colombo:*"FANTASIE DI UN BURATTINAIO". Spettacolo Teatrale. Compagnia Teatrale del Carillon di Torino.*

Venerdì 25 Dicembre - S. NATALE **ore 15,30 - 17,30**
Piazza Colombo:*Giochi gonfiabili, Musica per bambini, Clown Giocolieri e Trampolieri, Caramelle e sorprese.*

ore 17,30 - 18,30
Piazza Colombo:*"GLI ANGELI DELLA NOTTE". Spettacolo Teatrale. Compagnia Teatrale del Carillon di Torino.*

Sabato 26 Dicembre **ore 15,30 - 17,30**
Piazza Colombo: *Giochi gonfiabili, Musica per bambini, Animatori: Ollys & Laura, Clown Giocolieri e Trampolieri.*

Scuola di Danza "Città di Sanremo"
3 Coreografie:"Presepe vivente", "Arriva Babbo Natale", "Fantasia di Natale".
ore 16,30 - 19,00
Vie del centro: *I Musicanti di Riva presso Chieri*
(folklore italiano itinerante)
ore 17,30 - 18,30
Piazza Colombo:*"CORIANDOLI". Spettacolo Teatrale. Compagnia Teatrale del Carillon di Torino.*

Domenica 27 Dicembre **ore 15,30 - 17,30**
Piazza Colombo: *Giochi gonfiabili, Musica per bambini. Animatori: Ollys & Laura.*

Scuola di Danza "Città di Sanremo"
3 Coreografie:"Presepe vivente", "Arriva Babbo Natale", "Fantasia di Natale".
ore 17,30 - 18,30
Piazza Colombo:*"ARCA CHE BARCA". Giocospettacolo Teatrale. Compagnia Teatrale Arc en Ciel di Firenze.*

Lunedì 28 Dicembre **ore 15,30 - 17,30**
Piazza Colombo: *Musica per bambini ! Animatori: Miky & Sasà.*
ore 17,30 - 18,30
Piazza Colombo:*"BELINDA E IL MOSTRO". Giocospettacolo. Compagnia Teatrale Arc en Ciel di Firenze.*

Martedì 29 Dicembre **ore 15,30 - 17,30**
Piazza Colombo: *Animatori: Arturo Clown, Mago Budini.*
ore 17,30 - 18,30
Piazza Colombo: *"JOLLY IL BALLERINO". Giocospettacolo. Compagnia Teatrale Arc en Ciel di Firenze.*

Mercoledì 30 Dicembre **ore 15,30 - 17,30**
Piazza Colombo: *Giochi gonfiabili, Musica per bambini. Animatori: Ollys & Laura.*
ore 17,30 - 18,30
Piazza Colombo: *"IL BURATTINO INNAMORATO ED ALTRE STORIE". Spettacolo di burattini. Compagnia del Bicocco.*

Giovedì 31 Dicembre **dalle ore 23,00**
CAPODANNO IN PIAZZA COLOMBO
(in caso di maltempo nell'ex Mercato dei Fiori di Corso Garibaldi):
Blenda Blues Band (rhythm's blues),
Sleepers (discodance anni '70).
Presentatore-animatore: *Thommy Campbell.*

Venerdì 1 Gennaio 1999 **ore 15,30 - 17,30**
Piazza Colombo: *Giochi gonfiabili, Musica per bambini. Animatori: Blue Magic Show Duo, Clown Giocolieri e Trampolieri.*
ore 17,30 - 18,30
Piazza Colombo: *"IL CARRETTO DI PAN". Spettacolo Teatrale. Compagnia Teatrale del Carillon di Torino.*

Sabato 2 Gennaio **ore 15,30 - 17,30**
Piazza Colombo:*Giochi gonfiabili, Musica per bambini. Corso di Animazione teatrale per bambini: "GUITTI, ATTORI E SALTIMBANCHI" a cura dei docenti del Teatro del Carillon di Torino.*

ore 17,30 - 18,30
Piazza Colombo: *Spettacolo Teatrale dei bambini del Corso di animazione Teatrale "GUITTI, ATTORI E SALTIMBANCHI" e degli attori della Compagnia Teatrale del Carillon - Torino*

Domenica 3 Gennaio **ore 15,30 - 17,30**
Piazza Colombo: *Giochi gonfiabili, Musica per bambini. Animatori: Clown Giocolieri e Trampolieri.*

ore 17,30 - 18,30
Piazza Colombo: *"FURGON CIRCUS". Spettacolo Teatrale di animazione da strada. Compagnia Teatrale Tangram di Milano.*

Lunedì 4 Gennaio **ore 15,30 - 17,30**
Piazza Colombo: *Animatori: Peter e Freddy, Musica per bambini.*

ore 17,30 - 18,30
Piazza Colombo: *"CORTECHIARA". Spettacolo di burattini e pupazzi Compagnia Teatrale Tangram di Milano.*

Martedì 5 Gennaio **ore 15,30 - 17,30**
Piazza Colombo: *Animatori: Miky & Sasà, Musica per bambini.*

ore 17,30 - 18,30
Piazza Colombo:*" I VERI CUGINI DEL MAGO UDINI' IN DUO... IL CLOWN E IL SUO DOPPIO". Spettacolo di Clownerie. Compagnia di Clownerie di Maurizio Accattato di Milano.*

Mercoledì 6 Gennaio **ore 15,30 - 18,30**
GRANDE FESTA DI ANIMAZIONE
"La grande festa della BEFANA".
Piazza Colombo: *Giochi gonfiabili, Musica per bambini, Caramelle e sorprese. Animatori: Miky e Sasà, Ollys & Laura.*

Spettacoli natalizi

10 dicembre '98
6 gennaio '99

GRAFICOLOR CREA Offset

SONY
PlayStation
Più di 500
VIDEOGIOCHI
a IMPERIA
TOP Games
0183-273022

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

TOP Games
VENDITA
NOLEGGIO
VIDEOGIOCHI
IMPERIA
Via A. Doria 25
Tel. 0183-27.30.22

Uffici: Imperia, Tel. 0183.7911 - Sanremo, Tel. 0184.503.003/4
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via Gioberti 47, Tel. 0184.50.15.55-56 / Fax 0181.50.07.65

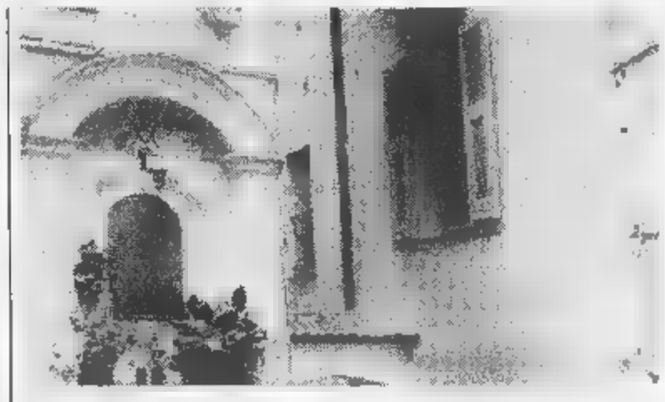
In Riviera il 1999 ha mobilitato vigili del fuoco e forze dell'ordine, nessun incidente grave

Quattro feriti per i «botti» di Capodanno

A Sanremo un petardo ha incendiato un appartamento

SANREMO. Quattro feriti per i «botti» ■ Capodanno, un alloggio in fiamme a Sanremo per un petardo, una serie di incidenti stradali provocati da stanchezza ■ disattenzioni ma fortunatamente senza gravi conseguenze. In Riviera la prima notte del '99 ha visto la mobilitazione di Vigili del fuoco, ambulanze, polizia ■ carabinieri. La giornata di ieri sì è ■ mata invece, complice il maltempo, in modo più tranquillo. ■ La sorpresa, per chi aveva scelto il primo dell'anno per partire per la montagna, ■ no state le forti nevicate che hanno reso necessario l'uso delle catene sulle statali 20 del Colle di Tenda ■ 28 del Colle di Nava. Traffico scarso quindi, anche in autostrada in attesa del rientro in città che dovrebbe scattare soltanto a partire da domani pomeriggio.

■ Una casa in fiamme e quattro feriti per i «botti» di Capodanno. L'incendio si è verificato poco dopo mezzanotte in vicolo Balilla, nel centro storico di Sanremo. Un petardo lanciato dalla strada in un alloggio al primo piano è finito su una pila di giornali scatenando le fiamme. Nell'appartamento, di proprietà del Comune, si trovava una ragazza, Daniela Mastrolorito, 18 anni, che è riuscita a fuggire indenne. Il rogo è stato spento dai Vigili del fuoco. I carabinieri stanno indagando ■i responsabili dell'atto di teppismo. I quattro feriti per i «botti», a Sanremo, Imperia e Ventimiglia, hanno un'età compresa tra i 17 e i 30 ■ hanno riportato ferite guaribili tra i sei e gli otto giorni. Il 31 dicembre la Questura di Imperia aveva disposto una nuova ondata di controlli sulla vendita dei petardi. Gli artificieri avevano sequestrato 1400 «artifici illegali» passando al setaccio una ventina di esercizi commerciali. Sei, le persone denunciate tra edicole, tabaccherie ■ negozi. Ottocento «botti» sono stati rinvenuti soltanto a Ventimiglia.


La finestra danneggiata dall'incendio provocato dal petardo lanciato dalla strada (FOTO GATTI)

INCIDENTI. Nessun ferito grave in Riviera ma raffica di emergenze negli spostamenti e nel ritorno ■ casa dopo il Capodanno. A Ospedaletti, alle 3,50, un'auto è finita contro ■ semaforo in corso Regina Margherita. Il conducente, Renato Lanteri, 38 anni, di Sanremo, ha riportato lesioni guaribili in pochi giorni. Intorno alle 6 del mattino l'allarme è scattato ■ Ventimiglia per una «Rover 1400» con quattro giovani a bordo finita contro il guard-rail sul cavalcavia per l'autostrada. La più grave è una ragazza di 17 anni che ha riportato la frattura di un braccio.

CIMENTI. L'unico cimento invernale del '99 si è avuto ieri mattina ■ Ventimiglia, sul lungomare Varaldo, a cura del sestiere «Campo». Soltanto quattro gli «ardimentosi» che hanno fatto il bagno sotto la pioggia. A Sanremo, invece, dal lungomare si sono potute ammirare le peripezie di una coppia di potenti acquascooter. Causa il ■ divieto di balenazione per i danni legati all'alluvione del 30 settembre il cimento matuziano è rinviato d'obbligo al 2000.

Giulio Gavino

Cenoni in calo

Turismo in calo ristoranti in crisi

SANREMO. Il Capodanno in Riviera ha visto il ritorno in massa dei proprietari delle seconde case, ma si è rivelato amaro per albergatori e ristoratori. A questo proposito il calo del giro d'affari denunciato per le festività si aggirerebbe infatti intorno al 20 per cento. La segnalazione arriva da Dario Valle, delegato della Federalberghi, titolare dell'hotel «Eden» di Sanremo: «In parte la colpa è del maltempo, che ha portato alla disdetta di molte prenotazioni e a preferire le località sciistiche. Ma ■■■ troppe tasse il vero problema degli italiani che non riescono più ■ trovare i soldi per permettersi la loro tradizionale vacanza di Capodanno. Il tutto esaurito negli alberghi non è più di rigore come avveniva in passato. Quest'anno il pienone lo hanno avuto soltanto le slot machine e le roulette del casinò. Gli operatori turistici si sono dovuti accontetare del "mordi e fuggi" presenze limitate a pochi giorni».

Il tutto esaurito, comunque, lo si è vissuto in tutta la Riviera. L'altra notte le strade del centro di Sanremo, Imperia ■ Bordighera sono state affollate dalla gente ■ passeggio alla ricerca di un locale per un ultimo brindisi ■ in coda di fronte all'ingresso delle discoteche. Successo, a Sanremo, per i fuochi artificali ■ per la musica dal vivo offerta dal Comune.

La «Confesercenti» ha segnalato in particolare la «crisi dei cenoni» con molti ristoranti rimasti semivuoti e con la maggior parte delle famiglie chiuse in■■■ ■■■ tendenza che è confermata dai commercianti del settore alimentari che hanno registrato ottimi affari insieme ■ salumerie e gastronomie. La gente ha preferito «consumare» la mezzanotte a casa, in famiglia o tra amici, ma non ha poi rinunciato ad uscire per andare a ballare ■ a brindare all'anno ■■■ Per il futuro albergatori e ristoratori dovranno attrezzarsi. Per il Duemila, intanto, Palazzo Bellevue pretende il fi■ anno in diretta Rai. **[g. ga.]**

LE CIFRE AL CASINO'

Per gli incassi è nuovo record

Nuovo record ■■■ il casinò di Sanremo, che ha chiuso il '98 con incassi per oltre 143 miliardi, 12 ■■ più rispetto al '97. E ciò nonostante il calo delle presenze, più di 7 mila in meno.

A PAGINA ■

Transito con catene ■ Nava, black out nelle valli genovesi, da oggi un miglioramento

Monesi, il brindisi sotto la neve

Gli impianti però non sono stati ancora aperti

MENDATICA. Capodanno sotto la neve anche nella provincia di Imperia, dove il maltempo non dà tregua. Sulla Statale per il Col di Nava, che assicura i collegamenti con il basso Piemonte, è necessario procedere con le catene. La coltre bianca domina il paesaggio a Monesi (frazione ■ Mendatica), dove per tutta la giornata di ieri hanno continuato a scendere i fiocchi «che fanno molto Natale». Gli impianti sciistici dell'unico centro di sport invernali del Po■■■ non hanno però ancora aperto. Brutto tempo anche nelle altre località liguri: ■ stato un Capodanno con tanta pioggia a Genova, mentre in Valle Stura, Scrivia e Trebbia ha dominato la neve.

Monesi, ieri mattina, si ■ svegliata sotto un manto bianco. In paese sono scesi da 80 a 90 ■■■timetri, e le precipitazioni, molto intense, si sono susseguite dal mezzogiorno del 31 dicembre. In vetta si è arrivati a 1 metro e 40, ma gli impianti non hanno ancora ripreso l'attività (sono invece già aperti quelli di Limone, Prato Nevoso e altre località frequentate dagli imperiesi). L'inizio del '99 ha comunque portato molti turisti anche a Monesi. «E' un segnale che fa ben sperare per il nuovo anno, visto che il '98 non è stato esaltante», osservano gli operatori economici.

E' scesa la neve anche a Nava, nell'entroterra di Imperia: si transita con le catene

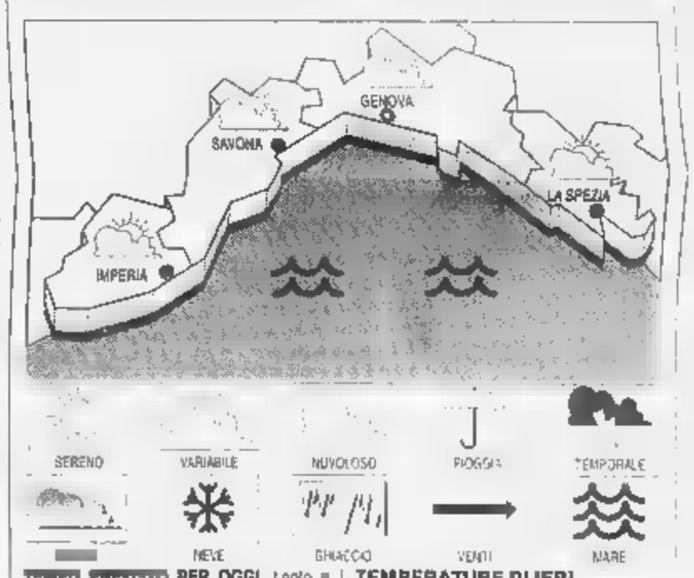
Sulla costa, nella notte più lunga dell'anno sono scesi oltre 16 millimetri, e ancora di più è piovuto nell'entroterra: in neppure un giorno, l'acqua è tornata ■ ■■■ copiosa nell'ultimo tratto del torrente Impero, prima in secca.

Tanta pioggia anche a Genova, dove un temporale ha impedito quasi del tutto il lancio di petardi. In diversi comuni delle vallate, da Ronco Scrivia ■ Busalla, è mancata più volte la lu■■. Abbondanti nevicate si sono inoltre verificate in Val Stura, Scrivia ■ Trebbia. Sul Monte Penna, in Val d'Aveto, ne sono caduti ben ■■ centimetri. In varie strade si è reso necessario l'uso delle catene. Incidenti, fortunatamente senza gravi conseguenze, e innumerevoli interventi per rimuovere alberi caduti sulle strade dell'intera Val Bormida, nel Savonese.

Notizie incoraggianti arrivano intanto dall'Osservatorio meteorologico ■ Imperia: già da oggi è previsto ■■■ lento miglioramento. Domani le schiarite diventeranno prevalenti e aumenterà la temperatura.

Enrico Ferrari

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Lento ■ graduale miglioramento, vento moderato-fort■, mare mosso-molto ■■■ temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Prevalenza di schia■te, con saltuari passaggi nuvolosi, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve aumento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 12,8 °C; umidità rel. 65%; pioggia 16 mm; vento Est-Nord Est velocità 25-35 km con rinforzi a ■. Cielo: nuvoloso-coperto, mare: mosso-molto mosso; press. barom. 1018■■ (tend.: aumento)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 9	min 6
Savona	max 10	min 8
Imperia	max 12	min 8

UN ■■■ FA ■ IMPERIA

Max: ■■; min: 12; temp. mare 14 °C

Il **Sole** sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,01. La **Luna** cala alle 6,36 e leva alle 19,07 (Luna piena).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

Le nascite negli ospedali di Imperia e Sanremo

E' di Giulia il primo vagito Anna l'ultima nata del '98

■■■■A. Una sola bella femminuccia ha salutato a Imperia l'arrivo dell'anno nuovo: ■ un ■■■ isolato, ■ contrasta con quanto era avvenuto l'altro ieri, quando per chiudere in bellezza il 1998 erano venuti alla luce in cinque, tre bimbe e due maschietti, negli ospedali di Imperia e di Sanremo.

La «prima cittadina» imperiese del '99, ■ conferma di un'inversione di tendenza della natalità (tanti Capodanni erano trascorsi senza una nascita, in un periodo recente), ■ nata nel reparto maternità dell'ospedale. E' Giulia Forte, venuta alla luce ieri alle 14: pese 3 chili 400 grammi, ed è figlia di Francesco e ■ Giorgia Gazzano, entrambi lietissimi del felice evento.

All'ospedale di Sanremo l'ultimo nato del '98, in senso cronologico, è stato Riccardo Briozzo, figlio di Giuseppe e di Marella Diomedi: lo av■■■ preceduto, ■■■pre in dicembre, Vanessa Odoardo, figlia di Vittorio ■ di Caterina Macrì; Alessia Cassini, figlia di Riccardo e di Sonia Stella; Lorenzo De Marchi, figlio di Paolo ■ di Maria Albanese.

A Imperia la «serie rosa del '98» è stata chiusa invece dalla nascita di Anna Bonsignorio, figlia di Davide, un vigile del fuoco in servizio a Novi Ligure, ma originario di Pontedassio, e ■ Roberta Binelli, ■ Caravonica, assistita dal dottor Corrado Olivieri e dalla dottoressa Marina Giordano. Anna, che sta benissimo, ■ scura di capelli e ieri già poppava con molto entusiasmo, era stata preceduta due anni fa dalla sorellina Elena.

Dice la signora Roberta, casalinga: «Io e mio marito, che ha subito avuto dal Comando il permesso di essermi vicino ■ assistermi, siamo molto contenti per l'arrivo della secondogenita. Volevamo che le nostre figlie ■■■ vicine nel tempo: così cresceranno meglio, si faranno compagnia e io sarò felice di poter fare la mamma a tempo pieno». **[b. v.]**

Nella puntata tradizionale anche un'intervista al prefetto di Savona

A Skipper il 1998 del Ponente

Oggi e domani «speciale» in onda su Telenord

Il nuovo prefetto di Savona, Luigi Serra, davanti alle telecamere di Skipper in un servizio di Sandro Chiaramonti. Il rappresentante del governo, che si ■ insediato da pochi giorni, fa il punto su criminalità, economia, disoccupazione.

«Peccherei di presunzione - premette - dicendo di ■■■ re già la realtà della provincia. La vedo, però, viva, impegnata nella ripresa». Secondo l'annuale statistica del «Sole 24 Ore» sono in forte aumento delinquenza minorile, microcriminalità e, in particolare i furti.

Il prefetto rivolge un invito ai cittadini: «Siate proprio voi i primi poliziotti, collaborate ■■■ le forze dell'ordine». Non nasconde però i problemi di organico di polizia e carabinieri.

Poi una promessa: «Sarà portavoce a Roma dei problemi della provincia. Un compito che rientra nella mie funzioni».

Skipper, la trasmissione tv della Stampa per le province di Savona ■ Imperia la cui produ■■■ tecnica è affidata a Video Vela di Luca Despini ■ Renzo Principi, va in onda stamane alle 10,20 circa su Canale 7, questa ■■■ alle 19,25 su Telenord TN4, e domani sera, alle 20 circa, ancora su Canale 7. Contiene altri due servizi. Il primo, di Claudio Vimercati, è sulla «caccia al miliardario» che, nel quartiere delle Fornaci di Savona, ha vinto un miliardo al «Gratta e vinci». Nel servizio di chiusura le telecamere di Skipper sono andate invece al «Turin bar» di via Luigi Corsi ■ Savona, vincitore della Coppa dei Campioni nell'ambito del referendum «Savona Goal» di Nanni De Marco. E' il primo passo verso la grande serata dello Sportivo dell'Anno al Teatro Chiabrera di Savona.

Il prefetto di Savona, Luigi Serra

Ma anche questa settimana Skipper raddoppia, ■■■ ■■■ «speciale» che ricorda in breve i principali servizi del 1998 (il 116 di Savona, la lotta alla criminalità di polizia e finanza, la battaglia di Albenga per l'ospedale, l'elezione di Ruggeri a sindaco, la caccia fotografica alle balene, la serata dell'Oscar del mare a Sanremo, la battaglia dei fiori ■ la promozione della Sanremese. «Skipper speciale 1998» andrà in onda sabato e domenica alle 19 su Telenord.

Falsi bancari li derubano della pensione

Diano, truffa con l'Euro Imbrogliati due anziani

DIANO MARINA. L'Euro? Applicata con largo anticipo dai truffatori di professione. Già due vittime, a Diano: due anziani, ingannati con la scusa che era ne■■■ cambiare i soldi della pensione nella nuova moneta europea, ■ derubati con destrezza del vitalizio.

I casi si sono avuti ■ via Diano Calderina, denunciati alla polizia municipale. I vigili consigliano le persone che vivono sole a non aprire agli sconosciuti né, al telefono, dar retta a chi si spaccia per funzionario di banca. E' ■■■ infatti questa la scusa con la quale alcuni dianesi avanti con l'età sono stati contattati dagli imbroglioni. I truffatori (potrebbero essere smascherati nelle prossime ore) si ■■■ presentati come emissari della Banca d'Italia e hanno sfruttato la ■■■ conoscenza che la gente ■■ dell'Euro. «Manderemo ■■ nostro rappresentante a casa sua: deve cambiare al più presto i soldi della pensione, tramutarli da Lire in Euro. Sono ■ nuove regole». Un trucco per farsi aprire e ottenere fiducia. Più tardi si è presentato alla porta un sedicente rappresentante bancario. Due pensionati che stanno nella zo■■ di via Calderina si sono visti sfilare di mano il milione della pensione che pensavano il funzionario volesse solo cambiare. Invece quello ha preso l'uscita ed è scappato di gran carriera. Disperati, i due anziani hanno avvisato i vigili. Che ora mettono in guardia: «Non credete a chi si spaccia per funzionario di banca, prendete tempo e componete subito il numero del Comando ■ Diano: 0183/406.406. Eviterete sgradite sorprese».

Ci sono stati parecchi casi analoghi in passato. A volte i truffatori si sono spacciati per ispettori Inps, altre per assistenti sociali. Colpiscono nelle abitazioni dove sanno che ci sono anziani soli. Tre anni fa andò male a due ingannatrici che agivano a Imperia. La vittima informò il figlio che insegul e catturò le due donne. **[m. v.]**

INTERVISTA

LA GIUNTA TRA PASSATO [redacted]

Gli interventi per entroterra e viabilità. Il progetto del museo a Villa Nobel

Boscetto: «Missione compiuta»

«Rispettati fedelmente tempi e programmi»

Gabriele Boscetto, presidente della Provincia, [redacted] bilancio dell'attività dell'Ente: tra i progetti il nuovo Museo a Villa Nobel (a lato)

IMPERIA. «Abbiamo passato anche momenti difficili, e dal [redacted] maggio del '95, giorno dell'insediamento del Consiglio, si sono verificati mutamenti politici notevoli. Ma abbiamo retto». Gabriele Boscetto, il presidente della Provincia, all'alba del '99 traccia volentieri un bilancio dell'attività dell'Amministrazione da lui guidata e anticipa alcuni dei progetti e degli orientamenti per il futuro.

Un giudizio su quanto è stato compiuto finora?

Sono soddisfatto. Abbiamo rispettato [redacted] nostro programma iniziale, e fatto qualcosa in più. Tra i primi in Italia, abbiamo approvato il Bilancio preventivo per il '99, con largo anticipo sui termini di legge e con la possibilità di contrarre mutui per altri 9 miliardi. Vogliamo evitare momenti di stasi in occasione delle elezioni: alla scadenza del mandato bisogna giungere con la macchina a pieno regime, anche nell'interesse della successiva Amministrazione.

[redacted] rapporto con l'opposizione?

E' di concertazione, le critiche sono costruttive. E bisogna lodare [redacted] Commissioni consigliari: svolgono un lavoro egregio.

Avete investito molto sulla cultura e sulla rivalutazione di personaggi storici. Perchè?

Abbiamo voluto ricordare [redacted] Risorgimento, i primi anni del '900 anche attraverso figure importanti dell'epoca (Biancheri [redacted] Ruffini, Raimondo e Pastonchi): crediamo [redacted] valori che esprimono. Siamo federalisti, [redacted] sulla scia del Cattaneo: vogliamo un'Italia unita e federale. [redacted] oggi non esiste un federalismo serio, [redacted] non vogliamo sentir parlare di secessione.

Il filone di Convegni [redacted] Congressi sarà coltivato ancora?

Certo. Dobbiamo chiudere le Giornate Pastonchiane con [redacted] presentazione degli atti ed [redacted] in allestimento un Congresso scientifico sull'Habeas Corpus.

E l'Europa, [redacted] la cooperazione transfrontaliera?

A Imperia tocca quest'anno, dopo il Dipartimento delle Alpi Marittime [redacted] Cuneo, la presidenza della Conferenza delle tre Province. E, in quest'ottica, è già programmato per fine marzo un incontro ad alto livello. Sull'argomento, sarà pubblicato anche un libro.

Viabilità e collegamenti penalizzano Imperia. Che fare?

Stiamo migliorando la viabilità orizzontale interna, per ricostruire una sorta di Alta Cornice. Lo prova la riasfaltatura della strada tra Rezzo [redacted] Pigna, ora ferma a Passo Teglia. Era stata tracciata dagli alpini alla fine dell'Ottocento, per ragioni belliche. E' stata ripristinata la Apricale-Perinaldo, ed eliminata [redacted] la «storica» frana di Soldano.

E per le statali 28 e 453?

Siamo in attesa della variante di Pieve: abbiamo sollecitato l'Anas a costruire il tunnel e preso contatti con l'Autostrada dei Fiori, che potrebbe realizzarlo e poi gestirlo (attraverso un pedaggio). E seguiamo con attenzione anche [redacted] 453 per Albenga, riammodernata fino [redacted] Ranzo. Ma questo è un terreno difficile, per noi: la Provincia [redacted] solo [redacted] Ente di coordinamento.

Che tuttavia ha un ruolo di rilievo nella pianificazione.

Certo: abbiamo costituito l'Ufficio Parchi, e il progetto di Parco, destinato a diventare un importante volano economico, [redacted] già [redacted] approvato dalla Giunta regionale. E sulla scelta del nuovo impianto per i rifiuti siamo riusciti a mettere [redacted] d'accordo già 65 Comuni [redacted] 67: sembrava un sogno, tre anni fa.

E la Ferrovia?

L'augurio è di trovare presto un accordo unitario per utilizzare le aree dismesse nel tratto da Ospedaletti [redacted] San Lorenzo al Mare. Contiamo di avere la progettazione nel 2000.

Particolare interesse [redacted] rivolto all'entroterra. Perchè?

E' la parte di territorio più trascurata, ma ha potenzialità notevoli. Spesso i Comuni piccoli [redacted] han[redacted] sufficienti risorse: è in questo solco che si collocano i contributi (180 milioni ciascuno) per le strade Pompeiana-Terzorio, Villa Faraldi-Tovo, Civezza-Santa Brigida e lo sbocco a valle di Perinaldo.

Altre iniziative per l'interno?

Sono tante, dalla Festa [redacted] Primavera alla rassegna Uno spettacolo per l'Entroterra. E, soprattutto, i convegni (su pastorizia, transumanza, famigli[redacted] storiche e così via), molto graditi anche dalla popolazione.

Quali novità [redacted] Villa Nobel?

I lavori di restauro [redacted] ristrutturazione termineranno a fine febbraio. Poi scatterà la sistemazione del Museo: un percorso che si avvarrà di supporti multimediali. Per gli arredi abbiamo già ritrovato la camera da letto orignale del[redacted] scienziato, ora speriamo di recuperare anche il salotto. E, all'inaugurazione, ha promesso di intervenire anche [redacted] re di Svezia.

Altri obbiettivi raggiunti?

Tanti, a partire dagli interventi sull'edilizia scolastica per 4 miliardi all'istituzione della Spui, la società per la promozione del Polo universitario, dell'attivazione dell'Azienda speciale (con Apt e Camera di commercio) al varo del Patto territoriale per [redacted] rilancio dell'economia.

Un desiderio?

Che prima della fine del mandato possano finalmente cominciare gli attesi lavori per eliminare la pericolosa «curva del Don», sull'Aurelia al bivio per Castellaro. Ci [redacted] i soldi, è stato fatto l'appalto, ma traversie burocratico-legali hanno finora impedito che fossero avviati.

[redacted] Delfino

[redacted]

COMUN[redacted]

Prima interpellanza del '99

sugli incarichi professionali

La politica a Imperia non si fer[redacted] neppure per Capodanno. Ieri, infatti, il consigliere comunale di opposizione, Bruno Santini ha indirizzato al sindaco Davide Berio la su[redacted] prima interrogazione del '99. Nel testo si chiede: quali somme abbia erogato il Comune per incarichi professionale dal '95 ad oggi e se non intenda mettere [redacted] disposizione del Consiglio gli elenchi completi dei professionisti che abbiano, appunto, avuto tali incarico con le somme rispettivamente erogate. La riposta [redacted] avrà nel prossimo consiglio comunale. [a. b.]

[redacted]

Nuovo personal-computer alla Cri di Pontedassio

Grazie al contributo elargito dalla Pro-Loco la segreteria della Croce Rossa di Pontedassio si è dotata da poco di un personal computer che, secondo [redacted] volontari, renderà l'attività del Comitato sempre più efficiente. Dice il dottor Russo: «Inoltre in collaborazione con i servizi Sociale del Comune [redacted] in preparazione [redacted] progetto per facilitare l'accesso ai servizi con Centrale di ascolto rivolto agli anziani del bacino di uten[redacted] della valle Impero». [a. b.]

[redacted]TA'

Auto a gran velocità in via Gaggero a Diano

Di notte le auto sfrecciano a velocità impressionanti in via Davide Gaggero a Diano Marina. Sono molte le lamentele che si raccolgono in questi giorni. Secondo gli abitanti della zona bisognerbbe che il Comune predisponesse i clasici dossi artificiali che costringono i conducenti a moderare la velocità dei loro mezzi. [b. v.]

[redacted]

Poche luminarie natalizie le proteste degli operatori

Via Aurelia [redacted] luminarie natalizie quest'anno sul territorio comunale di San Bartolomeo al Mare. Il troppo buio secondo molti operatori turistici stonerebbe e non gioverebbe alla cittadina costiera che negli anni passati, invece, [redacted] sempre stata tra le protagoniste delle iniziative legate alle luminarie. [a. b.]

[redacted]

Colpo in alloggio [redacted] Cervo rubata [redacted] cassaforte

Ladri i[redacted] azione in un appartamento di via XXV aprile a Cervo. Ignoti hanno preso [redacted] mira l'alloggio di Giuseppe [redacted]. (il padrone di casa non c'era), portando via la cassaforte a muro. Per sventrare la parete hanno lavorato di pala e piccone per diverse ore. Dovevano sapere in anticipo dell'esistenza dello scrigno. Secondo le stime del derubato dentro c'erano circa 10 milioni. Un sopralluogo è stato compiuto dai carabinieri di Diano Marina diretti dal maresciallo Guarnaschella. Il fenomeno dei furti nelle [redacted] colpisce soprattutto il Dianese. Nei giorni scorsi era stati «visitati» anche diversi negozi del centro cittadino. [a. b.]

[redacted] LUTTI [redacted]

Lascia tre figli. Poeta e letterato, era in pensione dal '97

Imperia, si è spento a 69 anni l'ex provveditore Macaluso

L'ex provveditore Benedetto Macaluso

IMPERIA. Sconfitto da un male incurabile, ha cessato di vivere all'ospedale di Imperia, Ettore Benedetto Macaluso: per 23 anni era stato provveditore agli Studi di Imperia, revisore dei conti del Ministero [redacted] poi Sovrintendente scolastico per [redacted] Molise. Poeta e uomo di grande cultura, aveva 69 anni. Da due era in pensione, al termine di una lunghissima carriera. La sua scomparsa [redacted] avvenuta proprio nell'ultimo giorno dell'anno.

Era nato in Libia, dove si era trasferita la sua famiglia prima della guerra in Nord Africa, il papà insegnava nelle scuole italiane. Nel '43, Macaluso era rientrato in patria dove si era laureato: aveva quindi iniziato la sua carriera al ministero della Pubblica istruzione a Roma. Poi, all'età di 41 anni era stato nominato Provveditore agli Studi di Imperia [redacted] - all'epoca - era il più giovane provveditore d'Italia.

Nel '95, era stato promosso Sovrintendente regionale per il Molise, una carica che ha ricoperto per due anni, finchè [redacted] stato collocato a riposo per sopraggiunti limiti d'età. Macaluso si dilettava anche nella poesia: aveva pubblicato, anni fa, una raccolta di liriche dal titolo «Il caleidoscopio» [redacted] stava progettando la pubblicazione di una seconda opera che era già pronta.

Personaggio discusso, a volte al centro di controversie scolastiche con le organizzazioni sindacali e con alcune pubbliche amministrazioni (oltre che con gli studenti), alcune delle quali anche con strascichi giudiziari, Macaluso viene però da altri ricordato come «uomo dalla grande sensibilità che manifestava non solo con le sue composizioni poetiche ma anche [redacted] la musica»: amava infatti suonare il pianoforte, e ogni tipo di arte. Era anche un appassionato di pesca sportiva.

Commenta il professor Luciano Calzamiglia, attuale responsabile della segreteria del Provveditorato agli studi: «Durante i tanti anni in cui è stato in carica, il dottor Macaluso ha seguito l'evolversi della scuola italiana da questa provincia».

Macaluso, che era malato da tempo, lascia la moglie Maria e tre figli: Marina, Stefano [redacted] Alessandro. I funerali [redacted] svolgeranno lunedì mattina. [redacted] rito è previsto nella Parrocchia di Cristo Re. La cerimonia avrà inizio alle ore 9,30. [a. b.]

Imprenditore, politico e sindacalista, era stato vicesindaco

Diano piange Walter Lanteri

Stroncato nella notte da un infarto

Walter Lanteri [redacted] 50 [redacted]

DIANO MARINA. E' morto Walter Lanteri, politico, imprenditore e sindacalista: uno dei personaggi più noti e benvoluti dalla gente di Diano Marina. Aveva 50 anni. Gestiva il Bar Roma di via Genova, uno dei locali «storici» della città. Ha cessato di vivere nelle primissime [redacted] del nuovo anno, poco tempo dopo aver alzato il calice nel tradizionale brindisi augurale, assieme all'adorata moglie Paola e ad alcuni amici.

La notizia, che ha iniziato a circolare alle prime luci dell'alba, ha letteralmente «gelato» l'intera cittadina. Incredulità, sconcerto, angoscia [redacted] poi la forzata rassegnazione si sono susseguiti nell'animo dei dianesi. Poi la penosa processione nel suo alloggio di piazza Mameli, nel tentativo vano di confortare la vedova e il figlio Filippo, universitario.

Lanteri era amato per il suo animo gentile, per la sua signorilità e anche per le sue capacità professionali e politiche. E' stato [redacted] stroncato nel giro di pochi istanti, probabilmente da un infarto. Erano circa le due di ieri mattina quando, al rientro a casa dalla cena di San Silvestro nell'abitazione di amici, ha detto alla moglie di non sentirsi bene. Un attimo dopo è piombato [redacted] terra svenuto. La signora Paola, senza perdere [redacted] minuto, ha chiesto l'intervento dell'ambulanza [redacted] ha chiamato il figlio che si trovava ancora nel suo bar.

Ma i tentativi dei sanitari [redacted] rianimarlo [redacted] stati vani. Lanteri ha cessato di vivere poco dopo, sull'ambulanza che lo trasportava a sirene spiegate all'ospedale di Imperia. Si è parlato [redacted] infarto, ma sarà un'autopsia a verificare con precisione le cause del decesso.

Walter Lanteri, attuale responsabile provinciale di Rinnovamento Italiano [redacted] cerimoniere del Lions Club La Torre di Imperia, si occupava anche [redacted] problematiche sindacali per gli artigiani. Aveva una notevole carriera alle spalle: negli anni dall'87 al '90, [redacted] esponente del Pri era stato vicesindaco [redacted] Diano Marina nell'Amministrazione presieduta da Candida Ferrari. Nel '90 [redacted] entrato in Amministrazione provinciale [redacted] ottenuto l'incarico per il Turismo. [redacted] era guadagnato l'apprezzamento di tutti per il suo fortissimo impegno. Ora la sua scomparsa lascia [redacted] vuoto difficilmente colmabile.

Angelo Basso

LETTERE AL GIORNALE

Scuola [redacted] occupazioni L'Itis [redacted] così

Ora che è cessata, vorremmo esprimere in modo più palese quali sono i motivi che hanno portato all'occupazione della scuola. Inutilmente si è cercato di trovare un appoggio unitario [redacted] compatto. Non siamo gli unici studenti a non aver trovato soluzioni conformi alle normative vigenti: infatti, anche [redacted] livello nazionale i nostri colleghi non hanno trovato soluzioni accettabili. E quindi su tutto il territorio, il disagio che ci ha spinto a occupare è fortemente avvertito.

Le nostre azioni sono state animate da principi ben definiti, in totale contrapposizione con il disegno di legge previsto dal governo, che punta alla parificazione [redacted] scuole private [redacted] pubbliche. E proprio per essere coerenti [redacted] noi stessi abbiamo deciso di occupare, non certo per la non «voglia» di portare avanti il programma didattico. Il disagio da noi avvertito è [redacted]to condiviso da molti professori, la cui posizione è vicina alla nostra, e per questo non ci siamo sentiti abbandonati.

Nonostante questo siamo avviliti e rammaricati per via di alcune posizioni cieche [redacted] integraliste di alcuni insegnanti, che hanno come unico obiettivo la sterile e rigorosa applicazione di regole obsolete [redacted] ormai sorpassate. Siamo consapevoli che la scuola ha come obiettivo primario l'istruzione, tesa alla nostra formazione nozionistica [redacted] umanistica. Ma sappiamo che per giungere a questo è importante mantenere un dialogo aperto al di là dei rigidi schemi, cosa che, purtroppo, nel nostro istituto non accade.

Accettiamo di buon grado la subordinazione ai professori, [redacted] nel contempo vogliamo essere totalmente liberi di esprimerci sia a livello politico che culturale. La scuola, per costruire, ha bisogno anche della nostra protesta, soprattutto quando il fa[redacted] protagonismo giovanile rimane solo una opaca accoppiata di termini. Noi ci siamo schierati contro la parificazione scolastica, perchè - se questa avrà luogo - saremo posti davanti a una scuola rigida e organizzata in compartimenti stagni, dove si riceverà [redacted] tipo d'istruzione fissa che non potrà essere contestata, in quanto non sarà più scuola [redacted] tutti.

Con questo tipo di istruzione, si eliminerà automaticamente il pluralismo, alla base di ogni democrazie. Per tali motivi abbiamo occupato, pronti ad adottare mezzi più duri. Vogliamo solo es[redacted] sentiti e ascoltati.

Gli studenti dell'Itis, Imperia

Diano, un marciapiedi che bisogna riparare

Sono venuto a trascorrere le festività di fine anno [redacted] Diano Marina e ho trovato i marciapiedi in condizioni peggiori della scorsa estate. Nel tratto tra l'incrocio di via Milano [redacted] piazza Papa Giovanni, ci [redacted] buche, piastrelle divelte, rappezzi di cemento che neppure [redacted] stati livellati. Gli anziani inciampa[redacted] e richiano di cadere. Sarebbe opportuno che l'Amministrazione comunale desse la priorità massima a questo intervento: i[redacted] una cittadina turistica [redacted] uno dei lavori più necessari.

Lettera firmata, Diano Marina

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

[redacted]

Imperia: 118 (numero unico). [redacted]ghera: 252.525. **Vallecrosia:** 295.455. **Camporosso:** 28.191. **Cervo - S. Bartolomeo:** 405.353. **Diano** [redacted]: 494.112. **Dolceacqua:** [redacted].878. **Ospedaletti:** 505.050. **Pieve di Teco:** 36.377 **Pontedassio:** 279.700. **Pornassio:** 325.132. [redacted] L.: 485.754. **S. Stefano al Mare:** 488.000. **Sanr[redacted]:** 0184-505.050. [redacted]**a di Taggia:** 0184-41.444. **Ventimiglia:** 250.722 (anche amb. veterinario).

[redacted]

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 167.515224.

[redacted]

FARMACIE DI [redacted]

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: *Gentile*, via Cascione 27, tel. 0183-61.584; *Capovilla*, piazza [redacted] 33, tel. 0183-32.93.591.

Sanremo: *Alla Foce*, [redacted] Matuzia 123, tel. 0184-66.22.33.

Le farmacie che assicurano [redacted] reperi[redacted] in provincia:

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vitt. Emanuele 107, tel. 0184-26.14.09.

Camporosso: *Manassero*, via [redacted] Emanuele 62, tel. 0184-288.191.

Diano - Cervo - S. Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 0183-40.00.45.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 0184-206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 0184-689.015.

Pieve [redacted] Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. 0183-36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, [redacted] Bixio 42, [redacted]. 0184-486.754.

[redacted] **Stefano al Mare:** *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 0184-486.862.

Arma di Taggia: *Dal Torto*, via San Francesco 10, [redacted]. 0184-43590.

Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88, tel. 0184-35.11.61.

[redacted]

OSPEDALI

[redacted] **SANITARIA: Il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza [redacted] Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenz[redacted] Imperia soccorso** e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** 0183-7941. **Sanremo:** 0184-5361. **Bordighera:** 0184-2751. **Costarainera:** 0183-91.524.

[redacted] notturna [redacted] festiva (numero verde) telefono 167-554.400. [redacted] **medica montana:** telefono 0183-408.100. **Guardia odontoiatri[redacted]**: 9-12. tel. [redacted] 299.908.

[redacted] **DEL** [redacted]

Soccorso urgente: 115; **Imperia:** 0183-710.221; **Sanremo:** [redacted] 505.858; **Ventimiglia:** 0184-357.473.

DA NON PERDERE

[redacted]

Premio [redacted] poesia e narrativa

Anche dal Ponente si può partecipare al premio internazionale di poesia e narrativa «Cinque Terre», organizzato dal Centro Culturale «La Magra». E' [redacted] 14ª edizione dell'iniziativa. Per la richiesta del bando di concorso e per altre informazioni è [redacted]rio telefonare allo 0187-733536. [a. b.]

[redacted] DI [redacted]

La mostra mercato [redacted] gennaio

Venerdì 15 si svolgerà a Pieve di Teco [redacted] tradizionale Fiera di gennaio, con mostra mercato. Saranno [redacted] esposizione capi di bestiame, macchine agricole, prodotti dell'agricoltura, tanti oggetti di artigianato e merci varie. [a.b.]

CERVO

[redacted] Museo etnografico

E' aperto, nelle sale del Castello dei Clavesana di Cervo, il Museo etnografico del Ponente ligure. Ospita reperti e testimonianze della civiltà contadina e marinara [redacted] località. L'ingresso [redacted] libero. L'orario di apertura è fissato dalle 9,30 alle 13 e dalle 16 alle 20. [a. b.]

LUCINASCO

Arte nell'oratorio barocco

Pitture, sculture e oggetti di arti minori del periodo compreso tra il '400 e il '700 [redacted] esposti al Museo di arte sacra «Acquarone» di Lucinasco che si trova nell'Oratorio barocco di piazza Mazzini. L'ingresso [redacted] libero ma per recarsi in visita [redacted] necessario prenotare telefonando allo 0183-[redacted]. [a. b.]

BORDIGHERA

La Befana bordigotta

Domani si svolgerà nella città delle Palme la tradizionale «Befana Bordigotta». Sulle bancarelle saranno esposte merci varie. [d. bo.]

[redacted]

Corso di comunicazione

Inizierà a giorni il corso [redacted] tecniche di comunicazione con i [redacted]di. L'organizzazione è dell'Eus di Imperia. Per informazioni telefonare allo 0183-710730. [a. b.]

Ogni mese incamerato un miliardo in più rispetto all'anno precedente

Casinò, più incassi meno presenze

«Slot» a gonfie vele. Quasi 8 mila forfait

SANREMO. Un altro record per il casinò: il '98 si è chiuso con incassi per 143 miliardi e 735 milioni. Ben 12 miliardi in più rispetto al consuntivo '97 e 8 oltre il tetto fissato dal bilancio previsionale dell'anno andato in archivio. La crescita degli introiti è di circa il [illegible] (media di 1 miliardo al mese). «La più alta fra le case da gioco italiane», sottolineano dalla stanza dei bottoni dell'azienda. Ma al dato trionfalistico degli incassi si contrappone quello preoccupante delle presenze nelle sale dei giochi tradizionali: ben 7.651 in meno, di cui 2.024 nel solo mese di dicembre. Il totale degli ingressi si è infatti fermato a quota 357.841. Una contrazione in parte spiegabile con la crisi strisciante del turismo. E la conferma viene dalla stessa nottata di Capodanno che, almeno nelle sale al primo piano del tempio dell'azzardo, non ha fatto registrare il solito pieno. [illegible] Tanto è vero che molti tavoli alle 4 erano già chiusi.

Ben diverso il discorso per le slot machines, dove le frenetiche giocate sono andate avanti fino all'alba, con file di clienti in paziente attesa anche all'esterno, sotto la pioggia. D'altronde, le fameliche macchinette sono ormai le regine degli incassi. Impossibile quantifica[illegible] il numero dei giocatori che puntualmente dà l'assalto alla fortuna (l'ingresso è libero, e dal '98 possono giocare pure i sanremesi), [illegible] è ben chiaro il gettito sempre più consistente garantito dalle slot. Che, da sole, hanno raggranellato quasi i due terzi degli incassi globali.

L'ingresso alle slot-machines, settore trainante del casinò (FOTO GATTI)

In un anno, sono finiti nelle macchinette ben [illegible] miliardi [illegible] 678 milioni. Rispetto al '97, con [illegible] aumento di 7 miliardi e 693 milioni grazie anche al potenziamento del parco slot. Solo a dicembre, l'introito [illegible] stato di 7.855 milioni, cioè 670 in più rispetto allo stesso mese del '97.

Ma arrivano segnali positivi anche dai giochi tradizionali, dopo un lungo periodo di crisi. Le roulettes hanno assicurato al casinò 31 miliardi e 875 milioni, con un incremento di 2 miliardi e 280 milioni. Un incoraggiante balzo in avanti compiuto soprattutto [illegible] dicembre, chiuso [illegible] 926 milioni in più (su 3119). Bene anche il settore dello chemin de fer: 1 miliardo e 749 milioni in più, sul saldo di 8.826 milioni. E hanno ripreso a girare su buoni ritmi pure le fair roulettes, con 7.538 milioni (+1.050). Unici nèi i tavoli di black jack [illegible] 30/40: nel primo caso si è avuta una contrazione di 286 milioni (su 4.039), nel secondo di 460 (su 2.777).

Si registra, dunque, un certo ritorno della clientela di qualità, anche se l'epoca dei grandi giocatori [illegible] ormai tramontata. Per il rilancio in grande stile del casinò dei fiori servono soprattutto nuove strutture: un ampio parcheggio e il Roof 2. Nodi che dovrebbero finire in eredità alla spa pubblica alla quale il Comune vuole affidare la gestione dell'azienda. Intanto, [illegible] primo scoglio del '99 è il rinnovo del contratto di lavoro dei circa 600 dipendenti (costano intorno ai 70 miliardi l'anno). I sindacati chiedono 100 mila [illegible]re in più in busta paga.

Gi[illegible] Micaletto

INCASSI DELL'ANNO 1998

GIOCHI	TOTALE [illegible]	DIFFERENZA ANNO 1997
ROULETTE	31.875.083.000	2.280.136.000
30/40	2.777.698.000	-460.210.000
CHEMIN [illegible] FER	[illegible]	1.749.025.000
BLACK-JACK	4.039.066.000	-286.174.000
FAIR ROULETTE	[illegible].888.[illegible]	1.050.305.000
SLOT MACHINE	88.678.298.000	7.690.906.000
TOTALE [illegible]	143.735.863.000	12.026.988.000
TOTALE INGRESSI	357.841	-7.651

IL CASO

UN'IMMENSA VETRINA

Fiori di Sanremo in primo piano nella trasmissione in Mondovisione

Colori e profumi della Riviera al grande concerto di Vienna

SANREMO. I fiori di Sanremo in Mondovisione, per salutare il nuovo anno con una bella [illegible] coloratissima cartolina. Un rito che si è rinnovato ieri con il tradizionale concerto di Capodanno dalla «Sala d'Oro» degli Amici della Musica di Vienna. Per la diciottesima volta, i simboli della capitale della Riviera hanno fatto da cornice a uno degli eventi televisivi più importanti, seguito da almeno [illegible] miliardo di persone.

Una platea sconfinata che ha potuto apprezzare la bellezza dei fiori sanremesi, accanto alla bravura della Wiener Philharmoniker diretta dal maestro Lorin Maazel, che ha eseguito brani di Strauss padre e figlio. Insistenti primi piani hanno infatti messo in evidenza freschezza [illegible] particolarità delle corolle arrivate da Sanremo. Una straordinaria promozione per la floricoltura locale, che si fonda sull'accordo tra il Comune [illegible] l'Associazione austriaca dei commercianti importatori di fiori. Un'intesa rinnovata di recente fino al 2000.

Per la 18ª volta i fiori di Sanremo hanno abbellito il palcoscenico viennese

Per garantirsi l'addobbo della Sala d'Oro, l'Amministrazione sborsa circa 200 milioni l'anno. Soldi ben spesi, [illegible] rapportati alla vasta [illegible] della manifestazione. Certo, da solo l'investimento non basta per risollevare le sorti dell'economia floricola. E a voler essere pignoli, ieri gli austriaci sono stati avari [illegible] citazioni per i fiori di Sanremo. «Avete visto che belli...», è tutto quello che ha concesso Pepi Franzolin di Raidue, la «voce» italiana del concerto [illegible] Capodanno. Nulla, poi, nei titoli [illegible] coda del programma. Ma tant'è.

Christa, l'esperta fiorista viennese che da anni cura gli addobbi della «Sala d'Oro», ha utilizzato fiori con predominanza di rosa e bianco. Tantis[illegible] i garofani, impiegati soprattutto per adornare il palco. Da Sanremo ne sono stati spediti ben 3.600 di colore bianco e 2.500 rosa. Molte anche le rose: 1.700 in tutto della varietà An[illegible] [illegible] poi 300 amarilli, 200 protea king [illegible] altrettanti della qualità barbigera rosa, 200 lilium casablanca, 400 cymbidium rosa e 100 bianchi, 200 anthurium bianchi.

Ma non è finita. Come verde ornamentale, sono state utilizzate 160 foglie di washingtonia, [illegible] [illegible] monstera, [illegible] [illegible] strelizie, oltre a 100 pitosforum, [illegible] lauro ceraso, 120 ruscus, [illegible] medeola e 10 eucaliptus. Insomma, una cascata [illegible] colori e profumi che ha invaso la «Sala d'Oro» e accompagnato la felice «cavalcata» di Maazel e degli orchestrali con le marcette della dinastia Strauss. [g. mi.]

Poliziotti all'opera in chiesa [illegible] Piani di Imperia

L'ha sorpreso nella canonica mentre ruba le elemosine

IMPERIA. Lui lo aveva perdonato: «E' un disperato, lo capisco». Don Giovanni Brunengo, parroco del rione Piani [illegible] Imperia [illegible] se l'era sentita di denunciare l'autore dei furti in parrocchia, pur avendolo già sorpreso con le mani nel sacco. La carità cristiana però [illegible] [illegible] bastata a salvare dall'arresto Alessandro Iapichello, 34 anni, residente in città in via Angiolo Silvio Novaro, operaio ma con diversi nèi nella fedina penale: alcuni agenti di polizia che vanno a messa ai Piani, hanno voluto mettere fine allo stillicidio di razzie cominciando a fare la posta alla canonica. L'altro giorno, mentre don Brunengo era impegnato nelle funzioni, Iapichello [illegible] stato sorpreso durante l'ennesima incursione. Da un cassetto dove il parroco metteva i soldi delle elemosine, [illegible] tirato fuori 51 mila lire e non ha potuto niente di fronte all'evidenza e, su disposizione del pm Filippo Maffeo, è stato messo in [illegible] seduta stante.

Iapichello [illegible] doveva fare neppure troppa fatica per entrare nella canonica incustodita. Durante [illegible] precedente colpo aveva rubato le chiavi del portone. Don Brunengo, confidando in una conversione miracolosa del responsabile (che lui conosceva bene avendolo sorpreso un paio di volte mentre usciva di soppiatto dalla canonica), aveva evitato di rivolgersi alla questura nonostante fosse stato spronato alla denuncia da alcuni parrocchiani che vestono la divisa di poliziotto e ai quali spiaceva di vedere il religioso in balia di qualche ladruncolo. Tanto più che i malviventi, sorpresi, avrebbero potuto reagire e aver facilmente ragione della loro vittima, un uomo di 80 anni. Così i parrocchiani-agenti, con la collaborazione della Mobile, hanno teso l'agguato decisivo. [m. v.]

L'interessante rassegna di Taggia aperta fino [illegible] 10

Lavoro e sacrifici di donne alla mostra di foto d'epoca

TAGGIA. Il lavoro della donna nel Ponente dalla fine dell'800 agli anni '40 [illegible] rappresentato in una mostra. Ci sono foto, oggetti, documenti e materiale vario, rigorosamente d'epoca. Il tutto al femminile. Un'iniziativa del Centro culturale tabiese, che ha allestito la rassegna [illegible] Palazzo Lercari, aperta dalle 15,30 alle 18,30). La mostra resterà aper[illegible] fino al 10.

Il lavoro femminile, in questo lembo di Liguria, si svolgeva soprattutto nel settore olivicolo [illegible] floricolo. Occupazioni dure che comportavano grandi sacrifici per chi, ad un tempo, doveva essere moglie, madre e lavoratrice. Ma c'era anche spazio per impieghi domestici. Ecco allora le lavandaie [illegible] dimenticare cuciture e ricami. Così, in mostra, figurano prodotti [illegible] quel lavoro, spesso oscuro e poco apprezzato, che si rivela, a distanza di decine d'anni, di alto valore anche sotto il profilo artistico.

A proposito di attività dispendiose ci sono donne impegnate, soprattutto nell'entroterra, nella mietitura [illegible] nella falciatura [illegible] grano [illegible] fieno. [illegible] ancora, c'era chi lavorava nella nascente industria. Così quella dei laterizi con foto [illegible] donne occupate nella fabbrica al quadrivio Rossat, lo stesso che prende il nome da [illegible] dei due titolari. Altre riproduzioni riguardano il lavoro nel pastificio Agnesi. Ogni foto [illegible] corredata da [illegible] didascalia e, ove possibile, pure dall'indicazione dell'anno in cui venne scattata.

«Le amiche del Centro - spiega il professor Silvano Balestra, uno degli organizzatori - hanno voluto mettere in risalto fatica e lavoro che non venivano valorizzati nel modo dovuto. Un dov[illegible] omaggio a generazioni di donne che hanno contribuito in modo determinante allo sviluppo del Ponente». [m. c.]

MARTEDÌ 5 gennaio99 ORE 21.15
ARISTON TEATRO SANREMO
BENEDICTA BOCCOLI - GIANNI NAZZARO
[illegible] la partecipazione [illegible]
ENRICO BERUSCHI in
"CAN-CAN"
Regia [illegible] Gino Landi
PREZZI D'INGRESSO:
Poltronissime £. 40.000 - Poltrone e 1ª fila galleria [illegible]. 30.000
1° settore galleria L.25.000 - 2° settore galleria L. 20.000
PRENOTAZIONI TEL. 0184-506060
annamode
VENERDÌ 8 gennaio 99 ORE 21.15
ARISTON TEATRO SANREMO
COMPAGNIA TEATRALE GENOVA SPETTACOLI
presenta
"I MANEZZI [illegible]E MAIA 'NA FIGGIA"
Commedia in tre atti di N. Bacigalupo
Adattamento [illegible] regia GIANNI [illegible]
PREZZI D'INGRESSO:
Poltronissime £. 30.000 - Poltrone e 1ª fila galleria £. 25.000
galleria £. 15.000
Riduzione ragazzi e anziani settore poltrona platea £. 15.000
PRENOTAZIONI TEL. 0184-506060
annamode
Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
18100 IMPERIA
Via Alfieri, 10 - Tel. 0183.273.373
CONFESERCENTI BORDIGHERA
DOMENICA 3 GENNAIO'99
dalle ore [illegible] alle 20
A BORDIGHERA
ARRIVA
La Befana Bordigotta
LA PRIMA GRANDE SVENDITA DEL 1999
I commercianti di Bordighera in una grande isola pedonale offrono musica, allegria e tante buone occasioni.....
Per tutta la giornata il traffico automobilistico sarà spostato sulla via Romana
SANPAOLO
Banco Ambrosiano Veneto
La Stampa - Abbonamento '99
Leggi 32 Paghi
Copie a sett. | Copie in 1 anno | Prezzo (L. 1.000 a copia)
7 | 359 | L. 359.000
6 | 308 | L. 308.000
5 | 257 | L. 257.000
Tariffe abbonamento edicola e postale
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

GIORNALI IN CLASSE

Un nuovo programma radiofonico dedicato ai giornali nella scuola

PER UNA SCUOLA PIÙ VICINA ALLA VITA

La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) è lieta di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".
Il programma andrà in onda a partire dal 3 novembre 1998 RadioTre dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di RadioTre andrà di classe in classe di città in città per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori.

Leggere la società contemporanea

Un dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità

Prepararsi all'esame di italiano

Quest'anno il tema potrà essere svolto in forma di articolo di giornale

È un'iniziativa di RadioRai, Federazione Italiana Editori Giornali, Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Ordine Nazionale dei Giornalisti, Associazione Nazionale Distributori Stampa Ministero della Pubblica Istruzione, Associazione Nazionale Presidi e Direttori Didattici, Libreria Editrice Commissionaria Signorelli.

Informazioni sulle frequenze di RaiTre si possono trovare alle pagine 547-549 di Televideo Rai

Una denuncia degli abitanti della zona di Capo Verde a Regione e carabinieri

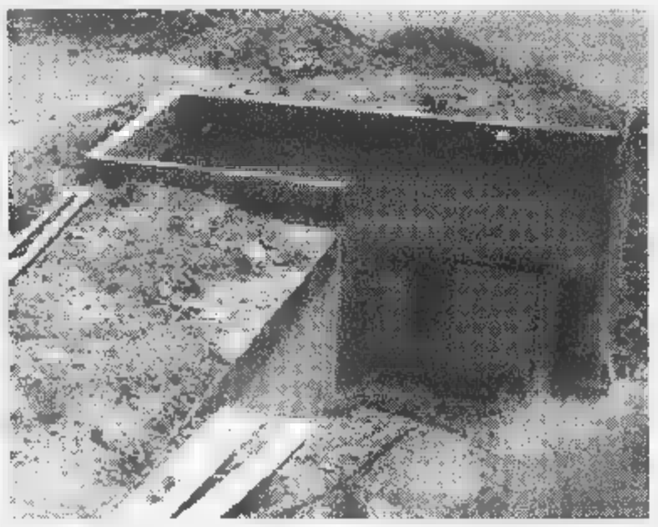
Cento firme contro il depuratore

«Troppi cattivi odori, l'aria è irrespirabile»

SANREMO. Cento firme una denuncia alla Regione Liguria e ai Nas dei carabinieri per «protestare contro maxidepuratore di Sanremo» a Capo Verde, a picco sul mare, proprio vicino al Faro, uno dei litorali più panoramici e suggestivi della Riviera. Le firme sono state raccolte da abitanti e commercianti della zona che da La Vesca arriva sino Bussana Mare.

«Una denuncia - hanno fatto osservare molti floricoltori indignati - lunga due chilometri. Spesso, infatti, quando soffia vento contrario, il Ponentino o il Mistral, per circa due chilometri causa del depuratore l'aria diventa irrespirabile. I miasmi, i cattivi odori che salgono dal invadono l'Aurelia, le case, campagne dalla 'Zona Montecarlo' al 'Ex Dazio', sino al bivio di Bussana. A volte i cattivi odori raggiungono Arma provocando lamentele, danni. Non ne possiamo più».

Nella denuncia a carabinieri e Regione si legge: «Portiamo conoscenza di questi uffici che dal depuratore di Capo Verde fuoriesce insopportabile odore di fogna, l'aria diventa irrespirabile». Nelle lettere parla anche probabili «miasmi tossici provenienti dalle fogne che possono provocare danni alla salute disturbi respiratori».



Lavori per costruire il depuratore sul mare nella zona di Capo Verde e del Faro

I 100 firmatari nel chiedere «interventi urgenti» parlano di «gravi minacce igienico-sanitarie soprattutto ad anziani bambini». Ci sarebbero stati già casi di persone che si sono sentite male e sono dovute ricorrere alle cure dei medici.

Gli abitanti di Capo Verde sollecitano a Regione, Provincia, organismi di controllo e tutela del territorio e della salute pubblica, al Comune interventi urgenti. Il primo: «Palazzo Bellevue, visto che causa dell'alluvione è impegnato a ripristinare le fogne per garantire servizi di smaltimento più efficenti prima dell'estate, metta mano anche al depuratore e risolva, una volta per tutte, i suoi problemi». Il secondo: da tempo si parla di «raddoppio» del depuratore. I residenti di Capo Verde hanno iniziato una crociata «contro». Dicono: «E' tutto assurdo, sbagliare una volta è umano, fare il bis è diabolico. Non si sarebbe mai dovuto scegliere Capo Verde per costruirci il depuratore. Una zona panosul mare, esclusiva, che in certi tratti ricorda la Sardegna. Si parlava di farci strutture turistiche di classe, un aeroporto, un eliporto, spiagge, un albergo, giardini. Oggi invece ci sono fogne, cattivi odori, rischi per la salute e l'ecologia. Come si può pensare di 'raddoppiare' una struttura che funziona male, che potrebbe inquinamenti gravissimi? Sono in pericolo il mare, le spiagge, il turismo, la nostra salute».

Tra le tante voci c'è anche chi sostiene che un «raddoppio» potrebbe essere «urbanisticamente impossibile».

Perchè? Alcuni studi direbbero che verso Sanremo la zona limitrofa di «naturale espansione del depuratore» sarebbe «a rischio geologico». Può franare.

Roberto Basso

PROGETTI

Un aeroporto per il 2000

E se sul futuro di Capo Verde si facesse un referendum? Chiedere a sanremesi e turisti, senza sperpero denaro pubblico, se preferiscono in quella zona, su quel mare, un super-maxi-depuratore o invece strutture turistiche, giardini, spazi per vivere meglio? Chissà quale risultato salterebbe fuori. In attesa di conoscere il futuro c'è da registrare che proprio in questi giorni la giunta comunale si è occupata dell'ipotesi di realizzare un aeroporto a Capo Verde. L'idea non è nuova. Se ne parla da almeno 20 anni. Si dice che rispolverarla sia stato soprattutto il capo-gruppo consiliare di Forza Italia, Gaetano Rodolfi. Lo studio porta la firma dell'architetto Silvano Toffolutti, uno dei «pionieri» di questo progetto. L'aeroporto prevederebbe una pista lunga 900 metri e, verso la foce dell'Armea, la possibilità di creare un moderno bacino dove trasferire tutti i cantieri nautici di Sanremo e liberare, così, il vecchio porto. La classica «fava per due piccioni». «Settore Lavori pubblici» del Comune ha «preso atto dello studio di fattibilità» e ha disposto di «acquisire tutti i pareri preventivi presso gli enti competenti». Per il terzo millennio Sanremo avrà un maxidepuratore o l'aeroporto? Difficile rispondere. C'è chi giura in una via di mezzo, il solito compromesso all'italiana: un'elisuperficie. **(r. b.)**

Con un furgone

Minorenne provoca incidente

TAGGIA. Capodanno da dimenticare per un minorenne di Taggia che, nel primo pomeriggio di ieri, si è messo al volante del furgone del padre provocando un incidente sulla statale della Valle Argentina, nel tratto tra Taggia e Badalucco. I carabinieri hanno denunciato per guida senza patente M. M., 17 anni, residente a Taggia. Il giovane era al volante di un «Renault Express» quando, poco dopo le 14, avrebbe perso il controllo del mezzo andando a sbattere contro una Fiat Uno che stava procedendo verso Badalucco.

Sull'auto si trovavano Franozenda, 41 anni, e Luciana Zacchia, di 35, coniugi abitanti a Taggia. L'impatto è stato inevitabile e i feriti sono stati trasportati dall'ambulanza della Croce Rossa al pronto soccorso dove i medici hanno riscontrato alcune lesioni al torace oltre a trauma cranico. In serata è stato disposto il ricovero in osservazione.

L'incidente, rilevato dai carabinieri della stazione di Badalucco, si è verificato al km della statale 548. Il minorenne avrebbe perso il controllo del furgone anche a causa della pioggia battente. Per la rimozione delle auto danneggiate e per il ripristino della viabilità è stato l'intervento dei Vigili del fuoco di una squadra di operai dell'Anas, che ha proceduto alla sistemazione di un tratto di guard-rail gravemente danneggiato. **[g. ga.]**

Per i volontari

Un corso sulla salute mentale

SANREMO. Per chi soffre di disturbi psichici, usufruire di adeguata assistenza non è sempre agevole. Ecco perchè, anche in questo campo così delicato, il volontariato non affatto disdegnato. Anzi. Così, su iniziativa dell'Associazione ligure famiglie pazienti psichiatrici, sono stati programmati 8 incontri su informazione e orientamento al volontariato per la salute mentale. Il primo si è svolto mercoledì. Il prossimo è fissato per il 16, nella Sala Fiorentina di Palazzo comunale, dalle 9,30 alle 12. Gli altri, ogni sabato, si protrarranno (stesso orario e sede) fino al marzo.

«L'iniziativa - spiegano all'Alfapp - nasce dall'esigenza di affrontare la persona disagio psichico attraverso un modello assistenziale tra famiglia, operatori sanitari, sociali e volontari che si trovano a svolgere il servizio in tale settore. Lo sforzo che oggi si chiede a chi è coinvolto nell'assistenza al paziente psichiatrico è quello di avere una visione dell'uomo come entità complessa che presenta molteplici bisogni fisici, psichici, sociali, relazionali, spirituali. Gli incontri sono aperti a chiunque intenda informarsi e impegnarsi sulle problematiche inerenti il disagio psichico. Rilasceremo un attestato di partecipazione».

Per informazioni, rivolgersi al numero telefonico 0184-530646 o alla segreteria Assistenza psichiatrica dell'Asl 1, 0183-794682. **[m. c.]**

DALLA CITTA'

Rapina in banca, recuperata la foto del bandito

Polizia carabinieri stanno intensificando le indagini sulla rapina avvenuta il 30 dicembre all'agenzia della Foce dell'Istituto San Paolo di Torino. Gli investigatori sono già in possesso di una fotografia del bandito solitario che ha svaligiato le casse armato pistola. L'istantanea è stata ricavata dall'impianto di ripresa a circuito chiuso del quale è dotata la banca. Il malvivente, che ha agito volto scoperto, si poi allontanato con un'Alfa Romeo che aveva parcheggiato in doppia fila in corso Matuzia. **[g. ga.]**

Due extracomunitari furto in un

Allarme l'altra notte in via Roma per un tentato furto di dolciumi nella paninoteca «Ciao Bar». La titolare ha chiesto l'intervento della polizia per la presenza di due extracomunitari che si stavano impossessando di tavolette cioccolata e altri prodotti. I nordafricani si dileguati prima dell'arrivo della volante. **[g. ga.]**

Segnaletica inadeguata al cimitero dell'Armea

Proteste e disagi per l'inadeguatezza della segnaletica che contraddistingue l'ingresso al cimitero Armea. Nonostante le richieste, il Comune ha provveduto sistemare in via Armea cartelli in grado di indicare l'accesso al parcheggio del camposanto regolamentare una velocità moderata per le auto entrata ed uscita dallo svincolo dell'Aurelia-bis. **[g. ga.]**

«Bottega» Maria Gioseffi concorso sul mare

Si conclude domani, con le premiazioni, il primo concorso di pittura, poesia fotografie «Mare... e mare...», organizzato da Maria Gioseffi, della Bottega d'Arte di via Canessa. Una cinquantina le opere esposte nella stessa galleria a due passi da piazza Colombo. Le opere arrivate da tutt'Italia. «Un successo superiore alle aspettative», commenta Maria Gioseffi, che ha anche «firmato» diverse foto scattate nel dopo-alluvione Sanremo. **[g. mi.]**

Affidato progetto per l'ostello Poggio

Un ostello nelle ex scuole di Poggio. E' quanto vuole realizzare l'Amministrazione, che ha affidato all'ingegnere Mascia agli architetti Luvizone e Silvestri l'incarico di predisporre un progettp preliminare. **[m. c.]**

Il rogo la mattina di San Silvestro nella Pigna: strappati alle fiamme dall'atto eroico di tre giovani

Brucia un alloggio, salvati due bambini

Evacuato un palazzo, difficile intervento dei vigili del fuoco

Tragedia sfiorata nella Pigna la mattina di San Silvestro. Due bambini hanno rischiato di morire bruciati vivi in un alloggio del centro storico per un incendio che è divampato mentre stavano giocando con la stufa di casa. I piccoli sono stati strappati alle fiamme da atto di eroismo che ha visto protagonisti due nordafricani un sanremese. Il rogo è stato spento dai Vigili del fuoco ma per precauzione è stato necessario sgomberare un intero isolato, un centinaio di persone.

L'emergenza, è scattata poco dopo le 11,30 in via Capitolo 28, una delle zone più inaccessibili del centro storico. L'allarme è stato dato da alcuni abitanti che hanno visto il denso fumo nero uscire dalla finestra dell'appartamento dove vive una famiglia di extracomunitari. La gente si è precipitata telefono, ha chiamato i carabinieri, la polizia, i pompieri. Sanremo per lunghi minuti d'agnoscia ha visto il fumo alzarsi inesorabile. Tra il fuggi fuggi dal palazzo dagli immobili vicini, qualcuno ha però sentito il pianto dei piccoli Youseff e Chafik, di e quattro anni. Mamma e papà erano in casa, erano rimasti con una zia che, però, riusciva a raggiungere la stanza dove si trovavano i due bimbi causa del fumo acre e del calore delle fiamme. Così, una squadra di «volontari» allestita al momento è riuscita a salire sul tetto della palazzina di via Capitolo e calandosi nella stanza in fiamme ha strappato la coppia di bambini da una fine orribile. Nel frattempo, i Vigili del fuoco erano entrati in azione con le lance ad acqua creando una «cortina» di copertura per permettere l'operazione salvataggio. La gente si è commossa, ha applaudito quando i due piccoli, dopo un salto nel vuoto in braccio ai soccorritori, sono stati riconsegnati alla zia e poi ai genitori, ambulanti che lavorano al mercato di piazza Eroi.

I piccoli Youseff e Chafik in braccio mamma Fatima e ad uno zio dopo la grande paura e, a fianco, la stanza dove si sviluppato l'incendio (FOTO MAURICIO GATTI)

Il fuoco, però, ha devastato l'appartamento della famiglia nordafricana che ha passato il Capodanno ospite di amici ma che in pratica ha perso tutto nel rogo. A parlare è il padre, Ambed Sobhi, 33 anni: «Non conosco nemmeno chi ha salvato i miei figli ma sono immensamente grato chi ha messo in pericolo la propria vita». Ma Ambed, sposato alla moglie Fatima di 32 anni, ora ha il problema di trovare presto una nuova casa per la sua famiglia: «Speriamo che faccia avanti qualcuno di buon cuore. Noi abbiamo sempre pagato regolarmente l'affitto, persone oneste, che lavorano».

I Vigili del fuoco hanno appurato che il fuoco è divampato nella stanza dove si trovavano i bambini. Probabilmente stavano giocando intorno alla stufa a legna o, forse, addirittura con un semplice accendino. Qualche minuto di ritardo e non ci sarebbe stato nulla da fare.

Giulio Gavino

Augurissimi di Buon 1999 a tutti
gli Amici e a tutte le Persone Buone!

Marco Languzzi e Johnny

Galleria d'arte "Cose d'altri tempi"

Via Roma, 50 - Sanremo - 0184 50 31 67

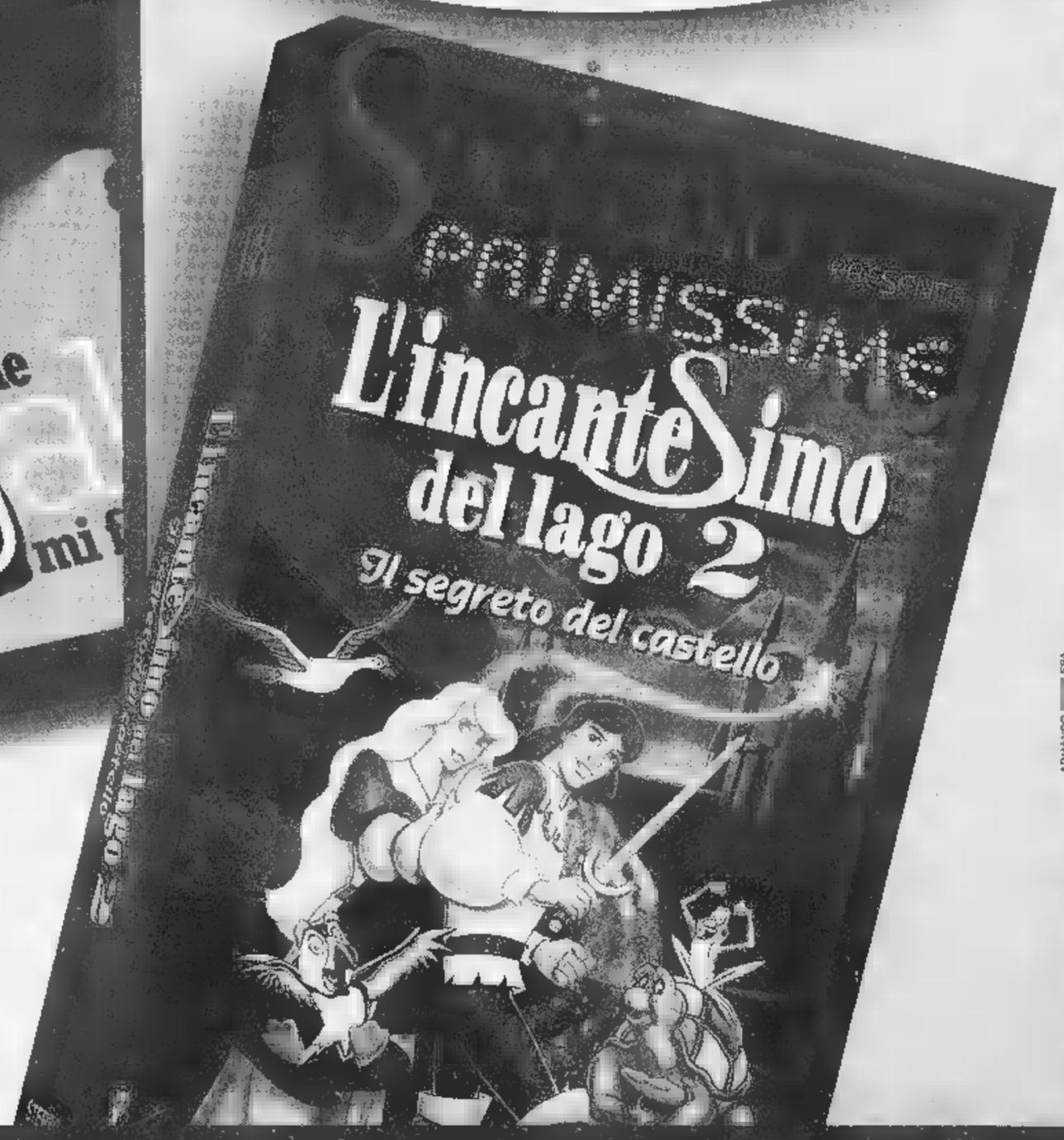
"Babbo..."

"Mi racconti una fiaba?"

Quest'anno Babbo Natale arriva con una principessa, per la gioia di tutti i bambini: "L'incantesimo del lago 2" è una stupenda fiaba di **70 minuti** ricca di magia e colpi di scena. La principessa Odette e il principe Derek sono i protagonisti di [redacted] **entusiasmante avventura** in compagnia dei loro simpaticissimi amici: la tartaruga Freccia, la rana Jean-Bob [redacted] l'uccellino Puffin. Perchè, [redacted] ogni settimana Specchio appaga le vostre curiosità e chiarisce i vostri dubbi con grandi articoli [redacted] attualità [redacted] cultura, ora risponde anche alla voglia di sognare dei vostri figli.

Da sabato 19 dicembre.

Specchio + LA [redacted] + videocassetta
a sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)



*Avviso per gli abbonati a Specchio e La Stampa
Il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con lo sconto di 2.500 lire è inserito nella copia di Specchio n. 151 del 12/12 che gli abbonati hanno già ricevuto a casa.

Specchio. Prima riflette. poi parla.

ARMANDO [redacted] SPA

Bordighera perde un «pezzo» di Sanità. L'inutile battaglia dei sindaci

Ostetricia, è l'ora del trasloco

Già in corso il trasferimento a Sanremo

BORDIGHERA. Da oggi, più nessun bambino nascerà al Saint Charles: sono ammesse soltanto le urgenze, almeno fino [redacted] lunedì. Poi, da giovedì, anche quelle saranno dirottate all'ospedale di Sanremo. E' stato attuato il contestato trasferimento del reparto di Ostetricia e Ginecologia al centro sanremese: dal '99, dunque, [redacted] pochissimi i bambini che nasceranno a Bordighera.

Non sono servite le strenue lotte dei cittadini, dei sindaci e dei politici: l'Asl ha attuato, con qualche ritardo sui programmi, quanto era stato previsto dal Piano regionale. Nel reparto di Ostetricia di Bordighera, già da qualche giorno, c'è aria di trasloco [redacted] un'atmosfera [redacted] rassegnazione: sono stati portati via tutti i letti [redacted] i comodini, e il resto dell'arredamento [redacted] ammucchiato da parte, pronto per il trasferimento.

In compenso, sono arrivati, nella sala chirurgica del primo piano, i due letti di terapia intensiva, previsti dal Piano. Ma per alcuni addetti ai lavori, sembra quasi una «presa [redacted] giro»: «Questi due letti, che possiamo definire di "semirianimazione", potranno essere seguiti dal personale soltanto dalle 8 alle 20, e non 24 ore su 24 come era stato ipotizzato. Dovremo forse dire ai malati gravi di tornarsene a casa durante la notte?».

Il segnale più significativo della chiusura della Maternità di Bordighera risale a mercoledì, quando una donna, alle prime doglie, ha chiamato il «118» ed è stata portata da un'ambulanza, non a Bordighera, ma direttamente all'ospedale di Sanremo.

Il potenziamento del Saint Charles in cambio della perdita di Ostetricia e Ginecologia, come già detto, [redacted] è visto di buon occhio da molti che pensano in[redacted] un progressivo smantellamento. Il presidente dell'Asl Luciano Grasso continua la sua opera per un nuovo assetto ospedaliero, «per vincere la sfida con la vicina Francia», assicura. Sarà così?

[redacted] Borghi

Non sono servite le manifestazioni per salvare il reparto di Ostetricia

Camporosso: il caso fa ancora discutere

Bimba maltrattata c'è un'altra indagine

CAMPOROSSO. Ha già prodotto una sorta di reazione a catena il [redacted] della bimba dell'asilo di Camporosso legata [redacted] un banco per punizione. In questi giorni ai centralini delle emergenze sono arrivate diverse telefonate che segnalavano casi di eccessiva severità da parte degli insegnanti delle scuole del circondario. Gli interlocutori, che si sono presentati come genitori di alunni, si sono però trincerati dietro l'anonimato più rigoroso e sono rimasti molto sul vago. Soltanto mitomani che hanno approfittato dell'onda emozionale suscitata dall'episodio, [redacted] questioni che meriterebbero un'analisi più approfondita?

Intanto la polizia sta indagando sull'unico fatto a cui ha fatto seguito una denuncia firmata. Pare che Sara (nome fittizio), di 4 anni, [redacted] stata legata al [redacted] banco [redacted] una cordicella perchè troppo vivace. La mestra d'asilo, insegnante definita di «grande esperienza e umanità» da chi la conosce, si è limitata a confermare solo [redacted] particolare della cordicella. Secondo lei si sarebbe trattato di una punizione simbolica, fatta per ricordare alla bambina di stare composta. Comunque sia, la [redacted]agistratura ha aperto un'inchiesta, parallela a quella del ministero, che potrebbe mandare [redacted] ispettore. **[d. bo.]**

[redacted]

Caso Valfrè

«Non andrò con l'Udr»

VENTIMIGLIA. Rifondazione comunista accusa i Democratici di sinistra di fare un'accusa «all'acqua di rose» per «corteggiare» il sindaco in vista del progetto dell'Udr, ma Giorgio Valfrè nega con forza, e precisa: «Non potrò mai far parte della Sinistra».

Il sindaco ritiene le critiche di Rifondazioni campate in aria, «ridicole». «Non ha capito niente - afferma il sindaco - Se consiglieri del Ds, [redacted] suo giudizio, sono troppo teneri con me, non è perchè vogliono conquistarmi e portarmi nell'Udr. Semplicemente stanno facendo un'opposizione costruttiva, per il bene della città: loro controllano, noi della maggioranza governiamo. E' rispetto e coscienza dei ruoli».

Continua: «Il fatto che io, anche personalmente, abbia buoni rapporti con loro, cosa c'entra: devo forse mettermi [redacted] bisticciare con tutti senza motivo?».

Valfrè ne approfitta per precisare le proprie idee politiche: «Sono sempre stato un liberale, non sono di sinistra e non lo diventerò mai. Sto bene dove sono, nel Polo. Politicamente sono molto legato a Claudio Scajola e Giorgio Bornacin, ho ottimi rapporti con loro. A prescindere da questo, mi considero un "azzurro" di Forza Italia. Oltretutto, non tradirei mai il voto degli elettori. E fra quattro anni, e dovrò collocarmi in un partito, lo farò all'interno del Polo: quindi Forza Italia e Alleanza nazionale. Non ho alcuna tessera, [redacted] se dovessi farla oggi, sarebbe di Forza Italia. Può darsi, un domani, che possa essere di An, però mai in un partito di centro-sinistra». **[d. bo.]**

Rifiuti: il Comune di Bordighera chiede più educazione

Raccolta differenziata la fa solo uno su due

[redacted]

[redacted]

Rifiuti, Nizza esclude collaborazioni

I rifiuti di Ventimiglia nell'inceneritore di Nizza: è più «no» che «sì». L'altra mattina il sindaco Giorgio Valfrè ha incontrato il vicesindaco della città della Costa Azzurra, per valutare le possibilità di portare la nettezza urbana della città di confine a Nizza, ma l'esito non è risultato positivo. «Le possibilità sono poche - conferma con una certa delusione Valfrè - Dovremo cercare altre soluzioni».

[redacted]

Corto circuito manda [redacted] fumo un'auto

E' stato probabilmente un corto circuito [redacted] mandare in fiamme un'auto, l'altra notte, poco dopo la mezzanotte, in via Pasteur, a Bordighera. I Vigili del fuoco hanno lavorato per tre quarti d'ora per spegnere le fiamme, che, per fortuna ma soprattutto grazie al tempestivo intervento del 115, non hanno danneggiato le strutture vicine.

[redacted]

Fondi [redacted] carristi, è polemica sui ritardi

«Mi auguro che il nuovo anno porterà i soldi ai carristi di Ventimiglia, che aspettano ancora 26 milioni e mezzo per i lavori realizzati per la Battaglia di Fiori dello scorso luglio». Il presidente del Comitato per la Battaglia del '98, Franco Molinari, si rivolge all'Amministrazione, sollecitando la composizione di un nuovo Comitato [redacted] politico, ma competente, come quelli del passato». Molinari chiede infine che il Consiglio comunale «dia finalmente gli indirizzi per organizzare la prossima edizione della Battaglia». Finora, pare abbiano prevalso le polemiche.

VENTIMIGLIA

La Carige compra attrezzature per la raccolta sangue

Mercoledì, alle 9, a Ventimiglia, nel palazzo della Cri di via Dante avrà luogo l'inaugurazione di attrezzature donate al Centro di raccolta sangue della fondazione della Carige. «La generosa donazione ha consentito di acquistare due poltrone reclinabili per prelievi [redacted] un saldatore portatile per sacche di sangue, consentendo così al centro diretto da Renato Rebaudo, coadiuvato dal tecnico Rina Guglielmi, di operare sempre meglio», dice il presidente, Dario Canavese. L'opera dei volontari si basa in particolare sull'aiuto dei soci e degli enti privati.

[redacted]

Gli impegni del Comitato per i festeggiamenti

Il Comitato festeggiamenti di Bordighera si è arricchito di nuove «leve» e ha preparato il calendario delle manifestazioni per l'anno. I nuovi [redacted] sono Pietro Bacigaluppi, Mario De Beccaro, i fratelli Esposito, Franco e Maurizio Nesetti, *Gianni Pironi* e *Franco Soliani*. *Si inizierà mercoledì 6 gennaio, alle 11, con l'offerta della "calza della befana" agli ospiti della Casa di riposo S. Giuseppe». Si seguirà*, dal 14 al 16 maggio, con le feste patronali di S. Ampelio e, dal 16 al 18 luglio, con la tradizionale Sagra del pesce al porto. Come si vede, il calendario è fitto d'impegni. **[d. bo.]**

BORDIGHERA. In città, a Bordighera, solo la metà d[redacted]lle famiglie fa la raccolta differenziata. Il dato emerge da un'indagine commissionata alle scuole dal consigliere alla nettezza urbana del Comune Franco Bruno. Sono state interpellati 157 nuclei famigliari (495 persone) che hanno figli frequentanti le scuole medie Ruffici e di Maria Consolatrice.

Dovevano rispondere a varie domande sui rifiuti e sulla raccolta differenziata. Lo scopo, oltre a quello di avere un'idea [redacted] quanti seguano una politica ecologica in famiglia, è quello di aumentare la percentuale [redacted] persone che raccolgono separatamente carta, vetro, lattine, plastica, in modo da influire, positivamente, [redacted] costi per lo smaltimento. Il 49 per cento delle famiglie di Bordighera non fa la raccolta differenziata. Se [redacted] riuscisse a diminuire ulteriormente la percentuale, il Comune conta di risparmiare almeno 400 milioni l'anno. «Sarebbe un beneficio anche per le tasche dei singoli contribuenti visto che diminuirebbero le tasse», spiega il consigliere Bruno.

Nel questionario c'erano quesiti sui contenitori per i rifiuti (dove mancano, quanto sono lontani dall'abitazione?), sui materiali che vengono raccolti [redacted] maggiore frequenza. E sui cassonetti c'è pure un[redacted] studio fotografic.

Infine un accenno al problema degli scarti dalla pulizia dei giardini. L'Amministrazione [redacted] porta alla cava di Arziglia, spendendo 130 milioni l'anno. Pare ci sia l'intenzione di recuperare questi soldi facendo pagare qualcosa ai cittadini. Gli inerti, secondo le cifre fornite dall'assessore, costano, compreso [redacted] trasporto, 35 mila al metro cubo.

Un'ultima idea per promuo[redacted] un'educazione ecologica: premiare le famiglie che si distinguono nella raccolta differenziata. *I più bravi, che racimolano più «ecopunti»,* [redacted] *degli oggetti regalo.* La maggior parte delle famiglie si è detta disponibile ad [redacted] incentivi. **[d. bo.]**

Priorità

- Qualità
- Professionalità
- Giusto prezzo

Credenziali

- I ns. fornitori possono certificare che facciamo solo uso di prodotti rigorosamente selezionati e genuini
- Il pesce nostrano (raro e caro) nel ristorante ha la precedenza assoluta
- La professionalità del personale assicura un servizio esclusivo anche per matrimoni, ricorrenze, pranzi di lavoro

... turista deluso ...

GRAND HOTEL GARDEN LIDO

GRAND HOTEL GARDEN LIDO

Loano (SV) - sul porticciolo

Tel.: 019/669.666
Fax: 019/668.552
E-mail:doreima@pn.itnet.it

Particolarità

- Serate danzanti (giovedì, sabato e domenica) e piano bar (martedì) con *Sandro Moreno, Enzo Cioffi, Martina Wolmer e Massimo De Stefano* (ingresso libero)

[illegible]

- Medico gratuito in albergo

- Pensione completa da £. 100.000;
- pernottamento e prima colazione da £. 145.000
- matrimoni da £. 60.000;
- menù del giorno a scelta da £. 50.000;
- pranzi di lavoro da £. 35.000

Giochi per i bimbi in piazza a Sanremo, visita al castello di Dolceacqua

Escursioni sui monti e mercatini

Grande mostra dei presepi a Diano Castello

Ecco la mappa delle idee per la giornata del sabato, tra visite a mercatini e spettacoli vari.

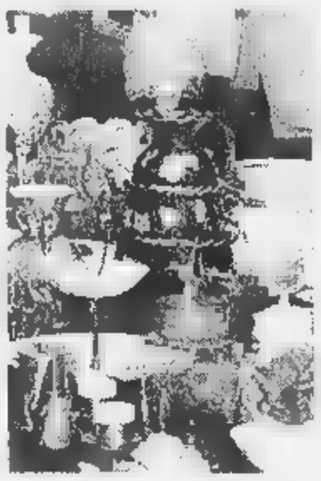
[illegible] Nel cuore del borgo antico continua il mercatino delle feste. All'Oratorio di San Bernardino si può visitare la mostra concorso dei presepi, con oltre 70 rappresentazioni della Natività (orario 10-12; 14,30-18,30).

IMPERIA In frazione Sant'Agata, il presepe preparato dai giovani della frazione raffigura il paesaggio dell'entroterra, con bonsai di ulivo, frantoi e statuine in movimento: Orario 9-12,15; 14,15-19,15.

TRIORA Da oggi prende [illegible] via il «Progetto Alpi liguri», [illegible] una serie di escursioni proposte dalla cooperativa imperiese Liguria da Scoprire. E' previsto il pernottamento nel rifugio alpino di frazione Realdo, per osservare la fauna e la flora. L'escursione prosegue domani. Informazioni allo 0183-290213.

BADALUCCO Nelle sale del Comune mostra di Francesco Mancini, Giancarlo Manco, Antonio Nepita e Raffaele Ciccone, dalle 15 alle 19.

[illegible] In piazza Colombo, alle 15,30 e alle 17,30, giochi gonfiabili, musica per bambini, corso di animazione teatrale per bambini con la compagnia «Guitti, attori [illegible] saltimbanchi», a cura dei docenti del Teatro dei Carillon di Torino.



Mercatini a V[illegible]glia e nel D[illegible]

Alle 17,30 e alle 18,30, si terranno spettacoli teatrali.

[illegible] Castelli gonfiabili al Palazzo del Parco, dalle 14 alle 17. Nella Biblioteca civica internazionale di via Romana è allestita la mostra di opere su carta dell'imperiese Bernardo Asplanato. Orario: dalle 8,30 alle 13,30. La Bottega dell'Arte di via I Maggio presenta le opere di Pompeo Mariani (1857-1927) [illegible] una selezione di Giorgio Barale. Orario dalle 9,30 alle 12,30 [illegible] dalle 16 alle 19,30. Nella parrocchia di Santa Maddalena, nel centro storico, è stato allestito un presepe ambientato in una casa ligure-provenzale. Orario: dalle 8 alle 12 [illegible] dalle 15 alle [illegible]. [illegible] Il Castello dei Doria si può visitare dalle 10 alle 17, informazioni allo 0184/229507.

PIGNA Visita guidata alla chiesa [illegible] San Bernardo e al museo etnografico, dalle 11 alle 16,30.

VENTIMIGLIA Al Forte dell'Annunziata è stata prorogata fino al 10 la mostra fotografica di Luciano Burani [illegible] Antonio Ria. L'esposizione, promossa dall'assessorato alla Cultura e curata dall'associazione Nuovi orizzonti, è stata inaugurata il 5 dicembre dalla scrittrice Lalla Romano. La mostra, nelle due grandi sale a piano terra da poco restaurate, si articola nell'esposizione di due ricerche, entrambe in bianco e nero. Orario: dalle 15 alle 18, tutti i giorni. Mercatino di antiquariato dalle 9 alle 19, in via Ranbury, vicino alla stazione ferroviaria. Nell'Oratorio dei Neri di Ventimiglia alta, dalle 15 alle 18 si può vedere l'esposizione delle opere che partecipano al concorso «Presepi poveri».

[illegible] Nella Salle Garnier, penultimo appuntamento con la stagione dei Balletti [illegible] Montecarlo: dalle 20.30, sono in programma varie rappresentazioni coreografiche. **[d. bo.]**

Ballo liscio e rock al Saint James

Dance con Sortilegio e Kursaal Le cubiste della «Ninfa Egeria»

Ballo liscio, musica ma anche discoteca: il sabato sera riserva tante occasioni per uscire. Gilbert Becaud canta allo Sporting di Montecarlo.

ANDORA Il dancing [illegible] Timone propone ballo liscio con orchestra spettacolo.

DIANO SAN PIETRO Sabato con dub, jungle, drum'n'bass e tutte le ultime tendenze musicali al Pop 2000. Alla consolle, i dj Carlo e Ivan.

[illegible] Si balla con gli ultimi successi dance al Sortilegio di via Mortula, in compagnia del dj Robertino.

IMPERIA Al pub Wall Street della Marina, musica, atmosfera e oggettistica Anni Sessanta.

ARMA DI [illegible] Ancora una serata «live» al Saint James irish pub, sul lungomare. Oggi si esibiscono i Bambindegumma, formazione rock locale. L'appuntamento, a ingresso libero, è alle 22.

[illegible] E' aperta la discoteca Ninfa Egeria in via Matteotti, con splendide cubiste. Pinte di birra al J.J. Smith's dei giardini Vittorio Veneto.

[illegible] Si balla musica commerciale alla discoteca Kursaal di lungomare Argentina, con dj Shorty e Sancho. Un'idea per trascorrere la serata la propone anche il Cavetu Pub, sulla spianata del Capo, con gelati, spuntini e sottofondo musicale.

[illegible] Festa danzante al Roof Garden del Dopolavoro ferroviario di piazza della stazione. Alle 21, l'animatore e «re del liscio» Renzo Devoto propone anche folk e melodia napoletana.

MONACO Spettacolo con lo chansonnier Gilbert Becaud nella Salle des Etoiles dello Sporting d'Eté, aperto eccezionalmente anche dopo Capodanno. Il grande compositore e cantante, che ha scritto più di 400 canzoni, si esibisce alle 21: cena [illegible] spettacolo a 600 franchi. E' aperto anche la discoteca Le Parady'z, diretta da Max Mantovani. **[d. bo.]**

[illegible]

Concerti a Bordighera domani s'alza il sipario

BORDIGHERA COMPIE quattordici anni la rassegna «Inverno musicale», che da domani al [illegible] febbraio propone dieci concerti. Si terranno tutti dell'ex Chiesa anglicana, tranne quello inaugurale, quello conclusivo e il recital di Lazar Berman, uno dei maggiori pianisti in campo internazionale; questi appuntamenti si svolgeranno eccezionalmente al Palazzo del Parco, per consentire una maggiore affluenza di pubblico. Ricco e vario il programma della stagione, che è organizzata dagli assessorati alla Cultura e al Turismo.

Domani il via alla lunga rassegna, con l'Ensemble Ancluti che suona strumenti d'epoca: due violini, viola, violoncello, fagotto, contrabbasso e clavicembalo. Sasranno eseguite musiche di Vivaldi, Guglielmi, Cambini e Mozart. Il 10 gennaio si esibisce la Bordighera Chamber Orchestra, diretta da Adriano Meggetto. Il 17 sarà la volta del Trio Ghedini, con [illegible] repertorio di Mendelssohn-Bartholdy e Ciajkovskij. L'Ensemble cameristico Bela Bartok è atteso [illegible] 24, con Giovanni Nucciarelli al violino, Ivano Rondoni al clarinetto ed Emanuela Stara al pianoforte.

E' forse il concerto più atteso [illegible] quello di giovedì 28 gennaio, con il pianista Lazar Berman (musiche di Liszt e Mussorgskij). Si passa poi al 31 gennaio, con l'Ensemble Caffarelli, impegnato in brani di Dussek e Hummel.

Il 7 febbraio, l'Ensemble «I Musici del Castello» propone un repertorio basato [illegible] Franck e Brahms, mentre il 14 [illegible] la volta del duo pianistico Liliana Flora e Cristina Orvieto. Composizioni di Schumann, il 21, con il duo di violino e pianoforte formato da Alberto Bologni e Giuseppe Bru[illegible]. Infine, il 28, suona l'Orchestra sinfonica dei Teatri di Massa e Carrara. La direzione artistica è affidata, anche quest'anno, ad Andrea Baggioli.

Tutti gli appuntamenti si terranno di domenica e prenderanno il via alle 16.30, ad eccezione di quello di Berman, che si svolgerà alle 21 in quanto cade in un giorno infrasettimanale. Biglietti: posto unico a 10 mila, ridotti a 8 mila. Per il concerto di Berman posto unico a 20 mila, ridotti a 16.

Sono previste riduzioni per gli iscritti ad associazioni musicali, giovani sino [illegible] 18 anni e adulti oltre I 60. La biglietteria è aperta nella sede del concerto un'ora prima dell'inizio. Prevendite nella Biblioteca civica internazionale, da martedì [illegible] venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 (tel. 0184/266332).

Una raccomandazione di rigore: gli appassionati di musica classica devono essere puntuali, perchè è assolutamente vietato l'ingresso durante le esecuzioni.

Daniela Borghi

Con La Stampa al cinema gratis acquistando l'abbonamento

All'Ariston arrivano i comici

Raul Cremona apre la rassegna sanremese

S[illegible]MO, Sarà Raul Cremona, il notissimo «Mago Oronzo» reso famoso dalla trasmissione televisiva «Mai dire gol», a tenere a battesimo giovedì 14, al teatro Ariston, la settima edizione della rassegna «Nuovo Teatro Comico». Raul Cremona sarà protagonista di uno spettacolo tutto suo dal titolo «Metafisico e metà fa schifo», che godrà della regia di Arturo Brachetti, celebre attore trasformista. Sarà [illegible] primo della serie di cinque spettacoli che costituiscono la rassegna che si concluderà a maggio.

Gli appuntamenti sono con la Premiata Ditta (25 gennaio), Cavalli Marci (26 marzo), Luciana Littizzetto (6 maggio) e Paolo Rossi (20 maggio).

Con la rassegna del Nuovo Teatro Comico continua il «matrimonio» teatro-cinema. Infatti, utilizzando il tagliando pubblicato qui a fianco, chi acquisterà un abbonamento ai cinque spettacoli della rassegna, riceverà due biglietti omaggio per il cinema utilizzabili in tutte le sale sanremesi. **[b. m.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

RISULTATI

BARI	2	64	27	71	47
	55	60	[illegible]	46	40
[illegible]	53	18	9	63	68
	88	55	[illegible]	[illegible]	55
FIRENZE	53	28	51	11	18
	75	68	63	81	59
GENOVA	39	26	10	42	81
	121	84	76	73	70
MILANO	25	7	54	[illegible]	[illegible]
	80	63	60	57	46
NAPOLI	21	1	10	68	60
	71	70	68	55	54
PALERMO	25	21	[illegible]	54	[illegible]
	65	63	[illegible]	59	[illegible]
ROMA	44	60	13	22	16
	110	69	59	56	49
TORINO	13	26	63	72	22
	106	86	86	74	53
VENEZIA	21	63	[illegible]	45	37
	106	85	67	64	63

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 1 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

1-8	1-18	1-82	1-34	1-39;
1-10	1-17	1-28	1-36	1-41;
1-19	1-2	1-4	1-75	1-24;
1-20	1-60	1-54	1-74	1-46;
1-13	1-49	1-88	1-87	1-85;
1-46	1-83	1-38	1-30	1-11.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [illegible] presunta scadenza in settimane:
Bari 83 (4); Cagliari 2 (0); Firenze 69 (0); Genova 31 (0); Milano 8 (0); Napoli 41 (3); Pa[illegible] 79 (2); Roma 10 (5); Torino 14 (0); Venezia 74 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

44-50	44-20	44-12	35-15	35-30;
44-16	44-51	44-82	35-42	35-1;
[illegible]	44-52	44-3	35-54	35-40;
44-86	44-19	44-4	35-67	35-49;
44-2	44-30	35-50	[illegible]	35-2;
44-42	44-1	35-16	35-61	35-3;
44-56	44-40	35-61	35-52	35-4;
44-88	44-68	[illegible]	35-19	35-22.

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata [illegible] ambo e terno da giocare a Firenze:

1-11-21	21-71-81	51-81-71;
1-31-41	21-1-11	51-81-1;
1-51-61	31-41-51	51-11-21;
1-71-81	31-61-71	51-31-41;
11-21-31	31-81-1	61-71-81;
11-41-51	31-11-21	61-1-11;
11-61-71	41-51-61	61-21-31;
11-81-1	41-71-81	61-41-51;
21-31-41	41-1-11	71-81-1;
21-51-61	41-21-31	71-11-21;

Vincite: Ambata 56 Roma.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 89 - 78 - 57 - 56 - 45 -54
12 - 24 - 48 - 10 - 11 - 18
2 combinazioni

L. 5600 27- 73 - 38 - 81 - 19 - 90 - 1
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 · basi fissa presa 1 a 1 = 84 - 37 -15 - 21
224 combinazioni · varianti =10 - 20 - 81 - 29 - 56 - 6 -78 - 50

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miota, via Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Ventibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve[illegible] sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Stasera e domani

Al [illegible] il «burosauro» Calindri

SANREMO. Proseguono, al teatro del casinò, le repliche de «I burosauri», la commedia che vede protagonista l'intramontabile Ernesto Calindri al fianco di Liliana Feldmann, sua inseparabile partner artistica in queste ultime stagioni. La commedia, scritta da Silvano Ambrogi con la regia di Antonio Moretti, dopo aver debuttato a Capodanno, verrà replicata questa sera alle 21 e domani pomeriggio alle 16.

Per Calindri è un revival. Era stato lui, infatti, il protagonista della prima assoluta della commedia, nel 1963, al Piccolo Teatro di Milano. Trentacinque anni dopo ha ripreso il vecchio e sempre attualissimo testo che è dedicato agli aspetti più deteriori della burocrazia impersonata nella figura del dottor Altamura, il funzionario ministeriale, protagonista della commedia, impegnato a difendere il suo piccolo spazio di potere minacciato da tanti, anche dalla «collega» Liliana Feldmann, cara amica, ma soprattutto carrierista accanita. **[b..m.]**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 0183-61 978. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 0183-63.271. **La maschera di Zorro.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Lire 12.000, 8000.

DANTE. Tel. 0183-293.620. **Così è la vita.** Or.: 15,30, ultimo 20,15. Lire 12.000; 8000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. **Il mio West.** Or.: 15,30, ult. 22,30. L. 12.000; 8000.

DIANO MARINA
DIANESE. Tel. 0183-495.930. **Il principe d'Egitto.** [illegible] 15; ult. 22.40. Lire 12.000; 7000.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL. Tel. 0184-43.440. **Mulan.** Spett. unico ore 21,15.

BORDIGHERA
OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. **Mulan.** Or.: 15,30; ult. 22,30.

DOLCEACQUA
CRISTALLO. Tel. 0184-206.049. **X-Files il film.** Or.: 21,15. Lire 7000, 5000.

VALLECROSIA
DON BOSCO. L'uomo che sussurrava ai cavalli. Or.: 21,15.

SANREMO
ARISTON. Tel. 0184-506.060. [illegible] **mio** [illegible]. Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12.[illegible], [illegible].

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **C'è posta per te.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; [illegible].

[illegible] **ROOF - Sala 1.** [illegible]. 0184-506.060. [illegible] **principe d'Egitto.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 8000

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **Tango.** Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30. [illegible], 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. [illegible]. 0184-506.060. **La maschera** [illegible] **Zorro.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

CENTRALE. [illegible]. 0184-597.820. **Così è** [illegible] **vita.** Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000, 8000.

TABARIN. Tel. 0184-597.820. **My name is Joe.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible]. Tel. 0184-507.070. **Mulan.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; [illegible].

[illegible]. Tel. 0184-662.333. **Paparazzi.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. [illegible] 12.000; 8000.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

SAVONA

ALASSIO
COLOMBO. Tel. 0182-640.263. **C'è posta per te.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. **Così è la vita.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]
[illegible]. Tel 0182-51419. **La maschera** [illegible] **Zorro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Lire 10.000; [illegible]; [illegible].

[illegible]. [illegible]. 0182-50.997. **Il principe d'Egitto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ALTARE
VALLECHIARA. [illegible] **di** [illegible]**ro.** Or.: 16; 21. Lire 10.000.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA. Così è la vita. Or.: 20; 22; (nel fest. anche spett. alle 16 e 18). L. 6000; 5000.

FINALE LIGURE
[illegible]. [illegible]. [illegible]. **Così è la vita.** Or. 15,30; 16; 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

Sconti assicurati nei centri divertimento con il tagliando de La Stampa

Continua l'invito dei Luna park

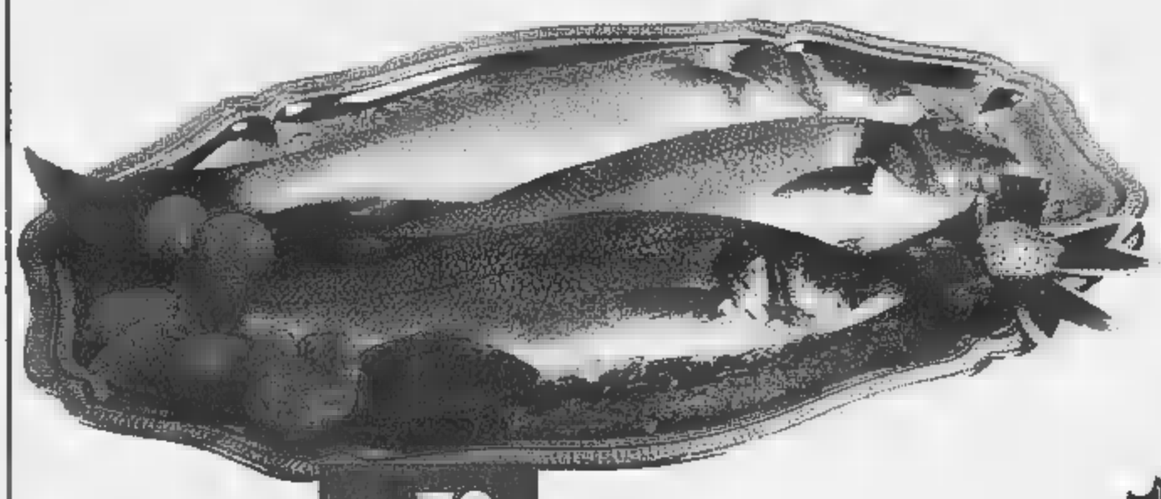
«Paghi uno, prendi due» a Imperia e Sanremo

IMPERIA. Raddoppia il divertimento con i Luna park della provincia. Giostre e giochi per tutti i gusti accompagnano le feste alla Spianata di Borgo Peri, nel cuore di Imperia, [illegible] sul lungomare delle Nazioni a Sanremo. Per i lettori de La Stampa, c'è anche la possibilità di risparmiare: presentando il coupon pubblicato sul giornale alla cassa di una delle attrazioni che aderiscono alla promozione natalizia, è possibile avere uno sconto del [illegible] del cento sul biglietto. La formula del «paghi uno, prendi due» sta diventando una simpatica abitudine durante le festività.

Tante le novità che [illegible] «sbarcate» in Riviera. A Imperia è possibile scegliere fra oltre [illegible] attrazioni: le novità comprendono [illegible] cinema a tre dimensioni e l'autoscontro per i più piccini. Nella città dei fiori ci si può divertire con il vascello fantasma. **[e. f.]**

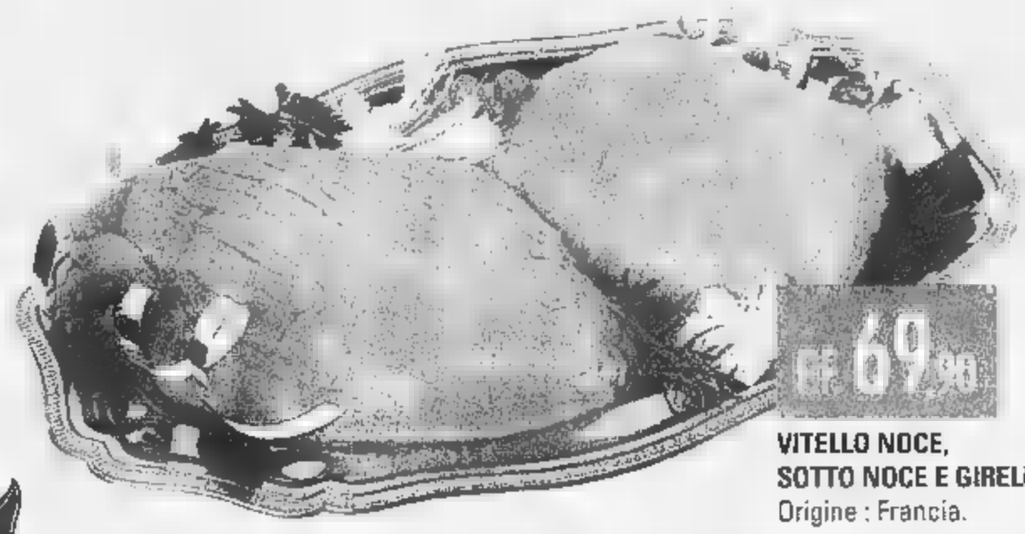
Fino a Sabato 9 Gennaio '99

Gusto e sapori da Carrefour !



F.F. 79

D'ALLEVAMENTO
300/600 g.
Origine : Francia.
Il kg.



F.F. 69,90

VITELLO NOCE, SOTTO NOCE E GIRELLO
Origine : Francia.
Il kg.

F.F. 29,90

1/4 AVANTI, SPALLA, COLLARE E PETTO, COSTE SCOPERTE
Origine : Irlanda.
Il kg.

F.F. 7

"CAPRICCI DI MALAGA"
100 g.
Fabbricati in Italia.
Sia il kg : 79 F.
Il sacchetto.

F.F. 7,90

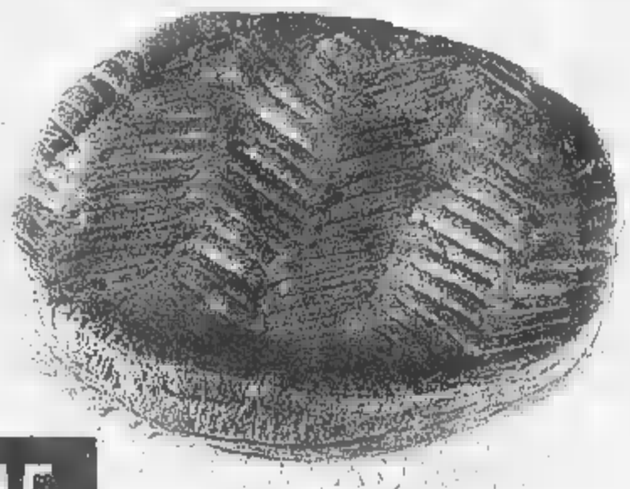
"TOSCANELLI AL CAFFÈ"
100 g.
Fabbricati in Italia.
Sia il kg : 79 F.
Il sacchetto.

F.F. 118,80

CHAMPAGNE "MUMM ROUGE"*
Brut.
75 cl.
Ossia il litro : F.F. 158,40.

F.F. 32,90

"SAINT-VÉRAN" "DOMAINE DU MONT SAINT-GILBERT" 1997*
75 cl.
Sia il litro : F.F. 42,94.



F.F. 45

GALLETTA "FRANGIPANE"
6/8 persone.
Cotta dai nostri pasticcieri.
Il pezzo.

Avec Carrefour je positive!

Carrefour

Pagamento possibile in lire italiane.
* L'abuso di alcool è dannoso alla salute. Consumare con moderazione.

NICE-LINGOSTIÈRE - RN 202 - ROUTE DE DIGNE - B.P. 3029 - 06201 NICE CEDEX 3 - APERTO DAL LUNEDI AL SABATO DALLE ORE 9 ALLE ORE 21
TÉL : (00 33) 04 93 18 33 33.
AUTOSTRADA A8 USCITA ST-ISIDORE RN202 - DIREZIONE GRENOBLE.

NICE-TNL - RUE ROQUEBILLIÈRE - 06357 NICE CEDEX
APERTO DAL LUNEDI AL SABATO DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 22
TÉL. (00 33) 04 92 00 73 73.
AUTOSTRADA A8 USCITA NICE EST - DIREZIONE ACROPOLIS.

MONACO - AV. DU PRINCE-HÉRÉDITAIRE ALBERT - B.P. 233 FONTVIEILLE - MONACO CEDEX. APERTO DAL LUNEDI AL SABATO DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 22
TÉL. + 377 92 05 57 00.
AUTOSTRADA A8 USCITA MONACO - DIREZIONE FONTVIEILLE.

Carrefour Nice-Lingostière rimborse le spese autostradali su presentazione del giustificativo.

La Stampa - Abbonamento '99

Se vi abbonate per 12 MESI
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE *di lettura gratis in più,*
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 *copie al prezzo di* 2

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale,** ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli,** chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile,** infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA - 3 PC multimediali portatili - 2 biciclette a motore Scoiattolo - 2 fotocamere digitali - 1 viaggio in Tunisia per 2 persone - 15 kit satellitari completi - 20 telefoni cellulari - 11 televisori portatili - 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde **167-233383**

tut. rint. rich.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

L'argentino Ortega rientra domani, ma potrebbe esserci già l'inglese Sharpe

Obiettivo viola per la Sampdoria

Oggi tutti a Bogliasco pensando a Firenze

Il portiere Ferron

GENOVA. La Sampdoria sta per affrontare giorni importanti. Innanzitutto proseguiranno i contatti con gli organi federali allo scopo di ottenere una qualifica ufficiale per David Platt, poi bisognerà dedicarsi alla riapertura del mercato, festeggiare il rientro di Vincenzo Montella, senza tuttavia dimenticarsi della ripresa del campionato che prevede, nello spazio di quattro giorni, la trasferta sul campo della capolista Fiorentina (mercoledì 6) e l'ennesimo capitolo del lungo duello stagionale con il Bologna di Mazzone (domenica 10, a Marassi) che ha già eliminato i blucerchiati dall'Intertoto e dalla coppa Italia.

Il «supervisore» è al centro di un caso. La Sampdoria sta cercando di fare equiparare l'incarico ricoperto da Platt presso la Federazione Inglese (selezionatore dell'Under 16) al titolo di allenatore di categoria che gli permetterebbe di avere una deroga per entrare in campo alla domenica. L'intero movimento calcistico italiano si è però schierato contro Platt: l'inglese non ha la qualifica per allenare in Italia e quindi non solo non può affiancare Giorgio Veneri in panchina, ma non può nemmeno dirigere gli allenamenti a Bogliasco.

Mercoledì scorso la Figc ha comunicato che sarà l'Ufficio indagini della Federcalcio ad accertare l'effettivo ruolo svolto da Platt nei ranghi societari della Samp. E' chiaro, comunque, che l'Associazione Allenatori, tanto per fare un esempio, si batterà con tutte le forze per impedire a Platt di allenare ed Azeglio Vicini manda messaggi quotidiani per sottolinearlo. C'è insomma il rischio concreto che il «baronetto di Chadderton» sia costretto a vivere tutta la stagione in tribuna, stessa sorte peraltro già toccata a Sven Goran Eriksson appena arrivato a Roma.

MERCATO. L'inglese Lee Sharpe è il primo colpo: 27 anni, centrocampista offensivo di sinistra, arriva dal Leeds United, in prestito fino a giugno. L'anno scorso è rimasto fermo tutta la stagione per un grave infortunio ai legamenti del ginocchio. Si è affermato nel Manchester United, segnando 21 gol in 193 partite, poi si è un po' perso per strada. «Se tornerà quello di Manchester - ha detto Platt - sarà proprio un bel rinforzo». Ma non è finita: si è riaperta la pista che porta all'argentino Marcelo Delgado (Racing Avellaneda), mentre non è da escludere anche l'acquisto di un difensore. Sgrò è vicinissimo al Napoli (deve solo trovare l'accordo economico), mentre si cerca una soluzione per Catè e Cordoba.

La Samp riprenderà la preparazione oggi pomeriggio a Bogliasco. Ortega rientrerà domani, però potrebbe esserci già Sharpe. Buone notizie da Montella, che mercoledì scorso ha giocato uno spezzone dell'amichevole lo Spezia. A Firenze dovrebbe sedere in panchina. **[dam. bas.]**

Il Genoa accontenta Cagni

«Ho visto un buon allenamento» Due centrocampisti nel mirino

GENOVA. Inflessibile Gigi Cagni: il Genoa era già al lavoro ieri pomeriggio, primo giorno del 1999. Presenti a Pegli anche l'azionista di riferimento, Gianni Scerni, ed il presidente, Massimo Mauro (i due, tra l'altro, hanno trascorso assieme la serata di San Silvestro). I giocatori, forse stimolati dalla presenza dei massimi dirigenti, hanno dato vita ad un allenamento agonisticamente intenso, pur la gioia del tecnico rossoblù.

CAGNI. «Hanno fatto parecchie azioni di quelle che piacciono a me - ha detto Cagni- in velocità, uno-due, molto belle anche perchè il campo è in condizioni imperfette. Se continuano così, mercoledì giocheranno in punta di piedi».

Hanno lavorato a parte Mengo e Marquet, mentre Portanova è rimasto in caserma. «La notte di capodanno i giocatori dovevano rientrare all'una - ha spiegato Cagni - gli sposati l'hanno passata in famiglia, gli altri al ristorante. Adesso dobbiamo prepararci bene per la ripresa del campionato, cercando finalmente di riuscire a costruire una serie positiva. Ho sentito che Francioso, in qualità di capitano, ha promesso, anche a nome dei compagni, una vittoria contro la Reggina per riscattare gli ultimi opachi risultati. Io sono qui... ed aspetto». Lunedì, tra l'altro, riaprirà il mercato, e la società rossoblù dovrebbe esserne una portagonista, tra partenze ed arrivi.

«Per me tutti giocatori del Genoa - ha continuato Cagni - fino a quando la società non mi comunicherà il contrario».

MERCATO. Per adesso la società ha praticamente definito alcune cessioni: Bettella e Marrocco alla Ternana, Vecchiola e Portanova al Cesena, Mengo al Pescara. Più difficile sistemare Marquet, che vorrebbe rientrare in Francia.

Per quanto riguarda i rinforzi, sembra sfumato Lucci, complicato arrivare già adesso a Firicano, interessano il centrocampista della Ternana Daniele Bellotta (27 anni), ed il tornante della Fidelis Andria Ivano Della Morte (24).

Un difensore-libero dovrebbe comunque arrivare, come alternativa a Torrente.

NOTIZIARIO. La squadra rossoblù lavorerà questa mattina a Pegli. Domani pomeriggio (ore 14.30) amichevole contro il Sestri Levante al «Sivori». Cagni proverà la formazione anti-Reggina, anche se l'allenatore rossoblù non ha tante alternative: gli squalificati Tangorra e Mutarelli saranno rimpiazzati da Pecorari e Piovanelli. **[dam. bas.]**

Capitan Francioso, a nome di tutti i compagni, ha promesso 3 punti con la Reggina

SERIE C 2

Il presidente della Sanremese apre il nuovo anno con un annuncio a sorpresa

Bella ci ripensa: «Resterò a lungo»

E dopo Vecchio tratta altri rinforzi: arriva Clement?

SANREMO. «Penso proprio che resterò presidente della Sanremese per molti anni». Piergiorgio Bella, presidente della Sanremese, ama essere imprevedibile. Dopo aver annunciato più volte le sue dimissioni e aver messo in vendita la società, ha aperto il '99 con un annuncio a sorpresa. Resta in sella, deciso ad andare avanti. «La società è risanata, senza debiti. La Covisoc ci ha persino fatto i complimenti per come siamo rientrati dai nostri debiti. Nessun giocatore ha una lira di credito nei confronti della società», ha aggiunto. La trattativa con il gruppo Turri per la cessione della società, per il momento, è stata «congelata».

E proprio alla vigilia di Capodanno, Bella ha messo nuovamente mano al portafoglio concretizzando l'operazione-rinforzi da tempo attesa. Ha concluso, come già anticipato su queste colonne, l'ingaggio del difensore Giuseppe Vecchio, 28 anni, ex Sampdoria, Baracca Lugo, Spezia, Avellino e Fiorenzuola. Un accordo definito con il suo procuratore Tiberio Cavalleri, ex giocatore della Sanremese negli anni Settanta. E ha quasi definito quello di un centrocampista offensivo, il francese Benjamin Clement, 32 anni, ex del Monaco. Un ingaggio, quest'ultimo, che deve ancora essere perfezionato: da definire l'aspetto economico (ma le due parti sono lontane), e il giocatore deve dare ancora l'ok definitivo.

Avrebbe infatti una proposta da un club del nord della Francia, ma la Sanremese sembra favorita dal fatto che Clement abita vicino al confine. Clement, che comunque sarà utilizzabile solo a fine gennaio, sulla carta è un «lusso» per il club biancazzurro. Cinque volte nazionale under 21 francese, ha giocato tre stagioni nel Monaco dall''89-'90 al '91-'92, al fianco dei vari Weah, Djorkaeff, Rui Barros, assommando 21 presenze nel massimo campionato francese e 9 gol; poi è stato tre stagioni al Sochaux, sempre in Prima divisione, con presenze e 4 gol; negli ultimi tre ha giocato con il Laval, nella Seconda divisione francese, mettendo insieme 93 presenze e 3 gol.

Piergiorgio Bella

Ma a Laval è stato impiegato soprattutto come difensore. Con Vecchio e Clement, si dice, potrebbe arrivare anche un altro attaccante. Una robusta iniezione di rinforzi. Un segnale che Bella e i suoi collaboratori sembrano intenzionati a mettere la Sanremese in condizione di disputare un campionato tranquillo e, soprattutto, di voler dare, finalmente, serenità a tutto l'ambiente. Quelle di cui la Sanremese ha bisogno.

Vecchio e Clement hanno giocato, bene, mercoledì scorso nell'amichevole che la Sanremese ha disputato al «Comunale» contro il Libarna, squadra di Eccellenza piemontese. E' finita 4-0 per i biancazzurri con doppietta di Bifini e gol di Siciliano e Scanu. In porta c'era Buffa perchè Passoni è ko per l'infortunio patito a Vercelli, nell'ultima di campionato. Anche per questo, in tutta fretta, è stato richiamato Bozzini, secondo portiere, fermo da un paio di mesi per un infortunio a una mano. Dovrebbe giocare lui mercoledì contro il Viareggio.

Bruno Monticone

LA VITA AUCHAN. HA QUALCOSA DI PIÙ.

Dal 2 al 9 gennaio 1999

Auchan Nice

QUANTITÀ LIMITATA

SALDI fino al 50% su migliaia di articoli

... ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO
HI-FI - FOTO - ELETTRODOMESTICI
INFORMATICA - BRICOLAGE - BIGIOTTERIA ...

Auchan

"A8 dopo il pedaggio della Turbie, Uscita : Nice-Est direzione Trinité"

SPORT FLASH

VELA

Concluso a Sanremo il Meeting del Mediterraneo

Gloria anche per i velisti sanremesi al 14° «Meeting del Mediterraneo», per le classi Optimist ed Equipe, conclusosi, dopo tre giorni di gare, nelle acque del golf matuziano, con la partecipazione di circa 100 equipaggi in arrivo da 9 nazioni. Un giovanissimo equipaggio dello Yacht Club Sanremo, sodalizio organizzatore, formato da Luca Fazzini e Carlo Andrea Dhò, ha ottenuto la miglior performance fra gli Equipe (ragazzi nati fra l'83 e l'87) precedendo i francesi Droppier-Aubertin (Club Nautico Antibes) e gli imperiesi Daneri-Locascio (Lega Navale Imperia). Fra gli Optimist il migliore è stato il toscano Marco Guerrieri (Lega Navale Follonica); premi anche per la miglior velista (la francese Camille Lecointre del CNP Le Havre) e per il miglior cadetto (Gianni Tobia del Circolo Velico Antignano). I trofei principali del Meeting sono stati assegnati alle migliori squadre salite sul podio più alto grazie ai piazzamenti dei loro atleti: i triestini della Società Velica Oscar Cosulich, fra gli Optimist, hanno vinto il «Trofeo Dino Minaglia»; i toscani del Circolo Velico Antignano, fra gli Equipe, hanno avuto il «Trofeo del Presidente». **[b. m.]**

CALCIO

Triangolare con Sanremese, Carlin's e Ospedaletti

Torneo triangolare amichevole di calcio, domani, allo stadio Comunale con partite di 45 minuti l'una. Di fronte in vortice derby, approfittando della sosta dei rispettivi campionati, con la Carlin's Boys, sodalizio organizzatore, la Sanremese e l'Ospedaletti. Il via alle 14,15 con il match Ospedaletti-Carlin's Boys; alle 15,15 la perdente sfiderà la Sanremese nelle cui file giocheranno, quasi sicuramente, i nuovi acquisti Vecchio e Clement; alle 16,15 terza partita tra la vincente del primo match e la stessa Sanremese. Il prezzo d'ingresso, per tribuna e gradinata, sarà unico: 15.000 lire. **[b. m.]**

BASEBALL

Il Sanremo nel girone 1, acquistati 2 giocatori

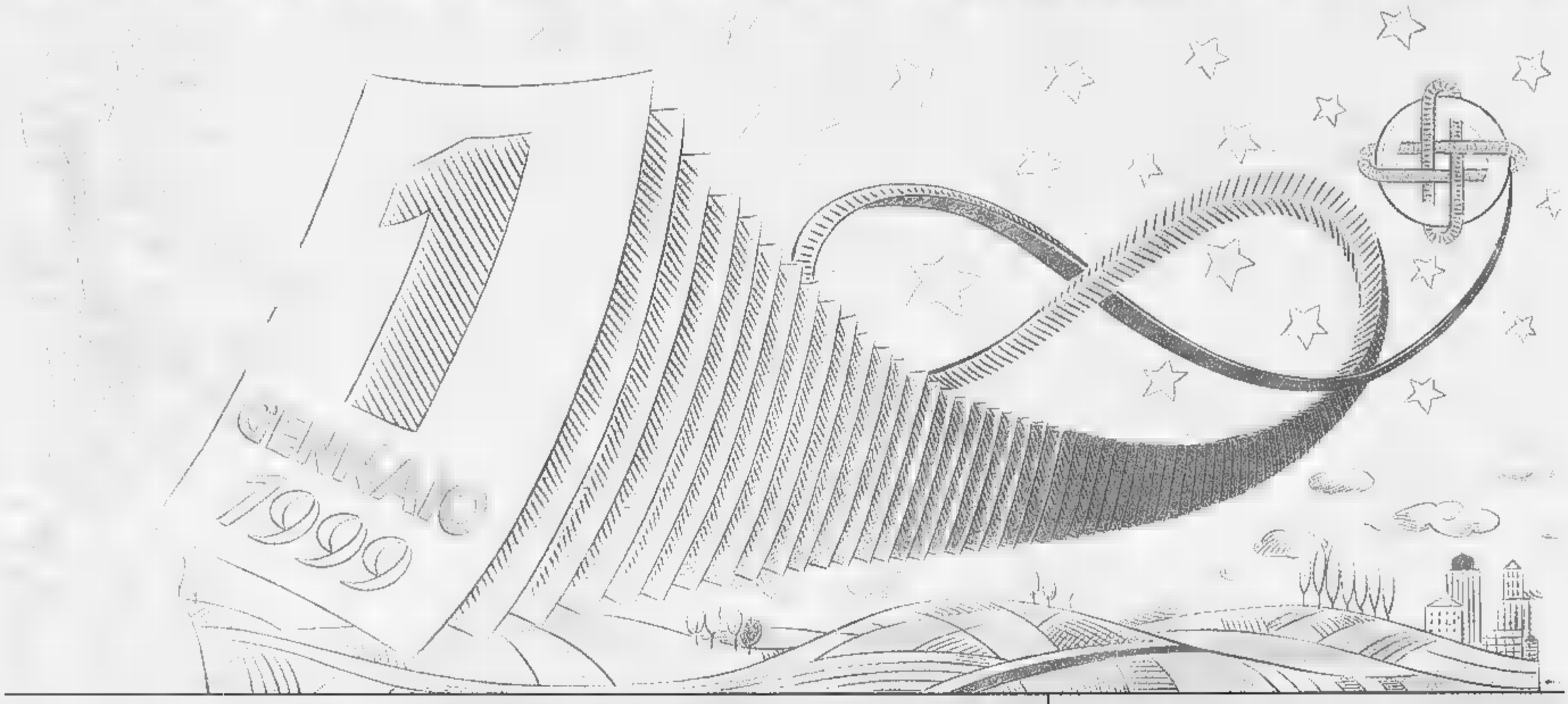
Ecco la nuova geografia del campionato di A2

SANREMO. Ancora due trasferte siciliane, altre quattro in Lombardia e una in Emilia. Questo l'«identikit» del prossimo campionato di serie A2 di baseball che vedrà al via il Sanremo Baseball. La Federazione ha, infatti, comunicato la composizione dei tre gironi della A2. Nel girone 1, con il Sanremo Baseball, giocheranno le tradizionali avversarie lombarde della squadra matuziana (Senago, Bollate, Old Rags Lodi e Codogno), due club siciliani (l'Ustica Baseball e, novità assoluta, il Palermo Baseball, mentre Messina e Warriors Paternò, avversari lo scorso campionato, sono stati dirottati nel girone 2) ed una formazione emiliana (il Piacenza Baseball), altra novità.

I calendari del torneo, che scatterà ad aprile, dovrebbero essere comunicati nel corso di una riunione, cui prenderanno parte tutte le società, fissata fra qualche settimana a Riccione.

Il Sanremo Baseball, dopo la salvezza strappata in agosto ai «playout», nel match-spareggio contro i marchigiani del Cupramontana, si presenterà al via della prossima stagione con due nuovi acquisti. Non succedeva da parecchie stagioni. Sono, infatti, approdati a Sanremo il lanciatore Stefano Pomogranato e l'interbase Dario Giannullo. Provengono dai Cabs Albisola, squadra che milita in C1. Ma un altro acquisto importante potrebbe essere Federico Cuneo, «bandiera» del club matuziano. L'esperto atleta è fermo da mesi per una pesante squalifica inflittagli due stagioni fa per un episodio avvenuto a Pesaro. Una squalifica che dovrebbe durare fino al termine del prossimo campionato. Ma ci sarebbero buone speranze di vederla ridotta: Cuneo potrebbe diventare disponibile al più presto. **[b. m.]**

DAL 1° GENNAIO 1999 IL CAMBIO RESTA FISSO E IRREVOCABILE.



1936,27

Dal 1° gennaio 1999 il valore dell'euro, la moneta unica europea, è fisso e irrevocabile. L'euro ha corso legale, insieme con le monete dei paesi che partecipano all'Unione monetaria: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna. La lira, con il franco, il marco e le altre valute, continuerà a circolare fino al 2002, ma solo come suddivisione nazionale della moneta unica europea. Anche se non sarà nelle nostre tasche fino al 2002, possiamo firmare assegni in euro e usarlo con la carta di credito. I titoli di Stato sono da oggi solo in euro. Per la prima volta nella storia, undici popoli scelgono di avere una sola moneta.

COMINCIAMO A CONTARE SULL'EURO.

UN'INIZIATIVA COMUNE DEL MINISTERO DEL TESORO E DELL'UNIONE EUROPEA

Pioggia battente sulla kermesse di Raiuno trasmessa in diretta da piazza Castello

Capodanno blindato sotto la Mole

Polizia e carabinieri sorvegliano 200 squatter

Effetto squatter, sulla notte di San Silvestro. Capodanno blindato, a Torino, per il timore di rivolta che non c'è stata. Tanta paura per nulla. Dopo i minacciosi annunci dei giorni scorsi, gli slogan del dissenso («Le strade ci appartengono, prendiamo il controllo dell'elemento vitale della città e rendiamolo nostro»), il «contro veglione» dei giovani dei centri sociali non è stata quell'esplosione di scritte muri, di «molotov», di grida di violenza che si temeva. Polizia, carabinieri, vigili urbani, guardia finanza schierati in tutta la città fino dalle prime ore del pomeriggio. Agenti in divisa in borghese, molti dei quali praticamente in assetto antisommossa. E poi, un servizio d'ordine gigantesco attorno al palco della diretta Rai trasmessa da piazza Castello a rete unificate. Niente assalti alla show, niente scontri, niente. E' stata notte di festa rovinata solo dalla pioggia, scrosciante, quella si vera, grande inaspettata nemica dell'ultima notte del '98: «Si usa dire sposa bagnata, sposa fortunata - scherza il sindaco Valentino Castellani, sul palco accanto a Milly Carlucci, madrina di Angeli in piazza - E allora anche Capodanno bagnato significherà un anno fortunato...».

Sei, cinque, quattro, tre, due... Sul palco di piazza Castello Milly Carlucci, Amii Stewart, Fausto Leali, Andrea Mingardi il mago Antonio Casanovale scandiscono a tempo di musica gli istanti che mancano al '99. Radio Flash, in temporanea, racconta gli spostamenti degli squatter: movimenti davanti ai centri sociali dove sono appostate già da ore auto della polizia, un gruppo di 60 sul tram della linea diretto alle Vallette, davanti al carcere musica, brindisi, fumogeni. E l'unico vero momento di panico: anziano s'affaccia al balcone del primo piano e saluta l'anno nuovo con una raffica petardi mortaretti a due passi da una pattuglia della questura.

Piazza Castello via Pianezza. Milly Carlucci e Radio Flash. Due voci che rimbalzano da una parte all'altra di una città divisa anche la notte del 31. In mezzo, la Torino della solidarietà: al Sermig - l'arsenale pacifista di Ernesto Olivero - si è pregato, si è digiunato, si sono raccolti soldi per i bambini dell'Iraq e per quanti bisognosi di aiuto bussano ogni giorno alla porta di piazza Borgo Dora. «E' di oltre venti milioni» l'incasso che Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, ha ottenuto la notte di Capodanno con la «Cena di digiuno» organizzata all'Arsenale della Pace. «All'incontro - assicura Olivero - hanno partecipato migliaia migliaia di torinesi, nonostante la pioggia battente. Ognuno di loro ha ricevuto fetta di pane in cambio di un'offerta».

Altro viavai, invece, in via Grattoni, dopo che nel pomeriggio la polizia aveva sgombrato il centro occupato di corso Umbria, tentando poi di fare il bis con l'Alcova, dove alcuni giovani hanno «difeso la postazione» lanciando tegole sulle auto in sosta. In questura, fino alle 4 di mattina di ieri, una quarantina di ragazzi fermati davanti ai centri sociali e per le vie della città: sono stati strappati alla contromanifestazione squatter e trattenuti ore per accertamenti. Tra loro, anche diversi ragazzi qualunque, passanti occasionali, che nulla avevano a che vedere con la contestazione annunciata.

La kermesse in diretta tv spegne poco dopo i brindisi di rito. Quella davanti al carcere resiste più lungo, circondata dai blindati, dai poliziotti con gli elmetti, dalle auto con i lampeggianti blu che si vedono da lontano. Il raduno finisce «scortato» in piazza della Repubblica, di nuovo a bordo di un tram. Uno spiegamento di forze massiccio, giustificato dall'aria di tensione che si è respirata nei giorni scorsi.

Ma Torino guarda avanti. «La città - sostiene l' alla cultura, Ugo Perone - ha dimostrato di essere adatta a ospitare le Olimpiadi invernali del 2006». Con un obiettivo più profondo: «C'è troppa violenza verbale, troppo disprezzo nei confronti di chi pensa diversamente», mette in guardia l'arcivescovo Giovanni Saldarini. «Più che dialogare, sembra sempre che si voglia distruggere l'avversario».

La pioggia ha fermato migliaia torinesi che hanno assistito allo spettacolo trasmesso dalla Rai e presentato da Milly Carlucci

TRAGEDIA

L'ASPIRINA AL 1998

Ventenne rischia di restare cieco

Esplode un botto, ha la mano dilaniata

La notte di Capodanno ha avuto il tributo di gue e feriti. Nove persone sono finite al pronto soccorso: chi con un leggero choc da esplosione, chi gravemente mutilato. Ed è quasi un bollettino di guerra quello diramato dagli ospedali nel primo giorno del '99. Un elenco che ha la sua vittima più giovane un ventenne di Torino: Rocco Puglisi. L'esplosione di una «cipolla» difettosa gli ha dilaniato la mano destra (fino al polso), l'ha ferito al viso e gli ha gravemente compromesso la vista. Rischia la cecità. Rocco Puglisi la notte di San Silvestro la stava trascorrendo a Bosconero, a casa della fidanzata. Festa botti con la sua Sabrina, trasferita con la famiglia, da pochi mesi, in una di via XXV Aprile, alla periferia del paese. I vicini raccontano che mancava meno di un quarto d'ora alla mezzanotte quando, nel p li vicino, hanno iniziato a far scoppiare i petardi. Colpi secchi, sparati a raffica tra risate e grida di ammirazione. Poi c'è stato il brindisi di nuovo i botti. Rocco Puglisi, 20 anni compiuti a novembre, apprendista panettiere, ha preso la sua borsa di plastica con i petardi comperati in mattinata Porta Palazzo: 150 mila lire di candele romane, cipolle, tri-trac. Botti proibiti, simili a quelli sequestratri quintali nelle ultime settima dell'anno. Rocco, Sabrina e alcuni amici hanno acceso un piccolo fuoco: serviva per scaldarsi e fare esplodere i botti. I vicini raccontano che la «cipolla», quella grande, che Rocco mostrava quasi come trofeo, nessuno aveva il coraggio di maneggiarla. Lui si è fatto avanti con coraggio: «Cosa ci vuole, è semplicissimo...». Ma l'umidità o forse un difetto di fabbricazione hanno fatto il resto. La miccia si è accesa e si è spenta un paio volte. Ancora risate. Ancora botti. Poi Rocco ha avvicinato l'accendino alla miccia e quasi all'istante c'è stata l'esplosione. I vicini corsi fuori casa. «Abbiamo sentito tremare i vetri delle finestre; poi delle grida concitate arrivare dal prato. Abbiamo subito capito che era accaduta una disgrazia» racconta Giovanni Fortebraccio. Sulla strada di terra battuta che si perde in mezzo ai campi c'era Rocco, sanguinante, semisdraiato. In piedi, lì accanto, altre persone: gridavano piangevano. «Mi precipitato verso di loro, vedere potevo fare qualcosa. Poi un altro vicino ha caricato quel povero ragazzo auto e sono partiti per Molinotte» ricorda. Quando arrivati i vigili del fuoco del paese, e i carabinieri, in strada c'erano decine di persone. Con fari torce i pompieri si sono perlustrare i prati, cercando l'arto dilaniato dall'esplosione. Niente da fare.

In ospedale i medici hanno optato per l'amputazione all'altezza del polso: «In modo da evitare la cancrena». Hanno chiesto tempo prima di pronunciarsi danni alla vista: «Dobbiamo aspettare...». Parole che fanno disperare la mamma di Rocco, arrivata Torino ieri mattina presto, da Reggio Calabria: «Ci ha avvisati mia figlia questa notte. Povero bambino mio: aveva lavoro aveva una fidanzata che gli voleva bene. Ha appena vent'anni, guardate com'è ridotto».

Il secondo ferito grave della notte di San Silvestro è un turista modenese, Giorgio Ferrari, anni. Stava trascorrendo il Capodanno nel Biellese, a Coggiola. Poco prima di mezzanotte ha testato l'efficacia dei petardi e uscito nel giardino, ne ha acceso uno che gli scoppiato tra le mani. L'esplosione di quel grosso petardo proibito gli ha parzialmente dilaniato la mano stato ricoverato al Cto; i medici hanno dovuto amputare le falangi e parte del palmo.

Le altre vittime della mania dei botti la notte di Santo Stefano sono tutte meno gravi. Hanno riportato piccoli traumi, ferite leggere e choc all'udito. Cose di poco conto, guaribili al massimo in un paio di settimane. Come sempre accade si torna a puntare il dito contro i petardi «proibiti» fabbricati in Calabria e commerciati clandestinamente su bancarelle dei mercati sovente anche in negozi. I più pericolosi sono «maxi cipolle», quelli che hanno dilaniato le mani a due ragazzi che volevano solo festeggiare l'arrivo del nuovo anno.

Lodovico Poletto

NUOVI NATI

La prima è Ilaria

E' Ilaria Gentile la prima torinese nata nel 1999, con tempismo che ha intenerito tutta la divisione di Ostetricia diretta dal professor Marco Massobrio alla Clinica Universitaria del Sant'Anna. Da grande attrice la sua entrata in scena. E calibrato al millesimo il momento della nascita raccontato dalla sua mamma che ha 27 anni, un sorriso da ragazza un nome da fiaba: Rosa Spina. «A differenza di sua sorella Paola, che ha cinque anni non arrivava mai, Ilaria è stata un fulmine. Sono entrata in clinica verso le 18, verso le 23,57 sembrava stesse per farcela ma si è ritratta per pochi istanti, quasi timorosa. Si è decisa al rintocco delle campane che annunciavano la nascita del nuovo an-.

Erano fuggiti con un bottino di 70 milioni: catturati fra Santena e Chieri

Presi i rapinatori di San Silvestro

Catturati dopo l'assalto in banca a Moncalieri

Una rapina da 70 milioni, poi fuga sotto la pioggia battente tra Santena Chieri. L'inseguimento delle forze dell'ordine, fino allo schianto dell'auto dei rapinatori contro un parapetto. In manette sono finiti Pietro Cusmano, anni, pregiudicato, residente Torino in piazza De Amicis 120, due fratelli, entrambi con precedenti penali: Bartolomeo Avoglio, 26 anni residente in via Martorelli 22, a Torino, e Carmine Avoglio, 31 anni, ferito alla caviglia durante l'inseguimento.

E' stato un ultimo giorno dell'anno carico di tensione per i carabinieri di Chieri e di Moncalieri che entrati in azione giovedì mattina dopo la segnalazione della rapina alla filiale della Cassa di Risparmio di Asti a Moncalieri.

Alla filiale di strada Genova 138 sembrava una mattinata tranquilla, pochi clienti a quell'ora. Negli uffici c'era l'atmosfera rilassata della vigilia di Capodanno: t un'operazione e l'altra, il discorso sul Cenone serale con gli amici fuori casa e gli auguri scambiati frettolosamente agli sportelli, dimenticare che il 31 è stato anche il giorno dell'Euro. Poco dopo le 9,30 tre uomini armati hanno fatto irruzione nella banca. Il viso coperto da un foulard, armi da taglio in pugno, i rapinatori hanno preso in ostaggio un cliente, Gianni Botta, minacciandolo per farsi aprire dagli impiegati la cassaforte. Passano alcuni attimi drammatici mentre il cassiere terrorizzato riempie due buste con le banconote. Ma tra le mazzette consegnate c'è anche un dispositivo di sicurezza, un piccolo detonatore che rilascia un inchiostro di colore rosso. I tre malviventi non sanno ancora che gran parte dei 70 milioni rubati inutilizzabili a causa della mazzetta esplosiva.

Poi comincia la fuga sulla tangenziale. il comando compagnia di Moncalieri allerta immediatamente i carabinieri di Chieri, che pattugliano la zona sei gazzelle. Alla rotonda di Santena un autoradio intercetta la Fiat Uno verde dei rapinatori. Inizia inseguimento a forte velocità all'ora sotto la pioggia battente, la visibilità ridotta dalla nebbia, finché all'ennesima brusca frenata, all'altezza del ponte sulla ferrovia di strada Fontaneto, la Uno sbanda e schianta contro parapetto. L'autista rimane incastrato tra volante e il sedile, mentre i due passeggeri tentano la fuga tra i campi dirigendosi verso un cascinale. Carmine Avoglio viene raggiunto da un colpo di pistola alla caviglia esploso dal carabiniere che si è messo al loro inseguimento. E viene arrestato assieme al terzo complice. «Un incidente» spiegherà più tardi l'appuntato. Secondo la versione fornita l'intenzione era quella di sparare in aria per segnalare la propria posizione ai colleghi, ma la perdita dell'equilibrio a causa del terreno viscido ha fatto cambiare traiettoria al colpo.

Quaranta giorni è la prognosi per Carmine Avoglio. Sull'auto i carabinieri hanno ritrovato le due buste con i soldi macchiati di rosso e praticamente inservibili e le armi da taglio, mentre non è stata trovata traccia della pistola segnalata in precedenza. Per i tre rapinatori il Capodanno trascorso alle Vallette.

Antonella Perotti

Bandito resta ferito dal colpo sparato da un carabiniere

La Fiat Uno dei banditi al termine del drammatico inseguimento con i carabinieri: l'auto ha sbandato sull'asfalto viscido ed è finita contro il parapetto del ponte sulla ferrovia I rapinatori sono stati catturati

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

iperbarica salva zio, nipote e nonna

VERBANIA. Zio, nipote e nonna, tutti verbanesi in vacanza ad Aosta, sono stati salvati da un'intossicazione da monossido di carbonio grazie alla camera iperbarica (nella foto) della squadra nautica di salvamento di Verbania. I tre sono stati ricoverati all'ospedale di Aosta. Per il ragazzo lo zio - 10 e 23 anni - si resa indispensabile la terapia iperbarica mentre per la donna stata sufficiente una normale ossigenoterapia. L'unica struttura clinica emergenza disponibile risultata essere l'iperbarica mobile di Verbania che però all'ottobre scorso è in affitto alla clinica iperbarica di Luino, in provincia di Varese. I medici aostani hanno comunque allertato la squadra nautica di Verbania che da Luino ha trasportato la «camera mobile» da Luino ad Aosta. Per i tre verbanesi è stata la salvezza.

La visita del Papa diventa libro

VERCELLI. Si intitola «Ricorda, o Vercellis». Ed è il volume che l'arcidiocesi di Vercelli ha dato alle stampe negli ultimi giorni del '98 per celebrare la storica visita del Papa del 23 maggio. libro, progettato da due religiosi, monsignor Cesare Massa e don Sergio Salvini, contiene molto materiale fotografico, gli interventi papali fatti durante la visita e molti scritti, tra i quali quelli dell'arcivescovo Enrico Masseroni

Elenoire Casalegno tradisce astigiani

ASTI. Notte di San Silvestro con forfait alla megadiscoteca Mediterraneo di Isola d'Asti. Elenoire Casalegno, conduttrice televisiva (Pressing) e grande attrazione della serata ha disertato l'appuntamento a causa della copiosa nevicata che ha reso impraticabili le strade del Sud dell'Astigiano. Avrebbe dovuto giungere nella notte dalla Lombardia, dove aveva partecipato un altro veglione. Ha telefonato ai gestori della discoteca scusandosi

Cambiare nome ad Aosta «Chiamiamola Cordele»

AOSTA. «Per una questione di dignità Aosta dovrebbe tornare a chiamarsi Cordele». Così lo storico e scrittore valdostano Parfait Jans scrive nel periodico «Le Salasse». Lo studioso, che per quattro legislature è stato deputato dell'Assemblée nationale e, per diciotto anni, sindaco di Levallois-Perret, oltre che militante del partito comunista francese, propone di ridenominare il capoluogo valdostano con il nome che i Salassi davano al villaggio che sorgeva nella piana dove i Romani costruirono il loro accampamento e poi fondarono la città. Una proposta provocatoria dettata dal desiderio di cancellare il ricordo dell'imperatore Augusto, a cui fu dedicato il nome della città, perché «responsabile del più grande genocidio dell'umanità, quando fece uccidere e vendere come schiavi migliaia di Salassi».

scuola di cucina solo under 13

CASELLE. Corso di cucina riservato ai minori di anni 13 Caselle. Una curiosa iniziativa, organizzata dal Comune, che ha suscitato, fin dall'inizio, grande interesse. Al punto che le richieste di iscrizione hanno superato di gran lunga l'offerta. E in effetti a quale bambino non piacerebbe armeggiare nella cucina di casa tra farina, uova e acqua? Quasi un sogno per la maggior parte, che alle volte può al massimo aiutare mamma in qualche piccolo lavoro.

Stroncato da infarto ex partigiano Travaglia

ALBA. Angelo Travaglia, 75 anni, rimasto in panne con l'auto per la neve, in località Serre, mentre andava festeggiare Capodanno dalla figlia, è morto per infarto nella casa di conoscenti, dove giunto per chiedere aiuto. Travaglia ex partigiano, nel '44 era stato deportato nei campi di sterminio nazisti. Era vicepresidente provinciale dell'associazione ex deportati. Sulla sua esperienza ha tenuto incontri nelle scuole

Cerimonia Castellania ricordo Fausto Coppi

ALESSANDRIA. Il mito di Fausto Coppi si arricchisce di una pagina in più. Nel 39° anniversario dalla morte, il Campionissimo sarà ricordato oggi con una cerimonia nel paese natale di Castellania. Alle 10 la messa, poi sarà scoperta una lapide in memoria degli appassionati coppiani che vollero realizzare il «tempietto votivo» da sempre meta del pellegrinaggio degli sportivi. I visitatori potranno anche soffermarsi guardare i pannelli che riproducono le pagine de «La Stampa» in cui venivano esaltate le vittorie Coppi al Giro d'Italia, al Tour de France e al Mondiale di Lugano. A conclusione, una serie di premiazioni. Slitta invece di qualche mese l'apertura ufficiale della casa natale dei Coppi, che il Consorzio turistico Novi-Gavi-Appennino Ligure ristrutturerà e trasformerà in museo.

Isolati in una

BIELLA. Un gruppo di 11 amici che aveva deciso di trascorrere l'ultima notte dell'anno in una baita isolata in montagna, in località Bocchetto Sessera, è rimasto isolato a causa della neve che non ha cessato un attimo di cadere. Gli uomini del soccorso alpino, avvertito dalla famiglia di uno degli 11 amici (muniti tutti di telefonini) sta lavorando per spianare una pista e permettere al gruppo di uscire dalla baita. Gli undici componenti del gruppo stanno bene.

Mosso e Pistolesa unico Comune

BIELLA. Mosso Santa Maria e Pistolesa, in corsa per fondersi in un unico Comune, iniziano il 1999 all'insegna di profondo cambiamento. I due Consigli comunali rappresentati dal sindaco Gianni Regis Milano per Mosso da Pier Angelo Fiorito nel caso di Pistolesa, decadono: l'attività amministrativa di governo passa nella mani del commissario prefettizio, Alfonso Agostino Soloperto (un funzionario della Prefettura).

Neve e pioggia Liguria zona di a in tilt

SAVONA. Una notte di San Silvestro all'insegna del maltempo in tutta la Liguria. Neve nell'entroterra di Genova e Savona, mentre sulla costa pioggia e vento hanno provocato la caduta di frane e alberi. Abbondanti nevicate Valle Stura, Val d'Aveto, in Val Trebbia. Nel Savonese, la situazione più grave si è registrata Sassello, in particolare nella zona di Alberola, dove è caduto un metro di neve: alcune località rimaste a lungo isolate, senza corrente e riscaldamento. Nel rifugio di Monte Cucco, una cinquantina di gitanti, soprattutto genovesi, sono rimasti bloccati nell'albergo, a causa dell'abbondante nevicata. Una ventina di loro, ieri, si sono rimessi in marcia verso Gli altri hanno deciso di aspettare questa mattina e l'evolversi delle condizioni meteorologiche.

SJCB

Associazione Musicateatro

COMUNE di SANREMO
Assessorato Turismo
e Manifestazioni

Sanremo sotto la Cometa

Strenne di musica e giocolerie

Sabato 19 Dicembre **ore 16,30 - 19,00**
Vie del centro: *Brigadoon Highland Bagpipes*
(cornamuse scozzesi itineranti).

Domenica 20 Dicembre **ore 16,30 - 19,00**
Vie del centro: *Brigadoon Highland Bagpipes*
(cornamuse scozzesi itineranti).

Lunedì 21 Dicembre **16,30 - 19,00**
Vie del centro: *Zampognari della Ciociaria.*

Martedì 22 Dicembre **ore 16,30 - 19,00**
Vie del centro: *Zampognari della Ciociaria.*

ore 18,00 - 19,30
Piazza San Siro (in caso di maltempo nell'ex Mercato dei Fiori di Corso Garibaldi):
Robin Brown & Triumpham Delegation
(concerto gospel).

Mercoledì 23 Dicembre ore 15,30 - 17,30
Piazza Colombo: *Giochi gonfiabili. Musica per bambini. Clown Giocolieri e Trampolieri.*

ore 16,30 - 19,00
Vie del centro: *Datina*
(gruppo folkloristico romeno)

ore 17,30 - 18,30
Piazza Colombo:*"TIRAMI SU". Spettacolo Teatrale. Compagnia Teatrale del Carillon di Torino.*

Giovedì 24 Dicembre **ore 15,30 - 17,30**
Piazza Colombo: *Giochi gonfiabili. Musica per bambini. Clown Giocolieri e Trampolieri.*

ore 17,30 - 18,30
Piazza Colombo:*"FANTASIE DI UN BURATTINAIO". Spettacolo Teatrale. Compagnia Teatrale del Carillon di Torino.*

Venerdì 25 Dicembre - S. NATALE **ore 15,30 - 17,30**
Piazza Colombo:*Giochi gonfiabili. Musica per bambini. Clown Giocolieri e Trampolieri, Caramelle e sorprese.*

ore 17,30 - 18,30
Piazza Colombo:*"GLI ANGELI DELLA NOTTE". Spettacolo Teatrale. Compagnia Teatrale del Carillon di Torino.*

Sabato 26 Dicembre **ore 15,30 - 17,30**
Piazza Colombo: *Giochi gonfiabili. Musica per bambini. Animatori: Ollys & Laura, Clown Giocolieri e Trampolieri.*

Scuola di Danza "Città di Sanremo"
3 Coreografie:"Presepe vivente", "Arriva Babbo Natale", "Fantasia di Natale".
ore 16,30 - 19,00
Vie del centro: *I Musicanti di Riva presso Chieri*
(folklore italiano itinerante)
ore 17,30 - 18,30
Piazza Colombo:*"CORIANDOLI". Spettacolo Teatrale. Compagnia Teatrale del Carillon di Torino.*

Domenica 27 Dicembre **ore 15,30 - 17,30**
Piazza Colombo: *Giochi gonfiabili, Musica per bambini. Animatori: Ollys & Laura.*

Scuola di Danza "Città di Sanremo"
3 Coreografie:"Presepe vivente", "Arriva Babbo Natale", "Fantasia di Natale".
ore 17,30 - 18,30
Piazza Colombo:*"ARCA CHE BARCA". Giocospettacolo Teatrale. Compagnia Teatrale Arc en Ciel di Firenze.*

Lunedì 28 Dicembre **ore 15,30 - 17,30**
Piazza Colombo: *Musica per bambini ! Animatori: Miky & Sasà.*
17,30 - 18,30
Piazza Colombo:*"BELINDA E IL MOSTRO". Giocospettacolo. Compagnia Teatrale Arc en Ciel di Firenze.*

Martedì 29 Dicembre **ore 15,30 - 17,30**
Piazza Colombo: *Animatori: Arturo Clown, Mago Budinì.*
ore 17,30 - 18,30
Piazza Colombo: *"JOLLY IL BALLERINO". Giocospettacolo. Compagnia Teatrale Arc en Ciel di Firenze.*

Mercoledì 30 Dicembre **15,30 - 17,30**
Piazza Colombo: *Giochi gonfiabili, Musica per bambini. Animatori: Ollys & Laura.*
ore 17,30 - 18,30
Piazza Colombo: *"IL BURATTINO INNAMORATO ED ALTRE STORIE". Spettacolo di burattini. Compagnia del Bicocco.*

Giovedì 31 Dicembre **dalle ore 23,00**
CAPODANNO IN PIAZZA COLOMBO
(in caso di maltempo nell'ex Mercato dei Fiori di Corso Garibaldi):
Blenda Blues Band (rhythm's blues).
Sleepers (discodance anni '70).
Presentatore-animatore: *Thommy Campbell.*

Venerdì 1 Gennaio 1999 **ore 15,30 - 17,30**
Piazza Colombo: *Giochi gonfiabili, Musica per bambini. Animatori: Blue Magic Show Duo. Clown Giocolieri e Trampolieri.*
17,30 - 18,30
Piazza Colombo: *"IL CARRETTO DI PAN". Spettacolo Teatrale. Compagnia Teatrale del Carillon di Torino.*

Sabato 2 Gennaio **ore 15,30 - 17,30**
Piazza Colombo:*Giochi gonfiabili, Musica per bambini. Corso di Animazione teatrale per bambini: "GUITTI, ATTORI E SALTIMBANCHI" a cura dei docenti del Teatro del Carillon di Torino.*

ore 17,30 - 18,30
Piazza Colombo: *Spettacolo Teatrale dei bambini del Corso di animazione Teatrale "GUITTI, ATTORI E SALTIMBANCHI" e degli attori della Compagnia Teatrale del Carillon - Torino*

Domenica 3 Gennaio **15,30 - 17,30**
Piazza Colombo: *Giochi gonfiabili, Musica per bambini. Animatori: Clown Giocolieri e Trampolieri.*

17,30 - 18,30
Piazza Colombo: *"FURGON CIRCUS". Spettacolo Teatrale di animazione da strada. Compagnia Teatrale Tangram di Milano.*

Lunedì 4 Gennaio **ore 15,30 - 17,30**
Piazza Colombo: *Animatori: Peter e Freddy, Musica per bambini.*

ore 17,30 - 18,30
Piazza Colombo: *"CORTECHIARA". Spettacolo di burattini e pupazzi Compagnia Teatrale Tangram di Milano.*

Martedì 5 Gennaio **ore 15,30 - 17,30**
Piazza Colombo: *Animatori: Miky & Sasà, Musica per bambini.*

17,30 - 18,30
Piazza Colombo:*" I VERI CUGINI DEL MAGO UDINI' IN DUO... IL CLOWN E IL SUO DOPPIO". Spettacolo di Clownerie, Compagnia di Clownerie di Maurizio Accattato di Milano.*

Mercoledì 6 Gennaio **15,30 - 18,30**
GRANDE FESTA DI ANIMAZIONE
"La grande festa della BEFANA".
Piazza Colombo: *Giochi gonfiabili, Musica per bambini, Caramelle e sorprese. Animatori: Miky e Sasà, Ollys & Laura.*

Spettacoli natalizi

10 dicembre '98
6 gennaio '99

GRAFICOLOR

IL TRILLO
CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile
[redacted]
Via [redacted]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

IL TRILLO
RIVENDITORE AUTORIZZATO omnitel
VARAZZE
Via [redacted], 31 • [redacted]

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, Tel. 019.802.081 - Stampa In, Tel. 019.263.910
Pubblicità: Publikompass S.p.A., piazza Marconi 3/5, Tel. 019.81.48.87-81.11.82 / F[redacted] 019.80.18.08

Pioggia in Riviera, frane e allagamenti. Ma per oggi è previsto un lento miglioramento

Il maltempo frena la festa di S. Silvestro

Neve e frazioni isolate, quattro i feriti per i botti

SAVONA. Una notte di San Silvestro all'insegna del maltempo in tutta la provincia. Neve nell'entroterra, pioggia e vento sulla Riviera hanno provocato la caduta di frane, alberi ■ pali della luce, l'allagamento di numerose strade.

La situazione più grave nel Sassellese, in particolare nella zona di Alberola, dove è caduto un metro di neve: alcune località sono state a lungo isolate, senza corrente e riscaldamento. Nel rifugio di Monte Cucco, una cinquantina [redacted] turisti, soprattutto genovesi, [redacted] rimasti bloccati nell'albergo, a causa dell'abbondante nevicata. Una ventina di loro, ieri pomeriggio, si [redacted] rimessi in marcia [redacted] casa. Gli altri hanno deci[redacted] di aspettare questa mattina e l'evolversi delle condizioni meteorologiche. Polemiche ■ Stella San Bernardo, dove il manto nevoso ha raggiunto i [redacted] centimetri; i residenti protestano perchè i mezzi spazzaneve [redacted] entrati in funzione in ritardo.

Pioggia e neve hanno limitato ovunque i festeggiamenti pirotecnici e scoraggiato il lancio dei botti. Quattro le persone ferite dai petardi. Al San Paolo [redacted] medicati per escoriazioni al volto L.M., [redacted] anni, di Albisola, e M.C., 24, di Stella. Altre due persone sono state medicate ad Albenga. Le prognosi sono di pochi giorni.

Un albanese di [redacted] anni, residente a Bagnasco (Cuneo) [redacted] stato operato dall'equipe del professore Renzo Mantero: lo scoppio di un petardo gli ha provocato gravi lesioni ■ una mano. Botti sono esplosi in un portone [redacted] via IV Novembre ■ Savona: si è sviluppato un incendio domato dai pompieri. I meteorologi prevedono per oggi un graduale miglioramento del tempo: le temperature restano stazionarie. [c. v.]

[redacted] 35

La neve a Sassello la mattina [redacted] Capodanno ha raggiunto gli 60 centimetri, provocando disagi soprattutto nelle frazioni

[redacted]

In Riviera

Di moda cenoni con la musica

ALASSIO. Si avvia il controesodo di Capodanno dalla Riviera che avrà [redacted] suo clou domani sera. L'inizio del nuovo anno, seppur bagnato dalla pioggia, non ha però trattenuto ■ [redacted] vacanzieri e cultori del giorno di San Silvestro. Gli alberghi ■ le seconde case hanno accolto in questi giorni un numero elevato [redacted] turisti.

Per il [redacted] di San Silvestro, date anche le condizioni climatiche, si [redacted] optato molto per la cenetta casalinga con familiari e amici. Ma [redacted] andati ugualmente bene i cenoni con serata danzante nei ristoranti. Quasi ovunque nel Ponente la pioggia ha fatto registrare il tutto esaurito in discoteche e locali notturni. Molti amanti del Capodanno in Riviera aspetteranno domenica sera per rientrare a [redacted]. Altri turisti hanno già prenotato per un lungo ponte in Riviera fino all'Epifania.

Giuseppe Maiellano, presidente della Fiepet-Confesercenti, ha compiuto una piccola indagine tra gli operatori per individuare luci ■ ombre del Capodanno in Riviera: «Quest'anno c'è stata una preferen[redacted] del cenone in casa e si [redacted] verificato quindi un boom di ordinazioni per menù completi da portarsi via. Hanno quindi venduto molto i negozi di gastronomia, gli alimentari e le pescherie. Per San Silvestro [redacted] risultati molto graditi i [redacted] con orchestra, spesso tutto esaurito nelle discoteche, nei pub e nei dancing. Meno successo hanno ottenuto le cene senza musica dal vivo e quelle a menù libero. Si è rivelato "in" anche il cenone in ristoranti etnici».

Meno favorevole [redacted] situazione per i locali dell'entroterra, che hanno lamentato un minor numero di prenotazioni a causa del maltempo. Il costo della serata di Capodanno in un locale pubblico (con panettone e spumante) si è aggirato in media sulle 70-80 mila lire, con oscillazioni tra le [redacted] e le 150.

Massimo Boero

Dati Prometeia

I savonesi al vertice nei consumi

SAVONA. I savonesi si confermano grandi consumatori. Secondo i rilevamenti effettuati dalla società «Prometeia» ed elaborati dalla Camera di commercio, ogni savonese ha speso in media nel [redacted] circa 26 milioni. Un dato che colloca Savona al ventesimo posto in Italia davanti ■ città come Torino, Cuneo, Imperia, La Spezia, Asti, Pavia. Un po' a sorpresa i genovesi che per tradizione vengono considerati parsimoniosi, risultano ancora più spendaccioni dei savonesi, con quasi 28 milioni di consumi. Secondo le proiezioni della Camera di commercio, i negozianti possono stare tranquilli perchè nel 2001 i savonesi spenderanno circa 30 milioni a testa.

Rimane preoccupante invece il rapporto fra reddito, spesa e capacità [redacted] investimento. I savonesi nel 1998 hanno guadagnato in media 32 milioni, spendendone 26. La rimanenza, tuttavia, pare che finisca nei depositi bancari. [e. b.]

A 51 anni: era il «numero 2» dei chimici

Vado, morto Angeleri sindacalista della Cgil

VADO L. Lutto alla Camera del Lavoro. E' morto il sindacalista Mario Angeleri, vice segretario [redacted] settore chimici. Aveva 51 anni. Lascia la moglie Maria e il figlio Mirko.

Mario Angeleri, [redacted] operaio della Vitrofil (ora Vetrotex), aveva iniziato i primi passi dell'attività sindacale nel consiglio [redacted] fabbrica dell'azienda vadese. Poi il passaggio all'attività a tempo pieno nella Cgil, che lo aveva portato in poco tempo ■ diventare il numero 2, nel settore chimici. «Era un entusiasta, un amico di tutti. Per noi si tratta di una grave perdita. Una perdita enorme, dopo quella di Giancarlo Pinotti» dicono alla Filcea Cgil.

Mario Angeleri [redacted] conosciuto anche negli ambienti sportivi: appassionato di pesca subacquea, era stato negli Anni Ottanta presidente del Club nautico di Vado Ligure. Incarico che aveva tenuto per lungo tempo. Una grave malattia non gli ha dato scampo: l'altra mattina, è morto all'ospedale della Colletta di Arenzano. A Vado è stata allestita la camera ardente nella sede del sindacato pensionati della Cgil: da lì, alle [redacted] 15, partirà il corteo funebre. Il sindacalista sarà sepolto nel cimitero di Bossarino. [c. v.]

Mario Angeleri

I ladri attaccano supermarket di via Nizza

La sirena d'allarme salva la cassaforte

SAVONA. Banda del buco in azione, in via Nizza. I ladri hanno preso di mira il supermercato «Lidl» ma, dopo che si erano aperti una breccia nel muro, sono stati costretti a scappare perchè è scattato l'allarme. L'altra notte, ad Albisola Capo, una guardia giurata ha messo invece [redacted] fuga tre ladri che stavano cercando di scavalcare il muro [redacted] cinta di villa Zanobini, di proprietà di un notaio. In [redacted] Vittorio Veneto, infine, furto di denaro (700 mila lire) nel bar Haity.

VIA NIZZA. Un colpo preparato da giorni, obiettivo la cassaforte con l'incasso dell'antivigilia di Capodanno. La polizia non ha dubbi: i ladri, che nella serata di mercoledì hanno preso [redacted] mira il supermercato «Lidl» speravano di mettere a segno un colpo milionario. Hanno praticato un buco nella parete del locale che ospita gli uffici amministrativi, ma lì ha traditi la sirena dell'allarme. Sono stati così costretti alla fuga (lungo la spiaggia), prima dell'arrivo delle pattuglie della volante che hanno poi trovato gli attrezzi utilizzati dai ladri per aprirsi un varco [redacted] muro.

[redacted] Furto nel bar Haity. L'episodio, sul quale so[redacted] ora in corso indagini della polizia, ■ avvenuto nella notte di giovedì. I «soliti ignoti» [redacted] entrati [redacted] locali dalla porta del retro e hanno, quindi razziato, il denaro di cassa (circa settecento mila lire), i soldi dei videogiochi e una stecca di sigarette.

[redacted] Tentativo di furto, l'altra notte, anche ad Albisola Capo. I ladri hanno tentato di scavalcare il muro di cinta della villa di un notaio, ma [redacted] stati sorpresi dall'arrivo [redacted] una guardia giurata, Vincenzo A., 57 anni, di Savona, che ha intimato lo[redacted] l'alt e poi ha cercato di bloccarli. I ladri sono riusciti ■ scappare. Il vigilantes è, invece, caduto e ha riportato contusioni giudicate guaribili al San Paolo in pochi giorni. [c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA

[redacted] **PER OGGI.** Lento ■ graduale miglioramento, vento moderato-forte, mare mosso-molto mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Prevalenza di schiarite, con saltuari passaggi nuvolosi, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve aumento.

RILEVAZIONI [redacted] Temp. del mare 12,8 °C; umidità rel. 65%; [redacted] 16 mm; vento Est-Nord Est velocità 25-35 [redacted] con rinforzi a 60. Cielo: nuvoloso-coperto; mare mosso-molto mosso; press. barom. 1016 mb (tend.: aumento).

TEMPERATURE DI [redacted]

Genova	max **9**	min **6**
Savona	max **10**	min **8**
Imperia	max **12**	min **8**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **16**; min: **12**; temp. mare **14 °C**

Il **Sole** sorge alle 8,02 ■ tramonta alle 17,01. La **Luna** cala alle 6,35 e leva alle 19,07 (Luna piena).

Dati gentilmente forniti [redacted]'Osservatorio meteorologico del C[redacted] [redacted] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Giovane ruba un motorino e poi si autodenuncia

«In carcere dormo al caldo e posso guardare la tv»

SAVONA. «Sono contento di andare in carcere. Almeno avrò un posto caldo dove dormire, non mi mancherà da mangiare e potrò guardare anche la televisione». Lo ha detto al pretore, Alessandro Saba, il ventitreenne savonese, [redacted] mercoledì notte dopo aver rubato un motorino, si era autodenunciato, consegnando all'agente penitenziario in servizio alla portineria del Sant'Agostino. Il gesto disperato [redacted] un giovane, dimenticato da tutti, che trascina la sua vita in mezzo alla strada, costretto a dormire sulle panchine dei giardini o sotto i ponti, che tira avanti solo grazie all'aiuto [redacted] pochi amici.

Una situazione drammatica che è nuovamente venuta alla luce durante il processo svoltosi giovedì mattina in pretura ad Albenga. «Signor giudice - ha detto Alessandro [redacted] - non ho un posto dove stare. Il carcere mi va più che bene». Il «maniaco [redacted] delle 500» è [redacted] accontentato: il pretore lo ha infatti condannato a sei mesi di reclusione, senza condizionale. «Ma occorrerà trovare una soluzione - dice l'avvocato Alberto De Nardi - per questo caso, anche [redacted] il primo a dire che non è facile. Alessandro vive come uno sbandato, non ha nessuno che si prenda cura [redacted] lui. Ma è difficile da gestire, basti pensare che dalle comunità che lo ospitavano è sempre scappato». Il caso di Alessandro Saba, ha attirato l'attenzione di recente anche della Caritas ■ della quinta circoscrizione che hanno denunciato le condizioni pietose nelle quali è costretto a vivere il «maniaco delle [redacted]0». «Alessandro - dicono - [redacted] notizia perchè ruba le [redacted]. Di lui si [redacted] occupata anche la Rai. [redacted] c'è nessuno che lo aiuti». Sotto accusa anche i servizi sociali e sanitari che secondo don Giovanni Lupino, parroco [redacted] Lavagnola, «continuano a dimenticarsi di Alessandro Saba». [c. v.]

[redacted] IN NAZIONALE

Negli altri servizi la miliardaria delle Fornaci e il «Turin bar» di Savona

Il prefetto: «Aiutate la polizia»

Intervista a Skipper su criminalità e economia

Il nuovo prefetto di Savona, Luigi Serra, davanti alle teleca[redacted] Skipper [redacted] servizio di Sandro Chiaramonti. Il rappresentante del governo, che si è insediato da pochi giorni, fa il punto su criminalità, economia, disoccupazione.

«Peccherei di presunzione - premette - dicendo di conosce[redacted] già la realtà della provincia. La vedo, però, viva, impegnata nella ripresa». Secondo l'annuale statistica del «Sole 24 Ore» sono in forte aumento delinquenza minorile, microcriminalità e, in particolare i furti.

Il prefetto rivolge un invito ai cittadini: «Siate proprio voi i primi poliziotti, collaborate [redacted] le forze dell'ordine». Non [redacted]sconde però i problemi di organico di polizia e carabinieri.

Poi una promessa: «Sarò portavoce a Roma dei problemi della provincia. Un compito che rientra nelle mie funzioni».

Skipper, la trasmissione tv della Stampa per le province di Savona e Imperia l[redacted] cui produzione tecnica è affidata ■ Video Vela di Luca Despini ■ Renzo Principi, va in onda [redacted] alle 10,20 circa su Canale 7, questa sera alle 19,25 su Telenord TN4, ■ domani sera, alle 20 circa [redacted] Canale 7. Contiene altri due [redacted]. Il primo, di Claudio Vimercati, è sulla «caccia al miliardario» che, nel quartiere delle Fornaci di Savona, ha vinto un miliardo al «Gratta ■ vinci». Nel servizio di chiusura le telecamere di Skipper sono andate invece al «Turin bar» di via Luigi Corsi a Savona, vincitore della Coppa dei Campioni nell'ambito del referendum «Savona Goal» di Nanni De Marco. E' il primo passo verso la grande serata dello Sportivo dell'Anno al Teatro Chiabrera di Savona.

Ma anche questa settimana Skipper raddoppia, con uno «speciale» che ricorda in breve i principali servizi del 1998 (il 118 [redacted] Savona, la lotta alla criminalità di polizia ■ finanza, la battaglia di Albenga per l'ospedale, l'elezione di Ruggeri a [redacted]daco, la caccia fotografica alle balene, la serata dell'Oscar del mare a Sanremo, la battaglia dei fiori e la promozione della Sanremese. «Skipper speciale 1998» andrà in onda sabato e domenica alle 19 [redacted] Telenord.

Il prefetto [redacted] Savona, Luigi Serra

Chiesta una verifica di maggioranza a Ruggeri

Sconto alle coppie di fatto Il ppi minaccia la rottura

SAVONA. Lo sconto Ici alle coppie di fatto diventa un caso politico. I popolari contestano la decisione adottata dagli alleati del centro-sinistra in Consiglio comunale e chiedono un chiarimento politico.

Il vicesindaco Bartolo Berta, il capogruppo Augusto Briano, il dirigente organizzativo Vincenzo Maglione e il coordinatore Francesco Murialdo hanno stilato un comunicato di prote[redacted] contro la decisione del Comune di concedere lo sconto alle coppie di fatto: «Il partito popolare afferma il valore fondamentale della famiglia ■ [redacted] dissocia dall'estensione generalizzata dei benefici impositivi a tutte [redacted] coppie. Si giudica infatti il provvedimento demagogico e poco efficace per il riequilibrio sociale sostenuto dai proponenti. Preoccupa inoltre il modo frettoloso ■ superficiale con cui sono stati presentati ■ approvati emendamenti su temi importanti non previsti nel programma di governo e nemmeno votati da giunta ■ commissione consiliare. Stupisce il comportamento degli alleati di maggioranza [redacted] li hanno fatti propri senza confrontarsi con chi ha, finora, sostenuto lealmente l'amministrazione della città».

Che i popolari arrivino alla rottura con il centro-sinistra solo per lo sconto alle coppie di fatto pare difficile. Il regolamento Ici, tuttavia, è il sintomo di un malessere dei popolari che non [redacted] gradito nemmeno i tentativi dei ds di allargare la maggioranza ad altre forze. La vicenda verrà quindi discussa nell'ambito [redacted] una verifica di maggioranza.

[redacted] frattempo il vicepresidente della Provincia Giacobbe interviene sulle «primarie» proposte dai socialisti: «Il meccanismo sembra complicato [redacted] potrebbe essere un buon sistema per sottrarre le candidature ai soliti giochi dei partiti, coinvolgendo nella discussione tutte le forze sociali». [e. b.]

Vado offre all'azienda le aree ex Fiat. Un progetto per il coke al parco Enel

La Gavarry pronta a traslocare

Albisola, palazzi al posto della fabbrica

ALBISOLA S. Ha preso il via il conto alla rovescia per il trasferimento della Gavarry da Albisola Capo. E il Comune [redacted] Vado dopo il terminal della frutta, il caffè e i traghetti si candida ad ospitare anche [redacted] Gavarry.

GAVARRY. L'11 ge[redacted] prenderà il via l'operazione di trasferimento della Gavarry. La fabbrica di cosmetici [redacted] Albisola per espandersi ha bisogno di nuovi spazi e al suo posto verranno realizzati nuovi palazzi. La prossima settimana si svolgerà un vertice fra Arte (ex Iacp), Provincia, Unione industriali, Comune di Albisola Superiore [redacted] ovviamente la Gavarry. L'accordo prevede il trasferimento della fabbrica nel comprensorio di Savo[redacted] mentre [redacted] posto della fabbrica verranno realizzati palazzi. Il Piano regolatore di Albisola prevede la trasformazione di queste aree che un tempo ospitavano funzioni produttive. L'operazio[redacted] è gestita [redacted] la regia dell'Arte che ha il compito [redacted] costruire i nuovi alloggi in collaborazione con una cordata di imprenditori. Non è stata ancora localizzata la destinazione finale della Gavarry ma il Comune di Vado sta facendo il possibile per ottenere la fabbrica che occupa una quarantina di dipendenti e lavora per marchi prestigiosi come Colgate e Palmolive. Il sindaco di Vado Roberto Peluffo ha individuato in parte dell'ex stabilimento Fiat i locali idonei al trasloco della fabbrica di Albisola. In alternativa sono disponibili le aree Erg [redacted] Savona.

CARBONE. [redacted] sindaco di Vado ha avviato le trattative per concentrare il deposito di carbone coke nel parco dell'Enel. Si tratta di mettere d'accordo Terminal rinfuse ed Enel per ridurre l'impatto ambientale a San Genesio. Sotto la frazione di Vado il Terminal rinfuse di Barone sta ultimando la costruzione di un grande magazzino per la copertura dei depositi di carbone fossile. Un intervento che costerà quasi [redacted] miliardi e sarà in parte finanziato dall'Unione [redacted]. Nei piazzali resta tuttavia il carbone coke, ancora ammassato a cielo aperto in spazi che potrebbero essere utilizzati per attività produttive. Da qui la proposta del sindaco Peluffo che ha invitato Trv ed Enel a raggiungere un accordo per dar vita a [redacted] parco [redacted] movimentazione del carbone all'interno delle aree della centrale di Vado. **[e. b.]**

Un accordo fra Arte, Comune e Industriali per il trasferimento della Gavarry

[redacted]

[redacted]

La Giunta vara per il commercio [redacted] regolamento anti deregulation

SAVONA. Il Comune si oppone alla liberalizzazione del commercio. L'assessore Wilma Pennino sta predisponendo alcuni regolamenti in accordo con la Regione per attenuare gli effetti giudicati devastanti della legge Bersani.

L'amministrazione comunale ha avviato un'indagine per verificare la consistenza della rete commerciale di Savona da cui è emerso che le attività sono oltre 1120, anche se la metratu[redacted] è piuttosto limitata. Nella maggior parte dei casi i negozi hanno dimensioni inferiori ai 60 metri e solo una quarantina [redacted] ditte hanno a disposizione 250 metri quadrati. Importanti i dati sull'occupazione: in questo settore fra titolari e dipendenti lavorano circa 4 mila savonesi.

L'assessore Pennino si [redacted] occupando dei negozi alimentari: «Abbiamo segnalato alla Regione il rischio che si verifichi la "desertificazione" di alcuni quartieri [redacted] la concentrazione di attività in altri dove la concorrenza sarà esasperata. Visto che in città vivono migliaia di anziani, sarebbe importante che in tutti i quartieri venisse mantenuta un'adeguata copertura [redacted] servizi. In seguito ci occuperemo anche degli altri negozi. Qui la stesura [redacted] un rego[redacted] si presenta ancora più problematica dal momento che non esistono motivazioni [redacted] tipo sociale per impedire la liberalizzazione».

A [redacted] con l'entrata in vigore della legge Bersanii commercianti saranno esposti agli effetti della liberalizzazione selvaggia. Le associazioni di categoria [redacted] gli amministratori che in [redacted] primo tempo avevano minimizzato gli effetti della nuova legge ora tentano di correre ai ripari. Nel frattempo a Palazzo Sisto tiene banco la contrattazione fra giunta e sindacati per l'entrata in vigore dei nuovi orari di lavoro che prevedono due rientri pomeridiani e sabato festivo. **[e. b.]**

[redacted]

NOTIZIE FLASH

[redacted]

[redacted] '98 raddoppiati [redacted] incidenti mortali in città

Più incidenti mortali, in città, nel '98. Secondo le statistiche dei vigili urbani, sono addirittura raddoppiati. Negli ultimi dodici mesi sei persone hanno perso la vita, mentre nel '97 erano state tre. Incroci pericolosi si sono rivelati quelli [redacted] Mazzini-via Giacchero; via Nizza-Nostra Signora del Monte; Luigi Corsi-via XX [redacted]ttembre; via Ratti-piazza Mameli. Complessivamente gli incidenti stradali sono stati 830. **[c. v.]**

[redacted]

Marito e moglie investiti [redacted] un'auto

Incidente, giovedì pomeriggio, in corso Mazzini all'incrocio con via Pietro Giuria. Antonio Narducci, 52 anni, e la moglie Rosa Icario, 50, residente a Stella, attraversavano la strada quando sono [redacted] investiti da un'auto guidata da una donna. I due coniugi sono stati giudicati guaribili dai [redacted], rispettivamente [redacted] dieci e venti giorni. **[c. v.]**

[redacted]

Aggredito [redacted] rapinato nel porticciolo

Aggredito e rapinato nel porticciolo di Arenzano. E' la disavventura capitata ad Alessandro Festa, residente a Cogoleto: l'uomo stava passeggiando quando è stato avvicinato da due giovani [redacted] viso scoperto che dopo averlo malmenato, lo hanno rapinato del portafogli e del telefonino cellulare. Alessandro Festa [redacted] ricoverato all'ospedale di Genova-Voltri per un trauma cranico. **[c. v.]**

[redacted]

I coniugi Pastorino festeggiano 60 anni [redacted]

Sessant'anni di matrimonio per Pietro Pastorino [redacted] 89 anni e Maria Oddera [redacted] 86. La coppia, che vive al Santuario in via Cimavalle, ha festeggiato l'anniversario con i 4 figli e i nipoti. **[e. b.]**

[redacted]

I cassintegrati [redacted] al cimitero e in biblioteca

La giunta comunale ha deciso di utilizzare per il prossimo anno i lavoratori in cassa integrazione. Nei progetti dei cosiddetti «lavori socialmente utili» verranno utilizzati 4 persone per la biblioteca, [redacted] per i servizi demografici, 9 per interventi [redacted] manutenzione agli stabili, 4 per la pulizia dei sentieri, 4 per il cimitero. **[e. b.]**

[redacted]

Nelle delibere [redacted] giunta cifre anche in Euro

Il Comune si prepara ad affrontare l'Euro. La giunta di Palazzo Sisto ha stabilito le procedure da seguire per la graduale introduzione della moneta unica europea. Le restribuzioni dei dipendenti, le fatture, le gare d'appalto verranno predisposte indicando le cifre sia in Lire, sia in Euro. Anche nei documenti utilizzati solo dagli uffici comunali, sarà necessaria la doppia indicazione. **[e. b.]**

[redacted]

Un miliardo per rendere agibili gli edifici pubblici

Nel 1999 l'amministrazione comunale spenderà circa [redacted] miliardo per abbattere le barriere architettoniche negli edifici pubblici. Al termine dei lavori della commissione consiliare, il Comune ha predisposto [redacted] progetto dei lavori più urgenti per consentire l'accesso degli handicappati a teatro, scuole, ambulatori. **[e. b.]**

[redacted]

L'Archeologico è aperto anche oggi e domani

Nuovi orari per il museo del Priamar. Oggi l'Archeologico sarà aperto dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Domani invece [redacted] museo sarà aperto solo al pomeriggio dalle 15 alle 17. Il 5 gennaio le visite saranno garantite mattina e pomeriggio mentre [redacted] giorno dell'Epifania solo dalle 15 alle 17. **[e. b.]**

[redacted]

Colpo da trenta milioni in una tabaccheria

Colpo da trenta milioni ai danni [redacted] una tabaccheria in centro a Varazze. I ladri hanno razziato liquori e tabacchi. Furto milionario anche in un appartamento nel quartiere di Villapiana a Savona: rubati preziosi e abbigliamento per 25 milioni. **[c. v.]**

Premiati i militi

[redacted]

URBE. Nuova autolettiga alla Croce Rossa di Urbe. Il parco macchine sale così [redacted] tre ambulanze. La cerimonia di inaugurazione del nuovo mezzo, acquistato con [redacted] contributo dei militi e della popolazione, si è svolta in contemporanea con l'inaugurazione della nuova sede in località S.Pietro e dell'autorimessa di Vara Superiore, realizzate dall'ex giunta capeggiata da Franco Dimani.

Presenti alla cerimonia, organizzata da Liliana Pastorino e dai i volontari, il commissario prefettizio Giangrasso, il presidente provinciale della Croce Rossa, [redacted] neo ispettore provinciale, quello regionale e le rappresentanze [redacted] 12 pubbliche assistenze.

Non solo, ma sono stati conferiti due attestati di benemerenza di prima classe, [redacted] all'amministrazione comunale, l'altra al Circolo ricreativo S.Pietro. Infine, sono stati consegnati attestati [redacted] «vecchi» militi e a quanti hanno contribuito alla realizzazione delle autorimesse. **[l. b.]**

Lega Cooperative

E' Granero [redacted] presidente

Gianluigi Granero dirigente e consigliere provinciale ds è il nuovo presidente delle Coop

SAVONA. Gianluigi Granero, 33 anni di Borgio Verezzi, è il nuovo presidente della Lega Cooperative di Savona. Da ieri [redacted] subentrato [redacted] Vittorio Paccione che a sua volta si era occupato del movimento dopo le dimissioni di Carlo Ruggeri, attuale sindaco di Savona. Laureato in scienze politiche, ex consigliere comunale e assessore di Borgio, [redacted] giugno del 1995 è stato eletto consigliere provinciale nelle file del pds. Nel partito dei democratici [redacted] sinistra Granero occupa la carica di responsabile del settore Trasporti e infrastrutture. **[e. b.]**

Con i 4 miliardi risparmiati per la convenzione di Villa Salus

L'Asl investe per gli anziani Riabilitazione e posti letto

SAVONA. L'Asl investe in residenze per anziani. Con i soldi risparmiati dalla rottura della convenzione con la clinica Villa Salus di Albenga, il manager Davide Amodeo ha predisposto un piano per potenziare l'assistenza agli anziani.

«Poichè avevamo già raggiunto il pareggio di bilancio - dice Amodeo - potremo investire in nuovi servizi [redacted] denaro risparmiato con la convenzione della clinica di Albenga. I 4 miliardi [redacted] mezzo verranno in parte utilizzati per spese in ambito ospedaliero e in parte per potenziare i servizi territoriali».

Per quanto riguarda gli interventi in ambito ospedaliero, l'Asl ha finalmente deciso di investire nella Riabilitazione di Cairo. Un intervento (per una spesa di circa un miliardo) che era atteso da tempo [redacted] non solo dai valbormidesi. Il direttore generale dell'Asl ha annunciato inoltre l'istituzione del servizio [redacted] automedica anche ad Albenga [redacted] Cairo. Si tratta di [redacted] novità fondamentale per garantire il primo soccorso, specialmente quando i pazienti si trovano a notevole distanza dall'ospedale [redacted] il tragitto [redacted] cure potrebbe risultare fatale.

Il manager dell'Asl Davide Amodeo

Altri investimenti coinvolgeranno direttamente le Residenze sanitarie. Ad Alassio i posti letto passeranno da 20 a 40 e a giugno dovrebbe entrare in funzione anche [redacted] residenza da 60 posti di Finale. Entro marzo [redacted] prevista [redacted] l'apertura della residenza sanitaria di Millesimo in [redacted] l'Asl garantirà l'assistenza grazie all'intervento della cooperativa «Il faggio».

Resta aperto, invece, il problema delle residenze savonesi. La Rsa di Santuario dovrebbe essere potenziata da 90 [redacted] 120 posti. Nell'ex padiglione geriatrico Noceti saranno disponibili 40 posti ma l'Asl non ha ancora sottoscritto la convenzione con le Opere sociali.

Il manager dell'Asl ha annunciato anche una modifica della strategia delle rette: «In alcune strutture private le quote sono troppo elevate. In passato l'Asl per contenere le spese aveva bloccato [redacted] numero dei posti letto delle convenzioni. Ora stiamo seguendo il criterio opposto: nelle cliniche in cui viene abbassata la retta, aumentiamo i posti convenzionati. Così la spesa per l'Asl è invariata ma per gli anziani ci [redacted] più posti». Entro il '99 l'Asl intende creare altri [redacted] posti nelle residenze protette. **[e. b.]**

LETTERE AL GIORNALE

La maleducazione dei chewing gum

La città è di tutti, non appartiene ad un'entità specifica, la città è del cittadino che vi abita e produce, quindi Savona è nostra. Se [redacted] città è viva, industriosa, ben organizzata [redacted] pulita facciamo tutti bella figura; ora che non esiste più [redacted] visione industriale si è orientati [redacted] quanto dagli Anni '60 si parla: far diventare Savona [redacted] cittadina turistica. A mio parere oggi siamo [redacted] ritardo, la concorrenza è molta ed agguerrita, comunque [redacted] meglio tardi che mai, la città deve lavorare molto per raggiungere questo traguardo. Il porto sta rinnovandosi, [redacted] in mutazione, segue i tempi e si sta adeguando a questa nuova ottica turistica, complimenti!

Ma la città? Basta fare un giro, come ogni buon turista, attraverso le vie che dal porto arrivano al centro, passeggiare nella zona pedonale e sotto i portici per notare che tutte queste strade, anche le più nuove, [redacted] segnate da innumerevoli chiazze nere che costellano il fondo. Non sono i segni premonito[redacted] di una nuova [redacted] tematica che ha colpito la nostra città, sono più semplicemente i residui della gomma americana, il chewing gum. Sono [redacted] masticatore di gomma, mi sia permesso di indicare che, senza arrivare agli estremismi tipo Singapore, dove non è permesso masticare la gomma, si potrebbe educare l'utente a utilizzare i comodi contenitori che si trovano a tutti gli angoli. E' buona norma di educazione civica tenere pulita la città, qualsiasi [redacted] sia. Da anni molte nazioni hanno città linde dove, visitandole, quando ero [redacted] un fumatore, avevo [redacted] grosso problema di dove avrei potuto mettere [redacted] mozzicone, inevitabilmente finiva [redacted] un pacchetto dismesso.

Oreste Gagliardi, Savona

Diritti dei cacciatori e la posizione di FI

Vorrei rispondere alla dottoressa A. De Paola di Savona per la lettera riguardante il mio intervento sui problemi del mondo venatorio della nostra regione. Intanto il titolo del mio intervento («Ai cacciatori liguri gli stessi diritti di chi vive in altre regioni») dovrebbe essere chiaro alla dottoressa De Paola. Stiamo parlando di diritti e [redacted] di privilegi. Il duo Garassini-Pesce è impegnato in una Amministrazione [redacted] pur essendo criticabile in altri settori, sta cercando di dare risposte a chi veramente vive dei frutti della terra e non solo a quelli che vanno la domenica a passeggio lungo i nostri sentieri. Forza Italia è un partito libero e [redacted] libertà di espressione ai suoi membri. Il nostro partito ha una condotta di comportamento che va oltre le polemiche tra ambientalisti e [redacted]iatori lasciando libertà di opinione ai propri esponenti. Le posizioni che FI tiene nella [redacted] battaglia amministrativa sono sempre supportate [redacted] cognizioni tecniche [redacted] solo [redacted] romanticismi esasperati e quindi tante volte può essere d'accordo anche con la maggioranza che governa la Provincia. Sto parlando, ovviamente, di temi amministrativi. Sperando di essere stato di aiuto nella risposta mi preme altresì sottolineare che queste poche righe sono state redatte sia come estensore dell'articolo su «Savona e provincia» [redacted] sia come membro dell'esecutivo provinciale di Forza Italia.

Giancarlo Pozzetti, consigliere provinciale [redacted] FI, Spotorno

Scrivere [redacted] La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

[redacted]

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

[redacted]

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):

Distretto Savona: tel. n. v. 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: tel. num. ver. 167.556.688 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: tel. num. v. 167.556.688 (da Ceriale a Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. n.v. 167.556.688.

[redacted]

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Piemontese*, via Torino 77, tel. 820.502; *Centrale*, corso Italia 9, tel. 850.518; *Mongrifone*, via don Minzoni 24, tel. 805.895. E in appoggio: *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202; *Neri*, via S. Lorenzo 55, tel. 850.473; *Sestione*, via Paleocapa 147, tel. 813.724.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 019.827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 640.128.

[redacted]
Degli Ingauni, via Dalmazia 11, tel. 52.216.

ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Biglati 24, tel. 019-481.818.

ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, corso Mazzini 152, tel. 480.243.

BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038.

CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.

[redacted]IO
Longo, padre Garello 68, tel. 554.045.

CERIALE
Comunale-Morano, [redacted] Aurelia 146, tel. 931.049.

FINALE LIGURE
Comunale, via Ghiglieri 6 (Marina), tel. 692.670.

LOANO
Nuova, via Doria 24, tel. 675.737.

NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 019-748.908.

PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, tel. 628.021; *Finadri*, piazza della Basilica, tel. 628.035 (notturno dalle 19,30 alle 9 per il comprensorio da Borghetto a Verigotti).

SPOTORNO
Citrini, piazza Colombo 1, tel. 019-745.342.

QUILIA[redacted]
Bormano, via Diaz [redacted] (Valleggia), tel. 880.209.

VARAZZE
Internazionale, via Mameli 24, tel. 934.610.

STATO CIVILE

SAVONA 1 [redacted]

NATI. Antonio Francesco Mazzei

MORTI. Giovanna Ranotti, 71 anni, Savona, via De Amicis 3. I funerali si svolgeranno questa mattina alle [redacted] nella chiesa parrocchiale [redacted] San Paolo [redacted] via Giusti. Vincenzo Gazzella, [redacted] anni, Savona, via Mignone [redacted]. Trasporto diretto questa matti[redacted] [redacted] 10. Nicola Galluzzo, [redacted] anni, Savona, via Roveda 1. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 [redacted] chiesa dei Leoni.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

La Confesercenti rende noto che sino al 10 gennaio sarà possibile votare per il concorso «[redacted] in vetrina» che [redacted] stato organizzato in collaborazi[redacted] [redacted] Video Vela e Radio Savona International. Alla manifestazione hanno aderito una quarantina di negozianti. In seguito a una prima selezione, la Confesercenti ha stilato [redacted] classifica [redacted] primi dodici negozi per cui i cittadi[redacted] potranno ancora votare. [redacted] tratta di La Coloniale di via San Lorenzo, Immobiliare Cavour, Magia [redacted] Meraria Edy di via Cavour, Arte Studio di via don Minzoni, Indaco [redacted] Caffetteria Helga di via Verzellino, Tir Trend di corso Italia, Cambiavalute Sirello [redacted] Tabaccheria [redacted] 4 di via Paleocapa, [redacted] di corso Mazzini.

DA NON PERDERE

SAVONA

Mercatino dell'antiquariato

Mercatino dell'antiquariato in città. Le bancarelle con mobili, riviste, giornali, dischi e giocattoli antichi oggi saranno siste[redacted] nelle vie del centro storico mentre domani sotto i portici di via Paleocapa. **[e. b.]**

SAVONA

Un corso di recitazione

Corso [redacted] recitazione, dizione, uso della [redacted] organizzato dall'associazione Teatro Cargo in collaborazione [redacted] la cooperativa sociale «La Bitta». Coloro che intendono partecipare al corso, possono chiedere informazioni al numero di telefono 854587. **[e. b.]**

[redacted]

I Salesiani e don Quadrio

Commemorazione di don Giuseppe Quadrio. [redacted] l'iniziativa in programma nel teatro dei Salesiani lunedì alle 17,30 a cura dell'Opera salesiana di Savona per celebrare il 35° anniversario della morte del «Prete dal sorriso di fanciullo». **[e. b.]**

Drammatico soccorso a Piampaludo, problemi a Santuario, Ellera, Albisola, Quiliano

La neve paralizza la zona di Sassello

Nel rifugio di «Monte Cucco» bloccati 50 gitanti

SASSELLO. Emergenza neve a Sassello, Stella, Pontinvrea, Urbe e Mioglia. Strade interrotte da frane ■ alberi ■ Savona, Albisola, Vado ■ nell'Albenganese. E' questo ■ pesante bilancio dell'ondata di maltempo che si è abbattuta su tutta la provincia.

Le conseguenze più gravi nell'entroterra e in particolare a Sassello nella zona dell'Alberola, dove è caduto oltre un metro ■ neve. Alcune frazioni sono rimaste ■ lungo isolate, con gli abitanti senza riscaldamento e luce. Ad Alberola, una cinquantina di ospiti del rifugio di Monte Cucco, la maggior parte genovesi, sono rimasti bloccati nell'albergo ■ causa dell'abbondante nevicata. «Siamo stati ■ luce e riscaldamento per tutta la notte di Capodanno, fino a ieri pomeriggio ■ 18,30 - spiegano al rifugio -. Il cenone lo abbiamo servito ■ lume candela». Nel pomeriggio, una ventina di clienti ha sfidato le strade innevate per fare ritorno ■ casa. «Sono arrivati sani e salvi», dicono ancora al rifugio. Gli altri clienti hanno deciso di aspettare questa mattina per tornare a casa.

E la neve ieri pomeriggio ha ostacolato le operazioni di soccorso di una donna di 91 anni, Teresa Biri, abitante a Piampaludo, con problemi cardiaci. Mobilitati carabinieri, militi della Croce Rossa e l'automedica del San Paolo, ■ la dottoressa Lucia Testa e l'infermiera Maria Grazie Camillo. «Ci siamo trovate bloccati nella neve - racconta il medico - dobbiamo ringraziare i carabinieri che hanno sfidato la bufera per toglierci dai guai». L'anziana donna è in condizioni disperate al San Paolo.

Polemiche a Stella, nelle frazioni di San Bernardo, e Santa Giustina, dove la ■ ha raggiunto i trenta centimetri. «Siamo rimasti senza corrente - dicono protestan- ■ gli abitanti - per quasi venti ore. I mezzi spazzaneve sono entrati in funzione in ritardo. E' nevicato tutta la notte, ma le operazioni di sgombero delle strade ■ no incominciate soltanto nel pomeriggio di ieri, poco dopo le 14».

Maltempo lungo la costa. Nella notte di San Silvestro, frane sono cadute ad Albissola Marina, nella zona dei Bruciati, a Ellera, ■ Castelbianco sulla strada provinciale, a Balestrino. A Santuario di Savona, alcuni alberi piegati dal vento ■ caduti sulla strada, bloccando la circolazione.

E ieri pomeriggio, ad Albissola Marina in via Salomoni, una pal- ■ si è abbattuta su un'auto Rover. A Zinola, è caduto l'albero di Natale davanti alla chiesa. Allagamenti a Santuario, in località Livè, e a Quiliano dove il torrente ha raggiunto i limiti di guardia. A Vado Ligure, nella frazione Segno, è caduto un palo dell'alta tensione.

Ieri pomeriggio, in via Vignetta ■ Savona, ■ quartiere di Legino, ha ceduto il muro di contenimento di un terreno.

Claudio Vimercati

■ strada tra Giovo e Sassello si spala per liberare le automobili. E' in questa zona che si sono registrati i problemi più gravi

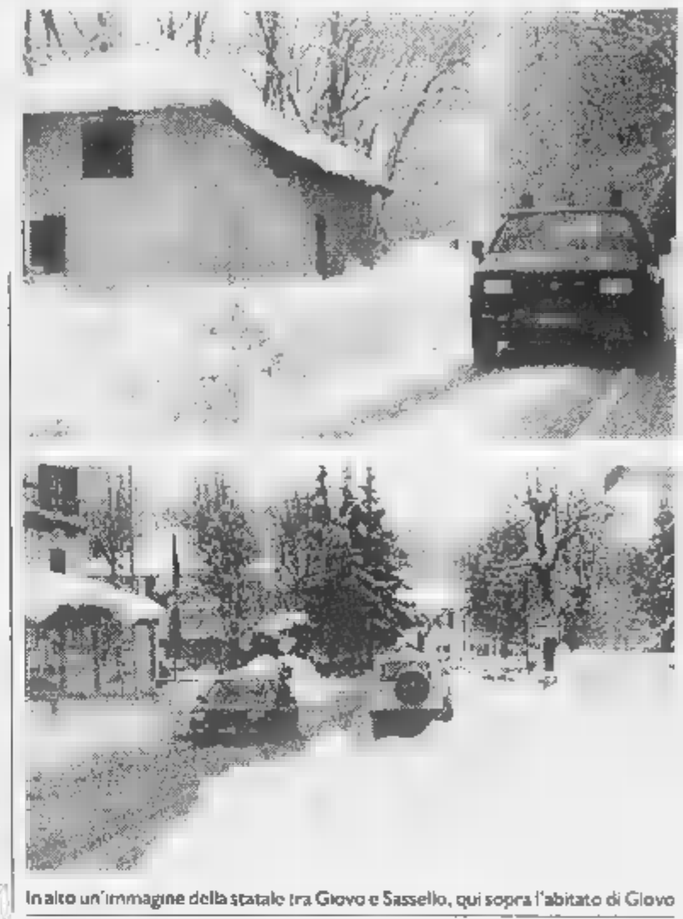
(FOTOSERVIZIO G. CHIARAMONTE)

Il primo nato

Al «San Paolo» un maschietto

SAVONA. Fiocco azzurro all'ospedale San Paolo. Antonio Francesco Mazzei, è il primo nato del '99 in provincia di Savona. Il neonato, che pesa due chili e 910 grammi e gode buona salute, ■ venuto alla luce ieri mattina, alle 6,40, nel reparto di ostetricia dell'ospedale savonese. La madre, Gina Lucia, nativa di Savona, abita con il marito, Pasquale Mazzei a Parma, ma era arrivata ■ Savona da qualche giorno per trascorrere le festività ■ i familiari.

Giornate impegnative, invece, per i medici e gli infermieri del reparto di Pediatria del San Paolo. Numerosi i bambini ricoverati negli ultimi giorni nell'ospedale savonese e nel reparto pediatrico quasi tutti i letti sono occupati: si tratta soprattutto di pazienti in preda ai sintomi tipici dell'influenza, quali febbre alta e nausea. «Sono i mali di stagione - dicono i sanitari di Pediatria -. Fortunatamente non ci sono gravi patologie». (c. v.)



In alto un'immagine della statale tra Giovo e Sassello, qui sopra l'abitato di Giovo

Brindisi al buio

Petardi e neve hanno causato vari black-out

SAVONA. Brindisi al buio in molti quartieri di Savona. Un petardo ha mandato in tilt una centralina dell'Enel in via Alessandria, provocando l'interruzione della corrente in buona parte della città.

L'inconveniente è avvenuto poco dopo le 22,30, proprio mentre i savonesi rimasti a casa stavano preparando le bottiglie di champagne e spumante per festeggiare il nuovo anno. La maggior parte di loro ■ stati costretti a festeggiare al buio, perchè soltanto dopo la mezzanotte è incominciata a ritornare la luce negli alloggi. Decine le richieste ■ intervento, raccolte dai centralinisti dei vigili del fuoco della caserma di via Nizza. Problemi anche sulle alture di Vado Ligure, ■ Segno, in località Cà de Gatti, dove a c■ del forte vento è caduto un palo dell'alta tensione. Nella serata ■ San Silvestro, black-out telefonico sulle linee Omnitel e Telecom: le migliaia ■ chiamate col cellulare hanno messo in crisi la telefonia mobile. [c. v.]

Vento e mareggiata

■ carboniera rompe gli ormeggi al pontile di Vado

VADO L. Momenti di apprensione, nella serata di San Silvestro, ■ pontile dell'Italiana Coke ■ Vado Ligure. A ■ del forte vento, si ■ rotti alcuni dei cavi di ormeggio della nave «Solon of Athens» che rischiava di finire alla deriva, mentre erano in corso le operazioni di scarico di carbone.

■ subito è scattato il piano di emergenza, coordinato dalla Capitaneria, che ha impegnato i rimorchiatori di Savona, ■ piloti del porto e degli ormeggiatori. «Il rischio - spiegano alla Guardia costiera - era che si rompessero anche gli altri cavi di ormeggio. In tal caso, la nave sarebbe andata alla deriva». Ma così, fortunatamente, non ■ stato. Le squadre di soccorso intervenute ■ perdere attimi preziosi hanno, infatti, messo in sicurezza gli ormeggi della «Solon of Athens» e già poco dopo l'una la situazione appariva sotto controllo. [c. v.]

Lunghe code per un camion ribaltato, dovunque il piano dei soccorsi dell'Anas e degli altri enti è scattato con tempestività

Valbormida, disagi a Capodanno: chiuso lo Sv-To

Treni in ritardo, lunga serie di incidenti sulle strade ma senza feriti gravi

CAIRO ■ Incidenti, fortunatamente senza gravi conseguenze, e innumerevoli interventi per rimuovere alberi caduti sulle strade: il maltempo che da giovedì imperversa sull'intera Val Bormida, con neve e gelo, ha creato non pochi disagi, in particola- ■ la notte di S. Silvestro.

Nel primo pomeriggio dell'altro ieri, lungo l'autostrada Savona-Torino, a cinque chilometri da Savona, un camion che stava transitando in direzione del capoluogo piemontese si è ribaltato a causa del nevischio. Il mezzo era condotto da Alfio Salanitri, 40 anni, residente ■ Catania. Il camionista, che ha riportato ferite e contusioni lievi, è stato immediatamente soccorso da un'ambulanza e trasportato all'ospedale San Paolo. Le sue condizioni non sono preoccupanti: guarirà in una decina di giorni.

Il traffico ha subito forti rallentamenti per alcune ore, con code chilometriche, ■ l'autostrada ha dovuto anche essere chiusa. Per rimuovere il pesante mezzo ■ riportare la situazione alla normalità è intervenuta anche anche l'autogru dei vigili del fuoco.

Tuttavia, nonostante la neve, che in alcune località, e ■ particolare in quelle dell'Alta Val Bormida come Bardineto, Calizzano ■ Osiglia, ■ raggiunto il mezzo metro, il transito è risultato abbastanza regolare. Nei paesi della bassa valle, la coltre bianca ha raggiunto invece i 20-30 centimetri.

Sulla quasi totalità delle strade del comprensorio, infatti, già dalle prime luci dell'alba dell'altro ieri ■ entrati in funzione gli spazzaneve e i mezzi spargisale, rendendo i tracciati percorribili, anche ■ con qualche inevitabile disagio. Insomma, almeno in questa occasione, l'Anas, l'Amministrazione provinciale e i ■i Comuni, hanno predisposto un piano di intervento tempestivo, evitanto di farsi trovare impreparati come invece era accaduto in altre occasioni. Erano indispensabili, naturalmente, pneumatici antineve e in alcune zone le catene.

Gli incidenti si sono registrati prattutto nella notte ■ giovedì ■ venerdì hanno riguardato vetture finite fuori strada, contro i cumuli di neve. Nessun ferito, solamente danni di lieve entità ai mezzi.

Ingente lo spiegamento di carabinieri ■ polizia nelle operazioni di controllo e vigilanza, in particolare lungo le principali vie di collegamento, dove il traffico è risultato comunque molto intenso per le festività di fine anno.

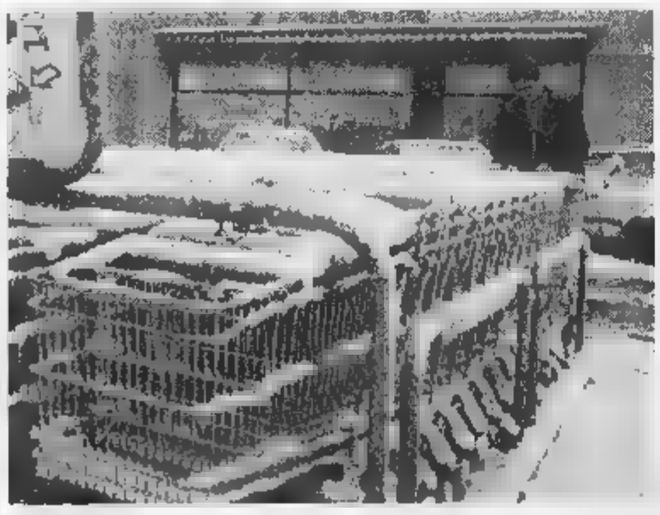
Ieri, poi, ci sono stati altri rallentamenti lungo l'autostrada Savona-Torino nel tratto tra Altare e Montezemolo. La situazione è sensibilmente migliorata nel corso del pomeriggio.

Innumerevoli gli interventi dei vigili del fuoco del distaccamento di Cairo Montenotte per rimuovere alberi caduti sulle strade per il peso della neve. L'opera dei pompieri si è resa necessaria sia l'altra notte sia ieri, soprattutto nelle zone di Dego e Pallare. Tuttavia non ■ ■ verificate situazioni di particolare pericolo per gli automobilisti

Disagi, anche se di lieve entità, per quanto riguarda il traffico ferroviario. Sulla linea Torino-Mondovì ci sono stati ritardi, sempre legati al maltempo, di dieci, quindici minuti. Problemi, infine, nell'erogazione della corrente elettrica. Innumerevoli e ripetuti i black-out in quasi tutta la Val Bormida.

Lucia Barlocco

In mezzi spartineve in ■ lungo la tangenziale di Cairo Montenotte



Dall'alto, spazzaneve in azione a S. Giuseppe, la barriera di Altare e l'«Az» di Cairo

CIMENTI INVERNALI

Un tuffo in mare per festeggiare il 1999

Malgrado la giornata fredd■, la pioggia, e la temperatura rigida dell'acqua (11-12 gradi), si sono ripetuti i cimenti invernali a Loano, Pietra Ligure e a Varazze (nella foto). Decine di temerari, giovani ed anziani, turisti e residenti, non hanno rinunciato all'esibizione del tuffo di fine o inizio anno. Per tutti un momento di g■■. A Lo■■ la partecipante più anziana è stata una genovese, Elena Gerhardt, di 71 anni.

[a. r.]

Speciale Auto Usato

C.R. AUTO s.r.l.

Concessionaria Ufficiale Honda Automobili

SAVONA - Via Nizza 124T - Tel. 019/884533 r.a. - Fax 019/881941
CARCARE - Via Nazionale, 22A - Tel. 019/51.50.84

HONDA CIVIC 1.4 25° Anniversary
Aziendale
HONDA CIVIC 1.4i 75cv.
Aziendale
HONDA CIVIC STATION WAGON 1.4 Is
Aziendale
HONDA CIVIC 1.5 ESI 3P. bianco
2 di garanzia Ufficiale Honda - 1994 - tetto apribile, chiusura centr., clima, vetri elett. antifurto, stereo.
HONDA SHUTTLE 4WD 1.6 cc. Azzurro met.
1991 - stereo, tetto apr., vetri elett., antifurto, chius. cent.
CITROEN XANTIA 1.8cc bianca
11/95 - imp. metano, vetri elett., chius. centr., aria cond., 2 airbag.
FIAT UNO RAP 1.4 cc verde
1993 - Accessori di serie
FORD FIESTA XR12 1.6 cc. met.
1990 - vetri elett. cerchi in lega chius. centr., tetto apr., fendinebbia, stereo (collaudata)
FORD FIESTA 1.3 cc. 5P. verde met.
vetri elettrici, chiusura centralizzata
FORD ESCORT CLX 1.3 cc. azzurra met.
1991 - accessori serie
Y 1.1 cc. 4WD Bordeaux met.
1990 - vetri elettrici, chiusura centralizzata, 4WD inseribili, tetto apr., fendinebbia (collaudata)
Y 10 1.0 cc. verde met.
accessori serie
RENAULT CLIO RT 1.4 cc. nero met.
4/92 - vetri elettrici, chius. centr. fendi, stereo
RENAULT 19 TSE 1.4 cc. grigio met.
1991 - aria condiz., vetri elett., chius. centr.
ROVER IISL 1.0 cc. bianca
1991 - vetri elett., chius. centr.

SAAB MISTRAL Srl

PROVINCIA

Via Nizza 83r Tel. 019/862.274 r.a. Savona
Assistenza: Corso Viglienzoni 112r Tel. 019/808529 Savona

- VOLVO 850 T5 SW 12/94 F.O. UNIPROPRIETARIO
- SAAB 900 SE T 94 F.O.
- BMW TDS 10/97 F.O.
- AUDI A4 SW 1900 TDI 98 Km. 10000
- RENAULT LAGUNA 1800 SW RTX 98
- BRAVO 1.4 96
- MICRA 1.3 5 PORTE A.C.S.S. COMPACT DISC 93
- SAAB 9.3i SE 7/98 F.O. Km. 900

Le autovetture sopra elencate sono coperte da GARANZIA USATO SAAB "SELECT CLASS" PER 1 ANNO

Rateizzazioni personalizzate

CITROËN Automare

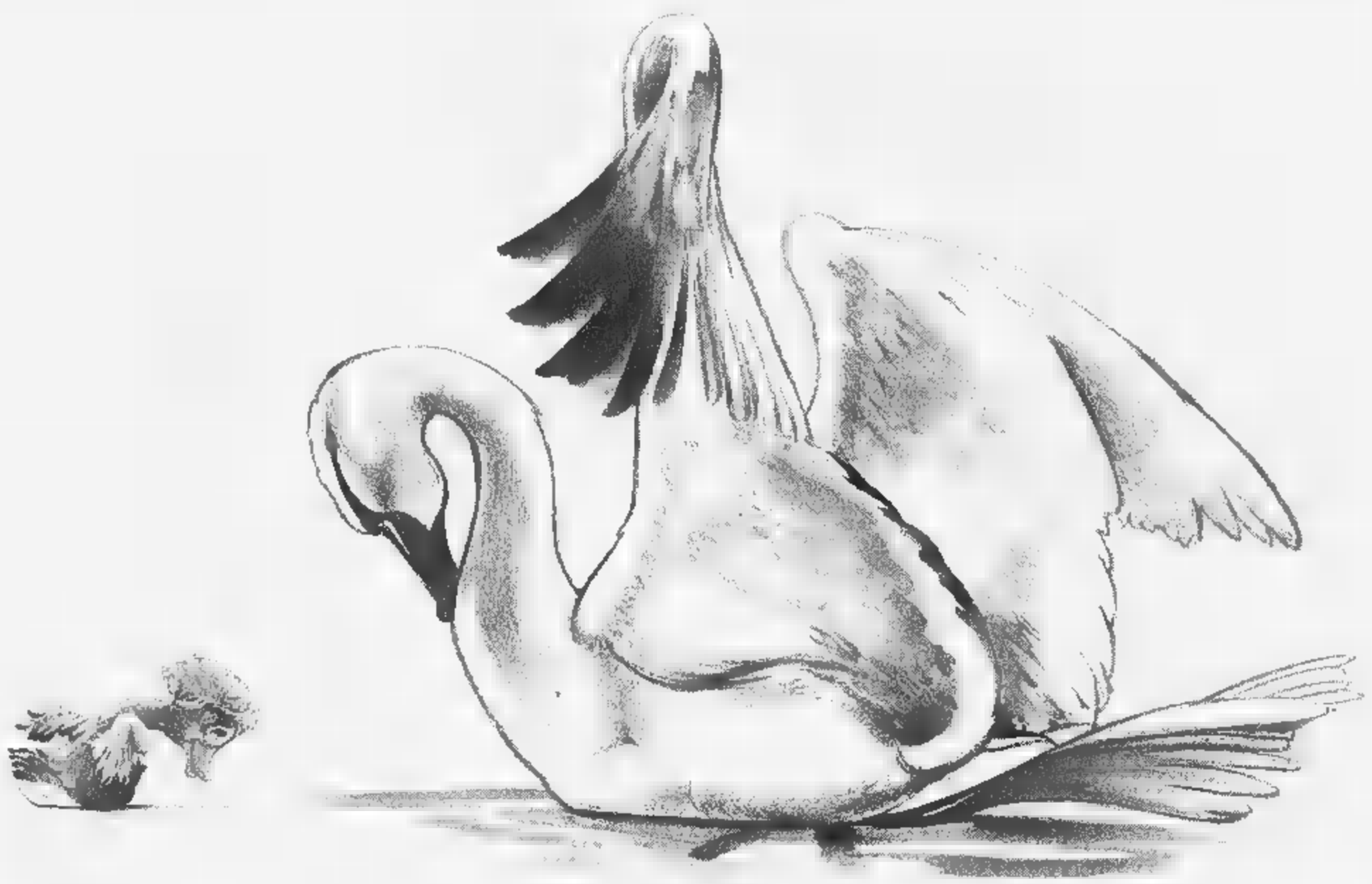
ALBENGA - Via Dalmazia - Tel. 0182 540.286

CITROEN ZX14 Avantage BK '95 bianco VE/CC/SS/CU/FA	**L. 14.000.000**
CITROEN 2CV Dolly '85 rosso/grigio	**L. 6.000.000**
CITROEN BX 14 millesime '91 grigio VE/CC	**L. 5.000.000**
CITROEN ZX 19D Avantage 5P '93 bianco VE/CC/SS/CLI	**L. 11.000.000**
CITROEN 19i Volcane '92 grigio met. VC/CC/SS/TA/ABS/FA/CL	**L. 8.900.000**
VOLKSWAGEN GOLF 16i cabrio '91 bianco VE/CC/CL/AR/capote el.	**L. 14.500.000**
VOLKSWAGEN GOLF 14 GL 5P '92 bordeaux met VE/CC/FA	**L. [illegible]**
VOLKSWAGEN POLO 10 Coupé '91 bordeaux met.	**L. 5.000.000**
OPEL VECTRA 1.7 TDG '93 bordeaux met VE/CC/SS	**L. 9.700.000**
PEUGEOT 106 XN 1.1 '92 bianco	**L. 6.800.000**
PEUGEOT 405 1.6 GR '90 grigio met. VE/CC/SS/CL	**L. 5.700.000**

Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.

Specchio × CLUB AMICI DI SPECCHIO

Abbonandovi a Specchio avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito **Targa Key Client di BankAmericard® gratis per il primo anno** e la possibilità di usufruire **degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.**



ARMANDO TESTA SPA

Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

*L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente a nuovi titolari del Programma Targa.

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti. Gruppo Filo diretto

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullari", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 62.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al: 167-239393

Specchio. Prima riflette, poi parla.

E intanto i sindaci si ricandidano e aprono cantieri per opere pubbliche

Il Finalese pensa alle elezioni

Scontro diretto tra Polo e centro sinistra

FINALE L. Lavori in corso per decine [redacted] miliardi [redacted] qualche grande progetto a Finale Ligure, Noli, Spotorno e Bergeggi le località costiere del Finalese.

Ma il '99 sarà soprattutto l'anno delle elezioni. In tutti i comuni si profila già uno scontro diretto, molto incerto, fra area del Polo e [redacted] centro-sinistra.

I tanti cantieri aperti sembrano coincidere con le elezioni ma il realtà erano da tempo previsti e si tratta comunque di opere già in corso.

FINALE L. Circa [redacted] miliardi per la metanizzazione [redacted] i sottoservizi di Finalmarina, quasi 10 miliardi per il recupero del complesso di Santa Caterina [redacted] le piazze di Finalborgo (quasi metà già spesi), [redacted] miliardi e mezzo per il recupero del teatro Sivori [redacted] piazza Milano. Sono fra le somme che la giunta sta investendo in questi mesi, o che saranno a breve appaltate.

Il sindaco, Pier Paolo Cervone, ha di recente presentato un lungo elenco di altre opere: dalla rete fognaria all'acquedotto, dalla viabilità all'illuminazione, anche per Finalpia, Varigotti e le frazioni.

Il '99 sarà un anno con tanti cartelli «stiamo lavorando per voi» in strade e piazze. Ma il nuovo [redacted] è anche l'ultimo per questa amministrazione che in 4 anni in poche occasione è stata messa in difficoltà da [redacted] minoranza tutto sommato «morbida». In vista [redacted] voto lo scenario [redacted] sta chiarendo. E' ufficiale che Cervone guiderà an[redacted] il centro-sinistra con una lista di assessori molto rinnovata. Il centro-destra, sostanziamente unito, sta puntando [redacted] Flaminio Richeri (medico) come probabile candidato.

Certa la lista di Rifondazione e forse quella della Lega Nord. Resta [redacted] capire anche cosa farà l'ex sindaco Pietro Cassullo.

NOLI Nuovo Piano regolatore [redacted] interventi (in corso) nel centro storico (1400 milioni). La giunta del sindaco, Giuseppe Niccoli, gioca le sue ultime carte. Con meno di un quinto dei voti validi Niccoli ha governato, [redacted] difficoltà, per 4 anni. A giugno non ci saranno più sei liste in campo. Ci saranno però le formazioni civiche di centrodestra e centro-sinistra. Il sindaco uscente ha confermato ieri di preparare già la [redacted] lista civica «Vivi Noli».

Il sindaco di Noli Giuseppe Niccoli

SPOTORNO Lavori all'ex Palace, sul lungomare e in strade e piazze in molte zone di Spotorno. Un volto nuovo, Riccardo Camia, per il centro sinistra e un personaggio storico, Giancarlo Zunino, per il centro-destra.

Potrebbe essere questo lo scontro fra pochi mesi (13 giugno?) alle urne. Resta la grossa incognita del sindaco Matteo Ravera che forse non si candiderà, se troverà un accordo «di buon'uscita» con i Ds. Da [redacted] affronta con i problemi (nuova variante Aurelia) Ravera, [redacted] queste settimane, non vuol dare l'impressione di volersi mettere da parte.

BERGEGGI Riccardo Borgo, dopo le nozze d'argento con la poltrona [redacted] sindaco, è pronto a ricandidarsi per l'area del Polo. Certa anche [redacted] lista civica di centro sinistra.

Prime manovre verso, il voto, anche in tutte le località dell'entroterra Finalese, Vezzi Portio, Rialto, Calice Ligure e Orco Feglino.

Augusto Rembado

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

Un nuovo spogliatoio al campo sportivo «Viola»

Un nuovo spogliatoio per [redacted] campo «Viola» di Finalborgo. I lavori, per un importo di 180 milioni, [redacted] per essere aggiudicati dal Comune. In corso d'approvazione anche l'adeguamento delle ex scuole materne di Finalpia (spesa prevista 150 milioni).

LOANO

Sindacati in Comune ha vinto la Cgil

Successo della Cgil (40 per cento dei voti) per il rinnovo dei rappresentanti sindacali nel Comune di Loano. Buon risultato (20 per cento) anche per gli Autonomi. Nell'organismo, eletti anche rappresentanti di Cisl [redacted] Uil, i più votati sono stati Marinelli, Federici, Mazzone e Nario.

GIUSTENICE

Una spesa di 100 milioni per l'illuminazione pubblica

Potenziamento dell'illuminazione pubblica per una spesa di circa 100 milioni. L'intervento, deciso dal Comune di Giustenice, sarà realizzato nei primi mesi del 1999. Stanno invece per essere completati i lavori (spesa 30 milioni) per il nuovo parcheggio in via Trieste.

BORGIO V.

Lavori alla biglietteria delle grotte di Valdemino

Il Comune [redacted] Borgio Verezzi sta progettando la sistemazione della zona di ingresso delle grotte preistoriche Valdemino. Previsti interventi per il servizio [redacted] biglietteria, la sala d'attesa ed [redacted] piccolo museo a fini didattici.

FINALE L.

Rimane invariata [redacted] sulle prime e seconde case

Come previsto nel 1999 l'Ici (prime e seconde case) a Finale Ligure resterà invariata rispetto allo scorso anno. La conferma con il bilancio di previsione che sarà discusso l'8 gennaio prossimo (ore 20) dal Consiglio comunale. [a. r.]

Messaggio del Polo al sindaco Enrico Rembado

«Forse a Borgio Verezzi si vive solo di teatro?»

BORGIO V. «Non di solo teatro si vive a Borgio Verezzi». E' il messaggio, molto critico verso l'amministrazione [redacted] centro-sinistra del sindaco Enrico Rembado, del capogruppo di minoranza del Polo, Elide Boragno Pollo. La lettera è contenuta nel giornale ufficiale del Comune inviato a tutti i cittadini.

Scrive Elide Boragno: «Turismo significa proporre posti di lavoro e ricchezza [redacted] per la collettività. Turismo non può essere soltanto teatro. Ben venga ma [redacted] è accettabile che abbia l'esclusiva della promozione in tv fatta direttamente dal sindaco. Borgio, tolta la parentesi teatro, è turisticamente morta. Non si può restare ancorati alle vecchie formule d'offerte nei soli mesi estivi. Gli alberghi da noi chiudono». Prosegue la rappresentante del Polo: «Borgio, al contrario [redacted] altre località, non brilla neppure per pulizia, con l'acqua potabile e di mare sovente inquinata, e la rete fognaria che, non solo in estate, va in tilt». Elide Boragno fa un impietoso confronto fra Verezzi ed Erice.

Conclude: «La sola importante differenza è che ad Erice è fiorente l'artigianato dei tappeti e dei dolciumi, che esistono ben quattro alberghi, tradizioni e realtà sociali e culturali che ne fanno [redacted] meta turistica di grande attrazione per la maggior parte dell'anno. Peccato per Verezzi».

Naturalmente nel giornale comunale «Lettera ai cittadini di Borgio Verezzi», la maggioranza che fa capo al sindaco (da quasi [redacted] quarto di secolo) Rembado traccia una immagine turistica ben diversa del paese. [a. r.]

Alassio, pesanti critiche di Avogadro e Guarnieri

Sanità, la Lega Nord contesta la Regione

ALBENGA. «Contrariamente a quanto affermato dall'assessore regionale alla Sanità Bertolani [redacted] sede di conferenza dei sindaci sosteniamo che [redacted] politica clientelare non è terminata, ha solo cambiato cliente o settore d'investimento. Qui si vuole solo favorire il pendolarismo verso il Santa Corona». Inizia così un comunicato polemico della Lega Nord firmato dal senatore alassino Roberto Avogadro e dal consigliere albenganese d'opposizione Rosy Guarnieri.

Rosy Guarnieri [redacted] le scelte della Regione sulla sanità

[redacted] si riferisce all'interruzione della convenzione con [redacted] clinica «Salus» di Albenga per 80 posti letto [redacted] non ha previsto «un potenziamento del Santa Maria di Misericordia». Hanno scritto Avogadro e Guarnieri: «Un ulteriore taglio ai danni di Albenga viene contrabbandato con benefici non quantificabili. [redacted] comprensorio albenganese non ha ancora usufruito dei benefici che avrebbe dovuto ottenere in cambio del trasferimento del reparto di ostetricia, ginecologia e pediatria al Santa Corona di Pietra Ligure. Non crediamo che il risparmio di 4 miliardi e mezzo provenienti dalla convenzione interrotta porterà delle ricadute sanitarie sul comprensorio se non ulteriori disagi e ridotte prestazioni alla popolazione». [m. br.]

Come cambia Laigueglia

Centro polivalente nell'ex deposito della Sar

LAIGUEGLIA. Partirà a breve la prima fase [redacted] ristrutturazione dell'ex deposito della Sar di via dei Glicini, che verrà trasformato in centro polivalente per accogliere convegni, manifestazioni ed avvenimenti sportivi. L'intervento prevede una spesa complessiva di un miliardo e 395 milioni. Il progetto esecutivo era stato affidato [redacted] all'architetto Monica Pistolozzi e all'ingegner Gian Marco Poli.

La realizzazione dell'opera, da tempo attesa, permetterà di recuperare un capannone fatiscente ed inutilizzato [redacted] allo stesso tempo di attrezzare uno spazio multifunzionale per la città che consentirà all'amministrazione comunale di ampliare i propri programmi di manifestazioni e di accogliere concerti, conferenze e rappresentazioni teatrali. All'interno troverà posto un campo di [redacted] metri per le varie attività «indoor» come il tennis, la pallavolo, il basket ed il calcetto.

La prima fase dei lavori prevede la demolizione dell'attuale copertura ed, in maniera parziale, della muratura esistente. Secondariamente si passerà a sistemare fondamenta e pavimentazioni. L'intervento di creazione del centro polivalente, che aprirà nuovi orizzonti culturali e ricreativi, prevede anche la realizzazione di opere e servizi che superino le barriere architettoniche. L'idea iniziale, poi abbandonata, era stata quella di far nascere in via dei Glicini un centro talassoterapico per dare impulso al turismo fuori stagione. [m. br.]

Per 25 anni ad Albenga

L'addio alle armi del brigadiere capo Giuseppe Di Maria

Il brigadiere capo Di Maria ha servito l'Arma per [redacted] anni

ALBENGA. E' andato in pensione dopo trentotto anni di servizio, di cui ben venticinque trascorsi negli uffici della compagnia dei carabinieri di Albenga. [redacted] brigadiere capo Giuseppe Di Maria, 57 anni, ha iniziato giovanissimo la [redacted] carriera nella Benemerita, spostandosi tra la Calabria, il Piemonte e la Liguria e arrivando poi nel Savonese.

Di Maria, dopo aver seguito e supportato per diversi decenni dalla sua scrivania le operazioni dei suoi colleghi, ai quali rimane legato da stretta amicizia, passa a dedicarsi interamente alla famiglia e a qualche hobby. Alla compagnia di Albenga [redacted] arrivato nel 1974, dopo [redacted] anni passati alla stazione dei carabinieri di Pieve di Teco. Qui è rimasto al lavoro per 25 anni, fino ai giorni scorsi, sotto il comando di sei capitani.

Precedentemente all'arrivo in Liguria era stato in servizio in Piemonte (dal 1968 [redacted] 1971). «Gli anni più difficili [redacted] duri sono stati però quelli che ho passato in Calabria dal 1962 al 1967», ha spiegato il brigadiere capo Giuseppe Di Maria. [m. br.]

Comunità Montana

Per gli agricoltori sono in arrivo oltre tre miliardi

ALBENGA. La Comunità Montana Ingauna, che [redacted] sede ad Albenga e rappresenta i venti Comuni del comprensorio ingauno da Ceriale ad Andora e entroterra, potrà disporre di [redacted] miliardi 212 milioni da assegnare agli agricoltori che hanno presentato domanda per i piani di miglioramento delle proprie aziende. Dei 23 fra consorzi [redacted] comunità liguri, quella Ingauna ha ricevuto il maggiore finanziamento, seguita a distanza dalla Comunità della Val di Vara [redacted] cui sono andati 1 miliardo e 258 milioni.

Tale finanziamento si aggiunge ai cinque miliardi precedentemente ottenuti, facendo diventare prossimo il traguardo dei 13 miliardi complessivi richiesti sulla base di adeguata e tempestiva documentazione. Questa ultima «tranche» sarà assegnata nel mese di febbraio.

Affermano il presidente [redacted] il vicepresidente della Comunità Ingauna, Sandro Piccardo e Pietro Revetria: «La Regione ha capito l'importanza che assume l'agricoltura nell'entroterra albenganese. Dopo questa ultima assegnazione, avvenuta due giorni prima di Natale, siamo già ora in grado di finanziare le richieste usando, [redacted] necessario, anticipazioni [redacted] cassa. Ci sono ora 40 giovani agricoltori che potranno far partire i loro piani di miglioramento».

Intanto la Comunità sta portando all'approvazione il Piano [redacted] Sviluppo che dovrà essere concordato con gli [redacted] locali territoriali (Provincia [redacted] Comuni) interessati. [r. sr.]

Concorso pianistico

«Città di Albenga» ecco i vincitori della XXI edizione

ALBENGA. Si è conclusa al cinema teatro «Ambra», con l'esibizione dei finalisti, la XXI edizione [redacted] concorso pianistico nazionale «Città di Albenga», organizzato dagli assessorati al Turismo e alla cultura del Comune di Albenga e diretto artisticamente e tecnicamente da Maria Silvia Folco [redacted] Alberto Moreni. La vincitrice assoluta (nella categoria «G») della gara musicale è la trentina Stefania Neonato, 24 anni, allieva del maestro Riccardo Zadra, che ha superato brillantemente la sua prova concertistica sbaragliando gli altri [redacted] finalisti. Al primo posto nella stessa categoria si è piazzato Roberto Plano, 20 anni, di Induno Olona.

A giudizio dell'autorevole giuria composta da maestri [redacted] musica provenienti dai conservatori di tutta Italia (Venezia, Alessandria, Cagliari, Bolzano, Brescia, Genova), il livello delle performance quest'anno è stato decisamente alto. Non in tutte le categorie è stato raggiunto il punteggio necessario all'assegnazione del primo premio.

Floriana Ristori di Camaiore ha trionfato nella categoria «C» (fino ai 14 anni d'età). Nella «M», dai 19 anni in poi, ha vinto il duo lucchese composto [redacted] Nadia Lencioni [redacted] Fabrizio Datteri. Eleonora Wegher, veronese di appena 9 anni, ha trionfato nella categoria «A». In testa alle preferenze della giuria, sempre nella «A» ci [redacted] stati anche Alvise Pacucci [redacted] Grosseto, Gianluca Badon di Verona, Lavinia Pizzo di Biella e Serena Vazzoler di Musile di Piave. [m. br.]

TRIBUNALE DI SAVONA

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Nr. 148/86 rg. es. - cron. 832 - Esecuzione Immobiliare promossa da: Banca d'America e d'Italia avv. Ferrari contro **NOBERASCO Giuseppe.** Il Collaboratore [redacted] il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella [redacted] udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 9/2/1999 alle ore 9,30 dei seguenti immobili: In Comune di Ceriale. Lotto Unico - località Orti di Largo, edificio da terra a cielo con terreno, costituito da un piano fuori terra ad uso opificio [redacted] laboratorio / ufficio [redacted] parte ad alloggio e da un piano mansardato destinato [redacted] parte ad alloggio [redacted] in parte a magazzino esposizione mobili. Il tutto comprendente i mappali n. 675 e 605 del Fg. 10. Prezzo base d'asta lire: 680.000.000, cauzione lire: 68.000.000, spese lire: 102.000.000, offerte minime in aumento lire: 10.000.000.

Riguardo allo stato di occupazione ed alla regolarità urbanistica dei beni, si richiama espressamente quanto riferito nella suindicata relazione 22-26/1/1988 geom. F. Firpo e successive relazioni integrative 12/12 1988, 6-10/9/1993, 2-6/12/1996 dello stesso C.T.U. Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive [redacted] con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese [illegible] di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario [illegible] dovrà versare [redacted] prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto [redacted] versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudiziari intestato [redacted] debitore. Gli importi per cauzione [redacted] spese sono da depositarsi in Cancelleria [redacted] le [redacted] 12 [redacted] giorno precedente non festivo fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari (uno per la cauzione [redacted] uno per le spese) non trasferibili intestati [redacted] Cassiere Provinciale delle Poste Savona. [redacted] Controllore, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza [redacted] Savona unitamente alla richiesta [redacted] partecipazione in carta da bollo da lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria esclusivamente il giovedì dalle 9 alle 12.

Savona, li 21/4/1998

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
R. Bellé

TRIBUNALE DI SAVONA

UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

NR. 138/91 RG. ES. - CRON. 1097

Esecuzione Immobiliare promossa da: Banca Popolare di Sondrio Avv. Chirò contro Immobiliare **ELNI S.r.l.**

Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno [redacted] alle ore 9,30 dei seguenti immobili:

Lotto Unico in Comune di Alassio

Appartamento di civile abitazione di compendio del caseggiato denominato "Palazzina Miramare B", con accesso dalla Via Roma n. 48, già n. 80/B, sito al piano primo sopra il piano rialzato (secondo f.t.) e contraddistinto con il numero d'interno 8, composto da tre vani utili oltre accessori e distinto al NCEU come segue: fg 28, mapp. 344, sub. 17, piano 2°, [redacted] A/2, cl. 1°, vani 4,5

Prezzo base d'asta lire: 280.000.000

[redacted] lire: 28.000.000

spese lire: 42.000.000

Offerte minime in aumento lire: 5.000.000 IVA

Per ciò che concerne l'attuale occupazione degli stessi e la regolarità sotto il profilo urbanistico si fa rinvio [redacted] quanto specificato nelle relazioni del CTU G. Firpo.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive [redacted] passive [redacted] con i pesi gravanti sugli stessi.

Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per cauzione [redacted] spese sono da depositarsi [redacted] Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente non festivo fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari ([redacted] per la cauzione e uno per le spese) non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, con il concorso del Controllore, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione [redacted] carta da bollo da lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi [redacted] Cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle [redacted] 12.

Savona, li 02/01/99

IL COLLABORATORE [redacted] CANCELLERIA
R. Bellé

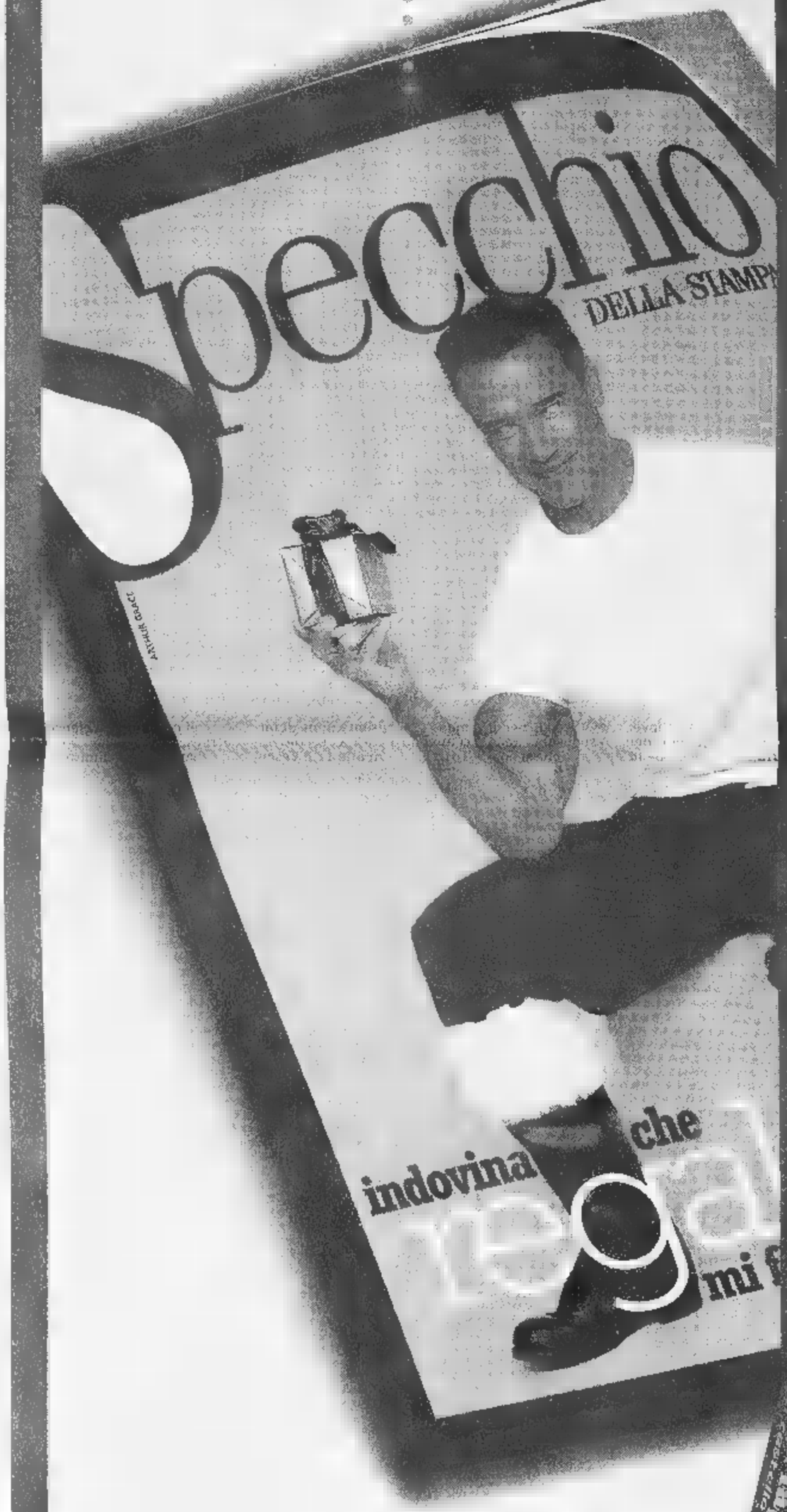
"Babbo..."

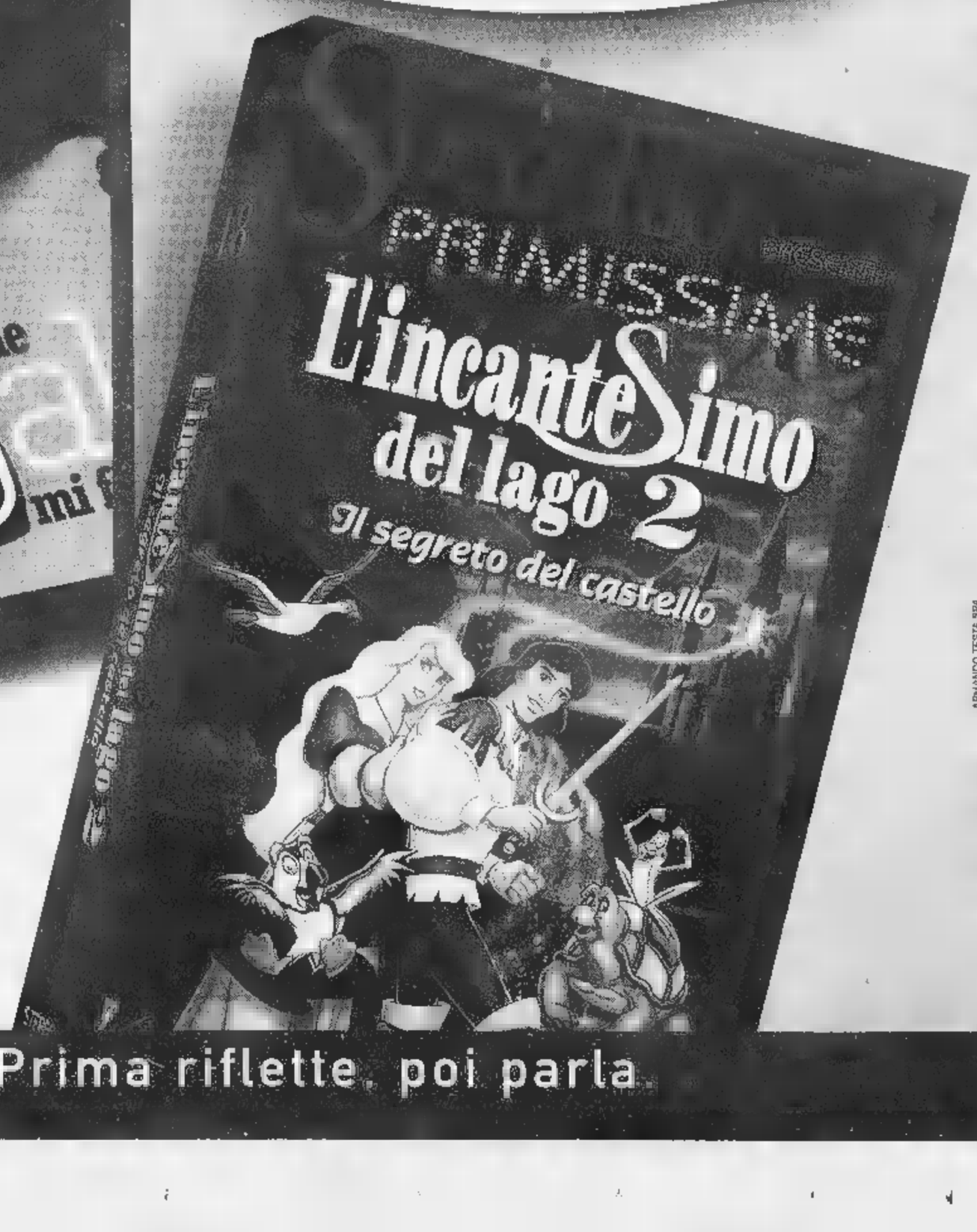
"Mi racconti una fiaba?"

Quest'anno Babbo Natale arriva con una principessa, per la gioia ■ tutti i bambini: "L'incantesimo del lago 2" è una stupenda fiaba ■ **70 minuti** ricca di magia e colpi di scena. La principessa Odette e il principe Derek sono i protagonisti ■ ■ ■ **entusiasmante avventura** in compagnia dei loro simpaticissimi amici: la tartaruga Freccia, la rana Jean-Bob ■ l'uccellino Puffin. Perchè, se ogni settimana Specchio appaga le vostre curiosità ■ chiarisce i vostri dubbi con grandi articoli ■ attualità e cultura, ora risponde anche alla voglia di sognare dei vostri figli.

Da sabato 19 dicembre.

Specchio + **LA STAMPA** + videocassetta
a sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)





*Avviso per gli abbonati a Specchio e La Stampa.
Il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con lo sconto di 2.500 lire è inserito nella copia di Specchio n. 151 del 12/12 che gli abbonati hanno già ricevuto a casa.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

I servizi della Polstrada di Carcare tra Altare e Montezemolo

Oltre 7 mila 500 multe nel '98 lungo la Sv-To

CARCARE. Pressochè invariato il numero degli incidenti avvenuti nel '98 sull'autostrada Savona-Torino, nel tratto che collega Altare a Montezemolo, rispetto a quello registratosi nel corso del'97.

In base ai dati rilevati dalla Polstrada di Carcare, infatti, gli incidenti stati 200 contro i di due anni fa. Di questi, uno mortale verificatosi nei pressi di Roccavignale che era costato la vita un camionista precipitato viadotto. Quelli con feriti, invece, sono stati per un totale di 94 persone coinvolte, di cui 4 gravi, 299 veicoli.

La polizia stradale ha stilato anche un elenco relativo alle fasce orarie in cui si registrati gli incidenti: dalle 7 alle 15 sono stati 85, dalle 15 alle 22 invece 65; infine 50 dalle alle 7.

Sempre nel del '98, gli agenti della Polstrada carcarese hanno effettuato lungo il tracciato autostradale 1831 servizi di vigilanza. I servizi speciali, invece, stati effettuati in media 3 volte al mese quelli relativi allo spessore dei pneumatici, 3 per il controllo dei fari, 3 quelli del fonometro. Inoltre, 4 volte al mese è stato utilizzato l'«autovelox», servizio ulteriormente intensificato nel periodo pasquale (5 volte), 10 in agosto e 8 nelle festività natalizie.

Alto il numero delle violazioni per quanto riguarda il superamento dei limiti velocità con 4 patenti ritirate. I provvedimenti stati adottati, particolare, per gli automobilisti che sono transitati nel tratto di Roccavignale, in direzione di Savona, punto particolarmente a «rischio» sotto il profilo della sicurezza.

Le contravvenzioni sono state 7570, di cui 302 per sovraccarico, 82 per fari alti, 444 per gomme lisce, 514 per il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza.

Insomma, nonostante i «pattugliamenti», il mancato rispetto delle del codice stradale continua a mietere parecchie «vittime» sotto il profilo economico. [l. b.]

Le pattuglie di Carcare della Stradale sempre più impegnate sulla Savona-T

Cairo: la Guerinoni dopo il rientro anticipato in cella accusa il suo legale

Brin jr: «Troppi i permessi»

Duro sfugo del figlio del farmacista ucciso

CAIRO M. Gigliola Guerinoni è tornata in cella, anticipando di alcuni giorni permesso natalizio concessogli la scorsa settimana.

Chiarito, dunque, il «giallo» su una sua eventuale «fuga» da Savona, dove da domenica era ospite della figlia, Soraya, per sfuggire all'assedio di giornalisti e fotografi.

La conferma arriva dalla direzione del carcere femminile di Rebibbia, dove l'ex gallerista di Cairo Montenotte sta scontando la condanna a 26 anni per l'omicidio del farmacista Cesare Brin.

«La Guerinoni ha lasciato mercoledì nella stessa giornata è rientata in cella», spiega l'avvocato Alfredo Biondi che, con Nino Marazzita, difende Gigliola. E proprio Marazzita, in una dichiarazione rilasciata all'agenzia di stampa Adnkronos, afferma che l'ex gallerista lo ha «accusato di difendere i giornalisti».

Corrado Brin il figlio maggiore del farmacista assassinato

Dice il legale che l'ha sentita telefonicamente nella serata di mercoledì, pochi minuti prima che rientrasse in carcere: «Era convinta della sua scelta ha continuato sino all'ultimo nella contrapposizione con i giornalisti. Purtroppo non sono riuscito assolutamente a farle cambiare idea».

Prosegue, senza nascondere un pizzico di amarezza, il difensore: «Addirittura, giovedì mattina mi ha mandato il cappellano del carcere perchè mi dicesse che in questa vicenda sono stato dalla parte dei giornalisti non dalla sua». Dice ancora Marazzita: «Appena potrò andare a Rebibbia, tenterò di spiegarle, ancora una volta, che non è così, che i giornalisti fanno il loro mestiere». Il legale ribadisce che «c'era bisogno di maggiore comprensione. Sarebbe bastato che la Guerinoni si affacciasse anche una sola volta dalla finestra della casa a Savona. I giornalisti le avrebbero rivolto una domanda al volo, i fotografi le avrebbero scattato due foto e tutto sarebbe finito qui. Invece...».

Conclude l'avvocato Marazzita: «Non è facile avere buon senso dopo 12 anni di carcere: si perdono i parametri della vita quotidiana. Così la Guerinoni, che è una donna molto dura ha scambiato la mia mediazione per una difesa dei giornalisti».

Calato il sipario, almeno per il momento, sull'attenzione ritenuta «morbosa» dei mass media e che ha «costretto» Gigliola a sospendere la licenza natalizia a tornare, malgardo, dietro le sbarre, già dalla prossima settimana Biondi e Marazzita dovrebbero avere un colloquio con la loro assistita.

Afferma Biondi: «Ora dobbiamo lavorare sull'istanza di revisione del processo. E' necessario esaminare attentamente tutte le possibilità e trovare nuovi testimoni che, a differenza di quelli che avevano deposto al processo di Appello, abbiano maggiore coraggio». Aggiunge: «Si tratta di una richiesta molto importante che ha bisogno di indizi e prove certe».

Intanto, il figlio maggiore del farmacista barbaramente ucciso nell'agosto dell'87, Corrado Brin, ha inviato una lettera al presidente del tribunale di Savona in merito ai permessi concessi ai carcerati.

Scrive: «L'evasione dell'ex brigatista ergastolano Ghiringhelli durante la licenza-premio, anche non è l'unico caso sinora accaduto, servirà far meditare meglio i giudici sul applicare la legge Gozzini che, tuttavia, ritengo debba venire modificata».

Prosegue: «La totale sfiducia che nutro nei confronti delle nostre istituzioni viene confermata da episodi di questo genere. La giustizia usa più pesi e più misure, vengono concesse amnistie politiche a criminali che confermano solamente la volontà del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro di essere rieletto».

Conclude Corrado Brin senza ricorrere a mezzi termini, proprio come nel suo carattere: «Potrei continuare l'elenco con altri esempi, ma sono talmente nauseato che mi limito ad affermare che mi vergono di essere italiano».

Lucia Barlocco

Il sindaco Idalda Brondi è ottimista: «Spazi per ulteriori sviluppi»

Altare, arrivano nuovi insediamenti

Il Consiglio approva il Piano regolatore generale

ALTARE. L'amministrazione comunale ha approvato, nell'ultimo Consiglio, la variante al Piano regolatore generale che prevede che, nella zona di via Matteotti, pressi dello svincolo autostradale, possano trovare spazio nuove attività commerciali all'ingrosso e al dettaglio di merci «anche non prodotte direttamente dall'azienda in essa ubicata».

Una modifica attesa da tempo che, secondo il sindaco, Idalda Brondi, permetterà di aprire nuovi spiragli. L'area, che sorge su di una superficie di circa mila metri quadrati, dotata delle necessarie infrastrutture, quali i parcheggi, e potrà venire ampliata utilizzando alcune zone limitrofe». [l. b.]

L'Ici resta invariata

Parere favorevole al nuovo regolamento per l'applicazione dell'Ici a Cengio. La tariffa, come sottolinea il sindaco Sergio Gamba, non subirà variazioni rispetto allo scorso anno. Nel 1999, infatti, l'imposta comunale sugli immobili rimarrà al cinque per mille: lo ha deciso il consiglio comunale nell'ultima riunione. Per quanto riguarda un'altra tassa, l'Irpef, la tariffa verrà fissata in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo. Sempre in tema di tasse, l'amministrazione cengese ha approvato la revoca della delibera relativa al regolamento Cosap, che nel frattempo è tornata ad essere Tosap. Infine il consiglio comunale ha espresso parere favorevole al conferimento della cittadinanza onoraria a don Tarcisio Bertola, da 38 anni parroco di Santa Barbara a Cengio-Ginepro. Il riconoscimento verrà conferito la prossima primavera. Un omaggio a un sacerdote che sin dall'inizio della attività pastorale si è dedicato ai problemi sociali, in particolare offrendo aiuto concreto alle persone in difficoltà. [l. b.]

Opere parrocchiali

Cairo, per rilanciare la partecipazione

CAIRO M. Calo della partecipazione alle attività delle Opes, le Opere parrocchiali educative sociali, di Cairo. Nate negli Anni Cinquanta, con sede in via Berio nei locali di proprietà della parrocchia, hanno rappresentato un punto di riferimento importante per intere generazioni di adolescenti e giovani.

Ma da qualche anno, nonostante l'attività prosegua e sia completamente gratuita, il numero delle presenze è diminuito, conferma il parroco, don Giovanni Bianco. E per il nuovo anno, i responsabili delle Opes, nella speranza che si possa registrare un'inversione di tendenza, hanno in programma una fitto calendario di iniziative. [l. b.]

ROCCAVIGNALE

Oggi nonna Margherita festeggia i cent'anni

Cento candeline di compleanno, oggi, per Margherita Mazza. La nonnina verrà festeggiata dall'intero paese. La centenaria, cui anche il Comune e il sindaco Claudio Giuseppe Br renderanno omaggio, gode di buona salute.

FERRANIA

Stasera in parrocchia veglia commemorativa

Veglia commemorativa, stasera alle 20,30, nella chiesa parrocchiale per la chiusura dell'anno giubilare. In programma la rappresentazione di fatti avvenuti tra l'XI secolo e il 1515. Domani alle 11 il vescovo Maritano celebrerà la conclusione dei festeggiamenti per i 900 anni dell'abbazia. [l. b.]

Priorità

- Qualità
- Professionalità
- Giusto prezzo

Credenziali

- I ns. fornitori possono certificare che facciamo solo uso di prodotti rigorosamente selezionati e genuini
- Il pesce nostrano (raro e caro) nel ristorante ha la precedenza assoluta
- La professionalità del personale assicura un servizio esclusivo anche per matrimoni, ricorrenze, pranzi di lavoro

... turista deluso ...

GRAND HOTEL GARDEN LIDO

GRAND HOTEL GARDEN LIDO
Loano (SV) - sul porticciolo

Tel.: 019/669.666
Fax: 019/668.552
E-mail:doreima@pn.itnet.it

Particolarità

- Serate danzanti (giovedì, sabato e domenica) e piano bar (martedì) con ***Sandro Moreno, Enzo Cioffi, Martina Wolmer e Massimo De Stefano*** (ingresso libero)
- Medico gratuito in albergo
- Pensione completa da £. 100.000;
- pernottamento e prima colazione da £. 145.000
- matrimoni da £. 60.000;
- menù del giorno a scelta da £. 50.000;
- pranzi di lavoro da £. 35.000

A Cairo Montenotte riapre del tutto rinnovata la discoteca «Fantasque»

Revival e dance commerciale

Ecco tutti gli appuntamenti del sabato sera

Dance commerciale in discoteca, revival al dancing e musica dal vivo. Sono gli ingredienti della serata nei locali notturni del Savonese. Riaperta la discoteca Fantasque di Cairo. «Work Shop» jazz ad Alassio.

VARAZZE. Discoteca commerciale al Gilda. Musica live dei The Sixties Boys al Mister Pub. Orchestra alla balera Da Carlin. Birreria-ritrovo Gombo.

[illegible] S. Musica dal vivo con gli Am-Fin al Med Cafè. ALBISSOLA M. Ritrovo al bar Testa e al Biblo's Cafè.

CELLE L. Ritrovo al Charlie Max (Diego e Valeria live), al Bolero e all'Hurricane.

DEGO. Musica all'Airone Nero.

[illegible] Novità discoteca al Piccolo Rench.

CAIRO M. Ha riaperto, completamente rinnovata, la discoteca Fantasque. Si balla al King con Laura e Fabrizio.

[illegible] Revival e liscio con orchestra alla Soms. Ritrovo al Green Pub.

[illegible] Ritrovo al Nico's.

[illegible] Al The Killer's Inn serata in musica.

[illegible] Paolo Bonfanti in concerto allo Ju Bamboo. Musiche e danze sud americane alla Fratellanza Zinolese. Musica dal vivo al Pirata. Musica ska e reggae al Negrita Music Club. Liscio e revival con l'orchestra a Le Chat e al Milleluci.

VADO L. Musica e ritrovi al Crazy Bull e al Dau Bach.

W[illegible] Conti titolare del Fantasque

BERGEGGI. Ritrovo con musica dal vivo al Sinte Galeshka di Portovado: concerto dei «Pensieri Compressi» di Mauro Pinzone che presenteranno il loro nuovo cd.

[illegible] Ritrovo al Biblo's, alla messaggeria Cambusa e al Lord Nelson.

[illegible] Discoteca su due piste al nuovo Gulliver con Viky e Human dj. Al Vertigo sabato soft-dance con disco-classic e commerciale.

FINALE L. Dance commerciale allo discoteca Scotch. Al Cuba Libre musica latino americana con il gruppo Ulisse e la tribu e discoteca. Serata revival e dance con Albertini dj al Patio. Discobar al Baquito.

ORCO F. Musica dal vivo al Cucciolo.

TOVO [illegible]. Serata danzante, con orchestra, al Salone delle feste. Musica dal vivo da ballare al Giuditta Rockcafè, si balla sino alle 4 con dj.

[illegible] L. Revival e liscio al disco-dancing Malibù. Serata «lap dance» e La Sosta Pub.

LOANO. «Due Vociblù» al Movida di via Al Giardino. Musica al circolo Calvino. Orchestra revival, pomeriggio e sera, al Manhattan Inn (orchestra Laura e Fabrizio) e al Saitta.

ALBENGA. Sabato su tre piste alla maxidiscoteca Moghi. Ritrovi in musica alla Città Vecchia, al John Smith Pub, al Rock Bank Caffè.

[illegible]. «Work Shop» di danza e canto jazz oggi e domani presso l'Istituto Salesiani. Musica al Cabaret Music Pub, all'osteria Mezzaluna e al Fred Music Bar. Musica da ballare dancing al Vip con il genere latino. Ritrovo al Boccaccio, al Manila, al Gallo George e da Spotti. Discoteca all'U'Brecche (Fabietto e Renè dj).

LAIGUEGLIA. Discoteca Onda.

ANDORA. Genere dancing al Ciak e Timone con l'orchestra. Al Dit Below Discopub musica da ballare con [illegible] dj Rudy. Piano bar alla Casa del Priore e al Samarcanda Caffè. [a. r.]

Da vedere tra oggi e domani

Ad Alassio spettacolo per bimbi Mercatini, corali e mostre d'arte

Spettacolo per bambini nei giardini di Alassio, mercatini a Savona e Finalborgo, corale a Sant'Antonio e Borghetto, mostre d'arte: questi gli altri appuntamenti del sabato.

CELLE L. «Arte nel femminile. I colori della poesia» in mostra nella sala consigliare.

[illegible] M. «L'arte del non compromesso» di Carmelina Barbato alla galleria Osemont. Opere di Rosanna La Spesa al Flamenco di via Perata. Collettiva di ceramica alla Balestrini. Personale di Margherita Piccardo al Circolo degli Artisti e di Milena Milani al Museo civico d'arte contemporanea.

ALBISOLA S. Opere del ceramista Agostino Grosso al museo Manlio Trucco in [illegible] Ferrari.

CAIRO M. Mostra antologica di Carlo Leone Gallo nella palestra delle scuole elementari.

[illegible] Mercatino dell'antiquariato, oggi e domani, nel centro storico. «Omaggio a Edouard Pignon» (olii e disegni) alla Piccola Galleria di Corso Italia.

[illegible] Giochi per ragazzi, elettronici e non, al palazzetto dello sport.

[illegible]. Mostra d'arte con le opere di Tissone, Fazio e Verdino nella sala di via Monastero.

FINALE L. Mercatino dell'artigianato e dell'antiquariato nelle piazze di Finalborgo (oggi e domani). Nuova mostra d'arte con opere di Filippo Avalle alla Galleria Valente. Collettiva alla Ghiglieri.

PIETRA L. Collettiva del gruppo del «Tele artistico A Pria» all'Auditorium (ultimo giorno).

[illegible] SS. Concerto natalizio con la «Corale Capomele» al santuario di Sant'Antonio alle 17,30.

[illegible] Mostra di calendari liguri al Castello della Meridiana.

ALASSIO. Spettacolo per bambini, a cura del «Teatrino del Paradiso Blu», alle 15,30 nei giardini del Comune (domani grande festa dei bambini). [a. r.]

«Metafisico metropolitano» di Enrico Bafico a Finale

FINALE L. E' in corso sino al 24 gennaio, nell'Oratorio De Disciplinanti a Finalborgo (chiostri di Santa Caterina), la mostra «Metafisico Metropolitano» di Enrico Bafico. «Si tratta di un pittore emergente che si è imposto negli ultimi anni con numerose personali in Italia. Questa mostra ha inaugurato il periodo culturale '98-'99 che ci vede collaborare con i privati per sviluppare la conoscenza dell'arte», commenta l'assessore alla cultura Antonio Pastorino.

Nato a Borgo San Dalmazzo nel 1943, genovese di adozione, Enrico Bafico, «raffigura nei suoi quadri una inconfutabile genovesità che si riconosce non solo dalle vedute che si intravedono dalle finestre ma soprattutto dai personaggi raffigurati». «Sono figure che ricordano la borghesia genovese con sguardo assente davanti al biliardo con una nave o della frutta sul panno verde», si legge sulla presentazione alla rassegna. Si vedono «Il cane sapiente» e «W Zapata» ed altri personaggi con i guanti gialli come Topolino. In un secondo periodo l'interesse di Bafico si concentra sui particolari, grossi kaki, grossi peperoni, grandi navi e parti di quei palazzi genovesi di Castelletto e Albaro. In mostra a Finalborgo ci sono 60 opere olio su tela.

Gli spazi di Santa Caterina vengono concessi alle maggiori gallerie d'Arte di Finale Ligure. E' presente [illegible] Valente Arte, in seguito sarà la volta della Galleria Ghiglieri e della Bersani. Gli artisti sono concordati fra il Comune e i privati.

Un'opera del maestro Bafico

Conclude l'assessore Pastorino: «Questa mostra, oltre ad aprire spazi e un discorso culturale e di collaborazione con le gallerie, è finalizzata in un'ottica di risparmio, a fronte di un nostro bilancio contenuto, per arrivare comunque ad avere un calendario di "qualità" solo in parte finanziato dalle [illegible] comunali». [a. r.]

Guida completa ai presepi della Riviera

A Bacelega i Magi con le frittelle

Nella chiesa dell'Assunta a Bacelega si replica il presepe vivente. L'appuntamento è per il 6 gennaio alle 16, con l'arrivo dei Magi nella frazione di Ranzo che già nella notte di Natale era stata teatro della ricostruzione del presepe. La caratteristica principale è che a vestire i panni storici sono ragazzi e bambini. Inoltre l'intero paese è impegnato nel riprodurre sul sagrato della chiesa gli antichi mestieri della vallata, dalla filatura della lana, all'intreccio dei vimini, dalla lavorazione del formaggio alla lavratura dei panni. E intanto le massaie preparano ravioli, panfritto e nostralino che vengono offerti ai presenti.

In questi giorni sono comunque visitabili numerosi presepi. All'oratorio di San Giuseppe ad Albissola Marina e in quello di San Nicolò presepi artistici a cura de «Il Castellaro». A Murialdo presepe meccanico nella parrocchia di San Lorenzo. A Savona presepi di 42 artisti alla Campanassa, ricostruzione meccanica nei locali parrocchiali di Santa Rita e tradizionale presepe ai Cappuccini. A Bergeggi, secondo statue della tradizione ligure all'interno della chiesa di San Martino e a Quiliano presepe artistico nel convento dei Cappuccini.

A Spotorno nelle scuole dalle 15 alle 18 la mostra degli alberi del concorso di Natale: oggi alle 17 le premiazioni. Presepi a cura delle associazioni nel Borgo, visitabili dalle 15 alle 18. A Noli presepe nel rione Borgu in via Colombo. Natività in via Sartorio a cura della Croce Bianca. A Borgio mostra di statuta e sculture natalizie artigianali a grandezza naturale in piazza Sant'Agostino e nelle vie del borgo. A Pietra, grande presepe meccanico nella chiesa dell'Annunziata. A Loano presepi nelle chiese e personaggi natalizi di grandi dimensioni nelle strade. A Borghetto presepi in strada con grandi statute in legno e a Toirano «Itinerario dei presepi» nei caruggi. A palazzo Vecchio di Albenga figure del '700 e '800 e ad Alassio, mostra alla galleria Chopin. [a. r.]

GIOCHIAMO [illegible]

BARI	2	84	27	71	47
	65	60	46	46	40
CAGLIARI	53	18	5	63	68
	85	65	62	56	55
FIRENZE	33	28	51	11	18
	75	69	63	61	59
GENOVA	39	25	10	42	61
	121	84	76	73	70
MILANO	25	7	54	57	32
	80	53	60	57	48
NAPOLI	21	1	10	69	[illegible]
	71	70	68	55	54
PALERMO	25	21	43	64	41
	65	53	63	59	58
ROMA	44	[illegible]	13	22	16
	110	69	59	56	49
[illegible]	13	26	63	[illegible]	22
	109	86	86	74	63
VENEZIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	45	37
	105	86	67	64	63

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 1 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

1-8	1-16	1-62	1-34	1-39;
1-10	1-17	1-26	1-36	1-41;
1-19	1-2	1-4	1-75	1-24;
1-20	1-60	1-64	1-74	1-48;
1-13	1-46	1-68	1-87	1-85;
1-46	1-83	1-38	1-30	1-11.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 83 (4); Cagliari 2 (0); Firenze 69 (0); Genova 31 (0); Milano 8 (0); Napoli 41 (3); Palermo 79 (2); Roma 10 (5); [illegible] 14 (0); Venezia 74 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

44-50;	44-20	44-12	35-15	35-30;
44-16	44-51	44-32	35-42	35-1;
44-60	44-52	44-3	35-54	35-40;
44-66	44-19	44-4	35-87	35-49;
44-2	44-30	35-50	35-20	35-2;
44-42	44-1	35-16	35-51	35-3;
44-55	44-40	35-61	35-52	35-4;
44-88	[illegible]-58	35-36	35-19	35-22.

Per decine la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

1-11-21	21-71-81	51-61-71;
1-31-41	21-1-11	51-81-1;
1-51-61	31-41-51	51-11-21;
1-71-81	31-61-71	51-31-41;
11-21-31	31-81-1	61-71-81;
11-41-51	31-11-21	81-1-11;
11-61-71	41-51-61	61-21-31;
11-81-1	41-71-81	61-41-51;
21-31-41	41-1-11	71-81-1;
21-51-61	41-21-31	71-11-21;

Vincite: Ambata 56 Roma.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	89 - 78 - 67 - 56 - 45 -54
	12 - 24 - 48 - 10 - 11 - 18
[illegible] combinazioni	
L. 5600	27- 73 - 39 - 81 - 19 - [illegible] - 1
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- base fissa prese 1 a 1 = 84 - 37 -15 - 21
224 combinazioni	- varianti =10 - 20 - 81 - 29 - 56 - 9 -78 - 50

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Micla, via Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** [illegible] da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Ventibili:** coppie di numeri a cifre "inverdite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** [illegible] con la stessa cifra (34-[illegible]-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** [illegible] di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) [illegible] sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

La Riviera esporta

A Cap Ferrat la [illegible] minimalista

FINALE L. Cucina «minimalista» per il Capodanno organizzato dalla «Negro Ricevimenti» agli invitati vip di una festa privata sul promontorio di Cap Ferrat in Costa Azzurra. Spiega Franco Lovisolo della «Negro Ricevimenti»: «Si è trattato di una serata organizzata in maniera originale con atmosfere lunari, con scenografie ad effetto, musiche e giochi di luce: a mezzanotte è persino "atterrata" una astronave al centro della sala. In menù speciale un buffet con piatti di pane, cerchi di sassi per vassoi e centinaia di candele per coreografia».

In tavola champagne (d'obbligo da quelle parti), e poi non solo aragoste e ostriche ma una parte di «piatti segreti» della cucina minimalista.

Segreti, si dice per la privacy, anche i nomi degli invitati al cenone a parte i personaggi dello sport e dello spettacolo: il calciatore Maldini, i tennisti Gaudenti e Narciso, Debora Caprioglio, Wilma Wendi, le ballerine di Mediaset e tanti altri. [a. r.]

Domani ad Altare

Al Vallechiara ora debutta l'«Ap Big [illegible]»

ALTARE. E'nata l'«Ap Big Band». Il gruppo è costituito di recente per iniziativa di alcuni strumentisti della Val Bormida provenienti da esperienze musicali diverse, ma uniti dalla passione per gli irrestistibili ritmi delle orchestre Anni Quaranta. Il repertorio della nuova band va dallo swing alla musica latino-americana, sino ai «classici» della musica leggera, passando attraverso gli intramontabili Frank Sinatra e Liza Minelli.

E domani, con inizio alle 15,30 al cinema «Roma-Vallechiara» di Altare, che è stato ristrutturato e in occasione delle festività natalizie propone anche un'interessante rassegna cinematografica, il gruppo si esibirà in un concerto che, nella prima parte, vedrà anche le performance della banda «S. Cecilia». La banda, che ha alle spalle una storia centenaria, eseguirà marce tratte dal classico repertorio bandistico, senza tuttavia tralasciare brani di musica leggera e popolare. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

[illegible] Tel. 854 627. OGGI RIPOSO

ASTOR. Tel. 854 627. **Il mio West.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; [illegible].

[illegible]. Tel. 019-825.714. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; [illegible].

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **C'è posta per te.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; [illegible].

[illegible]. Tel. 019-825.714. **Paparazzi.** Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; [illegible].

[illegible]. Così è [illegible] vita. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; [illegible]; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22. **L'allievo.** Or.: 15,30; 20,30. Lire 8000, 7000; 5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Tel. 0182-640.263. **C'è posta per te.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; [illegible]; 5000.

[illegible]. Tel. 0182-640.427. **Così è la vita.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; [illegible]; [illegible].

[illegible]

AMBRA. Tel. 0182-51419. **La [illegible] di Zorro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Lire 10.000; [illegible]; 5000.

[illegible]. Tel. 0182-50.997. **Il principe d'Egitto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]. Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]

VALLECHIARA. La maschera di Zorro. Or.: 16; 21. Lire 10.000.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. Così è la vita. Or.: 20; 22; (nel fest. anche [illegible]. alle 16 e 18). L. [illegible]; 6000.

FINALE LIGURE

ORDINA. Tel. 019-692.910. **Così è [illegible] vita.** Or. 15,30; 18; 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

LOANO

LOANESE. Tel. 019-669.951. **Così è la vita.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

[illegible]

LUX. Il mio West. Ore 21 (fest. spett. anche alle 17). Lire 10.000; 5000.

VARAZZE

SALESIANI. La maschera di Zorro. Ore 16; 18,40; 21,15. Lire 10.000; 7000.

VERDI 1. Tel. 019-97.249. **Così è la vita.** Or.: 14,30; 16,40; 18,50; [illegible]; 23. Lire 13.000; 9000.

VERDI 2. Tel. 97.249. **Mulan.** Or.: 14,45; 16,15. **C'è posta per te.** Or.: 16; 20,30; 22,40. Lire 13.000; 9000.

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 0183-63.671. **La maschera di Zorro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000, 8000.

DANTE. Tel. 0183-293.620. **Così è la vita.** Or.: 15,30; ultimo 20,15. Lire 12.000; 8000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. **Il mio W[illegible].** Or.: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 8000.

DIANO MARINA

[illegible]. Tel. 0183-495.930. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15; ult. 22,40. Lire 12.000; 7000.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. [illegible]. Spett. unico ore 21,15.

BORDIGHERA

[illegible] Tel. 0184-261.95. [illegible]. Or.: 16,30; ult. 22,30.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice. RIPOSO.

Politeama Genovese (tel. 010-839.35.89). Compagnia Balstrocchi in «Tutti i colori». Ore 21. L. 35.000; 25.000.

Teatro Stabile - Teatro della Corte (tel. 010-534.22.00). La Dame de Chez Maxim con A. Arias, M. Melato, E. Pagni. Ore 20,30. L. 43/30.000.

Teatro Stabile - Sala Duse (tel. 010-534.22.00). Canzonette vagabonde con [illegible]. Crippa. L. 43/30.000. Ore 20,30. Prenotazioni per Giulio Cesare di Shakespeare. Regia N. Bruschetta.

Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo. Ore 16; 20,20: «12 Canarenlole in cerca d'autore». Scena di E. Luzzati con C. Barilari, E. M. Basso. Lire 20.000; 12.000.

Teatro della Tosse - Sala Dina Campana. RIPOSO.

Teatro della Tosse - Sala Agorà. RIPOSO.

Teatro Modena - Sampierdarena. Telefono 010-412.135. Riposo. Domenica 3: Nonna Befana con G. Scaramuzzino, G. Picciau. Ore 16. Lire 12.000; 8000.

Teatro Garage - [illegible] Diana tel. 010-510.731. RIPOSO.

CINEMA - America A: Il principe d'Egitto. **America B:** Svegliati Ned. **Ariston 1:** C'è posta per te. **Ariston 2:** Celebrity. **Augustus:** Così è la vita. **Cineplex - Sala 1:** Mulan. **Sala 2:** Mulan - The confession. **Sala 3:** La gabbianella e il gatto. **Sala 4:** La gabbianella e il gatto - Il mio West. **Sala 5:** Il mio West. **[illegible] 6:** Paparazzi. **Sala 7:** La maschera di Zorro. **Maestrale:** Così è la vita. **Cruciale:** Il principe d'Egitto. **Corallo 1:** My name is Joe. **Corallo 2:** Tango. **Europa:** La gabbianella e il gatto. **Lux:** Celebrity. **Odeon:** Così è la vita. **Olimpia:** Il mio West. **Orfeo:** La gabbianella e il gatto. **Ritz:** Il principe d'Egitto. **Universale 1:** Paparazzi. **Universale 2:** Mulan. **Universale 3:** C'è posta per te. **Verdi:** La maschera di Zorro.

AL LUNA PARK CON LO SCONTO

SABATO 2 GENNAIO 1999

Presentando alla [illegible] questo tagliando si ottiene lo sconto del 50% sul biglietto singolo in una delle seguenti attrazioni:

LA STAMPA

- RUOTA PANORAMICA
- BRASILIA
- ADVENTURELAND
- MINI AVIO
- DAS MOSTER
- GIOSTRA AUTO MOTO
- GIOSTRA CATENE
- TABOGA
- SIMULATORE
- NAVE PIRATA
- GIOSTRA BIMBI
- HARD SURF
- OTTOVOLANTE
- AUTOSCONTRO

Luna Park di Savona

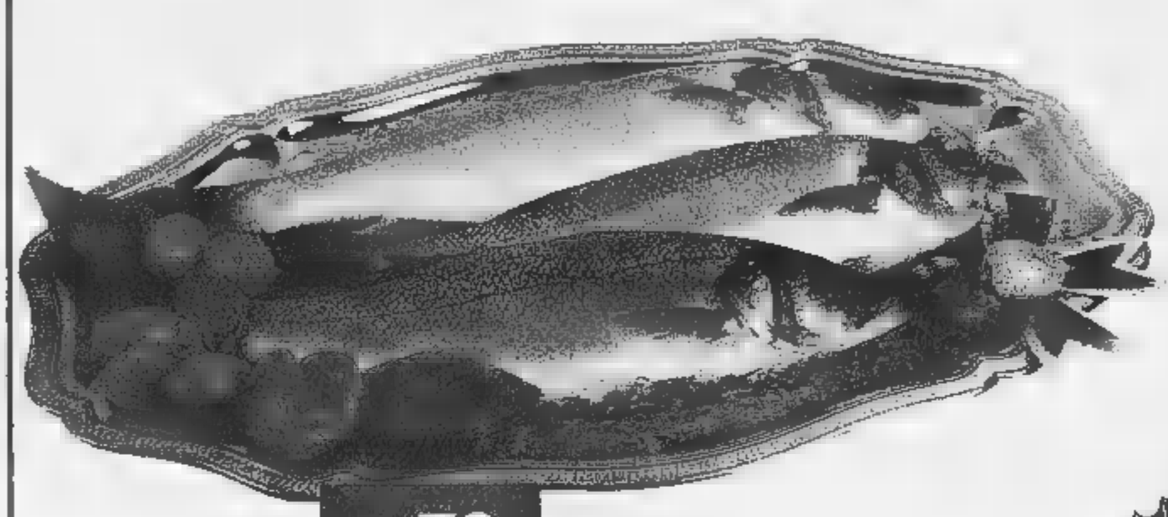
PIAZZA DEL POPOLO

Presentare il tagliando [illegible] giorno stesso (al lunedì quello [illegible] la domenica)

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Fino a Sabato 9 Gennaio '99

Gusto e sapori da Carrefour!



F.F. 79

BRANZINO D'ALLEVAMENTO
300/600 g.
Origine : Francia.
Il kg.

F.F. 69,90

VITELLO NOCE, SOTTO NOCE E GIRELLO
Origine : Francia.
Il kg.

F.F. 7,90

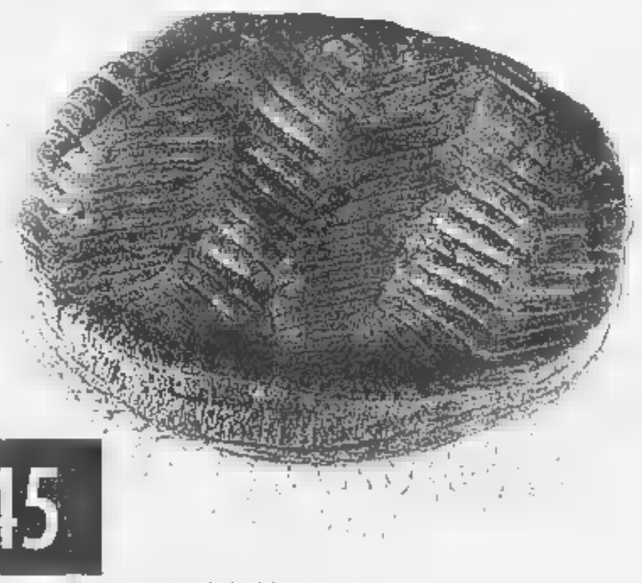
"CAPRICCI DI MALAGA"
100 g.
Fabbricati in Italia.
Sia il kg : 79 F.
Il sacchetto.

F.F. 7,90

"TOSCANELLI AL CAFFÈ"
100 g.
Fabbricati in Italia.
Sia il kg : 79 F.
Il sacchetto.

F.F. 29,90

1/4 AVANTI, SPALLA, COLLARE PETTO, COSTE
Origine : Irlanda.
Il kg.



F.F. 45

GALLETTA "FRANGIPANE"
6/8 persone.
Cotta dai nostri pasticcieri.
Il pezzo.

F.F. 118,80

CHAMPAGNE CORDON ROUGE"*
Brut.
75 cl.
Ossia il litro : F.F. 158,40.

F.F. 32,20

"SAINT-VÉRAN" DU MONT SAINT-GILBERT"1997*
75 cl.
Sia il litro : F.F. 42,94.

Avec Carrefour je positive!

Pagamento possibile in lire italiane.
* L'abuso di alcool è dannoso alla salute. Consumare con moderazione.

NICE-LINGOSTIÈRE - RN 202 - ROUTE DE DIGNE - B.P. 3029 - 06201 NICE CEDEX 3 - APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE ORE 9 ALLE ORE 21
TÉL. : (00 33) 04 93 18 33 33.
AUTOSTRADA A8 USCITA ST-ISIDORE RN202 - DIREZIONE GRENOBLE.

NICE-TNL - RUE ROQUEBILLIÈRE - 06357 NICE CEDEX 4
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 22
TÉL. (00 33) 04 92 00 73 73.
AUTOSTRADA A8 USCITA NICE EST - DIREZIONE ACROPOLIS.

- AV. DU PRINCE-HÉRÉDITAIRE ALBERT - B.P. 233 FONTVIEILLE - MONACO CEDEX. APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 22
TÉL. + 377 92 05 57 00.
AUTOSTRADA A8 USCITA MONACO - DIREZIONE FONTVIEILLE.

Carrefour Nice-Lingostière rimborsa le spese autostradali a presentazione del giustificativo.

Carrefour

La Stampa - Abbonamento '99

13 mesi di abbonamento

perché

è in regalo

Se vi abbonate per 12 MESI
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE *di lettura gratis in più,*
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 *copie al prezzo di* 2

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale,** ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli,** chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile,** infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

■ una FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili ■ 2 biciclette a motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali ■ 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi ■ 20 telefoni cellulari ■ 11 televisori portatili ■ 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n.12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

167-233383

Aut. min. n.a.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

L'argentino Ortega rientra domani, ma potrebbe esserci già l'inglese Sharpe

Obiettivo viola per la Sampdoria

Oggi tutti a Bogliasco pensando a Firenze

Capitan Francioso, a [redacted] di tutti i compagni, ha promesso 3 punti con la Reggina

Il portiere Ferron

GENOVA. La Sampdoria sta per affrontare giorni importanti. Innanzitutto proseguiranno i contatti [redacted] gli organi federali allo scopo di ottenere una qualifica ufficiale per David Platt, poi bisognerà dedicarsi alla riapertura del mercato, festeggiare il rientro di Vincenzo Montella, senza tuttavia dimenticarsi della ripresa del campionato che prevede, nello spazio [redacted] quattro giorni, la trasferta sul campo della capolista Fiorentina (mercoledì 6) [redacted] l'ennesimo capitolo del lungo duello stagionale con [redacted] Bologna di Mazzone (domenica 10, a Marassi) che ha già eliminato i blucerchiati dall'Intertoto e dalla coppa Italia.

PLATT. Il «supervisor» è al centro di un caso. La Sampdoria sta cercando di fare equiparare l'incarico ricoperto da Platt presso la Federazione Inglese (selezionatore dell'Under 16) al titolo di allenatore di 2 categoria che gli permetterebbe di avere una deroga per entrare in campo alla domenica. L'intero movimento calcistico italiano [redacted] si è però schierato contro Platt: l'inglese [redacted] ha la qualifica per allenare in Italia e quindi [redacted] solo non può affiancare Giorgio Veneri in panchina, ma non può nemmeno dirigere gli allenamenti a Bogliasco.

Mercoledì scorso la Figc ha comunicato che sarà l'Ufficio indagini della Federcalcio ad accertare l'effettivo ruolo svolto da Platt nei ranghi societari della Samp. E' chiaro, comunque, che l'Associazione Allenatori, tanto per fare un esempio, si batterà con tutte le forze per impedire a Platt di allenare ed Azeglio Vicini manda messaggi quotidiani per sottolinearlo. C'è insomma il rischio concreto che il «baronetto di Chadderton» sia costretto a [redacted] tutta la stagione in tribuna, stessa sorte peraltro già toccata a Sven Goran Eriksson appena arrivato a Roma.

[redacted] L'inglese Ice Sharpe è il primo colpo: 27 anni, centrocampista offensivo di sinistra, arriva dal Leeds United, in prestito fino a giugno. L'anno scorso è rimasto fermo tutta la stagione per un grave infortunio ai legamenti del ginocchio. Si è affermato nel Manchester United, segnando 21 gol in 193 partite, poi si è un po' perso per strada. «Se tornerà quello di Manchester - ha detto Platt - sarà proprio un bel rinforzo». Ma non è finita: si è riaperta la pista che porta all'argentino Marcelo Delgado (Racing Avellaneda), mentre non è da escludere anche l'acquisto di in difensore. Sgrò è vicinissimo al Napoli (deve solo trovare l'accordo economico), mentre si cerca una soluzione per Cate e Cordoba.

[redacted] La Samp riprenderà la preparazione oggi pomeriggio [redacted] Bogliasco. Ortega rientrerà domani, però potrebbe esserci già Sharpe. Buone notizie da Montella, che mercoledì scorso ha giocato uno spezzone dell'amichevole con [redacted] Spezia. A Firenze dovrebbe sedere in panchina. **[dam. bas.]**

Il Genoa accontenta Cagni

«Ho visto un buon allenamento» Due centrocampisti nel mirino

GENOVA. Inflessibile Gigi Cagni: il Genoa era già al lavoro ieri pomeriggio, primo giorno del 1999. Presenti a Pegli anche l'azionista di riferimento, Gianni Scerni, ed il presidente, Massimo Mauro (i due, tra l'altro, hanno trascorso assieme la serata di San Silvestro). I giocatori, forse stimolati dalla presenza dei massimi dirigenti, hanno dato vita ad un allenamento agonisticamente intenso, per la gioia del tecnico rossoblù.

CAGNI. «Hanno fatto parecchie azioni di quelle che piacciono a me - ha detto Cagni- [redacted] velocità, uno-due, molto belle anche perchè il campo è in condizioni imperfette. Se continuano così, mercoledì giocheranno in punta di piedi».

Hanno lavorato a parte Mengo e Marquet, mentre Portanova è rimasto in caserma. «La notte di capodanno i giocatori dovevano rientrare all'una - ha spiegato Cagni - gli sposati l'hanno passata in famiglia, gli altri al ristorante. Adesso dobbiamo prepararci bene per la ripresa del campionato, cercando finalmente di riuscire a costruire una serie positiva. Ho sentito che Francioso, in qualità di capitano, ha promesso, anche a nome dei compagni, una vittoria contro la Reggina per riscattare gli ultimi opachi risultati. Io sono qui... ed aspetto». Lunedì, tra l'altro, riaprirà il mercato, e la società rossoblù dovrebbe esserne una portagonista, tra partenze ed arrivi.

«Per me sono tutti giocatori del Genoa - ha continuato Cagni - fino a quando la società non mi comunicherà il contrario».

MERCATO. Per adesso la società ha praticamente definito alcune cessioni: Bettolla e Marrocco alla Ternana, Vecchiola e Portanova al Cesena, Mengo al Pescara. Più difficile sistemare Marquet, che vorrebbe rientrare in Francia. Per quanto riguarda i rinforzi, sembra sfumato Lucci, complicato arrivare già adesso a Firicano, interessano il centrocampista della Ternana Daniele Bellotto (27 anni), ed il tornante della Fidelis Andria Ivano Della Morte (24).

Un difensore-libero dovrebbe comunque arrivare, come alternativa [redacted] Torrente. [redacted] La squadra rossoblù lavorerà questa mattina a Pegli. Domani pomeriggio (ore 14.30) amichevole contro il Sestri Levante al «Sivori». Cagni proverà la formazione anti-Reggina, [redacted] che se l'allenatore rossoblù non ha tante alternative: gli squalificati Tangorra e Mutarelli saranno rimpiazzati da Pecorari e Piovanelli. **[dam. bas.]**

Torna anche la C2 maschile: il giorno della Befana l'atteso derby Riviera-Asso

Noberasco sogna il «colpo grosso»

Il 6 gennaio la squadra sul parquet del Voghera

Saranno i campionati di pallacanestro i primi a riprendere il cammino dopo la lunga pausa natalizia. Il turno del 6 gennaio vedrà «al lavoro» diverse compagini impegnate sia nei tornei nazionali che regionali.

Le sorprese non dovrebbero mancare considerato che, ogni anno, dopo la sosta diverse squadre, anche quelle più blasonate, non hanno ripreso la confidenza con la concentrazione. I riflettori, per la festa dell'Epifania, saranno rivolti alla Noberasco Più Su Albenga: la compagine ingauna sarà impegnata sul parquet del Voghera in una partita aperta a tutte le soluzioni.

Due lunghezze infatti separano le squadre in campionato (14 i lombardi, 12 il team albenganese): ma se i ragazzi del presidente Noè Marco saranno sui livelli del mese di dicembre un «colpo grosso» non è impossibile. Intanto la società albenganese fa i conti [redacted] il primo trimestre: dal punto di vista tecnico il giudizio [redacted] positivo considerato che l'esordio in un torneo nazionale è stato superato dopo [redacted] di ambientamento.

Il dirigente Stefano Della Casa commenta: «Sì, soltanto nelle prime partite abbiamo avuto problemi di inferiorità...psicologica. Eravamo convinti che tutte le squadre fossero più forti di noi, che noi eravamo i dilettanti in un campionato gestito [redacted] livello professionistico. Sono bastate alcune belle prove con le cosiddette grandi per far cambiare idea ai ragazzi. E così i risultati sono arrivati [redacted] la salvezza è quasi raggiunta».

Prosegue Della Casa: «Il bilancio è negativo, molto negativo, per la risposta del pubblico. Ma come, Albenga può vedere basket ad alto livello e a Campolau siamo sempre e soltanto gli stessi. Speriamo che alcune iniziative prese nelle ultime settimane invertano la mentalità».

Il 6 gennaio in campo anche la C2 maschile con l'atteso derby savonese Riviera-Asso. La compagine ospite ha quattro punti in più nella classifica [redacted] recrimina contro alcune decisioni arbitrali maturate negli ultimi confronti: due ko sarebbero maturati per canestri convalidati agli avversari a sirena suonata [redacted] conseguente danno sulla classifica. Le altre partite del [redacted]: Rossiglione-Ospedaletti; Cogoleto-Comark Genova [redacted] Finale-Imperia.

La savonese Ilaria Napoli

La B femminile riprenderà invece nel prossimo week-end con la Kanguro Tedde impegnata sul proprio parquet contro il modesto Cuneo. La giocatrice Ilaria Napoli: «Partita senza problemi, vista la classifica. [redacted] dopo quasi un mese di stop ci sono sempre dei rischi. E'vero: anche durante le feste abbiamo svolto regolari allenamenti, ma il campionato è un'altra cosa. Speriamo di mantenere quella concentrazione che, nella prima parte del torneo, ci ha permesso di arrivare ad un passo dalla Poule-Promozione».

Nessuno si sbilancia ma è chiaro che nell'ambiente si pensa, con tutti i rischi del caso, ad una promozione nella categoria superiore. Una volta raggiunta per essere competitivi bisogna trovare sponsor ed una città che risponda. E non sempre Savona è stata fedele con le sue belle realtà sportive.

Guglielmo Olivero

Un triangolare oggi al Bacigalupo, la prima partita alle 15

Tra Savona, Zinola e Legino in palio il Trofeo Avagnina

SAVONA. Al Valerio Bacigalupo torna il calcio giocato. L'occasione la offre il «Trofeo Avagnina Marmi», nuovissimo sponsor dei biancoblù, triangolare con le altre due rappresentanti del calcio cittadino, lo Zinola, che prende parte al campionato di Promozione ed il Legino (Prima categoria).

Sarà per Flavio Ferraro, appena ritornato al Savona, una buona occasione per conoscere il potenziale agonistico della rosa che i fratelli Montali gli hanno «rimediato» dopo le partenze di numerosi titolari. Quelli ora a disposizione certo non li faranno rimpiangere. Piuttosto sarà Ferraro che dovrà preparare [redacted] dovere la squadra in vista della prossima ripresa del campionato, con la non facile gara interna con i rossoblù loanesi di mister Piovano.

Gli avversari del Savona nel «Torneo Avagnina Marmi», anche se navigano in una difficile situazione di classifi[redacted] nei rispettivi tornei, sono ben motivati, ricchi di tanti ex biancoblù e desiderosi di ben figurare. Inizio alle 15 con Zinola-Legino e poi la perdente contro il Savona, infine la terza gara.

Rientra Raffaele Di Napoli

Premi simbolici ma altamente significativi perché i trofei, oltre allo sponsor Avagnina Marmi, ricordano anche il massaggiatore «Pippi» Prussiati, recentemente scomparso.

Il Savona avrà a disposizione Lele Di Napoli, finalmente guarito, e il croato Uika che, con il giovane Sciuto, formeranno il tridente che dovrà guadagnarsi la promozione in questo campionato.

Difesa collaudata con Di Latte e Favali fra i pali, Cappanera, Bottinelli, Darnese (febbricitante, probabilmente starà a riposo), Di Gregorio, Sole e Schito, poi Neri, Baccino, Lanzara, Mazzone, Giacchino, Calderara[redacted], Franchi, Salvatico e Ghimenton.

Mancherà Valentino squalificato. Lo Zinola avrà Salamini, Cangemi, Honich, Zirano, Varaldo, Prina, Rolando, Dagnino, Salomone, Gonella, Boloudi e qualche giovane, il mister è Bagnasco.

Per il Legino ci sarà il ritorno al Bacigalupo di Dario Parodi che avrà con se Pretta, Caviglione, Giusto, Cardone, Febo, Mancuso, Sinopia, Pucci, Cannizzaro, Carella, Sambarino, Lucido come uomini base. **[n. d. m.]**

SABATO 2 GENNAIO 1999

SAVONA GOAL '98

Gran premio «SOTTOZERO»

domenica 10 gennaio '99

1 [redacted] - [redacted]
[redacted] - [redacted]
[redacted] - [redacted]
[redacted] FINALE - SESTRI LEVANTE
5 [redacted] - [redacted]
[redacted] LEGINO - [redacted]

«LO SPORTIVO DELL'ANNO E'»:

GOLDEN BOYS "Centro Calcio"

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Junior

Nome Cognome
BAR o TEAM
Il miglior settore giovanile è:

I NOSTRI REFERENDUM

Sportivo dell'Anno: continua il lavoro delle giurie, salgono le donne

Caracciolo è il Seminatore d'oro

Il premio assegnato all'allenatore del Bragno

SAVONA. Otto giorni alla conclusione della raccolta schede per l'elezione dello Sportivo dell'Anno, nel contempo pervengono nomination e segnalazioni per eleggere il migliore e i vari vincitori delle graduatorie collaterali.

Sale il [redacted] dei lettori che regalano punti alla medaglia d'oro della pallanuoto mondiale femminile, il portiere Eleonora Gai, alla giovane Sara Carlini, campionessa di karaté, e a una tennista pluriscudettata, la finalese Alice Canepa.

La giuria ha anche assegnato il «Seminatore d'oro», particolare riconoscimento per quell'allenatore che abbia saputo migliorare i giovani calciatori che le società gli hanno affidato. Il premio è andato a Massimo Caracciolo, allenatore del Bragno ed ex della Cairese ma anche selezionatore della Nazionale dei lettori della Stampa che ha battuto a Pallare nella sfida estiva la selezione della Riviera guidata da Fulvio Piovano.

Il «Seminatore» è una graduatoria che nel suo albo d'oro ha Roberto Mazzucco (1984); Carlo Scazzola (1985); Francesco «Ciccio» Varicelli (1986); Duilio Zilli (1987); Giorgio Craviotto (1988); Franco Lupi (1989); Giuseppe Recagno (1990); Vittorio Panucci (1991); Fulvio Piovano (1992); Leo Cusimano (1993); Giuseppe Zanardini (1994); Corrado Orcino (1995); Claudio Nucci (1996); Lallo Bossolino (1997) [redacted] quest'anno appunto Massimo Caracciolo. Un premio alla serietà con l'impegno della continuità.

Così dopo il Trofeo Morixe a Lucisano, il «Del Buono» [redacted] Valentino e il «Dante Cicerin» [redacted] Giacchino, [redacted] che si assegna il «Seminatore». Quattro nomi già scelti dalle giurie che vanno [redacted] comporre il ricco palmares che farà da contorno allo «Sportivo dell'Anno». E' in corso la scelta per il riconoscimento agli arbitri di ogni disciplina: come è noto l'Oreficeria Ferrarassa premierà il migliore del calcio con il Fischietto d'oro e la nostra redazione l'«Alternativo», quello riservato ai giudici di gara delle altre discipline.

Per il calcio si tratterà della 38ª edizione, infatti nel lontano 1961, nel corso della disputa del «Trofeo Candy» riservato [redacted] squadre di bar e svolto al «Don Aragno» di Legino, l'arbitro Livio Cerullo aprì la lunga lista del premio più longevo dello sport savonese. L'edizione del 1998 verrà consegnata ad un fischietto della sezione arbitri «F. Mira» di Savona, essendo il premio in alternanza annuale con la sezione «Carlo Geddo» di Albenga.

Per l'«Alternativo» la giuria sta vagliando nomination del volley, basket, nuoto e della pallanuoto. **[n. d. m.]**

BABY

Il torneo per pulcini

[redacted]

QUILIANO. Quattordici formazioni di pulcini daranno vita da oggi pomeriggio sino [redacted] martedì [redacted] gennaio, sul campo del Quiliano, ad un appassionante torneo di calcio dedicato alla me[redacted]ria del giovane Massimo Tino. Questa sera alle 18 apriranno le ostilità i blucerchiati della Sampdoria [redacted] la Polisportiva Spotornese, seguiranno alle 19 l'Aurora di Cairo ed il Vado, alle 20 i «locali» della Polisportiva A contro il Celle [redacted] alle 21 la for[redacted] B quilianese contro il Legino.

Il torneo proseguirà domenica per l'intero giorno con inizio alle 16 per Savona-Pol. Quiliano e poi [redacted] seguire Cairese-Speranza, Spotornese-Aurora Cairo, Sampdoria-Vado, Celle-Aurora Cairo, Legino-Spotornese. L'interessante rassegna si concluderà per i gironi eliminatori lunedì 4 e martedì 5 sarà interamente dedicato alle finali.

[n. d. m.]

AMICHEVOLI

In vista della ripresa

In campo [redacted] Vado, Quiliano [redacted] sul Monte

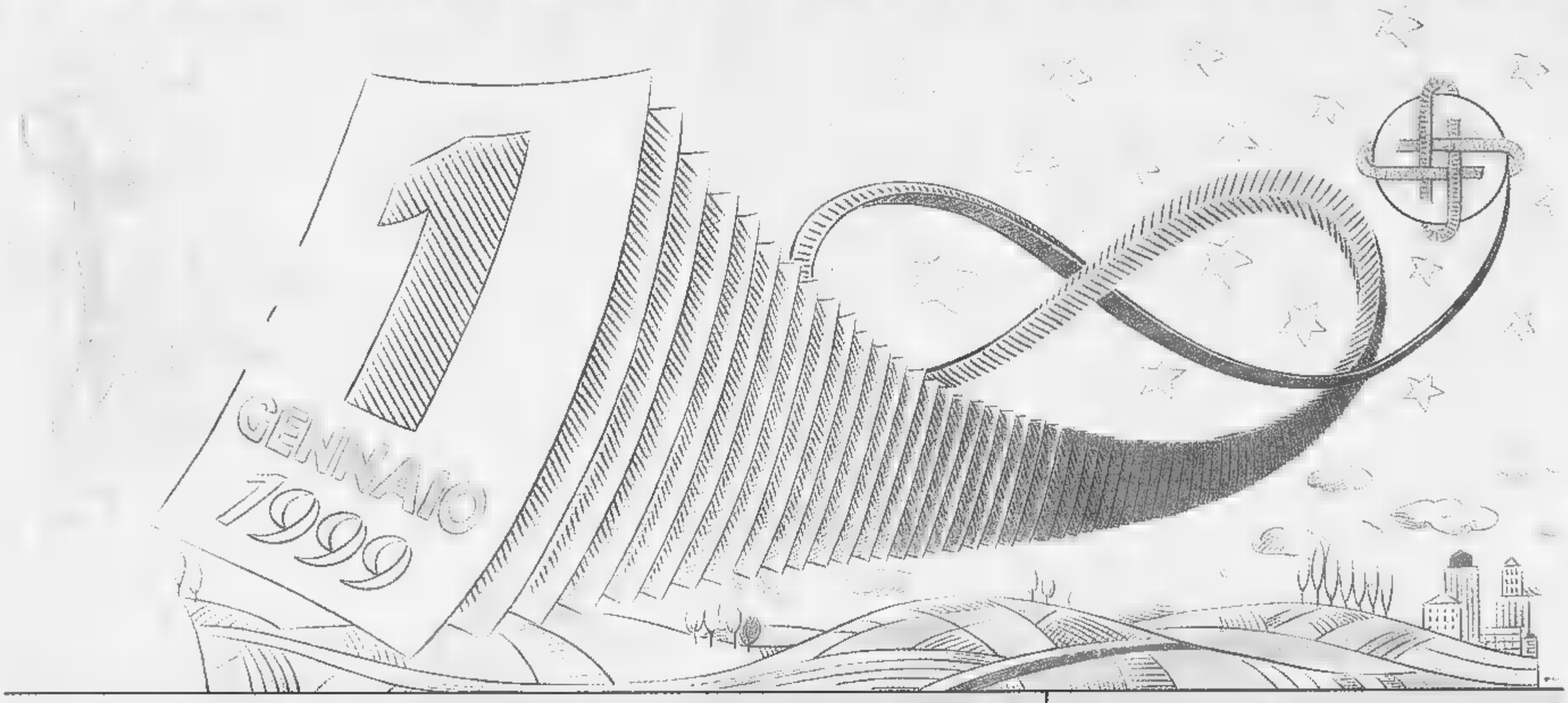
Proseguono i test per le compagini savonesi impegnate nei tornei dilettantici. «Copertina» per la Loanesi che mercoledì ha pareggiato (1-1) con la Novese in una partita che ha confermato il buon momento dell'organico di Piovano.

Per i rossoblu gol messo a segno da Buttiglieri. E oggi la Loanesi torna in campo ospite dell'Alassio, una delle squadre protagoniste della Prima categoria. La partita si giocherà alle 16. Ma oggi sarà un sabato di lavoro anche per la Cairese che alle [redacted] sarà ospite del Quiliano: partita interessante o riflettori puntati anche sulla squadra di casa che, in Prima categoria, ha posto la sua candidatura per la vittoria finale.

Altra interessante amichevole in programma oggi è Vado-Altarese alle 15 al «Chittolina»: [redacted] fronte la capolista della Prima Categoria ed una delle delusioni del torneo di Eccellenza.

[g. o.]

DAL 1° GENNAIO 1999 IL CAMBIO RESTA FISSO E IRREVOCABILE.



Dal 1° gennaio 1999 il valore dell'euro, la moneta unica europea, è fisso e irrevocabile. L'euro ha corso legale, insieme con le monete dei paesi che partecipano all'Unione monetaria: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna. La lira, con il franco, il marco ■ le altre valute, continuerà a circolare fino al 2002, ma solo come suddivisione nazionale della moneta unica europea. Anche se non sarà nelle nostre tasche fino al 2002, possiamo firmare assegni in euro e usarlo con la carta di credito. I titoli di Stato sono da oggi solo in euro. Per la prima volta nella storia, undici popoli scelgono di avere una sola moneta.

1936,27

COMINCIAMO A CONTARE SULL'EURO.

UN'INIZIATIVA COMUNE DEL MINISTERO DEL TESORO E DELL'UNIONE EUROPEA

999ème Foire de Saint-Ours

Aoste 30-31 janvier 1999

Région Autonome
de la Vallée d'Aoste

Assessorat
de l'Industrie,
Artisanat
et Energie

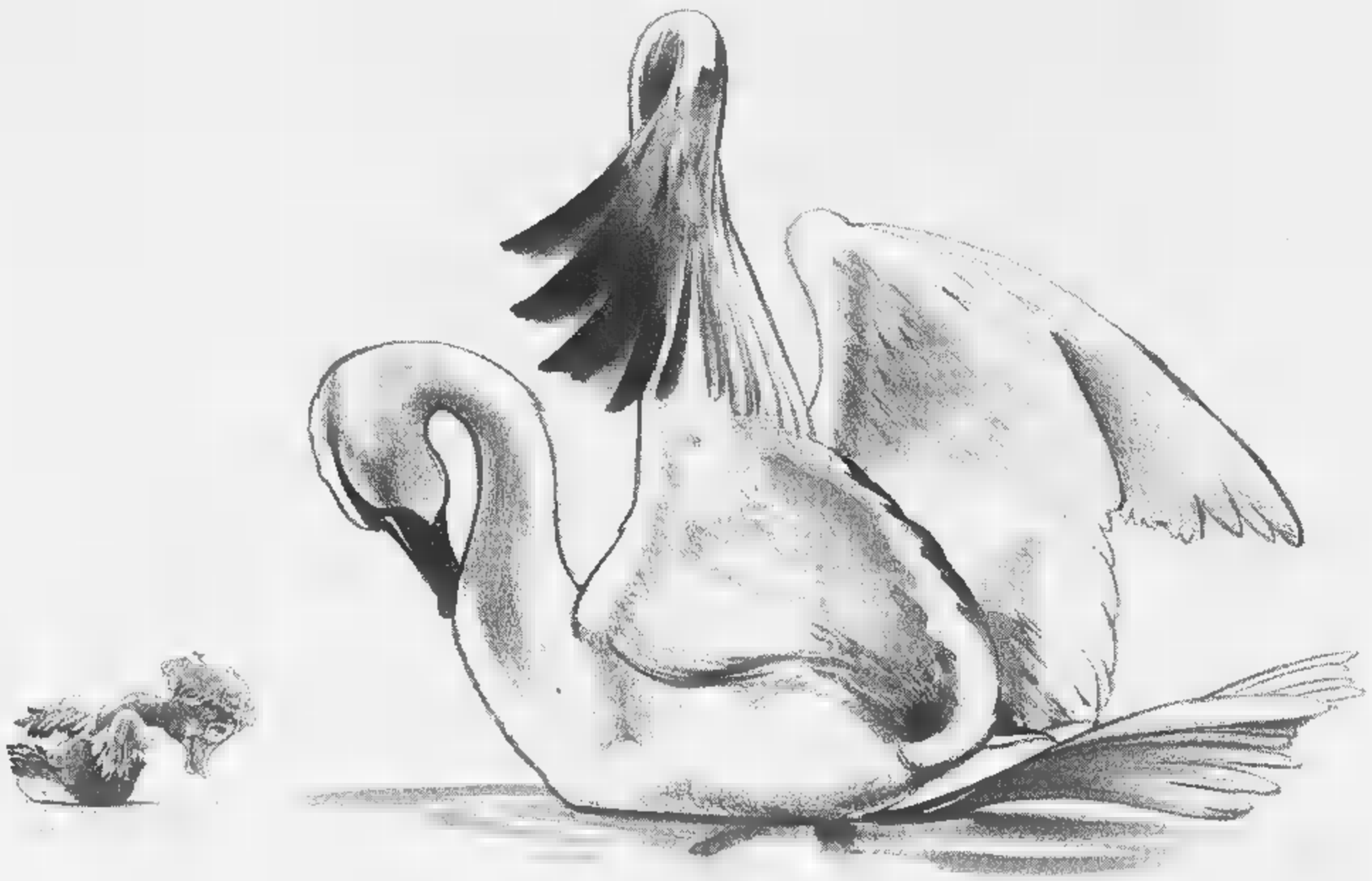
Institut Valdôtain
de l'Artisanat Typique

Fiera millenaria di artigianato tipico valdostano che si svolge lungo le vie del centro storico di Aosta

Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.

Specchio × CLUB AMICI DI SPECCHIO

Abbonandovi a Specchio avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito **Targa Key Client di BankAmericard® gratis per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.**



ARMANDO TESTA SPA

TARGA

Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

*L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione BankAmericard ed è riservata esclusivamente a [illegible] titolari del Programma Targa.

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Gruppo Filo diretto

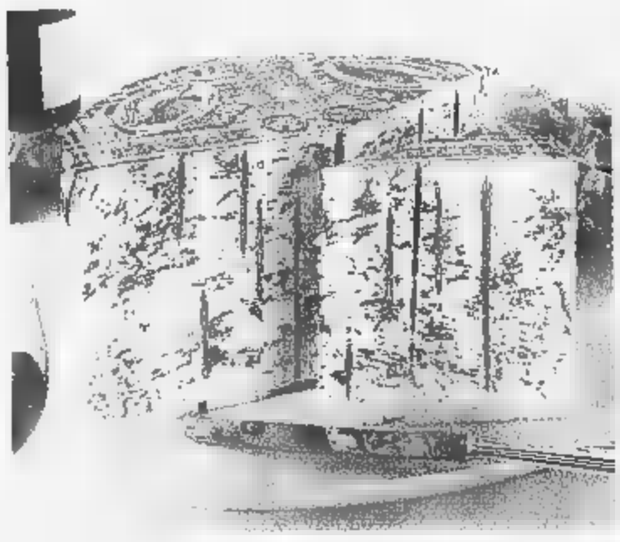
Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 82.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al 167-233383

Specchio. Prima riflette, poi parla.

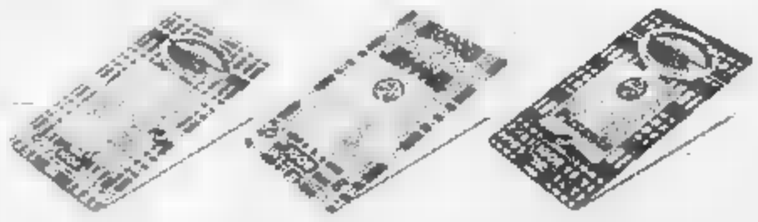
GORGONZOLA IGOR BUONO PER TRADIZIONE

Il Gorgonzola Igor è così buono e così sano perché è un formaggio Doc, prodotto nella zona tipica del gorgonzola secondo i canoni della più genuina tradizione: è fatto solo con latte intero fresco, arricchito con fermenti lattici vivi, viene salato a mano da abili casari e stagionato con naturalezza per ben due mesi. Ecco perché quando arriva sulla tua tavola diventa subito protagonista. Il Gorgonzola Igor è ottimo per stuzzicanti antipasti, eccellente nella preparazione dei primi piatti, ideale come secondo o come gran finale per chi ama il sapore della buona cucina italiana. Chiedi il Gorgonzola Igor al tuo supermercato o negozio di fiducia, oppure scegli i gusti Dolce o Piccante nella pratica confezione salva sapore che conserva tutte le sue qualità nutritive. Gorgonzola Igor: sulla tua tavola tutto il buono della nostra tradizione.



www.piubuono.com

Nelle versioni dolce o piccante, purché sia sempre GORGONZOLA IGOR!



IGOR

Igor S.r.l. S.S. 32 del Sempione - Cameri (NO)
Tel. 0321 62.27.38 - www.igornovara.it
e-mail: igorno@tin.it

Pioggia battente sulla kermesse di Raiuno trasmessa in diretta da piazza Castello

Capodanno blindato sotto la Mole

Polizia e carabinieri sorvegliano 200 squatter

Effetto squatter, sulla notte di San Silvestro. Capodanno blindato, a Torino, per il timore di una rivolta che c'è stata. Tanta paura per nulla. Dopo i minacciosi annunci dei giorni scorsi, gli slogan del dissenso («Le strade ci appartengono, prendiamo il controllo dell'elemento vitale della città e rendiamolo nostro»), il «contro veglione» dei giovani dei centri sociali non è stata quell'esplosione di scritte muri, «molotov», di grida e di violenza che si temeva. Polizia, carabinieri, vigili urbani, guardia di finanza schierati in tutta la città fino dalle prime ore del pomeriggio. Agenti in divisa in borghese, molti dei quali praticamente in assetto antisommossa. E poi: un servizio d'ordine gigantesco attorno al palco della diretta Rai trasmessa da piazza Castello a rete unificate. Niente assalti alla show, niente scontri, niente. E' stata una notte festa rovinata solo dalla pioggia, scrosciante, quella vera, grande inaspettata nemica dell'ultima notte del '98: «Si usa dire sposa bagnata, sposa fortunata - scherza il sindaco Valentino Castellani, sul palco accanto Milly Carlucci, madrina di Angeli piazza - allora anche Capodanno bagnato significherà un anno fortunato...».

Sei, cinque, quattro, tre, due... Sul palco di piazza Castello Milly Carlucci, Amii Stewart, Fausto Leali, Andrea Mingardi il mago Antonio Casanovala scandiscono tempo di musica gli istanti che mancano al '99. Radio Flash, in contemporanea, racconta gli spostamenti degli squatter: movimenti davanti ai centri sociali dove sono appostate già da auto della polizia, un gruppo 80 sul tram della linea 3 diretto alle Vallette, davanti al carcere musica, brindisi, fumogeni. E l'unico vero momento di panico: un anziano s'affaccia al balcone del primo piano e saluta l'anno nuovo una raffica di petardi mortaretti a due passi da una pattuglia della questura.

Piazza Castello e via Pianezza Milly Carlucci Radio Flash. Due voci che rimbalzano da una parte all'altra di una città divisa anche la notte del 31. E in mezzo, la Torino della solidarietà: al Sermig - l'arsenale pacifista di Ernesto Olivero - si è pregato, si è digiunato, si sono raccolti soldi per i bambini dell'Iraq e per quanti bisognosi di aiuto bussano ogni giorno alla porta di piazza Borgo Dora. «E' di oltre venti milioni» l'incasso che Ernesto Olivero, fondatore Sermig, ha ottenuto la notte di Capodanno con la «Cena di digiuno» organizzata all'Arsenale della Pace. «All'incontro - assicura Olivero - hanno partecipato migliaia e migliaia di torinesi, nonostante la pioggia battente. Ognuno di loro ha ricevuto una fetta pane in cambio un'offerta».

Altro viavai, invece, in via Grattoni, dopo che nel pomeriggio la polizia aveva sgombrato il centro occupato di corso Umbria, tentando poi di fare il bis con l'Alcova, dove alcuni giovani hanno «difeso la postazione» lanciando tegole sulle auto in sosta. In questura, fino alle 4 di mattina di ieri, una quarantina di ragazzi fermati davanti ai centri sociali e per le vie della città: sono stati strappati alla contestazione squatter trattenuti per accertamenti. Tra loro, anche diversi ragazzi qualunque, passanti occasionali, che nulla avevano che vedere con la contestazione annunciata.

La kermesse in diretta tv si spegne poco dopo i brindisi di rito. Quella davanti al carcere resiste più a lungo, circondata dai blindati, dai poliziotti con gli elmetti, dalle auto i lampeggianti blu che si vedono da lontano. Il raduno finisce «scortato» in piazza della Repubblica, di nuovo a bordo di un tram. Uno spiegamento forze massiccio, giustificato dall'aria di tensione che si è respirata nei giorni scorsi.

Ma Torino guarda avanti. «La città - sostiene l'assessore alla cultura, Ugo Perone - ha dimostrato essere adatta a ospitare le Olimpiadi invernali del 2006». Con un obiettivo più profondo: «C'è troppa violenza verbale, troppo disprezzo nei confronti di chi pensa diversamente», mette in guardia l'arcivescovo Giovanni Saldarini. «Più che dialogare, sembra sempre che si voglia distruggere l'avversario».

La pioggia non ha fermato migliaia di torinesi che hanno assistito allo spettacolo trasmesso dalla Rai e presentato da **Milly Carlucci**

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

iperbarica salva zio, nipote nonna

VERBANIA. Zio, nipote nonna, tutti verbanesi in vacanza ad Aosta, sono stati salvati da un'intossicazione da monossido di carbonio grazie alla camera iperbarica (nella foto) della squadra nautica salvamento di Verbania. I tre sono stati ricoverati all'ospedale di Aosta. Per il ragazzo lo zio - 10 e 23 anni - si è resa indispensabile la terapia iperbarica mentre per la donna stato sufficiente una normale ossigenoterapia. L'unica struttura clinica di emergenza disponibile e risultata essa l'iperbarica mobile di Verbania che però all'ottobre scorso e in affitto alla clinica iperbarica Luino, in provincia di Varese. I medici aostani hanno comunque allertato la squadra nautica di Verbania che da Luino ha trasportato la «camera mobile» da Luino ad Aosta. Per i tre verbanesi è stata la salvezza.

La del Papa diventa un

VERCELLI. Si intitola «Ricorda, Vercelli». Ed il volume che l'arcidiocesi di Vercelli ha dato alle stampe negli ultimi giorni del '98 per celebrare la storica visita del Papa del 23 maggio. Il libro, progettato da due religiosi, monsignor Cesare Massa don Sergio Salvini, contiene molto materiale fotografico, gli interventi papali fatti durante la visita molti scritti, tra i quali quelli dell'arcivescovo Enrico Masseroni.

Elenoire Casalegno gli astigiani

ASTI. Notte di San Silvestro forfait alla megadiscoteca Mediterraneo di Isola d'Asti Elenoire Casalegno, conduttrice televisiva (Pressing) grande attrazione della serata, ha disertato l'appuntamento a causa della copiosa nevicata che ha reso impraticabili le strade del Sud dell'Astigiano. Avrebbe dovuto giungere nella notte dalla Lombardia, dove aveva partecipato a un altro veglione. Ha telefonato gestori della discoteca scusandosi.

nome ad «Chiamiamola Cordele»

AOSTA. «Per una questione di dignità Aosta dovrebbe tornare a chiamarsi Cordele». Così lo storico e scrittore valdostano Parfait Jans scrive nel periodico «Le Salasse». Lo studioso, che per quattro legislature è stato deputato dell'Assemblée nationale e, per diciotto anni, sindaco di Levallois-Perret, oltre che militante del partito comunista francese, propone di ridenominare il capoluogo valdostano il nome che i Salassi davano al villaggio che sorgeva nella piana dove i Romani costruirono il loro accampamento poi fondarono città. Una proposta provocatoria dettata dal desiderio di cancellare ricordo dell'imperatore Augusto, a cui fu dedicato il nome della città, perché «responsabile del più grande genocidio dell'umanità, quando fece uccidere vendere schiavi migliaia Salassi».

TRAGEDIA

L'ADDIO AL 1998

Ventenne rischia di restare cieco

Esplode un botto, ha la mano dilaniata

La notte di Capodanno ha avuto il suo tributo di sangue feriti. Nove persone sono finite al pronto soccorso: chi con leggero choc da esplosione, chi gravemente mutilato. Ed è quasi un bollettino di guerra quello diramato dagli ospedali nel primo giorno del '99. Un elenco che ha la vittima più giovane in un ventenne Torino: Rocco Puglisi. L'esplosione di «cipolla» difettosa gli ha dilaniato la mano destra (fino al polso), l'ha ferito al viso e gli ha gravemente compromesso la vista. Rischia la cecità. Rocco Puglisi notte di San Silvestro la stava trascorrendo a Bosconero, a casa della fidanzata. Festa e botti con la sua Sabrina, trasferita con la famiglia, da pochi mesi, in una casa di via XXV Aprile, alla periferia del paese. I vicini raccontano che mancava meno un quarto d'ora alla mezzanotte quando, nel prato lì vicino, hanno iniziato a far scoppiare i petardi. Colpi secchi, sparati a raffica risate e grida di ammirazione. Poi c'è stato il brindisi nuovo i botti. Rocco Puglisi, anni compiuti a novembre, apprendista panettiere, ha preso la borsa di plastica i petardi comperati in mattinata a Porta Palazzo: 150 mila lire di candele romane, cipolle, tri-trac. Botti proibiti, simili quelli sequestratri a quintali nelle ultime settimane dell'anno. Rocco, Sabrina alcuni amici hanno acceso un piccolo fuoco: serviva per scaldarsi e fare esplodere i botti. I vicini raccontano che la «cipolla», quella grande, che Rocco mostrava quasi come un trofeo, nessuno aveva il coraggio di maneggiarla. Lui si è fatto avanti con coraggio: «Cosa ci vuole, è semplicissimo...». Ma l'umidità o forse difetto di fabbricazione hanno fatto il resto. La miccia si è accesa e si è spenta un paio di volte. Ancora risate. Ancora botti. Poi Rocco ha avvicinato l'accendino alla miccia e quasi all'istante c'è stata l'esplosione. I vicini sono corsi fuori casa. «Abbiamo sentito tremare i vetri delle finestre; poi delle grida concitate arrivare dal prato. Abbiamo subito capito che accaduta una disgrazia» racconta Giovanni Fortebraccio. Sulla strada di terra battuta che si perde in mezzo ai campi c'era Rocco, sanguinante, semisdraiato. In piedi, lì accanto, altre persone: gridavano e piangevano. «Mi sono precipitato verso di loro, a vedere se potevo fare qualcosa. Poi un altro vicino ha caricato quel povero ragazzo in auto e sono partiti per Molinette» ricorda. Quando sono arrivati i vigili del fuoco del paese, i carabinieri, in strada c'erano decine di persone. Con fari torce i pompieri si sono a perlustrare i prati, cercando l'arto dilaniato dall'esplosione. Niente da fare.

In ospedale i medici hanno optato per l'amputazione all'altezza del polso: «In modo da evitare la cancrena». Hanno chiesto tempo prima di pronunciarsi sui danni alla vista: «Dobbiamo aspettare...». Parole che fanno disperare la mamma di Rocco, arrivata a Torino ieri mattina presto, da Reggio Calabria: «Ci ha avvisati mia figlia questa notte. Povero bambino: aveva un lavoro e aveva una fidanzata che gli voleva bene. Ha appena vent'anni, guardate com'è ridotto».

Il secondo ferito grave della notte di San Silvestro è un turista modenese, Giorgio Ferrari, anni. Stava trascorrendo il Capodanno nel Biellese, a Coggiola. Poco prima di mezzanotte ha testato l'efficacia dei petardi: è uscito nel giardino, ne ha acceso uno che gli è scoppiato tra le mani. L'esplosione di quel grosso petardo proibito gli ha parzialmente dilaniato la mano. E' stato ricoverato al Cto; i medici hanno dovuto amputare le falangi e parte del palmo.

Le altre vittime della mania botti la notte di Santo Stefano sono tutte meno gravi. Hanno riportato piccoli traumi, ferite leggere choc all'udito. Cose di poco conto, guaribili al in un paio di settimane. E sempre accade si torno puntare il dito contro i petardi «proibiti» fabbricati in Calabria e commerciati clandestinamente bancarelle dei mercati e sovente anche in negozi. I più pericolosi sono le «maxi cipolle», quelli che hanno dilaniato le mani due ragazzi che volevano solo festeggiare l'arrivo del nuovo anno.

Lodovico Poletto

NUOVI NATI

La prima è Ilaria

E' Ilaria Gentile la prima torinese nata nel 1999, con un tempismo che ha intenerito tutta la divisione di Ostetricia diretta dal professor Marco Massobrio alla Clinica Universitaria del Sant'Anna. Da grande attrice la sua entrata in scena. E calibrato al millesimo il momento della nascita raccontato dalla sua mamma che ha 27 anni, un sorriso da ragazza un e da fiaba: Rosa Spina. «A differenza di sua sorella Paola, che ha cinque anni e non arrivava mai, Ilaria è stata un fulmine. Sono entrata in clinica verso le 18, verso le 23,57 sembrava stesse per farcela è ritratta per pochi istanti, quasi timorosa. Si è decisa al rintocco delle campane che annunciavano la nascita del nuovo anno».

A scuola di cucina ma solo gli

CASELLE. Corso di cucina riservato ai minori di anni 13 Caselle. Una curiosa iniziativa, organizzata dal Comune, che ha suscitato, fin dall'inizio, grande interesse. Al punto che le richieste di iscrizione hanno superato di gran lunga l'offerta. E in effetti a quale bambino non piacerebbe armeggiare nella cucina di casa tra farina, uova e acqua? Quasi sogno per la maggior parte, che alle volte può al massimo aiutare la mamma qualche piccolo lavoro.

Stroncato da ex partigiano Travaglia

ALBA. Angelo Travaglia, 75 anni, rimasto in panne con l'auto per la neve, in località Serre, mentre andava a festeggiare Capodanno dalla figlia, è morto per infarto nella casa di conoscenti, dove era giunto per chiedere aiuto. Travaglia, ex partigiano, nel '44 era stato deportato nei campi di sterminio nazisti. Era vicepresidente provinciale dell'associazione ex deportati. Sulla sua esperienza ha tenuto incontri nelle scuole.

Cerimonia a Castellania nel ricordo Fausto Coppi

ALESSANDRIA. Il mito di Fausto Coppi si arricchisce di una pagina in più. Nel 39° anniversario dalla morte, il Campionissimo sarà ricordato oggi con una cerimonia nel paese natale di Castellania. Alle 10 la messa, poi sarà scoperta una lapide in memoria degli appassionati coppiani che vollero realizzare il «tempietto votivo» da sempre meta del pellegrinaggio degli sportivi. I visitatori potranno anche soffermarsi guardare i pannelli che riproducono le pagine de «La Stampa» in cui venivano esaltate le vittorie di Coppi al Giro d'Italia, al Tour de France e al Mondiale di Lugano. A conclusione, una serie di premiazioni. Slitta invece qualche mese l'apertura ufficiale della casa natale dei Coppi, che il Consorzio turistico Novi-Gavi-Appennino Ligure ristrutturerà trasformerà in museo.

Erano fuggiti con un bottino di 70 milioni: catturati fra Santena e Chieri

Presi i rapinatori di San Silvestro

Catturati dopo l'assalto in banca a Moncalieri

Una rapina da 70 milioni, poi la fuga sotto la pioggia battente tra Santena e Chieri. L'inseguimento delle forze dell'ordine, fino allo schianto dell'auto dei rapinatori contro un parapetto. In manette finiti Pietro Cusmano, 35 anni, pregiudicato, residente a Torino in piazza Amicis 120, due fratelli, entrambi con precedenti penali: Bartolomeo Avoglio, 26 anni residente in via Martorelli 22, a Torino, e Carmine Avoglio, 31 anni, ferito alla caviglia durante l'inseguimento.

E' stato un ultimo giorno dell'anno carico di tensione per i carabinieri di Chieri e di Moncalieri che sono entrati in azione giovedì mattina dopo la segnalazione della rapina alla filiale della Cassa Risparmio di Asti a Moncalieri.

Alla filiale di strada Genova 138 sembrava una mattinata tranquilla, pochi clienti a quell'ora. Negli uffici c'era l'atmosfera rilassata della vigilia di Capodanno: tra un'operazione e l'altra, il di sul Cenone serale con gli amici o fuori casa e gli auguri scambiati frettolosamente agli sportelli, senza dimenticare che il 31 è stato anche il giorno dell'Euro. Poco dopo le 9,30 tre uomini armati hanno fatto irruzione nella banca. Il viso coperto da un foulard, armi da taglio in pugno, i rapinatori hanno preso in ostaggio un cliente, Gianni Botta, minacciandolo per farsi aprire dagli impiegati la forte. Passano alcuni attimi drammatici mentra il cassiere terrorizzato riempie due buste con le banconote. Ma tra le mazzette consegnate c'è anche un dispositivo di sicurezza, un piccolo detonatore che rilascia un inchiostro di colore rosso. I tre malviventi non sanno ancora che gran parte dei 70 milioni rubati saranno inutilizzabili a causa della mazzetta esplosiva.

Poi comincia fuga sulla tangenziale. Ma il comando compagnia di Moncalieri allerta immediatamente i carabinieri di Chieri, che pattugliano la zona con sei gazzelle. Alla rotonda di Santena un autoradio intercetta la Fiat Uno verde dei rapinatori. Inizia un inseguimento a forte velocità all'ora la pioggia battente, la visibilità ridotta dalla nebbia, finché all'ennesima brusca frenata, all'altezza del ponte sulla ferrovia di strada Fontaneto, la Uno sbanda e si schianta contro parapetto. L'autista rimane incastrato tra il volante e il sedile, mentre i due passeggeri tentano la fuga tra i campi dirigendosi verso un cascinale. Carmine Avoglio viene raggiunto un colpo di pistola alla caviglia esploso dal carabiniere che si è messo al loro inseguimento. E viene arrestato assieme al terzo complice. «Un incidente» spiegherà più tardi l'appuntato. Secondo la versione fornita l'intenzione quella di sparare in aria per segnalare la propria posizione ai colleghi, perdita dell'equilibrio a causa del terreno viscido ha fatto cambiare traiettoria al colpo.

Quaranta giorni è la prognosi per Carmine Avoglio. Sull'auto i carabinieri hanno ritrovato due buste con i soldi macchiati di rosso e praticamente inservibili le armi da taglio, mentre non è stata trovata traccia della pistola segnalata in precedenza. Per i tre rapinatori il Capodanno è trascorso alle Vallette.

Daniela Peretti

Bandito resta ferito dal colpo sparato da un carabiniere

La Fiat Uno dei banditi al termine drammatico inseguimento con i carabinieri: l'auto ha sbandato sull'asfalto viscido ed è finita contro il parapetto del ponte sulla ferrovia I rapinatori stati catturati

In una baita

BIELLA. Un gruppo di 11 amici che aveva deciso trascorrere l'ultima notte dell'anno in una baita isolata in montagna, in località Bocchetto Sessera, è rimasto isolato a causa della neve che non ha cessato un attimo di cadere. Gli uomini del soccorso alpino, avvertito dalla famiglia di uno degli 11 amici (muniti tutti di telefonini) sta lavorando per spianare una pista e permettere al gruppo di uscire dalla baita. Gli undici componenti gruppo stanno bene.

Pistolesa unico Comune

BIELLA. Mosso Santa Maria e Pistolesa, in corsa per fondersi in un unico Comune, iniziano il 1999 all'insegna di un profondo cambiamento. I due Consigli comunali rappresentati dal sindaco Gianni Regis Milano per Mosso e da Pier Angelo Fiorito nel caso di Pistolesa, decadono: l'attività amministrativa e di governo passa nella mani del commissario prefettizio, Alfonso Agostino Soloperto (un funzionario della Prefettura).

Neve e pioggia in Liguria Alberola

SAVONA. Una notte San Silvestro all'insegna del maltempo in tutta la Liguria. Neve nell'entroterra di Genova e Savona, mentre sulla costa pioggia e vento hanno provocato la caduta di frane e alberi. Abbondanti nevicate in Valle Stura, Val d'Aveto, in Val Trebbia. Nel Savonese, la situazione più grave si è registrata a Sassello, in particolare nella zona di Alberola, dove è caduto un metro di neve: alcune località sono rimaste a lungo isolate, senza corrente riscaldamento. Nel rifugio di Monte Cucco, una cinquantina di gitanti, soprattutto genovesi, sono rimasti bloccati nell'albergo, a causa dell'abbondante nevicata. Una tina loro, ieri, si sono rimessi in marcia verso casa. Gli altri hanno deciso di aspettare questa mattina l'evolversi delle condizioni meteorologiche.

LIQUIDAZIONE PER RINNOVO LOCALI/DURATA 6 SETTIMANE INIZIO 8/01 - COMUNI. EFFETTUATA AL COMUNE DI BIANDRATE IL 12/12

SALDI "DIVINI"

...E SI LIQUIDA TUTTO!

DOMENICA APERTO

ABBIGLIAMENTO
VESTIFRANCHI
BIANDRATE-USCITA AUT. TO/MI

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Agente Publikompass spa
NOVARA - Corso Cavour, 13 - Tel. 0321.333.41 (2 linee r.a.)
Telefax 0321.623.035
GOZZANO - Via Cervino, 13 - Tel. 0322.913.639

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

INDAGINI - ACCERTAMENTI
PROVE DOCUMENTATE LEGALMENTE VALIDE
TUTTI
dal 1973
GRANDI INVESTIGAZIONI
Detective I MIEI GRANDI
BORGOMANERO - Corso Garibaldi, 17
0322/ Fax (24 h)

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TEL 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

Sabato 2 Gennaio 1999 NO 33

Il nuovo anno premia le attese e gli operatori turistici: aperte molte piste, salve le vacanze

Finalmente nevica, si scia nell'Ossola

Pronto anche il Mottarone

DOMODOSSOLA. Previsioni rispettate: in Ossola cambio del testimone, tra '98 e '99, sotto la neve. Al di sopra dei 500 metri ha fatto la sua comparsa già nella mattinata dell'ultimo giorno dell'anno, a Domo è arrivata in nottata. Pochi centimetri nel capoluogo ma quanto basta per creare l'atmosfera festiva. Nevicate più consistenti, invece nelle zone sciistiche. A Formazza dopo i 60 centimetri di ieri si è tirato un sospiro di sollievo e già oggi si sciarà sulle due piste da di-. L'anello di fondo, invece, era già agibile ieri pomeriggio. Sci nordico al via, nella giornata di Capodanno, anche a Santa Maria Maggiore e Vigezzo dove sono scesi 40 centimetri di neve. In preparazione le piste della Piana dove oggi è possibile sciare al campo scuola e a Cima Trubio. Per l'occasione il giornaliero verrà offerto allo stesso prezzo della salita in ovovia. Impianti aperti, oggi, pure a Domobianca, presso Lusentino. Sciovie chiuse fino a domani a San Domenico: l'abbondante nevicata, circa centimetri, ha creato qualche difficoltà a uomini e mezzi che da ieri sono fuori a preparare i campi di discesa. Ottanta centimetri pure a Macugnaga dove è nevicato in modo consistente anche per tutta la giornata di ieri. Impianti aperti al Belvedere e al Burki. Visibilità permettendo si scia al Monte Moro sulla parte alta. Nei prossimi giorni verranno aperti anche gli impianti del lago. Aperti anche gli anelli di fondo di Ceppo Morelli e di Isella e, nei prossimi giorni, quello di Pecetto. Le strade sono prevalentemente percorribili. La Polizia Stradale consiglia l'uso di catene per valicare il passo del Sempione e nei tratti alti che portano a Macugnaga, in Formazza e Vigezzo. Qualche difficoltà per gli automobilisti nella notte dell'ultimo dell'anno e ieri pomeriggio. Soprattutto sulla statale 337 della Valle Vigezzo dove qualche mezzo, finito di traverso sulla carreggiata, è stato causa di lunghe code. Auto fuori strada anche sulla statale del Sempione. Fatti comunque non gravi tanto che non sono stati segnalati nè alla polizia stradale nè ai vigili del fuoco. Tutto esaurito, o quasi, **sul Lago d'Orta** per il Veglione e Capodanno. L'anno vecchio se ne è andato con un gradito regalo: è finalmente giunta e neve che è caduta copiosa al Mottarone. Sulla vetta cusiana ieri il manto nevoso aveva superato i settanta centimetri, sufficienti per consentire, tra oggi e domani, la preparazione delle piste. Al Mottarone si dovrebbe pertanto sciare e cominciare da domani o lunedì. Un fine all'insegna soprattutto della solidarietà. Hanno fatto il pienone infatti sia alla Cooperativa sociale «Il Ponte» di In dove il cenone finalizzato alla raccolta di fondi per la realizzazione e una Casa di Accoglienza, che al Convento francescano del Monte Mesma. Erano oltre duecento le persone di ogni età e provenienti da tutta la diocesi, che hanno scelto di trascorrere il Capodanno accanto al vescovo, monsignor Renato Corti preferendo al Veglione una Veglia di preghiera e di riflessione. Appassionato ed accorato l'appello del vescovo che ha ripreso il tema della giornata mondiale della Pace.

Sul Lago Maggiore sono molti coloro che hanno salutato l'arrivo del nuovo anno a bordo delle motonavi della Navigazione. Le due crociere di Capodanno organizzate hanno fatto registrare il tutto esaurito, con partecipazione di abitanti della provincia ma anche di persone giunte da varie località del circondario e fino dal milanese. Alla crociera tradizionale di San Silvestro, ospitata dalla motonave «Verbania» e partita da Arona alle 20.30, è aggiunta quest'anno la per i più giovani, saliti a bordo dell'«Italia» alle 22. A Novara la pioggia incessante ha soltanto attenuato, ma spento, i botti e Capodanno. Tutto esaurito nei locali, successo di pubblico (300 non hanno trovato posto) alla serata del Coccia, dove un migliaio di persone hanno festeggiato l'arrivo del '99 con The Golden Gospel Singers. Il gruppo ha trascinato i novaresi coinvolgendoli nello spettacolo, appena interrotto poco prima di mezzanotte per un brindisi corale (240 bottieli di Riesling e panettoni della ldi). Una notte di San Silvestro che ha ripetuto i successi degli rsi anni e a cui ha partecipato anche il sindaco Gianni Correnti.

La statale della Valle Vigezzo così come appariva ieri pomeriggio dopo la nevicata (FOTO FALOCCHI)

E sul Lago Maggiore brindisi in crociera sulle motonavi

SERVIZI DI: Vincenzo Amato, Sergio Ronchi E Filippo Ruberta

PRIMO PIANO

Novara

Piemonte con l'Euro analisi di Lombardini

«Con l'entrata in vigore dell'Euro, il Piemonte ha grandi possibilità ma occorre maggiore flessibilità nel mondo del lavoro». Siro Lombardini, economista e presidente della Bpn delinea le prospettive per la Regione offerte dalla moneta unica. 41

Omegna

Asl 14 «promossa» Ronco soddisfatto

La sanità del Vco esce vincente dall'indagine nazionale condotta dal «Sole 24 ore» e il direttore generale dell'Asl 14 Marco Ronco, elogiato anche da Raspelli, presenta i risultati di un anno di lavoro.

PAG. 39

Novara

Stasera la Cimberio sfida i «canguri»

Prima uscita dello sport novarese nel '99, con la Cimberio Borgomanero che stasera al palasport di Novara affronta la nazionale australiana in amichevole. PAG.

Ieri a Novara

Esplode petardo è ferito

NOVARA. Momenti di tensione nelle prime dell'anno nelle campagne del Torrion Quartara, la frazione Sud del capoluogo. Un gruppo di ragazzi, come tanti altri città, era intento a festeggiare l'arrivo del 1999 i petardi. Forse a causa di una disattenzione dei petardi, chiamato «raudo», è esploso all'improvviso.

E' rimasto stordito un ragazzo di 10 anni, calabrese, ospite di alcuni parenti per le vacanze natalizie. Ripresosi dal frastuono, il giovane insieme ai compagni di disavventura ha accorto che la mano destra sanguinante.

Dopo i primi attimi di sbigottimento i più grandi del gruppo hanno tranquillizzato lo sfortunato, provvedendo a rimuovere il guanto che il giovane indossava.

Fortunatamente tutto si è risolto per il meglio con qualche cerotto: la vibrazione dell'esplosione aveva riaperto una precedente abrasione che il ragazzo si era procurato cadendo dalla bicicletta. [r.l.]

L'apparecchiatura mobile da ottobre è a Luino. Furlan: «Perchè non riportarla nella nostra provincia?»

Tre verbanesi salvati con la camera iperbarica

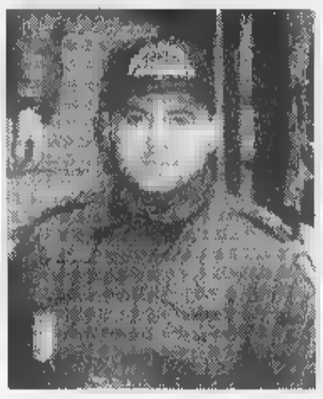
Intossicati ad Aosta per il cattivo funzionamento della stufa

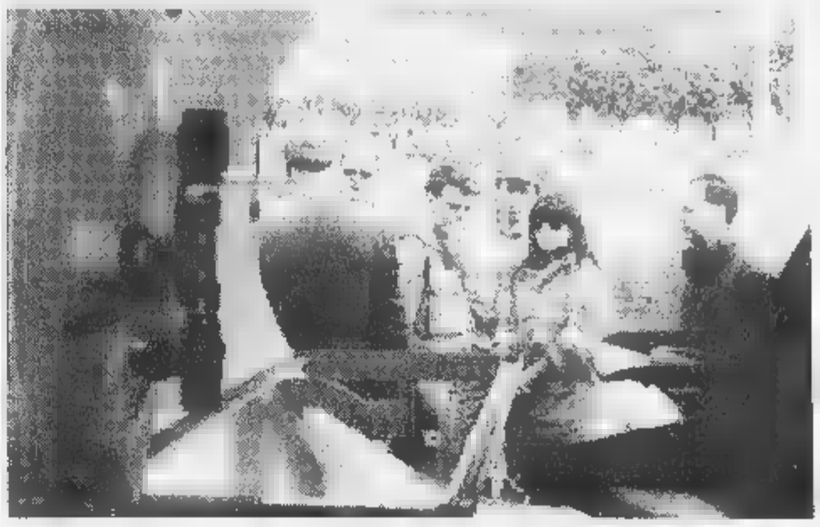
VERBANIA. Luino, Verbania, Aosta. E' il percorso compiuto nella notte di San Silvestro dalla camera iperbarica mobile in dotazione alla squadra nautica di salvamento di Verbania in una drammatica contro il tempo per salvare tre persone intossicate dal monossido di carbonio. Missione riuscita. Ieri all'alba tre verbanesi - nonna, e nipote - sono stati dichiarati fuori pericolo dai medici dell'ospedale aostano.

I tre avevano raggiunto Aosta l'altro ieri per trascorrervi l'ultimo dell'anno nella loro casa di vacanza. L'anomalo funzionamento una stufetta ha però causato loro i primi sintomi da avvelenamento. Trasportati d'urgenza al nosocomio della valle, il nipote e lo zio - 10 e 23 anni - sono apparsi subito gravi. L'unica possibilità di salvarli era legata alle cure iperbariche. Migliori le condizioni della nonna che a detta dei medici necessitava di una normale ossigenoterapia. Nel giro di pochi minuti è stata allertata la squadra nautica di salvamento verbanese alla quale i medici di Aosta hanno richiesto l'uso della camera iperbarica mobile. Dall'ottobre scorso però è stata presa in affitto dalla clinica iperbarica di Luino, in provincia di Varese, a seguito del mancato rinnovo della convenzione d'uso tra la Asl 14 del Vco e la Squadra nautica. Nonostante ciò la preziosa camera mobile ha lasciato Luino e raggiunto Verbania da dove è poi ripartita alla volta di Aosta.

Il presidente della squadra nautica, Alberto Furlan, a questo punto domanda: «Perchè l'Asl del Vco non fa modo che la camera iperbarica mobile possa rimane a Verbania disposizione di chiunque ne faccia richiesta?».

Aristide Ronzoni





Alberto Furlan presidente della Squadra nautica salvamento e la camera iperbarica mobile che da Verbania è finita a Luino

Nonna, zio e nipote sono fuori pericolo

Il '98 si è chiuso con due incidenti mortali sulla statale del Lago d'Orta e nell'Ossola

Si schianta contro un albero sotto la pioggia

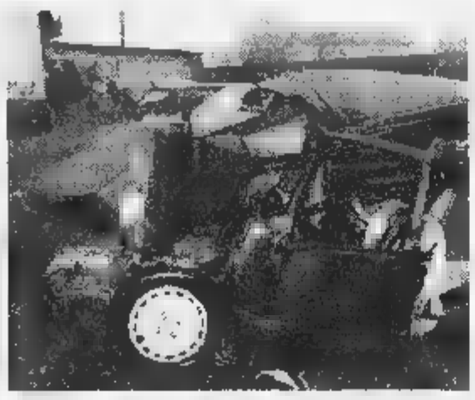
Un giovane di Omegna. Piedimulera: muore la vigilia della pensione

PETTENASCO. San Silvestro fatale per un giovane imprenditore di Omegna, che è morto in un incidente stradale mentre stava recandosi al cenone di Capodanno con amici. La vittima è Davide Guglielminetti, anni, abitante ad Omegna, nella frazione di Cireggio, in regione Silvara.

Il giovane partito da la di San Silvestro ed era diretto in un locale del lago d'Orta dove avrebbe trascorso la serata con gli amici, per il cenone di Capodanno. Davide Guglielminetti era alla guida della propria auto, un'Opel, e con lui c'erano il fratello Fausto, 20 anni, e un'amica, Angelica Rossetti, 18 anni, con cui avrubbe atteso il nuovo anno. L'incidente è avvenuto sulla statale 229, alle 21,10, un'ora in cui cadeva una pioggia battente e le condizioni di visibilità erano molto precarie.

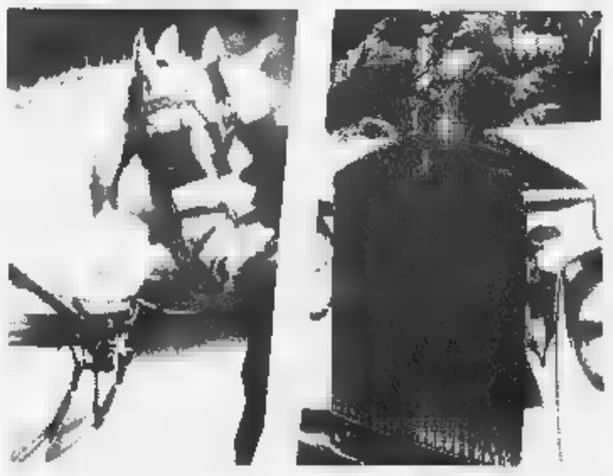
Il giovane omegnese è giunto all'altezza della cosiddetta «curva degli olandesi», appena prima della Punta di Crabbia, e, per cause che sono ancora in fase di accertamento ma che sono in gran parte da ricondurre al fondo viscido, ha p il controllo dell'auto ed è finito fuori strada. La Opel si è prima schiantata contro un albero, poi si è capottata nel prato. Nell'urto ad avere la peggio è stato proprio il Guglielminetti. La ragazza che si trovava con lui ha riportato ferito guaribili in quaranta giorni, il fratello guarirà in una settimana.

Altro incidente a **Piedimulera**. A pochi passi da casa e con un traguardo ormai raggiunto: dal primo Gennaio sarebbe andato in pensione. Alvaro Zani, 52 anni di Piedimulera, dipendente Eurocolfer, è morto mercoledì intorno alle 22,30. Con la auto, una Fiat Uno, è scontrato frontalmente con un Pullman della società Comazzi, condotto Riccardo Vedana di Vanzone. Si lasciato la stazione ferroviaria di Piedimulera alle spalle e stava procedendo verso la propria abitazione. L'impatto è avvenuto in una curva all'altezza del municipio. Nell'incidente coinvolta pure Ford Fiesta condotta da Elena Bolzani, 35 anni, di Pallanzeno. quest'ultima nè l'autista del pullman hanno riportato ferite. I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per estrarre la vittima dalle lamiere. [r. s.]



Alvaro Zani si è scontrato contro un pullman A fianco i mezzi coinvolti nello schianto

B
Sposarsi
in carrozza o in auto
con classe ed eleganza



"BIANCHI TEAM"
ROMAGNANO SESIA
Sede: Via Dionisotti,
Scuderia: Via Rogazioni, 4
omagnano S (NO)
Tel. 0163/833040
Auto d'Epoca.
Cavalli olandesi, polacchi ed ungheresi sono a disposizione per: cerimonie, promozioni pubblicitarie, servizi fotografici e televisivi, esposizioni e fiere.

La prima deroga dell'anno in occasione dei saldi, ne seguiranno altre 7 nel corso del '99

Negozi, tornano il 10 le aperture festive

NOVARA. Una domenica di pausa, domani, e poi si riprende con le aperture festive. I negozianti salutano il nuovo anno con un'apertura straordinaria, fissata al 10 gennaio. L'occasione, come nel '98, è offerta dall'inizio dei saldi.

Ed è proprio in virtù di un bilancio positivo, registrato la prima domenica del '98, che si ripete l'esperimento anche quest'anno. I saldi iniziano giovedì 7. «Ci è parsa una buona occasione - dice l'assessore al Commercio Mimmo Jerace - far coincidere anche quest'anno il calendario delle aperture festive straordinarie con la stagione dei saldi. L'anno scorso l'iniziativa aveva dato risultati positivi». Approfittando del decreto Bersani, che consente 8 aperture straordinarie durante l'anno, escludendo dal conteggio le domeniche di dicembre, Novara apre la stagione della città aperta per festa con domenica 10. Il calendario successivo è ancora in fase di preparazione. «Non ci sono grossi problemi - dice Ierace - abbiamo iniziato a stilarlo i giorni scorsi, poi sono subentrate le feste natalizie ed abbiamo accantonato la questione».

Sarà ripresa nei prossimi giorni: sicuramente l'ultima festività di novembre rientra nel calendario, si sta pensando anche al periodo pasquale. Dunque domenica prossima il centro città tornerà ad animarsi con le vetrine delle occasioni. Ma già pensando a questa iniziativa, parecchi negozianti hanno abbassato la serranda il 31 dicembre allestendo la vetrina con la merce in offerta. Molti esercenti hanno affisso il cartello di chiusura e approfittano di questi giorni «calma» per completare l'inventario, concedersi un lungo ponte e riaprire il 7 gennaio.

La deroga festiva riguarda l'intera giornata, ma sono soprattutto le ore pomeridiane quelle più interessanti dal punto di vista commerciale. «Al pomeriggio la città era stata molto animata - prosegue Ierace - al mattino l'afflusso era stato più scarso».

Il banco prova per la stagione della caccia al buon affare è vicino, mentre tirano le somme della lunga kermesse natalizia. In questi giorni le associazioni di categia stanno raccogliendo dati in merito. Gente negozi, soprattutto nei giorni immediatamente precedenti il Natale ne è vista parecchia. L'assessorato al Commercio sta stilando la consueta statistica sulle aperture e chiusure di attività nel corso del '98. I dati saranno disponibili la prossima settimana. «Ci auguriamo - dice Ierace - che ci sia ripresa dei consumi, come sta avvenendo a livello europeo».

Meneghini

Quello rimane «All'Onestà» un magazzino di abbigliamento e tessuti che ebbe fortuna dagli Anni 50 agli Anni 70 A sinistra Domenico Jerace assessore al Commercio

Associazioni e Comune sono al lavoro per preparare il prossimo calendario

Nuovo fast-food in centro

Sotto i portici chiude «All'Onestà»

NOVARA. «Sconti del per cento, l'attività chiude entro il 30 dicembre!. Un vistoso cartello giallo rosso, consuetudine per richiamare i clienti. Ma quando a esporlo è un negozio storico del capoluogo, «All'Onestà», è un pezzo commercio cittadino che chiude per sempre un capitolo. Sorto nel periodo del dopoguerra, «All'Onestà» era punto di riferimento per tante mamme alla ricerca di abiti per i figli, per il marito, della camicetta «a buon mercato». «All'Onestà paghi tutto la metà», il ritornello che portava i novaresi al negozio dei portici di via Rosselli. Ultimi affari con la svendita nei giorni i: il negozio di telerie e capi di abbigliamento lascia posto agli hamburger. «Se non ci ripensamenti intervengono nuove richieste - dice l'assessore Ierace - qui arriva la catena fast food del Ciao Ciao. La richiesta ci è stata inoltrata dalle sede di Milano». Sotto i portici di via Rosselli dovrebbero comparire ben presto le insegne rosse e i pannelli luminosi che caratterizzano i punti vendita. «Fino al 24 aprile non possono aprire nuovi negozi - dice l'assessore Ierace - sono possibili solo trasferimenti di società negozi». [c. m.]

In testa «La Casa del formaggio», che espone un presepe con 30 mila fiammiferi

«Vota la vetrina», ecco la classifica

La pubblicazione dei tagliandi prosegue fino al 6

NOVARA. Nonostante la giornata di festa, ieri in redazione sono arrivate parecchie buste con i tagliandi di partecipazione al referendum «Vota la vetrina». C'è ancora poco tempo per votare gli allestimenti più originali. I tagliandi saranno pubblicati fino al gennaio. Poi ci sarà tempo fino a lunedì 11 gennaio per inviare, consegnare direttamente in redazione, i coupon che consentiranno alle vetrine di aggiudicarsi il primo posto in classifica.

La premiazione avverrà il 22, nel corso delle manifestazioni per San Gaudenzio. Sarà un grande momento di festa, soprattutto per chi riuscirà ad aggiudicarsi il viaggio nel Mar Rosso.

Ecco la classifica, che, ribadiamo, è parziali e non sono esclusi colpi scena nelle prossime ore. In testa c'è La Casa del Formaggio di corso Torino, dove il titolare Franco Rossi ha esposto un presepe realizzato 30 mila fiammiferi.

1) **Casa del Formaggio**, 112 tagliandi; 2) **Profumeria Divina** 87; 3) **Max Mara** 79; 4) **Cartoleria Perini** 74; 5) **Bartelli Impianti** 39; 6) **Carla G. Abbigliamento donna** 30; 7) **Isola Prina** 26; 8) **Giacomo Fiorello Arte-cuoio** 22; 9) **Enoteca Guidi Paolo** 21; 10) **Consolini Luigi** 17; 11) **Allevi Modellismo** 17; 12) **Gold Market** 13; 13) **Casulini** 5; 14)**Aquaflor** 7; 15) **Panetteria Crepuscolo** 6; 16) **Panetteria Galantucci** 4; 17) **Idea Notte** 4; 18) **Tabaccheria di via delle Rosette** 1; 18) **L'Orefice** 1; 18) **Napapiiri Viaggi** 1.

Il viaggio alla scoperta delle vetrine più caratteristiche può continuare con l'allestimento ideato a Sant'Andrea, in via Delle Rosette, da Luigi Consolini, titolare di un punto vendita di casalinghi. E' molto suggestivo il tavolo con luci soffuse, sui toni del giallo antico, che illuminano presepe.

Completano l'allestimento alcuni arredi, anch'essi della «Novara com'era». Il referendum «Vota la vetrina» è stato promosso da La Stampa, Ascom e Comune di Novara. [c. m.]

Bilancio positivo per le due iniziative

Bimbi protagonisti con nursery e tendone

NOVARA. I bambini protagonisti di due iniziative che hanno animato il centro storico. Nel capoluogo si è appena conclusa, davanti al Duomo, la proposta di Legambiente Solidarietà. Quest'anno l'associazione ha offerto l'«acquisto» di una quota della in Italia che un gruppo di bambini bielorussi, che vivono orfanotrofio, effettueranno il prossimo anno a Novara. Sarà un'adozione a distanza ravvicinata.

nei prossimi giorni - dice Laura Ciceri, che negli scorsi anni era stata promotrice del Progetto Cernobyl, faremo vivi con altre idee».

Il mercatino allestito in piaz- Duomo è stato un gesto di solidarietà che ha unito quattro librerie e alcune associazioni. Il Comune ha pensato bambini anche con «Novara colora il Natale», la nursery allestita largo Puccini, prosegue fino al 6 gennaio.

Fino all'Epifania alcuni animatori della cooperativa Il Girotondo, con lo slogan «Voi piccini noi bambini» sono a disposizione dei piccoli per momenti di gioco libero e in spazi allestiti, attività espressive e laboratori. La nursery, che ha riscosso tanto successo, è aperta nei feriali dalle 15,30 alle 19, i festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. Poi chiuderà i battenti. L'intenzione dell'assessore Ierace è, nei limiti del possibile, quella di soddisfare le richieste di bambini genitori e ripetere questa esperienza anche al di fuori del periodo natalizio.

«Non è semplice - dice Ierace - ma ci stiamo pensando perchè quest'anno l'accoglienza da parte di genitori e ragazzi è stata davvero entusiasta. Ma le numerose richieste che i genitori ci hanno fatto arrivare, tramite gli operatori della cooperativa, non possono essere disattese, pur tenendo presente che allestire il tendone comporta parecchi problemi».

E l'animazione organizzata dal Comune nei giorni precedenti Natale, con attori di strada e clown è stata molto apprezzata, soprattutto dai più piccoli. [c. m.]

IN BREVE

Novara

Cantine allagate interventi in città

Molte chiamate al centralino dei vigili del fuoco nella giornata di ieri, e dell'intasamento delle fognature, dopo la pioggia battente della sera del 31 dicembre. Gli interventi per cantine allagate nel capoluogo e a Lumellogno. [c. m.]

Galliate

Con 2 miliardi e 600 nuovo look per le piazze

L'amministrazione comunale accenderà mutui per il rifacimento di zone centro storico. La spesa prevista di 2 miliardi e 600 milioni: saranno utilizzati per piazza Vittorio Veneto, piazza Martiri e Mercato. Mezzo miliardo è la spesa per piazza Gramsci. [c. m.]

Novara

La Regio finanzia il peso pubblico

Fondi della Regione per le pese pubbliche nei paesi. In provincia di Novara sono stati stanziati oltre 26 milioni per nuova installazione a Gattico e circa 34 per un'altra a Sizzano. Verrà ripristinato, invece, l'impianto di Castellazzo Novarese a cui sono stati destinati 13 milioni e mezzo. [b. c.]

Novara

Assicurazioni e credito il direttivo sindacato

Vittorio Tonon è il nuovo segretario provinciale del sindacato delle assicurazioni credito (Fisac) della Cgil. Subentra Giorgio De Cerce. De Cerce ha proposto la nomina Tonon segretario e di Marilena Trivi e Aldo Sebastiani alla segreteria provinciale. [b. c.]

Cameri

Comitato per l'ambiente le nuove iniziative

Il Comitato Cameri per la salvaguardia dell'ambiente lancia un appello agli abitanti, per una stretta collaborazione impegno su questioni che interessano il paese. Il comitato si interessa alta capacità, ripetitori per la telefonia cellulare e industrie chimiche. Il Comitato intende organizzare una riunione aperta a tutti. [c. m.]

Inps, discordanze pagamento pensioni

L'Inps comunica che a causa di discordanze (delegati diversi, codici fiscali, dati anagrafici discordanti) alcuni trattamenti pensionistici Inps di invalidità civile non sono stati unificati. Le pensioni saranno riscuotibili all'ufficio postale che ha effettuato l'ultimo pagamento. Per la correzione gli interessati potranno rivolgersi agli uffici Novara e del Vco. [r. l.]

Bergamasco

La Comazzi ha premiato i pensionati

La ditta Comazzi, autotrasporti pubblici e navigazione sul Lago d'Orta, ha premiato i dipendenti neo-pensionati con 40 anni di servizio. Il riconoscimento è stato assegnato Franco Vaccarini, Arcisio Lucini, Genesio Adobati, Franco Villa. [r. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Jasmin, lui solo croato!

Schifata scrivo per denunciare un vergnoso episodio violenza contro un minore. Jasmin, croato, 10 anni fra pochi giorni, rapito, allontanato, strappato da tutto ciò che aveva faticosamente conquistato: la mamma, il papà, la sorella, la casa, gli amici, i giochi, i sogni. Categoria privilegiata la : minore straniero, orfano di padre, ospite per anni un orfanatrofio, unica pecca: non è del Kosovo, non è curdo, albanese né iracheno. E' croato e quindi non interessa più. Solo pochi anni fa tutti si sarebbero mobilitati per aiutare questo povero bimbo. La chiesa, le istituzioni, le organizzazioni umanitarie avrebbero urlato allo scandalo, ma oggi tutti impegnati in crociate esterofile. Si ignora che in Italia non servono le mine antiuomo, i giochi-bomba, le granate, i mitragliatori, i patriot per uccidere un bambino. Da noi l'omicidio è legale: il tribunale dei minori spara provvedimenti aberranti sui sogni d'amore dei bimbi. Nel nostro «Paese tanto europeo e quasi mondiale» i giudici perseguitano dei bambini innocenti e li rinchiudono, li segregano, in istituti lager in virtù di una legge retriva e disumana. Mi domando se e quando anche gli assassini statali verranno giudicati da un tribunale, per aver commesso crimini contro l'umanità, un'umanità piccola e locale ma non per questo meno importante. Non lasciamo che la solidarietà risponda alla moda del momento e al bieco esibizionismo personale.

Catia Borgata, Nonio

Perchè il

Con riferimento all'articolo relativo alle decisioni dell'assemblea indetta dal Circolo Verbano di Legambiente presso il Centro d'incontro di S. Anna a Verbania, desidero precisare che il Gabibbo viene da noi chiamato per mostrare ad un ampio pubblico televisivo la paradossale situazione della pista di atletica contigua agli impianti chimici Acetati-Italpet. All'impianto possono, o meglio vengono incoraggiati ad accedere anche i bambini per svolgere attività sportive, trovandosi così costretti a respirare in condizioni di sforzo».

Amelia Alberti, presidente Circolo Verbano Legambiente

i italiani ?

Ben venga l'aiuto 500 milioni agli extracomunitari. Ma ai poveri italiani chi ci pensa? Mia figlia dopo aver pagato la rata di un mutuo e l'affitto ha a disposizione 380 mila al mese, con questa cifra deve mangiare, pagare luce, gas, acqua ed ha una famiglia quattro bambini. Ogni tanto ci vorrebbe qualche vestito o scarpe, bisogna accontentarsi degli straccetti degli amici.

Lettera firmata, Piedimulera

Le lettere vanno indirizzate alla de «La Stampa», della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

Novara: tel. 627.000; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 84.61; **Domodossola:** tel. 0324 48.600; **Galliate:** tel. 0321 86.22.22; **Oleggio:** tel. 0321 93.500; **Omegna:** tel. 0323 61.900-63.689; **Gravellona Toce:** tel. 0323 84.65.59 - 865.000; **Stresa:** tel. 0323 77.79.00. 0323 405.000-558.000-55.61.61/squadra naz. salvam. 51.91.00; **Baveno:** tel. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323 80.705; **Orta:** tel. 0322 91.19.00; **Grignasco:** S.r.e tel. 0163 41.66.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96.74.58; **Lesa:** tel. 0322 76.697; **Piedimulera:** tel. 0324 83.188; Volontari cri P.A. Gres **Stresa:** tel. 0321 82.05.60; **Nebbiuno:** Gruppo Volontari Ambulanza del Vergante. 0322 28.01.17.

FARMACIE

A NOVARA: *Comunale*, c.so Trieste, 41 tel. 69.20.17 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 e festivi chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Bicocca*, c.so 23 marzo, 216 tel. 40.21.51 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 e festivi chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Casalino (Cameriano): *Rinaldi*, via Matteotti, 1/a tel. 67.91.75.

Cameri: *Comunale 2*, via Baracca, 22 tel. 51.61.15.

Arona: *Negri*, via Matteotti, 42 tel. (0322) 24.24.56.

Oleggio: *Celesia*, piazza Martiri 33, tel. 91.391.

Gozzano: *Mazzetti*, via Alessandro Manzoni, 22 tel. (0322) 94.040.

Gentile, via Martiri, 20 tel. (0322) 86.33.51.

Verbania (Intra): *Comunale*, via Fariselli, tel. 0323.52.259.

Emer, c.so , 47 tel. 0323.92.50.94.

NECROLOGIE

ANNIVERSARI

02.01.1998 02.01.1999

L'Ordine degli Ingegneri della provincia di Novara ricorda con profondo cordoglio la immatura scomparsa dell'amico e collega

dott. Ing. E h

Una Messa sarà officiata il giorno 20.01. alle ore 17.15, pr Chiesa dei Salesiani (Santuario Maria Ausiliatrice) in Novara - Baldo Lamarmora.

DA NON PERDERE

Mostre

Cartoline d'epoca

Prosegue a Cannobio la mostra dedicata alle cartoline d'epoca Buon Natale e Buon Anno. L'esposizione rimane allestita fino al 10 gennaio nella casa protetta «Opera Pia Domenico Uccelli» in piazza Ospedale. [s. r.]

Presepi

A Galliate e Cameri

Due allestimenti sulla Natività. Al castello sforzesco di Galliate la mostra rimane aperta fino a domenica 10 gennaio e propone 32 opere. A Cameri il presepe allestito alla Chiesa dei Rossi è 15 metri quadrati ed ha richiesto due mesi di lavoro. Sabato festivi la rassegna è aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19, i feriali dalle 15 alle 18. [c. m.]

«Riferimenti» nel Vco

La Camera Commercio del Vco ha realizzato il nuovo notiziario economico dal titolo «Riferimenti». Il periodico contiene tra l'altro un quadro statistico dell'economia locale, con dati su imprese e addetti. Chi desidera ricevere gratuitamente la pubblicazione, deve richiederlo allo numero 0323-912802 o 912803. [a. r.]

La Società Fotografica

Cambio di sede per la Società Fotografica Novarese. L'attività del nuovo anno inizia nei locali di via Lazzarino 4, al Cral dei dipendenti del Comune Novara. La prima proiezione sarà quella di Giorgio baciocchi, sul tema «Iran - L'impero persiano». [c. m.]

Club

Sulle nevi il Cai

Parte il 10 gennaio il di sci a Curmayeur, organizzato dal Cai di Novara. E' tenuto dai maestri della Scuola sci Monte Bianco, nelle domeniche del 10, 17 e 31 gennaio. Si scia anche a febbraio e marzo. Iscrizioni alla sede del Cai, in vicolo Santo Spirito 4, il mercoledì dalle 18 alle 19 e il sabato 15 alle 16. [c. m.]

Forze dell'ordine, medici, Telefono Amico e anche il custode del dormitorio raccontano la loro notte di San Silvestro

A Novara è [illegible] tradizione il brindisi delle forze dell'ordine nella mattina del primo dell'anno. Nella notte sono state [illegible] le chiamate [illegible] centralini nelle due province

«Il nostro Capodanno al lavoro»

Angeli custodi in divisa e camice bianco

NOVARA. Turno di servizio: 31 dicembre-primo gennaio. Chi veglia sulla festa? «Presente!». E' pronta la risposta dell'agente di polizia stradale, gentile voce femminile, di guardia al centralino della sottosezione di Verbania. E scherzano sulla lotteria, gli angeli custodi nella notte di festa, che ha abbinato al loro nome i servizi di piantone e pattuglia [illegible] San Silvestro.

Sono le ventidue. L'orologio galoppa verso il '99. Buon anno, disturbiamo? Vorremmo sapere chi lavora stanotte. «Bella idea. Noi siamo dodici effettivi e quattro ausiliari - risponde per i vigili del fuoco di Novara Cesare Galli, 36 anni, da cinque nel corpo -. Ho già lavorato altre volte per l'ultimo. Non [illegible] mai una notte facile: incidenti, qualche incendio, allarmi e antifurti che scattano per botti. Dopo mezzanotte si corre». I giovani di leva che affiancano Galli e colleghi sono di Cameri, Oleggio, Suno, Novara. Gabriele Omarini è camerese: «Brinderemo? Dipende dalle chiamate. Cominciamo a cenare». Menù? «Antipasti, primo, secondo. Prepariamo tutto noi».

Anche il cincin dell'equipe del 118 è legato ai destini dei festaioli: se tutto fila liscio, un minuto per alzare i calici si trova. Altrimenti via sull'ambulanza. Nella base [illegible] Novara sono di turno i medici Vittorio Trabucchi [illegible] Manuela Scuto con infermieri [illegible] autisti. Trabucchi: «Più che un brindisi, prenderemo atto che finisce l'anno e ci faremo gli auguri. E' il primo Capodanno del 118. Purtroppo nelle notti di festa c'è sempre da fare». In famiglia nessun muso lungo per l'assenza giustificata? «Si fa l'abitudine - conclude Trabucchi - [illegible] ero a casa a Natale». Peggio è andata [illegible] collega della Guardia medica di Domodossola: ventiquatt'ore in servizio fra l'ultimo [illegible] il primo (smontava ieri alle venti) e ha lavorato pure la vigilia [illegible] il giorno di Natale. Dottor Sergio Cugliando, la moglie come l'ha presa? «Può immaginare. Maluccio l'ha presa, e anche i nostri tre figli». Un bell'accanimento questi turni, come mai? «Semplice. E' successo che quando li hanno stabiliti io non c'ero. Pensare che sono il più 'vecchio'». Arrivano tante chiamate? «Molte per influenza. C'è addirittura chi vuole un 'controllino' prima di uscire a far festa». E anche su Domodossola città arriva la neve.

E' massima allerta con l'incalzare della notte [illegible] della baldoria anche perchè il tempo, l'altra sera, era inclemente: pioggia e fiocchi sono scesi copiosi sulle due province. Il lavoro non è mancato per forze dell'ordine e soccorritori. La Voltri-Sempione è sorvegliata speciale. Al centralino di Romagnano risponde Stefano Cappelli, di Grosseto, neanche lui al debutto quanto ai Capodanno [illegible] lavoro: «Vigilano due pattuglie sull'autostrada. Ci faremo gli auguri via radio, per il brindisi [illegible] riparlerà».

Prepara una festicciola ai sette ospiti del dormitorio di Novara il nuovo custode Cango Hozma, albanese di Durazzo, sposato, padre di due bimbi, in Italia dal '91 [illegible] la [illegible] a Trecate: «Tutto bene stasera. Qualcuno ha anche avuto inviti da amici, un bel gesto. Noi brinderemo, o meglio mangeremo il panettone [illegible] quello che c'è». Non è facile trovare libe- [illegible] il centralino di Telefono Amico, sempre a Novara: «Chiamano in tanti stasera - racconta il volontario -. Ho appena salutato una ragazza che ci ha cercato per sfogarsi. Il fidanzato l'ha lasciata. Le notti di festa sono speciali ma non passano [illegible] per chi ha problemi ed è solo».

L'agente scelto Massimo Zaninetta, 26 anni, è di piantone alla polstrada di Arona: «Che farò [illegible] mezzanotte? Sentirò gli altri che brindano. Sono quasi abituato: su otto Capodanno solo due li ho avuti liberi». Vorrebbe [illegible] menzione? «Macchè, non c'è neanche un piccolo aumento. Per me è il primo San Silvestro [illegible] servi- [illegible] ad Arona. Prima ero a Vercelli. Due anni fa fu un inferno: nevicava, c'erano i mezzi da coordinare, un sacco di auto nei guai». Che cosa chiede al '99 l'agente scelto Zaninetta, giovane stakanovista del Capodanno? «Detto tra noi, vorrei tanto far festa anch'io a San Silvestro del Duemila». Auguri.

Maria Paola Arbela

La prima «cicogna» arriva a mezzagiorno

BORGOMANERO. E' una bella bimba la prima nata all'Ospedale Santissima Trinità nel '99. Il parto è avvenuto ieri pomeriggio alle 15,30: la bambina è Francesca Viceconti, di Gargallo, pesa tre chili e 560 grammi e gode di ottima salute, così come la mamma, Petronilla Spanò.

Nel '98 nel reparto di ostetricia di Borgomanero i parti sono stati come al solito numerosissimi, confermando la divisione di ostetricia del Santissima Trinità come la più prolifica di Novara [illegible] Vco. L'anno scorso i fiocchi rosa ed azzurri [illegible] stati 1285, e fra pochi giorni inizieranno i lavori di potenziamento del reparto.

«Verrà costruito un nuovo piano - dice [illegible] dottor Corrado Colaci - ed avremo a disposizione tre sale parto, con una sala operatoria nostra».

Il costo dei lavori, già finanziati dalla Regione [illegible] previsto nel piano sanitario, è di un miliardo e mezzo. Fra qualche [illegible] sarà possibile a Borgomanero, e anche questa sara una novità assoluta per le province di Novara e del Vco, fare [illegible] parto in acqua: «Verranno predisposte delle apposite vasche per [illegible] parto che sarà più naturale per [illegible] bimbo, perchè molto meno traumatico, e certamente più dolce anche per la mamma. Per affrontare questo nuovo servizio - dice il dottor Colaci - stiamo preparando con appositi corsi l'équipe medica e paramedica; per il parto in acqua verranno scelte per prime le puerpere più motivate».

Luca Cacciani e mamma Serafina

Si chiama Luca e pesa 3 chili e 250 grammi il primo verbanese nato nel '99. E' venuto alla luce ieri poco dopo mezzogior- [illegible] nel reparto ostetricia e g[illegible]cologia dell'ospedale di Pallanza. Il primo vagito ha rallegrato la mamma, Serafina La Gioia, e il papà, Pietro Cacciani, che abitano ad Arizzano. Insieme con i coniugi hanno idealmente brindato a Luca e all'anno nuovo anche medici e infermieri del reparto. **[m. g.]**

Novara, anche il sindaco si era interessato

Confermato l'esilio della cagnetta Sophie

NOVARA. «Perchè condannare una famiglia ad allontanare il proprio cane dopo sette anni di convivenza in un appartamento affittato da nove anni, e [illegible] perchè disturbi [illegible] perchè 'illo tempore' fu sottoscritto un discutibilissimo regolamento condominiale?». E' il consigliere regionale e comunale di An nonchè veterinario Gianni Mancuso a riportare alla ribalta il caso della cagnetta Sophie, «sfrattata» dall'alloggio in cui ha vissuto a lungo e ora ospita- [illegible] da amici della famiglia. Il caso è finito in pretura e l'iniziativa di Mancuso, che sulla vicenda [illegible] a [illegible] tempo presentato al sindaco Correnti un'interrogazione, è proprio scaturita in seguito al pronunciamento definitivo del giudice.

Mancuso ha scritto al consigliere pretore dirigente Edoardo Barelli il quale, [illegible] sua volta, aveva risposto ad una lettera [illegible] Correnti. Barelli faceva anche notare al sindaco: «Appare sconcertante alla luce dei principi dello Stato di Diritto che una comune e banale controversia tra privati [illegible] potuta assurgere ad un tale livello politico-amministrativo, con richie- [illegible] [illegible] intervento del sindaco a favore della parte soccombente in giudizio».

Mancuso «prende atto del pronunciamento» che condanna Sophie all'esilio ma non trova risposta ad alcuni interrogativi e chiosa: «La questione non è la controversia fra privati ma [illegible] livello di civiltà che il nostro Paese dovrebbe aver raggiunto. Perchè ci sono leggi sempre più severe a tutela degli animali e di chi li possiede. Il caso di Sophie è emblematico: la cagnetta [illegible] allontanata dai suoi amici mentre nello stabile convivono tranquillamente altri cani, gatti e uccellini». Nel collegio che si è pronunciato sul caso, dei tre componenti uno aveva manifestato la propensione di far tornare Sophie a [illegible]. Mancuso [illegible] sta occupando anche della proposta di legge regionale per la realizzazione [illegible] regolamentazione delle aree cimiteriali destinati agli animali domestici e d'affezione. **[m. p. a.]**

Venti centri di formazione professionale nel Paese devastato dall'uragano Mitch

Da Momo all'Honduras che rinasce

Un progetto europeo coordinato da due novaresi

MOMO. «Gli uragani arrivano, fanno danni, e passano. In Sudamerica succede da sempre. Mitch no. Si è fermato lì. Si è accanito sull'Honduras e Stati vicini per giorni e giorni. Ma prima di partire abbiamo visto persone d'ogni età con la pala in mano, con secchielli e scope. Tentavano [illegible] liberare dal fango quel che restava di costruzioni e strade. In pochi giorni è piovuta l'acqua che in genere arri- [illegible] in [illegible] [illegible] e mezzo. Avrebbe fatto disastri dovunque». Giacomo Croce e Mario Turzio vivono a Tegucigalpa, capitale dello Stato centroamericano noto anni fa per i massacri e le rivolte contro i regimi e ora per le isole caraibiche non colonizzate da villaggi all inclusive, per la vegetazione lussureggiante, per i [illegible] archeologici. Terre Basse e Terre Alte che so- [illegible] state come Messimo e Guatemala la culla della civiltà Maya. L'uragano di fine ottobre ha lasciato desolazione [illegible] centinaia di vittime e dispersi.

Immagine simbolo della devastazione [illegible] Honduras dopo l'ultimo uragano

Croce [illegible] Turzio, sessantenni, trascorrono la maggior parte dell'anno [illegible] Honduras. Per le feste [illegible] Natale sono rientrati dalle famiglie a Momo. Da quasi due anni coordinano, per l'amministrazione e la direzione, un progetto finanziato al 75 per cento dalla Comunità Europea e per il 25 per cento dal Governo locale. Si occupano di venti centri di formazione e aggiornamento professionale [illegible] collaborazione con il ministero dell'Istruzione [illegible] l'apposito [illegible]rganismo Infop. L'assistenza tecnica è a cura della società Isvor-Fiat. L'obiettivo è di fornire a docenti honduregni i moderni programmi [illegible] nuove strategie [illegible] più svariati settori: dall'agroindustria all'elettrotecnica al turismo. «Nell'ambito del progetto - raccontano Turzio e Croce - [illegible] gruppo di venti direttori honduregni di recente ho visitato l'istituto Bonfantini e il Fauser a Novara, l'Alberghiero di Stresa, il Cobianchi [illegible] Verbania. Prossimamente arriveranno 40 docenti per un'analoga iniziativa».

L'uragano ha colpito in modo pesante soltanto uno dei centri del progetto: «Che sono disseminati [illegible] tutto l'Honduras - prosegue Turzio, ex preside di scuola media [illegible] superiore, mentre Croce è pensionato dell'Enel -. Questo progetto europeo termina nel 2001». L'Honduras del dopo-Mitch [illegible] si presenta? «I danni sono ingenti e si dovrà lavorare sodo - conclude Croce -. La soluzione migliore, se ci saranno appoggi e attenzione da nazioni che contano, sarebbe di ricostruire tutto bene, con cura, a cominciare dalla capitale Tegucigalpa». **[m. p. a.]**

Il comitato che contesta le nuove rotte: la lettera di Soldani è vergognosa

«Malpensa per noi è una condanna»

L'Ovest Ticino risponde all'ex sindaco di Stresa

VARALLO [illegible] Pessimisti [illegible] bastiancontrari. Per Giancarlo Soldani, [illegible] sindaco di Stresa, sono tali le migliaia di persone che protestano contro le rotte di Malpensa 2000 sul Medio Novarese. «Cavalieri del nulla», incalza Soldani, ai quali tiene bordone il presidente della giunta regionale Ghigo. Non ci sta Marina Ughetta che coordina il Comitato Ovest Ticino. Con lei replicano altri cittadini.

L'ex amministratore della «perla borromea» sostiene che Malpensa porta sviluppo e che questa zona diventerà ombelico del mondo. Ghigo farebbe bene ad occuparsi dello sviluppo del Piemonte anche in relazione [illegible] Malpensa. Ughetta definisce «vergognosa» la lettera di Soldani. Per il Covest sottolinea che l'ex sindaco dimostra «profonda ignoranza e un'incolmabile scarsità di coscienza civica. La nostra protesta vuol ottenere il rispetto delle norme [illegible] un'equa ripartizione [illegible] disagio. Non possiamo credere che Soldani paragoni gli interessi economici di alberghi di Stresa (o solo di uno?) con [illegible] diritto alla salute di oltre 100 mila abitanti». Fabrizio Cristina da Dormelletto scrive: «Anche nel basso Lago esistono realtà turistiche che rischiano di subire gravi danni».

Giancarlo Soldani è l'ex sindaco [illegible] Stresa e Marina Ughetta coordina il Comitato Ovest Ticino

Davide Crusca da Agrate Conturbia: «Stiamo difendendo la nostra salute [illegible] il territorio. Ma in fondo su [illegible] [illegible], [illegible] Soldani, gli aerei non passano». E Giovanni Fanchini da Gattico affonda: «Pensavo che le zone attorno ad un aeroporto potessero [illegible] ad alto tasso di inquinamento. Ma se gli aerei sorvolano l'Acropoli, potranno senz'altro sorvolare un insignificante parco del Ticino. Grazie Soldani per questi suoi consigli senz'altro disinteressati. Se [illegible] [illegible] altri, [illegible] esiti [illegible] rendercene partecipi». **[m. p. a.]**

Fornara: «Nessuna violazione dei diritti della donna»

Provincia, popolari [illegible] ds divisi sui funerali dei feti

NOVARA. Sembrava dimenticata la polemica dei «funerali dei feti», i seppellimenti dei prodotti abortivi a cura dei volontari del Movimento dell'Armata Bianca, gli «Aquilani», che si ripetono nel cimitero di Novara. A riportarla d'attualità è un ordine del giorno che verrà presentato nel prossimo Consiglio provinciale. Lo firma Fran- [illegible] Fornara, popolare, che non ha digerito le dichiarazioni di una collega dei democratici di sinistra, Federica Galbani.

Il consigliere di Pettenasco si riferisce a quanto ha ascoltato nel corso del Consiglio provinciale convocato in occasione del 50° anniversario della Dichiarazione dei diritti dell'Uomo, un'iniziativa positiva «nonostante le numerose assenze (interne ed esterne all'Amministrazione)». «Si prende atto con rammarico - scrive Fornara - dell'intervento di una consigliera appartenente come me alla maggioranza di centrosinistra, che ha definito violazioni dei diritti delle donne che si sottopongono alla interruzione volontaria della gravidanza i 'funerali dei feti', proprio nella giornata che voleva difendere i fondamentali diritti dell'uomo tra cui, primario, quello alla vita». Il popolare ricorda che quei funerali avvengono «nel completo rispetto delle disposizioni sanitarie e normative vigenti e quindi nella totale legittimità e correttezza nei comportamenti di tutti i protagonisti coinvolti, a Novara, nel ritiro e smaltimento dei 'prodotti del concepimento' (o meglio, dei bambini non nati). L'ordine del giorno che sarà messo ai voti si conclude «esprimendo condivisione umana, se non anche religio- [illegible] e cristiana, per il silenzioso e rispettoso atto di pietà compiuto dai volontari che assicurano loro dignitoso seppellimento». **[c. bo.]**

Torna alla ribalta la vicenda per iniziativa di An

«Salme sepolte [illegible] Borgo senza la documentazione»

BORGOMANERO. Un'indagine del Comune ha appurato che il 55 per cento delle salme sepolte al cimitero della Sorga non sono registrate. L'opposizione chiede che il problema sia affrontato in Consiglio. L'incredibile situazione si trascina da anni ma [illegible] stata scoperta soltanto in seguito ad una verifica recente. [illegible] [illegible] campione [illegible] tremila salme, più della metà non risulta nei registri del camposanto.

Pier Paolo Marchetti Giunchi, consigliere di An, chiede [illegible] sindaco [illegible] prendere provvedimenti e di chiarire la vicenda, le cui cause risalgono ad anni addietro. «Il fatto è di una gravità inaudita - dice Marchetti -. Pone dei problemi ad alcune famiglie: chi deve riesumare una salma e scopre che questo defunto non compare nei registri, che [illegible] può fare? Quante salme non ci sono più?». Il sospetto che qualche cosa non funzionasse per il verso giusto nelle iscrizioni sul registro delle sepolture [illegible] nato quest'estate. Alcune famiglie avevano scoperto che di qualche defunto sepolto molti anni fa non resta- [illegible] documentazione. Da qui la prima richiesta di chiarimenti da An e l'indagine avviata [illegible] sindaco Pier Luigi Pastore.

«Il risultato della verifica - dice Marchetti - conferma purtroppo i dubbi precedenti, anzi, li aggrava, perchè il 55 per [illegible] to di salme non registrate costi- [illegible] un fatto di grande rilievo. Non vogliamo fare la caccia alle streghe: chiediamo però che si vada a fondo del problema, si accertino tutte le salme non registrate, quante [illegible] quelle di cui [illegible] è persa ogni traccia, e si dia una risposta alle famiglie». Il sindaco Pastore ha già inviato una prima lettera di risposta in cui sottolinea che [illegible] [illegible] riscontrato il grave episodio e che l'indagine verrà completata. **[m. g.]**

Ci sono scelte sempre all'altezza delle vostre emozioni.

Passat berlina e Variant con un finanziamento fino a 30 milioni in 24 mesi a tasso zero o una serie di piccole rate con una maxi rata finale.

Passat berlina 1.6 L. 35.791.200 (esclusa I.P.I.E.T.). Acconto L. 5.791.200; Finanziato L. [illegible]. Esempio ai fini della legge n° 154 del 17/02/92

Descrizione	Tasso [illegible]	Tasso agevolato	Mini rate
T.A.N.	0%	[illegible]	5,02%
T.A.E.G.	0,65%	5,59%	5,78%
Numero [illegible]	24	36	23
Importo rata	1.250.000	899.127	540.000
Commissione e bollo	220.000	220.000	220.000
Rata finale rifinanziabile*			20.100.000

*Salvo approvazione [illegible]. Finanziamento non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

Passat. Una scelta molto personale.

TÜV CERT DIN ISO 9002 CERTIF. N. 50 100 5177/1294

AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54

AUTO VCO s.r.l.
Esposiz. Domodossola (VB) • Via S. Giovanni XXIII, 100 • (0324) 4 41 75
Off. Ric. Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
Verbania • Via Muller, 36 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 84

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c.
Borgomanero (NO) • Via Giardini, 12 • (0322) 8 27 76

GARAGE SEMPIONE
Ornavasso (VB) • Via V. Veneto, 32 • (0323) 83 71 57

GILARDETTI MARIO
Domodossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74

MALTAURO BENITO
Stresa (VB) • Via Molinari, 14 • (0323) 3 25 17

POLETTI WALTER
San Maurizio D'Opaglio (NO) • Via Bonetto, 36 • (0322) 91 99 86

SECUR CAR s.n.c.
Cannobio (VB) • Viale V. Veneto, 27 • (0323) 7 19 56

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.
Pisano (NO) • Via Circonvallazione, 22 • (0322) 5 81 55

CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO
Piedimulera (VB) • Via Roma, 3 - Z.A. • (0324) 8 33 43

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
Mergozzo (VB) • S.S. Sempione - Loc. Campone, 16 • (0323) 84 61 41

selecar 2

NOVARA • Via E. Mattei, 50
Direzione - Vendita: (0321) 45 00 10
Assistenza: (0321) 45 99 10 • Ricambi: (0321) 45 04 10
Vend.: Via Giulino, 2 - Ang. C.so della Vittoria • (0321) 47 65 06

DALLONI P. & C. s.n.c.
Galliate (NO) • Via Ticino, 133 • (0321) 80 79 62

ITALAUTO di ZANOTTI A.
Vendita: Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56
Assistenza: Via S. Francesco d' Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84

QUARTIERI RINALDO
Trecate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19

TOSONE FERNANDO
Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) • Vle dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59

Il protocollo detta nuove regole anche per imprese, trasporti, circolazione merci e ambiente

Lavoro, [redacted] Europa e [redacted]

«In arrivo ottime opportunità per tutti [redacted] frontalieri»

[redacted] Il 1999 si apre con buone prospettive per i frontalieri italiani, oltre 4 mila nel Verbano Cusio Ossola che per tre quarti gravitano sul Ticino e il resto nel Vallese. Dopo anni di estenuanti confronti è [redacted] firmato il trattato che regola [redacted] rapporti tra la Confederazione Elvetica e l'Unione Europea.

E' [redacted] protocollo, della durata di undici anni, che detta le linee da seguire per integrare la realtà economica della nuova Europa, tracciata a Mastricht, con quella svizzera che è rimasta fuori da questo processo.

Tra [redacted] temi presi in considerazione, importanti per una zona [redacted] confine come la nostra, [redacted] pre più coinvolta in progetti comuni [redacted] cantoni vicini, il sistema dei trasporti, il lavoro, il sistema delle imprese, la libera circolazione delle merci e delle persone, l'ambiente.

Il trattato prima di essere operante verrà sottoposto al giudizio dei cittadini svizzeri tramite referendum, ma è facile prevedere che sarà soltanto una formalità. Commenta Gian Piero Conti, sindacalista responsabile del Dipartimento Politiche Transfrontaliere della Cgil per il Verbano Cusio Ossola: «Si tratta di una grossa opportunità per i lavoratori frontalieri che non dobbiamo perdere. L'intesa contiene norme che favoriscono la predisposizione di programmi per il lavoro. Starà alle parti sociali, imprenditori e sindacati, sapere [redacted] adeguatamente questo strumento. Occorrerà che si modernizzino i servizi alle imprese e alle persone, bisognerà dare avvio ad un nuovo modello [redacted] formazione e riqualificazione del personale».

«Io credo - continua il sindacalista - che si apra una nuova [redacted] nelle relazioni sindacali che favorirà [redacted] miglioramento delle condizioni di vita [redacted] chi è costretto a varcare la frontiera per lavorare».

L'adeguamento dello status dei lavoratori agli standard dell'Unione Europea, abbasserà la disparità di trattamento che ancora esiste, in Svizzera, tra lavoratori frontalieri e residenti. Spiega Conti: «Il trattato ci faciliterà il percorso per arrivare ad una piena parità. Naturalmente bisogna prendere l'iniziativa perchè nessuno è disposto a regalare niente».

Una mano potrà arrivare dall'entrata in vigore dell'Euro: «Il 61 per cento dei beni prodotti in Svizzera - osserva Conti - viene venduto nei paesi europei. Il Franco Svizzero che prima aveva speculato sulle monete deboli ora, con l'Euro forte, non potrà più farlo. Effetti che potrebbero convincere l'elettorato svizzero ad esprimersi, in futuro, per l'ingresso in Europa».

Nell'immediato, però, la nuova moneta potrà sortire effetti negativi se passerà la linea che

Il sindacalista Gian Piero Conti, responsabile [redacted] Dipartimento Politiche Transfrontaliere della Cgil per il Verbano Cusio Ossola. A sinistra, lavoratori frontalieri

già serpeggia tra gli imprenditori di remunerare la manodopera del frontalierato in Euro. «Se viene tolta la possibilità di rimpolpare lo stipendiio attraverso il cambio - commenta Conti - non c'è più convenienza a fare tanti sacrifici per andare fino in Svizzera [redacted] lavorare. Noi della Cgil [redacted] contrari al pagamento in Euro e ci batteremo perchè ciò non si verifichi».

Intanto va registrato che gli accordi varati lo scorso anno ha portato ad alzare notevolmente l'indennità disoccupazione che passerà da 24 mila a 55 mila lire al giorno: gli adeguamenti sono in pagamento proprio in questi giorni. Aumentati anche gli assegni familiari. Inoltre alla cessazione del rapporto di lavoro ogni lavoratore avrà in «dote» una somma che gli consentirà il mantenimento in attesa di trovare un'altra occupazione.

Filippo Rubertà

[redacted] 2000

Nasce progetto donna nelle valli ossolane

NOW, in lingua inglese, significa: ora, adesso. Ma alla Commissione europea direzione generale dell'occupazione, delle relazioni industriali e affari sociali, Now è anche la sigla di «New Opportunity Women) (Nuove opportunità per le donne). Un progetto adattato, attraverso la Federazione provinciale Coldiretti di Novara e del Verbano Cusio Ossola, su misura delle esigenze di donne residenti nelle valli Antigorio e Formazza. Alcune sono già imprenditrici, altre coadiuvanti. Il progetto è finalizzato a sviluppare le imprese delle donne ossolane e creare nuove professionalità per le disoccupate. Finanziata dalla Comunità europea, l'iniziativa è nata sulla spinta di un gruppo di donne ossolane che cercavano soluzioni al miglioramento delle proprie aziende, in modo da offrire un prodotto di qualità, da proporre già confezionato. Con un raggio d'azione che va dalla produzione della frutta sino alla lavorazione della lana. Come dire: [redacted] l'agricoltura delle vallate ossolane può sperare in un futuro, questo deve passare attraverso la donna. Per meglio intervenire sul progetto di formazione, la Coldiretti (con l'appoggio delle Comunità montane delle vallate ossolane) ha svolto un'analisi territoriale, svolgendo interviste e organizzando incontri con le donne. Nel '99 sarà avviata la fase formativa [redacted] parecchi argomenti: frutticoltura, orticoltura, piccoli frutti, viticoltura, allevamento ovicaprino, apicoltura, agriturismo, utilizzo del legno, utilizzo della lana. Sono previste anche lezioni [redacted] legislazione sulle norme igienico-sanitarie, la trasformazione, tecniche di confezionamento, di presentazione del prodotto, commercializzazione. Inoltre [redacted] di reti di comunicazione mondiale informatizzate. Un corso formativo completo, che durerà [redacted] ore e sarà gratuito.

[redacted] **DI NATALE.** Su molte tavole si è festeggiato Natale [redacted] brindato al '99 [redacted] la «Stella Cantalupo», l'etichetta 1998 della tradizionale bottiglia di Natale proposta da Alberto Arlunno. Un Ghemme dei vigneti [redacted] Cantalupo che ogni [redacted] ripercorre una tradizione ottocentesca, quando nella Notte Santa era di rito lo scambio degli auguri gustando il Ghemme in un'atmosfera di famiglie riunite attorno al ceppo del camino. Un'usanza - ricorda Arlunno - che trae origine nella tradizione milanese introdottda da Galeazzo Visconti cinque secoli prima, quando il ceppo che ardeva era «inghirlandato» dagli odorosi ramoscelli «di melarosa, ginepro e lauro». Mantenuta la tradizione, Arlunno ha pensato di impreziosirla con l'intervento dell'arte. E ogni anno propone un'etichetta diversa, con la firma di un artista. Per il 1998 è stato scelto Vittore Frattini, tra i fondatori e primo direttore del liceo artistico [redacted] Varese.

Gianfranco Quaglia

Contestato il trasferimento a Vocogno e le relative pratiche

[redacted] Craveggia, il [redacted] ora approda [redacted] Regione

CRAVEGGIA. Finirà sul tavolo della Giunta Regionale la vicenda del trasferimento della Farmacia di Craveggia. Ci penseranno i Verdi vigezzini attra[redacted] il loro capogruppo a palazzo Lascaris, Pasquale Cavaliere. La questione sta in questi termini: da tempo è stata fatta richiesta dal titolare di trasferi[redacted] la farmacia, dal centro di Craveggia alla frazione di Vocogno, sulla statale 337 della Valle Vigezzo; per fare ciò occorreva l'autorizzazione dell'Asl 14 e la ratifica da parte del consiglio comunale, cosa che [redacted] avvenuta. Secondo i Verdi, contrari al trasferimento insieme agli altri consiglieri di minoranza, ci sono stati dei «retroscena non troppo chiari». «Innanzitutto - spiega Mauro Bottigelli [redacted]rdinatore del Sole che Ride in Vigezzo - è davvero singolare che il direttore sanitario, Pompeo Tringali, che [redacted] l'altro sostituiva il direttore generale Ronco, abbia dato parere favorevole al trasferimento, quando l'istruttoria condotta dalla responsabile del Servizio Farmaceutico, Bianca Rodenghi, approdava ad un verdetto contrario».

Uno scorcio [redacted] Craveggia, il paese della Valle Vig[redacted]

«Oscure» anche le cancellature apportate ai verbali del consiglio comunale che in una prima seduta si era espressa per mantenere la farmacia al suo posto e poi aveva cambiato parere. Al primo testo - che era «al seguito della delibera dell'Asl 14 si chiede agli uffici competenti il mantenimento della farmacia [redacted] Craveggia capoluogo» - fa seguito una pasticciatissima correzione che lo fa diventare «...si chiede agli uffici competenti il mantenimento della succursale della farmacia di Craveggia capoluogo». [f. r.]

In tutto il Vco

[redacted] preparazione all'insegnamento

DOMODOSSOLA. Corsi della Cisl-Scuola in preparazione ai concorsi a cattedra per gli insegnanti del Vco. Il ciclo di formazione verrà svolto in collaborazione con l'Istituto Ricerca Scuola e l'Associazione Sviluppo e Lavoro. Per le medie, di primo e secondo grado, le lezioni si svolgeranno a Borgomanero ed Arona. Per la scuola elementare [redacted] materna, invece, si prevede l'apertura [redacted] Omegna, Verbania [redacted] Domodossola. Un corso sarà avviato a Verbania per la preparazione alla prova di lingua straniera (inglese [redacted] francese). «Il nostro sindacato» fa sapere Antonietta Trivellato segretaria Cisl-Scuola del Vco» ha una collaudat[redacted] in questo settore [redacted] siamo sicuri [redacted] offrire buoni strumenti pedagogico/didattici per affrontare [redacted] prova concorsuale». Gli interessati si possono iscrivere presso le sedi Cisl di Domo, Verbania e Omegna. [f. r.]

Da tre a diciotto uffici

[redacted]

VERBANIA. Si è svolta a Intra la festa dell'agenzia generale Ina-Assitalia di Verbania, alla presenza di autorità [redacted] cui monsignor Giuseppe Cacciami, il provveditore agli studi Pietro Cataldo, il sindaco Aldo Reschigna. L'agenzia verbanese è sta[redacted] premiata dalla direzione generale di Roma. Dai tre uffici costituiti nel 1970 con 15 collaboratori, si è giunti ai 18 uffici attuali con 94 persone. Sono stati premiati i collaboratori che [redacted] più distinti nel raggiungimento dei risultati aziendali. Ad Angelo Faccini, agente generale di Milano, è stata assegnata la prima targa in ricordo di Francesco De Giorgi. Premiate pure [redacted] scuole Tomassetti di Verbania [redacted] Nicotera di Arona, prime classificate nel concorso sul tema «Giochiamo sul sicuro: più fiducia ai bambini e più sicurezza per il futuro», indetto dall'Ina in collaborazione con Unicef e Cnr. [s. r.]

Verbania in prima linea

[redacted] ecologi [redacted] il progetto [redacted]

VERBANIA. Anche gli studenti della città saranno protagonisti [redacted] «CircOLIamo Scuola '98/99», la campagna nazionale di educazione al tema dell'utilizzo ecocompatibile di auto, moto [redacted] motorini e, in particolare, al recupero degli oli lubrificanti usati.

Organizzata dal Consorzio Obbligatorio Oli Usati, con il patrocinio dei Ministeri Ambiente e Pubblica Istruzione, l'iniziativa coinvolgerà 18 mila scuole e milioni di studenti, insegnanti [redacted] genitori [redacted] tutto il territorio nazionale. Tutte le scuole elementari e medie inferiori possono richiedere materiale informativo [redacted] chiarimenti allo «Sportello Scuola», [redacted] numero verde 167-863048.

Nel primo [redacted] del '98 a Verbania [redacted] state recuperate 220 tonnellate di oli [redacted] incremento pari al 16,4 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. [a. r.]

IN BREVE

Gravellona

In centro il Bancomat del Credito cooperativo

La Banca di Credito Cooperativo del Cusio e Valle Strona è arrivata anche a Gravellona Toce. In centro [redacted] stato aperto uno sportello Bancomat e per il futuro è stata già richiesta alla Banca d'Italia l'apertura di una filiale. [v. a.]

Domodossola

Rifiuti, [redacted] miliardo dal Comune al Consorzio

Il Comune di Domo verserà al Consorzio «Valle Ossola», per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, svolti nel corso del '98, un miliardo di lire. [f. r.]

Pettenasco

Comitato dell'Ecomuseo Alemani è presidente

Il rappresentante della Fondazione Calderara di Vacciago, Marco Alemani, é stato eletto alla presidenza del Comitato tecnico-scientifico dell'Ecomu[redacted] del Lago d'Orta. Subentra a Andrea del Duca, dimissionario per motivi di lavoro. [r. b.]

[redacted]

Soggiorni-salute [redacted] lago per i bambini bielorussi

Il Circolo Verbano di Legambiente organizza anche per il [redacted] una vacanza di salute sul Lago Maggiore di venti bambini di età compresa tra 8 e 12 anni provenienti dalle [redacted] contaminate dall'esplosione nucleare di Cernobyl. Le famiglie che desiderano ospitare un bambino o avere ogni informazione, possono rivolgersi al [redacted]sponsabile del Progetto Cernobyl, Vittorio Cardone, telefonando al [redacted] 0368-664671 o allo 0322-76888. [s. r.]

Quarna Sopra

Statue giganti in legno al presepe dell'asilo

Tempo di presepi «speciali» [redacted] Quarna Sopra dove due artisti, Luciano Stella e Lorenzo Borchio, hanno realizzato [redacted] allestimento della Natività [redacted] sta[redacted] in legno [redacted] grandezza naturale. Si può ammirare nel salone dell'asilo infantile. [v. a.]

[redacted]

Vecchi mestieri nel centro storico

I vecchi mestieri artigianali tornano in piazza Fontana il giorno dell'Epifania. Fervono i preparativi per la miglior riuscita dell'iniziativa, voluta dall'assessorato Commercio [redacted] Turismo del Comune, in collaborazione con l'associazione Teatro e Cultura. [redacted] vie del [redacted] tro sarà allestito anche uno spettacolo per i bambini. [r. s]

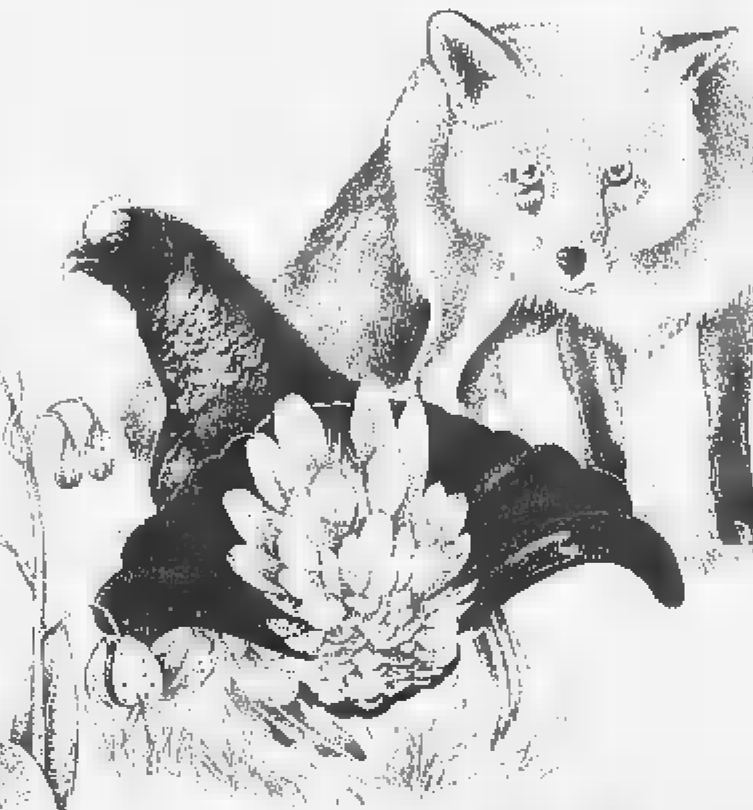
natura e parchi: Piemonte d[redacted] scoprire

racconta la *natura*

ogni mese
le aree protette,
la flora e la fauna,
gli itinerari più affascinanti

mensile di divulgazione naturalistica

Abbonamento 1999
(10 numeri più in omaggio l'Atlante Parchi '99)
tramite versamento di lit. 24.000
sul conto corrente postale
n. 13440151 intestato a:
Piemonte Parchi - SS 31 km 22.
15030 Villanova Monferrato (AL).

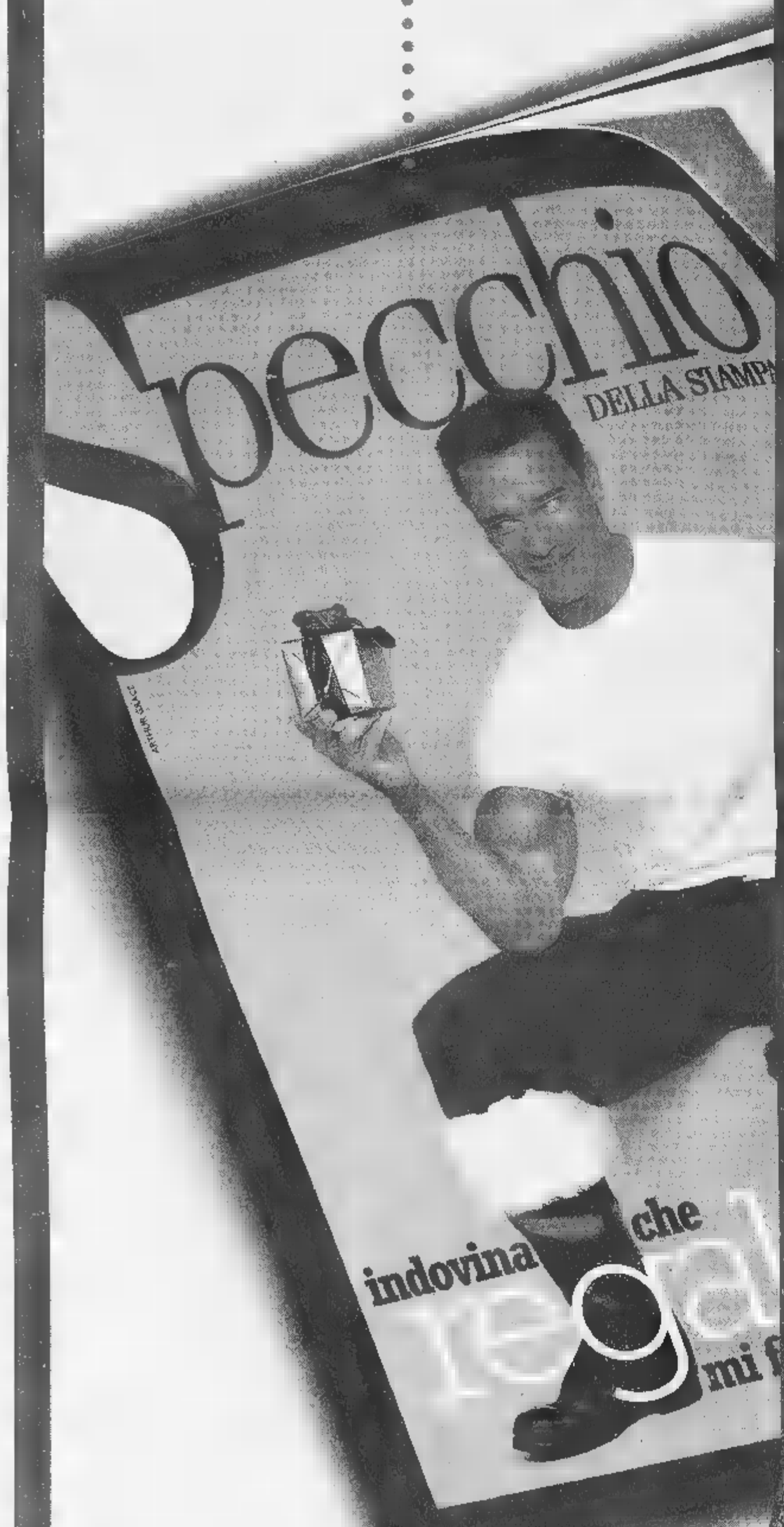


disegno di Cristina Girard

REGIONE [redacted]
DIREZIONE TURISMO, SPORT E PARCHI

GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

"Babbo..."

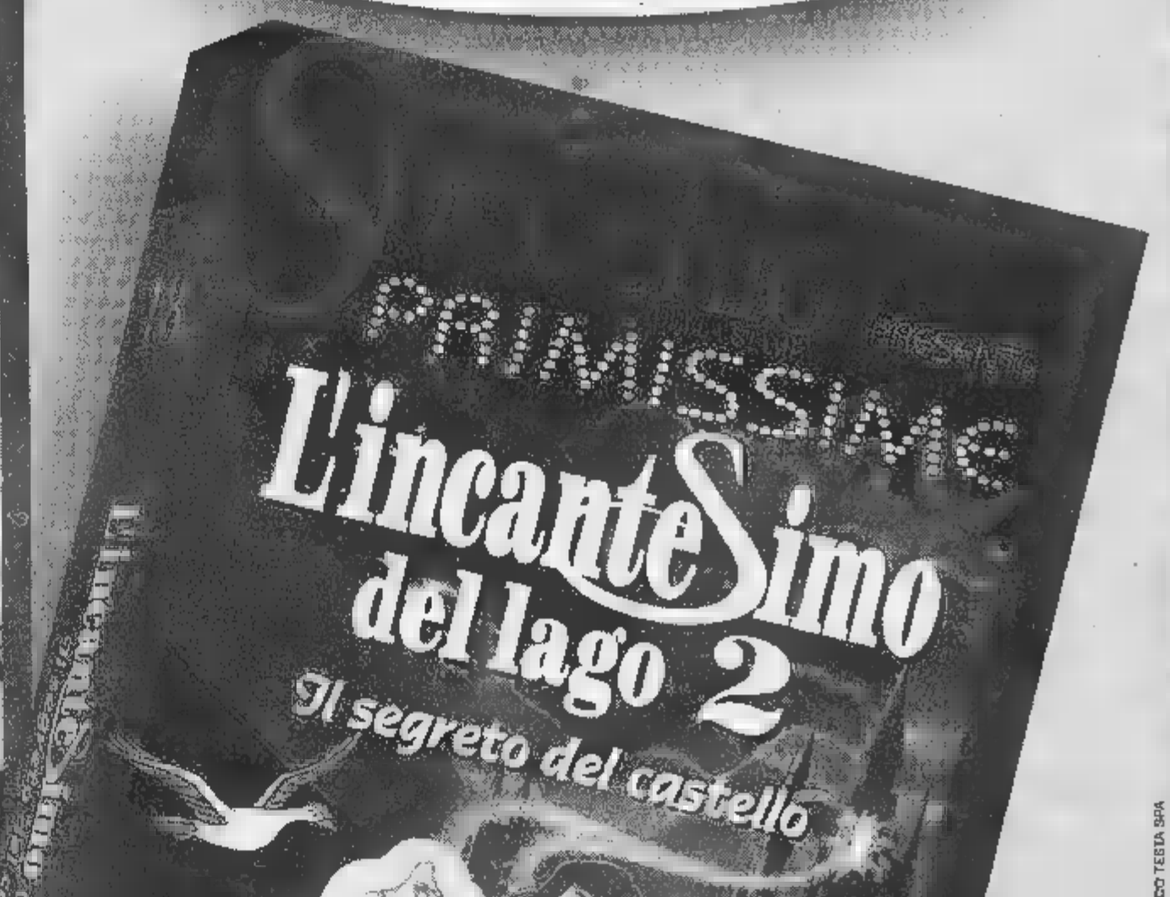


.....Mi racconti una fiaba?"

Quest'anno Babbo Natale arriva con una principessa, per la gioia di tutti i bambini: "L'incantesimo del lago 2" è una stupenda fiaba [illegible] minuti ricca di magia [illegible] colpi [illegible] scena. La principessa Odette [illegible] il principe Derek sono i protagonisti di [illegible] nuova entusiasmante avventura in compagnia dei loro simpaticissimi amici: la tartaruga Freccia, la rana Jean-Bob e l'uccellino Puffin. Perchè, [illegible] ogni settimana Specchio appaga le vostre curiosità e chiarisce i vostri dubbi con grandi articoli di attualità e cultura, ora risponde anche alla voglia di sognare dei vostri figli.

Da sabato 19 dicembre.

Specchio + **LA STAMPA** + videocassetta
[illegible] sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)



*Avviso per gli abbonati a Specchio e La Stampa.
Il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con lo sconto di 2.500 lire è inserito nella copia di Specchio n. 151
[illegible] 12/12 che gli abbonati hanno già ricevuto a casa.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Dopo la promozione nella classifica sulla qualità della vita nelle province

Sanità, ora arrivano gli elogi

Ronco: «Ho badato soprattutto alla gente»

Sanità nel Vco promossa dal «Sole 24 ore» con il manager, Marco Ronco, elogiato addirittura in un articolo de «La Stampa» Edoardo Raspelli. Dopo le polemiche dei mesi scorsi il tempo adesso bilanci per l'Asl 14 del Verbano, Cusio e Ossola. «Le polemiche, se sono costruttive, sono ben accette - esordisce Marco Ronco, direttore generale dell'Asl 14 - se sono fini a se stesse e se hanno obiettivi diversi dal miglioramento della macchina sanitaria, allora preferisco non raccoglierle». Di sicuro per il responsabile della sanità della nuova provincia gli esami, iniziati il giorno del insediamento, non finiti mai. Spesso è finito nell'occhio del ciclone. «Dal quale avrei potuto se avessi fatto il "politico", invece ho cercato di fare il manager della sanità, pensando non a cercare appoggi di partito bensì a costruire una sanità migliore». E mostra i risultati un anno di lavoro. «Intanto dobbiamo evidenziare un fattore non trascurabile, quest'anno il deficit aziendale sarà inferiore a quello dello scorso anno e si consoliderà sui 26 miliardi. Ma alla gente credo interessino giustamente i servizi dati e non solo le cifre di bilancio ed io personalmente ho cercato in questi anni di badare più alla sanità che alle regole economiche». Tra gli obiettivi portati a termine il direttore generale annovera l'ammodernamento della macchina amministrativa, dal sistema gestionale informatico sino alla messa in rete dei tre presidi ospedalieri che consente i collegamenti telefonici dei tre ospedali di Omegna, Verbania e Domodossola gratitamente. Ma i risultati dei mali parla più volentieri sono quelli più vicini alla gente. «Nell'ospedale Madonna del Popolo di Omegna è stato attivato il servizio di odontostomatologia per i portatori di handicap e dal day surgery di oculistica oltre al litotritore che consente la rottura di calcoli con gli ultrasuoni di questi giorni è la nomina del primario di chirurgia nella persona del dottor Federico Tonetti mentre entro la fine di gennaio anche l'Ortopedia dovrebbe avere un nuovo primario». Molte cose, ricorda il manager della sanità, sono state realizzate senza clamore. Come il centro unificato di prenotazioni, il famoso Cup, la dipartimentalizzazione degli ospedali, l'attivazione del sistema di emergenza del 118, l'attivazione del primo nucleo di ricovero per Alzheimer e Cannobio. A Verbania sono stati completati, e dovrebbero essere consegnati entro gennaio, i magazzini dell'ospedale dove partiti i lavori per la ristrutturazione della fisiatria. A Domodossola, completata la prima parte della nuova ala, siamo in attesa dei finanziamenti per finire i piani che mancano».

Vincenzo Amato

Vita sicuro? Grazie pensionati

La Cisl: «E' anche merito loro se le nostre città sono vivibili»

I nonni-vigile garantiscono sicurezza ai bambini davanti alle scuole

VERBANIA. «Anche grazie ai pensionati il Verbano Cusio Ossola figura al terzo posto nella graduatoria delle province italiane maggiormente al riparo dalla criminalità». Ad affermarlo è il Sindacato Territoriale Pensionati - Cisl che in un comunicato sottolinea come già nei mesi scorsi gli iscritti ed attivisti della Fnp avessero ripetutamente evidenziato l'assenza sul territorio di quei gravi problemi di sicurezza che invece affliggono altre province. «Senza nulla togliere all'importanza della fondamentale opera di prevenzione e repressione condotta dalle forze dell'ordine - prosegue il comunicato - abbiamo attribuito il risultato emerso dalle recenti statistiche al controllo sociale che le nostre genti sanno esercitare nei quartieri, nei pressi di scuole e punti di aggregazione soprattutto giovanili».

«Garantiscono solidarietà e protezione ai più bisognosi»

«Dobbiamo rendere merito alla 'società civile' - aggiungono i vertici della Fnp - per il brillante terzo posto conseguito dalla nostra provincia sul cui territorio è dunque palpabile una miglior qualità della vita. Grazie all'im di tutti soprattutto di chi, come i pensionati, dedica il proprio tempo libero al volontariato, preziosa che arricchisce certamente il patrimonio socio culturale dell'intera comunità».

«Molte attività svolte da pensionati - si legge ancora - rappresentano frequentemente l'unica forma di solidarietà in piccoli comuni montani o altre realtà decentrate. Talvolta la supplenza di uno Stato inefficiente appare totale. Si pensi all'assistenza ospedaliera domiciliare, ai trasporti di ammalati, a piccole riparazioni domestiche e a tante attività per la miglior fruizione tempo libero». La nota sindacale sottolinea inoltre l'inderogabile necessità salvaguardare sicurezza ed incolumità degli stessi pensionati nell'espletamento delle rispettive attività di volontariato soprattutto per quanto concerne sempre possibili incidenti nell'ambito delle mura domestiche. «Per migliorare le nostre comunità - concludono - dobbiamo far emergere queste attività sommerse dando loro dimensione imprenditoriale minima e regolare. Verrebbero a crearsi nuovi posti di lavoro per giovani i quali potrebbero avvalersi delle molteplici esperienze pensionati attraverso un'auspicabile nuova concezione dell'apprendistato e della piccola impresa artigianale». [a. r.]

Via d'uscita: il sostegno economico dei Beni Culturali

Un appello per salvare il Festival di Baveno

BAVENO. E' a rischio il futuro del «Festival Umberto Giordano e il sindaco lancia un «sos». Dopo l'avvio promettente nella scorsa estate, la manifestazione, destinata a proporsi uno degli eventi culturali di maggior spicco del Verbano, incontra grosse difficoltà finanziarie.

Per la prima edizione della rassegna, costata 280 milioni, il Comune ha dovuto spendere 126 milioni; c'è stato il sostegno dell'assessorato regionale al turismo, ma è mancato quello di altri enti pubblici.

«Per il momento - osserva il primo cittadino Paolo Marchioni - resta solo un contributo limitato degli sponsor privati. Se le cose non cambieranno, non potremo sostenere ancora un aggravio troppo pesante per le casse comunali e dovremo, sia pure a malincuore, rinunciare ad organizzare il festival».

Unica via d'uscita sembra al momento il riconoscimento dell'iniziativa come festival nazionale da parte del Ministero dei beni culturali, che comporterebbe l'erogazione di un congruo contributo.

L'amministrazione si sta già muovendo da tempo per realizzare questo obiettivo, ma finora senza risultati.

A sostegno della richiesta c'è da registrare ora una interpellanza al Ministro da parte dell'onorevole Marco Zacchera, del Polo.

«Il riconoscimento su scala nazionale - dichiara il parlamentare verbanese di Alleanza Nazionale -, servirebbe anche per attivare ulteriori sponsor privati e salverebbe dunque la manifestazione.

Il «Festival Giordano» si è imposto a livello nazionale e internazionale per gli artisti coinvolti, con riscontri positivi di critica e pubblico: un intervento da parte ministeriale è dunque un atto doveroso e dovuto». [s. r.]

Villa Fedora ospita il Festival Giordano Accanto il sindaco di Baveno Paolo Marchionni

Nel Vallese era stato ucciso un esemplare (protetto) poche settimane fa

Il lupo bussa alle porte dell'Ossola

Tracce inequivocabili nei boschi sotto il Sempione

VARZO. Il lupo è qui, a due passi dall'Ossola. L'ultimo avvistamento è avvenuto nei giorni scorsi a Simplon Dorf, sul versante meridionale del Passo. Non si è trattato dell'animale in carne e ossa, ma delle tracce inequivocabili del passaggio, non lontano dal piccolo paese che sorge accanto alla strada che porta al valico. Il confine italiano è solo a una quindicina di chilometri e le montagne di questa regione sembrano offrire l'habitat ideale per il carnivoro. Il quale, oltre tutto, è un ottimo camminatore e, considerando la scarsità dell'innevamento, potrebbe già essere «espatriato» in territorio ossolano, nella zona dell'Alpe Veglia e nell'Alta Val Bognanco.

Nel Vallese, qualche settimana fa, era stato ucciso bel'esemplare di lupo. Le analisi hanno dimostrato che era di razza italiana, o meglio abruzzese. Si tratta solo di una conferma della lenta migrazione compiuta da questa speche che, risalendo l'Appennino, è approdata nelle Alpi francesi passando quindi in Svizzera.

Nella vicina Confederazione il dibattito è aperto: accoglierlo e cacciarlo? Naturalmente i pareri sono opposti. Tutti però concordano almeno su una cosa: il lupo è cattivo soltanto nelle favole. Non attacca mai l'uomo.

Ma i pastori temono per l'integrità delle greggi e in un recente dibattito alla televisione della Svizzera romanda hanno affermato chiaramente che useranno il fucile anche l'animale è severamente protetto *dalla legislazione federale elvetica. D'altra parte le autorità assicurano interventi rapidi e congrui per indennizzare i capi* di bestiame sbranati.

Ma questa garanzia economica non è servita, almeno per ora, a creare un'atmosfera maggiore tolleranza nei confronti questo animale che un tempo popolava anche i boschi della Bassa Ossola, del Verbano e del Cusio. Annientato nel corso dei secoli, è finito col diventare soltanto un ricordo lontano. Il suo ritorno potrebbe essere questione di mesi. I sostenitori della biodiversità lo salutano con favore e lo considerano un elemento che favorisce un maggiore equilibrio delle specie faunistiche.

Teresio Valsesia

Patto d'amicizia mette fine alle faide del Medioevo

Cossogno e Malesco, pace nel nome della Valgrande

COSSOGNO. *Dimenticate le guerre del lontano passato,* Cossogno e Malesco non perdono occasione per riallacciare rapporti amicizia. «Complice» della riappacificazione è il fatto che ambedue i Comuni fanno parte del Parco nazionale della Val Grande: proprio il territorio che nel Medioevo era stato conteso con faide sanguinose fra gli alpigiani dei due paesi che rivendicavano il possesso dell'Alpe Campo.

Dopo queste contese protrattesi per secoli una pace vera e propria non era mai stata firmata.

Nel 1982 era però stata organizzata una manifestazione di amicizia alla Bocchetta di Campo, a quasi 2000 metri di quota, sulla che divide i territori comunali. L'autunno scorso *la rappresentanza comunali si* erano nuovamente incontrate a Re in occasione della dedicazione del Parco alla Madonna del sangue. L'ultima manifestazione unitaria è avvenuta per la festa del «Toc», il pane benedetto che nel periodo natalizio viene distribuito a Cossogno. La cerimonia, che affonda radici lontanissime, ha visto la presenza di diverse centinaia di persone, fra cui una delegazione di Malesco, con alla testa il sindaco Albino Barazzetti che era accompagnato da alcuni assessori e dal gruppo folcloristico.

L'invito ufficiale gli era stato rivolto dal sindaco Cossogno, Armando Copiatti. Le guerre medievali sono ormai solo un ricordo affidato alle storie della Val Grande. [t. v.]

E' la tradizionale iniziativa che don Briccò lanciò per attirare l'attenzione sul «paese di pietra»

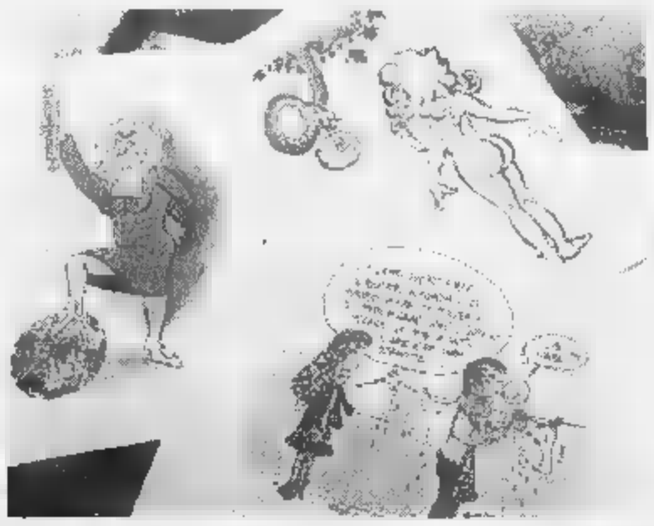
Occhi e sorrisi sono puntati su Cavandone

Tema della rassegna di vignette: il mondo in mano alle donne

VERBANIA. Il si apre all'insegna di un beneaugurante sorriso. Come vuole la tradizione, è dedicata all'umorismo la prima iniziativa dell'anno che invita i verbanesi a salire sul Monterosso nella frazione di Cavandone, il «paese di pietra» affacciato sul Lago Maggiore. Ospita la rassegna di vignette umoristiche intitolata «Ridere sotto il tasso» in onore della pianta plurisecolare che sorge accanto alla chiesa parrocchiale.

Tutto ebbe inizio nell'89 quando il crollo di una casa portò alla ribalta il progressivo degrado del paese. L'intera comunità venne scossa dall'evento e don Rino Bricco decise intervenire per far o i problemi di Cavandone e sollecitarne la soluzione promuovendo la singolare iniziativa.

«Abbiamo pensato di riportare la gente a visitare questa località - ricorda il parroco - con la forza del sorriso. L'umorismo è prerogativa di persone intelligenti e disponibili. Proprio di simili persone c'era bisogno per trovare aiuti e risollevare le sorti della frazione. Da qui l'idea della rassegna, aperta a professionisti (vi hanno preso parte Clericetti, Starace, Soria, Bruno, Cavallo e tanti altri) e aspiranti professionisti, che ad ogni edizione ha suscitato crescente interesse ha convogliato sul Monterosso un pubblico sempre più attento e sensibile».



Quella di Cavandone è forse l'unica vignette umoristiche che servita per salvare un paese e che l'intento sia stato raggiunto lo dimostrano i risultati concreti ottenuti. «Il paese è stato tenuto in maggiore considerazione e oggi rivive grazie ad una serie importanti interventi» aggiunge don Bricco.

Di però c'è sempre bisogno e tanti ancora sono i progetti che devono essere attuati. Proprio per questo l'edizione '99 della rassegna viene accompagnata dalla pubblicazione del volume antologico che raccoglie le migliori vignette finora realizzate sui temi proposti. Viene presentato ufficialmente nei prossimi giorni e sarà poi messo in vendita in tutte le librerie della città. Il ricavato destinato in modo specifico a finanziare i lavori di restauro della chiesa, dunque a proseguire l'opera di recupero intrapresa. Intanto tutto è pronto per la decima edizione della rassegna, in programma il 10 gennaio per la festa patronale della Vergine Maria del Rosario.

Don Bricco e il gruppo organizzatore, con il quale collaborano il Comune e la Banca Popolare di Intra, hanno scelto come di consueto un originale: «Nel prossimo millennio diamo il mondo in mano alle donne?» è l'argomento sul quale i partecipanti invitati a cimentarsi a dare libero sfogo alla loro fantasia. Su questo interrogativo provocatorio potranno ridere tutti coloro che saliranno a Cavandone per visitare l'esposizione delle vignette, alla quale si accompagna la rassegna dedicata ad arti e mestieri locali. Si farà festa per tutta la giornata e i ritardatari avranno la possibilità di ammirare i lavori eseguiti anche nella mattinata di domenica 17.

Sergio

IN BREVE

Verbania

La befana vien dal cielo e atterra allo stadio

«Aspettando la Befana dal cielo» si svolge domani alle 14 allo stadio dei Pini con distribuzione di dolciumi e sorprese per i bambini. Organizzano i Cral Arca Enel, Banca Popolare di Intra, Comune, Istituto De Marchi, Nestle, Asl Verbania, in collaborazione con l'Associazione paracadutisti. [s. r.]

Prossima l'apertura del museo di religiosità

aprirà il 27 marzo in un'ala della caserma Cadorna il nuovo «Museo della religiosità popolare» come sezione staccata del «Museo del Paesaggio». Ospiterà la collezione Cefis di voto e altre testimonianze di religiosità, cui una preziosa collezione di santini. La struttura è destinata a qualificare ulteriormente l'offerta turistica e culturale in città. [s. r.]

Baveno

Prosegue per 2 giorni «Feste in piazza»

Prosegue «Feste in piazza» su iniziativa di Comune, Pro loco e associazioni bavenesi. In piazza Dante Alighieri in programma per oggi animazioni a cura dell'Antincendio Boschivo Baveno. Domani alle 15 esibizione a cura della locale società di ginnastica. [s. r.]

CINEMA VITTORIA - NOVARA
CINEMA SOCIALE - PALLANZA
CINEMA CORSO - DOMODOSSOLA
CINEMA NUOVO - BORGOMANERO

Guida agli avvenimenti del primo sabato notte del nuovo anno

E' un '99 tra rock e disco

Level Blues Band al «Lago delle Fate»

Smaltite, quasi, gli strascichi dei gran veglioni, è già ora di tornare in disco e nei pub per un buon concerto rock, cominciando l'anno col piede giusto. Ecco allora la prima guida alla nottata del '99. Le proposte non mancano, da Novara, al Vco, alle province limitrofe.

[illegible] Rock melodico in compagnia degli «Eco Fragile» al «Battisti Music Cafè», sotto l'hotel Victoria. Dalle 21,30.

SILLAVENGO. Musica live e discobar con animazione, giochi, balloon party e tanti omaggi e Tenimento al Castello.

MOMO. Musica live con Angelo, karaoke, e di tutto un pò al «Marcus Club» di Alzate.

BELLINZAGO. Commerciale e revival con il deejay Gufo dalle 22 e «Casa Miguel».

[illegible] SESIA. Dalle 22 «Birra gratta e vinci» al «Melrose Place» di via Novara. In compagnia dello staff di Paolo, con Titty, Sammy, Pamela e Francesca.

PRATO SESIA. «Sinergia musicale» dalle 23 alla «Pepitas». Animazione a cura di «Boys & Girl Egyptian».

S. MAURIZIO D'OP. Concerto di beneficenza per ristrutturare il tetto della chiesa al teatro dell'oratorio. Di scena gli «Infiniti Oppositi». Dalle 21,30 con ingresso libero.

BORGOTICINO. Si torna a suonare al «Kimberly pub» dopo i «bagordi» di San Silvestro. Di scena dalle 23 gli «O.S.S.».

[illegible] TICINO. Si riparte a suonare al «Derrynane Village» con la musica proposta dai «Mass Media».

MIASINO. La «Pork Chop Express» inaugura l'annata musicale del «Bulldog Pub» di Pisogno. Dalle 21,30.

ARONA. «Happy Mania», cocktail sonoro a base di ritmi house col deejay Alex Guittini allo «Snake Room». Dalle [illegible].

[illegible] L'orchestra di Patrizia Mori per la serata musical-danzante del «Mirage». Al terzo piano, discoteca. Dalle 21,30.

[illegible] balla al «Battello» dopo la baraonda di San Silvestro. Nella «stiva» i mix di Paolino, Stefano nel privè.

ARONA. Si balla su tre piani con tre generi diversi alla nuova «Roccia». Dalle 24.

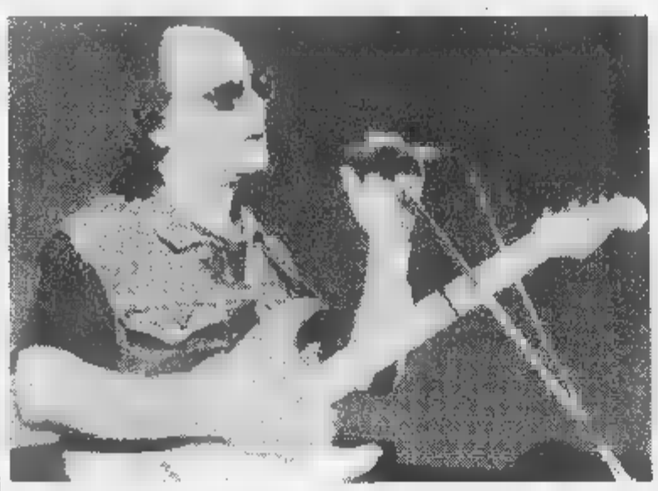
STRESA. Prima esibizione live del '99 per la band «Ingranaggi Selvaggi» dalle 22 all'«Idrovolante caffè».

[illegible] S'inizia alla grande l'anno in musica del «Lago delle Fate». In programma un concerto «stile Chicago» con la quotata Level Blues Band capitanata dal cantante e chitarrista Giancarlo Schinina. Con lui suoneranno Franco Malanga (chitarra solista), Roberto Berlini (percussioni) e Andrea Tognoli (basso). Dalle 22.

CREVACUORE. La band di Sergio Montalani per il primo concerto del nuovo anno al «Dragon's Pub». Il trio presenterà il suo ultimo album, «Soul & Energy». Dalle 22.

[illegible] Spettacolo di cabaret con Dado Tedeschi dalle 22 al «Caffè Teatro» di Verghera.

[illegible] Musica Anni '70 alla «Scimmia» di via Sforza con le proposte del noto deejay Daniele Nerenzi del «Power Flower» di Ibiza.



A sinistra **Giancarlo Schinina** della «Level Blues Band» che suona a Mergozzo. Qui a destra **Sergio Montaleni** in scena al «Dragon's Pub»

NOVARA E ARTISTI

Maestri ed emergenti dalla Bassa all'Ossola

ANNO nuovo con l'arte nel Novarese e nel Vco, dove il «ponte» festivo offre ghiotte opportunità per tour fra le mostre. **Novara** presenta fi e al 7 gennaio una restrospettiva del maestro romano Severo Burada (1896-1968) alla galleria antiquaria «Il cancello» di corso Cavour 11. Al castello di **Galliate** è aperto (sabato 16-18, domenica 10-12 e 15-17; biglietto e mila lire) il prestigioso Museo Angelo Bozzola. Al teatro Sociale di **Borgomanero** prosegue sino al 4 gennaio «La vittoria della luce», imponente collettiva realizzata dalla Società degli operai, che ha coinvolto sessanta artisti sul tema delle tradizioni natalizie. **Oleggio** propone a Palazzo Bellini «Volti e stravolti. Contrasti a confronto» con opere dei pittori Marco Benedetti e Romeo Borzini: fino al gennaio, tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 17 alle 19,30. «Orta lago d'arte» è il titolo della collettiva che si può ammirare fino al 10 gennaio alla galleria La Motta di **Orta San Giulio** (festivi e prefestivi 10,30-12,30 e 15-18,30, da lunedì a venerdì solo al pomeriggio): espongono Crippa, Foglietta, Franchin, Giozza, Passerella, Rizzati e Sartirani. **Gozzano** accoglie a Palazzo Ferrari Ardicini l'antologica dedicata allo scultore Peppino Sacchi nel primo anniversario della morte (giovedì 15-19, sabato e festivi anche 9,30-12,30). A **Stresa** la galleria Excalibur ospita fino al 10 gennaio (orari 10-12,30 e 15,30-19,30, da martedì e domenica) la personale di Alessia Oliva «Espressioni-Idee nell'oro. Sculture per il corpo». A **Verbania**, dove lo studio Lanza di via Rigola accoglie fino al 31 gennaio la personale del maestro Italo Valenti, alla galleria Verbania di Intra continua «Pittori e scultori del lago Maggiore fra 800 e '900», con opere, fra altre grandi firme, di Bolongaro, Ciolina, Moretti Foggia, Fornara, Ranzoni e Troubetzkoy. A **Vogogna** merita una visita la «Collettiva di Natale» allestita a Palazzo Pretorio, dove fino al 6 gennaio (oggi e festivi 10-12, 16-19, 21-23; feriali 16-20) sono esposte tele, opere grafiche e piccole sculture di Andreescu, Bettoni, Ciferri, Corradin, Dinetto, Fortunato, Guttuso, Mattioli, Minotto, Paca Ronco, Tardia e Treccani. E mentre **Bognanco** ospita al centro San Lorenzo la collettiva «I volti delle valle», al Vecchio Municipio di **Santa Maria Maggiore** prosegue fino al 6 gennaio la collettiva del Gruppo Pittori Vigezzini.

Si segnala intanto una nuova, importante affermazione all'estero per Enzo Rossi da Civita, pittore e scultore di Cameri che in questi giorni espone alla prestigiosa galleria Aktuarius a **Strasburgo**: il prologo alla grande mostra europea che in Primavera lo vedrà ancora protagonista, unico rappresentante per l'Italia, al Palazzo delle Nazioni. **[p. ben.]**

Enzo Rossi espone a Strasburgo

GIOCHIAMO **AL LOTTO**

[illegible]

BARI	2	84	27	71	47
	65	60	46	46	40
CAGLIARI	53	18	5	63	68
	85	65	62	56	55
FIRENZE	33	28	51	11	10
	75	58	63	61	59
GENOVA	39	26	10	42	81
	121	84	76	73	70
[illegible]	25	7	54	57	32
	80	63	60	57	46
NAPOLI	21	1	10	68	60
	71	70	68	55	54
PALERMO	25	27	43	54	41
	65	53	63	59	58
ROMA	44	60	13	22	16
	110	69	59	56	49
TORINO	13	26	63	72	22
	108	86	86	74	63
VENEZIA	21	53	30	45	37
	105	86	67	64	63

[illegible]

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 1 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco è programmato almeno 4 settimane consecutive gli altri sistemi:

1-8	1-18	1-62	1-34	1-39;
1-10	1-17	1-28	1-36	1-41;
1-19	1-2	1-4	1-75	1-24;
1-20	1-60	1-64	1-74	1-48;
1-13	1-49	1-68	1-87	1-85;
1-46	1-83	1-38	1-30	1-11.

Ambate mature. Sono ambate scadenza d'uscita, infatti fra parentesi indichiamo la presunta scadenza settimane:
Bari 83 (4); Cagliari 2 (0); Firenze (0); Genova 31 (0); Milano 8 (0); Napoli (3); Palermo 79 (2); Roma 10 (5); 14 (0); Venezia 74 (2).

[illegible]

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota Milano:

44-50	44-20	44-12	35-15	35-30;
44-15	44-51	44-82	35-42	35-1;
44-60	44-52	44-3	35-54	35-40;
44-86	44-19	44-4	35-87	35-49;
44-2	44-30	35-50	35-20	35-2;
44-42	44-1	35-16	35-51	35-3;
44-55	44-40	35-61	35-52	35-4;
44-88	44-58	35-36	35-19	35-22.

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e da giocare a Firenze:

1-11-21	21-71-81	51-61-71;
1-31-41	21-1-11	51-81-1;
1-51-61	31-41-51	51-11-21;
1-71-81	31-61-71	51-31-41;
11-21-31	31-81-1	61-71-81;
11-41-51	31-11-21	61-1-11;
11-61-71	41-51-61	61-21-31;
11-81-1	41-71-81	61-41-51;
21-31-41	41-1-11	71-61-1;
21-51-61	41-21-31	71-11-21;

Vincite: Ambata Roma.

[illegible]

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 89 - 78 - 67 - 56 - 45 -54
12 - 24 - 48 - 10 - 11 - 18
2 combinazioni

L. 5600 27- 73 - 38 - 81 - 19 - 90 - 1
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 84 - 37 -15 - 21
224 combinazioni - varianti =10 - 20 - 81 - 29 - 56 - 6 -78 - 50

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Il chitarrista e compositore ossolano ha inciso il primo album

Viaggio tra Lehar e jazz rock per il debutto in Cd di Spadea

DOMODOSSOLA. Chi frequenta concerti e ritrovi «live» l'ha già eletto da tempo fra i suoi beniamini. Ora per Fabrizio Spadea, 32 anni, chitarrista e compositore ossolano ex Wake Up Now e già partner di numerosi big, fra cui Amyl Stewart e Johnny Dorelli, dopo tante prestigiose collaborazioni è scattata l'ora del debutto personale in sala d'incisione. E' appena uscito infatti il primo album che vede Fabrizio impegnato come solista e autore.

Autoprodotto, il compact disc richiama atmosfere che vanno dal jazz, suo grande amore, all'hi-pop all'acid jazz e al rock. In questa sua prima avventura Fabrizio Spadea ha avuto la collaborazione di musicisti di fama nazionale, tutti suoi grandi amici, come la vocalist Lucia Minetti, il sassofonista «Wally» Allifranchini, i pianisti e arrangiatori Ramberto Ciammarughi e Lorenzo Erra. E il lettore laser restituisce raffinate «perle» musicali che spaziano da un'originale arrangiamento di «Tu che m'hai preso il cuore» dall'operetta di Lehar a «Round midnight» di Monk, da «Estate» di Bruno Martino a numerosi brani autografi. Come «Una notte o una vita», nel quale «la voce di Antonio Attinà di Domodossola - rivela Fabrizio - dona un tocco rap che ho voluto all'interno di un progetto diverso». **[p. ban.]**

Fabrizio Spadea ha già accompagnato con la sua chitarra Amly Stewart e Dorelli

STASERA AL **[illegible]**

NOVARA

[illegible]. Tel. 0321-825.688. **Così è la [illegible]**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15; 17.30; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; sab. pom. e merc. fer. 8000.

ARALDO. Tel. 0321-474.625. **C'è posta per te.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22,30. Fer. fest. e prefest. Lire 12.000; 8000.

FARAGGIANA. Tel. 0321-627.676. **Mulan.** di [illegible]. Disney. Or.: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30. Fer. fest. e prefest. Lire 12.000. [illegible] 6000; mart. fer. e sab. pom. [illegible].

[illegible]. [illegible]. 0321-624.158. **Paparazzi** [illegible]. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Fer. fest. e prefest. Lire 12.000, rid. 8000; mart. fer. e sab. pom. [illegible].

VITTORIA. Tel. 0321-623.395. **Il principe d'Egitto.** di S. Spielberg. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30; fer. fest. e prefest. Lire 12.000, rid. 8000. Lun. e fer. [illegible]: [illegible].

S. CUOREA. Tel. 0321-46.54.84. **Svegliati [illegible].** Or.: [illegible]: 20; 22,30. Lire 10.000; 8000; mart. fer. 8000.

[illegible]

S. ANDREA. Mulan. Or.: 20,15; 22. L. 9000; 5000.

[illegible]

SAN CARLO. Tel. 0322-240.566. **Così è la vita.** Ore 14,30; 16,30; 20; [illegible]. Lire 10.000/6000; lun. fer. 8000/6000.

[illegible]

[illegible] [illegible] Avengers - Agenti speciali. Or.: 20; 22. Lire 9000; [illegible].

[illegible]

[illegible] Tel. 0322-82.151. **Paparazzi**. [illegible]. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. [illegible] 11.000/8000; merc. fer. [illegible].

NUOVO SALA 1 [illegible]. 0322-81.741. **Così è la vita**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Lire 11.000; rid. [illegible]; [illegible]. fer. 8000.

[illegible] SALA 2. Tel 0322-81.741. **Il principe d'Egitto.** Lire [illegible], rid. [illegible]; merc. [illegible]. 8000. Or.: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

NUOVO SALA 3. Tel 0322-81.741. **La maschera di Zorro** [illegible]. 19,50; 22,15. L. 11.000/8000; mercoledì festale L. 8000

[illegible]

GALLARDINI Tel. 0321-51.95.23. **Tutti pazzi [illegible] Mary.** Or.: 21. [illegible] 7000.

[illegible]

[illegible] - Sala Corso. [illegible]. segr. tel. 0324 24.08.53. **Paparazzi.** Or.: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30. [illegible] 10.000; 6000.

CORSO - Sala Corsino. Tel. 0324-240.853. **Il principe d'Egitto.** Or.: 14,45; 16,30; 20,15; 22,30. [illegible] 10.000; [illegible].

CINE 1 - Sala 1. Tel. 0324-242.046. **Così è la [illegible]**, con [illegible], Giovanni e Giacomo. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000, rid. [illegible].

CINE 1 - Sala 2. Mulan. di W. Disney. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30. [illegible] 10.000, rid. 6000.

[illegible]

ITALIA. Tel. 0163-84.02.01. **Paparazzi.** Or.: 16; 20,30; 22,15. Lire 10.000; 6000.

OLEGGIO

CINE [illegible]. 0321-91.183. **Così è la vita.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,15. Lire 11.000; 6000; fer. [illegible].

OMEGNA

SOCIALE. Tel 0323-61.450. **Il mio [illegible]** Or.. 14,30; 16,30; 20; 22.

ORATORIO. Mulan. Or : 20,15; 22,15.

[illegible]

[illegible]. PELLICO. Inf. e prezzi spett. al [illegible] di [illegible]. tel. 0321-777.122. **Mulan.** Or.: 20,15; 22,15. Lire L. 10.000; 6000, lun. 8000; 5000.

[illegible]

ARISTON. Inf. e prezzi [illegible] al numero di segr. tel. 0323-401.940. **Mulan**, di Walt Disney. Or.: 14,30; 16,30; 20,30, 22,30.

VIP. [illegible]. e prezzi spettacoli numero segr. telefonica 0323-40.19.40. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 14,30; 16; 17,30; 20,30; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Inform. e prezzi spettacoli al numero di segr. 0323-401 [illegible]. **[illegible] posta per te.** con Meg Ryan, Tom Hanks. Or.: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA) - Sala 1. Inf. orari e prezzi 0323-501.964. **Il principe d'Egitto.**

[illegible] (PALLANZA) - Sala 2. Inf. orari e prezzi 0323-501.964. **Così è la vita.**

NELLE SALE DI **TORINO**

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La maschera di Zorro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, [illegible]. 856.521. **La gabbianella e il ga[illegible].** Or.: [illegible]; 16,50; 18,20; 19,50; 21,20; 22,50.
AMBROSIO MULTISALA corso Vitt. Emanuele II 52, telefono 547.007. *Sala 1:* **Così è la vita.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **C'è posta per te.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. *Sala 3:* **Il principe d'Egitto.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **C'è posta per te** [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. [illegible] **West.** Or.: 15; 18,10; 20,20; [illegible].
CENTRALE v. [illegible]. Alberto 27, t. 540.110. **Svegliati [illegible].** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. [illegible]PLINI v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Tutti pazzi per Mary.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Tango.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
CIAK c. [illegible]. Cesare 105, t. 232.029. **Il principe d'Egitto** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. **Out of sight.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Mulan.** Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
[illegible] - Sala Nirvana via [illegible] 62, tel. 327.2214. **Svegliati Ned.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Montebello 62, tel. 327.2214. **Fusion.** Ven. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30; 23
[illegible] piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La maschera di Zorro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Il mio West.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Così è [illegible] vita.** [illegible]: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40; 0,50.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Gatto nero gatto bianco.** Or.: 16,30; 18,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. [illegible] **teatro.**
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 590.353. **Mulan.** Or.: 15,35; 17,35; 18,35; 21,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.32.23. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22;30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Così è la vi[illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; 0,40.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
KONG v. [illegible]. Teresa 5, tel. 534.614. **Sliding doors.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Gall. S. Federico, t. 541.283. **Paparazzi.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.10.48. **My name is Joe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20; 21,15; 22,45.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il mio West.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.446. **C'è posta per te.** Or.: 15,30; 17.50; 20,10; 22.30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **The truman show** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22;30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **Così è la vita.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 2:* **La cosa.** Or.: 15; 17.30; 20; 22,30. *Sala 3:* **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 4:* **Central do Brasil.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 5:* **Il negoziatore** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Celebrity.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. [illegible] **dei sogni.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] 1 Teatro [illegible] Massimo d'Azeglio 17, [illegible]. 650.02.00. **Il mio West.** Or.: 14,50; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, [illegible]. [illegible]. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,20; 22,20.
[illegible] via Roma 338, t. 5621789. [illegible] **maschera di Zorro.** Or.: 14,15; 17; 18,45; 22,30.
TEATRO REGIO. La biglietti e gli uffici sono chiusi per festività. Riap. uffici: lunedì 4/1. Riap. biglietteria: mart. 5/1 con or.: 10,30-18. Prossimi appuntamenti concertistici con l'Orch. del Teatro Regio: 9/1 ore 20,30 (Evelino Pidò direttore) e 16/1 ore 20,30 (Lu Jia direttore).

LE TRAME DEI FILM

LA GABBIANELLA E IL GATTO. Cartoni animati. La risposta italiana di Disney e Spielberg è la tenerissima favola di Sepulveda animata da D'Alò e prodotta Cecchi Gori. Quella della gabbianella orfana che viene allevata dal gatto Zorba è una storia-simbolo, parla della tolleranza tra diversi e sostiene la necessità della cultura.

COSI' E' LA [illegible] Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre uomini in fuga: un detenuto evaso, un poliziotto con il sogno di diventare scrittore, un meticoloso inventore di giocattoli.

PAPARAZZI. Commedia. [illegible] Boldi, Christian De Sica, Diego Abatantuono, Roberto Faunetti e Nino D'Angelo [illegible] i cacciatori di scoop fotografici per il film di Neri Parenti.

IL PRINCIPE D'EGITTO. Cartoni animati. Per l'esordio nel [illegible] la Dreamworks di Steven Spielberg ha scelto la storia di Mosè, piccolo ebreo trovato nel Nilo e cresciuto in Egitto con il figlio del faraone.

IL MIO [illegible] Commedia. Ritorna sullo schermo [illegible] Pieraccioni: nel film di Giovanni Veronesi, ambientato Far West, è un medico pacifista in disaccordo con il padre pistolero.

MULAN. Cartoni. La principessa cinese Mulan si traveste da guerriero per combattere gli invasori Unni.

LA MASCHERA [illegible] Avventuroso. Ritorna sugli schermi il celebertnto personaggio di Zorro; l'eroe mascherato è, in questo [illegible], Antonio Banderas.

C'E' P[illegible]A PER TE. [illegible]. Tom Hanks e Meg Ryan si riuniscono per [illegible] girotondo sentimentale. Nel film sono due navigatori telematici che lavorano uno accanto all'altra e si detestano, ma che «in rete» si amano virtualmente.

SVEGLIATI [illegible] Commedia. Un abitante di un villaggio irlandese [illegible] un'enorme somma al lotto: due suoi concittadini lo scoprono.

TUTTI PAZZI PER MARY. Commedia. Cameron Diaz è l'ambita Mary nella [illegible] irriverente pellicola dai fratelli Farrelly («Scemo + scemo»).

THE [illegible] AGENTI [illegible]. La famosa coppia di investigatori tv, 37 anni dopo arriva sul grande schermo tra humor e [illegible].

CENTRAL [illegible] Drammatico. Orso d'oro all'ultimo Filmfest di Berlino, secondo lungometraggio del brasiliano Walter Salles si incentra sul rapporto [illegible] nasce a Rio de Janeiro fra una donna che sbarca il lunario scrivendo lettere per gli analfabeti e un bambino rimasto orfano di madre.

[illegible] Commedia drammatica. Il nuovo film di Carlo Saura [illegible] la storia di un famoso regista che, lasciato dalla mogile, decide di dedicarsi anima e corpo ad un film sul tango.

CELEBRITY. Commedia. Il nuovo film di Woody Allen racconta di un giornalista che si aggira per Broadway alla [illegible] di celebrità.

LA CENA. Commedia drammatico. L'Italia di oggi vista attraverso i clienti occasionali di un ristorante è al centro [illegible] Ettore Scola.

AL DI LA' DEI SOGNI. Fantasy. Un medico (Robin Williams) e [illegible] pittrice (Annabella Sciorra) si amano; quando uno dei due è vittima di un incidente stradale, l'altro si dimostra pronto ad andarlo a raggiungere in paradiso.

BASTA GUARDARE IL CIELO. Drammatico. Il tredicenne Kevin diventa amico di un coetaneo vittima di una malattia. Nel cast, Sharon Stone.

I SEGRETI DEL CUORE. Commedia. Una famiglia disastrata, genitori e 4 figli grandi, si ritrova unita davanti al tacchino del giorno del Ringraziamento. Puntualmente, si scatenano tensioni.

GATTO [illegible] Commedia drammatica. Kusturica [illegible] d'Argento a Venezia racconta le avventure di [illegible] gruppi di gitani.

Siro Lombardini parla degli effetti che avrà in Piemonte la moneta unica

Più flessibilità nel lavoro per ringiovanire con l'Euro

Primo giorno dell'ultimo anno del secondo millennio. Quasi un gioco di parole, per sottolineare la svolta storica legata all'introduzione della moneta unica: l'Euro, appunto. Occhi puntati sull'Unione europea, ormai cosa fatta almeno sotto il profilo monetario. In questa prospettiva che spinge gli sguardi oltre le Alpi, si colloca il Piemonte terra di frontiera? Lo abbiamo chiesto a un economista noto in tutta Europa per i suoi saggi: il professor Siro Lombardini, docente universitario in Italia e all'estero, ex ministro, impegnato in prima persona sul fronte pragmatico dell'economia, anche come presidente della più grande banca popolare del mondo, la Popolare di Novara, dove ha compiuto in pochi anni un'opera di risanamento, e al vertice dell'associazione delle popolari d'Italia.

Professor Lombardini, quali vantaggi deriveranno al Piemonte dall'introduzione dell'Euro?

«Con la moneta unica le zone di frontiera acquisiranno maggiori possibilità rispetto al passato perchè sono più facilmente accessibili. Il Piemonte non deve perdere questa grande opportunità, ma è necessario che valorizzi la sua posizione geografica, sfruttando al meglio le bellezze paesaggistiche, puntando sull'offerta turistica, e non solo. Le condizioni esistono, anche sotto il profilo ambientale. Perchè non imitare la Toscana, tanto per fare esempio? Il Piemonte ha tutte le caratteristiche per proporsi all'attenzione dell'Europa. I segnali ci sono tutti: Torino si è già rimessa in moto. Il Piemonte è terra di grande industrie, ma anche di piccole e medie imprese, attività turistiche e agricole. Ma penso anche ad altre possibilità in provincia, come le Langhe, oppure a una città come Novara, baricentrica rispetto a un ventaglio di opportunità turistiche che vanno dai laghi alle montagne. Sono soltanto alcuni esempi tra le molteplici caratteristiche. La valorizzazione di tutte queste creeranno anche occasioni di occupazione. E quando si parla di economia e agricoltura, in Piemonte, come si fa a non pensare al nostro vino, che - diciamolo chiaramente - regge bene e batte anche quelli spagnoli e francesi. Insomma, agricoltura-turismo, è un binomio vincente e se il Piemonte punterà sulla qualità con l'Euro potrà avere un punto di forza».

Ma le imprese piemontesi sono preparate a questa nuova avventura europea?

«Alcune sì e altre no. L'Euro rappresenta una sfida e la competizione si farà più aspra, anche perchè non potremo più beneficiare della svalutazione. I prezzi rifletteranno l'efficienza ed è a questo punto che dovremo mettere in campo tutta la nostra competitività. Ma non sarà un problema soltanto regionale: se il costo del lavoro è superiore a quello degli altri Paesi partner, con l'Euro per noi sarà drammatico. E' necessario creare uguali condizioni competitive, rivedere il sistema fiscale, rendere più flessibile il mercato del lavoro. Scrollarci d'addosso, a ogni costo, queste palle al piede che hanno finora penalizzato le imprese».

Fra pochi giorni uscirà un suo saggio sull'Economia oltre il 2000. Lei insiste molto sui problemi strutturali che angustiano le nostre imprese...

«Sì, il primo difficile problema è quello che riguarda il nostro sistema fiscale e amministrativo in generale. Se consideriamo le prospettive normali dell'Euro e gli impegni che ci siamo assunti, non possiamo pensare di mantenerci in Europa con un sistema di imposte che presenta le nostre peculiarità. Il rischio è che molte delle nostre attività produttive si trasferiscano all'estero con gravi conseguenza anche per l'occupazione. Quando la moneta che circola in Francia è la stessa che circola in Italia, un imprenditore che spostasse la sua attività dal Piemonte a Lione non inconterebbe difficoltà maggiori e diverse da quelle che dovrebbe affrontare ora per spostarla a Verona, con la differenza che le tasse sono inferiori a Lione, minore è il costo del lavoro, migliori i servizi pubblici. Ebbene, l'esigenza di adeguare il sitema impositivo a quelli degli altri Paesi dell'Euro e di rivedere quello amministrativo appare in tutta la sua serietà. Tra l'altro occorre considerare che, non avendo più la libertà di praticare tassi d'interesse diversi, non possiamo pensare di finanziare la maggiore spesa attirando verso l'Italia fondi richiesti da altri Paesi, con l'offerta di tassi più elevati».

E sulla preparazione delle banche?

«Posso parlare della Bpn, dove è stato compiuto - e si sta compiendo anche in questi giorni di festa - uno sforzo enorme. Come d'altronde avviene negli altri istituti di credito. Per lunedì, primo giorno di operatività ufficiale sui mercati europei, saremo pronti. Io intanto incrocio le dita, sono ottimista. Arriveremo comunque tutti quanti al 2002 preparati, clientela compresa, e sarà un grande sforzo comune se teniamo conto di tutti i fattori. Ma vorrei esprimere una considerazione positiva sopra tutto quanto: è la prima volta nella storia che avviene l'unificazione monetaria in Europa, rivoluzione storica e senza aver combattuto nessuna guerra. E questo mi sembra già traguardo importante e significativo».

Gianfranco Quaglia

UN SAGGIO

Le risorse oltre il 2000

«L'Economia oltre il 2000: crisi, ripresa o svolta» è il titolo di un saggio che uscirà nei prossimi giorni per i tipi di Interlinea edizioni di Novara. Autore Siro Lombardini, che passa in rassegna l'economia italiana e mondiale di fronte ai nuovi scenari dei mercati, prima e dopo l'introduzione dell'Euro. In particolare l'economista punta l'attenzione sull'anno che è appena iniziato. «Un - dice - che si annuncia decisivo per la politica e l'economia del nostro Paese. L'economia mondiale si trova a un punto di biforcazione: una crisi diffusa e ingovernabile da un lato, una ripresa che potrà non avere effetti sulle strutture politiche ed economiche dei vari paesi dall'altro». Secondo Lombardini «bisogna comunque evitare di imputare solo alla crisi globale le peggiorate aspettative per il 1999». E l'autore si sofferma invece sui nostro problemi, dopo aver riflettuto sui temi generali.

L'economista **Lombardini** è convinto che il Piemonte abbia tutte le carte in regola per proporsi all'attenzione dell'Europa

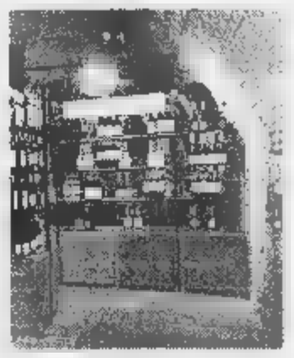
L'economista: «E' necessario che la regione valorizzi al meglio la posizione geografica»

Valorizzerà l'area tra Alba e Beausoleil

Si chiamerà Alb'Azur l'antica strada del sale

Richiesti finanziamenti europei per la nuova segnaletica turistica

ALBA. «Alb'Azur»: così è stato battezzato il progetto che dovrebbe dirottare «turismo intelligente» alla scoperta di paesi e borghi che stanno tra la Costa Azzurra, Langhe e Roero. Il destino dell'iniziativa è legato al responso della Commissione Europea che, il 15 gennaio, dirà ai Comuni di Alba e Beausoleil - punti estremi della «route touristique thématique» - se è disponibile una prima tranche (450 milioni) dei 6 miliardi richiesti. Il «sì» farebbe scattare immediatamente la parte iniziale del progetto, ovvero la sistemazione di una segnaletica lungo la strada che si snoda dalla Costa Azzurra, percorre la valle Roja, e quindi lungo le statali 20, 589, 231 permette di raggiungere Cuneo, Saluzzo, Bra e Alba. Con deviazioni consigliate verso Dogliani, Mondovì, Garessio.



Altra promozione per i vini

Il progetto trova radici nel gemellaggio tra Alba e Beausoleil che venne sancito nel . Amministratori pubblici, docenti universitari, esperti di turismo italiano e francese decisero di mettere in cantiere un'iniziativa tesa «a valorizzare il patrimonio che sta tra la Provincia di Cuneo e la Costa Azzurra operando in modo sinergico». Di qui la proposta di inventare un percorso turistico, lungo antiche strade come quella «del sale» evidenziando lungo il tragitto quanto è possibile «scoprire» su storia, architettura, cultura, folklore, geologia, gastronomia. Un'offerta «che può garantire risposta a tutte le esigenze, a tutte le età, a tutte le borse», sostiene il Nice Matin in un ampio servizio dedicato all'iniziativa.

Se il progetto andrà in porto ai turisti di tutt'Europa verrà offerto un «pacchetto», con documentazione raccolta su cartine e deplian, per andare alla scoperta di Beausoleil, Menton, Ventimiglia, Breil sur Roya, Tende, Limone, Borgo San Dalmazzo, Cuneo, Busca, Fossano, Saluzzo, Bra, Alba. E ancora Dogliani, Mondovì e, sulla difficile statale 28, Garessio per tornare sul mare a Imperia. Oltre duecento chilometri dove incontrare montagne, coste e colline; gustare olio e vino, pesce e tartufi, trovare fiori ed essenze alpine. Un patrimonio di arte e architettura unico al mondo.

Al progetto di valorizzazione di questa vasta area hanno, a vario titolo, collaborato Jean-Pierre Lozato-Giotard, docente in geografia del Turismo; il professor Giuseppe Giordano dell'Università di Genova; Christian Zorgniotti, consulente in turismo internazionale; Umberto Fava, direttore della Società consortile Langhe, Monferrato e Roero; gérard Spinelli, sindaco di Beausoleil ed Enzo Demaria, sindaco di Alba.

Gianni Martini

La Stampa - Abbonamento '99

BGS DARBIE

13 mesi di abbonamento

perché è in regalo

Se vi abbonate per 12 MESI
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE *di lettura gratis in più,*
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 *copie al prezzo di* 2

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale,** ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte ▪ Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli,** chi abita ▪ Torino città può ricevere La Stampa ▪ casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile,** infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

▪ una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili ▪ 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali ▪ 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ▪ 15 kit satellitari completi ▪ 20 telefoni cellulari ▪ 11 televisori portatili ▪ 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale ▪ metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde 167-233383

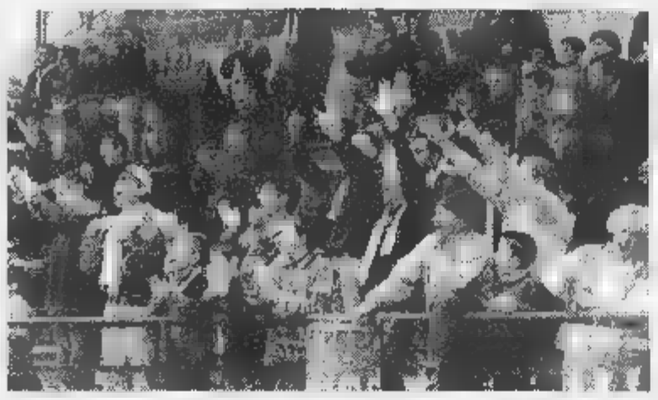
Aut. min. rich.

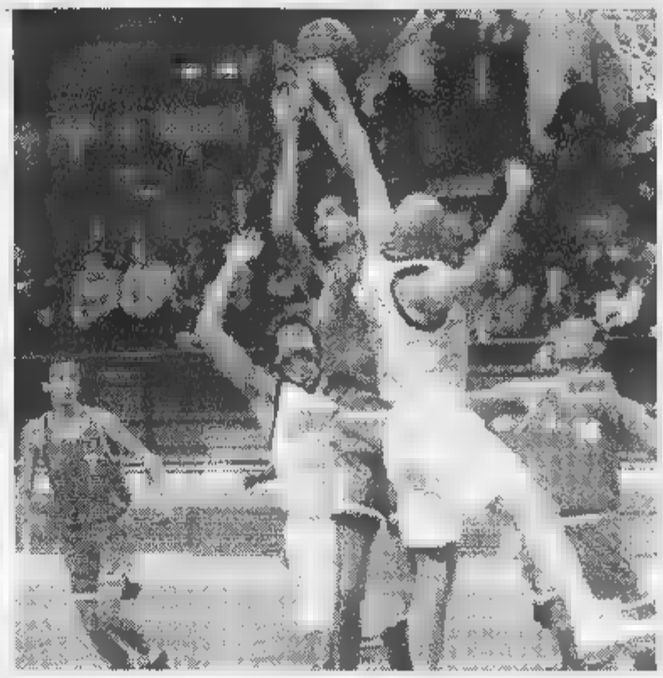
LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Basket, stasera al palasport il test contro la nazionale australiana juniores

La Cimberio riparte sfidando i «canguri»





La tifoseria borgomanerese è rimasta fedele alla Cimberio, seguendo la squadra anche a Novara, dove ha trovato una simpatica «alleanza» con il pubblico cittadino

NOVARA. La Cimberio Borgomanero gioca d'anticipo e inaugura la nuova annata sportiva delle squadre novaresi. Niente di ufficiale, ma il test di questa al palasport viale Kennedy (ore 20,30 ingresso gratuito) vale molto più di una semplice amichevole. Di la nazionale australiana juniores, che vorrà onorare al meglio la sua tournée europea.

Il discorso, naturalmente, interessa anche alla Cimberio di Stefano Vanoncini, che dopo quasi due settimane di stop ha bisogno rimettere in movimento i meccanismi arrugginiti dalla sosta di fine anno. Per gli sportivi novaresi sarà buo- occasione per non perdere la piacevole abitudine del sabato sera al palasport, potendosi gustare un basket di buon livello tra due scuole diverse. Un incontro che non conta per punti o classifica ma che può riservare un più che dignitoso spettacolo.

La nazionale australiana juniores è giunta nelle prime quattro posizioni agli ultimi Mondiali di categoria. I «canguri» dispongono di elementi piuttosto interessanti che non sfigurerebbero nel campionato italiano.

Il torneo di serie B1 si è fermato due domeniche fa la sconfitta della Cimberio a Vicen. Uno stop che, in fondo, non ha mutato molto a livello di classifica, che resta ancora molto corta nelle posizioni di vertice. Per Silvio Ferrarese e compagni sarebbe molto importante aggiudicarsi il confronto diretto di mercoledì al palasport di viale Kennedy, contro il Mestre secondo in classifica. Una partita che già fin da ra si prospetta tutta da seguire. La «torcida» biancoblù, come sempre, ha promesso il massimo sostegno ai propri beniamini.

La squadra, comunque, non è mai rimasta ferma in questa lunga sosta, svolgendo sempre sedute regolari di allenamenti, in particolare per quegli uomini reduci da infortuni che devono recuperare al più presto la condizione ottimale.

Se il '98 è stato l'anno dell'esplosione, questo '99 dovrà essere la stagione della consacrazione del «pianeta Cimberio» nella galassia del basket che conta.

L'obiettivo della società è di guadagnarsi un posto nei play off, arrivando quindi tra le prime otto posizioni della classifica. Un traguardo che appare alla portata del quintetto borgomanerese che, supportato dalla... salute, ha dimostrato di poter battagliare ad anni pari con qualsiasi avversaria.

Pi

ALLIEVI IN CAMPO

Il Memorial Baronchelli

BORGOMANERO. Non solo prima squadra: la Cimberio si conferma molto attiva anche a livello di movimento giovanile, organizzando un interessante torneo riservato alla categoria «Allievi». Sul parquet si affronteranno squadre novaresi e di scuole cestistiche prestigiose come Treviglio e soprattutto Cantù. Si disputa tra domani e mercoledì il quinto «Memorial Baronchelli». La manifestazione debutta domani pomeriggio al palasport di via Cadorna a Borgomanero con Hydroplast Novara-Polti Cantù (alle 15,30). La sfida sarà seguita (17,30) da Cimberio Borgomanero-Country Treviglio. Le due squadre perdenti si sfideranno quindi mercoledì mattina alle 10,30 a Borgo per la finale di consolazione, mentre le vincenti si contenderanno il trofeo mercoledì alle 14,30 al palasport di viale Kennedy a Novara. Un'interessante introduzione all'incontro di serie B1 tra Cimberio e Mestre. [m. p.]

Bilancio del Canoa Club Novara

La pagaia spunta tra le risaie

NOVARA. E' tempo di bilanci per il Canoa Club Novara. Un'associazione che unisce, sul filo della pagaia, un gruppo di sportivi novaresi galliatesi. Nato nel 1985, raggruppa appassionati che si ritrovano a svolgere arttività fluviale, generalmente sulle acque di un fiume in un torrente alpino. «La nostra attività si svolge su più fronti - dicono i soci - ed in particolare si incentra sul turismo fluviale, con uscite su percorsi con difficoltà medio-bassa. Inoltre sviluppiamo momenti di maggiore impegno, i cosiddetti «Ponti», con livello di difficoltà leggermente più alto e mete più distanti».

Il club propone lezioni di avvicinamento alla canoa. Con percorso mirato di cinque incontri, i nuovi appassionati passano dalle pagaiate in acqua ferma alla prima di sul Ticino.

Ma Canoa Club significa anche un'attività connessa alla protezione dell'ambiente: e in questo contesto si inserisce la discesa ecologica del Ticino, che il club organizza per la pri- domenica di luglio in collaborazione con Legambiente.

E ancora, intensa attività invernale alla piscina di viale Kennedy. Il club dispone di un sito Internet http://www.msoft:it/ass/canoa. Il ritrovo è fissato al circolo Enel di via Visconti 1, al venerdì sera. La sede nautica è a Galliate, al dancing Black&White. [c. m.]

SPORT FLASH

Pesca

Due gare Bellinzago con la Triesport

Epifania in gara a Bellinzago. La Triesport Novara chiama le lenze per due manifestazioni, in programma il 6 e 10 gennaio, al laghetto di Bellinzago. Iscrizioni entro il 3.

[c. m.]

Vela

Con il gala si festeggia un anno di regate

E' in programma per venerdì 15 gennaio all'hotel Villa Carlotta di Belgirate il gran galà del Verbano, una manifestazione che riunirà velisti piemontesi, lombardi ed elvetici. La manifestazione è organizzata da Federazione, Lega Tumori e Società delle regate.

[c. m.]

Calcio

Trofeo Radio Azzurra le classifiche

Al giro di boa il Trofeo Radio Azzurra. Novara guida con 8 punti, segue la Biellese con 7. Comi Carbone guidano il «Silvio Piola», per il trofeo Caimo è in testa Teti del Vercelli.

[c. m.]

DELLO SPORT DELLE DUE PR

Da Novara, Guglielmo Radice

Sono basket valley le emergenti Hockey,

Guglielmo Radice presidente Coni Novara

NOVARA. Consuete «cartoline» di inizio anno in compagnia del presidente del Coni di Novara, Guglielmo Radice. L'augurio, naturalmente, è di ripetere le imprese del '98, una stagione davvero positiva per lo sport novarese. La paura è di non riuscire a «bissare», ma Radice rassicura: «Si è seminato bene negli anni scorsi e ora si raccolgono i frutti. In testa a un'ipotetica graduatoria metterei basket e volley, non solo con l'Agil Trecate ma anche con le squadre di categoria inferiore che molto bene. Stesso discorso vale per la Cimberio e per le altre società novaresi».

Radice non si dimentica dell'hockey «che però non si scopre mica oggi - dice - e ogni anno foraggia di grandi risultati lo sport novarese. Fuori Novara segnalo la pallanuoto Arona Nuoto, che potrebbe regalare soddisfazioni altro aronese, il campione di trial Donato Miglio». E proprio nella città lacuale si terrà quello che dovrebbe diventare l'evento sportivo del '99: «Il campionato italiano di ciclismo professionisti, fissato per il 27 giugno. Un altro avvenimento importante lo proporrà la ginnastica, la prova di serie A organizzata dalla Pro Novara il 22 gennaio».

Proseguendo l'escursus, Radice ricorda il nuoto, «che non è più solo Fioravanti, ma una serie di talenti emergenti di Libertas Novara Nuoto. Il discorso, piuttosto, va fatto a livello di impiantistica, che lascia a desiderare. L'augurio è che gli enti locali diano il sostegno che lo sport novarese si meriterebbe. Parlando ancora di belle realtà, ecco il calcio giovanile con diverse società che stanno operando bene, e il baseball, che Novara vanta un vivaio formidabile». Lasciamo per ultime le dolenti note: «Il Novara? Quale miglior augurio di rivederlo presto nel calcio che conta?». [m. p.]

Da Verbania, Rosalba Boldini

Dietro ai campioni una crescita costante dei settori giovanili

Rosalba presidente Coni Vco

VERBANIA. Il '98 è stato pienamente positivo per lo sport del Vco. A sottolinearlo è la presidente comitato provinciale del Coni, Rosalba Boldini: «Si sono ottenuti risultati importanti con gli atleti di maggior spicco - dice - e in varie discipline la nostra zona si è distinta. A parte la canoa con i soliti brillanti piazzamenti di Bonomi nelle maggiori competizioni internazionali, altri sport che hanno visto le società locali eccellere sono particolare il volley, il canottaggio, lo sci nautico, l'atletica leggera. Purtroppo queste esemplificazioni corrono sempre il rischio di dimenticare qualcuno e in effetti anche in altri settori gli atleti del Vco sono saliti alla ribalta».

Ma c'è pure un ulteriore tivo di compiacimento: «Accanto alle soddisfazioni date da chi è già affermato - aggiunge la presidente Boldini - bisogna sottolineare quelle derivanti dal pieno successo delle iniziative promozionali dedicate ai più giovani, tra cui le proposte collegate ai centri di avviamento allo sport e il concorso tra alunni delle medie tuttora in Elemento di collegamento col nuovo anno è la prima «Conferenza provinciale sullo sport del Vco», la cui organizzazione è da tempo in corso ma che avrà luogo nelle prossime settimane. Destinata a fare il punto su ogni aspetto dell'attività sportiva a livello locale, essa verrà realizzata, in collaborazione tra Coni, provveditorato agli studi e Provincia, il 13 febbraio a Ornavasso. Sarà però preceduta da un ciclo dibattiti pubblici in programma a Verbania, Domo, Omegna, Villadossola il 15, 22, gennaio e 5 febbraio. La redazione di documenti sui rapporti dello sport con la scuola, l'ambiente e la riforma concluderà ogni incontro tutti i documenti elaborati confluiranno poi alla conferenza per la sintesi finale. [s. r.]

Arriva Natale la riabilitazione di un calciatore trecatese che si segnalò per un gesto deprecabile

Pugno all'arbitro, perdonato dopo 10 anni

«Tornare essere convocato rappresenta gioia indescrivibile»

TRECATE. Un cazzotto rifilato all'arbitro Destro di Biella, durante una partita di Prima Categoria, stagione '88-'89, valse Carmelo Saracino, trecatese di 33 anni, una squalifica 5 anni. Conscio della gravità del fatto solo dopo espiato una pena quasi doppia, Carmelo ha iniziato ad interessarsi per ottenere la «riabilitazione», ovvero il provvedimento previsto dal Codice di Giustizia Sportiva per rendere nuovamente partecipi all'attività della Figc gli sportivi rei confessi-pentiti.

Dopo variegato iter burocratico, sotto l'albero di Natale '98 la famiglia Saracino, oltre ai regali per le due vivacissime bambine, ha trovato la comunicazione ufficiale proveniente Roma della tanto sospirata riabilitazione. «Poche righe scritte su intestata - dice Carmelo Saracino - con le quali mi informano che il presidente federale ha esaminato la mia istanza e ritenuta la conforme all'articolo 14 del codice mi ha la riabilitazione».

In passato il goleador che fu della Ju Cameri che si appresta rientrare in campo con il Trecate, già di riprendere a giocare in ambito Figc, senza ottenere l'esito spe-: «Evidentemente i tempi maturi, comunque ritengo che un ottimo impulso al buon esito della pratica sia stato l'interessamento da parte de 'La Stampa' che ringrazio cuore. Non avevo mai atteso una lettera tanta ansia. Ora posso raccontare i miei trascorsi calcistici alle mie figlie serenità, senza essere costretto a glissare su un episodio che ancora oggi mi spiego. Fu un attimo di follia dettato dalla giovinezza». Dimenticate nel breve volgere di poche righe battute a macchina, tutte le frustrazioni connesse al non poter togliere scarpe dal chiodo, il nuovo per Carmelo Saracino si preannuncia ricco di novità: «Il cartellino a disposizione del Trecate per girone di ritorno. Anche se inizialmente non giocherò, non importa. Ciò che conta è fare parte dei convocati e per un calciatore, anche se dilettante, è una gioia indescrivibile».

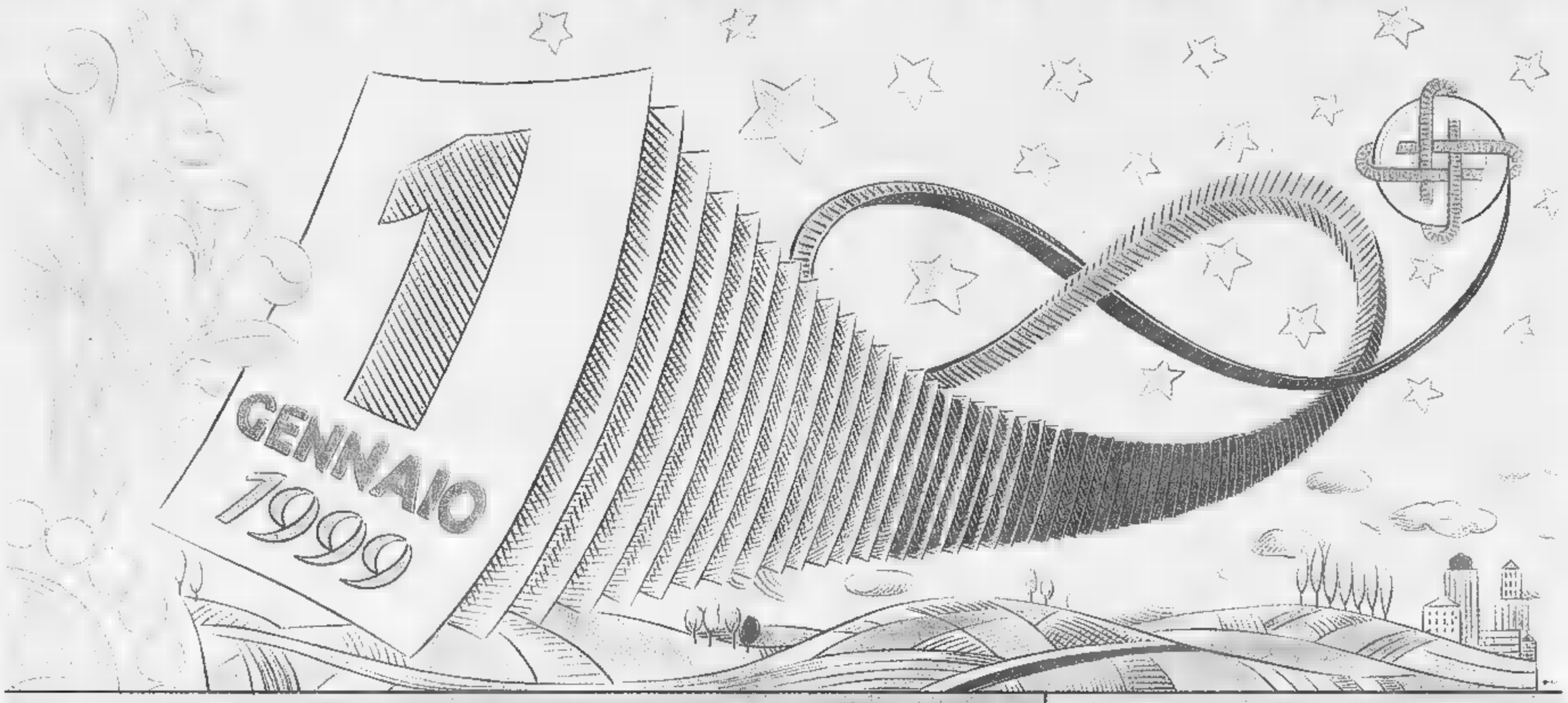
Carmelo Saracino, calciatore 33 anni potrà tornare a giocare dopo quasi dieci stagioni di inattività per squalifica

«Fu un attimo di irresponsabile ira legato all'inesperienza»

Lodigiani

MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

DAL 1° GENNAIO 1999 IL CAMBIO RESTA FISSO E IRREVOCABILE.



1936,27

Dal 1° gennaio 1999 il valore dell'euro, la moneta unica europea, è fisso e irrevocabile. L'euro ha corso legale, insieme con le monete dei paesi che partecipano all'Unione monetaria: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna. La lira, con il franco, il marco e le altre valute, continuerà a circolare fino al 2002, ma solo come suddivisione nazionale della moneta unica europea. Anche se non sarà nelle nostre tasche fino al 2002, possiamo firmare assegni in euro e usarlo con la carta di credito. I titoli di Stato sono da oggi solo in euro. Per la prima volta nella storia, undici popoli scelgono di avere una sola moneta.

COMINCIAMO A CONTARE SULL'EURO.

UN'INIZIATIVA COMUNE DEL MINISTERO DEL TESORO E DELL'UNIONE EUROPEA

Pioggia battente sulla kermesse di Raiuno trasmessa in diretta da piazza Castello

Capodanno [redacted]

Polizia e carabinieri sorvegliano 200 squatter

Effetto squatter, sulla notte di San Silvestro. Capodanno blindato, a Torino, per il timore [redacted] una rivolta che non c'è stata. Tanta paura per nulla. Dopo i minacciosi annunci dei giorni scorsi, gli slogan del dissenso («Le strade ci appartengono, prendiamo il controllo dell'elemento vitale della città [redacted] rendiamolo nostro»), il «contro veglione» dei giovani dei centri sociali non è stata quell'esplosione di scritte sui muri, di «molotov», di grida e [redacted] violenza che si temeva. Polizia, carabinieri, vigili urbani, guardia di finanza schierati in tutta la città fino dalle prime [redacted] del pomeriggio. Agenti in divisa [redacted] in borghese, molti dei quali praticamente in assetto antisommossa. E poi: un servizio d'ordine gigantesco attorno al palco della diretta Rai trasmessa da piazza Castello a rete unificate. Niente assalti alla show, niente scontri, niente. E' stata una notte [redacted] festa rovinata solo dalla pioggia, scrosciante, quella sì vera, grande inaspettata nemica dell'ultima notte del '98: «Si [redacted] dire sposa bagnata, sposa fortunata - scherza il sind[redacted] Valentino Castellani, sul palco accanto a Milly Carlucci, madrina [redacted] Angeli in piazza - E allora anche Capodanno bagnato significherà un anno fortunato...».

Sei, cinque, quattro, tre, due... Sul palco di piazza Castello Milly Carlucci, Amii Stewart, Fausto Leali, Andrea Mingardi [redacted] il mago Antonio Casanova la scandiscono a tempo di musica gli istanti che mancano al '99. Radio Flash, in contemporanea, racconta gli spostamenti degli squatter: movimenti davanti ai centri sociali dove [redacted] appostate già da [redacted] auto della polizia, un gruppo di 80 sul tram della linea 3 diretto alle Vallette, davanti al carcere musica, brindisi, fumogeni. E l'unico vero momento di pani[redacted] un anziano s'affaccia al balcone del primo piano e saluta l'anno nuovo con una raffica di petardi [redacted] mortaretti a due passi da una pattuglia della questura.

Piazza Castello e via Pianezza. Milly Carlucci e Radio Flash. Due voci che rimbalzano da [redacted] parte all'altra di una città divisa anche la notte del 31. E in mezzo, la Torino della solidarietà: al Sermig - l'arsenale pacifista di Ernesto Olivero - si [redacted] pregato, si è digiunato, si sono raccolti soldi per i bambini dell'Iraq e per quanti bisognosi di aiuto bussano ogni giorno alla porta di piazza Borgo Dora. «E' di oltre venti milioni» l'incasso che Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, ha ottenuto la notte di Capodanno [redacted] la «Cena di digiuno» organizzata all'Arsenale della Pace. «All'incontro - assicura Olivero - hanno partecipato migliaia e migliaia di torinesi, nonostante la pioggia battente. Ognuno di loro ha ricevuto una fetta di pane in cambio di un'offerta».

Altro viavai, invece, in via Grattoni, dopo che nel pomeriggio la polizia aveva sgombrato il centro occupato di corso Umbria, tentando poi di fare il bis con l'Alcova, dove alcuni giovani hanno «difeso la postazione» lanciando tegole sulle auto in sosta. In questura, fino alle 4 di mattina di ieri, [redacted] quarantina di ragazzi fermati davanti ai centri sociali e per le vie della città: sono stati strappati alla contromanifestazione squatter e trattenuti ore per accertamenti. Tra loro, anche diversi ragazzi qualunque, passanti occasionali, che nulla avevano a che vedere con la contestazione annunciata.

La kermesse in diretta tv si spegne poco dopo i brindisi di rito. Quella davanti al carcere resiste più a lungo, circondata dai blindati, dai poliziotti con gli elmetti, dalle auto con i lampeggianti blu che si vedono da lontano. Il raduno finisce «scortato» in piazza della Repubblica, [redacted] nuovo a bordo di un tram. Uno spiegamento di forze massiccio, giustificato dall'aria di tensione che si è respirata [redacted] giorni scorsi.

Ma Torino guarda avanti. «La città - sostiene l'assessore alla cultura, Ugo Perone - ha dimostrato di essere adatta a ospitare le Olimpiadi invernali del 2006». Con un obiettivo più profondo: «C'è troppa violenza verbale, troppo disprezzo nei confronti di chi pensa diversamente», mette in guardia l'arcivescovo Giovanni Saldarini. «Più che dialogare, sembra sempre che si voglia distruggere l'avversario».

La pioggia [redacted] ha fermato migliaia di torinesi che hanno assistito allo spettacolo trasmesso dalla Rai [redacted] presentato da **Milly Carlucci**

[redacted]

[redacted]

[redacted] AL 1998

[redacted] cieco

Esplode un botto, ha la mano dilaniata

La notte di Capodanno ha avuto il suo tributo di sangue e feriti. Nove persone sono finite al pronto soc[redacted] chi con un leggero choc da esplosione, chi gravemente mutilato. Ed è quasi un bollettino di guerra quello diramato dagli ospedali nel primo giorno del '99. Un elenco che ha la sua v[redacted] più giovane in un ventenne di Torino: Rocco Puglisi. L'esplosione di una «cipolla» difettosa gli ha dilaniato la mano destra (fino al polso), l'ha ferito al viso [redacted] gli ha gravemente compromesso la vista. Rischia la cecità. Rocco Puglisi la notte di San Silvestro la stava trascorrendo [redacted] Bosconero, a casa della fidanzata. Festa e botti con la sua Sabrina, trasferita con la famiglia, da pochi mesi, in una casa di via XXV Aprile, alla periferia del paese. I vicini raccontano che mancava [redacted] di un quarto d'ora alla mezzanotte quando, nel prato lì vicino, hanno iniziato a far scoppiare i petardi. Colpi secchi, sparati a raffica tra ri[redacted] e grida di [redacted]. Poi c'è stato [redacted] brindisi [redacted] di nuovo i botti. Rocco Puglisi, 20 anni compiuti a novembre, apprendista panettiere, ha preso la sua borsa di plastica con i petardi comperati in mattinata [redacted] Porta Palazzo: 150 mila lire di candele romane, cipolle, tri-trac. Botti proibiti, simili a quelli sequestratri a quintali nelle ultime settimane dell'anno. Rocco, Sabrina e alcuni amici hanno acceso un piccolo fuoco: serviva per scaldarsi [redacted] fare esplodere i botti. I vicini raccontano che la «cipolla», quella grande, che Rocco mostrava quasi [redacted] un trofeo, nessuno aveva il [redacted]ggio di maneggiarla. Lui si è fatto avanti con coraggio: «Cosa ci vuole, è semplicissimo...». [redacted] l'umidità [redacted] forse un difetto di fabbricazione hanno fatto il resto. La miccia si è accesa e si è spenta un paio di volte. Ancora risate. Ancora botti. Poi Rocco ha avvicinato l'accendino alla miccia [redacted] quasi all'istante c'è stata l'esplosione. I vicini sono corsi fuori casa. «Abbiamo sentito tremare i vetri delle finestre; poi delle grida concitate arrivare dal prato. Abbia[redacted] subito capito che era accaduta una disgrazia» racconta Giovanni Fortebraccio. Sulla strada di terra battuta che si perde in mezzo ai campi c'era Rocco, sanguinante, semisdraiato. In piedi, lì accanto, altre persone: gridavano e piangevano. «Mi sono precipitato verso di loro, [redacted] vedere se potevo fare qualcosa. Poi un altro vicino ha caricato quel povero ragazzo in auto e sono partiti per le Molinette» ricorda. Quando sono arrivati i vigili del fuoco del paese, e i carabinieri, in strada c'erano decine di persone. Con fari e torce i pompieri si [redacted] a perlustrare i prati, cercando l'arto dilaniato dall'esplosione. Niente da fare.

In ospedale i medici hanno optato per l'amputazione all'altezza del polso: «In modo da evitare la cancrena». Hanno chiesto tempo prima di pronunciarsi [redacted] danni alla vista: «Dobbiamo aspettare...». Parole che fanno disperare la mamma di Rocco, arrivata [redacted] Torino ieri mattina presto, [redacted] Reggio Calabria: «Ci ha avvisati mia figlia questa notte. Povero bambino mio: aveva un lavoro e aveva una fidanzata che gli voleva bene. Ha appena vent'anni, guardate com'è ridotto».

Il secondo ferito grave della notte di San Silvestro è un turista modenese, Giorgio Ferrari, 36 anni. Stava trascorrendo il Capodanno nel Biellese, a Coggiola. Poco prima di mezzanotte ha testato l'efficacia dei petardi: [redacted] uscito nel giardino, [redacted] ha acceso uno che gli è scoppiato tra le mani. L'esplosione di quel grosso petardo proibito gli ha parzialmente dilaniato la mano. E' stato ricoverato al Cto; i medici hanno dovuto amputare le falangi e parte del palmo.

Le altre vittime della mania dei botti la notte di Santo Stefano sono tutte meno gravi. Hanno riportato piccoli traumi, ferite leggere [redacted] choc all'udito. Cose di poco conto, guaribili al massimo [redacted] paio di settimane. E come sempre accade si torna a puntare [redacted] dito contro i petardi «proibiti» fabbricati in Calabria e commerciati clandestinamente su bancarelle dei mercati e sovente anche in negozi. I più pericolosi sono le «maxi cipolle», quelli che hanno dilanato le mani [redacted] due ragazzi che volevano solo festaggiare l'arrivo del nuovo anno.

Lodovico Poletto

[redacted]

La prima è Ilaria

E' Ilaria Gentile la prima torinese nata nel 1999, con un tempismo che ha intenerito tutta la divisione di Ostetricia diretta dal professor Marco Massobrio alla Clinica Universitaria del Sant'Anna. Da grande attrice la sua entrata in scena. E calibrato al millesimo il momento della nascita raccontato dalla sua [redacted] che ha 27 anni, [redacted] sorriso da ragazza e un nome da fiaba: Rosa Spina. «A differenza [redacted] sorella Paola, che ha cinque anni e non arrivava mai, Ilaria è stata un fulmine. Sono entrata in clinica verso le 18, verso le 23,57 sembrava stesse per farcela ma si è ritratta per pochi istanti, quasi timorosa. Si è decisa al rintocco delle campane che annunciavano la nascita del nuovo anno».

Erano fuggiti con [redacted] bottino di 70 milioni: catturati fra Santena e Chieri

[redacted] i rapinatori [redacted]

Catturati dopo l'assalto in banca [redacted] Moncalieri

Una rapina da 70 milioni, poi la fuga sotto la pioggia battente tra Santena [redacted] Chieri. L'inseguimento delle forze dell'ordine, fino allo schianto dell'auto dei rapinatori contro [redacted] parapetto. In manette sono finiti Pietro Cusmano, 35 anni, pregiudicato, residente [redacted] Torino in piazza De Amicis 120, e due fratelli, entrambi con precedenti penali: Bartolomeo Avoglio, 26 [redacted] residente in via Martorelli 22, a Torino, [redacted] Carmine Avoglio, 31 anni, ferito alla caviglia durante l'inseguimento.

E' stato un ultimo giorno dell'anno carico [redacted] tensione per i carabinieri [redacted] Chieri e di Moncalieri che sono entrati in azione giovedì mattina dopo la segnalazione della rapina alla filiale [redacted] Cassa di Risparmio di Asti a Moncalieri.

Alla filiale [redacted] strada Genova 138 sembrava una mattinata tranquilla, pochi clienti a quell'ora. Negli uffici c'era l'atmosfera rilassata della vigilia [redacted] Capodanno: tra un'operazione e l'altra, il discorso sul Cenone serale con gli amici o fuori casa e gli auguri scambiati frettolosamente agli sportelli, senza dimenticare che il 31 è stato [redacted] che il giorno dell'Euro. Poco dopo le 9,30 tre uomini armati hanno fatto irruzione nella banca. Il [redacted] coperto [redacted] foulard, armi da taglio in pugno, i rapinatori hanno preso in ostaggio un cliente, Gianni Botta, minacciandolo per farsi aprire dagli impiegati la cassaforte. Passano alcuni attimi drammatici mentre il cassiere terrorizzato riempie due buste con le banconote. Ma [redacted] le mazzette consegnate c'è anche un dispositivo di sicurezza, un piccolo detonatore che rilascia un inchiostro di colore rosso. I tre malviventi non sanno ancora che gran parte dei 70 milioni rubati saranno inutilizzabili [redacted] causa della mazzetta esplosiva.

Poi comincia la fuga sulla tangenziale. Ma il comando compagnia di Moncalieri [redacted]erta immediatamente i carabinieri [redacted] Chieri, che pattugliano la zona con [redacted] gazzelle. Alla rotonda [redacted] Santena un autoradio intercetta la Fiat Uno verde [redacted] rapinatori. Inizia un inseguimento a forte velocità all'ora [redacted] la pioggia battente, la visibilità ridotta dalla nebbia, finché all'ennesima brusca frenata, all'altezza [redacted] ponte sulla ferrovia di strada Fontaneto, la Uno sbanda e si schianta contro il parapetto. L'autista rimane incastrato tra il volante e il [redacted]dile, mentre i due passeggeri tentano la fuga tra i campi dirigendosi verso un cascinale. Carmine Avoglio viene raggiunto da [redacted] colpo di pistola alla caviglia esploso dal carabiniere che si è messo al loro inseguimento. E [redacted] arrestato assieme al terzo complice. «Un incidente» spiegherà più tardi l'appuntato. Secondo la versio[redacted] fornita l'intenzione [redacted] quella di sparare in aria per segnalare la propria posizione ai colleghi, ma la perdita dell'equilibrio [redacted] causa del terreno viscido ha fatto cambiare traiettoria al colpo.

Quaranta giorni è la prognosi per Carmine Avoglio. Sull'auto i carabinieri hanno ritrovato le due buste con i soldi macchiati di rosso [redacted] praticamente inservibili e le armi da taglio, mentre non è stata trovata traccia della pistola segnalata in preceden[redacted] Per i tre rapinatori il Capodanno è trascorso alle Vallette.

Antonella Perotti

[redacted]

Bandito resta ferito dal colpo sparato da un carabiniere

[redacted]

[redacted]

La Fiat Uno dei banditi al termine del drammatico inseguimento con i carabinieri: l'auto ha sbandato sull'asfalto viscido ed [redacted] finita contro [redacted] parapetto del ponte sulla ferrovia. I rapinatori sono stati [redacted]

[redacted] BREVE

[redacted]

[redacted] iperbarica mobile [redacted] zio, nipote [redacted] nonna

VERBANIA. Zio, nipote e nonna, tutti verbanesi in vacanza ad Aosta, sono stati salvati da un'intossicazione da monossido di carbonio grazie alla camera iperbarica (nella foto) della squadra nautica di salvamento di Verbania. I tre sono stati ricoverati all'ospedale di Aosta. Per il ragazzo e lo zio - 10 e 23 anni - si è resa indispensabile la terapia iperbarica mentre per la donna è stata sufficiente una normale ossigenoterapia. L'unica struttura clinica di emergenza disponibile [redacted] risultata essere l'iperbarica mobile di Verbania che però all'ottobre scorso [redacted] in affitto alla clinica iperbarica di Luino, in provincia [redacted] Varese. I medici aostani hanno comunque allertato la squadra nautica di Verbania che da Luino ha trasportato la «camera mobile» da Luino ad Aosta. Per i tre verbanesi è stata la salvezza.

La visita [redacted] Papa [redacted] un libro

VERCELLI. [redacted] intitola «Ricorda, o Vercelli». Ed è il volume che l'arcidiocesi di Vercelli ha dato alle stampe negli ultimi giorni del '98 per celebrare la storica visita del Papa del 23 maggio. Il libro, progettato da due religiosi, monsignor Cesare Massa [redacted] don Sergio Salvini, contiene molto materiale fotografico, gli interventi papali fatti durante la visita e molti scritti, tra i quali quelli dell'arcivescovo Enrico Masseroni.

Elenoire Casalegno tradisce gli [redacted]

ASTI. Notte di San Silvestro con forfait alla megadiscoteca Mediterraneo di Isola d'Asti. Elenoire Casalegno, conduttrice televisiva (Pressing) e grande attrazione della serata, ha disertato l'appuntamento a causa della copiosa nevicata che ha [redacted] impraticabili le strade del Sud dell'Astigiano. Avrebbe dovuto giungere nella notte dalla Lombardia, dove aveva partecipato a un altro veglione. Ha telefonato ai gestori della discoteca scusandosi.

[redacted] ad [redacted] Cordele»

AOSTA. «Per una questione di dignità Aosta dovrebbe tornare a chiamarsi Cordele». Così lo storico [redacted] scrittore valdostano Parfait Jans scrive nel periodico «Le Salasse». Lo studioso, che per quattro legislature è stato deputato dell'Assemblée nationale e, per diciotto anni, sindaco di Levallois-Perret, oltre che militante del partito comunista francese, propone di ridenominare [redacted] capoluogo valdostano con il nome che i Salassi davano al villaggio che sorgeva nella piana dove i Romani costruirono il loro accampamento [redacted] poi fondarono la città. Una proposta provocatoria dettata dal desiderio di cancellare il ricordo dell'imperatore Augusto, a cui fu dedicato il nome della città, perché «responsabile del più grande genocidio dell'umanità, quando fece uccidere o vendere come schiavi migliaia di Salassi».

A scuola [redacted] cucina ma solo [redacted] under [redacted]

CASELLE. Corso di cucina riservato ai minori di anni 13 a Caselle. Una curiosa iniziativa, organizzata dal Comune, che ha suscitato, fin dall'inizio, grande interesse. Al punto che [redacted] richieste di iscrizione hanno superato di gran lunga l'offerta. E in effetti [redacted] quale bambino non piacerebbe armeggiare nella cucina di [redacted] tra farina, uova [redacted] acqua? Quasi un sogno per la maggior parte, che alle volte può al massimo aiutare la mamma in qualche piccolo lavoro.

Stroncato [redacted] infarto [redacted] partigiano Travaglia

ALBA. Angelo Travaglia, 75 anni, rimasto [redacted] panne con l'auto per la neve, in località Serre, mentre andava a festeggiare Capodanno dalla figlia, è morto per infarto nella [redacted] di conoscenti, dove era giunto per chiedere aiuto. Travaglia, ex partigiano, nel '44 era stato deportato nei campi di sterminio nazisti. Era vicepresidente provinciale dell'associazione [redacted] deportati. Sulla [redacted] esperienza ha tenuto incontri nelle scuole.

Cerimonia a Castellania nel ricordo di Fausto Coppi

ALESSANDRIA. Il mito di Fausto Coppi si arricchisce [redacted] una pagina in più. Nel 39° anniversario dalla morte, il Campionissimo sarà ricordato oggi con una cerimonia nel paese natale di Castellania. Alle 10 la messa, poi sarà scoperta una lapide in memoria degli appassionati coppiani che vollero realizzare il «tempietto votivo» da sempre meta del pellegrinaggio degli sportivi. I visitatori potranno anche soffermarsi a guardare i pannelli che riproducono le pagine de «La Stampa» in cui venivano esaltate le vittorie di Coppi al Giro d'Italia, al Tour de France [redacted] al Mondiale di Lugano. A conclusione, una [redacted] di premiazioni. Slitta invece di qualche mese l'apertura ufficiale della [redacted] natale dei Coppi, che il Consorzio turistico Novi-Gavi-Appennino Ligure ristrutturerà e trasformerà in museo.

Isolati in una [redacted] dalla [redacted]

BIELLA. Un gruppo di 11 amici che aveva deciso di trascorrere l'ultima notte dell'anno in una baita isolata in montagna, in località Bocchetto Sessera, è rimasto isolato a causa della neve che non ha cessato un attimo di cadere. Gli uomini [redacted] soccorso alpino, avvertito dalla famiglia di [redacted] degli 11 amici (muniti tutti di telefonini) sta lavorando per spianare [redacted] pista e permettere al gruppo di [redacted]re dalla baita. Gli undici componenti del gruppo stanno bene.

Mosso [redacted] Pistolesa [redacted] Comune

BIELLA. Mosso Santa Maria e Pistolesa, in corsa per fondersi in un unico Comune, [redacted] 1999 all'insegna di un profondo cambiamento. I due Consigli comunali rappresentati dal sindaco Gianni Regis Milano per Mosso e da Pier Angelo Fiorito nel caso di Pistolesa, decadono: l'attività amministrativa e di governo passa nella mani del commissario prefettizio, Alfonso Agostino Soloperto (un funzionario della Prefettura).

[redacted] e pioggia in Liguria [redacted] di [redacted] in tilt

SAVONA. Una notte di San Silvestro all'insegna del maltempo in tutta la Liguria. Neve nell'entroterra di Geno[redacted] Savona, mentre sulla costa pioggia e vento hanno provocato la caduta di frane e alberi. Abbondanti nevicate in Valle Stura, Val d'Aveto, in Val Trebbia. Nel Savonese, la situazione più grave si è registrata a Sassello, in particolare nella zona di Alberola, do[redacted] è caduto un metro di neve: alcune località [redacted] rimaste a lungo isolate, senza corrente [redacted] riscaldamento. Nel rifugio di Monte Cucco, una cinquantina di gitanti, soprattutto genovesi, sono rimasti bloccati nell'albergo, [redacted] dell'abbondante nevicata. Una ventina di loro, ieri, si sono rimessi in marcia v[redacted] casa. Gli altri hanno deciso di aspettare questa mattina e l'evolversi delle condizioni meteorologiche.

LIQUIDAZIONE PER RINNOVO LOCALI/DURATA 6 SETTIMANE LEGGE 109 - COMUN. EFFETTUATA AL COMUNE DI BIANDRATE N. 12/12

SALDI "DIVINI"

...E SI LIQUIDA TUTTO!

DOMENICA APERTO

ARREDAMENTO

VESTIFRANCHI

BIANDRATE-USCITA AUT. TO/MI

Per la pubblicità su
LA [redacted]
PK publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 011.668.52.11

LA [redacted]

VERCELLI
E VALSESIA

Per [redacted] pubblicità su
LA [redacted]
PK publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
VERCELLI
Via Duchessa Jolanda, 20 - Tel. 0161.250.754 - 0161.625.92

Sabato 2 Gennaio 1999
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

All'ospedale di Borgosesia, con Leo, il record dell'ultimo fiocco azzurro del '98

Martina, il '99 si tinge di rosa

E' di Desana la prima nata in provincia

La piccola Martina Albertin tra le braccia della mamma Monica Zanon

VERCELLI. Il '99 si apre nel segno di Martina, capelli scuri e golfino bianco, le mani chiuse a pugno quando scatta il primo flash. Da piccola saggia la fama non le interessa, neppure quella legata al calendario. Il [redacted] fiocco rosa, nel reparto di ostetricia dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, è il primo dell'anno in tutta la provincia.

Lei, Martina Nicole Albertin, tre chili [redacted] 900 grammi di peso, è nata all'una e venticinque minuti di ieri, quando qualcuno ancora stava brindando. Ha battuto anche (di poche ore) la prima nata biellese, che si chia[redacted]a Carlotta Dainese, pesa tre chili e 160 grammi [redacted] abiterà presto [redacted] Candelo, con papà Massimo e mamma Daniela, che ha festeggiato sino alle 5 San Silvestro prima di fare la valigia e correre all'ospedale Degli Infermi.

A Desana invece Monica Zanon non aveva in programma cene da abbuffata: mancava un'ora a mezzanotte quando la (futura) mamma di Martina è arrivata con il marito, Alberto Albertin, al Sant'Andrea di Vercelli. Monica ha 25 anni e un altro bimbo, Mattia, di 3 anni: «In ospedale Mattia dormiva, poi a casa ha cambiato idea», racconta stretta nella vestaglia del suo inusuale Capodanno. E spera che una Martina [redacted] nata, [redacted] già dichiaratamente mangiona, non segua l'esempio notturno del fratello.

Due [redacted] in più in là è già in posa Giada, che era attesa come regalo di Natale. Invece ha scelto di debuttare il 30 dicembre, un quarto d'ora prima di mezzanotte, per chiudere il '98 ancora al femminile. La sua fotografia da prima pagina è con un golfino giallo brillante [redacted] qualche strillo, tra le braccia della mamma, Gianna Gedda di Casanova Elvo. Al flash della sua primogenita assiste anche il padre Rossano Zabarino. Giada ha [redacted] testina di capelli scuri, pesa tre chili [redacted] 580 grammi: al momento pare non avere una gran fame, ma rimedierà (è sicuro) nei prossimi giorni.

Negli ospedali di Gattinara [redacted] Borgosesia, fino a ieri sera il '99 [redacted] aveva portato fiocchi azzurri [redacted] [redacted] Al «San Giovanni Battista» l'ultimo parto del '98 risale al 29 dicembre. Era un bel bimbo, [redacted] Leo, l'ultimo nato del '98 in provincia, che ha visto la luce al «Santi Pietro e Paolo» di Borgosesia. Leo [redacted] arrivato alle 9,22 del 31 dicembre ed [redacted] il secondogenito di Francine Chantal e di Daniel Pomi, una coppia di origine francese che abita a Cravagliana. Pesa tre chili [redacted] 340 grammi ed è, per chiuderla in beneaugurante statistica, [redacted] bimbo numero 368 nato nel reparto di ostetricia dell'ospedale valsesiano.

Roberta Martini

Giada, ultima nata del '98 a Vercelli, con la mamma Gianna Gedda (GREPPI)

A fine anno al Sant'Andrea è arrivata la piccola Giada di Casanova Elvo mentre [redacted] Gattinara da martedì non si registrano nuovi parti

---

TURISMO

[redacted]

Seppur in notevole ritardo, tra oggi e domani potrà iniziare la stagione sciistica

San Silvestro con la neve in Valsesia

Stanno bene le 11 persone bloccate sull'Artignaga

ALAGNA

SAN Silvestro ha portato l'abbondante nevicata tanto attesa in Valsesia, quella che si sperava arrivasse a inizio dicembre. I fiocchi hanno cominciato a cadere nella tarda mattinata del 31 per proseguire tutta la notte e ieri: [redacted] attenuamento è previsto per oggi, mentre da domani [redacted] annunciata qualche schiarita.

La grande nevicata ha preso in contropiede un gruppo di 11 persone rimasto isolato in una baita dell'Artignaga, dietro il Bocchetto Sessera. La baita viene usata dai pastori in estate e quindi non è attrezzata. Tramite parenti la comitiva si [redacted] rivolta al sindaco della vicina Vallemosso che a sua volta ha dato l'allarme. Alle 17 [redacted] entrato in [redacted] Soccorso alpino valsesiano per spianare una pista in modo che gli 11 amici possano rientrare senza rischi.

Qualche momento di apprensione, nella mattinata di ieri, anche per un disc-jockey di Valduggia che non aveva f[redacted] ritorno a casa dopo la serata in un locale [redacted] Carcoforo. E' stata la moglie a dare l'allarme: carabinieri [redacted] vigili del fuoco di Varallo hanno rintracciato il giovane (sano e salvo) che era rimasto bloccato in auto tra la neve sulla strada della Val Sermenza.

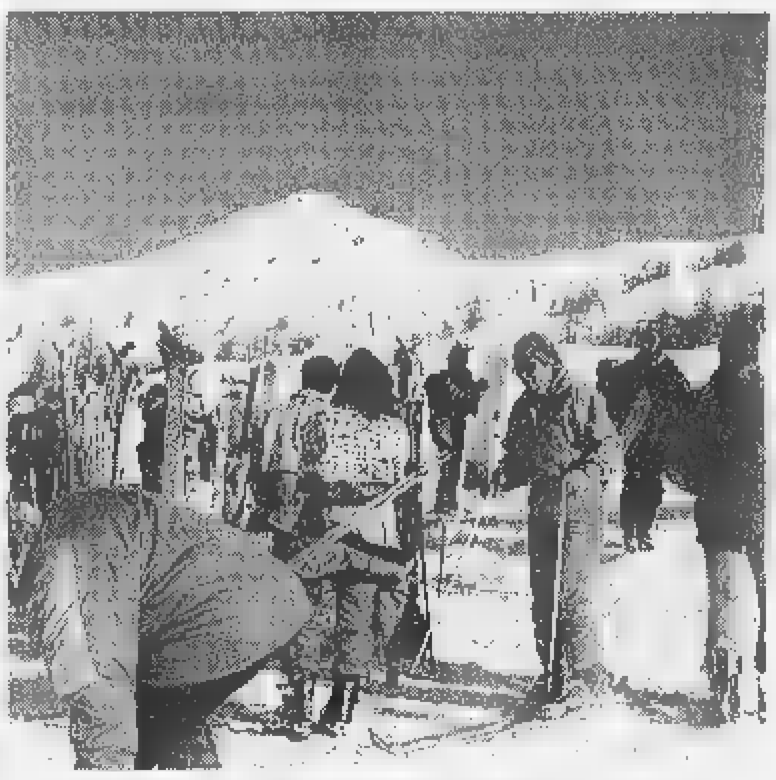
Dunque, seppur in ritardo, si preparano le prime piste per lo sci alpino: oggi si potrà sciare all'Alpe di Mera [redacted] «fuori pista» dalla Bocchetta delle Pisse fino a Alagna. Nei centri abitati la neve ha fatto [redacted] sua comparsa da Balmuccia in su mentre nel fondo valle [redacted] in tutto il resto della provincia è piovuto incessantemente. A Scopello ha raggiunto i 30 centimetri, quasi un metro a Riva Valdobbia e Alagna, un metro abbondante a Carcoforo. La percorribilità delle strade è buona: gli spazzaneve stanno lavorando [redacted] soste da giovedì pomeriggio e quasi ovunque si viaggia senza catene anche [redacted] è decisamente consigliato averle [redacted] bordo.

Questo il panorama delle stazioni sciistiche. All'Alpe di Mera il manto nevoso superando il metro ha reso disponibili gli impianti. Non tutte le piste però, potranno [redacted] preparate per oggi: i tecnici hanno iniziato nella notte [redacted] batterle con il gatto delle nevi e gli skilift verranno aperti man mano che saranno sistemate le discese.

Oggi sarà invece chiuso l'anello per il fondo di Scopello. Se smetterà di nev[redacted] gli addetti sistemeranno il percorso e sicuramente il circuito potrà essere allargato: gli appassionati non avranno [redacted] più [redacted] piccolo giro innevato artificialmente, ma tutto il circuito verso Scopa. Da domani dovrebbe anche tornare in funzione il campo scuola per la discesa.

Ad Alagna funzionerà a pieno regime l'impianto del Wold mentre per il ghiacciaio di Punta Indren si dovrà attendere un miglioramento per capire come e quando si potrà dare il via allo sci. Da oggi sarà aperto il tratto che dalla Bocchetta delle Pisse conduce [redacted] Alagna, però è una pista per esperti perché non battuta [redacted] l'innevamento comunque non è ottimale.

SERVIZIO [redacted] CURA DI [redacted] Fossati E Paolo Quadrelli


Per la gioia degli appassionati, in Valsesia finalmente si scia su neve naturale

Dal 5 gennaio

[redacted]

VERCELLI. Con l'avvio dell'Euro, c'è una nuova proposta [redacted] Biverbanca: a partire dal 5 gennaio, la clientela può scegliere tra obbligazioni in lire oppure in Euro.

Vengono proposte quattro tipi di obbligazioni in Euro: [redacted] primo sono obbligazioni [redacted] per cento, dal 5 gennaio '99 al 5 gennaio 2002, hanno [redacted] cedola trimestrale del 1,5 per cento lordo, pari ad un rendimento effettivo lordo del 3,01 per cento in ragione d'anno. Il secondo tipo sono obbligazioni, sempre triennali, a tasso variabile con cedole semestrali; la prima cedola è 1,5 per cento, le altre sono indicizzate. Poi ci sono le obbligazioni «zero coupon», che hanno durata biennale: il prezzo di emissione al 94,5 per cento pari ad un tasso effettivo lordo del 2,865 per cento. Infine, obbligazioni sempre «zero coupon» ma di durata quinquennale: il prezzo di emissione all'82,25 per cento ed il tasso è del 3,241 per cento. Le obbligazioni hanno [redacted] taglio di 1000 Euro. [r. v.]

[redacted]

Vercelli

I Ds e lo stipendio del manager Atena

Non si è fatta attendere la replica dei Democratici di sinistra alla conferenza stampa che i Verdi avevano indetto [redacted] 23 dicembre per difendere [redacted] sindaco Bagnasco dal presunto attacco della «partitocrazia». Il segretario cittadino Domenico Amato contesta i 228 milioni annui al manager della nuova Superazienda vercellese Atena [redacted] spiega che, oltre allo stipendio, gli saranno pure pagati l'affitto in un residence, due pasti al giorno e la benzina. Amato fa notare che la scelta di questa superelargizione è stata esclusivamente del sindaco

A PAG. 34

Alberghi premiati

Marchio di qualità a nove locali

Sono nove gli alberghi cui è stato riconosciuto [redacted] «marchio di qualità 1999». Si tratta del Cristallo e della Genzianella di Alagna, del Giardini e dell'Albergo dei Pescatori di Piode, dell'Italia di Varallo, del Giardinetto di Vercelli, della Bettola di Carisio, del Nord America di Cigliano e del San Massimo di Santhià. Riceveranno l'attestato il 14 gennaio.

A PAG. 35

E tra i protagonisti della serie B ci sono i tre ex della Pro Vercelli Artico, Monetta e Obbedio

Dal Borgosesia a vice di Seba Rossi nel Milan

Grande annata del portiere Abbiati, arrivato pure all'Under 21

Fabio Artico con la maglia della Pro

VERCELLI. E' proprio [redacted] che la provincia vercellese è, calcisticamente parlando, un palcoscenico dalla quale (spesso) si spicca il volo verso lidi prestigiosi. I nomi sono decisamente altisonanti: dalle epiche gesta [redacted] Silvio Piola per arrivare [redacted] Murgita passando per i campioni d'Italia Ugo Ferrante e Giovanni Pirovano. Ma anche la «nuova generazione» sta salendo alla ribalta.

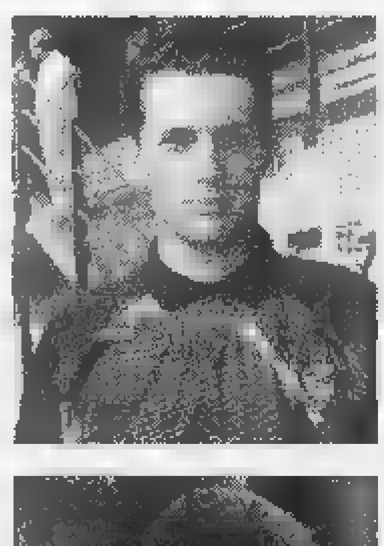
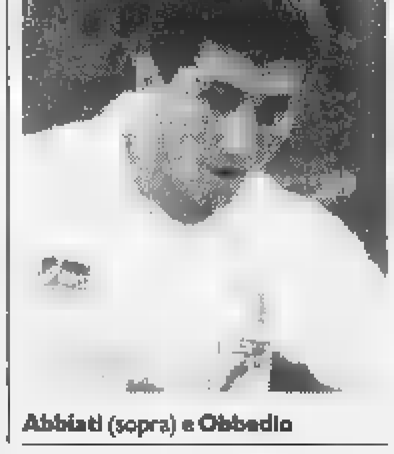
L'ultima «cover» in ordine di tempo spetta senz'altro al ventunenne Christian Abbiati. L'ex numero uno del Borgosesia è stato promosso a vice di [redacted]astiano Rossi al Milan, ruolo lasciato vacante dalla cessione di Jens Lehmann al Borussia Dortmund. Per il club valsesiano una grossa soddisfazione. Pur avendo difeso una sola stagione i pali gran[redacted] ('95-'96 in serie D), Abbiati è rimasto in contatto con la dirigenza del Borgo.

Un feeling che, tra l'altro, avrebbe dovuto durare almeno un altro torneo. L'accordo era praticamente già stato raggiunto quando il Monza, decidendo di puntare sui giovani ha giocato la «carta» Abbiati. Risultato: venticinque presenze e la promozione in [redacted] B, dove ha esordito il 31 agosto '97 contro il Pescara. In cadetteria Abbiati si è ripetuto collezionando 26 «gettoni» e la convocazione nella Nazionale under 21. Quindi la chiamata del Milan dove, all'ombra di Rossi e Lehmann, ha fatto solo qualche fugace apparizione in panchi[redacted]a. Ora con la partenza del portiere tedesco per l'ex granata si aprono spazi quanto mai interessanti.

Nutrita anche la schiera d'illustri ex Pro Vercelli. Sugli scu[redacted] Fabio Artico. Il fantasista bianco (suo il gol scudetto che ha regalato alla Pro i titolo Cnd), dopo la breve parentesi di Empoli è diventato il trascinatore della Reggina. Con le sue otto reti ha proiettato i calabresi in zona promozione. In riva allo stretto Artico è una sorta di eroe, così come lo era stato a Vercelli. Non a caso, nell'ultima maratona Telethon la maglia numero 30 di Artico ha ricevuto persino più richieste di quelle dei bianconeri Pessotto, Conte [redacted] Peruzzi.

[redacted] sempre in serie B la colonia di ex bianche casacche [redacted] completata da Mirko Monetta e Antonio Obbedio. Il primo è in forza alla Ternana dopo l'esperienza di Verona. Quanto a Obbedio dopo due positivi tornei con l'Alzano è stato prelevato dalla Lucchese. E un tocco di vercellesità arriva anche da Vittorio Mero, stopper del Brescia.

C'è poi chi, come Christian Trombini, ha deciso d'emigrare tentando, tra l'altro con successo, l'avventura elvetica nello Zurigo. [p. m. f.]



Abbiati (sopra) e **Obbedio**

Ascom e Stampa preparano la premiazione

Luminarie, per la festa anche il rock acrobatico

VERCELLI. Sono stati oltre 1200 i tagliandi che ci [redacted] arrivati [redacted] redazione per il referendum sulla «via più illuminata» [redacted] Natale vercellese. Diciamo subito che due vie si sono staccate nettamente dalle altre, [redacted] aggiungiamo pure che non riveleremo il nome della strada più votata fino alla sera della premiazione, in programma nella seconda metà di questo mese.

Sta organizzando tutto l'Ascom, ed in particolare il [redacted] vulcanico vice presidente Tony Bisceglia. A giorni, saremo in grado di annunciare data e sede dell'avvenimento. Possiamo però dirvi sin d'ora che sarà [redacted] serata all'insegna della musica Anni Sessanta [redacted] del rock acrobatico. Il [redacted] delle serate targate Bisceglia è sempre stato rilevante: ricordiamo, fra le tante, una bellissima rassegna della [redacted] napoletana «Tu vuo' fa l'americano» al Civico. [d. b.]

Presto i campioni di rock acrobatico

Amato: prende 228 milioni all'anno e gli paghiano pure affitto, pranzo, cena e benzina

«Al manager casa e pasti gratis»

Caso-Atena, i Ds all'attacco del sindaco

VERCELLI. La conferenza-stampa in cui i Verdi hanno fatto quadrato intorno a Bagnasco, accusando la «partitocrazia» di voler fare fuori il sindaco «prima - testualmente - che possa mettere mano al piano regolatore con lo stesso criterio, che respinge le lobby, a favore di un bene superiore e collettivo», sta suscitando reazioni a non finire. Già si sono espressi maggioranza (Ingraro) e opposizione (Caradonna e Radaelli). Ma adesso proprio sui temi specifici di quella frase (l'accusa pesantissima sul piano regolatore e i criteri che hanno sempre ispirato, secondo i Verdi, le azioni del sindaco) scende in campo il segretario cittadino dei Democratici di sinistra Domenico Amato. Che si lancia nella lotta impugnando, contemporaneamente, mazza e scimitarra.

«La revisione del piano regolatore generale - esordisce Amato - era una delle priorità del programma di governo dell'amministrazione cittadina, cionostante il sindaco e l'assessore Boglietti in questi quattro anni di governo non hanno fatto nulla. Solo adesso, alla scadenza del mandato, se ne ricordano e propongono di affidare ad un certamente illustre studioso di problemi storico-urbanistici la definizione di un fantomatico quanto inutile "documento direttore", che non è previsto dalla legge, ma che costerà ai vercellesi duecento milioni».

Domenico Amato, segretario dei Ds

E poi un primo affondo: «In questi anni abbiamo assunto noi, del Pds, il compito di bloccare operazioni urbanistiche ed edilizie poco chiare, vedi ad esempio il Palazzo di Giustizia da 90 miliardi».

Ma il secondo affondo è ancora più duro: «Il nostro sindaco, che, secondo i Verdi, opera per il bene "superiore e collettivo" ha regalato 228 milioni lordi all'anno ad un presunto super-manager per la gestione della nuova super-azienda Atena. I requisiti per cui non sia stata fatta una scelta vercellese sono ignoti a tutti, se non al sindaco e all'assessore Parolo».

Continua il segretario cittadino dei Democratici di sinistra: «Ebbene, i vercellesi devono sapere che, ai 228 milioni all'anno, vanno aggiunti un milione netto al mese per l'affitto di un residence, due pasti al giorno ed i rimborsi per la benzina. Perchè il povero super manager viene da fuori Vercelli. Tutto a spese del Comune, cioè dei cittadini. Si pensi che un notissimo docente universitario, presidente della più grande municipalizzata piemontese, con un capitale sociale da 3000 miliardi, riceve 110 milioni lordi all'anno, più 50 di premio produzione, ma solo se raggiunge determinati obiettivi. Noi gliene diamo quasi il in più, senza condizioni, e ci aggiungiamo casa, vitto e benzina».

«Vorrei sapere - aggiunge Amato - che ne pensano i Verdi di questo magistrale esempio di "bene superiore e collettivo", concesso per tre anni, a fine lesgislatura, impegnando in tal modo anche la prossima amministrazione».

Conclude il segretario cittadino dei Ds: «Sia chiaro che, per la prossima legislatura, noi intendiamo riproporre tutta la coalizione di governo attuale, e ci sta bene pure la proposta di un sindaco Verde, purchè non sia Bagnasco».

Enrico Maria

«Bocciato» il Consiglio del 13

In scaletta non c'è il bilancio i capigruppo contestano la giunta

VERCELLI. Bocciato dall'assemblea dei capigruppo, è rinviata a data da destinarsi la riunione del Consiglio comunale che la giunta avrebbe voluto convocare per il 13. All'origine dell'ultima polemica l'ordine del giorno proposto dall'esecutivo, giudicato inconsistente e soprattutto contestato perchè orfano di un qualsivoglia accenno al bilancio bocciato il 21 dicembre.

Così dopo il Natale al calor bianco c'è stato un Capodanno di fuoco. Per il leghista Francesco Borasio si è trattato dell'ennesima «presa in giro» orchestrata ai danni dei consiglieri, per Lorenzo Piccioni (Forza Italia) di «una sfida» lanciata dal sindaco. Il segretario cittadino del Pds Domenico Amato sottolinea l'«inopportunità di un Consiglio che non riparta dal bilancio».

A presentare ai capigruppo l'ordine del giorno sono stati l'assessore Maria Pia Massa (assenti il sindaco Bagnasco e la vice Mottola) e il presidente del Consiglio Pareglio. Oltre a mozione e interrogazioni, la giunta ha proposto la discussione di due soli argomenti: l'adesione del Comune all'associazione «Centro studi Nuccia Fonia Mortara per lo sviluppo dell'età evolutiva» e al Consorzio Univer per la promozione dell'Università verso il mondo delle imprese. Una scelta giustificata con la necessità di completare la scaletta del 21 dicembre.

Un po' poco, visto che da due settimane in municipio di fatto è aperta una crisi politica di difficile soluzione. Infatti il capogruppo all'unanimità (era assente il solo rappresentante dei Verdi) hanno deciso di cancellare l'assemblea del 13 ed hanno fatto sapere che il prossimo Consiglio dovrà avere il bilancio come unico o, almeno, come primo argomento di discussione. Senza questo punto all'ordine del giorno ogni proposta della giunta verrà bocciata, anzi neppure presa in considerazione. E dalle opposizioni arriva ancora una volta la richiesta alla coalizione di governo - ma in particolare al Pds - affichè si metta fine «ad una situazione che sfiora il ridicolo - sono parole di Borasio - decretando l'auto scioglimento del Consiglio per evitare la sfacciata campagna elettorale avviata in atto dall'esecutivo».

Il leghista Francesco Borasio (in alto) e Lorenzo Piccioni (Fi)

«Noi di Forza Italia siamo pronti alle immediate dimissioni di tutto il gruppo - conclude Piccioni -, ma è chiaro che il primo passo deve arrivare dal Pds». **[f. co.]**

DALLA CITTA'

Politica

Popolari a congresso sabato 9 al cinema Lux

Il partito popolare terrà il suo terzo congresso provinciale sabato 9 al cinema Lux di via Alberti. Il tema dell'assemblea sarà «I Popolari al centro, per lo sviluppo e l'occupazione della nostra provincia». **[d. b.]**

Viabilità

Strade vietate alle auto per i nuovi lavori Aasm

Continuano i cantieri Aasm sulle strade. Lunedì e martedì via Scalise sarà chiusa al traffico per il ricambio delle tubazioni dell'acqua. Via Agordat, tra viale Rimembranza e corso De Rege, sarà invece vietata alle il 7 gennaio per l'esecuzione dell'allacciamento del gas. L'Azienda informa che, in caso di maltempo, gli interventi verranno rimandati ai giorni successivi. **[g. bar.]**

Notizie utili

Sos animali, il numero del Pronto soccorso

Ecco il numero del pronto soccorso veterinario privato attivo nel week-end: 0330/203.356. Il servizio è dalle 14 oggi alle 22 di domani. **[d. b.]**

Salute

Pap test, visite gratuite alla clinica Santa

La sezione vercellese della Lega tumori informa che nei lunedì di gennaio, a partire dall'11, proseguiranno le visite gratuite di pap test alla Casa di cura Santa Rita. Per le prenotazioni, ci si può rivolgere direttamente alla clinica (che è convenzionata) allo 0161/22.21. **[d. b.]**

Ma secondo il presidente dell'Ascom, il consuntivo generale può essere considerato «accettabile»

Vendite di fine anno, ko i negozi di giocattoli

Lombardi: nella Ztl anche a Natale l'effetto-desertificazione

VERCELLI. Nonostante tutto, è ancora andata bene: in questo modo si potrebbe commentare l'andamento delle vendite natalizie secondo l'Ascom vercellese. Infatti il presidente Giulio Baltaro in un comunicato spiega che «nonostante alcune premesse negative, l'intraprendenza e le capacità professionali dei commercianti vercellesi hanno consentito che l'andamento delle vendite del periodo natalizio possa tutto sommato essere considerato accettabile».

L'analisi del presidente Baltaro prende in esame i singoli comparti. Il migliore andamento in assoluto è toccato al settore «alimentari e vini»: cestini e confezioni di ogni tipo sono andati a ruba. «La minore disponibilità a trascorrere fuori città le festività natalizie - spiega - ha giocato un ruolo positivo», mentre i clienti degli esercizi gastronomici hanno privilegiato nettamente la qualità.

Per ristoranti e pizzerie buono è stato il periodo natalizio: per il cenone di San Silvestro molti locali, ma non ovunque, hanno denunciato il tutto esaurito. Per il settore dell'abbigliamento, tuttora in fase critica, non è stato invece un «grande Natale»: occorre - dice Baltaro - ridare certezze ai consumatori con una migliore normativa per il delicato capitolo delle vendite promozionali e dei saldi.

Il presidente dell'Ascom provinciale Giulio Baltaro

Per le librerie e le cartolerie le vendite sono state buone: la domanda è stata vivace, presepi e articoli natalizi sono stati molto richiesti, e risulta in aumento il degli scontrini. Il boom però è toccato al settore «informatica e telefonia», ma è tutto oro - commenta il presidente - quello che luccica, perchè i margini operativi stati erosi da una concorrenza esasperata». Le pasticcerie, che hanno modificato i loro sistemi di lavoro perchè su quelli tradizionali permangono alcune ombre, hanno registrato buoni affari nei servizi esterni e nel catering, mentre il comparto più deludente è stato quello dei giocattoli, per il quale Baltaro parla senza mezzi termini di crisi. Anche qui ha influito molto la concorrenza, ma parte della colpa va attribuita all'orientamento dei più giovani verso l'elettronica.

Buone impennate nell'immediata vigilia di Natale e tenuta complessiva buona per le profumerie; stagione in linea con il resto dell'anno per le gioiellerie e le orologerie; andamento tutto sommato positivo per i casalinghi e gli articoli da regalo.

Il direttore Fernando Lombardi conclude ricordando che anche sotto Natale gli esercizi compresi nella «Ztl» hanno registrato il cosiddetto «effetto desertificazione». **[w. ca.]**

Informatica, primi passi

L'Associazione avvia un corso anche per giovani e disoccupati

VERCELLI. Si chiama «Primi passi nell'informatica». E' un corso che partirà il 7 gennaio, nell'aula informatica dell'Associazione commercianti che è aperto a tutti: ai commercianti, in primo luogo, associati all'Ascom ma anche non, ai loro familiari, ai parenti, ai giovani in di lavoro e anche a coloro che, già occupati, intendano migliorare la loro conoscenza dei computer. «Ci rivolgiamo - spiega il presidente dell'Ascom Gulio Baltaro - a tutti coloro che intendono apprendere le principali caratteristiche di un computer, il funzionamento ed i principali sistemi software per usi di ufficio, grafica, editoria, etc.».

I corsi di informatica dell'Associazione durata 16 ore, suddivise in otto lezioni: si svolgeranno il martedì e il giovedì, a partire appunto dal 7 gennaio, dalle 20,30 alle 22,30. Per informazioni e iscrizioni gli interessati debbono rivolgersi all'Ascom, via Duchessa Jolanda 20, telefondando allo 0161/250045 e chiedendo dell'interno 317.

Questi corsi, come ricorda Baltaro, si svolgono attraverso Formater, che è il Centro per la formazione professionale dell'Ascom, «con strutture all'avanguardia e docenti altamente qualificati». **[d. b.]**

Il manager ha anche scritto ai degenti

Bezzan: «Un grazie ai dipendenti Asl»

VERCELLI. Nei giorni scorsi, il direttore generale dell'Asl 11, Luigi Bezzan, ha mandato due saluti augurali: uno ai degenti di tutti gli ospedali della provincia, l'altro ai dipendenti.

Ai degenti, l'avvocato Bezzan ha scritto: «Un grazie sincero per la fiducia accordata a questa Azienda, che cercherà di corrispondere con l'efficacia delle cure, la cortesia dell'accoglienza e l'efficienza delle prestazioni. E' con questo augurio di recupero veloce della salute che intendo formulare a nome dell'Azienda e tutti i dipendenti gli auguri più fervidi».

Il messaggio ai dipendenti, parte con una premessa filosofica. Bezzan accenna alla necessità di «un'ingegneria progressiva cerchi di migliorare progressivamente le diverse istituzioni, i meccanismi e le pratiche della convivenza umana, migliorandoli nello spirito di ciò che si dimostra di volta in volta come buono, pratico, desiderabile, utile senza che tale lavoro faccia presumere di aver capito completamente il mondo». E direttore generale dell'Asl ritiene che nel '98 si stia seguita questa strada «grazie alla dedizione, allo spirito di collaborazione dei dipendenti, in particolare di alcuni che definisco trascinatori gioiosi e appassionati. Di ciò si è accorto il cittadino la cui persona si intende rispettare e servire con prestazioni più immediate ed efficaci, nonostante ancora sia presente nell'Azienda una conflittualità non generosa che però va compresa nel contesto della difficoltà di autorigenerarsi». **[d. b.]**

Il manager della sanità vercellese Luigi Bezzan

AL GIORNALE

Il ruolo della Provincia del

Nei giorni scorsi gli organi locali di informazione hanno dato notizia dell'avvenuto inizio dei lavori di recupero, ristrutturazione e valorizzazione della parte abbaziale della Basilica di Sant'Andrea, di cui fruirà anche l'Università, finanziati al 50 per cento dallo Stato. Al riguardo pare doveroso precisare, per una corretta informazione ai lettori, che tali finanziamenti sono stati ottenuti tramite l'accordo di programma promosso dalla Provincia di Vercelli e siglato la Regione Piemonte ed il governo e relativo ai percorsi religiosi del Giubileo 2000.

Con il medesimo accordo di programma la Provincia ha ottenuto anche il finanziamento del per i lavori inerenti la realizzazione del Museo del Duomo, della nuova Biblioteca Capitolare e del restauro e delle infrastrutture del Sacro Monte di Varallo, per un ammontare complessivo di nove miliardi e mezzo. Con l'occasione si ricorda che le somme di cui sopra verranno erogate dallo Stato a condizione che le opere indicate nell'accordo si concludano e siano collaudate entro il 31 ottobre 1999, ossia in tempo per l'apertura dell'anno giubilare. Il che significa che la riscossione del contributo è condizionata dalla necessità di recuperare i ritardi accumulati nell'avvio dei lavori.

Ufficio Stampa Settore Affari Generali della Provincia di Vercelli

Per la Messa all'Isola un agli scout

In riferimento alla lettera del 31 dicembre dal titolo «Un grazie di cuore per la Messa all'Isola» vorrei aggiungere un particolare ringraziamento, senza nulla togliere alle persone già citate, al Gruppo Scout Vercelli 1 la cui presenza è stata fondamentale non soltanto per organizzare al meglio la celebrazione eucaristica ma anche per portare nei giorni precedenti al Natale un po' di calore nelle vie e nelle case del rione per ancora dimenticato.

Maria Grazia Caligaris Vercelli

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213 Croce Rossa
Cigliano: tel. (0161) 424.757
: tel. (0163)
Santhià: tel. (0161) 92.91
Trino: tel. (0161) 801.465
Borgosesia: tel. (0163) 25.333
Crescentino: (0161) 841.122
Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0153) 418.617

SOCCORSO

S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. tel. (0161) 217.000
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211. **Servizi** 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

Vercelli: telefono (0161) 255.050
Arborio: telefono (0161) 86.384
Borgosesia: telefono (0163)
Cigliano: telefono (0151) 424.524
Crescentino: telefono (0161) 842.655
Gattinara: telefono (0163) 835.411
Santhià: telefono (0161)
Trino: telefono (0161) 829.585

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con aperture obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Antonello Balzer*, via Thaon de Revel 48 (Cappuccini), tel. (0161) 301.325.

Prarolo: *Dr. Pier Luigi Rava*, via Palestro 14, tel. (0161) 216.184.

Dr. Pietro Giuseppe Prando, corso Nuova Italia 143, tel. (0161)

Dr. Pio Passarini, corso Matteotti 217, tel. (0163) 459.701.

Celllo: *Dr. Martino Valmacco*, via Vittorio Emanuele 6, (0163) 49.333.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792
: telefono (0161) 929.216
Gattinara: telefono (0163) 822.975

E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766
Santhià: tel. (0161) 929.212-929.227
Borgosesia: telefono (0163) 22.492
telefono (0163) 52.486-52.092
Gattinara: tel. (0163) 822.364-822.367

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212
Santhià: telefono (0161) 929.293
Borgosesia: telefono (0163) 52.486
: telefono (0163) 822.344

DA NON PERDERE

Diapositive

La visita del Papa

Al salone dell'oratorio di Villata, mercoledì gennaio alle 15, si terrà una proiezione di diapositive di Dino Boffa, Cele Bellardone e Graziella Repinto. Il titolo è «Giovanni Paolo II, un Papa Vercelli».

tà

Al Rotary in gennaio

Alle 19 di martedì prossimo si svolgerà la prima riunione dell'anno per il Rotary Club Vercelli. Durante il di gennaio, al Rotary è prevista anche una riunione conviviale per le 20 mercoledì 26. Relatore per l'occasione Gian Giorgio Massara, che parlerà sul tema «Pittura piemontese dall'800».

Mostra

Pittura a Gattinara

Nella sede dell'Associazione culturale Gattinara continua la mostra di Arturo Gibellino. L'esposizione di quadri del pittore gattinarese oggi resterà aperta al pubblico dalle 15 alle 17. **[g. bar.]**

DI

Iscriviti CORSO R.E.C.

Organizzato dalla Camera di Commercio e dall'Associazione Commercianti della Provincia di Vercelli

11-12-13-14-15 gennaio

ore 20,45
in Galleria Verdi - V. Lavini, 27 - Vercelli
In omaggio "Guida all'esame REC"

Informazioni e iscrizioni presso

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI

Durante orario ufficio
Via D. Jolanda, 126 - Vercelli
Tel. 0161.250.045

Numerosissimi anche i disegni in concorso: la nostra giuria è già lavoro

La famiglia, la gioia più grande

Nuovi racconti da «Regina Pacis» e «Lanino»

VERCELLI. Cari piccoli disegnatori, dobbiamo dire che siete davvero bravi. E numerosissimi. La nostra giuria è al lavoro per scegliere le opere migliori, è davvero un'impresa ardua. C'è chi ha usato tecniche tradizionali, chi ha pensato a rappresentare il Natale con la tecnica delle vetrate e chi invece, come la 3ª A della scuola elementare Galileo Ferraris di Vercelli, ha puntato sul collage. Alla maxi-opera intitolata «A Natale un sorriso per tutti i bambini» hanno lavorato Elisabetta Allara, Elisa Bani, Valeria Berzero, Federica Cassone, Giulia Catera, Valentina Corbo, Edoardo Cottini, Francesco Diodati, Sara Ferraresi, Simone Forte, Eugenia Gerbasio, Paolo Grasso, William Mancuso, Giorgio Scianguetta, Martina Secci, Marco Seita, Lorenzo Sgotto, Denise Staccotto e Giulia Villa.

Anche i racconti sono moltissimi e ricchi di fantasia. Oggi ne pubblicheremo alcuni tutti vercellesi.

Scuola elementare Regina Pacis di Vercelli, classe 3ª C.

«Era forse Babbo Natale?» di Alberto Amato, Luca Baldin, Simone Cavaleri, Matteo Minerva. «La mamma di Enrico deve uscire per fare delle commissioni in occasione del Santo Natale. Fa mille raccomandazioni al suo bambino. Enrico, però, come la mamma svolta l'angolo, esce e va nel bosco a raccogliere le pigne con le quali vuole adornare l'albero di Natale. Nel bosco trova tante belle pigne, ma si perde. Spaventato comincia a piagnucolare, vicino a lui, però, all'improvviso, c'è un anziano signore con la barba bianca, gli occhi buoni e la bocca sorridente che lo invita a riscaldarsi nella sua casetta. Quella casetta è un po' strana: montagne di lettere, pacchi, carta, nastri e, fuori, affacciata alla finestra, una simpatica, piccola renna. Poco dopo il vecchio signore consiglia al bambino di tornare a casa seguendo un cerbiatto con un campanellino tintinnante. Arrivato a casa Enrico prepara l'albero. La mamma non c'è ancora, strano. La mattina di Natale Enrico vede sotto l'albero un pacco che lo fa pensare...».

Scuola media «Bernardino Lanino» di Vercelli, classe 1ª A.

«Un Natale diverso per Joanna e Peter» di Federica Troiano. «Due bambini di nome Joanna e Peter, africani, sentono una volta dagli europei di un essere, di nome Babbo Natale, che a Natale porta dei doni ai bambini buoni del mondo. Loro gli chiedono di portar loro dei genitori, essendo orfani fin da piccoli, e di far nevicare perchè non avevano mai visto la neve. Un giorno entrambi sognarono di conoscere Babbo Natale e di salire sulla sua slitta. La notte dopo andarono insieme a Babbo Natale, chiesero se potevano aiutarlo a confezionare regali insieme agli gnomi, si divertirono e infine Babbo Natale li accompagnò a casa. L'indomani trovarono i genitori, Daniela e Paolo, due italiani, che decisero di partire per l'Italia insieme con loro e, quando uscirono, trovarono la neve».

Qui sopra la 3ª A dell'elementare Galileo Ferraris, a destra invece alcuni giovani autori della 1ª A della media Lanino

«Una letterina molto particolare» di Federica Orecchia. «Mamma Carla e papà Marius partirono per Parigi con i loro figli Maggy e Johnny, giungendovi la vigilia del Santo Natale. Arrivati nella camera d'albergo fu consegnato un pacco che la famiglia, stupita, aprì trovandovi una busta enorme recante la scritta: «Attenzione alla sorpresa di Natale»; i bambini tutti eccitati andarono subito a letto. Il mattino seguente però i bimbi erano spariti ed i genitori, allarmati, li fecero cercare per tutta la città ottenere nessun risultato. I bambini, infatti, erano stati rapiti dai folletti di Babbo Natale e portati in Finlandia perchè il vecchio Babbo, dopo aver letto la loro letterina in cui manifestavano il desiderio di incontrarlo, decise di accontentarli. Il loro più grande desiderio fu esaudito: incontrarono Babbo Natale che, dopo una lunga chiacchierata, li fece incartare dai suoi folletti e, con i migliori auguri, li recapitò all'albergo dove, questa volta, il più bel regalo per i genitori furono loro».

«Un regalo particolare» di Simone Pezzoli. «Tre ragazzini scappano da un orfanotrofio e arrivano alla casa di Babbo Natale che chiede loro di andare a prendere una letterina. In cambio chiedono di poter avere dei genitori. Escono, prendono la slitta e arrivano da Bart, che consegna la letterina e gioca insieme a loro. Quando ritornano trovano i loro nuovi genitori, salutano Babbo Natale e adesso vivono felici e contenti».

(continua)

IN BREVE

Pensionata si uccide sotto il treno

Non ha voluto aspettare l'anno nuovo, e così a San Silvestro, alle di mattina, una pensionata vercellese di 70 anni ha deciso di togliersi la vita. Si è gettata sotto il treno al passaggio a livello di corso Rigola: degli accertamenti si è occupata la Polfer, la linea ferroviaria è rimasta bloccata sui due binari per quasi d'ora. **[w. ca.]**

Cigliano

Incidente sulla To-Mi Ferito il camionista

Le quattro ambulanze dei Volontari dell'assistenza pubblica ciglianese hanno operato a lungo in autostrada per soccorrere i feriti del mega-tamponamento avvenuto il mattino del 30 dicembre poco oltre Cigliano. Un autoarticolato guidato dal cuneese Giuseppe Zingarelli si era rovesciato seminando il carico sulle corsie di marcia provocando una serie di incidenti. Il camionista, trasportato al Cto di Torino, è risultato in condizioni meno preoccupanti di quanto si fosse temuto: i medici hanno diagnosticato una prognosi di venti giorni. **[p. a. r.]**

Vercelli

L'Azienda sanitario personale

L'Asl 11 cerca cinque coadiutori amministrativi, in grado di usare videoterminali, da assumere per sei mesi. Chi fosse interessato si può presentare giovedì 7, dalle 8,30 alle 12,30, alla Sezione circoscrizionale per l'impiego di piazza Amedeo IX a Vercelli. **[d. b.]**

La consegna degli attestati col «Marchio di qualità» il 14 alla Camera di commercio

Alberghi doc, 9 premi in provincia

Hotel vercellesi e valsesiani promossi in accoglienza

VERCELLI. Sono nove le imprese alberghiere vercellesi e valsesiane autorizzate a fregiarsi del «Marchio di qualità 1999»: lo comunica la Camera di commercio che giovedì 14 gennaio, con inizio alle 16,45, nel salone «Giuseppe Pella», ne ospiterà i gestori per consegnare loro un attestato.

L'iniziativa si è svolta contemporaneamente presso le Camere di commercio di dieci province italiane: Bergamo, Biella, Cuneo, Matera, Napoli, Rovigo, Sassari, Sondrio, Vibo Valentia e, naturalmente, Vercelli; e è avvalsa della consulenza tecnica fornita dalla società «Isnart, Istituto nazionale ricerche turistiche spa» di Roma, i cui accertamenti hanno preso come base di riferimento alcuni parametri fissi, primi fra tutti la struttura e l'accoglienza offerta da ciascuno degli esercizi interessati.

Per quanto riguarda il territorio della provincia di Vercelli, occorre premettere innanzitutto che la parte del leone se l'è riservata la Valsesia: di nove esercizi meritevoli del prestigioso marchio, ben cinque valsesiani, mentre i restanti quattro lavorano in pianura.

Due delle imprese alberghiere valsesiane che hanno ottenuto il marchio per il '99 sono di **Alagna**. Sono l'«Hotel Cristallo», in piazza degli alberghi 4 (tel. 0163-91.285); e la «Pensione Genzianella» nella frazione Centro Alagna (tel. 0163-922.915); ed altrettante lavorano a **Fiobe**: il «Ristorante Residence Giardini» in via Umberto I, (tel. 0163-71.135) e il «Ristorante albergo dei Pescatori», in via Ponte 6 (tel. 0163-71.156). Il quinto è l'«Albergo Italia» in corso Roma a **Varallo Sesia** (tel. 0163-54.244).

Quelli vercellesi sono l'«Hotel Giardinetto» in via Serono del **capoluogo** (tel. 0161-257.230); seguono l'«Hotel la Bettola» nella frazione Crocicchio di **Carisio** (tel. 0161-858.045); l'«Albergo Nord America» in via D'Annunzio a **Cigliano** (tel.0161-424.022) e l'«Hotel San Massimo» in corso 25 aprile 18 a **Santhià** (tel. 0161-94.617). **[w. ca.]**

L'Hotel Giardinetto di Vercelli è rinomato anche per la sua (GASPERI)

Trino, il servizio affidato alla Atena Spa

Rifiuti differenziati da oggi la raccolta

TRINO. Parte con oggi il rinnovato servizio di igiene urbana. Sarà svolto, anche con il coordinamento degli addetti comunali, dall'Atena di Vercelli. La raccolta differenziata coinvolge dal 1° gennaio tutti i Comuni e Trino ha raggiunto un accordo, ritenuto conveniente, l'Amnu di Vercelli confluito nella neonata Atena Spa.

Il sindaco Alessandro Serra commenta: «Considerando che, per adeguarci alle nuove normative, dovremmo rinnovare in gran parte il parco-macchine, abbiamo demandato ad un ente esterno la gestione della nettezza urbana. Le sette persone che il Comune utilizza per il servizio, rimarranno dipendenti del municipio e continueranno a svolgere la propria mansione mentre Atena organizzerà il lavoro».

Già dalla metà di dicembre sono cominciati i preparativi per attivare il servizio in tempo e sono stati sistemati i cassonetti per la raccolta differenziata. La raccolta dei rifiuti avverrà nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

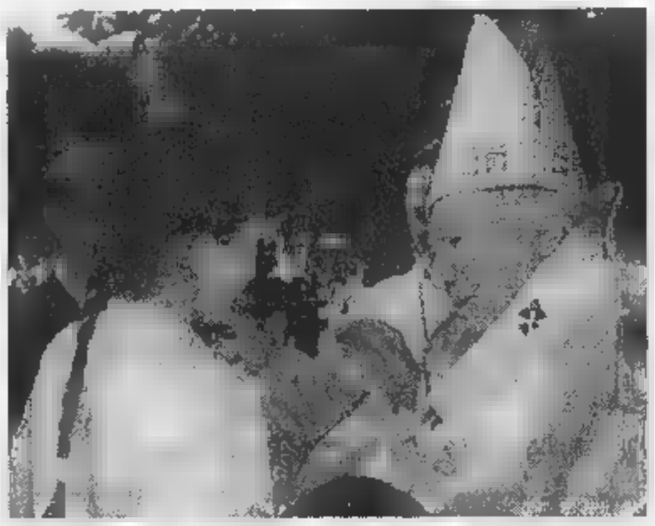
Tutti i cassonetti finora utilizzati, eccezion fatta per la frazione Robella, cascine ed utenze commerciali, artigianali ed industriali situate sulla statale 31 bis, saranno sostituiti con altri di capacità doppia. Per ragioni di spazio e per facilitare lo svuotamento potrebbero non trovarsi più nella loro vecchia: l'utenza dovrà utilizzare il cassonetto più vicino all'abitazione onde evitare l'abbandono del rifiuto, che non potrà più essere raccolto manualmente, al fuori del cassonetto stesso.

Non ci sarà più la raccolta «porta a porta» per gli esercizi di corso Italia, fatta eccezione per gli imballaggi di cartone che saranno prelevati da addetti comunali. Nasceranno 18 isole ecologiche (una alla Robella) composte da cassonetti per la raccolta di plastica, carta, vetro e lattine. L'amministrazione invita i cittadini a separare questi materiali dagli altri, in quanto si tratta di rifiuti riutilizzabili con risparmio di costi sullo smaltimento. **[r. co.]**

E' uscito nei giorni scorsi il volume «Ricorda, o Vercelli!» voluto dall'arcidiocesi eusebiana per celebrare lo storico evento del 23 maggio '98

La visita del Pontefice è diventata un libro

E don Cesare Massa ha stampato a Bose la sua ultima opera



Una delle fotografie del volume stampato dalla tipografia «Saviolo» di Vercelli

VERCELLI. Negli ultimi giorni dell'anno che si è appena concluso stati stampati alcuni libri molto interessanti. Oggi ci occupiamo di quelli religiosi, mentre nei prossimi giorni parleremo anche degli altri.

Apertura d'obbligo per il volume «Ricorda, o Vercelli!» che l'Arcidiocesi ha edito presso la tipografia «Saviolo» per celebrare la storica visita del Papa.

Si tratta di un volume ricchissimo di foto (a cura dell'Osservatore Romano, di Giulio Veggi, di Foto Luigi, di Foto Stefanoli e di Antonio Claus), ma soltanto fotografico. L'opera contiene infatti quanto è stato detto e scritto, anche dallo stesso Pontefice, durante la visita pastorale e la beatificazione di son Secondo Pollo.

Il volume si apre con una prefazione dell'arcivescovo, in cui padre Enrico Masseroni, osserva: «In genere la memoria, quando si frappone la distanza temporale, opera una sorta di discernimento selettivo: da una parte "dimentica", lascia cadere nell'oblio avvenimenti e volti che pure hanno segnato la piccola-grande storia di ciascuno. E dall'altra conserva un'attenzione vigile, precisa, su eventi che sembrano costituire sull'orizzonte remoto del tempo un punto di riferimento, una stella polare che orienta la lettura della vicenda umana». La premessa porta all'evento del 23 maggio 1998, che padre Enrico definisce «una data difficilmente cancellabile dalla curva della memoria».

Il volume quindi scandito attraverso capitoli cronologici, dall'annuncio all'attesa, dalla vigilia alla festa, tutti presentati visivamente con una serie di immagini molto belle messe a disposizione dalla «White Star» di Marcello Bertinetti. Oltre quelli dell'arcivescovo, il libro contiene scritti di di altri presuli (monsignor Bertone e monsignor Pescarolo), sacerdoti, storici e giornalisti. L'opera è in vendita presso la Curia, la libreria dell'Arca e le parrocchie a 50 mila lire; 60.000 in tutto se si vuole anche la videocassetta.

Abbiamo osservato che la progettazione dell'opera di monsignor Cesare Massa. Ebbene, il rettore di San Michele ha dato alle stampe, presso la comunità di Bose, una sua nuova pubblicazione. Si intitola «Il tempo del vivere», ed una riflessione profonda sull'Anno liturgico e sulla Parola di Dio che, come annota il priore di Bose Enzo Bianchi, nella prefazione, è «messaggio d'amore».

Infine, citiamo i libri - preziosi, rari - che lo studio bibliografico «Il piacere e il dovere» del giornalista Andrea Donati mette a disposizione nel catalogo '98: nella sezione «locale» ne sono diversi di storia sacra come le «Memorie del vecchio Duomo di Vercelli». Per il catalogo, telefonare allo 0161/255125. **[d. b.]**

Da sinistra don Cesare Massa e il giornalista Andrea Donati titolare dello studio bibliografico «Il piacere e il dovere»

Interventi del Comune

Cigliano in campanile e pubblico

CIGLIANO. L'amministrazione comunale ha scelto di trasformare il peso pubblico di piazza Alleati, sostituendo all'assistenza quotidiana del gestore un servizio computerizzato. E per evitare che i vandali notturni si accaniscano sulle colonnine a gettone, la giunta sta ora pensando di distruire, attraverso bar, negozi ed edicole, apposite tessere per consentire l'utilizzo delle attrezzature.

L'intervento al peso pubblico, costato milioni ed accompagnato da un contributo regionale, è stato affiancato da un secondo intervento, questa volta sul campanile del Juvarra. Con una spesa di venti milioni, e la collaborazione della parrocchia, il Comune ha computerizzato il concerto di campane e il funzionamento dei quattro quadranti dell'orologio illuminato collocato nel piano sottostante alla campanaria. **[p. a. r.]**

DOMENICA 3 E MERCOLEDI' 6 GENNAIO

SIAMO APERTI!!!

DALLE 9.00 ALLE 19.30

SHOPPING CENTER

MONFERRATO

DAL 3 AL 6 GENNAIO

SCONTO 20%

SU TUTTI I GIOCATTOLI!!!

S.S. 31, 7 - **VILLANOVA MONFERRATO** - USCITA CASELLO AUTOSTRADALE CASALE NORD

Il funzionario prefettizio gestirà ora i due paesi sino alle elezioni

Comune unico, via alla fusione

A Mosso e Pistolesa decadono i Consigli

BIELLA. Anno nuovo vita nuova: per una piccola parte della provincia non può esserci proverbio più azzeccato. Mosso Santa Maria e Pistolesa, in corsa per fondersi in un unico Comune, iniziano il 1999 all'insegna di un profondo cambiamento.

I due Consigli comunali rappresentati dal sindaco Gianni Regis Milano per Mosso Santa Maria e da Pier Angelo Fiorito nel caso di Pistolesa, decadono: l'attività amministrativa e di governo passa nella mani del commissario prefettizio, Alfonso Agostino Soloperto, funzionario della Prefettura di Biella.

Formalmente i due Consigli comunali sono già decaduti, in pratica il passaggio delle consegne avverrà lunedì.

Il commissario prefettizio guiderà i due Comuni sino alle elezioni amministrative (che coincideranno con le consultazioni europee): gli abitanti di Mosso Santa Maria e di Pistolesa esprimeranno un nuovo sindaco e un nuovo Consiglio comunale. Il paese si chiamerà Mosso.

Le «prove tecniche» per la fusione sono avvenute nell'ottobre scorso, quando gli abitanti dei due paesi furono chiamati alle urne per dire la loro sulla fusione. Mosso Santa Maria non aveva avuto incertezze, con il 93 per cento dei sì, mentre il voto di Pistolesa era stato più sofferto: soltato il 55 per cento degli abitanti si era espresso favorevolmente per realizzare il progetto di fusione. Il motivo è comprensibile: Mosso Santa Maria ha 1600 abitanti, Pistolesa 150 che temono di non avere più voce in capitolo nell'amministrazione del futuro Comune.

Un momento del voto dell'ottobre scorso per il referendum di fusione

Nel Biellese c'è già stato un esperimento fallito a percorso di fusione avanzato: quello del Mortigliengo (Strona, Crosa, Mezzana, Casapinta). I giochi sembravano ormai fatti, ma i risultati del referendum avevano raggelato le speranze dei promotori: l'iter era stato bloccato dall'inaspettato dietrofront di Strona.

In tempi più recenti, sulla scia di Mosso e Pistolesa si sono inseriti anche Gifflenga e Mottalciata, che hanno pensato di unire le forse per fondersi in un Comune unico.

Ma l'operazione per ora è congelata: gli abitanti di Gifflenga, il più piccolo dei due centri, non sono d'accordo ad «apparentarsi» con quelli di Mottalciata ed hanno detto «no»: così il sindaco Renato Cappa ha dovuto ritirare il progetto di cui aveva già parlato con il suo collega di Mottalciata Ezio Micheletti. **[f. p.]**

In montagna

L'assemblea di 2 Comunità

BIELLA. Le Comunità montane «Valle Mosso» e «Prealpi Biellesi» di Cossato hanno avviato le procedure per la revisione e l'aggiornamento dei rispettivi piani di sviluppo socio-economico.

A questo scopo è stata convocata un'assemblea per raccogliere contributi sui futuri programmi di intervento dei territori delle due Comunità e per illustrare il programma operativo: l'incontro è stato fissato per le 21 di lunedì 11 gennaio e si svolgerà nella sala riunioni della Comunità montana «Valle di Mosso», in via Mazzini 3 a Crocemosso.

I Comuni della «Valle di Mosso» sono Bioglio, Callabiana, Camandona, Mosso, Pettinengo, Selve Marcone, Soprana, Trivero, Vallanzengo, Valle Mosso, Valle San Nicolao, Veglio.

Quelli delle «Prealpi Biellesi»: Casapinta, Cerreto Castello, Crosa, Curino, Cossato, Lessona, Piatto, Quaregna, Mezzana Mortigliengo, Strona, Valdengo e Vigliano. **[r. mo.]**

Nel monastero la biblioteca più fornita di testi sacri

Da tutto il Piemonte per «studiare» a Bose

MAGNANO. Le feste di Natale all'insegna della cultura e dello spirito per un gruppo di giovani che ha partecipato agli incontri sui temi biblici con i monaci e le monache di Bose dal 27 a ieri pomeriggio. Per molti è stata anche l'occasione per ammirare da vicino la rinomata biblioteca del monastero.

Si trova nel cuore della Comunità, dove fino all'80 c'era la cappella. La curano fratel Rupert e fratel Riccardo. Racconta quest'ultimo: «La biblioteca è nata con la Comunità di Bose, con i testi che chi veniva man mano si portava. Fin dall'inizio (siamo nel '68) è sempre cercato di incrementare il numero di libri spiritualmente importanti, ed allora si faceva con estremo sacrificio, perché il reddito del nostro lavoro ci consentiva a mala pena di arrivare al classico "fine mese". Successivamente si sono fatte scelte precise, sviluppando i settori che potevano essere interessanti per la nostra vita monastica: quindi soprattutto studi biblici, patristica, liturgia, monachesimo, e poi storia della Chiesa e teologia».

I volumi sono ora 35 mila ed ogni anno si incrementano con altri mille, scelti con un criterio che rispetta la libertà di pensiero di tutti i monaci e le monache. Una volta al mese ciascuno può segnalare e proporre i libri che ritiene interessanti; fratel Riccardo raccoglie le proposte facendo una prima suddivisione per tipologia e successivamente il priore Enzo Bianchi cerca di soddisfare le richieste più segnalate.

Il monastero di Bose a Magnano è un punto di riferimento per molti giovani

Continua fratel Riccardo: «I libri sono consultati soprattutto dai membri della Comunità, novizi compresi, per la loro formazione; ma la biblioteca è aperta al pubblico su appuntamento telefonico. Nonostante il problema "spazio" che si fa sempre più marcato, la nostra biblioteca resta pur sempre, nel suo genere, una delle meglio rifornite in Piemonte. Arrivano quindi a Bose studiosi e, cosa che ci fa immenso piacere, molti giovani tesisti. Questa biblioteca ha anche un'altra valenza per noi: ci consente di eseguire i lavori di rifinitura, correzioni e note per le nostre edizioni, che passano quindi direttamente al laboratorio editoriale».

La biblioteca è informatizzata e perfettamente schedata, «perché - conclude fratel Riccardo - chi viene per utilizzarla trovi strumenti completi a disposizione, per dedicare maggior tempo allo studio e alla ricerca di quanto desidera». Per attingere a questo «tesoro» si può telefonare al numero 015/67.91.85. **[d. sa.]**

Per il concorso de La Stampa pure un collage preparato dai 39 alunni della elementare di Massazza

Jimmy e Ducky eroi delle favole di Natale

Racconti e disegni alla ribalta dalla terza B «Alighieri» di Vigliano

BIELLA. Ecco altri riassunti delle favole inviate alla redazione di Biella dai ragazzi che partecipano al concorso de «La Stampa». Si tratta di quelli degli alunni della terza della media «Dante Alighieri» di Vigliano. Pubblichiamo inoltre anche alcune brevi descrizioni di disegni di una fotografia e di un grande collage preparato da tutti i bambini della elementare di Massazza.

Ecco intanto le favole.

■ Sonia Sangiorgi, classe 3ªB, Vigliano

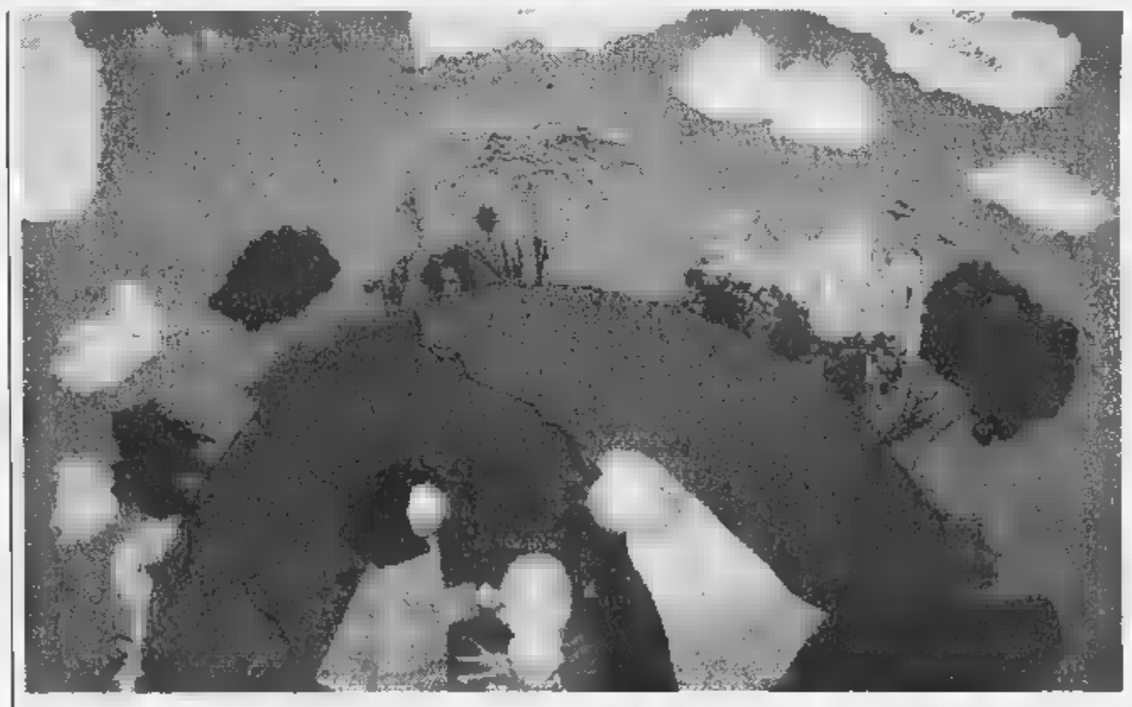
Mancavano pochi giorni a Natale e, nell'orfanotrofio di Prestwick, Jimmy, un bimbo di colore rimasto orfano all'età di tre anni, era sicuro che non avrebbe trovato una famiglia nemmeno quell'anno; oltre a genitori, non aveva neanche amici tranne Ducky al quale era particolarmente affezionato, e che era convinto che Jimmy avrebbe trovato presto un papà ed una mamma.

Erano felici insieme e si divertivano molto. Ducky decise di regalare al suo nuovo amico una poesia, per ricordare la loro indimenticabile amicizia. Entrambi in lacrime, espressero un desiderio davanti alla finestra, guardando una scia luminosa. Il loro sogno si realizzò molto presto: infatti, il giorno di Natale, Tyna, una signora che lavorava nell'orfanotrofio, decise di adottare Jimmy e Ducky per trovare due compagni di giochi per suo figlio, nato con un handicap.

■ Chiara Fraire, classe 3ª B, Vigliano

Nel periodo natalizio, per le vie di Torino tra alberi e luci colorate, camminava solo soletto un bambino di nome Matteo. Abitava con il padre Giorgio e la madre Irene in un condominio, ma veniva molto trascurato da loro, perché erano presi dal lavoro. In certe occasioni si dimenticavano di avere un figlio e Matteo, durante la giornata, sentiva la mancanza del loro affetto. L'unica persona che lo intratteneva e gli sapeva dare consigli era la nonna Ida.

Un giorno Matteo si recò da lei e le raccontò del problema tra lui e i suoi genitori; la nonna gli consigliò di risolvere tutto a Natale, preparando loro dei bei regali. Matteo guadagnò cinquantamila lire aiutando una signore a pulire il suo giardino e comprò i doni. Il giorno di Natale consegnando i pacchi ai suoi genitori, spiegò loro il suo problema: insieme cercarono di risolverlo. A Natale in ogni famiglia dovrebbero regnare tolleranza, rispetto e bontà.



Sono numerosi i racconti e gli elaborati giunti in redazione a Biella, per il concorso Natale de «La Stampa». A fianco il grande collage che tutti gli alunni della scuola elementare di Massazza hanno preparato insieme: dell'opera è la pace nel mondo. Sotto la foto realizzata da Elena Colombino della 3ª B della media «Dante Alighieri» di Vigliano.

E' carico di atmosfera il paesaggio fotografato invece da **Elena Colombino**, sempre della **classe 3ª B di Vigliano**, che è pubblicato qui accanto. La cascina è stata ritratta in un particolare momento dell'anno, quando una bella nevicata ha imbiancato tutte le chiome degli alberi. I colori sono tenui sulle tonalità dell'azzurro e spiccano vivaci le tinte dell'intonaco della casa.

Valentina Cincotto, sua compagna di classe, ha invece proposto un disegno in cui dei soldati chiedono la pace ed un soggetto simile è stato scelto anche da **Giulia** sempre della **3ª di Vigliano**, che ha disegnato un soldato che insieme ad una bambina osserva la stella cometa mentre nel suo fucile è infilato un fiore.

Con una didascalia che dice «Secondo me il Natale è felicità, amore, neve e campane che suonano per la festa più importante dell'anno», **Vanessa Mula** sempre della 3ª «Dante Alighieri» ha commentato il suo disegno, un paesaggio con una chiesa, alberi e palloncini che volano.

C'è invece una grande campana che suona, sorretta da un angelo, nell'opera di **Susanna Lovisetto**, sempre della stessa classe. Ed una campana è stata il soggetto preferito anche da **Martina Baggio** che oltre ad alcuni rami di abete ha aggiunto sul foglio tre parole: fratellanza, pace e amore.

Una natività con il Bambinello, giraffe e leoni, balene, pinguini e tre capanne dal tetto a foglie di pannocchia, sono invece i soggetti scelti dai 39 alunni della elementare di Massazza che augurano a tutti di avere tanta pace nel cuore. Il disegno (una grande tavola che misura un metro per 70 centimetri), è stato realizzato con la tecnica del collage.

I bambini hanno infatti utilizzato delle spighe di grano, aghi di pino, palline di carta, tessuti, polistirolo, riso e sughero per dare forma ai soggetti che hanno sistemato attorno ad un globo terrestre con lo sfondo di un grande cielo azzurro, colorato a tempera e cosparso di soffici nuvole di bambagia. **[p. g.]**

Valdengo prepara la festa dell'Epifania

Dopo il panettone arriva la «pinza»

VALDENGO. Nel panorama delle manifestazioni e delle celebrazioni di inizio anno, si ritaglia uno spazio importante la «Festa del pan e vin». E' un appuntamento che affonda le sue radici nella tradizione veneta. E quest'anno la festa, organizzata dal Comitato monastieresi e meolesi del Biellese, ritorna con la sua ventata di suggestioni antiche per tagliare il traguardo dei 21 anni. L'appuntamento coincide con la festa dell'Epifania, ma i preparativi stanno già impegnando i promotori. Il tutto sotto la guida di Lino Lava, «anima» della comunità monastierese e meolese in provincia.

La parte più significativa e «laboriosa» della festa è dedicata alla preparazione della «pinza» un dolce tradizionale che rappresenta il legame delle comunità monastierese e meolese con le terre d'origine e che sarà appunto distribuita il giorno della Befana».

Ci sono due precise ragioni che impongono ai «pasticcieri» di cominciare per tempo la preparazione del dolce: la ricetta e la quantità. La ricetta richiede una preparazione laboriosa. In capaci recipienti si impastano farine di mais e di frumento con burro e liquore, poi si aggiungono uvetta, fichi, arance, limoni. Il giorno 3 il composto viene distribuito in teglie e cotto. Un tempo la cottura avveniva ponendo i recipienti sulla brace, ora avviene nei forni. La quantità, lo scorso anno vennero prodotti 5 quintali di «pinza» e l'edizione '99 si preannuncia altrettanto ricca. Il «dolce» dovrà riposare tre giorni prima di essere servito.

Vediamo ora il programma della manifestazione del 6. Alla messa seguirà il grande pranzo al Centro sportivo di Valdengo: i bambini riceveranno in dono la calza della Befana. Alle 16,30 tutti al presepe vivente per assistere all'arrivo dei Re Magi; poi verrà appiccato il fuoco al falò, una pira alta 12 metri, e saranno cantate le nenie tradizionali del «Pan e vin». A questo punto verrà servito la «pinza», con il vin brulé. **[f. p.]**

Beverly Hills
0161/93.52.43-98.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI
IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE
SABATO 2
ore 21 orchestra spettacolo
VANNA ISAIA
DOMENICA 3
ore 21 orchestra spettacolo
PARISI
MARTEDI' 5
VEGLIONE DELL'EPIFANIA
una grande orchestra e un cantante famoso
SANTINO ROCCHETTI e I KARISMA
A mezzanotte la Befana si trasforma a...
se si vuole cenare dalle ore 21 cena, vini inclusi £. 25.000
MERCOLEDI' 6
Pomeriggio e sera orchestra
GIANNI CAFFARENA
Se si vuole cenare ore 19 cena, ballo, vini inclusi a £. 25.000 tutto compreso; ore 21 solo ballo e consumazione: cavalieri £. 15.000 - Dame omaggio
GIOVEDI' 7
Una grande orchestra, un grande artista
A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti.

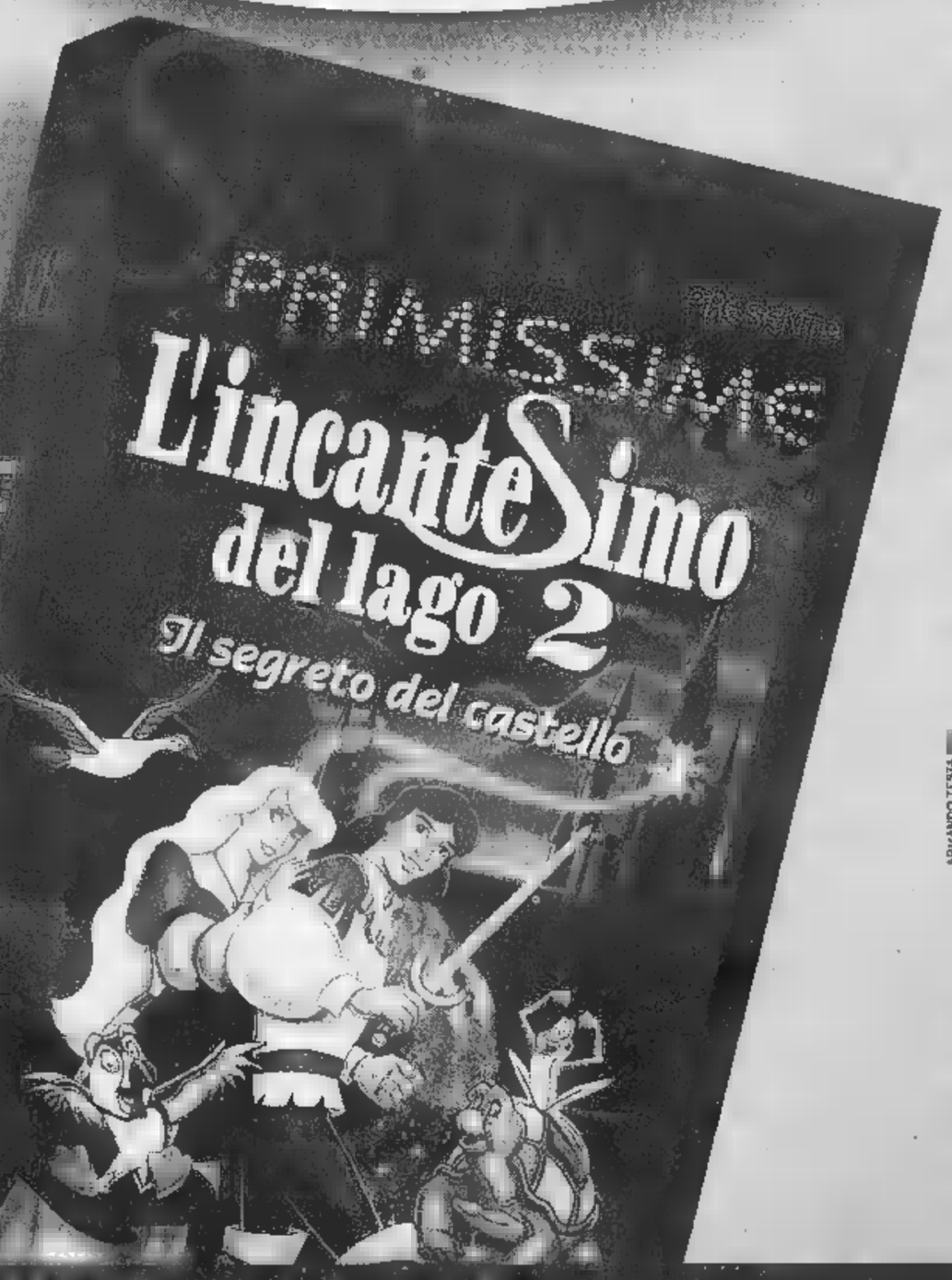
"Babbo..."

.....“Mi racconti una fiaba?”

Quest'anno Babbo Natale arriva con una principessa, per la gioia ■ tutti i bambini: "L'incantesimo del lago 2" è una stupenda fiaba di **70 minuti** ricca di magia ■ colpi di scena. La principessa Odette e il principe Derek sono i protagonisti di ■ ■ **entusiasmante avventura** in compagnia dei loro simpaticissimi amici: la tartaruga Freccia, la rana Jean-Bob ■ l'uccellino Puffin. Perchè, se ogni settimana Specchio appaga le vostre curiosità e chiarisce i vostri dubbi con grandi articoli ■ attualità e cultura, ora risponde anche alla voglia di sognare dei vostri figli.

Da sabato 19 dicembre.

Specchio + **LA STAMPA** + videocassetta
■ sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)



*Avviso per gli abbonati a Specchio e La Stampa.
Il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con lo sconto di 2.500 lire è inserito nella copia di Specchio n. 151 del 12/12 che ■ abbonati hanno già ricevuto a casa.

Specchio. Prima riflette poi parla.

Siro Lombardini parla degli effetti che avrà in Piemonte la moneta unica

Più flessibilità nel lavoro per ringiovanire con l'Euro

Primo giorno dell'ultimo del secondo millennio. Quasi un gioco di parole, per sottolineare la svolta storica legata all'introduzione della moneta unica: l'Euro, appunto. Occhi puntati sull'Unione europea, ormai cosa fatta almeno il profilo monetario. In questa prospettiva che spinge gli sguardi oltre le Alpi, come si colloca il Piemonte terra di frontiera? Lo abbiamo chiesto a economista noto in tutta Europa per i suoi saggi: il professor Siro Lombardini, docente universitario in Italia e all'estero, ex ministro, impegnato in prima persona sul fronte pragmatico dell'economia, anche come presidente della più grande banca popolare del mondo, la Popolare di Novara, dove ha compiuto in pochi anni un'opera di risanamento, e al vertice dell'associazione delle popolari d'Italia.

Professor Lombardini, quali vantaggi deriveranno al Piemonte dall'introduzione dell'Euro?

«Con la moneta unica le zone di frontiera acquisiranno maggiori possibilità rispetto al passato perchè sono più facilmente accessibili. Il Piemonte non deve perdere questa grande opportunità, ma è necessario che valorizzi la sua posizione geografica, sfruttando al meglio le bellezze paesaggistiche, puntando sull'offerta turistica, e non solo. Le condizioni esistono, anche sotto il profilo ambientale. Perchè non imitare la Toscana, tanto per fare un esempio? Il Piemonte ha tutte le caratteristiche per proporsi all'attenzione dell'Europa. I segnali ci sono tutti: Torino si è già rimessa in moto. Il Piemonte è terra grande industrie, ma anche di piccole e medie imprese, attività turistiche agricole. Ma penso anche ad altre possibilità in provincia, come le Langhe, oppure a una città come Novara, baricentrica rispetto a un ventaglio di opportunità turistiche che vanno dai laghi alle montagne. Sono soltanto alcuni esempi tra le molteplici caratteristiche. La valorizzazione di tutte queste zone creeranno anche occasioni di occupazione. E quando si parla di economia e agricoltura, in Piemonte, come si fa a pensare nostro vino, che - diciamolo chiaramente - regge bene e batte anche quelli spagnoli e francesi. Insomma, agricoltura-turismo, è un binomio vincente e se il Piemonte punterà sulla qualità con l'Euro potrà avere un punto di forza».

Ma le imprese piemontesi preparate questa avventura europea?

«Alcune sì e altre no. L'Euro rappresenta una sfida e la competizione si farà più aspra, anche perchè non potremo più beneficiare della svalutazione. I prezzi rifletteranno l'efficienza ed è a questo punto che dovremo mettere in campo tutta la nostra competitività. Ma non sarà un problema soltanto regionale: se il costo del lavoro è superiore quello degli altri Paesi partner, con l'Euro per noi sarà drammatico. E' necessario creare uguali condizioni competitive, rivedere il sistema fiscale, rendere più flessibile il mercato del lavoro. Scrollarci d'addosso, a ogni costo, queste palle al piede che hanno finora penalizzato le imprese».

Fra pochi giorni uscirà un suo saggio sull'Economia oltre il 2000. Lei insiste molto sui problemi strutturali che angustiano le nostre imprese...

«Sì, il primo difficile problema è quello che riguarda nostro sistema fiscale amministrativo in generale. Se consideriamo le prospettive normali dell'Euro e gli impegni che ci siamo assunti, non possiamo pensare di mantenerci in Europa con un sistema di imposte che presenta le nostre peculiarità. rischio è che molte delle nostre attività produttive trasferiscano all'estero con gravi conseguenza anche per l'occupazione. Quando la moneta che circola in Francia è la stessa che circola in Italia, un imprenditore che spostasse la sua attività dal Piemonte a Lione non inconterebbe difficoltà maggiori e diverse da quelle che dovrebbe affrontare ora per spostarla a Verona, con la differenza che le tasse sono inferiori a Lione, minore è il costo del lavoro, migliori i servizi pubblici. Ebbene, l'esigenza di adeguare il sitema impositivo a quelli degli altri Paesi dell'Euro e di rivedere quello amministrativo appare in tutta la sua serietà. Tra l'altro occorre considerare che, non avendo più la libertà di praticare tassi d'interesse diversi, non possiamo pensare di finanziare la maggiore spesa attirando verso l'Italia fondi richiesti da altri Paesi, con l'offerta di tassi più elevati».

E sulla preparazione delle banche?

«Posso parlare della Bpn, dove è stato compiuto - e si sta compiendo anche in questi giorni di festa - uno sforzo enorme. Come d'altronde negli altri istituti di credito. Per lunedì, primo giorno di operatività ufficiale sui mercati europei, saremo pronti. Io intanto incrocio le dita, ma sono ottimista. Arriveremo comunque tutti quanti al 2002 preparati, clientela compresa, e sarà un grande sforzo comune se teniamo conto di tutti i fattori. vorrei esprimere una considerazione positiva sopra tutto quanto: è la prima volta nella storia che avviene l'unificazione monetaria in Europa, una rivoluzione storica senza aver combattuto nessuna guerra. E questo mi sembra già un traguardo importante e significativo».

Gianfranco Quaglia

UN SAGGIO

Le risorse oltre il 2000

«L'Economia oltre il 2000: crisi, ripresa o svolta» è il titolo di saggio che uscirà nei prossimi giorni per i tipi di Interlinea edizioni di Novara. Autore Siro Lombardini, che passa in rassegna l'economia italiana e mondiale di fronte ai nuovi scenari dei mercati, prima e dopo l'introduzione dell'Euro. In particolare l'economista punta l'attenzione sull'anno che è iniziato. «Un - dice - che si annuncia decisivo per la politica e l'economia del nostro Paese. L'economia mondiale si trova a un punto biforcazione: una crisi diffusa e ingovernabile da un lato, una ripresa che non potrà avere effetti sulle strutture politiche economiche dei vari paesi dall'altro». Secondo Lombardini «bisogna comunque evitare di imputare solo alla crisi globale le peggiorate aspettative per il 1999». E l'autore si sofferma sui nostro problemi, dopo aver riflettuto sui temi generali.

L'economista **Siro Lombardini** è convinto il Piemonte tutte le carte in regola per proporsi all'attenzione dell'Europa

L'economista: «E' necessario che la regione valorizzi al meglio la posizione geografica»

Valorizzerà l'area tra Alba e Beausoleil

Si chiamerà Alb'Azur l'antica strada del sale

Richiesti finanziamenti europei per la nuova segnaletica turistica

ALBA. «Alb'Azur»: così stato battezzato il progetto che dovrebbe dirottare «turismo intelligente» alla scoperta di paesi e borghi che stanno tra la Costa Azzuzza, Langhe e Roero. Il destino dell'iniziativa è legato al responso della Commissione Europea che, il gennaio, dirà ai Comuni Alba e Beausoleil - punti estremi della «route touristique thématique» - se è disponibile una prima tranche (450 milioni) dei 6 miliardi richiesti. Il «sì» farebbe scattare immediatamente la parte iniziale del progetto, ovvero la sistemazione di una nuova segnaletica lungo la strada che si snoda dalla Costa Azzurra, percorre la valle Roja, e quindi lungo le statali 20, 589, 231 permette raggiungere Cuneo, Saluzzo, Bra e Alba. Con deviazioni consigliate verso Dogliani, Mondovì, Garessio.

Altra promozione per i vini

Il progetto trova radici nel gemellaggio tra Alba e Beausoleil che venne sancito nel 1995. Amministratori pubblici, docenti universitari, esperti di turismo italiano e francese decisero mettere in cantiere un'iniziativa tesa «a valorizzare il patrimonio che sta tra la Provincia di Cuneo e la Costa Azzurra operando in modo sinergico». Di qui proposta di inventare un percorso turistico, lungo antiche strade come quella «del sale» evidenziando lungo il tragitto quanto è possibile «scoprire» su storia, architettura, cultura, folklore, geologia, gastronomia. Un'offerta «che può garantire risposta a tutte le esigenze, a tutte le età, a tutte le borse». sostiene il Nice Matin in un ampio servizio dedicato all'iniziativa.

Se il progetto andrà in porto ai turisti tutt'Europa verrà offerto «pacchetto», con documentazione raccolta su cartine e deplian, per andare alla scoperta Beausoleil, Menton, Ventimiglia, Breil sur Roya, Tende, Limone, Borgo San Dalmazzo, Cuneo, Busca, Fossano, Saluzzo, Bra, Alba. E ancora Dogliani, Mondovì e, sulla difficile statale 28, Garessio per tornare sul mare a Imperia. Oltre duecento chilometri dove incontrare montagne, coste e colline; gustare olio vino, pesce e tartufi, trovare fiori ed essenze alpine. Un patrimonio di arte e architettura unico al mondo.

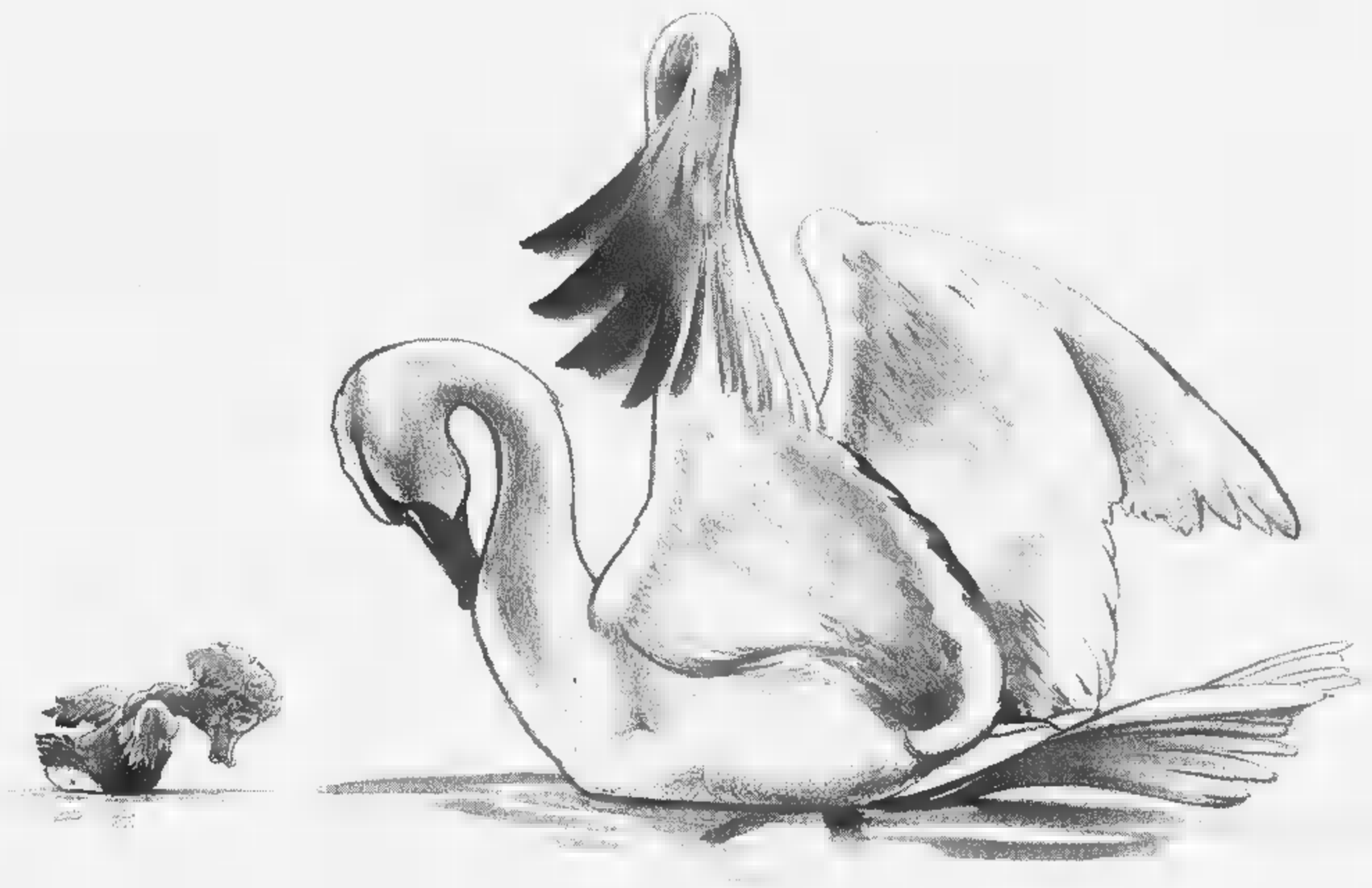
Al progetto di valorizzazione di questa hanno, a vario titolo, collaborato Jean-Pierre Lozato-Giotard, docente in geografia del Turismo; il professor Giuseppe Giordano dell'Università di Genova; Christian Zorgniotti, consulente in turismo internazionale; Umberto Fava, direttore della Società consortile Langhe, Monferrato e Roero; gérard Spinelli, sindaco di Beausoleil ed Enzo Demaria, sindaco di Alba.

Gianni Martini

Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.

Specchio x CLUB AMICI DI SPECCHIO

Abbonandovi a Specchio avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard* gratis per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo diretto.



TARGA Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

*L'emissione Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente a nuovi titolari Programma Targa.

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti. Gruppo

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 82.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al 167-233233

Specchio. Prima riflette, poi parla.

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica a cura di Metella Rovero
«Documenti e testimonianze» ▮
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVVISO STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBIA IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO GIOCOSO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

I LIBRI DE LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Morenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Vercelli accoglie Orsini, a Biella approda «A Chorus line». Si ride con Gnocchi e Littizzetto

Il '99 debutta con Eduardo e il musical

Un mese fitto di appuntamenti a teatro, fra note e prosa

Umberto Orsini sarà al Civico il 15 con «Morte di un commesso viaggiatore»

Sarà un gennaio all'insegna del teatro. Guardate il calendario... A **Vercelli** si sono appena spenti gli echi della «Czardas» di Monti e dell'«Habanera» dalla «Carmen» in uno splendido Concerto di Capodanno al Civico, con l'Orchestra Camerata Ducale. Il tutto esaurito in platea suggerisce l'idea che l'assessorato di Santa Chiara dovrebbe considerare il fatto di inserire nel cartellone di ogni fine anno questo evento ben riuscito...

I riflettori al Civico si spegneranno non soltanto per poco, perchè alle 21 di domenica 10 gennaio riprenderà la stagione di prosa. Ugo Gregoretti sarà in scena con il pirandelliano «Così è, se vi pare». Ed ancora venerdì 15, Umberto Orsini e Giulia Lazzarini proporranno «Morte di un commesso viaggiatore».

Martedì 19 partirà anche la rassegna comunale «Borderline» con uno show dalle belle suggestioni: «Ballando Ballando». I matinée torneranno domenica 24, con una commedia di Eduardo, «Il figlio di Pulcinella», interprete Geppy Gleijeses. Il segmento degli «Inconsueti» proporrà Gene Gnocchi, martedì 26 gennaio, mentre il «Repertorio» dei classici prosegue venerdì 29 con «Vita di Galileo» di Brecht. Per la serie dei grandi concerti si sarà Gino Paoli sabato 30 (e poi seguranno Paolo Conte, giovedì 11 febbraio, e gli Avion Travel, mercoledì 10 marzo).

Civico sì, ma anche Barbieri: giovedì 14, alle 21, prenderà il via la rassegna «Il teatro del cuore», con la «maratona letteraria» dal titolo «Assaggi... tra le righe».

Ed ora spostiamoci nel Biellese. Al Babylonia di **Ponderano** è in programma il primo appuntamento di spettacoli del '99. Sabato prossimo è in calendario lo show di «Giuliano Palma & The Bluebeaters» una formazione di casa sulla pedana biellese. La band vede in prima linea i musicisti dei «Casino Royale» e degli «Africa United», un gruppo da non perdere per gli appassionati di musica rock.

Subito dopo a **Cossato** i riflettori del Comunale si accenderanno per la Compagnia della Rancia, che lunedì 11 porta in scena il musical americano «A Chorus line». Il giorno seguente sarà poi la volta della musica classica. Martedì 12 a **Biella** è annunciato il concerto del pianista Michel Dalberto, che al Sociale eseguirà un recital dedicato alle romantiche pagine di Chopin. La serata è organizzata dal circolo di cultura musicale «Lodovico Lessona». Sabato 23 la stessa associazione ospiterà poi il complesso vincitore del concorso internazionale di Pinerolo.

Per la prosa a Biella si dovrà invece attendere martedì 2 febbraio. Al teatro Odeon approda il comico Maurizio Micheli che sarà protagonista in «Un mandarino per Teo», commedia brillante di Garinei e Giovannini. E lunedì 8, sempre in via Torino, arriva Luciana Littizzetto.

Luciana Littizzetto (nella foto di Greppi durante l'incontro vercellese alla libreria Corsico) sarà a Biella nei primi giorni di febbraio Spetta invece a Maurizio Micheli la riapertura della stagione all'Odeon

A CURA DI Giovanni Barberis e Paola Gambetta

GIORNO E NOTTE

Vercelli

I lives da Oscar

All'Irish pub Oscar Wilde di via Trino domani sera sono in pedana i Doggy Style e venerdì i Folle Pretesto. Dopo le ore 22,30.

Cigliano

I dischi di Leo Mas

Al music club Due questa sera è ospite dell'area Afrodite il dee jay Leo Mas. Dopo le ore 22,30. Per la serata di martedì arriva il Valentino di «Stiscia», ovvero Dario Ballantini.

Borgomanero

Il concorso dei dee jay

Domani alle 22,30, al Crazy Bull si svolgerà la sesta tappa di «Only for dee jay», una gara che vede come concorrenti gli specializzati alle regie nelle discoteche. L'organizzazione è della Fox Production.

Biella

«Zeta la formica»

Anteprima benefica al cinema Odeon. Sabato prossimo alle 16 verrà proiettato «Zeta la formica», l'ultimo film di animazione di Spielberg che in America è ormai in testa alle classifiche per record d'incassi. Lo spettacolo, che uscirà in Italia fra qualche settimana, è offerto dalla Ciat a favore di Filippo, il bimbo biellese di due anni che soffre di una rara malattia e per il quale «La Stampa» ha aperto una sottoscrizione. L'ingresso sarà ad offerta libera.

Crevacuore

Il blues di Montaleni

Questa sera al Dragon's Pub di via Piemonte sarà in pedana Sergio Montaleni Band con un repertorio di blues. Dopo le 22,30.

Biella

Incontri alla Fab

I fotoamatori biellesi s'incontrano venerdì sera - primo appuntamento dell'anno - per affrontare il «Fotogiro '99». Durante la serata verranno visionate le opere da inviare in concorso (il termine scade il 20 gennaio e si possono proporre solo diapositive a colori e in bianco e nero), e quindi discussi gli aspetti organizzativi della manifestazione. L'appuntamento è naturalmente nella sede di palazzo Ferrero al Piazzo alle 21,15.

CINEMA E COMICI

«Così è la vita» conquista le platee

Era un successo annunciato: la voglia di sorridere di Aldo, Giovanni e Giacomo ha contagiato ancora una volta le platee. «Così è la vita», l'ultima fatica del terzetto di comici, si è confermato il film più visto durante il lungo ponte natalizio e resta sul grande schermo (all'Odeon di Biella e al cinema Viotti di Vercelli) anche per questo week-end. Tengono ancora banco anche i cartoon, mentre c'è attesa per l'animazione tutta italiana di «La gabbianella e il gatto», tratto dal bel racconto di Sepùlveda.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	27	71	47
	65	60	46	46	40
CAGLIARI	53	18	5	83	88
	85	65	82	56	55
FIRENZE	33	28	51	11	18
	75	68	63	61	58
GENOVA	39	28	10	42	81
	121	84	76	73	70
MILANO	25	7	54	57	32
	88	63	60	57	46
NAPOLI	21	1	19	66	60
	71	70	68	55	54
PALERMO	25	21	83	54	41
	65	60	63	59	58
ROMA	44	60	13	22	16
	110	69	59	56	49
TORINO	13	28	63	72	22
	108	86	86	74	63
VENEZIA	21	53	38	45	37
	106	86	67	64	63

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 1 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

1-8 1-18 1-62 1-34 1-39;
1-10 1-17 1-28 1-36 1-41;
1-19 1-2 1-4 1-75 1-24;
1-20 1-60 1-64 1-74 1-48;
1-13 1-49 1-88 1-87 1-85;
1-46 1-83 1-38 1-30 1-11.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 83 (4); Cagliari 2 (0); Firenze 69 (0); Genova 31 (0); Milano 8 (0); Napoli 41 (3); Palermo 79 (2); Roma 10 (5); Torino 14 (0); Venezia 74 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

44-50 44-20 44-12 35-15 35-30;
44-16 44-51 44-82 35-42 35-1;
44-60 44-52 44-3 35-54 35-40;
44-88 44-19 44-4 35-87 35-49;
44-2 44-30 35-58 35-20 35-2;
44-42 44-1 35-16 35-51 35-3;
44-55 44-40 35-61 35-52 35-4;
44-88 44-58 35-36 35-19 35-22.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

1-11-21 21-71-81 51-61-71;
1-31-41 21-1-11 51-81-1;
1-51-61 31-41-51 51-11-21;
1-71-81 31-61-71 51-31-41;
11-21-31 31-81-1 61-71-81;
11-41-51 31-11-21 61-1-11;
11-61-71 41-51-61 61-21-31;
11-81-1 41-71-81 61-41-51;
21-31-41 41-1-11 71-81-1;
21-51-61 41-21-31 71-11-21;

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 69 - 78 - 67 - 56 - 45 -54 / 12 - 24 - 48 - 10 - 11 - 18
2 combinazioni

L. 5600 — 27- 73 - 38 - 81 - 19 - 90 - 1
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — - basi fisse prese 1 a 1 = 84 - 37 -15 - 21
224 combinazioni — - varianti =10 - 20 - 81 - 29 - 56 - 6 -78 - 50

Vincite: Ambata 56 Roma.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 458 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. I **paparazzi** di Neri Parenti, con C. De Sica, D. Abatantuono e M. Boldi. Or.: 19,45; 22,15. Lire 12.000; 10.000.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Sala 1: **C'è posta per te,** con T. Hanks, M. Ryan. Or.: 19,45; 22,15. Sala 2: **Mulan,** cartoni animati. Or.: 15,30; 20; 22,15. Lire 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Così è la vita,** con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 18,30; 22,15. Lire 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Il Principe d'Egitto,** di J. Katzenberg (cartoni animati). Or.: 15,30; 19,45; 22,15. Lire 12.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là dei sogni.** Or.: 20,30; 22,20.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. 015-253.69.27. **La leggenda del pianista sull'oceano,** di G. Tornatore. Or.: 19,30; 22,15. Lire 11.000; 8000.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

CORSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620. **City of angels.** Or.: 20,15; 22,15.

COSTANZIANA

PARROCCHIALE. Al di là dei sogni. Or.: 21. Lire 10.000; 5000.

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS. The Truman show, con J. Carrey. Or.: 21. Lire 7000.

PRAY

ECCELSIOR. Inf. tel. 015-76.323. **City of Angels,** con N. Cage e M. Ryan. Orario: 21 spettacoli continuati. Lire 10 000; 7000.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'

IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. **Mulan.** Or.: 15; 20; 22. Lire 10.000; 6000.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Inf. tel. 0161-828.600. **L'uomo che sussurava ai cavalli.** Or.: 21,30. Lire 9000; 6000.

VARALLO

SESTERNA. Inf. tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Inf. or. t. 0161-255.045. Inf. tel. 0161-69.633. **Mulan.** Apertura ore 19,30.

NUOVO ITALIA. Inf. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Paparazzi.** Apertura ore 21.

PRINCIPE. Inf. tel. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **La maschera di Zorro.** Or.: 19,30.

VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.845. **Così è la vita.** Or.: 19,30.

BELVEDERE DOLBY. Inf. or. tel. 0161-215.018. **Il mio West,** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, H. Keitel, D. Bowie. Orario apertura: 19,30. Lire 10.000; 8000.

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. OGGI RIPOSO.

DUCENTESCO. V. G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Il. Cesare 67, tel. 856.521. **La maschera di Zorro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,20; 18,50; 18,20; 19,50; 21,20; 22,50.
AMBROSIO MULTISALA corso Vitt. Emanuele II 52, telefono 547.007. *Sala 1:* **Così è la vita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **C'è posta per te.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. *Sala 3:* **Il principe d'Egitto.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **C'è posta per te.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il mio West.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, t. 540.110. **Svegliati Ned.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Tutti pazzi per Mary.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Tango.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
CIAK c. G. Cesare 105, t. 332.329. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. **Out of sight.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Mulan.** Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Montalcone 62, tel. 327.2214. **Svegliati Ned.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Montalcone 62, tel. 327.2214. **Festen.** Viet. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30; 23.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La maschera di Zorro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Il mio West.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Così è la vita.** Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40; 0,50.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Gatto nero gatto bianco.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. **Vedi teatro.**
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Mulan.** Or.: 15,35; 17,35; 19,35; 21,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Mulan.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 388 2061. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Così è la vita.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; 0,40.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Sliding doors.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. **Paparazzi.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **My name is Joe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20; 21,15; 22,45.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il mio West.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **C'è posta per te.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **The truman show** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **Così è la vita.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 2:* **La cena.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3:* **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 4:* **Central do Brasil.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 5:* **Il negoziatore.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Celebrity.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Al di là dei sogni.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Il mio West.** Or.: 14,50; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,20; 22,20.
VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **La maschera di Zorro.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per festività. Riap. uffici: lunedì 4/1. Riap. biglietteria: mart. 5/1 con or.: 10,30-18. Prossimi appuntamenti concertistici con l'Orch. del Teatro Regio: 9/1 ore 20,30 (Evelino Pidò direttore) e 16/1 ore 20,30 (Lu Jia direttore).

La Stampa - Abbonamento '99

13 mesi di abbonamento perché 1 è in regalo

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

ABBONARSI PORTA FORTUNA. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

La Stampa - Abbonamento '99

Se vi abbonate per **12 MESI**
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE *di lettura gratis in più,*
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 copie al prezzo di 2

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale,** ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli,** chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta-fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile,** infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

▪ una FIAT BRAVA ▪ 3 PC multimediali portatili ▪ 2 biciclette a motore Scoiattolo ▪ 2 fotocamere digitali ▪ 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ▪ 15 kit satellitari completi ▪ 20 telefoni cellulari ▪ 11 televisori portatili ▪ 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde **167-233383**

Aut. min. rich.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

L'INTERVISTA

LA C2 VISTA CON L'OCCHIO DELL'ESPERTO

Caligaris non ha dubbi sulla sfida promozione. «Il Borgo può salvarsi»

«E' Pisa-Pro il duello per la C1»

«La Biellese paga le assenze degli infortunati»

Andrea Fabbrini l'ariete della Pro

BIELLA

Il leone è tornato a ruggire: Sergio Caligaris dopo un avvio di stagione da «osservatore», da metà dicembre è tornato in pista guidando il Cuneo di patron Franco Arese, squadra partita con grandi ambizioni non suffragate però da un organico altrettanto equilibrato per le caratteristiche dei suoi componenti.

Ma nel periodo trascorso in «tribuna» Caligaris, ex Pro e Biellese e corteggiato due primavere fa dal Borgo prima dell'era Domenicali, ha potuto farsi un'idea approfondita della C2 di quest'anno e dei suoi valori. E allora chi meglio di lui può dare un giudizio approfondito, qualificato e imparziale?

Caligaris, iniziamo da una panoramica generale...

«E' bel girone, non ci sono dubbi. Si sono perse le squadre venete e soprattutto la Triestina, ma si sono acquistate squadre, come numero, ancor più ambiziose: il Pisa, lo Spezia, le retrocesse Prato, Alessandria e Fiorenzuola. Unica pecca il Cremapergo, formazione francamente al di sotto delle altre. Quindi ci sarà da divertirsi sino a maggio».

Veniamo alle nostre tre big: in ordine alfabetico la prima è la Biellese...

«I bianconeri avevano iniziato alla grande, anche perchè conta su alcuni giocatori rapidi che entrano in forma subito. Messi bene in campo, mi erano piaciuti particolarmente. Adesso vedo che hanno qualche problema, legato ai risultati di queste ultime partite. Ma quando in una squadra mancano giocatori forti atleticamente come Garegnani e Campese, bravi tecnicamente come Saviozzi e un '78 come Koffy, è scontato che se ne paghino le conseguenze. I sostituti della Biellese non sono tutti come quelli della Pro... Sono però convinto che appena Sannino potrà schierare la formazione tipo la Biellese si riprenderà e potrà lottare per un posto play off».

Sergio Caligaris, ex mister di Pro e Biellese è un profondo conoscitore della C2

C'è qualcuno che l'ha particolarmente colpita?

«Sicuramente Koffy. E' appena un ventenne, ma ha mostrato qualità e forza. Non per nulla la sua assenza si è fatta sentire».

Dalla Biellese al Borgosesia, la matricola del girone...

«Per me i granata hanno tutte le carte in regola per salvarsi. Li ho visto quattro volte in campionato e l'impressione è positiva. L'inizio è stato molto difficile per via di una lunga serie di infortuni e di squalifiche e dell'handicap di rimanere per quasi tre mesi lontano dal Comunale. Perchè un conto è giocare le partite al La Marmora di Biella con al seguito 200 fedelissimi e un conto è affrontare un avversario in un campo in cui si sente il respiro della gente come in via Marconi. Qualche punto il Borgo lo ha inevitabilmente lasciato per strada. Ma i granata dalla loro hanno la consapevolezza di essere partiti per salvarsi. Inoltre sono guidati da un tecnico capace ed entusiasta come Domenicali che si è subito adattato alla categoria».

Tra i valsesiani ci sono Dan e Dotti, due giocatori che lei conosce bene avendoli avuti a Varese...

«Li ho trovati molto migliorati rispetto a due anni fa. Buon segno per il Borgo».

Ed eccoci alla Pro...

«Che di persona ho visto una sola volta a Novara in Coppa Italia, quando tra l'altro si chiedeva a gran voce di comprare un attaccante al posto di Fabbrini. Mi si scusi per la piccola digressione personale: ho sempre sostenuto, anche quando ero alla Pro, che un Fabbrini in buone condizioni fisiche può risultare determinante. Il "toro" di Venaria è un ariete che in pochi hanno. Basta vedere quanti palloni prende in area di testa. Lo credo che sia seguito da club di serie superiore. Sarà un caso, ma da quando la Pro ha trovato l'assetto giusto l'unica volta in cui è mancato, a Spezia, i bianchi sono rimasti a mani vuote». **Ma la Pro non è solo Fabbrini...**

«Naturalmente. Sotto il profilo tecnico la ritengo l'avversaria numero uno del Pisa. Prendiamo ad esempio l'incontro con la Sanremese: in quanti si possono permettere di tenere in panchina gente dal calibro di Righi, Barbieri, Ragagnin, Testa, Albonetti? Inoltre tatticamente è messa benissimo e a fare la rotta è Motta, un tecnico bravo e competente. Poi la società è seria e qualificata e in ultimo c'è il pubblico del "Robbiano". Che sa farsi sentire e alla fine dell'anno qualche punto lo porta sempre a casa».

Quindi la lotta per la C1 ormai è tra Pisa e Pro...

«Fiorenzuola permettendo. Però se i bianchi mercoledì non perdono a Pisa e il distacco tra le due rimane di cinque punti, assisteremo a un girone di ritorno con i fuochi d'artificio. E sono quasi sicuro che Pro-Pisa, ultima di campionato, sarà decisiva per la C1».

Roberto Eynard

Già oggi si torna in campo

Allenamenti per bianchi e granata I bianconeri domani col Biella V.L.

VERCELLI. Non c'è tempo per festeggiare l'anno nuovo per i team di C2. L'impegno epifanico che bussa alla porte ha «concesso» ai calciatori e un fugace brindisi sotto l'albero e poco altro. Già quest'oggi, infatti, Biellese, Pro Vercelli e Borgosesia riprenderanno regolarmente le sedute d'allenamento.

I bianconeri di Sannino, per la verità, sono stati tra i più «stakanovisti» con vacanze ridotte praticamente all'osso, compresa una sgambatura contro il Casale alla vigilia di San Silvestro. D'altra parte l'ultimo scorcio del '98 per la Biellese si è chiuso con un bottino decisamente sconfortante (un punto in sei partite), aspetto che ha consigliato un supplemento di lavoro.

Il menù prima della sfida di mercoledì al La Marmora contro il Mantova (match delicato che i lanieri dovranno affrontare con il giovane portiere Depentor tra i pali a causa dell'infortunio di Morello e la squalifica di Gerardi) prevede un'uscita, domani pomeriggio alle 14,30 al Comunale di Pavignano contro il Biella V.L di Paolo Rosa. Probabilmente del gruppo faranno anche parte Garegnani e Saviozzi che stanno velocemente recuperando dagli infortuni.

Soltanto lezioni teoriche e partitelle in famiglia sul «green» dell'Ardissone per la Pro Vercelli che da quest'oggi, inizia a varare, l'operazione-Pisa. Motta dovrebbe contare sull'organico al gran completo, compreso naturalmente Fabbrini che, durante la sosta, è stato «corteggiato» da club di categoria superiore (Chievo, Ravenna e Carrarese).

Anche per il Borgosesia il primo allenamento del '99 è fissato per quest'oggi. La squadra di Lele Domenicali riprende dopo due giorni di sosta che hanno fatto seguito al pareggio a reti inviolate nell'amichevole infrasettimanale di Roccapietra contro la Dufour. [p. m. f.]

VOLLEY ROSA

Le gattinaresi si sono qualificate superando (3-0) le padrone di casa del Cantù

Giletti, avanti tutta in Coppa Lega

A Pasqua il quadrangolare con in palio la semifinale

QUI PINK

BIELLA. Una settimana di super lavoro per la Pink. Il tempo non è tutto a disposizione per preparare il derby con la Giletti di sabato 9 perché mercoledì 6, il giorno della Befana, è in programma il secondo turno di Coppa Italia. Il girone C, che vede protagonista la Pink, sarà di scena a Piacenza. Per i trentaduesimi di finale le biellesi affronteranno il Cologno, squadra di serie B2. Questa è la seconda partita in programma nel pomeriggio: l'altra è Piacenza (serie B2)-Mantova (B1).

Se i pronostici saranno rispettati c'è dunque da attendersi una finale tra il Mantova e la Pink, le due formazioni che essendo di categoria superiore sono naturalmente favorite.

E le se biellesi passeranno il turno allora potrebbe anche accadere che Pink e Giletti si ritrovino nel raggruppamento di ottavi e quarti. [i. fo.]

GATTINARA. Continua ai più fronti la marcia della Giletti Gattinara che, oltre a dominare il suo girone di serie B1, prosegue pure il cammino nella Coppa Italia di serie B conquistando l'accesso agli ottavi di finale.

Al concentramento di Albavilla, in provincia di Como, valido sia per i trentaduesimi sia per i sedicesimi di finale, la formazione gattinarese non ha avuto grosse difficoltà e con un 3-0 ha liquidato il Cantù (serie B2), società che ha organizzato il mini torneo.

La Giletti ha evitato la prima partita in quanto il Pinerolo per problemi di lavoro delle ragazze non si è presentato lasciando la vittoria al team di Luca Manavella che ha così potuto assistere in tranquillità all'altra semifinale per poi disputare il match decisivo.

Nessun problema di rilievo nella sfida con il Cantù, così il tecnico delle valsesiane ha potuto far giocare tutte le ragazze della rosa, anche quelle che solitamente non riescono a trovare spazio.

La Gutierrez è un perno della Giletti

«La partita è comunque anche servita a non perdere il ritmo in vista del big match di sabato 9 con la Pink», commenta il presidente del sodalizio Eusebio Fantini.

La Giletti è partita alla grande e in cinque minuti nel primo set si è portata sul 10-2: a questo punto la sicurezza nella vittoria ha causato una perdita di concentrazione con il conseguente recupero del Cantù; recupero però che non si è completato permettendo alle rosse di imporsi. Più tirato il secondo parziale ma anche in questo caso le valsesiane sono riuscite a vincere, poi più nessun problema nel terzo.

In questo modo la Giletti ha raggiunto ottavi e quarti di finale che si giocheranno sempre con la formula di semifinali e finali a Pasqua. La final four è poi in programma a giugno, a fine campionato, e il club ha già avanzato la richiesta per ospitare a Gattinara questo importante appuntamento nel caso in cui le ragazze riescano a superare anche il turno pasquale.

In vista della partita di campionato con il Biella Luca Manavella radunerà oggi le sue ragazze: gli allenamenti proseguiranno anche domani e poi per tutta la settimana per arrivare in perfetta forma al decisivo appuntamento di sabato. [i. fo.]

BASKET

In previsione del torneo Juniores

Australia-Frogs test al «4 Nazioni»

VERCELLI. Le quattro Nazionali juniores impegnate dal 4 al 6 gennaio nella prima edizione del «trofeo delle province» stanno arrivando nei loghi scelti come quartier generale. Dopo l'Australia, già a Borgosesia da mercoledì, quest'oggi toccherà a Italia e Slovenia. Gli azzurrini, guidati dal capo delegazione, Claudio Roselli, sono attesi al Modo Hotel nel primo pomeriggio.

E' possibile che, dopo aver scaricato i bagagli, l'Italia vada a tastare il parquet del Pala Piacco dove alle 21 di lunedì esordirà contro la Grecia (degli ellenici ancora nessuna notizia, se non la conferma della loro presenza). Sedici i giocatori a disposizione del commissario tecnico Massimo Bernardi, tra questi anche Davide Rocca dell'Ing Biella, unico portacolori del basket piemontese.

E' invece stata ufficializzata l'amichevole tra l'Australia e la Cars Celoria Vercelli. L'incontro è programmato per le 19,30 di domani al Pala Piacco. Sarà l'ultimo test dei «canguri» prima del debutto di lunedì a Borgosesia con la Slovenia.

Tra le manifestazione collaterali c'è molta attesa tra gli addetti ai lavori per il «clinic» riservato agli allenatori che si terrà a Vercelli mercoledì (dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 14). Lo stage curato da Gibo Girardi avrà come insegnanti i tecnici delle quattro Nazionali e Giovanni Papini istruttore tecnico federale. [p. m. f.]

HOCKEY

Coppa Italia, biglietto a 10 mila lire

Prezzi popolari per la «final four»

VERCELLI. Conto alla rovescia per la final four di Coppa Italia, in cartellone lunedì e martedì al Pala Isola. La società gialloverde sta lavorando alacremente anche in questo periodo festivo per organizzare nei minimi dettagli la «due giorni».

Un occhio di riguardo, naturalmente, è rivolto alla tifoseria, chiamata a raccolta per trasformarsi nel «sesto uomo».

Per questo i prezzi fissati sono estremamente popolari: il ticket per ogni serata sarà di 10 mila lire e darà diritto ad assistere ai due incontri in programma.

Il cartellone si aprirà alle 20,30 di lunedì 4 gennaio con la prima semifinale tra Novara e Scandiano. A seguire, intorno alle 21,30-21,45 il match clou Amatori-Salerno. Stesso orario martedì: alle 20,30 la gara che assegnerà il platonico terzo posto, quindi la finalissima.

Come la dirigenza anche la squadra si prepara all'appuntamento. Con il rientro dall'Argentina di Raed e dei tre nazionali, Caricato può contare sull'organico al completo anche se qualche giocatore non è al top della condizione: Polverini è tornato dagli Europei con un ginocchio malconcio, tanto che il suo impiego è tutt'altro che certo, mentre Perin lamenta i postumi dell'infortunio alla caviglia che lo ha bloccato in Coppa di Lega. [p. m. f.]

SCHERMA

A maggio l'edizione n.32

Trofeo Bertinetti ritornerà prova di Coppa del mondo

VERCELLI. Uno degli eventi sportivi che caratterizzano l'annata sportiva in provincia è senz'altro il trofeo Bertinetti. Quest'anno la manifestazione internazionale di spada ha «toccato» la trentunesima edizione, traguardo indubbiamente significativo per il torneo organizzato da Aldo Venè, che, da sempre, richiama sulle pedane vercellesi i più grandi interpreti dell'arma triangolare.

Due stagioni addietro il «Bertinetti» era salito al rango di prova di Coppa del mondo a squadre. Nel '98, per problemi organizzativi, la gara non è stata inclusa nel circuito iridato. Ma nessun problema: dal '99 la lacuna dovrebbe venire colmata. Anche perchè i tiratori hanno «promosso» il Bertinetti con i fatti. L'assalto finale al Civico tra Italia-Ungheria, vinto dagli azzurri, è stato seguito con trasporto dal competente pubblico vercellese. [p. m. f.]

natura e parchi: Piemonte da scoprire

PIEMONTE PARCHI

mensile di divulgazione naturalistica

racconta la *natura*

ogni mese

le aree protette,
la flora e la fauna,
gli itinerari più affascinanti

Abbonamento 1999
(10 numeri più in omaggio l'Atlante Parchi '99)
tramite versamento di lit. 24.000
sul conto corrente postale
n. 13440151 intestato a:
Piemonte Parchi - SS 31 km 22,
15030 Villanova Monferrato (AL).

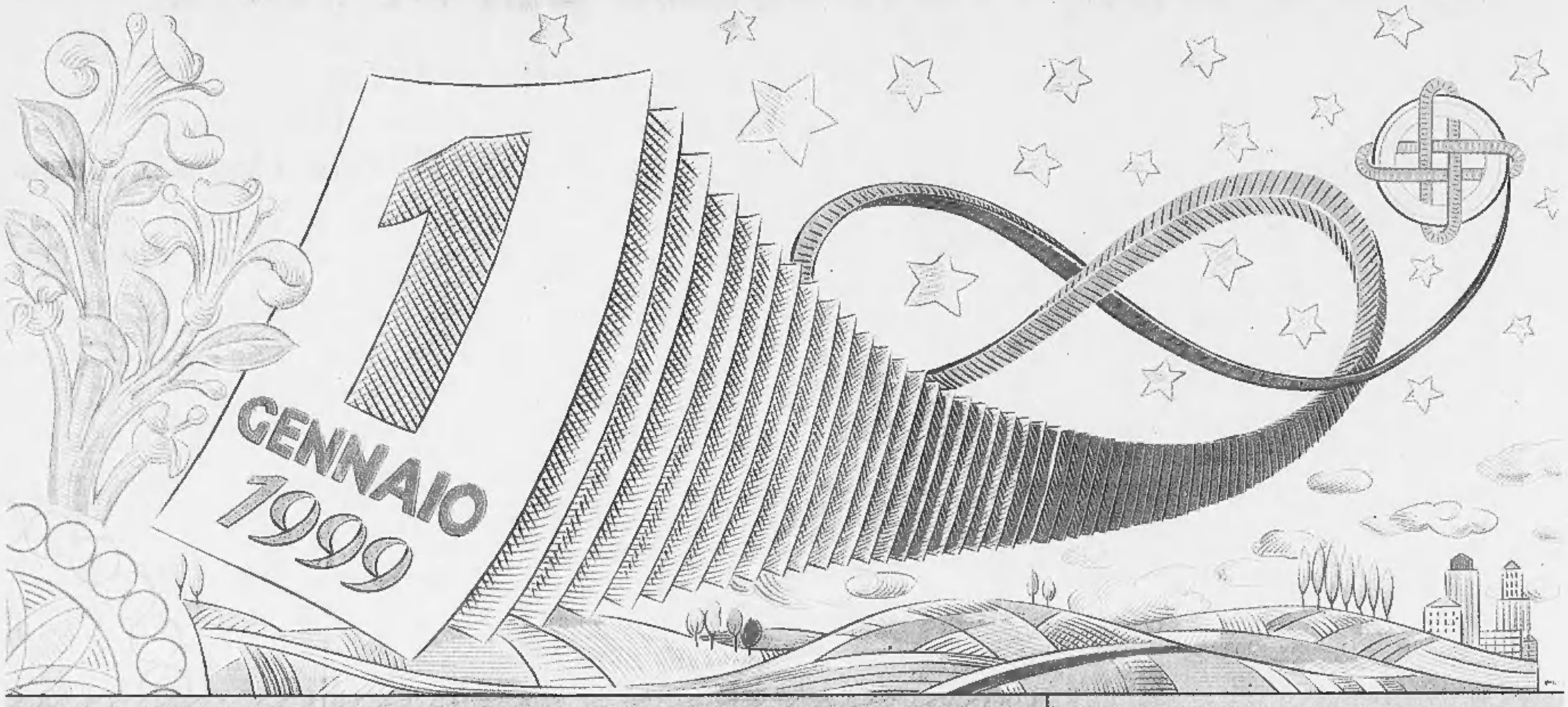
disegno di Cristina Girard

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE TURISMO, SPORT E PARCHI

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

DAL 1° GENNAIO 1999 IL CAMBIO RESTA FISSO E IRREVOCABILE.



OGGI

1 EURO

VALE LIRE.

1936,27

TRA UN ANNO PURE.

Dal 1° gennaio 1999 il valore dell'euro, la moneta unica europea, è fisso e irrevocabile. L'euro ha corso legale, insieme con le monete dei paesi che partecipano all'Unione monetaria: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna. La lira, con il franco, il marco e le altre valute, continuerà a circolare fino al 2002, ma solo come suddivisione nazionale della moneta unica europea. Anche se non sarà nelle nostre tasche fino al 2002, possiamo firmare assegni in euro e usarlo con la carta di credito. I titoli di Stato sono da oggi solo in euro. Per la prima volta nella storia, undici popoli scelgono di avere una sola moneta.

COMINCIAMO A CONTARE SULL'EURO.

UN'INIZIATIVA COMUNE DEL MINISTERO DEL TESORO E DELL'UNIONE EUROPEA